LA STAMPA

ANNO 127. N. 28 · VENERDI' 29 GENNAIO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Elezione diretta, sì della Camera. Ridotti i consiglieri comunali

Sindaci, prima rivoluzione

Agnelli: senza riforme Italia in pericolo

ROMA. La Camera ha approvato ieri la nuova legge che regola l'elezione dei sindaci: una prima, piccola rivoluzione nelle abitudini dei politici e di chi vota. Per la prima volta nella storia della Repubblica, con l'elezione diretta del sindaco, si introduce il principio «presidenzialista» e la politica si avvia a una radicale personalizzazione delle competizioni amministrative.

Il sistema maggioritario è stato esteso a tutti i Comuni fino ai 10.000 abitanti (prima il tetto era a 5.000) e ancora più corpose sono le novità per quanto riguarda i Comuni più grandi: per esempio ogni candidato alla poltrona di sindaco dovrà presentarsi con una lista o una coalizione di liste e gli elettori si pronunceranno su un'unica scheda nella quale sarà però consentito il doppio voto. Inoltre sarà ridotto il numero dei consiglieri.

La legge è stata approvata con 271 voti favorevoli (dc, psi, psdi), 167 contrari (Rifondazione comunista, msi, pannelliani, pri, pli, Rete, Lega, verdi) e 93 astenuti (pds). Ora però deve passare al vaglio del Senato e pare probabile che sia destinata a subire modifiche e quindi a ritornare a Montecitorio.

Intanto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, nella sua annuale «Lettera agli azionisti» diffusa ieri per illustrare l'andamento del gruppo nel 1992, sottolinea che per l'Italia il primo problema da risolvere è politico: «Senza una riforma istituzionale che assicuri la governabilità del Paese - scrive Agnelli - non si può avviare un vero rinnovamento della politica ed un ritorno di fiducia nelle istituzioni e in coloro che le dirigono».

Il rinnovare la politica è una priorità di drammatica urgenza: il rischio di una lunga fase di instabilità che farebbe scivolare il Paese verso situazioni realmente pericolose «è tutt'altro che superato», avverte Agnelli, se certo occorre stare bene attenti a non accentuarlo».

La «lettera» sottolinea il legame strettissimo che c'è tra il risanamento dell'economia e il rinnovamento della politica.

SERVIZI A PAGINA 2

«Usciremo dal tunnel»

Il presidente Fiat agli azionisti «Ma il '93 sarà un anno difficile»

Giovanni Agnelli

TORINO. Il gruppo Fiat chiuderà il 1992 in utile, anche se i profitti saranno inferiori a quelli del '91. Lo afferma il presidente Giovanni Agnelli nella lettera agli azionisti resa nota ieri. Il fatturato di gruppo dovrebbe essere di 59.100 miliardi, con un aumento del 4,1% sul '91, e la redditività operativa dovrebbe restare positiva. Prosegue poi il vasto programma di investimenti: 47 mila miliardi in 5 anni. «Se il 1992 è stato un anno difficile, le prospettive per il '93 si presentano ancora critiche», conclude Agnelli, ma «la solidità patrimoniale e il valore degli uomini del gruppo Fiat» consentono «di intravedere la fine del tunnel».

S. Luciano e R. Villare A PAG. 29

LA PAROLA PASSA ALL'ONU

Israele, no definitivo ai deportati

TEL AVIV. L'espulsione in Libano di circa 400 integralisti islamici palestinesi è legittima per la legge israeliana: lo ha stabilito ieri in via definitiva la Corte Suprema di Gerusalemme. Una decisione che minaccia di rendere ancora più difficile la ripresa dei negoziati di pace in Medio Oriente. «Questa sentenza è un insulto all'onore degli arabi e dei musulmani», ha commentato un portavoce dei deportati. Ora l'Onu potrebbe imporre sanzioni a Israele, se gli Usa non lo impediranno con il loro veto. (Nella foto: il figlio di uno dei deportati).

Aldo Baquis e Paolo Passarini A PAGINA 7

IL CASO ITALIANO

SI PUO' PARLARE DI REGIME

E' sempre più frequente, e meno metaforico, l'uso del termine regime per indicare l'attuale sistema politico italiano (ancora ieri lo ha usato in questo senso Carlo De Benedetti nella sua intervista a *La Stampa*). Può darsi che una definizione rigorosa del concetto in termini di scienza o filosofia della politica (che ne dice Norberto Bobbio?) non consenta una sua applicazione al sistema istituzionale italiano, che è pur sempre una democrazia parlamentare in piena regola, almeno formalmente. Ma se fino a qualche tempo fa si parlava di regime con una certa cautela, e quasi esclusivamente da parte dell'opposizione più radicale, oggi la parola si adopera con meno pudore; e persino chi non può certo essere sospettato di simpatie eversive, come il presidente della Olivetti, per giunta in un contesto di sostanziale appoggio ad Amato, parla dell'attuale situazione politica come della fine di un regime.

E' proprio la clamorosa crisi di legittimità del sistema politico che stiamo vivendo ciò che giustifica la nuova popolarità del concetto di regime. Se infatti vogliamo giustificare l'uso di questo termine per descrivere la democrazia italiana l'argomento a cui ricorriamo spontaneamente è proprio quello che richiama l'attenzione sui tratti globali, catastrofici, stranamente «unitari», *della sua crisi*. Se non fosse un vero e proprio regime, difficilmente potremmo spiegarci le straordinarie coincidenze (è stato un po' paradossalmente Craxi a parlarne per primo, con l'intento - se non ricordiamo male - di gettare il sospetto su certe inchieste della magistratura) che la cronaca ci mette ogni giorno sotto gli occhi: svolte nelle lotte di potere interne a partiti di governo, con liquidazione di grandi mostri sacri, e contemporaneo cedimento di parti importanti dell'universo mafioso; successi consistenti, e imprevisti, delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità comune e valanga di avvisi di garanzia per Tangentopoli.

E' sufficiente questo insieme di coincidenze, che contribuiscono a fare della situazione attuale (qualunque ne sia l'esito, non necessariamente positivo) un momento di portata rivoluzionaria, per parlare della fine di un regime? Qualcuno osserverà, per esempio, che

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per poter intervenire nell'ex Jugoslavia

Le basi ai francesi? Colombo sì, Andò no

ROMA. Il braccio di ferro tra Roma e Parigi continua. Il ministero della Difesa italiano non accoglie le richieste francesi di usare la base aerea di Rimini per operazioni in Bosnia, sostenendo che non c'è un raccordo sufficiente con le Nazioni Unite. Mitterrand vorrebbe proteggere i suoi caschi blu, presi in mezzo al fuoco dei croati che attaccano e dei serbi che si difendono. Il contenzioso rischia adesso di scoppiare anche all'interno del governo, dove alla fermezza del ministro della Difesa Salvo Andò, cui comunque compete la decisione, si contrappone una disponibilità sempre maggiore del ministro degli Esteri Emilio Colombo. Andò teme che se i francesi dovessero avviare operazioni militari contro la ex Jugoslavia da basi italiane, l'Italia si troverebbe improvvisamente esposta ad un altissimo rischio-terrorismo.

E. Benedetto, A. di Robilant A PAGINA 5

Il ministro degli Esteri, Colombo

Oggi secondo interrogatorio di Manzi. Caso Anas, nel mirino l'ex ministro Prandini

Da Milano nuove carte contro Craxi

Inviati alla Camera i verbali di De Toma e Pisante

MILANO. Nuove carte contro Craxi: un «allegato» alla documentazione inviata alla Camera dai giudici di «Mani pulite» per motivare le due richieste di autorizzazione a procedere contro il segretario del psi. Conterrebbe i verbali con le ultime rivelazioni ai giudici di Bartolomeo De Toma, collettore socialista di tangenti, un «Larini del settore ecologico» in cui lavorano le imprese del gruppo Acqua dei fratelli Pisante, che hanno fatto anch'essi significative ammissioni ai magistrati. In primo luogo su un conto segreto psi in una banca svizzera. Nel frattempo non si è chiarita la posizione dell'ex presidente Montedison Giuseppe Garofano che dovrebbe rientrare oggi in Italia. Oggi è anche previsto il secondo interrogatorio di Manzi.

A Roma infine, nell'inchiesta sugli appalti Anas entra nel mirino dei giudici l'ex ministro Prandini.

S. Marzella A PAGINA 3

In rivolta i vip del Tg1

«Subito i nuovi vertici della Rai o non appariremo più in video»

di Guido Tiberga A PAGINA 8

«Vuoi l'eroina? In ginocchio»

Milano, una gang di spacciatori picchia a sangue i giovani drogati

di Ornella Rota A PAGINA 13

Su Major accuse a luci rosse

«Il primo ministro ha un'amante» E lui querela subito i giornali

di Paolo Patruno A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché le cose, Marthe Robert, non sono per niente quel che se ne pensa. La morte è un'energia intrinseca, uno stato che fa crollare l'essere che l'ha raggiunto.

La vita non è un'energia, ma quella *perdita di energia* che volle, un giorno, fissarsi al posto della morte che stava passando. E la vita rubò alla morte qualcosa, per radicarsi nel suo nulla: qualche cosa che poi introdusse nella linfa e nel respiro dei viventi.

Antonin Artaud,
lettera a Marthe Robert
da Rodez,
9 maggio 1946

Giornali e psicologi contro Milosevic: «Sei riuscito ad uccidere anche i sogni e la fantasia dei bimbi»

Topolino in fuga dagli orrori della guerra

La Walt Disney ritira i fumetti dalla Serbia per rispettare l'embargo

«Mamma, chi ha ucciso Paperino?», chiede in lacrime Natasa Tomic, dieci anni, una bambina con le immagini della guerra stampate negli occhi. «Non piangere piccola, non possiamo fare nulla, è stato Milosevic, l'uomo che ci vuole male». Paja Patak (Paperino), Miki Maus (Topolino), Silja (Pippo) e l'intera loro banda sono le nuove vittime eccellenti della catastrofe balcanica. La Walt Disney Co. ha deciso di richiamarli in America per rispettare l'embargo imposto dall'Onu. E ancora una volta, come è già accaduto con Baghdad, sembra che gli «innocenti» debbano pagare per primi il prezzo delle sanzioni. E' vero, infatti, che la decisione di far sparire i personaggi animati più famosi del mondo dalla Serbia è riuscita ad innescare un malcontento che la diplomazia si sognava. Ma è anche vero che il presidente serbo Slobodan Milosevic gongola per aver allontanato da sé un fastidioso fantasma: Topolino, appunto, il soprannome che lo perseguita da qualche mese, da quando glielo appioppò Milan Panic, l'uomo d'affari serbo-americano che lo ha sfidato nella corsa alla presidenza.

Consola, comunque, che almeno stavolta le lacrime dei bambini - subito cancellate quando venivano versate sotto le bombe - abbiano innescato un dibattito partito dai giornali e arrivato direttamente nelle stanze del governo. «Chi ha ucciso Paperino?», titola in copertina il «Vreme magazine», che commenta: «Per la prima volta vivere con le sanzioni ci fa disgusto». «Non saremo mai perdonati per aver fatto fuori Topolino», gli fa eco il «Nin magazine». Scendono in campo psicologi: «I nostri bambini perdono un modello positivo e sono lasciati alla mercé delle kninja», la versione serba delle tartarughe Ninja. «Poveri piccoli, avevano ancora un sogno che permetteva loro di sfuggire alle drammatiche immagini che trasmette fino a notte fonda la tv. Ora più nulla», si legge in un editoriale del quotidiano «Politika», che pubblica, dal '32, le strisce di Topolino. Il ministro della Cultura serbo, Ratko Bozovic, è apocalittico: «Strappandoci Topolino hanno dato il via alla guerra contro il nostro futuro». Il «Vreme» ribadisce: «La Jugoslavia viene spinta in un ghetto spirituale». Sdrammatizza, per fortuna, lo scrittore Vlada Bulatovic: «L'America ha vestito Paperino e Topolino da marines».

La «tragedia» serba raggiunge però i limiti della farsa quando, sull'orlo del precipizio a causa della guerra civile, i giornali cominciano a discutere del «caro estinto» negli editoriali: «Era meglio Topolino o Paperino?». Lo «stupido» papero che mobilita le firme più pungenti del panorama giornalistico serbo sbaraglia il topo «saputello» e «troppo saggio». Anche il «Wall Street Journal» riporta commenti dei ragazzi di Belgrado, scoprendo che Topolino-Milosevic è antipatico perché ostenta il modello di vita americano.

In tutta questa storia bisogna comunque riconoscere che una nota positiva per le famiglie serbe c'è: l'inflazione aveva portato il prezzo di «Topolino» all'equivalente di 15 mila lire, e le lacrime dei bambini sarebbero comunque state versate di fronte al rifiuto dei genitori di spendere un «capitale» per un fumetto. Inoltre, «Politika» sta progettando un'operazione pirata: riproporre sulle sue pagine le vecchie avventure di Paja Patak, quello simpatico della combriccola, quello meno americano. Un bello sfregio.

Pier Luigi Vercesi

Nato dopo 27 settimane di gravidanza ha gravi difficoltà respiratorie

Il piccolo Stefano lotta per la vita

Bergamo, commozione ai funerali della madre

BERGAMO. Il piccolo Stefano lotta per la vita, ha gravi difficoltà respiratorie. Per lui la mamma Carla ha scelto di morire, rinunciando a curarsi, accettando il dolore del cancro che l'ha consumata. Stefano da lunedì è dentro all'incubatrice, 6 etti e mezzo di peso, nessun movimento, le infermiere che ogni trenta minuti controllano i piccoli segni elettronici della sua sopravvivenza. Il primario Angelo Colombo non si fa molte illusioni: «Ha quindici possibilità su cento di vivere. Resiste. Ma in tutti questi giorni non è mai migliorato e questo è un cattivo segno».

Intanto, ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di mamma Carla. Dietro la bara il marito, poi tutto il paese, venuto a dire addio a «madre coraggio». Centinaia di persone in lacrime, un lungo corteo segnato dalla commozione.

Bruzzone e Corrias A PAGINA 9

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

A. 94.000.000 Fornaci Beinasco mini attico panoramico ristrutturato e arredato a nuovo. La Borsa' 369.462.

A Cuorgnè 3 km vendo a L. 52 milioni casa da ristrutturare, volendo bifamiliare con terreno. Tel. 011 434.7874.

ALMESE signorile villa padronale 7 locali 3 bagni taverna parco di mq 2500 splendida vista. Metacasa 011 931.2369.

ALPIDUE CASE Almese libera casetta rimessa a nuovo 2 camere cucina servizi orto L. 20 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Caluso pressi casetta in parte rifatta 3 camere servizi box orto L. 5 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso cascina 4 camere servizi fienile tettoia cortile L. 50 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIGNANO libero recente salone 3 camere cucina bagno cantina box auto L. 295 milioni. I.G.I. 011 663.5440.

A Rivoli villa d'epoca libera centrale salone 3 camere soggiorno cucina biservizi 2 box giardino. Tel. 431.0367.

AVIGLIANA pressi villa bifamiliare in costruzione consegna prevista luglio 93 finiture di pregio. Tel. 663.5440.

BARDONECCHIA impresa prenota chalets di prossima costruzione in prestigioso complesso. Posizione centrale. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BOBBIO PELLICE baita subito abitabile ristrutturata 3 vani cucina servizi giardino L. 106 milioni. I.T.I. 0121 374.222.

BOSCONERO villa unifamiliare 300 mq abitabili mansarda giardino mq 2000 mutuo permute. I.G.I. 663.5440.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BUTTIGLIERA ALTA ottimo 5 locali 2 bagni box giardino riscaldamento autonomo L. 420 milioni. Metacasa 931.2369.

CAMBIANO
villa signorile bifamiliare libera indipendente con box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASCINE VICA ingresso camera cucina bagno recente arredato L. 45 milioni più mutuo permute. Bimar 434.5758.

CASELLE alloggio, libero in palazzina salone 3 camere tinello bagno garage cortile L. 175 milioni. Tel. 436.6741.

CASTAGNETO PO impresa vende ville con rifiniture personalizzate Iva 4% dilazioni di pagamento. Telefonare allo 011 720.124 - 727.430.

CASTELLAMONTE vendesi libero luminosissimo 5° piano ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. Pastore Immobili 011 434.4645.

CASTIGLIONE panoramica villa disposta su 3 piani 600 mq circa terrazzi parco 2800 mq. Grimaldi 403.4404.

CASTIGLIONE TORINESE in palazzina signorile quadrilocale salone 2 camere cucina biservizi ampia mansarda garage doppio e cantina. Tel. 562.9939.

CASTIGLIONE TORINESE villa indipendente 3 anni di costruzione box tavernetta mansarda 3 camere salone cucina servizi mutui permute. Bimar 434.5758.

CHIERI ingresso camera cucina bagno più soppalco box nuova costruzione mutui permute. Tel. 434.5758.

CHIERI strada Andezeno villetta indipendente 3 lati mq 180 box taverna giardino. Immobiliari Associati 318.6660.

CIRIE' libero in palazzina del 1976 salone 2 camere cucina bagno box e giardino mutuo dilazioni. Emmedue 562.8487.

COAZZE
a 100 metri da piazza principale villa bifamiliare di 3 piani con terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali box riscaldamento autonomo consegna '94 Iva 4%. Meta Casa 931.2369.

COLLEGNO
Borgata Paradiso libero ampio bilocale con cucinotto e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO panoramico ultimo piano soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO
Terracorta prestigiosa villa libera bifamiliare nuova anche frazionata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO 3 camere salone cucina 2 bagni mq 170 più mansarda mq 120 signorile. Immobiliare Sabatino 378.853.

EDILCASE 561.3535 centro Viù montagna soli 45 km da Torino alloggetti nuovi caratteristici stessa casa di soggiorno cucina 1/2 camere bagno riscaldamento autonomo prezzi da L. 73 milioni compreso mutuo. Visite su appuntamento fine settimana.

EDILCASE 561.3535 Chieri centro via Garibaldi 31, 2 alloggi liberi ristrutturati a nuovo di mq 95 e 71 prezzo favorevole ottimo investimento da reddito.

EDILCASE 561.3535 montagna Viù Colletto di Sarisseno pochi km colle del Lys soli 40 km da Torino villa splendida posizione su 3 piani per totali mq 520 ideale per 2/3 famiglie ampio giardino recintato richiesta L. 475 milioni permute.

EDILCASE 561.3535 Pino Torinese strada S. Felice in elegante palazzina vendiamo appartamento molto signorile di mq 290 con riscaldamento autonomo e giardino privato mq 700 richiesta L. 750 milioni agevolazioni e permute.

EDILCASE 561.3535 Pino Torinese ville altamente signorili comprendenti 2 unità abitative oltre tavernetta garage giardino mq 2250 agevolazioni e permute.

EUROCASE 562.3681 Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina stabile recente dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Volpiano saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto L. 189 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 537.3091 Settimo vicino corso Piemonte ampio camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

GASSINO alloggio mq 90 più 90 mq mansarda abitabile vendesi anche separatamente. Tel. 898.6540.

GIAVENO centro luminoso alloggio mansardato 70 mq ottime rifiniture L. 145 milioni. Tel. 937.7082.

GIAVENO porzione di cascina ristrutturata soggiorno 3 camere servizi box tavernetta mutui. Tel. 434.5758.

GIAVENO prestigiosa villa recente disposta su 4 piani mq 650 rifiniture di pregio giardino. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIAVENO villetta libera indipendente recente di mq 250 circa più giardino con box doppio mutuo. Delta 568.3900.

GIAVENO
VILLE UNI BIFAMILIARI
IN COSTRUZIONE
3 camere salone cucina biservizi taverna box
a partire da L. 350.000.000
mutuo 50% possibilità permute
Personale sul posto
TEL. 011 953.2193
953.1228

GRUGLIASCO in elegante condominio mq 150 salone 2 camere cucina biservizi. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 205 milioni. Saig 780.1319.

GRUGLIASCO piano alto libero recentissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina box L. 235 milioni. Saig 780.1319.

I.G.I. 663.5440 libero Leinì in palazzina recente salone 2 camere cameretta cucina biservizi box mutuo permute.

I.G.I. 663.5440 libero Nichelino in casa bifamiliare ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box L. 172 milioni.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE
Grugliasco via Rieti nuova costruzione alloggi pronta consegna da mq 100. Tel. 411.4482 - 318.1244.

IMPRESA prenota ultime ville e appartamenti signorile centro residenziale in La Cassa a 13 km da Torino ottime rifiniture mutuo facilitazioni di pagamento permute visite in cantiere tutti i giorni e domenica. Tel. 562.7808 - 562.9061.

IVREA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo impresa prenota ville con finizioni e soluzioni architettoniche di alta qualità. Tel. 011 561.1137.

LA MANDRIA
Golf I Roveri vendesi villa con parco secolare. Tel. 923.6266.

LEINI' unifamiliare disposta su 2 piani 300 mq complessivi 1500 mq di terreno. Immobiliare Iennello 317.0819.

LIBERO Rivoli signorile in residence con ampio alloggio di mq 120 biservizi ascensore. Studio B. & B. 533.282.

LIBERO Vinovo centro recente duplex soggiorno studio cucina 3 camere biservizi L. 292 milioni. GSB 472.202.

LIBERO Volvera recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto L. 158 milioni. GSB 472.202.

MAPPANO cascinale indipendente con 2 appartamenti ricostruiti di 150 mq l'uno più complessivi 100 mq salone 300 mq di fienile 2000 mq di giardino. Tel. 434.5758.

"MARIANNA"
Impresa vende in Poirino centro villette bifamiliari in costruzione L. 1.250.000 il mq Iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 903.3393 - 0337 214.593.

MAZZE' frazione Tonengo casa 2 piani ampio cortile e zona coperta ottima posizione Tel. 011 814.8153.

M. CASE 776.1642 25 km da Torino villaggio Il Girasole villa a schiera in costruzione permute da L. 318 milioni.

MONCALIERI (adiacenze Le Pleiadi) signorile saloncino cucinotto 2 camere servizi ottime rifiniture. Bertelli 596.866.

MONCALIERI centro storico, via S. Martino in palazzotto d'epoca alloggi in ristrutturazione varie metrature giardino vista interna. Tel. 011 655.5776.

MONCALIERI collina villa su 3 piani recente mq 320 terreno mq 1200 box doppio più tavernetta. Eurofid 596.844.

MONCALIERI in palazzina recente appartamento signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage. Tel. 561.7050.

MONCALIERI libero in palazzina recente ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Eurocase 545.642.

MONCALIERI recente in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina biservizi termo autonomo L. 260 milioni. Eurofid 596.844.

MONCALIERI strada Revigliasco appartamenti e ville a schiera recentissima costruzione varie metrature ottime finiture permute e dilazioni di pagamento. Tel. 011 650.4969.

NICHELINO in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi box auto L. 295 milioni. Eurofid 596.844.

NICHELINO libero in palazzina camera tinello cucinino più mezza cameretta ristrutturato L. 115 milioni. Preslim 605.5754.

NONE ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie palazzina signorile recente L. 180 milioni. Tel. 0121 71.821.

ORBASSANO alloggio libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi box auto dilazioni. Emmebi 349.9693.

ORBASSANO casa recente ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 arie ottimo prezzo. Tel. 0121 71.821.

ORBASSANO centralissimo libero 2 camere tinello cucinino biservizi mutuo e permute I.T.I. 0121 374.222.

ORBASSANO signorile 2° piano ampio ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi box auto. Ecocasa 568.3508.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PECETTO libera villa bifamiliare ottima posizione panoramica ampio giardino. Tel. 557.8944 Studio.

PIANEZZA S. Pancrazio vendesi alloggio in villa bifamiliare 2 camere cucina salone doppi servizi 2 garage cantina giardino L. 120.000.000 trattabili. Trattative con privati. Tel. 966.2477.

PINEROLESE villa prestigiosa collinare panoramica terreno cintato volendo bifamiliare. GR 0121 322.788 - 011 320.524.

PINEROLO attico nuova costruzione salone cucinotta 2 camere biservizi box 3 terrazzi. GR 011 320.524 - 0121 795.063.

PINO TORINESE alloggio in villa quadrifamiliare piano terreno 150 mq tavernetta 80 mq giardino, signorile. Flora 885.317.

PINO TORINESE appartamento in palazzina di 3 camere cucina bagno salotto cantina box giardino. Tecnocasa 841.3246.

PINO TORINESE
villa bifamiliare indipendente libera e panoramicissima giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINO TORINESE zona S. Felice villa in costruzione su 3 piani giardino privato 1000 mq. Realty 841.321.

PIOSSASCO in palazzina soggiorno cucina 2 camere servizi box terrazzo L. 200 milioni più mutuo. I.T.I. 0121 374.222.

POIRINO
in zona prestigiosa
su corso centrale
in palazzina di nuova costruzione di 3 piani su pilotis con ampi spazi verdi
VENDESI ALLOGGI
salone 2 camere cucina doppi servizi box interni singoli e doppi
TEL. 0337 264.776 - 011 661.2969

POIRINO libero alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere cucina bagno taverna box giardino. I.G.I. 663.5440.

POMARETTO rustico libero 3 lati 4 vani cucina stalla cantina terreno L. 45 milioni dilazionabili. I.T.I. 0121 374.222.

PRECOLLINA Moncalieri alloggio 400 mq in villa d'epoca terrazzo panoramico ampio box. Tel. 385.9404.

PRECOLLINA
S. Mauro signorile quadrilocale in villa bifamiliare box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RESIDENZIALE
Impresa vende vicino Santena villa a schiera pronta consegna Iva 4% L. 1.300.000 mq. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 0337 214.593 - 011 609.1412.

RIALTO IMM.RE Moncalieri in condominio 1700, 3 alloggi mq 150/200/320 ottime finizioni. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE San Raffaele Alto alloggio 3 livelli mq 180 terrazzi giardino box doppio occasione. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE villa a Baldissero mq 480 divisibile in 3 alloggi piccolo giardino bella vista. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE villa a Pino già divisa in 2 alloggi ottima posizione bel giardino. Tel. 562.2252.

RIVALTA collina S. Vittore villa in costruzione consegna '93, 6 vani giardino L. 580 milioni. Grimaldi/Rivoli 955.1333.

RIVALTA nuova villa bifamiliare zona residenziale nel verde ampia metratura giardino box auto. CRT 786.300 - 786.170.

RIVAROLO privato vende libero in palazzina ingresso 2 camere salone ampia cucina bagno ripostiglio cantina box giardino mutuo avviato. Tel. 0124 28.136 sera.

RIVODORA Baldissero villa unifamiliare mq 260 su 2 piani box giardino mq 2200 L. 880 milioni. Tel. 273.5381.

RIVOLI adiacenze corso Susa ottimo appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 936.9637.

RIVOLI
corso Torino recente e signorile salone 3 vani cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 953.2319.

RIVOLI Green Palace via Macel - impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.

RIVOLI zona prestigiosa alloggio signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto coperto. La Cittadella 436.6402.

RODELLO D'ALBA, nel centro storico vendesi villino tipico, ampio giardino costruzione 90. Tel. 011 351.903 ore 7 - 9.

ROLETTO ville in costruzione unifamiliari adiacenti paese con giardino. GR 011 320.524 - 0121 352.210.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 561.8330 propone nuova villa collinare salone pranzo cucina 3 camere 3 bagni lavanderia tavernetta garage.

SAUZE ampio monolocale panoramico incantevole costruzione recente box doppio L. 110 milioni Iva 4%. Tel. 539.062.

SCIOLZE collina villa unifamiliare libera panoramica su 3 piani mq 250 box 3 auto giardino 1000 mq. Eurofid 596.844.

SESTRIERE
Grange Sises bilocale arredato con box. 5/6 posti letto. L. 160 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO via Cremona ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 130 milioni. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Giacosa ingresso tinello cucinino 2 camere servizi. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Pietro Micca alloggi nuovi con mansarda L. 1 milione 800 mila al mq. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Sanzio ingresso tinello cucinino 2 camere servizi occupato L. 120 milioni. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via S. Martino living cucina bagno camera e box termo autonomo L. 180 milioni. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Volta villette a schiera in costruzione giardino privato finizioni di pregio. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO villa a schiera recente su 3 piani più mansarda box tavernetta giardino privato. Eurofid 596.844.

S. MAURO G.E.A. nuova costruzione signorile finiture di pregio salone 2 camere cucina biservizi garage. Tel. 562.9809.

S. MAURO in recente palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi termo autonomo box 2 auto. Esim 562.2648.

S. MAURO prestigiosa villa in posizione collinare mq 600 giardino mq 2500 rifiniture di pregio. Torino Antica 561.7021.

S. MAURO TORINESE appartamento di salone 3 camere cucina biservizi box L. 260 milioni. Grimaldi 800.0788.

S. MAURO villa unifamiliare indipendente salone 2/3 camere cucina biservizi giardino box. Esim 561.2666.

VAL di Lanzo alloggio recente ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 164 milioni. La Cittadella 436.6402.

VENARIA
Altessano appartamento libero in nuova costruzione di 3 vani servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VENARIA vendiamo direttamente 1/2 camere tinello cucinino bagno in costruzione a partire da L. 128 milioni prezzi fissi mutuo 50% CRT. Tel. 455.7947.

VENARIA villa schiera nuova salone 2 camere cucina 3 bagni mansarda tavernetta box giardino mutuo. Tel. 455.7945.

VILLA a Candiolo signorile in costruzione salone cucina 3 camere 2 servizi mansarda seminterrato. Emmedi 349.9693.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazze L. 420 milioni. Espocase 504.263.

VILLA Gassino dintorni lussuosa 350 mq nuova, parco 3200 mq. Immobiliare DM vende L. 750 milioni. Tel. 960.1896.

VILLA in Settimo Torinese di nuova costruzione pronta consegna si esaminano permute. Grimaldi 800.0788.

VILLA prestigiosa vista lago Avigliana mq 195 più taverna lavanderia garage giardino L. 580 milioni. Conim 447.3334.

VILLA signorile 18 camere 2 saloni tavernetta 2 garage vasto giardino recintato alto Canavese, altitudine mt 500 vendesi. Telefonare allo 0124 606.027.

VILLA
unifamiliare totalmente indipendente su vasto terreno recintato vendesi a None ampia superficie abitabile su più piani ottime finiture. Uip 562.8986.

VILLA 700
collina Gassino Torinese vista eccezionale casa padronale e rustico da rifiniture vasto terreno prezzo interessante trattative riservate. Rialto Imm.re 562.2252.

VILLE posizione collinare di nuova costruzione salone 3 camere cucina tripli servizi tavernetta garage e ampio giardino da L. 380 milioni. Grimaldi 800.0788.

VILLETTA libera Piossasco collina indipendente salone 2 camere cucina bagno e camera cucina bagno box giardino L. 180 milioni e mutuo. TC 472.0868.

VINOVO in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi mansarda 60 mq termoautonomo. Tel. 0121 71.821.

VINOVO libero ottimo camera, mansarda cucina servizi box orto privato. Esim 561.2666.

VOLPIANO appartamenti di nuova costruzione diverse soluzioni abitative eventuali permute. Grimaldi 800.0788.

VOLPIANO villa bifamiliare in zona residenziale 2 alloggi 150/180 mq ampio box taverna giardino. Tel. 385.1048.

VOLPIANO zona residenziale villa bifamiliare mansardabile totale mq 380 garage giardino. Tel. ore serali 988.4170.

135.000.000 cascina indipendente ripristinata 4 vani bagno garage 3000 mq prato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

75.000.000 casetta 4 vani giardino porticato indipendente breve distanza da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

PIEMONTE

AFFARE in Alba vendo signorilissimo appartamento 180 mq con terrazzo permuto o dilaziono. Tel. 595.125.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011 562.7411.

CAVAGNOLO vendo casa composta di 2 alloggi con 6 camere servizi ampio box a L. 142 milioni. Centro Servizi 837.259.

LIBERA Lauriano posizione collinare panoramica vendesi villetta indipendente da 3 lati 200 mq con giardino, L. 280 milioni. Tel. 011 918.7065.

LIMONE PIEMONTE da L. 18 milioni più mutuo vendonsi prestigiosi alloggi 'Sole Residence'. Tel. 0171 852.020.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC alloggio 60 mq. ottima posizione fronte funivia. Telefonare 011 606.060.

CRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137 - 0336 216.509.

RENDEZ VOUS IMMOBILIARE Morgex vendesi bilocale box auto ottima esposizione. Tel. 0165 860.830.

LIGURIA

ALBENGA piccola casetta indipendente 900 mt spiaggia disposta su 2 piani soggiorno cucina camera 2 servizi giardino posto auto vista mare L. 98 milioni. Immobiltur tel. 0182 543.035.

ANDORA, 300 mt mare, signorile alloggio: soggiorno, cucinotta, 2 ampie camere, bagno, 2 terrazzi, ottime rifiniture. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.

BORDIGHERA 500 mt mare, vista panoramica in prestigiosa palazzina appartamenti, varie metrature, lussuosamente rifiniti. Termoautonomo. Consegna estate 1993, Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.

CERIALE affare rifinitissimo ampio monolocale arredato balcone e post'auto L. 110 milioni mutuabili. Tel. 0182 554.877.

CERIALE Albenga in nuovo complesso residenziale direttamente da impresa, bi/trilocale vista mare, ville a schiera, Iva 4%. Tel. 0182 931.444 - fax 0182 991.322.

DIANO MARINA 3 km mare caratteristica casa in pietra 2 piani e terreno intorno L. 115 milioni. Tel. 0182 554.877.

PIETRA LIGURE affare in complesso residenziale con piscina ingresso camera cucina bagno. Studio Class 011 887.2134.

PIETRA LIGURE frazione Magliolo casa ristrutturata con giardino libera a 3 lati, a 3 piani. Tel. 0174 244.377 sera.

PIETRA LIGURE monolocale nuovo con servizi arredato termoautonomo, 50 mt dal mare. Tel. 019 626.938.

PIETRA LIGURE nuovo ampio bilocale 100 mq di giardino terrazzo cantina termoautonomo. Tel. 019 626.938.

RIALTO IMM.RE Bordighera bella villa posizione centrale divisibile 2 alloggi stupenda vista mare. Tel. 562.2252.

SANREMO zona S. Martino ingresso soggiorno camera cucina servizi vicinanze mare. Chiusano & C. 012.4006.

SANTO STEFANO (Im) 100 mt mare, immerso nel verde, ampio monolocale, angolo cottura, bagno, terrazzino, ottime rifiniture. Termoautonomo. Disponibili altre metrature, stesso complesso. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551.

COSTA AZZURRA

A. CANNES Croisette appartamento con terrazzo ottime finiture 50 mt dalle spiagge a FF 570 mila. Sagor 011 568.3222.

A. NIZZA appartamento monolocale nuova costruzione zona centrale ottimo investimento L. 78 milioni. Sagor 011 568.3222.

A. ROQUE BRUNE Cap Martin fronte mare immobile in costruzione mono/bilocali da 450 mila FF. Sagor 011 568.3222.

A. SAINT MAXIME villa individuale confinante con i campi da golf finiture accurate a L. 243 milioni. Sagor 011 568.3222.

ANTIBES incredibile, solo 35 milioni contanti più 450 mila mensili, fronte mare, posto auto, piscina, parco. Tel. 035 319.686.

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 600 mila. Tel. 011 437.5681.

ANTIBES ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.360.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolla 011 437.5681.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permute mutuo francese ottimo investimento. Tel. 011 650.4969.

JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale vista, piscina, dal mono al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 318.7000.

MENTONE affare vicinanze Casinò trilocale di 90 mq più terrazzo casa signorile. Interim 011 589.792 - 504.751.

MENTONE monolocale fronte mare FF. 410.000. Europa Immobiliare 0033 93 575.706 via Verdun 1 aperto week-end.

NIZZA a 150 mt dal mare monolocale 30 mq in stabile recente signorile L. 108 milioni. Grimaldi 503.666.

NIZZA Cimiez bilocale ultimo piano vista mare terrazzo 30 mq box L. 203 milioni. Grimaldi 503.666.

NIZZA Promenade stessa casa prenotate il vostro appartamento a partire da FF. 390.000. Tel. 0033 93 876.747.

RIALTO IMM.RE Nice Mont Boron 6 alloggi varie metrature sul mare in costruendo piccolo lussuoso condominio consegna giugno 93. Tel. 562.2252.

ESTERO

AMANTI del mare!!! Corsica, 250 mt mare, villetta con giardino, 38 milioni preliminare, 40 milioni mutuabili. Tel. 035 319.686.

BRIANCON investite in alloggi nuovi consegna aprile '93, stesso complesso L. 2.200.000 al mq. Tel. 0033 92 213.780.

BRIANCON/SERRE CHEVALIER partenza cabinovie stesso complesso appartamenti nuovi 4/6 posti letto a partire da L. 84 milioni vende Immobilia Torino 535.020 - Briancon 0033 92 204.247.

LUGANO-SVIZZERA vendesi appartamenti di lusso, vista lago, nuova costruzione. Telefono 0041 91 560 132. Fax 0041 91 562 159.

MONGINEVRO
bi e trilocali. Costruzione in corso. Consegna dicembre 93. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

MONGINEVRO Briancon mono/bi/trilocali complesso residenziale da L. 42 milioni. Failla & Bertinetto 011 434.4706.

MONGINEVRO centro paese in casa ristrutturata appartamenti da mq 26 a mq 50 vende Immobilia 011 535.020 - 0033 92 219.627.

MONGINEVRO complesso residenziale Paradis Lasin con piscina coperta sulle piste dello Chalvet prenotiamo bilocali a partire da FF. 480.000 oltre 3%. Immobilia Torino 535.020 - Monginevro 0033 92 219.627.

SVIZZERA-VALLESE a 75 km da Aosta - Le Hameau de Verbier. Già costruiti: studi da Sfr. 151.500, appartamenti 2 stanze Sfr. 526.500, 3 stanze da Sfr. 612.000, 6 e 1/2 stanze Sfr. 1.830.000. Nuove promozioni 1993: studi da Sfr. 273.000, appartamenti 4 stanze da Sfr. 900.000, 5 e 1/2 stanze Sfr. 1.755.000. Credito assicurato: 60%. Informazioni: Architettura Pierre Dorsaz SA, Hameau de Verbier, CH-1936 Verbier. Tel. 0041 26 318575. Fax 0041 26 354918.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 200/300/400/800/1200 con cortile vendo. Tel. 501.919.

BIMAR via La Thuile negozio di 60 mq più cantina di 20 mq libero L. 30 milioni e mutuo bancario. Tel. 434.5758.

BOX auto più posto auto esterno vendo L. 25.700.000 dilazionabili Cascine Vica Rivoli. Tel. 434.5758.

CENTRO via Dei Mille (fronte Giardino Balbis) 1° piano libero ampio ingresso 6 vani servizi mq 145 prezzo L. 400 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Brescia locale commerciale libero mq 800 unico piano perfetto stato adatto varie attività. Saim 568.3852.

CORSO Siracusa vendesi muri negozio libero 1 vetrina più locale collegato e servizi. Fimiala 562.5635.

EDILCASE 561.3535 corso Brescia locale libero uso magazzino/laboratorio con 2 passi carrai per totali mq 130 anche divisibile in 2 unità, ottimo investimento.

GRIMALDI 568.3165 corso Vercelli vendesi locale commerciale mq 300 1 vetrina riscaldamento.

GRIMALDI 568.3165 Mirafiori vendesi negozio 1 vetrina mq 65 più seminterrato comunicante mq 190 box auto e cantina.

GRIMALDI 568.3165 Moncalieri vendesi capannone mq 5700 h 9 mt 5 carri ponte uffici mq 500 e terreno mq 7000.

GRIMALDI 568.3165 S. Donato vendesi seminterrato luminoso mq 340 3 vani doppi servizi doppi ingressi.

GRIMALDI 568.3165 strada del Francese vendesi capannone mq 800 h 8 mt 2 passi carrai area di manovra 800 mq.

GRIMALDI 568.3165 Venaria pressi tangenziale vendesi capannone mq 1750 uffici mq 330 servizi mq 117 e terreno.

GRUGLIASCO
libero basso fabbricato mq 110 dotato di servizi e cortile con annesso appartamento locato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Uip 562.8986.

IMPRESA vende pressi corso Allamano prestigiosi locali industriali commerciali uffici da mq 500/3800. Tel. 663.6260.

INVESTIMENTO
locale mq 230 recente ampio cortile indipendente occupato via Ascoli 14 L. 360 milioni permute. Maiora 434.1340.

IPI 561.7091 vendiamo corso Francia 36 liberi muri negozio in stabile signorile con 2 vetrine e retro.

LA CASSA vendesi capannone nuovo 4.000 mq frazionabili affare 700 mila mq. Tel. 0337 224.484/5 - 011 415.1374.

LOCALI industriali e deposito da mq 1000 a mq 5000 vendonsi stesso complesso. Tel. 434.3472.

LOCALI industriali varie metrature nei pressi ex casello Brandizzo impresa vende. Tel. 011 895.842 - 248.4944.

MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 250 stesso blocco da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

MONCALIERI vendiamo direttamente in splendido centro commerciale prestigiosi negozi uffici magazzini box auto varie metrature. Consegna giugno 93 permute dilazioni mutuo fondiario. Visite in cantiere ore 15/18 piazza Bengasi via Pininfarina Moncalieri. Per informazioni tel. 011 650.4969.

NEGOZIO ottimo investimento adiacente via Madama Cristina 2 vetrine L. 135 milioni meno mutuo. Edilcentro 565.1434.

PALAZZINA uffici open space show-room da mq 100 a 2000 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZINA UFFICI
zona S. Donato mq 430 su 2 piani oltre magazzino e piccolo cortile. Gabetti Impresa vende. Tel. 57.67.

PIAZZA STATUTO PRESSI
in palazzina d'epoca
VENDIAMO 240 MQ
angolari al piano terreno
con tripli ingressi ed 8 finestre su via
RISTRUTTURATO A NUOVO
RICHIESTA L. 2.800.000 MQ
BALDINI SRL 597.049

SETTIMO via Ferraris libero locale commerciale recente mq 100 con vetrine mq 70 seminterrato ingresso carraio posti auto. Fato tel. 336.8084.

UFFICI
corso Massimo d'Azeglio, fronte parco del Valentino prestigiosi mq 500 piano rialzato 4 accessi indipendenti e giardino privato. Vendita/affitto. Nolvetta 650.3183.

UFFICI LINGOTTO
corso Spezia/via Nizza intero piano stabile mq 600 frazionabili liberi luglio '93. Tel. 011 650.942 - 248.4944.

VENARIA locale industriale 3000 mq più uffici servizi ampio terreno affittasi. Tel. 434.3472.

VENDO NEGOZI
centrali plurivetrinati varie metrature con parcheggio privato e pubblico stessa casa. Gabetti tel. 57.67.

VIA S. Donato 52 privato vende locale mq 200 adibito negozio ufficio prezzo molto interessante. Tel. 729.828.

VILLARBASSE privato vende capannone mq 3000 frazionabile mq minimo 750. Telefonare 385.7564 abitazione, ufficio 349.8757 - 387.2372.

TERRENI

AREA edificabile residenziale in Torino zona Fontanesi con PEC approvato 20 mila mc vendesi. Saim 568.3263.

TERRENO
collina torinese mq 3000 progetto approvato. Rialto Imm.re 562.2252.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A.A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 140/170 mq Crocetta o Precollina. Tel. Geom. Boazzi 924.4158 - 308.880.

A. MEDIM ricerca ville o appartamenti di prestigio Torino e dintorni rapide definizioni in contanti. Tel. 650.4543.

BIMAR valuta appartamenti consigliando al meglio per una rapida e buona vendita senza impegno. Tel. 434.5758.

ESIM ricerca appartamento zona prestigiosa di salone 2/3/4 camere cucina servizi definizione immediata. Tel. 561.2666.

INGEGNERE
acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.183.

RICERCASI alloggio 2/3 camere servizi anche da ristrutturare no balleteio rapida definizione. Nordedil 561.3041.

RICERCASI camera tinello o cucina in S. Salvario massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.

STUDENTI acquistano per contanti monocamere con servizio o alloggetto di camera cucina e bagno. Selim 431.0122.

TORINO PROVINCIA

ALPIDUE CASE ricerca casette cascine rustici con terreno max 40 km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220.

PIEMONTE

RICERCO per acquisto villino o casetta in ordine massimo 40 km da Torino zone: Pinerolese, Valli di Lanzo, Giaveno. Tel. Edilcase 011 561.3535 interno 44.

LIGURIA

ALASSIO Eurofid cerca appartamenti di 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti all'atto. Tel. 011 596.844.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
in Moncalieri uffici 150/300 mq in stabili decorosi possibilmente piani bassi. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO alloggi arredati bene casa decorosa uso seconda casa da L. 500 mila. Stimo Casa 533.434 - 562.1671.

A.B.C. CASE 696.5900 casa d'epoca signorile con custode minialloggio soggiorno cucinino camera cameretta biservizi.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Re Umberto casa d'epoca prestigiosa con custode salone cucina camera bagno piano alto.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Siracusa bella casa piano alto ascensore soggiorno cucinino camera bagno arredato.

A.B.C. CASE 696.5900 Immobiliare specializzata in affitti cerca in Torino alloggi 2 o 3 camere per referenziati.

A. VUOTO corso Sebastopoli signorile 2 camere tinello bagno L. 670 mila contratto biennale. Casagest 669.8580.

ABBIAMO alloggi in villa vuoti arredati stessa casa anche uffici patti in deroga. Studio 568.3620.

ABBIAMO vuoto zona Nuovo Tribunale 3 camere tinello cucinino bagno. Sarcasa 385.4581.

ABITARE & FINANZIARE 581.7640 via Arsesa (S. Paolo) alloggio di camere cucina bagno con rate per affitto.

ADIACENTE corso Marconi salone 4 camere cucina servizi 3° piano senza ascensore L. 1.100.000. Dora 757.284.

ADIACENTE corso Tassoni via Tenivelli vuoto salone 3 camere cucina biservizi piano 4° L. 1.100.000. Tel. 745.010.

AFFITTASI abitazione signorile salone 2 vani servizi 110 mq zona S. Paolo L. 1 milione mese. Tel. 385.3375.

AFFITTASI arredati signorili varie metrature stessa casa. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.

AFFITTASI corso Cosenza salone 2 camere cucina biservizi posto auto stabile signorile. Tel. 347.470 Eurocasa.

AFFITTASI mansarda a studenti impiegati L. 200 mila mensili cauzione no abitazione servizi esterni. Barbera 662.4950.

AFFITTASI prestigioso alloggio mq 180 zona vecchio Stadio L. 2 milioni mensili. Partita Iva. Tel. 557.1013.

AFFITTASI transitorio alloggio arredato a nuovo di camera cucina bagno e servizi L. 580 mila mensili. Tel. 248.7344.

AFFITTASI vuoti signorili da 2 a 6 vani doppi servizi box stessa casa. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.

AFFITTASI vuoto volendo arredato appartamento a persona referenziata. Tel. 436.0006.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigonsi referenze. Fidilin 541.583.

AFFITTO prossimi sposi comperando mobili contanti al contratto in deroga 2 camere tinello L. 800 mila. Tre G. 318.3503.

ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati stessa casa centrali 2/4 camere. Tel. 011 434.6842.

APPARTAMENTI di salone 1/2 camere cucina servizi arredati stesso stabile Lungo Po Antonelli. Elite Case 319.9734.

ARREDATO pied-à-terre precollinare zona verde signorile comodo posteggio, intermediari. Tel. 660.1220.

BALDI affitta alloggio elegantemente arredato solo a referenziati uso pied à terre. Tel. 503.635.

CORSO Cairoli signorile piano nobile soggiorno 4 camere cucina biservizi più tavernetta. Selma 812.2018.

CORSO Galileo Ferraris stabile signorile salone 3 camere cucina servizi perfettamente ristrutturato. St. Class 887.2134.

CORSO Principe Eugenio signorile 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno vuoto affittasi a L. 700 mila. Tel. 740.469.

CORSO Stati Uniti stabile d'epoca signorile 4 camere cucina 2 servizi contratto patti deroga. Tel. 437.5705.

CORSO Turati appartamento uso foresteria, ottimo stato, piano alto, ampio ingresso, salone, camino, 2 camere, tinello, cucina arredata, doppi servizi, box doppio. Tel. 02 261.40564.

CRIMEA particolarissimo mq 320 su 2 piani in casa d'epoca signorile no ascensore. Tel. Gruppo V 587.188.

CROCETTA signorile appartamento arredato in stabile di pregio 2 camere sala cucina biservizi foresteria. Big 561.7014.

DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

DOMUS 318.5300 in stabile signorile salà, camera cucina abitabile bagno uso abitazione patti in deroga o ufficio.

DOMUS 318.5300 Precollina signorile con parco, salone doppio 3 camere cucina tripli servizi giardino privato foresteria.

DOMUS 318.5300 zona nuovo tribunale monolocale nuovo ben arredato in stabile signorile referenziati.

MEC CASE 533.025 arredato zona Ospedale Mauriziano 2 camere tinello cucinino servizi in stabile recente.

MEC CASE 533.025 vuoto corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino servizi libero subito contratto uso abitazione.

PIAZZA Statuto stessa casa alloggi con rate peri affitto di camera cucina bagno. Abitare & Finanziare 581.7565.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati arredati eleganti in bella casa L. 350 mila mensili. Navone tel. 595.491.

PRIVATO affitta alloggio vuoto 3 camere cucina servizi corso Vittorio piazza Rivoli. Esigonsi referenze. Telefonare 837.6005.

PRIVATO affitta a società uso transitorio, prestigioso alloggio di mq 160 zona Peschiera/Trapani. Tel. 378.821.

STUDIO DATA affitta uso abitazione zona signorile alloggi stessa casa varie dimensioni. Tel. 882.9087.

VIA della Consolata vuoto in casa d'epoca ristrutturato di salone cucina 2 camere 2 bagni. Elite Case 319.9734.

VIA Po piano alto nuovissimo ben arredato bilocale uso foresteria. Tel. Pastore Immobili 434.4645.

VUOTO prestigioso mq 260 via Chiabrera - Massimo d'Azeglio fronte collina L. 2.500.000. Stimo case 541.148.

TORINO PROVINCIA

A. VUOTO Moncalieri camera tinello cucinino bagno L. 500 mila contratto anni 6 con partita Iva. Casagest 669.8580.

A. VUOTO Moncalieri 2 camere tinello bagno ascensore L. 860 mila contratto anni 2/6 con partita Iva. Casagest 669.8580.

ANCHE extracomunitari e referenziati camere in villa 38 km da Torino e 20 km da Asti a Montiglio. A.C.S. 011 835.136.

ORBASSANO privato affitta alloggio ammobiliato 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 901.3260 ore serali.

PIEMONTE

PRATO NEVOSO affitto in residence a settimane monolocali bilocali trilocali sulle piste. Tel. 0174 334.280.

LIGURIA

LOANO affittasi anche quindicina alloggio ben arredato fronte e vista mare telefono lavatrice 2 servizi. Agenzia La Marina 019 670.101.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.B.C. CASE 696.5900 corso Sebastopoli in bella casa ufficio 3 vani entrata e bagno ottimo stato L. 750 al mese.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in casa d'epoca signorile con custode uffici da 2 a 5 vani varie metrature e prezzo.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Vittorio casa d'epoca signorile con custode ufficio piano nobile 6 vani e servizi.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI Borgo S. Paolo via Osasco box auto doppio e posti auto. Fidilin 533.583.

AFFITTASI privatamente palazzina uffici su 3 piani collegati con basso fabbricato. Totali mq 1100 adatto attività terziaria commerciale bancaria. Montecarlo, cortile interno, passo carraio ampio parcheggio. Zona mercato ingrosso fiori. Telefonare ore ufficio 896.0247.

AFFITTASI strada delle Cacce basso fabbricato uso laboratorio magazzino con uffici mq 700 coperti su 2 piani cortile. Tel. 580.250.

AFFITTASI ufficio Crocetta alloggio mq 110 1° piano. Tel. 537.109.

AFFITTASI ufficio mq 100 corso Regina/corso Tassoni qualsiasi uso comodità tangenziale. Tel. 482.332 - 983.3570.

AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile corso Tassoni/Regina. Telefonare 437.6666 interno 39.

AFFITTASI via Roma angolo via Bertola prestigioso ufficio 8 vani e servizi mq 180. Tel. 531.2272.

AFFITTASI 5200 mq ex linea adatto acquile uffici magazzini supermercati libero Militari. Tel. 482.332 - 983.3570.

AFFITTO adiacente piazza Castello ufficio 80 mq piano rialzato. Centro Amministrazione 562.8218 - 0337 205.445.

AFFITTO locale mq 600 al piano terreno zona S. Salvario adatto molteplici attività. Baldini srl 597.049.

AFFITTO NEGOZIO
angolare 9 vetrine corso Regina di mq 245 su 2 piani con magazzino e cortile. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in centro e semicentro da mq 190 a mq 1100 in stabili signorili. Gabetti per l'impresa tel. 57.67.

AMBULATORIO medico, vendesi con cessione contratto affitto, prestigioso, 130 mq, autorizzato, 3 studi, ideale per attività polispecialistica, completamente arredato, Crocetta. Tel. 0337 201.232.

AMPI prestigiosi locali Porta Nuova stesso complesso adatti banche negozi uffici da 200 a 2000 mq. Fax 011 812.5061.

CENTRALE uso ufficio 1° piano 180 mq ristrutturato termo autonomo richieste interessanti. Imm. Iennello 317.0819.

CENTRO commerciale vicinanze strada S. Mauro affittasi locali uso ufficio e negozi. Tel. 273.5381.

CENTRO Piero Francesca corso Svizzera affittasi ufficio a pianta aperta mq 270. Edilcase 561.3535.

CORSO Cairoli affittasi uso ufficio open space con riscaldamento indipendente mq 160. Tre-vi 669.0104.

CORSO Re Umberto affittasi ufficio mq 175 libero subito in stabile d'epoca. Tre-vi 669.0107 - 669.0104.

Crocetta affittiamo
negozio mq 100 collegato
e seminterrati mq 290 carrabili
recentissima signorile costruzione
con possibilità di posti auto
richiesta L. 8 milioni mese
Baldini srl 597.049

LEINI' affittasi capannone indipendente mq 500 con uffici e servizi terreno recintato. San Giorgio 920.8646.

LOCALI industriali e deposito da mq 1000 a mq 5000 vendonsi stesso complesso. Tel. 434.3472.

M. CASE 776.1642 corso Galileo Ferraris pressi affittasi uso ufficio salone reception 6 camere doppi servizi portineria.

M. CASE 776.1642 corso Tassoni pressi (via Vidua) libero 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano termoascensore.

MEC CASE 533.025 affitta zona corso Matteotti in stabile signorile uffici da 4 a 10 camere.

VANCHIGLIA via Lessolo affittasi uso ufficio locale mq 300 più soppalco mq 120 doppi servizi ascensore montacarichi. Fim 812.7286.

VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 503.635.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese, referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggio o villa vuoto o arredato anche 1° Cintura per diligente trasferito. Tel. 331.840.

ALPINA ricerca appartamenti vuoti o arredati Centro o Precollina no spese. Tel. 011 434.6841.

AZIENDA banche società multinazionali necessitano per locazione alloggi e ville vuote arredate. Studio 568.3878.

CERCASI urgentemente alloggi vuoti arredati Torino/cintura ottime referenze nessuna spesa. Esafin 562.8462.

CERCASI urgentemente appartamenti vuoti e arredati uso transitorio. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.

DIDRISA sas arredamenti cerca appartamenti 1/2 camere tinello cucinino e cucina. Tel. 728.005.

MEC CASE 544.481 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VORWERK ricerca uso ufficio locali luminosi no piano terra mq 250 circa nell'area tra piazza d'Armi e corso Tazzoli. Telefonare ore ufficio al 568.1803.

AUTOVEICOLI 9

A.R. duetto 12/88 rosso Concessionaria RS vende in garanzia. Tel. 318.4884.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1868 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1043.

FERRARI 348 TS '92 rosso Concessionaria RS vende. Tel. 318.4884.

FIORINO furgonato diesel unico proprietario 47 mila km vendesi con garanzia. Bruno via Tunisi 108 Torino. Tel. 319.0104.

M.B. 500 SL '92 antracite metallizzato full optionals Concessionaria RS vende. Tel. 318.4884.

TOYOTA Celica turbo 4 WD '90 rossa Concessionaria RS vende in garanzia. Tel. 318.4884.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBISOLA (Sv) Pensione Riobasco 019 483.347 ottima cucina pulizia pensione completa bassa stagione L. 35 mila.

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze confort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 fax 43.386.

ANDORA affittasi sul mare appartamenti villini camere albergo in complesso turistico, per chi prenota week-end gratuito, prezzi interessanti da concordare telefonando allo 0182 81.01 - 810.872.

ANDORA mare affittansi sul mare appartamenti villini camere albergo in complesso turistico. Prezzi speciali per anziani e per famiglie, giugno luglio soggiorno gratuito per week end. Per prenotare telefonare allo 0182 810.872.

BEAUSOLEIL Montecarlo a 2 minuti dal centro hotel Forum lusso mezza pensione week end 2 notti L. 280 mila. Settimana 6 notti L. 695 mila. Prenotazioni tel. 0033 93 758.838 - 02 657.2190.

FINALE LIGURE albergo Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 46 mila. Tel. 019 692.929.

MATRIMONIALI 11

PENSIONATO piemontese esperto tutte lire amante casa, natura e vita tranquilla, disposto trasferirsi relazionerebbe con signorsina 55/65enne scopo matrimonio. No perditempo. Scrivere: Publikompass 2450 - 10100 Torino.

VARIE 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0565 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 193.

A. OREFICERIA GELMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO quadri antichi '800/'900 bronzi vetri candelabri anticheria varie massima valutazione. Tel. 011 819.1040.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili e anticaglie in genere massima serietà. Tel. 0175 248.802.

DOTTOR Davide esperto magia bianca spostamenti a domicilio compenso solo raggiunto. Tel. 0131 342.874.

PULISGOMBRO snc sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili e oggetti solo d'epoca. Tel. 011 329.9791.

STUDIO Arcano inizia prenotazioni corso Cartomanzia tecniche interpretative di base dei Tarocchi. Tel. 740.463.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 28 · VENERDI' 29 GENNAIO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 ... USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3503 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ...
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA ...

Elezione diretta, sì della Camera. Ridotti i consiglieri comunali

Sindaci, prima rivoluzione

Agnelli: senza riforme Italia in pericolo

ROMA. La Camera ha approvato ieri la nuova legge che regola l'elezione dei sindaci: una prima, piccola rivoluzione nelle abitudini dei politici e di chi vota. Per la prima volta nella storia della Repubblica, con l'elezione diretta del sindaco, si introduce il principio «presidenzialista» e la politica si avvia a una radicale personalizzazione delle competizioni amministrative.

Il sistema maggioritario è stato esteso a tutti i Comuni fino ai 10.000 abitanti (prima il tetto era a 5.000) e ancora più corpose sono le novità per quanto riguarda i Comuni più grandi: per esempio ogni candidato alla poltrona di sindaco dovrà presentarsi con una lista o una coalizione di liste e gli elettori si pronunceranno su un'unica scheda nella quale sarà però consentito il doppio voto. Inoltre sarà ridotto il numero dei consiglieri.

La legge è stata approvata con 271 voti favorevoli (dc, psi, psdi), 167 contrari (Rifondazione comunista, msi, pannelliani, pri, pli, Rete, Lega, verdi) e 99 astenuti (pds). Ora però deve passare al vaglio del Senato e pare probabile che sia destinata a subire modifiche e quindi a ritornare a Montecitorio.

Intanto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, nella sua annuale «Lettera agli azionisti» diffusa ieri per illustrare l'andamento del gruppo nel 1992, sottolinea che per l'Italia il primo problema da risolvere è politico: «Senza una riforma istituzionale che assicuri la governabilità del Paese - scrive Agnelli - non si può avviare un vero rinnovamento della politica ed un ritorno di fiducia nelle istituzioni e in coloro che le dirigono».

E rinnovare la politica è una priorità di drammatica urgenza: il rischio di una lunga fase di instabilità che farebbe scivolare il Paese verso situazioni realmente pericolose «è tutt'altro che superato», avverte Agnelli, «e certo occorre stare bene attenti a non accentuarlo».

La «lettera» sottolinea il legame strettissimo che c'è tra il risanamento dell'economia e il rinnovamento della politica.

SERVIZI A PAGINA 2

«Usciremo dal tunnel»

Il presidente Fiat agli azionisti «Ma il '93 sarà un anno difficile»

Giovanni Agnelli

TORINO. Il gruppo Fiat chiuderà il 1992 in utile, anche se i profitti saranno inferiori a quelli del '91. Lo afferma il presidente Giovanni Agnelli nella lettera agli azionisti resa nota ieri. Il fatturato di gruppo dovrebbe essere di 59.100 miliardi, con un aumento del 4,1% sul '91, e la redditività operativa dovrebbe restare positiva. Prosegue poi il vasto programma di investimenti: 47 mila miliardi in 5 anni. «Se il 1992 è stato un anno difficile, le prospettive per il '93 si presentano ancora critiche», conclude Agnelli, ma «la solidità patrimoniale e il valore degli uomini del gruppo Fiat» consentono «di intravedere la fine del tunnel».

S. Luciano e R. Villare A PAG. 29

LA PAROLA PASSA ALL'ONU

Israele, no definitivo ai deportati

TEL AVIV. L'espulsione in Libano di circa 400 integralisti islamici palestinesi è legittima per la legge israeliana: lo ha stabilito ieri in via definitiva la Corte Suprema di Gerusalemme. Una decisione che minaccia di rendere ancora più difficile la ripresa dei negoziati di pace in Medio Oriente. «Questa sentenza è un insulto all'onore degli arabi e dei musulmani», ha commentato un portavoce dei deportati. Ora l'Onu potrebbe imporre sanzioni a Israele, se gli Usa non lo impediranno con il loro veto. (Nella foto: il figlio di uno dei deportati).

Aldo Baquis e Paolo Passarini A PAGINA 7

IL CASO ITALIANO

SI PUO' PARLARE DI REGIME

E' sempre più frequente, e meno metaforico, l'uso del termine regime per indicare l'attuale sistema politico italiano (ancora ieri lo ha usato in questo senso Carlo De Benedetti nella sua intervista a *La Stampa*). Può darsi che una definizione rigorosa del concetto in termini di scienza o filosofia della politica (che ne dice Norberto Bobbio?) non consenta una sua applicazione al sistema istituzionale italiano, che è pur sempre una democrazia parlamentare in piena regola, almeno formalmente. Ma se fino a qualche tempo fa si parlava di regime con una certa cautela, e quasi esclusivamente da parte dell'opposizione più radicale, oggi la parola si adopera con meno pudore; e persino chi non può certo essere sospettato di simpatie eversive, come il presidente della Olivetti, per giunta in un contesto di sostanziale appoggio ad Amato, parla dell'attuale situazione politica come della fine di un regime.

E' proprio la clamorosa crisi di legittimità del sistema politico che stiamo vivendo ciò che giustifica la nuova popolarità del concetto di regime. Se infatti vogliamo giustificare l'uso di questo termine per descrivere la democrazia italiana l'argomento a cui ricorriamo spontaneamente è proprio quello che richiama l'attenzione sui tratti globali, catastrofici, stranamente «unitari», della sua crisi. Se non fosse un vero e proprio regime, difficilmente potremmo spiegarci le straordinarie coincidenze (è stato un po' paradossalmente Craxi a parlarne per primo, con l'intento - se non ricordiamo male - di gettare il sospetto su certe inchieste della magistratura) che la cronaca ci mette ogni giorno sotto gli occhi: svolte nelle lotte di potere interne a partiti di governo, con liquidazione di grandi mostri sacri, e contemporaneo cedimento di parti importanti dell'universo mafioso; successi consistenti, e imprevisti, delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità comune e valanga di avvisi di garanzia per Tangentopoli.

E' sufficiente questo insieme di coincidenze, che contribuiscono a fare della situazione attuale (qualunque ne sia l'esito, non necessariamente positivo) un momento di portata rivoluzionaria, per parlare della fine di un regime? Qualcuno osserverà, per esempio, che

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per poter intervenire nell'ex Jugoslavia

Le basi ai francesi? Colombo sì, Andò no

ROMA. Il braccio di ferro tra Roma e Parigi continua. Il ministero della Difesa italiano non accoglie le richieste francesi di usare la base aerea di Rimini per operazioni in Bosnia, sostenendo che non c'è un raccordo sufficiente con le Nazioni Unite. Mitterrand vorrebbe proteggere i suoi caschi blu, presi in mezzo al fuoco dei croati che attaccano e dei serbi che si difendono. Il contenzioso rischia adesso di scoppiare anche all'interno del governo, dove alla fermezza del ministro della Difesa Salvo Andò, cui comunque compete la decisione, si contrappone una disponibilità sempre maggiore del ministro degli Esteri Emilio Colombo. Andò teme che se i francesi dovessero avviare operazioni militari contro la ex Jugoslavia da basi italiane, l'Italia si troverebbe improvvisamente esposta ad un altissimo rischio-terrorismo.

E. Benedetto, A. di Robilant A PAGINA 5

Il ministro degli Esteri, Colombo

Oggi secondo interrogatorio di Manzi. Caso Anas, nel mirino l'ex ministro Prandini

Da Milano nuove carte contro Craxi

Inviati alla Camera i verbali di De Toma e Pisante

In rivolta i vip del Tg1

«Subito i nuovi vertici della Rai o non appariremo più in video»

di Guido Tiberga A PAGINA 8

«Vuoi l'eroina? In ginocchio»

Milano, una gang di spacciatori picchia a sangue i giovani drogati

di Ornella Rota A PAGINA 13

Su Major accuse a luci rosse

«Il primo ministro ha un'amante» E lui querela subito i giornali

di Paolo Patruno A PAGINA 4

MILANO. Nuove carte contro Craxi: un «allegato» alla documentazione inviata alla Camera dai giudici di «Mani pulite» per motivare le due richieste di autorizzazione a procedere contro il segretario del psi. Conterrebbe i verbali con le ultime rivelazioni ai giudici di Bartolomeo De Toma, collettore socialista di tangenti, un «Larini del settore ecologico» in cui lavorano le imprese del gruppo Acqua dei fratelli Pisante, che hanno fatto anch'essi significative ammissioni ai magistrati. In primo luogo su un conto segreto psi in una banca svizzera. Nel frattempo non si è chiarita la posizione dell'ex presidente Montedison Giuseppe Garofano che dovrebbe rientrare oggi in Italia. Oggi è anche previsto il secondo interrogatorio di Manzi.

A Roma infine, nell'inchiesta sugli appalti Anas entra nel mirino dei giudici l'ex ministro Prandini.

S. Marzolla A PAGINA 3

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché le cose, Marthe Robert, non sono per niente quel che se ne pensa. La morte è un'energia intrinseca, uno stato che fa crollare l'essere che l'ha raggiunto.

La vita non è un'energia, ma quella *perdita di energia* che volle, un giorno, fissarsi al posto della morte che stava passando. E la vita rubò alla morte qualcosa, per radicarsi nel suo nulla: qualche cosa che poi introdusse nella linfa e nel respiro dei viventi.

Antonin Artaud,
lettera a Marthe Robert
da Rodez,
9 maggio 1946

Giornali e psicologi contro Milosevic: «Sei riuscito ad uccidere anche i sogni e la fantasia dei bimbi»

Topolino in fuga dagli orrori della guerra

La Walt Disney ritira i fumetti dalla Serbia per rispettare l'embargo

«Mamma, chi ha ucciso Paperino?», chiede in lacrime Natasa Tomic, dieci anni, una bambina con le immagini della guerra stampate negli occhi. «Non piangere piccola, non possiamo fare nulla, è stato Milosevic, l'uomo che ci vuole male». Paja Patak (Paperino), Miki Maus (Topolino), Silja (Pippo) e l'intera loro banda sono le nuove vittime eccellenti della catastrofe balcanica. La Walt Disney Co. ha deciso di richiamarli in America per rispettare l'embargo imposto dall'Onu. E ancora una volta, come è già accaduto con Baghdad, sembra che gli «innocenti» debbano pagare per primi il prezzo delle sanzioni. E' vero, infatti, che la decisione di far sparire i personaggi animati più famosi del mondo dalla Serbia è riuscita ad innescare un malcontento che la diplomazia si sognava. Ma è anche vero che il presidente serbo Slobodan Milosevic gongola per aver allontanato da sé un fastidioso fantasma: Topolino, appunto, il soprannome che lo perseguita da qualche mese, da quando glielo appioppò Milan Panic, l'uomo d'affari serbo-americano che lo ha sfidato nella corsa alla presidenza.

Consola, comunque, che almeno stavolta le lacrime dei bambini - subito cancellate quando venivano versate sotto le bombe - abbiano innescato un dibattito partito dai giornali e arrivato direttamente nelle stanze del governo. «Chi ha ucciso Paperino?», titola in copertina il «Vreme magazine», che commenta: «Per la prima volta vivere con le sanzioni ci fa disgusto». «Non saremo mai perdonati per aver fatto fuori Topolino», gli fa eco il «Nin magazine». Scendono in campo psicologi: «I nostri bambini perdono un modello positivo e sono lasciati alla mercé delle knínja», la versione serba delle tartarughe Ninja. «Poveri piccoli, avevano ancora un sogno che permetteva loro di sfuggire alle drammatiche immagini che trasmette fino a notte fonda la tv. Ora più nulla», si legge in un editoriale del quotidiano «Politika», che pubblica, dal '32, le strisce di Topolino. Il ministro della Cultura serbo, Ratko Bozovic, è apocalittico: «Strappandoci Topolino hanno dato il via alla guerra contro il nostro futuro». Il «Vreme» ribadisce: «La Jugoslavia viene spinta in un ghetto spirituale». Sdrammatizza, per fortuna, lo scrittore Vlada Bulatovic: «L'America ha vestito Paperino e Topolino da marines».

La «tragedia» serba raggiunge però i limiti della farsa quando, sull'orlo del precipizio a causa della guerra civile, i giornali cominciano a discutere del «caro estinto» negli editoriali: «Era meglio Topolino o Paperino?». Lo «stupido» papero che mobilita le firme più pungenti del panorama giornalistico serbo sbaraglia il topo «saputello» e «troppo saggio». Anche il «Wall Street Journal» riporta commenti dei ragazzi di Belgrado, scoprendo che Topolino-Milosevic è antipatico perché ostenta il modello di vita americano.

In tutta questa storia bisogna comunque riconoscere che una nota positiva per le famiglie serbe c'è: l'inflazione aveva portato il prezzo di «Topolino» all'equivalente di 15 mila lire, e le lacrime dei bambini sarebbero comunque state versate di fronte al rifiuto dei genitori di spendere un «capitale» per un fumetto. Inoltre, «Politika» sta progettando un'operazione pirata: riproporre sulle sue pagine le vecchie avventure di Paja Patak, quello simpatico della combriccola, quello meno americano. Un bello sfregio.

Pier Luigi Vercesi

Nato dopo 27 settimane di gravidanza ha gravi difficoltà respiratorie

Il piccolo Stefano lotta per la vita

Bergamo, commozione ai funerali della madre

BERGAMO. Il piccolo Stefano lotta per la vita, ha gravi difficoltà respiratorie. Per lui la mamma Carla ha scelto di morire, rinunciando a curarsi, accettando il dolore del cancro che l'ha consumata. Stefano da lunedì è dentro all'incubatrice, 6 etti e mezzo di peso, nessun movimento, le infermiere che ogni trenta minuti controllano i piccoli segni elettronici della sua sopravvivenza. Il primario Angelo Colombo non si fa molte illusioni: «Ha quindici possibilità su cento di vivere. Resiste. Ma in tutti questi giorni non è mai migliorato e questo è un cattivo segno».

Intanto, ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di mamma Carla. Dietro la bara il marito, poi tutto il paese, venuto a dire addio a «madre coraggio». Centinaia di persone in lacrime, un lungo corteo segnato dalla commozione.

Bruzzone e Corrias A PAGINA 6

A favore dc, psi e psdi. Si astiene il pds, contro gli altri. Per evitare i referendum si attende il voto del Senato

Sindaci, primo sì all'elezione diretta

La Camera approva la legge che cambia i Comuni

ROMA. Il Parlamento ce l'ha fatta a dare un segno di vita: sotto la pressione dei referendum, ieri mattina, la Camera ha approvato la nuova legge per l'elezione dei sindaci, che prepara una piccola rivoluzione nelle abitudini dei politici e dei cittadini. Per la prima volta nella storia della Repubblica, con l'elezione diretta dei sindaci si introduce il principio «presidenzialista» e la politica italiana si avvia così ad una radicale personalizzazione: assai più delle vecchie «clientele» conterà l'impatto televisivo, lo *charme*, oltreché gli argomenti dei personaggi in lotta. E proprio per questo motivo la nuova legge contiene norme mai così precise sulla disciplina delle campagne elettorali: a tutti i «concorrenti» saranno garantite pari condizioni di accesso ai mezzi di informazione.

La legge, che è stata approvata con 271 voti favorevoli (dc, psi, psdi), 167 contrari (Rifondazione comunista, msi, pannelliani, pri, pli, Rete, Lega, verdi) e 98 astenuti (pds), dovrà ora passare al vaglio del Senato e, se modificata come pare probabile visto che è piena di «pasticci» normativi, tornerà di nuovo alla Camera. Soltanto a quel punto si potrà valutare se la legge sarà in grado o no di evitare il referendum pendente.

Già ieri, nei commenti a caldo, le opinioni erano drasticamente divergenti. Il dc Ciaffi: «Sono sicuro: la legge supera il quesito». Mario Segni, che si è astenuto: «Se non verrà introdotto il sistema maggioritario, si andrà al referendum». D'Alema del pds: «Se si andrà al referendum, meglio andarci con questa legge approvata piuttosto che respinta». Un'incertezza che si è riflessa nell'ormai incontenibile sparpagliamento dei parlamentari aderenti al patto Segni: il papà del patto si è astenuto, i suoi amici dc (Rivera, Riggio e altri) hanno votato sì, i pattisti pidiessini si sono astenuti, ma non così il «ribelle» Willer Bordon che ha votato contro, e sempre contro ha votato il repubblicano Enzo Bianco.

Sono molte le novità introdotte dalla nuova legge: il sistema maggioritario è stato esteso a tutti i Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti (prima il tetto era fino a 5000). Questo significa che, se la decisione dovesse essere confermata al Senato, voteranno con il maggioritario ben 17 milioni di italiani, pari ad un terzo dell'elettorato.

Ancora più corpose le novità nei Comuni più grandi. Ogni candidato sindaco dovrà presentarsi obbligatoriamente con una lista o una coalizione di liste. Gli elettori dovranno votare su un'unica scheda, nella quale sarà però consentito il doppio voto. Un'opportunità, questa del voto separato, che per come è scritta la legge si profila come un rompicapo quasi grottesco. L'elettore infatti ha tre possibilità. La prima è quella di non accettare il collegamento tra sindaco e lista, votando per un sindaco, ma anche per un consigliere di una lista nemica. Seconda possibilità: votare insieme il sindaco e un consigliere delle liste che lo sostengono. Terza chance: votare soltanto per il sindaco, un caso, questo, che nonostante i disperati, reiterati appelli di Diego Novelli della Rete, non è stato contemplato nella legge. Sarà annullato il voto? E' uno degli enigmi che i deputati consegnano ai senatori.

E' eletto sindaco il candidato che avrà ottenuto il 50% più uno dei voti validi e in caso contrario si va (15 giorni dopo) al secondo turno tra i due candidati più votati, con la possibilità - contestatissima - che entri in pista un terzo concorrente qualora la somma dei voti degli altri due sia inferiore al 50%. Il principio maggioritario (all'origine del referendum Segni) è molto stemperato, sia perché sono consentite soltanto coalizioni di liste e non liste di coalizione, ma anche perché il meccanismo maggioritario (alla lista vincente andrà il 60% dei seggi) non verrà applicato in tutti i casi. Si andrà infatti alla tradizionale ripartizione proporzionale dei seggi in casi particolarmente intricati. Tra le novità anche la diminuzione degli assessori e anche dei consiglieri comunali: da 80 a 60 nelle città sopra il milione di abitanti, da 80 a 50 in quelle sotto i 500.000 e via scalando. Per sindaci e presidenti della Provincia sono state raddoppiate le indennità, mentre ci sarà incompatibilità tra carica di assessore e di consigliere. Compiaciuto il commento di Giorgio Napolitano: «Il Parlamento ha dimostrato di poter produrre una riforma», cioè di fare il proprio dovere.

Fabio Martini

DE MITA

«E' il gioco delle mammozze»

ROMA. Ciriaco De Mita ha scherzosamente paragonato il nuovo sistema per l'elezione del sindaco al gioco delle «mammozze», un passatempo ancora in uso nelle fiere di paese del Sud: per abbattere un bersaglio, bisogna colpire una delle tante figure racchiuse in cerchi che contornano la figura centrale. In sostanza con la nuova legge il sindaco può venire votato, indicando semplicemente la preferenza sul simbolo di partito al quale il sindaco è collegato. «Ma questo - protesta Peppino Calderisi, uno dei promotori dei referendum - avrà due effetti: accentuerà la frammentazione delle liste perché una coalizione di 5 liste avrà tutto l'interesse a portar con sé altre minori e perché consentirà ai Popolari di Segni di presentare liste con il proprio simbolo ma con lo stesso candidato a sindaco della dc». Sarà questa la nuova tappa del «litigio» Segni-Martinazzoli? [f. mar.]

Ridotto il numero dei consiglieri
Diciassette milioni d'italiani
voteranno con il maggioritario

Il leader referendario Mario Segni (a sinistra)
Sopra, il segretario del pds Achille Occhetto

Pds, balletto della sfiducia

Bossi: ma Amato si salverà
Il voto mercoledì o giovedì

ROMA. Mercoledì o giovedì, dibattito e voto in Parlamento per tentare di far cadere il governo Amato, su richiesta di pds, Rete, Rifondazione comunista. Anche la Lega voterà contro Amato, pur riconoscendo che votare la mozione adesso è fargli un favore: così riuscirà a portare a casa la pelle Amato, uomo di un partito che non esiste più», ha detto Bossi. Non si prevedono sorprese. Volenti o nolenti i freddi democristiani, i perplessi liberali, i gelidi socialdemocratici e i divisi socialisti finiranno per dare il loro voto ad Amato fornendogli nuova energia visto che non ci sono altri governi pronti. Rimane solo da vedere se nel dibattito sulla fiducia si impegneranno di persona i segretari dei quattro partiti di governo o se delegheranno l'incombenza a personaggi di minor rilievo.

Il pds ha presentato realmente la sua preannunziata mozione di sfiducia, ma tra ripensamenti e contorcimenti che lo hanno travagliato per l'intera giornata di ieri. Pensata nel momento in cui pareva avviata l'ascesa di Martelli alla guida del psi, la mozione di sfiducia del pds voleva essere il grimaldello che avrebbe scardinato il governo Amato per favorire la nascita di una nuova, più larga maggioranza. Ma Craxi continua a resistere al suo posto oltre ogni attesa. A questo punto il pds si è visto costretto a presentare la mozione di sfiducia per non dare l'impressione di avere ripensamenti. «Non si poteva più temporeggiare perché sarebbe sembrata una incertezza che non c'è assolutamente», ha garantito Occhetto.

Ne è nata una sorta di commedia degli equivoci. Col pds che tentava di ritardare il voto di fiducia a dopo la fatidica Assemblea nazionale socialista, ovvero dopo la sperata resa dei conti con Craxi, e Amato che invece ha fatto di tutto per anticipare al massimo la conta in Parlamento. L'ha spuntata Amato e la mozione di sfiducia è uscita malconcia dalle traversie di ieri. Per qualche ora è stata data per «sospesa», poi per «congelata», poi si è parlato di ritirarla addirittura pur di non farla votare prima dell'Assemblea socialista. Il risultato è stato un notevole nervosismo tra le file pidiessine, con gente che si tirava fuori dicendo che non c'entrava, come il senatore Chiaromonte («Ho firmato solo per disciplina di gruppo»), gente che metteva in giro voci che addossavano al capo dei senatori, Chiarante, la responsabilità della imbarazzante vicenda e altri che addossavano tutte le responsabilità a Occhetto.

Tutto fermo, quindi, dalla parte del governo in attesa di quel che accadrà nel psi. Qualche movimento, invece, dalla parte delle riforme. L'asse dc-psi è riuscito a fare approvare dalla Camera la riforma per l'elezione dei sindaci. Ora la dc tenta di trovare un'intesa di fondo col pds, il psi e forse la Lega per la riforma elettorale di Camera e Senato. L'interesse comune dovrebbe essere quello di arrivare al referendum con due disegni di legge di riforma pronti per Camera e Senato, in modo da non presentarsi agli elettori come degli sbandati da mettere sotto processo. Questo ha detto Martinazzoli ieri.

Vincendo l'avversione dei dc del Nord (Bodrato è stato assai duro) il segretario ha deciso di discutere della proposta di pds, psi, Lega, verdi, psdi, pri di votare su una sola scheda per eleggere i parlamentari un po' col sistema uninominale e un po' con quello proporzionale. «Non rifiuto pregiudizialmente l'ipotesi del doppio voto - ha detto Martinazzoli alla commissione bicamerale - ma vi chiedo di illustrarmi il perché di questo sistema». La dc attende risposte ai suoi dubbi. Intanto, mercoledì il relatore Mattarella dovrebbe presentare le sue conclusioni.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

SI PUO' PARLARE DI REGIME

la diffusa sensazione «apocalittica» (nel significato più letterale del termine, di svelamento che produce un mutamento radicale) è molto legata anche all'emergenza economica di tutto l'Occidente e non è un dato esclusivo della situazione italiana. Ma questo non cambia molto i termini del discorso: anche la fine del fascismo, per richiamare il regime per antonomasia del nostro passato nazionale, è stata fatta precipitare da un fattore relativamente «esterno», come l'esito della guerra.

Se stiamo dunque alla percezione diffusa dei tratti globali della crisi del sistema politico, dobbiamo proprio parlare di fine di un regime. Uno degli aspetti preoccupanti della situazione, anzi, è che molti politici (ma probabilmente solo loro) si ostinano a non vedere la cosa in questi termini; ma che democristiani o socialisti si rifiutino di parlare di regime e di fine del regime non è purtroppo una interpretazione diversa della situazione, è solo un sintomo che appartiene alla crisi e ne intensifica drammaticamente la gravità. Per contro, la scelta di applicare alla crisi il termine regime è già un piccolo passo avanti verso la sua soluzione, mostra infatti almeno la consapevolezza della dimensione di quello che ci sta succedendo.

Di fatto, le coincidenze e i parallelismi che segnano il declino del sistema politico non sarebbero possibili se non si verificassero in esso almeno tre condizioni che appartengono di diritto a un regime: l'invasione di tutti i gangli della società civile (economia e informazione, anzitutto) da parte delle forze di governo; la sostanziale inamovibilità della classe politica, e il suo configurarsi come un gruppo rigidamente chiuso; un consenso diffuso, che può andare dalla passività rassegnata alla complicità, ma che sostanzialmente funziona come sostegno del sistema di potere.

Certo, fortunatamente e anche per merito di una parte consistente della classe politica, non abbiamo avuto uno Stato di polizia, e la libertà di opinione non ha subito limitazioni. Sarebbero, queste, buone ragioni per negare che, comunque, siamo finora vissuti sotto un regime? Non ci sembra. Al massimo sono buone ragioni per non arrivare all'estremo della resistenza organizzata, del rifiuto di obbedienza, della vera e propria rivolta. Ma che il sistema abbia bisogno di uno scossone robusto dal suo esterno per modificarsi lo dimostrano le vicende inconcludenti della riforma istituzionale o quelle del rinnovamento «dall'interno» dei partiti, massime il socialista.

Scossoni esterni di questo tipo possono provenire dalle Leghe, da altre nuove formazioni politiche non compromesse con il passato, dai referendum. Dobbiamo solo augurarci che siano sufficienti.

Gianni Vattimo

Agnelli nella «Lettera agli azionisti Fiat»: è politico il primo problema da risolvere

«Senza riforme l'Italia rischia grosso»

«Siamo sulla strada giusta, ma occorrono sacrifici»

TORINO. Per l'Italia il primo problema da risolvere è politico. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli lo ribadisce inequivocabilmente nella sua annuale «Lettera agli azionisti» diffusa ieri per illustrare l'andamento del gruppo nel 1992. «Senza una riforma istituzionale che assicuri la governabilità del Paese - scrive Agnelli - non si può avviare un vero rinnovamento della politica ed un ritorno di fiducia nelle istituzioni e in coloro che le dirigono».

E rinnovare la politica è una priorità di drammatica urgenza: il rischio di una lunga fase di stabilità che farebbe scivolare il paese verso situazioni realmente pericolose «è tutt'altro che superato», avverte Agnelli, «e certo occorre stare bene attenti a non accentuarlo».

L'intera «lettera agli azionisti» rimarca con chiarezza il legame strettissimo che c'è tra risanamento dell'economia e rinnovamento della politica. La priorità da porre al centro dell'azione politica è infatti la ripresa dello sviluppo. Ma, nell'attesa di un ribasso degli elevati tassi d'interesse imposti ai Paesi della Cee dalla politica monetaria tedesca, «la chiave dello sviluppo è più che mai affidata all'efficienza complessiva ed alla competitività industriale di ciascun Paese».

Questo, sottolinea ancora Agnelli, vale soprattutto per quanto riguarda l'Italia «che negli ultimi anni ha pagato un prezzo elevato in termini di minore sviluppo, maggiori costi dei fattori e quindi più forte crisi industriale, a causa di una rigida difesa del cambio cui non ha fatto riscontro» - e qui è chiara la critica alla passata gestione dell'esecutivo - «una adeguata politica di risanamento della finanza pubblica».

E non basta: questa rigida difesa del cambio non è neppure riuscita a ricondurre il tasso di inflazione a livello di quello che si registra nei paesi più forti.

Perciò «se non avremo compiuto un passo decisivo verso il contenimento del deficit pubblico e verso un assetto più efficiente del sistema economico, rischieremo non solo di non poter cogliere i benefici della ripresa internazionale quando essa si manifesterà, ma addirittura di avviarci verso un ulteriore degrado del nostro sistema economico».

Agnelli non trascura un severo ricordo della trascorsa «miopia» della gestione politica: «La diminuzione del reddito, dei consumi e dell'occupazione si sta manifestando con grande evidenza. Che si sarebbe arrivati a questo punto era stato previsto per tempo: ma gli allarmi non furono ascoltati».

Ora però è tempo di pensare alla premesse concrete per la ripresa: «Quello che è avvenuto deve offrirci chiare indicazioni su come agire per uscire dalla crisi senza commettere nuovi errori».

E oggi, aggiunge ancora il presidente della Fiat, «a differenza degli anni precedenti, quando la contraddittorietà di una guida politica stava facendo scivolare il Paese verso eventi traumatici, abbiamo trovato un punto di resistenza su cui attestarci. Ed anzi abbiamo anche individuato la strada che può farci risalire la china».

Come si può fare? Attraverso «sacrifici e sforzi congiunti da parte di tutti gli attori politici e sociali. Il cammino per tornare a livelli di sicurezza sarà ancora lungo e dovrà essere compiuto in un momento in cui non sono più ipotizzabili sostegni dal contesto internazionale».

Ancora sacrifici da compiere, dunque. Il risanamento dell'economia «che l'attuale governo ha avviato con coraggio» non è infatti ancora avvenuto «in misura sufficiente per la gravità della situazione e quindi dovrà proseguire senza cedere all'illusione di poter trovare scorciatoie che evitino l'effettiva riforma del settore pubblico». [s. luc.]

Martinazzoli sul «manifesto di rifondazione»

Ultimatum a Mario Segni «O firmi o esci dalla dc»

ROMA. «Noi ci muoviamo a difesa della democrazia dei partiti e, per quanto riguarda i democratici cristiani, una cosa deve essere chiara: chi, scaduto il termine, non avrà firmato il manifesto della dc, sarà fuori dal partito». Mino Martinazzoli pronuncia queste parole quasi con «nonchalance», ma il suo linguaggio, almeno questa volta, è diretto, senza perifrasi: quella frase rappresenta, infatti, un vero ultimatum a Mario Segni, che continua a tergiversare sulla decisione di firmare o meno quel «manifesto» di rifondazione della dc che il nuovo segretario ha lanciato alla fine dello scorso anno.

Così, a quanto pare, quello strano rapporto, pieno di polemiche, di cose non dette e di accuse reciproche che lega ancora il leader referendario con la democrazia cristiana sta per essere chiarito una volta per tutte. L'«ultimatum» a Segni Martinazzoli lo ha pronunciato nel discorso all'assemblea dei senatori dc sulle riforme elettorali dell'altra sera. In più di un passaggio del suo intervento il segretario è stato molto duro: «Mi chiedo - ha detto - che senso ha disperdere le ragioni di fondo dell'esperienza storica della dc e dove si va quando si è a braccetto con forze che, pur essendo alleate della dc, tuttavia ne differiscono profondamente e si propongono di mandarla all'opposizione». E poi, difendendo le proposte dc in materia di riforma elettorale e ribadendo l'intenzione del partito di tentare ogni sforzo per far legiferare il Parlamento al più presto sulla materia, Martinazzoli ha aggiunto: «Ci dobbiamo attrezzare in ogni caso per i referendum, ma agli amici referendari dobbiamo dire che il referendum è lo strumento di chi la politica la subisce e non di chi la fa». [r. r.]

Il liberale Martelli

Fischi al senatore che arriva in Rolls-Royce

ROMA. «Anvedi che macchina... Beati loro 'sti senatori e noi annamo a piedi...». E' uno dei commenti «puliti» che si levano da un capannello di curiosi che stamani ha sostato a lungo in Piazza Madama, proprio davanti all'ingresso del Senato dove a far bella mostra di sé una Rolls-Royce «storica» di proprietà del senatore liberale Valentino Martelli, cagliaritano, celebre cardiochirurgo.

La leggendaria automobile inglese, che ha suscitato la reazione indignata di molti passanti, con targa Cagliari ma acquistata, a giudicare dall'etichetta, da un concessionario di Roma, di colore celeste metallizzato, interni in pelle color «champagne», è stata in sosta per circa mezz'ora poi si è allontanata fra i commenti. Non tutti polemici, talora semplicemente incuriositi, come quello della signora che chiedeva «chi si è sposato?». [Agi]

Battuta di Orlando

«Meglio Craxi Durerà meno di Martelli»

ROMA. «Craxi è meglio di Martelli perché è più vecchio ed è destinato a durare meno». Con questa battuta, pronunciata dinanzi agli studenti del liceo Morgagni di Roma durante una «lezione di antimafia», Leoluca Orlando è entrato nelle polemiche per la successione alla guida del psi. «Martelli - ha rincarato il leader della Rete - è un cattivo ministro della Giustizia». Con Orlando hanno parlato il giudice Antonino Caponnetto e il vicepresidente della commissione antimafia Paolo Cabras.

Rispondendo alla domanda di un ragazzo sulle accuse lanciate al giudice Falcone ai tempi del suo trasferimento al ministero della Giustizia, Leoluca Orlando ha detto di non aver «mai accusato il giudice di aver tradito Palermo, ma di averlo messo in guardia dai pericoli che correva all'interno di un ministero in cui non tutti volevano combattere la mafia». [Agi]

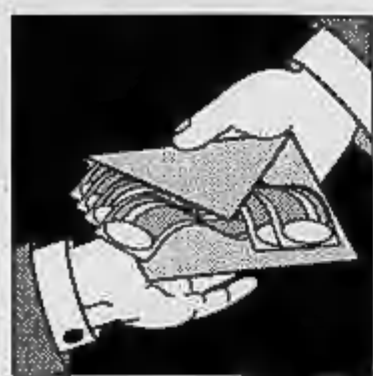
Richiesta al Senato

La Lega: fateci lavorare fino a mezzanotte

ROMA. I leghisti «stakanovisti» chiedono che il Palazzo dei Beni Spagnoli, che ospita gli studi di molti senatori, chiuda i battenti non prima di mezzanotte per permettere a tutti di lavorare e non portarsi «il lavoro a casa». Con una lettera ai senatori-questori, i leghisti Rinaldo Bosco, Marco Preioni, Valentino Perin e Paolo Gibertoni lamentano fra l'altro che «proposte di legge dei nostri colleghi giungono, talvolta, sconosciute sui tavoli delle Commissioni perché, stante il tempo di cui disponiamo, non sempre è possibile esaminare gli elaborati con la dovuta attenzione».

E intanto la Lega organizza la sua Festa sulla neve sugli altopiani di Lavarone-Folgaria e Luserna dal 12 al 14 febbraio. Quartier generale della festa il rinnovato Grand Hotel Astoria che si affaccia sul lago di Lavarone. Ovviamente, ci sarà anche Umberto Bossi. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di giovedì 28 gennaio 1993 è stata di 540.363 copie

Le deposizioni di Pisante e De Toma: «Centinaia e centinaia di milioni versati all'estero»

«Tangenti anche a singoli politici»

Un altro dossier su Craxi inviato a Roma

MILANO. Al ministero della Giustizia, in attesa di essere inviato alla Camera, c'è un nuovo dossier su Bettino Craxi. Ufficialmente è definito un «allegato» alla richiesta di autorizzazione a procedere, ma quelle carte potrebbero essere il prologo di una nuova informazione di garanzia (la terza) contro il segretario del psi.

Cosa contengono quei documenti inviati dalla Procura di Milano? La spiegazione che circola a Palazzo di giustizia è molto generica: nuovi elementi, sulle vecchie imputazioni, che portano più vicino a Bettino Craxi. Più vicino in che senso? Nel senso - si lascia capire - di un rafforzamento della tesi, sostenuta nella richiesta di autorizzazione a procedere, che molti versamenti di denaro non finivano né alle strutture locali di partito, né alla segreteria amministrativa nazionale, bensì a singoli dirigenti.

Mistero per ora su quali e quanti siano i «nuovi elementi» che hanno inviato i magistrati. Ma una traccia è possibile rilevarla nei verbali di interrogatorio degli imprenditori Ottavio e Giuseppe Pisante e di Bartolomeo De Toma. I primi sono i titolari del gruppo Acqua, che controlla società specializzate in ecologia. Il secondo è anche lui un imprenditore: ma soprattutto è considerato dai magistrati un collettore di tangenti, un «Silvano Larini del comparto ecologico».

Come Larini, De Toma non aveva alcun incarico ufficiale all'interno del partito socialista: era definito un «consulente» per le questioni dell'energia e dell'ambiente. Un consulente «molto vicino» a Craxi, che aveva conosciuto grazie ai suoi legami familiari: è infatti parente di quel Cornelio Brandini che per anni è stato un po' il segretario personale di Bettino.

Sarebbero dunque le dichiarazioni di questi personaggi, o almeno una parte dei loro verbali, alla base dell'allegato inviato dalla Procura. E per il momento avrebbero un valore solamente «rafforzativo» del teorema dell'accusa: secondo i magistrati da questi verbali emerge un quadro più chiaro sui metodi di finanziamento illegale e sui rapporti tra Bettino Craxi, uomini legati al partito e imprenditori.

In particolare emerge la vicenda dei conti in Svizzera. Nella richiesta di autorizzazione a procedere se ne parla già: «Sergio Radaelli (persona molto vicina all'on. Pillitteri) ha ammesso di aver ricevuto denaro di cui ha precisato la destinazione successiva (quasi sempre e prevalentemente a singoli uomini politici, quali Pillitteri e Tognoli e non alle formali strutture del partito) consentendo l'individuazione di un conto svizzero su cui sarebbero in giacenza circa 8 miliardi di lire, ma la cui riconducibilità al psi in quanto tale è stata pubblicamente smentita dall'allora commissario regionale on. Giuliano Amato».

Anche Vincenzo Balzamo, segretario amministrativo del partito fino alla sua morte nel novembre scorso, aveva smentito l'esistenza di conti in Svizzera: «Né il psi nazionale né le sedi periferiche del partito hanno mai costituito né avuto disponibilità di depositi bancari all'estero».

Eppure di un conto in Svizzera, su cui avrebbe versato «centinaia e centinaia di milioni» di tangenti, parla anche Ottavio Pisante (e suo fratello conferma). Racconta in particolare di aver ricevuto da Bartolomeo De Toma un biglietto, consegnato in busta chiusa, con su scritte tutte le indicazioni per un versamento: numero di conto, nome e sede della banca (in Svizzera, appunto).

Ciò che dice Pisante trova conferma nel racconto di De Toma, che inizialmente dà questa versione: è vero, ho dato a Pisante una busta per tramite di Pino Merra (ex dirigente pci a Varese, poi diventato un manager del gruppo Acqua); ma non sapevo cosa c'era dentro, a me l'aveva consegnata Vincenzo Balzamo. Ma dopo un interrogatorio-fiume a San Vittore De Toma cambia leggermente versione, in particolare «ridimensiona» il ruolo di Balzamo a cui sembra ora troppo facile addossare ogni responsabilità.

Parla di qualcun altro, De Toma? Non si sa. Come è solo un'indiscrezione non confermata il fatto che Pisante abbia più volte fatto il nome di Craxi. Comunque, tra voci e dati di fatto, pare profilarsi un nuovo filone di indagine che può coinvolgere il segretario psi. Ed è certo che, per la Procura, ci deve essere qualcosa di «interessante» in quei verbali, se i magistrati hanno pensato di spedirli a Roma al più presto: prima che la Giunta decida quando esaminare il «caso Craxi». E intanto il dossier aumenta.

Susanna Marzolla

DC E TANGENTI

Sì al processo per Baruffi

ROMA. La magistratura potrà indagare su Luigi Baruffi, deputato dc per il quale, nell'ambito della inchiesta «mani pulite», si ipotizzano i reati di ricettazione continuata ed aggravata e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti (un contributo di 300 milioni alla corrente andreottiana). Successivamente ha negato la seconda richiesta per concussione in relazione ai corsi professionali della Regione Lombardia. Proteste di numerosi deputati, anche del pds, con il relatore Correnti (pds) che ha così commentato: «Se continua così qualcuno si prende una botta sui denti». Si potrà procedere anche contro Carlo Palermo (Rete). La decisione è stata sollecitata ai colleghi dallo stesso onorevole. Le ipotesi di reato sono falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e abuso di ufficio. La denuncia era stata presentata da Massimo Pugliese, già ufficiale superiore dei carabinieri, coinvolto in un'inchiesta dell'ex giudice su un traffico d'armi. [Ansa]

Bettino Craxi. In alto a destra, l'ex ministro dc Gianni Prandini

Nuove conferme sull'esistenza di un conto in Svizzera

Anas, Prandini nel mirino

Mele: sotto la sua gestione trattative private più numerose

ROMA. Prima importante conferma: è l'ex ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, dc bresciano, il politico più nel mirino dei giudici romani che stanno indagando sul maxiscandalo dell'Anas. Ammette il procuratore capo Vittorio Mele: «La maggiore entità delle trattative private si registra sotto la gestione del ministro Prandini. E' un dato oggettivo».

Qualche cifra: tra il 1985 e il 1992, l'Anas ha affidato lavori a trattativa privata per 16 mila miliardi. Considerando che secondo i testimoni al ministero vigeva una tangente obbligatoria del 7-8 per cento, significa che sottobanco sono girati almeno mille miliardi.

Nell'inchiesta non c'è solo il nome di Prandini, però, che è stato in carica dal 27 luglio '89 al 24 aprile '92. «L'entità degli appalti a trattativa privata varia da ministro a ministro», commenta Mele. E non c'è solo la trattativa privata: si indaga un po' su tutti gli appalti degli ultimi anni.

E intanto l'attuale ministro, Francesco Merloni, ha bloccato tutto. «Quando sono arrivato al ministero - ha spiegato ancora ieri al Tg3 - ho trovato tremila miliardi di opere, concesse e non ancora formalizzate. Ho sospeso lavori per mille miliardi».

Adesso l'inchiesta ha cominciato a galoppare. E il procuratore capo ha accentrato tutti i rapporti con la stampa vietando ai suoi sostituti di dialogare con i giornalisti. «L'indagine sull'Anas è molto vasta e una fuga di notizie intempestiva potrebbe mettere a repentaglio determinati accertamenti. Dall'altra, c'è da salvaguardare l'immagine di alcune imprese che magari hanno ottenuto l'appalto rispettando le regole».

Dietro a quel «magari» di Mele, però, c'è tutta la filosofia di quest'indagine. Il pool di giudici che indaga ha già messo in cantiere una trentina di interrogatori, ma vuole sentire tutti gli imprenditori che hanno ottenuto appalti dall'Anas.

I giudici partono da una base ben precisa: all'Anas, come ha raccontato il supertestimone Mario Alberto Zamorani, ex vicedirettore dell'Italstat, funzionava una Cupola di imprese che si spartivano gli appalti previo pagamento di tangenti. Nulla poteva sfuggire alla legge della mazzetta.

Altre tangenti, altro pool. Cresce per strada l'inchiesta sulle presunte tangenti al ministero degli Esteri. E' ancora il procuratore capo della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, a offrire l'immagine desolata di una «pentola a pressione che è destinata ad esplodere presto». E per questo motivo ieri ha annunciato che anche in questo settore si metterà al lavoro un pool di magistrati. «Le indagini sono tante - spiega - e riguardano, tra l'altro, il Bangladesh, l'Albania, il Sudan e la Somalia».

E' da qualche mese, infatti, che l'ovattato mondo della Farnesina è messo a rumore dalle inchieste della magistratura. Sono esplosi gli scandali legati alla Cooperazione con i Paesi del terzo mondo: quattromila miliardi nel 1991. E si comincia a sospettare anche il meccanismo che garantisce l'export: crediti coperti dallo Stato per 45 mila miliardi, di cui una buona fetta in «sofferenza».

Che le garanzie a carico della Sace, società di assicurazioni per i crediti dell'estero, collegata all'Ina, siano un terreno minato è sempre il procuratore capo a confermarlo. In alcuni casi - ha rivelato due giorni fa a *Italia Oggi* - la Sace ha fornito garanzie per crediti astronomici, superiori addirittura al prodotto interno lordo del Paese beneficiario. In pratica, ci sono imprese italiane che hanno venduto prodotti a Paesi esteri per miliardi ben sapendo che quelli non avrebbero pagato il conto, bensì lo Stato.

E intanto la Sace reagisce: «Non temiamo le inchieste della magistratura», sostiene Roberto Ruberti, direttore generale: «Le garanzie sui finanziamenti concessi per importi superiori al pil dei Paesi destinatari, si giustificano perché nascondono investimenti produttivi sul lungo periodo».

Francesco Grignetti

Garofano, l'attesa si allunga

Il suo nome su un volo per New York?

MILANO. Torna o non torna? La domanda riguarda ancora Giuseppe Garofano, l'ex presidente della Montedison, che i magistrati milanesi sono sempre più ansiosi di incontrare. C'è un ordine di custodia cautelare che lo attende? Su questo ancora ieri non c'è stata una conferma ufficiale. Ma nessuno si è neppure dato la pena di smentire la notizia apparsa su quasi tutti gli organi di informazione. E sì che Garofano non è proprio un personaggio su cui si possano scrivere inesattezze con leggerezza.

«All'estero per lavoro; tornerà ma non c'è motivo che modifichi i suoi impegni», aveva detto il suo avvocato, Lodovico Isolabella. Sempre secondo il suo legale la data prevista di arrivo è proprio quella di oggi, ma ieri è stato impossibile chiedere conferma.

Dunque non resta altro che attendere; e chissà se a Linate ci sarà oggi ancora lo stesso (casuale?) spiegamento di uomini della Guardia di Finanza che si era notato l'altro giorno, quando il manager era atteso da un momento all'altro. Adesso però sembra che Garofano sia ancora più lontano rispetto a Parigi. Anzi una persona col suo stesso nome e cognome era registrata (nel reparto «vip») su un volo Parigi-New York di mercoledì.

Insomma non c'è alcuna certezza che il manager torni in Italia e si presenti ai magistrati. Che, a quanto è dato di capire, vorrebbero sapere da lui non solo qualche particolare in più sul versamento («personale» o dell'azienda) di 250 milioni alla dc lombarda. C'è in ballo tutta la vicenda dell'Enimont che, è vero, è al momento di competenza della procura di Roma ma a cui sembrano interessati anche i magistrati milanesi. Tanto interessati che da Roma arriva la notizia di una riunione tra le due procure, da tenersi la prossima settimana, proprio per fare il punto sulle indagini ed evitare conflitti di competenza.

Ma la giornata di oggi sarà «calda» anche per altri motivi. Sono infatti previsti nuovi arresti («parecchi», secondo alcune voci) a partire dalle dichiarazioni rese dai fratelli Pisante e da Bartolomeo de Toma.

Non solo: è in programma un nuovo interrogatorio per Giovanni Manzi. Ed è l'inizio della parte più attesa delle sue dichiarazioni. Durante il primo incontro con i magistrati, infatti, si era limitato a rispondere sugli episodi di tangenti che gli sono contestati, puntando soprattutto a far cadere l'accusa di concussione.

Da oggi invece le sue saranno parole «in caduta libera» sulle tangenti, sul suo partito, su tutto il sistema che lo ha visto protagonista-spettatore per più di dieci anni. Nella sua intervista aveva detto di non aver nulla di eclatante da raccontare. Ma la permanenza a San Vittore, finora, si è rivelata per tutti un incredibile stimolo a far uscire anche i ricordi più sommersi. [s. mar.]

Giuseppe Garofano

RETROSCENA

DOCUMENTI IMBARAZZANTI

«Cara Usl, mi manda De Michelis»

Nei rifiuti lettere di raccomandazione dell'ex ministro

VENEZIA

UNO spazzino di Mestre ha trovato nel cassonetto dell'immondizia, fra bucce di banana marce e foglie di lattughe sciupate, un pacco alto così di raccomandazioni. Tutte su carta intestata del ministero degli Esteri e di quello del Lavoro. Tutte a firma dell'ex ministro Gianni De Michelis, o del capo della sua segreteria Giorgio Casadei, uno che è anche finito in carcere per lo scandalo delle tangenti, o comunque di altre segreterie di politici veneti.

Sono un'ottantina di cartelle relative alla posizione di 15 persone: raccomandazioni per la Rai, per il Sisde (il servizio di sicurezza del ministero dell'Interno), per il Corpo di polizia, per il provveditorato agli studi e per l'Usl. Giornalisti, agenti, 007, insegnanti o infermieri che fossero, tutto era schedato, compresi i passi in avanti che faceva la «pratica» e soprattutto la sua «caratura», per così dire: accanto a ogni nome, infatti, c'è l'elenco dei compagni della corrente che appoggiavano quella persona e quella carriera.

Di quei fogli se ne sono sbarazzati quelli del Centro Meneghetti, l'ufficio di segreteria di Gianni De Michelis e di altri 15 fra parlamentari, consiglieri e assessori della stessa corrente. Una corrente un po' in disarmo, come il partito socialista provinciale del resto, se è vero che dopo aver impiantato poco più di un anno fa quei mega uffici in via Manin, alla fine hanno dovuto fare le valigie e trasferirsi in qualcosa di più economico.

Di più economico e di meno spazioso, al punto da rendere necessaria una drastica riduzione dell'archivio. Ed ecco che quelle raccomandazioni ormai non servivano più: o hanno già avuto il loro effetto, e molte pare lo abbiano avuto, oppure difficilmente potrebbero averlo oggi, in tempi di Tangentopoli. Il solerte netturbino ha visto l'intestazione, ha strabuzzato gli occhi quando è riuscito a decifrare l'illustre firma, e si è portato a casa il pacchetto. Ha atteso qualche giorno, come se avesse un tesoro in casa: poi lo ha consegnato a un avvocato, e ieri il malloppo è arrivato sul tavolo del giudice per le indagini preliminari Felice Casson, il giudice che coordina l'inchiesta Mani pulite nel Veneto assieme al collega della procura Carlo Nordio.

Cosa succederà ora di quelle carte, si vedrà. Saranno condotti accertamenti dagli uffici di polizia giudiziaria. Per un pelo non è stato possibile chiedere spiegazioni a uno dei firmatari delle lettere di raccomandazione, Giorgio Casadei, il segretario che mercoledì era stato convocato in procura per una nuova deposizione nell'inchiesta sulle tangenti venete. Casadei è arrivato con quattro avvocati, ma solo per dire che si avvaleva della facoltà di non rispondere: si potrebbe pensare che abbia voluto solo mostrare i muscoli.

Quanto al vicesegretario nazionale del psi, egli ha chiesto di poter essere sentito dai giudici dai giudici veneziani: una data non è ancora stata fissata, forse dovranno prima passare gli appuntamenti dei prossimi giorni, cruciali per il Garofano. Poi De Michelis arriverà anche lui al primo piano delle Procuratie Vecchie in piazza San Marco. E magari gli chiederanno anche delle 81 cartelle del cassonetto di via Manin.

Mario Lollo

Favorite a Venezia quindici persone per Rai, Sisde ospedali, polizia

Il vicesegretario del psi Gianni De Michelis

Satira e psi

L'Unità: facile ridere adesso

ROMA. *L'Unità* difende Craxi dalla satira politica dell'ultima ora. Ieri in prima pagina con un articolo firmato da Andrea Barbato il quotidiano confessa un «certo disagio. Anzi un vero e irritato imbarazzo». Scrive Barbato: «Oggi la caccia al socialista è lo sport nazionale». Poi si chiede: «L'ironia come carica liberatoria?». «Balle» risponde Barbato: «Lo è stata con Cuore, I.K, Altan o Forattini, che hanno avuto il coraggio necessario negli anni in cui il craxismo era un potere forte e arrogante. Ma non lo è con gli zelanti dell'ultimora». Barbato è convinto che «sorridere è certamente lecito. Ma stona nel coro, o addirittura alla testa di esso ci siano anche i portaborse di ieri, gli untorelli, gli eterni porgitori di microfoni, i cronisti inginocchiati, gli aspiranti alle cariche di sottogoverno. Sono loro, eterne maschere immemori della furberia un po' vigliacca e sempre servile a far ridere molto più delle barzellette». [r. int.]

Via del Corso

I rivali si contano

ROMA. La «telenovela» socialista continua. Claudio Martelli mantiene la sua candidatura e tutti nella minoranza del partito, almeno a parole, giurano di sostenerla. Dall'altra parte la maggioranza vicina a Craxi mantiene in campo il nome di Giorgio Benvenuto, malgrado Rino Formica dichiari che non è il caso di «candidature di transizione» e che «Benvenuto e Del Turco sono tutte brave persone, ma che bisogna intendersi su cosa si vuol fare...». Tutto questo mentre nuove carte inviate dalla procura di Milano aggravano la posizione del segretario del psi. Infine, per la cronaca, le delegazioni delle due fazioni in campo si sono riunite nuovamente ieri per ricercare un accordo. Alla fine hanno solo fissato le prossime scadenze: lunedì torneranno a riunirsi i martelliani e i craxiani, poi, di nuovo martedì un incontro fra i rappresentanti dei due gruppi e forse a fine settimana una direzione.

Rivelazioni piccanti di due «tabloid»

Querele di Major «Non ho l'amante»

A differenza di Carlo il premier passa subito alla linea dura

Il fotomontaggio sulla presunta love-story e l'«amante» di Major

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

John Major ha risposto con l'artiglieria pesante, con una sfilza di querele, alle insinuazioni raccolte da un paio di giornali sulle ricorrenti voci di una sua non provata «love story» extraconiugale. E' un caso eccezionale che un primo ministro in carica trascini in tribunale la stampa, colpevole di aver attentato alla sua «privacy». Ed è il segnale più clamoroso di quanto siano tesi in Inghilterra i rapporti tra l'establishment e i giornali, che le autorità vorrebbero «imbavagliare» con norme più severe dopo lo sconquasso provocato dalle piccanti rivelazioni sui segreti amorosi della famiglia reale.

Questa volta, poi, la stampa ha preso di mira addirittura il capo del governo, legando il suo nome a quello di un'attraente signora quarantenne, Clare Latimer, assidua frequentatrice dei party a Downing Street perché responsabile del servizio di ristorazione di cui s'avvale il governo. Le voci su questa presunta relazione circolavano da tempo nei corridoi di Westminster e nelle redazioni dei giornali. Anche da prima che Major sostituisse la Thatcher come premier, fin dai tempi in cui era Cancelliere o «junior minister» e consumava spesso le sue serate solitarie a Londra, mentre la moglie Norma restava in campagna, a Huntindot presso Cambridge con i due figli.

Tutti ne sussurravano, specie nei circoli degli ultimi «arrabbiati» thatcheriani che mal digerivano il «tradimento» commesso da Major, che spesso ha ribaltato la politica della Dama di Ferro. Così, qualche battuta cifrata era finita sui giornali domenicali o negli spettacoli satirici della tv. Ma nessuno aveva osato parlarne più chiaramente fino ad ora, quando in rapida successione questa storia è uscita sul «Scallywag», un periodico satirico, e sul più serioso «New Statesman and Society», il settimanale dell'intellighenzia di sinistra. Il primo ha messo in copertina un faccione di Major con molteplici tracce di rossetto, mentre il secondo ha dedicato tre pagine e un fotomontaggio, nel quale è raffigurato il premier che mangia raggiante un piatto servitogli dalla sorridente Clare, sotto il titolo «Il curioso caso dell'"amante" di John Major».

Ma non sono bastate né le prudenziali virgolette né l'assicurazione del direttore del periodico Steve Platt che «non ci sono prove» a corroborare questa storia, per salvare il «New Statesman» dalla collera del primo ministro. Raggiunto in India la notte scorsa da un fax che riproduceva l'articolo incriminato, Major s'è consultato con i suoi collaboratori. Il premier ha anche telefonato alla moglie Norma, che sembra si sia infuriata e abbia spinto il marito alla controffensiva legale.

Così, dopo una duplice, durissima smentita dall'India e da Downing Street («Questa storia è completamente falsa») è piombata la querela contro i due giornali. Attorno a Major si è subito aggregata una vasta solidarietà non solo dei compagni di partito ma anche di esponenti dell'opposizione, dal leader laborista John Smith a quello liberale Paddy Ashdown, del quale in campagna elettorale i tabloid rivelarono una relazione extraconiugale con la segretaria.

Stamane Major rientra a Londra dal viaggio in Asia e dovrà fronteggiare una crisi imprevista, combattere le insinuazioni ancora isolate ma destinate a fiorire, perché malgrado la pioggia di querele i «tabloid» sembrano scesi sul sentiero di guerra. Mentre il «New Statesman» incolpa del caso «la cultura della segretezza e della libidine che avvalora queste voci», il filo-laborista «Mirror» è andato a scovare la protagonista della storia, Clare Latimer (figlia di un attore, non sposata) e ha scoperto che tiene le fotografie del premier (e di lei che gli serve da bere) in cucina. Anche la donna ha sporto querela. Ma bellicoso il direttore dello «Scallywag» minaccia altre rivelazioni: «Il peggio deve ancora venire». Colpito nella «privacy» dopo 22 anni di matrimonio, per Major diventa incalzante adesso la tentazione di cedere alle pressioni di chi vuole restringere la libertà di stampa a tutela della sfera privata dei «vip» soggetti alle maldicenze dei giornali.

Paolo Patruno

Quattro feriti nell'attentato ai grandi magazzini

Londra, il terrore dell'Ira torna a colpire Harrod's

LONDRA. Ancora un'azione dell'Ira nel centro di Londra, nell'elegante quartiere di Knightsbridge. Un ordigno collocato davanti all'entrata principale di Harrod's, i grandi magazzini più famosi del mondo, è esploso mezz'ora dopo che uno sconosciuto aveva chiamato la Harrod's Bank e un «telefono amico» preannunciando l'attentato a nome dell'organizzazione irredentista nordirlandese e fornendo uno dei codici segreti conosciuti solo dalla polizia e dall'esercito repubblicano irlandese. Quattro persone, due delle quali lavorano per i grandi magazzini, sono rimaste lievemente ferite e circa dieci metri di vetrine sono andati distrutti.

Al momento dell'esplosione, intorno alle 9,45, Harrod's non aveva ancora aperto, ma 2500 commessi stavano preparandosi all'assalto che caratterizza le svendite semestrali. Fra scene di panico, le forze dell'ordine hanno avuto il tempo di far allontanare buona parte dei dipendenti e dei passanti.

I magazzini Harrod's avevano già subito un attentato dell'Ira il 17 dicembre 1983. Allora persero la vita sei persone, tre clienti e tre poliziotti. Dall'inizio dell'anno, quello di ieri è il terzo attentato compiuto dall'Ira a Londra, tutti contro negozi. Nessuno ha provocato vittime. [e. st.]

Tipper Gore entra nello staff della first lady

Hillary batte Bill anche in popolarità

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' molto più facile fare promesse che mantenerle. Bill Clinton lo ha capito a sue spese nei primi giorni della sua presidenza, quando, a causa soprattutto della falsa partenza sulla questione dei gay nell'esercito, ha visto precipitare precocemente il suo indice di gradimento presso gli americani. Secondo un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano USA-Today, la percentuale di cittadini che lo approva è già scesa al 58%, uno degli indici di approvazione più bassi degli ultimi 40 anni dopo una settimana di Casa Bianca. Solo Ronald Reagan e George Bush, con il 51%, erano riusciti a fare peggio di lui. E questo, in certo senso potrebbe essere per lui consolante, vista la spettacolare ripresa di cui fu poi capace Reagan e, in fondo, due anni prima di riscendere, anche Bush. Solo che l'indice di disapprovazione esplicita di Clinton è al 22%, mentre, quando a Reagan venne attribuito, dopo una settimana, il 13%, sembrò un fatto inaudito.

Clinton potrà forse condurre in porto la sua idea di eliminare il bando anti-gay nell'esercito, anche se tra un cospicuo numero di mesi. Si può pensare che abbia ragione o che abbia torto. Ma non è quello che conta nel giudizio degli americani: Clinton - e i suoi collaboratori lo hanno ammesso - aveva assunto un impegno senza valutarne le conseguenze. Quante altre delle sue promesse sono state fatte a cuor leggero?

Meglio di Clinton, in fondo, se la cava sua moglie Hillary, che, pur non godendo, se non indirettamente, del carisma presidenziale, piace al 57% degli americani, che la trovano più coerente e più decisa. Mentre il marito è arretrato, lei è avanzata di 11 punti in un mese; anche se la stragrande maggioranza degli americani (62%) vorrebbe che rinunciasse al suo nome da ragazza, Rodham.

Però, mentre la stampa, compattamente, ha approvato con decisione che abbia assunto, nei fatti, un incarico da superministro, essendole stato assegnato dal marito il compito di coordinare la riforma sanitaria, il pubblico appare al riguardo più incerto, dividendosi più o meno equamente tra chi approva (47%) e chi no (45%).

Questo dato non ha tuttavia suggerito a Tipper Gore, moglie del vicepresidente, di tenersi prudentemente da parte. Anche Tipper, più disarmata di Hillary in quanto alla professione ha preferito giovanissima la cura dei figli e della famiglia, ha deciso di buttarsi nella mischia, entrando a far parte del gruppo di lavoro della first lady. Si occuperà di quella parte della riforma sanitaria che ha a che fare con la cura delle malattie mentali.

Per tutta la giornata di ieri sono continuate frenetiche consultazioni tra la Casa Bianca e il Segretario per la Difesa da una parte e i membri del Congresso dall'altra, per cercare di smussare un po' le divergenze sul problema del bando anti-gay. Clinton voleva essere certo di non infilarsi in una strada senza ritorno verso uno scontro frontale, prima di annunciare la parte più indolore del provvedimento, la non-applicazione temporanea del bando. Ma non è questo il punto che suscita la rivolta dei capi delle forze armate. Il problema è l'eliminazione del bando, che Clinton aveva promesso entro sei mesi. Rischia di non poterlo fare comunque, perché, nel frattempo, il Congresso potrebbe decidere di dare forza di legge a quello che per ora è solo un regolamento.

Paolo Passarini

Inglese-giapponese

Prima telefonata con traduzione via computer

TOKYO. «Moshi-moshi»: così ha iniziato la sua telefonata intercontinentale un ricercatore giapponese che ha preso parte al primo esperimento in diretta di una macchina per la traduzione simultanea sul filo del telefono. Otto secondi più tardi, un computer da Pittsburgh provvedeva l'equivalente inglese: «Hello».

L'esperimento apre le porte a una nuova era delle comunicazioni internazionali: uno parla nella sua lingua e l'interlocutore dall'altra parte sente la conversazione tradotta nella sua lingua. Il sistema traduce 1500 parole in inglese, giapponese e tedesco. [Agi]

Moneta europea

Da reginetta del porno a fan dell'Ecu

PARIGI. Il percorso professionale di Sylvia Bourdon, una delle reginette del porno francese degli Anni 70, è davvero particolare: dopo aver lasciato il cinema a luci rosse, aveva aperto un ristorante e una galleria d'arte, è diventata uno dei più attivi promotori dell'Ecu.

Nell'autunno prossimo, partendo da un'idea della Bourdon - una tedesca che risiede in Francia da anni - 12 quotidiani economici europei indiranno un referendum chiedendo ai lettori di scegliere il design della futura moneta europea. Una cerimonia, con i risultati del sondaggio, è prevista nel '94 ad Atene. [Ansa]

I jet francesi dovrebbero decollare da Rimini per l'eventuale ritorsione in Jugoslavia

Tra Andò e Colombo guerra dei Mirage

La Farnesina vuole concedere le basi, la Difesa no

ROMA. Braccio di ferro tra Roma e Parigi. Il ministero della Difesa italiano continua a non accogliere le richieste francesi di usare la base aerea di Rimini per operazioni in Bosnia, sostenendo che non c'è un raccordo sufficiente con le Nazioni Unite.

Il contenzioso rischia adesso di scoppiare anche all'interno del governo, dove alla fermezza del ministro della Difesa Salvo Andò, cui comunque compete la decisione, si contrappone una disponibilità sempre maggiore del ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Andò distingue nettamente tra la questione delle navi e quella degli aerei. Esiste — assicura il ministro — la «concreta disponibilità» del governo ad aprire le basi italiane nell'Adriatico alle navi francesi che sono in rotta verso il canale di Otranto.

Ma per il rischieramento degli 8 Jaguar e 4 Mirage dalla Corsica nella base di Rimini la disponibilità è solo «di principio».

E le rassicurazioni che il governo francese si è sforzato di fornire nelle ultime ore non hanno ancora convinto il ministro della Difesa.

Andò teme che se i francesi avviassero operazioni militari contro la ex Jugoslavia da basi italiane, l'Italia si troverebbe improvvisamente esposta ad un altissimo rischio-terrorismo.

Non solo: il ministro contesta l'idea che un Paese straniero, anche se amico e alleato, ottenga di schierare i propri aerei nelle basi italiane per svolgere operazioni militare in proprio.

Per Andò, accogliere senza batter ciglio una richiesta come questa non farebbe che incoraggiare altre iniziative del genere.

Andò vuole naturalmente evitare che queste difficoltà alimentino un clima di tensione con Parigi.

Del resto la flotta francese, partita ieri da Tolone, sarà nell'Adriatico a giorni e una decisione non potrà essere rimandata a lungo.

Ma per Andò il sì italiano sarà condizionato a due fattori.

Il primo riguarda la copertura politica dell'operazione. Il ministro, consapevole che il tempo corre rapidamente, non chiede più che l'azione francese sia sancita da una risoluzione vera e propria delle Nazioni Unite. Ma vuole che si sia «un avallo anche informale» dell'Onu e «un adeguato raccordo» durante le eventuali operazioni.

Ma non è tutto: il ministro insiste che anche le autorità italiane siano tenute al corrente in maniera dettagliata sui motivi e gli obiettivi di ogni azione militare. «E non ci basterà essere informati al momento della planificazione: vogliamo essere informati di volta in volta».

Andò ha illustrato le condizioni al suo collega Pierre Joxe nel corso di una telefonata mercoledì notte. Ieri, nel corso della giornata, il Quay d'Orsay ha cercato di superare le reticenze del governo italiano a dare il via libera fornendo una serie di assicurazioni.

Poi una dichiarazione del ministro Colombo da Vienna, in cui esprimeva la «disponibilità» del governo ad aprire le basi ai francesi non appena la richiesta fosse stata formalizzata, veniva rilanciata dalle agenzie internazionali e dava l'impressione, anche a Parigi, che la questione fosse stata risolta in maniera positiva.

Ma in serata Andò ha precisato che nessuna decisione era stata presa e che il governo si aspettava ulteriori chiarimenti. «La disponibilità — ha detto — rimane di principio».

Il governo francese, insomma, sembra avere in Colombo un interlocutore più comprensivo.

E mentre la flotta guidata dalla portaerei Clemenceau si avvicina rapidamente alla zona delle operazioni, Parigi tenta di sciogliere il nodo che si è creato con la Difesa sollecitando il più possibile l'appoggio della Farnesina.

Il Quay d'Orsay ha elogiato pubblicamente Colombo per il suo recente viaggio a Belgrado — viaggio che aveva suscitato la perplessità di Andò e di altri ministri italiani — e ha appoggiato in pieno la missione che Colombo ha intenzione di fare a Sarajevo la settimana prossima.

Il fatto è che la decisione sulle basi aeree compete al ministero della Difesa. E se il contenzioso tra Andò e Joxe non si risolve nelle prossime ore è probabile che salga la tensione anche tra il ministero della Difesa e quello degli Esteri. Fonti della Difesa assicurano che Andò ha dalla sua parte anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Andrea di Robilant

AUSTRIA
LUBIANA
SLOVENIA
ZAGABRIA
CROAZIA
KRAJINA
BIHAC
1 BOSNIA E ERZEGOVINA
SARAJEVO
MOSTAR
MONTENEGRO
TITOGRAD
NOVI SAD
VOJVODINA
ROMANIA
1 BELGRADO
SERBIA
2
3

Arsenale militare serbo
Effettivi: circa 100mila uomini di cui 63mila professionisti
Mezzi blindati: 1.000 carri d'assalto di cui 200 "T72"
Artiglieria: 2.000 cannoni di vario calibro
Aviazione: 480 apparecchi di cui 18 "Mig 29", 135 elicotteri

QUESTO IL DISPOSITIVO MILITARE OCCIDENTALE
USA: una portaerei, due portaelicotteri. A bordo sono disponibili 100 aerei e circa 50 elicotteri. Possono essere anche impiegati apparecchi provenienti dalle basi italiane di Vicenza, Brindisi, Napoli
FRANCIA: una portaerei, due fregate e altre 5 unità. A bordo sono disponibili 40 aerei. Possono essere anche impiegati apparecchi provenienti dalle basi del Sud-Italia

Potenziali obiettivi dell'aviazione alleata
1 Basi dell'aviazione serba
2 Centri di comunicazione
3 Fabbriche armamenti, depositi munizioni

Parigi col dito sul grilletto

«Giù le mani dai Caschi Blu» A Belgrado un inviato speciale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giù le mani dai soldati francesi nell'ex Jugoslavia. E' intollerabile che li si attacchi. Gli aggressori sappiano che il loro crimine non rimarrà impunito. D'ora innanzi le nostre forze navali proteggeranno i caschi blu». Il ministro alla Difesa Pierre Joxe non usa mezze parole per illustrare la missione della portaerei Clemenceau, salpata ieri da Tolone con altri 7 navigli verso l'Adriatico. Spiega che già domenica, elicotteri e caccia transalpini effettueranno missioni aeree ricognitive, violando forse lo spazio aereo serbo e croato. Parigi alza il tono. I suoi due caschi blu uccisi il 25, i 23 intrappolati l'altro ieri dalle milizie serbe, i 10 ancora «prigionieri» a Goles malgrado lunghe trattative (li libereranno solo dopo le 19), indignano l'Eliseo. Con la squadra navale in loco - spera il Quai d'Orsay - incidenti e malintesi dovrebbero cessare.

Lo auspica anche il segretario Onu, dichiarando che l'offensiva croata costituisce seria minaccia per le Nazioni Unite. Qualora perdurassero condizioni di massima insicurezza, aggiunge, ritirerà la «Unprofor». E' una minaccia grave, che Washington non sottovaluta. Gli americani vogliono scongiurare ogni disimpegno: a loro avviso generalizzerebbe il conflitto. Il Department of State ha chiesto quindi un rinnovo del mandato per i caschi blu. «Non bisogna mollare proprio ora», dicono i clintoniani. Ma se Boutros Ghali frena, avrà qualche ragione. Per esempio quel dossier segreto ripreso per sommi capi dall'«International Herald Tribune», secondo cui nelle prossime 48 ore c'è il rischio di un'ulteriore escalation. La guerra divamperebbe nel triangolo serbo-croato-bosniaco travolgendo le rare «oasi» ove la tregua regge. I segnali negativi non mancano. Sarajevo somiglia a un braciere, le vittime di mortai e raffiche sparse aumentano ancora.

Per spezzare l'assedio e ristabilire un filo diplomatico, Parigi ha spedito a Belgrado Serge Boidevaix, segretario generale presso il Quai d'Orsay. Il suo incarico: spingere la Conferenza ginevrina, ormai quasi in panne, nonché esercitare nuove pressioni su Milosevic. Boidevaix ha incontrato il capo serbo e altri leader della Federazione. Sugli eventuali esiti vige un riserbo totale. E' vistosa, comunque, l'aspirazione francese al doppio binario: rinforzi militari da un lato, ma anche diplomazia e iniziative autonome dai partner comunitari.

Se Belgrado, per ora, non lancia segnali a Parigi, Zagabria tende già il ramoscello d'olivo. Ieri il suo ambasciatore nella capitale francese ha proposto una commissione bilaterale franco-croata per far luce sui due omicidi. Assicura che ne sono responsabili, in realtà, i serbi. E per meglio convincere offre una trascrizione di colloqui radio intercettati. Vi si trovano ordini chiari: «Colpite i francesi, innaffiateli (bombe), occorre schiantarli». Montatura o meno, le «prove» dimostrano che nessuno vuole assumersi la responsabilità di quei morti. Le vittime francesi scottano. La Clemenceau potrebbe volerli vendicare. Joxe ha ribadito che non furono spari occasionali: «Volevano prendere di mira i nostri». Ma l'accusa contro la Croazia rimane informale. Parigi si riconosce impotente a produrre una verità incontrovertibile.

La fine dell'assedio per i 10 caschi blu transalpini rappresenta in ogni caso una buona notizia. Li ha liberati la «Unprofor» senza eccessive difficoltà, segno che vi era un accordo politico (grazie, Boidevaix). Presili in consegna, le numerose autoblindo della spedizione sono attese a Benkovac. Questa volta, nessun dubbio sui possibili colpevoli. Gli uomini che bloccavano i francesi fanno parte di unità serbe. Ma Parigi non vuole infierire: «Forse erano milizie autonome, mal controllate dagli ufficiali». Il caso è chiuso. Altri potranno emergere, simili o ancora più gravi, ma ormai sono altre le regole del gioco: Parigi ha la mano sul grilletto.

Enrico Benedetto

KISSINGER

I DILEMMI DEL NUOVO PRESIDENTE

QUANDO il presidente Clinton ha illustrato al New York Times, una settimana prima dell'insediamento, la sua opinione sul comportamento da tenere con Saddam Hussein, ha ricordato di essere un battista e di credere pertanto nella possibilità di una conversione. Molti hanno criticato questo giudizio, definendolo la prova che il nuovo Presidente forse non possiede l'acume diplomatico necessario per agire con efficacia sullo scenario mondiale.

In effetti, l'atteggiamento di Clinton non è stato molto diverso da quello di Franklin Roosevelt, che, nei dieci anni della sua presidenza, e dopo le purghe staliniane, disse che il leader sovietico era una persona ragionevole e «in possesso di uno spiccato senso dell'humor». L'osservazione di Clinton riflette una vecchia nostalgia americana per la conversione dei nemici intesa come chiave per ottenere la pace. Da unica nazione esplicitamente creata per rivendicare l'ideale di libertà, l'America ha sempre creduto che i suoi valori fossero validi anche per il resto dell'umanità. Una convinzione che si è riflessa in due impulsi in qualche modo contraddittori. Secondo il primo, questi valori possono essere rispettati al meglio se ci si concentra nel cercare di ottenere la perfezione in politica interna (è la base dell'isolazionismo). Il secondo impulso suggerisce invece una specie di dovere missionario per intraprendere la crociata di trasformare il mondo a propria immagine.

La fede nella conversione spiega perché il presidente Reagan, che aveva debuttato dipingendo l'Urss come l'impero del male, si è poi detto orgoglioso di aver portato Gorbaciov ad apprezzare i valori democratici. E in vari momenti del dopoguerra, è stato detto più volte che alcuni «nemici» erano stati convertiti al punto di vista americano e che altri avevano capito come la cooperazione economica e il progresso democratico fossero più importanti di una vittoria politica.

Il presidente Clinton sembra credere a entrambi i filoni di questa tradizione: sembra cioè credere che l'America debba concentrarsi negli affari interni, ma anche promuovere la democrazia in politica estera. E non c'è nulla di straordinario in questo. Perciò, il problema non è ciò che lui può o non può sapere dell'arte diplomatica, dal momento che è qualcosa che riuscirà in ogni caso a imparare. La sua sfida come Presidente sarà rendersi conto del fatto che, per la prima volta nella sua storia, l'America si ritrova in un mondo che non può dominare, ma dal quale non può neppure semplicemente ritirarsi.

Il periodo della Guerra Fredda è stato dominato da due superpotenze. Nel cosiddetto Nuovo ordine mondiale compaiono invece cinque o sei centri di potere che hanno pressoché la stessa forza. Persino l'aspetto nucleare tende a un equilibrio dal momento che lo Start II riduce gli arsenali delle due superpotenze verso un livello simile a quello di Paesi come Francia, Gran Bretagna e Cina. Un mondo multipolare deve cercare la stabilità attraverso il bilanciamento di poteri, un concetto cui l'America è stata tradizionalmente ostile, preferendo trattare tutte le nazioni come più o meno intercambiabili a seconda delle esigenze interne.

Consideriamo, ad esempio, l'atteggiamento Usa nei confronti del Golfo Persico. Dopo la caduta dello Scià in Iran, i regimi moderati del Golfo hanno dovuto fronteggiare due gravi minacce, entrambe non risolvibili con le loro sole forze: l'Iraq radicale e l'Iran fondamentalista. Quando queste due nazioni hanno cominciato a combattersi nel 1980, un approccio verso l'equilibrio delle forze avrebbe consigliato di sostenere il Paese più debole, cioè l'Iraq, ma soltanto per l'arco di tempo in cui questa nazione era effettivamente meno forte. Poi, al momento della vittoria irachena, quel sostegno avrebbe dovuto essere ritirato.

Le amministrazioni Reagan e Bush hanno sostenuto l'Iraq contro l'Iran proprio nell'ottica di questo bilanciamento di poteri, ma non hanno poi portato questa politica alle logiche conclusioni. Hanno preferito credere che Saddam avesse imparato le virtù della moderazione, ma continuando ad assicurare l'appoggio anche dopo che l'Iraq era diventato la potenza più importante del Golfo, hanno contribuito all'aggressività di Baghdad culminata con l'invasione del Kuwait. Oggi, la principale sfida politica nel Golfo riguarda il modo di organizzare le forze che possano bilanciare la persistente ambizione irachena e la crescente forza dell'Iran. E non possiamo più sperare di creare un tale equilibrio rendendo conciliante l'Iraq.

Allo stesso modo, problemi di equilibrio stanno emergendo in altre parti del mondo. Nell'ex Urss, la crescita della democrazia e di un'economia di mercato è vista da molti come la soluzione agli antichi problemi di politica estera. Sono favorevole all'assistenza economica alla Russia e all'incoraggiamento della sua neonata democrazia. Ma bisogna prepararsi al fatto che una Russia resa più forte dalla riforma economica porterà a rapporti conflittuali con i suoi vicini. E' probabile che una Russia più forte rinnovi la sfida ai Paesi limitrofi sui problemi delle minoranze, dei confini e della sicurezza comune, creando la premessa per una nuova dominazione. L'amministrazione Clinton dovrebbe quindi valutare bene il tradizionale impulso americano a insistere sui principi democratici di fronte a un possibile conflitto fra le repubbliche e ai rischi che si nascondono nel futuro politico della Russia stessa.

E' perciò urgente varare una strategia per promuovere il progresso in Russia, ma anche - paradossalmente - per fronteggiare l'impatto che questa evoluzione potrebbe avere nei rapporti con i vicini di Mosca. Allo stesso modo, il Giappone non si accontenterà, durante la presidenza Clinton, di essere una superpotenza economica, ma di restare politicamente inattivo e militarmente debole. E un Giappone più autonomo potrà far vacillare l'equilibrio in Asia. La Cina, inoltre, ha un alto tasso di crescita economica e ciò avrà inevitabili conseguenze sulla forza militare. La Corea, infine, comincerà a rivaleggiare con la potenza delle nazioni europee. L'America deve quindi cercare di favorire un'evoluzione nei rapporti internazionali, ma il suo ruolo dovrà essere più simile al tradizionale approccio britannico nei confronti dell'Europa, cioè come un agente di equilibrio piuttosto che come una forza dominatrice.

Il principale compito del presidente Clinton è quindi di natura concettuale: riuscire a trasmettere all'impaziente popolo americano obiettivi e strategie per un'era che apre un nuovo ordine internazionale. Dovrà farlo in condizioni non facili, con i leaders stranieri che si precipiteranno nella speranza di stabilire un rapporto preferenziale o di ottenere promesse da poter poi utilizzare a proprio vantaggio.

Clinton si dimostrerà saggio se resisterà alle pressioni per condurre una diplomazia troppo personale, nonostante abbia un considerevole carisma. Ironicamente Clinton, che ha condotto la campagna elettorale puntando sul fatto che l'America deve avere come priorità le riforme interne, si è insediato in un periodo di profonde turbolenze internazionali. Tuttavia, questo gli offre la possibilità di ridefinire il ruolo dell'America nel mondo. Truman sapeva poco di politica estera quando cominciò la presidenza, ma nonostante questo divenne l'artefice di una politica internazionale di successo. Clinton ha di fronte un'opportunità simile. Se insegnerà all'America come conciliare gli impulsi per l'entusiasmo missionario e per l'isolazionismo, getterà le basi per una pace duratura. Alla storia non interesserà sapere quanto poco conosceva il mondo al momento di cominciare il lavoro.

Henry Kissinger

Clinton, fai l'equilibrista

Come disinnescare le crisi mondiali

La portaerei francese Clemenceau incrocia in Adriatico pronta a intervenire con i suoi caccia (FOTO AP)

DALMAZIA

Battaglia sulla diga minata

ZAGABRIA. Violenti combattimenti tra croati e milizie serbe, con scambi di colpi di artiglieria pesanti, sono avvenuti ieri nei pressi dello strategico complesso idroelettrico di Peruca, sul fiume Cetina, 35 km a Nord di Spalato, che assolve una funzione vitale per il fabbisogno energetico di gran parte della Dalmazia. In serata, le forze regolari croate hanno riassunto il controllo della diga, la cui armatura di cemento è «imbottita» da circa un anno con almeno 600 mine. La portavoce delle forze di pace Onu a Zagabria ha confermato che 50 caschi blu kenioti, da mesi di guardia alla diga, sono stati costretti a rientrare nella loro base di Benkovac, a Sud. Alcuni osservatori hanno detto che, se la diga venisse colpita, si verificherebbe un apocalittico disastro ecologico, che comprometterebbe tutto il territorio fino al porto di Spalato, sulla costa dalmata dell'Adriatico, situato circa 45 chilometri più a Sud. (Agi-Ansa)

L'unica cartina rimasta svela una lite tra Hitler e Ribbentrop

«Fin qui la Polonia è mia»

Il Fuehrer tracciò il «suo» confine Il ministro lo corresse: è terra russa

DELLE «cartine di guerra» utilizzate da Hitler - quelle con le annotazioni e i rilievi personali del Fuehrer - è rimasta in originale soltanto quella che pubblichiamo a fianco, per concessione del settimanale «Focus». E' un documento sul Blitzkrieg contro la Polonia e testimonia la confusione in cui partì la guerra lampo: Hitler non conosceva l'andamento esatto della linea di demarcazione con l'esercito sovietico nella parte orientale della Polonia, e si scontrò per questo con il suo ministro degli Esteri Von Ribbentrop.

Secondo le perizie storico-militari, non ci sono dubbi sulla sua autenticità. Per Ernst-Heinrich Schmidt, esperto dell'Istituto di ricerca storico-militare di Friburgo, la cartina è di grande valore «per chiarire gli avvenimenti relativi al Patto Stalin-Hitler» del 23 agosto 1939.

La mappa è stata conservata per una disobbedienza del generale Nikolaus von Vormann, ufficiale di collegamento al quartier generale tedesco, che la sera del 17 settembre 1939 sfidò la sorte e decise di tenersi la cartina militare. Dopo la guerra, nel 1952, Von Vormann la lasciò in eredità al giornalista Arvid Fredborg, che di recente l'ha ceduta per 75 mila marchi (circa 70 milioni di lire) al Museo storico tedesco: l'8 maggio del 1995, cinquant'anni dopo la fine della guerra in Europa, la cartina sarà esposta in una mostra congiunta tedesco-sovietica nell'ex «Museo della capitolazione», a Berlino-Karlshorst.

La disobbedienza di Von Vormann, secondo i documenti raccolti dal settimanale, consente di ricostruire un momento difficile: una piccola crisi fra Hitler - che aveva tracciato di suo pugno la linea tratteggiata sulla destra della cartina (in nero nell'originale) - e il suo ministro degli Esteri Von Ribbentrop (autore della linea, a matita blu, che taglia la mappa da sinistra verso destra). La differenza non è da poco, e mostra che Hitler si era illuso sulle intenzioni sovietiche a proposito della Polonia.

Questa la ricostruzione di quell'episodio drammatico. All'alba del 17 settembre 1939, il treno blindato del Fuehrer è alla stazione di Gogolin, nell'Alta Slesia. Verso le 4 del mattino il generale Von Vormann viene svegliato: al telefono c'è il generale Schmundt, aiutante di campo di Hitler. «I russi sono arrivati», gli comunica irritato. Poco dopo Hitler raccoglie intorno a sé i suoi principali consiglieri. C'è grande confusione.

Hitler aggredisce il suo ministro degli Esteri, Von Ribbentrop: «Mi dica finalmente che cosa ha accordato da un punto di vista militare a Mosca», gli grida. Con una matita blu, Von Ribbentrop disegna la linea di demarcazione sulla cartina militare.

A Mosca, il responsabile della diplomazia tedesca aveva ceduto dei territori polacchi, senza informarne lo Stato Maggiore o il Fuehrer. Hitler era convinto di potersi spingere fino alla «linea nera». Ma quel mattino deve rassegnarsi: per evitare un confronto con le armate sovietiche ordina il ritiro delle truppe tedesche al di là della «linea blu».

Emanuele Novazio

LINEA TRACCIATA DA HITLER

Hitler tracciò la linea tratteggiata Ribbentrop lo corresse con una riga blu

Disordini a Kinshasa, soldati in rivolta

Nello Zaire assassinato l'ambasciatore francese

Colpito da una pallottola vagante La truppa non riceve da mesi la paga

KINSHASA. L'ambasciatore francese nello Zaire, Philippe Bernard, è stato ucciso ieri a Kinshasa da un proiettile vagante, mentre gruppi di soldati scorrazzavano sparando per le strade. Lo ha annunciato in serata il ministero degli Esteri francese. Bernard era in servizio a Kinshasa dal mese scorso.

Nella capitale regna un'atmosfera di totale confusione: le strade sono deserte e soltanto gruppi di militari armati scorrazzano a forte velocità con veicoli civili e militari. I soldati si sarebbero ammutinati perché il governo ha deciso di cambiare le banconote, e la truppa teme di restare senza paga.

Nel pomeriggio a più riprese si sono uditi colpi di arma da fuoco nei dintorni della principale arteria della città, il Boulevard 30 giugno, ma non si sa se sono in corso combattimenti. Né si è avuta notizia di incidenti, se si eccettuano i furti di auto civili da parte di militari, secondo la testimonianza di alcuni cittadini.

La radio e la televisione hanno continuato normalmente le trasmissioni, mentre all'aeroporto non è potuto atterrare un aereo della Swissair, che si è poi diretto a Brazzaville. Ma si ignora se l'aeroporto sia aperto o chiuso.

Si teme possa ripetersi quanto accadde nel settembre di due anni fa, quando i soldati, da mesi senza paga, si ribellarono abbandonandosi al saccheggio nel centro della capitale. Ai militari si unirono migliaia di cittadini affamati, che razziarono fabbriche e magazzini.

Nei disordini si contarono un centinaio di vittime prima che i paracadutisti belgi e francesi intervenissero per difendere gli europei (tra cui undicimila tecnici belgi e quattromila francesi) e riportare la calma. Devastazioni e saccheggi distrussero l'intera rete produttiva a Kinshasa e Lumumbashi, causando danni calcolati in 500 milioni di dollari, e dando il colpo finale al tracollo economico di un Paese già in grave crisi.

Da tempo lo Zaire, retto per anni con pugno autoritario da Mobutu e dal suo partito unico, boccheggia in una drammatica fase di stallo istituzionale. L'economia è allo stremo con milioni di persone al limite della fame, l'università è chiusa da due anni e gli insegnanti sono senza stipendio.

Mobutu è stato costretto, per la pressione popolare guidata dalla Chiesa, e per le pressioni degli «amici occidentali», soprattutto Belgio e Francia, ad accettare la creazione di una Conferenza nazionale, che dovrebbe preparare la transizione a un regime democratico. Una vicenda che ricalca quanto è accaduto in numerosi Paesi del Continente, dove i vecchi regimi monopartitici sono stati costretti a venire a patti con l'opposizione.

Ma il dittatore, che vive asserragliato nella sua villa di N'sele sorvegliata dalla guardia presidenziale, l'unica a ricevere regolarmente lo stipendio, ha messo in atto una astuta tattica dilatoria per ritardare e svuotare l'azione della Conferenza e tenere in piedi il suo potere personale. C'è anche il sospetto che i disordini siano alimentati dallo stesso dittatore, che tenta di dividere e indebolire gli oppositori con le minaccia del caos. [e. st.]

Stato civile di Torino

23 GENNAIO 1993

NATI — Palladino Federica; Pellion di Persano Emanuele; Ugonia Benedetta; Dobermanil Giovanni Maria; Di Giorgio Eugenio; Burdet Marianna; Merlo Martin; Milano Ivan; Cerli Gabriele; Rondinella Lucia; Nosenzo Alberto; Calderone Giuseppe; Spano Claudio; Flamini Claudio; Massignan Federica; Ardissone Rossella; Caruso Angelo; Manti Melania; Gatti Cesare Luigi; Rizza Marina.

MORTI — Cagnasso Emma, di anni 89, nata a Barbaresco, abitante in strada Antica di Revigliasco 77; Giocchetti Mario, a. 77, Torino, pens., via Brandizzo 12; Bellini Pietro, a. 62, Tunisia, pens., corso Grosseto 243.

Deceduti in ospedale: Abbona Giuseppina, a. 77, Murazzano, pens., G. Bosco; Bono Roberto, a. 72, Palermo, pens., Martini; Zuccone Perallo Adele, a. 88, Torino, pens., G. Bosco; Piras Angelo, a. 83, Sassari, pens., G. Bosco; Crema Giuseppe, a. 86, Torino, pens., G. Bosco; Guarino Giuseppe, a. 46, Villa Briano, artigiano, Cto; Ferro Maria Maddalena, a. 80, Torino, artigiana, Mauriziano; Lombardi Ginevra, a. 88, Santangelo di Romagna, pens., Mauriziano; Fasanelli Anna, a. 55, Francavilla Fontana, portinaia, G. Bosco; Filiziano Vincenzo, a. 63, S. Severo, pens., M. Legale, via G. Bosco 80; Rigoni Pietro, a. 53, Alessandria, orefice, Molinette; Manzio Pasquale, a. 72, Chieri, pens., Mauriziano; Secco Umberto Mario, a. 79, Solezzano, Cto; Carino Felice, a. 83, Cossato, pens., Martini; Robasto Paolo, a. 57, Torino, impiegato, Molinette; Spanu Rachele, a. 88, Nicastro, religioso, Cottolengo; La Rocca Giuseppina ved. Ramundo, a. 96, Spinazzola, pens., S. Vito; Fasano Carla in Buonuomo, a. 58, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 20 - Morti 23

25 GENNAIO 1993

NATI — Mistrale Sara; Lattanzio Giulia; Serra Mirko; Borgese Marta; Abdurahman Abdishakur; Valerio Davide; [illegible]; Saber Sara; D'Esio Alessandro; Buscarino Sara; Di Lecce Sonia; Cappucci Francesca; Tucci Stefano; Sgroi Serena; D'Angelantonio Giorgia; Cittadino Julian; Zanier Tiziana; Milesi Simona; Milesi Sabrina; Chiere Stefano; Ghio Emanuele; Manfredi Simone; Visazzi Claudia; Nocera Clarissa Gaia; Salemi Marina; Ierino Marco; Murdocco Stefano; Alberto Antonio David; Giannone Vincent; Torelli Fabrizio; Agosta Giulia.

MORTI — Signa Giacomo, di anni 88, nato a Torino, pens., residente in via Capelli 38; Savione Vitale, a. 56, Montegrosso, comm.to, via Monte Ortigara 11; Bestonzo Corrado, a. 53, Torino, pens., via Capelli 71; Capparì Santo, a. 74, Leonforte, pens., via Campiglia 38; Savoldi Lucio, a. 81, Paratico, pens., via Cassini 14; Cinotti Lucia in Dassese, a. 81, Alife, pens., via Porta 23; Complerchio Giuseppa ved. Troccoli, a. 83, Candela, via Rondissone 8; Di Lecce Ferdinando, a. 90, Barletta, pens., c.so Traiano 5; Franchin Elsa Innesi, a. 70, Megliadino S. Fidenzio, casal., via della Rocca 7; Ganeba Fiorentina, a. 70, Angrogna, pens., p.zza Chironi 8; Ellena Giacinta ved. Bongiovanni, a. 92, Bricherasio, pens., c.so Giulio Cesare 25/A.

Deceduti in ospedale: Cartasegna Luigina, a. 88, Predosa, pens., Molinette; Mancuso Annunziata, a. 69, Corleto Perticara, pens., Molinette; Moresi Carlo, a. 86, Santa Giulietta, pens., Molinette; Tartaglino Antonia, a. 90, S. Damiano d'Asti, pens., Mauriziano; Mazzocco Renato, a. 59, Chianocco, pens., Molinette; Barbetta Rubina, a. 77, Castelmazzano, pens., Molinette; Gilardi Giuseppe, a. 88, Torino, pens., G. Bosco; Ormeà Vincenzo, a. 87, Asti, pens., G. Bosco; Nania Carlo, a. 59, Marsala, pens., Mauriziano; Novara Lucia Maria, a. 69, Torino, pens., G. Bosco; Nobile Caterina, a. 76, Favara, pens., M. Vittoria; Barbero Martino Giovanni, a. 86, Sala Biellese, pens., Molinette; Ferrero Fiorenzo, a. 64, Verrua Savoia, pens., C.T.O.; Candela Santina ved. Torrente, a. 80, Tunisi, pens., M. Vittoria; Boeri Settima ved. Bussi, a. 92, Caraglio, pens., Martini; Lucà Carmela ved. Belfiore, a. 84, Gioiosa Jonica, pens., Martini; Berruti Matteo, a. 82, Cisterna, pens., S. Giovanni A. S.; Arabia Giuseppe, a. 77, Spezzano Albanese, pens., Molinette; Carrato Adele ved. Pia, a. 86, Revignano d'Asti, pens., Mauriziano; Pepino Stefano, a. 82, Entracque, pens., Molinette; Magliona Angelo, a. 67, Sassari, avvocato, M. Vittoria; Ferraris Francesco, a. 79, Montabone, pens., Molinette; Guarino Carmela in Festa, a. 81, Avellino, pens., Martini; Carlo Adriana, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; Camello Pasquale, a. 59, Settimo, pens., M. Vittoria; Preziosa Antonio, a. 71, Bisceglie, pens., Molinette; Bisciotti Orilia ved. Traiona, a. 82, Vastogirardi, pens., M. Vittoria; Oliva Matilde, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; Angelini Renato, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; Paschetta Matteo, a. 80, Varisella, pens., Molinette; Barbero Faustina, a. 79, Oulgny, pens., G. Bosco.

Nati 31 - Morti 31

26 GENNAIO 1993

NATI — Gianchini Maria; Rivera B Glenn Harold; Kamal Karim; Buccioi Fabio; Mezrade Samih; Chirico Gabriele; Tubito Alessia; Masellini Virginia; Albore Carol; Java Giuseppe; Cappello Davide; Di Martino Christine; Testa Paola; Nasrel Ossama; Gileo Gianluca; Squillacè Luca; Greco Irene; Cesano Davide Edoardo; Perotti Cecilia Maria; Ferreira Matheus; Cangelosi Nicolò; Poggio Riccardo; Tosco Giulia; Morino Paola; Blengino Andrea; Domenino Alessia; Dinunno Gaia; Pellerin Virginia; Begli Davide; Spera Serena; Begli Giulia; Castelluccia Jessica; Pugliese Valeria; Ajelli Luca; Neri Margherita; Franciosetti Stefano; Giacchino Simona; Di Caro Alessio; Sanmarco Alessia; Gibin Mattia; Rizzini Simone; Colangelo Andrea; Rosolia Katiuscia; Cornio Alessandro Roberto; Capobianco Barbara; Siciliano Giulio; Politio Fabio; Chiarentano Tony; Cassella Chiara Diletta.

MORTI — Pinelli Salvatore di anni 83, nato a Vallelunga Pratameno, pensionato, abitante in via Parenzo 108; Gatto Secondo, a. 88, Villafranca d'Asti, pens., v. Osasco 64; Lo Savio Ida, a. 88, Avigliana, pens., c. Peschiera 180; Lachetta Osvaldo, a. 85, Arona, pens., v. Cavalli 22; Bianchi Angelo, a. 96, Torino, pens., v. M. Cristina 55; Petrella Luigi Antonio, a. 76, Mondragone, pens., v. Barbera 5; Giacometto Michele, a. 85, Avigliana, pens., c. Peschiera 180; Bazzani Luigi, a. 61, Legnano, pens., v. Orbetello 133; Mercurio Caterina, a. 76, Cellanuova, pens., v. Garelli 8; Zeglio Pietro, a. 81, Moreno Po, pens., v. Giolitti 2; Montesano Vincenzo, a. 69, Brindisi, pens., v. C. Vigliani 168; Lombardo Rosa v. Forte, a. 83, Messina, pens., v. Valgioie 29.

Deceduti in ospedale: Falconi Elia v. Bunoni, a. 63, Grosseto, pens., Maria Vittoria; Feletti Giuseppe, a. 82, Torino, pens., Molinette; Dibari Sabatino, a. 74, Cerignola, pens., Martini; Niederleimbacher Guido, a. 86, Rovereto, pens., Maria Vittoria; Tappero Piersimone, a. 34, Oliarico, operaio, Cto; Gambino Michele, a. 69, Tunisi, pens., Maria Vittoria; Santin Gina, a. 75, Taglio di Po, pens., Molinette; Villardita Arcangela, a. 67, Redania, pens., Molinette; Ramello Pietro, a. 59, Torino, idraulico, G. Bosco; Murzone Luigi, a. 71, Volvera, pens., A. di Savoia; Stoppello Francesco, a. 82, Losanna, pens., Cto; Tortora Caterina, a. 62, Zuneri, pens., Maria Vittoria; Capello Ida v. Barel, a. 80, Monteu da Po, pens. Martini; Ferrino Adelina in Salieti, a. 56, S. Mauro Cilento, pens., Martini; Bernardi Renata v. Bulgarelli, a. 69, Castelnuovo Banano, casal., Molinette; Vanelli Flora Maria in Benevolo, a. 70, Pisa, casal., G. Bosco; Mirandini Olga v. Bertolini, a. 81, Reana del Rojale, pens., G. Bosco; Campaner Giovanni, a. 68, Ponte di Piave, pens., Maria Vittoria; Alberto Emilio, a. 60, Chivasso, pens., Molinette.

Nati 49 - Morti 31

E' mancato

Vittorio Biglia

anziano FIAT

Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Cascine Vica sabato 30 ore 10,30 Chiesa S. Paolo.

— **Rivoli**, 28 gennaio 1993.

Ha raggiunto la sua Rita

Francesco Sburlati

anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Irene con Franco e Renato con Enrico, Marta e Alberto, la sorella Lina, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dal Pensionato Regina Elena di Pancalieri sabato 30 ore 10,30, funerali ore 11,45 nella parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello 37, Torino).

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato il

dottor Alessio Comino

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Daniela e il nipote Roberto.

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato il

dottor Alessio Comino

Addolorati lo annunciano la moglie e la figlia con il nipote Roberto.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

Con infinita tristezza e rimpianto piangono il carissimo ALESSIO il fratello Marco e Nella con Alessandra ed Elena, la sorella Iolanda e Carlo con Roberto, Giorgio e Laura.

Partecipano il figlioccio Davide con i genitori Luciano e Luisa.

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana Filiale di Torino prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Alessio Comino

già Funzionario in quiescenza

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

Cecilia, Pietro affettuosamente vicini a Marina, Daniela, Roberto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Filippo Foriero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, il figlio Alessandro con la moglie Laura e l'adorata Rossella. Un particolare ringraziamento al dott. Richard Rocci ed alla signora Antonina per le amorevoli cure prestate.

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

Ciao nonno PIPPO: Rossella.

I cognati Ezio e Vanna Gesson con la figlia Paola ricordano con affetto il caro PIPPO.

Giancarlo, Liliana e Lino partecipano al dolore di Sandro e di Renata.

Gaetano Manca e Lilli Zanetto sono affettuosamente vicini alla Renata e famiglia partecipando al loro grande dolore.

Con affetto sono vicini a Sandro e Laura gli amici: Pierangela, Ettore, Francesca, Piero, Olivia, Franco, Valentina, Ivo.

Ricordando il caro PIPPO, Germana.

La famiglie Novale e Bellino commosse partecipano al dolore della famiglia Foriero.

Partecipano con profondo rimpianto gli amici: Bruno, Nino Ferlo; Daniela, Roberto Ferlo.

E' mancata

Barbara Giachino ved. Tordella (Rina)

anni 79

Lo annunciano i figli Valentino con Laura e Barbara, Carla con Luigi e figli Francesco, Carlo, Giovanni e rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale sabato 30 c.m. partendo dall'abitazione alle ore 15.

— **Montafia d'Asti**, 28 gennaio 1993.

Partecipano al dolore i nipoti: Rosanna e Pino; Vittorina e Pierluigi; Celestina e Fiorenza.

Serenamente è mancato

Giuseppe Rubatto

L'annunciano con dolore la moglie Teresa; i figli Massimo e Alberto. Funerali in Torino venerdì 29 corr. ore 11,45 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Dopo le esequie la Salma proseguirà per Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 gennaio 1993.

Partecipano al dolore della famiglia Giovanni, Mariateresa, Mara Artuffo.

Fraternamente vicini Luciana, Franco, Elsa, Carlo, Laura, Piero.

La famiglia Coacla si è affettuosamente vicina.

Partecipano:
Famiglia Quaranta Mario
Famiglia Torta
Famiglia Lancia
Famiglia Chiabotto
Famiglia Convertino
Famiglia Gallo Sergio
Famiglia Gugliermetto
Famiglia Acuto
Famiglia Rigamonti
Famiglia Pelassa
Famiglia Quaranta Nello
Famiglia Perino
Stefano Facta e famiglia
Teresa Pelati
Giancarlo Boschetti
Fratelli Berardo Albergo Pialpetta
Marcella Gavino
Gli Amici di Pialpetta.

Chicca Manzone e famiglia; Giacomo e Rossella Medici del Vascello partecipano al dolore della famiglia Rubatto.

Lilli, Elena, Edoardo, Stefano e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipiamo al dolore della cara amica e Vice Presidente Teresa per la perdita dell'amato marito

Giuseppe Rubatto

Associazione Amici di Migliere.

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

L'Amministrazione Comunale di Lincavallo partecipa al dolore che ha colpito il Consigliere Teresa Michiardi per la perdita del marito GIUSEPPE.

Ci ha lasciato

Italo Caroli

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Nene e Michele, nipoti e pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelmino e dott. Zanconato. Per orario funerali telefonare al 53.17.34.

— **Torino**, 27 gennaio 1993.

Paolo, Alessandra partecipano al dolore di Elena e famiglia.

La famiglia Zavattero partecipa al grande dolore per la perdita dell'amico ITALO.

Laura Chiapusso ved. Serra

non è più con noi. Lo annunciano i figli: Luciana con Remy, Mario con Elisa, Anna con Franco; i nipoti: Alberto, Fulvio, Daniela e Fabio e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia. Per orario telefonare al 0337/233 406.

— **Cuneo**, 28 gennaio 1993.

Si uniscono al dolore di Mario, Elisa e familiari: Zia Anna, i cugini: Torchio, Verri, Guglielmetti e Musso.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

E' mancato

Giovanni Perucca

anni 84

L'annunciano i figli Angelo, Pietro, Mario e Giulio, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 10 presso la parrocchia San Giacomo, Beinasco.

— **Beinasco**, 28 gennaio 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

N. H. CONTE

Clemente Lajolo di Cossano

Lo annunciano le famiglie Rossi, Verda, Boffa Tarlatta, Bravin, Taricco, Zanfrognini, Mey, Lajolo di Cossano. I funerali venerdì 29 ore 11,45 parrocchia SS. Stimmate di S. Francesco, P. Umbria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

«Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano dove sono io» (Gv. 17, 24)

La Comunità Salesiana di Lombriasco e i parenti annunciano la chiamata alla casa del Padre del sacerdote

don Giuseppe Marocco

salesiano

Ricordano il suo appassionato attaccamento alla Verità e ringraziano il Signore per il bene che egli ha operato per tanti giovani. I funerali si svolgeranno nell'Istituto di Lombriasco sabato 30 gennaio 1993 alle ore 10.30.

— **Lombriasco**, 29 gennaio 1993.

Cristianamente è mancato

Oliviero Tarabra

Lo annunciano addolorati la moglie Nini, il figlio Giuseppe con Carla, Marianna e Francesco; fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali sabato 30 corrente ore 11,45 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

E' mancato

Attilio Cadario

Addolorati lo annunciano la moglie Attilia, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali sabato 30 ore 10,30 in Portacomaro.

— **Torino**, 27 gennaio 1993.

La famiglia Dieta partecipa al dolore.

E' mancata

Angela Cumino ved. Baravalle

anni 90

I funerali in Loano venerdì 29 corrente alle ore 15 nella Parrocchia di S. Pio X.

— **Loano**, 27 gennaio 1993.

E' mancata

Maria Fassetta ved. Milesi

La piangono Lionella, Carlo e Patrizia. Funerali sabato 30 ore 11,45 parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

La moglie, la figlia, ed i parenti annunciano la scomparsa di:

Vincenzo Napoletano

I funerali avranno luogo alle ore 10 del 30 gennaio presso la Parrocchia dell'Ascensione (via Bonfante).

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

E' mancato

Brenno Sollani

L'annunciano addolorati la moglie Rita, la figlia Maura con Biagio e Simona, fratello, sorella e parenti tutti. Un grazie a Piera e Luigi. Santo Rosario venerdì 29 ore 18 cappella di Maria Consolatrice via Pettiti 24. Sabato 30 ore 8,45 benedizione all'ospedale Mauriziano. Funerale alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Brescello. No fiori.

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

Luigi, Piera e Fabio si uniscono al dolore di Rita e Maura per la perdita di BRENNO.

Gian, Adriana e Roberta sono affettuosamente vicini a Maura.

Condomini, Inquilini, Amministratore partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Fiori ved. Montessoro

Addolorati lo annunciano: Ivo con Elena, i carissimi nipoti Pier Luca, Eva, Beatrice, Cristina e Mara, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Rodolfo Fracchia.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

Sergio e Agnese Carena ricordano con affetto la cara zia MARIA.

Tragicamente è mancato

Gino Pegoraro

anziano Lancia

Lo annunciano la moglie Caterina, le figlie Adriana e Marina, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 8,15 Parrocchia Madonna del Pilone.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato:

Onorato Bassi

Addolorati lo annunciano: la moglie Lina, i figli Ennio, Mauro e famiglie. Funerali sabato 30 c.m. ore 11 in Garessio Ponte (Cn). Parrocchia S. Caterina. No fiori.

— **Garessio**, 27 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Capo

Lo piangono il papà Giorgio, la mamma Elena Rolando, nonni, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 29 gennaio ore 15 nella parrocchia di Bruino (To).

— **Rivoli**, 27 gennaio 1993.

Gli Amici e Colleghi della Iveco Bus Division partecipano al grave lutto del dr. Roberto Riccomagno per la scomparsa del papà signor

Giovanni Riccomagno

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto per il decesso del socio

Pierino Giorcelli

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato

Francesco Ossola (Cichin)

anni 81

Lo piangono la moglie Giovanna Fina, figli Gianni con Carla e Daniela, Michele con Augusta e Monica, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese sabato 30 ore 10.30 chiesa San Pietro in Vincoli.

— **Settimo Torinese**, 29 gennaio 1993.

Con dolore il cognato Paolo Fina e famiglia ricorda il caro FRANCESCO.

E' mancato

Vittorio Ermando Natta

anni 75

L'annunciano la moglie Luigina, i figli Alessandro e Rosa, la nuora, il genero, i nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 15 chiesa parrocchiale: indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Oulx.

— **Sauze d'Oulx**, 28 gennaio 1993.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del

MARCHESE

Rodolfo Saporiti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 5 febbraio 1992 alle ore 18,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi di Torino.

— **Torino**, 28 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

1990 1993

GEN. ING.

Severino Romano

Sempre amato e rimpianto.

1981 1993

Francesco Rosso

giornalista

Ricordandoti.

1984 1993

Francesco Ferrero

Giuseppe sempre ti ricorda.

1985 1993

dott. Lorenzo Pitorri

pediatra

Ricordato.

1978 1993

Eros Cristofori

Con mamma e papà, sarai per sempre il mio presente ed il mio futuro.

29-1-1992 29-1-1993

Marenica Venezia

Un anno è trascorso e tu sei fra noi, nei nostri cuori, ma la vita non è la stessa senza te. Il marito Ernesto, sorelle, nipoti, cognati ed amici. Messa anniversario sabato 30 gennaio, ore 10 chiesa S. Dalmazzo via Oriana 3 ang. via Garibaldi.

prof. Vincenzo Jachino

Amorevolmente ricordato.

— **Torino**, 29 gennaio 1993.

1988 1993

Giovanni Martini

Con tanto amore e nostalgia.

1983 1993

Andrea Battaglia

Niente parole, opere di bene. Vanna e figli.

Major: devono rientrare. Rabin teme la reazione del Palazzo di Vetro e chiede aiuto alla nuova Casa Bianca

Ultimo no ai deportati

La Corte d'Israele: legittimo cacciarli

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Con una decisione che rende ancora più problematica la ripresa dei negoziati di pace israelo-arabi, la Corte Suprema israeliana ha confermato ieri nella sostanza la legittimità dell'espulsione in Libano di circa 400 integralisti islamici palestinesi e ha ordinato al governo di facilitare i loro ricorsi davanti a speciali «commissioni militari».

Dall'accampamento di Marj ez Zuhur, in cui sono attendati dal 17 dicembre scorso, gli espulsi hanno però replicato che non faranno alcun appello dato che «la sentenza è un insulto all'onore degli arabi e dei musulmani» e che «Rabin e i suoi giudici sono soltanto dei terroristi». «Ora - ha concluso il portavoce Abdel Aziz Rantisi - il Consiglio di Sicurezza deve far applicare la risoluzione 799 per rendere possibile il nostro ritorno immediato. Se no perderà la sua dignità». E anche il premier britannico Major si è schierato per il rientro dei deportati chiedendo l'applicazione della risoluzione Onu.

In un documento di oltre trenta pagine, i sette giudici della Corte Suprema che hanno esaminato i ricorsi contro le espulsioni hanno definito «illegale» l'ordine di espulsione collettiva emesso dai comandanti militari della Cisgiordania e di Gaza la notte del 16 dicembre, ma al tempo stesso hanno convalidato gli ordini consegnati singolarmente a ciascun espulso. I giudici hanno ribadito che chiunque sia raggiunto da ordini del genere deve poter esprimere personalmente le sue ragioni davanti a una «commissione militare». La Corte ha però mostrato comprensione verso le «impellenti necessità operative» evocate dalle autorità militari per giustificare la rapidità nell'esecuzione del provvedimento.

«Si tratta di una sentenza catastrofica», ha affermato Lea Zemel, l'avvocatessa israeliana che difende alcuni degli espulsi. «Oggi i giudici, pur invalidando formalmente "le espulsioni in massa", hanno indicato all'esercito che in futuro potrà eseguire 400, e anche 4000, espulsioni personali».

Dopo aver appreso con palese soddisfazione della vittoria alla Corte Suprema, Rabin ha subito avviato i preparativi della battaglia successiva, che avrà luogo nei prossimi giorni al Consiglio di Sicurezza dove Israele rischia una dura condanna e forse anche - per la prima volta - l'imposizione di sanzioni. La posta in gioco per tutti, ha chiarito nel corso di una riunione del partito laburista, è la prosecuzione del processo di pace.

«Qualsiasi risoluzione di carattere pratico venisse adottato dall'Onu a nostro sfavore - ha affermato - avrebbe riflessi molto seri sulle trattative. Se infatti gli arabi riterranno che sia adesso possibile forzarci la mano attraverso il Consiglio di Sicurezza, i negoziati di pace non potranno avere un esito positivo».

Con l'occasione, il premier ha anche ricordato al presidente Bill Clinton «gli oltre 35 anni in cui gli Stati Uniti si sono impegnati a favore di Israele»: se sostenesse una dura condanna o sanzioni allo Stato ebraico, «ribalterebbe la politica adottata da tutti i presidenti che lo hanno preceduto».

Rendendosi tuttavia conto di aver messo gli Stati Uniti in una situazione estremamente difficile (specialmente nei rapporti con i Paesi arabi e con il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali), Rabin ha ordinato ieri una serie di misure tecniche volte a dimostrare una certa apertura verso gli aspetti umani della vicenda.

Con un notevole sforzo logistico, ruspe dell'esercito hanno quindi approntato al valico di Zumraya (a tre chilometri da Marj ez Zuhur) una pista di atterraggio per gli elicotteri che dovranno trasportare i membri delle «commissioni militari» e quegli avvocati che volessero incontrare i loro assistiti. I legali, che temono di rischiare la vita recandosi nel Libano meridionale, esigono però che gli incontri avvengano in territorio israeliano. Al tempo stesso, Rabin ha ordinato una «revisione d'ufficio» dei dossier di tutti gli espulsi, lasciando intendere che potrebbero essere autorizzati a rientrare a piccoli gruppi, anche senza aver presentato ricorso.

In una delle tante contraddizioni di questa vicenda, è stata proprio la radio militare a diffondere in Israele la condanna della sentenza, espressa da un alto funzionario dell'Olp. «La vostra Corte - ha dichiarato Yasser Abed Rabbo, raggiunto telefonicamente a Tunisi - non può decidere la sorte di centinaia di palestinesi che chiedono solo di vivere nella loro terra».

Anche nei Territori, le prime reazioni sono state di sdegno e di collera. «Fintanto che gli espulsi non avranno fatto ritorno a casa - ha concluso l'avv. Freih Abu Madein, uno dei negoziatori palestinesi - nessun delegato dei Territori potrà più sedersi al tavolo delle trattative».

Aldo Baquis

UN TRIBUNALE ONNIPOTENTE

Da 25 anni detta legge sui Territori

TEL AVIV. Nella sua nuova e sfarzosa sede - inaugurata due mesi fa su una collina all'ingresso di Gerusalemme - la Corte Suprema domina adesso anche fisicamente, oltre che moralmente, sui palazzi della Knesset e del premier. In un Paese ancora privo di una Costituzione, i cittadini ricorrono ai suoi 12 giudici per ascoltarne il parere sulle questioni più disparate: prima di confermare la legalità delle espulsioni, i giudici avevano respinto il ricorso del rabbino capo di Gerusalemme, che voleva impedire agli archeologi di dissotterrare sarcofaghi di pietra di ebrei vissuti duemila anni fa. Da 25 anni a questa parte, l'attenzione della Corte Suprema è stata spesso polarizzata dalla situazione giuridica nei Territori. Per anni i palestinesi hanno preferito non ricorrere in appello a questa istanza per non riconoscere, implicitamente, la legalità dell'occupazione. Ma quando il tabù è crollato, hanno dovuto constatare una parzialità di fondo dei giudici: «Su 177 ricorsi - ha detto ieri un giurista palestinese - ne abbiamo vinti cinque». [a. b.]

La moglie e i figli di uno dei 400 palestinesi deportati da Israele. La Corte Suprema ha in sostanza legittimato le espulsioni decise a dicembre da Rabin (FOTO EPA)

Arafat

Storico incontro con Yael Dayan

TUNISI. Yael Dayan, esponente del Parlamento israeliano e figlia di Moshe Dayan, che fu ministro della Difesa israeliano all'epoca della guerra dei Sei Giorni, nel 1967, è giunta ieri a Tunisi per colloqui con la dirigenza dell'Olp. Secondo fonti israeliane, Yael Dayan dovrebbe incontrare il leader dell'Olp Yasser Arafat.

Una grande discrezione circonda l'incontro, il primo che avviene ufficialmente dopo che la Knesset ha abrogato la legge che vietava agli israeliani di avere contatti con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, e che si svolge in un momento di grande tensione a causa del verdetto pronunciato ieri dalla Corte Suprema israeliana che di fatto legittima le espulsioni dei 400 palestinesi nel Sud del Libano.

Contro l'iniziativa di Yael Dayan si è espresso ieri lo stesso primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, il quale, durante una riunione del partito laburista, ha detto che «chi voglia far fallire i negoziati di pace, non ha che da imitare il suo esempio». [Ansa]

RETROSCENA

IN ATTESA DEL VERDETTO DELL'ONU

Nuova grana per Clinton

La lobby ebraica esige il veto al Consiglio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il Consiglio di Sicurezza dell'Onu adotterà sanzioni contro Israele per la deportazione di circa 400 palestinesi, decisa dal governo in dicembre e confermata ieri a Gerusalemme dalla Corte Suprema, gli Stati Uniti porranno quasi certamente il veto. Lo hanno confermato ieri all'agenzia «Reuter» funzionari di primo piano dell'amministrazione di Bill Clinton, anche se, trovandosi in una situazione di imbarazzo, il governo americano si vuole astenere da ogni presa di posizione pubblica fino a che non sarà necessario. Infatti, la riunione del Consiglio di Sicurezza è prevista per lunedì prossimo.

Gli Stati Uniti, per il momento, sono ancora impegnati a lavorare per evitare che la riunione abbia luogo. Ieri, il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha dichiarato: «Noi non crediamo che questo sia il momento giusto per un dibattito in Consiglio di Sicurezza». Clinton preferirebbe non essere costretto a porre il primo veto americano dopo oltre due anni. Ma la comunità degli ebrei-americani, che lo ha sostenuto compattamente, è in stato di vigile allarme e, ieri notte, l'American Jewish Congress ha approvato un documento di pesanti critiche a Boutros Ghali.

Lunedì scorso, il Segretario generale delle Nazioni Unite aveva pubblicamente invitato il Consiglio di Sicurezza a fare «qualunque cosa sia necessaria» per imporre a Israele la revoca dell'ordine di deportazione. Il Segretario di Stato scelto da Clinton, Warren Christopher, e i principali collaboratori del Presidente in materia di politica estera, secondo indiscrezioni raccolte sempre dalla «Reuter», erano «furiosi» per l'iniziativa di Boutros Ghali. Ma ormai c'è stata e sembra pertanto difficile che il desiderio americano di evitare un giudizio delle Nazioni Unite sulla vicenda possa venire esaudito.

Quindi Clinton, rappresentante di un partito, quello democratico, storicamente molto più filo-israeliano del partito repubblicano, rischia davvero di dover assumere una decisione che irriterebbe profondamente, oltre ai palestinesi, i Paesi arabi, 22 dei quali hanno già convenuto su un documento di condanna di Israele che comporta severe sanzioni nei suoi confronti.

Di conseguenza, anche il processo di pace avviato durante l'amministrazione di George Bush e impostato con cura da James Baker rischia di subire una forte battuta d'arresto. I palestinesi, infatti, continuano a ribadire che non siederanno a un tavolo negoziale fino a che Israele non ritirerà l'ordine di deportazione. E, con il veto, gli Stati Uniti perderebbero molte delle loro possibilità di mediaziona. Per questo, esperti come Robert Satloff, dell'Istituto per le politiche verso il Vicino Oriente, sostengono che, la prossima settimana, Clinton dovrà affrontare «un test di prima grandezza».

Ben 34 senatori su 100 hanno già assunto l'iniziativa di scrivere a Clinton, rivolgendogli un appello perché non permetta «critiche a senso unico contro Israele». Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin si è detto «fiducioso» rispetto al comportamento americano. Del resto, in questi giorni, il suo governo si mantiene in stretto contatto con la Casa Bianca.

Anche la scena internazionale contribuisce, quindi, a complicare l'esordio del nuovo Presidente. C'è il problema dell'Iraq. E sulla Jugoslavia Clinton appare incerto. Propugnava una linea interventista in Bosnia-Erzegovina, ma quando, prima di insediarsi alla Casa Bianca, ha ricevuto un «breefing» dettagliato, lo hanno sentito commentare in forma colorita: «I guess I put my ass in a crack». Sembra proprio che abbia infilato il culo in una crepa.

Paolo Passarini

Gli arabi aspettano il Presidente al varco In pericolo i negoziati di pace

Su Clinton le pressioni contrapposte di Israele (e degli ebrei americani) e dei Paesi arabi alleati [FOTO AP]

RUSSIE

Mentre Eltsin vende missili all'India Primakov lancia accuse all'Occidente: armavate Iraq e Formosa

Mosca agli Usa: siete voi i mercanti di morte

Primo dossier del controspionaggio sugli arsenali della Terra

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

A riprova di quanto sono cambiati i tempi, il controspionaggio russo ha reso nota ieri la «lista nera» dei Paesi che dispongono, potrebbero disporre, o cercano più o meno con successo di disporre, di armi di distruzione di massa. Un elenco di 16 «cattivi» e «cattivissimi» che comprende, tra l'altro, diversi ex «amici fraterni» dell'ex Unione Sovietica e parecchi affezionati (per necessità) compratori di armi e tecnologia militare dell'attuale Russia, famelica di valute pregiate.

L'iniziativa è stata lanciata ieri dal capo dell'Agenzia dello Spionaggio Estero (SVR), Evghenij Primakov, che ha presentato uno studio dal titolo significativo: «Una nuova sfida dopo la guerra fredda: la diffusione delle armi di distruzione di massa». Mosca appare preoccupata - ha detto Primakov - del fatto «inaccettabile» che alle sue frontiere vi siano Paesi che si trastullano, appunto, con pericolosi giocattoli come armi nucleari, armi chimiche, armi batteriologiche. E lancia l'allarme: la comunità internazionale non dispone di strumenti politici e giuridici per impedire una proliferazione che ha già raggiunto livelli di «alta pericolosità».

Per giunta - ha continuato Primakov in evidente polemica con i Paesi occidentali che dispongono delle tecnologie in materia - «continua a esistere il criterio della distinzione tra Paesi amici (ai quali si regalano, o si vendono, segreti) e Paesi nemici, a cui si nega tutto. Risultato: troppi Paesi hanno avuto accesso a tecnologie pericolose e ora vanno avanti per conto proprio. Esempio preclaro l'Iraq «che ha goduto - ha malignamente sottolineato Primakov - dell'appoggio di imprese occidentali».

Come si sa, i servizi segreti non sarebbero tali se rivelassero i loro segreti. E i compilatori del «libro nero» non hanno scritto più di quello che i colleghi occidentali già non sapessero a memoria. Per esempio che Israele, India e Pakistan hanno già armi nucleari. Più interessante la rassegna degli altri Paesi della lista. Tra loro Iraq e Iran avrebbero «programmi avanzati di ricerca» ma non ancora armi nucleari. Più o meno come la Corea del Nord, che dispone di «una tecnologia molto avanzata». Ma l'Iran «ha armi chimiche di almeno due tipi» e conduce ricerche sulle armi biologiche, mentre l'Iraq «sta ricostruendo le sue imprese missilistiche in grado di portare sui bersagli armi di distruzione di massa».

La Libia invece «non è in condizione, in un futuro prevedibile, di dotarsi di armi nucleari», ma dispone di 70-80 tonnellate di armi chimiche e le sue ricerche in campo biologico «sono allo stadio iniziale». Meno pericolosa la Siria, che avrebbe solo il potenziale per le armi chimiche. Sorpresa invece per Formosa che «è in grado di produrre componenti di armi letali di massa e perfino di mezzi (missili e aerei, ndr) per portarle sui bersagli».

Qui si ferma l'analisi e la denuncia. Ma Boris Eltsin è in India a vendere armi molto sofisticate, tra cui missili «Molnia» e «Proton», e aerei MIG-27M, mentre gli Usa hanno venduto a Taiwan i loro caccia più moderni. Suscitando le proteste - ieri sulle Izvestija - di uno dei consiglieri militari del presidente russo, Mikhail Malei. Il quale rivendica il «pieno diritto morale» della Russia alla vendita delle proprie armi e invita Washington a smetterla di «fare il mentore» dettando divieti agli altri, per poi razzolare con le sue armi su tutti i mercati del mondo.

Giulietto Chiesa

SUD AFRICA

Nero sospetto di furto

Bruciato vivo da tre bianchi a Johannesburg

PRETORIA. Tre bianchi hanno ucciso un nero appendendolo prima a un albero per i piedi e poi accendendogli un fuoco sotto la testa. Lo riferisce oggi il quotidiano di Johannesburg «The Star».

Secondo il giornale, un ex impiegato di una società di sorveglianti ha raccontato l'altra sera al tribunale regionale di Delmas (Est di Johannesburg) che i tre assassini hanno bevuto birra mentre vedevano Samuel Kganakga, al quale avevano collegato ai genitali fili elettrici, bruciare vivo.

I tre, dichiaratisi non colpevoli, sospettavano la vittima di aver rubato del denaro negli uffici della società dove lavorava come guardiano notturno. Kganakga è morto per le gravissime ustioni riportate, ma aveva anche un proiettile nella schiena e le sue mani tagliate sono state trovate nei pressi di una discarica. [Ansa-Afp]

Lilli Gruber e Piero Badaloni: subito i vertici Rai, o ci ritiriamo dal video

Tg1, la rivolta dei mezzibusti

Un gruppo di 18 giornalisti protesta per i ritardi
Bocciato Vespa: «no» al nuovo settimanale d'informazione

Bruno Vespa direttore del Tg1 (a destra) In alto Lilli Gruber In basso Piero Badaloni

«Non siamo più disposti ad accettare un'informazione drogata e di parte»

ROMA. Sempre più forti i venti di guerra al Tg1. Lilli Gruber, Piero Badaloni e Maria Luisa Busi minacciano addirittura di lasciare le luci della ribalta, rinunciando al ruolo di conduttori per ritirarsi in un oscuro lavoro di «cucina» redazionale.

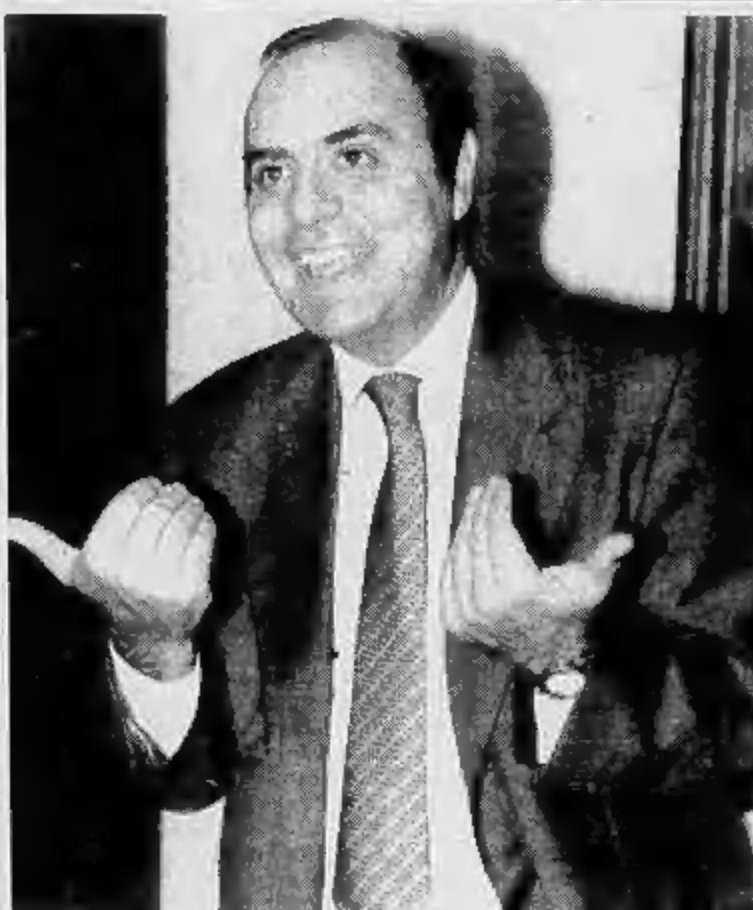
La rivolta, nata in una riunione di redazione ed esplosa nei corridoi in un ancor più infuocato dopo-assemblea, ha due nemici dichiarati: le decisioni di Bruno Vespa, che ha annunciato un nuovo settimanale «di approfondimento», e le indecisioni del Parlamento, che procede a rilento nella scelta dei nuovi vertici aziendali.

Le parole sono pesanti. Prima Gruber e colleghi bocciano senza mezzi termini il nuovo programma messo in cantiere da Vespa: «Non esistono le condizioni per farlo nascere - sparano -, visto che non è cambiato nulla sul piano della linea politico-editoriale e restano irrisolte le ragioni di disagio che hanno determinato la nota frattura con la direzione». Poi chiedono ai sindacati una giornata di sciopero, «da convocarsi nella data ritenuta più opportuna in relazione all'andamento dell'iter parlamentare della legge di riforma del governo della Rai».

Ma non finisce qui. La nuova sfiducia a Vespa diventa un plebiscito: solo tre contrari e tre astenuti in tutta la redazione. A settembre, nel referendum che siglò la dichiarazione di guerra, gli «amici» del direttore erano stati 66.

Poco dopo un gruppo di giornalisti chiede ai colleghi «una comune assunzione di responsabilità» che ha il sapore di un ultimatum. O la Rai ritrova un vertice legittimato a nominare i nuovi direttori del Tg (e a far saltare la testa di Vespa), oppure i vip del Tg1 «ritireranno la firma» e il mezzobusto dal video. Il documento raccoglie 18 firme: Piero Badaloni, Danila Bonito; Giulio Borrelli, Maria Luisa Busi, Fulvio Damiani, Claudia D'Angelo, Massimo De Strobel, Francesca De Carolis, Piero Di Pascale, Paolo Giuntella, Lilli Gruber, Bruno Mobrici, Bruno Palmieri, Francesco Pionati, Alberto Romagnoli, Giovanna Rossiello, Federico Scianò e Daniela Tagliafico.

«Abbiamo manifestato grande rispetto verso la commissione parlamentare di vigilanza - attacca il documento - per la sua decisione di chiedere al Consiglio di amministrazione della Rai di sospendere ogni nomina di direttori. Quella decisione, come sappiamo, era motivata dalla opportunità di non condizionare i poteri di scelta dei futuri organi dirigenti del servizio pubblico; ora, però ci sembra che, mentre il Parlamento lavora, c'è chi in Rai cerca di operare - con vari espedienti, persino con promozioni a pioggia, - allo scopo di resistere fin da ora alle nuove regole che si stanno preparando. Riteniamo quindi nostro dovere, nell'interesse della collettività e del servizio pubblico, opporci a questo stato di cose».

La decisione della Commissione di Vigilanza è del 18 novembre scorso. Per i redattori del Tg1 è passato troppo tempo. «Riteniamo che sia doveroso dare prestissimo un governo effettivo alla Rai - insistono - . O con le nuove regole. Oppure, in caso di ritardi, con provvedimenti transitori che restituiscano i poteri decisionali all'attuale consiglio di amministrazione. Se entro la prima metà di marzo non dovesse avvenire né l'una né l'altra cosa, saremo costretti a ritirare le firme e la nostra presenza in video, anche se ovviamente continueremo a svolgere il lavoro quotidiano cui siamo contrattualmente tenuti».

Non è una minaccia da poco. I volti più noti andrebbero sostituiti da altri colleghi, con una probabile, insanabile, frattura redazionale. «Non possiamo continuare ad accettare un'informazione di parte - dicono i diciotto ribelli -, proprio mentre nel Paese si fa sempre più acceso il dibattito sui doveri di imparzialità del servizio pubblico radiotelevisivo. Crediamo che il diritto della società ad avere dalla Rai un'informazione non drogata, onesta e improntata a criteri di problematicità e di pluralità debba prevalere sulle nostre personali esigenze di tranquillità professionale».

Guido Tiberga

Ancora proteste

Ferruzzi: Tmc non si vende Restiamo

MILANO. Il gruppo Ferruzzi non è disposto né a vendere Telemontecarlo, né ad aprire, nel breve periodo, l'azionariato dell'emittente tv in fase di ristrutturazione ad altri azionisti: al contrario, è deciso a portare a termine un piano strategico di risanamento che prevede investimenti per «decine di miliardi di lire» e porterà l'emittente al pareggio entro fine '95 rispetto a una perdita di 120 miliardi sul preconsuntivo '92 e un passivo di 25 miliardi stimato per fine '93. Questi, in sintesi, i punti principali di un'intervista, anticipata dallo stesso gruppo Ferruzzi, al presidente di Telemontecarlo, Carlo Maria Colombo, che sarà pubblicata oggi sul quotidiano economico «Il sole-24 Ore».

«Ferruzzi intende restare in Telemontecarlo e rilanciarla» ha dichiarato Colombo aggiungendo che un piano strategico è stato predisposto per affrontare i problemi di Tmc sotto il profilo economico-finanziario, tecnologico, di prodotto e organizzativo. L'obiettivo è quello di assicurare al network un forte sviluppo in tecnologie e un più appetibile palinsesto, compatibili con la posizione competitiva nel settore. Il risanamento finanziario sarà realizzato «oltre che con le minori spese derivanti dalla riduzione del personale e dei costi generali e indotti».

Intanto prosegue la vertenza dei dipendenti. I lavoratori di Telemontecarlo sciopereranno domenica 31 gennaio prossimo per quattro ore a fine turno. Prosegue così lo stato di agitazione dell'emittente monegasca che da ieri a domenica prossima attuerà uno sciopero parziale dei giornalisti con l'astensione dalle prestazioni in audio e video. [Ansa]

On. Palermo

«Indecorosa l'indennità per l'auto»

ROMA. «E' indecoroso che la Camera continui a corrispondere, specialmente nelle attuali contingenze sociali, un rimborso spese per l'uso dell'auto di oltre 2 milioni a trimestre non solo nei miei confronti, che avevo espresso di non volerlo, non avendone diritto, ma anche nei confronti della metà dei parlamentari che già usano un'auto di servizio, con spese ammontanti a decine di miliardi l'anno (e delle cui auto non è difficile rilevare il numero di targa)». L'onorevole Carlo Palermo, deputato della Rete, scrive così al presidente della Camera Giorgio Napolitano per chiedere il suo intervento affinché questo rimborso sia immediatamente sospeso nei confronti dei parlamentari che non ne hanno diritto e sia disposta la restituzione di quanto indebitamente percepito sino ad oggi. Dopo aver informato Napolitano, che di questa vicenda ha già messo al corrente la magistratura ordinaria e quella amministrativa, Palermo ritiene «incomprensibile che possa essere corrisposto un rimborso forfettario, per spese che non risultano sostenute, al parlamentare che già usufruisce gratuitamente dei servizi aerei e ferroviari».

Secca replica del questore della Camera Elena Montecchi: «Se anziché scrivere al presidente Napolitano, l'on. Palermo si fosse rivolto a noi il suo caso sarebbe stato risolto in breve tempo. Rinunciare ad una indennità è un atto privato e personale e nessuno avrebbe corrisposto a Palermo nulla contro la sua volontà. Fra l'altro, Palermo avrebbe saputo che i parlamentari che usufruiscono di vetture di servizio per un motivo qualsiasi hanno questa voce dello stipendio dimezzata». [Agi]

Bergamo, commozione ai funerali della donna che ha partorito col cancro

Rischia il figlio di madre coraggio

I medici: ha poche possibilità di salvezza

ALBANO (Bergamo)
DAL NOSTRO INVIATO

La processione viene su lenta con il Cristo in croce per metà sangue e per metà oro, issato da un prete ragazzo, [illegible] dietro i chierichetti con le facce spaventate e il monsignore in stola viola e il parroco che benedice la piazza già piena di gente [illegible] poi, nel silenzio di tutti, sbuca dalla curva la bara coperta [illegible] gigli, tenuta [illegible] braccia, traballante, [illegible] un cielo di nebbia che sa anche lui di cordoglio, come questo paese venuto tutto a salutare Carla [illegible] la sua morte che spaventa.

A dieci chilometri da qui, sotto alla luce azzurra del reparto di neonatologia prenatale degli Ospedali Riuniti di Bergamo, Stefano, si tiene appeso a un respiro impercettibile. Per [illegible] vita Carla ha scelto la propria morte, rinunciando a curarsi, accettando il dolore [illegible] cancro che l'ha [illegible]. E' nato poche ore prima che lei morisse. Da lunedì è lì dentro all'incubatrice, [illegible] etti [illegible] di peso, nessun movimento, le infermiere che ogni trenta minuti controllano i piccoli segni elettronici della [illegible] sopravvivenza. Il primario Angelo Colombo non si fa molte illusioni: «Ha quindici possibilità su cento di vivere. Resiste. Ma in cinque giorni non è mai migliorato e questo è un cattivo segno».

Dietro alla bara [illegible] Carla, vicinissimo, Valerio, il marito, si tiene stretto alla madre. Sale [illegible] scalinata, ha gli occhi bassi, mentre i fotografi cercano di catturare quella [illegible] faccia sbiancata dalla tensione. La chiesona di Torre dei Roveri - candele, fiori, incenso - si riempie di canti e di preghiere, la gente entra e spinge. Nel mucchio si apre la strada una donna [illegible] i capelli corti [illegible] gli occhi rossi: «Fatemi passare, sono la sorella».

Si chiama Paola, viene da Seriate, l'altro giorno ha detto che non le piace per niente questo clamore, la sorella su tutti i giornali, la famiglia di lui che rivela le pagine del diario, le foto del loro matrimonio. Oggi non vuole parlare. Va avanti e basta, verso la bara di Carla.

«Dopo il tumulto di questi giorni, siamo qui a celebrare la pace di Carla»: esordisce così monsignor Angelo Paravisi, vescovo ausiliario di Bergamo. «Chi non ama, rimane nella morte. Ma Carla ha amato e il [illegible] chicco di grano è germogliato. Celebriamo tutti insieme il mistero della morte di una giovane [illegible] che ci ha [illegible] mossi. Il [illegible] gesto ha riunito un popolo: per questo [illegible] tutti qua, perché [illegible] suo atto d'amore è bello da dire, [illegible] bello da raccontare, [illegible] bello da ascoltare».

Amore, fede, passione. Sacrificio. Piangono le molte donne che affollano la chiesa [illegible] si tengono stretti i bambini che hanno [illegible] pettinato e vestito [illegible] se fosse domenica. Chissà se pensano alle loro private maternità, se provano a confrontarsi con questa ragazza di 28 anni che [illegible] stata capace di una scelta [illegible] radicale. «Era molto determinata» dice Stefania, moglie di uno dei migliori amici di Valerio. «Se mi avesse chiesto... io le avrei detto di rinunciare [illegible] bambino che aveva dentro e di pensare a Riccardo che ha dieci [illegible] e [illegible] consolerà».

Il bambino che [illegible] dentro. «Ci vorrà ancora una settimana per capire se riuscirà a [illegible]la - spiega [illegible] professor Colombo -. Frequenza cardiaca e ossigenazione possono [illegible] considerate sufficienti. Ma è molto piccolo. Troppo. Se resisterà ancora una settimana, forse lo salviamo». Valerio, l'altro giorno aveva detto: «Non deve morire. Resterei con un pugno [illegible] mosche, sarebbe terribile».

Oggi, nella chiesa illuminata [illegible] candele, fa leggere da don Bruno, il parroco, un biglietto: «Carla, mi metto al tuo posto con il [illegible] coraggio. Non [illegible] come sia [illegible] tutto questo. Grazie».

Valerio se ne sta immobile. [illegible] ragazzino, compagno di scuola di Riccardo legge un altro biglietto di addio: «Gesù, accogli la mamma Carla tra i santi in cielo». Il monsignore celebra la comunione, la folla si sposta, le telecamere si accendono, «Andate in pace». Per prima si muove la bara, poi tutto il corteo segue verso il cimitero dove la [illegible] è già coperta di garofani rosa [illegible] bianchi.

«Qui c'è tutto il paese e anche gente che è venuta [illegible] fuori» dice Angelo, muratore [illegible] Valerio. «Fa impressione perché loro non frequentavano quasi [illegible]. E aggiunge: «Qui si è parlato di santità, di eroismo, di tante cose. Ma Carla era una ragazza normale, che andava in chiesa la domenica, ma che gli altri giorni faceva la mamma e la moglie e le piaceva [illegible] il sabato sera». Sì, qui nessuno [illegible] voglia di parlare [illegible] Carla come di una martire e ascoltano [illegible] fastidio chi prova a infilare le polemiche antiabortiste in questa [illegible] storia.

Tutti tranne l'avvocato Migliori, presidente onorario del Movimento per la vita, che segue [illegible] corteo fino [illegible] cimitero: «Sono venuto qui perché avevo bisogno di pregare e di inchinarmi davanti alla bara di questa ragazza. In un mondo che ha perso il [illegible] della vita, Carla [illegible] restituisce un esempio che rasenta l'eroismo». Ma qui intorno non c'è molto bisogno di eroismo, [illegible] di un po' di sole [illegible] di qualche [illegible]. Di vita normale, con dolori sopportabili.

Stefano forse resisterà anche questa notte: perché i medici [illegible] dovrebbero riuscire a salvarlo? La gente ha ricominciato a chiacchierare in piccoli gruppi, i bambini [illegible] di qua e di là tra i vialetti di ghiaia. E magari pensano che adesso ci vorrebbe [illegible] pallone.

Pino Corrias

I funerali di Carla Levati (nella foto sotto) seguiti da una grande folla. [illegible] centro davanti alla bara il marito Valerio Ardenghi che [illegible] condiviso con lei la scelta [illegible] portare avanti la gravidanza nonostante il cancro [illegible] l'aveva colpita

Il prete legge biglietto del marito «Grazie Carla per la tua forza»

[illegible]

MORIRE PER REGALARE LA VITA

Anche i laici: è una santa

Franca Rame: «Un gesto di rara generosità»

Ma Camilla Cederna va controcorrente «Sacrificio inutile mettere al mondo un orfano»

L'attrice Franca Rame (a sinistra) e l'antropologa [illegible] Magli divise sulla vicenda della madre coraggio di Bergamo

ROMA

Un atto d'amore, d'eroismo, di speranza, un esempio che illumina la bruttezza e l'egoismo della vita. Oppure un gesto tutto personale [illegible] cui senso affonda nel mistero del rapporto fra madre e figlio, [illegible] proprio per questo deve restare segreto? Davanti alla giovane mamma di Bergamo che ha scelto di lasciarsi morire pur di far vivere [illegible] bambino [illegible] era in lei, le opinioni divergo[illegible] e scavalcano gli schemi tradizionali dell'ideologia [illegible] della politica.

Scontato è certo l'entusiasmo incondizionato di uomini di Chiesa. Di padre Bartolomeo Sorge che, commosso per la notizia di Carla Ardenghi, parla di «un gesto profetico, che va controcorrente, un gesto veramente bello». E aggiunge: «Io [illegible] fatto lo stesso, come sono disposto, qui a Palermo, [illegible] offrire per [illegible] del fratello [illegible] mia vita». Dell'arcivescovo [illegible] Lecce Francesco Ruppi, per il quale «la mamma bergamasca può essere una nuova beata», di monsignor Sgreccia, che fa parte [illegible] commissione bioetica e rileva come la [illegible] Chiesa consente l'aborto «indiretto», compiuto per salvare la madre in pericolo. Dell'*Osservatore Romano*, che loda la donna la quale «sacrificando [illegible] propria, ha dato senso non solo alla vita del figlio, [illegible] a quella [illegible] tutti noi, sempre più oltraggiata e vilipesa».

Non stupisce neppure il plauso di due cattolici intransigenti come Carlo Casini e Roberto Formigoni. Casini: «Un caso di santità, laica o cristiana, un gesto eroico il cui riconoscimento testimonia il valore della vita». Mentre per Formigoni [illegible] tratta di una scelta di fronte alla quale [illegible] resta ammirati e pensosi perché né la legge [illegible] neppure [illegible] morale cristiana esigevano un atteggiamento simile».

Sorprende di più la leghista cattolica Irene Pivetti che parla anch'essa di «atto eroico, forse anche santo, comunque esemplare nella sua normalità. Un atto da imitare».

E il verde cattolico Gianni Mattioli che [illegible] Gesù: «Non c'è miglior amico di quello che dà la vita per gli amici» pur sottolineando che questa «è la dimostrazione che scelte del genere [illegible] tutte individuali, non regolamentabili dalla legge».

Suscita meraviglia invece [illegible] commozione della laicissima Franca Rame, per la quale «un atto d'amore [illegible] grande non può che destare una grande emozione. Una storia che fa pensare - la giudica l'attrice - in contrasto con la scarsa generosità e l'individualismo che c'è in giro oggi». Un'altra donna matura e laica da sempre [illegible] Camilla Cederna ha reagito in modo diametralmente opposto: «Parrebbe un sacrificio inutile - dichiara perplessa la giornalista - morire per far na[illegible] un fetino che ha pochissime probabilità [illegible] sopravvivere, quando si è già madre di un bambino che resterà orfano».

Sono i più vari [illegible] sfaccettati, i commenti delle donne. La verde-socialista [illegible] Filippini non [illegible]de che su un gesto «rispettabile, lodevole e significativo» come questo [illegible] giusto esprimere opinioni. E anche per la pidiessina Carol Beebe Tarantelli si tratta «di un segreto fra madre e figlio che tale deve rimanere». Controcorrente rispetto al [illegible] partito, schierato per l'assoluta [illegible] della vita, è Alessandra Mussolini, che senza peli sulla lingua dichiara: «Non voglio dare giudizi [illegible] una scelta personale, [illegible] pensando anche al caso della madre ultrasessantenne, credo che un figlio ad ogni costo sia un atto [illegible] estremo egoismo: la signora di Bergamo aveva già un bambino che resterà senza madre. Dovremmo amare di più la normalità, invece di tendere a premiare le eccezioni e le aberrazioni».

Preferisce il silenzio anche Livia Turco, ma «per respingere i collegamenti fra la vicenda di Bergamo e i tentativi di riaprire la questione dell'aborto». Mentre l'antropologa laica Ida Magli mette in guardia: «Quanto chias[illegible] [illegible] quanta esaltazione. Ancora una volta la pressione sociale plasma i significati dei gesti, ancora una volta si tenta di inculcare nell'animo femminile la convinzione che l'unico valore sia la maternità, negandole il diritto ad [illegible] essa stessa soggetto, individuo che vale e conta prima [illegible] tutto per [illegible] stesso». Da studiosa qual è, Magli getta uno sguardo sul passato. «Il gesto di Carla viene oggi glorificato come un atto di eroismo. Ma nessuno sa [illegible] racconta che le donne, fino alla fine dell'Ottocento, erano sempre obbligate a morire al posto del figlio nei casi in cui si poneva il problema di una scelta, e fino agli Anni Sessanta a decidere chi dovesse sopravvivere era il padre».

Maria Grazia Bruzzone

Fra le proposte scegliere un bimbo [illegible] ancora nato per impedire l'aborto

«Nuove regole [illegible] le adozioni»

Presentati tre progetti per riformare la legge 194

ROMA. Adottare [illegible] bambino che non è ancora nato, per impedirne l'aborto? E' l'idea più originale della proposta di legge presentata dal socialdemocratico Enrico Ferri durante un convegno a Montecitorio al quale hanno dato la loro adesione esponenti [illegible] molti partiti: dal dc Carlo Casini e Lucia Fronza Crepaz alla leghista Irene Pivetti, dalla retina Laura Giuntella, al liberale Patuelli, al [illegible]ista Acquaviva. Quasi un neopartito trasversale che [illegible] delineando intorno all'obiettivo di rivedere la legge 194, frutto del referendum popolare che dal 1978 regola l'interruzione volontaria di gravidanza. Altre due proposte di legge [illegible] state presentate dalla dc.

Tra le modifiche presentate da Ferri c'è un maggior coinvolgimento del padre del nascituro [illegible] della famiglia da parte del consultorio, la struttura sanitaria che viene incaricata [illegible] intervenire concretamente per risolvere i problemi che portano a interrompere la gravidanza, anche valendosi di un «fondo maternità» «a disposizione dei comuni». Più articolata è la proposta [illegible] presidente del Movimento per la vita Casini, sottoscritta [illegible] gran parte [illegible] gruppo dc: «Una normativa che non ritorna alla penalizzazione dell'aborto e non intacca la possibilità [illegible] scelta della donna, ma punta a [illegible] maggiore controllo per tutelare anche il nascituro».

A questo scopo, Casini propone di rivedere il ruolo dei medici e il loro diritto all'obiezione di coscienza.

La donna per [illegible] il certificato necessario all'interruzione non potrà più rivolgersi al medico di fiducia o al consultorio ma dovrà chiederlo all'Ospedale mentre al consultorio spetterà utilizzare medici [illegible] psicologi per tentare di dissuadere la donna dalla decisione presa mettendo a verbale, sia pure anonimamente, i motivi della scelta.

Contrastanti [illegible] reazioni. Livia Turco del pds esprime «forte preoccupazione e contrarietà» per misure che «rischierebbero di riportare l'aborto alla clandestinità». [illegible] suo parere «solo misure di contraccezione, informazione e educazione sessuale consentono di dissuadere [illegible] donna dal ricorrere a tale pratica. Come pure [illegible] importante non lasciare sola la donna nella scelta, [illegible] eliminare quando è possibile le difficoltà di ordine economico e pratico». Un punto sottolineato anche da un'altra pidiessina cattolica, Paola Gaiotti.

Per Roberto Formigoni, leader del Movimento Popolare, «il primo passo [illegible] avanti sarebbe quello dell'applicazione vera, integrale, della legge 194, di cui finora [illegible] stata applicata solo la parte peggiore». Mentre per il socialista Pierre Carniti «bisogna riuscire [illegible] portare il dibattito fuori dalle secche ideologiche. L'aborto è un problema sociale e non accetto riserve da parte di [illegible] certo femminismo». **[m. g. b.]**

Reggio Emilia, una cooperativa di nordafricani ha assunto due italiani

Se il padrone è extracomunitario

Il fondatore è [illegible] giovane tunisino «Dimostreremo che sappiamo gestirci»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le due lampadine dànno una lu[illegible] fioca, la [illegible] al secondo piano è piccola, col tavolo in formica e, sul fondo, il divano in skai marrone per le attese. Impertinente, il telefono squilla ogni mo[illegible] [illegible] Taoukis Menai sorride e allarga le braccia: «La nostra se[illegible] non è quella della Fiat, ma abbiamo cominciato [illegible] poco. E poi preferiamo il lavoro alle appa[illegible].

[illegible] [illegible] ricchezza, dunque? «No, davvero: siamo nati poveri e vogliamo rimanere po[illegible]. Ventinove anni, nato [illegible] Tunisi, il giovanotto è il presidente della cooperativa «El Karama», (la dignità) ed ha il tratto del manager anche se somiglia al televisivo Gad Lerner piuttosto che al magnate Adnan Kashoggi. Alle spalle, la storia di chi vuol vivere da protagonista.

La cooperativa, fondata da extracomunitari, quelli che si vedono per strada, non i professionisti carichi [illegible] soldi americani, [illegible] assunto due italiani, nei giorni scorsi, un giovanotto e una ragazza. Segno dei tempi che cambiano? Chissà.

«Quei ragazzi sono in prova, [illegible] andranno bene [illegible] con noi», osserva Taoukis Menai. Dodici soci fondatori, tunisini per lo più, e poi gente del Ghana, dello Yemen, della Siria. Ora, i componenti [illegible] 35, e le domande di iscrizione continuano ad arrivare: la quota è di 100 mila lire. «Ci siamo associati perché volevamo anche dare [illegible] risposta a chi ci accusa di essere venditori di accendini. Certo, ci [illegible] anche quelli, [illegible] non soltanto loro».

> «Quando mi hanno chiesto di lavorare non ho domandato a quale razza [illegible] religione appartenessero»

Sono otto anni che il «presidente» [illegible] in Italia, [illegible] ora fa parte della Consulta per l'immigrazione ed è anche presidente della locale Unione immigrati tunisini. Prima aveva viaggiato per mezza Europa, ex Jugoslavia e Bulgaria comprese. «Ero partito da casa pieno di illusioni, di sogni». Il lungo viaggio stava per concludersi al porto di Genova. «Aspettavo sulla banchina la nave per Tunisi, ma non ero convinto di tornare a casa». Quel viaggio per mare forse Taoukis lo sentiva un po' come una sconfitta. Sarebbe partito, di lì a poche ore, sul traghetto [illegible]bib», il «traghetto della speranza», lo stesso sul quale, anni or sono, [illegible] arrivati i palestinesi che poi avrebbero dirottato l'«Achille Lauro». Ma quando l'«Habib» doppiò il molo, Taoukis prese una decisione. «Mi dissi: resto. E strappai il biglietto». Ripreso [illegible] lungo giro, attraverso la penisola stavolta, [illegible] a Foggia, dove trovò lavoro come fabbro. E poi, il trasferimento, qui a Reggio, nel 1985.

«Gestire una cooperativa è una cosa complicata, cerchiamo di fare del nostro meglio». Parla di «mercato», di «domanda» e di «offerta». La coo[illegible] [illegible] dieci dipendenti che fanno lavori di pulizia e [illegible] facchinaggio [illegible] i prezzi [illegible] competitivi. «Del resto, i nostri sono stipendi sindacali, paghia[illegible] i contributi [illegible] tutti, anzi, ogni mese dobbiamo versare 13.500 lire per un fondo che dovrebbe coprire eventuali spese di rimpatrio. Per chi [illegible] per esempio».

Così, qualche giorno fa, la sede di via Bellaria 24, in centro di Reggio, si sono presentati un giovane [illegible] poi una ragazza. Lui si chiama Giovanni, ha 25 anni ed è disoccupato. «Cerco lavoro» ha detto semplicemente, [illegible] quel suo accento spiccatamente emiliano. E lei, Francesca, 23, ha domandato: «Avete qualcosa [illegible] farmi fare?». Faceva [illegible] stiratrice, Francesca, [illegible] orario e paga non andavano d'accordo: [illegible] all'ora, e senza mai [illegible] certezza.

Il «presidente» sospira: «Per la verità [illegible] ho neppure chiesto se fossero italiani. Non domandiamo [illegible] queste [illegible] la razza o la religione. D'altra parte, anche se può far dispiacere, mi pare che [illegible] [illegible] dubbi sul [illegible] che stiamo andando verso una società diversa, multirazziale».

La cooperativa, per Reggio, non è stata uno choc, semmai una piccola sorpresa. «E' [illegible] cosa in cui abbiamo creduto», osserva Annamaria Mariani, assessore ai Servizi sociali [illegible] alla Sanità. «Taoukis è [illegible] ragazzo saggio, ci siamo impegnati per aiutarli all'inizio, abbiamo affidato loro un pezzo [illegible] appalto per [illegible] verde pubblico ed è stato quello il varo. Credo che sia il modo giusto per lavorare con gli immigrati, anche se si deve riconoscere che non tutti hanno [illegible] stesso grado di maturità».

Qui la gente si dà da fare, anche se è arrivata da oltreoceano. Edi Kyei Asanoah, un sarto trentacinquenne del Ghana, ha esposto le sue idee e ottenuto un prestito di [illegible] milioni al 10 per cento [illegible] 15 milioni a fondo perduto dalla [illegible] prestiti agevolati gestita da privati, associazioni di categoria e da enti pubblici, Comune compreso.

Secondo cifre ufficiali, in provincia gli extracomunitari [illegible] quasi 7000, metà [illegible] quali provengono dal Marocco, dall'Egitto e dalla Tunisia. Un [illegible] per cento ha lasciato India Pakistan Vietnam Cina e Filippine per il presunto Eldorado italiano; un altro 10 per cento arriva dall'Africa nera, Ghana Senegal e Nigeria soprattutto, mentre il 6,[illegible] per cento sono latino-americani: argentini dominicani e brasiliani. Il re[illegible] proviene dall'Albania, dalla [illegible] Jugoslavia, dalla Turchia, dalla Romania e dalla Polonia. E le statistiche forniscono anche un dato singolare: dal [illegible]eggio dell'ultima ondata risulta che [illegible] arrivati [illegible] uomini e 652 donne.

Vincenzo Tessandori

Si diffondono in Italia le cooperative di lavoro fondate da extracomunitari

IL CASO

IL LESSICO DEL RAZZISMO

«Chiamami negro o m'arrabbio»

In Usa non è più un'offesa ma un vanto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pc è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indica soltanto Personal Computer, ma anche un concetto più delicato: Politically Correct, politicamente corretto. Pc [illegible] il codice non scritto che definisce le espressioni che [illegible] possono o non si possono usare, i vestiti che si possono o non si possono indossare (tra questi ultimi, per esempio, [illegible] pellicce), perfino i cibi da evitare, secondo un'otti[illegible] correttamente progressista che si propone di [illegible] offendere in alcun modo le minoranze, gli animali, i portatori di qualche handicap. [illegible] le parole danzano sull'altalena del «politicamente corretto». Così si scopre che, adesso, l'esecrato «nigger», [illegible]gro, sta rientrando nell'uso [illegible]mune con una connotazione addirittura positiva. Perlomeno è così proprio tra i neri che intendono, usando questa parola, riaffermare un'identità [illegible] gruppo, influenzati [illegible] testi delle loro canzoni, il «rap».

«Negro», che negli Stati Uniti è (o era) una parola molto più offensiva che in Italia, veniva usata [illegible] volta, poi, bollata inappellabilmente di razzismo, fu sostituita [illegible] «black», nero. Ma anche «black» ha subito il severo scrutinio del «politicamente corretto» e, per non urtare le sensibilità, deve (o doveva) [illegible] sostituita da «afro-american», afroamericano. Quest'ultima espressione non aveva ancora fatto in tempo ad affermarsi nella conversazione quotidiana di massa, che rispunta «nigger» proprio sulla bocca [illegible] suoi più acerrimi nemici di un tempo. Uno dei più grossi successi dell'arrabbiatissimo «rapper» Ice-T si intitola «Straight Up Nigga», decisamente negro. Il comico di colo[illegible] Paul Mooney ha messo in circolazione un «videotape», in cui esegue numeri che si chiamano «Nigger Vampire», «Niggerstein», «Nigger History». In uno recita: «Dico negro 100 volte [illegible] giorno. Mi fa i denti bianchi. Negro-negro-negro-negro-negro-negro-negro».

Attraverso i film [illegible] le minise[illegible] televisive interpretati e diretti da neri, «negro» è arrivato anche nelle case della gente comune, travalicando i confini della gioventù nera arrabbiata consumatrice di «rap».

C'è da dire che, per ora, [illegible] fenomeno riguarda solo i neri, in base [illegible] un meccanismo psicologico che sembra consentire la trasgressione del «politicamente corretto» solo al gruppo interessato. E' un po' lo stesso meccanismo per cui, nelle loro riviste [illegible] nelle loro conversazioni, i «gay» si chiamano tra loro «queer», la cui traduzione precisa è «finocchio». [illegible] [illegible] eterosessuale dice «queer», viene immediatamente tacciato [illegible] «omofobia» o peggio.

Si discute molto su quale sia il senso più profondo di tutto questo. E' un tentativo [illegible] esorcizzare l'esclusione, sdrammatizzandola? Oppure è l'intenzione di impugnarla in modo irriducibilmente antagonistico? E' il riflesso di un processo di liberazione, oppure la resa surrettizia a una subalternità di ritorno?

Il dibattito è aperto e chi vuole si può accomodare.

«Dovendo scegliere tra due intepretazioni, un nuovo livello di consapevolezza oppure un passo indietro regressivo verso l'auto-disprezzo, [illegible] punto su quest'ultimo», [illegible] [illegible] sul «New York Times» Christopher Cathcart, un nero esperto in pubbliche relazioni. Un suo col[illegible] bianco, Alex Noble, racconta [illegible] avere amici bianchi che adorano i neri e usano «negro» parlando tra di loro come espressione di ammirazione. Ma ci stanno attenti se, ad ascoltarli, ci sono persone [illegible] colore. Per molti «negro» resta un graffito dell'odio. Come sempre, dietro le parole c'è un problema, che le parole possono tentare di manipolare senza riuscire ad eliminarlo.

Paolo Passarini

La gente di colore in America preferisce essere definita «nigger» anziché «black»

> Dopo anni di dure battaglie la cultura afro-americana ora vuole riconquistare la «definizione» fino [illegible] poco tempo fa ritenuta spregiativa

IL LINGUISTA

Una parola snaturata può diventare insulto

A ONDATE ricorrenti tornano di attualità questioni linguistiche [illegible] [illegible] [illegible] si fanno più urgenti. Già [illegible] passato parlai di *nero* e *negro* ed oggi si ripresenta il quesito della doppia denominazione applicata [illegible] persone di colore. Autorevoli giornali americani ripropongono la questione parlando della coppia *negro/black* a [illegible] fa riscontro in francese *nègre/noir* e in italiano *negro/nero*.

Il problema che si presenta è quello [illegible] valore dell'italiano *negro*, inglese *negro*, francese *nègre* che viene sentito da molti come spregiativo. Non altrettanto forse si può dire [illegible] *negro* spagnolo, [illegible] meno che non si voglia riferire a particolari contesti: ed allora molte altre parole possono diventare insulto. Nell'italiano antico [illegible] una possibilità di intercambio fra i due termini. In Dante si parla [illegible] «Un color bruno / Che non è nero ancora e 'l bianco muore», [illegible] altrove si legge: «In Mongibello a la fucina negra». Ma bisogna venire al Cinquecento per [illegible] *negro* (di matrice spagnola) riferito alla razza. E' il più stretto [illegible]tatto con popolazioni di colore che porta a fissare nell'uso le voci *negro* e *nero* [illegible] riferimento razziale.

Nel Grande Vocabolario di Battaglia per *negro* [illegible] significato di [illegible] ci occupiamo [illegible] dopo [illegible] capitoletti, dedicati ai valori dell'aggettivo in [illegible] proprio e figurato (*infausto, triste, negativo* ecc.) ma per *nero* bisogna arrivare al capitoletto 36 per trovarlo applica[illegible] alla razza. E' [illegible] fatto che la coppia *nero/negro* si presenta, per quanto [illegible] ne può sapere, [illegible] primo esempio in questo [illegible] in Ludovico Ariosto: «Si pone a camminar col popol [illegible]gro e vettovaglia dietro si conduce», a cui [illegible] riscontro: «Astolfo [illegible] l'assunto al re de' Neri / che faccia a' merli tanto nocumento». Non vi è dubbio, dunque, che l'intercambiabi[illegible] di *negro/nero* paia assodata. Il valore peggiorativo per lungo tempo sembra in tutte [illegible] due le voci. Se qualcuno pensasse [illegible] è solo proprio di [illegible]gro dovrebbe ricordarsi, vagando di campo [illegible] campo, a *bestia nera, borsa nera, brigatista nero, cronaca nera, giornata nera, lavoro nero, libro nero, mercato nero, messa nera, pecora nera, umore nero*, mentre *negretto* e *negretta* appaiono con connotazioni gentili. Non parliamo poi del fran[illegible] *négritude*, passato nell'inglese *negritude* e nell'italiano *negritudine*, che designa la coscienza [illegible] valore culturale, [illegible] priva di orgoglio, delle popolazioni negre [illegible] nere. Come [illegible] vede ho [illegible] promiscuamente sia *negre* sia *nere* anche perché non [illegible] sempre facile fare distinzioni fra le due possibilità che offre [illegible] lingua. *Negro*, come [illegible] è detto [illegible] [illegible] continua [illegible] dire, si è molto diffuso in senso peggiorativo; ma [illegible]me applicare *negro* [illegible] *teatro nero* [illegible] [illegible] *romanzo nero*, che hanno ormai un ben preciso significato, certamente lontano dalla negritudine, così ben rappresentata [illegible] poeta Senghor? D'altra parte, [illegible] si potrebbe parlare di *collo negro* per dire «sporco», *vino negro, pecora negra, libro negro, mercato negro*? C'è, effettivamente, un uso che [illegible] è venuto cristallizzando [illegible] espressioni diverse. [illegible] si può tuttavia negare che in America accanto a *negro* si è sempre più affermato *black* e con [illegible] connotazione positiva o neutra. Ma se [illegible] inglese va tenuto distinto *negritude* da *negroism* «la dottrina o la rivendicazione [illegible] diritti civili e di libertà per i Negri, uguale a quella dei bianchi» [illegible] potremmo rendere in italiano tale voce? Non avrei dubbi: non *nerismo* [illegible] *negroismo*, [illegible] è vero che si ha *negritudine*. L'essenziale è però, avere rispetto per ogni persona umana quale che sia il colore della sua pelle.

[illegible] Boletti

Blitz della polizia [illegible] Milano, cento ragazzi «schiavi» dei mercanti di droga

In ginocchio davanti agli spacciatori

Tutti in fila [illegible] in silenzio, presi [illegible] pugni e insultati
Poi è iniziata la distribuzione delle bustine di eroina

MILANO. Inginocchiati, presi a pugni, calci, spintoni, insultati: poi la bustina [illegible] la droga, afferrata al volo, appena lo spacciatore riteneva di buttargliela addosso. E' [illegible] a Milano, nel quartiere di Quarto Oggiaro, ed [illegible] stato scoperto nell'ambito di un'operazione di controllo predisposta da prefetto e questore.

Ad insospettire [illegible] stato uno strano via [illegible] di giovani. Confluivano [illegible] gruppi in via Lopez e nelle strade intorno, a volte entravano in un bar e aspettavano, seduti, sguardo assente, stralunato; oppure rimanevano fermi in piedi lungo i muri, o sostavano a un incrocio, all'erta, in attesa. Intanto altri giovani girellavano, lì osserva[illegible] come per un controllo. Poi qualcuno di essi faceva [illegible] segnale, fischio o gesto, [illegible] si avviava. Di scatto, i gruppi, trenta-quaranta persone alla volta, si riunivano e seguivano.

Per andare dove, si è potuto ricostruire soltanto in questi giorni. Meta preferita, i prati incolti di questa zona della periferia milanese da tempo martoriata dalla droga. [illegible] sterpaglie, di questi tempi c'è nebbia e freddo, difficile vedere cosa vi succede, ammesso che [illegible] ne abbia curiosità. Nei prati, il tragico rituale: i ragazzi dovevano mettersi in fila, poi inginocchiarsi uno [illegible] fianco all'altro, uno dietro l'altro. Fermi e zitti, un qualunque movimento, [illegible] qualunque voce avrebbe potuto farli [illegible]prire. Calci e pugni al primo che si muoveva. Guai a fare qualsiasi [illegible] che desse nell'occhio. Immobili, in ginocchio, ad aspettare. Infine, quando gli spacciatori ritenevano che non ci fosse pericolo, la distribuzione delle bustine. E anche dopo averla avuta bisognava ancora aspettare che loro dessero il permesso di alzarsi, adagio, e di scivolare via. A [illegible] prima del permesso, erano altre botte.

Erano un centinaio, in quelle condizioni, l'altra sera, quando la polizia li ha scoperti. Alcuni agenti della Narcotici si erano appostati insieme con i gruppi che aspettavano, intorno alla via Lopez, e quando hanno visto i ragazzi confluire tutti insieme [illegible] sono mischiati. Anche loro [illegible] andati nel prato, anche loro [illegible] sono inginocchiati, sono rimasti zitti e immobili ad aspettare. Al momento della distribuzione sono scattati in piedi e si sono qualificati. C'è [illegible] una fuga generale, due persone però so[illegible] state fermate: Agostino Di Mauro di 31 anni, residente a Limbiate (Milano), [illegible] Roberto Gioffrè, di 25. E sono [illegible] sequestrate bustine per 300 grammi di eroina.

Rilevano alla [illegible] che, almeno [illegible] Milano, [illegible] prima volta che succede un episodio di questo genere. Tempo fa erano state fermate parecchie decine di persone le quali, tutte insieme, in attesa [illegible] rifornirsi di hashish si [illegible] riunite al parco Trenno. Un assembramento che fu facile notare, e d'altra parte la situazione era ben diversa. Forse anche per questo gli spacciatori di eroina ricorrono, adesso, ad altri metodi. I tossicodipendenti devono stare in ginocchio, immobili, in silenzio: come chi è appe[illegible] fatto prigioniero, e deve stare fermo sotto l'arma puntata. Guai a muoversi.

C'è in giro talmente tanta richiesta di droga, ammettono in questura, che gli spacciatori hanno deciso di organizzarsi. L'episodio di Quarto Oggiaro non sembra suscitare sorpresa più di tanto: [illegible] drogato è completamente alla mercè dello spacciatore, ripetono, [illegible] disposto [illegible] fare qualsiasi cosa pur di [illegible] la bustina. Loro [illegible] approfittano, alle loro «masse» impongono una disciplina ferrea, perché ogni smagliatura può comportare la fine del traffico, sono miliardi [illegible] introiti che [illegible] ne vanno. Terrorizzare [illegible] per ottenere obbedienza assoluta. E il ricatto massimo - la minaccia di rifiu[illegible] la bustina - vince le eventuali e improbabili ultime resistenze.

Ornella Rota

Due spacciatori sono stati arrestati con il blitz della polizia nel quartiere milanese di Quarto Oggiaro

---

Irruzione dei carabinieri nel distretto che «vendeva» esenzioni e congedi

Mazzette per evitare la naja

Ufficiale e due marescialli arrestati [illegible] Como

COMO. Un tenente colonnello, Alessandro Mavilla, e due marescialli, Giovanni Casalinuovo e Antonio Veneziani, in servizio al distretto militare di Como, ieri mattina sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] comando provinciale del capoluogo lariano che hanno eseguito un ordine di custodia cautelare del [illegible]p (giudice delle indagini preliminari) Vittorio Anghileri su richiesta del pm Mario Del Franco, procuratore della Repubblica. I reati ipotizzati sono associazione per delinquere, con[illegible] e [illegible]. L'ufficiale risiede a Milano, anche se da molti anni presta servizio a Como, gli altri due abitano nel capoluogo lariano.

Dietro l'arresto dei tre militari, stando all'accusa, una storia [illegible] tangenti, mazzette pagate per non effettuare il servizio militare, ottenere [illegible] congedo. Il blitz ieri mattina è stato effettuato nell'ambito di una vasta operazione in cui le persone indagate sarebbero, almeno per ora, [illegible]ventina. Non si esclude che possa esserci [illegible] coinvolgimento di altri ufficiali dell'esercito italiano. Lo ha lasciato intendere il procuratore Mario Del Franco il cui riserbo però ieri è stato quasi totale, anche perché l'inchiesta, iniziata [illegible] paio di [illegible] fa da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Como, sembra esser solo all'inizio, per [illegible] non si escludono sviluppi, anche in considerazione del fatto che [illegible] «geografia» del distretto militare [illegible] Como comprende anche le province di Varese e Sondrio e la Brianza, Monza compresa.

[m. m.]

Negata un'intervista all'Indipendente

Ora anche la Gialappa's [illegible] il silenzio stampa

«Non parliamo col giornale di Bossi»
Feltri: «Giullari finti intellettuali»

MILANO. «Mai dire Bossi», [illegible] poi bocche cucite. Come i divi del pallone, quelli che prendono in giro ogni fine settimana, i tre della Gialappa's entrano in silenzio stampa.

Non parlano da un mese, forse continueranno a farlo. [illegible] hanno provato anche l'altro ieri, con un giornalista dell'Indipendente. Solo che Giorgio Gherarducci, che parlava anche [illegible] nome di Carlo Taranto e Marco Santin, per negarsi [illegible] calcato la mano [illegible] po' troppo: «Non diamo l'intervista perché [illegible] ripugna apparire sull'Indipendente», ha detto [illegible] giornalista che lo cercava per chiedergli dove sta andando il filone della satira calcistica. E ne è nato [illegible] caso. Più politico che satirico-calcistico.

Giorgio Gherarducci

La spiegazione del giorno dopo, visto che l'Indipendente ha dedicato un lungo articolo all'«incidente», è ancora più pesante. Aggiungono i tre, stavolta [illegible] «Non vogliamo dare alcuna intervista all'Indipendente perché in questo momento quello è il giornale bandiera della Lega. E noi, anche co[illegible] milanesi, vogliamo prendere le distanze in tutti i modi possibili da questo movimento politico e quindi anche dal suo giornale». «Quanto poi alla battuta sui soldi (l'Indipendente riportava una [illegible] di Gherarducci: "Stiamo qui perché ci pagano") vorrei spiegare che intendevo dire che stiamo a Italia 1 perché in questi studi possiamo fare quello che ci piace senza condizionamenti. In[illegible] liberi anche di prendere in giro Berlusconi, [illegible] presidente del Milan. Ma se mai un giorno Bossi dovesse fare un talk show su Italia 1, be' allora vorrà dire che cercheremo un'altra tv».

Vanno giù pesanti, quelli della Gialappa's. Forse sognano di fare [illegible] «Mai dire politica», in [illegible] avrebbe [illegible] certo spazio abbondante. Non è [illegible] meno Vittorio Feltri, direttore dell'Indipendente, il giornale «ripugnante perché leghista»: «Non [illegible] quelli della Gialappa's, che considero tre simpatici buffoni. So che Gherarducci [illegible] un mio tifoso quando scrivevo sul Corriere della [illegible]. Me lo disse [illegible] padre. Forse adesso ha cambiato idea, ed è giusto che sia così. Ma c'è una cosa che mi dà molto fastidio in tutto questo: in Italia comici, buffoni e guitti sono elevati al ruolo di intellettuali. Ed è stata la sinistra a volerlo, vedi Villag[illegible]. Dario Fo e anche questi tre, che escono [illegible] Radio Popolare. Quindi anche loro, come intellettuali, si sentono in dovere di dire quelle [illegible]. Peccato, perché credevo che i tre sfruttatori dello sport più commerciale d'Italia fossero coerenti e spingessero il gioco fino in fondo. Invece vogliono farci credere [illegible] dei puri, per poi poter piegare la schiena davanti [illegible] soldo [illegible] Berlusconi, che giustamente li [illegible] bene perché sono bravi».

Inutile chiedere la replica alla Gialappa's. Al telefono si sente solo un urlo, come quello della domenica: «Viva Bossi!».

[fla. cor.]

Il «pentito» Giovanni Drago ai giudici: [illegible] Roma arrivavano valigie piene di soldi

«Così la mafia paga i politici»

«Avrebbero potuto influire sull'esito del maxiprocesso»
«Gli incontri avvenivano sul grande yacht di [illegible] boss»

ROMA. [illegible] killer della mafia ha meno di trent'anni [illegible] l'aspetto di un ragazzo di quartiere-bene: la barba rada e ben curata, il cardigan color ruggine, gli scarponcini di camoscio alla moda. Parla un italiano piuttosto corretto. Entra [illegible] aula scortato dagli agenti della Dia, si siede davanti [illegible] giudici, si sfila lentamente gli occhiali da sole scoprendo il naso aquilino. Poi [illegible] l'interrogatorio.

Signor Drago, lei ammette di aver fatto parte di [illegible] Nostra? «Sì, sì». Ha commesso omicidi? «Sì, sì». Perché ha deciso [illegible] collaborare [illegible] la giustizia? «Hanno cambiato tutte le regole. E poi, dopo il pentimento [illegible] mio cugino Giuseppe Marchese, al quale [illegible] molto legato, ho capito che stavano provvedendo alla mia uccisione. Per questo nel carcere di Termini Imerese non scendevo più all'aria. [illegible] poi io sto con [illegible] ragazza, Rosy, alla quale voglio tanto bene. Dopo la mia cattura lei è stata completamente abbandonata dai miei amici. Mi dissero che non ci potevo stare perché aveva avuto un parente ucciso. Io invece, appena ho pagato il mio conto con la giustizia, voglio rifarmi una vita con lei».

La nuova vita di Giovanni Drago, classe 1964, [illegible] d'onore della famiglia di Brancaccio, è cominciata un paio [illegible] [illegible] fa, quando ha deciso [illegible] diventare un «pentito».

Qui Giovanni Drago parla della sua affiliazione a Cosa Nostra e [illegible] alcuni delitti commessi col [illegible] «gruppo di fuoco», ma a Palermo ha già riempito centinaia [illegible] centinaia [illegible] pagine di verbale su tutte le attività della mafia. Comprese quelle economiche. [illegible] un interrogatorio, per esempio, ha spiegato che l'imprenditore Angelo Siino, accusato di associazione mafiosa e consid[illegible] [illegible] «ministro dei Lavori Pubblici» [illegible] Cosa Nostra, pagava regolarmente un importante uomo politico nazionale.

«Portava ai politici romani valigie piene di soldi - racconta il "pentito" di mafia -. Da come [illegible] parlava [illegible] capiva che si trattava di un uomo politico molto importante, con il quale aveva rapporti esclusivi. Siino commentava che se fosse stato in libertà avrebbe potuto influire sull'esito [illegible] maxiprocesso grazie alle sue amicizie con importanti uomini politici romani e palermitani, dei quali tuttavia non fece i nomi».

Secondo Drago, Siino diceva che solo lui era in grado [illegible] [illegible] [illegible] «il politico romano». «Quello vuole avere rapporti solo con [illegible] - raccontava l'imprenditore, soprannominato "Bronson" -, [illegible] ci va qualsiasi altro, anche [illegible] si tratta di mio figlio, non lo riceve [illegible] neppure».

Siino, ricorda Drago, «aveva un'imbarcazione [illegible] grandi dimensioni e ricordava che un giorno in [illegible] vi ospitava degli uomini politici Vincenzo Galatolo (boss mafioso, capo della "famiglia" dell'Acquasanta, ndr) gli aveva fatto avere un carico [illegible] champagne e caviale».

Per investigatori e magistrati Drago è un collaboratore preziosissimo: è stato uno dei killer più utilizzati dai «corleonesi», è rimasto in libertà fino al 1990 e fino al novembre [illegible] riceveva, in carcere, ordini e confidenze della mafia. Compariva in gabbia insieme agli altri imputati di questo processo, Giuseppe Giuliano d[illegible] «Folonari» [illegible] Leonardo Grippi detto «Nardo», trent'anni il primo e trentatré il secondo, che adesso ascoltano le confessioni del loro ex amico con un misto di preoccupazione e scherno.

Anche loro, accusati di far parte dei «gruppi di fuoco» [illegible] Cosa Nostra, non tradiscono quel ruolo: «Folonari» sembra [illegible] professore di liceo, piccolo e [illegible] gli occhialini; Grippi [illegible] tipico «ragazzo da spiaggia», fisico robusto e carnagione scura. Una sorta [illegible] «anonima assassini», insomma, ben camuffata.

Lavorarono insieme, accusatore e accusati, nella «strage di Bagheria», tre donne ammazzate la sera del [illegible] novembre 1989. Le vittime erano la madre, la zia [illegible] la sorella di Francesco Marino Mannoia, [illegible] dei «pentiti» gestiti da Giovanni Falcone. Furono trucidate a colpi di fucili a pompa, sotto casa. Drago faceva parte del «gruppo di fuoco». E Giuliano e Grippi? Il «pentito» risponde sicuro: «In quel ca[illegible] loro ci hanno indicato tutti i movimenti delle vittime, le loro abitudini, quando entravano [illegible] quando uscivano. Le avevano pedinate. Le tre donne dovevano essere ammazzate tutte insieme, perché erano a conoscenza [illegible] molte cose, e se ne uccidevamo una sola le altre sarebbero divenute pericolose».

Quando ci fu [illegible] strage, le «confessioni» di Mannoia non erano ancora pubbliche, ma [illegible] Cosa Nostra non mancavano certo gli informatori. «Io divenni latitante - racconta Drago - dopo che Giuseppe Lucchese (capo famiglia di Ciaculli, ndr) ci informò che stavano per essere firmati mandati [illegible] cattura in base alle rivelazioni di Francesco Marino Mannoia».

[illegible] Bianconi

[illegible]

«Riina, governo scavalcato»

ROMA. «Se i carabinieri avessero seguito tutti i passaggi e avessero informato i ministeri, forse Riina sarebbe [illegible] latitante». E' solo una delle provocazioni di Leoluca Orlando davanti agli studenti di un liceo romano cui il leader della Rete ha [illegible] una «lezione antimafia» [illegible] il giudice Caponnetto e il [illegible]presidente della commissione antimafia Paolo Cabras. [illegible] ministri riuniti in Consiglio non sapevano nien[illegible] dell'arresto di Totò Riina - ha continuato Orlando davanti [illegible] ragazzi del liceo scientifi[illegible] Morgagni, riuniti in un salone della chiesa della Madonna di Salette - l'hanno saputo da Scalfaro che si congratulava con loro per un'operazione di cui erano all'oscuro». Il liceo Morgagni [illegible] stato una delle tappe di una sorta di «tour» in cui [illegible] impegnati Caponnetto, Cabras [illegible] Orlando. Dopo aver parlato a Corleone, [illegible] pochi metri dalla [illegible] di Riina, sono stati accolti [illegible] [illegible] lungo applauso anche a Roma. (Agi)

Il killer pentito Giovanni Drago al momento dell'arresto

Il Presidente: non grazio gli altoatesini

Scalfaro: ai terroristi non posso fare regali

«Nessuna differenza con le Br»
Oggi visiterà il lager di Mauthausen

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Per me, e voglio con questo prendere le distanze da quanto lei dice, è estremamente difficile distinguere dinamite da dinamite». Con queste parole [illegible] ghiaccio Oscar Luigi Scalfaro, incalzato da [illegible] raffica di domande spesso roventi di giornalisti austriaci e sudtirolesi, sigilla la sua decisione [illegible] [illegible] non concedere la grazia ai [illegible]ti altoatesini.

Alcuni giornalisti austriaci e sudtirolesi gli obiettano che per il Sud Tirolo [illegible] «inconcepibile paragonare gli irredentisti ai brigati[illegible] rossi», ma il Presidente [illegible]sponde che i figli di quella stagione di terrore che ha insanguinato gli Anni 60 e 70, non sono diversi da quanti militavano nel partito armato. La frase è la sintesi di quanto il Capo dello Stato aveva [illegible] l'altra [illegible] durante il banchetto ufficiale [illegible] il presidente Klestil: «Nella mia patria vi sono [illegible] condannati, per fatti di terrorismo, che hanno già s[illegible]tato diciotto anni di carcere e, taluni, di carcere duro. Non possiamo creare incomprensibili squilibri nel delicatissimo tema della giustizia. Non ho dubbi sulla vostra comprensione».

Forse, ieri pomeriggio, Oscar Luigi Scalfaro, durante la confe[illegible] stampa con il [illegible] omologo austriaco nell'ex palazzo imperiale, ha avuto l'impressione che questa [illegible] richiesta [illegible] comprensione si fosse fermata nelle stanze del potere ufficiale. [illegible] ha do[illegible] quasi redarguire quanti gli domandavano una firma che cancellasse [illegible] passato: «In questo campo non [illegible] possono seguire libere interpretazioni».

Ma quanti sono questi uomini che fecero del [illegible] politico [illegible] bandiera [illegible] irredentismo e che l'Italia [illegible] vuole graziare? Sono 14, tutti condannati in contumacia a pene che vanno [illegible] pochi anni all'ergastolo: 11 di loro hanno chiesto clemenza, ma le domande [illegible] state bloccate in [illegible] d'una soluzione «di equilibrio e di giustizia».

Esistono, poi, le «liste nere», quelle in cui sono schedati gli attivisti che, per provvedimento di polizia, non possono mettere piede nel nostro [illegible]: per 7 di [illegible] «l'amicizia e la comprensione» italiane hanno portato [illegible] magi[illegible] a chiedere la revoca del mandato di cattura internazionale. E [illegible] è vero che, come sostiene Scalfaro, «in questo campo non si possono fare libere interpretazioni», è altrettanto vero che è possibile fare eque valutazioni di responsabilità. Così il Capo dello Stato italiano annuncia che si [illegible]pegnerà a considerare [illegible]a[illegible] [illegible] [illegible] di quei 36 ex attivisti altoatesini i quali, pur avendo scontato [illegible] pena, sono privati [illegible] diritti civili.

Le polemiche che rimbalzano al di qua e al di là del Brennero su questi episodi di violenza, lontani ma mai sepolti, non hanno, però, intaccato il significato d'u[illegible] [illegible] che Scalfaro definisce «importante», [illegible] [illegible] chiarezza, lealtà e reciproco rispetto» e dipanatasi [illegible] un clima di amicizia».

Oggi questi tre giorni austriaci del Capo dello Stato si chiuderanno con un momento che sarà occasione di ricordo e di mònito per la nascita di quell'Europa «vera, libera e giusta» auspicata in tutti i colloqui: il Presidente sarà [illegible] Mauthausen, l'allucinante campo di concentramento dove morirono oltre 100 mila deportati, 5000 dei quali italiani.

Renato Rizzo

IL CASO

LA FEDE DAVANTI ALLA TAVOLA

L'estensore del nuovo catechismo: è una debolezza ancora più riprovevole che nel passato

Ma Suor Germana «Se Dio ha creato bontà da mangiare vuole che lo facciamo»

Una scena dalla «Grande abbuffata» e Suor Germana

«Gola, peccato impunito»

Famiglia Cristiana: resta vizio grave

MILANO. Tempi duri per i buongustai. Minati nel fisico per colpa del colesterolo e dei trigliceridi, colpiti nel morale perché i grassi non piacciono, adesso anche rimproverati nell'anima [illegible] me colpevoli davanti a Dio. Colpevoli e impuniti.

«Sembra che il peccato di gola sia caduto in prescrizione - dice lo scrittore Valerio Volpini su *Famiglia Cristiana* -. Sarei curioso di sapere quanti lo confessano ancora. Immagino che lo farà un'anziana suora che ha messo nel caffellatte due biscotti anziché uno. O un parroco tradizionalista che, invitato al banchetto degli sposi [illegible] uniti in matrimonio, si è lasciato tentare [illegible] una porzione di tiramisù...».

Il più diffuso settimanale cattolico usa un tono scherzoso, però si capisce che vuol fare sul serio. Ma perché questo attacco, proprio quando la Chiesa ha tolto [illegible] digiuno del venerdì dai suoi precetti? «Io non sono un moralista - risponde Volpini -, ma sono convinto che se l'abuso a tavola diventa un comportamento abituale, allora il peccato c'è. Anche [illegible]o Catechismo non parla quasi più della gola».

In realtà, la Chiesa ha mutato l'apparenza, ma [illegible] sostanza. «Il peccato resta - ribatte monsignor Carlo Maggiolini, uno degli estensori del nuovo Catechismo -. Anzi, visti i tempi che corrono, forse è addirittura più grave che in passato». Quello che cambia, nella nuova versione del libro della Chiesa, è la definizione di vizio. Diceva nel 1906 il Catechi[illegible] Maggiore di San Pio X: [illegible] vizio è la cattiva disposizione dell'animo a fuggire il bene e a fare il male causata dal frequente ripetersi degli atti cattivi. I vizi si vincono con l'esercizio [illegible] virtù opposta». Per la gola, uno dei sette vizi capitali, l'astinenza. Replica il Nuovo Catechismo, al paragrafo 1866: «I vizi posso[illegible] essere catalogati in parallelo alle virtù alle quali [illegible] oppongono. I vizi sono chiamati capitali perché generano altri peccati ed altri vizi...».

Spiega Maggiolini: «Oggi, in Occidente, [illegible] ha davvero fame. Mangiare troppo diventa uno spreco, quasi un furto nei confronti [illegible] quei popoli che non hanno neppure l'indispensabile. Prendere un caffè [illegible] diventato un gesto abituale, ma nessuno pensa che con quelle 1200 lire si potrebbe sfamare un bambino somalo per una intera giornata. Il settimo comandamento [illegible] dice solo di non rapinare [illegible] vecchietto per strada. Ci [illegible] dei beni che, prima di appartenere ai singoli individui, appartengono [illegible] tutta l'umanità. Il cibo [illegible] uno di questi. E il cristiano che ha la fortuna di nascere in un Paese ricco ha l'obbligo non soltanto [illegible] donare [illegible] superfluo, ma anche di privarsi di qualcosa che gli è necessario».

Il goloso, quindi, continua ad andare all'Inferno. Magari a camminare in [illegible] sotto la pioggia, come aveva immaginato Dante. Però anche nella Chiesa c'è chi ha una visione meno radicale. «Se Dio ha creato le buone [illegible] da mangiare, [illegible] perché vuole che noi le mangiamo», dice Suor Germana, autrice di *Quando cucinano gli angeli* [illegible] di altri [illegible]dutissimi libri di ricette. «Nutrirsi è un bisogno essenziale dell'uomo - continua -, e chi lo ha soddisfatto è meglio disposto ai sacrifici spirituali. E poi cucinare può essere un gesto d'amore. Lo consiglio sempre alle giovani mogli: se hai litigato con tuo [illegible]rito, preparagli il piatto che preferisce. Diglielo con un buon piatto che gli vuoi bene [illegible]mente».

Comunque, [illegible] sempre, c'è colpa [illegible] colpa. «Ho pensato [illegible] peccato di gola - racconta Volpini, citando la "casistica" dei gesuiti - perché mi hanno regalato un tartufo. E mi è venuta in mente la sottigliezza delle distinzioni che certamente [illegible] fanno quando il prezioso tubero si paga 200 mila lire l'etto. Ma se il tartufo viene regalato - scherza - o il pranzo viene offerto da qualcuno, [illegible] peccato sussiste?».

Guido Tiberga

CATTOLICO & BUONGUSTAIO

Sono colpe da non confessare perché si pagano già fin troppo

MA non mi lasciate nemmeno l'ultimo segreto tutto per me? Ma allora, davvero il pubblico ed il privato si fondono, come nel titolo della rubrica di Valerio Volpini. Non c'erano che i pec[illegible] a rimanere una [illegible] tutta intima, tutta riservata a chi [illegible] compiva!

Quanto guadagno? Ma i miei soldi sono finiti sulle pagine dei giornali locali, con le denunce dei redditi di noi consiglieri comunali.

Per chi voto? Non [illegible] un segreto: per me stesso [illegible] Comune, alla Rete o per Cl alle politiche...

Come pecco? Beh... diciamo che [illegible] mio approccio [illegible] la confessione è timido, che il mio rapporto con il quarto dei Sacramenti è difficile e traumatico. Traumatico, come la sorpresa che mi colse quando mi vidi di fronte, spretato, il Don Giovanni della parrocchia di [illegible] cresimando nei nuovi panni di giornalista [illegible] via Solferino.

Da allora, [illegible] licet, mi [illegible] [illegible]pre stato pesante (anche se l'ho sempre fatto, periodicamente) inginocchiarmi davanti alla grata e, ancora di più, quelle volte che avevo e che ho [illegible] l'obbligo del faccia a faccia con il sacerdote, nella parte anteriore di un confessionale sempre più penoso.

Ma che peccato è, la gola? Ho aperto il cassettone del letto: [illegible] ho trovato [illegible] nel libriccino di Santa Caterina Labouré che ho [illegible] [illegible] anni, [illegible] ho trovato nulla nel [illegible]no di nozze di [illegible] nonna, Fumagalli Carmela fu Stefano sposa a Gallera Gaspare fu Carlo [illegible] 24 marzo 1913, che conservo gelosamente. Per la mia bambina di seconda media la gola [illegible] solo un aspetto della Divina Commedia... Cerca, cerca e ricerca, l'ho trovata nelle otto pagine povere di un micro-manuale (di chi sa quanti anni fa) [illegible] Preghiere [illegible] Formule. Tra le [illegible] opere di misericordia spirituale ed i sei peccati contro lo Spirito Santo, [illegible] i sette Vizi Capitali: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, acci[illegible] (ma [illegible] dice ancora [illegible] parola così?).

Confesso di non aver mai confessato la mia gola. Confesso di [illegible] aver [illegible] denunciato le mie imbandigioni, le mie libagioni (sono più frequenti le prime che le secon[illegible]: non per volontà ma, francamente, per non [illegible] mai pensato.

Non l'ho mai confessato per prima [illegible] perché la gola è la molla e la base [illegible] [illegible] lavoro, il cibo buono è la lampadina verde della professionalità [illegible] osti e ristoratori. Non li ho mai confessati, i peccati di gola, perché io credo di averli scontati con [illegible] settimane [illegible] ospedale per calcoli di professionali acidi urici, con conseguenti esami clinici così duri e penosi che mi permetto di credere [illegible] aver scontato, su questa terra, qualche annetto di purgatorio, perché credo di aver sublimato ed azzerato i chili di salame della douja o i quintali di pizza Margherita o [illegible] spaghetti alla carbonara, con l'arsura di certe notti, [illegible] lo strangolamento di certi colletti di camicie, [illegible] lo [illegible]zio di dover fare penosi periodi dimagranti, con il terrore [illegible] incocciare in qualche ristorante [illegible] di là del bene e del male.

E voi pensate che [illegible]; preoccupazioni, stress [illegible] cene indigeste siano da confessare?

Edoardo Raspelli

Quante uova nei tortellini? A Biella lo decide il pretore

La [illegible] dei tortellini è diventata [illegible] caso giudiziario

BIELLA. L'impasto per i tortellini si [illegible] con due, oppure con quattro uova per ogni chilo di farina? In Emilia, patria del tortello dove si è abituati a seguire ricette di ben altro proporzioni, si sorride con indulgenza ad un simile dilemma.

Ma a Biella, capoluogo di una delle nuove province piemontesi, [illegible] stato nientemeno che un pretore a dover pronunciare una sentenza per chiarire l'interrogativo gastronomico.

Tutto nasce dal ricorso presentato dal titolare di una rinomata gastronomia del centro, Giovanni Morino. Il [illegible]ciante è chiamato in [illegible] dalla Regione Piemonte, che gli impone di preparare l'impasto per i tortellini con quattro [illegible] per ogni chilogrammo di farina. [illegible] lui, più attento al risultato che non alle fredde disposizioni di legge, di uova ne ha sempre usate soltanto due.

«Ma non per frodare i clienti, bensì perché in questo modo l'impasto risulta più morbido. Nulla a che vedere con le confezioni [illegible] la scritta "pasta fresca" che ti scadono dopo sei mesi».

Ma alla burocrazia poco importa delle ragioni gastronomiche: due [illegible] invece di quattro no[illegible] fanno soltanto la differenza dell'impasto, ma anche una salata contravvenzione di mezzo milione.

La questione finisce così [illegible] Palazzo di Giustizia. Però il pretore, tra la ricetta del commerciante e le disposizioni di legge, sceglie obbligatoriamente queste ultime.

Biella non ha blasonate tradizioni gastronomiche [illegible] quanto accade nella patria della lana fa sorridere i cordon bleu emilia[illegible]. «Vi perdono perché non sapete che [illegible] sono i tortellini», spiega Marisa Borsarini, titolare della secolare Osteria Lumiera di Castelfranco Emilia. Un'indicazione geografica di tutto rispetto per i gastronomi e i buongustai: qui, 800 anni fa, nasceva infatti il tortellino.

Continua Marisa Borsarini: «Di [illegible] ne servono dieci per ogni chilogrammo di farina da impastare senz'acqua. Per il ripieno un [illegible] di prosciutto, altrettanta mortadella e fesa di maiale, con l'aggiunta di tre etti di parmigiano. Ricordate, la "morte" del tortello è il brodo, di carne e di cappone. Dimenticate la panna ed altri sughi».

Anche dal ristorante Fini di Modena giunge una secca bocciatura alla ricetta di Biella: le uova sono nove, e due robuste braccia per tirare la sfoglia.

Daniele Pasquarelli

LA CARTA DELLA NEVE

CERVINIA · COURMAYEUR · BARDONECCHIA · VIA LATTEA · LIMONE · BORMIO · MADONNA DI CAMPIGLIO · VAL GARDENA · MARILLEVA · PLAN DE CORONES · CORTINA

LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENS.	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI [illegible]	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE [illegible] (CN)	1000 [illegible]	20-40 compatta	[illegible]	—	40	31	29
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	30-60 compatta	400	56	400	73	62
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	20-90 compatta	[illegible]	[illegible]	140	[illegible]	[illegible]
[illegible]VINIA (AO) [illegible]	1600 3500	[illegible] compatta	180	—	180	30	[illegible]
[illegible] (AO)	[illegible] [illegible]	[illegible] compatta	[illegible]	15	90	27	23
[illegible] (SO)	1200 3000	10-150 compatta	50	8	33	18	17
CORTINA [illegible] (BL)	1050 2900	15-80 —	160	—	160	[illegible]	33
[illegible] ALPE SIUSI (BZ)	1050 [illegible]	15-70 compatta	175	[illegible]	175	[illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible] (BZ)	900 2700	20-80 compatta	85	[illegible]	85	32	32
[illegible] DI CAMPIGLIO (TN)	1000 2500	50-120 compatta	90	20	90	38	[illegible]

IL TEMPO

OGGI · DOMANI · DOMENICA

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	8	Firenze	5	13	Bari	1	10
Verona	-3	9	Pisa	2	12	Napoli	7	13
Trieste	5	11	Ancona	-2	10	Potenza	1	8
Venezia	1	10	Perugia	-3	8	S.M. Leuca	4	12
Milano	1	0	Pescara	-2	11	R. Calabria	8	16
Torino	-2	8	L'Aquila	-5	11	Palermo	12	14
Cuneo	0	6	Roma Urbe	2	16	Catania	3	17
Genova	8	12	Roma Ciamp.	4	14	Alghero	11	15
Bologna	-3	6	Campobasso	3	12	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	12	16	variabile
Atene	5	10	sereno	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	18	27	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	-7	0	nuvoloso	Madrid	2	17	sereno
Bruxelles	4	4	nuvoloso	Montreal	-3	-1	neve
Buenos Aires	22	33	sereno	Mosca	-10	-4	nuvoloso
Copenaghen	-5	2	sereno	New York	0	7	nuvoloso
Dublino	10	11	nuvoloso	Parigi	8	11	sereno
Francoforte	-	-	np	Pechino	-7	3	sereno
Gerusalemme	3	12	variabile	Rio de Janeiro	22	40	sereno
Ginevra	-1	3	pioggia	Sydney	20	31	variabile
Helsinki	-13	-10	sereno	Tokyo	3	8	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	-8	1	variabile
Il Cairo	7	18	sereno	Vienna	-2	4	nuvoloso

Pioggia all'orizzonte

Nel corso di questa settimana le perturbazioni atlantiche hanno raggiunto [illegible] nostra penisola. I loro effetti però sono stati limitati poiché gran parte della loro energia è stata dissipata in «effetto vento». I sistemi nuvolosi che si sono avvicendati lungo la penisola, non hanno avuto cioè quella consistenza necessaria per produrre pioggia, se [illegible] in casi sporadici, facendo così cadere le nostre aspettative. In compenso sono valse ad operare un sostanziale ricambio dell'aria, a disperdere l'inquinamento atmosferico ed a fugare le nebbie. Inoltre le correnti a componente settentrionale hanno [illegible] un riflesso anche nelle temperature i cui valori notturni sono tornati sotto lo zero su gran parte delle regioni centro-settentrionali. Per i prossimi giorni è attesa una inversione di tendenza; mentre le correnti settentrionali si apprestano ad abbandonare la penisola, da Ovest avanzeranno a piccoli passi delle correnti meridionali, attivate da una depressione che andrà a localizzarsi tra la penisola Iberica e l'Africa. L'influenza di queste correnti si farà sentire domenica sul versante occidentale.

OGGI e DOMANI. La cellula di alta pressione che staziona sulla parte centro orientale del continente agisce da spartiacque tra le correnti occidentali, entro cui scorrono [illegible] grandi perturbazioni atlantiche dirette verso la parte più settentrionale del continente, ed una corrente secondaria che dalla Russia si dirige verso le nostre regioni più settentrionali. Nel Basso Mediterraneo, alle latitudini africane, tale corrente va a confluire con [illegible] temperata umida. Il tutto tradotto in termini previsionistici si riassume con annuvolamenti irregolari, distribuiti lungo la penisola; per oggi la nuvolosità di tipo stratificato sarà più frequente sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori mentre per domani lo sarà su quelle Nord orientali [illegible] su quelle dell'alto e medio Adriatico dove peraltro non si esclude qualche precipitazione locale. La temperatura tenderà a diminuire nei valori notturni mentre aumenterà [illegible] qualche grado in quelli diurni [illegible] tutte le regioni nord occidentali. Domani insorgeranno venti freddi da Est-Nord-Est con tendenza a rinforzare sul mar Ligure, sul golfo di Trieste e sull'alto e medio Adriatico. Sulle regioni padane non mancheranno nebbie in banchi.

DOMENICA: la circolazione [illegible] aria fredda arriverà a confluire sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori con aria calda umida afro-mediterranea per cui ad iniziare dalla Sardegna il cielo tenderà ad annuvolarsi [illegible] escludere la possibilità di piogge. Su tutte le altre regioni [illegible] nuvolosità sarà scarsa fatta eccezione per degli annuvolamenti sul settore nord occidentale e sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche dove, peraltro tenderanno ad intensificarsi dalla serata. L'insorgenza [illegible] venti sciroccali lascia prevedere un aumento del tasso di umidità e delle temperature.

Marcello Loffredi

Dopo il discorso di Giovanni Paolo II: il successore di Pietro può abbandonare la Città Eterna?

il PAPA senza ROMA

Nella foto grande la cupola della basilica di San Pietro a Roma. A sinistra, Giovanni Paolo II

La Valle: «E' Gerusalemme la patria di tutte le fedi, trasferirsi laggiù avrebbe un significato profetico»

Baget Bozzo: «Spostiamo la sede in Messico o in una capitale latino-americana»

Pio IX. Il Pontefice se ne andò a Gaeta per sfuggire alla Repubblica romana. In basso, lo storico Giuseppe Alberigo

A destra, lo [illegible] Franco Cardini

A sinistra, Gianni Baget Bozzo

Sopra, Avignone. In alto, Guido Morselli (a sinistra) e Raniero La Valle

Franco Cardini: «Il Pontefice che è anche vescovo dell'Urbe, deve risiedere nel luogo in cui il vicario di Cristo subì il martirio»

ROMA

LE Guardie svizzere se ne sono andate, con tutte le loro alabarde. L'*Osservatore Romano* non [illegible] chiama più in questo modo bensì, più icasticamente, l'*Osservatore*. La città dei ministeri appare ora[illegible] «impigrita, svuotata, con [illegible] che di depresso», come [illegible] improvvisamente, oltre Tevere, le fosse venuto a [illegible] qualcosa di essenziale. E' [illegible] *Roma senza papa* immaginata e descritta da Guido Morselli nel romanzo uscito postumo nel '74 da Adelphi: una serie di «cronache romane [illegible] fine secolo ventesimo» ambientate nella città tradita e abbandonata dal Sommo Pontefice di una Chiesa che nel frattempo, discetta con profetica ironia Morselli, si è fatta b[illegible]trice di una bizzarra dottrina ribattezzata «socialidarismo». Scenario stravagante e inverosimile, [illegible]. Se non fosse che alcuni passaggi del discorso di Giovanni Paolo II di mercoledì scorso hanno avuto [illegible] l'effet[illegible] di schiudere l'immaginazione sulle conseguenze incalcolabili di una separazione tra il successore di Pietro e [illegible] sua sede romana.

«Per la verità, Gesù non ha specificato il ruolo di Roma nella successione di Pietro», ha infatti affermato Giovanni Paolo II. E [illegible]: «Non risulta dal Nuovo Testamento una sua volontà specifica [illegible] la scelta di Roma quale sede primaziale. Ha preferito affidare agli eventi storici, nei quali si manifesta il disegno divino sulla Chiesa, la determinazione delle condizioni [illegible]te della successione a Pietro». E «questo evento storico decisivo è che il pescatore di Betsaida è venuto a Roma e ha subito il martirio in questa città». Beninteso, si tratta di «un [illegible] denso di valore teologico, perché manifesta [illegible] mistero del disegno divino che dispone il [illegible] degli avvenimenti umani». Ciononostante, «può accadere che, per le condizioni dei tempi o per [illegible] particolari ragioni, i vescovi [illegible] Roma stabiliscano provvisoriamente [illegible] loro dimora in luoghi diversi dalla Città Eterna».

Nessuna intenzione del Papa [illegible] staccarsi da Roma, assicurano i più attenti vaticanisti. Del resto, il Pontefice ha specificato che esiste uno strettissimo legame che «vincola il primato di Pietro e dei suoi successori alla sede romana». Sfumature decisive che sembrano smentire l'intenzione del Papa polacco, del Pontefice itinerante, di trasferire la sede papale a Kinshasa, oppure a Lima, o a Manila, come [illegible] leggo in [illegible] fantastoria di Ferruccio Parazzoli. [illegible] tuttavia Gianni Baget Bozzo non esita a definire «un evento di grandissima importanza storica» il di[illegible] di Giovanni Paolo II. «Il Papa ha detto con chiarezza - spiega [illegible] Bozzo - che il Romanus Pontifex dispone di tutti i poteri di Pietro, e come è noto Pietro cambiò la sede del Vicario di Cristo da Antiochia a Roma. Affermare che non c'è una specifica volontà divina nella scelta di Roma ma [illegible] evento storico come il martirio [illegible] morte di Pietro vuol dire che la petrinità [illegible] cosa diversa dalla romanità e che dunque non c'è nessun impedimento dogmatico all'eventuale e auspicabile scelta di [illegible] trasferimento della sede papale».

E perché Baget Bozzo auspica che Roma sia abbandonata dal successore del «pescatore [illegible] Betsaida»? «Perché oggi il Mediterraneo, terra di conflitto religioso devastante, è il luogo meno adatto [illegible] la sede della Chiesa cattolica. Naturalmente [illegible] credo che il Papa cesserebbe con questa scelta di essere Vescovo di Roma. Resterebbe dunque Romanus Pontifex ma il trasferimento del "primato" di Pietro in Messico o in [illegible] capitale dell'America Latina configurerebbe finalmente una scelta che considero inevitabile ormai da trent'anni».

«Inevitabile» un evento che, come precisa [illegible] stesso Baget Bozzo, «sarebbe destinato a cambiare radicalmente tutta [illegible] nostra cultura». Un trauma [illegible] profondo da far impallidire il ricordo del settantennio di cattività avignonese, del trasferimen[illegible] coatto della sede papale nel [illegible] del XIV secolo. Se non c'è verità di fede che impedisca a priori al Papa di abbandonare la città dove Pietro subì il martirio, è pur [illegible] che duemila anni di residenza romana della Santa Sede hanno come saldato in [illegible] simbiosi indistruttibile [illegible] cattolicesimo e Santa «Romana» Chiesa.

Nella sfera mitico-simbolica, la «petrinità» è ineluttabilmente diventata [illegible] tutt'uno con la «romanità». Lo è sempre stato per i nemici [illegible] Papa, Lutero in testa, che [illegible] hanno mai risparmiato ingiurie contro la «Grande Meretrice», la «nuova Babilonia», la «donna scarlatta». Per i rivali abbagliati dalla potenza romana e che vagheggiavano l'edificazione di una «seconda» e poi di una «terza Roma». Per i fedeli e i pellegrini che per secoli si sono recati adoranti nella Città Eterna per venerare la tomba di Pietro, le basiliche maggiori di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, la Roma di Michelangelo e di Raffaello, la sontuosa «Corte» voluta da Sisto V e la Roma barocca.

Il Papa lontano da Roma? «Nessun passo del Nuovo Testamento dice espressamente che Roma debba essere la [illegible] del papato», [illegible] indigna Ignace de la Potterie, teologo [illegible] grande prestigio negli ambienti [illegible] Cl, «ma di eccessivo "legalismo", di astratto "giuridicismo" [illegible] può anche morire. Le regole non devono sostituire la persona e l'evento storico del martirio di Pietro crea uno stupore che nessuna regola è in grado di eguagliare». Senza questo profondo legame, sembra [illegible] [illegible] La Potterie, non si può capire [illegible] pathos con cui Leone I nel 452 condusse il [illegible] negoziato per dissuadere Attila dal profanare la Città Eterna. Oppure il significato sotteso all'incoronazione con cui, nell'an[illegible] 800, Leone III consacrò Carlo Magno. O il brivido di orrore che percorse la cattolicità [illegible] tutto il mondo quando Napoleone, figlio dei Lumi, mandò Pio VII in domicilio [illegible] a Fontainebleau oppure quando Pio IX se ne andò a Gaeta per sfuggire alla Repubblica romana. Indizi di [illegible] legame simbolico profondo [illegible] Roma che, secondo quanto ha rivelato un libro uscito quattro anni fa, avrebbero ispirato a Pio XII questa risposta a chi gli suggeriva di lasciare Roma per sottrarre il Santo Padre ai tedeschi: «Non mi muoverò da Roma. [illegible] stato messo sul seggio [illegible] Pietro per volere [illegible] Dio, e [illegible] conseguenza non lo lascerò per mia volontà o col mio consenso».

Tutto questo il teologo De La Potterie lo descrive come il portato di [illegible] rivelazione» che [illegible] ha nulla a che fare con [illegible] «lettera» delle Scritture: «Certo, i papi andarono [illegible] Avignone. Ma perché furono costretti, e appena le circostanze lo consentirono fecero ritorno nella Città Eterna. E poi, cosa c'entra qu[illegible] con il disegno divino che ha voluto che il primato venisse a Pietro e che Pietro [illegible] proprio a Roma a subire il suo martirio?». E tuttavia, le parole di Giovanni Paolo II non potevano non suscitare allarme e interrogativi tra teologi, credenti e storici della Chiesa. Per Raniero La Valle, ex direttore dell'*Avvenire*, cattolico di sinistra, «l'unica scelta che avrebbe un significato profetico sarebbe quella di trasferire la San[illegible] [illegible] nella città santa palestinese, Gerusalemme, patria di tutte le Chiese». [illegible] se «la scelta di [illegible] è di natura storica e non un dogma», allora [illegible] possibile «demitizzare l'importanza del Vaticano per rilanciare la collegialità [illegible] vescovi e far perdere alla Chiesa il suo aspetto piramid[illegible]».

Una proposta, quella del trasferimento della Santa Sede a Gerusalemme, che però provoca commenti di segno opposto. «Dovrà venire un altro San Pietro prima di spostare la sede del papato», dice il docente di diritto ecclesiastico Carlo Cardia, «certo, [illegible] scelta [illegible] [illegible] non ha fondamento teologico ma è uno dei fatti costituenti della Chiesa cattolica». Conclusione: [illegible] vedo proprio perché si dovrebbe cambiare [illegible] dei pilastri delle [illegible] origini». Lo storico Giuseppe Alberigo, direttore dell'Istituto di scienze religiose dell'università di Bologna, considera invece la proposta del trasferimento [illegible] papato a Gerusalemme «un'ipotesi funambolica. Allora perché non proporre che il Papa vada sulla Luna?». Sprezzantemente contrario all'abbandono di Roma come sede del papato è anche lo storico Franco Cardini: «Il Papa, che nel corso dei secoli ha assunto anche il ruolo di Vescovo di Roma, [illegible] può che risiedere a Roma». Dunque, secondo Cardini, «l'eventuale trasferimento della Santa Sede potrebbe avere soltanto un significato politico». [illegible] Papa a Gerusalemme? «Una proposta che fu già avanzata dal futurista Filippo Tommaso Marinetti», è la risposta liquidatoria di Cardini. Del resto, scriveva Morselli, senza Papa «ci si passa ancora da Roma, [illegible] diretti chissà dove».

Pierluigi Battista

GIOVANNI MACCHIA

«Senza la Chiesa non ci sarebbe il colonnato di Bernini ma avremmo avuto più sviluppo e libertà di pensiero»

A fianco, la breccia di Porta Pia. In basso a sinistra, Giovanni Macchia

«Ci ha dato uomini come San Francesco e Michelangelo ma anche la dc»

ROMA

SENZA il papato in casa la sorte dell'Italia, e di Roma, sarebbe stata migliore o peggiore? I capolavori della Cappella Sistina bastano a compensare [illegible] prezzo pagato per l'affermazione del laicismo [illegible]l nostro Pa[illegible]? Sul piatto della bilancia, meriti artistici e demeriti politici, Inquisizione e funzione sociale, [illegible]no come macigni: forse per noi sarebbe stato meglio se il Papa fosse rimasto a Avignone? L'Italia avrebbe avuto un'evoluzione culturale e sociale più simile a altri Paesi europei? Lo abbiamo chiesto a Giovanni Macchia, grande francesista, ro[illegible]ano d'elezione.

«Credo proprio di sì. Quanto la presenza del papato [illegible] pesato sul nostro P[illegible] in negativo, è ben noto. E d'altronde già Machiavelli individuava la contraddizione [illegible]l potere temporale di un papato di fatto impotente a impedire le invasioni, come, nel 1527, il [illegible] di Roma. [illegible] si possono fare ipotesi su quanto meglio sarebbero andate le cose se il Papa non avesse chiamato i Franchi contro i Longobardi o se avesse evitato la Breccia [illegible] Porta Pia. E' vero che [illegible] il papato in Italia, non avremmo avuto il colonnato di Bernini; però avremmo avuto una maggiore libertà di pensiero e di espressione, [illegible] più rapido sviluppo della società, meno discrepanze e meno instabilità. Penso soprattutto al Sud dove il papato invece di realizzare appieno l'idea del Cristo ha soprattutto esercitato una funzione di potere frenando l'affermazione del laicismo».

Dunque per l'Italia sarebbe stato meglio non avere il papato? «Personalmente, [illegible] credo che ne avrei sofferto e ne soffrirei la mancanza. Sono un laico convinto che ha sempre difeso i valori della libertà ma che sa riconoscere i meriti o gli aspetti positivi della Chiesa. Ci [illegible] luci e ombre che non [illegible] possono cancellare. Avere il Papa nel nostro Paese ha significato uno strapotere cattolico da cui è derivata una cronica situazione di aspri contrasti, e dunque di perpetua instabilità. Ma questa presenza ha anche i suoi aspetti positivi. Ci sono stati periodi felici [illegible] [illegible] i papi hanno capito che attraverso l'arte e l'architettura potevano affermare la grandezza del cattolicesimo. Aver saputo distinguere tra l'affermazione di potenza che deri[illegible] dalla politica pontificia e l'affermazione spirituale legata all'eternità dell'opera d'arte, non è cosa da sottovalutare. E il fatto più straordinario [illegible] che si sono rivolti a artisti modernissimi, e addirittura a [illegible] ribelle come Michelangelo. Nel Quattrocento, Cinquecento e Seicento, e ancora fino al primo Settecento, il papato ha avuto una funzione importantissima per l'arte, soprattutto a Roma. Cer[illegible] [illegible] rovescio della medaglia si chiama Controriforma».

Si può dire che i meriti artistici azzerino tutte le nefandezze: Galileo, [illegible]ordano Bruno, la censura, l'accanita ostilità al progresso, al liberalismo, [illegible] socialismo? «No, il peso sulla società italiana è stato grave e ancora oggi [illegible] vediamo le conseguenze. Ma il merito dei Papi non si limita al campo artistico e ai periodi cui ho accennato. In Italia, il Papato ha avuto la funzione di tramandare e elaborare la cultura latina. E la critica contro questa istituzione non deve far dimenticare un certo ruo[illegible] positivo della Chiesa, [illegible] suoi Santi straordinari. Pensiamo a San Francesco, [illegible] ribelle anche lui, come Michelangelo...».

E oggi, quanto pesa ancora il Papato sulla realtà italiana? «Attualmente la [illegible] pare rovesciata. Il Papato ha perso il potere temporale e i suoi inte[illegible]i, i suoi meriti in campo artistico, e ci ha dato l'eredità ingombrante della dc. Non penso affatto che sia un partito da buttar via in blocco, ma è innegabi[illegible] che la parola d'ordine del cattolicesimo, così compatta e chiusa rispetto al laicismo, ha frenato e ritardato la crescita del nostro Paese creando una situazione di conflitto in cui le varie opposizioni hanno sempre fi[illegible] con l'essere perdenti. Oggi, con molta fatica, s'è però finalmente affermata una [illegible] [illegible] scienza laica, ed è questa conquista che dobbiamo difendere e diffondere».

Paola Décina Lombardi

LA MEMORIA. Dalle bilance a moneta ai flipper mangiasoldi

Addio al papà del juke-box

E' morto Rockola: ci ha reso felici

DAVID Rockola, l'uomo che ha inventato il juke-box, firmando [illegible] [illegible] proprio cognome spezzato da un trattino, è morto [illegible] 96 anni a Sckokie, nello Stato dell'Illinois. I juke-box di Rockola sono noti in tutto [illegible] mondo e pochi sanno che il loro nome [illegible] quello dell'inventore, non [illegible] derivazione della musica rock. In Brasile le «scatole della musica» sono conosciute ancora oggi semplicemente co[illegible] rock-olas: nessuno si è mai sognato di chiamarle juke-box.

«Quella di David è una storia tipicamente [illegible] - dice Paolo De Angelis, massimo conoscitore europeo del mondo del juke-box. «Come Rudolph Wurlitzer e Justus Seeburg, che diventarono poi i suoi più fieri concorrenti, sbarcò nel nuovo mondo molto giovane. Girovagò per qualche tempo in Canada prima di arrivare a Chicago a 23 anni, ma non fu tempo buttato via».

L'America infatti [illegible] affascinata, fin dall'inizio del secolo, da tutti quei meccanismi a moneta che permettevano di «servirsi da sé»: box per giornali, distributori di bibite, e così via. Rockola, buon meccanico, ma privo di grandi mezzi, ebbe la pensata giusta: perché non buttarsi nel campo delle bilance pesapersone? La fortuna gli sorrise: in capo [illegible] pochi anni riuscì a organizzare [illegible] giro di noleggi da capogiro. Oltre 5 mila bilance, [illegible] suo [illegible] sotto la lancetta, entrarono così nei locali dell'Illinois e del Missouri per incamerare mucchi di monete da cinque cents da parte di un pubblico sempre più afflitto da problemi di peso. Una pioggia di denaro che gli permise di mettersi in proprio: le bilance, da allora in poi, le avrebbe fabbricate lui, nella Rock-Ola Manufactoring Corporation.

Sembrava fatta, specialmente con il lancio della stupenda *Low Boy* che occhieggiava ormai da quasi tutti i *drugstore* del Nord-Est: il giovane emigrante era diventato ricco, confermando la tesi che in quel Grande Paese ci si «poteva veramente fare con le proprie mani».

La Depressione però buttò al vento alcuni [illegible] suoi sogni. Dovette ridimensionarsi e commise lo sbaglio di puntare su un nuovo gioco a moneta che imperversava negli Anni 30, il *pinball*, il padre del flipper. Arrivò a produrne fino a sessanta tipi diversi, ma ben presto la moda degenerò perché alcuni affaristi piegarono l'invenzione all'unico scopo [illegible] beffare le leggi governative sul gioco d'azzardo. Ne seguì un mare di proteste, e l'indignazione pubblica montò a tal punto verso questo gioco «che derubava i ragazzi poveri delle loro monetine» che Rockola preferì abbandonare il campo. «Ho un'immagine da difendere», soleva dire. «Vi farò vedere io che cosa saprò fare. Ho un'idea per la testa»...

Il Proibizionismo era finito, la gente aveva ripreso a frequentare bar e locali pubblici e la musica era l'ingrediente, persino più efficace dell'alcol, che stimolava quel [illegible] desiderio di stare insieme fuori casa.

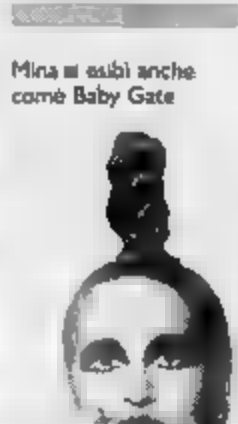
Racconta De Angelis nel suo *Juke-box*, storia di un'invenzione che ha mutato i tempi, scritta con la moglie Elisabetta: «Rockola si dedicò allora alla ricerca di un automatismo che fornisse musica [illegible] basso costo per i bar. La fortuna si presentò nella persona di un certo signor Smythe. Questo sconosciuto aveva i disegni di un meccanismo che prendeva [illegible] disco scelto, lo metteva sul piatto giradischi, lo suonava e lo riponeva».

David non si lasciò scappare l'occasione: ci lavorò sopra notte e giorno, lo perfezionò e nel gennaio del 1935 presentò il *Multi Selector* [illegible] 12 selezioni, marca *Rock-Ola* e l'America impazzì. Ma [illegible] fu la sola. Ad impazzire fu anche la Wurlitzer «che, in quel momento, [illegible] [illegible] concorrenti particolari, poiché Seeburg [illegible] ancora cercando di risolvere il problema del meccanismo Wilcox, dimostratosi imperfetto».

Come ben si capisce la Wurlitzer [illegible] era gettata per prima nel settore della musica «a ripetizione». Ma il *Multi Selector* rappresentava il [illegible] che portava in cielo, in un mondo che non si era mai staccato da terra. Finì, naturalmente, a carte bollate. E, per far vedere che facevano sul serio, alla Wurlitzer chiesero l'astronomica cifra (per quei tempi) di un milione di dollari di danni, [illegible]do Rockola di violazione di brevetto. David non si lasciò abbattere e contrattaccò furiosamente: sapeva [illegible] precisione che [illegible] si stava giocando. Davanti [illegible] quei giudici non era in discussione soltanto un bel gruzzolo, ma la gloria per sé e per il suo nome.

Vinse, anzi stravinse, e diventò ufficialmente il padre del juke-box. E, segno tangibile del [illegible] nuovo status, la «Queen Mary» volle il *Multi Selector* nel suo bar di prima classe. E la sua fama attraversò gli oceani.

Piero Soria

Il [illegible] degli urlatori: Adriano Celentano

Mina si esibì anche come Baby Gate

Antonio Lardera, ovvero Tony Dallara

Accusato di aver copiato l'idea, avrebbe dovuto pagare 1 milione di dollari. Ma vinse la [illegible] e diventò il re

PIANGETE URLATORI

Arbore: «Senza di lui Celentano Mina e Dallara sarebbero nessuno»

VE li ricordate gli *Urlatori*? Baby Gate, che a quei tempi non era ancora Mina, Joe Sentieri, Adriano Celentano e Antonio Lardera, in arte Tony Dallara: ecco, dovrebbero [illegible] loro i primi a [illegible] per la morte di Rockola. Li ha inventati lui, mettendoli uno accanto all'altro nel suo juke-box. Senza quell'americano miracoloso non sarebbero mai diventati qualcuno. Non avrebbero mai [illegible] i cuori dei giovani, non avrebbero fatto *Urlatori alla sbarra* o *I ragazzi del juke-box*, film che, come ben sappiamo, hanno segnato un'epoca. Persino Modugno, classificato urlatore da un Paese abituato alle campane che facevano [illegible] don dan [illegible] straziato dalle corde delle sue chitarre, avrebbe mai vinto un Festival di Sanremo. Ecco cos'è stato Rockola per loro, dovrebbero andare in charter al suo funerale».

Naturalmente è Renzo Arbore [illegible] tessere l'elogio funebre dell'uomo che ha inventato il juke-box, lui che, pur possedendo come cimelio massimo un *Wurli[illegible] 1015* («E' come avere una Jaguar in garage»), si lascia prendere dai ricordi in omaggio al padre nobile. «Ma vi ricordate *Sapore di sale*, *Il cielo in una stanza* e Peppino di Capri? Stavi lì vicino alla macchina magica [illegible] aspettavi che [illegible] "ricco" (a quei tempi erano [illegible] cifra) mettesse le [illegible] lire dentro. Non è vero che si sentisse male: il juke-box era sempre meglio di un giradischi. Perché qualcuno, per la prima volta nella tua vita, ti faceva sentire i bassi. [illegible] la tua vita si riempiva immediatamente di suoni mai sentiti. *Be bop a Lula*, tun tun tun: che gioia per le orecchie. La radio aveva appe[illegible] abbandonato l'era degli Angelini e dei suoi sette strumenti, dei Ferrari e dei Fragna. E dava solo musica di serie B, magari buoni professionisti, ma melensi. Canzoni inascoltabili. Musica da ballo, buoni sentimenti, amori strazianti per il cuore e per l'udito. Sembrava che nessuno di quei programmatori fosse mai entrato in un bar e fosse stato affascinato dalle plastiche colorate, dai legni felliniani e dai timbri euforici di un juke-box. Eppure la vera verità era lì, al di fuori delle strutture ufficiali. Era lì che il mondo cambiava, che offriva nuovi entusiasmi. Era lì che sbocciavano gli amori, [illegible] i ragazzi che si spingevano per stare più vicini a quella specie di [illegible] pieno di fantastici frastuoni: oddio, poi era meglio portarti una ragazza vicino ad un grammofono vero, magari accanto ad uno di quei mostri con quel tubo sul piatto che facevano scendere i dischi uno dopo l'altro per offrirti sì atmosfera, ma anche comodità [illegible] intimità... [illegible] però innegabile che, anche da [illegible] disco rigato dall'uso quasi ossessivo che [illegible] ne faceva, nasceva una nuova sorta [illegible] felicità. Addio Rockola, ti saremo per sempre grati».

[p. sor.]

Renzo Arbore: «Il juke-box ci ha salvati dalla radio»

LETTERE AL GIORNALE

Dopo Lupo Alberto, censuriamo i dizionari. Baudo e i «catastali»

Le parole dell'Aids e la Jervolino

Una volta di più la signora Jervolino dimostra di avere [illegible] costante ed esemplare impegno: censurare il dépliant [illegible] Lupo Alberto perché c'è la parola «profilattico».

Tuttavia, uno studente di liceo come me, resta di stucco di fronte ad una grave dimenticanza del ministro: il vocabolo «profilattico» è sciaguratamente presente anche sui dizionari della lingua italiana di norma in dotazione presso le scuole d'ogni ordine e grado.

Sicuro che la signora Jervolino provvederà al più presto a togliere dalla circolazione nelle scuole i dizionari, poiché latori di valori corrotti, confido che tutti quelli che ci han detto che l'Aids è pericoloso [illegible] che si può contrarre anche prima dei venti [illegible] (quando, Jervolino docet, ciò [illegible] è possibile) lascino immediatamente il loro incarico.

Alberto Pertile, Vicenza

E' un superboss [illegible] un impiegato

In poche righe e con [illegible] vostro permesso, vorrei demolire uno dei tanti luoghi comuni verbali che [illegible] gratifica chi lo pronuncia, ancor di più se a pronunciarlo [illegible] un personaggio pubblico e di riconosciuta intelligenza, da cui si pretende maggior raffinatezza. Mi riferisco all'intervista a Pippo Baudo, nella prima puntata [illegible] del programma televisivo Omnibus Tre, il quale, invitato ad esprimere le sue impressioni sull'arresto [illegible] Totò Riina, [illegible] risposto che si aspettava [illegible] trovare nel superboss una persona fisicamente prestante mentre in realtà lo ha trovato di sembianze contadine e dall'aspetto dimesso, quasi come un «impiegato del catasto». Oltre ad essere stato anacronistico, inopportuno e poco carino l'accostamento [illegible] tale categoria [illegible] lavoratori, bisogna dire al signor Baudo, per un doveroso aggiornamento di vedute, che l'impiegato del catasto ha oggi una specializzazione ed una capacità professionale che gli derivano dal moderno siste[illegible] informatizzato [illegible] quale [illegible] è adeguato da tempo anche il Catasto. Tanto per citare qualche dettaglio, ogni Ufficio catastale dei capoluoghi italiani attualmente è composto [illegible] geometri che eseguono rilievi e restituzione computerizzata, da operatori che elaborano dati, da disegnato[illegible] specializzati, nonché da ingegneri dirigenti. [illegible] il signor Baudo [illegible] [illegible] agli stereotipi [illegible] film di Renato Rascel, [illegible] davvero una pecca, per lui.

Nicola Romano
direttore trib[illegible]
Ufficio tecnico erariale
Palermo

La «cruda realtà» dei [illegible] lirici

Rispondo alla lettera della signora M. Ludovica Cenci pubblicata dalla *Stampa* il 22 gennaio.

Non nascondo la mia rabbia nel leggere che «ormai non abbiamo più cantanti lirici» [illegible] quelli del passato. Voglio confermare la «cruda realtà» di come sono umiliati, scavalcati, molti giovani, formati da validi maestri e Conservatori, sin [illegible] banchi elementari, potenziali interpreti di grandi opere, dove biso[illegible] avere una grande voce, ma ahimè, [illegible] [illegible] raccomandati dalla persona giusta, al momento giusto, e spesso [illegible] privi di mezzi.

Ai grossi palcoscenici, ai quali la signora Cenci accenna, accedono solo i cantanti fortemente raccomandati.

Maddalena Ocelli, Cuneo

Eutanasia della valle per salvare l'[illegible]

Eutanasia di una valle: solo così si può definire l'ultimo atto da parte di fanatici ambientalisti [illegible] di alcuni sindaci che [illegible] oppongo[illegible] [illegible] alla costruzione dell'elettrodotto del Moncenisio, indispensabile per alimentare le moderne acciaierie Ferrero nella Val di Susa.

Un atto preceduto dalla pilatesca rinuncia a decidere del[illegible] Regione Piemonte, la quale ha demandato tutto [illegible] un lontano [illegible] lento ministero romano.

Ridicolo il motivo del no da parte degli ambientalisti: I tralicci di ferro guastano il paesaggio! Così, [illegible] la «vittoria» ambientalista si arriverà alla chiusura dell'ultimo grande stabilimento in Valle, gettando sul lastrico 1500 lavoratori, cifra comprensiva dell'indotto. Per [illegible] zona di 80.000 abitanti, che in 20 anni ha perso 15.000 posti di lavoro (cominciò [illegible] il dinamitificio Nobel, poi i cotonifici, gli jutifici, le officine meccaniche, e così via), un bel cammino come i gamberi.

Ben differente il pragmatismo francese nella limitrofa Valle dell'Arc: da Modane alla pia[illegible] dell'Isère è un susseguirsi di industrie, fra le quali quella colossale per la lavorazione dell'alluminio di St.-Jean-de-Maurienne. Risultato: nella Valle dell'Arc aumentano gli abitanti e il benessere, in Val Susa un crescente spopolamento da sottosviluppo e fuga verso la Francia di lavoratori e aziende.

Di fronte a tanta protervia suicida di pochi, c'è da domandarsi dov'è finito il buon [illegible]

Possibile che [illegible] [illegible] [illegible] posto il problema di come riusci[illegible] [illegible] vivere le famiglie dei nuovi disoccupati?

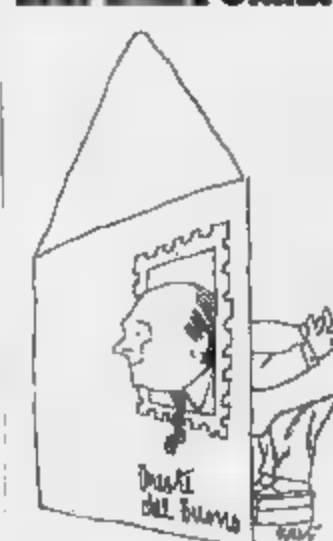
Sarà bene che i sempre assenti parlamentari e i ministri piemontesi intervengano contro la follia suicida del [illegible] all'elettrodotto, magari con l'ausilio di un sondaggio popolare.

[illegible] Valle di Susa non deve morire per le fissazioni di pochi, occorre mettere un fermo stop alla [illegible] deindustrializzazione.

Tiziano Volger, Torino

RISPONDE O.d.B.

Gentile dottore, a margine dei «raids» sull'Iraq, l'on. Formigoni definisce *meschina* la politica degli Stati Uniti restia a impegnarsi militarmente in Bosnia. Indubbiamente, turba vedere colpire gli assassini di Baghdad e non quelli di Belgrado. E rattristano le immancabili vittime innocenti. Io, a cinque anni, fuggii a piedi da Torino sotto bombe, anch'esse non molto «intelligenti». Ma non le giudicai, mai, inutili o ingiuste. Il fascismo - di destra o di sinistra - non lo si sconfigge con la diplo[illegible] i voti di castità o con le invocazioni alla Madonna...

Aldo Fioretta, Torino

Bosnia-Iraq tutte vittime immancabili?

GENTILE avvocato, mi crede se le dico che la invidio di aver già capito a cinque anni fuggendo a piedi da Torino che quelle bombe inglesi venivano sganciate sulla popolazione civile del nostro Paese per liberarci dalla tirannia? E mi crede se le dico che non riesco tutt'ora ad accettare l'idea che siano «immancabili» le vittime innocenti?

Ma lei aggiunge altre considerazioni: «A parte ciò, l'atteggiamento dell'on. Formigoni [illegible] mi convince sotto più di un aspetto. Innanzi tutto, posto che a Roma (la quale da Sarajevo dista pochi minuti di volo) è al governo il suo partito, perché l'on. Formigoni non [illegible] preoccupa della meschinità della politica italiana? Anche se - ne convengo - è più facile battare a [illegible]are un migliaio di profughi albanesi che non affrontare i Mig federali. In secondo luogo vorrei che egli - così vicino col cuore a iracheni palestinesi ecc. - ci spiegasse perché nel mondo musulmano nessuno muove un dito per i fratelli bosniaci. Certo è più comodo far saltare gli aerei o le sinagoghe, trucidare gli ostaggi, gasare intere popolazio[illegible] civili, accoltellare i passanti, sgozzare i dissidenti, [illegible]gare i paralitici e farsi scudo dei bambini nelle varie intifade, che non battersi con le bande cetniche [illegible] con l'esercito serbo. E poi, ovviamente, conviene attendere che alla fine, come sempre, a morire, anche [illegible] Jugoslavia, ci vadano *meschinamente* gli americani e gli inglesi...».

Mi limito a registrare le sue contestazioni, non essendo in grado di risponderle in nome dell'on. Formigoni. E constato, rispetto a un nostro precedente scambio di lettere, che lei continua a credere all'innocenza dei croati e a ritenere che nell'ex Jugoslavia compia[illegible] atrocità solo i serbi. Anche in questo caso le invidio la sicurezza con cui è in grado di distinguere le ragioni di una parte piuttosto che di un'altra in una guerra etnica [illegible] religiosa. E' un'invidia sincera, le assicuro.

Oreste del Buono

L'orgoglio meridionale [illegible] il razzismo del Nord

Il presidente del Consiglio Amato [illegible] sostenere che non esiste nel modo più assoluto una etnia nordica. Ipotesi più che possibile.

Mi dà molto fastidio, però, che se, per esempio, un suonatore di piffero pugliese, o un cantante napoletano dichiarano in pubblico il loro orgoglio, legittimo, per la loro meridionalità, si levano applausi, evviva, gridolini di gioia, campane a festa; [illegible] la stessa cosa la faccio io «nordico», ecco che gli applausi diventano fischi, i gridolini insulti, [illegible] divento rozzo, leghista e razzista!

Riconosco [illegible] la qualifica di leghista non mi turba, ma solo perché non gli attribuisco il significato dispregiativo che qual[illegible] vorrebbe dargli. Mi arrabbierei molto di più se mi dessero del socialista!

Non capisco perché ci sia questa ostinazione nel negare l'evidenza della naturale diversità [illegible] cultura, abitudini, mentalità che esiste tra genti che in fondo stanno assieme da poco tempo.

Sottolineare qu[illegible] diversità non significa affatto affermare che gli «altri» sono inferiori!

Lettera firmata, Savona

«Il circo escluderà [illegible] animali»

Nessun problema protezionistico ha sensibilizzato l'opinione pubblica come quello riguardante lo sfruttamento degli animali negli spettacoli circensi.

Nonostante la resistenza dei domatori che non considerano gli animali esseri viventi titolari di diritti ma oggetti asservibili in ogni modo al sollazzo umano, la volontà popolare farà rinnovare [illegible] circo con totale esclusione della fauna.

I motivi sono semplici. I processi di addestramento (che anche il vice presidente nazionale dell'Enpa Silvano Traisci ha fatto sapere che avvengono con pungoli, bastoni elettrici, lacci a strozzo, carrucole e che molti stessi circensi hanno denunciato [illegible] spietati e crudeli) sono, in ogni caso, coercizzanti al punto [illegible] trasformare delle libere creature [illegible] miseri robot che [illegible] volere dell'uomo ha condannato alla continua ripetitività di comportamenti del tutto innaturali e farseschi.

Gli spettacoli dei circhi sono itineranti, quindi animali creati per vivere liberi nelle foreste, nelle giungle e nell'immensità delle praterie e delle savane sono costretti [illegible] vivere in crudele prigionia in gabbia (vecchie o rinnovate che siano) che [illegible] possono concedere alcuna libertà di movimento perché paragonabili a cabine d'ascensore.

Da tali gabbie vengono tratti solo per gli ossessionanti esercizi di ammaestramento e per gli spettacoli sotto la luce dei riflettori e [illegible] mezzo alla folla, costituenti quanto di più lontano è immaginabile da [illegible] condizione accettabile di vita.

Carlo Brioschi, Milano

POLEMICA. In anteprima il nuovo libro di Sergio Romano: così è morta la nostra politica estera

Italia naufraga nel Mare nostrum

Fra Gheddafi e Arafat, impotenza e opportunismo

La politica estera del nostro Paese è morta. Lo dice Sergio Romano nel suo [illegible] libro *Guida alla politica estera italiana* che uscirà fra qualche giorno [illegible] Rizzoli. Storico e giornalista, con una lunga esperienza diplomatica - che lo [illegible] visto, tra l'altro, ambasciatore d'Italia a Bruxelles presso la Nato, poi a Mosca nei [illegible]ti cruciali [illegible] svolta di Gorbaciov -, Sergio Romano ricostruisce mezzo secolo della nostra politica estera, dalla caduta del fascismo a oggi, per rintracciare i motivi della crisi finale. Dal [illegible] libro pubblichiamo in anteprima una scelta [illegible] pagine dedicate alla politica medio-orientale italiana negli Anni 60 e 70, accompagnate da un'intervista all'autore, che chiarisce il senso e le ragioni della sua tesi.

Sopra il colonnello Gheddafi. A destra Yasser Arafat. In basso Aldo Moro

CON la quarta guerra arabo-israeliana e la grande crisi petrolifera dei mesi seguenti la politica [illegible] [illegible] diventa prigioniera di un'equazione insolubile. Il governo è costretto a militare con la rigida diplomazia di Kissinger, ma teme più di altri Paesi occidentali [illegible] rappresaglie dei produttori. Per il risanamento della propria situazione economica (l'inflazione sale bruscamente dal 10,4% nel 1973 al 19,4% nel 1974) ha bisogno dell'America e della Germania, a cui dà in pegno il proprio oro, ma le forze di sinistra, a cui non vuole voltare le spalle, lo sollecitano a manifestare simpatia per il campo arabo. Dovrebbe ridurre la propria dipendenza dal petrolio, ma [illegible] [illegible] a varare un piano energetico lungimirante e [illegible]rente. Non gli rimane che una soluzione: diminuire l'importazione grazie a un maggiore impiego del metano e distribuire il suo [illegible]sogno petrolifero, per quanto possibile, sul maggior numero di Paesi produttori. I Paesi più ricchi di metano erano i Paesi Bassi, l'Algeria e l'Unione Sovietica; e uno [illegible] più promettenti partner petroliferi alle porte di [illegible] era la Libia dove un ufficiale, il colonnello Gheddafi, si era impadronito del potere nel settembre del 1969, aveva proclamato la Repubblica, cacciato gli italiani, confiscato le loro proprietà. (...)

Il nostro governo decise di adottare verso la Libia un atteggiamento conciliante e remissivo. Senza raccogliere le provocazioni di Gheddafi cercò soprat[illegible] [illegible] restaurare e rafforzare i legami economici che si erano stabiliti con la Libia di re Idris prima del colpo di Stato. Con Idris o Gheddafi [illegible] «quarta sponda», così ragionò il governo italiano, restava un partner ideale, un mercato in cui l'Italia poteva comprare petrolio e recuperare buona p[illegible] del denaro speso vendendo impianti industriali, infrastrutture, beni strumentali e di consumo. (...)

La politica estera italiana [illegible] ormai schiacciata fra due fattori contraddittori: da un lato lo sviluppo economico che aveva fatto dell'Italia, [illegible] poco più [illegible] una generazione, uno dei maggiori consumatori [illegible] [illegible] [illegible] mondo, dall'altro la turbolenza della società italiana e la fragilità dell'esecutivo che le impedivano di sottrarsi con qualche energica risposta alle minacce di Gheddafi. Anziché rafforzare [illegible] [illegible] del Paese nel mondo, la prosperità che l'Italia aveva conquistato negli anni precedenti ebbe l'effetto di renderlo, [illegible] piano internazionale, più vulnerabile e maggiormente esposto a [illegible] duplice ri[illegible] [illegible] produttori, da cui dipendeva per la fornitura di gas o petrolio, e [illegible] propri ambienti economici, che cercavano di sfruttare con le loro esportazioni la nuova ricchezza dei Paesi petroliferi. Rovesciando uno degli assiomi delle teorie sulla politica estera l'Italia dimostrò che la ricchezza poteva in alcune circostanze diventare fattore di debolezza. (...)

Fu Aldo Moro, probabilmente, in quegli anni, il maggiore esponente delle tendenze pro arabe della politica estera italiana. Fu lui che, mentre [illegible] concludevano i negoziati [illegible] Conferenza per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa, avanzò l'idea di una conferenza analoga per il Mediterraneo. Moro non poteva ignorare che le grandi conferenze - [illegible] quella che si concluse a Helsinki nel [illegible] - non fanno la pace, [illegible] [illegible] «ratificano» e si riuniscono quindi soltanto alla fine di un lungo processo negoziale quando [illegible] ormai le condizioni di un'intesa. Nessuno sforzo diplomatico [illegible] potuto riunire intorno allo stesso tavolo i protagonisti delle crisi regionali che affliggevano [illegible] Mediterraneo. [illegible] la prospettiva di un grande dialogo ecumenico fra i popoli della regione presentava agli occhi della diplomazia italiana un duplice vantaggio: le consentiva di [illegible] una nobile iniziativa di pace e soprattutto di sfuggire in tal modo alla sgradevole responsabilità di prendere aper[illegible] partito per gli uni o per gli altri. (...)

Che l'atteggiamento del governo italiano fosse sempre più sostanzialmente antisraeliano fu dimostrato in quegli anni dai suoi rapporti, prima informali poi ufficiali, con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, sino all'udienza che il presidente [illegible] Repubblica e il ministro degli Esteri dettero al suo leader, Yasser Arafat, nel settembre del 1982. Vi furono momenti in cui i collegamenti dell'Olp, presunti e reali, con alcuni gruppi del terrorismo italiano misero il governo in serio imbarazzo. E vi furono altri momenti, soprattutto nei rapporti con la Libia, in cui l'Italia, così attenta a dare prova di amicizia per i vecchi [illegible] coloniali, si vide raffigurata nella parte [illegible] po[illegible] imperialista. Ma questi occasionali inconvenienti non le impedirono di perseverare su quella strada. La diplomazia pro araba e pro palestinese godeva complessivamente di larghi consensi: piaceva alla sinistra che si ostinava a rappresentare il conflitto arabo-israeliano [illegible] l'ultima guerra dell'imperialismo, piaceva ai nazional-populisti che continuavano a sognare un ruolo mediterraneo per l'Italia ed [illegible] pronti a impugnare una variante pacifica della «spada dell'Islam», piaceva agli uomini d'affari ai quali premeva un buon biglietto da visita per i loro rapporti con i Paesi arabi, piaceva infine alla [illegible] Sede che fra i palestinesi contava [illegible] forte comunità cattolica e in cuor [illegible] [illegible] [illegible] mai accettato la nascita dello Stato israeliano.

Sergio Romano

> *«Una diplomazia da onesti sensali, per molti anni amici di tutti [illegible] soprattutto dei nemici dei nostri amici»*

Sergio Romano

PARLA L'AUTORE

«L'hanno uccisa i partiti e la fine della guerra fredda»

AMBASCIATORE Romano, perché è morta la politica estera italiana?

«Perché non esistono più le condizioni che hanno permesso al Paese [illegible] recitare, nei rapporti Est-Ovest e nel Mediterraneo, [illegible] parte dell'onesto sensale. La guerra fredda ha garantito [illegible]l'Italia uno straordinario margine di libertà. Il Paese poteva essere [illegible] tempo stesso alleato degli Stati Uniti e amico dell'Urss, poteva appartenere al campo occidentale ma lanciare segnali di simpatia e comprensione verso i leader più radicali del mondo arabo. Per molti anni l'Italia è stata amica [illegible] tutti ma soprattutto dei nemici [illegible] propri amici. Non correva grandi rischi. L'impossibilità della guerra e l'utilità [illegible] [illegible] territorio per le esigenze strategiche dell'alleanza le garantivano una impunità di cui i [illegible] governi hanno largamente approfittato.

«La fine della guerra fredda ha avuto per la politica estera italiana conseguenze letali. La diplomazia [illegible] ha più bisogno di sensali. Non esiste più quella terra di nessuno fra due blocchi nemici in [illegible] la diplomazia italiana poteva passeggiare impunemente pretendendo di essere utile alla pace. Al posto della guerra fredda vi è [illegible] pluralità di situazioni conflittuali, dall'Adriatico [illegible] [illegible] Rosso, in [illegible] i Paesi che [illegible] possono agire devono necessariamente tacere. Per tale politica estera, dopo la fine della guerra [illegible], occorrono strumenti che l'Italia [illegible] possiede: un esercito moderno, una strutture rapida e efficiente per aiuti umanitari su vaste scala, interventi finanziari sottratti alla logica dei partiti, un forte consenso nazionale».

C'è [illegible] precisa data di morte per la nostra politica estera?

«Nel 1989. Ma la lunga agonia comincia con il primo governo di centro-sinistra nel [illegible]. I [illegible]cialisti al potere e più tardi, negli Anni Settanta, i governi di solidarietà nazionale hanno ampliato il consenso, come usava dire in quegli anni, ma diluito [illegible] politica estera nazionale. I socialisti e i comunisti sono diventati atlantici, [illegible] hanno portato con sé, nell'area di governo, le loro allergie antiamericane, le loro idiosincrasie, i loro tic pacifisti. E hanno rafforzato in tal modo la vena neutralista e terzomondista che era da sempre presente in una parte del mondo cattolico. Eravamo [illegible] Nato, purché all'Alleanza non passasse per la mente di fare la guerra. Eravamo [illegible] l'Occidente, purché i nostri amici non cedessero alla tentazione di trattare rudemente i dittatori e i tribuni del terzo mondo. [illegible] era, la nostra, [illegible] politica estera per la difesa degli interessi [illegible] Paese. Era [illegible] laboriosa, acrobatica combinazione di posizioni contraddittorie per compiacere e soddisfare tutti i partiti dell'arco costituzionale. Malata di trasformismo [illegible] politica estera italiana è sopravvissuta sino al giorno in cui i fatti hanno dimostrato che era già morta da tempo».

Giuseppe Saragat, ministro degli Esteri nel primo governo di centro-sinistra

Chi l'ha uccisa?

«L'hanno uccisa i partiti quan[illegible] ne hanno fatto materia di patteggiamenti e compromessi, quando i Consigli comunali delle città italiane hanno preso a dibattere [illegible] guerra del Viet[illegible] come se l'Italia avesse dovuto mandarvi i propri soldati, quando i sindaci e i presidenti regionali hanno cominciato a intrattenere rapporti diplomatici [illegible] i Paesi dello [illegible] "colore", quando si è permesso ad alcune frange populiste [illegible] condizionare la politica nucleare del governo e di accentuare in tal modo la dipenden[illegible] del Paese dai fornitori di petrolio. Come in un vecchio film di Clouzot in cui l'assassino, in realtà, è un trio di violinisti che si forniscono a vicenda l'alibi di cui ciascuno ha bisogno, [illegible] vi è, nella morte della politica estera italiana, un solo responsabile. Anch'essa, [illegible] [illegible] resto, è morta di partitocrazia».

(s. c.)

Lo psicoanalista Massimo Ammaniti agli incontri dell'A.C.I.: «E' scomparso [illegible] ruolo della famiglia»

Adolescenti, piccoli anarchici crescono

Da Maso ai naziskin: bambini che hanno paura di diventare adulti

Le teste rasate. Sotto: Massimo Ammaniti

TORINO

I bambini imboccano la strada dell'età adulta. E le famiglie sono sostituite dal gruppo (amici, compagni di scuola), i genitori sono portati più a farsi accettare e benvolere che a educare e aiutare a crescere. Il mondo degli adolescenti è mutato in pochi anni, e molti ragazzi trovano sbarrata la via alla maturità. [illegible] percorsi sbagliati nascono casi come [illegible]tro Maso, fenomeni come i naziskin.

Di questa difficile galassia parlerà oggi, al Teatro Alfieri, per le conferenze dell'Associazione culturale italiana, Massimo Ammaniti, psicoanalista, docente [illegible] Psicopatologia generale e dell'età evolutiva all'Università La Sapienza di Roma. Gli incontri proseguiranno domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari.

Sostiene Ammaniti: «L'adolescenza, il distacco [illegible] mondo infantile e l'impatto con problemi nuovi, fino a pochi anni fa avveniva nella famiglia, dove c'erano differenze generazionali nette. I passaggi erano ritmati: dai pantaloni corti a quelli lunghi. Si contrapponevano due mondi, le utopie collocavano i giovanissimi in contrasto con gli adulti, severi, dispensatori di regole».

Oggi le distanze d'età sono ridotte: «Padri e madri cercano un [illegible]rto cameratesco, ma l'adolescente [illegible] ha più un riferimento stabile, che sia guida e soggetto cui contrapporsi [illegible] la propria personalità». Invece, per affron[illegible] l'adolescenza senza conti da saldare, occorre un rapporto chiaro con la famiglia: «E' giusto [illegible] amichevoli, ma il confine dev'es[illegible] mantenuto, [illegible] ci si può illudere di [illegible] i confidenti dei figli. Soprattutto il padre [illegible] ri[illegible] di [illegible] impopolare. Freud sosteneva che [illegible] frustrazioni [illegible] [illegible] per lo sviluppo dell'io». Fra i due eccessi, [illegible] e rigore, [illegible] altro si [illegible] strada: [illegible] teorizzazione. Dice Ammaniti: «E' bene interrogarsi, ma troppo psicologismo è paralizzante. Si deve scegliere, nel bene e nel male».

[illegible] famiglia si è riparlato, recentemente, a proposito di Pietro Maso: «Non [illegible] l'assassinio del padre padrone. Anzi, i genitori facevano di tutto per non contrariarlo». E Ammaniti sottoli[illegible] quel che di patologico c'è in altre manifestazioni: «Nei naziskin c'è un serio problema [illegible]escenziale: in molti di loro è presente come [illegible] paura ad affrontare aspetti adolescenziali: costruiscono un cinismo protettivo senza affrontare travagli». Una sorta di rifiuto a crescere? «Il rifiuto di voler entrare in contatto con qualsiasi propria sofferenza. E' sintomatico quello che c'è scritto sui loro manifesti, dove si parla di una "identità che nulla deve turbare"».

Marco Neirotti

Tv dei ragazzi genera mostri?

«La tv [illegible] ragazzi: piccoli [illegible] crescono» è il titolo di copertina [illegible] Radiocorriere di questa settimana, che dedica un ampio servizio al rapporto tra bambini [illegible] televisione. Viene [illegible] l'altro presa in esa[illegible] una ricerca americana, condotta nel 1992, secondo la quale [illegible] bambino arriva alla licenza elementare dopo aver assistito a [illegible] mila omicidi e 100 mila atti di violenza attraverso il piccolo schermo. In Italia manca [illegible] dato analogo, [illegible] da un'indagine del Servizio Opinioni della Rai risulta che le preferenze dei giovanissimi si concentrerebbero su film e tg, e la punta d'ascolto massimo sarebbe quella della prima serata. Ma secondo il professor Caffo, del «Telefono Azzurro», preoccupante sarebbe [illegible] solo la concentrazione di violenza o messaggi pubblicitari: «Il [illegible] problema», dice, [illegible] la scarsa qualità, che colpisce soprattutto le famiglie non in grado di svolgere un ruolo educativo».

«Dedico Giovinezza a Bossi»

«Faccetta Nera» in versione tecno ha spalancato [illegible] baratro delle polemiche, guadagnandogli la fama (ingiusta) di «portabandiera degli skinheads»: ora Robbie Aniceto, dee-jay made in Salerno, ci riprova [illegible] «Giovinezza» (sottotitolo «Uniti per un'Italia sola»): «La dedico [illegible] tutti quelli che vorrebbero dividere l'Italia, Bossi in testa», dice. «Io [illegible] [illegible] sudista convinto, odio andare negli hotel del [illegible] a vedermi costretto a pagare in anticipo e guardato con diffidenza». «I ragazzi», teorizza Aniceto, «pensano con la propria testa [illegible] il sabato [illegible] vogliono divertirsi. Basta [illegible] le chiacchiere sulla discoteca che uccide. Ci si può sbronzare o sballare anche chiusi in [illegible] [illegible] in macchina al parcheggio». Radio [illegible] televisioni per ora gli fanno la guerra. Soltanto il network partenopeo «Kiss me Kiss me» continua a trasmettere i [illegible] dischi, che sembra vadano forte all'estero, perfi[illegible] [illegible] Turchia.

Tra i progetti del «cronista» c'è un film, «inteso come operazione artistica»

Piero Chiambretti al cinema zero

«Sono il capo di me stesso» Tv, che disamore

Foto grande Piero Chiambretti in alto [illegible] destra il direttore di Raitre Angelo Guglielmi

MILANO. Il fenomeno ultratelevisivo Piero Chiambretti [illegible] riuscito a conquistarsi [illegible] pieno diritto il portofranco della battutaccia. Guai al cronista normale che volesse emularlo: come minimo uno schiaffone. Altra singolare caratteristica di Piero la tenuta, [illegible] [illegible] capacità di amministrare l'energia [illegible] che sta alla base del suo [illegible] [illegible] tv: un rapporto ideale tra fisico e cervello che gli permettono sgambate infinite miste [illegible] [illegible] folgoranti.

Ma terminato il lavoro frenetico di cronista-redattor-direttore del [illegible] Tg Zero, che [illegible] potrà [illegible] inventarsi l'«inarrestabile»? Da fonte autorevole (è quasi d'obbligo ormai citarle, e Chiambretti conosce bene le regole), dunque, si è saputo dal direttore di Raitre, Angelo Guglielmi, che avrebbe serie intenzioni di dedicarsi al cinema. Una notizia che lo stesso Piero rincorrerebbe per i corridoi specializzati di tutta Italia.

Che cosa c'è di [illegible] [illegible] questa sua probabile nuova attività?

«Durante una serata allegra, parlavo [illegible] Angelo Guglielmi del prosieguo della mia carriera, del mio futuro. E dato che l'abbrutimento generale della tv mi fa sempre più disamorare del mezzo, ho parlato anche d'una opportunità cinematografica».

Allora quale film? [illegible] lavoro [illegible] Woody Allen [illegible] alla Polanski?

«Mi sembra esagerato metterla [illegible] questi termini, perché si crea [illegible] falsa attesa [illegible] agitazione che [illegible] va bene per l'immagine del sottoscritto. E' prematuro dire qualsiasi [illegible]. Ma [illegible] dovessi girarlo davvero sarei per un unico film [illegible] di [illegible] non scimmiotterei nessuno».

Come fa e [illegible] già fatto [illegible] televisione?

«Infatti. Alla tv mi sono ritagliato uno spazio unico, difficilmente imitabile: vedi Santoro [illegible] i [illegible] figli. Dunque [illegible] [illegible] film mi riferei esclusivamente a [illegible] stesso».

E non può dirci di che [illegible] si tratta?

«Ho dimostrato che sono ingenuo ma mica scemo. L'idea c'è, è l'uovo di Colombo, e dovrei darla ai giornalisti per farmela rubare? Posso invece dire che sul *Corriere* il critico cinematografico Tullio Kezich ha scritto: "Il miglior film di quest'anno è il TgZero di Piero Chiambretti". Stessi apprezzamenti sono venuti dal mondo [illegible] cinema [illegible] non da quello della tv. Insomma dico questo con [illegible] briciolo d'orgoglio per il mio lavoro».

Che è comunque un lavoro televisivo. Invece il film che ha in testa?

«Sarebbe una grande stupideggine dicessi che [illegible] piace il cinema neoreali[illegible] piuttosto che quello trasgressivo [illegible] Almodóvar. Invece per l'eventuale film [illegible] mi allontanerei da quello che sono. Come in tv dopo 3, 4, 5 anni: stessa griffe con diversi programmi».

E' [illegible] che sta per iniziare una serie di spot pubblicitari per le «Pagine Gialle»?

«Posso dire che è una [illegible] torinese che possiede un colore nel [illegible] logo. Se si chiude la trattativa dovrebbe darmi la [illegible]ma disponibilità, nel senso che sarò io [illegible] inventare gli spot, ad interpretarli, a curarne il montaggio e [illegible] regia. Il tutto sarà girato in pellicola che verrà riversata in elettronico in un secondo tempo. Scoprirò così i misteri della macchina [illegible] presa cinematografica».

Perché tanta voglia [illegible] accentrare?

«Ma perché io mi conduco in porto meglio [illegible] qualunque altro. Perché so che meglio di [illegible] ci [illegible] solo io. Amo il lavoro di gruppo che parte da un ceppo che sono io. Non dimentichiamo però che non trascuro gli altri. Ho riscoperto in tv personaggi dimenticati [illegible] Herrera, Marianini, Paternostro. Ma mi ritengo il capo carismatico [illegible] me stesso. Una volta quando [illegible] animatore sulle navi da crociera, entravo [illegible] scena dicendo: "Sono il capo animazione perché [illegible] l'unico a bordo". Sono insomma il leader con gli stivali più alti [illegible] me».

Parliamo ancora del film misterioso. Quale invenzione ci sarà?

«Non s'inventa più nulla. Diciamo [illegible] che bisogna trovare il punto di vista che altri non hanno ancora avuto: [illegible] metro avanti [illegible] uno indietro».

E farà ridere?

«Farà sorridere pensando o pensare sorridendo. Soltanto un'altra [illegible]: se avessi voluto fare i soldi col cinema li avrei già fatti. Non sto a dire i film che mi hanno proposto e che io ho sempre rifiutato. Ultimo quel "Sognando la California" che ha interpreti che mi [illegible] anche simpatici ma [illegible] i quali non ho nulla da spartire. Intendo il cinema come un'operazio[illegible] artistica, dunque il film, se ci sarà, tenterà di possedere questa caratteristica».

Nevio Boni

EPIDEMIA

Attori-registi faccio tutto io

ALLORA Piero Chiambretti sarà il futuro attore-regista, [illegible] con Dustin Hoffman e Robert [illegible] Niro: i prossimi debuttanti nella regia, già al lavoro, sono Vanessa Redgrave, Andy Garcia, Kiefer Sutherland, Ben Kingsley, Ar[illegible] Müller-Stahl; i più [illegible] sono Tim Burton, Sean Penn, Michele Placido, Jack Nicholson; quelli di maggior successo nell'ultimo tempo restano, oltre agli attori comici italiani, Kevin Costner con «Balla [illegible] lupi», Kenneth Branagh con il suo primo [illegible]lm «Enrico V», Jodie Foster [illegible] «Il mio piccolo genio», Warren Beatty ormai sperimentato.

Chi [illegible] da [illegible] fa per tre? Non sempre. Le ragioni che inducono un attore a promuoversi regista [illegible] comunque sempre uguali: desiderio di autonomia e di libertà di espressione; convenienza economica, i [illegible] pensi di protagonista + regista (spesso anche + sceneggiatore e magari + produttore) sono maggiori di un unico compenso; presunzione [illegible] almeno un'alta idea di sé, [illegible] volte rafforzata dalla popolarità; insofferenza per i controlli, gli ordini ed eventualmente le [illegible]sure, amore per il potere; [illegible] [illegible] sottovalutazione della figura [illegible] [illegible] professionale del regista («a dirigere son capaci tutti, con un bravo direttore della fotografia [illegible] capa[illegible] anch'io») misteriosamente unita a una sopravvalutazione del prestigio [illegible] dell'autorevolezza derivanti dalla definizione «regista»; la standardizzazione di gran parte del cinema industriale contemporaneo, che facilita tutto e che attribuisce al divo la massima forza contrattuale, un'importanza decisiva.

Nel cinema internazionale ci sono oggi oltre 150 attori-registi: [illegible] il fenomeno, acceleratosi [illegible] ampliatosi nell'ultimo decennio, è storico, sempre esistito. Tra gli attori [illegible], da Buster Keaton, Charlie Chaplin, Jerry Lewis, Woody Allen, Jacques Tati, Mel Brooks a Roberto Benigni, Alberto Sordi, Carlo Verdone, Massimo Troi[illegible], Francesco Nuti, rappresenta una solida tradizione; una tentazione quasi inevitabile. Tra gli attori [illegible] comici, le specie [illegible] state [illegible] [illegible] diverse: [illegible]terpreti divenuti autentici autori come Erich von Stroheim, Vittorio De Sica, John Cassavetes, Clint Eastwood, Richard Attenborough, Claude Berri, Terry Gilliam, Dennis Hopper; attori-registi consolidati (Robert Redford, Paul Newman, Barbra Streisand) oppure attori [illegible] hanno diretto un unico film (Marlon Brando, [illegible] Depardieu, Eddie Murphy, Diane Keaton, o anche Peter Lorre, Gérard Philipe, Charles Laughton, Richard Burton, Peter Sellers); attrici divenute regista nella seconda prte della loro vita professionale (Jeanne Moreau, Monica Vitti, Nicole Garcia); attori divenuti registi durante determinate fasi della loro carriera (Sylvester Stallone [illegible] la serie «Rocky», John Wayne con «La battaglia di Alamo» e «Berretti verdi»); attori [illegible] cui attività d'interprete è stata surclassata dalla maestria registica, come Orson Welles o Spike Lee.

I risultati, naturalmente, variano. Naturalmente, caratteristiche frequenti nei film degli attori-registi [illegible] la tendenza a [illegible] ipertrofia dell'Ego, l'autoindulgenza nel concedersi spazi e «numeri» anche a danno del ritmo della [illegible] [illegible] debolezze della vanità; [illegible] la difficoltà (comune del resto a molti altri film) a concludere la vicenda, l'accumulare invece diversi sottofinali e finali, per insicurezza, per ritrosia [illegible] separarsi dalla propria creatura, per [illegible] calcolo opportunista di coprire un po' tutte le soluzioni considerate gradite al pubbli[illegible]. Naturalmente, finché l'es[illegible] [illegible] cinema [illegible] quello che è, il fenomeno degli attori che si trasformano in registi di se stessi e d'altri ha ogni probabilità di seguitare, d'allargarsi, di accentuare [illegible] Dominio di Narciso.

Lietta Tornabuoni

[illegible]

Una «postina» per [illegible]

Si chiama Valeria Milillo e da mercoledì prossimo terrà le redini di «Pubblimania '93» su Raitre, nella tradizione [illegible] Maria [illegible] Filippi [illegible] Simonetta Martone, promosse conduttrici anche grazie alle relazioni [illegible] rispettivamente, Maurizio Costanzo [illegible] Michele Santoro. Valeria, bruna bellezza mediterranea di 26 anni, è infatti legata da affettuosa amicizia a Piero Chiambretti: ma non le mancano i numeri per farcela anche da sola. L'attrice, nata nel '66 [illegible] Milano, ha preso parte ad alcuni avvenimenti teatrali con lo Stabile di Torino: «Le relazioni pericolose», «Come prima meglio di prima», «La scuola delle mogli», «L'aquila bambina» [illegible] la regia di Luca Ronconi. Per il cinema ha interpretato «Americano rosso» [illegible] per la tv «Non siamo soli». Ora sarà affiancata da Aldo Izzo dal [illegible] febbraio [illegible] Raitre, ogni mercoledì alle 23.45 [illegible] per 7 puntate, in «Pubblimania 1993», la [illegible] di Romano Frassa [illegible] Piero Chiambretti.

«Famiglia Cristiana» attacca il cantautore

[illegible] troppo misere» [illegible] conta il pensiero

MILANO. Ancora polemiche in tema di benefico. Stavolta è «Famiglia Cristiana» ad aprire le ostilità: [illegible] [illegible] la prende [illegible] Antonello Venditti. Il settimanale cattolico è andato a spulciare i [illegible] del concerto del 27 maggio a San Siro: lo spettacolo, che ebbe [illegible] quarantamila spettatori e un collegamento in diretta con «Samarcanda», aprì [illegible] fortunata tournée estiva di Venditti. In quell'occasione, sottolinea «Famiglia Cristiana», il cantautore e il suo promoter, Enrico Rovelli, patron dell'agenzia Kono Music, avevano dichiarato che «parte dell'incasso» sarebbe andata alla comunità [illegible] recupero Exodus, gestita [illegible] don Mazzi.

[illegible] vendettero biglietti per circa un miliardo, scrive il settimanale, [illegible] la Kono versò [illegible] Exodus solo 20 milioni. Altri dieci li regalò Venditti a don Mazzi per Natale.

«Famiglia Cristiana», dopo aver ricordato che il Comune [illegible] Milano offrì [illegible] alla Exodus l'intero ricavato dell'affitto [illegible] San Siro (65 milioni), scrive che 30 milioni «so[illegible] meglio che niente, ma [illegible] profeta Antonello che... si esibisce sempre con una mano sul cuore, ci si aspettava qualcosina di più».

La Kono Music, [illegible] canto suo, ricorda che, proprio durante la conferenza stampa [illegible] presentazione del concerto, Venditti [illegible] Rovelli decisero di devolvere una cifra [illegible] favore della comunità [illegible] don Mazzi (amico personale del [illegible]tautore) [illegible] testimonianza [illegible] «impegno verso chi ha più bisogno»: ma senza promettere percentuali fisse sull'incasso. «L'offerta doveva essere semplicemente [illegible] segno di solidarietà». E Antonello Venditti precisa, pacato: «Con don Mazzi ci conosciamo e ci stimiamo da tempo. Il mio rapporto con lui [illegible] si esaurisce certo [illegible] in un singolo episodio. Il concerto [illegible] Milano voleva essere soprattutto un'occasione per far co[illegible] [illegible] un [illegible] pubblico il lavoro, importantissimo, di [illegible] sacerdote generoso». [illegible]. n.]

La rockstar [illegible] una campagna per la prevenzione degli incidenti domestici

Clapton: attenti ai vostri bambini

Dopo la morte del figlio avuto con la Del Santo

NEW YORK. Eric Clapton parla con voce pacata. La telecamera esplora il viso segnato da rughe profonde, la barba che comincia ad imbiancare. «Grandi tragedie possono [illegible] evitate con piccoli accorgimenti», dice il chitarrista rock più famoso del mondo.

Lo spot, trasmesso dai principali network televisivi americani, fa parte di una campagna governativa per la prevenzione degli incidenti domestici. Il «testimonial», come spesso accade, [illegible] un personaggio celebre, una rockstar. Però Eric Clapton, quando raccomanda ai genitori quelle «precauzioni» - chiusure [illegible] sicurezza alle finestre, bar[illegible] protettiv[illegible] cima alle scale - è dolorosamente parte in causa. Nel marzo del 1991, suo figlio Conor, quattro anni e mezzo, avuto dall'attrice italiana Lori Del Santo, moriva precipitando dal quarantanovesimo piano di [illegible] grattacielo di Manhattan: una finestra aperta, il bambino giocando prende la rincorsa, non riesce a fermarsi, cade.

La tragedia prostrò i genitori. Clapton per [illegible] [illegible] si fece vedere in pubblico: poi [illegible] una toccante canzone, «Tears in Heaven» (Lacrime in Paradiso), dedicata al figlioletto perduto.

E adesso, il chitarrista - celebre prima per la militanza con i Cream e in seguito per la fortunata [illegible] solista - ha [illegible]tato di offrire gratuitamente il suo nome e [illegible] [illegible] volto alla campagna di sensibilizzazione voluta dall'amministrazione americana. Anche negli Stati Uniti, come da noi, gli incidenti domestici sono fra le principali cause [illegible] [illegible] di donne e bambini. In Italia, oltre 4 mila persone l'anno sono vittime [illegible] infortuni gravi fra le pareti [illegible] [illegible]sa.

Nello spot, incentrato sulle cautele da adottare quando in casa c'è [illegible] bambino, Clapton non fa riferimenti diretti alla [illegible] vicenda personale. Non è la prima volta, comunque, che un «testimonial» famoso s'impegna [illegible] un tema che lo abbia riguardato [illegible] vicino: basti pensare al recente filmato anti-Aids di Liz Taylor - l'attrice ha perduto molti [illegible]ici vittime della sindrome da immunodeficienza - o alla campagna di qualche anno fa con cui Pete Townshend, chitarrista del gruppo rock Who ed [illegible] tossicodipendente, [illegible] [illegible] guardia i giovani dai pericoli dell'eroina. [g. fer.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«E' finita l'era della donna aggressiva e mangiauomini per lasciare il posto alla donna fragile ed eterea?»

(Lilli Gruber, tg1, ore 13,50)

Ha successo al Colosseo la commedia di Curcio diretta da Carlo Giuffrè

Due casi per ridere il doppio

Fra il barone e il suo cuoco mascalzone il bilancino di una regia in stato di grazia

Carlo Giuffrè al Colosseo

TORINO. «"I casi sono due" offre a chiunque voglia acquistare un biglietto un paio d'ore di spensieratezza», così scriveva il nostro critico Masolino d'Amico quando aveva debuttato all'Eliseo di Roma la [illegible] dia di Armando Curcio diretta da Carlo Giuffrè che da martedì scorso è al Colosseo.

Scriveva allora Masolino d'Amico: «La farsa di Armando Curcio che già una dozzina di anni addietro Carlo Giuffrè aveva ripreso, allora col fratello Aldo, parla di un barone dupresso che ha incaricato un'agenzia di rintracciare il pargolo avuto quasi quarant'anni prima dalla relazione con una sciantosa. In un primo tempo l'agenzia segnala un giovane cuoco mascalzone, guarda [illegible] in servizio presso il barone stesso. Poi però dichiara che il figlio vero è un altro, scemo e [illegible]. Il barone, che aveva riconosciuto il [illegible] lo spoglia a questo punto dei privilegi, salvo poi rimpiangerlo e convincersi che il figlio perduto era lui; ma quando lo richiama, il cuoco preferisce scappare e fare la vita del mariuolo libero di gestirsi come gli pare, lasciando il barone a consolarsi con l'ennesimo cagnolino randagio raccattato da sua moglie. Come si usa in questo tipo di drammaturgia i personaggi non sono approfonditi, e le loro svolte psicologiche avvengono per obbedire a uno schema [illegible] che ne vengano date troppo giustificazioni. In compenso, dai loro contrasti nascono momenti di grande spasso, vuoi nel rispetto della tradizione (vedi le gelosie e i dispetti fra i domestici del barone, maggiordomo, cameriere, cameriera e il predetto cuoco), vuoi nel segno del fescennino più scontato (il barone che vuole vedere i glutei del cuoco per controllarvi la presenza e [illegible] di una voglia rivelatrice), vuoi anche con una certa ricerca di originalità (per esempio una scena deliziosa fra il barone e la moglie, parodia del momento fatidico in cui gli attori devono esporre l'antefatto a beneficio del pubblico: il barone cerca di raccontare alla moglie la storia del figlio illegittimo che ebbe tanti anni prima, ma la moglie [illegible] di assecondarlo lo interrompe capricciosamente e quasi gli impedisce di parlare).

«Come regista Giuffrè si impone il compito di conciliare questa materia cordiale, sguaiata e un po' sgangherata con la dignità di recupero culturale che tali operazioni oggi sembrano dover esigere; e ci [illegible] benissimo dosando gli ingredienti con un bilancino da farmacista. Così è gradevole senza esagerare la [illegible] di Aldo De Lorenzo col salotto e l'ampia finestra sempre chiusa che quando il barone si rallegra viene finalmente aperta a mostrare 'o cielo e 'o mare; così sono funzionali senza stravaganze i [illegible] dello stesso De Lorenzo; così soprattutto è contenuta senza straripare, ma senza rinunciare ad alcun effetto gustoso, la recitazione di una eccellente compagnia, in cui bisogna ricordare almeno la spiritosa Clara Bindi che è la baronessa, il compassato Paolo Triestino che è il maggiordomo invidioso e Aldo De Martino, un buffo cameriere molto miope. Il [illegible] mascalzone è Mario Scarpetta, ormai alla definitiva conferma di specialista in quei ruoli di egoista [illegible] priccioso e inaffidabile che furono di Peppino e poi di Pietro De Vico. Dal canto suo Giuffrè partecipa alle operazioni con un distacco e una contenuta eleganza che si rifanno, come è inevitabile osservare, a Eduardo vecchio, di cui ogni tanto l'attore si diverte a riprodurre certi toni ingolati, ruvidi e sornioni: una prestazione fra virgolette, ma di gran classe». [s. n.]

Ieri «Il rosso e il nero» con Funari sulla disoccupazione

Celentano: guardate Santoro e Baudo telefona arrabbiato

Gianfranco Funari

ROMA. Doveva essere la serata Funari, con «il disoccupato più famoso d'Italia» ospite di Raitre, la [illegible] che in tempi recenti lo ha rifiutato. E' [illegible] invece soprattutto la seconda puntata della faida Baudo-Santoro, l'un contro l'altro [illegible] il giovedì sera con «Partita doppia» e «Il rosso e il nero». Il programma di Raitre è stato infatti ieri pubblicizzato niente meno che da Adriano Celentano, e proprio sulla prima rete. «E' una trasmissione interessante - ha detto il cantante in diretta durante "Ci siamo" di Gigi Sabani - raccomando ai telespettatori di non perderla. Occorre fargli pubblicità, visto che il direttore del Tg3 Curzi anziché fare propaganda a Santoro la fa a Raiuno».

Il riferimento era alla polemica di giovedì scorso, quando il Tg3 non [illegible] pensato affatto a promuovere «Il rosso e il nero» e invece [illegible] indugiato a lungo sull'intervento che Madonna avrebbe fatto di lì a poco su Raiuno a «Partita doppia», in onda in contemporanea a Santoro. Della cosa Santoro si era lamentato subito dopo, in diretta a «Omnibus» sempre su Raitre, sentendosi trascurato dalla rete madre. E Curzi aveva replicato secco «La presenza di Madonna su Raiuno era una notizia, un fenomeno di [illegible]. Niente a che fare con la promozione di questo o quel programma».

Ieri, dopo l'intervento di Celentano a «Ci siamo», è stato invece Pippo Baudo a lamentarsi, telefonando alla redazione di Gigi Sabani perché l'eccessiva durata della trasmissione aveva impedito la messa in onda di uno spot di «Partita doppia», in onda poco dopo, e soprattutto lamentandosi della pubblicità fatta da Celentano a «Il rosso e il nero».

[illegible] torniamo «al disoccupato più famoso d'Italia». Gianfranco Funari, lungo cappottone scuro, denti meno scintillanti, la baldanza di sempre («Sei sicuro di voler [illegible] nella "Zona franca" mia, Santoro? Perché guarda che si dice tutto di tutti qui») ha raccontato ieri per l'ennesima volta la sua storia. «I miei guai sono cominciati proprio a [illegible] tua, Michele. Una volta alla Fininvest [illegible] questa domanda ai telespettatori: vi fidate più di Santoro o di Mannino? Il 98% ha "votato" per te e hai visto dove sto adesso? Ma toglimi una curiosità: com'è che stai ancora a Raitre, dopo che hai dato così [illegible] fastidio? Hai pagato una tangente?»

Il tema della serata «rossonera» era dunque la disoccupazione e le terapie possibili: Funari, che dopo la rocambolesca chiusura di «Mezzogiorno italiano» su Italia 1 e la mancata assunzione proprio a Raiuno, tornerà in tv dal 2 febbraio su una sessantina di tv locali, ha tenuto una «breve lezione» sull'argomento e raccontato come è riuscito a risolvere il [illegible] problema. «Nessuna rete mi vuole, ho pensato, e allora [illegible] faccio? Mi invento una tv mia». Una ricetta del tutto particolare, che secondo Funari è comunque praticabile da tutti. «La vedo molto male, la questione della disoccupazione, soprattutto nel futuro: il terziario straripa di gente. Toccherà a tutti noi inventarci dei posti di lavoro. Come gli studenti che qualche anno fa hanno inventato il pony express. Ma la domanda fondamentale è: questi signori che continuano a chiederci sacrifici [illegible] degni di fiducia o no? Per fortuna vedo in giro molta energia, voglia di reagire: gli operai [illegible] sono preoccupati, sono incazzati come delle bestie». La rabbia, e l'ironia, dei lavoratori italiani, rimbalzava dalle immagini di Raitre. Il collegamento era con la città di Genova, epicentro della crisi. Ospiti in studio Sergio D'Antoni, segretario nazionale Cisl, Attilio Oliva, presidente degli industriali di Genova, Gianfranco Borghini, incaricato dal governo Amato di mettere a punto un piano straordinario contro la disoccupazione, l'economista Giulio Tremonti e il sindaco di Genova Claudio Burlando.

A «Partita doppia», intanto, la miracolata di «Scommettiamo che?» Milly Carlucci cantava la canzone che non le sarà permesso presentare al Festival di Sanremo. Ravvisare una concorrenza reale fra le [illegible] trasmissioni di Stato parrebbe difficile. Pure esiste. Probabilmente fra i due litiganti godrà il terzo, Mike Bongiorno, con il suo «Tutti x uno» e nessun nemico in casa.

Raffaella Silipo

Parla Marcello Viotti che stasera dirige l'opera di Bellini con Cecilia Gasdia, regista Pier'Alli

Scala, due rivali per «Beatrice di Tenda»

Il melodramma torna a Milano dopo 32 anni, dal 2 canta la Aliberti

Marcello Viotti dirigerà stasera alla Scala l'opera di Bellini e l'8 febbraio Mozart, Fauré e Ravel al «G. Verdi» di Torino

MILANO. «Beatrice di Tenda» torna alla Scala dopo 32 anni: l'ultima grande protagonista della tragedia [illegible] in musica da Vincenzo Bellini fu Joan Sutherland, diretta da Antonino Votto nel 1961. Questa sera la storia d'amore e di potere di Beatrice, fatta giustiziare dal suo secondo marito, Filippo Maria Visconti, rientra in scena con tutti gli onori, nell'edizione critica di Armando Gatto e con due primedonne che si alterneranno nel difficilissimo ruolo che Bellini scrisse per Giuditta Pasta: Cecilia Gasdia e Lucia Aliberti (dal 2 febbraio). Due cantanti-pianiste, due rivali nel belcantismo belliniano. Sul podio Marcello Viotti, un giovane d'origine piemontese ma svizzero per nascita e cultura, ospite principale della Deutsche Oper di Berlino, un direttore-rampante, accreditato in Europa, ma che sovente torna in Italia. Alla Scala, appunto, per questo doppio battesimo: è la [illegible] prima volta alla Scala, la prima in cui si cimenta nell'opera belliniana. Subito dopo (8 febbraio, Conservatorio G. Verdi di Torino), dirigerà il concerto inaugurale della stagione dell'Orchestra Filarmonica, di cui è anche presidente, con un programma che comprende Mozart, Fauré e Ravel, pianista Maurizio Zanini.

Marcello Viotti parla con ammirazione di Cecilia Gasdia e Lucia Aliberti: «Sono due autentiche musiciste, due squisite interpreti. Con loro in [illegible] e con Vincenzo La Scola, Roberto Frontali e il mezzosoprano Gloria Scalchi, si possono dormire sonni tranquilli. Con il regista Pier'Alli, poi, c'è un feeling tale che ci consente di confrontare esigenze musicali e [illegible] niche a prima vista, sempre in funzione dello spettacolo. Condivido le scelte di Pier'Alli che non si è ispirato al Castello di Binasco, per ambientare la vicenda, ma ha pensato ad un Quattrocento ideale, con Piero della Francesca e Paolo Uccello. Non si può non rimanere ammirati da una scenografia così ricca di colori, così come io non [illegible] riuscito a sottrarmi all'emozione di dirigere alla Scala, sicuramente il più grande teatro del mondo. [illegible] sale dei Piermarini aleggiano i fantasmi di geniali direttori, di artisti sommi. Io credo che queste sensazioni non si sentano neppure a Berlino o al Metropolitan di New York».

Nella «Beatrice di Tenda» il coro ha una parte fondamentale.

«Direi essenziale dal punto di vista drammaturgico. Commenta l'azione scenica [illegible] nelle tragedie greche, anche quando appare stagliato in siparietti di luce che ne esaltano l'espressione musicale. Bellini porge a Verdi il tessuto ideale su cui il maestro comporrà i grandi affreschi corali romantici».

E dopo il Bellini alla Scala?

«Dirigerò "Anna Bolena" di Donizetti al Teatro de La Monnaie a Bruxelles e quindi a Vienna per "Chénier" con Katia Ricciarelli, Renato Bruson e Giuseppe Giacomini, che oggi considero il più grande tenore lirico-spinto».

Armando Caruso

TIVU' [illegible] RADIO

Radiofonia batte televisione cinquantasei opere a quasi zero

TANTI anni fa avevo chiesto a un parente musicofilo di portarmi a un concerto, [illegible] già mi immaginavo il [illegible] compiacimento per la precoce e raffinata richiesta: «Concerto?», fece lui con [illegible]ia distratta, e poi illuminandosi: «Quella sera andrò [illegible] casa [illegible] Della Corte a sentire per radio l'Armida di Rossini!». «Loro sì che se ne intendono», mi avvenne di pensare con la coda fra le gambe mentre anche la mia aspettativa [illegible] era sgonfiata.

Erano i primi collegamenti diretti del dopoguerra con il Maggio Fiorentino [illegible] con la Scala; tosto seguiti dal «Ring» di Wagner diretto [illegible] Furtwängler, un atto per sera, e da tanti altri incontri fortunati. Che bella [illegible] l'opera alla radio, il teatro [illegible] senza costrizioni di sorta! Opere da seguire con ogni comodo sul libretto [illegible] sullo spartito, senza perdere una virgola, con le indicazioni di [illegible] realizzate a puntino dall'immaginazione di ciascuno, [illegible] persino con l'imprevisto della trasmissione diretta, e il contorno di interviste [illegible] commenti nell'intervallo.

Poi venne [illegible] televisione e abituata [illegible] trionfare su tutto sembrò farsi un boccone della radio [illegible] delle sue stagioni liriche. Ma l'opera a tutt'oggi [illegible] risultata un osso troppo duro anche per la televisione; dai e dai [illegible] riuscita solo a girarci attorno: riprese da lontano sfocate e male illuminate, primi piani anche peggiori, con cantanti deformati dallo sforzo [illegible] che denunciano il doppiaggio nell'atonia della recitazione. In altre parole la tv, per l'opera lirica, è stata sonoramente battuta dalla radiofonia, che oggi torna alla riscossa armata dei progressi tecnici di mezzo secolo: ne dà chiara testimonianza la Stagione Lirica di Radiotre, una rassegna che raccomandiamo a tutto il pubblico musicale che forse [illegible] ne ha ancora piena notizia (anche per l'esiguità reclamistica della radio rispetto alla più giovane [illegible] più invadente sorella). Cinquantasei opere nel corso della serale «Radiotre Suite», con collegamenti da tutto il mondo, incominciati pochi giorni fa [illegible] «I maestri cantori» dal Metropolitan [illegible] New York e proseguiti questa sera nel collegamento con la Scala per «Beatrice [illegible] Tenda» di Bellini. Domani dal Comunale di Bologna c'è un Cimarosa ritrovato, il 6 febbraio «Stiffelio» di Verdi [illegible] Carreras dal Covent Garden, il 13 «Luisa Miller» da Ginevra, e poi scegliendo fra le preferenze «I racconti [illegible] Hoffman» con Placido Domingo da New York (20 febbraio), «Tristano» da Cardiff, ancora da New York «Arianna a Nasso» con Jessye Norman [illegible] tutto il «Ring» di Wagner diretto da Levine e [illegible] la Brunilde [illegible] Gwyneth Jones, «Il bacio della fata» dalla Scala diretto da Muti, «L'Elena egiziaca» di Strauss da Parigi e altre golosità fino [illegible] giugno inoltrato.

Non resta che munirsi [illegible] un'agenda e mettersi in viaggio su questo carro [illegible] Tespi radiofonico destinato al giro del mondo.

Giorgio Pestelli

Natty [illegible] papà

IL [illegible] DI NATTY GANN
1985, Raiuno [illegible] 20,40; dur. 115'

[illegible] Jeremy Paul Kagan. Ecco [illegible] la Walt Disney racconta i giorni della «Grande depressione» attraverso gli occhi di una bambina che viaggia da costa a costa dell'America, come il più smaliziato degli «hobos» per trovare il padre.

LA REGINA DELLE PIRAMIDI
1955, Raitre alle 22,45; dur. 130'

Di Howard Hawks. Il filone storico-mitologico si arricchisce di un regista illustre e di [illegible] sceneggiatore prestigioso quanto inattendibile, William Faulkner. Jack Hawkins è il faraone Cheope che viene [illegible] dalla moglie Joan Collins.

RADIO DAYS
1987, Raidue alle 2

Di Woody Allen, bellissimo affresco sugli anni eroici della radio e l'infanzia yiddish di un futuro comico. Con Mia Farrow.

SAIGON
1988, [illegible] 1 [illegible] 20,30; dur. 110'

Di Christopher Crowe. Il giallo trova nuova patria nell'Asia moderna, scavandosi una nicchia all'interno di un altro genere hollywoodiano, quello bellico. Gregory Hines e Willem Dafoe sono i due agenti della polizia criminale dell'esercito che giungono a Saigon nel 1968, in piena guerra. Loro compito non [illegible] però smascherare i Vietcong, bensì far luce su una misteriosa [illegible] d'assassini. Troveranno la traccia giusta grazie alla collaborazione di una suora novizia.

Mia Farrow in «Radio Days» diretto da Woody Allen

CAPPELLO A CILINDRO
1935, Tmc alle 14; dur. 100'

[illegible] Mark Sandrich. Ha quasi 60 anni uno dei massi[illegible] capolavori del musical cui diedero vita, rimanendone interpreti insuperati, Fred Astaire [illegible] Ginger Rogers. Lui è un ballerino, lei la sua bella, stregata nel vortice della danza. Le [illegible] di Irving Berlin sono diventate dei classici.

[illegible]
1976, Odeon Tv alle 22,30; dur. 120'

Di Ken Russell. Biografia volutamente eccessiva del genio di Gustav Mahler (Robert Powell). La paura della morte, il mito wagneriano, gli amori contorti e il mistero della creazione artistica, sono resi con genio sulfureo dal regista dei «Diavoli».

ANTENNA

OGGI

Avanzi, Scherzi a parte, Gommapiuma, il Maurizio Costanzo Show, ecc. La straordinaria storia d'Italia. L'Italia di Cavour (Raiuno 6). *Campionato italiano di bocce* (Raitre 15,45).

[illegible]

Magalli, che stasera sarà ospite [illegible] Maurizio Costanzo, ha detto che [illegible] Rai [illegible] bene a chiudere il suo programma [illegible] mezzogiorno (*Servizio [illegible] domicilio*, sul primo).

[illegible]

Stasera da Costanzo anche Sonia Cassani. Secondo «Gente» la giovane sarà presto protagonista di una soap-opera prodotta in Italia dalla [illegible] Record, con tutti i divi [illegible] Beautiful.

SCHERZI

Anche Giancarlo Giannini (dopo Celentano) ha vietato a Gnocchi [illegible] Teocoli di mandare in onda lo scherzo che [illegible] riguarda. Rita Dalla Chiesa [illegible] l'è presa moltissimo per la battuta fatta nella puntata della volta scorsa (Teocoli: «Come [illegible] può fare uno scherzo a Frizzi, [illegible] boy-scout che aiuta le vecchiette ad attraversare [illegible] strada?». Gnocchi: «Veramente la sposa»).

[illegible]

Fino [illegible] quattro anni fa Stefano Masciarelli (*Avanzi*, Raitre, ore 21,25) [illegible] investigatore privato.

GOMMAPIUMA

I pupazzi di *Gommapiuma* (Canale 5, [illegible] 22,40) sono a grandezza naturale. Siccome si vedono sempre a mezzo busto, bastano due persone per manovrarli, una dietro l'altra: quella davanti muove la testa, quella dietro il tronco. [illegible] bisogna mostrare anche [illegible] gambe, [illegible] persone necessarie a dar vita a un pupazzo diventano tre. In ogni episodio si vedono 3, 4, addirittura 5 gommapiume [illegible] [illegible] contemporane[illegible] Ci si può figurare quale invisibile affollamento [illegible] sia sul set e che salti mortali [illegible] debbano fare per tenere tutti [illegible] [illegible] in m[illegible] che la telecamera inquadri sempre i pupazzi e mai pezzetti di spalla o di guancia dei burattinai. Per girare venti minuti di nastro, ci vogliono tre giorni.

CAST

Come le è venuto in mente uno show come *Gommapiuma*? «Tutte le volte, quando progettiamo un programma, [illegible] viene da dire: [illegible] vorrebbe Costanzo, ci vorrebbe Frizzi, ecc. Mi sono tolto [illegible] soddisfazione di fare [illegible] trasmissione dove [illegible] sono proprio tutti» (Luca Tiraboschi, produttore).

DOPPIAGGIO

I doppiatori di *Gommapiuma* sono degli imitatori (ad es. Andreotti è Mario Marchetti). Il doppiaggio avviene, [illegible] così dire, alla rovescia. Mentre di soli[illegible] il doppiatore, nel buio [illegible] saletta, pronuncia le battute guardando sullo schermo l'attore che muove le labbra (e facendo di tutto per [illegible] «[illegible] sincrono»), in *Gommapiuma* l'imitatore dice la [illegible] parte tranquillamente e l'essere umano che [illegible] la testa del pupazzo gli apre e chiude a tutto spiano le labbra cercando di sincronizzarsi sulle parole.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Dandini, Marchetti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24

- 6 — **La straordinaria storia d'Italia**
- 6,50-10 [illegible]
- 7,35 **Tgr Economia**
- [illegible] **Unomattina Economia**
- 10,15 **[illegible] bacio di Venere**, film drammatico (1948)
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio [illegible] domicilio.** [illegible] *porta a porta*. 1ª parte

POMERIGGIO

- 12,35 **Servizio a domicilio.** [illegible] parte
- 13,55 **Tg Uno - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Fatti, [illegible] e... [illegible] del Telegiornale [illegible] Uno al vostro servizio**
- 14,30 **Cronache italiane**
- 14,45 **[illegible] fortuna**
- 15 — **Dse - Supertelevision.** *Caccia alla tv [illegible] qualità nel mondo. Dentro il ventre [illegible] società*
- 15,30 Per i più piccini: **L'albero azzurro**
- 16 — Uno ragazzi **Bigi** *Io, Tu il mondo e [illegible] tv.*
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

- 18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta [illegible] **siamo!?!**
- 20,40 **Il viaggio di Natty Gann** (1985). Film d'avventura. Regia di Jeremy P. Kagan. Con Meredith Salenger, John Cusak, Ray Wise, Lainie Kazan
- 22,35 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 1,40 **[illegible] e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1,10 **Scusa se è poco**, film. Regia di Marco Vicario
- 2,45 **Telegiornale [illegible] - Linea [illegible]** (r.)
- 3,10 **[illegible] di Arturo** (1962). Film drammatico. Regia di Damiano Damiani. Con Vanni De Maigret, Kay Meersman
- 4,40 **Telegiornale [illegible] - [illegible] notte** (r.)
- 4,55 **St[illegible] di servizio**, telefilm
- 5,25 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,40; 13; 17,15; 18,45; 23,55

- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 7,50 **L'albero [illegible]**
- [illegible] **Furia**, telefilm
- 9,05 **Verdissimo**
- [illegible] **Felicità proibita** (1946). Film di Maurice Elvery. Con Lilli Palmer, [illegible] Lieven
- 11,10 **Lassie**, telefilm.
- 11,45 **Segreti per voi... consumatori.** Di Anna Bartolini

- 11,55 **[illegible] vostri.**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Tg 2 - [illegible]**
- 13,55 **Riflessioni.** Viaggio nel vocabolario dell'etica del card. Carlo Maria Martini
- 14-15,25 **Supersoap**
- 14 — **Segreti [illegible] voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
- 14,[illegible] **Quando si ama**, serie tv
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
- 17,20 [illegible]
- 17,25 **Il coraggio di vivere.** In studio Riccardo Bonacina e Giovanni Anversi

- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, [illegible]. *Tre piccole vietnamite*
- 19,15 [illegible]. Serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **I fatti vostri.** *Piazza Italia di* [illegible]. Programma di Michele Guardì e di Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora, Roy Zamponi. Conduce Alberto Castagna. Regia di Michele Guardì
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di Roberto Amen, Claudio Baiti, Fernando Cancedda e Mariano Squillante
- 24 — **Appuntamento al [illegible]**
- [illegible] **Tgs Pugni [illegible] notte.** Arezzo. **Pugilato: Calamati-Tralongo.** Campionato italiano pesi superleggeri
- 2 — **Radio Days** (1987). Film [illegible]. Regia [illegible] Woody Allen. Con Mia Farrow, Dianne Wiest, Seth Green, Josh Mostel, Andrew Clark
- 3,30 **Tg 2 - Pegaso.** Replica
- 4,10 **Tg 2 - Notte** (r.)
- 4,15 **Tg 2 - Trentatré** (r)
- 4,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 5,28 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

- 6,20 **[illegible] in edicola - Ieri in [illegible]**
- 6,45-14 [illegible]
- 6,45 **Dse - Tortuga**
- [illegible] **Tgr Lavoro**
- 7 — **Dse - Caramella 3**
- 7,30 **[illegible] - Ieri in tv**
- 7,45 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc**
- 8,30 **Dse - Parlato semplice**
- 11,30 **Tgr. Il meglio di B[illegible]**

- 12,15 **Dse - Carlo Goldoni**
- 13,45 **Tgr Leonardo**
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Tgr Grand Tour - Nord Sud**
- 15,15 **Dse - Integrazione [illegible]mica europea [illegible] '90**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **[illegible] di Non-Sci orientam.**
- 16 — **Sci: Tgs [illegible] I colori [illegible] bianco**
- 16,20 **Badalona-Pallacanestro** Juventude-Scavolini
- 17 — **Pallacanestro: Tgs [illegible]mo a canestro**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **On-off.**
- 17,50 **Rassegna stampa**

- 18 — **Geo.** *Gli Dei re di Angkor*
- 18,30 **Lassie**, telefilm. *Un bambino perfetto*
- 19,45 **Telegiornale Zero**, di Piero Chiambretti
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
- 20,30 **Un giorno [illegible] pretura**, di Nini Perno [illegible] Roberta Petrelluzzi
- 21,25 [illegible] tv delle ragazze presenta [illegible]. Di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini. Regia di Franza [illegible] Rosa
- 22,45 **La regina delle [illegible]** (1955). Film d'avventura.
- 1,05 **Fuori orario.**
- 1,35 **Telegiornale Zero**, replica
- 1,50 **[illegible] tutto di più**, replica
- [illegible] **Una [illegible] spedita da [illegible] Barbato**, replica
- 2,10 **Un giorno in pretura**, replica
- 3 — **Avanzi**, replica
- 4,05 **Tg3 - Nuovo giorno - [illegible]cola**, replica
- 4,35 **Non [illegible] più!** (1946). Film commedia. Regia di Riccardo Freda. Con Vera Bergman, Enzo Fieramonte
- 5,50 **Schegge**

CANALE 5

- 8,30 **[illegible] pagina**, attualità
- [illegible] **[illegible] Costanzo Show**, varietà (r)
- 10,30 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
- 11,30 **Ore 12**, varietà [illegible] Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 13,35 **Forum**, attualità. Con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 14,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- 15 — **Ti amo parliamone**, attualità
- 15,30 **Licia dolce Licia**, telefilm
- 16 — **Bento[illegible] Topo Gigio**, cartoni
- 16,30 **I Puffi**, cartoni
- 16,45 **Gemelli [illegible]stino**, [illegible]
- 17,15 **La spaghettata**, quiz
- 17,30 **[illegible] Bond Junior**, cartoni

- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini. Regia di Riccardo Recchia
- 20,40 **Scherzi a parte**, varietà. [illegible] Gene Gnocchi, T[illegible] Teocoli, regia di Silvia Arzuffi
- [illegible] **Gommapiuma**, varietà, regia di Lorenzo Lorenzini
- 23,10 **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Striscia la notizia** (r)
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **A tutto volume**, [illegible] (r)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
- 3,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (r)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
- [illegible] **Reportage**, attualità (r)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (r)
- 5,30 **Arca [illegible] Noè**, attualità (r)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (r)

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,30 **[illegible] ciao mattina**, cartoni
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm
- 10,15 **[illegible] piccola grande Nell**, [illegible] telefilm
- [illegible] **Chips**, telefilm

- 11,45 **Wonder woman**, telefilm
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 13,[illegible] **Agli ordini papà!**, telefilm. *Mentalità vincente*
- 14,15 [illegible] di Gianni Boncompagni
- 16 — **Unomania**, magazine con Raffaella Corradini
- [illegible] **Beverly Hills [illegible]**, telefilm
- 17,05 **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,35 **Milleo**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi

- [illegible] **MacGyver**, telefilm. *La superiorità assoluta*
- 19,10 **Rock [illegible] Roll**, show di Gianni Boncompagni, con Orietta Berti
- [illegible] **[illegible] sport**, sport
- 20 — **[illegible]e**, show conduce Fiorello
- [illegible] **Saigon**, film [illegible] Willem Dafoe, Gregory Hines, Fred Ward, regia di Christopher Crowe
- 22,20 **Rivolta al Central Park**, film con Tommy Lee Jones, Helen Shaver, regia [illegible] Steven H. Stern
- 0,30 **[illegible] aperto**, [illegible]
- 0,40 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1 — **Metèo**
- 1,10 **Mac Gyver**, telefilm (r)
- 2 — **Wonder Woman**, telefilm (r)
- 3 — **College**, telefilm (r)
- 4 — **Chips**, telefilm (r)
- 5 — **Agli ordini papà**, telefilm (r)
- 5,20 **Baby sitter**, telefilm (r)
- 6 — **Milleo**, rubrica (r)

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto [illegible] Enrico Mutti [illegible] Elisabetta Viviani
- — **Tg4 flash**, [illegible] 7,30/8,30/9,30
- 8 — **[illegible] Hospital**, teleromanzo
- 9 — **Marilena**, telenovela
- 10 — **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela
- 10,30 **Tg4 - [illegible]**
- 11 — **[illegible] [illegible] Amanda**, telenovela

- 11,55 **Telesveglia**
- 12 — **Celeste**, telenovela
- 12,50 **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 13,30 **Tg4 flash**, [illegible]
- 13,50 **[illegible] casa nostra - [illegible]**
- 14 — **[illegible] pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 14,10 **Sentieri**, teleromanzo
- 15,10 **[illegible]**, telenovela
- 16,05 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 16,50 **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 17,30 **Tg4 - News**

- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- [illegible] **La signora in rosa**, telenovela
- [illegible] **Tg4**, news
- 19,35 **La cena è servita**, quiz, conduce Davide Mengacci
- [illegible] **Renzo e Lucia**, teleromanzo con Luisa Kullok [illegible] Osvaldo Laport
- 22,30 **La nipote Sabella**, film, con Sylva Koscina e Peppino De Filippo
- 23,30 **Tg4**, [illegible]
- 0,05 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 0,20 **Top secret**, telefilm
- 1,30 **A cuore aperto**, telefilm
- 2 — **A tutto volume**, rubrica
- 3 — **Strega per amore**, telefilm
- 3,30 **L'amante**, film [illegible] Michel Piccoli, Romy Schneider, regia Claude Sautet, Francia-Italia 1969, drammatico
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,45 Chi sogna chi chi sogna che; [illegible] Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; [illegible] Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti [illegible] montagna; **12,36** Tgs: Spazio Sport; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Itinerari; **13,52** La diligenza; **14,08** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radio1; **15,36** Lei che ci capisca, di tasse quanto pago?; **16** Il Paginone; **19,45** Musicasette; **20,05** Bric a' Brac; **20,30** Invito [illegible] Concerto; **23,28** Notturno.

RADIODUE

GR: **6,30**; **7,30**; [illegible] **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

8,46 Un racconto [illegible] giorno; **9,07** A video spento; **9,30** Speciale Gr 2; **9,46** Le figurine [illegible] Radiodue; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonalettura; **14,15** Intercity; [illegible] Viaggi di Gulliver; **15,30** Gr [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; [illegible] Appassionata; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **21,35**; **23,15**

[illegible] Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alfabeti sonori; [illegible] Concerto del mattino; **10,30** Il Paradiso di Dante; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** [illegible] Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** [illegible] secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** Le parent Note; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - La Parola; **19,45** Radiotre suite; [illegible] Beatrice [illegible] Tenda, tragedia lirica; [illegible] Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23.15

- 13,30 **Sport News**, tg sportivo
- 14 — **Cappello [illegible] cilindro**, film con Fred Astaire, Ginger Rogers
- 15,40 **Snack**, cartoni
- 16,15 **Batman**, telefilm
- 16,45 **Natura amica**, doc.
- 17,15 **Tv donna**, condotta da Carla Urban
- 19,25 **Tmc Meteo**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,30 **Matlock**, telefilm
- 22,20 **Le città del mondo**
- 23,25 **Tmc Meteo**
- 23,30 **Calcio: Coppa d'Inghilterra**
- 1,15 **Cnn**, in diretta

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,20

- [illegible] **L'avventura e la [illegible]perta**
- 15,45 **Textvision**
- 16,20 **Cuori senza età**
- 16,45 **Il disprezzo**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Balki e Larry due perfetti americani**
- 18,25 **In bocca al lupo**, giochi
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,2[illegible] **Meteo**
- 20,30 **Centro**, settimanale
- [illegible] **Cavalieri della [illegible]**
- 22,35 **Palmita presenta: Siore [illegible] siori bonasera**
- 23 — **Shining**, film
- 0,55 **Textvision**

TELE + 1

- 13,30 **[illegible] mistero Von Bulow**, film
- 15,30 **Felice e vincente**, film
- 17,30 **Tiny Toons**
- 19 — **+1 [illegible]**
- 19,30 **Cartoline dall'inferno**
- 20,30 **Santi [illegible] parla**, film
- 22,30 **L'ultima corsa**, film
- 0,15 **Brain [illegible]e**, film

TELE + 3

Ore 1-3-5-7-11-13-15-17-19-21-23. **Nina**, con Liza Minnelli, [illegible] Bergman, regia di Vincente Minnelli. Alle 12,50 **+3 news**.

TELE + 2

- 13,30 **Sport [illegible]**
- 13,45 **Tennis - [illegible]** (replica)
- 16,30 **Wrestling Superstars**
- 17 — **+ 2 [illegible]**
- [illegible] **Tennis - Australian open** (replica)
- 19,30 **Sport time**
- 19,45 **Tennis - [illegible] open**
- 2,30 **Te[illegible] - Australian open speciale**
- 3 — **[illegible] - Australian [illegible] finale femminile**

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30

- 15,35 **On the Air**
- 18 — **Metropolis**
- 19,30 **Vm Giornale**
- 20,30 **Moka choc freeday**
- 22 — **Chris [illegible] special**
- 22,30 **Moka [illegible] strong**

[illegible]

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

- 17,15 **Children [illegible]**
- 20,30 **Felicità dove sei**, teleromanzo
- 21,15 **La[illegible]!**

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Erotico

«Luna di fiele» e di sesso

Seigner e Coyote

MOLTE stretto, provocazioni emozioni sessuali, molte esibizioni erotiche di Emmanuelle Seigner, una lieve sfumatura moralistica, l'intersecarsi di due coppie coniugali incontratesi in crociera. Dal romanzo Pascal Bruckner (editore Anabasi) Polanski ha fatto film bello affrontando un problema serio del rapporto di coppia, sempre rimosso perché reale, diffuso, impossibile da risolvere oppure risolvibile soltanto rinunciando alla monogamia sulla quale si basano le nostre società: l'usura dell'Eros, la fine del desiderio, il logorarsi del rapporto sessuale anche tra due persone che davvero si amano e vogliono vivere insieme.

LUNA FIELE
di Roman Polanski
Emmanuelle Seigner, Peter Coyote, Hugh Grant, Kristin Scott-Thomas; Francia/Inghilterra, 1992.

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Olimpia (da domani)
MILANO, Apollo, Nuovo Orchidea
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Embassy, Nosadella 1, Odeon A
BARI, Royal
PALERMO, Arlecchino

Commedia

«Pacco doppio pacco e contropaccotto»

DALL'EROICO «Le quattro giornate di Napoli» del a un'antologia truffe napoletane, è un bel percorso: in parte Nanni Loy segue cammino d'una Italia che in trent'anni ha perduto decoro che su se stessa ormai soltanto sghignazzare o lamentarsi. maggiore pregio del film sta nel raccogliere un gruppo attori e caratteristi davvero eccellenti, di molta finezza ed efficacia particolare Marina Confalone, Enzo Cannavale): interpreti di una serie di episodi che nel disfacimento napoletano identificano nella truffa elaborata e complessa una variante dell'eterna arte d'arrangiarsi. Ingenui acquirenti di macchine fotografiche sottocosto; distruttori su commissione di documenti (con sottilette piazzate le carte per richiamare i topi divoratori); maghi che danno fregature e rimangono fregati; imbrogli al tavolo verde. Truffe e truffatori hanno poco contemporaneo, prevedono la camorra come perenne sfondo storico, sembrano voler esprimere specialmente la continuità d'un modo napoletano di sopravvivere o d'una maniera di cavarsela della povera gente. magari per questo che aleggia una certa tristezza desolata che si ride poco.

PACCO, DOPPIO PACCO CONTROPACCOTTO
Nanni Loy
con Leo Gullotta, Marina Confalone, Alessandro Haber, Enzo Cannavale, Giobbe Covatta, Isa Danieli, Angela Luce, Venier; Italia, 1992

TORINO, Cinema Cristallo
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Arcobaleno 2
ROMA, Ariston, Maestoso 4
NAPOLI, Arlecchino, Plaza
BARI, Odeon

Commedia

«Sister Act» pseudomonaca musicale

ALLA fine si vede anche il Papa battere le mani al ritmo della e in piedi per applaudire il coro swing delle suore canterine. Al principio c'è cantante nera Whoopi Goldberg che a Reno ha assistito a un omicidio ordinato dal torvo amante italoamericano: come testimone protetta viene nascosta dalla polizia in un convento di suore cattoliche, che lei chiama «una banda di bianche bigotte», «sposate a un pezzo grosso, Salvatore». Contrasti, scontro di culture, poi la cantante seduce le suore melense o bisbetiche con musica moderna, armonizzandole in un coro danzante e inducendole a uscire dal .

SISTER ACT - SVITATA IN ABITO SUORA
di Emile Ardolino
con Whoopi Goldberg, Maggie Smith, Harvey Keitel, Bill Nunn; Usa, 1992.

TRISTE, Cinema Mignon, Ariston
VENEZIA, Ritz
TORINO, Dora
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Capitol 1
ROMA, Admiral, Capranica, Ciak, Fiamma 1

Commedia

«Weekend con il morto 2»

E' davvero record riuscire a fare un sèguito persino d'un film il cui protagonista era stramorto, resta naturalmente cadavere. Ma primo «Weekend con il stato fenomeno d'incassi nel 1989-90, un suc a sorpresa previsto pochi per la storia senza soldi senza star d'un morto portato in giro da due ragazzi decisi a farlo credere vivo. Anche questo numero non è diverso: in più ci sono un bottino di due milioni di dollari, una cassetta sicurezza in una banca delle Isole Vergini, enigmatici riti magico-religiosi soprattutto i killer della mafia che vogliono impadronirsi dei soldi.

WEEKEND IL MORTO 2
di Robert Klane
con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman, Terry Kiser; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
TORINO, Vittoria
Pasquirolo
BOLOGNA, Nuovo Splendor
ROMA, Barberini 2, Empire 2
NAPOLI, Empire
PALERMO, Ariston

Animazione

«La bella e la bestia» Superdisney

L'ANTICA fiaba riscritta dalla favolista francese settecentesca Madame Leprince de Beaumont, quell'accoppiamento Bellezza-Mostruosità che ha avuto nel cinema infinite varianti, torna in un disegno animato molto carino e divertente, ma non senza difetti: il disegno delle persone umane banal-sommario alla giapponese, l'ambientazione francese è goffa (molti monsieur, bonjour e Gaston). Invece disegno degli oggetti antropomorfizzati (candeliere, teiera, orologio, stoviglia, vasellame, arredi) proprio bello; e i due grandi Balletti delle Cose, felicità, l'altro di battaglia, sono bellissimi.

LA E LA BESTIA
Gary Trousdale e Kirk Wise
Usa, 1991

TORINO, Cinema Capitol, Olimpia
MILANO, Nuovo Arti, Orfeo
Orfeo
BOLOGNA, Fulgor, Nuovo Smeraldo
FIRENZE, Goldoni,
ROMA, Empire 1, Golden, Induno
NAPOLI, La Perla
PALERMO, Nazionalino

Erotico

«Body of Evidence» con Madonna

SCENA-chiave: nella stanza illuminata soltanto da grosse candele rosse, Madonna versa cera ardente sul petto, sul tre, sul pube del suo avvocato Willem Dafoe scottandogli la pelle, poi lo rinfresca versandogli champagne sulle bruciature, poi gli allevia sofferenze la lingua. La pop star più sfacciata, più artificiale, più «mediatica» e più brava Novanta è una bionda mascalzona che diventa l'amante ricchi uomini maturi malati di cuore, che a forza di emozioni sessuali e superprestazioni li fa ammattire morire per intascarne l'eredità: «L'imputata è arma letale delitto», pubblico ministero Joe Mantegna. «Body of Evidence» (il titolo, lasciato nell'originale inglese Instinct», con gioco di parole anatomico-giudiziario significa più meno il corpo delle prove; il relativo romanzo di Arnston pubblicato da Sperling & Kupfer un film classico, girato alla maniera delle storie americane ambientate in tribunale degli Anni Trenta Quaranta, s'arricchisce di ogni dettagliato retroscena sessuale, e la somma di due generi (processuale + erotico) genera impatto notevole e curioso. Madonna, gallerista come Kim Basinger in «Nove settimane e mezzo», è spesso nuda e, nell'amore, sempre dominante, «al comando».

BODY OF EVIDENCE
Uli Edel
con Madonna, Willem Dafoe, Joe Mantegna, Ann Archer; Usa,

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Centrale, (Mestre); **TORINO,** Lux
MILANO, Manzoni, Medioianum
GENOVA, Universale
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Principe, Atelier
ROMA, Etoile
NAPOLI, Abadir, Fiamma
BARI, Armenise
PALERMO, Igiea Lido, Nazionale

Horror

«Dracula» di Bram Stoker e di Coppola

Keanu Reeves

BELLISSIMA in una, ricca, divertente, creativa, per un personaggio e una metafora logorati: da quasi cent'anni si fanno film su Dracula (il primo lo diresse Georges Méliès), l'idea di attualizzare il vampiro in analogia con l'Aids è cinico-insensata assente dal film. Dopo vampiro spaventevole, il vampiro patetico e il vampiro comico, Coppola propone vampiro innamorato che per amore rinuncia mordere sul collo («Vi troppo per condannarvi»); e fa un film di ammirevole maestria: sinora più fedele romanzo scritto nel 1897 dall'irlandese Bram Stoker (editori Mondadori, Tea, Pluriverso).

STOKER
di Francis Ford Coppola
con Gary Oldman, Winona Ryder, Anthony Hopkins, Keanu Reeves; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Ambrosio 1, Fiamma, Olimpia 1; **MILANO,** Odeon 1, Plinius; **GENOVA,** Verdi. **BOLOGNA,** Fossolo, Metropolitan
FIRENZE, Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Excelsior, King, Maestoso 2; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Arcobaleno; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** King

Drammatico

«Il pasto nudo» di Cronenberg

VOLENDO (per annosa vicinanza, per conoscenza) ridurre in film «Il pasto nudo» (editore Sugarco), il libro più impraticabile dello scrittore americano più sovversivo dei Sessanta, David Cronenberg ha scelto una via propria: ha quasi lasciato da parte «Il pasto nudo» per raccontare una specie di biografia di William Burroughs, devastato dalle droghe e dall'uxoricidio nel periodo in cui scriveva «Il pasto nudo». Dall'opera s'è spostato alla vita dello scrittore, trascurandone quasi l'essenziale componente omosessuale. gliendone un motto («Niente vero, tutto è permesso»), conservandone le atmosfere, l'aura, le ossessioni. Quindi simboli e oscenità, mistica e sesso, droga, ironia e mostri: un incontro, nella logica del sogno e dell'incubo, tra il regista dell'alterazione e lo scrittore della droga, l'alleanza tra due grandi e perversi talenti contemporanei cui s'aggiunge la bravura del protagonista Peter Weller. L'attore, già interprete della creatura bionica di «Robocop», somiglia anche fisicamente alle remote fotografie di giovinezza di Burroughs; notevole pure Julian Sands come ricco sessuale mutato in insetto predatore.

IL NUDO
David Cronenberg
con Peter Weller, Judy Davis, Ian Holm, Julian Sands, Roy Scheider; Inghilterra/Canada, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Rialto, Studio 1
ROMA, Archimede, Quirinetta
NAPOLI, Amedeo

Thriller

«Guardia del corpo» Kevin Costner

Whitney Houston

SCRITTA diciassette anni fa Lawrence Kasdan, regista de «Il grande freddo» e di «Turista per caso», ambientata nel mondo lussuoso di Hollywood e anche durante la notte degli Oscar, accompagnata da belle canzoni cantate da Whitney Houston e da altri, è la storia del rapporto tra pop star capricciosa e un uomo d'ordine, l'ex agente dei servizi segreti Kevin Costner, guardia del corpo di prim'ordine incaricato di proteggerla (in particolare da un fan maniaco e da un killer minaccioso) e di garantirle sicurezza. Il film banale e privo di ritmo non è riuscito, e la faccia di Costner pare sempre più uovo sodo.

GUARDIA DEL CORPO
di Mick Jackson
con Kevin Costner, Whitney Houston; Usa, 1992

TRIESTE, Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior,
TORINO, Empire, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Odeon 5
GENOVA, Olimpia; **BOLOGNA,** Imperiale
FIRENZE, Astra 2; **ROMA,** Ambassade, Reale, Ritz, Rivoli, Royal
NAPOLI, Acacia, Fiorentini; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Abc, Fiamma

Drammatico

«Il Danno» della passione

LE scene erotiche sono bellissime (appena un poco goffe, sempre nella realtà); è bellissimo il momento in cui Juliette Binoche cambia faccia durante e dopo l'amore; è bellissima la rabbiosità del desiderio che insaziabile. Dal Josephine Hart (Feltrinelli editore) David Hare ha scritto ottimo copione e Louis Malle ha tratto un film ardente e severo davvero bello: non tanto trasgressivo come «Les amants», «Il soffio cuore» «Pretty Baby», quanto commovente e fatale, in cui l'erotismo ha qualcosa doloroso come fosse visto da un uomo che ha paura della morte. Jeremy Irons, leader politico conservatore inglese dalla vita famigliare soddisfacente e controllata, viene aggredito dalla passione per la ragazza seducente e funesta che suo figlio sta per sposare e ne diventa l'amante, in segreto, con una violenza ineluttabile che porterà alla tragedia. Nulla di triviale né di ribaldo: attori magnifici, stile ellittico rara finezza e lucidità, ambientazione eccellente, molta intelligenza anche nell'affrontare un tema caro a Malle, le apparenze, il vuoto e il disfarsi d'una famiglia della grande borghesia.

IL
di Louis Malle; con Jeremy Irons, Juliette Binoche, Miranda Richardson, Rupert Graves, Leslie Caron; Francia/Inghilterra, 1922

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Eliseo Rosso, Studio Ritz
MILANO, Ariston, President, Odeon 10
BOLOGNA, Capitol 3, Settebello
FIRENZE, Excelsior;
ROMA, Alcazar, Fiamma 2, Holiday, Maestoso 3
NAPOLI, Filangieri

Avventuroso

«L'ultimo dei Mohicani»

Madeleine Stowe

COSE entusiasmanti: il modo veloce, leggero, urgente, violento cui Daniel Day-Lewis corre nella foresta; il modo in cui i capelli lunghi gli volano intorno alla faccia; la fisicità eloquente di questo attore inglese bravo e bello, capace d'esprimersi col corpo quanto con le parole. L'avventura scritta da J. Fenimore Cooper nel 1826, trasformata molte volte in film, ambientata nel 1757 della guerra franco-inglese per possesso dell'America, acquista qui un tocco in più, ecologico e filo-pellerossa, non perde i soliti indiani che parlano come i neri di «Via col vento»: «Io circondare français, prendo sue spalle, lui cade in mia mortale trappola».

L'ULTIMO DEI
di Michael Mann
Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russell Means, Eric Schweig, Patrice Chereau; Usa,

TORINO, Cinema Ambra, Ambrosio 2, Lilliput
MILANO, Corso
GENOVA, 2
BOLOGNA, Manzoni, Marconi
FIRENZE, Ariston
ROMA, Cola Rienzo, Madison 1, Maestoso 1, Universal

«Orlando» né uomo né donna

TRATTO dal romanzo scritto da Virginia Woolf nel 1928 dedicato amorosamente all'amica Vita Sackville-West, questo film incantevole mette in scena contemporaneamente il tempo storico (300 anni), il tempo della vita individuale (20 anni), il tempo della narrazione: ed è una metafora dell'Inghilterra nel mutarsi sociale e culturale. Orlando, gio gentiluomo seicentesco favorito della regina, attraversando il tempo sino al nostro presente cambia sesso, diventando donna per non dover uccidere né essere ucciso in guerra; s'innamora di ragazze e ragazzi; impara praticare la poesia, l'amore, la politica, la società, l'eros, solitudine: «Due persone. Nessuna differenza. Soltanto sesso diverso». Recitato magnificamente Tilda Swinton d faccia ammaliante, ben fatto, bellissimo da vedere anche per via della fotografia raffinata di Alexei Rodionov e dei costumi perfetti di Sandy Powell, primo singolarmente maturo diretto da Sally Potter, una regista inglese quarantaquattrenne con esperienze televisive, «Orlando» ha un lieto fine contemporaneo: l'eroe-eroina raggiunge l'appagata renità di chi non si sente uomo né donna ma una persona.

Sally Potter
con Tilda Swinton, Billy Zane, Lothaire Bluteau, Charlotte Valandrey, Quentin Crisp; Inghilterra/Italia/Francia, 1992

VENEZIA, Dante (Mestre)
TORINO, Massimo 1
MILANO, Eliseo
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Odeon
Fiamma
ROMA, Mignon, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra, Vittoria
Aurora

«Puerto Escondido» di Salvatores

Claudio Bisio

PER cominciare a vivere dovrai prima perdere tutto» ha scritto Castaneda: il soddisfatto dirigente di banca milanese Diego Abatantuono si trova a dover abbandonare la vita, fuggire in Messico e a sperimentare, spogliato tutto quanto possedeva, l'esistenza poveri nel Sud del mondo. La fuga tema di Salvatores in quest'opera di transizione dai passati percorsi generazionali di «Marrakech Express», «Turnè», «Mediterraneo» al futuro «Sud». Ispirato al romanzo di Pino Cacucci (Interno Giallo editore), volte un po' ovvio, volte anche stagnante, il film suscita simpatia, affetto, il piacere anche malinconico di riconoscersi.

PUERTO ESCONDIDO
Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Valeria Golino; Italia, 1992

TORINO, Cinema Adua 400, Eliseo Blu, Romano
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti, Odeon 6 - 7 - 9
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Giardino
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Eden,

Avventuroso

«I signori della truffa» elettronica

SAN Francisco, Fbi, Cia, Ente per la sicurezza nazionale, mafia, spionaggio, computer, codici, monitor, chiavi d'accesso, microfoni, griglie, schermi, occhi fissi sul televisore, contatti, anagrammi, motto «Non saprai di chi fidarti» Robert Redford invecchiato, sciupato, la cui faccia è un paesaggio di gonfiori, macchie, escrescenze, cerone male assorbito. «Il mondo contemporaneo non più dominato dagli eserciti né dal danaro, ma dall'elettronica», sarebbe l'ideologia. Guidato da Redford, ex ribelle dei Sessanta, un gruppo multigenerazionale comprendente un paranoico chiamato Mamma (Aykroyd), ex uomo della Cia (Poitier), un ragazzo prodigioso col computer (Phoenix), un cieco esperto di audio (Strathairn), lavora a verificare la validità dei sistemi di sicurezza di grandi società. Viene ricattato dall'Ente statale indotto impadronirsi d'un certo straordinario decodificatore universale, del quale vuole impadronirsi anche la mafia. Poco divertimento: un classico film basato sul richiamo d'un cast grandi attori. Ma se nell'occasione non recitano bene, se distratti e superflui quanto il film che interpretano?

I SIGNORI DELLA TRUFFA
di Phil Alden Robinson
con Robert Redford, Ben Kingsley, Dan Aykroyd, Sidney Poitier, River Phoenix, Mary McDonnell; Usa, 1992

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Metropol, Odeon
GENOVA, Universale 3
Medica Palace
FIRENZE, Vittoria Atelier
ROMA, Majestic, Rouge et Noir
NAPOLI, President

COMIT 478,02

V L M M G

Torino rincuora la Borsa

Un mercato nervoso con prezzi molto volatili [illegible] scambi rigidi. Così è [illegible] descritta dagli operatori la seduta di ieri, partita male e poi finita in lieve ripresa: l'indice Comit ha chiuso a quota 478,02 con [illegible] perdita contenuta allo 0,49%. Le prime fasi della mattinata [illegible] stato caratterizzate da vendite abbastanza insistenti soprattutto sulla Fiat in attesa della lettera agli azionisti diffusa nel pomeriggio. Poi la chiusura delle Olivetti (+2,70%) [illegible] soprattutto [illegible] ritorno degli ordini di acquisto sulle Generali hanno provocato una nuova inversione di tendenza e tutti i principali titoli hanno registrato miglioramenti nelle quotazioni. I dati del gruppo Fiat non hanno sorpreso gli analisti se non per l'indebitamento (3800 miliardi). Per [illegible] resto, ed in particolare per quanto riguarda l'utile, gli analisti confessano di essersi attesi «anche qualcosa di peggio», dato il difficile momento congiunturale.

DOLLARO/LIRA 1479,34

MARCO/LIRA 937,66

V L M M G

Vola la produzione negli Usa

Nuove turbolenze sul mercato valutario, provocate [illegible] una volta dal marco, contro il quale la lira ha perso terreno. Il dollaro ha ripreso [illegible] salire in seguito alla notizia che il pil Usa nel quarto trimestre è aumentato del 3,8% superando ogni ottimistica previsione. La sterlina ha avuto una giornata pesante ma, alla fine, ha recuperato. Lo stesso [illegible] fatto il franco francese. La sterlina irlandese ha avuto bisogno di interventi difensivi. Il ministro delle Finanze [illegible] Dublino ha ribadito che il governo [illegible] resta fermo e risoluto contro una svalutazione della divisa nello Sme [illegible] farà tutti i passi [illegible] per proteggere il punt. Ad appesantire la lira [illegible] le incertezze politiche interne ed il calo dei tassi alle aste pronti contro termine, che ne riducono la remuneratività [illegible] alcun compenso nelle prospettive valutarie e che per di più lasciano temere [illegible] altro taglio del tasso [illegible] sconto.

La lettera agli azionisti di Giovanni Agnelli ribadisce l'impegno nel programma di investimenti

Fiat ancora in utile con più fatturato

Ma la crisi fa crescere i debiti

Da sinistra Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli e Cesare Romiti

Ricavi a 59 mila miliardi (+4,1%)
Positiva sia pur di poco la redditività operativa
Indebitamento a 3800 miliardi
2800 addetti in meno

S'INTRAVEDE LA FINE DEL TUNNEL

SOLIDITA' patrimoniale e valore degli uomini: per Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, sono questi i «tradizionali punti [illegible] forza del gruppo» che consentono «di intravedere [illegible] fine del tunnel [illegible] [illegible] guardare [illegible] rinnovata fiducia al futuro dell'azienda». E' con questa forte apertura di credito verso le prospettive dell'azienda che Agnelli chiude la parte generale della sua «lettera».

Un binomio essenziale: patrimonio e uomini. E, naturalmente, gli investimenti: [illegible] [illegible] solidità patrimoniale che consente al gruppo [illegible] sostenere un sforzo «imponente» [illegible] «controcorrente» rispetto a quanto sta facendo la generalità delle imprese [illegible] fatturiere. Nel '[illegible] gli investimenti complessivi in impianti e [illegible] ricerca e sviluppo sono saliti a 8200 miliardi dai 6700 del '91, toccando la quota record [illegible] 14% sul fatturato (11,6% nel '91).

[illegible] [illegible] all'azienda Fiat i suoi «tradizionali punti di forza» consentono [illegible] avere fiducia, è per l'azienda Italia che [illegible] pone, con urgenza, [illegible] problema [illegible] fiducia: fiducia dei cittadini nelle istituzioni ed in coloro che le dirigono, ma anche fiducia della comunità internazionale nella determinazione italiana di giungere al risanamento [illegible] finanza pubblica e di attuare una serie di effettive privatizzazioni.

Una generale ripresa di fiducia [illegible] anche quel che l'intero sistema imprenditoriale italiano considera vitale per il proprio futuro. Intanto, [illegible] parte sua, «la grande industria deve porre le basi, nei momenti critici, attraverso investimenti e riorganizzazione, per un nuovo e forte sviluppo». La Fiat ha deciso [illegible] svolgere appunto questo ruolo e continuerà [illegible] farlo nel '93 («nel momento [illegible] cui maggiori sono i sacrifici per il proprio bilancio e per l'occupazione»): [illegible] questo perché ha «piena fiducia» nelle possibilità di ripresa del Paese [illegible] dell'economia europea.

A cosa [illegible] può ricondurre que[illegible] fiducia di base? [illegible] due fattori: il [illegible] valore della lira ed il contenimento della crescita delle retribuzioni. Due fattori che devono diventare altrettanti «capisaldi» di una politica che eviti una ancor più grave perdi[illegible] [illegible] posti di lavoro e che [illegible]prattutto possa offrirci nel medio termine buone opportunità di crescita.

Quali le prospettive per quest'anno? «Sono ancora critiche», risponde l'Avvocato nella [illegible] lettera. La domanda pare ancora in flessione. Ma l'impegno non deve venir meno per questo: ed [illegible] la garanzia che agli azionisti dà [illegible] presidente del gruppo. Il contenimento dei [illegible] continuerà ad essere perseguito con le necessarie azioni di riorganizzazione. [illegible] continueranno gli investimenti. Questo sforzo si concretizzerà nei nuovi prodotti che verranno immessi sul mercato già nel corso dell'anno. Ed è così che l'azien[illegible] conta di affrontare [illegible] momento della ripresa in condizioni di piena competitività sia dal lato dei costi che dalla qualità e della tecnologia dei prodotti.

Sergio Luciano

TORINO. L'imponente massa [illegible] investimenti [illegible] Gruppo Fiat nel 1992 conferma che ci sono i capitali [illegible] le idee per uscire dal delicato momento economico. Le altre cifre di preconsuntivo esprimono [illegible] difficile congiuntura, ma insieme la ferma determinazione dell'azienda di farcela da sola [illegible] uscire dal tunnel. Questa fiducia nel futuro del Gruppo, nonostante le previsioni di [illegible] [illegible] non certo migliore, emerge nella lettera agli azionisti [illegible] presidente Giovanni Agnelli, resa [illegible] dopo il Consiglio d'amministrazione di ieri dedicato ai risultati dell'anno scorso.

Secondo le prime stime, il fatturato [illegible] Gruppo dovrebbe essere di 59.100 miliardi di lire, con un aumento del 4,1% sul '91. La redditività operativa dovrebbe rimanere positiva, seppure su valori bassi, per il difficile andamento [illegible] alcuni importanti settori, in particolare quelli automotoristici. Il sostanziale equilibrio della gestione operativa [illegible] la cessione di attività non strategiche, come [illegible] quota residua di Telettra, hanno permesso di chiudere il [illegible] - [illegible] legge nella lettera - con un risultato soddisfacente, pur se inferiore a quello del 1991. Avere un utile, la cui misura si conoscerà solo a maggio, assume [illegible] significato particolare [illegible] confrontato con l'attuale andamento di molte Case automobilistiche mondiali, giapponesi in testa.

Di fronte alla crisi internazionale dell'automobile, il Gruppo Fiat sta compiendo il massimo sforzo [illegible] investimenti (47.000 miliardi in 5 anni, due nuovi stabilimenti nel Sud, 18 nuovi modelli di [illegible] 4 già quest'anno) per essere pronto a sfruttare [illegible] momento della ripresa economica prevista per fine '93, inizio '94. Nel 1992 sono stati investiti, in ricerca e sviluppo, 8200 miliardi (1800 in più rispetto al '91), pari al livello record di circa il 14% sul fatturato (11,8% l'anno prima) [illegible] conferma [illegible] crescente impegno di innovazione in prodotto e processo. Gli investimenti in attivo fisso hanno raggiunto 5700 miliardi (+36,3% sul '91), [illegible] maggior parte dei quali è sta[illegible] destinata ai prodotti - [illegible] cui la Fiat Cinquecento e l'Alfa Romeo 155, la gamma EuroTech [illegible] Iveco (camion dell'anno 1993) [illegible] nuovi trattori dei due marchi Fiat [illegible] Ford - e agli insediamenti Fiat Auto di Melfi e Pratola Serra in cui saranno costruite alcune nuove vetture con sistemi d'avanguardia.

Questi massicci investimenti, insieme con il consolidamento di Ford New Holland, hanno avuto come conseguenza prevista una crescita dell'indebitamento a 3800 miliardi. Nella lettera Agnelli ha ribadito che «non ci sono incertezze sulla necessità di mantenere inalte[illegible] il ritmo di investimenti previsti, pur sapendo che ciò avrebbe comportato un aumento dell'indebitamento per alcuni anni. La tradizionale solidità patrimoniale del Gruppo consente di [illegible] questo importante sforzo di investimento che è sicuramente controcorrente rispetto [illegible] quanto sta facendo la generalità delle imprese [illegible] manifatturiere in questa stasi dei mercati».

Per uscire vincenti dalla crisi occorre, nei tempi critici, mettere in atto tutti gli strumenti necessari per accrescere la competitività. «E questo è quello che la Fiat [illegible] fatto - e continuerà a fare nel 1993 - nel momento in cui maggiori sono i sacrifici per il proprio bilancio e per l'occupazione, con una esplicita manifestazione di fiducia in se stessa e nelle possibilità di ripresa del nostro Paese e dell'economia europea». In questo [illegible] vanno anche i cambiamenti organizzativi in corso per migliorare l'efficienza del Gruppo. [illegible] non accadranno fatti straordinari e [illegible] prevedibili, per il 1993 l'azienda ritiene di arrivare [illegible] strappi al punto di inversione di tendenza [illegible] dovendo ricorrere per l'occupazione a strumenti di intervento diversi da quelli dell'anno passato.

Sensibili le difficoltà nel '92 nel settore [illegible] cui si è risposto con una forte accelerazione degli investimenti e dell'uscita, quest'anno, di modelli totalmente nuovi, con l'entrata in funzione dei due nuovi stabilimenti nel Mezzogiorno e con importanti investimenti negli altri impianti dell'Auto, da Mirafiori a Termini Imerese. Per l'Iveco il '92 è stato difficile per [illegible] forte calo della domanda di camion su tutti i mercati.

Per il settore macchine agricole [illegible] da costruzione, [illegible] '92 ha segnato la piena integrazione su scala mondiale della Ford New Holland [illegible] nonostante [illegible] continua contrazione dei mercati, l'azienda [illegible] avvicina al punto di pareggio [illegible] livello operativo. Teksid ha proseguito nello sviluppo sui mercati internazionali con importanti ordini negli Stati Uniti e in Giappone. L'esercizio '92 è stato positivo per Comau che [illegible] [illegible]istrato [illegible] buon incremento di fatturato [illegible] con un calo degli ordini [illegible] portafoglio perché - con l'eccezione di Fiat Auto - si è avuta una generale caduta degli investimenti. Per le attività diversificate, in particolare [illegible] [illegible] dei Servizi, sono stati [illegible] significativi risultati, confermando l'importanza per il Gruppo di poter contare su una simile diversificazione, che [illegible] una buona capacità [illegible] [illegible]tribuire all'equilibrio dei risultati economici complessivi agendo in senso anticiclico.

Agnelli conclude la lettera affermando che «se il 1992 è stato [illegible] anno difficile, le prospettive per [illegible] '93 si presentano [illegible] critiche», ma «la solidità patrimoniale e il valore degli uomini che costituiscono i particolari punti di forza del Gruppo Fiat, consentono, ancora una volta, [illegible] proprio nel momento di maggiori difficoltà, di intravedere la fine del tunnel e di guardare con rinnovata fiducia al futuro dell'azienda».

Renzo Villare

I SETTORI [illegible] CONFRONTO

	RICAVI NETTI (miliardi di lire)			[illegible] (numero)			INVESTIMENTI (miliardi di lire)		
	DIC. [illegible]	DIC. 1991	VAR. %	DIC. 1992	[illegible] 1991	[illegible] V.A.	[illegible] 1992	[illegible] [illegible]	VAR. V.A.
FIAT AUTO	26.886	27.506	- 2,3	124.421	[illegible]	- 4.504	3.853	2.159	+ 1.694
IVECO	7.850	8.320	- 5,6	37.341	41.320	- 3.979	420	604	- 184
[illegible]	4.541	2.116	N.S.	18.590	10.236	+ 8.354	73	[illegible]	+ 27
TEKSID	1.160	1.193	- 2,8	9.631	9.888	- 257	108	88	+ 20
MAGNETI MARELLI	2.871	3.287	- 12,7	21.658	25.997	- 4.339	225	239	- 14
CEAC	1.057	753	+ 40,4	6.206	4.875	+ 1.331	40	[illegible]	+ 8
GILARDINI	2.538	2.184	+ 16,2	8.643	[illegible]	- 604	93	[illegible]	+ 10
[illegible]	1.330	1.106	+ 20,3	4.629	5.153	- 524	25	26	- 1
FIATIMPRESIT	2.550	2.307	+ 10,5	8.384	8.587	- 203	47	45	+ 2
FIAT FERROVIARIA	278	285	- 2,5	1.645	1.610	+ 35	15	14	+ 1
FIATAVIO	1.243	1.174	+ 5,9	4.706	4.769	- [illegible]	75	[illegible]	+ 3
ITEDI	472	404	+ 16,8	1.445	1.280	+ 165	15	8	+ 7
SNIA BPD	2.068	2.316	- 10,6	10.834	11.150	- [illegible]	165	[illegible]	- 65
[illegible] ED ELISIONI	(4.644)	(4.353)	N.S.	7.728	[illegible]	+ 1.893	194	172	+ 22
TOTALE ATTIVITA' INDUSTRIALI	50.200	48.600	+ 3,5	[illegible]	[illegible]	- 2.000	5.348	[illegible]	+ 1.525
FIDIS	3.033	2.855	+ 6,2	2.075	1.898	+ 178	43	36	+ 7
TORO ASSICURAZIONI	1.970	1.748	+ 12,7	[illegible]	[illegible]	- 35	99	90	+ 9
LA RINASCENTE	4.460	4.123	+ 8,2	14.550	14.874	- 324	[illegible]	[illegible]	- 24
ELISIONI	(563)	(836)	N.S.	—	—	—	—	—	—
TOTALE DI GRUPPO	59.100	56.488	+ 4,6	285.177	287.957	- 2.780	5.700	[illegible]	+ 1.517

I CONTI [illegible] GRUPPO

	1992	1991
	(miliardi di lire)	
RICAVI ATTIVITA' INDUSTRIALI	50.200	48.600
RICAVI SERVIZI FINANZIARI ASSICURATIVI / GRANDE DISTRIBUZIONE	[illegible]	7.888
RICAVI TOTALI DI GRUPPO	59.100	56.488
AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE (UTILE ANTE IMPOSTE + AMMORTAMENTI)	[illegible]	4.773
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (INDEBITAMENTO)	(3.800)	(270)
[illegible]	5.700	4.183
RICERCA E SVILUPPO	2.500	2.500
DIPENDENTI (UNITA')	285.177	287.957
DI CUI C.I.G.	15.000	6.795
BILANCIA COMMERCIALE VALUTARIA	9.100	9.556

IL PUNTO

LE SCELTE D'OLTREMANICA

ROMA. [illegible] lira torna sotto il fuoco incrociato dei mercati valutari internazionali. La [illegible] [illegible] ha perso ieri circa dieci [illegible] nei confronti del marco tedesco che si è assestato, secondo le quotazioni indicative della Banca d'Italia, a qu[illegible] 937,66 contro le 927,03 lire della vigilia. Allo stesso modo, il dollaro Usa è passato a 1479,34 li[illegible] rispetto alle 1467,95 precedenti.

Anche la [illegible] inglese e il punt irlandese, nonostante [illegible] ribasso dei tassi britannici, hanno guadagnato terreno sulla nostra valuta. La prima è stata indicata a 2240,46 lire contro [illegible] 2228,94 lire della vigilia, mentre il punt è passato a 2462,07 lire contro le 2436,36 lire precedenti.

La [illegible] è infine [illegible] anche [illegible] confronti [illegible] quelle monete tradizionalmente legate all'orbita del [illegible] tedesco: rispetto al franco svizzero, [illegible] esempio, ha perso circa 17 lire portandosi dalle 1003,73 lire di mercoledì alle 1020,80 lire della quotazione indicativa di ieri.

La lira rimane debole sui principali mercati: non è sufficiente [illegible] sostenerla l'elevato costo del denaro

Londra, tassi giù ma la sterlina non trema

La «cura» scelta dagli inglesi premia la moneta e l'economia

Il premier britannico John Major

SECONDO un diffuso luogo comune, gli inglesi sono privi di fantasia e rigidi seguaci della tradizione mentre gli italiani sono innovatori, pieni di immaginazione. Almeno [illegible] campo [illegible]tario, le turbolente vicende degli ultimi mesi sembrano dimostrare l'esatto contrario. Con la riduzione del tasso base dal 7 al 6%, decisa martedì, gli inglesi hanno portato il [illegible] [illegible] denaro [illegible] un livello inferiore [illegible] [illegible] terzo a quello di [illegible] agosto, [illegible] prima che esplodessero le tensioni nello Sme; in Italia, la riduzione del *prime rate* è stata finora molto [illegible]ù contenuta, pari a 2 punti e mezzo. In termini percentuali, il costo del denaro in Italia ha subito una riduzione pari a circa la [illegible] di quella inglese.

A queste due diverse strategie sul costo del denaro fa riscontro una profonda diversità di atteggiamento verso lo Sme. Anche se lira e sterlina ne sono ambedue [illegible] in condizioni di emergenza, in Italia il Sistema monetario europeo viene considerato un'ancora [illegible] salvezza alla quale dobbiamo assolutamente riagganciarci appena possibile e nei confronti della quale si fanno dichiarazioni di profonda lealtà e «patriottismo». Per gli inglesi, al contrario, si tratta al massimo di un lontano punto di riferimento, non certo di una priorità.

Ci si sarebbe dovuto aspettare che, avendo gli inglesi ridotto maggiormente il costo del denaro e [illegible] [illegible] volontà soltanto remota di ritorno alla «normalità», la moneta inglese si sarebbe rivelata [illegible] appetibile di quella italiana. La «speculazione» avrebbe dovuto abbandonare la City, alla ricerca [illegible] piazze [illegible] rendimento maggiore, [illegible] per esempio Milano. [illegible] invece [illegible] [illegible] il contrario: il cambio di questa sterlina avventurosa ha perso meno terreno in campo internazionale della lira «lealista».

Per conseguenza, la sterlina si è apprezzata sulla lira: [illegible] agosto si volev[illegible] mediamente 2140 lire per acquistare una sterlina mentre ora, pur dopo l'apprezzabile caduta degli ultimi giorni, ce ne vogliono 2230, una differenza del 4-5%. A ognuna [illegible] numerose riduzioni del tasso base, la sterlina ha manifestato una temporanea debolezza nei confronti della lira per riprendersi dopo qualche giorno. La stessa cosa si sta verificando questa settimana. Un elevato livello di costo del denaro è spesso considerato dagli operatori internazionali come [illegible] un segno di debolezza e questo sembra essere il caso dell'Italia.

Le vicende della sterlina [illegible] importanti per [illegible] perché l'economia britannica [illegible] quella italiana hanno dimensioni pressoché uguali, strutture produttive [illegible] troppo differenti e sono entrambe alle prese con crisi industriali. L'inflazione inglese sta calando [illegible] [illegible] ritmo analogo [illegible] quello italiano. Attraverso l'esame dell'esperienza inglese abbiamo così la possibilità [illegible] valutare che [illegible] succederebbe [illegible] riducessimo più rapidamente il costo [illegible] denaro. Ebbene, proprio l'esperienza inglese dimostra che [illegible] stato possibile, per un'economia simile alla nostra, ridurre [illegible] [illegible] [illegible] denaro molto più incisivamente [illegible] quanto si è fatto da noi senza subire le conseguenze negative [illegible] cui abbiamo paura. Il «malato Gran Bretagna» [illegible] sopravvissuto all'operazione alla quale il «malato Italia» ha paura di sottoporsi e che comporterebbe, per ottenere una riduzione percentualmente pari a quella inglese, un *prime rate* attuale attorno al 10%, ossia inferiore [illegible] 2-3 punti a quello in vigore. E' appena il [illegible] di [illegible] servare che una riduzione di queste dimensioni, [illegible] generalizzata, farebbe risparmiare [illegible] Tesoro 20-[illegible] mila miliardi l'anno [illegible] interessi.

Naturalmente ciò che è riuscito sulle rive del Tamigi non è necessariamente consacrato [illegible] [illegible] su quelle del Tevere [illegible] [illegible] sufficiente a spiegare l'estre[illegible] interesse con cui o[illegible] seguire la situazione inglese [illegible] l'intervista [illegible] Carlo De Benedetti a *La Stampa* di ieri [illegible] è un esempio. L'esperienza inglese - come, del resto, quella degli Stati Uniti negli ultimi due anni - mostra altresì che una consistente riduzione del costo del denaro è condizione necessaria, [illegible] non sufficiente, a rilanciare un'economia. Occorre, per questo, ripensare [illegible] politica industriale, liberarsi dalle tangenti [illegible] far scendere il peso del debito pubblico. Il fatto che questa cura di lungo periodo non sia ancora pronta [illegible] autorizza però [illegible] negare l'ossigeno a [illegible] paziente che sta boccheggiando.

Mario Deaglio

Presentati [illegible] conti '92 dell'istituto, nel '93 scenderà il contributo statale

Inps in rosso per 3700 miliardi

Colombo: ma non è colpa della nostra gestione

ROMA. Nel 1992 i conti dell'Inps si sono chiusi [illegible] uno sforamento di 3726 miliardi rispetto a quanto previsto dal bilancio di previsione. In pratica - secondo i dati presentati ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'istituto Mario Colombo e dal direttore generale Gianni [illegible] - l'anno scorso ci sono state entrate per 137.860 miliardi e uscite per 202.086 miliardi. La differenza (cioè 64.226 miliardi) è stata colmata solo parzialmente dall'apporto dello Stato, pari a 60.500 miliardi.

Nella conferenza stampa Colombo ha detto che a queste cifre si è giunti non per motivi di non buona gestione dell'ente (sotto questo profilo il fabbisogno sarebbe stato non di 60.500, bensì di 59.038 miliardi), ma per alcune situazioni extra-gestionali, indipendenti dall'Inps, che hanno comportato un imprevisto aumento delle spese. In particolare, i motivi di «sofferenza» sono tre: la riduzione del monte salari nel '92 (1700 miliardi [illegible] mancate entrate); le modifiche di varie norme, fra cui l'obbligo per l'Inps di versare al Tesoro entro l'anno anche quella parte di contributi riscossi per il servizio sanitario, che avrebbe dovuto versare nel '93 (2314 miliardi); terzo, i rapporti con enti esterni, come lo Scau, addetto a riscuotere i contributi del settore agricolo (da cui sono venuti meno 1174 miliardi).

Colombo non ha fornito dati dettagliati sul bilancio di previsione per il '93, ma ha detto che l'apporto dello Stato scenderà di 2000 miliardi (da 60.500 a 58.500) rispetto [illegible] 1992.

«Le pensioni integrative? un business che ci spetta»

In alto il presidente dell'Inps Mario Colombo
In basso il vicepresidente Bruno Bugli

Il vicepresidente Bugli «Vedo bene un sistema tra pubblico [illegible] privato»

ROMA. Se ogni lavoratore decidesse di impiegare per la pensione integrativa [illegible] mila lire al mese del suo «Tfr» (trattamento di fine lavoro), [illegible] un anno [illegible] raccoglierebbero 7 mila miliardi [illegible] ben 30-35 mila miliardi in tre o quattro anni con il processo di ricapitalizzazione. In tal modo si darebbe un forte impulso [illegible] decollo, molto in[illegible]to, del regime previdenziale complementare appena definito dal governo. Ma, certamente, una spinta decisiva si avrebbe [illegible] un accordo fra tutte le parti interessate, che [illegible] ogni a ciascuna lo meglio, alle più qualificate) il suo ruolo in una logica di valide «sinergie» tese a realizzare il miglior trattamento al più basso [illegible]

Proprio mentre [illegible] annuncia lo «sforamento» di 3 mila 726 miliardi del bilancio dell'Inps nel '92, il vicepresidente dell'istituto Bruno Bugli (che dovrebbe sostituire l'attuale presidente Mario Colombo alla scadenza del mandato) lancia due proposte interessanti per far partire rapidamente la previdenza complementare, destinata nel tempo ad integrare il livello delle pensioni obbligatorie progressivamente in discesa. E' evidente, infatti, che nel giro di qualche anno sarà indispensabile attuare nuovi tagli [illegible] ricorrere [illegible] misure [illegible] vario genere, se il gettito dei contributi risulterà sempre meno sufficiente a coprire il [illegible]scente onere delle prestazioni

Dunque, per le «complementari» si dovrebbe ricorrere al «Tfr»?

«E' un aspetto sul quale, [illegible] questo punto, vale la pena [illegible] riflettere bene, nell'interesse di tutti. [illegible] tratta, ovviamente, [illegible] considerare il "Tfr" del futuro, non certo quello accantonato fino ad oggi. [illegible] pensa [illegible]e, data la situazione, i prossimi [illegible] contrattuali non saranno tali [illegible] far saltare di gioia, si rivelerà quasi inesistente lo spazio per destinare somme alla previdenza complementare attra[illegible] una sorta di accantonamento forzoso. Ed allora? Come [illegible] può compensare [illegible] diminuzione delle pensioni [illegible] regime obbligatorio, che per i giovani e i nuovi assunti sarà sensibile? Il "Tfr", quindi, finisce per essere un elemento centrale per risolvere il problema».

Ma come si potrebbe superare lo scontro che rischia di bloccare al palo il decreto delegato del governo per le pensioni integrative?

«E' evidente che una contrapposizione fra gli interessi in campo può soltanto recare danno [illegible] tutti, soprattutto ai lavoratori. Con [illegible] po' di buona volontà [illegible] può arrivare ad [illegible] chiarimento [illegible] ad un accordo fra i decisi a partecipare alla partita. Un'intesa che preveda sinergie tra pubblico e privato, tenendo conto di specifiche capacità e professionalità».

Che cosa significa?

«All'Inps potrebbero essere affidati la riscossione dei contributi e il pagamento delle prestazioni. E' un compito che l'istituto può svolgere meglio di chicchessia [illegible] a costi pari [illegible] ottavo o [illegible] un decimo rispetto a quelli di qualsiasi altro organismo privato [illegible] pubblico. Siamo presenti in tutti i capoluoghi [illegible] provincia ed anche nelle maggiori città non capoluogo. Abbiamo [illegible] in piedi 159 centri operativi, nel '93 ce ne saranno altri 200, nel '94 altri 70. Alla fine del decentramento potremo [illegible] su [illegible] strutture collegate fra loro da una rete informatica: [illegible] rete di cui nessuno dispone».

Quale sarebbe il ruolo delle altre forze?

«Gli altri aspiranti (Confindustria, imprese e consorzi di imprese, Ania con in testa [illegible] maggiori compagnie di assicurazione, le banche, i fondi di investimento e così via) potrebbero occuparsi della parte che, in realtà, sta loro più a cuore: l'investimento, secondo [illegible] direttive politiche del governo, della notevole massa finanziaria che si accumulerà nel tempo. E' chiaro che [illegible] candida a pilotare la previdenza integrativa lo fa non tanto per la raccolta dei contributi e il pagamento delle prestazioni, ma per governare gli investimenti, indirizzandoli [illegible] modo per rivitalizzare le imprese, dare una boccata d'ossigeno alla Borsa, contribuire alla riduzione del debito pubblico».

Lei ritiene che [illegible] reazioni saranno favorevoli?

«Lo vedremo al più presto. Certo nessuno può ragionevolmente pensare di fare la parte del leone».

Gian Carlo Fossi

Occupazione

Piccole imprese 16 mila in meno

E' crisi nella piccola [illegible] media impresa: sono 16 mila i posti di lavoro persi negli ultimi [illegible] sei mesi. I dati provengono dall'indagine congiunturale sul secondo semestre '92, elaborata dalla Confapi. Il più allarmante riguarda la domanda interna che è calata del 4% in tutti i settori, escluso quello alimentare. Solo un terzo delle imprese ha dichiarato lievi incrementi di vendite all'estero [illegible] seguito alla svalutazione, un [illegible] ha subito un calo. Anche abbassare i prezzi non è servito. In media, gli ordinativi dall'estero sono diminuiti dell'1,2%.

Per l'occupazione la flessione [illegible] stata del 2%, con punte [illegible]el 4% nel tessile [illegible] nell'edile. Le previsioni per il '93 sono negative. Alessandrio Cocirio, presidente della Confapi, non ha [illegible] sui motivi della crisi: «Nasce dalle difficoltà finanziarie - ha detto - cioè dall'alto costo del denaro e dai debiti che lo Stato ha nei confronti delle imprese».

Cocirio ritiene inaccettabile pagare il denaro mediamente 4 punti in più rispetto al prime rate e definisce questa differenza un'imposta statale. «Le banche - sottolinea - sono quasi tutte dello Stato e l'imprenditore [illegible] costretto a pagare questa tassa aggiuntiva subendo, per finanziarsi, tassi da strozzinaggio».

Anche [illegible] ministro del Lavoro, Nino Cristofori, è dell'idea che, per fronteggiare l'emergenza occupazionale, vada abbassato il costo del denaro. «Io - ha detto il ministro - mi sono schierato [illegible] la Gran Bretagna [illegible] quei Paesi che hanno indicato come medicina efficace la riduzione del tasso di interesse, il coinvolgimento di più risparmio [illegible] il capitale d'impresa, nuove forme di relazioni industriali».

Dal direttore generale della Confindustria, Cipolletta, la proposta di destinare una parte del fondo dell'occupazione (1650 miliardi) [illegible] garanzia del cambio per le piccole [illegible] medie imprese che si indebitano all'estero.

Una parte degli utili destinata agli handicappati

[illegible] pubblico il 51% della futura Monopoli [illegible]

ROMA. [illegible] cammino parlamentare del decreto per la trasformazione [illegible] monopoli conti[illegible] a mettere in difficoltà il Governo che ieri è stato messo in minoranza due volte alla commissione Finanze della Camera.

In una movimentata seduta è stato approvato, contro il pare[illegible] del sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, un emendamento [illegible] Rifondazione con cui si stabilisce che il 51 per cento del capitale della futura Spa che nascerà per riformare i Monopoli dovrà restare in [illegible] pubblica. Con il governo [illegible] schierati solo i rappresentanti di due forze dell'opposizione, la Lega e il pri, e di un partito di maggioranza, il pli. La proposta di Rifondazio[illegible] è stata votata dal psi, dal psdi, da una parte della dc e del pds. Inoltre è stata approvata, [illegible] larghissima maggioranza, [illegible] proposta secondo la quale il [illegible] per cento degli utili che saranno conseguiti dai Monopoli dopo la trasformazione [illegible] società per azioni sarà destinato all'avviamento al lavoro degli handicappati.

E' stato il deputato socialista Franco Piro, ex presidente della stessa commissione, [illegible] proporre questa misura benché anche in questo caso De Luca, che rappresentava il governo, [illegible] fosse dichiarato contrario. «Voglio segnalare al presidente Amato questo episodio - ha detto Piro - che ha visto un emendamento in favore degli handicappati presentato da un deputato socialista e appoggiato da tutti tranne che dal Governo».

L'altro emendamento [illegible] governo è stato battuto riguarda la gestione delle saline che è stata inserita nella Spa. Non è invece stato affrontato il nodo del personale su cui in mattinata si era svolta una riunione tra la maggioranza e [illegible] Governo per la ricerca di una mediazione. Il provvedimento sarà esaminato dall'aula di Montecitorio [illegible] prossima settimana.

Dopo-Fedit alle porte

Fontana: pronto disegno legge per Agrisviluppo

ROMA. Il dopo-Fedit è ormai arrivato, e si chiama Agrisviluppo, la società di servizi che si occuperà dell'attività dei consorzi agrari. E' pronto infatti un disegno di legge, predispo[illegible] dal ministro dell'Agricoltu[illegible] Gianni Fontana, che si occuperà del riordino del sistema dei consorzi agrari dopo il crack della Federconsorzi. Il disegno di legge verrà presentato al consiglio dei ministri dopo che [illegible] Tribunale di Roma si sarà pronunciato sul piano per rilevare le attività della ex holding verde presentato da una cordata di creditori guidata dal presidente della Banca [illegible] Roma, Pellegrino Capaldo.

[illegible]LASH

Pirelli, [illegible] del [illegible] [illegible] chiusura di [illegible]

Il governo non accetta la decisione presa dalla Pirelli di chiudere gli stabilimenti di Alfa Ca[illegible] ad Airola, presso Benevento, ed ha sollecitato l'azienda [illegible] ricorrere a soluzioni diverse che [illegible] danneggino l'occupazione al [illegible]d.

Bna, l'anno [illegible] conti in crescita

Il 1992 [illegible] stato [illegible] per la Banca Nazionale dell'Agricoltura: in base ai primi dati del conto economico esaminati [illegible] dal consiglio di amministrazione, l'anno si è chiuso [illegible] un risultato lordo di gestione in crescita di oltre il 15 per cento rispetto al 1991.

Anche in Vaticano si [illegible] la [illegible]

E' entrato in funzione ieri, per la prima volta nella storia del Vicariato [illegible] Roma, un apposito cartellino elettronico segnapresenze per alcune centinaia di dipendenti laici e religiosi. Il sistema sarà presto [illegible] ad altre amministrazioni del Vaticano.

Per Farmitalia partner in vista

«Sì, è vero, ci sono colloqui con diversi interlocutori per identificare un partner con cui condividere i nostri investimenti nella Farmaceutica». A proposito della ricerca di partnership per Farmitalia Carlo Erba (controllata al [illegible] attraverso la Montecatini) Montedison [illegible] aggiunge altro, ambienti industriali bene informati confermano che la trattativa in corso è serratissima e si avvicina alla fase finale.

La holding dividerà le attività tra impiantistica, costruzioni e ingegneria

Iritecna ricomincia da tre

A Lupo restano le attività da cedere

ROMA. E' durata due anni l'Iritecna tanto voluta dal presidente dell'Iri, Franco Nobili. Poi, con una brusca marcia indietro, il consiglio di amministrazione dell'Iri di ieri ha deciso di azzerare tutto [illegible] dividere di nuovo le società che era nate dall'accorpamento dell'Italstat [illegible] Italimpianti.

La ristrutturazione approvata ieri prevede l'adozione di quello che è già stato il modello utilizzato dall'istituto per l'Ilva. Da [illegible] parte la vecchia corporata con le attività da ristrutturare e poi dismettere e quelle da liquidare. Dall'altra, una nuova holding con [illegible] attività redditizie articolate su tre settori (impiantistica, costruzioni, ingegneria civile) [illegible] altrettante divisioni rispetto alle sei [illegible] precedente architettura [illegible] gruppo. Questa nuova holding, alleggerita del peso ormai eccessivo delle attività in perdita, potrà dunque essere pronta per l'ingresso di nuovi soci privati nel capitale.

Fin qui il progetto messo a punto dal direttore generale dell'Iri, Michele Tedeschi [illegible] approvato due giorni fa dal ministro del Tesoro, Piero Barucci. Un progetto che è passato in toto, anche su di un punto controverso come quello del destino della so[illegible] Autostrade. Autostrade non [illegible] stata scorporata, proprio come voleva Tedeschi, che non aveva alcuna intenzione di rinunciare all'unica società in grado di produrre reddito dell'intero gruppo, ed [illegible] passata sotto il controllo diretto dell'Iri, che già detiene una partecipazione di circa il 20%. Lo scorporo sarebbe stato invece gradito da Barucci, anche [illegible] preludio ad una cessione della concessionaria, indicata tra l'altro nel libro verde previa modifica della normativa che [illegible] regola il regime [illegible] concessione.

Il consiglio di [illegible] ha poi designato i nuovi vertici di Iritecna. Presidente sarà Franco Bonelli, professore universitario, mentre amministratore delegato sarà Roberto Giannini, attuale diret[illegible] generale di Italcementi. A Mario Lupo - informa una nota dell'Iri - verrà affidata la responsabilità delle attività da dismettere o risanare, [illegible] a Fulvio Tornich e Ernesto Schiano saran[illegible] affidati altri incarichi nell'ambito dello stesso gruppo. I [illegible] [illegible] Iritecna hanno rassegnato le dimissioni dagli incarichi al fine di «consentire all'azionista - si legge nel comunicato - le opportune deliberazioni in vista dell'articolato piano di ristrutturazione del settore impiantistico».

Nello spa[illegible] di [illegible] settimana, dunque, i vertici dell'Iri hanno sistemato le due aree di perdita dell'istituto, l'acciaio e l'impiantistica. Dopo la delibera [illegible] consiglio di amministrazione, i piani entreranno nella fase operativa dopo il via libera da parte dell'assemblea degli azionisti, in sostanza il solo ministro del Tesoro, che dovrebbero tenersi in tempi ravvicinati.

Anche per Iritecna, l'Iri ricono[illegible] che «l'andamento gestionale evidenzia un forte deterioramento sia economico che finanziario, [illegible] anche alle difficoltà di contrastare adeguatamente l'av[illegible] evoluzione della domanda». E' probabile quindi che il bilancio [illegible] venga archiviato [illegible] un ulteriore peggioramento dei conti rispetto [illegible] recenti indicazioni che mostrano una perdita netta intorno ai mille miliardi [illegible] un indebitamento superiore ai [illegible] mila.

Nella delibera varata durante il breve consiglio di ieri mattina, l'Iri ha assunto «uno specifico impegno, nella sua responsabilità di unico azionista, rivolto ad assicurare l'adempimento da parte di Iritecna di tutte le obbligazioni assunte nei confronti dei creditori. Analogo comportamento verrà assunto da Iritecna [illegible] confronti delle società della stessa totalitariamente controllate».

Un coro [illegible] commenti positivi ha accompagnato la decisione dell'Iri. Ma a questi si sono aggiunte le critiche del partito repubblicano [illegible] le perplessità dei sindacati [illegible] [illegible] manifestazioni di protesta. «Una perdita netta di circa mille miliardi [illegible] chiusura del '92 [illegible] [illegible] indebitamento superiore ai 10 mila miliardi a fronte di un fatturato di circa 8600 miliardi [illegible] il quadro che farà da sfondo al varo annunciato del piano [illegible] ristrutturazione della holding impiantistica, nata solo due anni fa dall'accorpamento tra l'Italstat e l'Italimpianti. E di tutta l'operazione ne farà le spese, ma sembra di capire solo formalmente, l'attuale management», scrive *La Voce Repubblicana*. Secondo il pri «Iritecna è uno dei frutti p[illegible] evidenti di una gestione dell'impresa pubblica finalizzata all'affermazione di interessi ben precisi».

Flavia Amabile

MONTE DEI PASCHI

Blitz per il caso Gennari

SIENA. Brusca interruzione ieri mattina per la deputazione del Monte dei Paschi. La [illegible] presieduta dal presidente Grottanelli de Santi è stata interrotta dall'arrivo di uomini della Guardia di finanza e del nucleo di polizia giudiziaria di Siena [illegible] un mandato di perquisizione della sede centrale dell'istituto. Contemporaneamente alcuni loro colleghi effettuavano analoghe perquisizioni [illegible] succursali [illegible] società collegate [illegible] Monte a Roma e Firenze. L'ordine è partito dalla procura di Siena che [illegible] emesso 5 avvisi di garanzia. Uno di questi ha raggiunto Giuseppe Gennari, l'ex titolare di Fidifin, Parfina e altre società, già ag[illegible] arresti domiciliari per altre inchieste. Non [illegible] conoscono i [illegible] delle altre quattro persone [illegible] sarebbe stato notificato l'avviso di garanzia. Per tutti comunque l'accusa sarebbe di tentata truffa pluriaggravata. (Asca)

A sinistra Mario Lupo ex presidente di Iritecna. Sopra Michele Tedeschi, amministratore delegato dell'Iri

IL PRESIDENTE

Bonelli

Il professore delle fusioni

ROMA. Il neo presidente di Iritecna, Franco Bonelli, [illegible] nato nel 1938 [illegible] si è laureato nel 1960 con lode e dignità di stampa. Da circa sedici anni [illegible] professore di diritto [illegible]ciale presso l'Università di Genova, dopo aver insegnato [illegible]che all'Università di Cagliari [illegible] alla Stanford law school come «visiting professor».

Bonelli ha pubblicato numerosi volumi in materia di dismissioni di aziende e di fusioni aziendali. Il neopresidente di Iritecna è anche autore di numerose monografie ed articoli in materia di diritto contrattuale e societario ed [illegible] cofondatore e direttore responsabile della «Rivista del commercio internazionale». E' stato legale e consulente di molti enti tra [illegible] Ferrovie di Stato, Finmare, Fincantieri, Fininvest, Eni, Gruppo Pesenti, la stessa Iritecna, Efim, Ciga e vari istituti bancari.

Giannini

Un manager a tutto campo

ROMA. Il nuovo amministratore delegato di Iritecna, Roberto Giannini, è nato a Sarzana nel 1937, si [illegible] laureato a Pisa in ingegneria meccanica ed ha conseguito un master al Mit, il Massachusetts Institute of tecnology. Dopo aver lavorato dal '66 al '72 presso la Shell italiana [illegible] passato nel '73 al gruppo Olivetti fino a ricoprire l'incari[illegible] [illegible] vice presidente della Olivetti of America prima e della Olivetti mexicana dopo.

Nell'82 entra all'Italtel [illegible] l'incarico di direttore centrale per l'ingegneria [illegible] la produzione. Dall'84 fino all'86 è stato amministratore delegato di Italtel sistemi e dall'86 direttore generale del gruppo Italtel fino all'88, quando è entrato nel Gruppo Pesenti dove, fino al '91, è stato amministratore delegato e direttore generale della Franco Tosi e dal '90 direttore generale del gruppo Italcementi.

Parla Arvedi: l'acciaio è strategico

«Benvenuto Nakamura [illegible] l'Ilva resti italiana»

I problemi della nostra siderurgia? Impianti vecchi e troppa produzione

MILANO. «Nakamura? Mi auguro che [illegible] sua [illegible] possa far restare italiana l'Ilva, in [illegible] contrario rischia di diventare la divisione di [illegible] grande società straniera». Conosce da tempo Hayao Nakamura, il giapponese che l'Iri ha chiamato a guidare l'acciaio [illegible] Stato, [illegible] cremonese Giovanni Arvedi. Ma soprattutto, Arvedi, conosce i problemi di un settore, [illegible] quello dell'acciaio, che da trent'anni è la sua vita e che fotografa in poche parole: «La siderurgia italiana vive una crisi di sovraccapacità produttiva e si [illegible] a dover ristrutturare impianti fermi [illegible] 30 [illegible] fa». Inevitabile, a questo punto, chiedergli perché, per mettere ordine nell'acciaio di Stato, si è dovuto ricorrere a un giapponese. Sorride: «Forse perché se uno viene da fuori riesce a lavorare senza condizionamenti, dovremmo importarne di più».

E se Nakamura non ce la fa?

«L'ho detto, il rischio [illegible] che l'Ilva diventi una divisione di un grande gruppo straniero. E [illegible] guai, l'acciaio è un elemento strategico di un Paese».

Sarà dura anche per Nakamura sistemare Taranto.

«Io qualche idea ce l'avrei».

Si propone per Taranto?

«Per l'amor di Dio, nessun privato può prendersi Taranto. A Taranto si dovrà trovare una giusta dimensione».

L'Assider parla di 10-13mila esuberi nel settore.

«Sono previsioni realistiche, tutti i grandi gruppi devono ristrutturarsi. Ma di fronte a qu[illegible] numeri è il caso di allargare il discorso: non è questione di settori, siderurgico, meccanico o tessile che sia, è necessario un accordo tra imprenditori e sindacati per fare al [illegible] proposte concrete».

Un patto tra produttori?

«Chiamiamolo [illegible] si vuole, l'importante è cominciare a parlare di politica industriale per il Paese e di come favorire gli investimenti industriali e l'innovazione tecnologica, l'unico modo questo per difendere le aziende [illegible] l'occupazio[illegible]».

Quanti posti sono in pericolo nel gruppo Arvedi?

«Nessuno, per ora. Ma non è un caso, abbiamo impianti moderni e tecnologicamente avanzati, insomma abbiamo già fatto tutti gli investimenti necessari».

Da come parla sembra che lei viva su un'isola felice in un mare di guai altrui.

«Magari. Diciamo che il gruppo Arvedi [illegible] ha i problemi [illegible] hanno altri. [illegible] nostro obiettivo è quello di diminuire i debiti che sono il frutto dei ritardi accumulati nelle due grandi operazioni fatte negli ultimi anni. In Liguria, a Sestri e Riva Trigoso, le nostre sei aziende [illegible] partite con due anni di ritardo per rivalità localistiche. Mentre l'impianto Isp di Cremona, [illegible] gioiello di tecnologia, è partito anch'esso due anni dopo [illegible] [illegible] della Mannesmann: la società tedesca [illegible]struttrice dei macchinari ha rispet[illegible] il contratto - che prevedeva l'uscita del primo coils il 15 maggio del 1991 - con due anni di ritardo. Per questo l'Isp andrà [illegible] break-even nei sei mesi di quest'anno».

Questi ritardi di quanto hanno fatto crescere i debiti?

«Il conto è presto fatto: i sei impianti liguri sono costati 240 miliardi, l'Isp 360 più altri 150 miliardi per le spe[illegible] di avviamento nel '91 e nel '92».

Scusi, [illegible] l'Isp quando andrà in utile?

«Quest'anno l'Isp sarà [illegible] attivo seppure di poco. La Nukor, la società statunitense che usa la stessa tecnologia dell'impianto di Cremona, ha chiuso il '92 in utile dopo un anno di perdite e uno in pareggio: [illegible] in perfetta tabella [illegible] mar[illegible]».

Che progetto [illegible] per ridurre l'indebitamento?

«L'idea è di far entrare un partner finanziario nel gruppo [illegible] un partner industriale [illegible]ll'Isp di Cremona. In più alleggeriremo le partecipazioni e [illegible] aziende non strategiche».

Partner italiani, stranieri?

«Quello finanziario sarà italiano, quello industriale nell'Isp sarà un grande gruppo».

Si è parlato di Nippon Steel.

«Nelle trattative ho incontrato anche [illegible] [illegible] della Nippon [illegible]. Ma non solo loro».

Armando Zeni

ROMA, [illegible] FUORI A [illegible]

ROMA. Niente Pescara per Rizzitelli (nella foto). Il goleador giallorosso, autore di una doppietta domenica [illegible] a Udine, è bloccato dalla contusione al polpaccio, accusata nella partita di Coppa Italia contro il Napoli. Boskov pare intenzionato a far giocare al suo posto Carnevale.

[illegible] PROVA LA «[illegible]»

ALASSIO. Moreno Argentin (foto) è, con 13 compagni di squadra, ad Alassio in ritiro fino al 7 febbraio. Quindi [illegible] veneto parteciperà al giro del Mediterraneo. Intanto oggi si allenerà sulle salite della Cipressa e del Poggio, sulle strade della Milano-Sanremo, che è il suo primo, grande obiettivo.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	Sport news, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Tennis.** Open d'Australia, 1ª semifinale maschile (r.)	Tele+2
15,45	**Sci.** Val di Non, snowboarding	Raitre
16,00	Tutti i colori del bianco	Raitre
16,20	**Basket.** Da Badalona, Joventut-Scavolini Pesaro	Raitre
16,30	Wrestling superstars	Tele+2
17,00	Andiamo a canestro	Raitre
17,05	**Tennis.** Open d'Australia, 2ª semifinale maschile (r.)	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	**Tennis.** Open d'Australia, semifinali maschili (r.)	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
23,30	**C[illegible]** Coppa d'Inghilterra, una partita del IIIº turno eliminatorio	Tmc
0,10	**Boxe.** Da Arezzo, Calamati-Tralongo italiano superleggeri	Raidue
0,50	Studio sport	[illegible] 1
2,30	**Tennis.** Open d'Australia, speciale verso la finale femminile	Tele+2
3,00	**Tennis.** Open d'Australia, finale femminile (diretta)	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 29 Gennaio 1993 33

Alla Lazio che parte a raffica, la squadra di Mondonico risponde con una vibrante ripresa

Una rimonta da Toro

Fusi e Scifo dopo lo show di Gazza

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Una paperissima di Fiori all'87', [illegible] punizione di Scifo, ha inguaiato una Lazio bella e sciupona [illegible] consentendo al Torino di strappare un incredibile 2-2 che mette una grossa ipoteca sulla promozione alle semifinali [illegible] Coppa Italia. L'Olimpico è [illegible] campo sul quale i granata avevano raccolto l'ultima vittoria in campionato, proprio a spese della Lazio, cui ieri non [illegible] bastato un grande Paul Gascoigne per vendicare quella sconfitta.

Dal rutto ai botti. Gascoigne, dopo aver fatto versare fiumi d'inchiostro per una volgarità in tv, ieri ha dato lezione di calcio al Torino per un'abbondante mezz'ora trascinando la Lazio. E' un'iradiddio questo Gascoigne quando interpreta sul serio il suo mestiere di calciatore e si toglie la maschera di buffone anche [illegible] [illegible] tifosi piace [illegible] entrambe [illegible] versioni. «Gascoigne facci un ruttino», cantava la curva dove campeggiava un enorme fotografia di Gazza. Ma lui ha preferito ubriacare il Toro, strappando applausi a scena aperta. Incontenibile, ogni volta che entrava in azione, ha scodellato il cross sul quale Riedle ha anticipato Marchegiani, che poi ha smanacciato sui piedi dello smarcato Neri, la cui deviazione vincente ha portato in vantaggio [illegible] Lazio dopo appena [illegible] minuti.

E, con una finta micidiale, Gascoigne [illegible] fatto sedere sull'erba Fusi che, cadendo, ha commesso fallo in piena area. Sguizzato ha fischiato il rigore, trasformato da Signori (35'). Tra un gol e l'altro, Gascoigne ha avuto l'opportunità di andare a rete, [illegible] in un'occasione ha voluto strafare [illegible] Marchegiani ha deviato [illegible] [illegible] sinistro angolato e nell'altra, su un gran destro diagonale, ha trovato i pugni del portiere. Un primo tempo dominato dalla Lazio. Poteva essere una goleada per un Torino privo dello squalificato Bruno e di Sergio, e con Annoni in pieno rodaggio dopo oltre due mesi di assenza.

Un Torino rimaneggiato [illegible] anche troppo timido, con Scifo [illegible] corrente alternata, Aguilera latitante [illegible] Casagrande recuperato [illegible] extremis per il forfait di Silenzi che, oltre ad una contrattura, ha accusato disturbi gastrici. Mondonico [illegible] nuovamente confinato Saralegui in tribuna, inserendo Sottil su Neri [illegible] Aloisi su Riedle, Annoni su Signori e Venturin su Gascoigne. Dopo una ventina di minuti, il tecnico ha decentrato Venturin [illegible] Favalli, spostando Mussi sull'inglese, ma Gascoigne ha continuato [illegible] imperversare. E solo allo scadere, nel secondo minuto di recupero, Fusi ha inventato uno slalom maradoniano fra tre difensori e ha piazzato, in scivolata, la zampata vincente.

Diversa [illegible] ripresa. La Lazio aveva [illegible] moltissimo e raccolto meno di quanto seminato. Il ritmo [illegible] [illegible] calava e Mondonico, notando l'inutilità di Aguilera (si era fatto vedere solo [illegible] [illegible] punizione paratagli da Fiori al 6'), lo sostituiva con Sordo, arrivato [illegible] Torino nel pomeriggio una partitella al Filadelfia in mattinata. L'uscita di Aguilera era accompagnata dai fischi.

Sordo si schierava sulla fascia destra e Scifo diventava punta, [illegible] Casagrande [illegible] metà strada fra centrocampo e attacco. Mussi andava [illegible] Neri [illegible] Sottil prendeva Gascoigne. Un Gascoigne assai meno brillante ma ancora smanioso che costringeva Sottil a sconfinare dal regolamento [illegible] [illegible] buscarsi un'ammonizione. Ma, su punizione [illegible] Annoni deviata da Sclosa sul palo (63'), il Torino procurava un grosso brivido a Fiori, impegnato in precedenza da [illegible] destro basso di Scifo.

Al 70', su centro [illegible] Gascoigne, Riedle incornava di poco a lato. Quattro minuti dopo Sottil s'infortunava [illegible] gli dava [illegible] cambio Della Morte. Sull'esausto Gascoigne veniva nuovamente dirottato Mussi [illegible] Zoff lo toglieva all'80' inserendo Stroppa.

Un paio di minuti prima il Torino aveva fallito, con Fortunato ben servito da Della Morte, [illegible] [illegible] per tu con Fiori il possibile 2-2. Che arrivava, in modo incredibile, all'87' su punizione di Scifo che Fiori si lasciava passare tra le gambe. Un autentico regalo.

Bruno Bernardi

[illegible]	2	[illegible]	2
FIORI	4	MARCHEGIANI	6,5
CORINO	[illegible]	ALOISI	5,5
FAVALLI	6	SOTTIL	6
SCLOSA	6,5	(74' DELLA MORTE)	6
LUZARDI	[illegible]	FORTUNATO	5,5
CRAVERO	[illegible]	ANNONI	6
NERI	6,5	FUSI	7
WINTER	[illegible]	MUSSI	[illegible]
(84' BACCI)	5,5	CASAGRANDE	6
RIEDLE	[illegible]	AGUILERA	5
GASCOIGNE	7,5	(51' SORDO)	6
(80' STROPPA)	[illegible]	SCIFO	6,5
SIGNORI	6,5	VENTURIN	5,5
All.: ZOFF	[illegible]	All.: MONDONICO	6

[illegible]: Sguizzato 6,5

Reti: 4' Neri, 35' Signori (rigore), 45' Fusi, 87' Scifo. **Ammoniti:** 53' Corino, 68' Sottil, [illegible] Sacol. **Spettatori:** paganti 23.720, incasso [illegible] lire.

Il gol di Fusi su azione personale che al 45' ridà coraggio al Torino

Il nome nuovo è Goveani

Un notaio per la presidenza granata

TORINO. Il cerchio si stringe sul Piemonte. Per [illegible] fortuna (nel calcio sangue e passione contano ancora) il Toro sembra avere almeno [illegible] probabilità [illegible] cento di continuare a giocare guidato [illegible] un presidente di casa. Al [illegible] [illegible] Calleri che ha alle spalle quarant'anni di vita e [illegible] lavoro nella nostra città, si aggiunge [illegible] quello del trentaseienne Roberto Goveani, notaio, studio in [illegible] Crocetta [illegible] interessi concreti estesi al Pinerolese. E' questo il nome fino a ieri tenuto segreto del professionista di area torinese che portava avanti le trattative parallelamente ad altri.

Poi c'è [illegible] terza ipotesi, che vede tessere la sua tela Mario Gerbi, ma i tempi stanno diventando sempre più stretti per chi volesse ancora far valere le proprie intenzioni. [illegible] una quarta ipotesi è [illegible] ieri all'Olimpi[illegible] si è fatto avanti un imprenditore piemontese che vive [illegible] ha interessi di lavoro nel Lazio.

La trattativa [illegible] Goveani secondo alcuni sembra procedere verso la conclusione. Se gli ultimi importanti dettagli verran[illegible] superati, la presentazione del nuovo presidente potrebbe avvenire venerdì o sabato della prossima settimana, alla vigilia della partita [illegible] il Brescia al [illegible] Alpi.

Roberto Goveani (tifoso granata da sempre, [illegible] anche domenica allo stadio) agisce in proprio, [illegible] è pensabile che abbia a fianco degli appoggi. Sicuramente conta sui consigli di Brasso, [illegible] [illegible] e presidente della Pubbli-Gest, la società che ha in [illegible] [illegible] Delle Alpi, nonché il sostegno di industriali del Pinerolese. Goveani, un serio professionista appassionato di sport, è presidente della squadra del Pinerolo basket, prima nel girone [illegible] serie C, ha cercato a suo tempo di acquistare l'Auxilium Robe di Kappa, [illegible] guida la società di calcio di Villar Perosa. Interessi concreti nello sport attivo.

Goveani era stato anche per due anni nel consiglio di amministrazione del Torino, nella prima fase della presidenza Borsano. Poi le parti si sono allontanate un po[illegible]. Il giovane notaio dovrebbe quindi cono[illegible] a fondo i problemi della società. La cifra per l'acquisto sembra [illegible] quantificata sui nove miliardi, con pagamento dilazionabile.

In [illegible] della conclusione della trattativa, aumentano però le preoccupazioni dei tifosi granata sulla situazione sportiva, sulle ripercussioni del cambio [illegible] presidente sulla squadra della prossima stagio[illegible]. Si continua [illegible] temere che nelle more del passaggio dei poteri si perda per strada qualche giocatore importante, come [illegible] portiere Marchegiani piuttosto che Annoni [illegible] Sordo.

Sembra definitivamente sfumata, intanto, la trattativa [illegible] Borsano con la finanziaria romana dell'Alfin di Calcagni. Un contatto che il presidente cedente ha accettato, senza per altro pensare che la soluzione fosse praticabile.

Di Calleri, [illegible] si parla come interessato al Bologna. Prima lo era stato nei confronti dell'Udi[illegible]. E' noto che Calleri deside[illegible] tornare nel calcio, che non promette grosse iniezioni di fondi ma una amministrazione [illegible]. [illegible] suo ingresso porterebbe ad una rivoluzione dell'assetto societario, con l'uscita di Luciano [illegible]oggi accolto da applausi mercoledì sera [illegible] Napoli. Con la finanziaria romana, o [illegible] Goveani, Moggi non avrebbe problemi. Anche qu[illegible] movimenti fanno parte di un assestamento societario che deve ancora delinearsi.

Bruno Perucca

SPORTINERIA

Ieri accordo, ovviamente storico, fra l'associazione comitati olimpici europei e quella dei Paesi arabi. Cooperazione in vari campi con l'Italia, cioè il Coni, in prima linea. Con i chiari di luna del nostro sport, aiutare la mezzaluna dell'Islam può sembrare un'assurdità: ma evidentemente il fine giustifica i muezzin.

Norme stradali

[illegible] cancellati [illegible] codice

[illegible] nuovo codice della strada, entrato in vigore dal primo gennaio di quest'anno, s'è dimenticato delle esigenze dell'hockey [illegible] del pattinaggio. E il neopresidente federale Sabatino Aracu [illegible] entrato in crisi, se l'è presa moltissimo. Che cosa dice il codice? Dice, ai commi 8 e 9 dell'articolo 190, che è vietata «la circolazio[illegible] mediante tavole, pattini o altri acceleratori di andatura sulla carreggiata stradale e sugli spazi riservati ai pedoni». E, ad aggravare la già grave situazione, chiunque violi le disposizioni di quell'articolo «è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento [illegible] una [illegible] da [illegible] mila [illegible] 120 mila lire».

Che guaio. Ce n'è quanto basta e avanza per scombussolare la vita, non escluso il lato agonistico, a una federazione che vanta tra le sue specialità anche [illegible] corsa su strada. Il presidente Sabatino Aracu, che forse immagina[illegible] [illegible] quieta esistenza al verti[illegible] dell'hockey, è alle corde ma non si arrende: «Senza che nessuno [illegible] abbia preventivamente consultato», dichiara, «si è crea[illegible] [illegible] situazione che provoca gravi impedimenti ai nostri programmi [illegible] sconvolge allenamenti e calendari [illegible] gara. Non voglio entrare in polemica con nessuno», chiarisce, «ma intendo parlare con i ministeri competenti, Lavori pubblici [illegible] Trasporti, per far capire che si [illegible] trattato di una decisione avventata, che non tiene conto sia della realtà del [illegible] Paese sia delle indicazioni positive che ci vengono dall'estero». [illegible] Aracu viene subito agli esempi: «Non si può ignorare che negli Stati Uniti il numero dei praticanti del pattinaggio a rotelle a livello amatoriale ha superato i 10 milioni e che in Australia è stato lanciato un esperimento singolare proprio in materia di legislazione stradale: a Sydney stanno istruendo al pattinaggio i poliziotti per consentire loro di muoversi più agevolmente nel traffico».

Il presidente della Federazione hockey e pattinaggio la sa lunga anche sulla Spagna. La legislazione spagnola contiene norme restrittive per il pattinaggio, ma consente la circolazione [illegible] marciapiedi [illegible] [illegible] d'uomo e impone che i venditori di acceleratori di andatura informino della necessità che i pattini vengano usati con adeguato equipaggiamento protettivo. E Aracu, pronto: «Tutti accorgimenti che saremmo ben lieti di studiare con le autorità competenti. Non pretendiamo via libera senza condizioni, ma neppure vogliamo divieti ingiustificati che impediscano lo svolgersi di una un'importante attività amatoriale come la nostra».

La mancata consultazione dei pattinatori da parte dei ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici può essere giudicata una cosa po[illegible] carina, specie se vista con l'ottica di chi, per gara [illegible] per diporto, viaggia [illegible] rotelle, ma le probabilità che [illegible] codice stradale subisca mutamenti grazie all'intervento del presidente Sabatino Aracu sono pari alle probabilità che i poliziotti italiani, a imitazione dei colleghi australiani di Sydney, si allenino per dare la caccia ai ladri pattinando. E allora, è la fine del pattinaggio? Speriamo di no, è uno sport divertente [illegible] inoffensivo, non inquina l'atmosfera, mai nessuno è [illegible] finendo sotto i pattini percorrendo le strisce pedonali. Urge, dunque, una soluzione. A Torino, per esempio, i pattinatori l'hanno già trovata: si allenano, indisturbati, davanti all'ingresso del Teatro Regio. [illegible] non si tratta di pattinaggio artistico, è un semplice scampolo dell'arte di arrangiarsi.

(r. s.)

DONNE IN CARRIERA

La Federciclismo ha ritirato il no all'aspirante presidentessa, che potrà presentarsi candidata alle elezioni contro Omini

La scalatrice Giuliani vince la prima tappa

Romana, 47 anni: voglio rilanciare alla grande questo sport

Carla Giuliani, qui con le figlie Giorgia ed Elisabetta, sfida lo sport maschilista

ROMA. Adesso Carla Giuliani ha tutte le carte in regola per partecipare alla volata che ha [illegible] traguardo la presidenza della Federazione ciclistica italiana. Se dovesse riuscire [illegible] portare a termine positivamente la sua battaglia elettorale, per ora condotta solo sul piano dei ricorsi e nelle aule dei tribunali, diventerebbe la prima donna italiana presidente di una federazione sportiva nazionale.

Carla Giuliani, romana, quarantasette anni, vedova con due figlie (Giorgia, 21 anni, ed Elisabetta, 19) entrambe studentesse in giurisprudenza ed impiegate, si [illegible] candidata alla presidenza della Federciclismo. Con lei sono in [illegible] [illegible] presidente uscente Agostino Omini (Lombardia) ed altri due candidati, Lino Cistola (Abruzzo) e Salvatore Bianco (Puglia). Le elezioni si terranno [illegible] Firenze [illegible] 13 e 14 febbraio.

La Federazione ciclistica italiana, con lettera ufficiale del [illegible] gennaio scorso, firmata dal segretario generale Renato Di Rocco, aveva però comunicato alla signora Giuliani che [illegible] risultava in possesso di anzianità [illegible] tesseramento biennale, così come previsto (quale requisito di eleggibilità) dallo Statuto federale. La Giuliani, che si è tesserata esattamente il 23 dicembre [illegible] 1990, assistita dall'avv. Gianfranco Tobia specialista in Diritto dello sport, ricorreva [illegible] Tar [illegible] Lazio.

Ieri mattina, nel corso dell'udienza, il colpo di [illegible]: il legale della Fci presentava al presidente della Terza sezione una [illegible] [illegible] cui si comunicava che la signora Carla Giuliani è stata già inclusa, [illegible] risulta dal Bollettino Ufficiale della Federazione ciclistica in data 21 gennaio, nell'elenco dei candidati alla presidenza. Veniva precisato che [illegible] famosa lettera [illegible] 15 gennaio era solo [illegible] atto di «comunicazione [illegible] fatto storico dell'assenza di un periodo di tesseramento biennale».

Il presidente di sezione del Tar dott. Balba prendeva atto della «assoluta inesistenza [illegible] qualsivoglia provvedimento che abbia dichiarato [illegible] ricorrente [illegible] in possesso [illegible] requisiti»; la stessa signora Giuliani a sua volta prendeva atto [illegible] essere stata inserita fra i candidati, commentando: «Ora non intendo più parlare di carte da bollo [illegible] di ciclismo».

In servizio dal 1965 sino a tutto lo scorso anno presso la Fiac (Federazione internazionale di ciclismo dilettanti), Car[illegible] Giuliani veniva nominata segretario generale dell'Organismo nel 1981, eletta [illegible] «standing ovation» dal Congresso di Praga, nonostante il veto esplicito della Federazione italiana. «La nostra Federazione», dice Carla Giuliani, «ha perso immagine, usa male i grandi spazi televisivi che si è conquistati; si disinteressa della base. I risultati, anche molto buoni, non sempre hanno però raggiunto le nostre potenzialità: [illegible] relazione del responsabile alla preparazione olimpica Carlesso si esprime [illegible] molta amarezza per la mancata collaborazione avuta proprio dal vertice».

Insomma, questa fragile ma battagliera signora, ha un vero [illegible] per il ciclismo, così come ama musica ed arredamento. Le figlie le [illegible] vicine: «Mamma, fai quello che devi ma non farti coinvolgere emotivamente da queste vicende», le hanno detto. Un'ultima domanda: signora, ma [illegible] [illegible] andare in bicicletta?

«Gare non [illegible] ho mai fatte, ma in bicicletta, come d'altra parte tutti gli italiani, me la cavo. Ho [illegible] grosso senso dell'equilibrio, io...».

Vanni Loriga

Il bomber che sa coprire aiuta Trap in attesa di Bergkamp (ed Effenberg?)

Piace alla Signora il Vialli tuttofare

TORINO. Hanno fatto diventare Vialli un elastico. Trapattoni per esigenze tattiche, i tifosi per discutere sul sesso degli angeli. Un avanti e indietro nato dagli equivoci e dalle circostanze. Di Canio più Platt più Roberto Baggio più Moeller più Casiraghi deve per forza comportare la rinuncia ad un paio [illegible] elementi dalle caratteristiche essenzialmente offensive; l'irrobustimento del telaio e la richiesta di sacrifici a Gianluca.

Di volta in volta, sull'altare del sacrificio [illegible] saliti e scesi Casiraghi, Platt, Di Canio. [illegible] altri sono stati al gioco, chi più avanti, chi più indietro, chi addirittura in zona esterna ma non marginale. Nel calcio non esistono emarginati, piuttosto giocatori che si defilano [illegible] soli, e il concetto è sostanzialmente diverso. Mercoledì [illegible] Coppa, per riproporre Casiraghi il tecnico bianconero ha dovuto mettere una serratura robusta sul lato destro [illegible] campo (Conte invece che Di Canio) e lasciare che Vialli e Roberto Baggio si alternassero nel ruolo [illegible] partner dell'ex bomber della Brianza (non segna da 1 anno).

Una partita appiccicosa [illegible] quella contro il Parma si poteva sbloccare soltanto con un colpo creativo di BaggioUno (che è più agile e rapido di Gianluca) o con una sciabolata di Vialli (che è più potente di Roberto). Il Codino di Caldogno si è permesso un pomeriggio in cassa integra[illegible] e ha lasciato che fosse l'ex sampdoriano a togliere le castagne dal fuoco a compagni di ventura in evidente difficoltà. Due reti, due prodezze. Chi ha ben impresse sulla reti[illegible] le immagini del doppio exploit si renderà conto che Vialli tiene [illegible] spalle rivolte alla porta [illegible] solo perché lo richiede lo schema, ma per [illegible] [illegible]rale e istintiva esigenza.

Gianluca non è più un pivello, e non ha più l'agilità dei [illegible]prioli, perciò cerca la prese[illegible] [illegible] un difensore alle spalle, in modo da utilizzare il contatto fisico come una leva per scaricare potenza e precisione: rivedere il secondo gol realizzato a Ballotta, con Apolloni incapace di metterci una pezza. Ma da oggi alla fine del campionato come si regolerà Trapattoni? Se venisse riproposto Casiraghi, il ruolo di spalla offensiva toccherebbe, a turno, a Vialli e a Baggio (un meccanismo che rientra nelle leggi di un calcio che non voglia essere statico).

[illegible] particolare per volta. Vialli, innanzitutto. Che [illegible] significhi Gianluca per la Juventus, Trapattoni lo spiega con chiarezza: «In area [illegible] grosso peso specifico, [illegible] personalità, carattere e lo trasmette alla squadra. E' integro atleticamente, dà respiro ai compagni, permette loro di ragionare e di sviluppare l'azione».

E sulle prospettive dell'ultimo tandem? «Vialli e Casiraghi - precisa Trapattoni - possono coesistere, ed è una nota molto lieta. Ma perché ciò accada occorrono spesso modifiche. Comunque, Casiraghi ha compiuto grossi progressi, bisogna prenderne atto. I motivi di questo ritorno di fiamme? Chiedete a lui (lo avremmo fatto, peccato che i bianconeri siano in black out: ndr). Contro il Parma avete rivisto Roberto Baggio in posizione più arretrata, formula sperimentata in passato. Può avere futuro, vedrò di volta in volta». Domenica è recuperabile Moeller. Giocherebbe largo: Un'anticipazione di quanto accadrà con l'avvento di Bergkamp? Per Platt disco rosso.

L'operazione Bergkamp procede b[illegible]. Dicono [illegible] Amsterdam: sta imparando l'italiano; Ha scelto la Juve nel mazzo di ghiotte opportunità. Entro [illegible] giorni la firma? In arrivo anche il 17enne centrocampista dell'Atalanta, Alessio Tacchinardi. Altre voci? C'è un interessa[illegible] a Effenberg. E a Firenze non si fa mistero [illegible] un gradimento per Moeller. Vedremo.

Angelo Caroli

Vialli e Casiraghi sono stati promossi da Trapattoni: «Possono giocare insieme»

I GOLEADOR NEL [illegible]

[illegible]	CAMPIONATO			COPPA		NAZIONALE			[illegible]
	[illegible]	B	C	ITALIA	EUROPA	A	[illegible]	UND.21	
ALTOBELLI	132	33	7	56	39	25	2	4	298
ALTAFINI	216	—	—	19	35	5	3	—	278
[illegible]	163	13	—	48	29	9	—	—	[illegible]
[illegible]	156	8	6	33	4	35	—	—	242
NORDAHL	227	—	—	—	[illegible]	—	—	—	231
[illegible]	166	1	—	47	10	1	1	1	[illegible]
HAMRIN	190	—	—	18	[illegible]	—	—	—	229
BETTEGA	129	13	—	22	27	[illegible]	3	—	213
PRUZZO	134	30	—	30	12	—	2	—	208
VIALLI	68	23	—	41	[illegible]	16	—	11	[illegible]
[illegible] P.	142	—	—	37	8	5	5	5	202

NB. Nella colonna Coppa Italia sono conteggiati i gol della Supercoppa di Lega.

Incontro in Figc

Il calcio studia freni alle spese

[illegible]. Il momento molto difficile che sta attraversando il calcio, con società in crisi di liquidità e di dirigenti (vedansi i casi attualissimi del Torino, dell'Ancona, in serie B del Bologna) è diventato oggetto [illegible] un attento studio da parte della Federazione che per il 12 febbraio ha annunciato un Consiglio federale importantissimo [illegible] riguardo. All'ordine del giorno saranno il contenimento dei costi, il taglio delle spese e verranno convocati quel giorno anche l'associazione allenatori e l'associazione calciatori, per dare il loro contributo.

In preparazione di questo Consiglio, il presidente Matarrese con Pierro, Zappacosta, Sica e Valentini ha iniziato un giro di consultazioni incontrando ieri i rappresentanti della Lega professionisti capitanati da Nizzola e comprendenti Perlaino, Jurlano e Petrosino. E' stato raccomandato un ruolo più incisivo alla Covisoc, l'ente di controllo delle spese. Le riunioni proseguono stamane con la Lega dilettanti e la Lega [illegible] C.

[illegible] DUE SQUADRE GIOCANO IN [illegible]

I presidenti pensano al bilancio, i tifosi preferiscono l'antica rivalità

Unite in nome di re pallone?

La proposta: fondere i club di Massa e Carrara

FIRENZE. [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Carrara, Franco Bertolini, si è fatto coraggio e, rischiando l'impopolarità, ha lanciato l'idea: fondere nel [illegible] Massa e Carrara attraverso il pallone. Per la prima volta insieme in C1, Massese e Carrarese potrebbero unirsi in un unico club dal prossimo [illegible]pionato. Ma la storica rivalità che divide le due città è un ostacolo difficile da superare. Carrara, città anarchica per eccellen[illegible] da una parte. Massa dall'altra. Pochi chilometri di distanza, ma lont[illegible] anni luce, diverse per tradizione e sentimenti.

E ora, ecco qualcuno che vorrebbe trovare un collante per saldarle. Un'unica squadra, [illegible]gari [illegible] un nome diverso che cancelli le battaglie passate: Apuania. Per ora, precisa Bertolini, siamo al livello di proposta, ma basta e avanza per scatenare reazioni indignate. I sindaci delle città si sono detti contrari: quello di Carrara si è dissociato, quello di Massa ha liquidato la [illegible] [illegible] un «ci sono questioni più importanti». Per non parlare dei tifosi: «Meglio lottare per la salvezza in C1 da rivali - dicono - che salire in B con una sola squadra in [illegible] non ci potremmo riconoscere». Neppure sapere che altre città, in nome del calcio, hanno sconfessato vecchie rivalità, come Mestre e Venezia, riesce a farli cambiare idea.

Soltanto i presidenti delle due società mostrano un certo inte[illegible] alla proposta [illegible] Bertolini che sarebbe disposto a sponsorizzare le squadre e a cambiare il nome della banca in Cassa di Risparmio di Massa e di Carrara. [illegible] nessuno dei due vuol fare il primo passo. «Come tifoso [illegible] posso essere favorevole - dichiara Luciano Grassi, numero [illegible] della Carrarese -, ma se guardo ai bilanci sono disposto a soffocare i sentimenti. Partecipare alla C1 costa oltre 3 miliardi, mentre tra incassi e sponsor riesco a mettere insieme al [illegible]no 900 milioni. Non è facile andare avanti così». Più o meno la pensa [illegible] il collega-rivale Fausto Manfredi. «Non penso che una proposta [illegible]mile debba essere accettata per f[illegible], però bisognerebbe farci un pensierino».

Le tv locali intanto pubblicizzano la futura unione, riprendendo un'idea di dieci anni fa finita in una bolla di sapone. Sarà così anche stavolta? Chissà. Anche perché la futura Apuania dovrebbe giocare le partite [illegible] [illegible] una domenica a Carrara e una a Massa. Due città, due tifoserie, due stadi: forse troppi per un [illegible]'unica squadra di calcio.

Brunella Ciullini

TOTOCALCIO

ANCONA-TORINO. I granata, che [illegible] vincono [illegible] giornate, in trasferta viaggiano in perfetta media inglese (1 vittoria, 1 sconfitta e 6 pareggi). **Indisponi[illegible]** Ermini (A).
BRESCIA-NAPOLI. I bresciani, reduci da tre ko, cercano il sorpasso sul Napoli del concittadino Bianchi. Passato in perfetto equilibrio: l'ultimo «1» risale però [illegible] [illegible]. **Squalificati:** De Paola (B). **Indisponibili:** Saurini (B).
[illegible]-MILAN. Il Milan esterno è un rullo compressore (8 vittorie su 8). Il «2», nel concorso pronostici, tarda da 16 settima[illegible]. **Squalificati:** De Vincenzo (F) e Baresi (M). **Indisponibili:** Roy e Grandini (F), Van Basten, Galli, Antonioli e Massaro (M).
GENOA-FIORENTINA. A Marassi i rossoblù di Maifredi sanno solo vincere. Contro i viola, alla ri[illegible] del gol smarrito, c'è anche l'archivio. **Squalificati:** Fortunato (G) e Effenberg (F). **Indisponibili:** Dell'Oglio (F).
INTER-UDINESE. L'Inter, reduce da un poker di successi, al Meazza è imbattuta; per l'Udinese un punto su 16 gare ester[illegible] (ma con il Milan, a San Siro). **Squalificati:** Contratto (U). **Indisponibili:** Zenga e Schillaci (I).
JUVENTUS-CAGLIARI. Classifica, tradizione e fattore campo con i bianconeri. Il Cagliari, che in trasferta non [illegible] pareggiare, non passa a Torino dal '68. **Indisponibili:** Platt e Julio Cesar (J).
[illegible] Spareggio Uefa all'Olimpico? Dalla parte della Lazio l'archivio e le difficoltà dei blucerchiati in trasferta. **Squalificati:** Favalli (L), Lanna e Corini (S). **Indisponibili:** Bonomi (L) e I. Bonetti (S).
PARMA-ATALANTA. L'Atalanta al Tardini (dove non ha mai vinto) cerca il 1° pareggio esterno della [illegible]e. **Sq[illegible]:** Zoratto (P). **Indisponibili:** Valentini (A).
PESCARA-ROMA. Gli abruzzesi, a -7 dal quint'ultimo posto, sembrano condannati. Mai [illegible] ko per la Roma all'Adriatico. **[illegible]ficati:** Giannini (R). **Indisponibili:** [illegible]ssara (P) e Rizzitelli (R).
F. [illegible]. Obiettivi diversi: in casa di un Andria pesantemente coinvolto [illegible] zona retrocessione c'è [illegible] Cosenza a caccia di punti promozione.
PADOVA-CREMONESE. Squadre in salute: la Cremonese [illegible] da [illegible] domeniche, il Padova all'Appiani nelle ultime 5 gare ha messo in cassa 9 punti.
[illegible] **VERONA-RAVENNA.** I [illegible]neti ultimamente hanno perso colpi, il Ravenna è invece in serie positiva da 8 giornate.
BARLETTA-ACIREALE. Ultimi contro primi a Barletta: i leader siciliani giocano anche in difesa dell'imbattibilità esterna.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 24

1	A[illegible]	Torino	X	2	
2	Brescia	Napoli	X		
3	Fo[illegible]	[illegible]	2	X	
4	Genoa	Fiorentina	1		
5	Inter	Udinese	1		
6	Juventus	Cagliari	1		
7	Lazio	Sampdoria	X	1	
8	Parma	Atalanta	1	X	
9	Pescara	Roma	2		
10	F. Andria	Cosenza	[illegible]		
11	Padova	Cremonese	X	1	2
12	Chievo Verona	Ravenna	X	2	1
13	Barletta	Acireale	2		

IL TEMPO

La nostra Penisola domenica verrà a trovarsi fra l'alta pressione russa e una depressione africana che tenterà di estende[illegible] la sua influenza sulle isole maggiori e lungo le regioni tirre[illegible]. Pertanto sulle località sopra [illegible] si avrà [illegible] graduale aumento della nuvolosità senza escludere la possibilità di qualche pioggia locale. Sul resto della Penisola si passerà dal sereno al parzialmente nuvoloso.

ANCONA	parzialmente nuvoloso	12°
BRESCIA	poco nuvoloso, foschia	10°
FOGGIA	poco nuvol[illegible]	15°
GENOVA	nuvolosità irregolare	14°
MILANO	poco nuvoloso, foschia	11°
TORINO	nuvoloso, foschia	8°
ROMA	da poco nuv. a nuvoloso	16°
PARMA	poco nuvoloso, foschia	11°
PESCARA	[illegible] nuvoloso	12°
ANDRIA	parzialmente nuvoloso	15°
PADOVA	poco nuvoloso, foschia	[illegible]
VERONA	[illegible], foschia	9°
[illegible]	[illegible] nuvoloso	15°

L'OPINIONE

Milan quasi normale nella sabbia di S. Siro

MERCOLEDI' sera, scrutando il Milan nel derby, abbiamo capito perché le sue rivali pensano di colmare nel giro di un solo anno l'enorme divario che si è evidenziato fin qui. Il regno rossonero poggia infatti sulla sabbia, quella di S. Siro, la nuova Rimini del calcio. Ce n'è in abbondanza; affiora sotto [illegible] pelouse più rada [illegible] [illegible] maglione liso, si accumula in gobbe che fann[illegible] saltellare il pallone ogni volta che lo si calcia a filo d'erba (!). «Impossibile giocarci su - sostiene Bagnoli - perché si scivola e si sprofonda». Come tra scapoli e ammogliati sulla spiaggia.

Anche per questo, forse, il SuperMilan di S. Siro ha poco di stellare: l'abbiamo visto con il Toro, l'Udinese e con l'Inter in Coppa, non ci ha mai impressionato, come dovrebbe [illegible] squadra capace di mettere otto punti tra sé e le altre. Un terreno del genere premia chi spazza via palle lunghe più di chi cerca un'azione corale e un [illegible] costruita. «Berlusconi dice che ci siamo comportati come una squadretta - polemizza Bagnoli [illegible] se l'Inter avesse infilato una serie di 51 partite consecutive senza perdere, come hanno fatto loro, giocherebbe in modo molto più spavaldo di questo Milan». E' possibile. Tuttavia è difficile essere spavaldi se non si riesce a far girare la palla [illegible] si vuole e se nel proporsi ad una triangolazione si scivola o si affonda.

Ora l'impresa che cura il [illegible] di S. Siro dice che per [illegible] tutto sarà a posto e si tornerà a vedere un campo di pallone. [illegible] si [illegible] [illegible] vanno queste cose. E' dai Mondiali che ripetono la stessa storia a Milano, Torino e da altre parti. Un trapianto tira l'altro. E dagli utili di Italia '90, annunciati trionfalmente lunedì, bisognerebbe detrarre anche questi costi e quelli, più in generale, di stadi che [illegible] denunciano [illegible] prime crepe. Per il momento il terreno di S. Siro si rivela uno dei pochi freni [illegible] strapotere rossonero: è soltanto un caso se la ditta che se ne occupa è di Cusano Milanino, il paese del Trap.

E' vero però che la freschezza milanista è un ricor[illegible] vecchio [illegible] due mesi. Il problema non può essere fisico perché con il turn-over elevato a regola sono in pochi a potersi affaticare: c'è invece una stanchezza psicologica, una specie di saturazione da vittorie. L'unico a brillare, infatti, è Savicevic, che ha da sfogare la rabbia del fuoriclasse tenuto in naftalina. «Mi volevano la Fiorentina e la Roma, Berlusconi mi ha sconsigliato di andarci e sono rimasto qui - spiega -. Però [illegible] bene solo quando gioco». Domenica invece tornerà dentro l'armadio: se c'è Papin è giusto che giochi lui perché dà più spessore in area di rigore, ma da spettatori rimpiangeremo il talento dello slavo.

Marco [illegible]

Tennis: gli Open d'Australia verso un epilogo all'insegna dello spettacolo

TRAVOLGENTE **MONICA**

SAGGIA **STEFFI**

Gabriela Sabatini (foto sopra) ha sconfitto in semifinale il difficile match con la Pierce. Monica Seles (a fianco) ha vinto senza trovare grossi ostacoli, grazie al suo micidiale diritto

Steffi Graf (a fianco) [illegible] semifinale ha imposto la sua personalità. La Sanchez (sopra) si è [illegible] presto [illegible] ha potuto confermare la vittoria contro la tedesca negli Open degli Stati Uniti

Graf-Seles, largo alle regine

In semifinale travolte Sanchez e Sabatini

MELBOURNE. L'Open australiano ha riservato ieri una parentesi aggraziata, in attesa dei missili [illegible] Courier e Sampras. Si sono disputate le semifinali del torneo femminile, tra smorfie, gridolini, applausi del pubblico per le belle partite disputate dalle protagoniste. Al termine delle quali è stato emesso un verdetto abbastanza scontato: [illegible] giocarsi la finale saranno domani Steffi Graf e Monica Seles.

E' straordinario constatare quanto Steffi Graf [illegible] maturata da un po' di tempo [illegible] questa parte come atteggiamento sul campo e come personalità fuori. Traspare nella campionessa tedesca una solidità tutta nuova, che può derivare probabilmente da una nuova visione del tennis e dall'importanza che lo sport ha nella sua vita. Steffi ha dichiarato che giocherà ancora cinque anni e questo probabilmente le dà [illegible] tranquillità particolare.

Sembra che l'aver dato un termine alla sofferenza oggi la faccia sentire meglio. Così la Graf non ha penato troppo nella semifinale con la Sanchez, anche perché l'ha dominata sul piano della personalità. Un rovescio tagliatissimo giocato finalmente con l'ausilio del peso del corpo e il solito diritto hanno arginato la vivacità della spagnola, che si è trovata avanti nel primo set di un paio [illegible] giochi.

Ma non si può chiedere ad Arantxa di essere un'altra giocatrice, cioè di [illegible] lei a produrre gioco, e dunque nel momento delicato della partita è venuta fuori la tedesca.

Non si può definire straordinaria la qualità del gioco, ma la saggezza ritrovata di Steffi le ha permesso di misurare l'entità dei rischi con il valore dell'avversaria, irriducibile nella corsa, ma poco adatta a sviluppare gioco.

C'era [illegible] sconfitta illustre da cancellare per Steffi, quella subita [illegible] semifinale all'Open Usa [illegible] la tedesca ci è riuscita con relativa facilità, quella che le deriva dal fatto di essere la tennista [illegible] i migliori mezzi atletici del circuito. Sarà importante che la Graf [illegible] [illegible] lo dimentichi anche per la finale contro Monica Seles, che è stata addirittura travolgente nel match vinto contro Gabriela Sabatini.

L'argentina aveva [illegible] gambe pesanti e le idee annebbiate come un pugile che ha subito da poco un ko. Contro Mary Pierce nei quarti di finale era [illegible] sottoposta ad un logorio nervoso che non poteva essere cancellato in un solo giorno di riposo. Era come se Gabriela fosse immersa in [illegible] lungo incubo, nella partita contro [illegible] franco-canadese, [illegible] il risveglio vincente nel drammatico tie-break lo ha pagato contro la Seles, nei confronti della quale avrebbe dovuto moltiplicare l'attenzione, senza averne più le capacità.

Così [illegible] Sabatini [illegible] è concessa una partenza pigra, trovandosi subito sotto di 4 games. E' stata capace di tenere l'incontro in bilico con il rovescio tagliato in fase [illegible] attacco, alternato all'accelerazione con [illegible] diritto e ad attacchi improvvisi alternati a palle corte contro il diritto di Monica, ma senza ottenere i risultati sperati. Costretta a cambiare la racchetta per la rottura di una corda, non è più riuscita a trovare la sensibilità necessaria che [illegible] gioco tanto difficile richiede. E' [illegible] [illegible] se insieme [illegible] quella corda si fosse rotto anche il suo fragile equilibrio psichico.

Roberto Lombardi

Risultati. Singolare femminile (semif): Graf-Sanchez-Vicario 7-5, 6-4; Seles-Sabatini 6-1, 6-2. Doppio maschile (semif): Visser-Warder b. De Jager-Ondruska 6-3, 3-6, 6-3, 6-4; Fitzgerald-Jarryd b. Kratzmann-Masur 7-6 (7-4), 6-4, 6-1.

SPORT **FLASH**

CALCIO
Fissati i recuperi di serie B

MILANO. La Lega calcio ha fissato i recuperi delle due gare della 17ª giornata del campionato di serie B, rinviate il 3 gennaio scorso per impraticabilità d[illegible] campo. Ascoli-F. Andria si disputerà l'11 febbraio, [illegible] inizio alle ore 15, mentre Bari-Pisa si giocherà il 13 febbraio, sempre alle [illegible] 15.

ATALANTA
[illegible] [illegible] andrà in Colombia

BERGAMO. Il portavoce dell'Atalanta, Maurizio Bucarelli, ha dichiarato che Ivan Valenciano non andrà a giocare in Colombia, contrariamente da quanto aveva detto il giocatore. «Un mese fa - ha sottolineato il dirigente della società orobica - c'era [illegible] [illegible] richiesta dello Junior de Barranquilla per avere Valenciano in prestito gratuito, [illegible] l'Atalanta non aveva [illegible]. Poi non abbiamo avuto più contatti con il club colombiano».

[illegible]
La Fiorentina [illegible] a Camaiore

CAMAIORE. Problemi per la Fiorentina anche contro il Camaiore, formazione che partecipa al campionato dilettanti. La squadra viola, infatti, ha vinto soltanto 1-0 con un gol [illegible] Carobbi dopo 8' mentre [illegible]ano ha sbagliato un rigore [illegible] Batistuta ha confermato, con una serie di errori sotto porta, il momento poco felice.

PUGILATO
Nell'Europeo [illegible] leggeri sconfitto Renzo

LEVALLOIS. Il francese Jean Baptiste Mondy ha conservato il titolo [illegible] campione europeo dei pesi leggeri, battendo a Levallois (in Francia) il calabrese Antonio Renzo per arresto del combattimento alla terza ripresa a causa di una ferita.

OLIMPIADI
Contestata [illegible] candidatura [illegible] [illegible]

LOSANNA. [illegible] dossier presentato da Berlino al comitato internazionale olimpico nella sede di Losanna per organizzare le Olimpiadi del [illegible] è stato definito «perfetto» d[illegible] presidente [illegible] Cio, Juan Antonio Samaranch. Questo non ha però impedito ad una trentina di berlinesi di manifestare ieri nella cittadina svizzera contro [illegible] candidatura della capitale tedesca. In [illegible] inoltre, la sede del Cio è stata imbrattata [illegible] graffiti [illegible] lanci di vernice.

[illegible] A [illegible]
Cortina, dominano [illegible] [illegible]

CORTINA D'AMPEZZO. L'equipaggio «Italia 1», composto da Huber e Ticci, ha vinto la gara di bob a due valida quale quinta prova di coppa del mondo. Al secondo posto «Italia 2» di Gesuito-Tramaglia, distanziati di [illegible] centesimi di secondo.

RUGBY
Squalifiche pesanti per il Charro

ROMA. Mano pesante del giudice sportivo in relazione agli incontri del 23 e 24 gennaio. Le pene maggiori sono state inflitte a due giocatori del Charro Mediolanum. Pedroni è stato fermato per quattro turni, mentre Milano salterà [illegible] partite.

Nell'Euroclub soltanto Treviso (in casa col Malines) ha una serata senza patemi

In extremis Bologna su, Pesaro giù

All'ultimo secondo Knorr vittoriosa e Scavolini ko

Nel campionato europeo di club, giunto ieri alla decima giornata (terza di ritorno), successi casalinghi della Knorr Bologna contro [illegible] Limoges (70-67) e della Benetton Treviso nei confronti del Malines (113-95), mentre la Scavolini Pesaro è stata battuta in extremis a Badalona dalla Joventut (68-67).

La Knorr ha faticato più del previsto contro i francesi, che pure erano stati dominati dai bolognesi nel match di andata. Il croato di origini serbe Maljkovic, tecnico del Limoges [illegible] - secondo alcune voci - futuro allenatore proprio della Knorr, ha imbrigliato i cecchini bianconeri con continue alchimie difensive, tanto che il bomber Danilovic, marcato duro [illegible] Verhove, ha giocato [illegible] corrente alternata: primo canestro per lui al 18' (su tiro libero) e solo 3 punti nei primi 20 minuti, tutti dalla lunetta. La Knorr nel 1° tempo ha retto il confronto grazie a Binelli (poi calato), ma lo sloveno Zdovc - ex «bolognese» e da questa stagione regista del Limoges - ha orchestrato al meglio la manovra francese, consentendo agli ospiti di andare al riposo in vantaggio (34-36).

Anche in avvio di ripresa le difese hanno avuto la meglio sugli attacchi: soltanto due canestri in 4' [illegible] squadre ancora [illegible] parità al 24' (36-36). Subito dopo ha commesso il suo quarto fallo Binelli (richiamato in panchina) e la partita si è innervosita [illegible] la difesa troppo aggressiva dei transalpini, tollerata dagli arbitri. Ne ha fatto le spese Danilovic (che segnerà un solo canestro su azione [illegible] 40'), ma la Knorr [illegible] [illegible] è fatta intimorire, passando dal 44-44 al 30' ad un netto vantaggio nel finale: 64-57 a 1'06" dal termine. Due bombe del Limoges hanno però rimesso in discussione il risultato (64-63 [illegible] -40"), poi Young ha pareggiato a 7" dall'epilogo (67-67): decisiva la bomba a [illegible] di [illegible] [illegible] Brunamonti, con [illegible] palla [illegible] lungo ballerina sul ferro del canestro francese prima [illegible] entrare.

A Treviso la Benetton ha gio[illegible] soprattutto contro le proprie paure. Tra i campioni d'Italia rientravano Teagle [illegible] Kukoc, [illegible] proprio l'asso croato ha dato il via all'assalto trevigiano, segnando, nei primi 10', 17 punti che hanno consentito alla Benetton di andare in fuga (30-20). I tricolori, però, hanno confermato le proprie pecche difensive, consentendo al folletto Varner di riportare i belgi in partita: 50-46 [illegible] 17', 61-54 all'intervallo, con consistenti bottini personali per Rusconi (21 punti), Kukoc (19) e lo stesso Varner (23). Il tema della partita non è cambiato nel secondo tempo, anche [illegible] i trevigiani non sono mai stati seriamente minacciati [illegible] Malines.

Sul campo del Badalona la Scavolini si [illegible] trovata di fronte una squadra all'ultima spiaggia. Pesaro è partita bene, ma ha poi subito un break di 14-4 [illegible] parte degli spagnoli, scatenati in contropiede e trascinati da Pressley (19-10 all'8'). I marchigiani non si sono però demoralizzati, rimontando punto su punto tanto da passare in [illegible]taggio [illegible] 17' con due liberi [illegible] Workman (25-27). Il match, [illegible] tratti costellato [illegible] errori, è rimasto in perfetto equilibrio fino alla pausa (33-33), poi la Scavolini ha patito il clima [illegible]vente, complici gli arbitri (54-48 al 31'). Pesaro si è però rifatta sotto, sorpassando [illegible]ra il Badalona a 27" [illegible] termine, nuovamente con Workman. Quasi allo scadere ha però deciso un tiro di Villacampa dall'angolo. **[c. p.]**

[illegible]

Questi i risultati dell'Euroclub. Girone A: Knorr Bologna-Limo[illegible] 70-67, Cibona Zagabria-Maccabi Tel Aviv 90-88, Joventut Badalona-Scavolini Pesaro 68-67, ha riposato il Paok Salonicco; classifica: Knorr, Scavolini, Paok, Cibona e Limoges 10; Joventut 6; Maccabi 4.
Girone B: Benetton Treviso-Pils Malines 113-95, Olympiakos Pireo-Real Madrid 63-62, Bayer Leverkusen-Pau Orthez 73-78, Estudiantes Madrid-Zadar 106-72; classifica: Real Madrid 16; Benetton e Orthez 14; Olympiakos e Bayer 10; Estudiantes e Zadar 6; Malines 2.

Dopo gli «assoluti»

Senza sorprese i [illegible] azzurri per i Mondiali

DOBBIACO. La [illegible] km maschile a tecnica libera di domani concluderà i campionati italiani assoluti e scioglierà gli ultimi nodi [illegible] la squadra azzurra maschile per i mondiali di Falun (18-28 febbraio). Il commissario tecnico Vanoi ha annunciato ieri che i titolari sono sette (Albarello, De Zolt, Vanzetta, Fauner, Valbusa, Polvara e Pulié), una riserva in Svezia (May) e tre riserve a [illegible] (Godioz, Pozzi e R. De Zolt).

In campo femminile [illegible] punta su cinque atlete (Belmondo, Paruzzi, Di Centa, Vanzetta [illegible] Valbusa) [illegible] riserve a [illegible] Peyrot [illegible] De Marco. Domani si correrà anche la 30 km femminile e probabilmente [illegible] si vedrà al via la Belmondo che ha mal di denti.

Ieri, infine, le Fiamme Gialle si sono imposte per la 23ª volta nella staffetta 4x10. Al traguardo hanno preceduto Alpini e Carabinieri. **[c. ce.]**

[illegible] 1

Le prove dell'Estoril

[illegible] Prost super mentre la Ferrari non progredisce

ESTORIL. La Williams conti[illegible] a macinare chilometri. Ieri Prost ha simulato un Gran Premio, completando 81 giri, il migliore in 1'13"60, molto veloce. Ancora problemi, invece, per la Ferrari. Alesi (1'18"93 e 7 giri) e Berger (1'19"03 [illegible] 17 passaggi) sono stati bloccati da rotture degli «attuatori», i cilindretti di alluminio che sostituiscono gli ammortizzatori e che costituiscono la parte più delicata nella meccanica [illegible]le sospensioni attive. L'austriaco ha anche collaudato uno dei due motori con valvole pneumatiche, ma non ha potuto spingere a fondo.

I piloti capeggiati da Prost, intanto, si sono riuniti per fare fronte comune contro la Fisa qualora [illegible]orgesse[illegible] problemi per le superlicenze e [illegible] anche in agitazione perché Eccle[illegible] ha venduto la loro immagine a una casa di videogochi giapponesi. Oggi ultimo giorno di prove. **[c. ch.]**

HOCKEY-GHIACCIO

Dopo il caso-Schrott

Boni riqualificato per la [illegible] [illegible] [illegible] stasera gioca

AOSTA. Terzo dietrofront della Federghiaccio sulla vicenda di Jimmy Boni, il capitano dell'Hockey Club Courmayeur che un anno fa colpì al petto [illegible] il bastone Miran Schrott e [illegible] giocatore del Gardena morì [illegible] seguito per «choc elettrico» al cuore. [illegible] Commissione d'appello ha accolto il ricorso della società riguardante la terza sospensione del giocatore valdostano decisa il 14 dicembre. Boni [illegible] [illegible] in campo questa [illegible] nell'incontro decisivo della prima fase dei play off [illegible] serie B1 tra il Como e il Courmayeur/Aosta; se la squadra valdostana vincerà, verrà ammessa alle semifinali di un torneo che la vede grande favorita nel passaggio [illegible] A. «Questa era l'ultima sospensione che poteva decidere la Commissione federale - dice Jimmy Boni -. Ora non può più prendere provvedimenti nei miei confronti su questa vicenda. Ho molta voglia di giocare». **[g. m.]**

TRE VOLTE TANTO

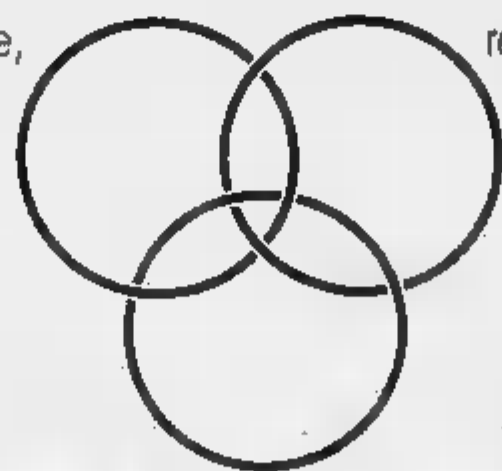
per il verde, il relax e lo sport.

In tutto differente da tutto, Ronchiverdi, il circolo dedicato agli sport e al tempo libero che aprirà a Torino nella prima primavera.

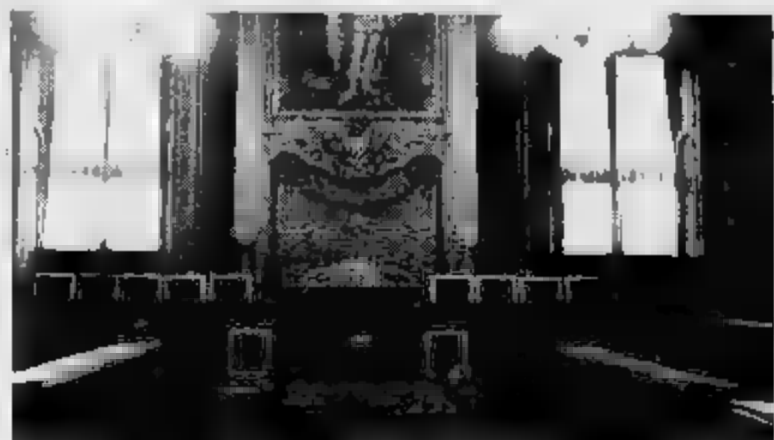
Differente per la posizione, adagiata tra la collina e la riva destra del Po. Qui il fiume scorre ancora tra due alte rive naturali coperte di verde. Lo spazio riservato è di alcune decine di migliaia di mq, di cui la metà destinata ad alberi e prati; un'oasi con parcheggio privato comodamente raggiungibile da qualsiasi punto della città.

Differente per la dimensione sport. I campi da tennis sono tanti, più di quanti si possa immaginare. Così le palestre: ben sei coperte più una sul green. Nelle sale tutte le attività ginniche, da quelle tradizionali a quelle più avanzate, compreso il cardiofitness. Il tutto assistito da un'équipe medica e da istruttori di primissimo ordine. Due le piscine preolimpioniche, una coperta e una esterna con vista sul fiume e su un parterre "solare". Ai bordi il prato all'inglese e tutte le comodità d'uso, compreso il bar - gazebo. Anche lo squash e il calcetto hanno i loro spazi, come il jogging la sua pista. E poi ancora saune, bagni turchi, sale di relax, beauty farm e foresteria per gli ospiti.

Differente per il modo di stare insieme. Dopo lo sport, il piacere di ritrovarsi alla club - house, punto di incontro di tutti gli incontri. E poi il ristorante panoramico, il bar, le sale di conversazione.

In conclusione, un circolo a 360° dove trascorrere momenti esclusivi anche nei week - end. Sotto il segno dei tre cerchi, che vogliono significare unione, amicizia e team, uno stile anche comportamentale unico a Torino. Ronchiverdi, Circolo degli Sport, metterà a disposizione dall'inizio di marzo un numero definito di quote sociali, per tutti coloro che riconoscono il valore del verde, del relax e dello sport. Ma anche del proprio denaro, perchè Ronchiverdi è un investimento. Differente, come tutto il resto.

RONCHIVERDI

CIRCOLO DEGLI SPORT

Dopo [illegible] primo sì alla Camera i partiti fanno i conti con la riforma elettorale

[illegible] Amato, segretario psi: «Un cambiamento epocale»

Quasi certo, il voto slitta

Il sindaco si farà con le nuove regole

«A questo punto è probabile che [illegible] si svolgano nella tarda primavera». E' il primo commento dei deputati piemontesi dopo l'approvazione del disegno di legge sull'elezione diretta del sindaco. Il ministro dell'Interno Mancino [illegible] fissato il voto per il 28 marzo. Ora la Camera ha [illegible] quel «segnale politico» che il Viminale attendeva prima [illegible] predisporre un controdecreto, [illegible] prima [illegible] rinviare la prossima scadenza elettorale [illegible] quando il [illegible] della legge sarà già comparso sulla Gazzetta ufficiale. Il [illegible] è ancora definitivo: manca il «sì» del Senato, che potrebbe emendare alcuni articoli e costringere [illegible] Camera ad esprimersi una seconda volta; [illegible] è ancora certo che gli articoli approvati siano sufficienti ad evitare il referendum-Segni. [illegible] un passo avanti, forse il più difficile, è s[illegible] fatto.

Tramonta un'era, quella del muro contro muro tra i partiti. Le liste saranno costrette a [illegible]lizzarsi per [illegible] questo o quel candidato, tentando di fargli ottenere il [illegible] per cento (più uno) dei suffragi al primo turno, o comunque di condurlo alla vittoria nel successivo spareggio con l'avversario (ma il ballottaggio potrebbe anche vedere in lizza 3 candidati).

Le novità [illegible] molte e ci sarà tempo per spiegarle. Per ora limitiamoci ai risultati certi: il [illegible] sindaco verrà eletto direttamente dai cittadini, gli assessori [illegible] e [illegible] i consiglieri. Il mandato durerà 4 anni. Nella cabina elettorale avremo in mano una sola scheda, e due voti a disposizione: in alto troveremo la rosa degli aspiranti sindaci, in basso le liste dei partiti. Potremo appoggiare [illegible] candidato espresso da una coalizione, ma [illegible]re la preferenza a una lista della parte avversa: «Ed è [illegible] pericolo - sostiene Diego Novelli -, perché il risultato finale potrebbe anche [illegible] un sindaco senza maggioranza, costretto a trovare il consenso in aula. E quindi a scendere a continui compromessi».

In aula Novelli è [illegible] molto critico nei confronti [illegible] disegno di legge: «Comunque è meglio di niente. E Torino deve votare con le nuove regole, restare al vecchio sistema [illegible] avrebbe [illegible]. [illegible] sono della [illegible] idea rifondazione comunista e [illegible]i-[illegible] sociale, che [illegible]no battaglia per le prossime settimane. «Noi invece siamo per [illegible] rinvio delle elezioni» precisa [illegible] verde Vernetti. Che annuncia i risultati [illegible] un sondaggio ufficioso [illegible] le forze ambientaliste: «A [illegible] amici abbiamo chiesto chi sarebbe il loro sindaco ideale. I preferiti: Regge, Vattimo, don Ciotti, Novelli».

Soddisfazione [illegible] dc [illegible] pds, [illegible] il segretario socialista Franco Amato parla di un «cambiamento epocale» e chiama a raccolta la società civile «per trovare idee, programmi e infine [illegible] candidato che possa realizzarli».

La battaglia [illegible] aperta. Cambiano anche le regole: la preferenza sarà unica, ogni lista dovrà essere presentata da almeno 4000 elettori e i candidati non potranno ricorrere [illegible] spot televisivi o inserzioni sui giornali. Ma s'è già trovato l'inganno: [illegible] di dire «vota me», gli aspiranti sindaci potranno partecipare a dibattiti, concedere interviste, e annunciare che sulla tv tal dei tali [illegible] cederanno un'intervista.

Giampiero Paviolo

La Lega s'imbavaglia

Silenzio stampa, decide Milano

I problemi della Lega Nord sono diventati segreti nel chiuso della sede di via Leinì del consiglio piemontese e dalla delegazione inviata [illegible] segretario Bossi per mettere le cose a posto. «I vertici torinesi d'accordo [illegible] la segreteria nazionale hanno deciso il silenzio stampa»: l'addetto alle relazioni esterne, Andrea Costa, [illegible] il [illegible] [illegible] fermare i giornalisti. «Troppe falsità - dice - [illegible] state [illegible] su di noi dalla [illegible] stampata e ripetute dalla tv di Stato. Adesso basta. Ci faremo vivi noi [illegible] un comunicato, spiegheremo tutto, le decisioni prese, chiariremo le inesattezze riportate dai giornali».

Che cosa deve chiarire La Stampa rispetto a quanto pubblicato nei giorni scorsi? «La Stampa ha scritto correttamente, [illegible] il silenzio stampa sarà per tutti». Insomma, [illegible] provvedimento punitivo per gli organi d'informazione, [illegible] anche per quei leghisti che «devono riflettere, prima di parlare».

Così negli «spogliatoi» di [illegible] Leinì non [illegible] possono fare interviste per capire come mai nella Lega del federalismo si sceglie di vigilare sul movimento piemontese, con supervisori arrivati da Milano (Luigi Negri), dalla Liguria (Bruno Rovera), dal Veneto (Franco Rocchetta), dalla Romagna (Corrado Metri) [illegible] dalla Toscana (Riccardo Fragassi), né più né meno di [illegible] si [illegible] verificato, spesso, in altri partiti tradizionali, con la differenza che i commissari vengono spediti da Ro[illegible]. Un calcio all'autonomia. Con [illegible] regole del calcio: bocche cucite quando c'è casino nella squadra. Il male oscuro? Forse, un problema [illegible] crescita. A Torino tra qualche mese ci sarà [illegible] voto per il Comune, e Bossi - dopo aver conquistato la Lombardia - guarda [illegible] notevole interesse al capoluogo subalpino. Un risultato possibile, ma rischia di essere compromesso se i leader locali Gipo Farassino, Mario Borghezio, Renzo Rabellino e Claudio Pioli non lavoreranno per il collettivo. Non solo: Bossi teme infiltrazioni. E il deputato Borghezio ha confermato: «Ci [illegible] lobby di potere che tentano di condizionare o infiltrare il movimento in Piemonte». In questo clima meglio rinviare il congresso previsto per il prossimo 6 febbraio. Si è già rinunciato alla conferenza stampa di presentazione (che avrebbe dovuto essere oggi), [illegible] neppure si prevede di fare un'inaugurazione ufficiale della nuova sede di via Cernaia.

I cinque componenti della delegazione voluta da Bossi ieri hanno ascoltato i leghisti torinesi, p[illegible] il consiglio piemontese. Oggi riferiscono, [illegible] Milano, [illegible] consiglio federale. Salterà qualche testa? «Non si può escludere niente» ha detto [illegible] Roma il presidente dei deputati leghisti, Formentini. Il verdetto è annunciato per il pomeriggio. [l. bor.]

Claudio Pioli [illegible] stato eletto deputato nella lista della Lega Nord con [illegible] voto dell'aprile scorso

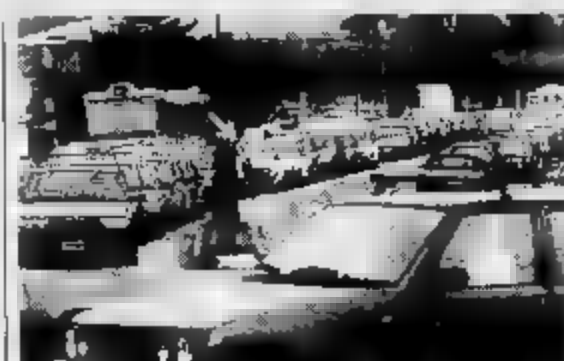
C'è il piano, il commissario consulta la città

Comune: nuove regole per battere lo smog

Contro l'inquinamento il Comune ha [illegible] piano. E' sul tavolo del commissario Malpica, il quale prima [illegible] firmarlo intende ascoltare [illegible] parere delle categorie e delle associazioni più interessate dalle novità. La città deve cambiare alcune abitudini se [illegible] vuol restare soffocata dallo smog o vivere sull'altalena delle targhe alterne. [illegible] buona notizia: ieri (c[illegible] la circolazione libera [illegible] a tutti), nelle cinque centraline non si sono registrati superamenti dei livelli di attenzione. Il traffico è aumentato sensibilmente, ma i tecnici sono fiduciosi: fino a domenica si viaggerà [illegible] limiti, i timori sono per lunedì alla ripresa della settimana lavorativa.

[illegible] rischio è quello del traffico concentrato nelle [illegible] in cui [illegible] [illegible] a lavorare, a scuola, a fare le commissioni. L'organo tecnico, previsto dalla legge anti inquinamento per elaborare nuove norme, è partito [illegible] questo problema: come ridurre g[illegible] intasamenti, le code [illegible] semafori?

I tecnici, [illegible] potendo intervenire sulle questioni riguardanti le grandi opere (parcheggio, metrò), hanno ragionato su disposizioni che, a breve termine, potrebbero essere aggiunte a quelle già esistenti, del tipo «ordinanza targhe alterne», o addirittura sostituirle. Quali potrebbero essere? La bozza dell'orga[illegible] tecnico indica l'esigenza [illegible] cambiare gli orari per le [illegible] [illegible] delle merci. Attualmente è consentito fare queste operazioni tra le ore 21 e le 10 del mattino, con il rischio di vedere molti furgoni [illegible] lavoro tra le 7 e le 9. La proposta è [illegible] vietare la consegna tra [illegible] ore 7,30-9 e tra le 17,30-19. Una simile soluzione, [illegible] presenza di inquinamento, potrebbe essere adottata per gli orari delle scuole, allo scopo [illegible] contenere [illegible] numero [illegible] genitori che accompagnano in auto i figli all'istituto: orari più elastici, dopo le 8. [illegible] facendo si favorirebbe anche l'uso [illegible] mezzo pubblico. Carrozze meno cariche nelle [illegible] [illegible] punta, utenza più distribuita.

Anche [illegible] viabilità subirà alcu[illegible] interventi, soprattutto in centro. I tecnici indicano la [illegible]cessità di individuare vie di scorrimento, dove [illegible] vietatissi[illegible] posteggiare, e chiedono [illegible] sezione speciale dei vigili per impedire l[illegible] soste selvagge, specie quelle in doppia fila. La Ztl resterà chiusa [illegible] traffico [illegible] ore 7,30 alle 13? Forse sì, realizzando tante piccole isole pedonali (sul tipo di via Viotti) per disincentivare l'attraversamento del centro [illegible] [illegible].

Senza targhe alterne è tornato il caos nel traffico [illegible] code sulle principali arterie [illegible] città

Da ottobre, poi, i proprietari di mezzi con un certo numero di anni dovrebbero sottoporre [illegible] revisione i motori e gli scarichi. Sanzioni pesantissime per gli irregolari. Anche gli impianti di riscaldamento saranno sottoposti a controlli. Per di più si stabilirà, in caso di superamento dei livelli di guardia dello smog, un massimo di 14 ore [illegible] [illegible] (a [illegible] gradi).

Il piano è già stato esaminato dal commissario Malpica e dal subcommissario Forleni. Ora [illegible] incontreranno con le parti maggiormente interessate da queste e altre possibili modifiche. Una consultazione importante, perché per la riuscita di quest'operazione ci vorrà la collaborazione concreta della città.

Luciano Borghesan

«Progetto città» con trasporto integrato

L'auto a noleggio può ridurre il caos?

Invece di [illegible] la propria auto per pochi chilometri il giorno dentro e fuori la città, invece di acquistarne [illegible] in più, perché non [illegible] altre soluzioni magari stringendo [illegible] patto [illegible] [illegible] «Progetto città»?

La Hertz che è la più diffusa impresa di autonoleggio propone di usare le loro auto (media o piccola cilindrata secondo le necessità dell'utente) a prezzi [illegible] convenienza: un carnet [illegible] quattro tagliandi che si possono staccare ogni giorno o usufruire per [illegible] weekend [illegible] prez[illegible] di [illegible] mila lire tutto compreso, [illegible] [illegible] carburante. E' una proposta di trasporto integrato. Esempio: vado a Firenze per affari in treno, e, per il fine settimana, vorrei visitare qualche località toscana: con il preavviso di 24 ore [illegible] disponendo [illegible] [illegible] pos[illegible] disporre a piacimento dell'auto.

Se molti facessero così [illegible] riuscirebbe ad abbassare di una buona quota l'esubero di traffico, di inquinamento e di stress da scariche di adrenalina. L'esperimento avviato a Milano ha dato buoni risultati.

Occorre restituire all'auto [illegible] funzione dell'uso secondo necessità abbandonando l'idolatria del possesso, ossia di vivere comunque e ad ogni costo in simbiosi con la propria vettura. Se si cominciasse a ragionare in modo diverso forse sarebbe possibile ristabilire un discreto equilibrio tra [illegible] mezzo milione [illegible] auto circolanti in città [illegible] gli appena 11.600 parcheggi in [illegible]na disco. E magari [illegible] il [illegible] milione di multe [illegible] cui [illegible] per sosta vietata, segno evidente della carenza di parcheggi [illegible] delle difficoltà crescenti della circolazione.

Alcuni [illegible]ati relativi [illegible] Torino fanno riflettere: lungo i 1418 chilometri delle strade cittadi[illegible] avvengono [illegible] milioni e [illegible] mila spostamenti di cui il 42% in auto, il 32% [illegible] bici, a piedi [illegible] in moto, soltanto il 26% con mezzi pubblici. Poco meno di 34 mila i posti auto disponibili dei quali 3827 in autorimesse, 6063 in spazi privati, [illegible] [illegible] suolo pubblico e 15418 [illegible] strada. [p. p. b.]

Accanto al museo di Sindonologia, invidiato dal mondo, ignorato dai torinesi

Cristo sfigurato dall'umidità

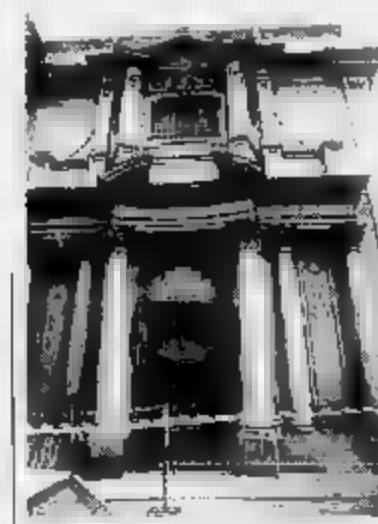
La chiesa dedicata al S. Sudario soffre dal 1908

La settecentesca «Trasfigurazione di Cristo» affrescata sulla volta della chiesa del Santo Sudario, dedicata alla Sindone in via San Domenico 28, [illegible] fradicia. L'umidità [illegible] tetto la sta divorando.

Le infiltrazioni d'acqua stanno ultimando la loro opera. Ma è [illegible] decenni che tutta la chiesa subisce quel degrado. La Confraternita del Santo Sudario, proprietaria della chiesa, lo denun[illegible] già nel 1908, quando l'Arcivescovado prese atto delle «attuali ristrettezze nelle quali trovasi questa Confraternita». Difficoltà mai venute meno. [illegible] pio sodalizio, fino a pochi anni fa animato [illegible] Don Piero Coero Borga e guidato [illegible] [illegible] prof. Bruno Barberis, sopravvive grazie a modesti redditi da fabbricato e [illegible] le [illegible] mila lire annue dei suoi 70 confratelli. «Il nostro bilancio - dice Gino Moreto, segretario del sodalizio - è di pochi milioni».

Spiccioli in confronto all'onere che devono affrontare per sostenere l'attività del Centro Internazionale di Sindonologia diretto dal professor Baima Bollone. Un'istituzione che grazie al periodico «Sindon» annovera [illegible] corrispondenti in Italia e 1200 nel mondo. Ha relazioni [illegible] le Università [illegible] Oxford, Cambridge e Upsala. Conserva la [illegible] che nel 1578 servì per portare [illegible] Sindone a Torino, e le lastre che nel 1898 svelarono [illegible] fotografo Secondo Pia i particolari del viso naturale del Crocifisso. Ogni reperto che testimonia la storia della reliquia e che indaga nel [illegible] mistero è in questo museo unico al mondo. Annovera migliaia di documenti, [illegible] quelli di epoca rinascimentale fino alle recenti indagini che hanno permesso la ricostruzione tridimensionale del volto dell'Uomo della Sindone. Recentemente si sono aggiunte foto scattate da Secondo Pia di cui [illegible] si [illegible] ancora l'esistenza.

Per vedere [illegible] tale patrimonio giungono scolaresche da tutta Europa e studiosi persino dal Giappone e dalla Nuova Zelanda. Torino pare però non accorgersene: «Il museo è aperto tutti i mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 18 - precisa Moreto - ma la visita dei torinesi è rara. Non ricordia[illegible] da decenni quella di un Sindaco o pubblico amministratore. Ogni tanto ci [illegible] la Provincia, ma solo per [illegible] generiche informazioni. L'ultimo sponsor è stato il Sanpaolo, con un'offerta che ha permesso l'acquisto di un computer». Non c'è da scialare.

Locali, che richiederebbero poche decine [illegible] milioni per restauri, conservano in decorosa povertà modesti armadi [illegible] disadorne [illegible] che accolgono le testimonianze del più affascinante evento della storia. Gli stranieri in visita si stupiscono dinanzi all'indifferenza che [illegible] città dimostra per beni di tale importanza. [illegible] la Confraternita del Santo Sudario non rinuncia a incontrare i torinesi. Ha acquistato apposta la gigantografia a colori della Sindone realizzata da Judica Cordiglia. Riproduce [illegible] grandezza naturale il prezioso lino. A Pasqua verrà esposta [illegible] alcune parrocchie. Servirà come sussidio alle conferenze organizzate per descrivere le sofferenze di una Passione [illegible] ha lasciato alla storia immagini ancora inspiegabili per la scienza.

Maurizio Lupo

La chiesa del Santo Sudario

Da domenica in Cronaca

Tutte le novità del Codice della strada

I doveri dei pedoni in [illegible] d'incidente automobilistico, i nuovi poteri attribuiti agli agenti della strada, la targa e l'assicurazione per i motorini. Sono alcu[illegible] [illegible]le tante novità introdotte dal nuo[illegible] Codice della strada in vigore dal 1° gennaio. I lettori de La Stampa, [illegible] domenica, troveranno sulle pagine di Cronaca una serie di articoli che [illegible] illustreranno le principali novità. L'iniziativa è stata curata con la collaborazione del comandante dei vigili urbani [illegible] Torino, dottor Vincenzo Man[illegible] [illegible] del maggiore Gian Luigi Savarro comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Torino e del capitano Nicola Fozzi, comandante della 1 se[illegible] dello stesso reparto. Obbiettivo: fornire ai lettori una [illegible] di vademecum per distri[illegible] in una normativa che stigmatizza i comportamenti e introduce limiti e divieti [illegible] previsti dal vecchio Codice.

Dopo l'interrogatorio di Fimiani improvvisa decisione della procura

I carabinieri nella sede dc

Cercavano nomi, indirizzi di iscritti [illegible] informazioni
La sezione [illegible] cui s'indaga è la 23ª di Mirafiori Sud

Il segretario lavora alle Molinette. E' un accaparratore di tessere per il partito

I carabinieri nella sede della dc per lo scandalo Iacp. Erano [illegible] poco passate le 10,30 di ieri quando in via Carlo Alberto 32 un militare della procura [illegible] presentato alla funzionaria Patrizia Della Morte. Che cosa cer[illegible] quel carabiniere inviato [illegible] dottor Corsi? Nomi, indirizzi [illegible] sezioni [illegible] iscritti. Informazioni che è facile collegare con le dichiarazioni [illegible] da Mario Fimiani, ex presidente Iacp detenuto alle Vallette con l'accusa di [illegible], a proposito delle tessere di partito (600) acquistate [illegible] parte della tangente.

La sezione ufficialmente entrata nell'inchiesta è la 23ª di Mirafiori Sud, sede in via Roveda 17. Il suo segretario è Francesco Barone, dipendente delle Molinette, residente in via Quarello 4/C, quartiere Iacp. Un personaggio al centro di polemiche interne alla sezione: lo [illegible] essere un accaparratore di tessere. Nel '91 [illegible] sua sezione aveva 1068 iscritti, 88 residenti nelle [illegible] di via Quarello 4/C. Gli elettori di via Plava e via Quarello vanno alle urne nella sezione 1667: alle ultime politiche la dc ha preso [illegible] voti, mentre i tesserati nella sua zona risultano 150. Misteri della politica.

Ma ai carabinieri ieri mattina interessava soprattutto sapere [illegible] a questa sezione era iscritto Raimondo Sanfilippo, che in effetti è componente del direttivo della sezione. E' stato chiesto se risultava iscritta anche un'altra persona, un ingegnere di Grugliasco legato alla corrente di Bonsignore, la stessa [illegible] Fimiani. Ma nel computer della dc torinese [illegible] quel nome [illegible] c'era. Questa mattina Sanfilippo verrà [illegible] come teste [illegible] procura.

Sempre sul fronte delle indagini, ieri è stato sentito un funzionario della ditta Ficem, l'impresa che lavorò al quartiere 33 di corso Taranto in opere di [illegible]nutenzione controllate dalla Protecne dell'architetto Antonio Savoino. Un appalto sospetto, quello vinto dalla Ficem, incaricata [illegible] sostituire tutte le caldaiette, [illegible] eppure giudicate inspiegabilmente obsolete. Peraltro, subito dopo, lo Iacp fece [illegible] convenzione con l'Italgas che comportava una ulteriore sostituzione degli impianti.

Questo problema è anche all'attenzione del commissario straordinario dello Iacp Corradini. Nei giorni scorsi, nel suo ufficio di corso Dante, c'è stato un incontro con il comitato di quartiere [illegible] corso Taranto, presente l'architetto Antonio Savoino. I controlli che devono [illegible] eseguiti per chiudere l'appalto [illegible] sono stati completati perché molti inquilini impediscono l'ingresso dei tecnici. Ora si è deciso di concordare le visite con il comitato inquilini. E di chiudere finalmente la partita «corso Taranto», sulla quale però il magistrato ha messo gli occhi.

Gli inquirenti hanno individuato il libretto bancario intestato alla Brenta di Milano, azienda che vinse gli appalti ora sotto inchiesta. Il [illegible] estinto pochi giorni prima dell'avvio dell'inchiesta, nel novembre scorso. L'ultimo incontro per chiudere l'affare Brenta-Iacp avvenne a Milano il 31 ottobre scorso, circostanza questa che è costata a Fimiani l'accusa di falsa testimonianza (lui negò di [illegible] andato a Milano quel giorno) e 24 ore [illegible] «fermo» in una caserma di carabinieri. Il primo risale al [illegible] luglio 1988: al Caffè San Carlo [illegible] incontrarono Fimiani, Lorenzo Borra, allora amministratore delegato della Brenta, e Domenico Russo (difeso dall'avvocato Volante), che proprio ieri pomeriggio ha potuto lasciare il carcere. E' ora agli arresti domiciliari, nell'abitazione di Cinzia Matarazzo, [illegible] segretaria di Fimiani.

Gianni [illegible] [illegible] Giovara

La sede [illegible] della democrazia cristiana in via Carlo Alberto 32. Nella foto sopra Mario Fimiani [illegible] presidente Iacp

Domenico Russo, ieri pomeriggio ha lasciato le Vallette; ora è agli arresti domiciliari

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil

Un momento [illegible] corteo dei lavoratori svoltosi lunedì. Sotto, Claudio Sabattini leader regionale Cgil

Caso Piemonte a Palazzo Chigi

Sindacati torinesi all'offensiva su tre fronti: Governo, Regione e industriali. Cgil, Cisl e Uil hanno aperto ufficialmente la vertenza Piemonte sull'occupazione e lo sviluppo. [illegible] hanno fatto dopo aver consultato [illegible] mattina le strutture di categoria [illegible] territoriali. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato Sabattini (Cgil), Panero (Cisl) [illegible] Torresin (Uil), è stato confermato [illegible] sciopero regionale di quattro ore di industria, agricoltura ed edilizia per il 16 febbraio.

[illegible] una nota, le tre confederazioni unitarie hanno sottolineato la «necessità [illegible] l'urgenza di riprendere un'iniziativa sindacale forte di mobilitazione dei lavoratori, di informazione e sensibilizzazione dei cittadini». E' stata infine ribadita «l'esigenza di interventi straordinari e di emergenza che consentano, nelle [illegible] di crisi [illegible] e declino industriale del Piemonte, l'allarga[illegible] ed il prolungamento del ricorso agli ammortizzatori sociali».

Cassa integrazione. Cgil, Cisl e Uil chiedono al Governo proroghe di quella straordinaria, per il '93, di 12 mesi per le crisi aziendali e per i processi di ristrutturazione.

Mobilità. I sindacati chiedono la proroga di un anno dell'indennità di mobilità per coloro ai quali scade nel '93 in quanto - sostengono - «la Commissione regionale per l'impiego [illegible] ha ancora predisposto strumenti efficaci per la loro ricollocazione». Per le aree a forte crisi occupazionale e a declino industriale viene chiesta la cosiddetta «mobilità lunga».

La legge 223. E' quella relativa alla mobilità. Cgil, Cisl [illegible] Uil chiedono [illegible] ministro del Lavoro di «formulare con chiarezza l'interpretazione della legge» relativamente all'adozione [illegible] strumenti alternativi alla mobilità. In parole povere: ci sono? quali sono? Nino Cristofori - ha assicurato che sarà a Torino il 26 febbraio - potrebbe fare luce.

Queste sono le richieste per fronteggiare dati drammatici: 8500 lavoratori in mobilità nella provincia [illegible] Torino contro i 2400 della provincia di Milano e i 3000 [illegible] quella di Roma. [illegible] i sindacati sono consapevoli - lo hanno ribadito sia Sabattini, sia Panero, sia Torresin - che le mi[illegible] di emergenza [illegible] sono sufficienti se non supportate da [illegible] politica di rilancio industriale per l'area torinese. A governo, Regione, Comuni e Provincia i sindacati chiedono «scelte che aiutino Torino e la sua provincia [illegible] rinnovare profondamente il tessuto industriale ed economi[illegible] che ha assicurato un benessere sociale non solo [illegible] popolazione locale, ma all'intero Paese».

Vertenze. Ieri è proseguito fino a [illegible] l'incontro per Comau che ha annunciato oltre 700 esuberi. L'azienda ha prospettato [illegible] sindacati un piano di investimenti [illegible] 100 miliardi, di [illegible] 5 per la formazione, nel triennio '93-'94-'95. Comau ha anche assicurato [illegible] - in base all'attuale situazione di mercato - non ci saranno smantellamenti negli stabilimenti [illegible] Beinasco, Grugliasco, Borgaretto e Modena. Fim, Fiom [illegible] Uilm chiedono l'istituzione di organismi bilaterali per gestire il cambiamento in fabbrica.

Oggi a Roma manifestazione nazionale dei lavoratori dell'Alenia (780 posti in pericolo fra Torino e Caselle). Da Porta Nuova ieri alle 23,05 sono partiti in 200.

Caso Ferrero: Fim-Fiom-Uilm chiedono un incontro urgente con il governo per il [illegible] all'elettrodotto in Val di Susa. Se [illegible] viene realizzato, le acciaierie chiudono e 1550 lavoratori (tra fabbrica e indotto) perderanno il posto di lavoro. C'è tempo fino al 24 febbraio.

Enzo Bacarani

L'ex maestro di scherma trattò con un Paese straniero 62 chili di combustibile nucleare per 15 miliardi?

Ha venduto plutonio per una bomba atomica

Gravi accuse allo sciabolatore bulgaro

Il plutonio bastava a [illegible] [illegible] bomba come quella di Hiroshima

Da sinistra, Assen Djakovski, Luigi Minelli [illegible] Aldo Nicoletta

Sessantadue chilogrammi di plutonio 239, in vendita per 10 milioni [illegible] dollari, 15 miliardi [illegible] lire. Quanto basta per confezionare una bomba atomica, di potenza pari [illegible] quella che esplose ad Hiroshima. Li avrebbe piazzati sul mercato internazionale l'insospettabile [illegible] maestro di sciabola bulgaro arrestato l'altro ieri a Torino. Con lui «operavano» quattro bresciani, d[illegible] imprenditori, un funzionario di banca, un impiegato dell'ufficio distrettuale imposte dirette. Una curiosa Armata Brancaleone, che risulta attiva da qualche anno nei traffici (leciti e non) con la Bulgaria.

La vicenda ha [illegible] protagonisti [illegible] cui [illegible] [illegible] rese note le generalità (che si trovano in carcere), e due [illegible] ignoti (indagati a piede libero). Assen Djakovski, nato a Sofia 69 anni fa, risiede a Torino da 15 [illegible], al quinto piano di via Camogli 10. Ex olimpionico di sciabola (nel 1960 a Roma), dieci anni fa è stato assunto come istruttore dal Club di Scherma [illegible] Torino, con l'avallo del Coni bulgaro. Quattro anni fa, sofferente per due ernie inguinali, si è licen[illegible]. Ha aperto due società di intermediazione (una intestata alla moglie) ed ha iniziato [illegible] commerciare con la Bulgaria. Nella [illegible] casa i carabinieri hanno sequestrato [illegible] valigia di documenti comprovanti centinaia di transazioni commerciali fra Italia ed i Paesi dell'Est: i testi [illegible] in fase di traduzione. Luigi Minelli, [illegible] anni, nato in provincia di Brescia [illegible] residente a Coccaglio, è un ex bancario, ora attivo nel campo della finanza [illegible] paese. Aldo Nicoletta, 40 anni, originario del Salernitano, [illegible] impiegato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. I due indagati a piede libero sono invece titolari di aziende import-export di buon livello. Il loro ruolo, al momento, è più sfumato.

Di plutonio i carabinieri del Nucleo operativo di Brescia sentono parlare all'improvviso. «Lo scorso agosto stavamo indagando [illegible] una banale rapina - ha spiegato ieri [illegible] capitano Bergamini - e ci siamo trovati in mano [illegible] documento scottante». Si tratta [illegible] una lettera in partenza da una ditta [illegible] e diretta ad un'altra bulgara, in cui sono indicate le specifiche di un campione di plutonio 239, [illegible] peso di 3,2 grammi. Il campione, che è descritto [illegible] contenuto in [illegible] disco [illegible] piombo sormontato da un cilindretto, appare soltanto il «saggio» per una fornitura, immediatamente disponibile, di ben 62 chilogrammi della [illegible] sostanza. La somma richiesta dalla ditta bulgara è di dieci milioni di dollari, quindici miliardi [illegible] lire. La fornitura appare interessantissima, sia per la quantità e qualità della merce offerta, [illegible] per il prezzo considerato concorrenziale.

Quel campione di plutonio, quando i carabinieri scoprono il documento, [illegible] è più in Italia. «Crediamo che ci [illegible] stato qualche settimana - spiegano i carabinieri - fra maggio e giugno». Ed è in questo periodo che i cinque inquisiti avrebbero cercato (e trovato) un potenziale acquirente, [illegible] punto da inviare quei [illegible] grammi in un Paese europeo (Svizzera [illegible] Francia) per un esame definiti[illegible] prima di concludere [illegible] contratto per la fornitura totale. Contratto che potrebbe essere stato perfezionato nei mesi successivi. Sugli acquirenti gli investigatori [illegible] parlano: «Non sappiamo nulla». In realtà sembrano solo due le ipotesi plausibili: Iraq e Libia. Più la prima che [illegible] seconda.

Le indagini però, stranamente, rallentano. Dopo la scoperta del documento si cercano altri riscontri, forse si attende (inutilmente) il passaggio in Italia dei 62 chilogrammi di plutonio, che invece sarebbero stati consegnati per un'altra strada. Poi, improvvisamente, martedì sera qualcosa si rompe ed i carabinieri decidono di intervenire. Mercoledì all'alba bussano a tre porte, [illegible] a Torino e due [illegible] Brescia [illegible] leggono un lungo [illegible]po di imputazione che parla di «concorso in importazione di materiali per armamenti».

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 29 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile per nubi alle stratificate. Visibilità [illegible] con [illegible] riduzioni per foschie e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	6,9
MINIMA	0,1
MEDIA	3,0

[illegible]			
MASSIMA	6,8	MINIMA	-1,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa
UMIDITA' (ore 20)			95%

RE[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo anno	0

UN ANNO FA

MASSIMA	6,5	MINIMA	-1,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; tramonta alle ore 17 e 33 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 18 minuti; cala domani alle ore 0 e 35 minuti.

- Primo quarto 1 gennaio ore [illegible]
- [illegible] piena [illegible] gennaio ore 14
- Ultimo quarto 15 gennaio [illegible] 5
- Luna [illegible] 22 gennaio ore 19
- Primo quarto 30 gennaio ore 24

[illegible] tramonta in direzione [illegible]-Ovest 15 minuti dopo il Sole.

[illegible] luminoso quanto 436 Stelle Polari o 16 volte più di Sirio.

MARTE: a 103 milioni di km dalla Terra. [illegible]stanza in aumento.

GIOVE: proiettato nella costellazione [illegible] Vergine, a Nord-Ovest di Spica.

SATURNO: esibisce un globo ampio [illegible] quello di Marte, ma meno [illegible].

IL [illegible] alle ore [illegible], per il suo moto [illegible] con quello della Terra, Giove sembra fermarsi tra le stelle: punto di «stazione».

Specchio dei tempi

Non dimentichiamo questi piccoli eroi, [illegible] loro viene la speranza di un domani migliore - «Che fine hanno fatto quei bolli?» - «Bus affollato, multa discutibile» - «Va bene bastonare, ma non compiacersi!»

Un lettore ci scrive

«Si fa un gran parlare dei problemi [illegible] droga e di alcol e di chi precipita in questi abissi [illegible] di chi fortunatamente riesce ad uscirne. Ma per [illegible] volta sola vorrei che l'attenzione si spostasse su tutti quei giovani, [illegible] sono la maggioranza, che ogni giorno combattono [illegible] la realtà, una realtà non facile, e che devono spesso scendere a compromessi [illegible] i loro sogni.

«Giovani che fanno un lavoro che non li soddisfa ma che lo tengono stretto perché sanno quanto sia prezioso. Giovani che lottano giorno dopo giorno contro l'indifferenza, contro la sofferenza e il dolore provocato dal continuo scontro [illegible] i loro sogni [illegible] la dura realtà, con a fianco la consapevolezza di restare per sempre nell'anonimato. Ma che [illegible] tutte le loro forze hanno detto no a droghe, alcol o altri paradisi artificiali. Forse anche questi sono piccoli eroi, e costituiscono quasi un esercito. E per una volta, anche solo per un giorno, è giusto che se ne parli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Il Comune di Torino, [illegible] questo caso il Settore XVII Edilità, richiede al cittadino che presenta istanza per autorizzazione o concessione edilizia il pagamento anticipato di lire 15.000 per marche da bollo da apporre sull'eventuale provvedimento che rilascerà nel caso detta istanza abbia esito favorevole. [illegible] [illegible] numerose le domande che vengono rigettate. Mi pongo allora il quesito: dove finiscono i soldi dei bollati non utilizzati? Chiedo spiegazioni [illegible] mi viene risposto che chiunque voglia riottenere i soldi dei bolli pagati inutilmente (lire 15.000), può riaverli presentando domanda in carta bollata da lire 15.000. Sembra uno scherzo di carnevale, ma purtroppo [illegible] realtà; infatti nessuno chiede la restituzione.

«Viene spontaneo domandare allora, perché detto importo non viene fatto pagare all'atto del rilascio del documento finale? Le risposte più assurde: è sempre stato così; [illegible] computer per [illegible] rilascio delle ricevute è programmato così; così via.

«D'ora [illegible] avanti comunque, [illegible] notizia di questi giorni, dopo [illegible] mia protesta, pare che si sia deciso di far apporre le marche anche sui provvedimenti negativi, iniziativa che andrebbe [illegible]munque verificata sotto l'aspetto della legittimità.

Per finire i dati: su 100 domande presentate circa il 60% vanno a buon fine, il 10% vengono denegate, [illegible] 30% non trovano risposta. Basta fare [illegible] giusta proporzione su decine di migliaia di richieste all'anno [illegible] si capisce che l'importo non è poi davvero così insignificante».

Mario Bertini

Un lettore ci scrive

«E' accaduto alle 8 di un giorno feriale su un pullman della linea 2. Una passeggera sale alla fermata di corso Siracusa angolo via Filadelfia: veicolo congestionato [illegible] passeggeri, buona parte studenti, che scenderan[illegible] alla prima fermata dopo corso Sebastopoli (la seconda dopo questa) per l'Istituto Sociale. Così avviene e la nostra passeggera, finora bloccata [illegible] gradini, può avvicinarsi all'obliteratrice per vidimare il biglietto.

«Ma a questo punto [illegible] tizio, piuttosto male in arnese, che stava in agguato nei pressi, la blocca, si fa consegnare bruscamente il documento [illegible] viaggio [illegible] i documenti [illegible] riconoscimento, impedendole di vidimare il biglietto. Motivo? La passeggera è in contravvenzione non avendo obliterato il documento di viaggio entro la prima fermata. Ed è vero perché questa è [illegible] seconda (siamo in corso Siracusa, come risulta dal verbale, la fermata successiva sarà [illegible] corso Trapani. Il multatore scriverà bontà sua, che le fermate sono state quattro).

«La scena non è comica, piuttosto penosa, [illegible] solo per la passeggera che, con un blocchetto di biglietti in mano, [illegible] si [illegible] ancora resa conto [illegible] essere incorsa in un reato».

«Il Controllore, sicuramente digiuno di studi di Fisica, ha ignorato quella legge sull'impenetrabilità dei corpi per cui era impossibile accedere in un tem[illegible] inferiore [illegible] due minuti alla famosa obliteratrice per l'affollamento della vettura».

Giovanni Dafarra

Un lettore ci scrive:

«Abito fuori città e in assoluta buona fede sono incappato in un errore che mi costerà 335.330 lire (targa pari in giorni dispari). Al di là della zona quasi al confine della città (c. Agnelli, cancello Fiat) e della cifra assurda (passare con il [illegible] è molto più conveniente e il rischio enorme per [illegible] e gli altri) mi ha amareggiato, l'arroganza [illegible] chi "bastona" compiaciuto il reo, dimenticando che lavora anche grazie a lui! Anche così si costruisce la fiducia nelle istituzioni!».

Gualtiero Castella

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione». Ad l'Atm affida l'annuncio piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». Ma in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria crisi. Di qui a fine anno la scure della commissione amministratrice potrebbe abbat- su altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul numero del «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto servizio 2587 autisti. è una media: al 31 dicembre l'organico era già ridotto a 2527, e si assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione nasce dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da marzo. Ma è una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali appesantiti dal mancato trasferimento di 50 miliardi che governo si era impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi imprestare denaro dalle banche essendosi esaurito il fido della tesoreria e non avendo Comune provveduto a ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo presidente Perinetti e direttore Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche qualche disagio lo dovranno subire. siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

assottiglia anche l'organico degli autisti in servizio sui mezzi urbani. La media del '92 di 2587, ma 31 dicembre si erano ridotti 2527

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 41 sbarrato sarà unico, da Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus non proseguiranno verso Porta Nuova, come oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» del 41 (che da Santa Maria di Moncalieri collega- a piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in - ti chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, Massimo d'Azeglio e corso Marconi) si fermerà in piazza Carducci. Anche in questo caso l'Atm assicura un maggior numero di mezzi e quindi una più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea 40 avrà capolinea in piazza Caduti della Libertà Moncalieri, non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in Inghilterra angolo Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in del primo re d'Italia. [g. pav.]

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

La città di oggi hanno consumato la loro capacità di espansione: Le periferie costruite anni fa (ben poco a misura d'uomo) si possono più ampliare. Per questo l'attenzione spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In sostanza questa è la tesi di Renzo Piano, ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, diretto- Expo 2000) la mostra «Restructura», cui comitato scientifico presidente.

L'esposizione si svolgerà novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi e softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare a progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora una cultura della ristrutturazione, ed è diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da zero sia più creativo». Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discorso. «I lavori del Lingotto - dice Piano - a buon punto, e nuove parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, le strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati una volta, da Mediterraneo a via Germagnano, tra la discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, «rivelate» Gabibbo-giustiziere nel corso di tre puntate di «Striscia la notizia». L'ultima andata in onda ieri sera Canale.

Ma il Gabibbo in missione a Torino pare sia informato. Il suo staff, forse annoiato dal linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli extracomunitari, si formato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società fini di lucro, di cui fanno pa la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata l'intento di cercare sistemazione più deboli tra i italiani e non: quei «casi sociali» che spesso non rispondono ai requisiti per ot in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Gabibbo, insomma, ha trovato un interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in Mediterraneo e corso Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e del "Riparo" era stata motivata «dal particolare impegno in favore delle in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

«Il provvedimento prevedeva contributo 185 milioni alla firma della convenzione, altrettanto a fine lavori. Il secondo versamento è ancora stato effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" la Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno a disposizione - dopo un ampio conf le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio del Gabibbo - che abbiamo giudicato certo ideale; l'alternativa, però, era tra quella e niente, con decine di famiglie che chiedono un.

Ma Gabibbo accusa: sono stati pagati milioni per il trasloco casette. Replica: «Nulla è stato deliberato e pagato per il trasferimento. I milioni si riferiscono ad altri prefabbricati, un progetto che ha avuto seguito. Di conseguenza: la deliberazione ha mai avuto esecuzione; stata stipulata alcuna convenzione; è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a casa sua, ma senza - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo numero del settimanale diocesano *La Voce Popolo* prende atto delle riserve di «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa corsivo intitolato «Col Gabibbo co- campagna elettorale». E resta in delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie Pieri»

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) addirittura false: Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici c'è più gusto? O perché si ritiene una prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi non sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta una targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle sue opere Levi cita la parola "chimica" ben 298 volte. cita diversi elementi chimici. più della metà. Li contati». Gianlorenzo Marino, dell'Uni- Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto una confe- intitolata «Primo Levi, chimico scrittore» a ricordo dell'autore «Se questo è un uomo» che fu studente poi assiduo frequentatore della facoltà di via Pietro Giuria 7.

Quando si p o Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima un chimico. Non bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti si vede bene che così: parole che un vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato di una mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi targa che è stata pos davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone a favore della ragione e della dignità.

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane è pieno di recensioni suoi libri: solo noi questo aspetto passa in secondo piano». Un errore, insiste professore, da non fare. «Levi ha definito la chimica "l'arte del separare e del riunire, del pesare, del distinguere, serie di ope utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva un chimico. E ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Renzo e Lisetta, Norberto Bobbio. gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° di Chimica -. Certo, "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente questa università. Sì che li ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli di Primo Levi

Nichelino, incendio distrugge il portone della SS. Trinità

Minacce al prete anti-droga

Tre anni di avvertimenti e minacce Don Gariglio: «Non cambio linea»

Dalle sassate agli incendi. Alzano il tiro i vandali che da tre anni lanciano duri avvertimenti a don Paolo Gariglio, parroco della Santissima Trinità a Nichelino e fondatore di una comunità per tossicodipendenti, la «Nicodemo». L'altra notte hanno appiccato il fuoco a uno dei portoni della [illegible]hiesa di via San Francesco d'Assisi. Il pronto intervento delle squadre di pompieri [illegible] impedito che le fiamme danneggiassero il resto dell'edificio.

I danni materiali sono, tutto sommato, contenuti. Ma grande è l'amarezza dei fedeli di Nichelino per questo nuovo episodio di violenza che ha [illegible] bersaglio il loro parroco, sacerdote scomodo e testardo in questa periferia martoriata dalla droga.

«Quel portone - ricorda don Paolo - ha per noi un grande valore simbolico, perché è [illegible] lì che nacque, agli inizi degli Anni [illegible], l'idea di dare vita a una comunità di accoglienza e recupe[illegible]. Per evitare che i tossicomani salissero sui gradini della chiesa e si accovacciassero [illegible]tro il portone per bucarsi, qualcuno aveva proposto di costruire una cancellata: noi rispondemmo con la comunità».

La comunità sorge in via Stupinigi 6. Una ventina di giova[illegible], dai 19 ai 25 anni, fanno attività [illegible] laboratorio in un centro di stampa e grafica. Molti di loro riescono, dopo un periodo di cura, a reinserirsi nella società e a trovare un lavoro.

Il primo segnale di insofferenza delle bande di spacciatori a cui don Gariglio ha dichiarato guerra risale al 1989: sassate contro la chiesa. Poi, [illegible] serie [illegible] piccole e gran[illegible] provocazioni: scritte spray sui muri esterni, altre sassate, principi di incendio.

Ma il primo vero incendio è dello scorso maggio. Ignoti riescono a intrufolarsi di notte in chiesa e danno fuoco all'altare. La risposta di don Gariglio è, ancora una volta, ferma: «Il messaggio è chiaro: vogliono farmi sapere che sto giocando col fuoco. [illegible] non mollo, non mollerò [illegible]. Non posso lasciare i miei ragazzi per strada. Questi avvertimenti sono la conferma che stiamo lavorando bene. Ora che abbiamo aperto [illegible] breccia nel muro d'omertà eretto dagli spacciatori, nulla ci fermerà. Neanche queste forme di avvertimento».

Lo chiamano prete coraggio, ma don Paolo rifiuta etichette e sensazionalismi. Preferisce che a parlare siano i fatti, le cose che ha costruito e che tanto faticosamente restano a testimonianza di un vero impegno [illegible] fede. E i fatti sono incontestabili: da quando è stata aperta la comunità, tanti tossicodipendenti hanno trovato, insieme [illegible] l'alternativa alla droga, la forza di ribellarsi [illegible] violenza delle bande di spacciatori che cercano di imporre la loro legge sul territorio.

In una realtà complessa co[illegible] quella della tossicodipendenza, [illegible] [illegible] sono forse pochi per fare bilanci. Ma alla Regione Piemonte questi tre anni sono stati sufficienti per cogliere il significato dell'opera di don Paolo Gariglio. Nel 1992, l'ente locale ha riconosciuto ufficialmente il laboratorio di grafica, offrendo agli ospiti [illegible] "Nicodemo" maggiori sbocchi professionali. Un segnale importante. Un modo per [illegible]re al sacerdote che questa battaglia [illegible] la dovrà combattere da solo.

Don Pa[illegible] Gariglio, parroco della Santissima Trinità a Nichelino e fondatore della comunità «Nicodemo» per tossico dipendenti

Blitz a Vercelli

[illegible] la [illegible] anche dipinti rubati a [illegible]

La polizia ha sequestrato in una dozzina di case di Vercelli e di Novara 300 opere d'arte (quadri e oggetti sacri e di arredamento) [illegible] provenienza sospetta. Valgono, complessivamente, circa 5 miliardi ed erano nelle abitazioni di medici, commercianti, restauratori, dentisti, assicuratori. Alcune di queste opere sono [illegible] rubate in città e provincia. In particolare, una donna di Torino, Carla Maglia, ha ricono[illegible] un quadro di Ettore Tito, valutato intorno agli 80-100 milioni, che le era stato rubato nel dicembre del '91. Recuperata anche una grande tela di San Rocco rubata due anni fa nel castello [illegible] Masino.

Trovate dopo 10 ore

Fuga all'Elba per due ragazze di Chivasso

E' durata poco più di 10 [illegible] la fuga [illegible] due ragazzine di Chivasso, trovate dai carabinieri a passeggiare lungo le strade di Rio Marina, nell'isola d'Elba. I militari le hanno portate in ca[illegible] per gli accertamenti [illegible] quindi avvertito i genitori che sono andati [illegible] prelevarle. Si tratta di E.C., 13 anni, e l'amica F.S., 14 anni, entrambe frequentano [illegible] seconda media alla Marconi. Non si conoscono i motivi che hanno indotto le due giovani a scappare. E.C. [illegible] [illegible] dalla lezione di ripetizione verso le 17,30, quindi si è incontrata [illegible] la compagna, per poi incominciare la fuga in treno alla volta della Toscana.

Autofréjus: «Lo ha deciso la Provincia»

Avigliana e Almese caselli con pedaggio

Amministratori della bassa Val di Susa a confronto, ieri sera, con l'amministratore delegato della Sitaf, onorevole Francesco Froio. Il dibattito si è svolto nella sala consiliare di Almese, all'ordine del giorno il problema dei caselli di Avigliana e Alme[illegible]. Il responsabile della Sitaf è [illegible] chiaro fin dalle prime battute: «Per eliminare il casello di Bruere la Provincia vuole la riscossione dei pedaggi ad Almese e Avigliana». A nulla è servita la battaglia [illegible] sindaci [illegible] Bassa Valle che hanno [illegible] più riprese, anche [illegible] petizioni, chiesto la libera circolazione dei veicoli.

La prevista apertura dello svincolo di Almese a fine gennaio non [illegible] sarà, avverrà soltanto al termine della costruzione dei [illegible] sbarramenti con relativo pedaggio. I lavori si dovrebbero concludere nell'arco di un paio di mesi.

Il 21 gennaio, amministratori regionali, della Provincia e i vertici Sitaf hanno incontrato a Roma i responsabili dell'Anas e il presidente della Commissione Lavori Pubblici di Camera e Senato, per trovare un accordo sull'applicazione di tariffe ridotte agli autotrasportatori e agli automobilisti residenti in Valle di Susa.

I sindaci sono preoccupati perché temono che la gabella possa provocare un aumento del [illegible]ffico sulle statali 24 e 25. Annunciano [illegible] opposizione, minacciano di risollevare la questione con un corteo nelle strade di Torino. Sono decisi di incontrare i presidenti di Regione e Provincia nei primi giorni di febbraio. Intanto il primo cittadino di Rivoli, Saitta, ha annunciato misure drastiche per ridurre [illegible] traffico di auto [illegible] camion.

Francesco Froio amministratore delegato della Sitaf

Ad Alpignano, la vittima [illegible] un pensionato

Cattura ladro in [illegible] [illegible] [illegible] di infarto

Ha preso un ladruncolo che gli [illegible] rubando in casa, poi [illegible] morto per lo spavento. E' accaduto ieri ad Alpignano a Giorgio Mario Beltramo, [illegible] anni, via Fornace 15. Il pensionato era andato [illegible] le 13 a fare una passeggiata con moglie e suocera. Uscendo aveva come sempre chiuso il cancello del giardino della casa colonica, [illegible] due piani, con [illegible] scala esterna che dà sul ballatoio.

Tornati dopo circa un'ora e mezzo i tre, entrati in giardino, sentono un [illegible] al primo piano. Beltramo si butta sulla scala e sale in fretta in cucina, dove sorprende un [illegible] a rovistare nei cassetti. «Cosa stai facendo?» gli urla, e lo ferma. Il ragazzo, che ha in mano [illegible] mila lire, non reagisce più di tanto. Il pensionato lo blocca e lo trascina giù dalla scala, [illegible] giardino. La moglie chiama subito i carabinieri che arrivano sul posto in pochi minuti. Il giovane, G.C., 17 anni, di Gruglia[illegible], ha precedenti per furto.

Consegnato ai carabinieri [illegible] ragazzo, Beltramo sbianca in viso. Ha il tempo di balbettare qualche parola prima di acca[illegible]sci[illegible] al suolo [illegible] vita per un infarto. Inutile l'intervento dell'elisoccorso. L'uomo soffri[illegible] [illegible] [illegible], ma non in modo così grave da far pensare [illegible] tragedia.

Clochard di 52 anni a Caselle

Il furgone dentro cui è stato trovato il corpo senza vita [illegible] Domenico In Galilea era parcheggiato in [illegible] prato di Caselle

Soffriva di bronchite
I parenti: «Non sapevamo che vivesse in quel modo»

Solo, nel furgone ucciso dal gelo

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] furgoncino vecchio [illegible] 20 anni, fermo da tempo in un prato di [illegible] le Fabbriche a Caselle. Domenico In Galilea, manovale di 52 anni [illegible] la terza elementare, è morto la notte scorsa, solo, stroncato dal freddo e dalla malattia. [illegible] qualche mese conduceva vita da barbone, dopo aver lasciato una mansarda in [illegible] [illegible]hio palazzo del centro storico di Ciriè perché non riusciva più a pagare l'affitto.

L'hanno trovato ieri mattina i carabinieri di Caselle: è morto [illegible] sonno, in u[illegible] notte in cui la temperatura è scesa a 4 gradi sotto [illegible]. Due coperte e un materasso in un furgone blu, sigillato [illegible] [illegible] [illegible] ai finestrini per porre rimedio al gelo.

Nel furgoncino, a lato del materasso, aveva sistemato un fornello a gas. Per scaldarsi, usava un braciere improvvisato in una latta. Accanto al sedile anteriore, un mobiletto con la dispensa: pane, pasta, mortadella. In una scatola di cartone c'è tutta la sua vita: ricette mediche per le infinite bronchiti, farmaci, una dieta prescritta dai medici dell'Usl 27 che [illegible] come una beffa crudele. Consigliano 200 grammi di carne al giorno, da alternarsi a pesce [illegible] prosciutto crudo.

In una scatolina [illegible] legno con il necessario per cucire, [illegible] verbale di [illegible] denuncia della Questura [illegible] Torino: guida senza patente, e porto abusivo di uno «stiletto ricavato [illegible] manico di un cucchiaino». Il suo nome è sconosciuto ai carabinieri, ai vigili [illegible] Caselle e Ciriè. Non lo conoscevano neppure alla mensa dei poveri della Caritas diocesana della zona.

Sui documenti, [illegible] riportato [illegible] indirizzo [illegible] Ciriè: via Sismonda 12, un cortile in un vecchio palazzo del centro storico. Qui [illegible] affittano camere: una stanza, [illegible] mila lire al mese. Gli amici di via Sismonda raccontano che «Domenico se n'era andato [illegible] p[illegible] scorsa, perché non ce la faceva più a pagare questo affitto da strozzini. Faceva lavori saltuari, ma [illegible] malato. Tossiva continuamente, una bronchite dopo l'altra, aveva sempre la febbre. Parenti? Non [illegible] era mai sposato, [illegible] [illegible] [illegible] donna. Aveva sei fratelli, [illegible] qui [illegible] si vedevano mai».

Ieri pomeriggio, [illegible] dei fratelli si [illegible] ancora recato a Caselle a raccogliere le sue povere cose. Il furgoncino è rimasto con le portiere aperte [illegible] mezzo al campo.

[illegible] telefono, i parenti spiega[illegible]: «Non sapevamo che vivesse in quelle condizioni. A volte dormiva da noi, era orgoglioso, non chiedeva mai niente».

Da Ciriè [illegible] partito lasciando agli amici di [illegible] Sismonda il recapito di una sorella: «Se mi cer[illegible] i carabinieri: mi devono processare perché guidavo senza patente». Non ha avuto il coraggio [illegible] raccontare tutta la verità: «Mi sono comprato un camper bellissimo, vivrò girando il mondo».

[g. fav.]

In città ancora 2500 parrucchieri, ma i clienti diminuiscono

Figaro diventa unisex

La crisi colpisce anche i barbieri

«Anche se hanno chiuso in 43 nel '92 e in 190 negli ultimi 3 anni, i [illegible] parrucchieri di Torino, proliferati nel decennio precedente, restano più numerosi dei panettieri». Alla Confartigianato Davide Padroni, esperto del settore, fornisce gli ultimi dati senza commenti perché [illegible] a parte, è un ridimensionamento ancora da approfondire».

Alcuni esercenti, ad esempio, avrebbero deciso di chiudere per poi riaprire al più presto, approfittando delle agevolazioni varate per le nuove iniziative imprenditoriali. Ma sembra si tratti di una percentuale ristretta, «in quanto i costi dell'operazione possono superare i vantaggi».

Alla Cna non si fanno distinzioni tra i parrucchieri per donna (il 65 per cento) e i barbieri, [illegible] anticipo [illegible] [illegible] novità che diventerà ufficiale nel prossimo futuro. Spiega il funzionario: «Una sentenza dell'89 ha [illegible]rizzato gli esercenti a [illegible] clienti [illegible] entrambi i [illegible], anche se il vecchio regolamento torine[illegible] [illegible] lo permette [illegible]. Siamo in [illegible] che il Commissario provveda all'aggiornamento».

Il barbiere Pino Giacco «scolpisce» la testa di Aguilera

I parrucchieri che, privi di doppia licenza, offrono già un servizio unisex, sperano che nessuno ci badi: «In Comune si chiude un occhio, anche se le multe piovono: basta che un collega invidioso allerti i vigili».

Resta una meta lontana, invece, l'aggiornamento della legge 1142 che nel '70 inaugurò, [illegible] i parrucchieri, la prima regolamentazione di settore relativa all'artigianato [illegible] servizio. Tra le carenze, la mancanza di [illegible] iter formativo come quello già attuato nel settore delle estetiste.

Dice Padroni: «Continuiamo a riferirci alla legge sull'apprendi[illegible] del '55 che, affidando le nuove leve anche ad operatori incapaci, rischia [illegible] sfornare parrucchieri altrettanto impreparati. La pratica in bottega non basta più. In Francia, ad esempio, si diventa "maestri di mestiere" dopo due [illegible] di scuola e tre di praticantato, affrontando [illegible] [illegible] [illegible] marketing, gestione o psicologia della comunicazione».

Tempi duri per il vecchio barbiere sotto casa, che riesce a [illegible]municare solo simpatia. «Sono condannati a scomparire. E fortunato chi può cedere la ditta ad una catena internazionale come quella [illegible] Jean-Louis David, che punta a rivoluzionare il mercato con efficienza e tariffe da "grande distribuzione". Ormai il clas[illegible] servizio artigianale assicura redditi irrisori rispetto a impegno e fatica. Si salva chi ha [illegible]dagnato prima, quando il "taglio" fondamentale non era ancora quello del fisco».

Serve [illegible] test di questo clima difficile il calo dei prodotti usati per la cura dei capelli, a partire dai più costosi. Concordano i parrucchieri meno diplomatici: «La gente si è accorta che nella maggioranza sono inutili, compresi quelli acquistati in farmacia. Oggi, per noi e i [illegible] clienti, il problema di fondo non è la forfora [illegible] l'Iva [illegible] 19 per cento che [illegible] sul servizio».

Luisella [illegible]

«Lottizzato»

E' polemica sul goliardo in Regione

Pierluigi Marengo

E' polemica per la nomina di Pierluigi Marengo, avvocato di 36 anni, alla presidenza dell'Ente per il diritto allo studio universitario della Regione Piemonte.

Non tanto per il suo passato di goliardo all'inizio degli Anni [illegible] quando, assunto il nome di «Alexander VII Bacchus», divenne pontefice massimo dell'organizzazione studentesca, ma per l'incarico di segretario regionale [illegible] pli che ricopre dal novembre scorso. Lo stesso partito e [illegible] stessa corrente, quella che fa capo [illegible] ministro monregalese Raffaele Costa, dell'assessore all'Istruzione, Giuseppe Fulcheri, che ha proposto la [illegible] nomina alla giunta piemontese.

[illegible] quando finirà questa occupazione del potere [illegible] parte dei partiti?» ha domandato polemicamente il consigliere Pino Chiezzi [illegible] Rifondazione con una interpellanza al presidente della giunta.

«E' una nomina inaccettabile - ha ribadito il capogruppo [illegible] pds, Luciano Marengo - che fa parte di quella cultura politica per la quale sulle [illegible]pacità prevale [illegible] collocazione di dirigente di partito».

«Calma - ha ribattuto [illegible] neopresidente - il 12 dicembre, appena si è iniziato a parlare di una mia possibile nomina a presidente dell'Ente, ho scritto al presidente della direzione regionale del pli per comunicargli l'intenzione di dimettermi qualora fossi stato eletto».

Pierluigi Marengo [illegible] diventato «famoso» per un singolare record stabilito l'11 febbario del '79 quando, dal piedistallo del «Caval 'd brons», parlò per 12 ore sul «Ruolo dell'uomo nella società».

Un comizio beffa, organiz[illegible] tra gli studenti di allora per battere un analogo record «detenuto dagli uomini politici [illegible] Parlamento».

[b. min.]

Assalto all'agenzia 4 del Monte dei Paschi di Siena. Bottino 60 milioni

Rapina con parrucca e baffi finti

I 3 banditi ripresi dalle telecamere della banca

In tre, armati e a viso scoperto (ma [illegible] parrucche, baffi e barbe finte), hanno rapinato ieri verso le 13,30 l'agenzia [illegible] del Monte dei Paschi di Siena di [illegible] Turati 43. Bottino, circa 60 milioni. Un colpo compiuto con perizia in 6-7 minuti e filmato [illegible] gran parte dalle telecamere [illegible] di [illegible]. Si ignora se ad attendere i banditi ci fosse un quarto complice su un'auto.

Incuranti del rischio di [illegible] ripresi dalla tv a circuito chiuso (che li [illegible] immortalati anche in primo piano), i malviventi hanno agito con estrema sicurezza, dimostrando di [illegible] studiato il colpo nei dettagli. Poco prima dell'orario [illegible] chiusura sono entrati al Monte dei Paschi fingendosi normali clienti, forti anche del fatto che [illegible] porte [illegible] sono dotate di metal detector e che all'esterno [illegible]n c'è servizio di vigilanza e le cinque vetrate [illegible] cristallo che si affacciano sul marciapiede sono coperte [illegible] tende di plastica.

L'ingresso della banca [illegible] corso Turati

Appena [illegible] nell'agenzia e sicuri di non [illegible] visti dall'esterno, i tre hanno estratto le armi urlando: «Fermi tutti, mani in alto, [illegible] una rapina». Con pochi ordini secchi, accompagnati dal gesticolare eloquente delle pistole, i rapinatori hanno obbligato tre impiegati e due clienti a spostarsi dal salone all'ufficio [illegible] direttore, Domenico Icardi. Poi, mentre due banditi t[illegible]no a bada i malcapitati con la minaccia delle armi, il terzo ha portato il titolare dell'agenzia in un'altra stanza, intimandogli di aprire la cassaforte e consegnare [illegible] denaro. Prima della fuga i banditi hanno costretto tutti quanti a scendere nel [illegible] e ordinato di attendere almeno cinque minuti prima di muoversi e dare l'allarme.

«Mi è sembrata gente molto fredda e sicura di sé, - ricorda ancora sotto choc un'impiegata - gente [illegible] mezz'età: due erano armati di sicuro, mentre il terzo ha tenuto per tutto il tempo [illegible] mani in tasca. Sono quasi certa che avessero parrucche e baffi posticci».

Aggiunge il direttore: «Quan[illegible] [illegible] entrati hanno [illegible] immediatamente le pistole. Uno dei tre sembrava il capo: usava maniere forti e dava ordini a vo[illegible] alta, anche se a tutti noi [illegible] sembrato che non ce ne fosse bisogno. Pareva che ripetessero la scena di [illegible] film provata tante volte».

Le indagini per identificare i malfattori sono affidate alla polizia che ha portato [illegible] centrale [illegible] [illegible] magnetico [illegible] le scene della rapina.

[f. bar.]

Processo a luglio

Due a giudizio [illegible] testamento contraffatto

Un funzionario dell'Inps, Euplio La Ferrara, 61 anni, capo ufficio pensioni della sezione Torino Sud, e un impiegato di banca, Lucio Piacentini, dell'agenzia 28 della Cassa di Risparmio, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver falsificato il testamento dell'ex funzionario Inps Carlo Camilla, 66 anni, morto nel luglio scorso.

E' stata la convivente del Camilla, Lina Burato, 53 anni, a denunciare i fatti in procura. Secondo l'accusa, alla morte del Camilla, La Ferrara sarebbe corso nel [illegible] alloggio e, sottratta la chiave della cassetta [illegible] sicurezza della banca, avrebbe fatto sparire un orologio Rolex d'oro, alcuni preziosi e titoli di Stato. Infine avrebbe anche contraffatto il testamento con cui il defunto aveva nominata erede universale Lina Burato.

La Ferrara [illegible] processato insieme [illegible] il [illegible] presunto complice Piacentini il primo luglio in quarta sezione penale.

Carlo De Benedetti: insieme per uscire dalla crisi

L'Olivetti «torna» [illegible] Ivrea

Incontro con sindaco [illegible] giunta: «Non porto cattive notizie»
Verrà costituita una commissione tra Comune e imprenditori

Sono tornate a darsi la mano Ivrea e l'Olivetti, come ai tempi di Adriano, quando lo sviluppo dell'azienda avanzava di pari passo con quello della città. Un'intesa annunciata che ieri pomeriggio Carlo De Benedetti ha suggellato, incontrando sindaco, giunta e capigruppo di Ivrea.

«Cammineremo insieme per [illegible] dalla crisi e cercare un vero rilancio del territorio [illegible] punto di vista industriale» ha detto soddisfatto al termine di due ore [illegible] serrata riunione il primo cittadino Alberto Stratta. Per la città, patria della Olivetti, questa [illegible] [illegible] grande soddisfazione: da tanto, troppo tempo [illegible] sentiva separata dall'azienda. Ora le cose sembrano essere cambiate; [illegible] [illegible] le premesse [illegible] le speranze concrete [illegible] una ripresa della collaborazione anche se ancora [illegible] [illegible] dovranno definire i particolari.

Il primo passo sarà la formazione di una «commissione congiunta» costituita dall'ente locale, dall'Associazione industriali del Canavese e naturalmente dall'Olivetti. Da lì dovrebbero scaturire le proposte più interessanti, quelle destinate a portare la linfa vitale [illegible] un atteso periodo di sviluppo.

[illegible] necessaria, ha sottolineato l'ingegnere, è la valorizzazione delle potenzialità [illegible] esistenti sul territorio: «A Ivrea c'è [illegible] massiccia concentrazione di intelligenze, [illegible] loro unione si possono delineare linee [illegible] crescita comuni».

Due ore [illegible] dialogo intenso, iniziato con un po' di apprensione da parte degli amministratori locali, [illegible] dunque servite [illegible] gettare le basi per uno scambio utile tanto alla multinazionale quanto al tessuto urbano, con ricadute su tutta l'area canavesana. «Non sono venuto a portare cattive notizie» aveva spiegato Carlo De Bendetti al suo arrivo in municipio. Una promessa indiscutibilmente mantenuta. Non solo per l'intesa ma anche per quanto riguarda il futuro aziendale.

Senza entrare nei dettagli l'ingegnere ha però delineato il quadro complessivo. Come già [illegible] anticipato prima di Natale al sindaco Stratta, l'Olivetti [illegible] ha in programma licenziamenti in Canavese. «In modo non traumatico attueremo [illegible] soltanto una riduzione del personale» ha detto Carlo De Benedetti facendo preciso riferimento all'attuale situazione economica. Di tempi e di modi, ovviamente, [illegible] si è parlato. Se le novità non arriveranno prima, se ne riparlerà a marzo, al momento di una «verifica» che è già stata programmata.

Ma gli occhi di tutti sono adesso puntati su questa collaborazione. «Ivrea [illegible] Canavese possono diventare un interessante laboratorio per la ripresa» commento il sindaco [illegible] to Stratta. De Benedetti [illegible] addirittura oltre: «Analizzando le caratteristiche [illegible] territorio, [illegible] possono fare progetti che potrebbero trasformarsi più facilmente in realtà». Ovvero: Ivrea e il Canavese dovrebbero crearsi [illegible] «scheda di competitività» e [illegible] questa lavorare seriamente. E da qualche [illegible] assessore già iniziano ad arrivare i primi suggerimenti. Alfredo Tradardi, responsabile della Cultura, alcune idee su cosa fare le ha già pronte. Le ha presentate anche al presidente della Olivetti, raccogliendo consensi.

Lodovico [illegible]

Carlo De Benedetti, presidente Olivetti, e il sindaco di Ivrea Alberto Stratta

A FOGLIZZO

L'Ispa non paga, occupata

Sono in stato di agitazione i cento lavoratori dell'Ispa [illegible] Foglizzo, che da ottobre vengono retribuiti con modesti [illegible]ti. L'altro ieri 70 addetti del secondo [illegible] hanno occupato lo stabilimento in strada Altino 2 [illegible] presidiato i cancelli, la direzione ha chiesto l'intervento dei carabinieri. «Venerdì [illegible] - dice Damiano Voto, della Flerica-Cisl - si era raggiunta un'intesa: subito due milioni e saldo [illegible] gennaio, il 20% delle precedenti mensilità il 26 gennaio, ma i lavoratori non hanno visto [illegible] soldo. Inoltre, [illegible] tutt'oggi, l'azienda ha un debito di 600 milioni [illegible] l'Inps». A dicembre l'Enel aveva interrotto la fornitura di elettricità a fronte di un credito di 65 milioni. Mediatore il sindacato, per riallacciare i fili l'Ente si era accontentato [illegible] un anticipo di 10 milioni. All'interno dell'Ispa operano 10 piccole ditte, gli addetti sono [illegible] bloccati dai lavoratori in agitazione. Il legale dell'Ispa, avvocato Nutini: «C'è mancanza di liquidità per spostamenti di quote e liquidazione di soci. Nel '92 [illegible] società ha fatturato 10 miliardi, quest'anno saranno 15-16 miliardi. Ma [illegible] una trattativa seria, senza blocchi alla produzione e alle consegne, altrimenti [illegible] ci saranno più soldi». Sabato, forse, verrà saldato gennaio. **[d. an.]**

Leinì: dopo un giorno trascorso a bere, pugni e calci allo sventurato

Uccisero invalido, condannati

Ventidue anni all'omicida e al complice

Ucciso a calci [illegible] pugni dopo una bevuta al bar [illegible] poi abbandonato in [illegible] campo dietro [illegible] cimitero di Leinì. Michele Piangiolino, 42 anni, era un invalido civile, soprannominato [illegible] mozza da quando [illegible] pressa gli aveva schiacciato sette dita. L'ha massacrato di botte un giovane amico di osteria, Salvatore D'Orsa, 23 anni, mentre un altro, Antonio Melis lo istigava a colpire: entrambi gli imputati sono stati condannati ieri a 22 anni di carcere.

La Corte d'assise (presidente Pettenati) ha accolto in pieno le richieste del pm Avenati Bassi [illegible] della parte civile, avvocato Lo Greco: «E' stato un delitto voluto. Non è [illegible] che volessero dargli soltanto una lezione. Un omicidio causato da futili motivi su un povero invalido che non poteva difendersi». Michele Piangiolino sarebbe stato ucciso perché un paio d'anni prima non aveva [illegible] [illegible] parente [illegible] D'Orsa dopo un incidente stradale. I due imputati devono versare una provvisionale di 100 milioni a favore [illegible] parenti della vittima che in 11 si sono costituiti parte civile.

[illegible] delitto avvenne nella notte tra il 6 e il 7 gennaio '92. Gli imputati, la vittima e un quarto amico, Antonio Colangelo, un impiegato postale di 23 anni, avevano passato il pomeriggio precedente a bere: prima al circolo dei sardi, p[illegible] in un bar di piazza Vittorio Emanuele, a Leinì e infine [illegible] Barriera di Milano, [illegible] Torino. A sera erano tornati a Leinì in una birreria e avevano continuato a bere ed era scoppiato il litigio. Il titolare del locale li aveva buttati fuori. I quattro erano saliti sulla Ritmo del Melis e si erano allontanati, fermandosi in mezzo ai campi, dietro il cimitero.

D'Orsa, difeso dall'avvocato Antonio Foti, ha raccontato in aula: «Siamo scesi dall'auto e abbiamo ripreso a litigare. Lui mi ha colpito al volto. Io ho reagito con due pugni. Era vivo quando l'ho lasciato in quello spiazzo. Tanto vivo che s'è messo a correre». Nessuno gli ha creduto.

Il pm Avenati Bassi gli ha contestato le conclusioni dei periti Torre [illegible] Bosco: «La vittima è stata colpita mentre [illegible] trovava a terra. E' stata uccisa dalle percosse. Come può essersi allontanato dopo il litigio? E come poteva picchiare una persona se [illegible] praticamente [illegible] mani?».

L'altro imputato, Melis, difeso dagli avvocati Antonio [illegible] Anna Rossomando, ha sostenuto: «Ero presente, ma [illegible] l'ho toccato». Lo ha smentito il quarto avventore, il Colangelo: «Melis incitava D'Orsa a colpire. Mi ha minacciato di star calmo se non volevo finir male». **[n. pie.]**

Salvatore D'orsa istigato a colpire da Antonio Melis

Piossasco, l'antica cappella è stata venduta [illegible] un mobiliere

Il sacrificio dell'Immacolata

Il parroco dei Santi Apostoli costretto [illegible] cederla per finanziare l'oratorio
Ma era sconsacrata, dice, [illegible] da tempo veniva utilizzata come magazzino

La parrocchia [illegible] ha i soldi per terminare la costruzione del [illegible] oratorio? Nessun problema: basta vendere una cappella sconsacrata. Succede a Piossa[illegible] dove don Paolo Rosso, par[illegible] dei Santi Apostoli, d'accordo con la Curia ha ceduto a un privato [illegible] chiesetta dedicata all'Immacolata Concezione, in via Gorizia. Top [illegible] il prezzo di vendita, si parla di 50 milioni.

Nella cappella - risalente al XVII secolo e ristrutturata nel 1954 - sino a qualche tempo fa si celebravano funzioni religiose. Farà la fine che spesso facevano le chiese durante la Rivoluzione francese: diventerà magazzino, come ha deciso il neoproprietario, il mobiliere Franco Lovera, il cui negozio è proprio di fronte ai Santi Apostoli e [illegible] due passi dalla cappelletta. «Non è il caso di porre l'accento sulla nuova destinazione - dice il parroco - [illegible] fare un confronto con il passato: anche noi, negli ultimi tempi, ce ne siamo serviti per accatastare materiale che non trovava spazio nella casa parrocchiale».

La vendita di chiese sconsa[illegible] non più recuperabili, spiega ancora don Paolo, rientra nel programma della Curia. Purtroppo molte parrocchie non hanno i mezzi per mantenere in vita strutture diroccate [illegible] noi da tempo cercavamo un acquiren[illegible]. Aggiunge: «La [illegible] ai privati, sempre che questi [illegible] destinino gli edifici ad usi contrari alla morale cattolica, è spesso l'unica via percorribile». Il denaro ricavato «servirà in parte a pagare le spese del [illegible] vo oratorio; il resto sarà a disposizione dell'intera comunità».

Rammarico dei piossaschesi, legati da molti ricordi alla cappella dell'Immacolata. Antonio Sabino, parrucchiere di 57 anni: «Mi ci sono sposato nel 1957, [illegible] tante altre coppie perché, [illegible] [illegible] della piccolezza, quel luogo ispirava un incredibile senso di pace. E pensare che adesso ci ficcheranno credenze e divani». **[n. gui.]**

Don Paolo Rosso e la chiesetta

Ladri [illegible] Candiolo

Rubate [illegible] notte [illegible] guglie alla Canonica

Rubate le tre guglie in «pietra di Luserna» che sovrastavano il portale della secentesca canonica in piazza del Municipio [illegible] Candiolo.

Il Comune ha sporto denuncia presso i carabinieri di Vinovo [illegible] sinora nessuna delle persone che abitano nei pressi della canonica ha saputo fornire indicazioni valide.

«Eppure - spiegano i tecnici che hanno effettuato il sopralluogo - per trasportare le guglie è stato necessario un lungo, e certamente rumoroso, lavoro di scalpello». Senza contare che per portare via le strutture, pesanti circa 100 chili l'una, è stato necessario imbragarle e caricarle su [illegible] camioncino. Un lavoro che, pur [illegible] fatto [illegible] notte, [illegible] poteva non dare nell'occhio. I carabinieri hanno incominciato le indagini anche se gli indizi per risalire [illegible] colpevoli sono davvero minimi. Non si riesce nemmeno a [illegible]pire chi possa essere interessato a opere così riconoscibili e troppo ingombranti per venire usate come arredi.

BIANCA & [illegible]

Padre Mariano sarà beato?

Importante passo avanti nel processo canonico per beatificare padre Mariano, il frate cappuccino predicatore alla Tv fino a [illegible] anni fa. Fu protagonista, dal 195[illegible] [illegible] 1972, di trecentocinquanta trasmissioni, superando [illegible] molte di esse, nel 1970, i diciassette milioni di spettatori per sera. Il procedimento per portare il religioso agli onori degli altari ha superato la prima fase, detta diocesana, durata cinque anni, ed è stato riaperto in questi giorni in Vaticano, dalla Congregazione per le cause dei santi, chiamata [illegible] dare il giudizio definitivo sulla «eroicità delle virtù» praticate da padre Mariano, allo stato civile Paolo Rossenda, torinese di nascita ed ex professore di lettere.

Morto il ferito sulla tangenziale

Non ce l'ha fatta Carlo [illegible]hiotti, 21 anni, via Loano 5, coinvolto l'altra [illegible] in un incidente sulla tangenziale Sud, all'altezza di Orbassano. Ricoverato in prognosi riservata alle Molinette dopo [illegible] schiantato sulla [illegible] Uno, è deceduto ieri all'alba.

Concorso per [illegible] di laurea

La Regione ha indetto [illegible] concorso per tesi di laurea [illegible] argomenti attinenti alle aree protette piemontesi. Cinque i premi. Il termine delle presentazione delle domande è il 31 marzo. Informazioni: assessorato ai Beni culturali e ambientali.

Rivoli, premiato il castello

Un premio per il castello [illegible] Rivoli e, indirettamente, per la Regione che lo ha recuperato. Lo ha assegnato al restauro relativo alla «manica lunga» del castello, progettato dell'architetto Andrea Bruno, [illegible] Europa Nostra-Ibi che, nata con l'avallo della Cee, raggruppa 31 Paesi uniti per «la salvaguardia [illegible] patrimonio architettonico-naturalistico europeo». La scelta di Rivoli è motivata da un «restauro [illegible] grande rigore critico, che evita mascheramenti [illegible] materiali e tecnologie attuali, rispettando un'architettura tanto antica quanto attuale».

[illegible] di Sarajevo a Nichelino

Alle 20,45, nel salone della parrocchia Sant'Edoardo di via Buonarroti 16, [illegible] Nichelino, incontro-dibattito «Sarajevo capitale delle guerre dimenticate» [illegible] don Ermis Segatti, esperto [illegible] storia dei popoli slavi, don Sergio Baravalle, direttore della Caritas diocesana, e uno [illegible] 500 partecipanti alla marcia pacifista sulla città.

Totonero, un milione di multa

Un'ammenda di [illegible] milione di lire ciascuno è stata inflitta ieri dal pretore Burdino [illegible] Giampiero Conte [illegible] Vincenzo Cordaro. I due furono fermati il 3 ottobre 1991 in via Perrone perché trovati in possesso [illegible] schedine del totonero.

La tragedia a Romano

Morta [illegible] 6 anni Madre a giudizio per omicidio

Sarà la Corte di assise di Ivrea ad occuparsi [illegible] [illegible] [illegible] Elena Antonini, 6 anni, [illegible] Romano Canavese, morta nel settembre del '91 mentre faceva il bagno aiutata dalla madre. Il gip Antonio De Marchi ha rinviato a giudizio i suoi genitori e altre sei persone accogliendo le motivazioni [illegible] pm Bruno Tinti che riteneva la madre colpevole della morte della piccina. Secondo [illegible] pm, la donna avrebbe colpito Elena con un violento schiaffo, la bimba sarebbe caduta battendo il capo nella vasca da bagno. Due perizie [illegible] avrebbero stabilito con certez[illegible] le [illegible] della morte, ma secondo [illegible] dei periti la tragedia si sarebbe potuta evitare se la piccina fosse stata soccorsa subito. La donna replica: «Non ho picchiato mia figlia».

Ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio - il processo si svolgerà il 18 e 19 ottobre prossimi - per Mariuccia Canetto, 46 [illegible] che deve rispondere di omicidio preterintenzionale. Oltre alla donna saranno processate altre sette persone accusate di una serie di reati (favoreggiamento, abuso in atti d'ufficio, occulta[illegible] di cadavere). Sono il padre della bambina, Gaetano An[illegible]nini, 57 anni, [illegible] dottoressa Gisella Reviglione, medico legale dell'Usl [illegible] di Caluso, [illegible] dottor Domenico Giavina, medico [illegible] famiglia, di Romano canavese, Ileana Bertone e Susanna Nuccio, impiegate dello stato civile [illegible] Comune e l'addetto alle pompe funebri [illegible] Strambino, Galileo Florian.

Giovani promettenti dietro ai cinque torinesi selezionati per i Mondiali di sci

Pista, arrivano gli eredi di Gros

Cogoli, Rolando e Faure le promesse in campo maschile
Alessandra Merlin, la Novara e la Ferrini tra le ragazze

Fabio De Crignis, Gianfranco Martin e Alberto Senigagliesi tra i maschi, Barbara Merlin e Roberta Serra tra le ragazze: lo sci delle Alpi torinesi cala in forze [illegible]i Mondiali di Morioka. Senza contare Matteo Belfrond, valdostano [illegible] Pré-St.-Didier quindi parente stretto. Forse [illegible] si era verificata una così massiccia presenza ad un campionato iridato di sciatori delle Alpi Occidentali. Un fatto significativo indipendentemente dai risultati che verranno. La testimonianza di [illegible] importante recupero dopo un lungo periodo in cui gli unici dialetti parlati nel clan azzurro parevano essere ladino e bergamasco.

Ma soprattutto la dimostrazione del buon lavoro compiuto dai tecnici delle nostre vallate, lavoro che sta proseguendo e che annuncia frutti adeguati [illegible] quelli già colti. «Sì - conferma l'allenatore della squadra maschile zonale Gian Luca Rulfi -. Direi che siamo abbastanza ben messi. Anche guardando tra i ragazzi che non hanno ancora raggiunto la squadra azzurra si vede un buon ricambio. All'altezza di chi ha già compiuto il grande balzo».

Giusto una punta d'ottimismo [illegible] meno, ma forse dovuta solo al diverso carattere o alla scaramanzia, nel responsabile del settore femminile Nanni Baccioni: «C'è un gruppetto di ragazze che, salvo incidenti o altre brutte sorprese, sicuramente arriveranno alla Coppa del Mondo. Quello che poi riusciranno a combinare è tutto da vedere. Sono troppi i fattori in gioco, per potersi sbilanciare in pronostici».

Vediamole, dunque, queste nuove leve dello sci piemontese. Magari, per cavalleria, incominciando dalle ragazze. La fila è guidata da Alessandra Merlin, Pucci per gli amici, torinese del '75. «La stessa determinazione e grinta di [illegible] sorella Barbara - spiega Baccioni -. Forse si è sbagliato nel volerla specializzare i[illegible] discesa un po' troppo presto, quando avrebbe avuto ancora bisogno di un lavoro [illegible] rifinitura tecnica. Adesso, comunque, [illegible] sta riprendendo».

Subito dietro la giovane Merlin, la coetanea Alessandra Ferrini (Torino), Simona Novara (Perosa Argentina), del '72, [illegible] Alessandra Piazzalunga (Sestriere) del '73 (figlia di Bruno, 11° in gigante alle Olimpiadi [illegible] Grenoble '68), tutte già in squadra C. «La Piazzalunga purtroppo paga un anno [illegible] inattività per incidenti alle due ginocchia - sottolinea Baccioni -. Ha buone doti, però, grande grinta e una sciata molto personale. Ha perso qualche buona occasione, ma ha [illegible] il tempo per recuperare».

Un promettente quartetto anche fra le più giovani, [illegible] in squadra zonale: Marta Brogliatto (Bardonecchia) e Manuela Collet (Sestriere) del '75, Marta Rocca (Sansicario) del '76 e Chiara Ottone (Sansicario) del '77. «Ora si tratta di vedere se sapranno compiere il necessario salto di qualità - spiega Baccioni -. Emergere è sempre più difficile: Ci vuole volontà, impegno, umiltà. Basta [illegible] per sparire di scena».

Quattro nomi sopra tutti in campo maschile: Riccardo Rolando (Biella), Patrik Cogoli (Sestriere), Ferdinando Fossati (Novi Ligure) [illegible] Andrea Faure (Sauze d'Oulx). Tutti [illegible] quattro sulla soglia della squadra C. «Rolando dovrebbe andare ai Mondiali juniores e Cogoli farà le Giornate olimpiche della gioventù a Pila, una specie di Olimpiade per atleti juniores - precisa Rulfi -. Anche gli altri due, però, promettono molto bene. Né possiamo dimenticare Federico Gattiglio, del '75, che recentemente ha fatto qualche risultato strepitoso, un inatteso quanto gradito outsider. Rolando, Cogoli e Faure (tutti [illegible] tre figli d'arte, ndr), comunque, [illegible] uno scalino sopra tutti. Grossi talenti [illegible] dal punto di vista fi[illegible] che tecnico. Tutti [illegible] tre da Coppa del Mondo, se [illegible] si guastano e la fortuna dà loro un piccolo aiuto».

Giorgio Destefanis

Martin (sopra) e De Crignis (a fianco) torinesi [illegible] Mondiali [illegible] Morioka

Barbara Merlin (a sinistra) [illegible] la sorella Alessandra: tre anni di differenza tra [illegible] stessa volontà di emergere

[illegible] il Cus in montagna

Gare e iniziative promozionali anche per bimbi da 6 [illegible] 10 anni

Il Cus Torino si lancia nello sci. Organizzando gare [illegible] manifestazioni (i Campionati nazionali universitari a Bardonecchia l'anno [illegible] [illegible] quest'anno), ma soprattutto promuovendo una [illegible] d'iniziative volte [illegible] favorirne la pratica. «Abbiamo la fortuna di possedere una sede permanente [illegible] Bardonecchia - spiega [illegible] consigliere Riccardo D'Elicio - [illegible] tutta un'altra serie di strutture perfettamente efficienti. Non avrebbe senso [illegible] sfruttarle».

Una spinta al nuovo impegno del Cus nello sci è venuta anche da Santo Tiano, professore d'educazione fisica in pensione, e [illegible] figlio Giuseppe, maestro di sci e diplomando Isef. «La pratica dello sci, per i torinesi, è quasi una conseguenza logica - spiega D'Elicio - Così vogliamo cercare [illegible] favorirla in ogni modo. E non solo fra gli studenti».

E[illegible] dunque due importanti iniziative attuate con la collaborazione di Bardonecchia, Crt e Abit (questi ultimi sponsor fissi del Cus Torino). La prima consi[illegible] in sei sabati sciistici - skipass, trasporto in pullman [illegible] due ore [illegible] lezione - per la somma complessiva [illegible] 200 mila li[illegible]. L'altra consente di mandare per quattro sabati consecutivi a Bardonecchia i bambini dai 6 ai 10 anni spendendo 250 mila lire in [illegible] e fruendo [illegible] 4 ore di lezione, trasporto e assistenza costante dei tecnici del Cus.

«Purtroppo - spiega D'Elicio - all'iniziativa dei sei sabati finora hanno aderito solo 20 persone. Hanno più [illegible] le gare. Quest'anno il campionato interfacoltà è in tre prove [illegible] cui ciascuno può scartare la peggiore. Alla prima gara hanno partecipato 150 sciatori e 22 surfisti. Le altre due prove saranno il 12 febbraio e il [illegible] marzo».

FULL [illegible]

Stasera a Pinerolo contro lo svizzero Maiorino per il titolo continentale

Ruggiero adesso vuole l'Europa

L'italiano punta sull'aiuto del pubblico di casa

Full contact di alto livello questa sera [illegible] Pinerolo: davanti al proprio pubblico Libero Ruggiero, pluricampione italiano, tenterà di strappare il titolo europeo professionistico della categoria Leggeri allo [illegible] Maiorino.

Per l'atleta pinerolese si [illegible] dell'appuntamento atteso da sempre, sicuramente l'occasione più importante della sua carriera, iniziata nel '76 in Inghilterra, dove ha vissuto per diciannove anni: «Ho iniziato questo sport a scuola, dove ci facevano fare arti marziali. In Italia invece l'unica possibilità [illegible] le palestre private».

Una lunga attesa, prima [illegible] cimentarsi ai massimi livelli... «Ho preferito aspettare, per non correre il rischio di [illegible] essere preparato - spiega il trentenne pinerolese -. Negli ultimi tre mesi [illegible] sono dedicato esclusiva[illegible] alla preparazione [illegible] questo avvenimento, curandone ogni minimo particolare».

La vigilia Ruggiero l'ha trascorsa [illegible] in campagna, lontano dalla famiglia, alla ricerca della tranquillità, rifinendo [illegible] preparazione [illegible] ginnastica e stretching: «Sono caricatissimo e [illegible] piena forma. A differenza degli altri incontri, non ho avuto nessun problema a perdere i soliti 4-5 chili, dal momento [illegible] [illegible] limite della categoria è di [illegible] kg».

Cosa teme del suo avversario? «Nulla - risponde deciso Ruggiero -. E' [illegible] buon combattente, ma non mi fa paura. Diciamo co[illegible] che abbiamo le stesse possibilità [illegible] vittoria, anche se confido nel vantaggio [illegible] avere il pubblico dalla mia».

L'appuntamento coi tifosi è al palazzetto di via dei Rochis alle 20,30: la gara sarà preceduta da un contorno [illegible] esibizioni e incontri minori.

[illegible]

SPORT **FLASH**

[illegible] Collegno Sanfilippo-Giornalino

Nella [illegible] maschile domani a Collegno (ore 21, strada antica Rivoli) la Sanfilippo, capolista con Plastic Art e Carrera, ospita il Giornalino Alba, quarto. Il Pinerolo g[illegible] invece a Bra. Altri match: Galvagno-Metropolis (17,30; a Settimo, via Regio Parco [illegible] Serie D: Crocetta-Mortara (18,15; via Piazzi 25);; Cus Torino-Italnet (20,30; via Braccini 1); Acc Ginnastica-Manitoba Chivasso (19; via Massari 114); Rbm Ivrea-Fantoni Alba (21; via dei Cappuccini 16); Cuneo-Europa To. B femm.: Ipsa Collegno-Cogi [illegible]s (domenica, 17,30; strada anti[illegible] Rivoli); Telsport Moncalieri-Lodi (20,30; via Einaudi 12); Biassono-Rbm Ivrea. C femm.: Castor-Energia (17,30; via Olivero 40); Junior To-Savona (17; a Orbassano, via Gozzano 5).

Pallavolo: la Tosello insegna alle giovani

Un corso di pallavolo di quattro mesi per ragazze nate nell'81 con un'istruttrice di lusso: la propo[illegible]-arriva dal Pinerolo (serie A2) che mette a disposizione l'esperienza [illegible] le doti tecniche di Federica Tosello. La capitana biancoblù terrà lezioni bisettimanali (lunedì [illegible] mercoledì dalle 17 alle 18,30) dal 15 febbraio sino al 16 giugno. Per informazioni: Pallavolo Pinerolo, piazza Banfi 2, tel. 0121/323321 (dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18,30).

Bocce: i risultati dell'ultimo [illegible]

Vincitori gare di domenica scor[illegible] Leinicese (quadrette Bcdd, arb. Ravinetto): Cericola, Renard, Braggion, Rubinetti (Mappanese); Chierese (coppie D, arb. Serre): Ronco, Gambino (Chierese); Colombo (coppie D, arb. Fanelli): Fogliato, Lanabi (Colombo); Piobesi (terne Cdd, arb. Schiavone): Giancasperi, Duvina, Crescio (Avvenire S. Paolo); Mossetto (punto tiro obbligato C, arb. Rossio): Luera (Floccardo) batte Bruatto (Mossetto).

Campestre, [illegible] Venaria il campionato Uisp

Domenica, la Podistica Venaria organizza la seconda prova del campionato [illegible] corsa campestre riservata ai tesserati Uisp. [illegible] ritrovo è fissato alle 7,45 presso il parco «Salvo d'Acquisto», in corso Machiavelli a Venaria Reale.

E' di nuovo trendy suonare nei locali dei giovani

La birra fa bene al jazz?

La riduzione di sovvenzioni castiga il «rinascimento» musicale
Sì alle esibizioni nei club ma occorrono anche concerti in teatro

Dieci anni fa, [illegible] jazz a Torino era [illegible] [illegible] per pochi carbonari: e furono le birrerie a farlo rivivere, portandolo [illegible] pubblico dei giovani. Le due mode - jazz e birra - per qualche tempo crebbero di pari passo. Poi, finalmente, per la musica afroamericana arrivarano i giorni d'oro: associazioni specializzate, [illegible] l'appoggio dell'ente pubblico (degli assessorati alla Cultura e alla Gioventù, soprattutto) riuscirono ad allestire rassegne, concerti importanti, eventi memorabili. Torino diventò una tappa fissa per i maggiori jazzmen in tournée nel nostro P[illegible]. Fu [illegible] periodo di stupenda vitalità per il jazz, che vide crescere il pubblico, e anche i musicisti locali furono incoraggiati dall'attenzione e dal rispetto che circondavano il «movimento» afroamericano. Un rinascimento che oggi le ristrettezze di bilancio sembrano condannare a morte: a [illegible] voler essere pessimisti la condanna [illegible] [illegible] eseguita. Tagliati i contributi pubblici, restano sporadiche iniziative: e restano le birrerie, alcune delle quali (poche, purtroppo) continuano imperterrite a proporre appuntamenti di rilievo.

Stasera, per esempio, le stelle del jazz tornano a splendere su Torino: alla «Contea» di corso Sella 132 si esibiscono il trombettista Paolo Fresu e [illegible] contrabbassista Furio Di Castri, due fuoriclasse italiani; e un altro campione, il pianista Mario Rusca, è al «Caffè [illegible] Carlo» (piazza San Carlo 156). Non [illegible] le occasioni per gli appassionati di jazz tradizionale: alle «Ginestre» (via Valprato 15) si può ascoltare il trio di Nando Amedeo, mentre al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele [illegible]) c'è il quartetto del pianista Dick Mazzanti.

Dick Mazzanti torinese, prestigioso pianista di fama internazionale. Tiene concerti con una band

Due formazioni di giovani torinesi tengono banco al «Capolinea n. [illegible]» [illegible] via delle Maddalene 42 bis (il Corrado Abbate quintet) e al «Da Giau» [illegible] strada Castello [illegible] Mirafiori 346 dove una «all stars» con Claudio e Fulvio Chiara, Fulvio Albano e Enzo Zirilli rivisita l'opera jazzistica di Cannonball Adderley.

Anche la provincia dà segnali di vitalità: stasera al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9) c'è il trio Miccoli, Esposito, Padovan; mentre in Valsusa, al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76) [illegible] batterista Salvatore Fascella presenta il [illegible] gruppo (alle 22).

Jazz in salute nonostante tutto? Affermarlo sarebbe un eccesso d'ottimismo. La musica nelle birrerie è un palliativo: può smuovere le acque, tenere desta l'attenzione [illegible] pubblico giovane. Però, se mancano le vere occasioni - i concerti in teatro, dove la gente ascolti la musica in quanto tale, e [illegible] come [illegible] sottofondo di conversazioni e cenette a base di hamburger e patatine - [illegible] jazz perderà posizioni: da forma d'arte sarà retrocesso a pretesto per una serata fuori casa. Nulla più che un banale karaoke.

[illegible]

Alla ricerca delle ultime preziose modiste di Torino

Le regine della veletta

Un lavoro artigianale (con nomi importanti) in via d'estinzione
Il cappello torna in auge fra le giovani, e in versione ecologica

Su l'ala, giù [illegible] veletta. [illegible] basco è «in», «out» il turbante con le piume. C'era una volta [illegible] mestiere - quello della modista - che traduceva gli imperativi degli stilisti in vezzose o strampalate creazioni da portare sulla testa. Figurina da romanzo e da commedia alla «Addio giovinezza», sorella ideale della «Caterinetta», la modista è personaggio di ieri. Oggi restano pochi «esemplari» di questa razza in via d'estinzione.

«Purtroppo la perizia artigianale va scomparendo: manca [illegible] personale» lamenta l'avvocato Marisa Volpi, subentrata alla suocera nella gestione del negozio [illegible] via Carlo Alberto 1, aperto dal '37. «E sì che il cappello torna in auge, anche fra [illegible] più giovani», aggiunge la Volpi che propone, tra l'altro, una scelta di modelli «morbidi e pratici, adatti alla donna dinamica». Fra gli esemplari più sontuosi, invece, si trovano quelli [illegible] sottoala in pelliccia, mentre, per la bella stagione, dominano i tessuti leggeri, come tulle e [illegible]ganza, [illegible] l'intramontabile paglia. Materiali leggeri e linee confortevoli trionfano pure nell'atelier «Delbert», al [illegible]do piano di via Sacchi 16.

«L'importante, comunque, è che il cappello sia intonato all'abito» spiegano le titolari. Fra le novità, ci sono modelli ecologici in tessuto panterato, cilindri in velluto con ampi fiocchi e romantiche «pamele»: calottine arrotondate e ali rivolte all'insù. Tradizionale ma pur sempre richiesta, la veletta, in tutte le varianti: calata sul viso o nella versione [illegible], che ter[illegible] sotto gli occhi. «Da noi questo accessorio è in disuso» replicano da Del Bravo, [illegible] via San Secondo 13/B.

Tramonta, dunque, il mito delle donne che, gozzanianamente, «sollevan la veletta»? Niente paura, la femminilità trionfa comunque, in cilindri di feltro verde guarniti di [illegible] viola, in «gengis khan» in alcantara bluet, in piccole toque ricamate di paillettes. Per non parlare dei romantici veli da sposa. Un [illegible] di seducente mascolinità, invece, [illegible] baschi di pelle con visiera, stile «Fron[illegible] del porto». «Essenziale è interpretare gusto e desideri della cliente» sostengono Piera ed Emilia Del Bravo. [illegible] pubblico torinese, però, le stravaganze non piacciono» replicano le sorelle Bianco, dell'omonimo atelier in via dei Mille 8 «aperto da una trentina d'anni».

[illegible] portano le piccole cloche, i baschetti con qualche ricamo o i grandi copricapo estivi, meglio se bianchi e blu. «Qualche intemperanza, come [illegible] cilindro over-size, va bene giusto a Carnevale» precisano «ma lustrini e piume di fagiano reale o di uccello del paradiso restano fra i ricordi» precisano.

Memorie [illegible] un tempo lontano, quando il cappello scandiva le ore del giorno: semplice per il mattino, più elegante al pomeriggio. Solo alla sera, [illegible] tocco d'estrosità.

Silvia Francia

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] «Proposte d'ascolto» vede di [illegible] questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'oratorio di san Filippo (tel. 53.84.56), il baritono Bruno Loris Pianezze, accompagnato al piano da Andrea Musso. Pianezze ha ventinove anni e ha fatto parte [illegible] coro della Rai. Canterà fra l'altro celebri arie [illegible] Verdi («Di Provenza [illegible] mare e il suol») e Paisiello («Nel cor più non mi sento»).

[illegible] Quattro gli appuntamenti per i patiti della risata. Alle [illegible] al Piccolo Regio per la rassegna «Mito a Teatro» Stefa[illegible] Nosei propone «Il bagnino». Alle 22,30 al Bistrot La Cave (830.840) approdano i fratelli d'Italia (al secolo Andrea Coda, torinese, Daniela Macari veneta e Maurizio Messena, nisseno) con «La petit manual de la popo». Al Caffè Ghersi, la [illegible]gna Ostriche e Cabaret, organizzata dai SenzaFissaDimora (tel. 48.41.43) provede alle 22 Antonio Cota in «Riflessioni garbate [illegible] [illegible] riflettore». Infine al Circolo Sono una donna [illegible] sono una santa, [illegible] posto [illegible] Lucia Vasini (verrà il 26 febbraio) ci saranno i Gommaflex con «Osare per credere».

[illegible] Per la rassegna «Gli anni in tasca» oggi [illegible] 17 e alle 21, al cinema Lanteri, è in programma il film «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa. Organizza l'Aiace (tel. 53.89.62)

Da oggi festeggiamenti con una sfilata

Agliè è battistrada per il re Carnevale

E' Carnevale; e come vuole tradizione, tocca ad **Agliè** siglare l'inizio dei festeggiamenti nelle valli del Canavese. Organizzato dal Comitato del Carnevale Alladiese il giovane «Carluvè d'Ajé» (si celebra [illegible] soli 13 anni) prende il via stasera alle 20,30 [illegible] la presentazione dei personaggi ufficiali, il Conte e la Contessa di San Martino, un tempo governatori [illegible] paese. Suggestiva la sfilata che si snoderà al chiarore delle fiaccole, dalle 20,45 per le vie del centro.

Folto il gruppo dei figuranti con borgomastri, rappresentanti dei sei rioni, vivandiere e armigeri, con i costumi dell'epoca. Il [illegible] mascherato verrà replicato domenica 31 gennaio alle 14,30 dopo la distribu[illegible]ne in piazza Mautino (ore 11) di specialità gastronomiche: fagioli con cotenne e merluzzo e polenta. Alle [illegible] il rogo dell'«Oloch»: il «bonaccione» del luogo verrà dato alle fiamme quale simbolo beneaugurante per tutto l'anno.

Invece a **Lanzo**, domani, nel corso della serata al Polisportivo avverrà l'investitura delle maschere ufficiali. Ingresso, lire 5 mila. Al via anche il Carnevale [illegible] **Cantoira**. S'inizia domani con ritrovo di carri e maschere alle 13,30 in frazione Piagni, pronti a sfilare nella via centrale del paese (dalle 14). Ingresso libero per la [illegible] danzante in maschera che si terrà allo Studio's: interverrà la fanfara cantoirese. [e. d. s.]

La manifestazione a Torino-Esposizioni

Vino e prelibatezze nella fiera di Bacco

Il presidente del Consiglio Regionale, Carla Spagnuolo, inaugura alle 19 la **Fiera dei vini**. Partecipano anche le maschere Gianduja e Giacometta (Andrea Flamini e Mascia Pennella) a sottolineare la profonda [illegible]zione carnevalesca» [illegible] una manifestazione che celebra quest'anno la 120ª edizione.

Due le anime della rassegna, aperta fino al 24 febbraio (Torino-Esposizioni, ingresso gratuito, dalle 15 all'1, feriali, dalle 10 all'1, festivi): una, a carattere eno-gastronomico [illegible] e proprio. L'altra, più [illegible]ciale, mette in mostra i prodotti di settori merceologici più vari, dai libri, agli elettrodomestici.

Parliamo, tuttavia, del vero protagonista della Fiera, quello da cui prende il [illegible]: vi sono le prestigiose rappresentanze dei vini prodotti in sei regioni (Piemonte, Calabria, Emilia Romagna, Friuli, Puglia e Sicilia). Non solo: all'interno della manifestazione 10 ristoranti suggeriscono ai visitatori gli abbinamenti più appropriati. Ma, [illegible] vuole la tradizione, verrà riproposto lo zampone con lumache, che si imporrà sugli altri anche per via dello allo specialissimo prezzo [illegible] [illegible] mila lire. Sullo sfondo del riuscito matrimonio tra vino e le specialità gastronomiche regionali (un pranzo completo si aggira sulle 25 mila lire), sono in programma, inoltre, dalle 21 alle 24, canti, cori, musiche e giravolte di liscio scacciapensieri. [m. b.]

Sagna e Hutter, donne della danza torinese

In punta di piedi ma usando la testa

Quando nel 1923 [illegible] Markman si sposa con Egon Hutter [illegible] ormai deciso di stabilirsi per il resto della sua vita a Torino e di aprire [illegible] scuola. Ha solo 24 anni. [illegible] Paese da cui Bella proveniva, la Russia a cavallo della Rivoluzione, aveva visto grandi rivolgimenti politici, e poderose ventate di novità culturali: il credo libertario di Isadora Duncan, che aveva scandito [illegible] no netto e definitivo alla danza accademica, [illegible] diventato patrimonio di tutti. Anche per Bella quegli anni significavano molte esperienze culturali: pianoforte a Kiev, danza a Odessa.

La giovane approda a Torino nel 1920 accolta [illegible] Riccardo Gualino e dopo ancora tre anni di studi e approfondimenti ecco, proprio [illegible] anni fa, aprire scuola, la prima in città che affronta **la danza** non come fatto puramente virtuosistico e accademico, [illegible] come possibilità di approfondire le capacità espressive del corpo attraverso il g[illegible]. Negli anni successivi Bella fonda la sua Compagnia di Danza e assume la direzione della danza per il Teatro di Torino di Gualino. Come tutti i veri artisti non trascura [illegible] continuare a studiare seguendo corsi con Dalcroze, Mary Wigmann, Clotilde e Alexandr Sacharoff e successivamente Jooss e Chiadek; senza tralasciare di avvicinarsi alla pittura con Casorati.

Di tutto questo patrimonio culturale, per versanti diversi, sono continuatori Anna Sagna, che ha raccolto l'eredità della compagnia di Danza, oggi «Sutki» e Erika Hutter, la nipote, che prosegue nell'attività didattica della scuola, trasferita in [illegible] Vittorio 108 dopo avere lasciato le [illegible]di storiche pri[illegible] di via Galliari e poi [illegible] via Avogadro. Una scuola dove ogni tipo [illegible] tecnica è ammessa, perché [illegible]suna possibilità di espressione viene negata. Erika infatti ha fatto sua la tesi di nonna Bella per cui «la realizzazione di corpo e spirito può trovare pieno appagamento non solo sulla scena, ma anche nella scuola di danza».

Sergio Trombetta

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

[illegible] Ospite d'onore della festa [illegible] Radio Centro 95, stasera Ron [illegible] alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, [illegible] 23). Il cantautore presenterà brani del nuovo album «Il vento e le foglie».

[illegible] [illegible] [illegible] Una folle band [illegible] dall'incontro fra vari gruppi di Vercelli: Toni & i Volumi sono la Banda Osiris, gli Aeroplanitaliani, i Costabravo, Toni e Carlo Macrì. Insieme in concerto gratuito stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22).

[illegible] & [illegible]. [illegible] [illegible] al «Manhattan» (via Giachino 46) [illegible] Fragole Pazze; al «Mirò» (str. Settimo 154) gli Arsenico Armonico; alla «Pioletta» (corso Francia 196) i Magical Diamonds; alla «Sagoma» di Almese la Siam Fresconi Band (ex Narco & i Trafikanti); all'«A Stura» di Caselle (str. Francia 47) i [illegible] Java. Blues: all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) Steve Mahal [illegible] Mammalive; all'«Idea» di Nichelino (via [illegible] Aprile 65) gli Echi. Allo «Zoom» (corso Casale 204/1) revival con il trio Asquino. Al «Sammy Davis» [illegible] Pinerolo (corso Torino 197) i Panda. Ore 22.

[illegible] Musica irlandese al «Peter Pan» (via S. Paolo [illegible] [illegible]) i Lilthing Haddock. Latin: al «P&B» (piazza Statuto 16) [illegible] Jungle Band, al «Verona Tropical» di Orbassano (str. Volvera 95) Pau de Arara; alla «Fazenda» [illegible] Monasterolo (via Marconi 56) il duo Aquino-Cuba. Ore 22.

GLI [illegible]

Seminario

Due iniziative dell'Istituto Pie[illegible] Antonio Gramsci nella sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7: alle 17,30 seminario «Democrazia e razionalità sociale» con la partecipazione [illegible] Luigi Bobbio, Carlo Donolo, Alfio Mastropaolo e Gian Enrico Rusconi in occasione della pubblicazione del libro di Donolo «Il sogno del buon governo. Apologia del regi[illegible] democratico»; alle 21 conferenza «Democrazia e sussidiarietà nelle istituzioni comunitarie» [illegible] Giuseppe Porro, Alberto Cassone, Alfonso Iozzo, Andrea Pierucci e Rinaldo Bontempi.

Il diritto

Alle ore 21, all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza di Giovanni Piezzi sul tema «Il diritto internazionale umanitario».

Pascal

Comincia questa sera alle [illegible] al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, il corso «Pascal e le ragioni del cuore». E' tenuto [illegible] Arturo Deregibus. Per informazioni telefonare allo 011/812.3023.

Democrazia

Nella sede della Cgil, in via Pedrotti 5, alle 10, si svolge il seminario «La democrazia in azienda fra la verifica degli iscritti e il voto [illegible] lavoratori», con gli interventi [illegible] Giovanni Alleva, Franco Calamida, Gino Giugni, Giorgio Ghezzi e Bruno Manghi. L'iniziativa è in collaborazione con l'Ires.

Con Calindri

Alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, incontro con Ernesto Calindri che parlerà di «Una vita in teatro». Organizza l'Università della Terza Età.

[illegible]

S'inaugura oggi al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la mostra «Albania, vita e tradizioni»: abiti popolari, oggetti d'argento e di legno, tessuti ricamati, rare immagini fotografiche degli ultimi decenni del secolo scorso. Sarà aperta sino al 18 aprile il sabato, domenica e lu[illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8,30-19,15.

Dall'Africa

Inaugurazione oggi alle 18 nella sede del Centro Culturale Multietnico Kafila, in via Giordano Bruno 140/a, della mostra «Artafrica, artisti stranieri in Italia». Rimarrà aperta sino al 12 febbraio.

Somalia

Domani alle 15 nella Sala Gramsci, in via Matteo Pescatore 7, incontro-dibattito «Somalia: il dialogo che non c'è». Intervengono Angelo Del Boca, Massimo Alberizzi, Domenico Quirico, Piero de Garzarolli e Paolo Galimberti.

A Carmagnola

Per i «Venerdì Carmagnolesi» alle 21,15 alla Biblioteca Civica di Carmagnola, in via Valobra 102, incontro con Maurizio Pallante che interviene sul tema «Tecnologie e possibilità di risparmio e miglior utilizzo dell'energia, con particolare riferimento a Carmagnola».

Sogno del '700

Alle 16,30 al Joint Club, in via [illegible] 101, l'associazione Ca' Nostra organizza l'incontro «Un sogno europeo del Settecento. Porcellana in Piemonte».

Premio Grinzane

Da oggi la vetrina della libreria «La città del sole», in via Po 57, è dedicata al Premio Grinzane Cavour. Saranno esposti i nove volumi vincitori della dodicesima edizione assieme ai ventidue volumi dei vincitori italiani e stranieri [illegible] premio dal [illegible] al 1992.

Mostra

S'inaugura domani alle 17,30 allo Studio d'Arte Prospettive Colorate, in via Napione 45/a, [illegible] mostra di pittura [illegible] Claudio Ciardi. Terminerà [illegible] 27 febbraio ed è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

I SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07[illegible]
Elisambulanza 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. geriatrico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 2[illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.606 - 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
[illegible] 768.611 - [illegible]
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]

INFER[illegible]

Assido 54.04.69
Assir 958.93.31
Ai 819.15.20
Aldasore 63.01.56
Asildo 33.19.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 433.11.40
Area 0337 220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Epi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Piccola serva dei malati poveri 680.32.63 - 438.33.22
[illegible] 75.14.73 - 749.24.34

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
piazza [illegible] 1 778.3308
via [illegible] 65 659.8259
c. Vittorio 65 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. [illegible] (051) 22.25.25
[illegible] amico 319.52.82
Stranieri centro accoglienza Ciscoi, 53.39.82
La [illegible] (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
[illegible] 53.48.54
Sermig 436.65.88
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo [illegible] 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati [illegible] cancro) 436.03.52
[illegible] consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta [illegible] c. Cavour 39 43.61.043
[illegible] insieme, 581.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti
5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] [illegible] 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66
Socc. handicappati 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. [illegible] 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible] v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; c. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[illegible]

Servizio notturno
Agip. p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip.** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri;** c. Trieste

[illegible]

Piazza C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); [illegible] 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I [illegible] DI TORINO RAI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1992/93. 14° concerto e 2° concerto del sabato. Questa sera ore 21. Direttore Stefano Ranzani, pianista [illegible] Pludermacher. Beethoven Fidelio, ouverture op. 72, concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Mendelssohn-Bartholdy Das Marchen von der schonen Melusine, ouverture [illegible] 32. Rimskij-Korsakov «La fiaba dello [illegible] Saltan», suite op. 57 dall'opera.

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri, borgo San Pietro). Sabato 30 e domenica 31 alle ore 21,30. I Soggetti presentano: **Sensazioni (e chiamale se vuoi...).** Ingresso soci Arci L. 13.000. Informazioni e prenotazioni tel. 682.2122 dalle ore 17 alle 19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino **Esposizioni** (via Petrarca 39): [illegible] 21-23,30. Biglietto [illegible]. Tel. 65.69.

SCUOLE DI [illegible] E [illegible]

[illegible] (via Gastaldi n. 2): To stage weekend di Funky - Street Dance con Alex Harvey. Venerdì 29 e sabato 30 ore 13 [illegible]. tel. [illegible] 8164.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa discoteca Sala [illegible]. Musica Anni [illegible]. Ingresso e consumazioni L. 14.000.

[illegible] **MUSIC** [illegible] Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 e... la festa continua con [illegible]. Esportes.

ARLECCHINO: [illegible] 21 Rocky e il [illegible] Corona [illegible] grande festa del venerdì..., cocktail ..., piano bar.

BOROTALCO DANZE: via Cuneo 16, Nichelino tel. 606.1038: ore [illegible] Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i Suoi Solisti. (Ridotto per over 55 anni).

CLUB 84: ore 21 Festa delle donne con Edo Puma e i suoi solisti. Mimosa, torta, omaggi e cadeaux [illegible] le signore. Intervento straordinario di Franco Tozzi.

DU PARC (tel. 521.5276): ore 21 Reporter Band.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 288/b, tel. 605.08.17): «Il vero [illegible] si balla da noi». Questa [illegible] ore 21 Gran [illegible] orchestra spettacolo Alex Carbo e Martin.

[illegible] (Ivrea, tel. 0125 230.064): [illegible] liscio orch. Nuove immagini.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 206.097): [illegible] liscio del [illegible] Paolone.

[illegible] (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio. Ore 21 festa [illegible] ospite d'onore e party speciale, orch. M° Fantino.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0956): «Il locale preferito dalle donne». ore 21 [illegible] Danilo.

SPORTING [illegible] (Santhià): [illegible]. 0161 939.988, nuova gestione. Ore 21 sempre di più [illegible] Sporting grande ritorno di Ernesto Macario e la sua orchestra.

TANGO SALA DANZE: un tocco di classe. Il venerdì elegante

AL CIOCCO: Ss. 23 Airasca tel. 990.9686 - 990.8205. E' karaoke e pub.

LA LUCCIOLA RISTORANTE di Brandizzo (tel. 011/913.9113): domani [illegible] na con ballo.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ballo. Prenotazioni telef. 913.9084

PATIO + INVIDIA: [illegible] le sere ore 22 discoteca [illegible] e [illegible] 15-19. Tel. 661.[illegible] - 674.089

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzi di [illegible] e [illegible] con orchestra. Tel. 0121 374.115

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salone per matrimoni.

RISTORANTE CA' MIA (str. Revigliasco 138 - Moncalieri - tel. 011/647.2808): sabato ore 21 cena danzante

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 659.2131.

TRILUSSA: solo pren. Tel. 562.4496.

ULTIMO IMPERO - DISCOTEMPIO - Airasca S.s. 23 tel. 990.88.888 - 990.8983. [illegible] venerdì e sabato ore 22.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo c. Vittorio Em., [illegible]. 687.583): tutte le [illegible] discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel 835.331): Paolo Guasco.

ARX (v. Bertola 31): Fulvio Seia.

CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6): fino al 4/2 Aldo Cimberio acquerelli.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): '800-'900 italiano.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. [illegible].7216): Luciana Leonetti Cibrario. Orario: 16-[illegible]. Sabato 10-12,30 / 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la mostra. **Come si viveva nei secoli scorsi.** Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

OTTINI (v. M. Vittoria 27/bis/D, tel. 831.013): [illegible] Tibet. [illegible] 16-19,30.

STUDIO [illegible] (via Sacchi 52/d): opere scelte di Franz Borghese: [illegible], acquarelli, sculture. ore [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]CE: mostra Lindsey Kemp.

[illegible]: G. Da Milano acquarelli, pastelli.

[illegible] (via Juvarra 18): [illegible] '900. Or.: 10,30-12,30; 15,30-19,30.

DAVICO: Philippe Gerel.

LA GIOSTRA - Asti: maestri moderni.

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Fulvio Seia.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264, Torino): domani ore 18 inaugurazione della mostra **E la natura ci insegue...** Feriali ore 16/19,30 - festivi [illegible]/12,30 - 16/19,30.

[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Piotr Stolerenko e 14 pittori post-impressionisti russi.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: pom. 18,15; sera 20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h. Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — [illegible] 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,[illegible]20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'. Horror

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16,45/18,20,18/22,30. Ingr. [illegible]
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si mobilitano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'. Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15 17,30/19,55/22,30. Ingr. 10.000 [illegible]
I signori [illegible] — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08'. Avventuroso

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000 rid. 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'. Cartoni animati. Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 540.110. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Un [illegible] inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
[illegible] morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45'. Commedia

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. [illegible]. Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Sister Act (Una svitata...) — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h. Commedia

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,55 17,20/19,58/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20'. Drammatico

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h. Commedia

[illegible] Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h [illegible]. Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid.7000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N. V. 1h 50'. Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, [illegible]353. Or.: 15 [illegible],45/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h 55'. Erotico

Faro — v. Po 30, [illegible] 832.214. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari ([illegible] '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da [illegible] come la moglie suicida. N. V. 2h 10'. Horror

PRIME VISIONI

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V.M. 14 1h45'. Avvent.

King Kong — v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8'. Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, [illegible] 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

Lux — Galleria S. Federico, Tel 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 rid.7000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h. Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Orlando — di S. Potter, [illegible] T. Swinton, B. Zane, L. Bateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'. Fantastico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20'. Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. [illegible]. Comm.

Nuovo Odeon — v. Venasso 5, Tel. 749.2382. Or.: 20,30/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [illegible] e finisce a New [illegible]: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'. Horror

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
La Bella e la Bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'. Cartoni animati. Cartone animato **L'arte della danza**.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, [illegible] 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h. Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 6174.171. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 Agis 6000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51'. Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Vittoria — v. Roma 336, [illegible] 562.1788. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Weekend con il morto 2 — di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro [illegible] morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30'. Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136

Cuore — v. Nizza 56. Tel. [illegible] — **Ragazze vincenti** con Tom Hanks, Geena Davis, Madonna. Or.: 19[illegible]2.15.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI

Lantari — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Rapsodia in agosto** «35 anni in lacca». Di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Vers. it. [illegible]: 17/21.

Massaia Borgh[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — VEDI TEATRI

Massaua — p. Massaua 9, T[illegible]. 795.800

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica: **Arma letale 3** e **Le nuove avventure dei Puffi**

CIRCHI

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Vendita biglietti di **Manon Lescaut**, di Giacomo Puccini. In scena al Teatro Regio dall'11 al 27 febbraio. Dir. Tiziano Severini, regia di Hugo de Ana; maestro [illegible] Bruno Casoni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo [illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 21 Stefano Nosei in recital per **Mi-To e teatro**, rassegna di cabaret e teatro comico. Organizz. Hiroshima Mon Amour e Coop. Biancaneve. Posti a L. 16.000 in vendita al botteghino dalle ore 20. Per inf. tel. 650.5287 - 669.0937.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — Dal 1° febbraio, Arca Azzurra-Ponte Acido in **Casalinghitudine**, dal libro di C. Sereni. Prev. presso T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10-13 e 16-19. Tel. 248.2275 - 248.7871. Lun. 1/2 ore 18 alla libreria La Città del Sole incontro con l'autrice e la comp. condotto da G. Davico Bonino.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Questa sera ore 21,15 Tieffeu presenta: **C'era una volta... e vissero felici e contenti**, con replica domenica 31/1 ore 16,30, per la rassegna Il Filo Incantato. Domani ore 16,30 **Le nonne raccontano le fiabe più belle per i bambini**. Inf. e pren. 819.3529.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, bus 14/14s/50/58/59s/67 — Questa sera ore 20,45 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di Luigi Pirandello, regia di Mario Morini. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30, sabato doppio spettacolo ore 15,30 e 20,45, lunedì riposo. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19. Ultimi 3 giorni

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55 — Teatro dell'Angolo. Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino ass.to istruzione. Informazioni e prenotazioni sugli spettacoli in cartellone tel. 482.343 - 489.676

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.48.61, Tram 16/18 — **Auditorium Rai, I concerti di Torino, Stag. sinfonica pubblica 1992-93: 14° conc. e 2° conc. del sabato**, questa sera ore 21: dir. S. Ranzani, musiche di Beethoven, Mendelssohn, Rimskij-Korsakov. Poltrona num. L. 30.000, Ingr. L. 20.000 all'Auditorium un'ora prima.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione Teatro Stabile Torino. Ore 20,45. Il Centro teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani**, di Julien Green, reg. Sandro Sequi. Spett. fuori abb. Repliche fino a domenica 31 gennaio. Biglietti T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.8246/544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo — [illegible] Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-16/Bus 67 — Questa sera ore 21, domani e domenica ultimi 2 spettacoli. La Diana org. spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **I casi sono due**, di Armando Curcio, con Clara Bindi, Paolo Triestino e con Mario Scarpetta: regia Carlo Giuffrè. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [illegible] 661.5447 — Stasera ore 21, Anna Mazzamauro in **Solo quando rido**, di [illegible] Simon, regia di A. Lionello. Biglietteria feriali ore 9-13 e 15-23, festivi ore 15-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438

Cons. G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.382

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Questa sera ore 21. **Dei liquori**, con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, testo di R. Rostagno, B. Rosso, G. Vacis, scene di Lucio Diana. Repliche fino al 30. Inf. e prenot. 011 897 1746, prevendita presso Box Office 561 1262.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, T[illegible], Tel. 812.2312 — Dal 2 al 14 febbraio ore 21 andrà in scena **La locandiera**, di Carlo Goldoni, [illegible] la regia di Walter Manfrè. Inoltre si informano i signori presidi che si possono prenotare recite scolastiche per tutto febbraio.

Juvarra — [illegible] 15, Tel. [illegible] — Ore 20.45 Comp. Laboratorio Nove presenta **A casa con Claude**, di René Daniel Dubois, regia Barbara Nativi. Dal 1° febbraio stage di teatro comico **Il comune senso della parodia**, con lo [illegible] Suburbe. Inf. e pren. ore 16-19, tel. [illegible].

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. [illegible] — Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza**, si prenota per gli spettacoli di Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni [illegible] 9-13 e 15-18. Tel. 562.3800.

[illegible] — V. Chiesa d. Salute 77, Tel. 210.985

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.38.94 — 2ª rassegna regionale teatro Piemontese. La compagnia Sancarlese presenta **Anche j'angej a bojvo Barbera**, di Amendola e Corbucci. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, [illegible]. 257.881, Torino — Ore 21 la compagnia Raffaella De Vita presenta Gabriella Pochini in **Lunifuga Eurilene**, di e con G. Pochini, voce di Michele Di Mauro. [illegible] e pren. dalle ore 19,30 al 257.881.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 779.58.03 — Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Ti'hasa mai tait perel**, comicissima commedia di Casaleggio e Amiciel, con Vittorio Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Droetto. Regia di M. Scaglione. Ultime 4 repliche. Comp. di Operetta del T. di Torino: si prenota per **Cin ci la** dal 20 a 21/2.

Staiker Teatro — Serre Comunali [illegible] Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — Stage teatrale bisettimanale [illegible] 8 incontri tenuto da Adriana Rinaldi. Per informazioni ed iscrizioni tel. (011) 787.117.

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, Mo[illegible] tel. 640.3700, bus 40-45-67 — **Stagione teatrale**. Vendita abbonamenti dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio cultura del Comune di Moncalieri, tel. 654.13.18. Giovedì e venerdì ore 17-19. Sabato ore 9-12 in teatro.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] — v. Pomba 23, Tel. 882.33.13 — Ore 18,30 Vernissage mostra: **Un'avventura di piccola editoria** che si terrà fino al 12 febbraio. Mostra **Vive l'affiche** fino al 19 febbraio e Lucifero **Mettre en lumière** fino al 18 febbraio.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. [illegible] — L'Italia del boom: ore 16,30 **[illegible] posto** di E. Olmi con S. Panzeri, L. Detto. I film di Luis Buñuel: ore 18,30 **Il diario di una cameriera** (replica); ore 20,20 [illegible] con A. de Cordova, D. Garces; ore 22 **Las Hurdes** (replica); ore 22,30 **L'angelo sterminatore** con S. Pinal.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10,48. Tram 15, Ingr. 7000 — Felix Austria: ore 16,30 **Die toten fische** di M. Synek (replica); ore 20,30 **Nachsaison (Bassa stagione)**, (replica). Usa 90: rassegna **Kathryn Bigelow**: ore 18,30-22,30 **Blue Steel**, con J. Lee Curtis, R. Silver (replica).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Oltre il sesso** con S. Morgan, R. Mc Kay. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Pelle bianca e i sette negri**, C. Bell, M. Homer. V.18. Ap. 15/22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Perversioni carnali** con D. Lane, K. Fox, V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Stravolta nel piacere** con R. Thomas, M. Carlier Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 65[illegible], 1ª vis.: **Taboo senza limiti** con A. Soke. 1ª visione. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, [illegible]. 248.7974. 1ª [illegible]: **Sogni perversi e osceni** [illegible] Rocco Siffredi e Ashlyn Gere. [illegible]. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª vis.: **Dodo... tua** con [illegible] Jess, T. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Casa d'appuntamento**, con R. Dol, R. Siglfridi. Col. V.M. 18. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Pollastre pollastrine e pollastrelle**, con Henrietta Haven. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30, Ingr. 7000.

SP[illegible], Nizza 170, tel. 6963617. **Marbel la stallone** con T. Hall, Susan [illegible]. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: La bella e la bestia

BUSSOLENO
[illegible] riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Guardia del corpo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Puerto Escondido
SPLENDOR: La morte ti fa bella

[illegible]
CINECITTA': Orlando
MODERNO: Al lupo al lupo
POLITEAMA: Ricky e Barabba

CIRIE'
NUOVO: Al lupo al lupo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sister Act
REGINA: I nuovi eroi
STAZIONE: Week end con il morto 2
STUDIO LUCE: Guardia del corpo

CUORGNE'
MARGHERITA: Il danno. Viet. min. 14
PERONA: Sister Act (Una svitata in abito da suora)

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Body of evidence

[illegible]
ABCINEMA: La storia di Qui Ju
BOARO: riposo
POLITEAMA: Sister Act (Una svitata in abito da suora)

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: L'ultimo dei Mohicani

M[illegible]
[illegible].A.A. Taboo erotici in famiglia

[illegible]ONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
[illegible]O: Guardia del corpo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sister Act (Una svitata in abito da suora)
ITALIA: Week end con il morto 2
RITZ: L'ultimo dei Mohicani

RIVOLI
GIOIELLO: Sognando la [illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Prosciutto prosciutto

SETTIMO TORINESE
SECCARIE: Guardia del corpo

[illegible]
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Thelma e Louise

VALP[illegible]
AMBRA: Sex and Zen

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **I lancieri del Bengala**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **I lancieri del Bengala**

Telecupole
18,25 **Tg4**
[illegible] **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Gente motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Quinta Rete
18 — **Balla comigo**, novela
18 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **L'albero della [illegible]**
[illegible] **Attualmente**, rotocalco

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, [illegible]
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 [illegible] **Special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,[illegible] **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Telecity
17,15 **Sotto la allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il comandante**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 [illegible] **buio**, film

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 flash**
20,30 **Chicago story**, tv movie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 flash**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Hot Rod**, tutto sul rallie
20 — **Yo Yo**, gioco
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cart. animati
20 — **Sister Kate**, sit. [illegible].
20,30 **Il rubacuori**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **La perdizione**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,40 **Obiettivo sport**
21,30 **Il ponte**, dibattito
23 — **Tg 9**
23,25 **L'oroscopo polvere di stelle**
[illegible] [illegible] **August**, telefilm

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,30 [illegible]
22 — **Ippogrifo**
22,20 **Tg Sera**
22,35 **Siore e siori bonasera**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**
20,30 **Meeting**, rubrica
22,30 **Okey motori**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Tarzan e la dea verde**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telecampione
20,15 **Business news**
20,35 **Approfondimenti**, [illegible]
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Dietro la facciata**, rubrica
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — [illegible] **animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**

[illegible] 7 Piemonte
18,05 **Bollicine**, telefilm
20,10 **Il** [illegible]
20,40 **Le furie**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

Videouno
17,10 **Fiabe del mondo**, cartoni
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **F[illegible] città**
[illegible] **Il giustiziere sfida la polizia**, [illegible]
22 — [illegible]**ouno notizie**
23,15 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm

Telestudio
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **La banda dei ranocchi**
20,30 **Una violenta dolce estate**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Calibro 38**, film

Tieffe 9
15,30 **Rondine senza nido**, film
19,30 **Tg 9**
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Una notte all'[illegible]**, film

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Calcio e dintorni**
22,10 **Noi dal cuore grande**
23,30 **La famiglia Potter**, telefilm

Sesta [illegible]
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,[illegible] **Balla comigo**, novela
[illegible]1,30 **Nido di serpenti**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Duello di aquile**, film

Teletime
18 — **Time notizie**
20,30 **Mondo cultura**, documentari
21,30 **Buonasera sindaco...**
22 — **Uno sguardo al futuro**
23,30 **Una piccola città**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible] di Casa S[illegible]oia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). [illegible], [illegible] merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372); [illegible] martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì [illegible]

Galleria [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lu[illegible]chiuso.

La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [illegible]. Ing. gratuito.

[illegible] (v. Montebello [illegible] tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

[illegible] La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681)

Museo della Stampa [illegible] dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). [illegible] e sabato: 10-18.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (via [illegible] 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a [illegible] 9-14. Chiuso lunedì.

[illegible] Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Interview [illegible] Ardito Desio». Sino al 31 [illegible]naio. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì [illegible] 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147) fer. [illegible] 9-18,30, dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible]. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.[illegible]; Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) orario [illegible] venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso

Museo [illegible] Micca (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): [illegible]., da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati ■ "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione ■ soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" ■ casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières ■ 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e ■ 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo ■ Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio ■ tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ■ si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è ■ vostra disposizione.

Barbella Gagliardi Saffirio

“Argomenti di scienze”.
La formula giusta per capire.

Aldo Zullini
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
LA STAMPA

Enrico Stella
... dell'insetto
LA STAMPA

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Progetti Editoriali”, via Marenco 32, 10126 Torino.

Tennis: gli Open d'Australia verso un epilogo all'insegna dello spettacolo

TRAVOLGENTE [illegible]

SAGGIA [illegible]

Gabriela Sabatini (foto sopra) [illegible] in [illegible] il difficile match con la Pierce. Monica [illegible] (a fianco) ha vinto senza [illegible] grossi ostacoli, grazie al suo micidiale diritto

Steffi Graf (a fianco) [illegible] semifinale ha imposto la sua personalità. La Sanchez (sopra) si è arresa presto e non ha potuto confermare la vittoria contro la tedesca negli Open degli Stati Uniti

Graf-Seles, largo alle regine

In semifinale travolte Sanchez e Sabatini

MELBOURNE. L'Open australiano ha riservato ieri una parentesi aggraziata, in attesa dei missili di Courier e Sampras. Si sono disputate le semifinali del torneo femminile, tra smorfie, gridolini, applausi del pubblico per le belle partite disputate dalle protagoniste. Al termine [illegible] quali è [illegible] emesso [illegible] verdetto abbastanza scontato: a giocarsi la finale saranno domani Steffi Graf e Monica Seles.

E' straordinario constatare quanto Steffi Graf sia [illegible] ta da un po' di tempo a questa parte [illegible] atteggiamento sul [illegible] e [illegible] personalità fuori. Traspare nella campionessa tedesca una solidità tutta nuova, che può derivare probabilmente da [illegible] nuova visione del tennis [illegible] dall'importanza che [illegible] sport ha nella sua vita. [illegible] ha dichiarato che giocherà [illegible] cinque anni [illegible] questo probabilmente le [illegible] tranquillità particolare.

Sembra che l'aver dato un termine alla sofferenza oggi la faccia sentire meglio. Così la Graf non ha penato troppo nella semifinale con la Sanchez, anche perché l'ha dominata sul piano della personalità. [illegible] vescio tagliatissimo giocato finalmente con l'ausilio del peso del corpo e il solito diritto hanno arginato la vivacità della spagnola, che si [illegible] trovata avanti nel primo set [illegible] paio di giochi.

Ma non si può chiedere ad Arantxa di essere un'altra giocatrice, cioè di [illegible] produrre gioco, e dunque nel momento delicato della partita è venuta fuori la tedesca.

Non si può definire straordinaria la qualità del gioco, [illegible] la saggezza ritrovata di Steffi le ha permesso di misurare l'entità dei rischi con il valore dell'avversaria, irriducibile nella corsa, ma poco adatta a sviluppare gioco.

C'era una sconfitta illustre da cancellare [illegible] Steffi, quella subita in semifinale all'Open Usa e la tedesca ci è riuscita con relativa facilità, quella che le deriva dal fatto di essere la tennista con i migliori mezzi atletici [illegible] circuito. Sarà importante che la Graf [illegible] se lo dimentichi anche per la finale contro [illegible] Seles, che è stata addirittura travolgente nel match vinto contro Gabriela Sabatini.

L'argentina aveva le gambe pesanti e le idee annebbiate come [illegible] pugile che ha subito da poco un ko. Contro Mary Pierce nei quarti di finale era stata sottoposta ad un logorio nervoso che [illegible] poteva essere cancellato [illegible] un solo giorno di riposo. Era [illegible] se Gabriela fosse immersa in un lungo incubo, nella partita contro la franco-canadese, e il risveglio vincente nel drammatico tie-break lo ha pagato contro la Seles, nei confronti della quale avrebbe dovuto moltiplicare l'attenzione, senza averne più le capacità.

Così la Sabatini si è [illegible] partenza pigra, trovandosi subito sotto di 4 games. E' [illegible] capace [illegible] tenere l'incontro in bilico con il rovescio tagliato in fase di attacco, alternato all'accelerazione con il diritto e ad attacchi improvvisi alter[illegible] a palle corte contro il diritto di Monica, ma senza otte[illegible] i risultati sperati. Co[illegible] a cambiare la racchetta per la rottura [illegible] corda, [illegible] è p[illegible] riuscita [illegible] sensibilità necessaria che un gioco tanto difficile richiede. E' stato [illegible] insieme con quella corda si fosse rotto anche il suo fragile equilibrio psichico.

Roberto Lombardi

Risultati. Singolare femminile (semif): Graf-Sanchez-Vicario 7-5, 6-4; Seles-Sabatini 6-1, 6-2. Doppio maschile (semif): Visser-Warder b. [illegible] Jager-Ondruska 6-3, 3-6, 6-3, 6-4; Fitzgerald-Jarryd b. Kratzmann-Masur 7-6 (7-4), 6-4, 6-1.

SPORT [illegible]

CALCIO

Fissati i recuperi [illegible]

[illegible] La Lega calcio ha fissato i recuperi delle due gare della 17ª giornata del campionato di serie B rinviate il 3 gennaio scorso per impraticabilità del campo. Ascoli-F.Andria [illegible] disputerà l'11 febbraio, con inizio alle [illegible] 15, mentre Bari-Pisa si giocherà il 13 febbraio, sempre alle ore 15.

[illegible]

[illegible] «taglia» Valenciano

[illegible] Il calciatore colombiano Ivan Valenciano lascerà nei prossimi giorni l'Atalanta per ritornare [illegible] Paese d'origine dove giocherà nello Junior de Barranquilla. Non [illegible] sa se con la formula del prestito per uno o due anni, o a titolo definitivo. Nel campionato italiano ha potuto giocare solo pochi minuti.

AMICHEVOLE

La Fiorentina delude a [illegible]

[illegible] Problemi per [illegible] Fiorentina anche [illegible] il Camaiore, formazione che partecipa al campionato dilettanti. La squadra viola, infatti, [illegible] vinto soltanto 1-0 con un gol di Carobbi dopo [illegible] mentre Baiano ha sbagliato un rigore [illegible] confermato, con una [illegible] errori sotto porta, [illegible] momento poco felice.

OLIMPIADI

Contestata la candidatura di Berlino

LOSANNA. Il dossier presentato [illegible] Berlino al comitato internazionale olimpico nella sede di Losanna per organizzare le Olimpiadi del 2000 è stato definito «perfetto» dal presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. Questo non ha però impedito ad una trentina di berlinesi [illegible] manifestare ieri nella cittadina svizzera contro la candidatura [illegible] capitale tedesca. In serata, inoltre, la sede del Cio è stata imbrattata [illegible] graffiti e lanci di vernice.

[illegible]

Cortina, dominano gli azzurri

CORTINA D'AMPEZZO. L'equipaggio «Italia 1», composto da Huber e Ticci, ha vinto la gara di bob a due valida quale quinta prova di coppa del mondo. Al secondo posto «Italia 2» di Gesuito-Tremaglia, distanziati di [illegible] centesimi di secondo.

[illegible]

Squalifiche pesanti per il Charro

ROMA. Mano pesante del giudice sportivo in relazione agli incontri del 23 [illegible] gennaio. Le pene maggiori [illegible] state inflitte a due giocatori del Cherro Mediolanum. Pedroni è stato fermato per quattro turni, mentre Mileno salterà tre partite.

SCI ORIENTAMENTO

Atleti svedesi, stop alle gare

COREDO. [illegible] italiani Corradini e Selle [illegible] sono piazzati quarto [illegible] sto nella quarta p[illegible] di Coppa del Mondo [illegible] sci orientamento disputatasi [illegible] Val di Non. Intanto, in seguito ad un'infezione cardiaca verificatasi tra gli orientisti svedesi che ha causato otto vittime, la federazione locale ha impedito agli atleti élite, junior e senior di allenarsi e gareggiare fino al 15 aprile.

BASKET [illegible]

Nell'Euroclub soltanto Treviso (in casa col Malines) ha una [illegible] senza patemi

In extremis Bologna su, Pesaro giù

All'ultimo secondo Knorr vittoriosa e Scavolini ko

[illegible] campionato europeo di club, giunto ieri alla decima giornata (terza di ritorno), successi casalinghi [illegible] Knorr Bologna contro il Limoges (70-67) e della Benetton Treviso nei confronti del Malines (113-95), mentre [illegible] Scavolini Pesaro [illegible] stata battuta in extremis a Badalona [illegible] Joventut (68-67).

[illegible] Knorr ha faticato più del previsto contro i francesi, che pure [illegible] stati dominati dai bolognesi nel match di andata. Il [illegible] di origini serbe Maljkovic, tecnico [illegible] Limoges e - secondo alcune voci - futuro allenatore proprio della Knorr, ha imbrigliato i cecchini bianconeri [illegible] continue alchimie difensive, tanto che il bomber Danilovic, [illegible] duro da Verhove, ha giocato a corrente alternata: primo canestro per lui [illegible] 18' (su tiro libero) [illegible] punti nei primi 20 minuti, tutti [illegible] lunetta. La Knorr nel 1° tempo ha retto il confronto grazie [illegible] Binelli (poi calato), ma lo sloveno Zdovc - ex «bolognese» e [illegible] questa stagione regista [illegible] Limoges - ha orchestrato al meglio [illegible] manovra francese, consentendo agli ospiti di andare al riposo in vantaggio (34-36).

Anche [illegible] avvio di ripresa le difese hanno avuto la meglio sugli attacchi: soltanto due canestri in 4' e squadre ancora in parità al 24' (36-36). Subito dopo ha [illegible] il [illegible] quarto fallo Binelli (richiamato in panchina) [illegible] partita si è innervosita per la dif[illegible] troppo aggressiva dei transalpini, tollerata dagli arbitri. Ne ha fatto le spese Danilovic (che segnerà un so[illegible] su azione in 40'), ma [illegible] Knorr non si è fatta intimorire, passando [illegible] 44-44 al 30' ad un netto vantaggio nel finale: 64-57 [illegible] 1'06" [illegible] al termine. Due bombe del Limoges hanno però rimesso in discussione il risultato (64-63 a -40"), poi Young [illegible] pareggiato a 7" dall'epilogo (67-67); decisiva la bomba a fil di sirena di Brunamonti, con [illegible] palla a lungo ballerina sul ferro del canestro francese prima di entrare.

[illegible] Treviso la Benetton ha giocato soprattutto contro le proprie paure. Tra i campioni d'Italia rientravano Teagle e Kukoc, e proprio l'asso croato ha dato il via all'assalto trevigiano, segnando, nei primi 10', 17 punti che hanno consentito [illegible] Benetton di andare [illegible] fuga (30-20). I tricolori, però, hanno confermato le proprie pecche difensive, consentendo al folletto Varner [illegible] riportare i belgi in partita: 50-46 al 17', 61-54 all'intervallo, con consistenti bottini pe[illegible] per Rusconi (21 punti), Kukoc (19) e lo stesso Varner (23). Il tema della partita [illegible] non [illegible] cambiato nel secondo tempo, anche [illegible] i trevigiani non sono mai stati seriamente minacciati dal Malines.

[illegible] campo [illegible] Badalona la Scavolini si è trovata di fronte una squadra all'ultima spiaggia. Pesaro è partita bene, ma ha poi subito un break di 14-4 da parte degli spagnoli, scatenati in contropiede e trascinati da Pressley (19-10 all'8'). I marchigiani non si sono però demoralizzati, rimontando punto su punto tanto da passare in vantaggio al 17' con due liberi di Workman (26-27). [illegible] match, a tratti costellato di errori, è rimasto in perfetto equilibrio fi[illegible] alla pausa (33-33), poi [illegible] Scavolini [illegible] patito il clima rovente, complici gli arbitri (54-48 al 31'). Pesaro si è però rifat[illegible] sotto, sorpassando ancora il Badalona [illegible] 27" [illegible] termine, nuovamente con Workman. Quasi allo scadere ha però deciso un tiro [illegible] Villacampa dall'angolo. [o. p.]

[illegible]

COSI' [illegible] QUARTI

L'Euroclub prevede altri quattro turni di ritorno nei due gironi degli ottavi, poi le prime quattro classificate [illegible] entrambi i raggruppamenti passeranno ai quarti, dove gli accoppiamenti saranno incrociati: 1ª del gir. A contro 4ª del gir. B, 2ª [illegible] gir. A contro 3ª del gir. B e così via, con match di andata e ritorno, più eventuale bella in casa della meglio classificata negli ottavi. E' quindi importante concludere la fase in corso entro i primi due posti del proprio girone. Le quattro squadre che usciranno dai quarti giocheranno la Final Four di Atene (13-16 aprile).

FONDO [illegible]

Dopo gli «assoluti»

Senza sorprese i nomi azzurri per i Mondiali

DOBBIACO. La [illegible] km maschile [illegible] tecnica libera di domani concluderà i campionati italiani assoluti e scioglierà gli ultimi [illegible] per la squadra azzurra maschile per i mondiali di Falun (18-28 febbraio). Il commissario [illegible] Vanoi ha annunciato ieri che i titolari sono sette (Albarello, De Zolt, Vanzetta, Fauner, Valbusa, Polvara e Pulié), una riserva in Svezia (May) [illegible] riserve a casa (Godioz, Pozzi e [illegible] De Zolt).

In campo femminile [illegible] punta su cinque atlete (Belmondo, Paruzzi, Di Centa, Vanzetta e Valbusa) con riserve a [illegible] Peyrot [illegible] De Marco. Domani si correrà anche la 30 km femminile e probabilmente non si vedrà al via la Belmondo che ha mal di denti.

Ieri, infine, le Fiamme Gialle si [illegible] imposte per la 23ª volta nella staffetta 4x10. Al traguardo hanno preceduto Alpini e Carabinieri. [c. ce.]

[illegible] 1 [illegible]

Le prove dell'Estoril

Un Prost super [illegible] la [illegible] non progredisce

ESTORIL. La Williams continua [illegible] macinare chilometri. Ieri Prost ha simulato un Gran Premio, completando [illegible] giri, il migliore in 1'13"60, molto veloce. Ancora problemi, invece, per la Ferrari. Alesi (1'18"93 e 7 giri) e Berger (1'19"03 [illegible] 17 passaggi) sono stati bloccati da rotture degli «attuatori», i cilindretti di alluminio che sostituiscono gli ammortizzatori [illegible] che costitui[illegible] la parte più delicata nella meccanica delle sospensioni attive. L'austriaco ha anche collaudato uno dei due motori [illegible] valvole pneumatiche, ma [illegible] ha potuto spingere [illegible] fondo.

I piloti capeggiati [illegible] Prost, intanto, [illegible] sono riuniti per fare fronte comune contro la Fisa qualora sorgessero problemi per le superlicenze e sono anche [illegible] agitazione perché Eccle[illegible] ha venduto la loro immagine a [illegible] casa [illegible] videogochi giapponesi. Oggi ultimo giorno di prove. [c. ch.]

[illegible]

Dopo il caso-Schrott

Boni riqualificato [illegible] la [illegible] volta [illegible] gioca

AOSTA. Terzo dietrofront della Federghiaccio sulla vicenda di Jimmy Boni, il capitano dell'Hockey Club Courmayeur che un anno fa colpì al petto con il bastone Miran Schrott e il giocatore del Gardena morì in seguito per «choc elettrico» [illegible] cuore. [illegible] Commissione d'appello ha accolto il ricorso della società riguardante [illegible] terza sospensione del giocatore valdostano decisa [illegible] 14 dicembre. Boni sarà già in campo questa sera nell'incontro decisivo della prima fase dei play off di serie [illegible] tra il Como e il Courmayeur/Aosta: [illegible] la squadra valdostana vincerà, verrà ammessa alle semifinali di [illegible] torneo che la vede grande favorita nel passaggi[illegible] in A. «Questa era l'ultima sospe[illegible] che po[illegible] decidere la Commissione federale - dice Jimmy Boni -. Ora non può più prendere provvedimenti nei miei confronti su questa vicenda. Ho molta voglia di giocare». [g. m.]

Carlo De Benedetti: insieme per uscire dalla crisi

L'Olivetti «torna» a Ivrea

Incontro con sindaco e giunta: «Non porto cattive notizie»
Verrà costituita una commissione tra Comune e imprenditori

Sono tornate a darsi la mano Ivrea e l'Olivetti, [illegible] ai tempi [illegible] Adriano, quando lo sviluppo dell'azienda avanzava di pari passo [illegible] quello della città. Un'intesa annunciata [illegible] ieri pomeriggio Carlo De Benedetti ha suggellato, incontrando sindaco, giunta e capigruppo di Ivrea.

«Cammineremo insieme [illegible] uscire dalla crisi e cercare un [illegible] rilancio del territorio dal punto di vista industriale» ha detto soddisfatto al termine di due ore di serrata riunione il primo cittadino Alberto Stratta. Per la città, patria della Olivetti, questa è [illegible] grande soddisfazione: da tanto, troppo tempo si sentiva separata dall'azienda. Ora le [illegible] sembrano [illegible] cambiate; ci [illegible] le premesse e le speranze [illegible] te di [illegible] ripresa della collaborazione anche se [illegible] se ne dovranno definire i particolari.

Il primo passo sarà la formazione di una «commissione congiunta» costituita dall'ente locale, dall'Associazione industriali del Canavese e naturalmente dall'Olivetti. Da lì dovrebbero scaturire le proposte più interessanti, quelle destinate a portare la linfa vitale di un atteso periodo di sviluppo.

Base necessaria, ha sottolineato l'ingegnere, è la valorizzazione delle potenzialità umane esistenti sul territorio: «A Ivrea c'è una massiccia concentrazione di intelligenze, dalla loro unione si possono delineare linee di crescita comuni».

Due ore di dialogo intenso, iniziate [illegible] [illegible] po' di apprensione da parte degli amministratori locali, [illegible] dunque servite a gettare le basi per [illegible] scambio utile [illegible] alla multinazionale quanto al tessuto urbano, con ricadute su tutta l'area canavesana. «Non [illegible] venuto a portare cattive notizie» [illegible] spiegato Carlo De Bendetti al suo arrivo in municipio. Una promessa indiscutibilmente [illegible]. Non solo per l'intesa ma anche per quanto riguarda il futuro aziendale.

Senza entrare nei dettagli l'ingegnere ha però delineato [illegible] quadro complessivo. Come già [illegible] anticipato prima di Natale [illegible] sindaco Stratta, l'Olivetti [illegible] [illegible] in programma licenziamenti in Canavese. «In modo non traumatico attueremo soltanto una riduzione del personale» ha detto Carlo De Benedetti facendo preciso riferimento all'attuale situazione economica. Di tempi e di modi, ovviamente, non [illegible] [illegible] parlato. [illegible] le novità non arriveranno prima, se ne riparlerà [illegible] [illegible] [illegible] momento di una «verifica» che è già stata programmata.

Ma gli occhi [illegible] tutti [illegible] adesso puntati su questa collaborazione. «Ivrea [illegible] Canavese possono diventare un interessante laboratorio per la ripresa» commenta il sindaco Alberto Stratta. De Benedetti va addirittura oltre: «Analizzando le caratteristiche del territorio, si possono fare progetti che potrebbero trasformarsi più facilmente in realtà». Ovvero: Ivrea e il Canavese dovrebbero crearsi una «scheda [illegible] competitività» e [illegible] questa lavorare seriamente. E da qualche assessore già iniziano ad arrivare i primi suggerimenti. Alfredo Tradardi, responsabile della Cultura, alcune idee su cosa fare le ha già pronte. Le ha presentate anche al presidente della Olivetti, raccogliendo [illegible]

Lodovico Poletto

Carlo De Benedetti, presidente Olivetti, e il sindaco di Ivrea Alberto Stratta

A FOGLIZZO

L'Ispa non paga, occupata

Sono in stato di agitazione i [illegible] lavoratori dell'Ispa [illegible] Foglizzo, che da ottobre vengono retribuiti con modesti acconti. L'altro ieri 70 addetti del secondo turno hanno occupato lo stabilimento in strada Altino 2 e presidiato i cancelli. [illegible] direzione ha chiesto l'intervento dei carabinieri. «Venerdì scorso - dice Damiano Voto, della Fiica-Cisl - si era raggiunta un'intesa: subito due milioni a saldo [illegible] gennaio, il 20% delle precedenti mensilità il 26 gennaio, ma i lavoratori non hanno visto un soldo. Inoltre, a tutt'oggi, l'azienda ha un debito di 600 milioni con l'Inps». A dicembre l'Enel aveva interrotto la fornitura [illegible] elettricità [illegible] fronte di un credito di [illegible] milioni. Mediatore [illegible] sindacato, per riallacciare i fili l'Ente si [illegible] accontentato di [illegible] anticipo di 10 milioni. All'interno dell'Ispa operano [illegible] piccole ditte, gli addetti sono stati bloccati [illegible] lavoratori in agitazione. Il legale dell'Ispa, avvocato Nutini: «C'è mancanza [illegible] liquidità per spostamenti di quote e liquidazione di soci. Nel '92 la società ha fatturato 10 miliardi, quest'anno saranno 15-16 miliardi. Ma occorre una trattativa seria, senza blocchi alla produzione e alle consegne, altrimenti [illegible] ci saranno più soldi». Sabato, forse, verrà saldato gennaio. [d. an.]

Leinì: dopo un giorno trascorso [illegible] bere, pugni e calci allo sventurato

Uccisero invalido, condannati

Ventidue anni all'omicida e al complice

Ucciso a calci e pugni dopo una bevuta al bar e poi abbandonato in un campo dietro il cimitero di Leinì. Michele Piangiolino, [illegible] anni, era un invalido civile, soprannominato mano mozza da quando una pressa gli aveva schiacciato sette dita. L'ha [illegible] di botte un giovane amico di osteria, Salva[illegible] D'Orsa, 23 anni, mentre [illegible] altro, Antonio [illegible]is lo istigava [illegible] colpire: entrambi gli imputati sono stati condannati ieri a 22 anni di [illegible]

La Corte d'assise (presidente Pettenati) ha accolto in pieno le richieste del pm Avenati Bassi e [illegible] parte civile, avvocato Lo Greco: «E' stato un delitto voluto. Non [illegible] vero che volessero dargli soltanto una lezione. Un omicidio causato da futili motivi su un povero invalido che non poteva difendersi». Michele Piangiolino sarebbe stato ucciso perché un paio d'anni prima non aveva soccorso [illegible] pa[illegible] di D'Orsa dopo [illegible] incidente stradale. I due imputati devono versare [illegible] provvisionale [illegible] 100 milioni [illegible] favore dei parenti della vittima che in 11 si sono costituiti parte civile.

Il delitto [illegible]e nella notte tra il 6 e il 7 gennaio '92. Gli imputati, la vittima [illegible] [illegible] quarto amico, Antonio Colangelo, [illegible] impiegato postale di 23 anni, avevano passato [illegible] pomeriggio precedente a bere: prima al circolo dei sardi, poi in [illegible] bar di piazza Vittorio Emanuele [illegible] Leinì e infine in Barriera di Milano, a Torino. A sera erano tornati [illegible] Leinì in [illegible] birreria e [illegible] continuato [illegible] bere ed era scoppiato il litigio. Il titolare del locale li aveva buttati fuori. I quattro erano saliti sulla Ritmo del Melis e si erano allontanati, fermandosi in mezzo ai campi, dietro il cimitero.

D'Orsa, difeso dall'avvocato Antonio Foti, ha [illegible] in aula: «Siamo scesi dall'auto e abbiamo ripreso a litigare. Lui [illegible] ha colpito al volto. [illegible] ho reagito [illegible] due pugni. Era vivo quando l'ho lasciato in quello spiazzo. Tanto vivo che s'è messo [illegible] correre». Nessuno gli ha creduto.

Il pm Avenati Bassi gli ha contestato le conclusioni dei periti Torre e Bosco: «La vittima è stata colpita mentre si tro[illegible] a terra. E' [illegible] uccisa dalle percosse. Come può esser[illegible] allontanato dopo il litigio? E [illegible] poteva picchiare una persona [illegible] era praticamente [illegible] mani?».

L'altro imputato, Melis, difeso dagli avvocati Antonio e An[illegible] Rossomando, ha sostenuto: «Ero presente, ma non l'ho toccato». Lo ha smentito il quarto avventore, il Colangelo: «Melis incitava D'Orsa a colpire. Mi ha minacciato di star [illegible] [illegible] non volevo finir male». [n. pie.]

Salvatore D'orsa istigato a colpire da Antonio Melis

Piossasco, l'antica cappella è [illegible] venduta [illegible] un mobiliere

Il sacrificio dell'Immacolata

Il parroco dei Santi Apostoli costretto [illegible] cederla per finanziare l'oratorio
Ma era sconsacrata, dice, e da tempo veniva utilizzata come magazzino

La parrocchia non ha i soldi per terminare la costruzione [illegible] nuovo oratorio? Nessun problema [illegible] basta vendere una cappella sconsacrata. Succede a Piossasco, dove don Paolo Rosso, par[illegible] dei Santi Apostoli, d'accordo con [illegible] Curia ha ceduto a un privato la chiesetta dedicata all'Immacolata Concezione, in via Gorizia. Top [illegible] il prezzo [illegible] vendita, si parla [illegible] 50 milioni.

[illegible] cappella - risalente al XVII secolo [illegible] ristrutturata nel 1954 - sino [illegible] qualche tempo fa si celebravano funzioni religiose. Farà la fine che spesso face[illegible] le chiese durante la Rivoluzione francese: diventerà [illegible] gazzino, come ha deciso il neoproprietario, [illegible] mobiliere Franco Lovera, il cui negozio è proprio di fronte ai Santi Apostoli e a due passi [illegible] cappelletta. «Non è il caso [illegible] porre l'accento sulla nuova destinazione - dice il parroco - e fare un confronto con il passato: anche noi, negli ultimi tempi, ce ne siamo serviti per [illegible] materiale che [illegible] trovava spazio nella casa parrocchiale».

La vendita [illegible] chiese [illegible]crate non più recuperabili, spie[illegible] ancora don Paolo, [illegible] nel programma della Curia. Purtroppo molte parrocchie non hanno i mezzi per mantenere in vita strutture diroccate e noi da tempo cercavamo un acquiren[illegible]. Aggiunge: «La cessione ai privati, sempre che questi [illegible] destinino gli edifici ad usi contrari alla morale cattolica, è spesso l'unica via percorribile». Il denaro ricavato «servirà in parte a pagare le spese del nuovo oratorio; il resto sarà a disposizione dell'intera comunità».

Rammarico dei piossaschesi, legati da molti ricordi alla [illegible]pella dell'Immacolata. Antonio [illegible], parrucchiere di 57 anni: «Mi ci [illegible] sposato nel 1967, [illegible] tante altre coppie perché, [illegible] causa della piccolezza, quel luogo ispirava un incredibile senso [illegible] pace. E pensare che adesso ci ficcheranno credenze e divani». [n. gui.]

Don Paolo Rosso e la chiesetta

Ladri a Candiolo

[illegible] di notte tre guglie alla [illegible]

Rubate le tre guglie in «pietra [illegible] Luserna» che sovrastavano il portale della secentesca canonica in piazza del Municipio a Candiolo.

Il Comune ha sporto denuncia presso i carabinieri di Vinovo ma sinora [illegible] delle persone che abitano nei pressi della canonica ha saputo fornire indicazioni valide.

«Eppure - spiegano i tecnici che hanno effettuato il sopralluogo - per trasportare [illegible] guglie [illegible] stato necessario un lungo, e certamente [illegible] lavoro di scalpello». Senza contare che per portare via le strutture, pe[illegible] circa 100 chili l'una, è stato necessario imbragarle e caricarle su un camioncino. [illegible] lavoro che, pur [illegible] fatto di notte, [illegible] poteva [illegible] [illegible] nell'occhio. I carabinieri hanno incominciato le indagini anche se gli indizi per risalire ai colpevoli [illegible] davvero minimi. Non si riesce [illegible] a capire chi possa [illegible] interessato [illegible] opere così riconoscibili [illegible] troppo ingombranti per venire usate come arredi.

PROVINCIA **FLASH**

[illegible]
[illegible] Coreco al piano regolatore

Il Coreco di Pinerolo ha annullato per illegittimità il piano regola[illegible] [illegible] Comune di Cumiana. La decisione arriva dopo un primo provvedimento di sospensione da parte del Comitato regionale di controllo [illegible] le conseguenti controdeduzioni del Comune. Contestazioni sono state [illegible] in merito alla presenza alla seduta di approvazione del piano regolatore di due consiglieri interessati, per via di parentela, a delle proprietà considerate nel documento.

[illegible]
Chiamata al collocamento [illegible] alle 9,30

Appuntamento [illegible] [illegible] sociale «San Lazzaro», via dei Rochis 3. Il Comune di Cumiana cerca un esecutore per i servizi socio-assistenziali per la casa di riposo comunale. La Provincia di Torino richiede un bidello per l'istituto tecnico commerciale. Entrambe le assunzioni [illegible] una durata di 60 giorni.

[illegible]
In [illegible] acquedotto e cimiteri

Consiglio comunale questa sera alle [illegible] per discutere l'affidamento della gestione dell'acquedotto comunale al «Consorzio pinerolese energia ambiente» e per decidere il metodo di gara per assegnare gli appalti dei cimiteri.

[illegible]
«Sapeur pompier» [illegible]

Il vicecapo dei vigili del fuoco di Giaveno, Franco Ughetto, è stato premiato a Saint Jean [illegible] Maurienne con l'onorificenza di membro d'onore della federazione nazionale dei sapeur pompier.

PINEROLO
Il profilo ideale del difensore civico

La figura del difensore civico, che avrà [illegible] compito di segnalare al sindaco gli abusi, le disfunzioni e le carenze dell'apparato comunale e la partecipazione popolare con l'attiva[illegible] di un «servizio informazione» saranno discussi questa sera, alle 21 al centro sociale [illegible] via Clemente Lequio nell'ambito della presentazione del nuovo statuto del Comune. Al dibattito interverranno il sindaco, l'assessore alla partecipazione Alberto Barbero, Elvio Fassone, membro [illegible] Consiglio superiore della magistratura [illegible] Franco Cazzola, docente all'università di Catania [illegible] Firenze.

PINEROLO
Dibattito con [illegible] Pintacuda

Nella sala dell'ex comprensorio in via San Giuseppe oggi alle [illegible] il gesuita padre Ennio Pintacuda interverrà al dibattito organizzato dal movimento per la democrazia la Rete sul tema: «La crisi della politica: tra il riformismo e la rivoluzione».

La tragedia [illegible] Romano

[illegible] a 6 anni Madre [illegible] giudizio per omicidio

Sarà la Corte di assise di Ivrea ad occuparsi del «caso» di Elena Antonini, 6 anni, [illegible] Romano Canavese, morta nel settembre del '91 mentre faceva il bagno aiutata dalla madre. Il gip Antonio De Marchi ha rinviato [illegible] giudizio i suoi genitori e altre sei persone accogliendo le motivazioni del pm Bruno Tinti che riteneva la madre colpevole della morte della piccina. Secondo [illegible] pm, [illegible] donna avrebbe colpito Elena con un violento schiaffo, la bimba sarebbe [illegible]duta battendo il capo nella va[illegible] da bagno. Due perizie [illegible] avrebbero stabilito con certez[illegible] le [illegible] della morte, [illegible] secondo [illegible] dei periti la tragedia si sarebbe potuta evitare se la piccina fosse stata soccorsa subito. La donna replica: «Non ho picchiato mia figlia».

Ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio - il processo si svolgerà [illegible] 18 e 19 ottobre prossimi - per Mariuccia Canetto, 46 anni, che deve rispondere di omicidio preterintenzionale. Oltre alla donna saranno processate altre [illegible] persone accusate di una serie di reati (favoreggiamento, abuso in atti d'ufficio, occultamento di cadavere). Sono il padre della bambina, Gaetano Antonini, 57 anni, la dottoressa Gisella Reviglione, medico legale dell'Usl 41 di Caluso, [illegible] dottor Domenico Giavina, medico di famiglia, di Romano canavese, Ileana Bertone e Susanna Nuccio, impiegate dello stato civile del Comune e l'addetto alle [illegible] funebri di Strambino, Galileo Florian.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Mattèotti 8/B, Tel. 940.306, Or.: 17,40/20/22.15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Or.: 16/19/21,45, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Arcobaleno — v. Rer.i 2, Tel. 600.820, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or: 17/18,30/22, Ingr. 9000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Eiri — p.le Stanga 3, Tel. 774.169, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — Thriller

Concordi — v. S. Martino e Solferino 2, Tel. 876.10,06, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.67, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.16.60, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano [illegible] avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Odeon — v. Manzoni 19, Tel. 24.537, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra [illegible] di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811., Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — [illegible]

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322, Ingr. 10.000
Ore 9 **La bella e la bestia.** Ore 18/20,05/22,15 **Al lupo al lupo**

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. [illegible]. Or.: 17,50 20,05/22,15., Ingr. 10.000
Il Danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624., Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — [illegible]

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, [illegible]. 16/18,05/20,05/22,15, [illegible]. 1[illegible]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 16,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.,It.,Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

VENEZIA

Accademia d'Essai — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 9000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h — [illegible]

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 18/21,15, Ingr. 10.000
La [illegible] degli dei — di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali V.M. 18 2h 41' — [illegible]

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' — Avventuroso

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 972.615, Or.: 18,15/20,15/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 986.722, Or.: 17,10/19,35/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 17/19,15/22, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664, Or.: 17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h — Thriller

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.86, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di [illegible] causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Weekend con il morto 2 — di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer [illegible] mafia. N. V. 1h 30' — Comico

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.826, Or.: sp. 15; ult. 22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, [illegible] Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la [illegible] suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — [illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
RIPOSO (TEATRO)

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 16/20,30/22,30, Ingr. tessera
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — [illegible]

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.665, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. [illegible]
Guardia del corpo — [illegible]. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. [illegible]48, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

[illegible] — c. Pescherie Vecchie 35, Tel. 323.607, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Odeon — c. Palladio 186, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — v.le Verdi 5, Tel. 321.420, [illegible] 17,30/19,45/22,15, [illegible]
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Roma — st.da Pippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15,30 17,40/19,50/22.15, Ingr. [illegible]
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Verdi — c. Garibaldi 4, Tel. 533.139 Or.:17,15 19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — [illegible]

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.588, Or.: 17,30/19,[illegible], Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 6000
RIPOSO

[illegible] — p. M. del Lavoro 3, Tel. 520.404, Ingr. 7000; (soci 6000)
Ore 19,45/22 **Il pasto nudo.** Ore 21 **Decalogo II**

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.095, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
[illegible]

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.84, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e [illegible]. [illegible] rapporto burrascoso e romantico. N.V. [illegible] — [illegible]

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286. Or.: 15 15,45/19,30/20.15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale [illegible] Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Centrale — v. Poscolle [illegible], Tel. 504.240, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 20/22, Tess. 6000 + Ingr. 6000
RIPOSO

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222. Or.: 16,30 [illegible] 25/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300., Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del [illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 765.155, Or.: 17,15/19,4[illegible], Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750.847., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

[illegible] 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. [illegible] — Thriller

[illegible]onale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: [illegible] 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
[illegible]ek-con il morto 2 — di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' — [illegible]

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs. V.M. 18 1h 55' — Drammatico

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — [illegible]

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.664., Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — [illegible]

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8[illegible], Tel. 974.295
Ore 15 **Wie ich Zuhause bin.** Ore 18/20/22 **Delitti e segreti**

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 288.147, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. [illegible]. 1h 44' — Commedia

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.399, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

TEATRI

[illegible]A E MESTRE

PICCOLO TEATRO AL PARCO DELLA BISSUOLA. Il 15 febbraio, ore 21 Vito e Enzo Iacchetti **Don Chisciotte.**

TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21. Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo [illegible] di Tom Topor, regia Giancarlo Sepe. repliche fino al 31.

TEATRO CORSO MESTRE. Oggi ore 20,45 Valeria Valeri e Paolo Ferrari «La cicogna si diverte» di André Roussin. Regia Ennio Coltorti.

LA [illegible] Campo San Fantin, tel. 521.01.61. Oggi e domani riposo il 31 ore 15,30 ore 19 [illegible] di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Repliche fino al 6 febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Ore 21 Teatro Bellini di Napoli Delia Frediani «Nini Tirabuscio» di Eduardo Scarpetta, regia Livio Galassi. Repliche fino al 31

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. B. Zuin e N. Vicentini in **Chiuse in chiesa** di D. Carli. Fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Il 30 e 31 gennaio Enrico M. Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** regia di F. Zeffirelli.

[illegible]

VERDI via del Livello 32, tel. 876.03.36. Dal 2 febbraio ore 20 Compagnia della Rancia **Il giorno della tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Repliche fino al 7

ROVIGO

SOCIALE piazza [illegible] 14, tel. 25.614-27.853.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 546.355. Dal 5 febbraio ore 20,30 Arca Azzurra Teatro **La provincia di Jimmy**, di Ugo Chiti. Repliche fino al 7.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, tel. 323.725. Il 30 e 31 gennaio ore 21 La Piccionaia I Carrara e Opera Estate Festival **Aspettando Godot** di Samuel Beckett, regia Armando Carrara.

OLIMPICO piazza [illegible], tel. 323.781. Estivo.

VERONA

PALASPORT. Il 16 febbraio **Litfiba «Terremoto».**

ALCIONE via Verdi 20. Il 9 febbraio ore 21 Claudio Bisio **Forza Magica Oreide** di e con Claudio Bisio.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.28.80. Dal 5/2 **Loreley** di A. Catalani, G. Dimitrova, G. Marighi, J. Rawnsley. Orch. coro e corpo di ballo dell'Arena. Dir. G. Masini. Fino al 13.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.61.00. Oggi ore 21 S. Castellitto e M. Mazzantini **A piedi nudi nel parco** di N. Simon. Regia E. Coltorti, repl. fino al 31.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. 592.709. Il 31 gennaio Aida **Biancaneve** di Marisa Dolci. Il 7 febbraio Teatro Assolo **Come Pollicino**, di Leonardo Lepri. Dall'11 febbraio ore 10 Teatro prova **La bella addormentata nel bosco.**

TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE Il 4 febbraio **La carovana** di Striscia la notizia e Drive-in.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Oggi ore 20,30 cac di Roma **Volevamo essere gli U2.** Fuori abbonamento. Dal 4 febbraio ore 20,30 Piera degli Esposti **Madre Coraggio** di Bertolt Brecht. Regia Antonio Calenda. Repliche fino al 14.

VERDI Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Dal 2 febbraio **La voix humaine** tragedia lirica in un atto di Jean Cocteau musica di Francis Poulenc con Sylvie Valayre e **Cavalleria Rusticana** di P. Mascagni, dirige Nello Bareza. Repliche fino al 14.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Dal 30 gennaio Teatro dei Filodrammatici di Milano **A piacer vostro** di William Shakespeare. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 7 febbraio. Il 31 gennaio ore 11 **Teatro Scuola** con «La Contrada».

MIELA. Oggi ore 21 film: U2 - **Achtung baby. Zoo tv-tour** e altri video. Il 30 gennaio, ore 19 Brian Eno **Imaginary Landscapes** e altri video; ore 22 **Talking Eye** concerto live di Alessandro Pizzin (tastiere-computer); ore 23 Brian Eno **Symbols from the magic drum** e **Jameos del Agua.**

GORIZIA

TEATROGIOVANI. Teatro Filodrammatici **A piacer vostro** di William Shakespeare. r. N. Garella.

VERDI via Garibaldi 4, tel. 533.139. Il 2 febbraio **La storia del jazz moderno attraverso il sassofono** con Claudio Donà, jam session con M. Calduro. Il 2 febbraio Le Quatuor **Le diable aux cordes.** Regia Alain Sachs.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, tel. 523.503. Il 6 e 7 febbraio ore 20,45 Bruno Quatrosi, Calindri, De Capitani **La bottega del caffè** di Rainer Werner Fassbinder da Carlo Goldoni. Regia F. Bruni, Elio De Capitani.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 19 febbraio ore 21 **Delitto all'isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

CASTELLO. Dal 2 febbraio CSS **Barbablù**, di Georg Trakl, regia [illegible] Uevi. Repliche fino al 9.

PALAMOSTRE. Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè**, di Rainer Werner Fassbinder, Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUIGI BON DI COLLOREDO. Il 12 e 13 febbraio Marco Sellani **Kohlhaas** di R. Rostagno e M. Sellani da **Michel Kohlhaas** di H. von Kleist

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.592. Ore 20,45 Emilia-Romagna Teatro **Troilo e Cressida** di [illegible]iam Shakespeare. Regia di G. Co[illegible] Repl. fino al 31.

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole **Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. 42.320 (prenderà il 262.320). Ore 20,30 Gruppe Dekadenz Georg Kaser **Der Diener Zweier Herren**, di Carlo Goldoni (lingua tedesca). Repliche fino al 30.

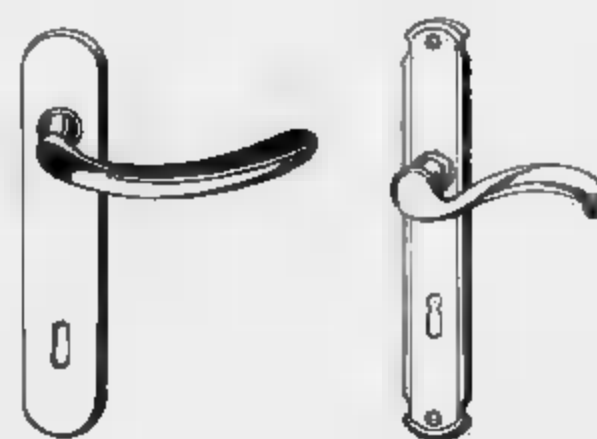
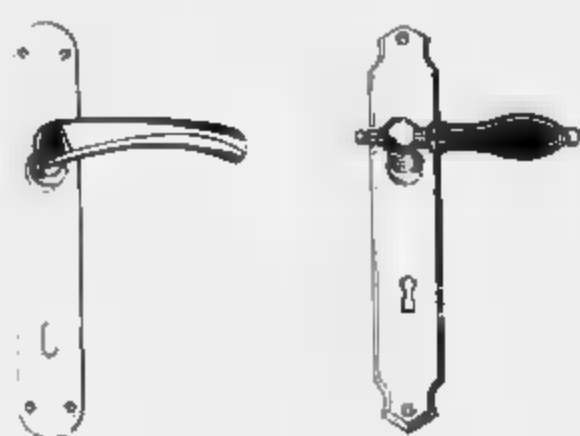
A TORRAZZA COSTE

DAL 25 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

BRIC TI "PORTA" AL RISPARMIO

GRANDE ESPOSIZIONE DI PORTE E MANIGLIE A PREZZI RISPARMIO

BRIC MARKET

CASA · HOBBY · TEMPO LIBERO

Articolo	Prezzo
Porte [illegible] legno di pioppo grezzo cieca mod. RRO completa di telaio ~~L. 229.000~~	L. 199.000
Porta in legno tanganica cieca mod. RR3 completa [illegible] telaio ~~L. 298.000~~	L. 250.000
Porta in legno tanganica finestrata mod. M33 completa di telaio ~~L. 329.000~~	L. 289.000
Porta in legno tanganica [illegible] vetrata stile inglese mod. M23 completa di [illegible] ~~L. 399.000~~	L. 359.000
Porta [illegible] legno tanganica finestrata mod. LBK completa di telaio ~~L. 499.000~~	L. 450.000
Porta in legno tanganica cieca mod. LAK completa di telaio ~~L. 615.000~~	L. 549.000
Porta soffietto modello NEVA Mis. 75×220 regolabile disponibile nei col.: bianco noce [illegible]. - rovere canadese ~~L. 97.000~~	L. 79.000

... ed inoltre [illegible] articoli per le rifiniture interne e decorazione della casa, 1500 articoli per le rifiniture esterne, 1000 per l'edilizia, 5000 per il giardinaggio, 3000 per l'idraulica e arredobagno, [illegible] per gli appassionati del legno, 4000 per il settore vernici e tappezzeria, [illegible] per l'elettricità, 7000 di utensileria [illegible] ferramenta.

Articolo	Prezzo
Maniglia color [illegible] fumè su placca mod. "Africa" ~~L. 9.950~~	L. 8.950
Maniglia ottone [illegible] [illegible] placca mod. Domino ~~L. 21.900~~	L. 19.800
Maniglia ottone lucido con impugn. legno su placca mod. Centotto ~~L. 35.000~~	L. 29.500
Maniglia ottone lucido/satinato su placca mod. Germany ~~L. 52.500~~	L. 39.000
Maniglia ottone lucido su rosette mod. "Challenger" ~~L. 63.500~~	L. 55.000
Maniglia ottone lucido su [illegible] mod. Arca ~~L. 89.500~~	L. 75.000

ASSORTIMENTO PORTE A SOFFIETTO DISPONIBILI SU MISURA. POSA IN OPERA [illegible] RICHIESTA

ORARIO CONTINUATO
8.00 - 20.00

LUNEDI
14.00 - 20.00

A tua disposizione tanti utili servizi:

TAGLIO VETRO · TAGLIO LEGNO · CORNICI SU MISURA

BRIC MARKET - TORRAZZA COSTE - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO DAVANTI ALL'IPER - TEL. 0383/367433

EFF. [illegible] LEGGE 80

AP. L. TREVISAN

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 29 Gennaio 1993 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 265.988

Emergenza occupazione: previsioni nere dall'indagine dell'Unione industriale

«Un'azienda [illegible] 4 licenzierà»

Il presidente Buzzi: [illegible] cenno di miglioramento. Molte imprese hanno ordini solo per [illegible] mese
Dalla Camera di commercio i dati degli ultimi tre mesi del '92: altri 1870 posti di lavoro in [illegible]

ALESSANDRIA. «Non si miglio[illegible]. E' il titolo, secco ma purtroppo chiaro, dell'indagine trimestrale dell'Unione industriale. Si riferisce alle previsioni elaborate con la collaborazione di una ottantina di aziende della provincia [illegible] panorama ipotizzabile per il trimestre gennaio-marzo. L'indagine è stata presentata ieri alla stampa dal presidente dell'Unione industriale Franco Buzzi, accompagnato dal vice Nini Paglieri, dal vice direttore Dario Fornaro e dal responsabile dell'Ufficio studi Filippo Casanova.

[illegible] titolo della precedente indagine ottobre-dicembre "Nessuna schiarita in vista" - dice il presidente Buzzi - [illegible] completa conferma nelle risultanze [illegible] questa rilevazione che, pur con la significativa eccezione dei settori chimico, gomma - plastica e tessile - abbigliamento, presenta indicatori molto negativi per tutti gli altri e quindi per l'andamento generale dell'industria nell'Alessandrino».

Nel trimestre gennaio-marzo [illegible] 21 per [illegible] delle aziende prevede un aumento del ricorso alla [illegible] integrazione, che è già livelli assai elevati. Altre ipotesi negative: il calo dei livelli produttivi, [illegible] ulteriore contrazione degli ordini (sia in totale sia per quanto riguarda l'export). Oltre la metà delle [illegible]de ha nel portafoglio ordini per meno di un mese!

Così si arriva al dato più preoccupante: tre imprese su quattro prevedono di restare sui livelli occupazionali attuali ma il restante 25 per cento programma di «snellire» l'organico. Detto [illegible] perifrasi è il rischio di licenziamenti. E in questo senso altro segnale negativo viene dal sempre minor numero di imprenditori che dichiarano di [illegible] difficoltà a trovare personale qualificato. Non è che l'offerta sia aumentata, è la domanda che è diminuita.

L'utilizzo degli impianti sembra restare costante sul 71 per cento ma diminuisce ulteriormente il numero degli imprenditori che intendono investire per ampliare o sostituire gli impianti esistenti: nel '93 solo 44 su cento. Come se non bastasse gli industriali riscontrano sempre maggiore difficoltà ad incassare i crediti: denunciano la diffusione della «cultura del non pagare», e [illegible] pagare sistematicamente in ritardo.

Mentre l'Unione industriale presenta le previsioni congiunturali gennaio-marzo '93, la Camera di commercio ha reso noto l'andamento della situazione provinciale nell'ultimo trimestre del [illegible]. E sono altre [illegible] dolenti.

«La fine dell'anno - scrive il presidente Franco Stradella - [illegible] ha visto la conclusione della fase negativa della congiuntura economica, [illegible] stata invece ipotizzata dagli esperti, ma ha portato sintomi preoccupanti di recessione. [illegible] indicatori non hanno smesso di crescere o accennato a rallentare: tutt'altro, sono proprio regrediti, e decisamente». Secondo lo studio della Camera di commercio [illegible] provincia si è in presenza, nel settore manifatturiero di una diminuzione produttiva di quasi l'8 per cento, rispetto al trimestre ottobre-dicembre '91. Con forti cali soprattutto nel Novese e nel Tortonese.

Dati negativi anche per l'occupazione: prevalenza [illegible] licenziamenti e dimissioni rispetto alle assunzioni, con una diminuzione del 2,3 per cento [illegible] forza lavoro. Nel comparto industriale a fronte [illegible] 1.351 avviati al lavoro [illegible] registrano 3.288 «dimessi». E guardando a tutti i comparti produttivi della provincia il saldo è di meno 1.870 posti [illegible] lavoro.

Anche i consuntivi [illegible] settore agricolo e commerciale - conclude Stradella - appaiono negativi, nè scaturisce un quadro davvero preoccupante». [fra. mar.]

[illegible] FELIZZANO-QUATTORDIO [illegible]

In 140 adesso rischiano la «mobilità»

FELIZZANO. La crisi ha investito anche il polo Felizzano - Quattordio. [illegible] precedenti il ricorso alla cassa integrazione alla SDC (dove i lavoratori resteranno fermi 1 settimana [illegible] mese fino a maggio) e alla Invex (45 cassintegrati per tutto febbraio). [illegible] per i prossimi mesi la Cavis ha annunciato [illegible] dipendenti [illegible] troppo, 60 invece alla Invex. Secondo Massimo Pozzi della Filcea Cgil [illegible] la conseguenza della crisi dell'indotto auto e della ristrutturazione del settore cavi. La Cavis ipotizza di mettere in mobilità persone che si avvicinano alla pensione. Per la Invex invece, controllata da Pirelli, il discorso [illegible] a nazionale, non conosciamo ancora i risvolti sull'Alessandrino».

Il sindacato lancia [illegible] appello ai Comuni per un'azione congiunta. «E' necessario - dice Pozzi - conoscere le intenzioni degli industriali, che non sono più imprenditori locali ma multinazionali e aziende straniere. I Comuni [illegible] si devono più limitare a riunioni informative». Replica il vice sindaco [illegible] Felizzano, Gian Domenico Serralunga, fondatore col sindaco Cornelio [illegible] «comitato [illegible] controllo» sulle aziende: «Nostro primo obbiettivo [illegible] portare Comuni, Provincia e Regione a un tavolo [illegible] discussione. Il problema non è più circoscritto a Felizzano e Quattordio. E' una crisi piemontese e non è tollerabile [illegible] latitanza della Regione, che essere il [illegible] portavoce col Governo». [cr. ro.]

GRIGI, PAGHE IN RITARDO

Il calendario sotto accusa

Elogi di Mazzola (nella foto) ai grigi, nonostante i problemi finanziari del momento: col campionato fermo tardano ad arrivare le buste paga.

Nuovo calendario

Distribuiti quasi [illegible] [illegible] «bollini»

ALESSANDRIA. Dopo l'annunciata proroga [illegible] 15 febbraio dell'entrata in vigore dei [illegible]ini» per gli esenti ticket per [illegible]tivi di reddito, il servizio di medicina legale dell'Usl ha stilato un nuovo calendario per [illegible] distribuzione dei tagliandi.

In città, il punto di riferimento [illegible] sempre l'ufficio di via Venezia 6. Chi non ha anco[illegible] ritirato i «bollini» potrà farlo da lunedì a sabato della prossima settimana seguendo questa turnazione, che tiene conto della lettera iniziale del cognome: lunedì, lettera A e B; martedì, C, D, E; mercoledì, F e G; giovedì, dalla H alla O; venerdì, dalla [illegible] alla S; sabato, dalla T alla Z. L'orario: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (al sabato solo al mattino). Da lunedì al 13 febbraio coloro che abitano negli altri Comuni dell'Usl potranno invece rivolgersi ai municipi.

[illegible] sottolineato - aggiungono al servizio [illegible] medicina legale - che gli esenti ticket per motivi di reddito possono ottenere tesserini e tagliandi anche dopo la scadenza [illegible] 13 febbraio. Però, [illegible] quei contrassegni non potranno ottenere gratis i farmaci».

Intanto, in via Venezia la distribuzione prosegue ad un rit[illegible] sostenuto. Negli uffici in queste settimane [illegible] già [illegible] circa 7 mila persone, cioè la metà, si calcola, degli aventi diritto (sono circa 24 mila nell'intera Usl). Ogni giorno si registrano in media 500 presenze.

I richiedenti [illegible] che arrivano nell'ampio salone ricevono un numero che garanti[illegible] loro il posto in coda. Sono sottoposti ad un controllo dei documenti (bisogna portare un documento d'identità, tessera di codice fiscale, [illegible] sanitaria), durante il quale vengono risolti eventuali piccoli problemi burocratici. Poi attendono il proprio turno.

Per distribuire i «bollini» so[illegible] mobilitati in permanenza da 7 a 12 impiegati, che con cortesia accolgono gli esenti ticket. In pochi minuti avviene la registrazione e la consegna. Un ufficio [illegible] invece allestito a parte per far fronte alle richieste [illegible] giungono attraverso i patronati.

Al servizio di medicina legale [illegible] intanto già arrivate decine di telefonate per chiedere informazioni sull'autocertificazione che consente di non versare la quota [illegible] medico e altre prestazioni. «Per [illegible] di questo non [illegible] occupiamo, quindi è inutile venire qui. Attendiamo direttive dal ministero». [m. fa.]

La mappa ricostruita sui dati di questura e carabinieri: al fenomeno droga spetta un posto di rilievo

In [illegible] tremila furti e [illegible] rapine

Lieve aumento dei reati rispetto al 1991: 250 gli arrestati

[illegible] E' il furto il reato consumato con maggior frequenza nell'Alessandrino ma il numero dei «colpi» denunciati è pressochè identico a quello dell'anno precedente (3.096 contro i 3.030 del '91).

Alla questura le denunce sono state inferiori (1.496 contro le 1.730 del '91). Trecento in più [illegible] stati invece segnalati ai carabinieri (1.600 rispetto ai 1.300 del'91) e la stragrande maggioranza dei responsabili è rimasta sconosciuta. La polizia ha scoperto gli autori di 112 furti e i carabinieri di 100, un [illegible] elevato (8 per cento) rispetto alla media nazionale che è del due per cento, ma le stesse forze dell'ordine ammettono che «è [illegible] ben magra consolazione».

«Per scoraggiare i ladri - dice il capo della "mobile" [illegible] Mondelli - basta [illegible] pene [illegible] e farle scontare interamente. Invece, grazie alla legge, gli autori dei furti scoperti sono subito rilasciati, salvo casi eccezionali, e hanno buon gioco a riprendere a rubare». Il maggior numero di furti viene [illegible]piuto su [illegible] in sosta, ma anche gli alloggi svaligiati [illegible] all'ordine del giorno e il danno per la vittima è quasi sempre mille volte superiore [illegible] guadagno che ne ricava l'autore. Spesso scompaiono ricordi di famiglia senza prezzo per il proprietario e altrettanto gravi, per chi li subisce, sono gli scippi che costringono a lunghe trafile burocratiche per tornare in possesso dei documenti, specie se si tratta della patente di guida. Le rapine si sono mantenute stazionarie nel 1992: alla questura ne [illegible] state denunciate 44 (due di meno rispetto al '91) e ai carabinieri [illegible] contro le 19 dell'anno precedente. La polizia ha fatto luce su 18 di esse e i carabinieri su 12. Sette le estorsioni denunciate in questura e una sola è rimasta «ad opera di ignoti».

«Alcuni episodi ai danni di commercianti - dice il dottor Mondelli - avevano fatto temere che questa categoria fosse nel'occhio del ciclone dei ricattatori ma un'inchiesta compiuta [illegible] incarico del procuratore della Repubblica Marcello Parola ha consentito [illegible] ridimensionare il fenomeno. Se gli 8.000 commercianti interpellati [illegible] hanno mentito, [illegible] un centinaio ha subito estorsioni e in [illegible] ampio arco di tempo».

[illegible] polizia l'anno scorso ha arrestato per vari reati 131 persone, [illegible] meno del'91, e 119 i carabinieri della compagnia e [illegible] nucleo operativo, lo stesso numero del'91.

Il fenomeno droga occupa sempre [illegible] posto di rilievo nell'attività delle forze dell'ordine: i tossicomani creano problemi, a loro si deve gran parte dei furti, è cresciuto il numero delle persone segnalate alla Prefettura ma nel complesso, è immutato quello di chi fa [illegible] droga e di chi la spaccia.

Ci sono delitti impuniti, [illegible] l'assassinio di una coppia milanese scoperto vicino a Predosa, ma gli autori non sono certamente alessandrini. Nelle statistiche del nucleo operativo [illegible] carabinieri risulta «risolto», [illegible] l'arresto a luglio di Renata Lipsova, l'assassinio dell'imprenditore Giovanni Mariotti.

[illegible] Camagna

[illegible]

QUESTI I DATI

	REATI [illegible]	REATI [illegible]
1991	3030 FURTI 65 RAPINE	251 FURTI 41 RAPINE
[illegible]	3096 FURTI 69 RAPINE	212 FURTI 18 RAPINE
	ARRESTI	[illegible]
[illegible]	258	1621
[illegible]	250	1136

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO
SERENO VARIABILE PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

TEMPO [illegible]
Cielo parzialmente nuvoloso; intensificazione della foschia, con banchi di nebbia, sulle pianure dopo il tra[illegible].
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di [illegible] sereno o poco nuvoloso; temperatura senza notevoli variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 4; min: -2; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 8; Asti 7; Aosta 10; Cuneo 11,8; Vercelli 8

Appena scarcerato

L'Usl [illegible] gli incarichi [illegible]

[illegible] L'amministrazione dell'Usl cittadina ha [illegible] fermato l'appalto dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'ospedale all'architetto torinese Antonio Savoino, finito in [illegible] per abuso d'atti d'ufficio e turbati[illegible] d'asta e scarcerato il mese scorso.

Il professionista, già ammini[illegible] della Protecne, era stato coinvolto nello scandalo che riguardava la progettazione dell'ospedale di Asti, ma anche in città è conosciuto. L'amministratore straordinario Walter Vescovi gli aveva affidato la ristrutturazione della divisione [illegible] Medicina nucleare dell'ospedale. Poi l'architetto aveva ri[illegible] l'incarico di progettare le due [illegible] sale operatorie, per le divisioni di Urologia e Ortopedia: l'appalto era stato vinto dall'impresa Dellacasa e Savoino era diventato direttore dei lavori.

Ora, dopo la recente scarcerazione, Savoino torna a [illegible] parsi dei lavori all'Usl. [a. m.]

Risposta record ad [illegible] selezione dell'Amiu, i posti saranno assegnati dopo una prova attitudinale

In [illegible] aspirano [illegible] un lavoro [illegible] netturbino

Tra loro diplomati e laureati: solo venti assunzioni in due anni

ALESSANDRIA. Sono circa ottocento le domande di iscrizione alla selezione per operatori ecologici indetta dall'Amiu di Alessandria (l'elegante neologismo indica, in maniera un [illegible]' oscura, quei lavoratori che fino a qualche a[illegible] fa [illegible] detti «netturbini»).

[illegible] ottocento aspiranti non sanno nemmeno quale probabilità abbiano di essere prescelti: il bando di [illegible] indica nemmeno il numero di candidati che verrà assunto. La graduatoria resterà aperta per due anni, le assunzioni avverranno in base ai posti che si libereranno in questo periodo. «Probabilmente [illegible] ventina», dice Anselmo Rinaldi, direttore dell'Azienda municipalizzata per l'igiene urbana.

Il numero di domande indica, forse in maniera più eloquente di quanto non facciano le liste di collocamento o gli appelli dei sindacati, i livelli di allarme occupazionale in cui si trova la provincia.

Un futuro da «operatore ecologico». La prova dell'Amiu si terrà il 14 febbraio

«La crisi è tale - commenta Luigi Corrente, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro - che [illegible] occasione viene più esclusa da chi è disoccupato. Fino a qualche tempo fa, al[illegible] chiamate per attività particolarmente pesanti andavano deserte. Oggi questo fenomeno è quasi scomparso. Sono soprattutto i giovani a [illegible] disposti a tutto; sperano, poi, con il tempo, di poter migliorare la propria posizione professionale».

Ed effettivamente sono molti i giovani che hanno risposto all'appello dell'Amiu. I requisiti richiesti s[illegible] l'età inferiore ai 40 anni, la patente B, il compi[illegible] della scuola dell'obbligo.

«Sulle domande - dicono alla Publitecnica, l'azienda specializzata in selezioni che si occupa del [illegible] - è indicato soltanto questo, [illegible] per esperien[illegible] sappiamo che si presenteranno anche diplomati e persino laureati».

Il livello di cultura, [illegible]que, non costituirà titolo preferenziale. I candidati affronteranno un test attitudinale: «Il possesso di un titolo scolastico superiore a quello richiesto - dicono alla Publitecnica - potrebbe addirittura costituire un limite. Il lavoro, infatti, potrebbe risultare frustrante per chi potrebbe [illegible] altre opportunità. Quello che costituirà motivo di preferenza è, appunto, l'inclinazione a questo tipo di attività, e [illegible] forte e reale [illegible]tivazione a svolgere questo tipo di mansione».

La prima selezione si svolgerà nella mattina di domenica 14 febbraio, nelle aule dell'istituto tecnico «Volta». [m. ru.]

Dopo l'Usl, interviene il sindaco: «Il progetto Spandonara meglio ritirarlo»

L'inceneritore va in soffitta

La decisione sarà presa il 5 febbraio dal Consorzio rifiuti. Giunta difende l'elaborato tecnico. «Ma l'appalto all'Itinera, viste le vicende giudiziarie, può gettare discredito»

Il Comitato per il no [illegible] reagito all'annuncio del ritiro imminente del progetto: «Quell'area non è idonea e il progetto tecnicamente è superato». Contro il preannunciato impianto alla Spandonara il Comitato per il no ha promosso diverse iniziative tra cui un corteo lungo le strade del centro cittadino (nella foto)

ALESSANDRIA. Nell'odissea del progetto dell'inceneritore previsto in area Spandonara sta per aprirsi un nuovo capitolo. La parola definitiva deve [illegible] ancora scritta, ma ormai unanimemente si [illegible] per scontato il ritiro [illegible] progetto [illegible] parte [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti (l'ente a cui l'Usl ha commissionato la realizzazione del disegno).

Per ora, tuttavia, la pratica [illegible] depositata negli uffici [illegible]la Regione. Solo il 5 febbraio, ad Alessandria, l'assemblea [illegible]sortile prenderà una decisione definitiva.

Ciò che ha fatto scattare la [illegible] svolta nell'intricata vicenda sono state due lettere giunte nelle ultime quarantott'ore alla sede [illegible] Consorzio di smaltimento rifiuti.

La prima missiva proveniva dall'amministratore straordinario dell'Usl, Walter Vescovi. Era la copia di una richiesta indirizzata dall'Unità sanitaria locale alla Regione, allo scopo di ottenere la sospensione di sei mesi della pratica relativa al disegno [illegible] inceneritore per rifiuti ospedalieri e urbani pericolosi da realizzare alla Spandonara.

La seconda lettera, ricevuta dal Consorzio solo [illegible] mattina, era firmata dal sindaco [illegible] Alessandria, Gianluca Veronesi (al momento in visita alla città Jugoslava [illegible] Karlovac).

«Con il [illegible] [illegible] giunta - dice il suo vice, Mario Corrado - [illegible] sindaco ha consigliato al Consorzio di valutare l'ipotesi di ritiro del progetto. Le vicende giudiziarie i[illegible] cui è coinvolto [illegible] gruppo Itinera, a cui fa capo l'azienda appaltatrice del progetto stesso, potrebbero infatti gettare discredito sulla pratica, e creare difficoltà nella realizzazione dell'impianto».

La giunta, dunque, continua a difendere la validità tecnica del disegno, e pone semplicemente un problema [illegible] forma. L'Usl, invece, contesta l'esigenza di approfondimenti al progetto, conseguentemente [illegible] il parere negativo espresso al proposito dai suoi stessi tecnici. Ancor prima dell'intervento del Comune, il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Michele Cartolano, si [illegible] detto deciso a ritirare il progetto.

«Benché non [illegible] sia una richiesta esplicita dell'Usl - dice Cartolano - ritengo di interpretare così coerentemente la sostanza della lettera inviataci. Naturalmente, la proposta deve [illegible] essere discussa dall'assemblea. Solo quando ci sarà l'approvazione dei rappresentanti del Consorzio [illegible] potrà fermare la pratica».

La novità [illegible] accolta con tiepido favore dal Comitato per il no, che in queste settimane si era mobilitato nella [illegible]zione, tra l'altro con un corteo per le vie cittadine.

«La sospensione della pratica - commenta [illegible] presidente del Comitato, Leopoldo Robotti - non è sufficiente: [illegible] sito resta inidoneo, e il progetto è già tecnicamente superato».

Margherita Rubino

IN BREVE

[illegible]

Rilevamenti dell'università [illegible] Quattordio

Il livello di inquinamento di Quattordio [illegible] al vaglio degli esperti. Il Comune ha incaricato l'università di Genova di compiere rilevamenti sulle lavorazioni delle industrie locali e sul grado [illegible] inquinamento. «Stiamo attendendo - dice [illegible] sindaco Renzo Monti - una relazione. Inoltre abbiamo già preso contatto [illegible] un istituto ligure per eseguire analisi sull'aria che si respira in paese». Per le ricerche [illegible] Comune ha stanziato 10 milioni. Da tempo in paese c'è polemica sul grado di inquinamento atmosferico, vista l'alta concentrazione di industrie.

[illegible]

Sei mesi per il furto [illegible] un'auto

Giuseppe Manca, [illegible] 27 anni, via de Amicis, ha patteggiato ieri davanti al vice pretore di Alessandria avvocato Del Nevo una pena a sei mesi di reclusione [illegible] 200.000 lire di multa coi benefici di legge per cui è [illegible] in libertà. Era [illegible] arrestato l'altra mattina dai carabinieri dell stazione del Quartiere Cristo [illegible] rispondeve di furto [illegible] tentato furto. Aveva rubato, e lo ha ammesso, un'auto, un'autoradio da un'altra vettura e stava per prelevare [illegible] seconda autoradio. Il pm Ponassi si è opposto alla concessione della libertà.

INCONTRO

Associazioni commercianti contro l'abusivismo

Si è tenuto in Provincia un [illegible] sull'abusivismo commerciale nel settore ambulante. Vi hanno partecipato alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti delle associazioni degli operatori su aree pubbliche Anva Confesercenti, Fiva Confcommercio. [illegible] quadro prospettato è piuttosto critico: all'interno dei mercati è [illegible]ta evidenziata una presenza sempre più numerosa di venditori abusivi. Il fenomeno da situazioni marginali sta assumendo dimensioni sempre più vaste. Le associazioni hanno chiesto [illegible] intervento nel quadro di riferimento delle leggi vigenti.

CONGRESSO

[illegible] [illegible] nuova segreteria Uil-Enti locali

Al termine del congresso Uil-Enti locali è stata eletta la segreteria che risulta così composta: [illegible] Balistreri, Rita Coppi, Enrico [illegible]archisotti, Giuseppe Palugano, Alberto Pavese. Quest'ultimo è stato riconfermato segretario generale.

SCANDALO SOIA

Torna [illegible] libertà commerciante di Quargnento

E' tornato il libertà Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Quargnento, [illegible] degli imputati per truffa ai danni della Cee per i rimborsi sulla soia. Il pavese Paolo Garzaniga, 61 anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

«Gavio fra i soci»

Pds, ricorso ai probiviri su Cofisal

ALESSANDRIA. Polemiche sull'adesione del Comune a Cofisal, la compagnia finanziaria alessandrina. Nell'esecutivo dell'ente infatti figura Marcellino Gavio, protagonista dello scandalo che ha coinvolto la holding del gruppo Itinera, ricercato dalle forze dell'ordine e latitante ormai [illegible] mesi.

Vincenzo Giovinazzo, iscritto al pds, ha informato il suo partito di voler denunciare ai «probi viri» i consiglieri comunali della Quercia che hanno votato a favore della decisione di aderire alla Cofisal. «Non mi rivolgo ai consiglieri di altri partiti - spiega - ma [illegible] quelli del mio perché nello [illegible] [illegible] pds ci sono regole precise impediscono di collaborare con enti [illegible] persone coinvolte in azioni illegali. In Cofisal [illegible] dei componenti l'esecutivo è addirittura latitante».

Dal partito della Quercia precisano, in un documento firmato [illegible] segretario comunale Mara Scagni, dal capo gruppo consigliare Antonio Ravazzi [illegible] dal vice sindaco Mario Corrado: «L'adesione espressa [illegible] maggioranza in Comune [illegible] dettata dalla volontà di coinvolgere [illegible] di Cofisal nelle iniziative per lo sviluppo. Del resto i componenti di Cofisal sono stimati e rappresentano [illegible] garanzia. Sul ruolo [illegible] Marcellino Gavio è necessaria una verifica [illegible] maggiore attenzione, [illegible] la finalità di rimuovere qualsiasi elemento di turbativa». [a. m.]

Parco Borsalino

In «Pista» contestato il progetto

ALESSANDRIA. [illegible] consiglio di quartiere Pista ha inviato [illegible] telegramma al sindaco nel quale dichiara di non aver mai preso visione del progetto relativo al «Parco Borsalino». Nel telegramma si [illegible] il regolamento che impone all'amministrazione comunale di informare il quartiere interessato al progetto prima di deliberarne l'attuazione.

«E' l'articolo 16 del regolamento - dice il presidente [illegible] quartiere Franco Lenti -, ora aspettiamo che il sindaco prenda provvedimenti». Da tempo al consiglio di quartiere aspettavano progetto [illegible] documentazio[illegible] relativa per discuterne, ma come aggiunge Lenti: «Non è [illegible] possibile prima della conferenza stampa di presentazione, durante [illegible] quale tra l'altro [illegible] [illegible] detto che l progetto [illegible] stato redatto con la collaborazione del consiglio di quartiere. [illegible] non l'abbiamo mai visto». La controversia è per ora più sulla forma che sui contenuti: «il consiglio di quartiere doveva essere informato». [a. m.]

Nascose 5 autoradio

Fu sorpreso mentre rubava patteggia

Vito Antonio Chiarillo, 23 anni, ha patteggiato [illegible] pena a [illegible] mesi e [illegible] mila lire di multa [illegible] i benefici

ALESSANDRIA. Vito Antonio Chiarillo, 23 anni, Borgoratto, arrestato l'altro giorno dalla polizia dopo che aveva rubato cinque autoradio, nascondendole dietro [illegible] cassonetto per i rifiuti, ha patteggiato ieri davanti al vice pretore Del Nevo una pena a [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] 200 mila lire di multa [illegible] benefici di legge - alla cui concessione [illegible] è opposto [illegible] il pm maresciallo Ponassi - ed è stato scarcerato.

Un passante, accortosi della razzia che [illegible] giovane stava compiendo in piazzetta Bini [illegible] auto in sosta, ha telefonato [illegible] «113» e una pattuglia si è subito recata sul posto bloccando il ladro. [e. c.]

Rapina in chiesa

Rimangono in carcere i 2 aggressori

ALESSANDRIA. Il gip Pierluigi Mela, [illegible] richiesta del pm Marcello Parola, ha convalidato l'arresto [illegible] Salvatore Gargiullo, 32 anni, abitante in via Maggioli, [illegible] del genovese Roberto Bassoli, di 27, tossicomani, arrestati dalla polizia per tentata rapina dopo che [illegible] aggredito in chiesa due fedeli, appena finita la messa.

I due, che restano [illegible] carcere, [illegible] stati interrogati alla presenza del difensore Piero Monti. Hanno detto che non volevano fare male a nessuno, cercavano solo il parroco, don Gianni Cossai, per chiedergli denaro. Poiché stavano vociando, non essendo riusciti [illegible] mettersi subi[illegible] in contatto [illegible] il sacerdote, i presenti li avevano invitati ad andarsene [illegible] loro con una manata li avevano messi a tacere.

In realtà li hanno aggrediti e percossi causando loro lesioni che al pronto [illegible] dell'ospedale sono state giudicate guaribili in una settimana. [illegible] è escluso che il difensore chieda per entrambi il giudizio abbreviato. [e. c.]

Altro esposto del deputato Verde, stavolta si denuncia la «prigionia» di 80 micetti

Ora nel mirino c'è il «gattile»

In una pensione per animali convenzionata con il Comune sarebbero custodite abusivamente 40 bestiole randagie, e altrettante, domestiche, sequestrate alla proprietaria. Il gestore: «Non si trova un altro posto»

ALESSANDRIA. Di nuovo un ricovero per animali sotto accusa: questa volta è la pensione Cussotti, convenzionata con il Comune per la cattura e il mantenimento dei randagi. Da [illegible]si, in una gabbia, vi sarebbero rinchiusi circa 40 gatti che, per legge, dovrebbero essere rimessi in libertà dopo la sterilizzazione. La stessa pensione ospiterebbe altri 40 gatti domestici, sequestrati circa due mesi fa alla proprietaria. E' ancora Stefano Apuzzo, parlamentare del gruppo dei Verdi e rappresentante della Commissione affari sociali della Camera dei deputati, a denunciare il fatto [illegible] segnalazione [illegible] gruppo Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Alessandria.

All'esposto inviato dall'onorevole ai responsabili dell'Usl, al sindaco di Alessandria e ai servizi veterinari della Regione, controbatte uno [illegible] gestori del canile, Mauro Cussotti. «E' vero - dice - che ospitiamo i gatti in una baracca provvisoria, ma questo accade perché i volontari dell'Enpa [illegible] sono stati disponibili [illegible] collaborare per trovare un'altra collocazione».

Gatti in gabbia. Un esposto dei Verdi

I randagi, infatti, sono stati catturati in [illegible] ospedaliere [illegible] «Patria» e all'infantile), [illegible] l'Usl non accetta [illegible] «reimmissione in libertà» degli animali.

«I 40 gatti sequestrati - dice ancora Cussotti - [illegible] ospitati in due stanze in un condominio. Sono stati gli inquilini dello stabile a chiedere l'intervento dell'amministrazione pubbli[illegible]. Non trovando alternative, l'Usl ha autorizzato il canile a raccogliere anche queste bestie. «E [illegible] credo - dice Cussotti - che il canile Enpa di Alessandria potrebbe riceverle, co[illegible] ipotizzato nell'esposto».

Il consiglio direttivo dell'Enpa, tuttavia, aspetta [illegible] risposta dalla magistratura. [m. ru.]

VALENZA

Presentata una denuncia

VALENZA. L'Usl smentisce le dichiarazioni dell'onorevole Stefano Apuzzo sulle morti [illegible] le condizioni [illegible] vita al canile «La [illegible] [illegible] [illegible] deputato dei Verdi conferma la sua tesi [illegible] presenta denuncia. Intan[illegible] scende in campo l'Enpa, ente nazionale protezione animali di Alessandria, che fornisce [illegible] serie di precisazioni sui compiti del titolare del canile, Giuseppe Mastrandrea: «Sulla base dell'esperienza acquisita negli oltre 10 anni d'attività, e riferendomi alla normativa vigente - spiega la presidente Luciana Vigo - ritengo che ogni gestore di canile convenzionato [illegible] Comuni debba tenere regolare registro di carico e scarico. Il documento va vidimato in ogni pagina dal servizio veterinario dell'Usl [illegible] completato con la data [illegible] entrata al canile, la provenienza dell'animale, [illegible] numero di tatuaggio (quando lo possiede), la razza, l'età, il colore, la data di uscita dal canile e il [illegible] della persona che lo ha adottato oppure il motivo [illegible] decesso, stabilito dai veterinari dell'Usl o da liberi professionisti, [illegible] ricevu[illegible] scritta». A Valenza tutto questo c'era? [r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Casalinghe, va bene ma non per sempre

Tra i vari obiettivi che la Federcasalinghe [illegible] pone a livello sociale e di aiuto alle donne, vi sono i [illegible] di formazione già avviati [illegible] successo in alcune città italiane. Le esperienze [illegible] formazione fanno parte di un nuovo modo di affrontare [illegible] «mondo» [illegible] ci pone oggi alternative dialettiche alle quali conseguono necessità [illegible] fare continuamente delle scelte.

La rivoluzione delle tecnologie, che in perenne sviluppo rende superati in pochi mesi metodo e modo di lavorare, richiede d'urgenza [illegible] nuovo sistema d'approccio al lavoro. Non più lavoro per tutta [illegible] vita, ma capacità [illegible] adattarsi, capacità [illegible] tornare a scuola per rivedere [illegible] proprie conoscenze.

Le casalinghe [illegible] fra le donne che più [illegible] altre hanno necessità, a [illegible] [illegible] punto della loro vita, di sapersi rimmettere nel mondo del lavoro. Quando i figli sono cresciuti, oggi che la casa è presto pulita, è un'esigenza delle donne chiedere spazi nella vi[illegible] pubblica, nel sociale e nel mondo della produzione.

Poiché da sempre l'obiettivo della Federcasalinghe è quello [illegible] captare le esigenze pressanti delle donne (e tutti sanno quanto è alto [illegible] livello della disoccupazione femminile!), con coerenza ha dato il via a [illegible] regionali e nazionali [illegible] formazio[illegible] e retravailler. Dopo l'impegno unico, pressante e insostituibile della donna nella famiglia fin che i bambini sono piccoli, [illegible] casalinghe a tempo pieno che chiedono ora nuovi orizzonti hanno nella Federcasalinghe un'alleata che si batte affinché le sia più facile reinserirsi nel mondo del lavoro. Le [illegible] acquisite, l'abilità di formazione lavorative su attrezzature tecnologicamente avanzate per operare su computer, la «formazione» come momento importante per raggiungere nuovi traguardi.

E' questo quanto la Federcasalinghe sta cercando di ottenere. Tra breve, dopo il Lazio e la Lombardia, anche il Piemonte dovrebbe [illegible] i [illegible] di formazione. Per coloro che sono interessate ad avere informazioni telefonare allo 0131/249725.

Danila Orsi, Federcasalinghe

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 252.242; Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce [illegible] 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza [illegible] 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 99.292
[illegible]: Croce Rossa [illegible]
Casale [illegible] Croce [illegible] 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.267
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 [illegible]
Vignale: Croce [illegible] 923.340
Vignole: Croce [illegible]
Voghera: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** [illegible] sono [illegible] turno, dalle 8 alle 20, *Denovi*, corso Roma 132, tel. 251.353 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e nott. *Villaggio*, via Mazzini 17, tel. 254 712, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abb.). Per gli altri comuni della prov. [illegible] farm. di turno svolgono anche [illegible]. di reper., [illegible] chiamate, a serrande abb., dietro la pres. di [illegible] mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso [illegible] 13 (tel. 322.683).
[illegible] M.to: *Comunale Ospedale*, [illegible] Guglielmo VIII 2 (tel. 452.395).
Novi Ligure: *Vallette*, via Garibaldi 1 (tel. 2331).
[illegible] *Frescara*, [illegible]. Assunta [illegible] (tel. 80.341).
[illegible] *Comunale 2*, via Emilia 268 (tel. 861.264).
Valenza: *Raselli*, [illegible] Cavour 65 (tel. 941.306).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.267
[illegible] Ligure: 642.551
[illegible] Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Cristian Migotto, Matteo Zanel[illegible], Patrizia Elena Ioviano, Jacopo Nicolao Maldino, Lorenzo Acampora, Edoardo Maria Pisano, Teresa Pizzo, [illegible] Succi, Sara Ceccuzzi, Rita Mazzoglio, Enea Sardi, Riccardo Mazzon, Francesca Maria Aurelia Cepollina, Martina Botin, Martina Giulia Bonasera, Valentina Stefanini, Emanuele Davide Callegher, Linda Panzarasa, Luca Laguzzi, Francesca Coppola, Alfio Marietta.

[illegible] Giovanni Mantello, commerciante, con Paola Forlini, impiegata; Alessandro [illegible]inotti, orafo, [illegible] Roberta Rizzi, orafa; Adamo Pacilli, studente, [illegible] Cinzia Ghiazza, commessa; Nunzio [illegible] Serle, assicuratore, con Graziella Solgiu, ins.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sono aperte le iscrizioni al concorso Casale fiorita organizzato dal Comune. Si invitano i [illegible] ad abbellire con fiori e piante, giardini, terrazzi, davanzali [illegible] balconi. Una commissione visiterà tutti gli angoli di «verde urbano» [illegible] sono [illegible] [illegible] al concorso, li fotograferà, e giudicherà i migliori. Le schede di partecipazione si possono ritirare fino al 30 aprile all'Informagiovani di via Cavour, all'assessorato all'Ambiente [illegible] via Mameli 10, alla Biblioteca civica e nei negozi di fiori e articoli per il giardinaggio.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Oggi [illegible] convegno con il pds

Un incontro sul tema «Piano regionale per l'approvvigionamento idropotabile [illegible] l'uso integrato delle risorse», è organizzato [illegible] [illegible] pds [illegible] Alessandria alle 21 nella sede di via Piave 43. L'incontro [illegible] propone di approfondire lo studio della situazione idropotabile, commissionato alla Italgas, che la Provincia ha nel cassetto da un anno.

QUARTIERI

Agli [illegible] stasera c'è consiglio

Il Consiglio [illegible] circoscrizione del quartiere Orti [illegible] Alessandria è convocato questa sera alle 21. Il presidente del consiglio, Ezio Poli, riferirà sull'incontro con i rappresentanti dei consigli Centro [illegible] Galimberti in merito al problema dell'inceneritore in funzione all'ospedale.

[illegible]

Storia del papato ad Alessandria

«Pio XII: l'opera della Santa Sede nel periodo bellico e nel secondo dopoguerra»: è questo il [illegible] della lezione odierna dell'Unitré [illegible] Alessandria. Per il corso di Storia del papato, [illegible] parlerà Agostino Petrasanta, alle 15,30, in sala Ferrero.

EDITORIA

Libri sulle bancarelle in piazza

Torna la fiera del libro in piazzetta Verdi, a Valenza: sulle tradizionali bancarelle sono disponibili più di tremila volumi, offerti con lo sconto [illegible] cinquanta per cento rispetto al prezzo di copertina.

CONFERENZA

Scienza e natura nel Duemila

Riprende a Valenza l'iniziativa nata lo [illegible] anno dalla collaborazione [illegible] Centro comunale di cultura e Parco fluviale del Po [illegible] dell'Orba, imperniata su [illegible] serie di conferenze sul tema: «Scienza e natura - La sfida [illegible] terzo millennio». Questa sera alle 21,30 la Casa della cultura ospita il terzo appuntamento, [illegible] [illegible] professor Mario Zunino, [illegible] facoltà di Scienze dell'università di Palermo. Tema della serata: «Un nuovo pericolo incombe sul nostro futuro: la crisi della biodiversità».

Nonostante la rinnovata fiducia da parte dell'amministratore Usl

Tortona, per le pensioni facili «ventilate» le prime dimissioni

TORTONA. Ha suscitato scalpore in città la notizia che il procuratore della Repubblica, Aldo Cuva, ha firmato i primi avvisi di garanzia segnando così una svolta nel caso delle «pensioni facili». I destinatari degli avvisi però sono piuttosto tranquilli: ritengono di aver operato in modo corretto. Lo ha detto uno dei legali Massimo Bianchi: «I giudizi medico-legali hanno sempre un margine di opinabilità, ma i miei assistiti sono sicuri della [illegible] del loro operato».

L'amministratore straordinario dell'Usl 72, Diego Giusti, confida che al più presto tutto venga chiarito e continua a dare fiducia ai dipendenti dell'ente. Sono sotto inchiesta, tra gli altri, alcuni medici che avevano fatto parte delle due commissioni incaricate di esaminare le richieste di riconoscimento delle invalidità e quelle di indennità di accompagnamento.

«Sono al corrente - ha detto Diego Giusti - degli avvisi di garanzia. Nonostante ciò crei una serie di problemi, continueremo a dar loro la massima fiducia, anche perchè non meritano un comportamento diverso».

Le commissioni [illegible] due, ciascuna composta da 6 membri, 3 titolari e 3 supplenti. Della prima ne fanno parte, Riccardo Cavaliere, Ines Magrassi, Roberto Devecchi (titolari), Carlo Turba, Marina Massasaluzzo, Giorgio Gambarotto (supplenti); la seconda, invece, è composta da Carlo Turba, Claudio Sasso, Silvana Roveta (titolari), Riccardo Cavaliere, Carlo Brugnadelli, Daniele Ebbli (supplenti). Non tutti hanno ricevuto l'informazione di garanzia. «Mi preoccupa - aggiunge Giusti - che alcuni abbiano già ventilato le dimissioni. Fino a prova contraria, sono tutte persone corrette e godono della stima di tutti». Intanto, il procuratore ha nominato un perito che dovrà visitare alcuni pazienti «invalidi»: Caterina e Natalino Sala, Pierino Massone, Antonio Toso e Giovanni Zanelli (omonimo del commerciante in latticini di Tortona) tutti residenti in Val Curone. (m. t. m.)

Diego Giusti, amministratore dell'Usl

Nove mansarde abusive

Solai diventati appartamenti il Comune ordina di demolire

TORTONA. Tra le indagini avviate dalla magistratura prima che arrivasse il nuovo procuratore c'era il caso delle mansarde abusive, che proprio in questi giorni è giunto a un primo traguardo. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di ordinarne la demolizione.

Sono stati colpiti dal provvedimento i coniugi Franzosi e Falabrino di via Moro, Paolo Nicola di via Emilia, i coniugi Meardi di via Melchiorri; i coniugi Rube di via Moro; Anna Maria Ragni di via Emilia; Valter Tosino; Rosetta Lombardi e la società Baloo sas di corso Garibaldi.

L'operazione era stata avviata nella primavera dello scorso anno dalla polizia giudiziaria, sembra su segnalazione di alcuni cittadini, che indicavano il sorgere abusivo di diverse mansarde, in particolare nella zona dove operava la società di costruzioni Sirnco di Tortona.

La vicenda sembrava fosse «arenata», invece, vuoi per l'arrivo del nuovo procuratore, vuoi perchè l'ufficio tecnico comunale si è liberato, dopo anni, del peso non indifferente della preparazione del piano regolare, il caso mansarde abusive è tornato d'attualità e in questi giorni il sindaco Fabrizio Palenzone, ha firmato nove ordinanze di demolizione per «opere eseguite in assenza di concessione», come prescrive la legge 47 dell'85.

Per realizzare abusivamente le mansarde, il sottotetto veniva classificato come locale da sgombero, poi venduto al prezzo di un appartamento. La sistemazione, però, avveniva dopo la vendita.

I solai in alcuni casi, sono diventati veri miniappartamenti, collegati [illegible] scala all'alloggio sottostante e forniti di riscaldamento, luce elettrica e persino di servizi sanitari.

In qualche caso il [illegible] stato utilizzato come alloggio, in altri [illegible] ufficio o sede di una società. (e. r.)

A Novi Ligure l'Usl regolamenta dal 1° marzo l'assistenza notturna a pagamento

E ora il fisco entra in ospedale

Ogni «operatrice» che si occupa dei degenti al San Giacomo dovrà rilasciare [illegible] fattura regolare e dovrà essere assicurata verso i terzi. E avrà l'obbligo di rendere pubbliche le proprie tariffe

NOVI. Per disciplinare l'assistenza notturna a pagamento, che all'ospedale registra situazioni scandalose, l'amministrazione sanitaria del «S. Giacomo» ha messo a punto un regolamento. Entrerà in vigore il 1 marzo. «Non sarà più possibile - dice l'amministratore straordinario dell'Usl, Riccardo Austa - prestare assistenza contemporaneamente [illegible] o più degenti, ricoverati in stanze diverse, addirittura di diversi reparti, ottenendo compensi altissimi di centinaia di migliaia di lire».

Il regolamento prevede che gli operatori si occupino di un solo malato. Saranno muniti di una tessera di riconoscimento rilasciata dalla direzione sanitaria e indicante generalità e qualifica. Dovranno farne richiesta presentando un certificato di sana e robusta costituzione, da rinnovarsi annualmente, il codice fiscale, nonchè il numero di partita Iva e la polizza per la responsabilità civile verso terzi che preveda un massimale minimo di 500 milioni. Il modulo assicurativo è reperibile in direzione sanitaria.

I nominativi delle persone autorizzate a svolgere la funzione di «operatore esterno a supporto dei degenti», i relativi recapiti e numeri telefonici, saranno esposti in un pubblico elenco visibile nelle divisioni ospedaliere e disponibile in direzione sanitaria e in portineria. Comprenderà anche l'indicazione delle tariffe.

Gli interessati dovranno prendere contatto per proprio conto [illegible] gli operatori, il cui elenco sarà aggiornato mensilmente dalla direzione sanitaria. Vi sarà poi la registrazione quotidiana dei permessi accordati, che gli operatori dovranno esibire a ogni controllo da parte del personale di reparto oppure della direzione sanitaria.

Chi svolgerà l'assistenza notturna a pagamento dovrà anche rilasciare regolare fattura per le prestazioni eseguite, per le quali il regolamento prescrive un massimo di 20 turni [illegible] 12 [illegible] al mese.

«Ovviamente - precisa [illegible] ra Austa - dovranno limitarsi a svolgere una semplice attività di sostegno, tralasciando qualsiasi compito spettante al personale sanitario del reparto».

La disciplina prevista è applicabile anche ad enti, cooperative o associazioni che intendano svolgere il servizio [illegible] propri associati. E chi sbaglia [illegible]: l'inosservanza del regola[illegible] autorizza la direzione sanitaria a radiare immediatamente e in modo permanente dall'elenco gli inadempienti.

Massimo Putzu

ALTRI PROBLEMI

Sei mesi per un referto

NOVI. Un aspetto della malasanità, l'assistenza notturna a pagamento, pare possa essere presto eliminato o quantomeno regola[illegible] dal punto di vista dei controlli e del Fisco. [illegible] ci [illegible] all'ospedale «San Giacomo» altre situazioni di difficoltà legate soprattutto a carenze d'organico.

Si attendono 6-7 mesi per ottenere l'esito di un [illegible] radiologico; la divisione di Pediatria, per la quale un mese e mezzo fa si è temuta la chiusura, sopravvive grazie ad una «deggina» dello [illegible] di fine 1992, che ha consentito di mantenere in reparto uno dei due pediatri dimissionari.

Inoltre il personale del reparto psichiatrico, in una lettera ai vertici dell'Usl, sollecita, fra l'altro, la sostituzione del personale deceduto trasferito o collocato a riposo, l'attuazione degli standard regionali sull'assistenza psichiatrica che prevedono per il reparto 21 infermieri professionali e un caposala: i primi adesso sono 14, in previsione di essere ridotti a 11 a maggio. (m. pu.)

Il provvedimento adottato dal sindaco: è sotto accusa l'uso di concimi

Acqua vietata a bimbi e neonati

Bosco, troppo azoto nitrico nella rete idrica

BOSCO MARENGO. Emergenza idrica a Bosco Marengo: nell'acquedotto comunale è stata riscontrata una concentrazione di azoto nitrico superiore al limite di accettabilità.

Le analisi compiute dal reparto chimico dell'Ufficio di igiene e profilassi dell'Usl di Alessandria hanno rilevato a Quattrocascine, Pollastra e Levata (frazioni del Comune) valori di questa [illegible] pari rispettivamente a 57,2, 56,3 e 56,2 milligrammi per litro d'acqua. La legge ne fissa il limite di tolleranza a 50 milligrammi per litro. L'uso dell'acqua potabile, dunque, è stato vietato dal sindaco [illegible] l'alimentazione dei neonati e dei bambini [illegible] ad un anno.

«Quello riscontrato a Bosco Marengo - dice Mario Garofano, del servizio di Igiene pubblica dell'Usl - è un inquinamento che non costituisce problema per gli adulti sani. Si può sconsigliare l'uso di quest'acqua, invece, a quanti soffrono di leucemia, anemia o altre malattie del sangue. L'assunzione di un'eccessiva quantità di [illegible] to, infatti, danneggia la produzione di emoglobina».

Il paese, dunque, è stato tappezzato di manifesti attraverso cui si informa la cittadinanza del problema. «Nel prossimo Consiglio comunale - dice il sindaco Piera Rampi - si discuterà anche di questo inconveniente. Bisognerà, infatti, installare depuratori specifici per eliminare l'azoto nitrico».

Sono già stati compiuti i primi passi per le procedure necessarie. Si prevede una spesa piuttosto rilevante, intorno ai 40 milioni.

«Il Consiglio - dice ancora il sindaco - si prospetta [illegible] affollato: oltre al problema dell'acqua, si discuterà anche della ventilata ipotesi di costruire un impianto di incenerimento rifiuti sul territorio comunale».

In provincia, simili emergenze si erano già presentate, a Sale, Castelnuovo e in altri paesi. «E' un problema diffuso - dice Giuseppina Pavese, direttore della sezione chimica dell'Ufficio d'igiene -, soprattutto in campagna. Comunque, a Bosco, si sta ancora procedendo a ulteriori accertamenti».

L'eccessiva concentrazione di azoto nitrico nell'acqua è dovuta, probabilmente, all'utilizzazione della sostanza come concime. «La scarsa piovosità, poi, unitamente alla composizione di certi terreni poco permeabili - continua Giuseppina Pavese -, non favorisce la dispersione di questo elemento chimico». Non si può, tuttavia, ovviare al problema facendo bollire l'acqua inquinata prima di farne [illegible] secondo i tecnici questo espediente non varia sostanzialmente la concentrazione di azoto. (m. ru.)

Interrogazione parlamentare per le misure di sicurezza ai depositi della Erg

«Rischio-bomba su Arquata»

L'allarme riguarda anche Serravalle e gli altri paesi della [illegible] Rifondazione sollecita controlli
«In caso di scoppio dei 38 serbatoi, sarebbe cancellata la vita in un raggio di circa sei chilometri»

ARQUATA. Quindicimila persone sedute su una polveriera. So[illegible] gli abitanti [illegible] Arquata, Serravalle [illegible] degli altri paesi della zona. Lo denuncia la sezione di Rifondazione comunista, che punta [illegible] dito sull'Erg Petroli chiedendo un'indagine sul grado di sicurezza dell'impianto. Intanto l'onorevole Angelo Muzio, casalese, segretario provinciale di Rifondazione, ha presentato un'interrogazione [illegible] ministri all'Ambiente, [illegible] Protezione civile, dell'Interno e della Sanità per chiedere quali iniziative saranno prese per garantire l'incolumità pubblica.

L'onorevole Angelo [illegible]

La denuncia è stata amplificata con centinaia di manifesti e volantini e con una richiesta di intervento [illegible] al ministero all'Ambiente, [illegible] prefetto, alla Regione, oltre che al sinda[illegible] di Arquata, ai responsabili dell'Usl e [illegible] vigili del fuoco.

«Dopo le notizie riportate [illegible] "La Stampa" del 3 gennaio sui vertici direttivi della Butan Gas di Volpiano inquisiti per la violazione delle norme di sicurezza previste dalla cosiddetta legge Seveso, il caso Erg è tornato di allarmante attualità - dice Mario Lot, di Rifondazione -. Da anni chiediamo un'indagine tecnica sul grado [illegible] sicurezza dello stabilimento, ma tutti hanno risposto col silenzio».

Il deposito della Erg (dove lavorano [illegible] dipendenti) sorge sulle sponde dello Scrivia, lungo la provinciale della Val Borbera, a ridosso dell'autostrada Milano-Genova e delle linee ferroviarie Milano-Genova e Torino-Genova. Comprende 38 serbatoi che contengono oltre 600 mila metri cubi [illegible] benzina, gasolio e nafta, inoltre 9 cisterne sferiche con [illegible] mila metri cubi [illegible] gas liquido: [illegible]riali di altissima pericolosità e in quantità superiore al deposito della Butan Gas di Volpiano.

«Eppure quel Comune fa par[illegible] delle 18 aree ad alto rischio individuate in Italia dal ministero all'Ambiente, mentre noi [illegible] sappiamo neppure se le norme di sicurezza siano rispettate e se l'autodenuncia dell'Erg corrisponda effettivamente ai rischi legati all'attività - continua Lot -. In un'intervista il dottor Clini, della commissione tecnica ministeriale, ha sostenuto che un'esplosione in queste [illegible] a rischio avrebbe conseguenze catastrofiche: in un raggio di 6 chilometri dallo stabilimento non rimmarrebbero che rovine e migliaia di morti. [illegible] l'onda d'urto e la nube di gas provocherebbero distruzione fino a 12 chilometri».

Un pericolo sfiorato già nel 1976, quando un attentato poi attribuito alle Brigate rosse provocò l'incendio di [illegible] delle sfe[illegible] contenenti il gpl. Ma in quell'occasione non ci furono vittime, anche se [illegible] abitazioni più vicine furono evacuate.

Valter Giannecchi

CAPRIATA D'ORBA

La cava minaccia il castello: bloccata

CAPRIATA D'ORBA. I funzionari del Comune e della Regione hanno effettuato [illegible] sopralluogo per accertare se vi fossero danni all'ambiente e hanno scoperto che gli scavi venivano eseguiti in maniera difforme dalle leggi. Sono stati così sospesi su ordinanza del sindaco, Pier Sandro Cassulo, i lavori alla cava di Capriata d'Orba, di proprietà della Aga Srl di Salice Terme. La decisione è stata adottata dopo aver preso visione di una relazione tecnica in cui si evidenziava che la ditta incaricata dell'appalto (la Cerutti di Varazze) [illegible] prelevato ghiaia, terra e sabbia ad [illegible] profondità superiore di un metro rispetto al limite consentito. A far scattare il provvedimento è stato un esposto inviato l'8 gennaio alla Regione dai titolari [illegible] società Green Park di Milano, che sono anche i proprietari di Villa Vallemme, un immenso castello (tutelato [illegible] bene storico e artistico), che ha sede [illegible] poche centinaia [illegible] metri dalla [illegible]. La villa è l'abituale ritrovo di un gruppo di artisti. [m. d.]

IN BREVE

RIVALTA BORMIDA

Investì donna sul ciclomotore: assolto

Gianluca Amelotti, [illegible] 23 anni, abitante a Rivalta Bormida in via Oberdan 56, che l'11 marzo '89 alla guida della propria auto si scontrò con il ciclomotore guidato dalla pensionata Daria Repetti, di 66 anni, di Strevi, non è responsabile del decesso della donna. Il tribunale lo ha assolto dall'accusa di omicidio colposo. Daria Repetti mentre percorreva la statale Valle Bormida fu investita dalla Fiat Uno guidata da Gianluca Amelotti, militare di leva in licenza. La donna, [illegible] a 20 metri di distanza, morì sul colpo.

[illegible]

Due ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Un incendio si è sviluppato l'altro pomeriggio in un bosco a tre chilometri dal centro abitato di Grondona, nel Novese. Le fiamme, che hanno distrutto oltre due ettari di terreno, sono state domate in [illegible] ore dai vigili [illegible] fuoco di Novi con la collaborazione della forestale. Ancora sconosciute le cause del rogo.

[illegible]

[illegible] documenti: condannato a [illegible] anno

Il pretore ha condannato Nicola Bernardo, 26 anni, [illegible] Tortona, corso Alessandria 106, detenuto nel carcere di Alessandria, ad un anno di reclusione e 300 mila lire di multa. Era accusato della ricettazione [illegible] d'identità rubata e di possesso ingiustificato di valori.

[illegible]

Pro loco in crisi: da rinnovare il consiglio

La Pro loco di Quattordio è in crisi. Il consiglio si è dimesso alla fine dell'anno. Ora si cerca di risolvere la situazione. Per questa sera alle 21 è indetta in Comune un'assemblea durante la quale la popolazione sarà chiamata a costituire la nuova associazione.

[illegible]

Esperti al lavoro

Dopo le proteste si controlla l'aria del [illegible]

QUATTORDIO. Il livello [illegible] inquinamento del paese è al vaglio degli esperti. Il Comune ha incaricato il professor Bianchi dell'Università di Genova di compiere rilevamenti sulle lavorazioni delle industrie [illegible] Quattordio e, conseguentemente, sul grado di inquinamento.

«Stiamo attendendo - dice il sindaco Renzo Monti - una relazione. Inoltre abbiamo già preso contatto [illegible] un istituto ligure per eseguire analisi sull'aria che si respira in paese».

Per le ricerche il Comune ha stanziato 10 milioni. Da tempo in paese c'è polemica sul grado [illegible] inquinamento atmosferico, v[illegible] l'alta concentrazione di industrie. Così [illegible] decisi i controlli. [cr. ro.]

NOVI LIGURE

Domani alle 10,30

I funerali dell'operaio [illegible] sull'A26

NOVI. Saranno celebrati domani alle 10,30 nella chiesa di San Nicolò i funerali di Natale Tacchinardi, 51 anni, l'operaio della Società autostrade morto martedì pomeriggio in [illegible] incidente avvenuto [illegible] A26, vicino a Ovada.

Intanto, continua l'inchiesta della Polstrada per accertare se il tratto della [illegible] compreso [illegible] Masone e Ovada sia «a rischio» per gli automobilisti e gli addetti alla manutenzione. Da qualche anno, sull'autostrada si registrano con una certa frequenza gravi incidenti.

Oggi gli addetti alla manutenzione e i casellanti sciopereranno per 8 ore, nel turno del mattino, per protestare [illegible] le «morti bianche». [m. d.]

Lunedì nuova seduta del Consiglio: ancora riunioni fra Lega, Rete, pri-psdi, verdi e comunisti

Giunta di Acqui, si lavora al programma

Rifondazione assicura l'appoggio esterno, intesa a buon punto

ACQUI. Alle 21 di lunedì è convocato [illegible] Consiglio comunale per l'elezione [illegible] sindaco [illegible] assessori. E in questi giorni si moltiplicano i consulti per accorciare i tempi dell'intesa [illegible] le forze politiche che sono [illegible] lavoro per [illegible] giunta. Que[illegible] dovrebbe essere formata da Lega Nord, la Rete, pri/psdi e verdi, con l'appoggio tecnico di Rifondazione comunista.

In questi incontri si parlerà di programma, prima ancora che di incarichi. Quest'ultimo è un problema [illegible] ancora affrontato durante i vertici fra [illegible] segreterie. Al centro dell'attenzione [illegible] invece soprattutto problemi di grande rilevanza e irrisolti [illegible] tempo. Ad esempio: l'impianto per attingere acqua da Predosa e portarla in città attraverso una condotta di [illegible] chilometri; la soluzione del progetto degli svincoli di via Soprano e via Trieste, che i ver[illegible] e Lega Nord non vogliono; la soluzione [illegible] annosa vicenda [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani e quella dell'impianto di compostaggio di Cavatore, una struttura che dovrebbe sorgere a pochi chilometri in linea d'aria dalla [illegible] Bagni.

Rifondazione comunista, ma sulla questione ci [illegible] l'accordo unanime tra tutti i partiti, chiede poi la riorganizzazione della «macchina comunale», [illegible] particolar modo dei settori Lavori pubblici, Edilizia privata e Urbanistica. Inoltre la pubblicità delle sedute della commissione per il rilascio delle autorizzazione commerciali e della commissione edilizia.

Al lavoro sul programma c'è una commissione in cui sono rappresentati tutti i movimenti e i partiti che intendono dare vita a una giunta. E fra i temi attualmente al centro dell'attenzione ci sono turismo e terme, di vitale importanza per Acqui dopo il provvedimento, varato alcune settimane fa dal Consiglio [illegible] ministri, di privatizzare le 13 aziende termali dell'ex Eagat, fra cui Acqui.

Proprio durante la riunione informale pubblica dell'altra sera, dopo il riesame della proposta [illegible] Rifondazione comunista, disposta [illegible] votare sindaco, giunta e programma concordato», è stato deciso di proseguire le trattative «per un confronto sul programma».

La giunta, che potrebbe contare su 16 dei [illegible] consiglieri, è giudicata [illegible] rischio» da qualcu[illegible] perché un partito resta all'esterno dell'esecutivo. Per questo Lega Nord e Rete hanno più volte chiesto, ma per ora inutilmente, a Rifondazione di entrare a pieno titolo in giunta.

Sul fronte della «minoranza», è previsto un incontro tra i segretari di dc e psi. Pare comunque certo che non sarà il Consiglio comunale di lunedì a dare alla città un governo, anche se emergeranno indicazioni preci[illegible] sulla nuova maggioranza.

Carlo Ricci

Casale, stanno per cambiare sede diversi servizi e parte il Centro prelievi

Valzer di reparti in ospedale

Cardiologia andrà al posto della Casa di cura, che sarà smembrata. Anche la sezione oncologica verrà trasferita. Più celeri la prenotazione e lo svolgimento delle analisi

CASALE. Traslochi [illegible] spostamenti sono in vista all'ospedale «S. Spirito». Nelle prossime settimane sono previsti trasferimenti di reparti e l'apertura di nuovi servizi.

Spiega Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «Ad aprile avevamo costituito una commissione che aveva il compito di studiare [illegible] riordino [illegible] strutture dell'ospedale. Era formata da funzionari dell'Usl e da esperti di altri ospedali. La commissione ha finito i lavori da qualche giorno, redigendo un'ampia relazione con la quale suggerisce di utilizzare nel modo più razionale possibile gli spazi [illegible] "S. Spirito". E' molto importante, perché per la prima volta si è pensato ad un progetto di sistemazione organica, [illegible] non ca[illegible]le, dell'ospedale».

I dettagli della relazione saranno illustrati solo nei prossimi giorni, ma già si [illegible] le novità più significative.

Innanzitutto, sarà spostato [illegible] reparto di cardiologia, che ora [illegible] trova al primo piano. Dice Calvi: «E' la situazione di disagio pi[illegible] eclatante: lo spazio per cardiologia [illegible] insufficiente».

Il reparto sarà trasferito al posto degli attuali locali della Casa di cura di medicina e chirurgia, sempre [illegible] primo piano. A sua volta [illegible] Casa di cura sarà sdoppiata. Una parte sarà sistemata vicino al reparto Chirurgia donne, le restanti camere andranno nel reparto Medicina, al posto [illegible] Servizio oncologico. Trasloco in vista anche per quest'ultimo: sarà spostato nei locali utilizzati mesi [illegible] per il servizio di dialisi.

Il presidente Gianni Calvi

Spiega Calvi: «Lo sdoppiamento della Casa [illegible] cura, però, è a sua volta solo provvisorio. E' in vista una sistemazione definitiva in un reparto organico. Tutti riconoscono la validità della nostra Casa di cura, un vero fiore all'occhiello. E' importante tenerla in efficienza per dare anche alternative all'assistenza medica privata».

[illegible] sono in vista anche nuovi servizi in ospedale. Dice Calvi: «Al pian terreno, al posto dell'ex farmacia, sistemeremo tra qualche settimana il Centro unico [illegible] prelievi. I locali [illegible] già pronti, ma attualmente sono utilizzati per la distribuzione dei bollini agli esenti ticket. Appena terminata questa emergenza, potremo inaugurare il Centro prelievi».

Nei locali [illegible] eseguiti tutti i prelievi per analisi che attualmente vengono svolti [illegible] reparti diversi.

Dice Calvi: «Non saranno più dispersi nell'ospedale. Per cui il Centro unico renderà più facile usufruire dei servizi dell'ospedale [illegible] tutti i monferrini». Il Centro, poi, [illegible] stato attrezzato con un sistema di computer che collega tutti i distretti [illegible] gli uffici decentrati dell'Usl.

Spiega Calvi: «Tutte le prenotazioni arriveranno [illegible] tempo reale al Centro. In questo modo contiamo di ridurre [illegible] massimo i tempi [illegible] [illegible] e i tempi morti nel servizio tra prenotazione, svolgimento degli esami e consegna dei referti. E' un'idea che le [illegible] gestioni dell'Usl perseguivano [illegible] tempo e [illegible] finalmente si fa più vicina».

Ma i cambiamenti non cree[illegible] difficoltà [illegible] monferrini, abituati all'attuale struttura dell'ospedale?

Dice Calvi: «Naturalmente, li abbiamo organizzati per rendere più facile l'utilizzo dell'ospedale e non per complicarlo. Inoltre, pubblicizzeremo adeguatamente ogni cambiamento, in modo [illegible] non creare alcun problema».

Tino Ferrarotti

Altri appelli

«Va salvata l'Usl casalese»

CASALE. Sarà soppressa l'Usl di Casale? E' quanto temono i garanti dell'ente. Spiega Gianni Calvi, presidente del comitato: «Secondo il decreto legge 502 [illegible] 1992 l'Usl rischia la cancellazione. Un articolo prevede infatti il concentramento provinciale delle Usl, [illegible] i casi di particolari [illegible] [illegible] territorio che vengono considerate svantaggiate. Forse proprio su quest'ultima ipotesi potremo pun[illegible] [illegible] salvare l'autonomia. Comunque a decidere la sorte dell'Usl sarà la Regione, [illegible] qualche mese».

Intanto a Casale si moltiplicano le iniziative per chiedere il mantenimento in vita dell'Unità sanitaria. La sua soppressione è vista come grave da[illegible] per l'intero Monferrato.

Lo stesso comitato dei garanti ha già incontrato i consiglieri regionali casalesi Paolo Ferraris, dc, ed Ettore Coppo, pds. L'impegno per salvare l'ente è [illegible] manifestato anche dal Circolo «10 ottobre», che si rifà al Movimento dei popolari per la riforma. **[t. f.]**

«Adesso dovremo restituire i soldi alla Regione»

Montegrosso: truffati dal geometra acquese

MONTEGROSSO. «Ci ha fatto un bel favore chi ha presentato la denuncia». A Santo Stefano Canetto, piccola frazione [illegible] Montegrosso, «mani pulite» non è ancora di casa. Forse, i panni sporchi era meglio lavarli in famiglia. L'esposto di un socio dove venivano segnalate irregolarità dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'acquedotto rurale e che [illegible] dicembre aveva portato in carcere il geometra di Acqui Francesco Piana, accusato dalla magistratura [illegible] aver intascato i finanziamenti elargiti dalla Regione, sembra [illegible] aver riscosso un grande successo fra i soci.

«Oltre ad essere stati truffati, ci toccherà anche restituire tutti quei soldi alla Regione», ha mormorato qualcuno giovedì sera all'assemblea dei membri del consorzio, la prima dopo l'avvio dell'inchiesta sugli «acquedotti d'oro» portata avanti dal procuratore di Asti Bozzola.

L'iniziativa del «corvo», la cui identità è ancora sconosciuta, è stata criticata dai più; ma nella fumosa saletta del circolo ricreativo [illegible] volate parole grosse fra i cinque componenti d[illegible] consiglio ed alcuni soci. «Vogliamo sapere dove è finito il denaro, chi ha dato l'incarico a Piana» ha chiesto [illegible] socio: «E' stata l'assemblea e posso garantire che nessun componente del consiglio ha intascato una lira», ha replicato stizzito [illegible] presidente Giuseppe Roero.

Ma il pubblico, trenta persone circa, in maggioranza agricoltori, ha cercato di capire ed ha incalzato con domande pre[illegible] Emilio Pronzati, legale del Consorzio.

Una vicenda nata nell'85, quando era stato chiesto alla Regione uno stanziamento per la ristrutturazione dell'impianto. Pare che la domanda, affidata ad un geometra [illegible] paese, fosse rimasta inevasa per la [illegible] [illegible] documentazione. Nell'89 un socio aveva fatto il nome di Piana, specializzato nella progettazione [illegible] acquedotti e nelle pratiche fondiarie.

L'incarico era stato ufficializzato dall'assemblea nel gennaio '90. Piana si era incaricato di tutto, dalla progettazione al[illegible] direzione [illegible] lavori, fino al collaudo. Il finanziamento (145 milioni [illegible] mezzo) era arrivato in due tranche tramite bonifici. «Abbiamo consegnato [illegible] Piana gli assegni - ha detto giovedì Pronzati mostrando le copie dei versamenti - per l'intero importo». Ma i soci non sono persuasi: «E dove sono i lavori?».

Pronzati ha allargato le braccia ed ha esclamato: «Incaricherò un esperto perché valuti quanto è stato fatto».

La proposta ha suscitato la reazione di [illegible] [illegible] «Io mi costituirò parte civile contro il consorzio», ha urlato. «Bravo, costituisciti contro te stesso», gli ha risposto qualcuno tra il pubblico.

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

Un anno e [illegible] mese di carcere per cocaina [illegible] evasione

Carmelo Ferruggia, 26 anni, via Garibaldi 45, è [illegible] condannato ad un anno [illegible] un mese di reclusione e a 300 mila lire di multa. Era accusato di aver detenuto circa un grammo [illegible] cocaina, di essersi allontanato [illegible] casa mentre era agli arresti domiliari.

OZZANO

Rapinarono un giovane patteggiano la pena

Hanno patteggiato [illegible] [illegible] [illegible] mesi di reclusione [illegible] a 700 mila lire di multa i casalesi Carmelo Ferruggia, [illegible] anni, e Pietro Siracusa, 20 anni, corso Ver[illegible]. Erano accusati di aver rapinato Luigi Battaglia, 27 anni, [illegible] Ozzano. Lo avevano picchiato e gli avevano rubato il portafoglio [illegible] [illegible] mila lire.

CASALE

Controlli sull'aria in piazza Mazzini

Una centralina mobile dell'Usl di Alessandria per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico è stata installata ieri mattina in piazza Mazzini a Casale. Vi resterà fino [illegible] 15 febbraio.

Lo chiede l'Ente che sta organizzando la 47ª «San Giuseppe»

«Negli ex magazzini Eternit le manifestazioni di Casale»

CASALE. La 47ª Mostra di S. Giuseppe sarà un'edizione di transizione. Lo ha dichiarato Lorenzo Luparia, presidente dell'Ente manifestazioni, che organizza [illegible] rassegna, [illegible] programma dal 12 al 21 marzo. An[illegible] [illegible] volta dovrà essere allestita sotto la struttura mobile in acciaio come avveniva al mercato Pavia, ma sarà installata nella nuova area di piazza d'Armi battezzata «Quartiere fieristico della Cittadella».

L'Ente manifestazioni, [illegible] cietà a capitale misto, pubblico e privato, ha però progetti ambiziosi per il futuro. Intende chiedere [illegible] Comune di avere in gestione gli ex magazzini Eternit (dei quali sta per iniziarsi la bonifica), per utilizzarli come spazi espositivi e per iniziative.

La S. Giuseppe sarà composta di quattro zone espositive, distinte in base alle di[illegible] merceologie, e [illegible] una dedicata alla ristorazione [illegible] agli spettacoli.

Intanto, [illegible] si procede con la sistemazione della zona destinata alla rassegna in piaz[illegible] d'Armi, i giostrai minacciano di non allestire il luna park. Ieri pomeriggio c'è stato un incontro tra un folto gruppo di rappresentanti delle diverse categorie sindacali degli spettacoli viaggianti [illegible] una delegazione del Comune (sono intervenuti il sindaco Riccardo Coppo, l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, [illegible] quello alle Manifestazioni, Paolo Filippi).

I giostrai sono fortemente contrariati dal fatto che «il Comune è stato scorretto nei nostri riguardi. Ci ha interpellati il 15 dicembre, quando ormai tutto era stato deciso».

Il Comune replica: «Lavoriamo per dare risultati positivi anche [illegible] giostrai». **[s. m.]**

CASALE IN TV

Si registra il «Karaoke»

CASALE. La trasmissione televisiva «Karaoke», che va in onda ogni giorno su Italia 1, arriva [illegible] Casale. Una troupe guidata dal presentatore-imitatore Fiorello registrerà giovedì 4 febbraio [illegible] puntate, ognuna di 25 minuti. In ogni trasmissione Fiorello invita una decina di persone ad esibirsi, cantando grandi successi italiani ed internazionali su basi musicali registrate [illegible] seguendo le parole delle canzoni su [illegible] monitor.

Spiega l'assessore alle Manifestazioni Paolo Filippi, che ha patrocinato la trasmissione: «Il programma sarà registrato dalle 18,30 in piazza Castello. Tutti vi potranno assistere, [illegible] non tutti naturalmente potranno esibirsi». Le selezioni avverranno a Vercelli [illegible] 31 gennaio e l'1 febbraio. Il luogo dove si svolgeranno le selezioni sarà reso noto nelle prossime ore. Le puntate registrate a Casale [illegible] messe in onda tra circa un mese. **[t. f.]**

Casale, ha patteggiato l'avvocato di una coppia fuggita nell'86 dopo la bancarotta

Condannati, ma sono a S. Domingo

La pena è stata condonata [illegible] ora i due potranno tornare in Italia. Abbandonarono la loro fabbrica di Terruggia [illegible] avvertire, né pagare, le 43 dipendenti. Un gesto incomprensibile: la ditta non [illegible] in crisi

CASALE. Chiusero la fabbrica [illegible] [illegible] un giorno all'altro, senza dare spiegazioni, scapparono [illegible] Santo Domingo. Ora, dopo sei anni e mezzo, Maria Jolanda Trombin, 44 anni, e il marito Natale Vigino, di 47 anni, che, prima della fuga abitavano [illegible] Casale in via d[illegible] Sempione 2, sono stati condannati dal tribunale a due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Il loro legale, avvocato Antonio Bori, ha chiesto di patteggiare la pena. Il pubblico ministero Vittorio Angelino [illegible] accolto la proposta, [illegible] la pena è stata condonata. E' stato anche revocato l'ordine di cattura spiccato nell'86 nei confronti della coppia.

Maria Jolanda Trombin e Natale Vigino [illegible] irreperibili. Anche il processo [illegible] ieri [illegible]tina [illegible] è svolto secondo il rito ri[illegible] [illegible] latitanti, ma la pena condonata e la revoca dell'ordi[illegible] di cattura consentiranno loro di rientrare in Italia senza il rischio di finire in manette.

Un'inchiesta sulla coppia fu aperta nell'estate dell'86. Il 3 giugno di quell'anno, alle 6 del mattino, le operaie della ditta «Trombin Maria Jolanda» che realizzava cablaggi elettrici, a Terruggia, [illegible] [illegible]da Caracciolo, trovarono i cancelli sbarrati. Le donne si [illegible] recate dall'avvocato Emilio Cellerino, perché a qualcuna era giunta notizia che il legale fosse depositario della somma necessaria a liquidare gli stipendi alle quarantatre dipendenti. Appreso che la notizia era falsa, le donne [illegible] erano quindi rivolte alla Came[illegible] del lavoro [illegible] da qui [illegible] parti[illegible] un esposto diretto al procu[illegible] della Repubblica, il quale aveva chiesto [illegible] ottenuto il fallimento della ditta.

Successivamente era stato spiccato ordine di cattura nei confronti della coppia, accusa[illegible] di bancarotta fraudolenta. Marito e moglie, nonostante la residenza a Casale, vivevano a Morano Po con la madre, vedova, della donna. Anche quest'ultima era scomparsa. In paese era stato accertato che i coniugi, prima di sparire, avevano ceduto mobili e altri beni. Eppure la loro partenza improvvisa non aveva trovato giustificazioni, tanto [illegible] [illegible] che l'azienda non era [illegible] difficoltà economiche, anzi aveva parecchie ordinazioni.

Il loro difensore ha ribadito [illegible] che la Trombin e Vigino si trovano a Santo Domingo dove si sono recati [illegible] un momento di disperazione. Il tribunale ha pronunciato anche un'altra sentenza per bancarotta fraudolenta. Ha patteggiato [illegible] condanna [illegible] due anni di reclusione (pena condonata) Giacomo Sassone, 58 anni, di Casale, via Bligny, già titolare di una ditta di autotrasporti fallita nell'85. **[s. m.]**

RECUPERO [illegible]

Amnistiato Enrico Bagna

CASALE. Un'assoluzione e un'amnistia per il casalese Enrico Bagna, 52 anni, [illegible] di bancarotta fraudolenta dopo il fallimento della [illegible] ditta di recupero rottami. E' stato assolto per le imputazioni riguardanti il [illegible] «perché il fatto non sussiste», mentre per l'84 i difensori Vittorio Boverio e Fabio Broglia hanno ottenuto che il capo d'imputazione fosse modificato da bancarotta fraudolenta a bancarotta semplice, reato coperto da amnistia.

Bagna, che era [illegible] coinvolto nella vicenda delle discariche di Oltreponte e della Cascinetta, era stato dichiarato fallito il 28 febbraio 1987. Il curatore fallimentare aveva rilevato [illegible] [illegible] registri contabili non si capiva se erano state distratte [illegible] di denaro. Da qui era scattata l'accusa di bancarotta fraudolenta, che i difensori di Bagna hanno contestato. L'imputato ha chiesto di essere giudicato [illegible] rito abbreviato, [illegible] camera di consiglio. **[s. m.]**

In aprile si pagherà l'imposta provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' in arrivo la tassa ecologica

L'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni: Vercelli, Novara e Torino sono ai livelli minimi Cuneo ha deciso di applicare il massimo. Previsto un incasso di alcuni miliardi. Tutti gli impegni

I contribuenti piemontesi, come del resto tutti gli altri italiani, ad aprile nella cartella delle imposte troveranno una voce [illegible] più: la tassa provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' già stata battezzata la «tassa ecologica». Le varie amministrazioni provinciali dovevano deciderne l'importo negli scorsi giorni: da un minimo, obbligatorio per legge, dell'uno per cento ad un [illegible] del cinque. L'aliquota potrà essere modificata [illegible] '94.

«Il Sole-24 Ore» di ieri ha pubblicato provincia per provincia l'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni ed ha costruito anche una mappa fissando cinque fasce di trib[illegible]: inferiore al 2 per cento, tra [illegible] due ed il 2,99, dal 3 al 3,99, dal 4 al 4,99 ed infine [illegible] cinque.

In Piemonte sono nella prima fascia [illegible] province: Torino, [illegible] il due per cento, Novara e Vercelli [illegible] il minimo (quell'un per cento comunque da pagare secondo il decreto delegato 504 [illegible] dicembre '92). Guarda ca[illegible] in queste province si terranno elezioni in primavera per il rinnovo dei consigli delle città capoluogo. Alcuni esponenti politici non nascondono che questa «mano leggera» nello scegliere l'aliquota della nuova imposta ha certo [illegible] valore elettorale.

Diversamente hanno ragionato gli amministratori provinciali di Alessandria [illegible] Asti, che hanno scelto [illegible] 4 per cento, e quelli [illegible] Cuneo, che [illegible] sono tenuti sul livello massimo, [illegible] per cento.

Non è molto facile calcolare [illegible] precisione quanto il [illegible] balzello porterà nelle casse delle Province: g[illegible] modo Alessandria dovrebbe rastrellare un miliardo (nei [illegible] Comuni la tassa rifiuti rende sui [illegible] miliardi): a Novara - dove c'è solo l'uno per cento, sì, [illegible] dove i Comuni sono 165 - si prevede di raccogliere sui due miliardi. Una bella sommetta: forse per questo, tenuto conto dei molti salassi già esistenti [illegible] carico dei contribuenti, la Provincia [illegible] ha deciso di accontentarsi dell'aliquota minima.

Molto inferiore, ovviamente, l'utile previsto per Vercelli: circa 300 milioni, tenuto conto che nei vari Comuni per i rifiuti i contribuenti pagano [illegible] miliardi. «Perché - dicono [illegible] Provincia a Vercelli - da noi la tassa rifiuti è elevata, specialmente nel capoluogo dove è di 2200 lire per metro cubo, molto più che altrove, [illegible] proteste [illegible] cittadini».

Qualcuno ha anche calcolato che un albergo-ristorante di media categoria se trasferito da Vercelli [illegible] Milano pagherebbe [illegible] terzo p[illegible] la raccolta [illegible] rifiuti urbani.

«Per questo - ammettono gli amministratori vercellesi - non ci siamo sentiti di spillare nuovi [illegible]di alla gente, già [illegible]. Così [illegible] giunta provinciale ha deciso [illegible] non decidere la nuova imposta, [illegible] che significa l'applicazione per legge dell'uno per cento [illegible].

IL [illegible]

Province	%
[illegible]	4,00
ASTI	4,00
CUNEO	[illegible]
NOVARA	1,00
[illegible]	2,00
VERCELLI	1,00

A Cuneo, invece, gli amministratori provinciali hanno optato per il massimo consentito, appunto il 5 per cento. «Perché - dice il presidente Giovanni Quaglia - ancora una volta questo tipo di imposizione privilegia il criterio che fa riferimento alla popolazione e [illegible] territorio. Noi con tanto territorio da controllare [illegible] pochi abitanti, applicando il massimo riusciamo ad incassare due miliardi mentre a Torino, con appena il 2, incassa il doppio».

[illegible]d Asti, dove non c'è ancora una previsione ufficiale dell'incasso, l'aliquota è al 4 per cento come ad Alessandria. Un aggravio, comunque, per una [illegible] che già deve affrontare l'emergenza rifiuti. La discarica consortile [illegible] Valle Manina sta per esaurirsi e non [illegible] stata ancora decisa un'alternativa: è però probabile che in ogni caso i contribuenti astigiani vedranno lievitare il costo della raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.

Secondo il decreto delegato 504 il ricavato della nuova imposta dovrebbe essere utilizzato dalle varie amministrazioni provinciali per le e[illegible] delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente»: giusto, allora, chiamarla tassa ecologica.

I diversi amministratori provinciali, comunque, fanno notare che fondi ogni anno venivano prelevati [illegible] altri capitoli [illegible] spesa proprio per essere impiegati nel settore ecologia: dal controllo sugli smaltimenti rifiuti alle centraline per il monitoraggio dell'atmosfera e altro [illegible]. Quegli stanziamenti potranno essere aumentati, grazie alla nuova imposta, ma [illegible] pensa [illegible] utilizzare parte degli nuovi introiti anche per dare [illegible] po' di ossigeno ai capitoli di spesa che, pensando appunto ai problemi ecologici, erano stati particolarmente penalizzati nel bilancio '93.

Franco Marchiaro

Lotta alle discariche abusive

Bidoni sulle rive della Dora e rifiuti nel letto del Tanaro

Si cercano nuovi siti per le immondizie

Lo smaltimento rifiuti in questi ultimi anni ha rappresentato un problema [illegible] per [illegible] Regione [illegible] spesso [illegible] coinvolto [illegible] magistratura.

E' il caso [illegible] Asti dove circa sei anni [illegible] furono censite dalle guardie ecologiche della Provincia oltre sessanta discariche abusive, l'allora assessore all'Ecologia inviò tutte le informazioni [illegible] Regione. Da qui l'intervento della magistratura che rinviò a giudizio i sindaci dei comuni sul territorio dei quali erano state trovate le discariche. Attualmente il deposito abusivo di rifiuti che preoccupa gli astigiani è quello denominato Isolone, nel letto del Tanaro.

Nell'Alessandrino la zona [illegible]più «colpita» da discariche abusive è stata il Tortonese, con il caso «Ecolibarna» ditta [illegible] smaltimento coinvolta in vicende giudiziarie per i bidoni rinvenuti sulle rive del torrente Scrivia. Ora ad Alessandria la gente rifiuta [illegible] inceneritori, anche quello per rifiuti ospedalieri.

In Piemonte [illegible] discariche sono poche e non riescono ad accogliere tutti i rifiuti

Due miliardi dalla Regione a Vercelli per la bonifica della discarica a Saluggia, regione Gia[illegible] Malerba. Nella [illegible] sul greto della Dora Baltea, erano stati rinvenuti 350 fusti metallici contenenti rifiuti tossici industriali. Anche questo caso era finito davanti al magistrato. Ora a Vercelli attendono un ulteriore finanziamento per il risanamento della discarica abusiva di Santhià, in località cascina Truffaldina.

E' il Monregalese che, nella provincia di Cuneo, paga le conseguenze più pesanti per la [illegible] di una discarica autorizzata. Sono 52 i comuni interessati, i cui sindaci seguendo il «criterio dell'urgenza» avevano [illegible] aperto discariche nel loro territorio. La Regione era intervenuta e fino alla settimana scorsa i rifiuti del Monregalese finivano nella discarica di Beinasco.

Ma venerdì era stata revocata anche questa possibilità, con la conseguenza che nel fine settimana i comuni [illegible] stati invasi da rifiuti non raccolti. Poi martedì è stata prolungata l'ordinanza della Regione per la discarica di Beinasco, [illegible] il problema è irrisolto. [a. m.]

La Regione Piemonte ha approvato uno stanziamento di oltre centodieci miliardi

Si punta sulle scuole professionali

Il provvedimento vuole favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Artigianato, agricoltura industria [illegible] terziario i settori incentivati. Si attende la nuova legge. «Stage» sperimentali in aziende estere

Con la crisi dell'occupazione aumenta l'importanza degli istituti professionali

TORINO. La Regione ha stanziato circa centodieci miliardi per finanziare i [illegible] delle scuole professionali. Tredici miliardi sono destinati alla gestione diretta degli istituti che dipendono dalla Regione; i soldi rimanenti vanno agli [illegible] co[illegible] l'Enaip, il Cnos o lo Ial.

Il piano [illegible] studio è triennale, ma la Regione stabilisce i finanziamenti con il bilancio annuale. L'attenzione nei riguardi delle scuole professionali è au[illegible] in seguito alla crisi dell'occupazione. Le famiglie e gli studenti dopo la licenza media, sempre più spesso si iscrivono [illegible] corsi professionali che permettano dopo la qualifica l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. [illegible] istituti, invece, [illegible] ricerca di [illegible] nuova cultura organizzativa per anticipare i bisogni delle imprese.

Le province che riceveranno [illegible] quota più alta di contributi, esclusa Torino [illegible] 53 miliardi, sono quelle Cuneo con oltre 16 miliardi e Alessandria, con oltre 15. Seguono Novara con 12 miliardi [illegible] milioni, Vercelli con 7 miliardi e 321 milioni; fanalino di coda è Asti con solo 4 miliardi [illegible] milioni circa. A questi vanno però aggiunti i finanziamenti del fondo sociale europeo, che in parte vengono assegnati attraverso la Regione alle scuole.

I principali settori della formazione professionale [illegible] quattro: industria; artigianato; agricoltura [illegible] terziario. All'industria [illegible] la «fetta» più cospi[illegible] degli stanziamenti regionali. Ad Alessandria i [illegible] che preparano i ragazzi per l'inserimento nelle imprese avranno oltre il 60 per cento del totale; a Cuneo il 75 per cento; a Vercelli l'80, ad Asti [illegible] 65 e a Novara [illegible] 45 per cento. Per distribuire le risorse la Regione decide [illegible]do il numero di centri che hanno sede nella provincia.

I [illegible]

	[illegible]	PER L'INDUSTRIA
ALESSANDRIA	15.534 *	8.28,5
[illegible]	[illegible].602,8	2.661,6
CUNEO	16.403	10.121
NOVARA	12.429,6	5.165
VERCELLI	7.321,6	5.558,6

* [illegible] ESCLUSI I [illegible] DEL [illegible] SOCIALE [illegible].

Sia le associazioni industriali [illegible] le scuole attendono però [illegible] legge che dovrebbe ristrutturare la formazione professionale. «In questi ultimi anni la scuola professionale sta modificando i suoi obbiettivi», dice Gianni Desana, della Federpiemonte e [illegible]inistratore delegato di «Texilia». E aggiun[illegible]: «Siamo in attesa della nuo[illegible] legge sulla formazione professionale, che dovrebbe mirare soprattutto alla riqualificazi[illegible] personale già occupato o di adulti disoccupati. La vecchia normativa si occupava principalmente dei giovani e del preingresso nelle aziende. La situazione demografica delle regioni sta cambiando. Ci sono meno ragazzi che sono in attesa della prima occupazione e più adulti in cerca di un altro lavoro, oppure di aziende che devono cambiare le tecnologie e quindi addestrare [illegible] personale ad una nuova attività».

Intanto in alcuni centri [illegible] avviato sperimentazioni, anche in vista di scambi con l'estero. Per esempio ad Alessandria l'Enaip ha istituito il progetto «Euroqualification» che prevede dopo il corso di studi una se[illegible] di «stage» in imprese all'estero, così come si apriranno le porte di aziende alessandrine per ragazzi stranieri.

Un altro problema da risolvere è la razionalizzazione dei [illegible]orsi. Molto spesso enti diversi - come l'Enaip o lo Ial - attuano le stesse lezioni [illegible] spreco di soldi e personale: «Un tentativo di razionalizzare i corsi professionali si sta studiando per la provincia di Cuneo - aggiunge Desana -. Si tratta di un'iniziativa consortile tra pubblico [illegible] privato».

Da una recente indagine in Piemonte su che [illegible] chiedono le imprese alla scuola professionale, sono emerse tre indicazioni di massima: riqualificazione della formazione; razionalizzazione dei corsi [illegible] secondo livello, e sviluppo della formazione per gli adulti. In pratica le aziende chiedono una maggiore attenzione ai corsi destinati ai ragazzi [illegible] uscita dalla scuola dell'obbligo e ai corsi alla formazione per i giovani che possiedono già un titolo di studio.

Antonella Mariotti

Dopo aver acquistato centinaia di casolari nella Langa gli svizzeri vogliono scoprire anche gusti [illegible] misteri della cucina

«Chef» piemontesi alla conquista del Canton Ticino

Fino al 12 febbraio i migliori piatti presentati in [illegible] rassegna enogastronomica

ALBA. Gli svizzeri chiamano, la Langa risponde. Dopo l'invasione elvetica alle ville di Cortemilia, Perletto, Torre Bormida, Gorrino e Castino, [illegible] Piemonte passa al contrattacco [illegible] l'arma più congeniale, quella dell'enogastronomia. Da questa settimana [illegible] fino a venerdì 12 febbraio i piatti della cucina tipica regionale approderanno nei principali ristoranti cantonali, dove parteciperanno alla seconda edizione della rassegna [illegible] «Piemonte Airone in Ticino», organizzata dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo.

Ad aprire le «esibizioni» in cucina saranno gli «chef» Franco Giolito (del «Falstaff» di Verduno) [illegible] Piero Giacosa («La Collina» di Monforte), che propor[illegible]o le loro specialità al ristorante Unione di Bellinzona e all'albergo Svizzero di Capolago.

Dopo, nell'ordine, toccherà a colleghi [illegible] altrettanti ristoranti: «Del Belbo da Bardon» di San Marzano Oliveto (Asti); La Filanda di Volteggio (Alessandria); «Vallerotonda» di Agliano (Asti); «Bel Soggiorno» di Cremolino (Alessandria); «Koala» di Casale Corte Cerro (Novara); «Ciabot 'd Giandoja» di Castell'Alfero (Asti); «Del Paluch» di Baldissero Torinese; «Serven» [illegible] Alagna (Vercelli); «Hostaria dal Paluch» [illegible] Mombello Monferrato (Alessandria); «Hermitage» [illegible] Madonna del Sasso (Novara); «Villa Somis»; «Il Patio» [illegible] Pollone (Vercelli). La serie proseguirà poi anche a marzo con altri locali.

Fra gli obiettivi della rassegna c'è il confronto fra i menù di Langa [illegible] Monferrato con quelli della «nouvelle cuisine». «Per la cucina piemontese - [illegible]ce il direttore commerciale della "Chiarlo" Sandro Chirotti - è [illegible] di affermarsi co[illegible] alternativa interessante [illegible] fantasiosa alle specialità d'Oltralpe, proponendosi come concorrente numero [illegible] alla [illegible] francese».

I menù offerti in Svizzera presentano un ventaglio di degustazioni (tradizionali [illegible] più creative) abbinate a vini di classe come Gavi, Barbera, Barbaresco, Barolo, Airone, Barilot, Moscato e gli Spumanti. «Dobbiamo investire insieme, ristoratori e vignaioli, per [illegible]solidare queste iniziative - aggiunge Chirotti - [illegible] rilanciare quel turismo enogastronomico che ogni anno porta in Italia appassionati di ogni nazione, oltre a favorire un movimento di miliardi in valuta straniera. Il turista "gastronomo" [illegible]dera l'Italia, oltre ad un paradiso di storia e cultura, il Paese dove i piaceri della tavola possono [illegible] le più originali proposte, grazie al crescente [illegible] quotidiano impegno di chef e viticoltori».

Lorenzo Tarascato

Fra gli obiettivi della trasferta c'è quello di confrontarsi con la «nouvelle cuisine»

DOMODOSSOLA [illegible]

Tra Italia e Svizzera

Tutte le sbarre a 15 valichi di confine

DOMODOSSOLA. Sono quindici i piccoli valichi di confine tra Italia e Ticino candidati a «sal[illegible]» i tagli delle Dogane svizzere [illegible] cercano [illegible] tirare sui costi. Fra i posti di frontiera dove la sbarra verrebbe abolita [illegible] tutto (ma pattuglie controllerebbero a campione gli automobilisti) si riparla della Ribellasca, [illegible] Vigezzo e Centovalli, dove [illegible] confine [illegible] segnato dal ponte in pietra. [illegible] una parte il nostro doganiere, carabinieri o finanza, dall'altra i due svizzeri. «Ormai qui passano solo i frontalieri che scendono a Locarno, li conosciamo tutti a memoria» dicono le guardie. Il traffico merci è inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, ora con l'abolizione della [illegible] al Sempione [illegible] sono persi anche gli sciatori del Locarnese: per loro la via più breve per il Vallese era l'anello Centovalli-navetta di Iselle. [p. b.]

Continua il referendum nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

In gara con La Stampa: ecco la prima classifica, ma per votare c'è tempo fino a primavera

Discoteche e dj, i primi nomi scelti dal popolo della notte

Ci siamo. I voti del popolo della notte cominciano a dare forma [illegible] locali e ai dj più gettonati del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta. La prima parziale classifica vede lanciatissimo il Rouge et Noir di Lurisia, nel Cuneese. Molto buona, sempre nella provincia Granda, la partenza del Capolinea di Entracque e del Macabre di Bra. Nel Vercellese i lettori hanno scelto il Blue Valentine di Vercelli, nel Novarese apre le danze l'Olivia di Arona.

Dalle schede finora scrutina[illegible] risulta inoltre che i lettori alessandrini si sono divisi [illegible] tre locali: il Palladium Studios di Acqui Terme, lo Chalet [illegible] Tortona e l'Omnia di Gaminella di Mombello. Gli appassionati di dance della Valle d'Aosta invece hanno premiato con il loro voto il Nisle di Pila e il Blow Up di Cervinia.

E [illegible] ai dj. Alfredo Paolella [illegible] Lurisia [illegible] la volata al gruppone formato da Michael di Entracque, Luca Busso di Bra, Steve di Vercelli, Simone Cattaneo di Arona, Marco Franciosa [illegible] Acqui Terme, Roul di Tortona, Beppe Benso di Gaminella di Mombello, Luca Tucci di Pila, Max Jan di Cervinia.

Ovviamente questi sono i nomi emersi [illegible] primo spoglio. Molti tagliandi spediti dai lettori sono ancora in viaggio, un altro voluminoso pacco arrivato proprio ieri dev'essere ancora scrutinato. E la gara [illegible] soltanto all'inizio. Per votare c'è tempo fino a primavera, ma è importante ritagliare ogni gior[illegible] il tagliando che trovate su La Stampa per assicurare un bottino di voti sufficiente a far conoscere [illegible] premiare [illegible] vostro locale e il vostro dj preferito. Ricordiamo che le schede «top» vanno spedite a Casella postale 2 - [illegible] Torino Centro. Non sono ammesse le fotocopie. In calce al tagliando, comunque, sono riportate le istruzioni.

Ricordate anche che si può indicare nella stessa scheda il [illegible] di una discoteca [illegible] dj che lavora in un altro locale. Non c'è nessun vincolo. Per incoronare i [illegible] della notte di Piemonte e Val d'Aosta chiediamo il concorso [illegible] tutti, e [illegible] solo giovani. Tutti hanno diritto [illegible] gareggiare, dai templi del liscio [illegible] [illegible]lli dell'hard rock.

Ovviamente dj e gestori hanno un compito importante: i primi devono farsi conoscere e invitare chi [illegible] a votarli, i secondi studiare iniziative originali (da [illegible] servizio migliore all'introduzione di nuove mode e formule [illegible] divertimento) per «catturare» la clientela. E il fine settimana è [illegible] momento migliore per scatenare la «campagna elettorale». [c. b.]

Il fine settimana è il momento ideale per accattivarsi i voti [illegible] pubblico

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR [illegible] E' ....
(indicare [illegible], discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: [illegible] postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

IN SETTIMANA

[illegible]

Al Palomar la «rivoluzione» dei Radio [illegible]

[illegible] chiamano «Radio Rebelde», come la mitica emittente usata da Che Guevara per diffondere la sua rivoluzione, e arrivano da Venezia Lido. Dario, [illegible] e chitarre, Un, basso e cori, Ras Mouse, drum e percussioni, Body, chitarra ritmica e solista, Lino Pa-o, percussioni e Coco, tastiere e cori, da tre anni propongono il raggae di Bob Marley e Peter Tosh, ma anche brani originali. Suonano domani [illegible] al circolo Palomar di Valenza.

[illegible]

Gran apertura [illegible] stagione [illegible] prosa [illegible] Lina Sastri

Sarà Lina Sastri in «Margherita Gautier - La signora dalle camelie» ad aprire la stagione di prosa. Lo spettacolo sarà rappresentato il 2 febbraio alle 21 al Politeama. Accanto alla Sastri reciteranno Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, [illegible] la regia di Patroni Griffi. Prevendita al teatro Alfieri, oggi dalle 20 alle 24, sabato e domenica dalle 16 alle [illegible] (tel. 0141/57.667). I biglietti: 25 mila lire le poltrone (18 mila i ridotti) e 15 mila la galleria (10 mila).

[illegible]

Il jazz di Grossman, poi il [illegible] accoglie Lucia Poli

Grande appuntamento [illegible] il jazz, stasera (ore 22), [illegible] «Borgonuovo» di Marene dove si esibirà il sassofonista Steve Grossman accompagnato da Billy Broocks (batteria), Andrea Pozza (piano) e Luciano Milanese (contrabbasso). L'ingresso costa 15 mila lire per i tesserati del club e Arci. Lucia Poli sarà invece la protagonista domani [illegible] e domenica (ore 21,15), [illegible] teatro Toselli [illegible] Cuneo, dello spettacolo «Corpo insegnante» scritto [illegible] Stefano Benni. I biglietti, fuori abbonamento vanno da [illegible] mila a 11 mila lire.

[illegible]

Torna Umberto Orsini ed è il «misantropo» di Molière

Grande attesa [illegible] gli appassionati [illegible] prosa per il ritorno in palcoscenico, al teatro Faraggiana, di Umberto Orsini. L'attore novarese sarà impegnato da martedì a venerdì [illegible] ne «Il misantropo» di Molière, regia [illegible] Patrick Guinand. L'allestimento è inserito nel cartellone organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Orsini si calerà nel ruolo di Alceste, che è considerato [illegible] fra i personaggi più affascinanti e impegnativi del teatro del Seicento. Nel cast c'è anche Valentina Sperli.

VERCELLI

Fiorello e il [illegible] arrivano in piazza Cavour

L'appuntamento con «Karaoke», [illegible] [illegible] condotta da Fiorello su Italia 1, è per mercoledì prossimo, alle 18, nella storica cornice [illegible] piazza Cavour. [illegible] programma, che sta spopolando tra tutti i patiti [illegible] canzonette pronti [illegible] esibirsi [illegible] basi musicali seguendo il testo proiettato sullo schermo tv, sarà registrato e mand[illegible] [illegible] onda successivamente, in una data che verrà comunicata dal network dopo la realizzazione del filmato. Una giuria [illegible] esperti sceglierà il migliore «karaokista».

[illegible]

Debutta la «Manon Lescaut», all'Alfieri [illegible] i Momix

Tanti gli spettacoli da [illegible] perdere: lunedì [illegible] [illegible] Regio debutta la «Manon Lescaut» di Puccini, con Norma Fantini protagonista. Sempre lunedì all'Alfieri c'è un concerto di Francesco De Gregori. Martedì ancora all'Alfieri danzano i Momix. La stessa sera al Colosseo approda Giorgio Albertazzi ne «Il ritorno di Casanova».

[illegible]STA

Il romanticismo [illegible] con i giovani esecutori

La quinta edizione della «Rassegna di giovani esecutori valdostani» prosegue questa sera (ore 21) nel salone dell'Istituto musicale regionale di Aosta. Protagonisti Marco Branche [illegible] violoncello e Giuliano Cucco al pianoforte. Il concerto è dedicato a composizioni strumentali del romanticismo tedesco.

Mercoledì [illegible] il concerto al teatro Fiamma

La Vanoni è a Cuneo con «Stella nascente»

[illegible] C'è grande attesa per [illegible] concerto di Ornella Vanoni, [illegible] programma mercoledì prossimo al cinema-teatro Fiamma (ore 21). L'artista proporrà i brani raccolti nel [illegible] ultimo lp «Stella nascente», un lavoro che ribadisce la vena delicata e particolare, [illegible] gusto per [illegible] canzone fatta di dettagli, di sfumature, illuminata da una voce [illegible].

Il fascino del disco nasce da un repertorio piacevole e vario, firmato da grandi autori della nuova canzone italiana come Mario Lavezzi, Alessandro [illegible]no, Grazia di Michele, Giorgio Conte e dalla stessa Vanoni che torna a proporsi anche come [illegible]trice, siglando cinque testi.

«Stella nascente» [illegible] un po' il [illegible] [illegible] tutta l'esperienza artistica della cantante per via della dolce musica ballabile ma anche per il testo di Mogol che traduce in suggestive parole [illegible] tipo femminile che Ornella Vanoni ha sempre tratteggiato nei [illegible] brani: [illegible] donna che [illegible] amare [illegible] mezze [illegible] ma [illegible] anche dire addio, [illegible] dolore, ad un amore che [illegible] vale più la pena di vivere, [illegible] donna [illegible]mente femminile ma forte. Il tema dell'amore torna in «Perduto»; i versi [illegible] della Vanoni.

Il brano ha una melodia desolata e struggente che si [illegible] anche in altri brani come «Non era presto per chiamarti amore». Dolci ritmi ballabili in «Vulnerabile in [illegible]», o il reggae giocoso in «Ci vorresti tu» e infine «Sotto il sole, con il mare», nostalgica fotografia pop jazz in bianco e nero.

Ornella Vanoni sarà accompagnata da Piero Cazzago (chitarra), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cri[illegible] (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax) e Rosario Jermano (percussioni).

I biglietti (62 mila platea e [illegible] mila galleria) per il concerto, cu[illegible] [illegible] «Trident agency srl», sono in prevendita nei principa[illegible] negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Ornella Vanoni mercoledì [illegible] Fiamma

Singolare iniziativa presentata a Novi Ligure

Dal Piemonte il rilancio del teatro amatoriale

NOVI LIGURE. *Il rilancio* [illegible] [illegible] amatoriale attraverso [illegible] [illegible] [illegible] spettacoli a cui possano partecipare tutte le compagnie della regione. L'ha proposto il presidente della Uilt (Unione italiana libero teatro), Silvio Manini, durante un incontro nel foyer del teatro Marenco con i rappresentanti di oltre cento gruppi piemontesi.

Manini ha sottolineato che «negli ultimi anni si sono for[illegible] in Piemonte decine [illegible] compagnie amatoriali. Purtroppo il ministero dello Spettacolo non [illegible] riconosce e non prevede per loro contributi o agevolazioni. Così, i nuovi gruppi sono costretti all'ambito locale, e non hanno l'opportunità di farsi apprezzare dal grande pubblico». Per dare il giusto spazio anche alle piccole compagnie è dunque indispensabile allestire un «circuito» regionale di rassegne teatrali nelle principali città del Piemonte.

«A rotazione i gruppi si [illegible]ranno in tutti i teatri - ha spiegato Manini - e non è esclusa l'unione tra due e più compagnie, che potrebbero realizzare insieme una commedia». L'idea ha riscosso molti consensi.

«Chiunque crei nuove opere avrà la certezza di proporle in varie città e non, [illegible] spesso accade, solo nel teatrino del paese», hanno concordato i rappresentanti [illegible] «Piccolo varietà» di Pinerolo. Favorevoli anche gli attori della «Paolo Giacometti» di Novi, della «Clot» di Pinas[illegible] Torinese e dei numerosi gruppi da Cuneo, Asti, Vercelli, Gattinara e Racconigi. Contrari, invece, i rappresentanti del «Nuovo Palcoscenico» di Casale. Per loro, «è necessaria una severa selezione». [m. d.]

Va in scena «Arsenico e vecchi merletti» stasera e domani al Civico di Tortona

Monicelli debutta in teatro

Il noto regista cinematografico ripropone la commedia «noir» campione d'incassi di Kesserling. Le zie, soavi assassine, sono interpretate da Regina Bianchi [illegible] Isa Barzizza

TORTONA. Uno degli appuntamenti più attesi della stagione teatrale al Civico di Tortona è in programma stasera e domani, [illegible] inizio alle 21.

Andrà in [illegible] la commedia campione di incassi della stagione, «Arsenico [illegible] vecchi merletti» di Joseph Kesserling, per la regia di Mario Monicelli, con Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Sumà, e [illegible] la partecipazione [illegible] Regina Bianchi.

La vicenda [illegible] assai nota al pubblico: le due vecchiette avvelenatrici continuano imperterrite il loro cammino sui palcoscenici e, [illegible] la [illegible] che le contraddistingue, offrono puntualmente a chi [illegible] infelice la loro sambuca mortale per porre fine [illegible] tormento.

Una commedia «noir» che offre un'occasione [illegible] divertimento garantito. A consacrare «Arsenico e vecchi merletti», perfetto esempio di comicità macabro-umoristica, ci sono anni e anni di repliche [illegible] Broadway, a Londra e in tutto il mondo, oltre all'indimenticabile film interpretato da Cary Grant per la regia di Frank Capra.

Joseph Kesserling fa agire il protagonista, un giovane [illegible] teatrale in procinto [illegible] sposarsi (interpretato da Geppy Gleijeses), [illegible] personaggi a dir poco originali.

Ci sono le due amabili zie, Nora e Marta (Regina Bianchi [illegible] Isa Barzizza), decise a porre fine col veleno ai tormenti dei vecchietti solitari che capitano nella loro casa-ricovero.

E ci sono, poi, il sinistro fratello con plastica facciale mal riuscita, [illegible] chirurgo pasticcione [illegible] sadico, lo strano poliziotto del sobborgo di New York e l'ignara fidanzata del protagonista (interpretata [illegible] Marina Sumà).

Mario Monicelli, regista cinematografico della commedia all'italiana, debutta in teatro [illegible] questo testo che ha fatto divertire diverse generazioni [illegible] spettatori, tanto a teatro come al cinema.

La commedia è stata presentata per la prima volta quest'estate al Festival de «La Versiliana» e fin da allora [illegible] pubblico ha tributato alla compagnia calorosi applausi. Anche la critica ha approvato all'unanimità le soluzioni del regista e l'interpretazione degli [illegible]. Le scene sono di Franco Velchi, i costumi di Chiara Donato, le musiche di Matteo D'Amico.

I biglietti ancora disponibili [illegible] pochissimi. Per prenotarli è possibile rivolgersi alla biglietteria del Teatro Civico, che è aperta tutti i giorni feriali dalle 17,30 alle 20.

[illegible] Teresa Marchese

«Arsenico e vecchi merletti» secondo Monicelli tiene banco per 2 sere a Tortona

I monologhi firmati Gaber

TORTONA. Uno spettacolo che nel suo genere costituisce una interessante novità italiana, andrà in scena domani alle 17,30 nella sala giovani del Teatro Civico. S'intitola «Senti-mentale» e a portarlo a Tortona è la Compagnia Torino Spettacoli. Sono monologhi scri[illegible] [illegible] Giampiero Alloisio, Giorgio Gaber, Sandro Luporini, e poesie cantate di Emily Dickinson.

A recitarli sarà Oreste Valente, uno degli attori della compagnia teatrale che stasera e domani presenta sul palcoscenico del Civico «Arsenico e vecchi merletti». [illegible] regia è di Giampiero Alloisio.

«Senti-mentale» è un dialogo interiore sui sentimenti, in cui le situazioni [illegible] mescolano l'una all'altra. Oggetto di questo dialogo sono un [illegible] un amico, un padre. Tutto si svolge nel pensiero, con libertà, quindi, che una classica [illegible]dia non permetterebbe.Ma in «Senti-mentale» non c'è nulla di astratto: anzi l'attore offre al pubblico, in un linguaggio quotidiano, il [illegible] il paradosso di situazioni reali.

[m. t. m.]

C'E' DA [illegible]

ANTEPRIMA

Ballando si vince un viaggio

All'Anteprima di Alessandria [illegible] domani la [illegible] delle [illegible]glie - II» con allettanti viaggi estratti a sorte. Stasera serata vip con le modelle dell'agenzia milanese Antonio De Caro.

QUEENIE

«Bulli e pupe» [illegible] ritmi Anni '60

E' stasera la festa «bulli e pupe» alla discoteca Queenie di Casale, con colonna sonora Anni '60 a cura di Bruno Carrassi. Domani prosegue [illegible] gonfie vele il karaoke di Jessica [illegible] domenica Gigi e Davide propongono [illegible] loro scelta revival.

[illegible]

S'ascoltano solo grandi successi

Stasera al Master, musica dal vivo nella [illegible] [illegible] d.o.c. '80 e dintorni». Domani i dj Cucky [illegible] Mapo, programmano solo grandi successi e domenica ancora Cucky, insieme con Umberto Benotto, condurrà «Golden classic and new hit».

OMNIA

Una «sarabanda rock» casalese

[illegible] gruppo casalese «Sarabanda rock» sarà il protagonista del «magic party» di [illegible] alla discoteca Omnia di Gaminella. Con le voci soliste di Antonietta Mugone e Davide Coggiola suo[illegible] Corrado Calvo (tastiere), Mauro Deregibus [illegible] Alberto [illegible] (chitarra), Davide Indalezio (basso) e Paolo Mantovani (batteria).

[illegible]

Stanotte la musica è di tendenza

[illegible] stasera i venerdì del Fellini/Atto II si chiamano «City metropolitan - Underground experience», all'insegna della musica di tendenza. Per il battesimo [illegible] [illegible]ova [illegible] night saranno presenti dj di fama come [illegible]miliano del Red Zone di Perugia [illegible] Corrado del Matmos di Milano, [illegible] ci saranno anche i p.r. del Vertigo [illegible] Bologna e dell'Antares [illegible] Bergamo. Domani continua il giochino «C'era l'h», con la [illegible] mixata da Andrea Traverso.

HARMONIA

Danze [illegible] posto dell'Aspirina

Giorgio Matò del Matmos [illegible] Milano affianca stasera al mi[illegible] della discoteca tortonese Harmonia i dj Stefano [illegible] e Gian Luca Piccinini. Domani «festa dell'Aspirina», [illegible] l'invi[illegible] a sfidare l'influenza: musica di Stefano Pain e Piry dj.

CITY CLUB

L'ospite oggi [illegible] Stefano Secchi

Un dj d'eccezione affianca domani Max [illegible] Orlando [illegible] mixer del City club di Basaluzzo: [illegible] [illegible] popolarissimo Stefano Secchi.

[illegible]

Stasera si elegge la più bella

«Collaborate all'elezione di Miss Palladium» è l'invito rivolto ai frequentatori della discoteca acquese.

Cabaret [illegible] Valenza

Cornacchione [illegible] le avventure tragicomiche

VALENZA. Chiamarsi Cornacchione con un aspetto così poco attraente è un buon biglietto da visita per un cabarettista. Antonio Cornacchione ha colto al volo l'occasione, aggiungendo [illegible] feroce autoironia sulla sua condizione di improbabile tombeur de femmes: il successo non [illegible] è fatto attendere.

Sarà stasera al Mercybocù questo comico che incarna alla perfezione il complessato con le donne, tanto da definirsi «soggetto non a rischio, [illegible] non per gli orecchioni»: l'ingresso è gratuito [illegible] [illegible] paga solo la consumazione. Cornacchione ha debuttato due anni [illegible] allo Zelig di Milano ma nel suo palmarès c'è già una «Zanzara d'oro», forse il primo riconoscimento italiano per il cabaret: e siamo solo agli inizi, anche [illegible] [illegible] racconti [illegible] chiudono immancabilmente con la formula «... e finisce così». [c. re.]

GIORNO E NOTTE

SKA

Un gruppo sardo [illegible] Subbuglio

Ska sardo stasera al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Ma[illegible] [illegible] *Castello* [illegible]. *Sul palco* i D.P.R., [illegible] gruppo [illegible] quattro elementi, chitarra, basso, batteria e voce, che ha già inciso due demo-tape [illegible] propone [illegible] ska rockeggiante, [illegible] metà fra Casino Royale e Ritmo Tribale. Alessandria per i D.P.R. è la prima tappa di un tour italiano tutto «ambientato» nei centri autogestiti.

DAL VIVO

Rolasco e Vignale, la notte è jazz [illegible] «Mala noche» della frazione Rolasco di Casale prende il via stasera [illegible] rassegna di musica del vivo. Il primo appuntamento, alle 22, è con il «Casale jazz ensemble», una band che propone un ricco repertorio [illegible] pezzi internazionali. Nella seconda parte la band accompagnerà il musicista ospite Alberto Giorcelli, che proporrà [illegible] [illegible] di melodie e suoni sudamericani. Ingresso libero. La rassegna [illegible] [illegible] da Gianni Spiotta e Lele Cappa. Ultimo appuntamento questa settimana al caffè della Pesa di Vignale. Il popolare ritrovo [illegible] chiuso per ferie dal 2 al 14 febbraio. A chiudere in bellezza la stagione due gruppi. Stasera è di scena il *trio funky di Penna, Mori e Petracca*, domani il quartetto jazz [illegible] Emanuele Cisi.

LISCIO

Raoul Casadei stasera [illegible] Master

E' per stasera l'appuntamento [illegible] l'intramontabile liscio dell'orchestra-spettacolo [illegible] Raoul Casadei. Nella sala grande del Master [illegible] Bosco Marengo, dalle 21,30, si daranno convegno gli appassionati del ballo tradizionale. [illegible] [illegible] [illegible] mila lire una carrellata di successi da «Ciao ciao [illegible] ai pezzi inediti del nuovo 33 giri, che [illegible] a maggio.

CORSI

A lezione d'improvvisazione

Oggi alle 17,30 sarà presentato alla sede dell'istituto musicale «Alfredo Casella» di Novi, in via Mascagni 14, il primo stage nazionale di chitarra [illegible] improvvisazione ja[illegible] vibrafono, marimba, percussioni [illegible] improvvisazione jazz, il [illegible] base per fonici, assistenti [illegible]icali - discografici, televisivi [illegible] radiofonici - [illegible] le lezioni dedicate a musica e computer. Le iscrizioni sono *aperte fino al 19 febbraio* e i candidati dovranno superare un [illegible] di ammissione. Per informazioni telefonare ai numeri 0143/323160-78466.

FOTOGRAFIA

Il cappello in b&n [illegible] dia [illegible] viaggio

[illegible] oggi alla galleria permanente «Photogallery», in via Venezia 7, ad Alessandria, sono esposte opere [illegible] tema «Variazioni sul ... cappello», Ernst Koschuch senior, Ernst Koschuch junior e Louise Koschuch del fotoclub Dinamic [illegible] Graz, in Austria, pre[illegible] le loro interpretazioni del copricapo [illegible] immagini in bianco e nero. Mostra aperta fino al 7 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 [illegible] 12. Lunedì, martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 18. [illegible] Casale stasera alle 21,30, al Centro giovani di via Crova saranno proiettate «immagini di un viaggio in Argentina, Bolivia e Perù», una serie di diapositive scattate [illegible] Sergio Carbone.

STAS[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Na[illegible] rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Pomodori [illegible] fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal [illegible]zo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 8000 posto unico
Il [illegible] — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella trage[illegible]. [illegible]. V. M. 14 1h45' Drammatico

Corso — Tel. 69.080 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [illegible] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] due ladri sfortunati. [illegible]V. 1h 55' Commedia

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: [illegible] — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di [illegible] [illegible]

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accu[illegible]usato la morte di un [illegible]: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Moderno — [illegible]. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — [illegible]
I si[illegible]ori della [illegible] — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. [illegible] (Usa '92)* — Una squadra [illegible] geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, [illegible] ingaggiata dalla [illegible] per [illegible]perare una scatola nera N.V. 2h 08' [illegible]

ACQUI [illegible] — Ariston — [illegible]. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Sognando la [illegible] — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fantini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si inc[illegible]rano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

[illegible]stallo — [illegible]. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Il pasto nudo — *di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92)* — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' [illegible]

CASALE M[illegible] — [illegible] — Tel. 0142/452.816 — [illegible].: 20/22,30. Cineforum — Lire 10.000/7000
Il [illegible] — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella trage[illegible]. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20/22,30 — [illegible] 10.000/7000
[illegible] Act-Una svitata [illegible] [illegible] da suora — *di [illegible] Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di [illegible] [illegible]. La sua [illegible] trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.[illegible]
[illegible] ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il [illegible] piccolo [illegible] McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

NOVI L[illegible] — Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/6000
Mamma [illegible] riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

OVADA [illegible] — Comunale — Tel. 0143/81 411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

[illegible] — Lux — Tel. 0143/82.695 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] [illegible] il morto 2 — *[illegible] [illegible] Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92)* — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

[illegible] — Sociale — [illegible]. 881.326. — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 pos[illegible] [illegible]
[illegible] ho riperso l'a[illegible] — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo [illegible] a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

VOGHERA [illegible] — Arlecchino — Tel. 0383/645.124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
[illegible] [illegible] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15;16; 20; 22,30
ADUA 400 c. [illegible] Cesare [illegible]. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBRA v. C. della [illegible] 77. **L'ultimo [illegible] Mohicani** N.V. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; [illegible]; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or.: 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La storia di Qiu Ju** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Codice d'onore** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible]
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14 [illegible]. 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Moncalieri 241. **Delitti e segreti** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V.M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Sognando la California** N.V. Or.: 20,20; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi** V.M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG Orestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria San Federico. **Body of evidence.** [illegible] [illegible] 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** [illegible] [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 [illegible] Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanzino 8. **Mamma ho riperso l'aereo** in high dinamic system. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e [illegible] bestia.** di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della danza** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v. XX Settembre 15. [illegible] [illegible] [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. [illegible] [illegible]. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] [illegible] Baigio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible]. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.15[illegible] [illegible] di M. Lescaut di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana; orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) L[illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di L. Pirandello, reg. M. Morini. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.966. Stag. Teatro Stabile: Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani**, di J. Green, regia S. Sequi. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-19). Tel. 557.6246 - 544.562.
[illegible] v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Stasera ore 21 repl. fino al 31-1 la Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due**, di A. Curcio, con G. Bene, P. Tiranno e con M. Scarpetta; r. C. Giuffrè. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19). t. 669.8034.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5903. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **T'fasa nen [illegible]** (illegible)), comicissima commedia di Casaleggio e Amidei, con Vittorio [illegible] Bongiovanni, Bricachi, Droetto. Regia di M. Scaglione. Ultime 4 repliche.

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] — Corky il ragazzo del circo
19,30 I lancieri del Bengala, telefilm
20 — George e [illegible], telefilm
20,30 [illegible]
22,30 I lancieri [illegible] [illegible]

Telecupole
19,25 Tg4
[illegible] Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e neve, [illegible]
22 — [illegible] motori non stop, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Rosso di sera souvenir

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Hot Rod, tutto sui rally
[illegible] — Yo Yo, gioco
20,30 L'ispettore Bluey, telefilm
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 [illegible] Rogers, telefilm
20,30 Il comandante, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 Un ranlolo nel buio, film

Primantenna Supersix
18,30 Cyborg, cartoon
19 — Tamagon, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Tutta una vita, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 [illegible] [illegible]

Quarta [illegible] Tv
17,20 Peyton Place, telefilm
18,30 Maria Maria, telenovela
[illegible] Tg 4
20,25 [illegible] [illegible]
20,30 Chicago story, tv movie
22 — [illegible]

Quinta Rete
18 — Balla comigo, novela
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 [illegible] [illegible] cuccagna
22,30 Attualmente, [illegible]

Quadrifoglio [illegible]
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Sister Kate, sit. com.
20,30 Il rubacuori, film
22,15 Notiziario regionale
22,30 La perdizione, film

Rete 9 Tal
20,17 Il giardino del [illegible]
20,25 Tg 9
20,40 Obiettivo sport
21,30 Il punto, dibattito
23 — Tg 9
23,25 L'oroscopo polvere di [illegible]
23,32 Dan August, telefilm

Telecampione
20,15 Business news
20,35 Approfondimenti, dibattito
22,15 Business news
22,30 Domani in cronaca
22,45 Dietro la facciata, rubrica
23,15 Gente di Hollywood, telefilm

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prima pagine provin[illegible] «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,30 Telefilm
22 — Ippogrifo
22,20 Tg Sera
22,35 Gioro e giori bonassera

G.R.P.
19 — Grp Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino
20,30 Meeting, rubrica
22,30 Okey motori, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Tarzan e la dea verde, film
22,45 Canavese notizie
23 — La sete della settimana

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè subalpino

[illegible] 7 [illegible]
19,05 Bollicine, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Le furie, film
22,40 Informa 7
22 — [illegible] Squad, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione», [illegible] esso l'Atm affida l'annuncio di piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: un [illegible] [illegible] capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda si affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». [illegible]a in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria di [illegible]. Di qui a fine [illegible] la scure della commissione amministratrice potrebbe abbattersi su altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul [illegible] del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico [illegible] già ridotto [illegible] 2527, [illegible] si assottiglierà ancora nel [illegible] di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione nasce dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da marzo. Ma è una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri [illegible] più significativo del previsto. I costi aziendali sono appesantiti dal mancato trasferimento di [illegible] miliardi che il governo si [illegible] impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi imprestare [illegible] denaro dalle banche essendosi esaurito il fido della tesoreria e non avendo [illegible] Comune provveduto [illegible] ripianare il deficit dell'anno [illegible] Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici [illegible] programma di «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. Ma siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

[illegible] assottiglia anche l'organico degli autisti in servizio sui mezzi urbani [illegible] media del '92 era di 2587, ma al 31 dicembre [illegible] erano ridotti a 2527

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 [illegible] del 41 sbarrato sarà unico, da Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli [illegible]tobus non proseguiranno verso Porta Nuova, [illegible] avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi su altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» [illegible] 41 (che da Santa Maria di Moncalieri si collegava a piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Marconi) si fermerà in piazza Carducci. Anche in questo caso l'Atm assicura un maggior numero [illegible] di mezzi e quindi una più alta frequenza [illegible] passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea 40 avrà [illegible] capolinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in corso Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in [illegible] del primo re d'Italia. [g. pav.]

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

Le città di oggi hanno consumato la loro capacità [illegible] espansione. Le periferie costruite anni fa (ben poco a misura d'uomo) non si possono [illegible] ampliare. Per questo [illegible] l'attenzione [illegible] spostata su ciò che già [illegible]. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In sostanza questa è la tesi di Renzo Piano, che ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, direttore di Expo 2000) la [illegible] «Restructura», [illegible] cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà [illegible] novembre, dal 17 al 21, [illegible] avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi e softwares di progettazione.

«Restructura [illegible] rivolta ai progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare [illegible] progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora una vera cultura della ristrutturazione, ed è diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da zero [illegible] più creativo». Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discorso [illegible] «I lavori del Lingotto - dice Piano - sono a buon punto, e [illegible] nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, con le sue strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata [illegible] curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati [illegible] volta, da corso Mediterraneo [illegible] via Germagnano, tra la discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, sono state «rivelate» dal Gabibbo-giustiziere nel [illegible] di tre puntate di «Striscia la notizia». L'ultima [illegible] andata in onda [illegible] sera su Canale 5.

[illegible] il Gabibbo [illegible] missione a Torino pare sia stato male informato. Il suo staff, forse annoiato dal linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli extracomunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, di cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata con l'intento di cercare sistemazione ai più deboli tra i senza casa italiani [illegible] non: quei «casi sociali» che spesso non rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha trovato un interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in corso Mediterraneo 99 e corso Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, [illegible] del "Riparo" era stata motivata «dal particolare impegno in favore delle persone [illegible] in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

[illegible] provvedimento prevedeva un contributo di 185 milioni alla firma della convenzione, altrettanto a fine lavori. Il secondo versamento non è [illegible] [illegible] effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati [illegible] quell'area per [illegible] opere del passante ferroviario, "Il Riparo" [illegible] la Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno a disposizione - dopo un ampio confronto con le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio [illegible] Gabibbo - che abbiamo giudicato [illegible] certo ideale: l'alternativa, però, era tra quella e niente, con decine di famiglie che chiedono un tetto».

Ma [illegible] Gabibbo accusa: sono stati pagati 500 milioni per il trasloco delle casette. Replica: «Nulla è stato deliberato e pagato per il trasferimento, i 500 milioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un progetto [illegible] [illegible] ha [illegible] seguito. Di conseguenza: la deliberazione non ha [illegible] avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; non è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile [illegible] Coordinamento degli interventi [illegible] favore degli extracomunitari, è intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a casa sua, ma senza successo - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo [illegible] del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* prende atto delle riserve [illegible] «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsivo intitolato «Il Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco **Franco Pizzetti** ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

CONTRAVVISO

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia [illegible] la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) o addirittura false. Parlar male del volontariato, [illegible] religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché si ritiene [illegible] prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi non sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo [illegible] un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta una targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle [illegible] opere Levi cita la parola "chimica" ben [illegible] volte. E cita [illegible] diversi elementi chimici, più della metà. [illegible] ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza [illegible] intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» [illegible] ricordo dell'autore di «Se questo è un uomo» che fu studente [illegible] poi assiduo frequentatore della facoltà di [illegible] Pietro Giuria 7.

Quando si pensa [illegible] Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. Non bisogna dimenticare [illegible] lavorò in questo campo [illegible] la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti si vede bene che è così: dalle parole che usa, [illegible] vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato di una mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, [illegible] facoltà ha voluto ricordare Levi con una targa [illegible] è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, [illegible] Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico [illegible] scrittore, paziente testimone a favore della ragione [illegible] [illegible] dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane è pieno di recensioni [illegible] suoi libri: solo da noi questo [illegible] aspetto passa in secondo piano». Un errore, insiste il professore, [illegible] non fare. «Levi ha definito [illegible] chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, una [illegible] di operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva [illegible] chimico. E ha sempre ricordato che [illegible] salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila [illegible] il pubblico i figli di Levi, Ren[illegible] [illegible] Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi [illegible]. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° anno [illegible] Chimica -. Certo. "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. [illegible] ritrovo tutto l'ambiente [illegible] questa università. Sì che li ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima [illegible] tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli di Primo Levi

I commercianti di Aosta sono contrari alla proposta di apertura festiva

«La spesa? [illegible] di domenica»

Il rappresentante di categoria: «L'idea è buona, ma ci sono grosse difficoltà». I negozianti: «I piccoli guadagni non ci ripagano dell'impegno». Diversa la situazione nei centri turistici più importanti»

AOSTA. Negozi aperti anche la domenica, con l'eventualità di prolungare l'orario serale di chiusura [illegible] la facoltà di rinunciare alla mezza giornata infrasettimanale di riposo. Sono le proposte portate avanti dalla Commissione parlamentare antitrust. Proposte che ai negozianti aostani piacciono poco. «La fatica non vale il magro incasso dei giorni festivi», è il giudizio quasi unanime.

L'Antitrust intende rilanciare il commercio al dettaglio e allinearlo ai modelli dei Paesi della Cee. Per questo suggerisce al presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato di [illegible]dificare «regole rigide, che fre[illegible] l'iniziativa privata [illegible] penalizzano i consumatori».

La Commissione la ritiene un'evoluzione indispensabile [illegible] una Europa [illegible] confini. Ma [illegible] Aosta è stata accolta con distacco, [illegible] una prevalenza dei «no».

La possibilità di fare la spesa nel supermercato nella pausa pomeridiana o nel giorno [illegible] va[illegible] [illegible] preclusa in molte località. Così come trova riscontri saltuari il piacere di «vivere» la domenica fra negozi illuminati, con serrande aperte, nella più assoluta normalità. Aosta [illegible] distingue per il copione dei negozi «sbarrati» la domenica [illegible] durante le festività. [illegible] le dichiarazioni di molti commercianti non lasciano sperare in un ripensamento all'idea lanciata dalla Antitrust.

Il riposo del fine settimana [illegible] sacrosanto secondo la maggior parte dei proprietari [illegible] negozi. I turisti? La domenica non si fermano ad Aosta, ma prediligono le località [illegible] montagna, stando alle considerazioni di molti rivenditori.

I pochi che accolgono residenti [illegible] villeggianti con orari di apertura elastici non sono gratificati da maggiori incassi. Anzi, passano quasi inosservati. Ormai, la gente dà per scontato che «ad Aosta i negozianti di domenica non lavorano».

«Il suggerimento della commissione è da valutare - dice Emilio Cenghialta, direttore dell'associazione commercianti di Aosta -, nonostante le difficoltà del commercio. Nelle aziende a conduzione familiare un impegno continuo non è sostenibile. Per i datori di lavoro c'è [illegible] problema del personale [illegible] retribuire con le tariffe previste per le festività. Sono fattori che, sovente, convincono gli interessati a chiudere».

Alcuni esercenti approvano in linea generale l'iniziativa [illegible] «sempre aperto»; ma non intendono comunque adeguarsi. «Forse - osserva Diego Gastaldo, orefice in Via Challand - si tende a copiare le consuetudini delle località di mare. La nostra realtà non concede troppi spazi alla fantasia».

«Interessante - sottolinea Walter Petitjacques, alimentari in Viale Conte Crotti - soprattutto se riferita al centro storico, [illegible] [illegible] afflusso notevole».

«Città turistica? - [illegible] chiede Natale Minniti, barista in Via Challand - Aosta non [illegible] ha i requisiti. Non approvo l'apertura domenicale».

Diverso il confronto con i commercianti di Courmayeur, dove la proposta nazionale non ha stupito affatto. Nella località ai piedi del Monte Bianco, l'apertura festiva è [illegible] consuetudine in alta stagione. «Anche nei periodi di bassa stagione - dice Carla Merlo, pelletterie in Via Roma - è impensabile chiudere i negozi nei fine settimana affollati di gente».

Sandra Lucchini

Le serrande abbassate di alcuni negozi nel centro di Aosta in un giorno di festa. La situazione non è destinata a cambiare

[illegible] A VALLE

AOSTA

[illegible] per avere comprato con un assegno rubato

Due anni per ricettazione [illegible] un assegno rubato. E' la condanna inflitta dal pretore a Benito [illegible] Col, 59 anni, nato a Bra (Cuneo) [illegible] da anni residente a Torino. L'uomo dovrà, inoltre, pagare due milioni di multa.

[illegible]

Giovane di La [illegible] arrestato al traforo

La polizia di frontiera del Monte Bianco ha arrestato al traforo [illegible] l'accusa di ricettazione un giovane di La Salle Antonio Caramia, abitante in frazione Echarlod 15. L'ordine di custodia cautelare è [illegible] emesso dalla procura [illegible] L'Aquila. L'arresto è stato eseguito mercoledì sera: ieri mattina Caramia è stato trasferito nel carcere dell'Aquila.

CHATILLON

Incidente stradale, la colpa è di una balla di fieno

Un consulente finanziario di Aosta, Massimo Lattanzi, 35 [illegible] abitante [illegible] via Chevanne, è rimasto vittima di un insolito incidente sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza del Comune di Châtillon. L'uomo, al volante della [illegible] Mercedes 200, ha urtato [illegible] balla [illegible] fieno situata sulla corsia [illegible] sorpasso, forse caduta da [illegible] autocarro. Nessuna conseguenza per l'automobilista, solo qualche danno per la Mercedes.

[illegible]

Rubano un'auto e vi lasciano le loro foto, condannati

Accusati di aver rubato un'auto a Nus, due giovani aostani hanno patteggiato la pena in pretura: tre mesi e 200 mila lire di multa per Giulietta Polzella, 22 anni, e quattro mesi e 300 mila lire per suo marito Roberto Forte, [illegible] 27. I due [illegible] stati identificati perché, quando gli inquirenti hanno ritrovato l'auto rubata a Ilario Contoz, nell'abitacolo c'era un album pieno di loro fotografie.

AOSTA

Continuano i congressi di sezione del pds

Proseguono i congressi di sezione del pds-gauche valdôtaine in preparazione [illegible] [illegible] congresso regionale. Oggi gli iscritti di Verrès/Champdepraz si raduneranno alle 20,30 nella sezione di Champdepraz e quelli di Morgex/La Salle nella sala della biblioteca comunale di Morgex.

[illegible]

Strada [illegible] per lavori

Rimane chiusa oggi, il 1° e il [illegible] febbraio dalle 8 alle 17 per lavori di allargamento la strada comunale Issogne-Montillon nel tratto Les Pian-Montillon.

L'ex assessore replica alle accuse di Cout

«La giunta non vuole guarire [illegible] sanità»

AOSTA. «Manca la capacità e la volontà politica della giunta regionale di affrontare l'intera problematica della Sanità e di migliorare l'esistente». Valerio Beneforti, consigliere regionale democristiano e [illegible] [illegible] regionale alla Sanità, risponde con toni duri agli «attacchi» dell'attuale assessore regionale Enzo Cout, che ha presentato nei giorni scorsi il programma 1993 per la sanità [illegible] non ha risparmiato commenti negativi sulla precedente gestione [illegible] settore. «Sono state comprate apparecchiature come la Moc quando [illegible] c'era neanche lo spazio per installarlo», era stata una delle accuse di Cout. Altrettanto dura la replica.

«Dopo la presa di posizione negativa della giunta Lanivi e dell'assessore alla Sanità nei confronti delle iniziative già prese dalla giunta Bondaz e su quanto viene proposto per migliorare i servizi socio-sanitari [illegible] Valle d'Aosta - dice Beneforti, che ha raccolto in [illegible] comunicato di quattro pagine le sue posizioni - è stato detto [illegible] sia all'istituzione dell'Unità operative di radioterapia per malati di cancro sia all'acquisto delle apparecchiature per la risonanza magnetica».

Il consigliere democristiano critica [illegible] l'abrogazione della legge regionale del dicembre 1991 che approvava l'acquisto dell'apparecchiatura per la risonanza magnetica nucleare: «Non c'era, [illegible] non c'è, motivo di privare la Valle della possibilità di diagnosticare [illegible] curare le malattie nella regione; come [illegible] si comprende il perché [illegible] si vuol dotare l'ospedale di certe apparecchiature e strutture che servono [illegible] prevenire [illegible] male, quando prevenire costa meno che curare». L'ex assessore si riferisce anche alla Moc, l'apparecchiatura per la misurazione ossea computerizzata da mesi imballata nell'atrio dell'ospedale, mentre le liste di prenotazioni per l'esame superano i 6 mesi. «L'attuale giunta [illegible] la maggioranza che la sostiene dovranno rendere conto del suo operato alla gente», [illegible] la conclusione di Beneforti. [se. b.]

L'assessore regionale all'Industria incontrerà il nuovo amministratore dell'Ilva

Cura giapponese [illegible] la Cogne

Hayao Nakamura, 57 anni, responsabile europeo della «Nippon Steel», ha preso il posto del dimissionario Gambardella. Le reazioni in Regione: «Gli chiederemo più considerazione per lo stabilimento aostano»

AOSTA. Hayao Nakamura, il manager giapponese di 57 anni responsabile per l'Europa del Nord del colosso mondiale dell'acciaio Nippon Steel, designato dall'Iri a sostituire il dimissionario Giovanni Gambardella nel ruolo di amministratore delegato dell'Ilva, è atteso [illegible] interesse all'opera anche in Valle.

La Cogne fa parte [illegible] patrimonio Ilva e quindi Nakamura, [illegible] già aveva fatto Gambardella, dovrà farsi [illegible] dei molti problemi che travagliano da tempo lo stabilimento siderurgico aostano. L'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, nell'intervento con il quale ha risposto [illegible] interpellanze proposte dalla dc e dai verdi sulla nuova struttura societaria della Cogne dopo la creazione di una nuova società denominata «Cogne acciai speciali», non ha mancato di sottolineare il cambio della guardia ai vertici Iri.

«Se il manager giapponese [illegible] stato chiamato ai vertici dell'Ilva per risanare l'azienda - ha detto Mafrica - ci auguriamo che questo risanamento abbia riflessi positivi anche sulla difficile situazione della Cogne». Mafrica, [illegible] senza [illegible] punta polemica nei confronti dell'ex amministratore Gambardella, ha aggiunto: «Chiederemo a Nakamura che per lo stabilimento aostano ci sia maggiore considerazione. Le possibilità industriali della Cogne sono ancora notevoli. Gambardella non aveva dimostrato di credere molto alla capacità della Cogne [illegible] ritagliarsi un ruolo nel settore degli acciai».

Le autorità regionali hanno intenzione di chiedere un incontro [illegible] il nuovo amministratore delegato per esaminare i problemi della Cogne. «L'Ilva ci ha chiesto [illegible] aspettare la conferma dell'incarico a Nakamura - dice Mafrica - e questo avverrà il [illegible] febbraio nell'assemblea degli azionisti». Mafri[illegible] è abbastanza fiducioso: «Con i giapponesi abbiamo avuto esperienze positive nel realizzare lo stabilimento Tekdis di Châtillon. Si sono dimostrati imprenditori corretti e affidabili. Ci auguriamo che Nakamura sia della [illegible] pasta».

Anche alla federazione lavoratori metalmeccanici il cambio al vertice dell'Ilva è seguito con interesse. «Aspettiamo di vedere all'opera questo nuovo manager giapponese prima di esprimere giudizi - dice Piero Ferraris - perché un amministratore delegato si valuta sulle [illegible] che fa». Piero Ferraris aggiunge: [illegible] fatto che il nuovo amministratore delegato sia giapponese potrebbe anche aprire la strada alla [illegible] di partner a livello internazionale. E quindi perché non giapponesi? Nakamura viene dalla Nippon Steel. I giapponesi hanno fabbriche di auto in Europa. Potrebbero aprirsi per la Cogne altri orizzonti, magari verso il Giappone. Il problema Ilva resta comunque [illegible] difficile soluzione. E' quindi indispensabile che le autorità regionali contattino con mister Nakamura, anche perché Gambardella si è dimesso prima di presentare quel piano [illegible] ristrutturazione dell'Ilva che interessa la Cogne e dal nuovo manager bisognerà sapere che parte avrà lo stabilimento aostano nel piano».

Alessandro [illegible]

L'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica e il nuovo manager Hayao Nakamura

Oggi la riunione

Ombre [illegible] crisi sul direttivo della Cgil

AOSTA. Si riunisce oggi all'hôtel Diana di Pollein il direttivo regionale della Cgil. L'ordine del giorno propone un confronto sui problemi organizzativi e gestionali [illegible] un dibattito [illegible] provvedimenti del governo sull'economia e lo stato sociale.

Intorno al sindacato Cgil in questi ultimi tempi si sono intrecciate voci di possibili contrasti all'interno del direttivo. Era trapelata la notizia che alcuni componenti [illegible] direttivo avevano rassegnato le dimissioni. [illegible] segr[illegible] regionale Loris Minelli ha smentito di avere ricevuto lettere di dimissioni. Armando Zavattaro, del direttivo regionale, ha rotto la consegna del silenzio che i dirigenti del sindacato si sono imposti fino a dopo la riunione del direttivo, soltanto per affermare [illegible] che [illegible] esistono scontri personali con il segretario regionale. Nessuno vuole le dimissioni di Minelli. Nella Cgil c'è un serrato confronto di idee, nel rispetto [illegible] quel pluralismo che è segno di democrazia».

[a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible] GIORNALE

Una [illegible] troppo [illegible]

Sono spiacente che il signor Michelangelo Buffa non abbia gradito l'itinerario apparso su «La Stampa» del 14 gennaio come leggo nella lettera pubblicata sul giornale il 23 dello stesso mese. Avendo personalmente percorso l'itinerario domenica 10 gennaio in compagnia di mia moglie e della signora Alice Zuppé di Ollomont, posso assicurare di non averlo trovato così disdicevole [illegible] viene enfatizzato dal signor Buffa. Né ha accusato un simile disagio chi mi ha accompagnato.

I segni [illegible] degrado che il signor Buffa denuncia [illegible] presenti solo nel tratto iniziale, per poco [illegible] di un chilometro sui circa quindici dello sviluppo complessivo dell'itinerario. Dalla cascata [illegible] avanti [illegible] tragitto mi è parso esteticamente accettabile. Certo il sentiero non è «di aghi di pino», come il signor Buffa segnala essere stato una volta, ma solo per brevi tratti diventa una pista per macchine agricole, che è comunque ben lungi dall'aspettare [illegible] essere asfaltata. Il ru è di cemento, è vero, come lo sono altre opere similari lungo le quali si snodano itinerari da me descritti. Restano comunque dei ru, anche se [illegible] propongono più le bucoliche visioni di un tempo.

Sono rammaricato della trasformazione dei paesaggi, quasi mai [illegible] positivo, ma mi sento moralmente obbligato a cercare di comprendere le ragioni del mutamento. Di conseguenza posso capire che chi è rimasto attaccato alla propria terra non accetti di lavorarla soltanto con la zappa, [illegible] desideri farlo [illegible] macchine operatrici che necessitano di un'apposita rete viaria [illegible] posso anche capire che [illegible] sono più disponibili tutte le braccia necessarie per le corvée di pulizia e manutenzione dei ru [illegible] le caratteristiche di un tempo.

Con queste motivazioni non voglio giustificare gli scempi perpetrati [illegible] danni dell'ambiente, ma soltanto affermare che le trasformazioni del paesaggio, che [illegible] è più quello del relativo «prima» del signor Buffa, nelle fasce antropizzate proseguono ormai da millenni.

Pietro Giglio, Verrayes

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.260
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.556; *Centro Emergenza* 304 450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
[illegible] *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle [illegible] 22 alle ore [illegible] [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo [illegible] schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
[illegible] 6: *Nus* (entro 15 min. dalla chiam.)
Distr. 7: *Breuil Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 31 gennaio
[illegible] Agip, [illegible] 26 [illegible] (Blanc); Tamoil, via Clavalitè; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, [illegible] Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin.
Arnad: Fina [illegible] Agip **Donnas:** IP. **Fénis:** Tamoil. **Gressan:** Fina. **Hone:** Tamoil. **La Salle:** IP. **Pollein:** Fina. **Pont-St-Martin:** IP. **Quart:** Esso (S.S. 26). **Sarre:** Esso. **St-Christophe:** IP. **St-Vincent:** Monteshell. **Verrès:** IP

[illegible]

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361645.

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Sara Gerina; Luca Mareliati.
[illegible] Ugo Fettolini, [illegible] anni, operaio, Aosta; Ottavio Chanoine, 75 anni, pensionato, La [illegible]; Alice Chentre, 70 anni, casalinga, Morgex.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. [illegible] allevatori valdostani potranno accedere fino al 31 agosto ai contributi previsti per l'abbattimento di animali improduttivi e [illegible] fine carriera. La proroga è [illegible] [illegible] in applicazione [illegible] legge regionale del [illegible] solo per casi eccezionali. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio di bonifica sani[illegible] in via Carrel 19 ad Aosta.

Sarre. E' convocato per questa mattina alle 9,30 il consiglio comunale di Sarre. Tra i punti all'ordine del giorno il progetto per il cimitero.

Aosta. E' [illegible] costituita ad Aosta una commissione per esaminare le richieste di esonero dell'applicazione del contributo diretto lavorativo per gli esercenti arti e professioni (minimum tax). Il decreto [illegible] costituzione è stato emanato dal presidente della giunta regionale Ilario Lanivi nella [illegible] [illegible] [illegible] prefetto.

Aosta. [illegible] l'attività durante il 1993 [illegible] cantieri di lavori in vari Comuni [illegible] Valle, la giunta regionale ha deliberato [illegible] spesa di 1 miliardo 207 milioni.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Assemblea dei soci del Cai

L'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Aosta del Club alpino italiano si svolgerà questa sera nel salone del Comité des traditions valdôtaines in piazza Chanoux. La prima convocazione è fissata alle 19,30 e la seconda alle 20,30. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno vi [illegible] la nomina [illegible] [illegible] presidente dell'assemblea, il bilancio di previsione 1993, l'elezione di tre consiglieri e la consegna delle aquile d'oro ai soci con 25 anni di iscrizione: Rolando Chenal, Francesco Lunardi, Bruna Manavella, Lucia[illegible] Norbiato, Antonio Poli, Fran[illegible] Pompignan, Cesare Roullet. Verrà inoltre consegnata una targa al socio Andrea Porta per i [illegible] anni d'iscrizione.

AOSTA

Personale di Wilma Ciocchetti

Si concluderà lunedì mattina nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre la personale della pittrice e scultrice Wilma Ciocchetti. La mostra, dal titolo «Mes racines», offre al visitatore un suggestivo accostamento [illegible] acquarelli e sculture ottenute da radici. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

SAINT-PIERRE

Incontro sulla frutticoltura

E' in programma questa sera alle 20, nel salone della «Cofruits» di Saint-Pierre, un incontro sul tema «Marciume delle mele renette del Canada». La serata-dibattito [illegible] stata organizzata dall'assessorato regionale all'Agricultura in collaborazione [illegible] il servizio fitosanitario del Satessa, che sta seguendo un programma di lotta contro la Monilia fructigena, parassita delle renette del Canada.

[illegible]

Gara di belote a baraonda

Sono in programma per questa sera altre due gare di belote a baraonda valide per il «Grand prix» organizzato da «La Travail». Le partite [illegible] giocheranno al ristorante «Castello» di Champerioux (Montjovet) [illegible] contemporaneamente al [illegible] Central» di Villeneuve. L'appuntamento è per le 20,30.

INCHIESTA - La stagione turistica è positiva malgrado la siccità

Pila, migliaia di sciatori in cerca dell'ultima neve dei «cannoni»

PILA. La neve è scarsa e ghiacciata, soprattutto [illegible] bassa quota, ma i turisti e le prenotazioni nei residence [illegible] negli alberghi [illegible] abbondanti. Definita la «montagna di Aosta», Pila (in Comune di Gressan) ha tutte le piste aperte. Ciononostante, villeggianti e residenti si lamentano. «La neve è poca e ghiacciata e nelle piste [illegible] sono buchi». E' il commento [illegible] lato [illegible] Marina Bisazza, di Sarre, che assieme [illegible] un'amica sta facendo il biglietto per andare a sciare a Pila. «Ci siamo [illegible] sabato - dice - e ci torniamo per trascorrere un pomeriggio diverso».

Sullo stesso tono le parole di due giovani di Milano, «armati» di sci e racchette: «Abbiamo saputo che c'è poca neve - dicono - ma speriamo [illegible] riuscire a [illegible]are decentemente alle quote più alte». Alla scarsità di materia prima si [illegible] aggiunto il problema del vento forte, che [illegible] lunedì [illegible] mercoledì pomeriggio aveva bloccato il servizio della telecabina «Aosta-Pila». L'impianto, che trasporta 2000 persone all'ora [illegible] fa sosta in due stazioni intermedie, raggiunge direttamente i campi di sci in una ventina di minuti.

Soddisfatti [illegible] [illegible] sono andate le cose durante le feste sono i proprietari di alberghi e residence di Pila. «Da domani fino alla prossima settimana - dice Anna Varini dell'hotel "Printemps" - abbiamo tutto l'albergo al completo. Quindi fino a metà marzo abbiamo già le prenotazioni di almeno 33 camere su 48 di cui disponiamo. Quelle che sono ancora libere speria[illegible] [illegible] riuscire a occuparle in questo periodo».

E aggiunge: «La stagione è stata migliore di quella dell'anno scorso, in quanto nel '92 c'era pochissima neve». Tutte le [illegible] camere occupate fino al 10 genn[illegible] anche all'hotel «Plan Bois». «Venerdì, sabato e domenica siamo sempre al completo - sottolineano all'albergo -. Questa settimana abbiamo quasi tutte le camere occupate. I turisti sono stati molto più numerosi rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno scor[illegible]».

Molto richiesta la sistemazione in residence: «Abbiamo soltanto qualche appartamento libero», dicono al "Ciel Bleu". Analoga situazione al «Pila 2000»: «Fino al 14 febbraio - spiegano - sia le 47 camere dell'hotel, [illegible] i [illegible] appartamenti sono tutti al completo. Finora [illegible] stagione sta andando molto bene. Speriamo che nevichi [illegible] che le prenotazioni continuino. Tra poco cominceranno ad arrivare anche le richieste per le settimane bianche, mentre finora i gruppi che trascorrono le vacanze a Pila sono pochi».

L'afflusso turistico è testimoniato anche dai 12 mila biglietti staccati tra sabato e domenica.

La carenza di neve non impedirà lo svolgimento delle gare di sci alpino delle giornate olimpiche invernali della gioventù europea, che si terranno a Pila dal 7 all'11 febbraio.

Se non nevicherà, la «Pila spa» garantirà le prove attraverso [illegible] sistema di innevamento artificiale. Automatismi computerizzati in relazione ai dati atmosferici della località permettono un buon innevamento di oltre sei chilometri di piste.

Gli sciatori che scelgono Pila hanno a disposizione piste suggestive e un articolato complesso [illegible] impianti di risalita: una telecabina (Aosta-Pila), una funivia (Grand Grimod), otto seggiovie, due skilift (di cui uno baby) che coprono novecento [illegible] di dislivello e raggiungono i 2709 metri di altezza. Splendido il panorama sulle alpi Graie e le Pennine, dal [illegible]siccio del Monte Bianco al Grand Combin, fino [illegible] Cervino [illegible] al Monte [illegible].

Una veduta della conca di Pila, in Comune di Gressan, le cui piste si estendono dai 1900 ai 2700 metri di altitudine

Igor Righetti

Sei sportelli

In fila per ritirare i buoni

AOSTA. [illegible]' cominciata la distribuzione dei buoni [illegible] benzina in esenzione fiscale. Per il ritiro dei buoni sono aperti sportelli nel capoluogo in piazza Narbonne, a Villeneuve, a Morgex, a Châtillon, a Verrès e a Pont-St-Martin. Il servizio di consegna [illegible] operativo dalle 8,45 alle 11,45 e dalle 14,45 alle 16,45 dal lunedì al venerdì. Nel capoluogo funziona un sistema di ticket numerati che dovrebbe limitare le lunghe attese ed eliminare le spiacevoli dispute per il diritto di precedenza.

Il prezzo del buono è di 60 lire per la benzina normale, [illegible] per la benzina verde [illegible] 5 per il gasolio. Le quantità variano in relazione alla cilindrata dell'auto o della moto. Per le auto [illegible] cilindrata superiore a [illegible] [illegible]. spettano 480 litri al semestre, mentre [illegible] auto con cilindrata inferiore hanno diritto a 360 litri per lo stesso periodo.

Per le moto i contingenti sono di poco inferiori. Ai mezzi fino a 125 cc. spettano [illegible] litri a semestre, per quelli da 125 a 250 cc. i litri diventano [illegible] e salgono a [illegible] per le moto con cilindrata superiore ai 250 cc.. I buoni carburante e i libretti di generi contingentati hanno quest'anno un nuovo stile grafico. L'impostazione [illegible] stata adottata dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato per impedire eventuali falsificazioni, con particolari tecniche di carta, colore e marchi. [r. a.]

In tribunale

Assolto per dubbia identità

AOSTA. Il «ladro ipnotizzatore» che aveva derubato alcuni commercianti di Aosta è stato assolto [illegible] tribunale dall'accusa di aver falsificato il suo passaporto: la magistratura [illegible] era certa del nome dell'imputato, latitante ormai da mesi. «Rischiamo di condannare una persona che non c'entra niente» hanno detto i giudici.

La vicenda risale all'estate scorsa. I carabinieri avevano ar[illegible] [illegible] extracomunitario di [illegible] 60 anni: l'accusa era di aver derubato, dopo averli ipnotizzati, alcuni commercianti del centro storico. Il responsabile [illegible] stato rincorso dai commercianti e dai carabinieri, che sono riusciti a bloccarlo pochi istanti dopo l'ultimo tentativo di truf[illegible].

Il «ladro ipnotizzatore», però, era stato subito rilasciato perché l'arresto era stata notifi[illegible] alla magistratura [illegible] mezz'ora di ritardo: l'uomo ha fatto perdere le sue tracce. Ai carabinieri [illegible] restava che una fotocopia [illegible] passaporto: sul documento c'era il nome di Toussi Saffarian, 44 anni, di Teheran.

«L'uomo che abbiamo arrestato per i furti era più vecchio - hanno detto i carabinieri - Inoltre, "Teheran" una volta era [illegible] scritto [illegible] la "H" ed una volta [illegible] e vi erano altre contraffazioni». La conclusione dei giudici [illegible] stata che se [illegible] passaporto è stato falsificato in modo così palese, anche il nome può essere falso. [m. t. z.]

Il consiglio regionale ha ordinato una ricerca sul periodo tra il 1943 e il 1945

Nuove indagini sulla Resistenza

L'argomento è stato affrontato in seguito [illegible] una mozione presentata da Roberto Gremmo riguardante il ritrovamento in un campo dei resti del partigiano Aventino Borione. «Troppi interrogativi su quegli anni»

AOSTA. La vicenda del ritrovamento dei resti del partigiano Aventino Borione è arrivata in consiglio regionale. Roberto Gremmo, dell'union autonomiste, ha presentato ieri sera una mozione chiedendo che l'Istituto storico della Resistenza [illegible] interessi alla vicenda dei resti dell'uomo trovato nei campi [illegible] Champurney, località sulle montagne [illegible] Arnad, [illegible] fronte al santuario di Machaby.'

L'intervento di Gremmo [illegible] cominciato alle 17,30: «La coraggiosa azione di una parente - era scritto nella mozione - ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la vicenda di Aventino Borione e le molte [illegible]ne d'ombra di quegli anni». Il consigliere ha ricordato la morte di Emile Chanoux, «tradito [illegible] una vile delazione. E' il momento di fare chiarezza sul periodo della lotta per la Liberazione, che per certi versi [illegible] stata quasi una guerra civile. Molte famiglie hanno patito sofferenze simili a quelle della sorella di Aventino Borione».

Il rappresentante dell'union autonomiste ha poi citato l'esempio [illegible] Franco Moranino, partigiano canavesano «che aveva [illegible] compito [illegible] "liquidare" i partigiani [illegible] comunisti. Per questo motivo Palmiro Togliatti dopo la prima Repubblica ha ottenuto l'amnistia per i delitti precedenti al 25 aprile».

Il consigliere Gremmo ha chiesto al consiglio regionale che sia svolta «un'approfondita ricerca per i crimini di quegli anni non ancora risolti, attraverso l'Istituto storico della Resistenza».

Alla mozione di Gremmo si è associato il consigliere socialista (ex missino) Domenico Aloisi. Il presidente [illegible] Giunta Ilario Lanivi ha risposto che «è volontà [illegible] tutti far luce sugli anni della Resistenza».

Poi c'è stata [illegible] sospensione del Consiglio, che ha discusso qualche minuto e ha elaborato una seconda mozione con la quale si auspica lo studio e la soluzione dei misteri irrisolti degli [illegible] dal 1943 al 1945. Tale ricerca è stata definita «opportuna per le nuove generazioni».

Il Consiglio ha poi approvato una delibera (19 «sì», astenuto l'unionista Benito Mostacchi) con la quale è stata decisa la ricerca di documenti, testimonianze e reperti degli anni dal 1943 al 1945 per ricostruire in maniera approfondita le diverse vicende legate alla Resistenza.

Il partigiano Aventino Borione

Il lungo lavoro dovrà essere svolto dall'Istituto storico della Resistenza insieme con altri enti di ricerca, mentre l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione è stato delegato allo stanziamento dei fondi necessari a promulgare questo studio. [s. ser.]

[illegible] nella maggioranza per la nuova legge sullo Iacp

AOSTA. La proposta di riforma dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) e la trasformazione in Ente regionale per l'edili[illegible] residenziale, ha causato in consiglio regionale, [illegible] mercoledì sera e giovedì mattina, qualche [illegible] all'interno della maggioranza. Alla fine tutto si [illegible] risolto, ma per l'adp Maurizio Martin «la maggioranza [illegible] ha fatto una bella figura».

Il disegno di legge per riformare lo Iacp era entrato e uscito più volte dall'ordine del giorno di una seduta consiliare. Sempre rinviato, questa volta era sembrato destinato a essere approvato. Invece, [illegible] dice [illegible] Martin «senza che nessuna tra le forze della coalizio[illegible] avesse manifestato contrarietà al dibattito in aula», l'uv Roberto Louvin aveva chiesto, mercoledì sera, il rinvio del progetto.

«Alla richiesta di Louvin sono rimasto esterefatto - dice Martin - e non ho potuto fare [illegible] me[illegible] di schierarmi contro questa posizione dell'uv». L'improvvi[illegible] tensione tra la maggioranza ha suggerito al presidente della giunta Ilario Lanivi una breve sospensione dei lavori consilia[illegible].

Martin non [illegible] è placato: «La legge è in discussione da almeno 5 anni. Il testo è stato esaminato, riesaminato, riveduto, corretto, confrontato con i Comuni, le forze sociali, lo Iacp valdostano. Il progetto è anche anticipatore di una normativa che lo Stato sta studiando da una decina d'anni. Non era concepibile un nuovo rinvio».

Dopo una riunione [illegible] gruppo unionista, Louvin ieri mattina ha ritirato [illegible] richiesta [illegible] rinvio e la legge ha potuto essere discussa. Mentre stava per iniziare il dibattito è stato il dc Gianni Bondaz a chiedere il rinvio.

«Il Parlamento - ha detto Bondaz - sta preparando una legge quadro sulla riforma dell'Istituto case popolari. Aspettiamo questa legge». Tra lo stupore di molti la maggioranza ha accettato il rinvio. Maurizio Martin è rimasto seduto per un [illegible] [illegible] banco, muto. Poi [illegible] sbottato: «Si perde tempo quando c'è la necessità [illegible] rin[illegible] l'istituto se si vuole fare [illegible] politica nuova per la casa. E' in ogni caso ridicolo - ha detto Martin - accettare per il rinvio una motivazione come quella proposta dal democristiano Bondaz. La legge dello Stato sullo Iacp è in Parlamento [illegible] 10 anni. La regione ha potestà primaria in materia, se aspetta la legge dello Stato l'istituto case popolari in Valle non si riformerà [illegible]».

Per Martin «la cosa più [illegible]surda è comunque quella di una maggioranza che ritira la sua richiesta di rinvio e poi [illegible]cetta quella della minoranza. E' [illegible] cosa che non riesco a capire. Questo è però l'ultimo rinvio che posso sopportare».

Alessandro Camera

[illegible]

In bus ai funerali

L'addio [illegible] Abelli promotore [illegible] [illegible]

CERVINIA. Alcune decine di persone sono partite ieri in pullman da Cervinia per seguire a Casalvolone (Novara) i funerali [illegible] Francesco Abelli, 75 anni, per oltre 15 segretario e poi anche direttore dell'azienda di soggiorno del Breuil.

Abelli aveva vissuto il periodo più intenso e tumultuoso dello sviluppo della località, cercando di collaborare alle numerose iniziative di carattere turistico-promozionali e sportivo che venivano intraprese.

Collaborando con la «Marianitour», che curava la promozione sull'estero, gli albergatori, la società funiviaria «Cervino» di Luigi Cravetto e la Scuola di sci del Cervino, Francesco Abelli ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa forse più prestigiosa [illegible] quegli anni: [illegible] settimane bianche, che hanno consentito di fare arrivare gli sciatori stranieri al Breuil anche in bassa stagione. [l. c.]

AOSTA [illegible]

Campa[illegible]na elettorale

Cominciati i contatti per la lista [illegible]

AOSTA. La campagna elettorale per il prossimo rinnovo del consiglio regionale è stata ufficialmente aperta [illegible] verdi alternativi. Il coordinamento regionale del movimento ha elaborato i criteri per la formazione di una lista alternativa ed ecologista. La lista dei verdi alternativi dovrà essere in grado [illegible] «raccogliere la diffusa volontà di cambiamento». Nella lista verde, «accanto alle persone più rappresentative dei movimento, compariranno molti non aderenti impegnati sui problemi dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia sociale, della lotta per riformare il sistema politico».

La testata di lista sarà limitata a due persone, [illegible] uomo e una donna. La presenza femminile nel raggruppamento sarà consistente. Un terzo dei candidati verrà scelto tra i residenti ad Aosta e i due terzi negli altri Comuni della Valle. [a. c.]

In aprile si pagherà l'imposta provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' in arrivo la tassa ecologica

L'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni: Vercelli, Novara e Torino sono ai livelli minimi Cuneo ha deciso di applicare il massimo. Previsto un incasso di alcuni miliardi. Tutti gli impegni

I contribuenti piemontesi, come del resto tutti gli altri italiani, ad aprile nella cartella delle imposte troveranno [illegible] voce in più: la tassa provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' già stata battezzata la «tassa ecologica». Le varie amministrazioni provinciali dovevano deciderne l'importo negli scorsi giorni: da un minimo, obbligatorio per legge, dell'uno per cento ad un massimo del cinque. L'aliquota potrà essere modificata nel '94.

«Il Sole-24 Ore» di ieri ha pubblicato provincia per provincia l'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni ed ha costruito anche una mappa fissando cinque fasce [illegible] tributo: inferiore al [illegible] per cento, tra il due ed il 2,99, dal 3 al 3,99, dal 4 al 4,99 ed infine il cinque.

In Piemonte so[illegible] nella prima fascia tre province: Torino, [illegible] [illegible] due per cento, Novara e Vercelli [illegible] il minimo (quell'un per cento comunque da pagare secondo [illegible] decreto delegato 504 del 30 dicembre '92). Guarda caso in queste province si terran[illegible] elezioni in primavera per [illegible] rinnovo dei consigli delle città capoluogo. Alcuni esponenti politici non nascondono che questa [illegible] leggera» nello [illegible]gliere l'aliquota della nuova imposta ha certo un valore elettorale.

Diversamente hanno ragionato gli amministratori provinciali di Alessandria ed Asti, che hanno scelto il [illegible] per cento, e quelli di Cuneo, che si sono tenuti sul livello massimo, [illegible] per cento.

Non è molto facile calcolare [illegible] precisione quanto il [illegible] balzello porterà nelle casse delle Province: grosso modo Alessandria dovrebbe rastrellare un miliardo (nei 92 Comuni la tassa rifiuti rende sui 25-26 miliardi); [illegible] Novara - *dove c'è solo l'uno* per cento, sì, ma dove i Comuni [illegible] 166 - si prevede [illegible] raccogliere sui due miliardi. Una bella sommetta: forse per questo, tenuto conto dei molti salassi già esistenti a [illegible] dei [illegible]buenti, la Provincia novarese ha deciso [illegible] accontentarsi dell'aliquota minima.

Molto inferiore, ovviamente, l'utile previsto per Vercelli: circa 300 milioni, tenuto conto che nei vari Comuni per i rifiuti i contribuenti pagano [illegible] miliar[illegible]. «Perché - dicono in Provincia a Vercelli - da [illegible] la [illegible] rifiuti è elevata, specialmente nel capoluogo dove [illegible] di 2200 lire per metro cubo, molto più che altrove, con proteste dei cittadini».

Qualcuno ha anche calcolato che [illegible] albergo-ristorante di media categoria se trasferito da Vercelli [illegible] Milano pagherebbe un terzo per la raccolta dei rifiuti urbani.

«Per questo - ammettono gli amministratori vercellesi - non ci siamo sentiti di spillare nuovi soldi alla gente, già tartassata». Così la giunta provinciale ha deciso di non decidere la nuova imposta, il che significa l'appli[illegible] per legge dell'uno per cento minimo.

[illegible]

IL [illegible]

Province	%
ALESSANDRIA	4,00
ASTI	4,00
CUNEO	5,00
NOVARA	1,00
TORINO	2,00
VERCELLI	1,00

A Cuneo, invece, gli amministratori provinciali hanno optato per [illegible] massimo consentito, appunto il 5 per cento. «Perché - dice il presidente Giovanni Quaglia - ancora una volta questo tipo [illegible] imposizione privilegia il criterio che fa riferimento alla popolazione e non [illegible] territorio. Noi [illegible] tanto territorio da controllare [illegible] pochi abitanti, applicando il massimo riusciamo ad incassare due miliardi mentre a Torino, con appena [illegible] 2, incassa il doppio».

Ad Asti, dove [illegible] c'è ancora una previsione ufficiale dell'incasso, l'aliquota [illegible] al 4 per cento come ad Alessandria. Un aggravio, comunque, per una zona che già deve affrontare l'emergenza rifiuti. La discarica consortile [illegible] Valle Manina sta per esaurirsi e non è stata ancora decisa un'alternativa; è però probabile che in ogni caso i [illegible]tribuenti astigiani vedranno lievitare il costo della raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.

Secondo il decreto delegato 504 [illegible] ricavato della [illegible] imposta dovrebbe essere utilizzato dalle varie amministrazioni provinciali per [illegible] «l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente»: giusto, allora, chiamarla tassa ecologica.

I diversi amministratori provinciali, comunque, fanno notare che fondi ogni anno venivano prelevati da altri capitoli di spesa proprio per essere impiegati nel settore ecologia: dal controllo sugli smaltimenti rifiuti alle centraline per il monitoraggio dell'atmosfera o altro ancora. Quegli stanziamenti potranno [illegible] aumentati, grazie alla nuova imposta, ma [illegible] pensa di utilizzare parte degli nuovi introiti anche per dare [illegible] po' [illegible] ossigeno ai capitoli [illegible] spesa che, pensando appunto ai problemi ecologici, erano stati particolarmente penalizzati nel bilancio '93.

Franco Marchiaro

Lotta alle discariche abusive

Bidoni sulle rive della Dora e rifiuti nel letto del Tanaro

Si cercano nuovi siti [illegible] le immondizie

Lo smaltimento rifiuti in questi ultimi [illegible] ha rappresentato un problema serio per la Regione [illegible] spesso ha coinvolto la magistratura.

[illegible]' il caso di Asti dove circa sei anni fa furono censite dalle guardie ecologiche della Provincia oltre sessanta discariche abusive, l'allora assessore all'Ecologia inviò tutte le informazioni in Regione. Da qui l'intervento della magistratura che rinviò a giudizio i sindaci dei comuni sul territorio dei quali erano [illegible] trovate [illegible] discariche. Attualmente il deposito abusivo di rifiuti che preoccupa gli astigiani è quello denominato Isolone, nel letto del Tanaro.

Nell'Alessandrino la zona più «colpita» da discariche abusive è stata il Tortonese, [illegible] il caso «Ecolibarna» ditta [illegible] smaltimento coinvolta in vicende giudiziarie per i bidoni rinvenuti sulle riva [illegible] torrente Scrivia. Ora ad Alessandria la gente rifiuta [illegible] inceneritori, anche quello per rifiuti ospedalieri.

In Piemonte le discariche [illegible] poche e non riescono ad accogliere tutti i rifiuti

Due miliardi dalla Regione a Vercelli per la bonifica della di[illegible] a Saluggia, regione Gia[illegible] Malerba. Nella zona sul greto della Dora Baltea, [illegible] stati rinvenuti [illegible] fusti metallici contenenti rifiuti tossici industriali. Anche questo [illegible] era finito davanti al magistrato. Ora a Vercelli attendono un ulteriore finanziamento per [illegible] risanamento della discarica abusiva di Santhià, in località cascina Truffaldina.

E' [illegible] Monregalese che, nella provincia [illegible] Cuneo, paga le conseguenze più pesanti per la mancanza [illegible] una discarica [illegible]torizzata. Sono 52 i comuni interessati, i [illegible] sindaci seguendo il «criterio dell'urgenza» avevano [illegible] aperto discariche nel loro territorio. La Regione era intervenuta e fino alla settimana [illegible] i rifiuti [illegible] Monregalese finivano nella discarica di Beinasco.

Ma venerdì [illegible] stata revocata anche questa possibilità, con [illegible] conseguenza che nel fine settimana i comuni sono stati invasi da rifiuti non raccolti. Poi martedì è stato prolungata l'ordinanza della Regione per la discarica di Beinasco. Ma [illegible] problema è irrisolto. [s. m.]

Con la crisi dell'occupazione aumenta l'importanza degli istituti professionali

La Regione Piemonte ha approvato uno stanziamento di oltre centodieci miliardi

Si punta sulle scuole professionali

Il provvedimento vuole favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Artigianato, agricoltura industria [illegible] terziario i settori incentivati. Si attende la nuova legge. «Stage» sperimentali in aziende estere

TORINO. La Regione ha stanziato [illegible] centodieci miliardi per finanziare i [illegible] delle scuole professionali. Tredici miliardi sono destinati alla gestione diretta degli istituti che dipendono dalla Regione; i soldi rimanenti vanno agli enti come l'Enaip, il Cnos o lo Ial.

Il piano [illegible] studio è triennale, [illegible] [illegible] Regione stabilisce i finanziamenti con il bilancio annuale. L'attenzione nei riguardi delle scuole professionali è aumentata [illegible] seguito [illegible] crisi dell'occupazione. Le famiglie [illegible] gli studenti dopo la licenza media, sempre più spesso si iscri[illegible] a corsi professionali che permettano dopo la qualifica l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli istituti, invece, [illegible] alla ricerca di una [illegible] cultura organizzativa per anticipare i bisogni delle imprese.

Le province che riceveranno [illegible] quota più alta di contributi, esclusa Torino [illegible] 53 miliardi, sono quelle Cuneo [illegible] oltre 16 miliardi e Alessandria, con ol[illegible] 15. Seguono Novara con 12 miliardi e 429 milioni, Vercelli con 7 miliardi e 321 milioni; fanalino di coda [illegible] Asti [illegible] solo 4 miliardi e 600 milioni circa. A questi vanno però aggiunti i finanziamenti del fondo sociale europeo, che in parte vengono assegnati attraverso la Regione alle scuole.

[illegible]

	TOTALE	PER L'INDUSTRIA
ALESSANDRIA	15.534 *	8.28,5
ASTI	4.602,8	2.661,6
CUNEO	16.403	10.121
NOVARA	12.429,6	5.165
VERCELLI	7.321,6	5.558,6

* CIFRE IN [illegible] DI LIRE [illegible] FONDO SOCIALE EUROPEO.

I principali settori della formazione professionale [illegible] quattro: industria; artigianato; agricoltura e terziario. All'industria va la «fetta» più cospicua degli stanziamenti regionali. Ad Alessandria i [illegible] che preparano i ragazzi per l'inserimento nelle imprese avranno oltre [illegible] 60 per cento del totale; [illegible] Cuneo il 76 per cento; a Vercelli l'80, ad Asti [illegible] e a Novara [illegible] 4[illegible] per cento. Per distribuire le risorse [illegible] Regione decide secondo il numero [illegible] centri che han[illegible] sede nella provincia.

Sia le associazioni industriali [illegible] le scuole attendono però la nuova legge che dovrebbe ristrutturare [illegible] formazione professionale. «In questi ultimi anni la scuola professionale sta modificando i suoi obbiettivi», dice Gianni Dosana, della Federpiemonte e amministratore delegato di «Texilia». E aggiunge: «Siamo in attesa della nuova legge sulla formazione professionale, che dovrebbe mirare soprattutto alla riqualificazione del personale già occupato o di adulti disoccupati. La vecchia normativa si occupava principalmente dei giovani e del preingresso nelle aziende. La situazione demografica delle regioni [illegible] cambiando. Ci [illegible] [illegible] ragazzi che [illegible] in attesa della prima occupazione e più adulti in cer[illegible] di un altro lavoro, oppure di aziende che devono cambiare le tecnologie e quindi addestrare il personale ad una nuova attività».

Intanto in alcuni centri [illegible] avviato sperimentazioni, anche in vista di scambi con l'estero. Per esempio ad Alessandria l'Enaip ha istituito [illegible] progetto «Euroqualification» che prevede dopo [illegible] [illegible] [illegible] studi una serie di «stage» in imprese all'estero, [illegible] come si apriranno le porte di aziende alessandrine per ragazzi stranieri.

Un altro problema da risolvere [illegible] [illegible] razionalizzazione dei corsi. Molto spesso enti diversi - come l'Enaip o lo Ial - attuano le stesse lezioni con spreco di soldi e personale: «Un tentativo [illegible] razionalizzare i corsi professionali si sta studiando per la provincia [illegible]i Cuneo - aggiunge Desana -. Si tratta di un'iniziativa consortile tra pubblico [illegible] privato».

Da una recente indagine in Piemonte [illegible] che [illegible] chiedono le imprese alla scuola professionale, sono emerse tre indicazioni di [illegible]: riqualificazione della formazione; razionalizzazione dei corsi di secon[illegible] livello, [illegible] sviluppo della formazione per gli adulti. In pratica le aziende chiedono una maggiore attenzione [illegible] corsi destinati ai ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo e ai corsi alla formazione per i giovani che possiedono già un titolo di studio.

Antonella Mariotti

Dopo aver acquistato centinaia di casolari nella Langa gli svizzeri vogliono scoprire anche gusti [illegible] misteri della cucina

«Chef» piemontesi alla conquista del Canton Ticino

Fino al 12 febbraio i migliori piatti presentati in una rassegna enogastronomica

ALBA. Gli svizzeri chiamano, la Langa risponde. Dopo l'invasione elvetica alle ville di Cortemilia, Perletto, Torre Bormida, Gorrino e Castino, il Piemonte passa al contrattacco con l'arma più congeniale, quella dell'enogastronomia. Da questa settimana e fino a venerdì 12 febbraio i piatti della cucina tipica regionale approderanno nei principali ristoranti cantonali, dove parteciperanno alla seconda edizione della rassegna «Piemonte Airone in Ticino», organizzata dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo.

Ad aprire [illegible] «esibizioni» in cucina saranno gli «chef» Franco Giolito (del «Falstaff» di Verduno) e Piero Giacosa («La Collina» di Monforte), che proporranno le loro specialità [illegible] ristorante Unione di Bellinzona e all'albergo Svizzero di Capolago.

Dopo, nell'ordine, toccherà a colleghi di altrettanti ristoranti: «Del Balbo da Bardon» di San Marzano Oliveto (Asti); La Filanda di Voltaggio (Alessandria); «Vallerotonda» di Agliano (Asti); «Bel Soggiorno» [illegible] Cremolino (Alessandria); «Koala» di Casale Corte Cerro (Novara); «Ciabot 'd Giandoja» di Castell'Alfero (Asti); «Del Paluch» di Baldissero Torinese; «Servan» di Alagna (Vercelli); «Hostaria dal Paluch» di Mombello Monferrato (Alessandria); «Hermitage» di Madonna del Sasso (Novara); «Villa Somis»; «Il Patio» di Pollone (Vercelli). La serie proseguirà poi anche a marzo con altri locali.

Fra gli obiettivi della [illegible]gna c'è il confronto fra i menù di Langa e Monferrato con quelli della «nouvelle cuisine». «Per la cucina piemontese - dice il direttore commerciale della "Chiarlo" Sandro Chirotti - è un'occasione [illegible] affermarsi come alternativa interessante [illegible] fantasiosa alle specialità d'Oltralpe, proponendosi come concorrente [illegible] uno alla scuola francese».

I menù offerti [illegible] Svizzera presentano [illegible] ventaglio di [illegible]gustazioni (tradizionali [illegible] più creative) abbinate a vini di classe come Gavi, Barbera, Barbaresco, Barolo, Airone, Barilot, Moscato [illegible] gli Spumanti. «Dobbiamo investire insieme, ristoratori [illegible] vignaioli, per consolidare queste iniziative - aggiunge Chirotti - [illegible] rilanciare quel turismo enogastronomico che ogni anno porta in Italia appassionati di ogni nazione, oltre a favorire un movimento di miliardi in valuta straniera. Il turista "gastronomo" considera l'Italia, oltre [illegible] un paradiso di storia [illegible] cultura, il Paese dove i piaceri della tavola po[illegible]sono riservare le più originali proposte, grazie al crescente e quotidiano impegno di chef [illegible] viticoltori».

[illegible]

Fra gli obiettivi della trasferta c'è quello di confrontarsi [illegible] la «nouvelle cuisine»

[illegible]

Tra Italia e Svizzera

Tolte le sbarre [illegible] 15 [illegible] di confine

DOMODOSSOLA. Sono quindici i piccoli valichi di confine tra Italia e Ticino candidati a «saltare» sotto i tagli delle Dogane svizzere che cercano di tirare sui costi. Fra i posti [illegible] frontiera [illegible] la sbarra verrebbe abolita [illegible] tutto (ma pattuglie controllerebbero a campione gli [illegible]mobilisti) si riparla della Ribellasca, tra Vigezzo e Centovalli, dove il confine [illegible] segnato dal ponte in pietra. Da [illegible] parte il nostro doganiere, carabinieri e finanza, dall'altra i due [illegible]ri. «Ormai qui passano solo i frontalieri [illegible]he scendono a Locarno, [illegible] conosciamo tutti a me[illegible] dicono le guardie. Il traffico merci è inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, ora con l'abolizione della navetta al Sempione si sono persi anche gli sciatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la via più breve per il Vallese era l'anello Centovalli-navetta di Iselle. [p. b.]

In gara con La Stampa: ecco la prima classifica, ma per votare c'è tempo fino a primavera

Continua il referendum nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

Discoteche e dj, i primi nomi scelti dal popolo della notte

Ci siamo. I voti del popolo della notte cominciano a dare forma ai locali [illegible] dj più gettonati del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. La prima parziale classifica vede lanciatissimo [illegible] Rouge et Noir [illegible] Lurisia, nel Cuneese. Molto buona, sempre nella provincia Granda, la partenza [illegible] Capolinea di Entracque e del Macabre di Bra. Nel Vercellese i lettori hanno scelto [illegible] Blue Valentino [illegible] Vercelli, nel Novarese apre le danze l'Olivia di Arona.

Dalle schede finora scrutinate risulta inoltre che i lettori alessandrini si [illegible] divisi su tre locali: [illegible] Palladium Studios di Acqui Terme, lo Chalet [illegible] Tortona e l'Omnia di Gaminella di Mombello. Gli appassionati di dance della Valle d'Aosta invece hanno premiato con il loro voto il Niale [illegible] Pila e il [illegible] Up di Cervinia.

E veniamo ai dj. Alfredo Paolella del Lurisia tira [illegible] volata al gruppone formato da Michael di Entracque, Luca Busso di Bra, Steve [illegible] Vercelli, Simone Cattaneo [illegible] Arona, Marco Franciosa di Acqui Terme, Roul di Tortona, Beppe Benso [illegible] Gaminella [illegible] Mombello, Luca Tucci di Pila, Max Jan [illegible] Cervinia.

Ovviamente questi sono i nomi emersi [illegible] primo spoglio. Molti tagliandi spediti dai lettori sono ancora in viaggio, un altro voluminoso pacco arrivato proprio [illegible] dev'essere ancora scrutinato. E la [illegible] è soltanto all'inizio. Per votare c'è tempo fino [illegible] primavera, ma [illegible] importante ritagliare ogni giorno il tagliando che trovate su La Stampa per assicurare un bottino di voti sufficiente [illegible] far [illegible] e premiare [illegible] vostro locale e il vostro dj preferito. Ricordiamo che [illegible] schede «top» [illegible] spedite a Casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Non sono ammesse le fotocopie. In calce al tagliando, comunque, [illegible] riportate le istruzioni.

Ricordate anche che si può indicare nella stessa scheda il [illegible] [illegible] una discoteca e un dj che lavora in [illegible] altro locale. Non c'è nessun vincolo. Per incoronare i re della notte di Pie[illegible] [illegible] Val d'Aosta chiediamo il concorso di tutti, e [illegible] solo giovani. Tutti hanno diritto [illegible] gareggiare, dai templi del liscio a quelli dell'hard rock.

Ovviamente dj e gestori hanno un compito importante: i primi devono farsi conoscere [illegible] invitare chi balla a votarli, i secondi studiare iniziative originali (da un servizio migliore all'introduzione di nuove mode e formule di divertimento) per «catturare» la clientela. E il fine settimana è il momento migliore per sca[illegible] la «campagna elettorale». [c. b.]

Il fine settimana è il momento ideale per accattivarsi i voti [illegible] pubblico

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: [illegible] postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

IN SETTIMANA

[illegible]

Al Palomar la «rivoluzione» dei [illegible] Rebelde

Si chiamano «Radio Rebelde», co[illegible] la mitica emittente [illegible] da Che Guevara per diffondere la sua rivoluzione, e arrivano da Venezia Lido. Dario, voce e chitarre, Un, basso e cori, Ras Mouse, drum e percussioni, Body, chitarra ritmica [illegible] solista, Lino Pa-o, percussioni e Coco, tastiere e cori, da tre anni propongono il raggae di Bob Marley [illegible] Peter Tosh, [illegible] anche brani originali. Suonano domani sera al circolo Palomar di Valenza.

ASTI

Gran apertura della stagione di prosa [illegible] Lina Sastri

Sarà Lina Sastri in «Margherita Goutier - La signora dalle camelie» ad aprire [illegible] stagione [illegible] prosa. Lo spettacolo sarà rappresentato il [illegible] febbraio alle 21 al Politeama. Accanto alla Sastri reciteranno Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, [illegible] la regia di Patroni Griffi. Prevendita al teatro Alfieri, oggi dalle 20 alle 24, sabato [illegible] domeni[illegible] dalle [illegible] alle 24 (tel. 0141/67.667). I biglietti: [illegible] mila lire le poltrone (18 mila i ridotti) e [illegible] mila la galleria (10 mila).

CUNEO

Il jazz [illegible] Grossman, poi il Toselli accoglie Lucia Poli

Grande appuntamento [illegible] il jazz, stasera (ore 22), al «Borgonuovo» [illegible] Marene dove si esibirà il sassofonista Steve Grossman accompagnato da Billy Broocks (batteria), Andrea Pozza (piano) e Luciano Milanese (contrabbasso). L'ingresso costa 15 mila lire per i tesserati del club e Arci. Lucia Poli sarà invece la protagonista domani sera e domenica (ore 21,15), al teatro Toselli di Cuneo, dello spettacolo «Corpo insegnante» scritto con Stefano Benni. I biglietti, fuori abbonamento vanno da 26 mila a 11 mila lire.

[illegible]VARA

Torna Umberto Orsini ed [illegible] il «misantropo» di Molière

Grande attesa fra gli appassionati [illegible] prosa per il ritorno in palcoscenico, al teatro Faraggiana, di Umberto Orsini. L'attore [illegible] sarà impegnato da martedì [illegible] venerdì sera [illegible] «Il misantropo» [illegible] Molière, regia [illegible] Patrick Guinand. L'allestimento [illegible] inserito nel cartellone organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Orsini si calerà nel ruolo di Alceste, che è considerato uno fra i personaggi più affascinanti e impegnativi del teatro del Seicento. Nel [illegible] c'è anche Valentina Sperli.

VERCELLI

Fiorello e il karaoke arrivano in piazza Cavour

L'appuntamento con «Karaoke», la trasmissione condotta da Fiorello [illegible] Italia 1, è per mercoledì prossimo, alle 18, nella storica [illegible] di piazza Cavour. Il programma, che sta spopolando tra tutti i patiti [illegible] canzonette pronti ad esibirsi [illegible] basi musicali seguendo il testo proiettato sullo schermo tv, sarà registrato e mandato in onda successivamente, in una [illegible] che verrà comunicata dal network dopo la realizzazione del filmato. Una giuria di esper[illegible] sceglierà il migliore «karaokista».

[illegible]

Debutta la «Manon Lescaut», all'Alfieri ecco i Momix

Tanti gli spettacoli [illegible] non perdere: lunedì sera al Regio debutta la «Manon Lescaut» [illegible] Puccini, con Norma Fantini protagonista. Sempre lunedì all'Alfieri c'è un concerto [illegible] Francesco De Gregori. Martedì ancora all'Alfieri danzano i Momix. La stessa sera al Colosseo approda Giorgio Albertazzi [illegible] «Il r[illegible] di Casanova».

[illegible]

Il romanticismo tedesco con i giovani esecutori

La quinta edizione della «Rassegna di giovani esecutori valdostani» prosegue questa sera (ore 21) nel salone dell'Istituto musicale regionale [illegible] Aosta. Protagonisti Marco Branche al violoncello [illegible] Giuliano Cucco al pianoforte. Il concerto è dedicato a composizioni strumentali del romanticismo tedesco.

Mercoledì sera il concerto al [illegible] Fiamma

La Vanoni è [illegible] Cuneo con «Stella [illegible]»

CUNEO. C'è grande attesa per il concerto di Ornella Vanoni, [illegible] programma mercoledì prossimo al cinema-teatro Fiamma (ore 21). L'artista proporrà i brani raccolti nel suo ultimo lp «Stella nascente», un lavoro che ribadi[illegible] la vena delicata e particolare, il gusto per una canzone fatta di dettagli, di sfumature, illuminata da una voce unica.

Il fascino del disco nasce [illegible] [illegible] repertorio piacevole e vario, firmato da grandi autori della nuova canzone italiana come Mario Lavezzi, Alessandro Bono, Grazia di Michele, Giorgio Conte e dalla stessa Vanoni che torna [illegible] proporsi anche come autrice, siglando cinque testi.

«Stella nascente» è [illegible] po' il cuore di tutta l'esperienza artistica della cantante per via della dolce musica ballabile ma anche per il testo di Mogol che traduce [illegible] suggestive parole il tipo femminile che Ornella Vanoni ha sempre tratteggiato [illegible] suoi brani: una donna che sa [illegible] senza mezze misure, ma [illegible] anche dire addio, con dolore, ad un [illegible] che [illegible] vale più la pena di vivere, una donna [illegible] [illegible] femminile [illegible] forte. Il tema dell'amore torna in «Perduto»: i versi sono della Vanoni.

Il brano ha [illegible] melodia desolata [illegible] struggente che si trova anche [illegible] altri brani come «Non era presto per chiamarti amore». Dolci ritmi [illegible]lli in «Vulnerabile in amore», o il reggae giocoso in «Ci vorresti tu» e infi[illegible] «Sotto [illegible] sole, [illegible] il mare», nostalgica fotografia pop jazz in bianco [illegible] [illegible].

Ornella Vanoni sarà accompagnata da Piero Cazzago (chitarra), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cristaldi (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax) e Rosario Jermano (percussioni).

I biglietti (62 mila platea [illegible] 42 mila galleria) per il concerto, curato dalla «Trident agency srl», [illegible] in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Ornella Vanoni mercoledì al Fiamma

Singolare iniziativa presentata [illegible] Novi Ligure

Dal Piemonte il rilancio del teatro amatoriale

NOVI [illegible]. Il rilancio del teatro amatoriale attraverso una serie [illegible] spettacoli a cui possano partecipare tutte le compagnie della regione. L'ha proposto il presidente della Uilt (Unione italiana libero teatro), Silvio Manini, durante un incontro nel foyer del teatro Ma[illegible] [illegible] i rappresentanti di oltre cento gruppi piemontesi.

Manini ha sottolineato che «negli ultimi anni si sono formate in Piemonte decine di compagnie amatoriali. Purtroppo il ministero dello Spettacolo non le riconosce e non prevede per loro contributi [illegible] agevolazioni. Così, i nuovi gruppi sono costretti all'ambito locale, e non hanno l'opportunità [illegible] farsi apprezzare dal grande pubblico». Per dare il giusto spazio anche alle piccole compagnie è dunque indispensabile allestire un «circuito» re*gionale di rassegne teatrali nel*le principali città del Piemonte.

«A rotazione i gruppi si esibiranno in tutti i teatri - ha spiegato Manini - e non [illegible] esclusa l'unione tra due o più compagnie, che potrebbero realizzare insieme una commedia». L'idea ha riscosso molti consensi.

«Chiunque crei nuove [illegible]pere avrà la certezza [illegible] proporle in varie città e non, come spesso accade, solo nel teatrino del paese», hanno concordato i rappresentanti [illegible] «Piccolo varietà» [illegible] Pinerolo. Favorevoli anche gli attori della «Paolo Giacometti» di Novi, d[illegible] «Clot» di Pinasca Torinese e dei [illegible] gruppi da Cuneo, Asti, Vercelli, Gattinara [illegible] Racconigi. Contrari, invece, i rappresentanti del «Nuovo Palcoscenico» di Casale. Per loro, «è necessaria una severa selezione». [m. d.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Il gruppo valdostano ha pubblicato in questi giorni il suo quarto album

Dai Kina un disco di parole

Si intitola «Parlami ancora» e sarà distribuito in Europa, Canada e Stati Uniti. Annullato il concerto di stasera nella sala della biblioteca di viale Europa perché il Comune ha revocato l'autorizzazione

AOSTA. Sulla copertina i profili sbiaditi di uomini in armi, nella [illegible] di un inverno partigiano in Valle d'Aosta, si mescolano a un titolo estremamente significativo. «Parlami ancora». E' l'ultima fatica del gruppo valdostano dei «Kina» (con la [illegible] cerchiata, simbolo dell'anarchia e dell'autonomia). Un album che il pubblico avrebbe potuto ascoltare dal vivo se non fosse stato annullato il [illegible] to [illegible] alle 21 alla biblio[illegible] di viale Europa. L'appuntamento è saltato in quanto il Comune ha revocato l'autorizzazione. Il locale può ospitare solo conferenze e l'ente pubbli[illegible] non l'ha più ritenuto idoneo a manifestazioni canore.

Dicono i «Kina» nel retro [illegible] copertina: «"Parlami ancora" [illegible] un invito, una speranza: quella di sentire ancora la forza, [illegible]lidarietà, la lotta delle semplici [illegible] profonde parole. Con questo disco, il quarto, festeggiamo [illegible] anni di [illegible]. Un discorso chiaro per un gruppo che a forza [illegible] dischi e autogestione sta arrivando in tutto [illegible] mondo (i dischi dei «Kina» sono distribuiti in Europa, in Canada [illegible] in Usa), ma che ad Aosta rischia di non avere più alcun retroterra culturale (visto che chiunque chieda un centro autogestito non solo [illegible] ottiene risposte, ma rischia anche in proprio, come «Piloto ios» né eredi (i luoghi dove si imparava [illegible] far musica, tipo «Progetto giovani», vengono [illegible] restano chiusi).

Reduci [illegible] concerti che li hanno visti protagonisti in centri autogestiti a Torino, Annecy e Ginevra e in attesa di partire per rapide tournée che li porteranno in Slovenia (marzo), Sud Italia (aprile), Belgio (maggio), Germania (agosto) [illegible] Spagna (settembre), i «Kina» sfogano le loro parole di rabbia in brani dai titoli quali «Strade vuote», «Uomini in lotta», «Tempo di cambiare», «Mondo mai visto», «Ancora contro tutti». Un complesso di suoni [illegible] messaggi duri, caratterizzato dal basso di Giampiero Capra [illegible] dalla batteria [illegible] Sergio Milani, ma arricchito stavolta dai tocchi acustici della chitarra [illegible] Marco Brunet, dal sax e dalla voce [illegible] Stefano Giaccone. [r. s.]

Il gruppo valdostano dei Kina durante uno dei suoi numerosi concerti

La «Compagni» in festa per i 30 [illegible] di attività

ARNAD. La «Compagni dou beufet d'Arnad» festeggia quest'anno i suoi trent'anni di [illegible]tività, [illegible] lo fa proponendo fino a novembre uno spettacolo al mese.

«Sive in co... 30 an fèi... lo beufet» è la prima pièce che inaugura la rassegna teatrale. Il gruppo, il cui simbolo è appunto il «beufet», il corno di caprone dentro cui [illegible] soffiava per comunicare [illegible] per riuscire a farsi sentire da un villaggio all'altro, sarà [illegible] scena questa [illegible] (ore 21) al ristorante «La kiuva» di Arnad.

All'inizio della rappresentazione, come avverrà per ogni spettacolo, un componente della «Compagni» suonerà il corno «per dire al nostro pubblico che [illegible] arrivati [illegible] vogliamo comunicare con loro, portare il nostro messaggio, far teatro da dilettanti e non da professionisti».

La «Compagni dou beufet d'Arnad», composta da venti ragazzi tra i 14 e i [illegible] anni, riproporrà questa sera le pièce scritte tra [illegible] 1963 e il 1973. In «Sive in co... 30 an fèi... lo beufet» (C'era una volta... 30 anni fa... il beufet) ritornano quindi i temi che il gruppo ha continuato ad affrontare nei [illegible] primi dieci anni [illegible] attività: dalle liti tra contadini per i confini dei [illegible] alla distribuzione delle ore di diritto all'irrigazione («Lo drouet son drouet»), alle superstizioni e alla credenza nella stregoneria («Lo progré e la sorceis»), all'immigrazione in Francia oppure verso l'America («Le ten tzandzon»).

E [illegible] il tema dell'eredità, molto legato alla cultura popolare di tutti i Paesi e le regioni, che compare in molte pièce, co[illegible] «Lo testamen» [illegible] lo «Partadzo», [illegible] le descrizioni della «veillà» nelle stalle, «La veillà» e «Can sive pa la television».

Il filo conduttore di tutte le farse, che [illegible] state scritte nel trent'anni di vita della «Compagni», è comunque sempre il paese, Arnad, con i suoi problemi, le sue tradizioni [illegible] la [illegible] gente.

Sandra Bove

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Sister Act-Una [illegible] in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in [illegible] convento di [illegible] cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21 — Lire [illegible]
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di [illegible]
OGGI CHIUSO

COGNE

[illegible] Paradiso — Tel. (0165) 841.208 — Or.: [illegible] — Lire 10 [illegible]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
Mariti e mogli di W. Allen, [illegible] W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/[illegible] — Lire 13.000
White Sands - Tracce nella sabbia di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

[illegible]

Ideal — [illegible] (0125) [illegible].493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Puerto [illegible] di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Politeama — [illegible] Piave — [illegible] — Or.: 20/22,15
Sister Act-Una [illegible] in [illegible] suora [illegible] Ardolino [illegible] Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. [illegible] 2h — Commedia

Abcinema — Via Arbono — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
Il ritorno di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, [illegible] Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una con[illegible] [illegible] giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Co[illegible]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Serata Anni Settanta e Ottanta

La discoteca «Ghibli» propone per questa sera [illegible] Anni Settanta e Ottanta [illegible] il deejay Roberto Delle [illegible].

[illegible]
Festa patronale [illegible] Sant'Orso

In [illegible] della festa patronale di Sant'Orso sono in programma due serate danzanti. Domani sera si balla [illegible] «Tony e Barbara», e domenica è con [illegible] nuova idea».

AOSTA
Rinviato il concerto [illegible] [illegible]

Il concerto [illegible] Giancarlo Bianchedi, inserito nell'ambito della «Saison culturelle», è stato spostato al 12 febbraio, sempre al teatro Giacosa (ore 21). I biglietti saranno in vendita [illegible] giorni prima del concerto.

[illegible]
Musica classica

All'istituto musicale regionale si svolge [illegible] 21 un [illegible] [illegible] violoncello [illegible] pianoforte. Musiche tedesche romantiche.

Stasera al Duit

Il blues italiano di Rodofile

AOSTA. Dopo il [illegible] di Raffaella De Vita il programma di spettacoli in cartellone per gennaio al Circolo culturale Duit si conclude questa sera (ore 22) [illegible] la musica leggera italiana. Di scena «Gino Rodofile nudo e crudo blues italiano». Il cantautore di Saint-Vincent, celebre per le sue apparizioni in tv («Mai dire mai», «Discoring», «Piacere Raiuno» e «Ci siamo», per l'occasione sarà affiancato [illegible] un gruppo insolito (Pier Francesco Grizi, al pianoforte, Giampiero Framarin alla chitarra, Giovanni Santelia al basso e Cristina Pellicanò, corista).

Rodofile [illegible] «sbarcato» nel mondo della musica leggera nel 1974: primo classificato al concorso Fonitcetra per cantautori [illegible] il motivo «Un uomo ti chiama libertà». Nel 1987 [illegible] primo album, inciso in lingua swai con un gruppo keniota. «Cinema» è invece il titolo del suo primo lp solista, del 1988. [sa. b.]

Film e documentari in programma sulla televisione svizzera e francese

[illegible] di roulette e casinò [illegible] Tsr

Tavola rotonda con Umberto Eco [illegible] France 2

Un reportage sui casinò, «*Casinos, roulette et argent sale*», inaugura la [illegible] di Tsr alle 20,10, nell'ambito [illegible] «Temps présent». Il filmato parte dalla proposta [illegible] consigliere federale Otto Stich, relativa alla riapertura in Svizzera delle grandi case da gioco, i cui profitti dovrebbero andare a rimpinguare [illegible] [illegible] dello Stato. La popolazione è invitata a votare sull'argomento il 7 marzo. Per il momento non si [illegible] quanti casinò si apriranno nella Confederazione elvetica, né [illegible] saranno controllati. Si parla di un numero fra [illegible] e 9; di questi, Ginevra, Losanna [illegible] Montreux ospiterebbero anche i giochi fin qui proibiti, come la roulette, il baccara e il black jack. L'apertura dei nuovi casinò ha però anche qualche nota negativa, quali lo sviluppo della criminalità e [illegible] riciclaggio del denaro.

Alle 20,35 Tsr trasmette «*L'ordinateur amoureux*», un film televisivo di Henri Helman [illegible] Simon de [illegible] [illegible] e Christine Chevreux. Ne è protagonista una ragazza, impiegata in una società di programmi informatici, che da qualche tempo [illegible] turbata dalla comparsa di infiammate dichiarazioni d'amore sullo schermo del [illegible] computer. Il film la segue nella [illegible] ricerca del timido e misterioso spasimante, fino [illegible] [illegible] straordinaria scoperta.

Umberto Eco alle 22,25 su France 2

Alle 20,50 France [illegible] presenta «*Récidive*», [illegible] film televisivo di Franck Apprendris con Patrick Raynal e Jean-Marc Bory. E' la storia di un uomo, che alla sua uscita [illegible] prigione, dopo [illegible] lunga pena detentiva, è deciso a ricominciare una nuova vita. [illegible] un'auto comparsa improvvisamente cerca di investirlo, senza riuscirci. L'uomo cerca di capire. Ma [illegible] arriverà mai al cinismo del giornalista che ha montato la macchinazione, per condurre la [illegible] preda a ricadere [illegible] [illegible] volta nel delitto.

Alle 22,25 France 2 presenta «*Bouillon de culture*», la trasmissione di Bernard Pivot. Fra gli ospiti Umberto Eco, Jorge Semprun e Elie Wiesel. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. [illegible]: 15,15; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La storia di Qui Ju.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. [illegible] **Sister Act.** Col. N.V. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. [illegible]. [illegible] **segreti.** N.V. Or.: [illegible]; 22,20.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** N. V. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX [illegible] **Body of evidence.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Mamma ho riperso l'aereo** in high dinamic system. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] galleria Subalpina. **[illegible] Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: [illegible] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Vend. bigl. di M. Lescaut di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio. Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana; orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di L. Pirandello, reg. M. Morini. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.698. Stag. Teatro Stabile. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani**, di J. Green, regia S. Sequi. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18). Tel. [illegible].
COLOSSEO v. [illegible] Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21, repl. fino al 31-1. La Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due**, di A. Curcio, con C. Bindi, P. Triestino e con M. Scarpetta; r. C. Giuffrè. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19), t. 669.8034.
TEATRO DI TORINO p. [illegible] 9, tel. 77[illegible]. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Tiheatr cul [illegible] parei**, comicissima commedia [illegible] Casaleggio e Amidei, con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Drovetto. Regia di M. [illegible]. Ultime 4 repliche.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 [illegible]

Radiodue
12,10; 17 La [illegible] de la [illegible]

[illegible] d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
21 — Telefilm
21,30 La poltrona scomoda
22,30 Notes informazione

[illegible] Reporter
6,30 Linea diretta, notizie locali
[illegible] 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
18 — Musica non stop, a cura di Luca Altucci

[illegible]
12,40; 14; 18; 22,15 Alpitime, [illegible]
13 — Dragnet, [illegible]
14,15 Leonela, telenovela
15 — Incontro di [illegible]
18 — L'alpin valdotain, rubrica
20,30 Pro e contro, programma attualità
22,30 Bandito si, ma d'onore
0,30 Il tradimento di [illegible] Marion, film

Radio Club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Top Italia Radio
6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News notizie dell'ultima ora
[illegible] Tirradune, con Gaetano Aiello
18,35 Musica Liscio, con C. Margueretaz
23 — Night life

Tv Suisse Romande
9,05 Top models
9,25 Les sentinelles du volcan
10,45 Le temps de vivre, le temps d'aimer
11,50 K 2000
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick, policier
14,35 Toi, mon fils, film
16,15 Le Saint
17,10 Myster Mask
17,35 La petite maison dans la prairie
18,25 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Tell quell
20,40 L'ordinateur amoureux, film
23,25 Tj-nuit

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — [illegible] in [illegible]
10,30 [illegible] insieme, 101 [illegible]tura
11,30 Top '60
16 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta
18 — Radiogiornale Vda

[illegible]
[illegible] La voce delle stelle
8,15 [illegible]
13,30 Rav superpomeriggio
[illegible] — Supermix
19 — Rav sera

Radio [illegible]
7 — Buongiorno in rosa
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Monterosa news
14,10 Pomeriggio Chic Chic
20,30 [illegible]

[illegible] Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — [illegible]
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Fondo, la staffetta dell'Esercito ha di nuovo sfiorato la vittoria agli Italiani

Per gli alpini è ancora argento

Albarello, Godioz, Riva e Polvara [illegible] stati battuti dalla squadra delle Fiamme Gialle di appena 26 secondi. Continui colpi di scena fino a 3 km dal traguardo. Problemi di sci per i due valdostani

[illegible] Ancora una volta il titolo italiano di staffetta [illegible] stato sfiorato di un soffio dal Cen[illegible] Sportivo Esercito nei cinquantanovesimi campionati italiani della 4 [illegible] 10 km mista sotto il sole di Dobbiaco. I ragazzi di Alessandro Durand h[illegible] [illegible] soltanto 26 secondi di ritardo dalle Fiamme Gialle (23° scudetto), rimanendo in corsa per il [illegible] finale sino a 3 km dal traguardo quando Silvano Barco ha staccato Gaudenzio Godioz ed [illegible] andato a ricevere l'abbraccio [illegible] compagni di squadra [illegible] Finanza Andrea Del Fabbro, Giuseppe Puliè e Giorgio Vanzetta.

La p[illegible] di Paolo Riva, Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Gaudenzio Godioz è stata bellissima in una gara entusiasmante [illegible] continui colpi di [illegible] e anche per quest'anno bisognerà ricordare [illegible] ultima vittoria degli alpini quella conquistata 25 anni fa a Sant'Anna Pelago [illegible] Emilia dai fratelli Gianfranco e Aldo Stella e da Palmiro Serafini.

Gli alpini hanno addirittura dovuto difendere l'argento nel finale dal ritorno di Alfred Runggaldier, [illegible] con i Carabinieri Hubert Eisendle, Silvio Fauner e Fabio May e campioni uscenti. Ottima è stata anche la g[illegible] dell'Esercito [illegible] al nono posto [illegible] poco più [illegible] [illegible] minuti con un ottimo David Clos (ottavo al cambio davanti a Follis decimo [illegible] Christille dodicesimo) e i bravi Mario De Santa, Franco Laurent e Luciano Cardini.

I migliori tempi di frazione [illegible] stati ottenuti da Albarello (5" su Fauner) a [illegible] classica e [illegible] Vanzetta (5" su Polvara) [illegible] tecnica libera. In prima frazione si è scatenato il vigile del fuoco Maurilio De Zolt che [illegible] 43 anni [illegible] staccato di 24" il [illegible] biniere Eisendle, di 33" il finanziere Piller, di 35" il finanziere Ferigo, di 37" il finanziere della prima squadra Del Fabbro e di 56" [illegible] positivo Paolo Riva, sesto, con la Forestale ormai ko [illegible] Penasa 14° a 2'12".

In seconda frazione Fauner ha preceduto di 26" Albarello e di 29" Puliè, [illegible] ormai la lotta riservata [illegible] tre. Albarello ha lamentato problemi di sci [illegible] indifferenti. In terza frazione May ha aumentato nei primi [illegible] km il vantaggio [illegible] 31" per poi crollare [illegible] essere raggiunto e [illegible] [illegible] 23" da Polvara e Vanzetta. Alla fine della frazione si è presentato Vanzetta con [illegible] secondo su Polvara, che in un rocambolesco cambio [illegible] caduto infilando un bastoncino nelle transenne; Godioz è dunque partito con qualche metro di ritardo da Barco. Subito il valdo[illegible] ha recuperato, ma [illegible] valtellinese a 3 km [illegible] traguardo è scattato ed è andato a vincere [illegible] 26" su Godioz e 29" su Runggaldier. Godioz ha spiega[illegible] così la sua [illegible] «Non [illegible] certo in gran giornata e non avevo sci eccezionali, inoltre ho accusato la fatica del recupero dopo il pasticcio nel cambio».

Marco Albarello esce alla grande da questi campionati Italiani con un titolo e tre argenti; con un po' più di fortuna avrebbe potuto portare a [illegible] addirittura tre titoli alla luce della sua caduta nella 10 km [illegible] di quella di Polvara ieri. Il campione [illegible] Courmayeur è rientrato ieri pomeriggio nella sua ca[illegible] [illegible] Pré-St-Didier e [illegible] lunedì sera sarà con i compagni in riti[illegible] [illegible] 2150 metri del rifugio dello Scillier. [r. s.]

DOMANI I 50 KM

Godioz vuole il podio

DOBBIACO. Con [illegible] medaglie al collo gli atleti del Centro Sportivo esercito si apprestano ad affrontare la maratona dei [illegible] km [illegible] tecnica libera di [illegible] [illegible] cui si concluderanno gli Italiani di Dobbiaco. In gara ci saranno Gaudenzio Godioz, che punta al podio per guadagnarsi in extremis [illegible] posto da titolare [illegible] Mondiali, Paolo Riva, Gianfranco Polvara [illegible] Mario De Santa. Domenica poi Riva [illegible] Franco Laurent affronteranno i [illegible] km della Marcialonga dove scenderà in pista anche Roberto Gal in una suggestiva sfida tra skimen azzurri con Stefano Vuerich. Il c.t. azzurro Vanoi ha fatto intanto sapere che il gruppo titolare sarà composto [illegible] Albarello, Polvara, De Zolt, Fauner, Vanzetta, Valbusa e Puliè; riserva viaggiante [illegible]y, riserve a [illegible] Godioz, Roberto De Zolt e Pozzi. Qualora uno di questi 3, Barco o Runggaldier [illegible] un grande risultato domani, ci sarebbe un posto da titolare in più. [r. s.]

Da sinistra Gaudenzio Godioz, Paolo Riva e Gianfranco Polvara, della staffetta del Centro Sportivo Esercito

Marco Albarello ha conquistato a Dobbiaco un titolo e tre medaglie d'argento

SPORT FLASH

Ollier, Murachelli e Salvadori vincono [illegible] Prali

Gli specialisti valdostani dello ski arc (gare di sci [illegible] fondo combinate con il tiro [illegible] l'arco) si sono comportati [illegible] modo eccelente nella gara disputata [illegible] Prali, valida quale prova unica di campionato piemontese. Tre i successi ottenuti dai fondisti-arcieri valdostani. La campionessa italiana in carica Edmea Ollier dell'Arco club Valdigne ha vinto tra le seniores. Fabrizio Salvadori, anch'egli dell'Arco Club Valdigne, è stato il migliore nella categoria seniores maschile. A completare il trionfo dell'Arco Club Valdigne è arrivato anche il primo posto nella classifica riservata agli allievi di Paolo Murachelli.

Alla gara disputata [illegible] Prali avevano partecipato anche Ugo Vallet, che ha chiuso al terzo posto tra i veterani, e Piero Brunet, fini[illegible] quarto tra i seniores B. Domenica s[illegible] gli atleti valdostani dell'Arco Club Valdigne si sono ripetuti a livelli elevati anche nella gara nazionale disputata a Bellamonte in provincia di Trento. Edmea Ollier ha confermato la supremazia nella categoria [illegible] ha vinto ancora tra le seniores, così [illegible] ha fatto Fabrizio Salvadori tra i seniores. Acquista particolare valore il [illegible] di Salvadori, che ha battuto il campione italiano in carica Walter Zoina.

Due medaglie nelle gare [illegible] pista lunga

Gli atleti delle Frecce rossonere si sono messi in evidenza nella gara nazionale in pista lunga di pattinaggio di velocità disputata [illegible] Gallio. Nella categoria cadetti Natascia Caddeo [illegible] giunta seconda, Manuela Marrocu quarta e Christian Porcu quinto. Nelle allieve [illegible] successo [illegible] Simona Urraci, c[illegible] Claudio Cordeddu terzo nella categoria A.

PALLACANESTRO

Esordio negativo per il Vallée d'Aoste

E' cominciata [illegible] una sconfitta l'avventura del Vallée d'Aoste nel campionato di Prima divisione di pallacanestro. Gli [illegible] sono stati superati [illegible] [illegible] dai torinesi del Kappadue con il punteggio di 61-56, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 27-26. Miglior realizzatore della formazione valdostana è [illegible] Giardini, autore di 1[illegible] punti.

Assegnato [illegible] «Memorial Serafino Vairos»

Il torneo serale [illegible] quadrette di bocce disputato a Saint-Vincent ha visto primeggiare Martinod, Negro, Ducourtil [illegible] Monetta [illegible] Arvat, Ariagno, Favre [illegible] [illegible] per 13-0. Il «Memorial Serafino Vairos», organizzato dalla bocciofila Vima Marmi, ha invece fatto registrare il [illegible] della terna formata da Rizzi, Rizzi e Torreano che ha sconfitto in finale, [illegible] il punteggio [illegible] 13-2, Quilico, Ariagno [illegible] Vairos.

AUTOMOBILISMO

Brusson

Settanta piloti al «Trophée de la glace»

[illegible] Settanta piloti con i migliori prototipi e auto di serie per la quarta edizione del «Trophée de la glace» organizzato [illegible] Comune di Brusson e dalla Pinerolo Sport, in programma domenica. E' la prima prova del campionato italiano velocità su terra e si disputerà su un [illegible] tracciato allestito in località Extrepieraz. Il circuito, lungo 900 metri, avrà una carreggiata larga circa 12 metri. Sono attesi [illegible] Brusson l'ex campione europeo Luciano Tamburini (prototipo Porsche 4x4), [illegible] campione italiano di gruppo N Bruno Bentivogli (Ford Sierra Cosworth), il campione italiano rally su terra Mario Stagni (Delta integrale) [illegible] i vincitori delle prime due edizioni del «Trophée de la glace» Augusto Cesari ed Emilio Corio, entrambi su Lancia Delta integrale. Domani sono in programma dalle 15 alle 18 le verifiche tecniche, domenica alle 9 ci [illegible] le qualificazioni. Alle 14 una [illegible] di [illegible] elettriche (prima in Italia su piste ghiacciate) introdurrà le finali del «Trophée». [s. ser.]

BOCCE

Eletta la [illegible] commissione tecnica del Comitato valdostano del settore che resterà in carica 4 anni

«In Valle c'è chi preferisce retrocedere»

Il presidente: «Bisogna riequilibrare i valori delle categorie»

In Valle esistono 17 società di bocce, con iscritti circa 900 giocatori

[illegible] Con la [illegible] [illegible] commissione tecnica si è completato il quadro del Comitato valdostano della Federazione italiana bocce per il quadrien[illegible] 1993/96. Presidente della commissione è [illegible] eletto Leo Bianquin, che potrà contare sull'apporto del segretario Alessandro Pasqualotto, dei componenti Sergio Burzi, Elio Contoz, Paolo Marjolet, Neyroz [illegible] dell'addetto stampa René Desandré.

Proprio la composizione della parte tecnica rappresenta la novità del comitato regionale, che in precedenza [illegible] confermato il consiglio direttivo: presidente [illegible] Bruno Oro, vice presidente [illegible] Sergio Peaquin, consiglieri sono Giulio Roveyaz e Andrea Rosset, delegato giovanile [illegible] Maurizio Lucianaz [illegible] delegato arbitri è Armando Lodi.

[illegible] Valle esistono 17 società, con [illegible] novecento tesserati. Nel piano di costruzione di nuove strutture sportive figurano, in diverse località, impianti per il gioco delle bocce [illegible] dimostrazione dell'interesse crescente per una disciplina che con l'istituzione [illegible] nuovi giochi ha saputo trovare nuovi sbocchi [illegible] attirare [illegible] passione [illegible] molti giovani.

A livello di manifestazioni la stagione agonistica del 1993 avrà il [illegible] momento più significativo il [illegible] e il 7 [illegible] [illegible] Gres[illegible] con la disputa del quadrangolare internazionale che vedrà la partecipazione delle nazionali della Francia, della Croazia, della Slovenia e dell'Italia. La manifestazione sarà organizzata dalla bocciofila Le Carreau cassa rurale [illegible] artigiana.

La curiosità maggiore [illegible] mondo boccistico regionale è comunque rappresentata, [illegible] momento, dalle novità che potrebbero [illegible] apportate [illegible] livello tecnico.

«Dobbiamo riequilibrare i valori delle diverse categorie - dice il neo presidente della commissione tecnica, Leo Bianquin -. A differenza di tutti gli altri sport, nelle settore delle bocce c'è la tendenza a scende[illegible] di livello anziché progredire, perché così è più facile ottenere successi oppure piazzamenti [illegible] prestigio nei vari tornei. La categoria D deve [illegible] delle finalità ben precise, legate soprattutto alla promozione della disciplina».

«Dobbiamo ridare vitalità al[illegible] serie C - aggiunge Bianquin - tenendo ben presenti i valori [illegible] giocatori. Attenzioni particolari le rivolgeremo al settore giovanile perchè ci sono potenzialità da sfruttare».

«Seguiremo, in ogni [illegible] [illegible] lavoro di chi ci ha preceduto - dice [illegible] il [illegible] presidente della commissione tecnica regionale - perchè [illegible] lavorato con molta intelligenza per dare sempre maggior impulso alle bocce. L'augurio [illegible] poi quello di poter contare, al più presto, su una formazione valdostana in serie A».

Domani riprenderà il [illegible] pionato di serie B per società, [illegible] la disputa della prima giornata del girone di ritorno. La Nitri Renault ospiterà, al bocciodromo coperto di Aosta (inizio alle 14,30), gli alessandrini della Familiare.

Al termine della fase ascendente del torneo cadetto guida la classifica la Valtorrese a quota 60, davanti alla Nitri Renault, al La Boccia (45 punti), al La Familiare, al Fucine Rostagno (33 punti) e al Nuova Casale (24 punti).

Saranno ammesse agli spareggi per l'ammissione in serie A2 le prime due squadre classificate del girone.

Sigfrido Beneyton

Il neopresidente Leo Bianquin

PALLACANESTRO

Ancora una convincente vittoria per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione

Lanciati all'inseguimento del duo di testa

I valdostani sono staccati di due punti dai primi in classifica

[illegible] Ancora una vittoria per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Janin ha espugnato [illegible] parquet del Michelin, imponendosi [illegible] il punteggio di 89-[illegible]. Gli aostani [illegible] lanciati all'inseguimento del duo [illegible] [illegible] Moncalieri e Pianezza: 2 i punti [illegible] distacco [illegible] Tournoud e compagni dalla vetta.

Avvio equilibrato [illegible] l'Union Uap Assurances in vantaggio per 20-18 al 9'. [illegible] divario prendeva maggior consistenza con il trascorrere dei minuti e i granata andavano al riposo con 14 lunghezze [illegible] margine: 50-36. L'inizio della ripresa non sembrava presentare eccessivi problemi agli aostani (68-44 al 28'), ma 3 «bombe» consecutive [illegible] Michelin riaprivano [illegible] sorti dell'incontro. I torinesi riusci[illegible] ad accorciare ulteriormente le distanze fino al 79-77. Nel finale emergeva però la maggior caratura tecnica dell'Uap che chiudeva sull'89-80.

«Sono soddisfatto per la grinta dimostrata dalla squadra nelle battute conclusive della partita - sottolinea l'allenatore Gaetano Porceddu -. Nel momento più difficile i ragazzi hanno risposto in modo adeg[illegible] alle attese. [illegible] Michelin si è rivelato avversario ostico, [illegible] alcuni giocatori molto esperti che ci hanno reso dura la vita. Abbiamo, in ogni caso, incamerato due punti pesanti in proiezione ammissione alla seconda fase [illegible] campionato».

Miglior realizzatore è [illegible] Di Muzio, [illegible] di 18 punti. Hanno completato il bottino degli aostani Zanata (15), Baldi (12), Sartore (11), Bordigoni [illegible] Tiraboschi (10), Zavattaro (7) [illegible] Giuliano (6). Domani impegno interno per l'Union Uap Assurances, che riceverà alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora, la visita del Laumann. [s. b.]

[illegible] vittoria per i [illegible] nei [illegible] [illegible] categorie giovanili

AOSTA. Tutte sconfitte le squadre valdostane nei [illegible] pionati giovanili di pallacanestro. I ragazzi dell'Union Uap Assurances [illegible] stati superati per 84-45, dal Teen Basket. Agli aostani non è bastata [illegible] determinazione per fermare la marcia della capolista, che ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 44-22 per poi imporsi senza problemi. In evidenza Martino, che ha realizzato 34 punti. Do[illegible] [illegible] interno per l'Uap con il Moncalieri.

[illegible] d'arresto del Cral Cogne cadetti. L'avvio negativo (4-14) [illegible] compromesso la g[illegible] degli aostani che hanno [illegible] per 66-53. Buone prestazioni di Luca Consonni (19 punti) e Paolo Laurencet (17).

La notevole prestanza fisica degli allievi del [illegible] di Kappa ha impedito [illegible] Diadora Team di avere ragione [illegible] capolista. I torinesi hanno vinto per 94-43. In casa aostana note positive per Matteo Salvadori. Il Diadora Team rimane in ogni caso al 2° posto con ottime prospettive di raggiungere la poule finale. Domani per i biancoazzurri trasferta a Torino contro i Lombardi, [illegible] l'obiettivo di tornare subito [illegible] [illegible] Sempre tra gli allievi sconfitta anche p[illegible] il Pont Donnas Paolo Preti, che ha ceduto al Monterosa per 132-26. [s. b.]

Agli indoor per società. Oggi gare tricolori

Le ragazze del Ceat Cavi battute alle semifinali

AOSTA. All'esordio nei campionati di società indoor, la squadra femminile del Ceat Cavi Pont Donnas [illegible] è riuscita a superare lo scoglio delle semifinali. A Verona è sceso [illegible] pista [illegible] formazione molto giovane, con l'età media più bassa tra i sei sodalizi partecipanti alla competizione. Alcune ragazze erano, inoltre, alla prima gara stagionale, ancora lontane dunque dalla condizione ottimale.

I migliori risultati li hanno conseguiti Laura Ardissone sui 60 metri (secondo posto alle spalle della nazionale Galligani), Alessandra Fellini sui [illegible] metri (nuovo primato personale al coperto con il tempo di 57"93) [illegible] Angela Clementelli sui [illegible] ostacoli (ha ritoccato il record personale, portandolo [illegible] 9"15).

Discrete le prestazioni di Ileana Pirola nel lungo (meno bene nel triplo), di Elisa Bozzola nel salto [illegible] alto, di Elena Scaratti nel peso [illegible] di Jenny Mainelli negli 800 metri.

Oggi e domani al Palafiera di Verona appuntamento tricolore giovanile per i portacolori del Pont Donnas nei campionati italiani juniores e promesse. Abituati a far man bassa di tito[illegible] [illegible] di piazzamenti [illegible] prestigio, gli atleti della società della Bas[illegible] Valle cercheranno di [illegible] deludere [illegible] [illegible] dei tecnici.

Tra gli juniores [illegible] in grado di ben figurare Alessandro Giannone [illegible] Maena Ferrero [illegible] metri), Andrea Miglio (peso), Elisa Bozzola (alto) [illegible] Roberto Quaglia (400 metri). Tra le promesse dovrebbero mettersi in evidenza Angela Clementelli (60 ostacoli), Alessandra Fellini (400 metri), Jenny e Marika Mainelli (800 metri), Ileana Pirola (lungo) ed Elena Scaratti (peso).

Sarà anche in gara, [illegible] [illegible] maglia delle Fiamme Oro Padova, Carlo Occhiena. [s. b.]

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi [illegible] dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

[illegible] comunicato ufficiale parla [illegible] «razionalizzazione». Ad esso l'Atm affida l'annuncio di piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: un paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda si affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». Ma in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria [illegible] crisi. Di qui [illegible] fine anno le scure della commissione amministratrice potrebbe abbattersi [illegible] altre linee.

I motivi [illegible] due. Il blocco del turn over, imposto da Ro[illegible] incide sul numero del cosiddetto «personale viaggian[illegible]. Ogni giorno del '92 ha visto in servizio [illegible] autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico era già ridotto [illegible] 2527, [illegible] si assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione na[illegible] dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita [illegible] 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che [illegible]no da marzo. Ma è una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali [illegible] appesantiti dal mancato trasferimento di 60 miliardi che il governo si era impegnato a versa[illegible] quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm è [illegible] [illegible] farsi impre[illegible] denaro dalle banche essendosi esaurito il fido della tesoreria e non avendo il Comune provveduto [illegible] ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. [illegible] siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 [illegible] 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

Si assottiglia anche l'organico degli [illegible] in servizio sui mezzi urbani. La media del '92 era di 2587, ma [illegible] 31 dicembre si [illegible] ridotti a 2527

[illegible] minirivoluzione partirà [illegible] prossimo. Il percorso del 41 e del 41 sbarrato sarà unico, [illegible] Borgaretto [illegible] Stupinigi [illegible] [illegible] qui a piazza Caio Mario. Gli autobus non proseguiranno verso Porta Nuova, come avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi su altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» del 41 (che da [illegible] Maria di Moncalieri si collegava a piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Marconi) si fermerà [illegible] piazza Carducci. Anche in questo [illegible] l'Atm assicura [illegible] [illegible]gior numero di mezzi e quindi una più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea 40 avrà il capolinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in corso Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in onore del primo re d'Italia. [g. pav.]

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

Le città di oggi hanno consumato la loro capacità [illegible] espansione. Le periferie costruite anni fa (ben poco a misura d'uomo) non si possono più ampliare. Per questo ora l'attenzione va spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In sostanza questa è la tesi di Renzo Piano, che ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e [illegible] Malfatti, direttore di Expo [illegible] la mostra «Re[illegible], del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione [illegible] svolgerà a novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro [illegible] principali: materiali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi e softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta [illegible] progettisti - dice Piano - che devo[illegible] appunto imparare [illegible] progettare ciò [illegible] già esiste. In Italia non c'è ancora una vera cultura della ristrutturazione, ed è diffusa l'idea, sbagliata, che costruire [illegible] zero sia più creativo». Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discor[illegible]. «I lavori del Lingotto - dice Piano - sono [illegible] buon punto, e una [illegible] parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, [illegible] [illegible] sue strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata [illegible] curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati una volta, da corso Mediterraneo a via Germagnano, [illegible] la discarica [illegible] [illegible] canile». [illegible] ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa [illegible] Chiesa, sono state «rivela[illegible] dal Gabibbo-giustiziere nel corso di tre puntate di «Striscia la notizia». L'ultima è andata in onda ieri sera su Canale 5.

Ma il Gabibbo in missione a Torino pare [illegible] stato male informato. Il suo staff, forse annoiato dal linguaggio grigio [illegible] delibere di giunta relative agli extracomunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, di cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata [illegible] l'intento di cercare sistemazione ai più deboli [illegible] i senza casa italiani [illegible] non: quei «casi sociali» che spesso non rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il [illegible]abibbo, insomma, [illegible] trovato un interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo [illegible] 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società aveva ricevuto in comodato [illegible] Ferrovie, in corso Mediterraneo 99 e corso Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e [illegible] "Riparo" era stata motivata «dal particolare impegno in favore delle per[illegible]e in [illegible] [illegible] bisogno». L'iniziativa si inseriva nella [illegible] siddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

«Il provvedimento prevedeva un contributo di 185 milioni alla firma della convenzione, altrettanto a fine lavori. Il secondo versamento non [illegible] [illegible] [illegible] effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" e la Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno a disposizione - dopo un ampio confronto [illegible] le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio del Gabibbo - che abbiamo giudicato non certo ideale: l'alternativa, però, era tra quella e niente, con decine di famiglie che chiedono un tetto».

Ma il [illegible] accusa: [illegible] stati pagati [illegible] milioni per il trasloco delle casette. Replica: «Nulla è stato [illegible]o e pagato per il trasferimento. I 500 [illegible]lioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un progetto che [illegible] ha [illegible] seguito. [illegible] conseguenza: la deliberazione [illegible] [illegible] mai avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; non è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, è intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a [illegible] sua, ma senza successo - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo numero del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* prende [illegible] delle riserve di «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsivo intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

[illegible]

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) o addirittura false. Parlar male del volontariato, sia religioso [illegible] laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché si ritiene una prova di coraggio criti[illegible] le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in de[illegible]. Gli sberleffi insulsi non sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta [illegible] targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle [illegible] [illegible] Levi cita la parola "chimica" ben 298 volte. E cita 58 diversi elementi chimici, più della metà. Li ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula [illegible]agna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza intitolata «Primo Levi, chimico [illegible] scrittore» a ricordo dell'autore di «Se questo è un uomo» che fu studente e poi assiduo frequentatore della facoltà di via Pietro Giuria 7.

Quando si pensa a Levi si pen[illegible] ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. Non bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti si vede bene che è così: dalle parole [illegible] usa, un vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato [illegible] una mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi con [illegible] targa che [illegible] stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, [illegible] ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone a favore della ragione e della dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane [illegible] pieno [illegible] recensioni [illegible] suoi libri: [illegible] da noi questo [illegible] aspetto passa in secondo piano». Un errore, insiste il professore, da non fare. «Levi ha definito la chimica [illegible]e "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, [illegible] [illegible] [illegible] operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sen[illegible] un chimico. E ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo [illegible] sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il [illegible] Mario Umberto Dianzani, il preside [illegible] facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Renzo e Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° anno di Chimica -. Certo, "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritro[illegible] tutto l'ambiente [illegible] questa università. Sì che [illegible] ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia [illegible] i due figli di Primo Levi

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: 850 LIRE A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati ■ "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive ■ Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente ■ casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione ■ 35.000 lire ■ 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire I tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" ■ a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci ■ può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) ■ a vostra disposizione.

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano particolareggiato dell'edificio

Michelerio, lavori per 10 miliardi

E' l'ipotesi di spesa per risanare il complesso: si costruiranno alloggi Iacp, uffici, insediamenti commerciali
Previste anche due piazzette, un'area verde e un parcheggio sotterraneo che sarà in parte pubblico

La groviera

AUTO e servizi sottoterra e uomini sopra a godersi il verde e il sole. Regola aurea, diffusa dai moderni urbanisti e adottata con slancio dal sindaco Galvagno, che ne ha fatto uno dei suoi slogan preferiti. «Basta con le auto che intasano il centro, mettiamole sotto, sopra ci dobbiamo stare [illegible] [illegible]tigiani, in piazze e vie finalmente vivibili», ha teorizzato più volte.

Ed ecco che, puntuali, tutti i progetti di trasformazione dei «grandi contenitori» finora presentati e approvati dal Consiglio comunale contengono la previsione di un parcheggio sotterraneo. Si discute se scavare in piazza Alfieri, sotto il Casermone, nel cortile della ex [illegible] Colli di Felizzano e ora anche al Michelerio.

Asti pare destinata a diventare una città groviera. Se non altro sarà [illegible] modo per ritrovare reperti e resti della sua ricca storia. E intanto, in attesa dei cantieri, in superficie, la caccia al parcheggio continua.

[s. mir.]

ASTI. Il Michelerio [illegible] corso Alfieri è con il Casermone [illegible] dei grandi edifici cittadini [illegible] interesse storico-architettonico che negli [illegible] ha subito un forte degrado. Entrambi saranno soggetti ad interventi di recupero per ridare dignità e funzionalità alle strutture.

Mercoledì, il Consiglio comunale, ha approvato il Piano particolareggiato del Michelerio; la pratica è passata a maggioranza, con astensione delle opposizioni (assente il rappresentante della Lega) e di due esponenti dc: Antonio Sulera e Giuseppe Berzano. Il Piano, recepite le osservazioni, tornerà ora in Regione e, una volta pubblicato sul Bur, avrà piena efficacia. [illegible] Caduta da anni (si [illegible] ai tempi di Gianpiero Vigna all'Urbanistica) l'ipotesi di collocare al Michelerio un Centro di ricerca biologico territoriale a livello nazionale, il Michelerio ospiterà in futuro alloggi, uffici, piazzette, un'area verde e un parcheggio sotterraneo: in par[illegible] sarà privato, mentre oltre 2600 metri quadrati potrebbero entrare nel piano parcheggi; il posteggio occuperà anche l'attigua piazza Cairoli. Il costo dell'intera operazione Michelerio, secondo cifre [illegible] uffi[illegible] dovrebbe aggirarsi sul 10 miliardi.

La parte abitativa comprenderà 20 alloggi dell'Istituto autonomo case popolari che si affacceranno sulle vie Carducci e Varrone e su piazza Cairoli; una fetta dell'edificio andrà al terziario e ospiterà uffici (tra questi la sede dello Iacp) e insediamenti commerciali. Si potrà poi disporre di aree pubbliche: due piazze interne (una con un piccolo anfiteatro centrale) e un giardino, [illegible] tutto collegato, con accessi da corso Alfieri angolo via Varrone e piazza Cairoli. Al parcheggio si arriverà da piazza Alfieri, via Caracciolo, via Carducci e piazza Cairoli.

Essendo l'intera area del Michelerio vincolata, ogni singolo intervento del piano di recupero dovrà [illegible] preventivamente approvato dalla Soprintendenza. La ristrutturazione del Michelerio è, secondo l'as[illegible] all'Urbanistica Pierfranco Ferraris (psi) «un'operazione che riqualificherà completamente una zona della città che ha anche un forte richiamo turistico. La parte del parcheggio pubblico - ha aggiunto - potrà apportare alla [illegible] un [illegible] miglioramento ai problemi [illegible] sosta». Sempre mercoledì, si è parlato anche di emergenza rifiuti e Valle Manina. In aula c'erano numerosi abitanti di Valleandona e il sindaco è stato chiamato ad intervenire su interpellanze di Ceppani (indipendente) [illegible] Bestente (Rifondazione).

Franco Cavagnino

Il cortile del Michelerio, semiabbandonato da tempo. Vi [illegible] realizzati [illegible] parcheggio sotterraneo e due piazzette

IN BREVE

SALA DELLA FONTANA
Manifestazione di solidarietà per la popolazione dell'Iraq

Stasera alle 21 nella sala della Fontana (oratorio [illegible] S. Maria Nuova, via Arò 53) si terrà una manifestazione di solidarietà verso la popolazione irachena. La promuovono la scuola popolare «La ghiaia» [illegible] Berzano San Pietro, collettivo Red Brothers, Associazione pace, Acli, Di-svi, pds, Rifondazione comunista, la Rete, obiettori della Caritas, associazione Fandango e Comitato studentesco antirazzista antifascista. Suo[illegible] il gruppo rock «Improvvisatori indipendenti italiani» [illegible] il trio Dal Colle, Marchetti, Pavan. Saranno inoltre proiettati video sulle condizioni di vita in Iraq e gli effetti dei bombardamenti.

PALIO
Stasera Andrea Sodano confermato Capitano

E' [illegible] convocato per questa sera alle 21, in municipio, il Consiglio del Palio. All'ordine del giorno c'è la nomina del Capitano del Palio. Viene data per [illegible] la conferma dell'ingegner Andrea Sodano. Non [illegible] state presentate altre candidature.

ARRESTO
[illegible] deve scontare sei mesi per diserzione

Giuseppe Ferrante, 22 anni, abitante ad Asti, in via Fiume 16, è stato arrestato dai carabinieri che hanno eseguito un ordine [illegible] carcerazione [illegible] Tribunale militare di Torino. [illegible] giovane deve scontare sei mesi [illegible] venti giorni di reclusione per diserzione.

POLTRONE

Lega: in Comune arriva Belfiore

Marco Belfiore [illegible] Canelli, consigliere provinciale della Lega, sostituirà Silvio Casa al Consiglio comunale di [illegible]

ASTI. Nella seduta di mercoledì il Consiglio comunale ha preso atto, all'unanimità, delle dimissioni [illegible] consigliere di Silvio Ca[illegible] (Lega Nord), a [illegible] tempo annunciate, per motivi di lavoro. Lo sostituisce Marco Belfiore, canellese, che è già consigliere provinciale; era stato il primo degli esclusi, in Comune, alle elezioni del '90, quando aveva ottenuto 107 preferenze, contro le 132 di Casa. Quella di Belfiore è [illegible] «nomina» a sorpresa: nei giorni scorsi, infatti, la Lega aveva annunciato la non disponibilità del [illegible] esponente [illegible] rilevare il posto lasciato vacante da Silvio Casa.

■ **Polizia ferroviaria.** Nuovo comandante alla Polfer di Asti: è Mario Gagliani, 31 anni, nato [illegible] Castrignano del [illegible]po (Lecce), in servizio ad Asti da otto anni. Succede [illegible] Donato Manzone, cui è [illegible] affidato [illegible] altro incarico alla questura di Asti.

● **Castagnole Lanze.** Piero Gallo, progettista di impianti elettrici, [illegible] il nuovo presidente del comitato San Bartolomeo di Castagnole Lanze, organismo che organizza [illegible] l'altro i concerti estivi. Ex presidente della Pro loco, Gallo sostituisce Sisto Durio, artigiano. Sono stati riconfermati il vicepresidente Alberto Ferro, Felice Bonardi (segretario), Renzo Abbate (tesoriere), Massimo Rivella (pubbliche relazioni).

■ **Azienda promozione turistica.** E' stato confermato dalla giunta regionale il Collegio dei revisori [illegible] conti dell'Azienda di promozione turistica di Asti, attualmente commissariata [illegible] la guida dell'ex presidente Tullio Mussa. Il Collegio di Asti risulta formato [illegible] Mario Luciano Garbarino, Alessandro Boero e Anna Maria Galeazzi.

■ **Montechiaro.** E' [illegible] fissato per lunedì 1° febbraio, alle 20,30 nel municipio [illegible] Montechiaro il primo consiglio comunale dopo la crisi di giunta. Sabato scorso il vicesindaco Pietro Alessio e gli assessori Paolo Luzi e Mauro Rolla, tutti dc, hanno rassegnato le dimissioni per incompatibilità con il sindaco Giovanni Conti e l'assessore Luigi Morra, della lista civica.

● **Circolo «Don Martinetto».** Sarà presentato domenica alle 10 al centro culturale [illegible] Secondo il neonato circolo culturale intitolato [illegible] don Martinetto, parroco di [illegible] Paolo negli Anni '60. L'iniziativa è promossa da un gruppo di [illegible] originari di Milena (Caltanissetta) e Valledolmo (Palermo), ricordando il sacerdote che si dedicò all'integrazione degli immigrati in Asti. Presidente del circolo, che conta cinquanta soci, è l'artigiano Salvatore Cannella.

Il Consorzio sta prendendo in [illegible] l'ipotesi di ampliare la discarica, per evitare la chiusura ad aprile

Prima del raddoppio, Valle Manina si allarga?

E Tovo replica al Comitato sulla sopraelevazione del '92

ASTI. Il Consorzio smaltimento rifiuti si appresta ad ampliare la discarica [illegible] Valle Manina. L'indiscrezione non viene smentita [illegible] direttore Giovanni Capitolo: «Non esistono ancora richieste ufficiali per ottenere l'autorizzazione ad ampliarci - precisa - per ora si tratta di una possibilità che stanno studiando i tecnici. Sulla questione deciderà comunque il direttivo».

L'ampliamento dell'impianto consortile, dopo la sopraelevazione decisa nel 1992, consentirebbe di prolungare l'attività di smaltimento fino alla fine dell'anno, accogliendo altre 50 mila tonnellate di rifiuti. «Le ultime previsioni indicano che l'attuale invaso [illegible] saturo a metà aprile» spiega Capitolo.

La protesta contro la creazione di un secondo impianto a Valle Manina ha intanto fatto nascere in [illegible] il «Comitato popolazioni Asti Nord-Ovest per la difesa del territorio», cui aderiscono anche gli abitanti [illegible] San Grato, Valle Baciglio, Sessant, Mombarone.

Il nuovo organismo nei giorni [illegible] [illegible] [illegible] un esposto al ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, al presidente regionale Brizio e alla magistratura sostenendo che [illegible] sopraelevazione di Valle Manina sarebbe illegittima. Secondo [illegible] comitato non spettava alla Provincia autorizzare l'intervento, [illegible] alla Regione.

«Il progetto - rileva l'esposto - sarebbe dovuto passare in Conferenza regionale. Ad Asti ciò non è avvenuto e la Provincia, creando l'istituto della 'proroga [illegible] autorizzazione', ha permesso il proseguimento quasi ventennale dell'attività di smaltimento e il raggiungimento di un volume di pattume che dalla valle ha [illegible] raggiunto la sommità delle più alte colline».

Nell'esposto [illegible] ricorda anche l'inquinamento prodotto [illegible] percolato della discarica sulla falda e si mette in guardia contro la creazione [illegible] [illegible] secondo impianto.

Ieri [illegible] giunta la replica del presidente della Provincia Guglielmo Tovo inviata anch'essa a Ripa di Meana, magistratura, Regione ed altri enti.

«La proroga autorizzativa è legittima - ribadisce Tovo - l'articolo 4 della legge regionale numero 9 del 1988 demanda alla Provincia il rinnovo di tutti i provvedimenti autorizzativi assunti in materia di smaltimento rifiuti. Nel caso di Valle Manina, si è pronunciata in tal senso anche la presidenza della giunta regionale con [illegible] [illegible] del primo giugno 1990».

Tovo ricorda che le varie proroghe per il proseguimento dell'attività in discarica «sono sta[illegible] deliberate [illegible] la situazione [illegible] emergenze caratterizzate dall'assenza [illegible] impianti alternativi» e definisce «modesta» la sopraelevazione dell'impianto.

Essa «non costituisce modifica sostanziale o incremento volumetrico dell'impianto», dice Tovo, che critica pure le affermazioni del comitato sull'inquinamento della discarica: «Non sono pervenute finora dagli organici tecnici di Provincia [illegible] Usl risultanze di accertamenti che comprovino quanto denunciato».

[l. n.]

Luigi Florio (pli): «A [illegible] quel venerdì sera c'ero anch'io»

ASTI. Seguito polemico all'assemblea di venerdì scorso nel cinema comunale di Montechiaro sull'ipotesi di una discarica in località Beronco. Il liberale Luigi Florio, consigliere comunale di Asti, ha inviato una lettera [illegible] «La Stampa».

L'esponente del pli afferma: «Domenica 24 gennaio, nell'articolo pubblicato dal giornale 'Rifiuti, il no della Valle Versa' ho letto con vivissima sorpresa che all'assemblea promossa [illegible] Montechiaro dal comitato [illegible] biente Valle Versa 'è [illegible] nota[illegible] l'assenza di Luigi Florio (pli) che in Consiglio aveva proposto per primo la soluzione Energest'». Florio precisa di essere «giunto [illegible] Montechiaro, sfidando una nebbia fittissima, alle [illegible] 21». «Mi sono seduto in seconda fila - scrive nella lettera - in modo che gli organizzatori potessero ben notare la mia presenza e - se lo ritenevano - invitarmi a spiegare pubblicamente le ragioni che hanno indotto il pli ad avanzare per primo la proposta del sito di Beronco». Continua Florio: «Ho ascoltato [illegible] attenzione i lunghi interventi di Luciano Camussi, [illegible] sindaco Conti e di Luigi Vercelli nei quali ho notato molti attacchi agli [illegible]ti; dopodichè, essendo ormai giunte le 22,15 e dovendo io partecipare a un dibattito a [illegible] 9 Tai, ho lasciato l'assemblea».

«Sottolineo - aggiunge - che ho voluto [illegible] presente per sentire - come [illegible] pare doveroso per un pubblico amministratore - le ragioni di tutti e non fare come [illegible] presidente della Provincia e il sindaco di Montechiaro, sistematicamente assenti alle riunioni in cui si [illegible] presa in considerazione l'ipotesi Energest».

Alla riunione che si era iniziata alle 21,30 ha partecipato un pubblico numeroso, per cui la presenza del consigliere liberale può essere passata inosservata, anche tra gli organizzatori dell'incontro, che hanno annotato i nomi dei presenti. Florio, [illegible] resto, non [illegible] è presentato al banco di presidenza e non è intervenuto nel dibattito, come hanno fatto gli altri consiglieri comunali astigiani.

Il consigliere liberale Luigi Florio

LETTERE [illegible]

Costigliole, acq[illegible] pagata a peso d'oro

Non so a chi rivolgermi e mi appello a «La Stampa». Costigliole d'Asti, luogo ove vivo, [illegible] servita dall'acquedotto Consorzio Valtiglione di San Marzanotto. [illegible] siamo in «2» e non in «2000» e l'ultima bolletta pagata è stata «conguaglio '91» di 738.600 lire, calcolare che per lo stesso anno ne avevo già pagate 2: una [illegible] maggio di 62.300 lire, l'altra a dicembre di 153.700 lire.

Ho protestato ma a niente è servito, ho pagato perché nei primi mesi dell'89 mi era giunta la prima astronomica bolletta di 326.400 lire per cui avevo pensato di chiamare a controllare [illegible] contatore e farli ravvedere. Siamo sempre stati in 2 ad abitare la casa, l'acqua del rubinetto la usiamo solo per lavare i piatti, fare i lavatrice la settimana e [illegible] docce veloci per ciascuno la settimana. A tavola usiamo solo acqua minerale, [illegible] abbiamo campi da irrigare: niente! Dopo la loro uscita ho dovuto pagare: contatore nuovo, uscita, controllo sul vecchio per [illegible] anzi mi è stato contestato che segnava il 2 o il 5% in meno e ho dovuto pure pagare la differenza.

Per questo motivo stavolta ho protestato. Alla fine «hanno sempre ragione loro». Ho avuto modo [illegible] parlarne con tante persone ed ho potuto constatare che «tutti» si lamentano per l'esosità di queste bollette, che viaggiano tra le 400 mila [illegible] le 500 mila lire.

Svetlana Bianchi,
Costigliole d'Asti

Il vescovo, il sindaco e [illegible]

[illegible] letto le considerazioni di S.E. il Vescovo in merito alla vicenda di Valle Manina. La sua dichiarazione si conclude con un pacato giudizio già sentito ogni tanto in queste settimane; un bonario rimprovero agli abitanti della zona per non aver «lasciato parlare» il sindaco in [illegible] [illegible] di dicembre.

A questo proposito vorrei suggerire qualche banale spunto di riflessione: si è poi sicuri che il tanto pubblicizzato «dialogo» con la popolazione tale sarebbe stato e non invece una semplice comunicazione di decisioni già prese, [illegible] progetti già fatti, [illegible] ricatti e promesse? A giudicare da [illegible] ha scelto di muoversi il sindaco in tutta la storia, con taglio decisionista ed imperativo, credo non ci [illegible] dubbi in proposito.

Non vi pare che i valleandonesi abbiano in passato «lasciato parlare» anche troppi politici, in troppe sere, sentendosi raccontare [illegible] «impegni ben precisi», «garanzie assolute», «chiusure improrogabili», etc.etc.; con quali risultati?

Vi sembra, infine, così giusto, così cristiano che il «dovere di democrazia» debba essere sentito [illegible] senso unico» e debba essere professato, sempre, comunque e soltanto, dai più piccoli, dai più deboli, dai [illegible] «protetti»?

Tutti quelli che oggi brontolano rimproveri riescono [illegible] ricordare che, oltre ai doveri, esistono anche dei diritti? E nel conto della serva tra diritti e doveri, la gente di Valleandona può, con tutte le istituzioni, vantare un pesantissimo credito; senza dubbio alcuno.

Gian Franco Miroglio,
consigliere comunale dei Verdi

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.69
Cocconato: 907.503 - 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.556

[illegible] MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.86
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.765
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.565

[illegible] DI TURNO

Asti: [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia D[illegible] Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846; [illegible] orario [illegible] 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 [illegible] 8 [illegible] giorno successivo (dalle 22 [illegible] [illegible] 8 [illegible] serrande [illegible] dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.238.

[illegible]: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Offone, via Cerello.
[illegible] Baldi, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
[illegible] 833.563
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
[illegible] **Damiano:** 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]i: Questura 418.111 - 210.078
[illegible]**a: Asti:** 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.269

[illegible] APPUNTAMENTI

ASTI
Incontro sui laboratori didattici

La scuola elementare Cavour di [illegible] Comentina ospiterà oggi un nuovo incontro sui laboratori didattici che il Comune vorrebbe chiudere. Alla riunione, che s'inizierà alle 17, parteciperanno insegnanti, direttori didattici e rappresentanti sindacali.

CANELLI
Estrazione lotteria «Amnesty»

[illegible] tiene oggi l'estrazione dei biglietti della lotteria organizzata da Amnesty International a sostegno delle popolazioni indige[illegible] d'America. L'appuntamento è per le 21 nella sede in via Dante 4. Al possessore del primo biglietto estratto andrà un computer con tutti gli accessori, e un centinaio di programmi. Tra gli altri premi un orologio da tavolo e un telefono portatile.

ASTI
Riunione per il Carnevale

Si terrà oggi alle 15 nella sala giunta della Provincia [illegible] riunione per coordinare le manifestazioni di Carnevale. Parteciperanno l'assessore al Turismo e manifestazioni Teti e i rappresentanti delle Pro loco astigiane.

[illegible]
Arriva la delegazione siciliana

[illegible] municipio di Castagnole Lanze ospiterà domani l'incontro con gli amministratori di Valledolmo (Palermo), comune siciliano di cui sono originari numerosi abitanti del centro astigiano. La delegazione di Valledolmo sarà guidata [illegible] sindaco Miceli, che verrà ricevuto [illegible] primo cittadino Masengo e dalla giunta. L'incontro [illegible] terrà [illegible] 17. Alle 15, riunione dell'assessore alle [illegible]nifestazioni Mauro Valfredi e i produttori che partecipano alla Festa della Barbera [illegible] maggio).

COSTIGLIOLE
Enogastronomia al castello

[illegible] aprirà il 6 febbraio [illegible] Costigliole la rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» con la cucina di Azzano. Per otto weekend consecutivi (sabato sera e domenica [illegible] pranzo) [illegible] presentati i piatti delle Pro loco a 25 mila lire. Prenotare ai numeri 966.943 e [illegible].

Primo incontro, mercoledì all'Unione Industriale, fra azienda e sindacato

Morando, si tratta sui tagli

Avviata la procedura di mobilità per 51 dipendenti delle Officine e 23 degli Impianti. Per la direzione è indispensabile recuperare produttività. L'80% del fatturato deriva dall'export. Le richieste di [illegible] integrazione

Le Officine Morando di corso Torino: vi si fabbricano macchine per laterizi

ASTI. L'azienda insiste: «La mobilità [illegible] indispensabile per recuperare competitività»; il sindacato ribatte: «Per smaltire gli esuberi si ricorra alla [illegible] integrazione straordinaria».

Lungo e spigoloso, mercoledì pomeriggio si è co[illegible] all'Unione Industriale il primo incontro sui tagli agli organici di Impianti [illegible] Officine Morando (macchine per laterizi).

Una riunione che entrambe [illegible] parti definiscono interlocutoria: per approfondire la discussione ci vorranno altri incontri, [illegible] intanto in azienda si meditano forme di lotta.

La procedura [illegible] mobilità è stata avviata mercoledì [illegible] gennaio per 51 addetti delle Officine Morando (210 dipendenti) e [illegible] lavoratori della Morando Impianti (130 occupati), la divi[illegible]ne commerciale e di progettazione dell'azienda di corso Torino.

Sulla mobilità la direzione pare essere intenzionata ad andare fino in fondo. «Non esistono le condizioni per ricorrere alla cassa integrazione straordinaria - spiega Paolo Giacchero, direttore generale delle Officine Morando - il nostro problema non riguarda [illegible] situazione temporanea di difficoltà, ma [illegible] strutturale. Si tratta in pratica di riposizionare l'azien[illegible] sui mercati internazionali, attraversati negli ultimi [illegible] da nuove situazioni socio-economiche».

La presenza della Morando viene segnalata attualmente, oltre che in Italia, in varie parti del mondo: dal Nord Africa al Medio Oriente, dai paesi dell'Est europeo all'America del Sud. All'estero le Officine Morando realizzano l'80% del fatturato.

Intanto il sindacato insiste per salvare i 74 posti di lavoro in pericolo. «La proposta sulla cassa integrazione straordinaria - spiega Renzo Baino, segretario provinciale dei metalmec[illegible]ci Uil - potrebbe costituire una boccata di ossigeno per poter affrontare più tranquillamente i problemi aziendali [illegible] attutire il dramma di 74 addetti».

Adriano Rissone, segretario provinciale della Fiom-Cgil, è più esplicito: «Non è detto che I dirigenti Morando abbiano verificato tutte le possibilità per ricorrere alla cassa integrazione. In realtà - dice - [illegible] aziende che fanno un [illegible] strumentale della legge sulla mobilità, accantonando gli altri strumenti, molto meno traumatici, per ridurre [illegible] personale eccedente».

Già in passato nell'azienda e nella divisione commerciale [illegible] corso Torino si registrarono problemi di esubero: «La cosa riguardò 51 lavoratori, che fu[illegible] successivamente collocati in cassa integrazione» ricorda Baino.

Tra le maestranze è palpabile la preoccupazione per il domani. «Sono moltissimi i lavoratori con un'anzianità di servizio di oltre 30 anni - ricorda Guido Giraudi, delegato del Consiglio [illegible] fabbrica - trovare un altro posto di lavoro per loro sarebbe praticamente impossibile».

Intanto si comincia a parlare di azioni di lotta: scioperi giornalieri da indire quando la trattativa entrerà nel vivo. Già programmati due incontri, sempre all'Unione Industriale: il 5 febbraio per la Morando Impianti, l'8 per le Officine.

La notizia dei tagli agli organici nello stabilimento di corso Torino ha destato stupore in città. L'azienda dell'ingegnere astigiano Giuseppe Morando (attuale presidente e amministratore del gruppo omonimo) è sempre [illegible] considerata tra le realtà industriali più avanzate (per qualità di produzioni [illegible] tecnologie) dell'Astigiano.

Giuseppe Morando è pure titolare di un'altra azienda in Brasile: anch'essa produce macchine per laterizi e impiega circa 200 addetti. In passato la «Morando» ha aperto uffici in zone «calde», [illegible] Baghdad, Teheran [illegible] Mosca. Attualmente ne possie[illegible] ancora in varie parti del mondo, tra cui Algeria [illegible] Bulgaria.

Laura Nosenzo

Contro la [illegible] integrazione

L'Api propone: «Utilizziamo i permessi non retribuiti»

Lorenzo Giribone presidente della sezione astigiana dell'Api l'associazione delle piccole industrie

ASTI. L'Api (Associazione piccole e medie industrie) astigiana lancia al sindacato [illegible] proposta sulla cassa integrazione che è anche un po' una sfida.

«Speriamo venga raccolta per cominciare a sperimentare cose che altri stanno già facendo» premette Bruno Fenzi, ex segretario della Fiom-Cgil nei primi Anni Ottanta, da qualche mese funzionario dell'Api.

«Prima di lanciare la propo[illegible] occorre fare una premessa - anticipa il presidente Lorenzo Giribone - la situazione di crisi, che da tempo sta investendo anche l'industria astigiana, purtroppo nei prossimi mesi peggiorerà. Per fronteggiare il temporaneo calo [illegible] commesse in questi anni si è sempre ricor[illegible] alla cassa integrazione ordinaria, che però viene a pesare economicamente sull'intera collettività».

«Ecco allora [illegible] nostra proposta - indica Fenzi - anziché essere collocate a 'zero ore', le maestranze utilizzano i permessi non retribuiti. In questo modo si riduce settimanalmente l'orario di lavoro, e quindi anche il salario».

Quali benefici potrebbero trarne le [illegible]? «Intanto - risponde Fenzi - con i permes[illegible] non retribuiti [illegible] viene a percepire in busta [illegible] più [illegible] quanto si prende con la cassa integrazione. Il lavoratore che viene messo a 'zero ore', poi, alla fine dell'anno si trova assottigliate altre voci in busta paga, come la tredicesima mensilità [illegible] il premio annuale. Cosa che, invece, non avviene [illegible] si ricorre ai permessi non retribuiti».

Nel 1992 nell'Astigiano [illegible] ri[illegible] alle [illegible] ore» ha raggiunto due milioni [illegible] mezzo di ore (699.640 quelle di cassa integrazione ordinaria).

Spiega Fenzi: «In pratica proponiamo al sindacato ciò che [illegible] Fiom-Cgil ha già sottoscritto a Marghera con un imprenditore associato all'Api: speriamo che l'occasione non [illegible]da perduta».

Intanto si registrano le prime reazioni sindacali. «La [illegible] integrazione non è la soluzione di tutti i mali - commenta [illegible] neo-segretario Cisl Vito Sollazzo - siamo disponibili ad approfondire la questione posta dall'Api».

[illegible] ci [illegible] pregiudiziali ad esaminare la proposta, [illegible] certo la cosa va studiata bene» sottolinea con cautela Angioletta Ghidella, a capo della Uil.

Ancora più «abbottonato» Claudio Caron, segretario della Cgil, che non entra nel merito della questione e si limita a dire: «L'Api metta per iscritto la proposta e poi la invii alle organizzazione sindacali».

Intanto martedì 2 febbraio l'Unione Industriale presenterà l'«indagine congiunturale previsionale» sull'industria astigiana relativa al primo trimestre 1993.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

VILLANOVA

Rimarrà in funzione la [illegible] della scuola media

Esito positivo per l'incontro di mercoledì sera a Villanova, tra consiglio direttivo del consorzio intercomunale che gestisce la mensa della scuola media, il pres[illegible] Angelo Masperone [illegible] una rappresentanza di genitori. In discussione il servizio mensa per l'anno scolastico '93/94. «Funzionerà anche [illegible] prossimo [illegible] [illegible] ribadito Rosanna Valle, presidente del [illegible] [illegible] assessore alla Cultura comunale. Quest'anno usufruiscono della [illegible] 35 studenti [illegible] Villanova, 23 [illegible] Valfenera, [illegible] di San Paolo Solbrito e due di Dusino [illegible] Michele.

COSTIGLIOLE

[illegible] può consultare il [illegible] di piano regolatore

Potrà essere consultato entro il 3 marzo [illegible] progetto di variante al piano regolatore redatto dal Comune di Costigliole. Modificato in [illegible]uito alle osservazione della Regione, [illegible] documento resterà in visione all'albo pretorio del municipio per accogliere eventuali obiezioni, che dovranno pervenire dal 4 marzo al 4 aprile. Gli interes[illegible] possono consultarlo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

[illegible]

Per [illegible] Comune prevista bolletta Enel da 400 milioni

[illegible] Comune di Canelli ha fatto i conti [illegible]e spese previste per la fornitura di energia elettrica, per i vari uffici e servizi comunali a favore dell'Enel. La cifra si aggira intorno [illegible] 400 milioni. La spesa maggiore [illegible] per l'illuminazione pubblica, [illegible] milioni. Previsti, tra l'altro, 130 milioni per il depuratore; 40 milioni per impianti sportivi; [illegible] milioni per le scuole.

[illegible]

Montiglio è prima nella gara di ballo tra Pro loco

La Pro loco [illegible] Montiglio è la prima vincitrice della sfida di ballo liscio tra associazioni organizzato dal dancing «La Rosa [illegible]ei venti». Nonostante un piccolo «incidente» di percorso (una coppia è cadu[illegible] durante l'esibizione) Montiglio si è laureata campione. Secondi classificati le quattro coppie di Verrua Savoia, [illegible] terzo posto Valfe[illegible] Medaglie [illegible] andate alle altre Pro loco partecipanti: Ferrere, San Vito di Montà d'Alba, Viale, Val Cioccaro di Costigliole, Mango e Gorzano di San Damiano. Giudici della serata finale i ballerini Mario Ghione ed Elio Casale.

[illegible]

Scritte ingiuriose sui muri [illegible] gli amministratori

Nuovo [illegible] vandalico [illegible] Nizza: nella notte [illegible] muri [illegible] palazzi [illegible] centro sono state scritte con vernice nera ingiurie contro alcuni amministratori comunali. Sono state scoperte ieri mattina e i politici presi [illegible] mira hanno deciso di sporgere denuncia.

Al processo di Milano ha parlato per sei ore dei rapporti con il finanziere Rapisarda

Boano spiega i suoi anni alla Cassa

L'ex senatore dc [illegible] subentrato nel '78 al presidente Giraudi. I prestiti e il viaggio a Roma alla Banca d'Italia. Intanto, ieri, ad Asti, si [illegible] riunito per la prima volta il consiglio della Fondazione presieduto da Bruno Marchetti

Il sen. Giovanni Boano, dc, ex presidente della Cassa di risparmio di Asti

MILANO. Un racconto lungo sei ore in cui ha spiegato ai giudici il suo punto di vista sulla «querelle» [illegible] il finanziere Filippo Alberto Rapisarda. Un momento che Giovanni Boano, ex presidente della [illegible] di Risparmio, ex senatore dc, imputato di bancarotta, aveva «atteso per anni» come ha confidato ai suoi legali, Mirate e Dedola.

Nel processo [illegible] vertici della banca [illegible] che è ripreso ieri a Milano, sei ore fitte di precisazioni [illegible] numeri [illegible] matricola di cheque, date e circostanze, non sono però state sufficienti [illegible] comprimere [illegible] vicenda che si trascina da 15 anni: per concludere l'audizione del senatore di Castell'Alfero, i giudici hanno inserito un'udienza (11 febbraio) nella pausa del processo che riprenderà ad aprile.

Nel gennaio 1978, Boano era subentrato alla guida della Cassa a Giovanni Giraudi. Una scelta anomala «fatta da Bankitalia [illegible] non su designazione partitica» ha esordito l'ex presidente, senatore per [illegible] decina d'anni, designato anche alla presidenza di una commissione Cee.

Al momento di assumere le redini della Cassa, la banca ed il finanziere non erano ancora ai ferri corti.

«Due consiglieri mi misero al corrente dei rapporti [illegible] il gruppo di società di Rapisarda - ha spiegato - dissero che i problemi [illegible] [illegible] ormai appianati». Poche settimane prima [illegible] banca astigiana [illegible] disposto l'apertura [illegible] un credito di [illegible] miliardi a due società di Rapisarda, oltre [illegible] [illegible] di tre miliardi per il concordato della Facchini [illegible] Gianni, proprietaria dei terreni [illegible] Peschiera Borro[illegible] l'[illegible]rea di oltre un milione di metri quadri, all'origine della contesa. Parte del denaro sarebbe stata usata però da Rapisarda per altre iniziative.

[illegible] [illegible] poi reso conto che [illegible] situazione era più complessa di quanto mi era stato prospet[illegible] ha aggiunto Boano. L'ex presidente ha poi ricordato il suo viaggio a Roma dove aveva chiesto l'ispezione alla Bankitalia, fino ad arrivare alla nota transazione firmata con R[illegible]pisarda nel gennaio '79 che ha dato origine al processo.

Nell'interrogatorio, Boano ha inoltre contestato uno dei teoremi accusatori di Rapisarda: quello secondo cui il finanziere sarebbe stato costretto ad emettere nel '77 assegni di [illegible] modo, a causa della restrizione dei crediti vigente in quel periodo, che la Cassa avrebbe in[illegible] messo all'incasso. «Sono successivi - ha spiegato producendone uno depositato presso un notaio nella primavera '78 - quelli di cui parla Rapisarda hanno invece un numero di serie più alto: come potevano es[illegible] emessi [illegible] anno prima?».

Con la prossima udienza si concluderanno [illegible] interrogatori: in precedenza era stata la volta del condirettore Gianfranco Crenna. «Gli interrogatori hanno messo in risalto l'inattendibilità [illegible] Rapisarda - commenta l'avvocato Giangiacomo Dapino, difensore nel processo dei sindaci Cassa - penso che [illegible] sia dimostrato che la banca è stata vittima e non carnefice di Rapisarda».

Ieri intanto si [illegible] riunito per la prima volta sotto la presidenza del notaio Bruno Marchetti il consiglio d'amministrazione della Fondazione [illegible] [illegible] Risparmio.

[r. gon.]

Calo demografico

Moncalvo scende [illegible] quota 3500

[illegible] Il '92 ha segnato un forte calo della popolazione nella cittadina aleramica, che è scesa, dopo molti anni, sotto i tremilacinquecento abitanti.

A fine anno i moncalvesi residenti erano 3480, di cui 1637 uomini [illegible] 1843 donne, contro i [illegible] di inizio anno (1669 maschi [illegible] 1863 femmine), con una perdita secca di cinquantadue unità.

[illegible] circa dieci [illegible] in città si rileva un costante calo della popolazione, [illegible] mai [illegible] punte così elevate come nel '92. Nel 1980 la popolazione moncalve[illegible] superava addirittura i tremilaottocento abitanti. «Il forte decremento relativo allo scorso anno - spiegano all'ufficio anagrafe del Comune - è dovuto non solo alla differenza [illegible] nati/morti [illegible] immigrati/emigrati, ma [illegible] perfezionamento, con il censimento, di tutte [illegible] pratiche in corso di regolarizzazione».

Attualmente [illegible] città la popolazione attiva, persone tra i quattordici e i sessantacinque anni, è di 2341 unità, che equivale al 67% dei residenti.

Lo scorso anno, a Moncalvo, sono nati soltanto ventidue bambini, [illegible] cui 10 maschi e 12 femmine, [illegible]tre si sono registrati [illegible] decessi (27 uomini e 31 donne).

Molto elevato il numero di persone che hanno fatto domanda di residenza, in tutto [illegible] (49 maschi [illegible] [illegible] femmine); si tratta soprattutto di esponenti della terza età; moncalvesi trasferitisi, anni fa, a Tori[illegible] o in altre città, per lavoro [illegible] che [illegible] tornano, da pensionati, nel Comune d'origine; anche per tale motivo le nascite [illegible] piuttosto [illegible] A questo dato fa riscontro quello degli emigrati, complessivamente 93, di cui 47 uomini e 46 donne, per lo più giovani sposi che si trasferiscono altrove per motivi di lavoro, a causa delle ridotte possibilità occupazionali della zona.

Moncalvo fa registrare soprattutto in estate un forte au[illegible] della popolazione, ma si tratta esclusivamente [illegible] turisti occasionali o di proprietari di seconde [illegible] che trascorrono i mesi estivi nella città aleramica; il Comune monferrino a tutt'oggi non [illegible] dotato di alcun albergo.

Nell'anno appena passato so[illegible] stati celebrati quindici matrimoni religiosi e due civili; due, in tutto, le sentenze di divorzi registrate.

[bru. m.]

Scompare [illegible] figura di primo piano della cultura. [illegible] un anno [illegible] ospite della casa di riposo. I funerali domani alle 14, sarà sepolto [illegible] Settime

Ferrere: si è spento [illegible] 75 anni il professor Giacinto Grassi

Letterato, filosofo, storico [illegible] poeta, studioso dei dialetti per decenni aveva insegnato nelle scuole astigiane

ASTI. [illegible] professor Giacinto Grassi [illegible] deceduto ieri mattina nella casa di riposo di Ferrere, dove era ospite da circa un anno. Aveva 75 anni ed era, [illegible] dopoguerra, [illegible] figura di primo piano nel mondo culturale astigiano.

Insegnante, letterato, storico, era nato a Settime nel 1918, aveva frequentato le[illegible]le [illegible]ne, il liceo classico e la Normale di Pisa. Qui si era laureato in Lettere [illegible] Filosofia, approfondendo poi gli studi sulle lettera[illegible] greca, inglese e francese [illegible] pubblicando, per l'editrice Nuova Italia, un trattato di Pedagogia infantile rimasto a lungo fra i testi fondamentali della materia.

Giacinto Grassi era stato professore per molti [illegible] al liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale di Asti

Per quarant'anni era stato professore: [illegible] Taranto, poi a Jesi, Alessandria [illegible] Asti, allo Scientifico e alle Magistrali. La prima cattedra nel '42, l'ultima lezione nell'82. Uno stile di insegnamento, ricordano i suoi allievi, coltissimo, ma «facile», mai cattedratico: lezioni condotte con grande semplicità, stimoli continui al dialogo, al ragionamento sul momento storico [illegible] cui si inseriva un movimento letterario [illegible] una corrente filosofica. Culto[illegible] delle forme dialettali, della storia, della cultura astigiana, lascia una lunga serie di scritti, fra cui due raccolte di poesia «Il [illegible] paese» [illegible] «La clessidra».

I funerali domani alle 14, dalla [illegible] [illegible] riposo [illegible] Ferrere. La salma verrà tumulata nel cimitero di Settime.

[r. s.]

Idealista, scettico a caccia di poesia

ASTI. Tutti gli amici sapevano che il male irreversibile da cui [illegible] stato colpito Giacinto, più di un anno fa, sarebbe stato fatale ma la notizia della [illegible] scomparsa ci riempie l'animo di sgomento e di infinita pietà.

Avremmo voluto p[illegible] sempre l'amico vicino, [illegible] le [illegible] dotte ed avvincenti conversazioni, [illegible] i suoi impensabili riferimenti, con le sue citazioni, [illegible] [illegible] sua brillante «verve» di conferenziere acclamato e di presentatore sottile. Senza di lui una parte del nostro mondo, senza dubbio quella migliore, tace, [illegible] per sempre. La [illegible] città [illegible] bisogno di lui, sempre disponibile, sempre preparato [illegible] dire la parola giusta nel [illegible] giusto.

Giacinto avrebbe potuto aspirare a qualcosa di più dell'insegnamento liceale se avesse dedicato con metodicità il [illegible] tempo [illegible] ben definite ricerche: insegnava filosofia [illegible] pensava alla letteratura, il suo [illegible] creativo gli ispirava finissime poesie («Un caro paese», «La clessidra») mentre egli ricordava con nostalgia i suoi anni di formazione alla Normale.

Giacinto [illegible] idealista e scettico allo stesso tempo, [illegible] osserva[illegible] implacabile e giudice obiettivo dei valori, conoscitore profondo della scala della psicologia [illegible] anche nelle sue pieghe più nascoste.

Giacinto sapeva [illegible] il registro alto quando leggeva Dante nei convegni pisani, commentando canti [illegible] famosi della Commedia, o quando presentava e traduceva Richard W. Livingstone, [illegible] anche quando pre[illegible] «Augusto Monti» agli alunni dell'Istituto Magistrale o illustrava sul «Platano» l'opera [illegible] Francesco Morelli. Agli amici del Gruppo Ricerche Astigiane dedicava ogni anno, a Natale, un suo pensiero gentile, una poesia.

Gli ultimi interessi su[illegible] erano rivolti al dialetto ed all'indagine filologica sul dialetto. La [illegible] terra e la sua gente! Pensava forse a Settime, d[illegible] aveva vissuto le prime esperienze giovanili, dove aveva imparato ad amarle, questa terra e la sua gente.

Quando fiorirà una ginestra, o una pimpinella [illegible] ciglio del fosso, penseremo a te, indimenticabile amico.

Giuseppe [illegible]

Il fabbricato acquistato da un gruppo d'imprenditori

Alba, centro commerciale nell'ex cinema «Corino»

ALBA. Il cinema Corino, che oltre alle proiezioni cinematografiche ha ospitato per più di trent'anni le principali manifestazioni albesi - stagioni teatrali, liriche, festival studenteschi, congressi, campagne elettorali, mostre - è stato venduto ad una società privata che vuole farne [illegible] centro commerciale. L'edificio è chiuso da più di quattro [illegible] per problemi di agibilità. Il fabbricato, in via Mazzini, a pochi passi dalla centrale via Vittorio Emanuele, dopo trattative dei proprietari [illegible] le controparti, tra cui la vicina Posta che voleva ampliare gli uffici, è stato ceduto alla società «Alba '91», che ha già presentato domanda per la ristrutturazione.

Secondo i progetti, il nuovo complesso (su tre piani) comprenderà non solo il vecchio cinema, ma anche altri fabbricati vicini presi in affitto, e si estenderà da via Mazzini a via Roma. Si preannuncia un'elegante galleria con una quindicina [illegible] piccoli negozi (si prevedono tutti i generi dall'abbigliamento all'arredamento, al bar), oltre a [illegible] ventina di mini-appartamenti arredati.

La galleria, come quelle [illegible] altre città italiane e straniere, sarà riscaldata d'inverno, rimarrà aperta tutto il giorno e sarà chiusa [illegible] notte. Un intervento consistente (comporterà l'investimento [illegible] miliardi), nel [illegible] di Alba, vicino a piazza Savona e via Maestra. La società (ne farebbero parte cinque imprenditori) ha preso [illegible] affitto alcuni locali, tra cui il grande negozio [illegible] tessuti che si affaccia su via [illegible], [illegible] chiuso.

I lavori di ristrutturazione dovrebbero già iniziare in primavera e proseguire poi verso via Roma (in quest'ultima [illegible] sarà necessario un piano di recupero). L'assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado, commenta: «Le pratiche per la ristrutturazione dei locali dell'ex cinema Corino sono all'esame dell'ufficio tecnico del Comune. Si tratta di un intervento [illegible] privati e come Amministrazione ci preoccupiamo di vedere che siano osservate le norme. E' significativo che in un momento di difficoltà generale, [illegible] Alba ci sia ancora un notevole fermento di iniziative».

Il consigliere di Alba Domani, Luciano Giri, aggiunge: «Un complesso [illegible] genere dovrà prevedere parcheggi sufficienti, eventualmente [illegible]. Ogni intervento nel centro storico deve tenerne [illegible]. Sono tanto più necessari [illegible] come quella di [illegible] Mazzini-via Roma, già molto intasata. [illegible] nostro gruppo sta preparando una interrogazione da presentare in Comune per chiedere i parcheggi, come d'altronde prevedono [illegible] di legge».

Il cinema Corino (nella foto Murialdo) è chiuso da più di quattro anni

Prima della vendita del cinema, Alba Domani aveva proposto al Comune di acquistare il fabbricato per farne un centro [illegible] incontro. La proposta [illegible] poi stata lasciata cadere per le difficoltà finanziarie. Il cinema Corino, aperto negli Anni 30, [illegible] ricostruito nel dopoguerra. Data la grande capacità (poteva ospitare fino a 900 persone) e la posizione centrale, fu per decenni sede [illegible] più importanti manifestazioni.

Giuseppina Fiori

Sindaci piemontesi e liguri della Val Bormida si sono incontrati [illegible] Millesimo

Riparte il dialogo sull'Acna

Al termine del vertice è stato approvato un ordine del giorno per l'occupazione nella [illegible]
Sollecitato il piano di recupero socio-economico dell'area. «Bisogna lavorare sul futuro»

CORTEMILIA. Prosegue il dialogo tra gli amministratori liguri e piemontesi della Valle Bormida. Il secondo vertice [illegible] sindaci, svoltosi l'altra [illegible] a Millesimo, nella sede della Comunità montana Alta Valbormida, ha fatto registrare un altro piccolo passo avanti sulla strada della collaborazione [illegible] i rappresentanti dei due versanti [illegible] valle.

Alla riunione erano presenti quasi tutti i sindaci del tratto [illegible] e savonese della Valle Bormida, oltre a numerosi consiglieri della Comunità montana ligure. La discussione è stata più animata rispetto ai toni fin troppo diplomatici del primo vertice e ciò ha permesso di entrare maggiormente nel merito della vicenda, esaminando in maniera [illegible] e operativa la difficile situazione [illegible] zona.

Al termine della seduta gli amministratori hanno sottoscritto [illegible] ordine del giorno nel quale si parla [illegible] problema occupazionale e si impegnano le amministrazioni ad attivarsi p[illegible] le Regioni e gli enti locali per predisporre un piano di risanamento e di recupero socio-economico della valle.

[illegible] documento verrà inviato nei prossimi giorni ai vari Comuni per [illegible] approvato dai Consigli. Tra le soluzioni [illegible]poste c'è anche l'inserimento della Valle Bormida nelle aree comprese nell'obiettivo 2B della Cee, quello relativo cioè alle [illegible] deindustrializzate, per le quali [illegible] previsti finanziamenti e agevolazioni fiscali per il rilancio dell'occupazione.

[illegible] riunione di Millesimo ha dato risultati positivi - commenta il sindaco [illegible] Camerana, Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa e promotore dei vertici tra i sindaci -. Ora ci si deve mettere al lavoro per elaborare proposte e piani concreti [illegible] presentare alle Regioni».

Anche gli amministratori liguri hanno sostanzialmente condiviso i punti emersi della discussione e solo il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, ha inizialmente dissentito, rilanciando una proposta già avanzata nel primo vertice, [illegible] la quale si vorrebbe chiedere al governo di difendere e mantenere gli insediamenti industriali della zona, compresa ovviamente anche l'Acna. A quel punto la discussione si è immediatamente animata e la riunione è stata [illegible] spesa per alcuni minuti, permettendo così alle varie parti di riordinare le idee. Alla ripresa del dibattito tutti hanno sottoscritto [illegible] documento.

«Siamo solidali con i cengesi, [illegible] ormai si deve prendere atto del fatto che l'Acna [illegible] non [illegible] più affidabile - continua Giacchino - e bisogna quindi cominciare a pensare a forme [illegible] occupazione alternative». «E' stata [illegible] riunione più costruttiva della precedente - rileva il sindaco di Bergolo, [illegible] Vola -; [illegible] dibattito ha dimostrato che esiste la volontà [illegible] esaminare i problemi della valle, svincolandosi dai legami con [illegible] passato ricco di polemiche. Nessuno può negare gli [illegible] degli anni [illegible], [illegible] importante che oggi si stia prendendo coscienza della situazione e si cominci a pensare assieme al futuro».

Soddisfatto per l'andamento [illegible] vertice anche Giorgio Nardini, sindaco di Monesiglio, uno dei paesi del [illegible] cuneese della Valle Bormida nel quale si [illegible] sentire l'influenza occupazionale dell'Acna. «La riunione ha ottenuto un risultato significativo, quello di fissare punti comuni sui quali lavorare - spiega Nardini -. Il problema dei posti di lavoro riguarda sia [illegible] ligure, sia quello piemontese e speriamo di riuscire a unire le forze per cercare di concretizzare le proposte emerse».

«La riunione è servita a superare la situazione [illegible] stallo che si [illegible] creata da tempo, senza alcun dialogo tra le parti - sottolinea il consigliere comunale di Cortemilia, Bruno Bruna -. Il difficile però viene adesso, poiché si dovrà iniziare a lavorare su dati, cifre e proposte concrete, entrando nel merito [illegible] problemi della valle e a quel punto [illegible] dovrà per forza parlare anche dell'Acna. E' comunque positivo che da entrambe le parti si sia espressa la volontà [illegible] collaborare».

E' stato anche deciso di formare un gruppo [illegible] lavoro ri[illegible] per preparare il piano di sviluppo e rilancio della valle da presentare alle due Regioni. Il «pool» sarà formato da cinque sindaci piemontesi e cinque liguri; nelle prossime settimane si terranno riunioni per nominare i dieci rappresentanti.

Corrado Olocco

In Valle Bormida adesso si parla con maggiore serenità del «dopo-Acna»

Questa sera riunione forse decisiva per la formazione della nuova giunta monocolore dc

Canelli, il «[illegible]» rifiuto» della Billitteri

Respinge la delega alla Casa di riposo: «Diamo spazio ai giovani»

Il sindaco di Canelli Roberto Marmo, dopo le consultazioni, ha ridistribuito le deleghe all'interno della dc

[illegible] Questa [illegible] il gruppo consiliare democristiano si incontrerà per discutere e perfezionare l'organigramma della nuova Giunta monocolore che guiderà la città. [illegible] già c'è una prima sorpresa: Giuseppina Billitteri, che nel comunicato stampa distribuito dalla sezione della dc, veniva indicata come consigliere delegato alla Casa di riposo, ha dichiarato che non accetterà l'incarico.

«Mi stupisce che il partito abbia [illegible] in elenco [illegible] mio nome - spiega Billitteri - perché fin da quando [illegible] mi ha proposto la delega, ho fatto presente che non intendevo accettarla».

La presidente del Comitato dei Garanti dell'Usl 69, che in passato a Canelli ha occupato per otto anni l'assessorato ai servizi sociali, prima con Branda e poi con Contratto, aggiunge che nella sua decisione non c'è nulla di provocatorio. «Non ho alcun intento polemico - afferma - ma credo che se si vuole parlare di rinnovamento [illegible] debba lasciar posto ai giovani».

In teoria, la rinuncia di Giuseppina Billitteri non intacca la formazione della nuova Giunta, perché la [illegible] di Riposo ricade nell'assessorato ai Servizi [illegible]ciali affidato a Sergio Brunetto però va in contrasto con l'intenzione del sindaco Roberto Marmo, che intendeva «creare il maggior [illegible] possibile di consiglieri delegati, con pari diritti a quelli degli assessori, scelti ognuno con compiti tecnici che si rifanno alla loro preparazione specifica».

Per [illegible] invece, sembra [illegible] tutte le novità previste [illegible] Marmo procedano secondo il programma stabilito: Piergiuseppe Dus, rientrerà in Giunta dopo oltre un anno di assenza con l'assessorato alle aree cimiteriali ed alla viabilità e l'insegnante Marisa Barbero, già consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, diventerà assessore. [illegible] sindaco, in attesa della discussione di questa sera in [illegible] dc e di quella sicuramente più impegnativa che [illegible] terrà in Consiglio comunale, si dimostra ottimista: «Sono certo - spiega - che i canellesi capiranno il nostro sforzo di rafforzare [illegible] gente nuova, i settori maggiormente degni di atten[illegible] [illegible] banco di prova della [illegible] giunta sarà comunque il Consiglio comunale. La data è già fissata: si svolgerà merco[illegible] 3 febbraio.

[e. ca.]

CASTAGNOLE LANZE [illegible]

Spesa di 250 milioni

Saranno rifatte le fognature nelle frazioni

CASTAGNOLE LANZE. Proseguono i lavori, a Castagnole Lanze, per il rifacimento della rete fognaria di alcune frazioni e vie del paese.

Mercoledì si è iniziato l'intervento in via Fasciotti [illegible]co, al centro di San Bartolomeo, nel paese basso, dove la rete fognaria sarà ristrutturata e prolungata (la spesa è [illegible] centinaio [illegible] milioni). Più consistente (250 milioni) il costo dei lavori, attualmente in corso, in Val Guarena, la valla[illegible] che conduce a San Bartolomeo.

Intanto sono terminati i la[illegible] alla rete idrica in frazione Carossi, dove nelle settimane scorse [illegible] erano registrati inconvenienti nella distribuzione dell'acqua potabile.

[l. n.]

[illegible]

ALBA

Disegni degli alunni [illegible] Langa, Usa [illegible]

Oggi, alle 15, nel Palazzo di piazza Medford, sarà inaugurata la mostra «Disegno Natale» promossa [illegible] Radio Alba. Saranno esposti i 2.500 lavori presentati dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie dell'Albese. In rassegna anche disegni degli scolari della città gemella di Medford (Usa) e di [illegible] scuola del Brasile.

[illegible]

Scuole e trasporti alla Comunità [illegible]

Stasera, alle 20,30 alla Comunità montana, si riunirà la commissione Istruzione. All'incontro prenderanno parte presidi e direttori didattici dell'Alta Langa e l'assessore ai Trasporti della Comunità. Verranno discussi i problemi della soppressione di plessi scolastici e dei trasporti.

ALBA

Camera di commercio Interpellanza [illegible] dc

Interpellanza dei consiglieri dc Pietro Fraire, Gianfranco Maggi, Mario Fracchia e Roberto Dellarossa al presidente della Provincia sulla Giunta della Camera di commercio. Protestano per l'assenza nell'Esecutivo di rappresentanti dell'Albese e del Braidese. Chiedono che venga trovata «una soluzione in grado di riequilibrare [illegible] situazione».

Casale, stanno per cambiare sede diversi servizi [illegible] parte il Centro prelievi

Valzer di reparti in ospedale

Cardiologia andrà al posto della Casa di cura, che sarà smembrata. Anche la sezione oncologica verrà trasferita. Più celeri la prenotazione e lo svolgimento delle analisi

CASALE. Traslochi e spostamenti [illegible] in vista all'ospedale «S. Spirito». Nelle prossime settimane sono previsti trasferimenti [illegible] reparti e l'apertura di nuovi servizi.

Spiega Gianni [illegible]lvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «Ad aprile avevamo costituito una commissione che aveva il compito di studiare il riordino delle strutture dell'ospedale. Era formata [illegible] funzionari dell'Usl e da esperti [illegible] altri ospedali. La commissione ha finito i lavori da qualche giorno, redigendo un'ampia relazione con la quale suggerisce di utilizzare nel [illegible] più [illegible] possibile gli spazi del "S. Spirito". E' molto importante, perché per la prima volta si è pensato ad un progetto di sistemazione organica, e non casuale, dell'ospedale».

I dettagli della relazione saranno illustrati solo nei prossimi giorni, ma già si conoscono le novità più significative.

Innanzitutto, sarà spostato [illegible] reparto di cardiologia, che ora si trova al primo pian[illegible] Dice Calvi: «E' la situazione di disagio più eclatante: lo spazio per cardiologia era insufficiente».

Il reparto sarà trasferito al posto degli attuali locali della Casa [illegible] cura di medicina e chirurgia, sempre al primo piano. A sua volta la Casa di cura sarà sdoppiata. Una parte sarà sistemata vicino al reparto Chirurgia donne, le restanti camere andranno nel reparto Medicina, al posto del Servizio oncologico. Trasloco [illegible] vista anche per quest'ultimo: sarà spostato nei locali utilizzati mesi [illegible] per il servizio di dialisi.

Il presidente Gianni Calvi

Spiega Calvi: «Lo sdoppiamento della Casa di cura, però, è a sua volta solo provvisorio. E' in vista una sistemazione definitiva in [illegible] reparto organico. Tutti riconoscono [illegible] validità della nostra Casa di cura, un vero fiore all'occhiello. E' importante tenerla in efficienza per dare anche alternative all'assistenza medica privata».

Ma sono in vista anche nuovi servizi in ospedale. Dice Calvi: «Al pian terreno, al posto dell'ex farmacia, sistemeremo tra qualche settimana il Centro unico di prelievi. I locali [illegible] già pronti, ma attualmente so[illegible] utilizzati per la distribuzione dei bollini agli esenti ticket. Appena terminata questa emergenza, potremo inaugurare il Centro prelievi».

Nei locali saranno eseguiti tutti i prelievi per analisi che attualmente vengono svolti in reparti diversi.

Dice Calvi: [illegible] saranno più dispersi nell'ospedale. Per cui il Centro unico renderà più facile usufruire [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] tutti i monferrini». [illegible] Centro, poi, è stato attrezzato con un sistema di computer che collega tutti i distretti e gli uffici decentrati dell'Usl.

Spiega Calvi: «Tutte le prenotazioni arriveranno in tempo reale al Centro. In questo modo contiamo di ridurre al massimo i tempi di attesa e i tempi morti nel servizio tra prenotazione, svolgimento degli esami [illegible] consegna dei referti. E' un'idea che [illegible] varie gestioni dell'Usl perseguivano da tempo e [illegible] finalmente si fa più vicina».

[illegible] i cambiamenti non creeranno [illegible] difficoltà ai monferrini, abituati all'attuale struttura dell'ospedale?

Dice Calvi: «Naturalmente, li abbiamo organizzati per rendere più facile l'utilizzo dell'ospedale e non per complicarlo. Inoltre, pubblicizzeremo adeguatamente ogni cambiamento, in modo da non creare alcun problema».

Tino Ferrarotti

Altri appelli

«Va salvata l'Usl casalese»

CASALE. Sarà soppressa l'Usl di Casale? E' quanto temono i garanti dell'ente. Spiega Gianni Calvi, presidente del comitato: «Secondo il decreto legge 502 del 1992 l'Usl rischia la cancellazione. Un articolo prevede infatti il concentramento provinciale delle Usl, salvo i casi di particolari zone del territorio che vengono considerate svantaggiate. Forse proprio su quest'ultima ipotesi potremo puntare per salvare l'autonomia. Comunque a decidere la [illegible] dell'Usl sarà la Regione, tra qualche mese».

Intanto a Casale si moltiplicano le iniziative per chiedere il mantenimento in vita dell'Unità sanitaria. La sua soppressione è vista [illegible] grave danno per l'intero Monferrato.

Lo stesso comitato dei [illegible]ranti ha già incontrato i consiglieri regionali casalesi Paolo Ferraris, dc, ed Ettore Coppo, pds. L'impegno per salvare l'ente [illegible] stato manifestato anche dal Circolo «10 ottobre», che si rifà al Movimento [illegible] popolari per la riforma. [t. f.]

«Adesso dovremo restituire i soldi alla Regione»

Montegrosso: truffati dal geometra acquese

MONTEGROSSO. «Ci ha fatto un bel favore chi ha presentato la denuncia». A Santo Stefano Canetto, piccola frazione di Montegrosso, «mani pulite» non [illegible] ancora di casa. Forse, i panni sporchi era meglio lavarli in famiglia. L'esposto di [illegible] socio dove venivano segnalate irregolarità dei lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale [illegible] che [illegible] dicembre aveva portato in carcere il geometra di Acqui Francesco Piana, ac[illegible]to dalla magistratura di aver intascato i finanziamenti elargiti dalla Regione, sembra non [illegible] riscosso un grande successo fra i soci.

«Oltre ad essere stati truffati, ci toccherà anche restituire tutti quei soldi alla Regione», ha mormorato qualcuno giovedì sera all'assemblea [illegible] membri [illegible] consorzio, la prima dopo l'avvio dell'inchiesta sugli «acquedotti d'oro» po[illegible] avanti dal procuratore di Asti Bozzola.

L'iniziativa [illegible] «corvo», la cui identità è [illegible] sconosciuta, è stata criticata dai più: ma nella fumosa saletta del circolo ricreativo sono volate parole grosse fra i cinque componenti del consiglio ed alcuni soci. «Vogliamo sapere dove è finito [illegible] denaro, chi ha dato l'incarico a Piana» ha chiesto un socio: «E' stata l'assemblea e posso garantire che [illegible]sun componente del consiglio ha intascato una lira», ha replicato stizzito il presidente Giuseppe Roero.

Ma il pubblico, trenta persone circa, in maggioranza agricoltori, ha cercato di capire ed ha incalzato con domande precise Emilio Pronzati, legale del Consorzio.

Una vicenda nata nell'85, quando era [illegible] chiesto alla Regione uno stanziamento per la ristrutturazione dell'impianto. Pare che la domanda, affidata ad un geometra del paese, fosse rimasta inevasa per [illegible] mancanza di documentazione. Nell'89 [illegible] socio aveva fatto il nome di Piana, specializzato nella progettazione di acquedotti e nelle pratiche fondiarie.

L'incarico era stato ufficializzato dall'assemblea [illegible] gennaio '90. Piana si era incaricato di tutto, dalla progettazione alla direzione dei lavori, fino al collaudo. Il finanziamento (145 milioni e mezzo) [illegible] arrivato in due tranche tramite bonifici. «Abbiamo consegnato [illegible] Piana gli assegni - ha detto giovedì Pronzati mostrando [illegible] copie dei versamenti - per l'intero importo». Ma i soci non sono per[illegible]si: «E dove [illegible] i lavori?».

Pronzati ha allargato le braccia ed ha esclamato: «Incaricherò un esperto perché valuti quanto è stato fatto».

La proposta ha suscitato la [illegible] di un socio. «Io [illegible] costituirò parte civile contro il consorzio», ha urlato. «Bravo, costituisciti contro te stesso», gli ha risposto qualcuno tra il pubblico.

Roberto Gonella

[illegible]

[illegible]

Un anno [illegible] mese di carcere per cocaina ed evasione

Carmelo Ferruggia, 28 anni, via Garibaldi 45, [illegible] stato condannato [illegible] [illegible] anno e [illegible] mese di reclusione [illegible] [illegible] [illegible] mila lire di multa. Era accusato di aver de[illegible] [illegible] un grammo di [illegible]caina, di essersi allontanato da casa mentre [illegible] agli arresti domiciliari.

[illegible]

Rapinarono un giovane patteggiano la pena

Hanno patteggiato un anno e [illegible] mesi di reclusione [illegible] a 700 mila lire di multa i casalesi Carmelo Ferruggia, 26 anni, e Pietro Siracusa, 20 anni, corso Verdi. Erano accusati di aver rapinato Luigi Battaglia, 27 [illegible]i, di Ozzano. Lo avevano picchiato [illegible] gli avevano rubato il portafoglio con [illegible] mila lire.

[illegible]

Controlli sull'aria in [illegible] Mazzini

Una centralina mobile dell'Usl di Alessandria per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico è stata installata ieri mattina in piazza Mazzini a Casale. Vi resterà fino al 15 febbraio.

Lo chiede l'Ente che [illegible] organizzando la 47ª «San Giuseppe»

«Negli ex magazzini Eternit le manifestazioni di Casale»

CASALE. La 47ª Mostra di S. Giuseppe sarà un'edizione di transizione. Lo ha dichiarato Lorenzo Luparia, presidente dell'Ente manifestazioni, che organizza la rassegna, in programma dal 12 al 21 marzo. Ancora una volta dovrà [illegible] allestita sotto la struttura mobile [illegible] [illegible]io [illegible] avveniva al [illegible] Pavia, ma sarà installata nella nuova [illegible] di piazza d'Armi battezzata «Quartiere fieristico della Cittadella».

L'Ente manifestazioni, società a capitale misto, pubblico e privato, ha però progetti ambiziosi per il futuro. Intende chiedere al Comune di avere in gestione gli [illegible] magazzini Eternit (dei quali sta per iniziarsi la bonifica), per utilizzarli [illegible] spazi espositivi e per iniziative.

La S. Giuseppe sarà composta [illegible] quattro zone espositive, distinte in base alle diverse merceologie, [illegible] di una dedicata alla ristorazione e agli spettacoli.

Intanto, mentre si procede con la sistemazione della zona destinata alla rassegna in piazza d'Armi, i giostrai minacciano di non allestire il luna park. Ieri pomeriggio c'è [illegible] un incon[illegible] tra un folto gruppo di rappresentanti delle diverse categorie sindacali degli spettacoli viaggianti e una delegazione del Comune (sono intervenuti [illegible] sindaco Riccardo Coppo, l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, e quello alle Manifestazioni, Paolo Filippi).

I giostrai [illegible] fortemente contrariati del fatto che «il Comune è stat[illegible] scorretto nei nostri riguardi. Ci ha interpellati il [illegible] dicembre, quando [illegible] tutto era stato deciso».

Il Comune replica: «Lavoria[illegible] per dare risultati positivi anche ai giostrai». [s. m.]

[illegible] IN TV

Si registra il «Karaoke»

CASALE. La trasmissione televisiva «Karaoke», che va in onda ogni giorno su Italia 1, arriva a Casale. Una troupe guidata dal presentatore-imitatore Fiorello registrerà giovedì [illegible] febbraio tre puntate, ognuna [illegible] 25 minuti. In ogni trasmissione Fiorello invita una decina di persone ad esibirsi, cantando grandi successi italiani ed internazionali su [illegible] musicali registrate e seguendo le parole delle canzoni [illegible] un monitor.

Spiega l'assessore alle Manifestazioni Paolo Filippi, che ha patrocinato la trasmissione: «Il programma sarà registrato dalle 18,30 in piazza Castello. Tutti vi potranno assistere, ma non tutti naturalmente potranno esibirsi». Le selezioni avverranno a Vercelli il 31 gennaio e l'1 febbraio. Il luogo dove si svolgeranno le selezioni sarà reso noto nelle p[illegible] [illegible]re. Le puntate registrate a Casale saranno messe in [illegible]da tra circa un mese. [t. f.]

Casale, ha patteggiato l'avvocato di una coppia fuggita nell'86 dopo la bancarotta

Condannati, ma sono a S. Domingo

La pena è stata condonata e [illegible] i due potranno tornare in Italia. Abbandonarono la loro fabbrica di Terruggia senza avvertire, né pagare, le 43 dipendenti. Un gesto incomprensibile: la ditta non [illegible] in crisi

CASALE. Chiusero la fabbrica e da un giorno all'altro, senza da[illegible] spiegazioni, scapparono a Santo Domingo. Ora, dopo sei anni e mezzo, Maria Jolanda Trombin, 44 anni, e [illegible] marito Natale Vigino, di 47 anni, che, prima della fuga abitavano a Casale [illegible] via del Sempione 2, sono stati condannati dal tribunale a due anni [illegible] reclusione per bancarotta fraudolenta.

Il loro legale, avvocato Antonio Bori, ha chiesto di patteggiare la pena. Il pubblico ministero Vittorio Angelino ha accolto la proposta, [illegible] la pena è stata condonata. E' stato anche revocato l'ordine di cattura spiccato nell'86 nei confronti della coppia.

Maria Jolanda Trombin e Natale Vigino [illegible] irreperibili. Anche il processo [illegible] [illegible] mattina si è svolto secondo il rito ri[illegible] ai latitanti, ma la pena condonata [illegible] la revoca dell'ordine di cattura consentiranno loro di rientrare in Italia senza il rischio di finire in manette.

Un'inchiesta sulla coppia fu aperta nell'estate dell'86. Il 3 giugno [illegible] quell'anno, alle 6 del mattino, le operaie della ditta «Trombin Maria Jolanda» che realizzava cablaggi elettrici, a Terruggia, in strada Caracciolo, trovarono i cancelli sbarrati. Le donne si erano recate dall'avvocato Emilio Cellerino, perché a qualcuna era giunta notizia che il legale fosse depositario della somma necessaria [illegible] liquidare gli stipendi alle quaranta[illegible] dipendenti. Appreso che [illegible] notizia era falsa, le donne si [illegible] quindi rivolte alla Came[illegible] del lavoro [illegible] da qui era partito un esposto diretto al procuratore [illegible] Repubblica, il quale aveva chiesto e ottenuto [illegible] fallimento della ditta.

Successivamente era stato spiccato ordine di cattura nei confronti della coppia, accusata di b[illegible] fraudolenta. Marito e moglie, nonostante la residenza [illegible] Casale, vivevano [illegible] Morano Po [illegible] la madre, vedova, della donna. Anche quest'ultima era scomparsa. In paese [illegible] stato accertato che i coniugi, prima di sparire, avevano ceduto mobili e altri beni. Eppure [illegible] loro partenza improvvisa non aveva trovato giustificazioni, tanto è vero che l'azienda non [illegible] [illegible] difficoltà economiche, anzi aveva parecchie ordinazioni.

Il loro difensore ha ribadito ieri che la Trombin e Vigino si trovano a Santo Domingo dove si sono recati in un momento di disperazione. Il tribunale ha pronunciato anche un'altra sentenza per bancarotta fraudolenta. Ha patteggiato la condanna [illegible] due anni di reclusione (pena condonata) Giacomo Sassone, [illegible] anni, [illegible] Casale, via Bligny, già titolare di una ditta di autotrasporti fallita nell'85. [s. m.]

RECUPERO ROTTAMI

Amnistiato Enrico Bagna

CASALE. Un'assoluzione [illegible] un'amnistia per il casalese Enrico Bagna, 52 anni, accusato di bancarotta fraudolenta dopo il fallimento della [illegible] ditta di recupero rottami. E' stato assolto per le imputazioni riguardanti [illegible] 1983 «perché il fatto non sussiste», mentre per l'84 i difensori Vittorio Boverio e Fabio Broglia hanno ottenuto che il capo d'imputazione fosse modificato [illegible] bancarotta fraudolenta [illegible] bancarotta semplice, reato coperto da amnistia.

Bagna, che era [illegible] coinvolto nella vicenda delle discariche di Oltreponte e della Cascinetta, era stato dichiarato fallito il 26 febbraio 1987. Il curatore fallimentare aveva rilevato che dai registri contabili [illegible] si capiva se erano [illegible] distratte [illegible] [illegible] denaro. [illegible] qui era [illegible] l'accusa di bancarotta fraudolenta, che i difensori di Bagna hanno contestato. L'imputato ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato, in camera di consiglio. [s. m.]

In aprile si pagherà l'imposta provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' in arrivo la tassa ecologica

L'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni: Vercelli, Novara e Torino sono ai livelli minimi Cuneo ha deciso di applicare il massimo. Previsto [illegible] incasso di alcuni miliardi. Tutti gli impegni

I contribuenti piemontesi, come del resto tutti gli altri italiani, ad aprile nella cartella delle imposte troveranno una voce [illegible] più: la tassa provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' già stata battezzata la «tassa ecologica». Le varie amministrazioni provinciali dovevano deciderne l'importo negli scorsi giorni: [illegible] un minimo, obbligatorio per legge, dell'uno per cento ad un massimo del cinque. L'aliquota potrà [illegible] modificata nel '94.

«Il Sole-24 Ore» di ieri ha pubblicato provincia per provincia l'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni ed ha costruito anche una mappa fissando cinque f[illegible] di tributo: inferiore al 2 per cento, tra il due ed il 2,99, dal 3 al 3,99, dal 4 al 4,99 ed [illegible]fine il cinque.

In Piemonte sono nella prima fascia tre province: Torino, [illegible] il due per cento, Novara e Vercelli con il minimo (quell'un per cento comunque da pagare [illegible]condo il decreto delegato 504 del 30 dicembre '92). Guarda caso in queste province si terran[illegible] elezioni in primavera per il rinnovo dei consigli delle città capoluogo. Alcuni esponenti politici non nascondono che questa [illegible] leggerà» nello scegliere l'aliquota della nuova imposta [illegible] certo un valore elettorale.

Diversamente hanno ragionato gli amministratori provinciali di Alessandria [illegible] Asti, che hanno scelto [illegible] 4 per cento, e quelli di Cuneo, che si sono tenuti sul livello massimo, [illegible] per cento.

Non [illegible] molto facile calcolare con precisione quanto il nuovo balzello porterà nelle casse delle Province: grosso modo Alessandria dovrebbe rastrellare un miliardo (nei 92 Comuni la tassa rifiuti rende sui 25-26 miliardi): a Novara - dove c'è solo l'uno per cento, sì, [illegible] dove i Comuni sono 165 - [illegible] prevede di [illegible] g[illegible] sui due miliardi. Una bella sommetta: forse per questo, tenuto conto [illegible] molti salassi già esistenti a [illegible] dei contribuenti, la Provincia novarese ha deciso di accontentarsi dell'aliquota minima.

Molto inferiore, ovviamente, l'utile previsto per Vercelli: circa 300 milioni, tenuto [illegible] che [illegible] [illegible] Comuni per i rifiuti i contribuenti pagano [illegible] miliardi. «Perché - dicono in Provincia a Vercelli - da noi la tassa rifiuti è elevata, specialmente nel capoluogo dove è di [illegible] lire per metro cubo, molto più che altrove, con proteste dei cittadini».

Qualcuno ha anche calcolato che un albergo-ristorante di media categoria se trasferito da Vercelli a Milano pagherebbe un terzo per la raccolta dei rifiuti urbani.

«Per questo - ammettono gli amministratori vercellesi - non ci siamo sentiti di spillare nuovi soldi alla gente, già tartassata». Così la giunta provinciale ha deciso [illegible] [illegible] decidere la nuova imposta, [illegible] che significa l'applicazione per legge dell'uno per cento minimo.

IL [illegible]

[illegible]	%
[illegible]	4,00
ASTI	4,00
[illegible]	5,00
[illegible]	1,00
TO[illegible]	2,00
[illegible]	1,00

A Cuneo, invece, gli amministratori provinciali hanno optato [illegible] per il massimo consentito, appunto il 5 per cento. «Perché - dice il presidente Giovanni Quaglia - [illegible] [illegible] volta questo tipo [illegible] imposizione privilegia il criterio che fa riferimento alla popolazione e non al territorio. Noi con t[illegible] t[illegible] da controllare [illegible] pochi abitanti, applicando [illegible] massimo riusciamo [illegible] incassare due miliardi mentre a Torino, con appena [illegible] 2, [illegible] il doppio».

[illegible] Asti, dove non c'è ancora una previsione ufficiale dell'incasso, l'aliquota è al 4 per cento [illegible] ad Alessandria. Un aggravio, comunque, per una zona che già deve affrontare l'emergenza rifiuti. La discarica consortile di Valle Manina sta per esaurirsi e non è stata ancora decisa un'alternativa: è però probabile che in ogni caso i contribuenti astigiani vedranno lievitare il costo [illegible] raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.

Secondo il decreto delegato 504 il ricavato della nuova imposta dovrebbe [illegible] utilizzato dalle varie amministrazioni provinciali per [illegible] «l'esercizio [illegible] funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente»: giusto, allora, chiamarla [illegible] ecologica.

I diversi amministratori provinciali, comunque, fanno nota[illegible] che f[illegible]di ogni anno venivano prelevati da altri capitoli [illegible] spesa proprio per essere impiegati nel settore ecologia: dal controllo sugli smaltimenti rifiuti alle centraline per il monitoraggio dell'atmosfera e altro [illegible] Quegli stanziamenti potranno [illegible] aumentati, grazie alla nuova imposta, ma si pensa di utilizzare parte degli nuovi introiti anche per dare un po' [illegible] ossigeno ai capitoli di spesa che, pensando appunto ai problemi ecologici, erano stati particolarmente penalizzati nel bilancio '93.

Franco Marchiaro

Lotta alle discariche abusive

Bidoni sulle rive della Dora e rifiuti nel letto del Tanaro

Si cercano nuovi siti per le immondizie

Lo smaltimento rifiuti in questi ultimi anni ha rappresentato un problema serio per la Regione [illegible] spesso ha coinvolto [illegible] magistratura.

E' [illegible] caso di Asti dove circa sei anni fa furono censite dalle guardie ecologiche della Provincia oltre sessanta discariche abusive, l'allora assessore all'Ecologia inviò tutte le informazioni in Regione. Da qui l'intervento della magistratura che rinviò a giudizio i sindaci dei comuni sul territorio dei quali erano [illegible] trovate le discariche. Attualmente il deposito abusivo di rifiuti che preoccupa gli astigiani è quello denominato Isolone, nel letto del Tanaro.

Nell'Alessandrino la zona più «colpita» da discariche abusive è stata il Tortonese, con il caso «Ecolibarna» ditta [illegible] smaltimento coinvolta in vicende giudiziarie per i bidoni rinvenuti sulla riva [illegible] torrente Scrivia. Ora ad Alessandria la gente rifiuta nuovi inceneritori, anche quello per rifiuti ospedalieri.

In Piemonte le discariche sono poche e non riescono ad accogliere tutti i rifiuti

Due miliardi dalla Regione a Vercelli per la bonifica della discarica a Saluggia, regione Giaron Malerba. Nella [illegible] sul greto della Dora Baltea, erano stati rinvenuti 360 fusti metallici contenenti rifiuti tossici industriali. Anche questo caso era finito davanti al magistrato. Ora a Vercelli attendono un ulteriore finanziamento per [illegible] risanamento della discarica abusiva di Santhià, in località cascina Truffaldina.

E' il Monregalese che, nella provincia [illegible] Cuneo, paga le conseguenze più pesanti per la mancanza [illegible] una discarica [illegible]torizzata. Sono [illegible] i comuni interessati, i cui sindaci seguendo il «criterio dell'urgenza» avevano aperto discariche nel loro territorio. La Regione [illegible] intervenuta e fino alla settimana scorsa i rifiuti del Monregalese finivano nella discarica di Beinasco.

Ma venerdì era stata revocata anche questa possibilità, con la conseguenza che nel fine settimana i comuni sono stati in[illegible] da rifiuti non raccolti. Poi martedì è stata prolungata l'ordinanza della Regione per la discarica [illegible] Beinasco. Ma il problema è irrisolto. **[a. m.]**

Con la crisi dell'occupazione aumenta l'importanza degli istituti professionali

La Regione Piemonte ha approvato [illegible] stanziamento di oltre centodieci miliardi

Si punta sulle scuole professionali

Il provvedimento vuole favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Artigianato, agricoltura industria e terziario i settori incentivati. Si attende la [illegible] legge. «Stage» sperimentali in aziende estere

TORINO. La Regione ha stanziato circa centodieci miliardi per finanziare i corsi d[illegible] scuole professionali. Tredici miliardi sono destinati alla ge[illegible] diretta degli istituti che dipendono dalla Regione; i soldi rimanenti [illegible] agli enti co[illegible] l'Enaip, il Cnos o lo Ial.

Il piano di studio è triennale, ma la Regione stabilisce i finanziamenti con il bilancio annuale. L'attenzione nei riguardi delle scuole professionali è au[illegible] in seguito alla crisi dell'occupazione. Le famiglie e gli studenti dopo la licenza media, sempre più [illegible] si iscrivono a corsi professionali che permettano dopo la qualifica l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli istituti, invece, [illegible] alla [illegible] [illegible] nuova cultura organizzativa per anticipare i bisogni delle imprese.

Le province che riceveranno la quota più alta [illegible] contributi, esclusa Torino con 53 miliardi, sono quelle Cuneo con oltre 16 miliardi [illegible] Alessandria, [illegible] oltre 15. Seguono Novara con 12 miliardi [illegible] [illegible] milioni, Vercelli con 7 miliardi e 321 milioni; fanalino di coda è Asti con solo 4 miliardi e 600 milioni circa. [illegible] questi vanno però aggiunti i finanziamenti del fondo sociale europeo, che in parte [illegible] assegnati attraverso la Regione alle scuole.

I principali settori della formazione professionale sono quattro: industria; artigianato; agricoltura e terziario. All'industria [illegible] la «fetta» più cospicua degli stanziamenti regionali. Ad Alessandria i corsi [illegible] preparano i ragazzi per l'inserimento nelle imprese avranno oltre il [illegible] per cento del totale; a Cuneo il 75 per cento; a Vercelli l'80, ad Asti il 65 e a Novara il [illegible] per cento. Per distribuire le risorse la Regione decide secondo il [illegible] di centri che han[illegible] sede nella provincia.

I finanziamenti

	TOTALE	PER L'INDUSTRIA
ALESSANDRIA	15.534 *	8.28,5
[illegible]	4.602,8	2.661,6
CUNEO	16.403	10.121
[illegible]	12.429,6	5.165
VERCEL[illegible]	7.321,6	5.558,6

* [illegible] IN MILIONI DI LIRE DALLE QUALI SONO ESCLUSI I CONTRIBUTI DEL FONDO [illegible] [illegible].

Sia le associazioni industriali sia le scuole attendono però la nuova legge che dovrebbe ristrutturare la formazione professionale. [illegible] questi ultimi anni [illegible] scuola professionale sta modificando i suoi obbiettivi», dice Gianni Desana, della Federpiemonte e amministratore delegato di «Texilia». [illegible] aggiunge: «Siamo in attesa della [illegible] [illegible] legge sulla formazione professionale, che dovrebbe mirare soprattutto alla riqualifica[illegible] del personale già occupato o di adulti disoccupati. La [illegible] normativa si occupava principalmente dei giovani e del preingresso nelle aziende. La situazione demografica delle regioni sta cambiando. Ci sono meno ragazzi che sono in attesa della prima occupazione e più adulti in [illegible] di un altro lavoro, oppure di aziende che devono cambiare le tecnologie e quindi addestrare il personale ad una [illegible] attività».

Intanto in alcuni centri sono avviate sperimentazioni, anche in vista di scambi [illegible] l'estero. Per esempio ad Alessandria l'Enaip ha istituito il progetto «Euroqualifications» che prevede dopo il corso di studi una serie di «stages» in imprese all'estero, così come si apriranno le porte di aziende alessandrine per ragazzi stranieri.

Un altro problema da risolvere è la razionalizzazione dei corsi. Molto spesso enti diversi - come l'Enaip o lo Ial - attuano le stesse lezioni con spreco di soldi e personale: «Un tentativo di razionalizzare i corsi professionali si sta studiando per la provincia di Cuneo - aggiunge Desana -. Si tratta di un'iniziativa consortile tra pubblico e privato».

Da una recente indagine [illegible] Piemonte su che [illegible] chiedono le imprese [illegible] scuola professionale, sono emerse tre indicazioni di massima: riqualificazione della formazione; razionalizzazione dei corsi di secondo livello, e sviluppo della for[illegible] per gli adulti. In pratica le aziende chiedono una maggiore attenzione ai corsi destinati ai ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo e ai corsi alla formazione per i giovani che possiedono già un titolo di studio.

Antonella Mariotti

Dopo aver acquistato centinaia di casolari nella Langa gli svizzeri vogliono scoprire anche gusti e misteri della cucina

«Chef» piemontesi alla conquista del Canton Ticino

Fino al 12 febbraio i migliori piatti presentati in una rassegna enogastronomica

ALBA. Gli svizzeri chiamano, la Langa risponde. Dopo l'invasione elvetica alle ville di Cortemilia, Perletto, Torre Bormida, Gorrino e Castino, il Piemonte passa al contrattacco con l'ar[illegible] più congeniale, quella dell'enogastronomia. Da questa settimana e fino a venerdì 12 febbraio i piatti della cucina tipica regionale approderanno nei principali ristoranti cantonali, dove parteciperanno alla seconda edizione della rassegna «Piemonte Airone in Ticino», organizzata dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo.

Ad aprire le «esibizioni» [illegible] [illegible]ine saranno gli «chef» Fran[illegible] Giolito (del «Falstaff» di Verduno) [illegible] Piero Giacosa («La Collina» di Monforte), che proporranno le loro specialità [illegible] ristorante Unione di Bellinzona e all'albergo Svizzero di Capolago.

Dopo, nell'ordine, toccherà [illegible] colleghi di altrettanti ristoranti: «Del Belbo da Bardon» di San Marzano Oliveto (Asti); La Filanda di Voltaggio (Alessandria); «Vallerotonda» di Agliano (Asti); «Bel Soggiorno» di Cremolino (Alessandria); «Koala» di Casale Corte Cerro (Novara); «Ciabot 'd Giandoja» di Castell'Alfero (Asti); «Del Paluch» di Baldissero Torinese; «Servan» di Alagna (Vercelli); «Hostaria dal Paluch» [illegible] Mombello Monferrato (Alessandria); «Hermitage» di Madonna del Sasso (Novara); «Villa Somis»; «Il Patio» di Pollone (Vercelli). La se[illegible]ie proseguirà poi anche a marzo [illegible] altri locali.

Fra gli obiettivi della rassegna c'è [illegible] confronto fra i menù di Langa e Monferrato [illegible] quelli della «nouvelle cuisine». «Per la cucina piemontese - dice il direttore commerciale della "Chiarlo" [illegible]andro Chirotti - è un'occasione di affermarsi come alternativa interessante e fantasiosa alle specialità d'Oltralpe, proponendosi come con[illegible] numero uno alla scuola francese».

I menù offerti in Svizzera presentano un ventaglio di degustazioni (tradizionali o più creative) abbinate a vini [illegible] classe come Gavi, Barbera, Barbaresco, Barolo, Airone, Barilot, Moscato [illegible] gli Spumanti. «Dobbiamo investire insieme, ristoratori e vignaioli, per consolidare queste iniziative - aggiunge Chirotti - [illegible] rilanciare quel turismo enogastronomico che ogni anno porta in Italia appassionati di ogni nazione, oltre [illegible] favorire un movimento [illegible] miliardi in valuta straniera. Il turista "gastronomo" considera l'Italia, oltre ad un paradi[illegible] [illegible] storia e cultura, il Paese dove i piaceri della tavola possono riservare le più originali proposte, grazie al crescente e quotidiano impegno di chef [illegible] viticoltori».

Lorenzo Tanzeato

Fra gli obiettivi della trasferta c'è quello di confrontarsi con la «nouvelle cuisine»

[illegible]

Tra Italia [illegible] Svizzera

Tolte le sbarre a 15 [illegible] di [illegible]

DOMODOSSOLA. Sono quindici i piccoli valichi di confine tra Italia e Ticino candidati a «saltare» sotto i tagli delle Dogane svizzere che cercano di tirare sui costi. Fra i posti di frontiera dove la sbarra verrebbe abolita del tutto (ma pattuglie controllerebbero a campione gli automobilisti) si riparla della Ribellasca, tra Vigezzo e Centovalli, dove il [illegible] è segnato dal ponte in pietra. Da una parte il nostro doganiere, carabinieri e finanza, dall'altra i due svizzeri. «Ormai qui passano solo i frontalieri che scendono a Locarno, li conosciamo tutti a memoria» dicono le guardie. Il traffico merci [illegible] inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, ora con l'abolizione della navetta al Sempione si [illegible] persi anche gli sciatori del Locarnese: per loro la via più breve per il Vallese era l'anello Centovalli-navetta di I[illegible] **[p. b.]**

In gara con La Stampa: ecco la prima classifica, ma per votare c'è tempo fino [illegible] primavera

Discoteche e dj, i primi nomi scelti dal popolo della notte

Continua il referendum nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

Ci siamo. I voti del popolo della notte cominciano a dare forma ai locali [illegible] ai [illegible] più gettonati del Piemonte e della Valle d'Aosta. La prima parziale classifica vede lanciatissimo [illegible] Rouge et Noir di Lurisia, nel Cuneese. Molto buona, sempre nella provincia Granda, la partenza del Capolinea di Entracque [illegible] del Macabre di [illegible]. Nel Vercellese i lettori hanno scelto il Blue Valentine di Vercelli, nel Novarese apre le danze l'Olivia di Arona.

Dalle schede finora scrutinate risulta inoltre che i lettori alessandrini si sono divisi su tre locali: il Palladium Studios di Acqui Terme, lo Chalet [illegible] Tortona e l'Omnia di Gaminella di Mombello. Gli appassionati di dance della Valle d'Aosta in[illegible] hanno premiato con il loro voto il Nisle di Pila e il Blow Up di Cervinia.

E [illegible] ai dj. Alfredo Paolella del Lurisia tira la volata [illegible] gruppone formato da Michael di Entracque, Luca Busso di Bra, Steve [illegible] Vercelli, Simone Cattaneo di Arona, Marco Franciosa di Acqui Terme, Roul [illegible] Tortona, Beppe Banso di Gaminella di Mombello, Luca Tucci di Pila, Max Jan di Cervinia.

Ovviamente questi sono i nomi emersi al primo spoglio. Molti tagliandi spediti dai lettori [illegible] [illegible] [illegible] viaggio, un altro voluminoso pacco arrivato proprio ieri dev'essere ancora scrutinato. E la gara è soltanto all'inizio. Per votare c'è tempo fino a primavera, ma è importante ritagliare ogni giorno il tagliando che trovate su La [illegible]pa per assicurare un bottino di voti sufficiente a far [illegible] e premiare il vostro locale e il vostro dj preferito. Ricordiamo che le schede «top» vanno spedite a Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro. Non [illegible] [illegible] le fotocopie. In calce al tagliando, comunque, sono riportate le istruzioni.

Ricordate anche che si può indicare nella [illegible] scheda il nome di una discoteca e un dj che lavora in un altro locale. Non c'è [illegible] vincolo. Per in[illegible] i re della notte di Piemonte e Val d'Aosta chiediamo il concorso di tutti, e [illegible] solo giovani. Tutti hanno diritto di gareggiare, [illegible] templi del liscio a quelli dell'hard rock.

Ovviamente dj e gestori hanno [illegible] compito importante: i primi devono farsi [illegible] e invitare chi balla a votarli, i secondi studiare iniziative originali (da un servizio migliore all'introduzione di nuove mode e formule di divertimento) per «catturare» la clientela. E il fine settimana è il momento migliore per scatenare [illegible] «campagna elettorale». [c. b.]

Il fine settimana è il momento ideale per accattivarsi i voti del pubblico

TOP DANCE
La miglior discoteca
[illegible] il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ______________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR [illegible] E' ______________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [illegible] spediti a: [illegible] postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. [illegible] possono spedire più schede nella [illegible] busta, non [illegible] valide le fotocopie.

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Al Palomar la «rivoluzione» dei [illegible] Rebelde

Si chiamano «Radio Rebelde», come la mitica emittente usata da Che Guevara per diffondere la [illegible] rivoluzione, e arrivano da Venezia Lido. Dario, voce e chitarre, Un, basso e cori, Ras Mouse, drum e percussioni, Body, chitarra ritmica e solista, Lino Pa-o, percussioni e Coco, tastiere e cori. [illegible] [illegible] anni propongono il reggae di Bob Marley e Peter Tosh, ma anche brani originali. Suonano domani sera al circolo Palomar di Valenza.

ASTI

Gran apertura della stagione [illegible] prosa con Lina Sastri

[illegible] Lina Sastri in «Margherita Gautier - La signora dalle camelie» ad aprire la stagione di prosa. Lo spettacolo sarà rappresentato il 2 febbraio alle 21 al Politeama. Accanto alla Sastri reciteranno Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, con la regia di Patroni Griffi. Prevendita al teatro Alfieri, oggi dalle [illegible] alle 24, sabato e domenica dalle 16 alle 24 (tel. 0141/57.667). I biglietti: 25 mila lire le poltrone (18 mila i ridotti) e [illegible] mila [illegible] galleria (10 mila).

CUNEO

[illegible] jazz di Grossman, poi il Toselli accoglie Lucia Poli

Grande appuntamento con il jazz, stasera (ore 22), al «Borgonuovo» di Marene dove si esibirà il sassofonista Steve Grossman accompagnato [illegible] Billy Broocks (batteria), Andrea Pozza (piano) e Luciano Milanese (contrabbasso). L'ingresso costa 15 mila lire per i tesserati del club e Arci. Lucia Poli sarà invece la protagonista domani sera e domenica (ore 21,15), al teatro Toselli [illegible] Cuneo, dello spettacolo «Corpo insegnante» scritto con Stefano Benni. I biglietti, fuori abbonamento vanno da 26 mila a 11 mila lire.

[illegible]

Torna Umberto Orsini [illegible] il «misantropo» [illegible]

Grande at[illegible] fra gli appassionati [illegible] [illegible] per il ritorno in palco[illegible] al teatro Fareggiana, di Umberto Orsini. L'attore novarese sarà impegnato da martedì a venerdì sera [illegible] [illegible] misantropo» di Molière, regia [illegible] Patrick Guinand. L'allestimento è inserito nel cartellone organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Orsini si calerà nel ruolo di Alceste, che è considerato uno fra i personaggi più affascinanti e impegnativi del teatro del Seicento. [illegible] [illegible] c'è anche Valentina Sperli.

[illegible]

[illegible] [illegible] il karaoke arrivano in piazza Cavour

L'appuntamento [illegible] «Karaoke», la trasmissione condotta da Fiorello su Italia 1, è per mercoledì prossimo, alle 18, nella storica cornice di piazza Cavour. Il programma, che sta spopolando tra tutti i patiti di [illegible] pronti ad esibirsi [illegible] basi [illegible]ali seguendo il testo proiettato sullo schermo tv, sarà registrato e mandato in onda successivamente, in una data che verrà comunicata dal network dopo la realizzazione del filmato. Una giuria [illegible] esperti sceglierà [illegible] migliore «karaokista».

[illegible]

[illegible] la «Manon Lescaut», all'Alfieri [illegible] i [illegible]

Tanti gli spettacoli da non perdere: lunedì sera al Regio debutta la «Manon Lescaut» di Puccini, con Norma Fantini protagonista. Sempre lunedì all'Alfieri c'è un concerto [illegible] Francesco [illegible] Gregori. Martedì [illegible] all'Alfieri danzano i Momix. Le [illegible] [illegible] al Colosseo approda Giorgio Albertazzi ne «Il ritorno [illegible] Casanova».

AOSTA

Il romanticismo tedesco con i giovani esecutori

La quinta edizione della «Rassegna di giovani esecutori valdosta[illegible] prosegue questa [illegible] (ore 21) nel salone dell'Istituto musicale regionale [illegible] Aosta. Protagonisti Marco Branche [illegible] violoncello e Giuliano Cucco [illegible] pianoforte. Il concerto [illegible] dedicato a composizioni strumentali del romanticismo tedesco.

Mercoledì sera [illegible] concerto al [illegible] Fiamma

La Vanoni è a Cuneo con «Stella nascente»

CUNEO. C'è grande attesa per il concerto [illegible] Ornella Vanoni, [illegible] programma mercoledì prossimo al cinema-teatro Fiamma (ore 21). L'artista proporrà i brani raccolti nel [illegible] ultimo lp «Stella nascente», un lavoro che ribadisce la vena delicata e particolare, il gusto p[illegible] [illegible] canzone fatta di dettagli, di sfumature, illuminata da una voce unica.

Il fascino del disco nasce da un repertorio piacevole e vario, firmato da grandi autori della nuova canzone italiana come Mario Lavezzi, Alessandro Bono, Grazia di Michele, [illegible] Conte e dalla stessa Vanoni che torna a proporsi anche [illegible] [illegible]trice, siglando cinque testi.

«Stella nascente» è un po' il [illegible] [illegible] tutta l'esperienza artistica della cantante per via della dolce musica ballabile ma anche per il testo [illegible] Mogol che traduce in suggestive parole il tipo femminile che Ornella Vanoni [illegible] sempre tratteggiato nei suoi brani: una donna che sa amare senza mezze misure, ma sa anche dire addio, con dolore, ad un amore che non vale più la pena di vivere, una donna estrema[illegible] femminile ma forte. Il te[illegible] dell'amore torna in «Perduto»; i versi sono della Vanoni.

Il brano ha una melodia desolata e struggente che si trova anche [illegible] altri brani come «Non [illegible] presto per chiamarti [illegible] [illegible] Dolci ritmi ballabili in «Vulnerabile in amore», o [illegible] reggae giocoso [illegible] «Ci vorresti tu» e infine «Sotto il sole, con il mare», nostalgica fotografia pop jazz in bianco e nero.

Ornella Vanoni sarà accompagnata da Piero Cazzago (chitarra), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cristaldi (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax) e Rosario Jermano (percussioni).

I biglietti (62 mila platea e [illegible] mila galleria) per il concerto, curato dalla «Trident agency srl», [illegible] in prevendita [illegible] principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Ornella Vanoni mercoledì [illegible] Fiamma

Singolare iniziativa presentata a Novi Ligure

Dal Piemonte il rilancio del teatro amatoriale

[illegible] LIGURE. Il rilancio del teatro amatoriale attraverso [illegible] serie di spettacoli a cui possano partecipare tutte le compagnie della regione. L'ha proposto il presidente della Uilt (Unione italiana libero teatro), Silvio Manini, durante [illegible] incontro nel foyer [illegible] teatro Ma[illegible] con i rappresentanti di oltre [illegible] gruppi piemontesi.

Manini ha sottolineato che «negli ultimi anni si [illegible] for[illegible] in Piemonte decine di compagnie amatoriali. Purtroppo il ministero dello Spettacolo [illegible] le riconosce e non prevede per loro contributi o agevolazioni. Così, i nuovi gruppi sono costretti all'ambito locale, e [illegible] hanno l'opportunità di farsi [illegible] [illegible] grande pubblico». Per dare il giusto spazio anche [illegible] piccole compagnie [illegible] dunque indispensabile allestire un «circuito» regionale di rassegne teatrali nelle principali città del Piemonte.

«A rotazione i gruppi si esibiranno in tutti i teatri - ha spieg[illegible] Manini - [illegible] non [illegible] esclusa l'unione tra due e più compagnie, che potrebbero realizzare insieme una commedia». L'idea ha riscosso molti consensi.

«Chiunque crei nuove opere avrà la certezza di proporle in varie città e non, come spesso accade, solo nel teatrino del paese», hanno concordato i rappresentanti del «Piccolo varietà» di Pinerolo. Favorevoli anche gli attori della «Paolo Giacometti» di Novi, della «Clot» di Pinasca Torinese e dai numerosi gruppi da Cuneo, Asti, Vercelli, Gattinara e Racconigi. Contrari, invece, i rappresentanti del «Nuovo Palcoscenico» di Casale. Per loro, «è necessaria [illegible] severa selezione». [m. d.]

3. Viaggio tra le compagnie amatoriali dell'Astigiano

Un teatro graffiante

«L'Ortica», tra i gruppi più longevi, è erede della filodrammatica Don Bosco. In repertorio classici come Molière e lavori originali

Da sinistra, Marinella Di Francisca, Luigi Poggi e Marco Serra dell'«Ortica»

ASTI. E' rinata con il nome «L'Ortica», [illegible] compagnia teatrale dell'oratorio Don Bosco. Correva l'anno 1976 e la pensata l'avevano [illegible] Walter Remondino (inventore della rassegna «Teatro per amore») e Paolo Solimeo. Prima si chiamava «Gruppo teatrale Don Bosco», erede del grande patrimonio che fu [illegible] storica filodrammatica, che ha avuto come attori Freilino, Negro, Perosino, Macario e come solerte suggeritore Giovanni Scarampi, attivo anche con «L'Ortica» fino a due anni [illegible].

«Nel '79 abbiamo dato il nuovo nome alla compagnia per toglierle l'etichetta di gruppo parrocchiale e aprirla alla città - ricorda Walter Remondino, che [illegible] tempo non recita più - L'abbiamo chiamata "L'Ortica" perché volevamo pungere, provocare reazioni nel pubblico». Il debutto avvenne al teatro Don Bosco con l'operetta «Ma chi è» di Marcello Cagnacci. Poi, all'inizio degli Anni 80 sono arrivati il cooperatore salesiano Gottardo Dorizi e Marco [illegible] a dare manforte all'agguerrita compagine. «Abbiamo [illegible] repertorio vario, ispirato al vaudeville francese di inizio [illegible]colo - dice Serra, 31 anni, insegnante di musica alla scuola media - Abbiamo sempre allestito almeno due spettacoli all'anno. Ci piace anche sognare sul futuro. In "Parapalco in prova" immaginiamo di trovarci nel 2010, una favola avveniristica».

Luigi Poggi, 42 anni, titolare di uno studio fotografico, ha cominciato per scherzo a recitare in una compagnia formata da genitori di bambini che anda[illegible] a scuola al «Mazzarello», 14 anni fa. «Sento [illegible] presenza del pubblico e capisco quando [illegible] gente è coinvolta. Quando salgo sul palco, [illegible] adesso, la prima tentazione è quella di scappare. Ma poi tutto diventa stimolante, all'insegna di un feeling che [illegible] si realizza [illegible] nessun altro modo».

Parla Marinella Di Francisca, giovane [illegible] dell'Ortica: «Il [illegible] pubblico [illegible] dai 20 [illegible] anni di età. [illegible] riferisco alla maggioranza delle persone che ci seguono. Tantissimi astigiani apprezzano il teatro amatoriale e lo dimostrano affollando le recite di tutte le compagnie».

E [illegible] gli allestimenti dalla compagnia ci sono [illegible] pulce nell'orecchio» e [illegible] purga di bebè» di Feydeau, «Tartufo» di Molière, «Uomo e galantuomo» di Eduardo, «Parapalco in prova» di Giongo (Marco Serra), «Il povero [illegible] di Campanile.

Qualcosa di nuovo bolle in pentola: «Con altre compagnie stiamo lavorando ad un progetto da sottoporre alla commissione di Astiteatro - dice Serra - ma [illegible] più per ora non possiamo svelare».

Armando Brignolo

LA FORMAZIONE

In scena da 18 anni

La compagnia de «L'Ortica» è nata nel 1975, costituita da Walter Remondino e Paolo Solimeo. L'attuale responsabile è Marco Serra, coordinatore e regista, autore di testi, attore e curatore alle musiche. Tecnico degli allestimenti è Fabio Francia. Attori [illegible] Luigi Poggi (fotografo), Marinella Di Francisca (insegnante), Umbertina Nicolai (commessa), Domenico Gazzera (analista), Umberto Sconfienza (avvocato), Pina Fea (casalinga), Carolina Di Francisca (insegnante), Lino Oliva (agente di polizia), Tina Casamento (direttrice didattica), Ignazio Nebiolo (impiegato), Laura Durando (studentessa in lettere). Altri attori si sono avvicendati, [illegible] Paolo Spiletti, Betty Bovio e Gottardo Dorizzi, in collaborazione [illegible] altre compagnie. Le prove si tengo[illegible] al teatro Don Bosco, corso Dante 188, e delle pubbliche [illegible]zioni si occupano Luigi Poggi (tel. 692.178) e Marinella Di Francisca (tel. 218.668).

GIORNO E NOTTE

ASTI
Film per bimbi alla sala Pastrone

Prosegue alla sala Pastrone il ciclo di film per i più piccoli dal titolo «Il cinema salvato dai ragazzini». Domani e domenica il film «Io e Vincent». Iniziano alle 15,30 (dalle 18, programmazione normale); biglietti 5 mila (adulti e bambini).

CASSINASCO
Serata folk rock al Maltese

Il complesso «Go [illegible]» sarà questa sera alla birreria e vineria «Il Maltese» di Cassinasco. Dalle [illegible] il gruppo torinese presenterà il suo repertorio folk-rock. Domani sera invece suonerà il quartetto jazz Abate-Fontana-Nicola-Mandarini con standard e brani originali. Ingresso libero.

CALAMANDRANA
Il duo «Young» all'Ippogrifo

Piano bar stasera, domani e domenica, a partire dalle 22, al ristorante «L'Ippogrifo» sulla statale Canelli-Nizza. Sarà [illegible] il duo «Young»: Gianni alle tastiere e Gabriella [illegible]. Prenotazioni [illegible] 75.621.

ASTI
Il jazz a palazzo Ottolenghi

Serata di jazz domani a palazzo Ottolenghi per gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico. [illegible] scena il chitarrista Pino Russo e il contrabbassista Dino Contenti. In programma brani classici e dello [illegible] Russo. Ingressi a 10 mila lire, ridotti 7 mila.

ASTI
Al pub Robin Hood c'è piano bar

Piano bar questa sera alle 22 al pub «Robin Hood» [illegible] piazza Astesano. Di scena il complesso astigiano «I soliti tre» con brani dagli Anni [illegible] a oggi. Ingresso libero.

ASTI
Lezione sul Nuovo Testamento

Prosegue stasera alle 21 alla Scuola biblica ecumenica in [illegible] Galileo Ferraris 81, il ciclo di lezioni introduttive sul Nuovo Testamento. Stasera Franco Barbero, presbitero della comunità di base di Pinerolo parlerà del «Sermone della montagna». Ingresso libero.

CLUB E ASSOCIAZIONI

C. F. Conti

[illegible]
Lezioni di canto jazz

S'inizierà lunedì 1° febbraio il [illegible] canto jazz organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Docente sarà la giovane vocalist torinese Iolanda Romano, [illegible] affronterà i problemi della respirazione, dell'emissione vocale e dell'interpretazione. I corsisti pot[illegible] utilizzare basi appositamente registrate per le esercitazioni. Per a[illegible] rivolgersi al Circolo, via palazzo [illegible] Città 14, tel. 598.513.

[illegible]
Serata carnevalesca

Lo Zonta club di Asti organizza per la sera di sabato 6 febbraio una festa dedicata al Carnevale nella [illegible] confraternita di San Michele in piazza San Martino. Sono previsti giochi, scherzi, musica e sorprese. In program[illegible] cena, con menù carnevalesco preparato dai cuochi della Pro loco [illegible] Calosso. Telefono 592.000.

CANILE
Animali da adottare

I volontari (una quindicina) del canile di San Marzanotto hanno lanciato un appello per l'adozione di cani smarriti o abbandonati (attualmente sono circa 200 gli animali nel canile). Informazioni al 511.290.

ARCI
Corsi di astrologia

L'Arci Tandem, via Aliberti 72, organizza [illegible] corso di astrolo[illegible] basato sul «metodo Morpurgo»; il [illegible] comp[illegible]rà una presentazione dello zodiaco, lo st[illegible] di pianeti, segni, case astrologiche. I gruppi comprenderanno un massimo di 10 persone. Proseguono [illegible]che gli stage dedicati alla danza del ventre, con il circolo torinese «Il tappeto volante». Per informazioni telef. al 593.357-436.908, dalle 10-12 e 16-19.

CENTRO SENETTA
Viaggi in Europa

Il Centro culturale Andrea Senetta di Asti organizza [illegible] viaggi in collaborazione [illegible] l'agenzia «Vela». Uno di questi è in programma dal primo al [illegible] agosto in Austria e Ungheria e comprende visite alle più importanti città e località storico-culturali dei due Paesi. Altri due viaggi si svolgeranno a marzo e ad aprile: il primo prevede [illegible] Costiera Amalfitana e la Sicilia, l'altro Strasburgo e il Belgio: sono previste visite alla sede Cee e alla Nato. Prenotazioni e informazioni telefonando a: Carlo Binello (943.626; 211.702; 211.337; 216.237; fax: 410.458); [illegible] (946.385; 476.176); Deonino Dal Cielo (721.050; 211.369); Pier Paolo Ghorione (999.032 e 905.068); Roberto Perrone (870.167); [illegible] Porcellana (52.656, 52.657; fax: 599.287).

[illegible]
Cena con cabaret

I neo-cinquantenni hanno deciso di festeggiare il mezzo secolo [illegible] vita organizzando un incontro per domani sera alla ex conf[illegible] di San Michele in piazza San Martino. In programma cena, e serata di balli con la musica di Remigio Passarino; ci sarà anche il cabaret [illegible] la compagnia «Il sipariettо». Per adesioni rivolgersi a Glamour, corso Alfieri 90, telefono 52.315.

[illegible] festival canoro vinto dalla giovane Maura Balbo

Nizza, grande [illegible] per il «Voluntas sound»

NIZZA. Un pubblico caloroso, superiore ad ogni aspettativa, mercoledì sera ha applaudito i giovani cantanti che si [illegible] cimentati nel festival canoro per dilettanti «Voluntas sound». Il [illegible] Sociale era gremito e [illegible] le [illegible] addirittura formato un servizio d'ordine per tenere a bada i [illegible] sprovvisti di biglietto.

[illegible] vittoria è andata a [illegible] Balbo di Fontanile, che aggiunge così un'altro alloro a quelli già mietuti nella sua giovane carriera. Maura ha 18 anni ma ha già ottenuto brillanti piazzamenti in [illegible] gare canore della provincia e ha alle spalle [illegible] partecipazione a Castrocaro. [illegible] cantato con grinta e con grande emozione il difficile b[illegible] di Mina [illegible] domani». Al secondo posto si è piazzata Sonia Bevilacqua [illegible] «Almeno tu nell'universo». Terzo classificato Enzo Cammarota che [illegible] scelto [illegible] altro classico della musica leggera italiana, «Strada facendo».

La giuria non ha [illegible] un compito facile, tanto che ha istituito altri premi per sottolineare la bravura e la simpatia dei giovani cantanti. All'unanimità, Tonino Aresca ha avuto un premio per la migliore interpretazione [illegible] canzone «Una lunga storia d'amore». [illegible] i momenti di puro divertimento con la colorita esibizione dei «Bernardi Brothers» (Arturo e Marcello Bernardi), che hanno proposto [illegible] l'Uomo ragno», con tanto di «ragnicidio» in diretta sul palco.

Non [illegible] i «Guns'n'Bonzo» che in una parodia dei metallici «Guns'n'Roses» sono apparsi in scena con buttafuori e guardaspalla. Entrambe i gruppi sono stati premiati, rispettivamente con il premio «look» e quello per la simpatia.

[e. [illegible]]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI Lux T. 594.147. Fer. 18,30 20,30/22,30; fest. 15/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 9/6000	**Sister Act-Una svitata in abito da suora** di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V, 2h [illegible]
Politeama T. 50.086. Fer. 19,30/22,30 Fest. 15/17,20/19,40/22,30 Lire 9000/6000	**[illegible]** di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV [illegible] viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]
Ritz Tel. 50.086 Feriali: 20,05/22,30 Lire 9000/6000	**Pacco, doppiopacco e contropaccotto** di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Heber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 595.040. Fer. 20,20/22,25. Fest. 15,05/[illegible] 18,35/20,20/22,25 Lire 9000/6000	**Body of Evidence** di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in [illegible] sadomaso. V.M. 14 2h [illegible]
Sala P[illegible] Tel. 57.667 Or.: 20/22 [illegible] 9000/6000	**Il danno** di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 17,30/21,15 Abb. 5 spett.: 20.000 6000/4000 sing.	RIPOSO
[illegible] Balbo T. 824.888. Fest. 16 feriali ore 20,30 [illegible]	**Film erotico**
[illegible] Aurora Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000; rid. 5000	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	**Il danno** di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller
Verdi [illegible] 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**[illegible] e [illegible]** di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller
[illegible] Cristallo Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/18,30/20,30/22,30 Bigl. 7000/3000	[illegible]
Lux [illegible] 20,30/22,30. [illegible] 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Splendor Fer.: [illegible] Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,[illegible] L. 8000/4500 - [illegible]	[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 18,15; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mo[illegible]**. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala [illegible] **lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] c. Sommeiller 22. **[illegible] della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; [illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la [illegible]** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
[illegible] c. Alberto 27. **Un cuore in [illegible].** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **La storia di Qiu Ju.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible]. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,30; [illegible]
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** N. V. Or. 20,20; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 15,50; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] **verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,20.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 6. [illegible]. Or.: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7. **Codice d'onore.** [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **[illegible] Fantasia** in high dinamic system. Or. 20,30; 22,30.
[illegible]. **Dracula** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**, di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] galleria Subalpina. [illegible]. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] c. [illegible] di tepi. [illegible]: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible]**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Vend. bigl. di **M. Lescaut** di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio. Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana; orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) L. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di L. Pirandello, reg. M. Morini. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 [illegible].
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.[illegible]. Stag. Teatro Stabile. Ore 20,45 il Centro Teatrale [illegible] presenta **Non c'è domani**, di J. Green, regia G. Sepul. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18). Tel. 557.6245 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Stasera [illegible], repl. fino al 31-1. La Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due**, di A. Curcio, con C. Bindi, P. Triestino e con M. Scarpetta; r. C. [illegible]. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19), t. 669.6034.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5803. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Tre sei tut parei**, comicissima commedia di Casaleggio e Amidei, con Vittoria Lottero, Bo[illegible], Bracchi, Drosetto. Regia di M. Scaglione. [illegible] 4 repliche.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 I lancieri de[illegible], telefilm
20 — George e Mildred, [illegible]
20,30 Film
22,30 I lancieri de[illegible]

Telecupole
19,25 Tg4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e [illegible], rubrica
22 — Gente motori non stop, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Rosso di sera [illegible]

Videogruppo
10 — Videonotizie
19,30 Hot Rod, tutto sui rallie
20 — Yo Yo, gioco
20,30 L'ispettore Sloey, telefilm
22,30 [illegible]

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il comandante, film
22,30 Colpo grosso story
[illegible] Un rantolo nel buio, film

[illegible]
Supersix
18,30 Cyborg, [illegible]
19 — Tamagon, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Tutta una vita, miniserie
21,30 [illegible], telefilm
22,30 [illegible] mare

[illegible] Tv
17,30 Peyton Place, telefilm
18,30 Maria Maria, telenovela
19,30 Tg 4
20,25 Tg 4 flash
20,30 Chicago story, tv movie
22 — Calcio 4

Quinta Rete
18 — Bella comiga, novela
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 L'albero della cuccagna
22,30 Attualmente, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Sister Kate, sit. com.
20,30 Il rubacuori, film
22,15 Notiziario regionale
22,30 La perdizione, film

Rete 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,40 Obiettivo sport
21,30 Il punto, dibattito
23 — Tg 9
23,25 L'oroscopo polvere di stelle
23,32 Don August, telefilm

Telecampione
20,15 Business news
20,05 Approfondimenti, dibattito
22,15 Business news
22,30 Domani in cronaca
22,45 Dietro la facciata, rubrica
23,15 Gente di Hollywood, telefilm

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,30 Telefilm
22 — Ippogrifo
22,20 Tg Sera
22,35 Biore e [illegible]

G.R.P.
19 — Grp Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino
20,30 Meeting, rubrica
22,30 Okey motori, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Tarzan e la dea verde, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè subalpino

Rete 7 Piemonte
18,05 Bollicine, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Le furie, film
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Comune allestirà un impianto a disposizione della sezione provinciale dell'Unione non vedenti

Una palestra per i ciechi astigiani

Spiega il presidente dell'associazione, Angelo D'Albano: «Molti nostri soci [illegible] possono fare sport perché [illegible] le strutture adeguate». Prevista l'organizzazione di corsi di ippoterapia, ginnastica, nuoto

ASTI. Quando lo sport aiuta a superare l'handicap. La sezione astigiana dell'Unione ciechi ha inoltrato la richiesta [illegible] Comune per poter avere a disposizione una palestra (forse quella di corso Galileo Ferraris) per qualche ora alla settimana.

L'[illegible] allo Sport, Aldo Pia, ha dato la massima disponibilità: «Non ci sono problemi. All'Unione ciechi permetteremo di fare sport quando e [illegible] vorranno. Li aiuteremo in tutti i modi possibili. Sono contento della loro iniziativa. L'Amministrazione comunale ha dato un aiuto concreto al Pegaso; [illegible]remo [illegible] stesso per i non vedenti».

Angelo D'Albano, presidente dell'Unione Italiana ciechi, ha commentato: «Gli sportivi del [illegible] sodalizio ad Asti [illegible] ventina. [illegible] ci sono anche molti non vedenti in tutta la provincia che vogliono praticare un'attività. Cerchiamo, oltre [illegible] palestra, anche un maneggio per l'equitazione. Ovviamente sceglieremo un maneggio adeguato, dove si possa praticare l'ippoterapia. Il nuoto è uno tra gli sport preferiti: per questo motivo abbiamo organizzato molti corsi. I primi iscritti sono giovani, ma la [illegible] intenzione è di portare in palestra anche persone più anziane. Abbiamo chiesto la palestra per [illegible] ore, [illegible] volta alla settimana: lo sport fa bene a tutti».

Bruno Goria, uno dei soci del gruppo sportivo, dice: «Abbiamo formato questo comitato perché sentiamo l'esigenza di fare attività fisica. Ci siamo riuniti e abbiamo deciso [illegible] cimentarci in questi tre tipi di sport: ginnastica in palestra, nuoto ed equitazione. Inoltre, in programma, c'è l'organizzazione di gite in tandem: un vedente ed un non vedente».

Continua Goria: «L'istruttrice della palestra [illegible] Claudia Pastura, insegnante Isef. C'è chi vuole tentare l'esperienza dell'equitazione. E' uno sport moderno, un pò diverso dal solito e ci serve molto per l'orientamento. Il [illegible] si rende conto di eventuale ostacolia.

Gli altri componenti [illegible] comitato sportivo sono Piero Orrù, 28 anni, coordinatore, Pasquale Borrelli e [illegible] Alciati: la sede dell'Unione Italiana ciechi è in via Quintino Sella 41. [d. cot.]

Il presidente della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi, Angelo D'Albano (a destra), e il vicepresidente Pasquale Borrelli [FOTO [illegible]]

Sport e handicap

Al Pegaso, sono 150 gli iscritti a bocce, tiro con l'arco e judo

ASTI. Dal 1989 in città esiste una società sportiva alla quale aderiscono 150 tesserati: è il Pegaso, gruppo sportivo dei portatori di handicap.

Giorgio De Alexandris, medico, presidente del gruppo che ha sede [illegible] via Monte Reinero, spiega: «Vogliamo promuovere l'attività motoria dei disabili. Sono persone [illegible] le altre. Il nostro obiettivo è di [illegible] a chi ne ha bisogno».

Dopo il primo anno di lavoro i dirigenti del gruppo Pegaso hanno [illegible] ampliare le attività. Oltre [illegible] bocce, al tennistavolo, al tiro con l'arco e al nuoto sono state create altre sezioni. Una novità importante è rappresentata dai corsi [illegible] ippoterapia che si svolgono a San Marzano Oliveto. E' in espansione la sezione di idroterapia che ha raccolto consensi. Fabrizio Bittner, ds del Pegaso, commenta: «Nei nostri progetti futuri c'è il judo. Si è iniziato un corso tenuto da Walter Mu[illegible]io. Questa specialità per i disabili non è molto [illegible].

In Italia [illegible] centocinquanta le società che si occupano dei portatori di handicap; in Piemonte sono cinque. [illegible] Pegaso detiene un primato: è la prima società in Italia ad organizzare un [illegible]rso di pattinaggio a rotelle. L'istruttrice [illegible] Lidia Nargi che a maggio ha in programma un saggio dimostrativo. Il gruppo astigiano ha trovato molti sponsor, risolvendo i problemi economici (può [illegible]tare sull'aiuto di Rasero Tende, Pasticceria Ricci, Laboratorio caseario astigiano e Tubosider). [d. cot.]

Giorgio De Alexandris medico è il presidente del gruppo Pegaso

SPORT FLASH

BASKET B2

La Tubosider vince in amichevole a Pinerolo

Partita amichevole per l'Astense Tubosider (serie B2). Mercoledì sera il quintetto astigiano allenato [illegible] Adriano Arucci si è imposto in trasferta sul Pinerolo con il punteggio di 105-95. Gli astigiani, penultimi in classifica, si preparano alla difficile trasferta di domenica prossima (si gioca alle 17,30) [illegible] la Cagiva Varese, prima della B2.

GIOVANI

La Cierre juniores passa [illegible] San [illegible]

Vittoria per la formazione juniores della Cierre allenata da Valter Parigi. Il quintetto astigiano si è imposto in [illegible] sul [illegible] Salvatore con il punteggio di 78-64. Questo il tabellino della Cierre: Gonella 12; Cotto 2; Pellegrino 4; Ghiglione 7; Briola 13; Allara 22; Caldera 13; F[illegible] 5; Vogliolo 0; Rampone 0; Campini 0; Sanmartin 0.

[illegible]

Domani [illegible] «Gioberti» prosegue il torneo giovanile

La palestra «Gioberti» (corso Dante, ad Asti) ospiterà anche domani pomeriggio gli incontri del torneo giovanile indoor di tamburello Fipt. Questi i risultati delle ultime gare. Pulcini: Monale-A-Castell'Alfero 8-4; Montemagno-Rocca 8-1; Chiusano-Vignale 8-2; Antignano-Ovada 8-2; Settime-Asti '93 7-7; Settime-Ovada 8-4. Allievi: Asti '93-Alfiano 8-6; Ovada-Montemagno 8-5. Esordienti: Monale C-Vignale 8-6; Asti '93-Vignale 8-4.

CIC[illegible]

A [illegible]lli un corso di [illegible] per giovani

Il pedale canellese organizza un corso di «avviamento allo sport» del Coni aperto a ragazzi e ragazze dai 7 ai 18 anni. Le lezioni al palazzetto dello sport, in via Riccadonna il lunedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20. Sono a disposizione, sino ad esaurimento, biciclette per i giovanissimi fornite in prestito dalla società. Si ricevono le iscrizioni al numero telefonico 823.700 (Vittorio Aliberti).

[illegible]

A lezione per imparare [illegible] a pallino

La Società bocciofila di Calamandrana, organizza un corso per avvicinare al gioco a bocce bambini ed adolescenti: le lezioni [illegible] impartite da un insegnante del Comitato Fib e del Coni di Asti. [illegible] corso è riservato ai giovanissimi dai 6 ai [illegible] anni e la partecipazione [illegible] completamente gratuita. Per informazioni, rivolgersi al bocciodromo, (tel. 75.524) entro il 31 gennaio. Sempre a Calamandrana, la Bocciofila sta organizzando il torneo dedicato [illegible] memoria di Luciano Chiarle, l'industriale vinicolo scomparso pochi mesi fa. La gara è a terne fisse con formazioni composte da giocatori DDD oppure CD Lei, per i primi quattro gironi, e CDD per i secondi quattro turni. Il torneo s'inizierà giovedì 18 febbraio alle 20,45.

Intervista al neo consigliere federale Fipt, Paolo Luzi, 28 anni, bancario di Montechiaro

«Così riporteremo in alto il tambass»

Spiega il dirigente: «Con la collaborazione del campionissimo Beppe Bonanate stiamo puntando alla creazione di un solido vivaio». Tra gli impegni del '93 l'organizzazione della Supercoppa a fine agosto. I programmi

Il chiusanese Riccardo Dellavalle, 26 anni, mezzovolo del Castelferro

ASTI. Bancario, [illegible] anni, di Montechiaro, Paolo Luzi [illegible] reduce da un doppio importante [illegible]. Più o meno alla stessa ora in cui rinunciava all'incarico [illegible] ex-assessore [illegible] Commercio, Turismo e Sport di Montechiaro (con le dimissioni rassegnate insieme al vicesindaco Pietro Alessio e all'altro compagno di partito dc, Mauro Rolla), assumeva la [illegible] veste di consigliere nazionale della Fipt.

«Ho disertato la consegna in Comune, preferendo andare personalmente a Roma, all'assemblea nazionale - racconta - E' un ruolo in cui ho riposto molte speranze, dopo le delusioni della politica». Tutto il '92, però, per Luzi è stato nel segno del tamburello. Insieme [illegible] Giuseppe Bonanate, punta di diamante di questo sport nell'Astigiano e neo-campione d'Italia con il Castelferro, [illegible] l'artefice della nascita della «Supercoppa», sfida tra i vincitori di scudetto e Coppa Italia ([illegible] della prima edizione il Castelferro di Alessandria).

«Siamo solo stati suggeritori - dice - la proposta è stata inoltrata dall'Associazione Giovani di Montechiaro», di cui Luzi fa parte [illegible] presidente onorario. L'impegno è poi continuato [illegible]rando alla fondazione della Polisportiva San Martino-San Rocco di Asti.

«Il futuro [illegible] gioco a muro - dice Luzi - è riposto anche [illegible] quaranta ragazzini, tra i 7 e i 15 anni, di Asti, Montechiaro, Chiusano, che abbiamo tesserato finora». Bonanate segue personalmente gli allenamenti, nella «palestra gialla» di corso Alba.

Il settore giovanile sta molto a cuore al neo-consigliere federale. «Per il resto - spiega - [illegible] bisogno della collaborazione di tutti. La riunificazione delle federazioni Figt e Fipt per il campionato '93 sta creando qualche problema di organizzazione».

La «storica» decisione di tor[illegible] a giocare un campionato di serie [illegible] unificato [illegible] stata siglata il 21 dicembre a Desenzano del Garda dai due presidenti federali Emilio Crosato e Luigi Guadagnini.

A tutt'oggi resta in forse la formazione del girone B, tutto piemontese. Per crearlo è stato fissato un [illegible] minimo di [illegible] squadre. «Dovrebbero essere il più possibile competitive - sottolinea Luzi - Difficile costituirle [illegible] che i giochi [illegible] mercato "del muro" per la prossima s[illegible] sono praticamente fatti». Tra i molti propositi, comunque anche un paio [illegible] tezze. «La seconda edizione del[illegible] Supercoppa si farà il 22 agosto, sempre a Montechiaro - dice Luzi -. Il giorno precedente la nazionale femminile francese incontrerà le migliori giocatrici italiane».

[illegible]

Il neo consigliere Fipt, Paolo Luzi

LA NUOVA A1

E' già derby tra Castelferro e Monale

Saranno definite domani a Mantova le rose dei partecipanti [illegible] campionati italiani unificati di serie A1 e A2 [illegible] tamburello. Il calendario e le modalità di svolgimento dei due tornei verranno messi a punto la prossima settimana. In tutto dovrebbero [illegible] una trentina le squadre interessate, con un massimo di sedici partecipanti per ogni girone. **Serie A1.** Queste le società già iscritte: Castelferro e Monale; le trentine Aldeno, Canevo e Tuenno; Affi e Bardolino, di Verona; Fontigo e Vidor, di Treviso; le mantovane Medole e Castellaro; le bergamasche Bonate Sotto e Madone, [illegible] di marca Fipt e le veronesi Fumane, Sommacampagna e Monte, provenienti dalla serie [illegible] della Figt.

Serie A2: Castellaro (di marca Figt); San Pietro e Cavalcaselle, di Verona; Capriano, Borgosatollo e Gussago, di Brescia; le mantovane Goito, Ceresara e Castiglione; Rallo e Mezzolombardo, di Trento; [illegible] Fiorentina; altre società già aderenti [illegible] Figt hanno ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di A2: Salvi, Povegliano e Pradelle, di Verona; Caprianese e Cortefranca, di Brescia; le bergamasche Corro e San Paolo d'Argon. Ancora dubbi ed incertezze sulla partecipazione al campionato di A2 del «General Cab-Asti», l'altra formazione astigiana che, nel '92, aveva partecipato alla serie A della Figt, aggiudicandosi anche il diritto [illegible] prendere parte ai play-off. [bru. m.]

GINNASTICA

Domenica al palasport si disputeranno i Regionali di specialità

A Canelli i campioni della ritmica

In gara anche la promessa nicese Chiara Morino

CANELLI. Domenica il Palaz[illegible] dello sport ospiterà il campionato regionale di ginnastica ritmica sportiva. La gara è stata organizzata dalla Società di ginnastica Nizza con il patro[illegible] del Comitato piemontese e del Coni. S'inizierà alle 9 e per tutto il giorno le rag[illegible] delle più note società della Regione si alterneranno sul campo [illegible]nellese. Tra loro è attesa anche l'esibizione di Marzia Russo del Sissport di Torino, che si [illegible] già allenata a lungo con la nazionale. La gara è riservata alle categorie Seniores e Juniores (Under 16 e 13 anni).

L'appuntamento [illegible] Canelli costituisce la prima prova [illegible] qualificazione per la serie C, il secondo incontro si svolgerà a Valenza il 14 febbraio. Le [illegible] previste sono quattro e saranno sorteggiate tra le cinque specialità di rito: fune, cerchio, palla, clavette e nastro. L'organizzazione è stata affidata [illegible] «Società di ginnastica Nizza» che dal '88 è attiva nella formazione di nuove leve per questo sport che mescola la grazia della danza alla severità della disciplina atletica. Tra le ginnaste «di punta» c'è anche la nicese Chiara Morino, che a 16 anni ha già alle spalle brillanti piazzamenti. Ora gareggia nelle file della Società [illegible] Alba (strettamente collegata con quella di Nizza), dove si allena con l'insegnante Piera Morino.

La docente insieme a Liliana Frumento ed a Gabriella Rinaldi fu [illegible] delle pioniere della ginnastica ritmica nell'Astigia[illegible] dal [illegible] la Società nicese ogni anno organizza corsi per avviare a questo sport i giovanissimi, (i bambini possono accedere a questa disciplina fin dai 5 anni di età) ed ha cresciuto atlete che si sono distinte sia in Piemonte sia a livello italia[illegible]. Tra queste nei primi anni di attività si mise in evidenza la nazionale Palmarosa Berta [illegible] oggi buone speranze sono riposte [illegible] Reana Andriani ed Ales[illegible]ia Massolino, che hanno soltanto 10 anni, ma già promettono sorprese.

[illegible] Nizza le lezioni si tengono nella palestra dell'Istituto Pel[illegible] due volte la settimana ma purtroppo le strutture in città sono carenti e Piera Morino con le [illegible] allieve è «emigrata» ad Alba, dove [illegible] locale società offre spazi maggiori e più possibilità orarie di usufruire degli impianti.

«Ci sarebbe piaciuto fare a Nizza questo campionato regionale - spiega l'insegnante Morino - ma per mancanza di un palazzetto abbiamo dovuto chiedere ospitalità a Canelli». E domenica in campo ci sarà anche un'albese, (sempre allenata dalla Morino), che ha buone probabilità di piazzamento: è la quindicenne Ileana Di Rutigliano. [e. ce.]

[illegible] CLUB

L'associazione bianconera si intitolò all'allenatore proprio nell'86, anno del suo passaggio all'Inter

A [illegible] i [illegible] di «mister Trap»

Un medico alla guida degli oltre trecento tifosi juventini

NIZZA. Quando è nato, una ventina di anni fa, si chiamava «Juventus Club Ni[illegible]. Il primo presidente è stato Cecilio Corsi, che ancora oggi non perde una partita della squadra del [illegible]. La sua fede bianconera, malgrado il trascorrere [illegible] primavere, è incrollabile. Nel 1986 il sodalizio si è rifatto il look e si è «ribattezzato»: ora [illegible] chiama «Juventus Club G. Trapattoni - Nizza». La [illegible] versione ha avuto [illegible] presidente Guido Mussa, scomparso qualche anno fa.

Dal '91 a dirigere la tifoseria [illegible] Gino Bianchi, medico ginecologo. «Nella storia del nostro club c'è un fatto curioso - spiega Bianchi - Nell'86, alla rifondazione, avevamo deciso di dedicare l'associazione a mister Trapattoni, ma alla fine [illegible] campionato lui ha lasciato la squadra per passare all'Inter. Noi non abbiamo voluto modificare la nostra sigla che ha continuato a portare il suo nome. Adesso che è tornato siamo contenti e orgogliosi».

La sede è al Bar Sociale, nella piazza al centro della città. Il Club conta quasi 300 iscritti (la quota è di 10 mila lire [illegible]nue) e gestisce una sessantina di abbonamenti. Tutte le volte che la Juventus gioca in casa e in [illegible] delle grandi trasferte, dalla piazzetta [illegible]. Giovanni parte un pullman carico di tifosi, molti i giovani e le donne.

Molte iniziative hanno [illegible] scopo [illegible] beneficenza. «Questa primavera ci sarà la cena sociale - dice Gino Bianchi -. Abbiamo in serbo una grossa sorpresa».

Bianchi e Piero Martino erano a Bruxelles per la partita contro [illegible] Liverpool. «E' stata un'esperienza che non auguro a nessuno - dice Martino - Abbiamo avuto tutti paura». Gino Bianchi sottolinea la funzione educativa dei clubs: «Le squadracce di facinorosi, anche [illegible] organizzate, non hanno niente a che fare [illegible] lo sport». Interviene Cecilio Corsi: «Ogni allenatore ha una sua filosofia di gioco che io non contesto. Quello che [illegible] displace è che la Juventus abbia cambiato la se[illegible] dei suoi ritiri. A Villar Perosa era più agevole raggiungerla. Non vedo la ragione dei soggiorni a Macolin, in Svizzera».

Del consiglio direttivo del «Trapattoni» fanno parte: Gino Bianchi (presidente), Giuseppe Ferrato, Bruno Verri (vice), Piero Martino (tesoriere), Massimo Corsi (segretario), Giuseppe Fanni, Domenico Marchelli, Gianni Pesce, Giovanni Balbiano, Miki Pannler, Eugenio Torello, G. Franco Guasti, Piero Mussa, Diego Diamante, Federico Braggio, Valerio Soave, P. Luigi Bronda, Battista Maiello, G. Carlo Cotta, Francesco Zuccaro, Giuseppe Carlevaris, Cecilio Corsi, Franco Calosso, Sebastiano Marini, Piero Lamari, [illegible] Cerruti, Carlo Iglina e Giovanni Giolito. Biagio Soave è il presidente onorario.

Armando Brignolo

Gino Bianchi, presidente del Juve club

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

A ♦ PERSIANO NAIN lana e seta SCONTATO L. 2.900.000

K ♦ PERSIANO KIRMAN fine SCONTATO L. 1.500.000

Q ♦ PERSIANO TABRIZ SCONTATO L. 1.000.000

J ♦ TRANSILVANIA ERIVAN SCONTATO L. 800.000

10 ♦ PERSIANO SHIRAZ SCONTATO L. 750.000

I tappe[illegible] delle foto [illegible] no p[illegible] unici: disponiamo [illegible] di un [illegible] quan[illegible]tativo per ogni quali[illegible] allo stes[illegible] prezzo.

SCONTI del 50% ed oltre

EFF. COM. L. [illegible]

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
dal 1938

MANDATO SPECIALE
DOPO 10 GIORNI DI VENDITA
SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE [illegible] LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I [illegible]

TORINO [illegible] - TEL. [illegible]
[illegible] R, 3 - TEL. [illegible]

SESTRIERE [illegible] - GALL. COMMERCIALE
[illegible] 2 - TEL. [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione». Ad [illegible] l'Atm [illegible] l'annuncio di piccoli tagli al servizio [illegible] autobus. Niente di eccezionale: un paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda [illegible] affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». Ma in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria di crisi. Di qui a fine anno la scure della commissione amministratrice potrebbe abbattersi [illegible] altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul numero del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico era già ridotto a 2527, e [illegible] assottiglierà ancora nel [illegible] di quest'anno. La seconda [illegible] più impellente giustificazione na[illegible] [illegible] deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno [illegible] marzo. [illegible] una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali [illegible] appesantiti dal mancato trasferimento di 50 miliardi che [illegible] governo si era impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo [illegible] [illegible] lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi impre[illegible] denaro dalle banche essendosi esaurito il fido [illegible] tesoreria [illegible] non avendo [illegible] Comune provveduto a ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. Ma siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

[illegible] assottiglia anche l'organico degli autisti in servizio sui mezzi urbani [illegible] del '92 era di 2587, ma al 31 dicembre si erano ridotti a 2527

[illegible] minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 [illegible] del 41 sbarrato sarà unico, [illegible] Borgaretto a Stupinigi [illegible] di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus [illegible] proseguiranno verso Porta Nuova, [illegible] avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi [illegible] altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare [illegible] vecchia «navetta» del 41 (che da Santa Maria di Moncalieri si collegava [illegible] piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in avanti [illegible] chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Marconi) [illegible] fermerà in piazza Carducci. Anche in questo [illegible] l'Atm [illegible] un maggior numero [illegible] mezzi e quindi una più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea [illegible] avrà il capolinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e non più nella popolosa frazione [illegible] Testona. Il [illegible] si fermerà in corso Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in onore del primo re d'Italia. [g. pav.]

Restructura

[illegible] Piano «I progetti per le [illegible]»

Le città [illegible] oggi hanno consumato la loro capacità [illegible] espansione. Le periferie costruite anni [illegible] (ben poco a misura d'uomo) non si possono più ampliare. Per questo [illegible] l'attenzione va spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In [illegible] qu[illegible] [illegible] la tesi di Renzo Piano, che ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, direttore di Expo 2000) la [illegible] «Restructura», del cui comitato scientifico [illegible] presidente.

L'esposizione si svolgerà a novembre, dal 17 al 21, [illegible] avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti [illegible] manufatti, impiantistica, diagnostica, [illegible]izi e softwares [illegible] progettazione.

«Restructura è rivolta ai progettisti - dice Piano - che devo[illegible] appunto imparare a progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora una [illegible] cultura della ristrutturazione, ed [illegible] diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da zero sia più creativo». Torino, [illegible] il Lingotto, [illegible] la sede ideale per questo discorso. «I lavori del Lingotto - dice Piano - [illegible] [illegible] buon punto, e [illegible] nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, con le sue strutture industriali abbandonate, ha grandi [illegible]ibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati [illegible] volta, da corso Mediterraneo a via Germagnano, tra la discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, [illegible] [illegible] «rivelate» dal Gabibbo-giustiziere nel corso di tre puntate di «Striscia la notizia». L'ultima è andata in onda ieri sera [illegible] Canale 5.

Ma [illegible] Gabibbo in missione a Torino pare sia [illegible] male informato. Il suo staff, forse annoiato dal linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli extracomunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la [illegible] dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, di cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata con l'intento di cercare sistemazione ai più deboli tra i senza [illegible] italia[illegible] e [illegible] quei «casi sociali» che spesso [illegible] rispondono ai requi[illegible] per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha tro[illegible] [illegible] interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo [illegible] 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in corso Mediterraneo 99 e [illegible] Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, [illegible] del "Riparo" [illegible] stata motivata «dal particolare impegno in favore delle per[illegible]ne in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosidd[illegible] «prima accoglienza» della legge Martelli.

[illegible] provvedimento prevedeva un contributo di [illegible] milioni alla firma della convenzione, altrettanto [illegible] fine lavori. Il secondo [illegible] non è ancora [illegible] effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" [illegible] la Cit[illegible] hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno [illegible] disposizione - dopo [illegible] ampio confronto con le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'a[illegible] - spiega Piero Pieri, respon[illegible] del "Riparo", e per questo bersaglio del Gabibbo - [illegible]e abbiamo giudicato non certo ideale: l'alternativa, però, [illegible] tra quella e niente, con decine [illegible] famiglie che chiedono [illegible] [illegible]

Ma il Gabibbo accusa: sono stati pagati [illegible] milioni per il trasloco delle [illegible]. Replica: «Nulla è stato deliberato e pagato per il trasferimento. I 500 milioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, [illegible] progetto che non ha avuto seguito. [illegible] conseguenza: la deliberazione non ha mai avuto esecuzione; non [illegible] stata stipulata alcuna convenzione; [illegible] [illegible] mai s[illegible] pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, è intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto [illegible] [illegible] ma [illegible]za successo - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, [illegible] «Riparo» [illegible] a Pieri per l'aiuto prestato [illegible] [illegible] Città.

L'ultimo numero del settimanale diocesano *La [illegible] [illegible] Popolo* prende atto delle riserve [illegible] «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa [illegible] un corsivo intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

IL CONTE VERDE

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un [illegible]tto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non [illegible] consentito dare notizie [illegible] che (perché la verità richiede completezza) o addirittura false. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché si ritiene [illegible] prova di coraggio criticare le poche istituzioni che [illegible]i elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi [illegible] sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta [illegible] targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

[illegible] [illegible] opere Levi [illegible] la parola "chimica" [illegible] 298 volte. E cita [illegible] diversi elementi chimici, più della metà. [illegible] ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza intitolata «Primo Levi, chimico [illegible] scrittore» a ricordo dell'autore [illegible] «Se questo è un uomo» che [illegible] studente e poi assiduo frequentatore della facoltà di via Pietro Giuria 7.

Quando si pensa a Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. [illegible] bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti [illegible] vede bene che è così: dalle parole che usa, [illegible] vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato [illegible] una mentalità scientifica».

Insieme [illegible] la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi con una targa che è stata posta davanti alla biblioteca. [illegible] lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone a favore della ragione e della dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani [illegible] ricordassero [illegible] lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane [illegible] pieno di recensioni [illegible] [illegible] libri: solo [illegible] noi questo suo aspetto passa in secondo p[illegible]. Un errore, insiste il professore, da [illegible] fare. «Levi ha definito la chimica [illegible] "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, una serie di operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva un chimico. E ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e [illegible] fra i som[illegible] grazie alla chimica"».

Alla conferenza [illegible] presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside [illegible] facoltà Enzo Borello, [illegible] Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Renzo e Lisetta, e Norberto [illegible]. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° anno di Chimica -. Certo, "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente di questa università. [illegible] che li ho letti».

Nell'aula [illegible] gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli [illegible] Primo Levi

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Gennaio 1993 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Le reazioni cuneesi alla proposta dell'Antitrust sul rilancio del commercio

«No» ai negozi aperti [illegible] domenica

Tutti gli esercenti bocciano l'apertura festiva e l'orario quotidiano prolungato fino alle 21
«Chi ha dipendenti spenderebbe il 30 per cento in più senza essere compensato dai guadagni»

CUNEO. Non sono d'accordo i commercianti [illegible] neanche gli acquirenti: [illegible] pochi cuneesi, per [illegible] dire a nessuno, interessa che i negozi siano aperti la domenica mattina.

Piace ancora meno il prolungamento dell'orario degli esercizi fino alle 21 e la possibilità di tenere aperto tutti i giorni, senza l'obbligo della chiusura infrasettimanale.

La proposta dell'Antitrust - contenuta [illegible] un rapporto consegnato al presidente del Consiglio - «per dare più slancio concorrenziale al commercio [illegible] dettaglio», non trova molti sostenitori in provincia.

«Ci siamo già posti il problema [illegible] passato ed abbiamo fatto tentativi in questo senso - spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco -. L'esperimento non ha dato però risultati soddisfacenti. Chi ha dipendenti ha un aumento di spese [illegible] 30 per cento. C'è, quindi, il rischio [illegible] [illegible] soltanto costi superiori, [illegible] guadagni effettivi».

Perplessità sull'utilità dell'apertura domenicale e sull'«orario lungo» anche nel capoluogo della «Granda».

Dice Marina Cerutti, della panetteria in corso Giolitti: «La maggior parte dei cuneesi non [illegible] in città la domenica: preferisce andare [illegible] mare o in montagna. A che cosa servirebbe tenere i negozi aperti?».

Un coro [illegible] «no» arriva dal ne[illegible] di frutta [illegible] verdura «Conca d'oro» di piazza Europa.

«Il sabato pomeriggio abbiamo già un notevole calo di acquirenti. Figuriamoci la domenica mattina», commenta Maddalena Luciano.

[illegible] un «no» deciso arriva anche per il prolungamento dell'orario di chiusura.

«Se lo immagina un [illegible] che compra mandarini [illegible] insala[illegible] alle 21?», dicono Paolo Luciano [illegible] Orazio Montersino.

Stessa risposta nella negozio di biancheria intima «Bruna», dove una delle proprietarie, Rosanna Borti, dice «almeno [illegible] [illegible]menica voglio starmene tranquilla con la mia famiglia».

Nessun consenso neanche nel Cebano. Romo Sottile, rappresentante della Confesercenti per la Val Tanaro, dice: «Le nostre [illegible] piccole realtà con abitudini ben radicate. Per la maggior parte dei negozianti è sufficiente la chiusura alle 19».

A Bra gli associati dell'Ascom sembrano in maggioranza contrari ad un ampliamen[illegible] degli orari.

«In una città con [illegible] caratteristiche della nostra non [illegible] [illegible] sente la necessità - dice Mariella Brizio, responsabile degli alimentaristi -. L'apertura serale mi pare decisamente da escludere».

Contrario [illegible] tutta la linea è Giacomo Sbuttoni, [illegible]ciante di telerie: «L'orario che osserviamo è già fin troppo pesante». A Saluzzo sono tutti d'accordo: no all'apertura domenicale [illegible] città, [illegible] nelle località turistiche (come avviene già [illegible] tempo). Dice Luisella Pellegrino, [illegible] negozio di tendaggi in piazza Risorgimento: «E' giusto che anche per noi negozianti la domenica [illegible] di riposo e che alle 19,30 si chiuda».

A Mondovì Sergio Bruno, proprietario di [illegible] negozio di pelletteria, è categorico: «No all'apertura domenicale e al prolungamento dell'orario per città come Mondovì dove, dopo le 20, cala il coprifuoco».

Anche a Savigliano molti commercianti ritengono inutile tenere aperto la domenica mattina e il mantenimento del riposo infrasettimanale trova concordi quasi tutti. Franco Reineri, titolare di un negozio di tessuti nel centro di Dronero spiega: «Tenere aperti i negozi fino alle 21? Ho molti dubbi: esistono delle abitudini ormai consolidate sia da parte dei [illegible]cianti, [illegible] da parte degli acquirenti. Non è con questi sistemi, comunque, che si incrementa [illegible] commercio». [r. s.]

I negozianti della «Granda» giudicano inutile la proposta dell'Antitrust: «La domenica [illegible] gente va in montagna o [illegible] [illegible] e le città [illegible] svuotano». Molti sono contrari anche all'orario prolungato

PROTESTE A SAVIGLIANO

«La piazza così non va»

Gli operatori del centro storico denunciano, in una lettera agli amministratori, gli svantaggi del divieto alle auto in piazza Sa[illegible]arosa.

A PAGINA [illegible]

Nel Saluzzese

Truffa [illegible] scarcerati 3 indagati

SALUZZO. Degli imputati per la truffa ai danni della Cee per i rimborsi sulla soia, solo tre rimangono ancora in carcere. So[illegible] i saviglianesi Martino Arnolfo, [illegible] anni, e Luciano Brugiafreddo, 48 anni, [illegible] il cheraschese Ilario Bergese, 46 anni. Anche per loro, tuttavia, dovrebbero aprirsi nei prossimi giorni le porte della prigione, come è successo per gli altri imputati. L'ultimo a essere liberato in ordine [illegible] tempo [illegible] stato il funzionario regionale in pensione Vinicio Sibaldi, 56 anni, di Cuneo. Alla fine della settimana [illegible] [illegible] tornati in libertà Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Quargnento (Alessandria), mentre Paolo Gazzaniga, 61 anni, di Pavia, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Oltre agli imputati principali, i magistrati stanno considerando la posizione dei 460 agricoltori che hanno ricevuto un avviso di garanzia. L'inchiesta della procura saluzzese è ancora in corso. [r. s.]

FOSSANO

Ieri mattina

Un colpo da [illegible] milioni in pellicceria

FOSSANO. Furto, ieri mattina, nel negozio di pelletterie «Borsanuova» di via Marconi, dove sono stati rubati capi per un valore che supera i 30 milioni.

Erano da poco trascorse le [illegible] quando alcuni inquilini del palazzo dove si trova [illegible] negozio hanno sentito suonare l'antifurto. L'allarme non li ha però mobilitati. Verso [illegible] [illegible] il titolare del «Borsanuova», Giuseppe Berardo, [illegible] stato avvisato che la porta del negozio era [illegible]te forzata. L'uomo, giunto pochi minuti dopo, ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più una ventina di pellicce ecologiche, capi in pelle, borse e portafogli. Dei ladri, per il momento, nessuna traccia.

«A mettere a segno il colpo [illegible] stati sicuramente dei professionisti - dice Berardo -. E a quest'ora probabilmente i capi che mi hanno rubato sono già stati venduti a qualche ricettatore. In [illegible] anni che ho il negozio [illegible] la prima volta che subisco un furto». [n. c.]

Fiamme di origine dolosa l'altra notte nel piccolo stabilimento della «Kafè stoc» in frazione Gratteria

Incendiata una torrefazione [illegible] Mondovì

Recipienti e macchinari cosparsi [illegible] olio combustibile. I danni ammontano a decine di milioni. Oltre tre ore di lavoro per i vigili [illegible] fuoco
La stessa azienda vittima di un rogo nel marzo del '92. Il proprietario: «Non ci facciamo intimorire, proseguiremo la nostra attività»

MONDOVI'. Quando ha visto le fiamme alzarsi dallo stabilimento vicino alla sua abitazio[illegible] Onorato Dompè, [illegible] anni, titolare della torrefazione «Kafè Stoc» in strada Pignolli (frazio[illegible] Gratteria) [illegible] voleva credere [illegible] suoi occhi. Sono trascorsi dieci [illegible] da quando un incendio ha causato alla [illegible] azienda danni per oltre 60 milioni.

L'altra notte alle [illegible] Onorato Dompè ha vissuto gli stessi drammatici [illegible]. Stava dormendo: l'hanno svegliato i [illegible] che venivano dal capannone adiacente all'abitazione. Si [illegible] precipitato all'esterno [illegible] si [illegible] accorto che stava bruciando tutto. Ha subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì. Dopo pochi minuti le squadre antincendio sono entrate [illegible] [illegible] [illegible] hanno dovuto faticare per oltre [illegible] [illegible] prima [illegible] domare un rogo che era divampato in più punti.

Arginato il pericolo, è stato il momento di valutare i danni. «Qualcuno ce l'ha [illegible] [illegible] - accusa [illegible] moglie del proprietario - : hanno versato [illegible] combustibile sui macchinari e sui sacchi [illegible] caffè. Ci eravamo appena ripresi dall'incendio di dieci mesi fa. Gli affari ricominciavano ad andare bene: adesso siamo di nuovo in mezzo alle difficoltà. Ma non ci arrendiamo: la nostra attività prosegue».

Ieri mattina alla «Kafè stoc» c'è [illegible] un sopralluogo dei tecnici dei vigili del fuoco. E' intervenuto anche il comandante della compagnia carabinieri. Proprio i militari stanno [illegible]guendo con grande attenzione l'inchiesta e aspettano il verba[illegible] dei vigili del fuoco per poter valutare con attenzione le [illegible]se del rogo. Per ora [illegible] prendo[illegible] una posizione precisa, [illegible] [illegible] escludono alcuna ipotesi.

«Evidentemente - dice Ono[illegible] Dompè -, diamo fastidio a qualcuno, [illegible] [illegible] riusciranno a fermarci. Non [illegible] fermeremo». La ditta di frazione Gratteria aveva alcune consegne importanti in programma per domani. «Siamo stati costretti - aggiunge Dompè -, a chiedere materiale [illegible] nostro magazzino [illegible] Genova».

[illegible] precedente incendio [illegible] devastato lo stabilimento nel marzo '92. Allora si era parlato [illegible] racket del caffè. «Qualcuno allora [illegible] [illegible] accusati di essere i responsabili dell'incendio - conclude [illegible] moglie del titolare -, è una cosa assurda. Non siamo e non eravamo assicurati, vogliamo soltanto lavorare in pace, senza inutili preoccupazioni».

[illegible]

Il violento incendio ha devastato [illegible] scorte di caffè [illegible] il magazzino

La proposta è di suddividere le spese di gestione della linea ferroviaria: l'Italia sarebbe disposta [illegible] pagare il 70 per cento

Cuneo-Nizza, l'accordo [illegible] i francesi [illegible] da rivedere

Oggi gli amministratori della «Granda» s'incontrano con i colleghi transalpini

La Cuneo-Nizza è tra [illegible] più lunghe linee ferroviarie di montagna in Europa

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Per scongiurare la chiusura della Cuneo-Nizza deve [illegible] [illegible] più presto ridiscussa la [illegible]zione [illegible] i francesi. Deficit e manutenzione della linea [illegible] possono venir tutti pagati dalle Ferrovie italiane». Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, a conclusione dell'incontro di mercoledì organizzato a Roma dal ministro Raffele Costa, con l'amministratore delegato delle Fs Necci, ha invitato parlamentari e amministratori [illegible] Cuneese a partecipare al dibattito previsto per stamane, alle 10, nel salone della Provincia. Un'occasione preziosa per [illegible]gnare il futuro della linea che rischia la chiusura. All'incontro, presieduto [illegible] Quaglia, [illegible] atteso il presidente della Regione Brizio, il sindaco di Tenda Balarello e una delegazione del «Paca», la regione francese di confine con la Granda, ovvero Provenza, Alpi e Costa Azzurra.

Due i temi principali di discussione: [illegible] [illegible] convenzione (che dovrà comunque essere ratifica[illegible] dai governi italiano e francese) e [illegible] progetto di rilancio.

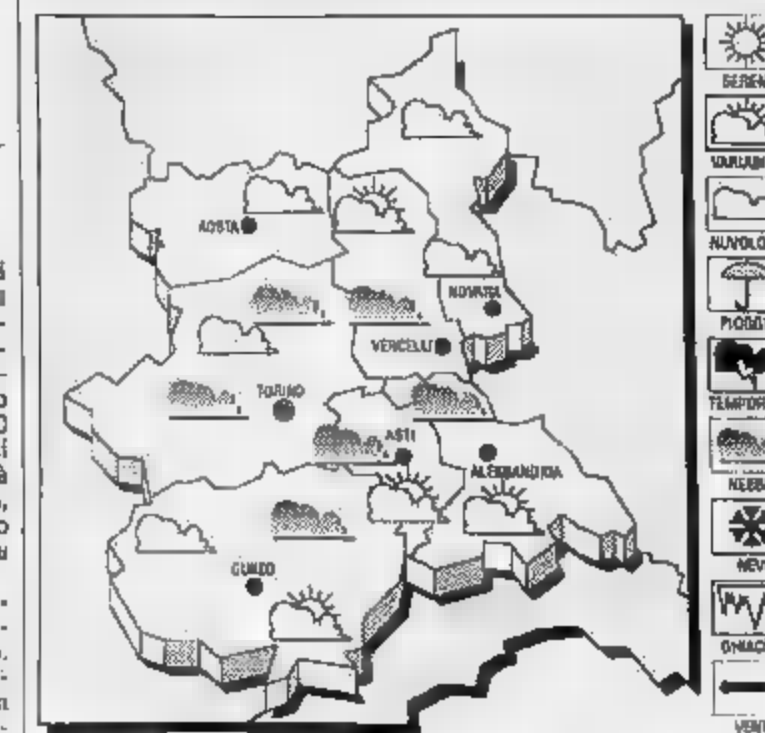
La proposta italiana [illegible] che spese di manutenzione, investimenti ed eventuali deficit siano ripartiti in modo proporzionale all'utenza. Secondo uno studio delle Fs [illegible] cento viaggiatori trenta sono francesi. Di qui l'appello dell'amministratore delegato, avvocato Lorenzo Necci, «per una più equa suddivisione degli oneri di una linea che non intendiamo sopprimere ma che, per il momento, ha un passivo troppo elevato».

La seconda ragione dell'incontro è individuare progetti per rendere competitiva que[illegible] linea, una delle [illegible] che collegano Italia e Francia. La Cuneo-Nizza costa 7 miliardi e 511 milioni all'anno contro un incasso di 941 milioni, garantito da 700 mila passeggeri. Dati contestati [illegible] presidente della Comunità montana Valle Vermenagna, Ugo Boccacci, e che il deputato della lega Domenico Comino ha chiesto [illegible] poter verificare.

Idee [illegible] ne [illegible] molte. Quaglia sostiene: «Decisiva per il rilancio sarà l'elettrificazione». Attualmente [illegible] e container carichi di [illegible]rci prodotte in Piemonte, per essere trasportati via treno a Nizza (e [illegible] qui a Marsiglia e nel Sud Europa) vengono caricati [illegible] Torino e, via Savona, portati a Ventimiglia. Un tragitto di 257 chilometri. Passando da Cuneo e utilizzando la linea ferroviaria della Valle Roja il percorso si ridurrebbe a 185 chilometri.

Gianni Martini

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]
Cielo parzialmente nuvoloso; [illegible]sificazione del[illegible] foschia, con banchi di nebbia, sulla pianura dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; temperature [illegible] notevoli variazioni.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Max: 11,9; min: -3,3; media: 1,1

[illegible] FA
Max: 13,3; min: 0,8; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino [illegible] Novara 8; Alessandria 9; Aosta 10; Asti 7; Vercelli 8

Il sindaco Menardi invita il Capo dello Stato a una visita ufficiale nel capoluogo a settembre

«Presidente Scalfaro, venga a Cuneo»

La richiesta formale è stata consegnata l'altro giorno al Quirinale. L'occasione potrebbe essere il cinquantenario dell'eccidio di Boves. Probabile incontro con i volontari della «Casa della Speranza» di Franco Mondino

CUNEO. La richiesta formale è stata consegnata solo mercoledì dal sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, [illegible] funzionari del Quirinale. Eppure la prima visita ufficiale del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nella «Granda» [illegible] già considerata certa. E c'è pure una data: il 19 settembre. L'occasione sarà il ricordo dell'eccidio di Boves e l'inizio della guerra partigiana a Cuneo e in tutta la «Granda».

Cinquant'anni fa la cittadina ai piedi della Bisalta fu teatro del primo atto criminale di guerra contro la popolazione italiana: cento morti, 750 [illegible] distrutte. Era l'inizio di una serie di aggressioni, [illegible] una catena di paesi distrutti dalle truppe tedesche in ritirata che, guidate dal generale Piper, attraversarono tutta l'Italia del Nord devastando, massacrando migliaia di civili, prima di mettere [illegible] segno l'ultimo eccidio a Castel di Godego (paese recentemente «gemellato» con Boves).

Per ridiscutere la storia di quegli anni e ricordare i caduti civili e partigiani, gli amministratori di Boves hanno organizzato una [illegible] di iniziative che saranno dettagliatamente presentate durante [illegible] Consiglio comunale in programma questa sera. Sono state coinvolte, oltre alla Scuola di Pace, alunni e insegnanti di Medie ed Elementari, associazioni ed enti locali. Le manifestazioni si inizieranno [illegible] 25 aprile e prosegui[illegible] per un anno esatto. «Nei [illegible]iù significativi anniversari dall'eccidio - ricorda il sindaco di Boves, Luigi Pellegrino - tre presidenti della Repubblica hanno visitato la nostra cittadina. Gronchi, Segni, Pertini accolsero l'invito dei sindaci dell'epoca. Ora ci siamo rivolti a Scalfaro: [illegible] disponibile [illegible] venire [illegible] Boves, in visita ufficiale».

Secondo [illegible] programma di massima, domenica 19 settembre il Presidente dovrebbe [illegible]vare a Cuneo per un incontro con la popolazione al Parco della Resistenza. Poi la [illegible] a Boves. Con ogni probabilità Scalfaro si riserverà [illegible] momento della giornata per incontrare i volontari di «Casa della Speranza», comunità guidata da Franco Mondino al quale è legato da profonda amicizia. [r. s.]

Il presidente della Repubblica Scalfaro, novarese, torna spesso in Piemonte

La strage della Candelora

Si ricordano i dodici giovani uccisi dai fascisti a S. Benigno

CUNEO. Martedì in frazione San Benigno si ricorderà il 48° anniversario dell'eccidio della Candelora, che vide cadere [illegible]dici giovani, vittime della violenza nazifascista.

Il programma prevede, alle 10,30, una messa nella chiesa parrocchiale alla quale parteciperà il sindaco, gli amministratori [illegible] delegazioni di formazioni partigiane. Sarà presente anche il gonfalone della città, decora[illegible] [illegible] medaglia d'oro al valor militare. Alla conclusione della cerimonia religiosa sarà deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda i caduti: [illegible]atteo Mondino, Camillo Lingua, Bartolomeo Bima, Costanzo Isoardi, Carlo Isoardi; Angelo Sereno; Antonio Costamagna; Bartolomeo Bima, Domenico Varengo, Giacomo Revello, Giuseppe De Martino, France[illegible] Piacquadio, Pasquale Lacagnina, (questi ultimi originari dell'Italia meridionale, rimasti sbandati l'8 settembre '43, ospiti di famiglie [illegible] San Benigno).

Durante la cerimonia sarà rievocato l'eccidio: il 2 febbraio '45, festa della Candelora, mentre decine di fedeli stavano entrando [illegible] chiesa, sulla provinciale che da Cuneo conduce [illegible] Villafalletto, arrivarono due furgoni militari della polizia fascista. [illegible] trattava di una spedizione punitiva: l'ordine era di vendicare un commilitone, [illegible]ciso la [illegible] precedente a Tarantasca nel corso di un conflitto a fuoco con i partigiani. Secondo i fascisti [illegible] autori dell'imboscata si erano nascosti a [illegible] Benigno.

Le prime due vittime sono Cesare Dutto e Giuseppe De Martino. Al comando delle truppe fasciste c'è il sottotenente Frozza, che dà l'ordine di fucilare tutti i giovani delle classi dal '16 al '26.

Quattordici persone [illegible] disposte contro il muro, dove [illegible] è sistemata una lapide [illegible] cinque giovani vengono portati via dalla chiesa. La vendetta fascista uccide dodici persone.

Un solo superstite: Bartolomeo Garro, ferito gravemente, non morì e si salvò. [r. c.]

[illegible] CUNEO

PIAZZA [illegible]ERTI

Soprintendenza contro [illegible] Comune per un'edicola

La Soprintendenza ai beni ambientali [illegible] architettonici di Torino ha «bocciato» l'edicola di piazza Galimberti, allestita nei mesi scorsi sul marciapiede, lato corso Soleri, con l'autorizzazione del Comune. Il soprintendente ha chiesto la rimozione dell'edificio prefabbricato. Nella lettera, inviata all'amministrazione comunale, la «bocciatura» è giustificata dal «contrasto fra le caratteristiche [illegible] sedime storico pubblico della piazza e la forma, colore e collocazione dell'edicola.

POSTA

Orario prolungato per pagare l'abbonamento Rai

La direzione provinciale delle Poste [illegible] telecomunicazioni di Cuneo comunica che domani, [illegible] occasione della scadenza dei termini per i versamenti degli abbonamenti [illegible] e delle tasse di circolazione, negli uffici di Cuneo (Posta centrale), Borgo San Dalmazzo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano e Ceva è previsto un prolungamento d'orario, con chiusura alle 16.

FRASSINO

Al via i lavori del [illegible] acquedotto

Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il rinnovo della convenzione [illegible] il Comune di Brondello per l'ufficio tecnico e l'affidamento dei lavori per la sistemazione dell'acquedotto di San Maurizio.

INCONTRO

[illegible] scout [illegible] l'impegno in città

Domani, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bersezio 2 a Cuneo, si terrà [illegible] incontro organizzato dal Movimento adulti scout italiani su: «Il cristiano nella città». Sarà proiettato [illegible] video con [illegible] intervento [illegible] Alberto Monticone.

TEMPO [illegible]

Una conversazione sullo «yoga del suono»

«Nada Yoga» (lo yoga del suono» è il tema della conversazione, presentata da Giorgio Lombardi, in programma stasera, alle 21, nel salone di «Danzicherie», in via Chiusa Pesio 2, a Cuneo. Per informazioni 0171/699.900.

CONCORSO

L'Aci [illegible] operatori [illegible] amministrazione

Lunedì [illegible] il termine per la presentazione delle domande [illegible] ammissione al concorso, bandito dall'Aci di Cuneo, per due posti da operatore di amministrazione. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di via Roma 2.

CUNEO

Manca personale

Consiglio tributario paralizzato

CUNEO. Non ci saranno controlli sui redditi dei cuneesi, se nei prossimi mesi l'Amministrazione comunale non [illegible]segnerà al Consiglio tributario almeno un operatore: «Da [illegible] dicembre, quando [illegible] scaduto [illegible] mandato dell'unica impiegata in servizio, il Consiglio si regge grazie all'attività del solo presidente, Silvano Pascale, e del sottoscritto» spiega il segretario Mauro Galliano.

In questi mesi, [illegible] Consiglio [illegible] conducendo un controllo sui redditi degli abitanti [illegible] capoluogo [illegible] base alle disposizioni del [illegible] «redditometro»; dall'autunno scorso, poi, ha intrapreso contatti con le Capita[illegible] [illegible] porto liguri e francesi, dove molti cuneesi hanno registrato le proprie imbarcazioni. Numerosi [illegible] stati i controlli sulle esenzioni dai ticket: «Da anni verifichiamo l'effettivo di[illegible] degli oltre 10.000 cittadini che ne [illegible]no richiesta - spiega Galliano -; chi ha posizioni anomale, [illegible] meno che presenti documentazione valida, è escluso dai beneficio». [e. r.]

MONTEROSSO

In Valle Grana

Stasera al via la rassegna gastronomica

MONTEROSSO. Avrà inizio stasera al ristorante «Dell'Angelo» la quarta edizione delle Serate Gastronomiche in Valle Grana. La tradizionale iniziativa, patrocinata dalla Regione [illegible] dall'Amministrazione provinciale, è stata organizzata dalla Comunità montana in collaborazione [illegible] la Camera di commercio, la Cassa rurale e artigiana [illegible] Caraglio, l'Associazione albergatori, l'Apt delle Valli Cuneesi.

Il calendario delle manifestazioni prevede venti appuntamenti con la cucina tradizionale della vallata. Il prezzo complessivo di ogni cena sarà di 28 mila, vini inclusi.

«La rassegna culinaria - dicono gli organizzatori -, punta alla valorizzazione dei prodotti della zona: i fagioli, [illegible] selvaggina e la farina di mais».

Nella serata inaugurale verranno serviti: torta matta, torta alla provenzale, palline di mais al gorgonzola, oula al forno, chicche al verde con ragù, cosciotto di cervo all'Angelo, lonza di maiale in crosta. [c. g.]

CUNEO

Alliance Française

Un ingegnere spiega com'è oggi Parigi

CUNEO. Oggi pomeriggio, nell'ambito delle conferenze organizzate dall'Alliance Française, Guy Saias, presidente e direttore generale della società [illegible] studi tecnici ed economici Setec, parlerà sul tema «Il nuovo volto di Parigi».

L'incontro avrà luogo, nel [illegible]lone d'onore del municipio di Cuneo, in via Roma 28, alle 16.

La società sorta nel 1957, per volontà dello stesso Saias, allora giovane ingegnere, conta oggi [illegible] ventidue filiali [illegible] circa 1000 tecnici la metà dei quali ingegneri.

Fra le grandi opere parigine eseguite dalla Setec che hanno trasformato [illegible] volto della capitale francese vanno segnalate: le grand Louvre, le Musée d'Orsay, [illegible] parco delle Villette, l'Opéra de la Bastille, il ministero delle Finanze a Bercy e l'Institut du Monde Arabe.

La società opera anche nell'ambito [illegible] grandi cantieri stradali [illegible] dei trafori e vanta al suo attivo la partecipazione al Tunnel sotto [illegible] Manica e il Traforo del Fréjius. [m. v.]

I locali di via XXIV Maggio non sono attrezzati per ospitare i volontari di notte

La Cri di Dronero cerca una sede

Il neo-ispettore della delegazione Valle Maira: «Siamo in trattative con le Ferrovie sulla vecchia stazione» Gli iscritti sono cento, due ambulanze in dotazione. Nel '92 sono stati fatti 1400 interventi di soccorso

[illegible] I volontari della Croce rossa chiedono una nuova sede. Attualmente la delegazione di Dronero [illegible] ospitata nei locali di via XXIV Maggio, nelle vicinanze dell'ospedale civico «San Camillo de Lellis».

«La struttura è inidonea al servizio di [illegible] - spiega il [illegible] ispettore Roberto Bernardi -. In questa situazione non possiamo attivare [illegible] turno di [illegible]: le stanze, troppo piccole, non possono essere [illegible] per ospitare i volontari [illegible] su 24. Con una sede più ampia [illegible] funzionale potrebbe [illegible] messo in funzione anche il [illegible]vizio [illegible] telesoccorso».

La delegazione della Croce rossa dronerese conta un centinaio di volontari. Fanno parte del direttivo, oltre all'ispettore Bernardi, Cristina Bertolotto e Maria Teresa Mellano. Nel [illegible]poluogo della Valle Maira il servizio di soccorso con ambulan[illegible] è stato attivato nel novembre del 1965. Allora la sede della Cri era in via Roccabruna, nelle vicinanze di piazza XX Settembre. Nel 1989 la delegazione è stata poi trasferita al Borgo Sottano, in via XXIV Maggio.

Gianfranco Donadio, sindaco [illegible] Dronero, dice: «L'amministrazione comunale sta analizzando la possibilità di attrezzare una struttura appositamente per i gruppi di volontariato, dove potrebbe trovare posto anche la [illegible] sede della Croce Rossa. A tale scopo [illegible] preso contatti [illegible] la direzione delle Ferrovie dello Stato, per l'eventuale acquisto dell'edificio della vecchia stazione. Spe[illegible] di poter concludere [illegible] accordo al più presto».

La Cri [illegible] Dronero attualmente dispone [illegible] due ambulanze. La delegazione svolge servizio tutti i giorni dalle 6 alle 24. Lo scorso anno i volontari hanno portato a termine oltre 1400 interventi. La Cri della Valle Maira può [illegible] anche su [illegible] gruppo di protezione civile (20 volontari, coordinati [illegible] Lorenzo Einaudi), in grado di operare in qualsiasi situazione di calamità. [illegible] 1992 le squadra di pronto intervento ha partecipato a [illegible] esercitazioni [illegible] soccorso.

«In primavera - conclude Roberto Bernardi - [illegible] attivati i nuovi corsi [illegible] addestramento volontari. Per eventuali adesioni e informazioni ci si può rivolgere alla sede in via XXIV Maggio, oppure telefonare allo 0171 / 916.333».

Carlo Giordano

Da sin. Franco Gavioli, Roberto Bernardi e Lorenzo Einaudi alla sede della Cri

TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Al «Cerialdo» non c'è [illegible]

In relazione all'articolo del [illegible] gennaio sulla situazione della Casa Circondariale [illegible] Cuneo, da me diretta dallo scorso mese [illegible] settembre, devo esprimere [illegible] mio rincrescimento, in quanto [illegible] state date notizie non [illegible] che sarebbe [illegible] agevole verificare. Tale operazione di verifica non è stata effettuata, [illegible] ho potuto accertare presso i miei più stretti collaboratori: in mia assenza, [illegible] [illegible] loro è stato contattato; di qui il [illegible] rincrescimento.

Nel merito dei fatti rappresentati nell'articolo, desidero smentire l'attuale presenza in questo Istituto del cosiddetto «superboss» Giuseppe «Piddu» Madonia, sia [illegible] futura assegnazione di Renato Curcio. Del pari, non risponde a verità che questa Direzione non [illegible] [illegible] [illegible] riposo settimanale «ad oltre 150 agenti» nel corso degli ultimi mesi. E' vero che, nel periodo della festività, qualche riposo settimanale sia stato fatto slittare; ma [illegible] è stato fatto sulla base di un accordo [illegible] tutte le organizzazioni sindacali ed al solo fine [illegible] consentire la più ampia concessione possibile del congedo ordinario. Tant'è vero che [illegible] il 20 dicembre '92 ed il 15 gennaio '93 sono stati inviati in congedo ben 150 agenti. Attualmente si [illegible] [illegible] fase di recupero dei riposi accumulati. Altri problemi di minore entità (quali [illegible] [illegible] di servizio [illegible] la piena ottempe[illegible] delle disposizioni impartite) sono [illegible] [illegible] del sottoscritto [illegible] è allo studio una migliore metodologia dei dovuti controlli.

Giuseppe Forte, direttore della Casa circondariale, Cuneo

Come utilizzare quella [illegible]

Un semplice ed economico suggerimento su come utilizzare la bomba recuperata [illegible] Roccavione: si collochi a mo' [illegible] gazebo una struttura a cavallo [illegible] ponte e si appenda la bomba ad altezza utile. Sui pilastri di sostegno si scriva: «Memento; Ricordati; Rappelle-toi». Potrà essere opportuno richiamo alle nefandezze della guerra.

Lettera firmata, Borgo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: [illegible].444
Alba: 316.313, [illegible] 441.744
Bagnolo: 392.638
Borgo San Dalmazzo: 260.013
[illegible] 423.370; 42.01
[illegible] 945.658; [illegible]
[illegible]
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: [illegible].681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Niella Tanaro: (0174) [illegible]
[illegible] 94.[illegible]
Paveragno: 339.555
Racconigi: [illegible]
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
[illegible] Michele Mondovì: (0174) [illegible]
Savigliano: 719.111
[illegible] **Argentera:** [illegible]
Vinadio: [illegible]

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] Cuneo 0336-233.508/9
Usl [illegible] Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è [illegible] turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a [illegible] aperta) e dalle 22 alle 8 (a [illegible] abbassata) la farmacia *Comunale 3*, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni, la farmacia di turno svolgo[illegible] anche la reper. notturna, su chiamata, dietro pres. [illegible] [illegible] mediche urgenti. [illegible]: *De Giacomi*, via V. Emanuele 18, tel. 44.04.58. **Bra:** *Bianchi*, v. V. Emanuele 149, tel. 41.22.09. **Fos[illegible]** *Rotondo*, via Roma 1, [illegible]. [illegible]. **Mondovì:** *Aragno*, piazza Maggiore 6, tel. 42.446. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, c. Italia 56, tel. 42.225. **Savigliano:** *Bonelli*, v. Alfieri 11, tel. 71.23.66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 260.333; **Ceva:** 701.003; [illegible]: 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.62; **Saluzzo:** 421.16; [illegible] **autostrada To-Sv:** (0172) [illegible]

[illegible] CIVILE

BRA

NATI. Concas Cristina (Bra); Olivero Noemi (Sommariva Bosco); Mattis Luca (Bra); Galuppo Andrea (Pocapaglia); Panuele Francesca (Som[illegible] Bosco); Gasbarro Martina (Bra); Marocco Ilaria (Sommariva Perno); Gallo [illegible] (Ogliani).

[illegible] [illegible] Giovanni, 84 anni (residente a Torino), pensionato; Gotta Antonio, 77 anni (residente a Bra), pensionato; Ballario Domenico, 79 anni (residente [illegible] Bra), pensionato; Bodrero Maria, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; Vlasso[illegible] Rosa, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; [illegible] Teresa, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; [illegible] Benedetto, 72 anni (residente a Bra), medico chirurgo; Settime Giacinta, 75 anni (residente [illegible] La Morra), pensionata.

[illegible] Fissore Paolo (resi[illegible] a Savigliano), insegnante, con Dallorto Daniela (residente a Bra), veterinario.

[illegible]

[illegible] Di Lella Costantina.

MORTI. Tomatis Andrea, [illegible] anni (residente a Sant'Albano Stura), pensionato; Ferraris Francesco, 72 anni (residente a Fossano), pensionato; Giraudi Francesco, [illegible] anni (residente [illegible] Fossano), pensionato; Calcagno Anna vedova Barale, [illegible] anni (residente a Fossano), pensio[illegible] Mina Giuseppe, 71 anni (residente [illegible] Fossano), pensionato; Plumetti Caterina vedova Bergesio, 73 anni (residente a Cherasco), pensionata; Ferrero [illegible]o, 78 anni (residente a Fossano), pensionato; Ambrogio Stefano, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato; Asteggiano Giovanni, 75 anni (residente a Fossano), pensionato.

[illegible]
DI [illegible]

Conoscenti Mario, 48 anni, (residente a Fossano), parrucchiere, con Montero Bautista Magaly, 23 anni (residente [illegible] Santo Domingo), casalinga; Sappa Alberto, [illegible] anni (residente a Centallo), farmacista, con Mosca Laura, 30 anni (residen[illegible] a Fossano), insegnante; Salvatico Angelo Felice, 28 anni (residen[illegible] a Fossano), impiegato, con Operti Daniela, [illegible] anni (residente a Cuneo), impiegata.

DRONERO

NATI. Rebuffo Michele (Cuneo).

MORTI. Pellegrino Lucia, 86 [illegible] (Dronero), pensionata; Torre Rolando, 58 anni (Dronero), pensio[illegible].

[illegible]

[illegible] Rosso Simona (Cuneo).

[illegible] Demarchi Margherita, 83 anni (Busca), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Trekking sull'Annapurna

Stasera, alle 21, all'auditorium «Borelli» [illegible] Boves, è in programma una [illegible] [illegible] diapositive alla scoperta del trekking dell'Annapurna, presentata dalla guida alpina Celso Rio. L'iniziativa [illegible] dell'associazione «Amici dei semplici».

INCONTRO

La festa dei giornalisti

Oggi, alle 19, alla cappella dei Ferrovieri a Cuneo, in via Meucci, angolo corso Giolitti, si terrà il tradizionale incontro dei giornalisti, in occasione della festa di San Francesco di Sales. Seguirà una cena [illegible] «Cavallo Nero». Per informazioni 0171/66275 o 692137.

[illegible]

Duilio Delprete a Primantenna

Ospiti de «La Piazzetta», stasera alle 21,30, su Primantenna, [illegible] l'attore [illegible] Duilio Delprete, il senatore Franco Mazzola, l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati e [illegible] giudice Giuseppe Masante.

Savigliano, presa di posizione dei commercianti contro il divieto alle auto

Piazza Santarosa è deserta

Gli operatori del centro storico sostengono che la sistemazione del salotto cittadino è stata fatta senza chiedere il loro parere. Lettera agli amministratori comunali

SAVIGLIANO. Ancora polemiche su piazza Santarosa. Questa [illegible] scesi in campo i commercianti del centro storico, che hanno sottoscritto [illegible] lettera aperta in cui manifestano tutta la loro amarezza per la situazione venutasi a creare dopo la pedonalizzazione della centrale piazza cittadina.

«Finalmente, dopo mesi di prova - esordiscono nella lettera - ci si rende conto che le picconate inferte alla nostra cara piazza Santarosa, per un valore [illegible] un miliardo [illegible] mezzo o due, [illegible] si sa, hanno avuto gli effetti che chiunque, [illegible] poco addentro [illegible] queste cose, prevede[illegible] e paventava. Anche Savigliano, infatti, nel suo piccolo, si è creata il proprio deserto».

I lavori di rifacimento [illegible] pavimentazione sono terminati circa [illegible] [illegible] e da allora [illegible] attende il completamento dell'arredo, attualmente inesistente: la piazza [illegible] infatti uno spazio vuoto, fatta eccezione per l'edicola che è stata sistemata alcune settimane [illegible] sono [illegible] per i dehors di due bar in estate, sul quale è vietata la circolazione di mezzi [illegible] motore [illegible] il parcheggio.

«Sono costretti a prendere atto della situazione - prosegue la lettera - anche eminenti promotori della operazione deva[illegible] che ha spazzato via [illegible] naturale, vivo, simpatico centro commerciale, forse unico in provincia, [illegible] i suoi negozi, i portici per [illegible] passeggio in condizioni ottimali sia estive che invernali [illegible] con il suo parcheggio, [illegible] cui presenza è ormai condizione indispensabile per ogni attività, sia commerciale che terziaria».

Secondo gli operatori del centro storico, al momento della decisione riguardante lo smantellamento della piazza, non è [illegible] tenuta in alcun conto [illegible] loro opinione, sostenuta da più di duemila firme raccolte in meno di una settimana. Ed [illegible] la situazione è ben diversa da quanto si era pensato.

«Cosa ne è del celebrato salotto - affermano i commercianti - che doveva accogliere [illegible] folle [illegible] saviglianesi? Quando [illegible] che la piazza è freddissima in inverno e afosa d'estate, [illegible] le alte case e la torre che incombono pesantemente su di [illegible]. Con l'avvento del salotto, sulla piazza tutto [illegible] silenzio e pace: pochissimi i segni [illegible] vita che tristemente si dileguano quando all'imbrunire gli orripilanti cassettoni di luce gialla diffondono una lugubre atmosfera vagamente catacombale».

Toni quasi «apocalittici», dunque, per esprimere il disagio [illegible] chi afferma di aver ricevuto finora solo svantaggi da una soluzione che era stata invece presentata come una valorizzazione [illegible] centro storico [illegible] polemiche a proposito delle iniziative che dovrebbero in futuro [illegible] proposte [illegible] piazza Santarosa.

«Sulla piazza dovranno essere organizzate - aggiungono gli operatori commerciali -, non si [illegible] bene da chi, [illegible] miriade di cosette, dal mercato dei francobolli ai [illegible] regionali (mancano solo il gioco delle tre carte ed il banco di beneficenza): naturalmente tutto di domenica [illegible] negozi regolarmente chiusi. Intanto [illegible] [illegible] contano i commercianti della piazza?».

Si critica anche l'idea che «il tanto decantato turismo» riesca a sopperire «al danno arrecato»: Savigliano non potrà mai essere, secondo i commercianti, [illegible] città turistica nel [illegible] senso del termine, per cui il futuro per piazza Santarosa è ritenuto tutt'altro che roseo. [p. b.]

Una veduta di piazza Santarosa quand[illegible] ancora aperta allo [illegible] (PURALDO)

Amministratori di Mondovì comparsi davanti al gip

Sindaco e giunta assolti per l'alloggio popolare

MONDOVI'. Il sindaco Michelangelo Giusta, gli assessori Lidia Rolfi, Diego Bottero, Giovanni Pasquali, Gianfranco Rizzo e gli ex componenti dell'esecutivo cittadino Vincenzo Pennuzzi [illegible] Sergio Bruno [illegible] stati assolti l'altra mattina dal giudice delle indagini preliminari. Gli amministratori sono comparsi davanti al gip per una vicenda legata all'assegnazione e alla mancata [illegible] di un alloggio [illegible] edilizia popolare. Il primo cittadino doveva rispondere di «omissione d'atti d'ufficio». Gli altri imputati [illegible] «abu[illegible] di atti d'ufficio»: sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

L'inchiesta che ha portato al[illegible] convocazione di sindaco [illegible]sessori davanti al giudice si [illegible] iniziata nel novembre '91 per [illegible] esposto inviato alla magistratura dallo Iacp. I responsabili dell'Istituto autonomo case popolari contestavano che, malgrado il parere della commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi (obbligatorio e vincolante), la giunta monregalese aveva consentito ad una famiglia proprietaria di immobili (anche [illegible] ritenuti di scarso valore) di rimanere in una delle [illegible] di [illegible] Stefano Paolino. Da qui è scattata l'indagine della magistratura, che ha portato all'udienza dell'altra mattina e alla [illegible] archiviazione del caso.

Il processo ha colpito nella stessa misura tutti i componenti dell'esecutivo in carica all'epoca dei fatti. Oltre al sindaco [illegible] più diretto interessato era il repubblicano Diego Bottero, assessore ai Servizi sociali e responsabile in materia di alloggi Iacp. «Con l'archiviazione del [illegible] che ha coinvolto con pesanti imputazioni primo cittadino e giunta - sostiene Bottero -, il Gip ha assunto un provvedimento inevitabile. Per l'assurdità delle accuse era certo che [illegible] magistrato dichiarasse che il "fatto non sussiste"».

«Con il suo lavoro - aggiunge l'assessore repubblicano -, [illegible] collegio difensivo ha dimostrato che in campo giuridico l'intelligenza e la logica hanno un valore. Dopo questi fatti per noi amministratori la speranza [illegible] quella di ricominciare a servire la città [illegible] serenità: in questi giorni abbiamo svolto il compito [illegible] estrema difficoltà perché condizionati da assurde disavventure giudiziarie». [L. f.]

Michelangelo Giusta era accusato [illegible] d'atti d'ufficio» per presunte irregolarità commesse nell'assegnare [illegible] alloggio di edilizia popolare

DALLA [illegible]

[illegible]

Esce [illegible] l'auto Casalinga in prognosi riservata

Caterina Borgogno, 52 anni, casalinga, via Cherasco 80, è uscita di strada [illegible] l'auto a Spinetta. La donna è ricoverata con prognosi riservata al «S. Croce».

[illegible]

Appuntamento in libreria con Renzo Rossotti

Renzo Rossotti, collaboratore de «La Stampa» ed esperto [illegible] temi filatelici presenta oggi, alle 18,30, alla libreria «Bruno», in piazza Risorgimento, il suo ulti[illegible] lavoro, «Una stellata viola», editrice Newton Compton.

POLONGHERA

E' investito [illegible] un camion Anziano grave [illegible] Cto

Ettore Aimone, [illegible] anni, è stato investito ieri [illegible] un camion, mentre stava attraversando [illegible] Umberto I. L'elicottero [illegible] 118 lo ha trasportato al Cto.

[illegible]

Convegno in Provincia su Cristianesimo e carità

«Fare il cristianesimo, aiutiamo [illegible] opere [illegible] carità». E' il tema del convegno in programma stasera (ore 21) alla Provincia.

CEVA

S'inaugura il Centro di psichiatria

Oggi, alle 17, sarà inaugurato [illegible] nuovo Centro diurno del Servizio di psichiatria dell'Usl 67, in [illegible] Al Forte 8.

[illegible]

Domenica incontro degli artigiani [illegible] auto

Domenica, alle 12,30, tradizionale incontro degli artigiani dell'autoveicolo. L'appuntamento è al ristorante «Bozzolo».

PIANFEI

Fabbriche e occupazione all'assemblea chimici Cgil

Attivo provinciale dei chimici Cgil oggi alle 9,30, al ristorante «La Ruota». Si parlerà della contrattazione aziendale e dell'emergenza occupazione. Parteciperà il segretario generale dei chimici Cgil, Franco Chiriaco.

[illegible]

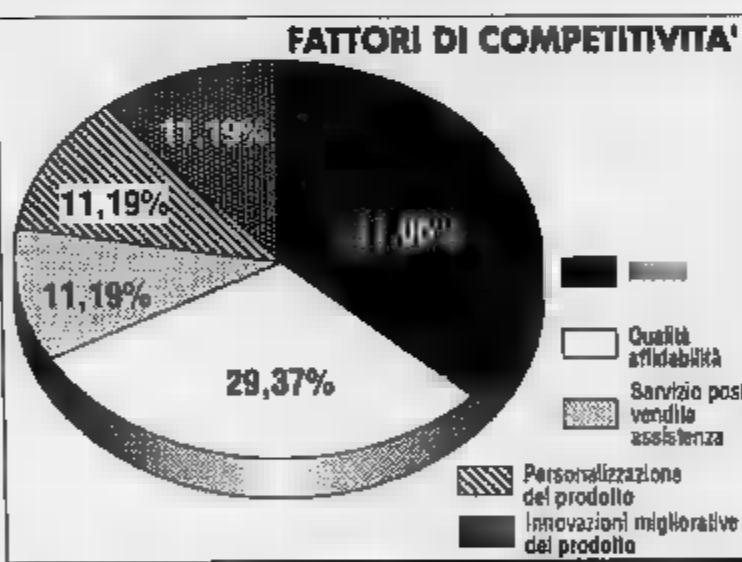
A palazzo Taffini [illegible] studia il [illegible] codice

Stasera alle 21, al palazzo Taffini, l'assessorato alla Polizia urbana del Comune e la banca Crs organizzano un convegno sul nuovo codice della strada. Interverranno Marco Andreoli, dirigente della Polstrada [illegible] Cuneo, Palmiro Romoli, comandante della Polstrada [illegible] Saluzzo, Marco Odasso, comandante dei «civich» di Savigliano.

[illegible] ECONOMIA

Per le aziende cuneesi la sfida è sulla qualità

FATTORI DI COMPETITIVITA'

11,19%
11,19%
11,19%
11,09%
29,37%
[illegible]
Qualità affidabilità
Servizio post vendita assistenza
Personalizzazione del prodotto
Innovazioni migliorative del prodotto

QUALITA' e affidabilità del prodotto: è la risposta delle imprese della «Granda» [illegible] crisi che investe quasi tutti i settori dell'economia. I due fattori emergono dell'indagine speciale condotta dal Centro studi dell'Unione Industriale che, a distanza [illegible] dodici mesi, propone un aggiornamento e una valutazione comparativa dei rilevamenti su «concorrenza e competitività», in base alle risposte [illegible] [illegible] duecento imprenditori.

L'analisi di questi ultimi elementi aveva inaugurato, lo scorso anno, l'approfondimento su una tematica di grande interesse, condotto dall'associazione [illegible] margine [illegible] ogni previsione trimestrale.

«L'analoga indagine, fatta nel primo trimestre del '92, consen[illegible] di raffrontare i dati [illegible] sintesi [illegible] valutare l'evoluzione delle condizioni di mercato negli ultimi dodici mesi», spiega il direttore dell'Unione, Damiano Piasco. La panoramica delineata dalle aziende [illegible] particolarmente ampia perché diversa è la loro collocazione sul mercato: il [illegible] per cento occupa un posto di leader, il 36 per cento detiene [illegible] quota media [illegible] il 41 per cento, ridotta.

Con chi devono competere principalmente gli imprenditori? Per il 69,75 per cento [illegible] altre industrie nazionali e, per il restante 30,25 per cento, con aziende francesi, tedesche, inglesi, di altri Paesi europei [illegible] americane.

Sono invece proprio le altre industrie della Cee ad aggiudicarsi la fetta maggiore del mercato comunitario (43,17 per cento), ed [illegible] contrastare la penetrazione del prodotto cuneese. L'indicatore è particolarmente rilevante in rapporto ai dati sulle esportazioni nell'anno scorso: [illegible] un totale di 2.550.942 milioni di lire, si è venduto per ben 1.844.383 milioni in Europa. La Francia occupa il primo posto (591.431 milioni) [illegible] da Germania (576.156 milioni) e, [illegible] notevole distacco, Gran Bretagna, Spagna e altri Paesi.

A un anno di distanza, l'analisi conduce ad una riflessione: il ciclo congiunturale negativo [illegible] la maggior aggressività [illegible] concorrenti internazionali hanno condizionato di più l'affermazione delle aziende, accanto alle variazione dei tassi [illegible] cambio.

La valutazione - spiegano all'Unione industriale - mette in evidenza come l'economia loca[illegible] abbia ormai assunto le caratteristiche di quella nazionale, rispecchiandone carenze e problematiche.

La strategia per una risalita, direttamente legata [illegible] processo produttivo, [illegible] essenzialmente nell'immettere sul mercato prodotti altamente affidabili e qualitativamente competitivi. Il rilevamento statistico conferma quello che sta avvenendo in molte aziende sempre più interessate alla «qualità totale»: una forma di garanzia del prodotto che, riconosciuta dalle strutture di controllo dei partner europei, è in grado di dare [illegible] forte impulso alla competitività dei prodotti cuneesi.

Su questa strada si colloca, parallelamente, [illegible] necessità sempre più sentita [illegible] innovazioni tecnologiche e la personalizzazione del prodotto, che mira ad una domanda selezionata. [g. g.]

I lavori s'inizieranno il mese prossimo e verranno [illegible] costare un miliardo e mezzo

Ceva avrà il Palazzetto dello sport

Sarà costruito su un terreno del Comune [illegible] servirà principalmente all'istituto per geometri e ragionieri Realizzazione a carico della Provincia. La zona dedicata al pubblico disporrà di 400 posti [illegible] sedere

CEVA. Dopo quasi dieci [illegible] di attesa, finalmente sarà realizzato in città [illegible] [illegible] Palazzetto dello sport.

I lavori si dovrebbero iniziare già entro il mese prossimo [illegible] saranno eseguiti dalla ditta «Battista Carrara srl» di Demonte, che si [illegible] aggiudicata la gara d'appalto. L'opera, che verrà a costare complessivamente un miliardo e mezzo, [illegible] a [illegible] della Provincia.

Per costruirla il Comune ha donato un terreno situato nell'area delle scuole, compreso fra la palazzina delle elementari «Galliano» e l'Itc «Nervi», in località Broglio. La nuova palestra polivalente servirà [illegible] primo luogo proprio l'istituto per ragionieri e geometri, la cui struttura è di proprietà dell'amministrazione provinciale, ma sarà comunque a disposi[illegible] della città.

La sua realizzazione permetterà di risolvere l'annoso problema delle palestre, che attualmente non sono sufficienti ed idonee alle esigenze scolastiche e [illegible] [illegible] gruppi sportivi cittadini.

«Questa [illegible] una promessa che la Provincia mantiene, dopo tanti anni di speranze e [illegible] finanziamenti perduti - commenta il sindaco, Gianni Taramasso -. Avevamo chiesto all'amministrazione cuneese solo la collaborazione in un paio di progetti e, anche grazie all'inte[illegible] costante del consigliere provinciale cebano Michelotti, finalmente è arrivata una risposta concreta».

Per il momento [illegible] finanziabile solo [illegible] parte del palazzetto, per cui inizierà un primo stralcio di lavori del progetto complessivo. Si partirà naturalmente con [illegible] sbancamento del terreno, dove saranno «gettate» le strutture [illegible] calcestruzzo armato, le solette e i sottofondi per la pavimentazione. Sarà quindi possibile la posa in opera della copertura, della muratura in laterizio e dei muri divisori interni all'edificio, con parte degli intonaci esterni.

L'area riservata alle attività sportive corrisponderà alle dimensioni di un campo da basket regolamentare, al quale saranno affiancati due spoglia[illegible] per gli studenti e due per gli insegnanti. La zona dedicata al pubblico, invece, [illegible] gradinate e tribune, avrà una capienza di [illegible] posti [illegible] sedere.

Il palazzetto [illegible] accessibile dall'istituto «Nervi», ma avrà anche un ingresso autonomo, se utilizzato per spettacoli o manifestazioni sportive.

«E' vero che a Ceva esistono già alcune palestre per le scuole - spiega l'assessore allo Sport, Armando Gallo - ma nessuna soddisfa le necessità degli studenti, che [illegible] trovano spesso costretti [illegible] lavorare in spazi ristretti e condizioni disagiate. Così accade anche alle associazioni sportive, che a Ceva raccolgono moltissimi iscritti, [illegible] che sono costrette a turni strani, fino a tarda sera, per poter usare la palestra. E [illegible] superaffollamento ha ripercussioni anche sulla pulizia [illegible] l'igiene [illegible] locali, che rimangono vuoti solamente alla domenica, se non ospitano partite e competizioni sportive, nelle quali però non c'è neppure spazio per il pubblico».

L'annuncio dell'assegnazione dei lavori per il nuovo palazzetto giunge dalla Provincia proprio quando il problema della mancanza di palestre rischiava [illegible] peggiorare ulteriormente. Nei prossimi mesi dovrà essere sgombrato anche il locale che nell'ex caserma Galliano ospita attualmente le lezioni di educazione fisica di alcune classi, per far posto alla Scuola forestale. Due [illegible] palestre p[illegible] tutti gli istituti cebani sarebbero state davvero troppo poche.

«Ci vorrà ancora tempo prima che il nuovo palazzetto sia agibile - conclude Gallo - ma vedere iniziare i lavori rappresenta sicuramente [illegible] spiraglio [illegible] luce in una situazione che rischiava il collasso».

Paola Scola

VAL TANARO

Si rischia il commissario

La Comunità montana Valli Tanaro, Mongia e Cevetta potrebbe essere commissariata. L'ente non è ancora riuscito [illegible] approvare il bilancio (deve comunicare al Coreco la [illegible] di discussione entro [illegible] 31 gennaio) e neppure [illegible] sostituire l'assessore Aldo Garitta, dimissionario da mesi. Ci [illegible] stati incontri fra tutti i gruppi politici [illegible] i molti indipendenti che fanno parte dell'assemblea, [illegible] [illegible] si [illegible] trovata [illegible] soluzione. Se non verrà discusso e approvato il bilancio entro la fine del mese il Coreco [illegible] Mondovì potrebbe avviare le pratiche per la nomina di un commissario «ad acta» che [illegible] occuperà di redigere l'importante documento. Durante l'ultima assemblea erano assenti molti rappresentati di dc e psi e non [illegible] [illegible] possibile trovare un accordo. «Non abbiamo agito - dice il presidente dell'ente Romano Luciano -, [illegible] la situazione si deve sbloccare e i partiti devono incontrarsi e prendere una decisione. Il nostro [illegible] problema non [illegible] il bilancio, [illegible] il fatto che siamo fuori in 1 miliardo e 200 milioni che dobbiamo incassare da Stato, Regione e Usl». [r. s.]

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 [illegible] negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati [illegible] "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire [illegible] copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive [illegible] Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato [illegible] al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente [illegible] casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières [illegible] 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare [illegible] 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e [illegible] 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato [illegible] "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è [illegible] disposizione.

Il fabbricato acquistato da un gruppo d'imprenditori

Alba, centro commerciale nell'ex cinema «Corino»

ALBA. Il cinema Corino, che oltre alle proiezioni cinematografiche ha ospitato per più di trent'anni le principali manifestazioni albesi - stagioni teatrali, liriche, festival studenteschi, congressi, campagne elettorali, mostre - è stato venduto ad una società privata che vuole farne un centro commerciale. L'edificio è chiuso da più di quattro anni per problemi di agibilità. Il fabbricato, in via Mazzini, a pochi passi dalla centrale via Vittorio Emanuele, dopo trattative dei proprietari con le controparti, tra cui la vicina Posta che voleva ampliare gli uffici, è stato ceduto alla società «Alba '91», che ha già presentato domanda per la ristrutturazione.

Secondo i progetti, il nuovo complesso (su tre piani) comprenderà non solo il vecchio cinema, ma anche altri fabbricati vicini presi in affitto, e si estenderà da via Mazzini a via Roma. Si preannuncia un'elegante galleria con una quindicina di piccoli negozi (si prevedono tutti i generi dall'abbigliamento all'arredamento, al bar), oltre a una ventina di mini-appartamenti arredati.

La galleria, come quelle di altre città italiane e straniere, sarà riscaldata d'inverno, rimarrà aperta tutto il giorno e [illegible] chiusa di notte. Un intervento consistente (comporterà l'investimento di miliardi), nel centro di Alba, vicino a piazza Savona e via Maestra. La società (ne farebbero parte cinque imprenditori) ha preso in affitto alcuni locali, tra cui il grande negozio di tessuti che si affaccia [illegible] via Roma, ora chiuso.

I lavori di ristrutturazione dovrebbero già iniziare in [illegible] e proseguire poi [illegible] via Roma (in quest'ultima zona sarà necessario un piano di recupero). L'assessore all'Urbanistica, Massimo Carrado, commenta: «Le pratiche per la ristrutturazione dei locali dell'ex cinema Corino sono all'esame dell'ufficio tecnico del Comune. Si tratta di un intervento di privati e come Amministrazione ci preoccupiamo di vedere che siano osservate le norme. E' significativo che in un momento di difficoltà generale, ad Alba ci sia ancora un notevole fermento di iniziative».

Il consigliere di Alba Domani, Luciano Giri, aggiunge: «Un complesso del genere dovrà prevedere parcheggi sufficienti, eventualmente sotterranei. Ogni intervento nel centro storico deve tenerne conto. Sono tanto più necessari in una zona come quella di via Mazzini-via Roma, già molto intasata. Il nostro gruppo sta preparando una interrogazione da presentare in Comune per chiedere i parcheggi, come d'altronde prevedono le norme di legge».

Il cinema Corino (nella foto Murialdo) è chiuso da più di quattro anni

Prima della vendita del cinema, Alba Domani aveva proposto al Comune di acquistare il fabbricato per farne un centro di incontro. La proposta è poi stata lasciata cadere per le difficoltà finanziarie. Il cinema Corino, aperto negli Anni 30, venne ricostruito nel dopoguerra. Data la grande capacità (poteva ospitare fino a 900 persone) e la posizione centrale, fu per decenni sede delle più importanti manifestazioni.

Giuseppina Fiori

Sindaci piemontesi e liguri della Val Bormida si sono incontrati a Millesimo

Riparte il dialogo sull'Acna

Al termine del vertice è stato approvato un ordine del giorno per l'occupazione nella zona
Sollecitato il piano di recupero socio-economico dell'area. «Bisogna lavorare sul futuro»

CORTEMILIA. Prosegue il dialogo tra gli amministratori liguri e piemontesi della Valle Bormida. Il secondo vertice dei sindaci, svoltosi l'altra sera a Millesimo, nella sede della Comunità montana Alta Valbormida, ha fatto registrare un altro piccolo passo avanti sulla strada della collaborazione tra i rappresentanti dei due versanti della valle.

Alla riunione erano presenti quasi tutti i sindaci del [illegible] cuneese e [illegible] della Valle Bormida, oltre a numerosi consiglieri della Comunità montana ligure. La discussione è stata più animata rispetto ai toni fin troppo diplomatici del primo vertice e ciò ha permesso di entrare maggiormente nel merito della vicenda, esaminando in maniera concreta e operativa la difficile situazione della zona.

Al termine della seduta gli amministratori hanno sottoscritto un ordine del giorno nel quale si parla del problema occupazionale e si impegnano le amministrazioni ad attivarsi presso le Regioni e gli enti locali per predisporre un piano di risanamento e di recupero socio-economico della valle.

Il documento verrà inviato nei prossimi giorni ai vari Comuni per [illegible] approvato dai Consigli. Tra le soluzioni proposte c'è anche l'inserimento della Valle Bormida nelle [illegible] comprese nell'obiettivo [illegible] della Cee, quello relativo cioè alle zone deindustrializzate, per le quali sono previsti finanziamenti e agevolazioni fiscali per il rilancio dell'occupazione.

«La riunione di Millesimo ha dato risultati positivi - commenta il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa e promotore dei vertici tra i sindaci -. Ora ci si deve mettere al lavoro per elaborare proposte e piani concreti da presentare alle Regioni».

Anche gli amministratori liguri hanno sostanzialmente condiviso i punti emersi dalla discussione e solo il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, ha inizialmente dissentito, rilanciando una proposta già avanzata nel primo vertice, con la quale si vorrebbe chiedere al governo di difendere e mantenere gli insediamenti industriali della [illegible] compresa ovviamente anche l'Acna. A quel punto la discussione si è immediatamente animata e la riunione è stata sospesa per alcuni minuti, permettendo così alle varie parti di riordinare le idee. Alla ripresa del dibattito tutti hanno sottoscritto il documento.

«Siamo solidali con i cengesi, ma ormai si deve prendere atto del fatto che l'Acna oggi [illegible] è più affidabile - continua Giacchino - e bisogna quindi cominciare a pensare a forme di occupazione alternativa». «E' stata una riunione più costruttiva della precedente - rileva il sindaco di Bergolo, Romano Vola -; il dibattito ha dimostrato che [illegible] la volontà di esaminare i problemi della valle, svincolandosi dai legami con un passato ricco di polemiche. Nessuno può negare gli scontri degli anni scorsi, ma è importante che oggi si stia prendendo coscienza della situazione e si cominci a pensare assieme al futuro».

Soddisfatto per l'andamento del vertice anche Giorgio Nardini, sindaco di Monesiglio, uno dei paesi del versante cuneese della Valle Bormida nel quale si fa sentire l'influenza occupazionale dell'Acna. «La riunione ha ottenuto un risultato significativo, quello di fissare punti comuni sui quali lavorare - spiega Nardini -. Il problema dei posti di lavoro riguarda sia il versante ligure, sia quello piemontese e speriamo di riuscire a unire le forze per cercare di concretizzare le proposte emerse».

«La riunione è servita a superare la situazione di stallo che si era creata da tempo, [illegible] alcun dialogo tra le parti - sottolinea il consigliere comunale di Cortemilia, Bruno Bruna -. Il difficile però [illegible] adesso, poiché si dovrà iniziare a lavorare su dati, cifre e proposte concrete, entrando nel merito dei problemi della valle e a quel punto si dovrà per forza parlare anche dell'Acna. E' comunque positivo che da entrambe le parti si sia espressa la volontà di collaborare».

E' stato anche deciso di formare un gruppo di lavoro ristretto per preparare il piano di sviluppo e rilancio della valle da presentare alle due Regioni. Il «pool» sarà formato da cinque sindaci piemontesi e cinque liguri; nelle prossime [illegible] si terranno riunioni per nominare i [illegible] rappresentanti.

[illegible] Olocco

In Valle Bormida adesso si parla con maggiore serenità del «dopo-Acna»

Dodici donne bloccate dai carabinieri sono state portate in questura: già disposto il rimpatrio

Una retata di prostitute africane a Bra

Nigeriana condannata a quattro mesi per violenza e resistenza

Osuweine Amenrodiwoa, 24 anni

[illegible] I limiti e le ambiguità della «legge Martelli» sono stati ancora una volta messi in luce da un'operazione dei carabinieri che ha portato in questura, per il rimpatrio, dodici extracomunitarie sprovviste di permesso di soggiorno, una delle quali - Osuweine Amenrodiwoa, 24 anni, nigeriana - arrestata e condannata dal pretore a quattro mesi con la condizionale per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Le donne, tutte prive di documenti di identità, fanno parte del folto gruppo di immigrate di colore che esercitano la prostituzione sulle strade, per lo più nelle ore diurne: arrivano in genere da Torino poco dopo mezzogiorno e ripartono all'imbrunire. Si sospetta che siano sfruttate da organizzazioni legate alla criminalità mafiosa, ma è molto difficile acquisire le prove del traffico. L'unico modo per scoraggiare il fenomeno, oggetto di diffuse preoccupazioni e proteste, è cercare di «disturbarlo» allontanando le donne, che i nuovi schiavisti hanno tutto l'interesse a man[illegible] in uno stato di clandestinità, per poterle ricattare.

Giorni fa, nei controlli disposti dai carabinieri sulle strade del Braidese (nei pressi del raccordo con il casello autostradale di Marene, in località Gorej di Verduno, sul cavalcavia di frazione Riva e alle porte di Sommariva Bosco) sono incappate dodici extracomunitarie. Poiché nessuna aveva con sé il passaporto, per identificarle ci si è dovuti basare sulle loro dichiarazioni, sicuramente poco attendibili. La «legge Martelli» dà infatti ai «clandestini» 15 giorni di tempo per lasciare l'Italia: per aggirarla basta fornire ogni volta generalità diverse per evitare di commettere [illegible] che privino della libertà per quelle due settimane.

Paradossalmente, neppure per Osuweine Amenrodiwoa - arrestata per [illegible] ribellata all'intervento dei carabinieri - vi è la certezza che la legge verrà rispettata: la ragazza, processata per direttissima in pretura, è stata sì condannata a quattro mesi, ma [illegible] la condizionale perché risultava incensurata, e dopo la notifica dell'obbligo di tornare entro 15 giorni in Nigeria ha dovuto [illegible] lasciata libera. La previsione è che continuerà a prostituirsi, cambiando [illegible] e [illegible]. [g. n.]

ALBA

Raccolta di fondi

Dal 6 febbraio Carnevale «benefico»

ALBA. Il tradizionale «Carlevé bénéfich della Famija albeisa», rivolto ai «desmentià» (anziani, handicappati, ragazzi [illegible] e fuori famiglia), allarga quest'anno i suoi orizzonti. Aderisce all'iniziativa «Salva una vita», promossa dal geometra Marco Accigliaro, di Sinio, che si propone di raccogliere fondi per procurare nuove attrezzature all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, dopo che è già stata acquistata una autoambulanza. Accigliaro è stato nominato socio onorario della Famija Albeisa per il suo impegno nella solidarietà, nonostante sia [illegible] persona molto provata dalla sofferenza. Il programma del «Carlevé bénéfich», che prenderà il via il 6 febbraio è stato illustrato l'altra [illegible] nella sede dell'associazione. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Disegni degli alunni di Langa, Usa e Brasile

Oggi, alle 16, nel Palazzo di piazza Medford, sarà inaugurata la mostra «Disegno Natale» promossa da Radio Alba. Saranno esposti i 2.500 lavori presentati dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie dell'Albese. In rassegna anche disegni degli scolari della città gemella di Medford (Usa) e di [illegible] scuola del Brasile.

BOSSOLASCO

Scuole e trasporti alla Comunità montana

Stasera, alle 20,30 alla Comunità montana, si riunirà la commissione Istruzione. All'incontro prenderanno parte presidi e direttori didattici dell'Alta Langa e l'assessore ai Trasporti della Comunità. Verranno discussi i problemi della soppressione di plessi scolastici e dei trasporti.

[illegible]

Camera di commercio Interpellanza della dc

Interpellanza dei consiglieri [illegible] Pietro Fraire, Gianfranco Maggi, Mario Fracchia e Roberto Dellarossa al presidente della Provincia sulla Giunta della Camera di commercio. Protestano per l'assenza nell'Esecutivo di rappresentanti dell'Albese e del Braidese. Chiedono che venga trovata «una soluzione in grado di riequilibrare la situazione».

In aprile si pagherà l'imposta provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' in arrivo la tassa ecologica

L'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni: Vercelli, Novara e Torino sono ai livelli minimi Cuneo ha deciso di applicare il massimo. Previsto [illegible] incasso di alcuni miliardi. Tutti gli impegni

I contribuenti piemontesi, come del resto tutti gli altri italiani, ad aprile nella cartella delle imposte troveranno una [illegible] in più: la tassa provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' già stata battezzata la «tassa ecologica». Le varie amministrazioni provinciali dovevano deciderne l'importo negli scorsi giorni: da [illegible] minimo, obbligatorio per legge, dell'uno per cento ad un massimo del cinque. L'aliquota potrà essere modificata nel '94.

«Il Sole-24 Ore» di ieri ha pubblicato provincia per provincia l'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni ed ha [illegible] anche una mappa fissando cinque fasce di tributo: inferiore al 2 per cento, tra il due ed il 2,99, dal [illegible] al 3,99, dal 4 al 4,99 ed infine il cinque.

[illegible] Piemonte [illegible] nella prima fascia [illegible] province: Torino, con il due per cento, Novara e Vercelli con il minimo (quell'un per cento comunque da pagare secondo il decreto delegato 504 del 30 dicembre '92). Guarda caso in queste province si terran[illegible] elezioni in primavera per il rinnovo [illegible] consigli delle città capoluogo. Alcuni esponenti politici [illegible] nascondono che que[illegible] «mano leggera» nello scegliere l'aliquota della nuova imposta ha certo un valore elettorale.

Diversamente hanno ragionato gli amministratori provinciali di Alessandria ed Asti, che hanno scelto [illegible] 4 per cento, e quelli [illegible] Cuneo, che si sono tenuti sul livello massimo, [illegible] per cento.

Non [illegible] molto facile calcolare con precisione quanto [illegible] nuovo balzello porterà nelle casse delle Province: grosso modo Alessandria dovrebbe rastrellare un miliardo (nei [illegible] Comuni la tassa rifiuti rende sui 25-26 miliardi); a Novara - dove c'è solo l'uno per cento, sì, ma dove i Comuni sono 165 - [illegible] prevede [illegible] raccogliere sui due miliardi. Una bella [illegible]: forse per questo, tenuto conto dei molti salassi già esistenti a carico dei contribuenti, la Provincia novarese ha deciso di accontentarsi dell'aliquota minima.

Molto inferiore, ovviamente, l'utile previsto per Vercelli: cir[illegible] 300 milioni, tenuto conto che nei vari Comuni per i rifiuti i contribuenti pag[illegible] [illegible] miliardi. «Perché - dicono in Provincia a Vercelli - da noi la [illegible] rifiuti è elevata, specialmente nel capoluogo dove [illegible] [illegible] 2200 lire per metro cubo, molto più che altrove, con proteste d[illegible] cittadini».

Qualcuno ha anche calcolato che un albergo-ristorante di media categoria [illegible] trasferito da Vercelli a Milano pagherebbe un terzo per la raccolta dei rifiuti urbani.

«Per questo - ammettono gli amministratori vercellesi - non [illegible] siamo sentiti di spillare nuovi soldi alla gente, già tartassata». Così la giunta provinciale ha deciso [illegible] non decidere la nuova imposta, il che significa l'applicazione per legge dell'uno per cento minimo.

IL [illegible]

Province	[illegible]
ALESSANDRIA	4,00
ASTI	4,00
[illegible]	5,00
[illegible]	1,00
[illegible]	2,00
VERCELLI	1,00

[illegible] Cuneo, invece, gli [illegible]inistratori provinciali hanno optato per il massimo consentito, appunto il 5 per cento. «Perché - dice il presidente Giovanni Quaglia - ancora una volta questo tipo di imposizione privilegia il criterio che fa riferimento alla popolazione [illegible] non al territorio. Noi [illegible] [illegible] territorio da controllare e pochi abitanti, appli[illegible]ndo il massimo riusciamo ad [illegible] due miliardi mentre a Torino, con appena il 2, incassa il doppio».

Ad Asti, dove [illegible] c'è ancora una previsione ufficiale dell'incasso, l'aliquota è al 4 per cento come ad Alessandria. [illegible] aggravio, comunque, per [illegible] zona che già deve affrontare l'emergenza rifiuti. La discarica consortile di Valle Manina sta per esaurirsi e [illegible] è [illegible] ancora decisa un'alternativa: è però probabile che in ogni caso i contribuenti astigiani vedranno lievitare il costo della raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.

Secondo il decreto delegato 504 il ricavato [illegible] nuova imposta dovrebbe essere utilizzato dalle varie amministrazioni provinciali per [illegible] «l'esercizio delle funzioni [illegible] tutela, protezione e igiene dell'ambiente»: giusto, allora, chiamarla [illegible] ecologica.

I diversi amministratori provinciali, comunque, fanno notare che fondi ogni anno venivano prelevati da altri capitoli [illegible] spesa proprio per essere impiegati nel settore ecologia: dal controllo sugli smaltimenti rifiuti alle centraline per [illegible] monitoraggio dell'atmosfera e [illegible] [illegible]. Quegli stanziamenti potranno essere aumentati, grazie alla nuova imposta, ma [illegible] pensa di utilizzare parte degli nuovi introiti anche per dare un po' di ossigeno ai capitoli di spesa che, pensando appunto [illegible] problemi ecologici, erano stati particolarmente penalizzati nel bilancio '93.

Franco Marchiaro

Lotta alle discariche abu[illegible]

Bidoni sulle rive della Dora e rifiuti nel letto del Tanaro

Si cercano nuovi siti per le immondizie

Lo smaltimento rifiuti in questi ultimi anni ha rappresentato [illegible] problema serio [illegible] la Regione [illegible] [illegible] ha coinvolto la magistratura.

E' [illegible] [illegible] [illegible] Asti dove circa sei anni fa furono censite dalle guardie ecologiche della Provincia oltre sessanta discariche abusive, l'allora assessore all'Ecologia inviò tutte le informazioni in Regione. Da qui l'in[illegible] della magistratura che rinviò a giudizio i sindaci dei comuni sul territorio dei quali erano [illegible] [illegible] le discariche. Attualmente il deposito abusivo di rifiuti che preoccupa gli astigiani è quello denominato Isolone, nel letto del Tanaro.

Nell'Alessandrino la zona più «colpita» da discariche abusive [illegible] stata il Tortonese, con il caso «Ecolibarna» di[illegible] di smaltimento coinvolta in vicende giudiziarie per i bidoni rinvenuti sulla riva del torrente Scrivia. [illegible] ad Alessandria la g[illegible] rifiuta nuovi inceneritori, anche quello per rifiuti ospedalieri.

In Piemonte le discariche sono poche e non riescono ad accogliere [illegible] i rifiuti

Due miliardi dalla Regione a Vercelli per la bonifica della discarica a Saluggia, regione Giaron Malerba. Nella zona [illegible] greto della Dora Baltea, e[illegible]o stati rinvenuti 350 fusti metallici contenenti rifiuti tossici industriali. Anche questo caso era finito davanti al magistrato. [illegible] a Vercelli attendono un ulteriore finanziamento per il risanamento della discarica abusiva [illegible] Santhià, in località cascina Truffaldina.

E' il Monregalese che, nella provincia di Cuneo, paga le conseguenze più pesanti per la mancanza di [illegible] discarica autorizzata. Sono 52 i comuni interessati, i cui sindaci seguendo il «criterio dell'urgenza» avevano [illegible] aperto discariche nel loro territorio. La Regione era intervenuta e fino alla settimana scorsa i rifiuti del Monregalese finivano nella discarica di Beinasco.

[illegible] venerdì era stata revocata anche questa possibilità, con la [illegible]guenza che nel fine settimana i comuni sono stati invasi da rifiuti non raccolti. Poi martedì è [illegible] prolungata l'ordinanza della Regione per la di[illegible]a di Beinasco. Ma il problema è irrisolto. **[a. m.]**

Con la crisi dell'occupazione aumenta l'importanza degli istituti professionali

La Regione Piemonte ha approvato uno stanziamento di oltre centodieci miliardi

Si punta sulle scuole professionali

Il provvedimento vuole favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Artigianato, agricoltura industria e terziario i settori incentivati. Si attende la nuova legge. «Stage» sperimentali in aziende estere

[illegible] [illegible] Regione ha stanziato circa centodieci miliardi per finanziare i corsi d[illegible] scuole professionali. Tredici miliardi [illegible] destinati alla gestione diretta degli istituti che dipendono dalla Regione; i soldi rimanenti vanno agli enti come l'Enaip, il Cnos o lo Ial.

Il piano di studio è triennale, [illegible] la Regione stabilisce i finanziamenti con il bilancio annuale. L'attenzione nei riguardi delle scuole professionali è aumentata in seguito alla crisi dell'occupazione. Le famiglie e gli studenti dopo la licenza media, sempre più spesso si iscrivono a [illegible] professionali che permettano dopo la qualifica l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli istituti, invece, sono alla ricerca di una [illegible] cultura organizzativa per anticipare i bisogni delle imprese.

Le province che riceveranno la quota più alta di contributi, esclusa Torino con 53 miliardi, sono quelle Cuneo con oltre 16 miliardi [illegible] Alessandria, con ol[illegible] [illegible]. Seguono Novara [illegible] 12 miliardi [illegible] [illegible] milioni, Vercelli con 7 miliardi e 321 milioni; fanalino di coda è Asti [illegible] solo 4 miliardi e 600 milioni circa. A questi vanno però aggiunti i [illegible]nanziamenti del fondo sociale europeo, che in parte vengono assegnati attraverso la Regione alle scuole.

I principali settori [illegible] formazione professionale sono quattro: industria; artigianato; agricoltura e terziario. All'industria va la «fetta» più cospi[illegible] degli stanziamenti regionali. Ad Alessandria i corsi che preparano i ragazzi per l'inserimento nelle imprese avranno oltre il [illegible] per cento del totale; a Cuneo il 75 per cento; a Vercelli l'80, ad Asti il 65 [illegible] [illegible] Novara [illegible] 45 per cento. Per distribuire le risorse la Regione decide secondo il numero [illegible] [illegible] che hanno sede nella provincia.

I [illegible]

	TOTALE	PER L'[illegible]
[illegible]	15.534 *	8.28,5
ASTI	4.602,8	2.661,6
CUNEO	16.403	10.121
NOVARA	12.429,6	5.165
VERCELLI	7.321,6	5.558,6

* [illegible] [illegible] [illegible] DALLE QUALI [illegible] ESCLUSI I CONTRIBUTI DEL FONDO [illegible] EUROPEO.

Sia le associazioni industriali sia le scuole attendono però la nuova legge che d[illegible]bbe ristrutturare la formazione professionale. «In questi ultimi anni la scuola professionale sta modificando i [illegible] obbiettivi», dice Gianni Desana, della Federpiemonte e amministratore delegato di «Texilia». E aggiunge: «Siamo in attesa della nuova legge sulla formazione professionale, che dovrebbe mirare soprattutto alla riqualificazione [illegible] personale già occupato o [illegible]i adulti disoccupati. La vecchia normativa si occupava principalmente dei giovani e del preingresso nelle aziende. La situazione demografica delle regioni sta cambiando. Ci [illegible] meno ragazzi che sono [illegible] attesa della prima occupazione e più adulti in cerca [illegible] un altro lavoro, oppure di aziende che devono cambiare [illegible] tecnologie e quindi addestrare il personale ad [illegible] nuove attività».

Intanto in alcuni centri sono [illegible] sperimentazioni, anche in vista di scambi con l'estero. Per esempio ad Alessandria l'Enaip ha istituito il progetto «Euroqualification» che prevede dopo il corso di studi una serie di «stages» in imprese all'estero, così come si apriranno le porte di aziende alessandrine per ragazzi stranieri.

Un altro problema da risolve[illegible] è la razionalizzazione dei corsi. Molto spesso enti diversi - come l'Enaip o lo Ial - attuano le stesse lezioni [illegible] spreco di soldi e personale: «Un tentativo di razionalizzare i corsi professionali si sta studiando per la provincia di Cuneo - aggiunge Desana -. Si tratta di un'iniziativa consortile [illegible] pubblico e privato».

[illegible] [illegible]a recente indagine in Piemonte su che cosa chiedono le imprese alla scuola profes[illegible]le, sono emerse tre indicazioni di massima: riqualificazione della formazione; razionalizzazione dei corsi di [illegible]do livello, e sviluppo della formazione per gli adulti. In pratica le aziende chiedono una maggiore attenzione ai corsi destinati ai ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo e ai corsi alla formazione per i giovani che possiedono già un titolo di studio.

Antonella Mariotti

Dopo aver acquistato centinaia di casolari nella Langa gli svizzeri vogliono scoprire anche gusti e misteri della [illegible]

«Chef» piemontesi alla conquista del Canton Ticino

Fino al 12 febbraio i migliori piatti presentati in una rassegna enogastronomica

ALBA. Gli svizzeri chiamano, la Langa risponde. Dopo l'invasione elvetica alle ville di Cortemilia, Perletto, Torre Bormida, Gorrino e Castino, il Piemonte passa al contrattacco [illegible] l'ar[illegible] più congeniale, quella dell'enogastronomia. Da questa settimana [illegible] fino a venerdì 12 febbraio i piatti della cucina tipica regionale approderanno nei principali ristoranti cantonali, dove parteciperanno alla seconda edizione della rassegna «Piemonte Airone in Ticino», organizzato dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo.

Ad aprire [illegible] «esibizioni» [illegible] cucina saranno gli «chef» Franco Giolito (del «Falstaff» di Verduno) e Piero Giacosa («La Collina» di Monforte), che proporranno le loro specialità al ristorante Unione di Bellinzona e all'albergo Svizzero di Capolago.

Dopo, nell'ordine, toccherà a colleghi di altrettanti ristoranti: «Del Belbo da Bardon» di San Marzano Oliveto (Asti); La Filanda di Voltaggio (Alessandria); «Vallerotonda» di Agliano (Asti); «Bel Soggiorno» [illegible] Cremolino (Alessandria); «Koala» di Casale Corte Cerro (Novara); «Ciabot 'd Giandoja» di Castell'Alfero (Asti); «Del Paluch» di Baldissero Torinese; «Servan» di Alagna (Vercelli); «Hosteria dal Paluch» di Mombello Monferrato (Alessandria); «Hermitage» di Madonna del Sasso (Novara); «Villa Somis»; «Il Patio» di Pollone (Vercelli). La serie proseguirà poi anche a marzo c[illegible] altri locali.

Fra gli obiettivi della [illegible]gna c'è il confronto fra i menù di Langa e Monferrato [illegible] quelli della «nouvelle cuisine». «Per la cucina piemontese - di[illegible] il direttore commerciale del[illegible] "Chiarlo" Sandro Chirotti - è un'occasione di affermarsi come alternativa interessante e fantasiosa alle specialità d'Oltralpe, proponendosi come concorrente numero uno alla scuola francese».

I menù offerti in Svizzera presentano un ventaglio di degustazioni (tradizionali [illegible] più creative) abbinate a vini di classe come Gavi, Barbara, Barbaresco, Barolo, Airone, Barilot, Moscato [illegible] gli Spumanti. «Dobbiamo investire insieme, ristoratori e vignaioli, per consolidare queste iniziative - aggiunge Chirotti - e rilanciare quel turismo enogastronomico che ogni anno porta in Italia appassionati di ogni nazione, oltre [illegible] favorire un movimento di miliardi in valuta straniera. Il turista "gastronomo" considera l'Italia, oltre ad un paradiso di storia e cultura, il Paese dove i piaceri della tavola possono riservare le più originali proposte, grazie al crescente e quotidiano impegno [illegible] chef e viticoltori».

Lorenzo Tamaceto

Fra gli obiettivi della trasferta c'è quello di confrontarsi con la «nouvelle cuisine»

DOMODOSSOLA [illegible]

Tra Italia e Svizzera

Tolte le sbarre [illegible] 15 valichi di confine

DOMODOSSOLA. Sono quindici i piccoli valichi di confine tra Italia e Ticino candidati a «saltare» sotto i tagli delle Dogane svizzere che cerca[illegible] [illegible] tirare sui costi. Fra i posti di frontiera dove la sbarra verrebbe abolita del tutto ([illegible] pattuglie controllerebbero a campione gli automobilisti) si riparla della Ribellasca, tra Vigezzo e Centovalli, dove il confine è segnato dal ponte in pietra. Da una parte il nostro doganiere, carabinieri e finanza, dall'altra i due svizzeri. «Ormai qui [illegible] solo i frontalieri che scendono a Locarno, li conosciamo tutti a memoria» dicono le guardie. Il traffico merci è inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, ora con l'abolizione della navetta al Sempione si sono persi anche gli sciatori del Locarnese: per loro la via più breve per il Vallese era l'anello Centovalli-navetta di [illegible].

[p. b.]

Continua il referendum nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

In gara con La Stampa: ecco la prima classifica, ma per votare c'è tempo fino a primavera

Discoteche e dj, i primi nomi scelti dal popolo della notte

Il fine settimana è il [illegible] ideale per accaparrarsi i voti del pubblico

CI siamo. I voti del popolo della notte cominciano [illegible] dare forma ai locali e ai dj più gettonati del Piemonte e della Valle d'Aosta. La prima parziale classifica vede lanciatissimo il Rouge et Noir [illegible] Lurisia, nel Cuneese. [illegible] buona, sempre nella provincia Granda, la partenza del Capolinea di Entracque e del Macabre [illegible] Bra. Nel Vercellese i lettori hanno scelto il Blue Valentine di Vercelli, nel Novarese apre le danze l'Olivia di Arona.

Dalle schede finora scrutinate [illegible] risulta inoltre che i lettori alessandrini si sono divisi su tre locali: il Palladium Studios di Acqui Terme, lo Chalet di Tortona e l'Omnia di Gaminella di Mombello. [illegible] appassionati di dance della Valle d'Aosta invece hanno premiato con il loro voto [illegible] di Pila e il Blow Up [illegible] Cervinia.

E veniamo ai dj. Alfredo Paolella [illegible] Lurisia tira la volata al gruppone formato da Michael di Entracque, Luca Busso di Bra, Steve di Vercelli, Simone Cattaneo di Arona, Marco Fran[illegible] di Acqui Terme, Roul [illegible] Tortona, Beppe Benso [illegible]inella di Mombello, Luca Tucci di Pila, Max Jan di Cervinia.

Ovviamente questi sono i nomi [illegible] al primo spoglio. Molti tagliandi spediti dai lettori sono ancora in viaggio, un altro voluminoso pacco arrivato proprio ieri dev'essere [illegible]ra scrutinato. E la gara [illegible] soltanto all'inizio. Per votare [illegible] tempo [illegible] a primavera, ma [illegible] importante ritagliare ogni gior[illegible] il tagliando [illegible] La Stampa per assicurare un bottino di voti sufficiente a far conoscere e premiare il [illegible] locale [illegible] il vostro dj preferito. Ricordiamo che le schede «top» vanno spedite a Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro. [illegible] sono ammesse le fotocòpie. In calce al tagliando, comunque, sono riportate le istruzioni.

Ricordate anche che si può indicare nella [illegible] scheda il nome di una discoteca [illegible] un dj che lavora in un altro locale. Non c'è nessun vincolo. Per incoronare i [illegible] della notte di Piemonte e Val d'Aosta chiediamo il [illegible] di tutti, e non solo giovani. Tutti hanno diritto di gareggiare, dai templi [illegible] liscio a quelli dell'hard rock.

Ovviamente dj e gestori hanno un compito importante: i primi devono farsi conoscere e invitare chi balla a votarli, i secondi studiare iniziative originali (da un servizio migliore all'introduzione di [illegible] mode e formule [illegible] divertimento) per [illegible] la clientela. E il fine settimana è il momento migliore per [illegible] la «campagna elettorale». [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

[illegible]

[illegible]

Al Palomar [illegible] «rivoluzione» dei Radio [illegible]

[illegible] chiamano «Radio Rebelde», come la mitica emittente usata [illegible] Che Guevara per diffondere la sua rivoluzione, e arrivano da Venezia Lido. Dario, voce e chitarre, Un, basso e cori, Ras Mouse, drum e percussioni, Body, chitarra ritmica e solista, Lino Pa-o, percussioni e Coco, tastiere e cori, da [illegible] anni propongono il raggae di Bob Marley e Peter Tosh, ma anche brani originali. Suonano domani sera al circolo Palomar di Valenza.

ASTI

Gran apertura della stagione [illegible] prosa [illegible] Lina Sastri

Sarà Lina Sastri in «Margherita Gautier - La signora dalle camelie» ad aprire la stagione di prosa. Lo spettacolo [illegible]rà rappresentato [illegible] 2 febbraio alle 21 al Politeama. Accanto alla Sastri reciteranno Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, con la regia di Patroni Griffi. Prevendita al teatro Alfieri, oggi dalle 20 alle 24, sabato e domenica dalle 16 alle 24 (tel. 0141/57.667). I biglietti: 25 mila lire la poltrona (18 mila i ridotti) e 15 mila la galleria (10 mila).

[illegible]

[illegible] jazz di Grossman, poi il Toselli accoglie Lucia Poli

Grande appuntamento con il jazz, stasera (ore 22), al «Borgonuovo» di Marene dove [illegible] esibirà il sassofonista Steve Grossman accompagnato [illegible] Billy Broocks (batteria), Andrea Pozza (piano) e Luciano Milanese (contrabbasso). L'ingresso costa [illegible] mila lire per i [illegible]ati del club e Arci. Lucia Poli sarà invece la protagonista domani sera e domenica (ore 21,15), al teatro Toselli di Cuneo, dello spettacolo «Corpo insegnante» scritto con Stefano Benni. I biglietti, fuori abbonamento vanno da 26 mila a 11 mila lire.

NOVARA

Torna Umberto Orsini ed è il «misantropo» di [illegible]

Grande [illegible]sa fra gli appassionati [illegible] prosa per il ritorno in palcoscenico, al teatro Faraggiana, di Umberto Orsini. L'attore novarese [illegible] impegnato da martedì a venerdì [illegible] ne «Il misantropo» [illegible] Molière, regia [illegible] Patrick Guinand. L'allestimento è inserito nel cartellone organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Orsini si calerà nel ruolo di Alceste, che è considerato uno fra i personaggi più affascinanti e impegnativi [illegible] teatro del Seicento. Nel cast c'è anche Valentina Sperlì.

[illegible]

Fiorello e il [illegible] arrivano in piazza Cavour

L'appuntamento con «Karaoke», la trasmissione condotta da Fiorello su Italia 1, è per mercoledì prossimo, alle 18, nella storica cornice di piazza Cavour. Il programma, che [illegible] spopolando tra tutti i patiti di canzonette pronti ad esibirsi su basi musicali seguendo il testo proiettato sullo schermo tv, sarà registrato e mandato in onda successivamente, [illegible] una data che verrà [illegible] dal [illegible]k dopo la realizzazione del filmato. Una giuria [illegible] esperti sceglierà il migliore «karaokista».

[illegible]

[illegible] la «Manon Lescaut», all'Alfieri ecco i Momix

Tanti gli spettacoli da non perdere: lunedì sera al Regio debutta la «Manon Lescaut» di Puccini, [illegible] Norma Fantini protagonista. Sempre lunedì all'Alfieri c'è un concerto di Francesco De Gregori. Martedì [illegible]a all'Alfieri danzano i Momix. La stessa sera al Colosseo approda Giorgio Albertazzi ne «Il ritorno di Casanova».

AOSTA

Il romanticismo tedesco con i giovani esecutori

La quinta edizione della «Rassegna di giovani esecutori valdostani» prosegue questa [illegible] (ore 21) nel salone dell'Istituto musicale regionale di Aosta. Protagonisti Marco Branche al violoncello e Giuliano Cucco al pianoforte. Il concerto è dedicato a composizioni strumentali [illegible] romanticismo tedesco.

Mercoledì sera il concerto al teatro Fiamma

La Vanoni è a Cuneo [illegible] «Stella [illegible]»

CUNEO. C'è grande attesa per il [illegible] Ornella Vanoni, in programma mercoledì prossimo al cinema-teatro Fiamma (ore 21). L'artista proporrà i brani raccolti nel suo ultimo lp «Stella nascente», un lavoro che ribadisce la [illegible] delicata e particolare, il gusto per una canzone fatta di dettagli, di sfumature, illuminata da una [illegible] unica.

Il fascino del disco nasce da un repertorio piacevole e vario, firmato da grandi autori della [illegible] canzone italiana come Mario Lavezzi, Alessandro [illegible]no, Grazia di Michele, Giorgio Conte e dalla stessa Vanoni che torna a proporsi anche come autrice, siglando cinque testi.

«Stella [illegible]ente» è un po' il [illegible]e di tutta l'esperienza artistica della cantante per via della dolce musica ballabile ma anche per il testo di Mogol che traduce in suggestive parole il tipo femminile che Ornella Vanoni ha sempre tratteggiato nei suoi brani: una donna che sa amare senza mezze misure, ma sa anche dire addio, con dolore, ad un amore che non vale più la pena di vivere, una donna estremamente femminile ma forte. Il tema dell'amore torna in «Perduto»; i versi sono della Vanoni.

Il brano ha una melodia desolata e strugg[illegible] che [illegible] trova anche in altri brani [illegible] «Non era presto per chiamarti amo[illegible] Dolci ritmi ballabili in «Vulnerabile in [illegible], e il reggae giocoso in «Ci vorresti tu» e infine «Sotto il sole, con [illegible] nostalgica fotografia pop jazz in bianco e nero.

Ornella Vanoni sarà [illegible]pagnata da Piero Cazzago (chitarre), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cristaldi (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax) e Rosario Jermano (percussioni).

I biglietti [illegible] mila platea e 42 mila galleria) per il concerto, cu[illegible] dalla «Trident agency srl», [illegible] in prevendita nei principa[illegible] negozi di [illegible] della provincia. [r. s.]

Ornella Vanoni mercoledì al Fiamma

Singolare iniziativa presentata a Novi Ligure

Dal Piemonte il [illegible] del [illegible] amatoriale

NOVI [illegible]. Il rilancio del teatro amatoriale [illegible] una serie [illegible] spettacoli a cui possano partecipare tutte le compagnie della regione. L'ha proposto il presidente della Uilt (Unione italiana libero teatro), Silvio Manini, durante un incontro nel foyer del teatro Marenco [illegible] i rappresentanti di oltre cento gruppi piemontesi.

Manini ha sottolineato che «negli ultimi anni si [illegible] formate in Piemonte decine di compagnie amatoriali. Purtroppo il ministero dello Spettacolo non le riconosce e non prevede per loro contributi o agevolazioni. Così, i nuovi gruppi sono costretti all'ambito locale, e non hanno l'opportunità di farsi apprezzare dal grande pubblico». Per dare il giusto spazio anche alle piccole compagnie è dunque indispen[illegible]le allestire un «circuito» regionale di rassegne teatrali nelle principali città del Piemonte.

«A rotazione i gruppi si esibiranno in tutti i teatri - ha spiegato Manini - e non è esclusa l'unione tra due o più compagnie, che potrebbero realizzare insieme una commedia». L'idea ha riscosso molti consensi.

«Chiunque crei nuove opere avrà la certezza di proporle in [illegible] città e [illegible] spesso accade, solo nel teatrino del paese», hanno concordato i rappresentanti del «Piccolo varietà» [illegible] Pinerolo. Favorevoli anche gli attori della «Paolo Giacometti» di Novi, della «Clot» [illegible] Pinasca Torinese e dei numerosi gruppi da Cuneo, Asti, Vercelli, Gattinara e Racconigi. Contrari, invece, i rappresentanti del «Nuovo Palco[illegible] Casale. Per loro, [illegible] necessaria una severa selezione». [m. d.]

Marene ospita stasera il sassofonista Steve Grossman

Suona un re del jazz

Il musicista ha collaborato con Miles Davis e i grandi interpreti del genere afroamericano. Ricerca di nuove frontiere nello stile

MARENE. E' un sassofonista d'eccezione l'ospite di stasera del Jazzclub «Borgonuovo». Steve Grossman - il nome non ha segreti per gli appassionati - salirà, alle 22, sulla ped[illegible] del locale insieme [illegible] il batterista Billy Broocks, il pianista Andrea Pozza e il contrabbassista Luciano Milanese.

«Avere Grossman - commenta Giovanni Comandù, titolare del Borgonuovo - è [illegible] grande onore: per noi significa un riconoscimento della "qualità" del jazzclub da parte [illegible] big». E che Grossman sia proprio un big non c'è dubbio: la carriera artistica iniziata a diciott'anni quando, nel 1969, Miles Davis lo chiamò a far parte del suo gruppo, non [illegible] è mai offuscata.

La sua musica, collocata inizialmente sul solco aperto da Coltrane, se ne è via via distac[illegible] - senza rinnegarlo - per diventare del tutto originale. La peculiarità di Grossman, hanno scritto i critici, [illegible] nel «modo di costruire le frasi», esaltata negli assoli durante le esibizioni accanto a Davis e Jones.

Ma la crescita dell'artista [illegible] continuo divenire, frutto di una [illegible] senza sosta anche oggi che si è stabilito a Bologna. In una recente intervista, così ha descritto la sua musica: «Jazz è una definizione data al tipo di musica che mi piace suonare. E' un termine che molti non gradiscono, viene associato al periodo della segregazione e dei bordelli; e alcuni preferiscono chiamarlo musica afroamericana... Non lo considero uno stile e non faccio caso alle definizioni che la gente usa, in particolare i critici. E' la mia vita, il mio modo di comunicare agli altri ciò [illegible] sento e mi basta pensare che attraverso quello che faccio tra[illegible] [illegible] emozioni a tutti coloro che [illegible] ascoltano.

Il biglietto costa 15 mila lire per i soci del Jazzclub e Arci [illegible] tessera annuale 20 mila lire). E' possibile prenotare la [illegible] insieme all'artista, telefonando allo 0172/742.004. [v. p.]

Virtuosismi del sassofonista Steve Grossman al Jazzclub «Borgonuovo»

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

REVELLO

Nature morte

Nei locali dell'ex Posta, in piazza della Vittoria, s'inaugura domenica, alle 11, una personale di Nino Parola, [illegible] autore saluzzese. Si espongono i lavori più significativi di un'espressione realistica che ha privilegiato le situazioni del vivere quotidiano, in particolare «quegli oggetti» che compongono nelle sue «nature morte» il racconto naturalistico che l'ha re[illegible] inconfondibile. Sono tutti oli su tela, tavole e velluto. Interni [illegible] cantine, ambienti agresti, fiori e mazzi quasi sempre su sfondi neri. La rassegna continua sino al 7 febbraio.

[illegible]

«Segni di terra»

Alla galleria Gibigianna, [illegible] via Vittorio Emanuele 37, la 72ª mostra è dedicata a Rosetta Avalle, [illegible] giovane artista albese che sta riscuotendo grande successo di pubblico e di critica. «Segni [illegible] terra» è la tematica che riassume il concetto espresso in una ventina di sculture, bassorilievi in terracotta e disegni-progetto. Nel suo percorso artistico si fa sempre più manifesto il [illegible] di rinunciare ai simboli più evidenti (figura umana) per sognare [illegible] che riesce a [illegible] dalla materia inerte. L'esposizione [illegible] aperta dal mercoledì al venerdì, dalle 17 [illegible] 19,30, sabato e festivi dalle 16,30 alle 19,30.

BENE VAGIENNA

Tela sulla contessa

L'associazione Amici di Bene, sodalizio culturale che ha lavorato in questi anni [illegible] forza ed [illegible]ligenza soprattutto per la salvaguardia del patrimonio artistico locale restaurando affreschi e dipinti, rievocando momenti storici e promuovendo convegni e raffinate edizioni grafiche, ha [illegible] realizzato anche [illegible] filmato artistico (prenotabile [illegible] cassetta). [illegible] della sfilata storica Contessa [illegible] Bene e delle manifestazioni del giugno scorso, in occasione del [illegible] della splendida tela del Beamont, dedicata alla Beata Paola e conservata nella cappella gentilizia dei conti Costa. Domani pomeriggio, alle 18, l'associazione si riunisce nella Biblioteca civica, in via XX Settembre 58, per il rinnovo del consiglio d'amministrazione, auspicando che nuove forze entri[illegible] a collaborare.

ALBA

C'è il post-moderno

«Art Show Room», in via Pierino Belli 7, confronta [illegible] una [illegible] collettiva che rimarrà aperta fino alla fine di febbraio i grandi [illegible] d'arte contemporanea come Warhol, Schifano, Angeli, Nespolo [illegible] un gio[illegible] esordiente. L'artista, che si presenta sotto lo pseudonimo di Morrison, presenta graffiti di ispirazione post-moderna, influenzati da artisti americani come Haring e Basquiat.

BUSCA

Immagini storiche

Nella sala mostre e convegni del Municipio si può visitare fino a domenica la rassegna «Romanzo di figure» che raccoglie [illegible] selezione di immagini scattate dal padre della scrittrice Lalla Romano agli inizi del secolo. La rassegna, curata da Antonio Ria, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19, venerdì e domenica anche al mattino dalle 10 alle 12,30.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h. Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: 20/22,15. sab. e fest. 15,30/17,40/19,[illegible]
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'. Horror

Italia — Tel. 692.851. Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22
Narcos — di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla [illegible] ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N. V. 1h 45'. Drammatico

Don Bosco — Lire 5000. Or.: 18,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Eden — Tel. 363.021. L. 8000/9000. Or.: fer. 20/22. Rid. 7000; fest. 16/18/20/22
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

Moretta — Tel. 42.361. L. 5000/4000. Or.: fer. 20,45; fest. 14,30/16,45/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901. Or.: Fest.: 15/17/19/21; Fer.: 21
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno — Tel. 26.22.11
Ostinato destino — di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' [illegible]

BRA

Impero — T. 412.317. L. 7000/9000. Or.: fer. 20/22; fest. 14/16/18/20/22
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h. Thriller

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22,15; fest. 14,30/17/19,30/22. Lire 7000/9000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22; fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'. Cartoni animati

DRONERO

Iris — Tel 918393. Fer. 20,15/22,15; fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Alaco 5000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 8000/6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]matico

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21. Lire 6000; anziani 4000
[illegible]

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 9000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20'. Avventura

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.898. Lire 9000/7000
SALA GRANDE (or.: 20/22; fest.: 14/16/18/20/22): **Guardia del corpo**
SALA PICCOLA (or.: 20,30/22,30; fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30): **Pomodori verdi fritti**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronat — Tel. 334.156. Or.: 15/18/20/22. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — [illegible]. 43.756. L. 10.000/8000. Fer. 19,45/22. Fest.: 15,15 17,30/19,45/22
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'. Thriller

Italia — Tel. 42.808. L. 6000/5000. Or.: fer. 20/22; Fest. 14/16/18/20/22
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10'. Horror

[illegible]

Roburent — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible] 712.477. Fer. [illegible]; fest. inizio 15,30. Lire 8000/6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'. Thriller

GIORNO E NOTTE

ALBA

Arriva «Cuba libre»

Intrattenimento musicale stasera, alla discoteca Gallery Feeling, dal titolo «Cuba libre».

[illegible]

Donne in amore

Stasera, alle 21, nella sala polivalente, Ombretta Colli interpreterà «Donne in [illegible]

[illegible]

Danze e sport

«Segna la tua rete del divertimento» stasera, alla discoteca Fortino, con la Società polisportiva Paesana.

PIASCO

Si balla il rock

Stasera, alle 22, al Gorby pub, rock dal vivo con i «The sex peer since». L'ingresso è libero.

[illegible]

Blues in birreria

Alla birreria Big band stasera, alle 21,30, blues con Massimo Epinò e Davide Garola.

[illegible]

Dall'afro al funky

La discoteca Notorius propone stasera «black music» con Emanuel Miller e Alex Duca. Il duo spazierà dall'afro al funky.

[illegible]FORTE

Ser[illegible] allo Stingers

Alla discoteca Stingers di Lurisia stasera, alle 22,30, rock [illegible] i «Noblesse oblige».

[illegible]

Successi Anni 60

Alla discoteca Belsito stasera si ballano i successi degli Anni 60.

[illegible]

«Non è la Rai»

Stasera la discoteca Altro mondo sarà animata dalle ragazze di «Non è la Rai».

[illegible]

Al Luna Park

In piazza Galimberti è arrivato il Luna Park; è aperto tutti i giorni a partire dalle ore 14,30.

«Nonsolomusica» domani (ore 20,45) all'auditorium Giovanni Arpino

Canzoni, balli e cabaret a Bra

Festa dei giovani nel segno della solidarietà

BRA. «Uno spettacolo con un'anima sociale»: così i promotori definiscono «Nonsolomusica», la manifestazione a scopo benefico che si terrà per la terza volta, domani sera, alle 20,45, nell'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino».

Cantanti, ballerini, imitatori, cabarettisti si alterneranno sul piccolo palcoscenico, ma del microfono usufruiranno anche i responsabili dell'Avis braidese; l'associazione scelta quest'anno come destinataria dell'interesse degli spettatori e delle loro eventuali offerte.

«Nonsolomusica» è organiz[illegible] del movimento giovanile della dc, che ha come slogan «Idee giovani per la città». Una delle iniziative di maggior successo [illegible] appunto la serata benefica, che rinverdisce la grande tradizione di solidarietà sociale della patria di Giuseppe Benedetto Cottolengo.

«Nelle due edizioni precedenti - ricordano i promotori - abbiamo fatto il pieno in sala e raccolto cifre considerevoli da devolvere in beneficenza. Quest'anno l'adesione degli artisti è [illegible] sempre generosa ed entusiasta: speriamo che sia così anche [illegible] risposta del pubblico».

Ospite d'onore [illegible] «Nonsolo[illegible]» sarà Marco Destro, il ragazzino di Pocapaglia noto [illegible] in tutta Italia per [illegible] partecipato al [illegible] di Canale 5 «Bravo, bravissimo», do[illegible] - presentato [illegible] Mike Bongiorno - ha cantato la canzone dei Pooh «Uomini soli». Ma l'elenco [illegible] protagonisti della serata è lungo e vario: gli imitatori [illegible] Rosa e Sergio Corte, il tenore Pierangelo Lusso (accompagnato al pianoforte da Roberto Bordone), il cabarettista Luciano Converso, i cantanti Silvana Scarpa, [illegible] Monti e Nadia, il corpo [illegible] ballo dello Studio Danza Donatella Poggio, il Twirling Bra.

Particolarmente attesa [illegible] l'esibizione di questi due gruppi, la cui presenza alle [illegible] benefiche [illegible] una costante. Entrambi stanno raccogliendo ampi consensi anche fuori del Piemonte (il Twirling partecipa [illegible] ottimi risultati ai campionati della specialità, [illegible] dall'incontro tra sport e danza).

Le performances individuali e collettive daranno vita ad uno spettacolo piacevolmente eterogeneo, allegro ma non «disimpegnato», perché negli intervalli la parola passerà ai dirigenti dell'Avis che illustreranno i problemi connessi alla donazione del sangue, le finalità e [illegible] caratteristiche della loro associazione. Pur essendo vivamente raccomandata, la sottoscrizione a favore dell'Avis [illegible] facoltativa e non collegata allo spettacolo: l'ingresso all'auditorium [illegible] libero. [g. n.]

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or. 16,15; 20; 22,30

AGUA 400 c. G. Cesare 67 **Puerto Escondido.** N.V. Or. 16; 18,40; 20,20; 22,30.

AMBRA v. C. della Salute 77 **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 10,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Dracula.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **I signori della truffa.** Or. [illegible]; 17,30; 19,55; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

[illegible] B. Albano 27 **Un cuore in inverno.** Or.: 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **La morte ti fa bella.** N.V. [illegible] 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **La storia di Qui Ju.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5 **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA v. Gramsci 9 **Sister Act.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino [illegible] **d'onore.** Or.: 14,55; 17,22; 19,55; 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5 **Guardia del corpo.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

ERBA c. Moncalieri 241 **Delitti e segreti.** N.V. Or. 20,30; 22,30

[illegible] B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V.M. 18. [illegible] 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

FARO v. Po 30 **Sognando la California.** N.V. Or. 20,20; 22,30

FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V.M. 14. [illegible] 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 15,30; 18,10; 20,30; 22,30

[illegible] v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

NUOVO ODEON v. Vanalno 8. **Mamma ho riperso l'aereo** in high dinamic system. Or. 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO p. Castello 215, 88.151. Verdì bigl. di M. Lescaut di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio. Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana; orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8815 241/242.

ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!,** di L. Pirandello, reg. M. Monni. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni

CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. Teatro Stabile. Ore 20,45 [illegible] Teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani** di J. Green, regia S. [illegible]. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18). Tel. 557 0245 - 544 562.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Stasera [illegible], repl. fino al 31-1 La Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due,** di A. Curcio, con C. [illegible] di P. Tresino e con M. Scarpetta; r. C. [illegible]. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19); t. 669.6034

TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779 5803. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Tiheus met tuti gonel,** commedia di Caccia-Garagio e Amese, con Venera [illegible], Bongiovanni, Bruschi, Orsetto. Regia di M. Scaglione. Ultime 4 repliche

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 I lancieri del Bengala, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
[illegible] Film
22,30 I lancieri del Bengala

Telecupole
19,25 Tg4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Gente motori non stop, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Rosso di sera souvenir

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Hot Rod, tutto sul rallie
20 — Yo Yo, gioco
20,30 L'ispettore Bluey, telefilm
[illegible]

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il comandante, film
22,30 Colpo [illegible]
23,30 Un rantolo nel [illegible], film

[illegible]
Supersix
18,30 Cyborg, cartoon
19 — Tamagon, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Tutta una vita, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quarta Rete Tv
17,30 Peyton Place, telefilm
[illegible] Maria Maria, telenovela
[illegible] Tg 4
20,25 Tg 4 flash
20,30 Chicago story, tv movie
22 — Calcio 4

Quinta Rete
19 — Balla comigo, novela
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 L'albero della cuccagna
22,30 Attualmente, rotocalco

Quadrifoglio
[illegible]
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Sister Kate, sit. com.
20,30 Il rubacuori, film
22,15 Notiziario regionale
22,30 La perdizione, film

[illegible]
20,17 Il giardino dei ciliegi
[illegible] Tg 9
20,40 Obiettivo sport
21,30 Il punto, dibattito
23 — Tg 9
[illegible] L'oroscopo polvere di [illegible]
23,32 [illegible] August, telefilm

Telecampione
20,15 [illegible] news
20,35 Approfondimenti, dibattito
22,15 Business news
22,30 Domani in cronaca
22,45 Dietro la facciata, rubrica
23,15 Gente di Hollywood, telefilm

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,30 Telefilm
22 — Ippogrifo
22,20 Tg Sera
22,35 Slore e slori benessere

G.R.P.
19 — Grp Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino
20,30 Meeting, rubrica
[illegible] Okey motori, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Tarzan e la dea verde, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della [illegible]

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Vita delle [illegible]
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto - incontri al caffè subalpino

Rete 7 Piemonte
18,05 Bollicine, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Le furie, film
22,40 [illegible] 7
23 — [illegible] Squad, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce: prosegue con grande successo di pubblico il campionato di serie C

A Marene gioca il presidente

Anche il fiduciario provinciale Trucco nella quadretta che ha pareggiato con l'Auxilium Pastre trascina Fossano nella «Gara degli Assi». I risultati e il programma del weekend

CUNEO. Il campionato boccistico di serie C ha ripreso il cammino con il secondo turno, registrando ovunque successo di pubblico. Questi i risultati.

Girone A: Saviglianese-Envie 8-6; Centallo-Forti Sani 8-6; Scarnafigi-La Novella 8-6. Classifica: Centallo e Scarnafigi 20; Forti Sani 17; Saviglianese 11; Envie e La Novella [illegible].

Gir. B: Le Valli-Autonomi Fossano 7-7; Verzuolo-Racconigi 8-6; Vottignasco-Vecchio Mulino 0-14. Class.: Vecchio Mulino 22; Racconigi 18; Verzuolo 16; Autonomi e Le Valli 13; Vottignasco 2.

Gir. C: Caraglio-Vita Nova 10-4; Marene-Auxilium 7-7; Alba-La Vittoria 12-2. Class.: Alba 18; Caraglio e Marene 17; Auxilium 15; La Vittoria 9; Vita Nova [illegible]

In Marene-Auxilium ha giocato anche Mario Trucco, neopresidente del Comitato provinciale, vincendo con Panero ed Allasia la terna. Nel tiro tecnico l'allievo Fabio Mandola (Forti Sani), 16 anni, ha vinto con 37 punti; nel punto tiro obbligato [illegible] giocatori i più bravi [illegible] stati Bodrone e Balbo (Centallo) e Olivero (Vecchio Mulino) con [illegible] punti.

Questo il programma del [illegible] turno (domani alle 14,30). Girone A: Savigliano-Centallo; Forti Sani-Scarnafigi; Envie-La Novella. Gir. B: Le Valli-Vottignasco; Verzuolo-V. Mulino; Racconigi-Autonomi. Gir. C: Auxilium-Vita Nova; La Vittoria-Marene; Alba-Caraglio.

Nella «Granda» si [illegible] disputate altre g[illegible]. La prova femminile all'Auxilium, 32 coppie, arbitro Carena, è stata vinta [illegible] Trova-Torassa (Auxilium) [illegible] Giordanengo-Colussi (Bisalta Peveragno): finale 11-5. A Marene (coppie BC-CC, arbitro Mondino), e conferma del buon momento della famiglia del presidente provinciale, Silvano e Giacomo Trucco hanno vinto (11-0) [illegible] finale su Giovanni Trova-Gerzino (La Vittoria).

[illegible] Busca, con [illegible] di D, vittoria degli Autonomi [illegible]no (Picco-Bono-Martino), 11-1 [illegible] Cacciolato-Cagnasso-Tonel[illegible] dello stesso club.

La «poule» degli Assi (8 quadrette AABC) a Fossano, diretta dall'arbitro internazionale Occelli, ha visto il successo di Napoli Calcestruzzi (Losano-Pastre-Gastaldi-Gasco): 13-2 sulla Cassa Risparmio Fossano (Piero Amerio-Mometto-Conterno-Alladio). Terze e quarte si sono rispettivamente piazzate le quadrette della Fonderia Botta (Amerio, Suini, Gallino e Botta) e dell'Autocarrozzeria Canavesio (Avetta, Guaschino, Scotto e Bergese). Migliori bocciatori della [illegible] sono stati Losano e Pastre, mentre Severino Conterno e Gian Carlo Gasco sono [illegible] i più precisi come puntatori. La finale [illegible] ha avuto storia: si è conclusa dopo un'ora e 15 minuti. La svolta dell'incontro si è avuta [illegible] quarto tiro, quando, sul 5-1 per la Napoli Calcestruzzi, Losano ha colpito per due volte consecutive il pallino di salvezza, togliendo alla squadra di Amerio ogni possibilità di recupero. Al quinto tiro lo stesso Amerio ha piaz[illegible] che non è servito però per evitare il successo degli avversari.

A Carrù, «poule» a 8 quadrette CCCD, vittoria dell'Ortofrutta [illegible] Panero Villanova (Bottino-Mamino-Chionetti-Caramello) sulla Fornaci Pilone Mondovì (Donalisio-Motta-Sarzotti-Dogliani) per 12-3. A Moretta (punto con [illegible] coppie) [illegible] vinto Caraglio (Giordanengo-Allari) davanti alla Forti Sani (Mandola-Trucco).

Domenica mattina dalle [illegible] si [illegible] a Bra (40 coppie CC/BD), Lagnasco (32 [illegible] di D), al Cr Borgato Mondovì (32 terne sempre [illegible] D), all'Albese (prova regionale di punto a coppie Allievi). Due «poule» (ore [illegible]) [illegible] svolgeranno a Cuneo, [illegible] Novelle, ABCC), e a Nucetto.

Giovanni Capponi

La quadretta del Napoli Calcestruzzi Fossano (da sin. Gastaldi, Gasco, Losano, Pastre) prime nella «Gara degli Assi»

Alla Gis Cuneo

Si scelgono le promesse del tennis

CUNEO. I campi comunali Gis al Parco della Gioventù ospita[illegible] domani (dalle [illegible]) e domenica (a partire dalle 9) una tappa della Coppa delle Province per Under 12 e 14. Le migliori promesse saranno visionate da Vittorio Crotta con possibilità di convocazione nella selezione piemontese che parteciperà alla Coppa delle Regioni in programma in aprile a Palermo.

Il tecnico Paolo Ponzio proverà alcuni giovani [illegible] talento, che si sono già messi [illegible] luce in altre competizioni. Fra i più quotati figurano la caragliese Elisabetta Rovera e Vincenzo Giuggia (Country Cuneo), Francesca Casoli, Federico Ballarino, Danilo Longo (Sommariva Bosco), Antonio Gramaglia e Carlo Buratti (Saluzzo), Francesco Porta (Sporting Mondovì), Alessandro Riba (Tc Caraglio), Rachele Allena (Sporting Mondovì) e Laura Amatruda (Tc Pedona).

Il circolo cuneese, intanto, si prepara al battesimo internazionale. Da venerdì [illegible] a domenica 21 febbraio i campi della Gis ospiteranno il quadrangolare Italia-Grecia-Spagna-Ungheria: è la prova di qualificazione Under 14 femminile dell'«European Junior Winter Cup». Le gare sar[illegible] dirette dal maestro Ettore Bondi.

La formazione italiana, che è capitanata da Gaetano Di Maso, presenta tre atlete nate nel 1979: Claudia Capaccioli (Tc Arezzo); Roberta Lamagni (Milano) ed Elena Pioppo (Bordighera). La formula [illegible]la gara, prova di qualificazione alle finali del campionato europeo a squadre in programma a marzo dal 6 al 7 marzo a St Brieuc, in Bretagna (Francia), prevede due singolari e un doppio, diretti dal giudice arbitro internazionale Luigi Savino, di Torino. [r. s.]

Nello sci alpino

Da Fossano ai Mondiali Cittadini

Roberto Barale (19 anni) da domenica per sei giorni rappresenterà l'Italia alla gara [illegible] che si svolge [illegible] piste della Val d'Isère

FOSSANO. Dallo Sci Club Li[illegible] alla conquista della Val d'Isere. Roberto Barale, 19 anni, di Fossano, da domenica per sei giorni rappresenterà l'Italia ai Mondiali cittadini organizzati dalla Fisi sulle piste francesi. [illegible] competizione saranno in gara oltre cento atleti impegnati in tutte le discipline alpine: discesa libera; super gigante; gigante e speciale.

Roberto Barale, che quest'anno si è già esibito in prove internazionali a Sillian (Austria) e in Francia, [illegible] ad alti livelli da tre anni. L'obiettivo dello sciatore fossanese è di otte[illegible] punti che gli consentano di tentare la scalata alle classifiche tricolori. In questa stagione ha già raggiunto un traguardo prestigioso: è stato convocato nella squadra nazionale universitari.

«Cerco di alternare l'attività sportiva a quella scolastica - di[illegible] Barale, che frequenta [illegible] primo anno alla facoltà [illegible] Giurisprudenza -. Ho da poco lasciato la Svizzera, dove ho disputato due gare di discesa libera. Dopo la Val d'Isère, dove cercherò di difendere al meglio il prestigio azzurro, sarò in pista nella Coppa Italia [illegible] Limone e concluderò [illegible] stagione a Flain, ancora in Francia. [n. c.]

Ai Provinciali

En plein dei podisti saluzzesi

MONDOVI'. Centoventi concorrenti hanno partecipato ai campionati provinciali giovanili di corsa campestre organizzati dall'Atletica Mondovì. A parte qualche eccezione, le vittorie sono andate agli atleti del Saluzzese, che si sono dimostrati ancora una volta particolarmente a loro agio.

N[illegible] categoria Rag[illegible] il successo è andato a Serena Marchetto (Us Sanfront), che ha preceduto la cuneese Zaira Mancini e Rosella Cravetto del Gs Val Varaita. Fra i Ragazzi, invece, si è imposto Danilo Lantermino, pure [illegible] Gs Val Varaita, davanti a Davide Cravero dell'Atletica Saluzzo e a Paolo Giraudo dell'Atletica Cuneo.

En plein dell'Atletica Saluzzo nella categoria Cadetti, con [illegible] conquista dei primi tre posti. Ha vinto Roberto Delsoglio, davanti [illegible] compagni [illegible] società Gianni Bonardo e Beppe Ribotta. Fra [illegible] Cadette si è imposta Claudia Solero (Atletica Bra), una delle poche atlete in grado di interrompere la supremazia dei saluzzesi; al traguardo ha preceduto Deborah Scutellà (Caragliese) e Arianna Marto (Sanfront).

Fra le Allieve successo annunciato per la caragliese Barbara Lerda, autentica mattatrice della specialità; secondo po[illegible] per Manuela Monge (Gs Val Varaita) e terzo per Paola Allisio di Saluzzo. Fra gli Allievi, infi[illegible] ha vinto Marco Barbero, del Gs Val Varaita, che ha preceduto [illegible] Raffaele Del Pin (Atletica Cuneo) e il compagno di squadra Moreno Dalmasso.

Nella classifica [illegible] società l'Atletica Saluzzo ha avuto la meglio sia nella graduatoria maschile (dove ha preceduto Cuneo), sia in quella femminile (nella quale si è imposta davanti alla Podistica Caragliese). [a. s.]

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione». Ad [illegible] l'Atm affida l'annuncio di piccoli tagli al servizio di autobus. Niente [illegible] eccezionale: un paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In [illegible] si affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». [illegible] in corso Turati, sede dell'Atm, tira [illegible] di crisi. Di qui a fine [illegible] la scure della commissione amministratrice potrebbe abbattersi su altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto [illegible] Roma, incide sul numero del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma [illegible] una media: al 31 dicembre l'organico [illegible] già ridotto a 2527, [illegible] si assottiglierà [illegible] nel [illegible] di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione [illegible]sce dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da [illegible] [illegible] è una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, [illegible] il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali [illegible] appesantiti dal mancato trasferimento di 60 miliardi che il go[illegible] si era impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm [illegible] costretta a [illegible] imprestare denaro dalle banche essendosi esaurito il fido della te[illegible] e non avendo il Comune provveduto a ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il diret[illegible] Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. [illegible] siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 e del 41 sbarrato sarà unico, [illegible] Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus non proseguiranno verso Porta Nuova, [illegible] [illegible] oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi [illegible] altri mezzi. In com[illegible] dovrebbero [illegible] i passaggi. Scompare la vecchia [illegible] [illegible] 41 (che da Santa Maria di Moncalieri si collegava a piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in avanti [illegible] chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Marconi) si fermerà in piazza Carducci. Anche in questo [illegible] l'Atm assicura un maggior numero di mezzi e quindi una più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea 40 avrà il [illegible]polinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e [illegible] più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in [illegible] Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto [illegible] onore del primo [illegible] d'Italia. [g. pav.]

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

[illegible] assottiglia [illegible] l'organico degli autisti [illegible] servizio sui mezzi urbani. La media del '92 [illegible] di 2587, ma al 31 dicembre si erano ridotti a 2527

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

Le città di oggi hanno consumato la loro capacità di espansione. Le periferie costruite [illegible] fa (ben poco a misura d'uomo) non [illegible] possono più ampliare. Per questo ora l'attenzione va spostata [illegible] ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione [illegible] ristrutturare.

In sostanza qu[illegible] [illegible] la tesi [illegible] Renzo Piano, che ha presentato ieri [illegible] Lingotto (con l'ammini[illegible] delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, diretto[illegible] di Expo 2000) la mostra «Restructura», del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà a novembre, [illegible] 17 al 21, e avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi e softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta ai progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare a progettar[illegible] ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora [illegible] vera cultura della ristrutturazione; ed è diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da zero sia più creativo». Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discorso. «I lavori del Lingotto - [illegible]ce Piano - [illegible] a buon punto, e [illegible] nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, con le [illegible] strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Cari[illegible] per spostare 16 prefabbricati, già pagati una volta, da [illegible] Mediterraneo a via Germagnano, [illegible] la discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, sono state «rivelate» [illegible] Gabibbo-giustiziere nel [illegible] di [illegible] puntate [illegible] «Striscia la notizia». L'ultima è andata in onda ieri [illegible] su Canale 5.

[illegible] il Gabibbo in [illegible] a Torino pare sia stato male informato. Il suo staff, f[illegible] [illegible] dal linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli [illegible]comunitari, [illegible] [illegible] fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che [illegible] Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «il Riparo srl», [illegible] [illegible] fini [illegible] lucro, di cui fanno parte [illegible] Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), [illegible] [illegible] l'intento [illegible] cercare sistemazione ai più deboli tra i senza casa italiani e non: quei «casi sociali» che spesso non rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo [illegible] [illegible]oggio di [illegible] pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha tro[illegible] un interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione [illegible] [illegible] prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società [illegible] ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in [illegible] Mediterraneo [illegible] e co[illegible] Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e del "Riparo" era [illegible] motivata «dal particolare impegno in favore delle per[illegible] in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

[illegible] provvedimento prevedeva [illegible] contributo [illegible] [illegible] milioni alla firma della convenzione, altrettanto a fine lavori. Il secondo [illegible] non [illegible] ancora stato effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" e la Città hanno [illegible] soluzioni alternative». Il solo terreno a disposizione - dopo [illegible] ampio [illegible]fronto [illegible] le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio del Gabibbo - che abbiamo giudicato non certo ideale: l'alternativa, però, [illegible] [illegible] quella o niente, con decine di famiglie che chiedono un tetto».

Ma il Gabibbo accusa: [illegible] stati pagati 500 milioni per il trasloco delle casette. Replica: «Nulla è [illegible] deliberato o pagato per il trasferimento. I 500 [illegible]ilioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un proge[illegible] che non ha [illegible] seguito. [illegible] [illegible]guenza: la deliberazione non ha mai avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; [illegible] è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, è [illegible] - il Gabibbo ha ten[illegible] l'assalto a casa sua, ma senza successo - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo [illegible] del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* prende [illegible] [illegible] riserve [illegible] «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsi[illegible] intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

IL CONTE VERDE

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non [illegible] consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) o addirittura fal[illegible]. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché [illegible] ritiene una prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi non sollecitano [illegible] riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta una targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle [illegible] opere Levi cita la parola "chimica" ben [illegible] volte. E cita 58 diversi elementi chimici, più della metà. Li ho contati», Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto [illegible] confe[illegible] intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» a ricordo dell'autore di «Se questo è un uo[illegible] che fu studente e poi [illegible]iduo frequentatore [illegible] facoltà [illegible] via Pietro Giuria 7.

Quando si pen[illegible] a Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. Non bisogna dimenticare che lavorò [illegible] questo campo [illegible] la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti [illegible] vede bene che [illegible] così: [illegible] parole che [illegible] un vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile che [illegible] essenziale, il risultato di una mentalità scientifica».

[illegible] con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi con una targa che è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha [illegible] i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, [illegible] Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chi[illegible] e scrittore, paziente testimone a favore della ragione e [illegible] dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane [illegible] pieno di recensioni ai [illegible] libri: solo da [illegible] questo suo aspetto [illegible] [illegible] secondo piano». Un errore, insiste il professore, da non fare. «Levi ha definito la chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, una [illegible] [illegible] operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva un chimico, [illegible] ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza [illegible] presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Ren[illegible] e Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° anno di Chimica -. Certo. "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente di questa università. [illegible] che li ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila [illegible] il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli di Primo Levi

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 29 Gennaio 1993 L. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Iniziativa promozionale delle Fs per scoraggiare l'uso dell'auto privata

Treno e bus, biglietto unico

Con duemila lire di sovrapprezzo, i viaggiatori diretti [illegible] Genova potranno utilizzare l'intera rete urbana dell'Amt, compresi metrò, ascensori. L'offerta non vale per i pendolari titolari di abbonamento

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Treno più autobus [illegible] una modica spesa: soltanto duemila [illegible] in più. L'offerta sarà valida [illegible] partire dal 1° febbraio. Chi acquisterà un biglietto ferroviario di andata [illegible] ritorno per Genova potrà richiedere alla biglietteria della stazione l'apposizione [illegible] una marca, che costerà appunto duemila lire, [illegible] darà diritto a viaggiare su tutti i mezzi della [illegible] urbana Amt.

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie dello Stato e [illegible] direzione dell'Amt.

Le modalità dell'offerta sono state illustrate ieri mattina dal direttore compartimentale delle Fs Carlo Rebagliati e dal presidente dell'Amt Alessandro Verri. Erano presenti il responsabile [illegible] trasporto locale delle ferrovie Edo Magnani ed [illegible] direttore generale Amt Aldo Cavagnetto. «Abbiamo aggiunto un altro tassello nel quadro della collaborazione avviata da tempo tra le due aziende - ha detto Carlo Rebagliati - che mira ad incentivare l'uso [illegible] mezzo pubblico di trasporto».

Ogni giorno un plotone [illegible] viaggiatori prende d'assalto i convogli regionali diretti a Genova. La gran parte del trasporto pendolare [illegible] concentrata nelle prime [illegible] del mattino e nel tardo [illegible] pomeriggio.

Sulla base [illegible] dati relativi agli abbonamenti ferroviari, si calcola che ogni giorno oltre trentamila persone [illegible] spostano in treno. Di queste, ventimila sono titolari [illegible] abbonamento. «L'offerta [illegible] vale p[illegible] gli abbonati - prosegue il direttore compartimentale - perché ci interessava raggiungere [illegible] fascia di utenza diversa. Mi riferisco a coloro che, per lavoro o per altri motivi, devono raggiungere [illegible] capoluogo [illegible] preferibilmente l'auto».

L'iniziativa interesserà i viaggiatori in partenza dalle stazioni dalle quattro direttrici del trasporto locale. A Ponente, Savona, Albisola, Varazze, Cogoleto, Arenzano. A Levante, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, Camogli, S. Margherita Ligure. Dalla Valle Scrivia: Busalla, [illegible] Scrivia, Arquata Scrivia, Serravalle Scri[illegible] Novi Ligure. Nella Valle Stura: Campoligure, Masone, Rossiglione, Ovada.

I viaggiatori potranno chiedere insieme al biglietto ferroviario [illegible] andata e ritorno per Genova [illegible] una marca che consente [illegible] utilizzare liberamente tutti i mezzi della rete urbana Amt, bus, ascensori, funicolari, metropolitana. Il biglietto è personale e non è rimborsabile.

Il presidente dell'Amt Verri [illegible] ricordato che l'offerta iniziale potrà essere suscettibile di [illegible]biamenti secondo il gradimento [illegible] pubblico. Un'altra iniziativa congiunta Fs-Amt, il biglietto integrato, [illegible] finalmente decollata grazie anche [illegible] suggerimenti del pubblico.

«Il biglietto integrato è [illegible] introdotto nel novembre '91 - ha sottolineato Verri - e dopo un periodo di [illegible] siamo arrivati a venderne cinquemila al mese. Queste iniziative hanno il duplice scopo di allentare la pressione [illegible] traffico privato e [illegible] fornire un servizio sempre più vicino alle esigenze dell'utenza».

Paola Cavallero

[illegible]

Tornano le «littorine»

Trasporto locale più veloce [illegible] 1° febbraio. La direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie dello Stato ha previsto dal mese prossimo la sostituzione per alcuni treni delle [illegible] tradizionali con elettromotrici. Si tratta di [illegible] dei molteplici aspetti della riorganizzazione del servizio compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Questo tipo [illegible] vetture, [illegible] modernissima delle storiche «littorine» prevedono soltanto la seconda classe e consentono una maggiore velocizzazione dei convogli e quindi [illegible] maggiore regolarità nella marcia. I [illegible] interessati al provvedimento sono i seguenti: ore 5,34 [illegible] S. Giuseppe di Cairo per Alessandria, ore 11,45 da Acqui per Savona, ore 17,43 da S. Giuseppe di Cairo per Alessandria, [illegible] 10,12 da Alessandria per Savona. [p. c.]

SCIOPERO IN PORTO

Occupato Palazzo S. Giorgio

Prosegue l'agitazione [illegible] dipendenti consortili in vista del drastico ridimensionamento degli organici previsto dalla legge di riforma della portualità (nella foto, una recente manifestazione [illegible] protesta). I dipendenti del Consorzio autonomo [illegible] porto sono 1300. In pericolo [illegible] sono un migliaio di posti. Ieri mattina i consortili hanno occupato Palazzo San Giorgio, protestando anche per il ritardo nel pagamento degli stipendi. [p. c.]

Un agente immobiliare avrebbe chiesto 10 milioni a un funzionario della Finanza

Imprenditore arrestato: corruzione

La «bustarella» avrebbe dovuto servire per ottenere un appartamento in affitto dal Comune. Coinvolto [illegible] impiegato già in carcere per la truffa elettronica all'ufficio Imposte. Intercettazioni telefoniche

GENOVA. Un noto agente immobiliare genovese, Eros Rolland, 71 anni, con studio nella centralissima via Porta d'Archi, è stato arrestato per corruzione, insieme ad altre tre persone. In [illegible] telefonata, intercettata dalla polizia, avrebbe detto [illegible] un [illegible] [illegible] che chiedeva [illegible] c'era la possibilità [illegible] [illegible] [illegible] appartamento in affitto dal Comune per sua sorella: «Con dieci milioni un funzionario può aiutarci».

L'amico, a cui [illegible] [illegible] contestata la stessa imputazione, è Pietro Pietroni, 48 anni, impiegato dell'Intendenza [illegible] Finanza, già [illegible] Marassi da circa tre mesi [illegible] l'accusa di associazione per delinquere, corruzione e falso in atto pubblico perché insieme ad altri impiegati dell'ufficio imposte avrebbe trovato il modo di inserirsi nel cervellone dell'Intendenza [illegible] agevolare così i contribuenti che avevano un debito nei confronti dell'erario.

Secondo l'accusa, con un abile trucco elettronico Pietroni e gli altri avrebbero azzerato le imposte dovute da decine di contribuenti intascando il relativo compenso. Anche la sorella di Pietroni, Maria Rosa, [illegible] anni, è finita in manette, seppure per un solo giorno. E' [illegible] subito rimessa in libertà [illegible]po l'arresto ordinato dal giudice delle indagini preliminari Franca Borzone su richiesta del sostituto Carlo Brusco.

Il quarto ordine [illegible] custodia cautelare, [illegible] l'identica imputazione [illegible] corruzione, riguarda poi la convivente di Rolland Alessandra Savani, 45 anni, infermiera al San Martino. Gli imputati, difesi dagli avvocati Giuseppe Nadalini e Paolo Pendini, sono stati interrogati ieri pomeriggio.

A quanto sembra, tutto ha preso il via da un'intercettazione telefonica avvenuta nel mese di ottobre, un mese prima che Pietroni fosse arrestato per l'altra inchiesta. L'impiegato dell'Intendenza avrebbe detto a Rolland che gli serviva [illegible] appartamento in affitto dal Comune [illegible] per la sorella.

E l'agente immobiliare gli avrebbe risposto che [illegible] quei dieci milioni si poteva chiedere [illegible] favore a un funzionario che a sua volta poteva «arrivare» a un politico. I poliziotti erano poi andati nell'appartamento di Pietroni [illegible] [illegible] trovato i dieci milioni. Tutti in contanti e, quindi, forse un po' troppi [illegible] tenere in casa per le spese, hanno pensato gli inquirenti. Così sono scattati [illegible]i arresti. [a. l.]

MAZZETTE

Un'ombra su Tursi

Nell'inchiesta che ha portato ai quattro ordini di custodia cautelare per la mazzetta da dieci milioni spunta un misterioso Mister X, un politico di palazzo Tursi che, secondo l'ipotesi dell'accusa, sarebbe [illegible] il «terminale» della corruzione. A quanto sembra Pietroni, quando è stato interrogato per la prima volta da Brusco, avrebbe fatto [illegible] nome del personaggio eccellente a cui sarebbe andata parte della bustarella. Ma con molta probabilità questo misterioso e importante personaggio rimarrà per sempre un «politico ignoto», [illegible] che esista davvero. Infatti, da quando in città è iniziata a circolare la notizia dell'arresto di Rolland o degli altri, [illegible] stati in molti a domandarsi chi fosse Mister X. Le segreterie dei partiti sono state tempestate [illegible] telefonate. Il risultato sarebbe stato quello [illegible] mettere sull'avviso Mister [illegible] che avrebbe così potuto eliminare eventuali prove a suo carico. [a. l.]

Tragica fine di una ragazza di 25 anni: suicidio o eutanasia

Due tossicomani in manette Iniettarono la dose mortale?

GENOVA. Una ragazza trovata morta per overdose in una strada poco frequentata [illegible] Sampierdarena. Era Jonia Fichera, 25 anni, conosciuta come tossicodipendente. Il corpo [illegible] stato scoperto nella notte [illegible] venerdì scorso. Si è pensato che la morte fosse sopraggiunta per assuefazione, [illegible] un fisico già minato da tanti anni di dipendenza dall'eroina. Ma nell'ambiente dei tossicomani che frequentano il centro storico [illegible] ricerca della dose quotidiana circolava insistente una voce sulla fine [illegible] Jonia.

Non [illegible] [illegible] per un tragico [illegible] del destino, per una dose tagliata male, o troppo pura. Aveva cercato la morte. E dopo alcuni giorni [illegible] indagini si [illegible] scoperta una verità ancora più sconvolgente, che ha portato in carcere altri due giovani tossicodipendenti.

Jonia Fichera voleva morire, lo andava dicendo da [illegible] po' di tempo. E cercava aiuto. Qualcuno che l'aiutasse a farla finita [illegible] perché a lei la vita, quella vita, non [illegible] dato nulla. E allora era meglio finirla.

Anche [illegible] Jonia non era sola al mondo. Aveva trovato [illegible] compagno, un tunisino, che ora è in carcere per scontare una condanna per droga. Era diventata [illegible] mamma di due bambine.

Nell'ambiente si sparge la voce che Jonia [illegible] la droga, la droga [illegible] può ucciderla. A quanto pare, lei era fuori dal giro da qualche tempo. Le serviva una dose, ma aveva smesso di sognare. La voleva per morire.

Il sostituto procuratore Andrea Beconi sta cercando di far luce sulle ultime ore di Jonia Fichera. Sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per aiuto al suicidio due giovani, Giovanni, di 31 anni, e Salvatore, di 22 anni, anch'essi tossicodipendenti.

Sono già stati interrogati dal magistrato, che vuole capire quale parte abbiano avuto nella tragica decisione [illegible] Jonia. L'ultimo giorno la ragazza era [illegible] [illegible] con due tossicomani molto conosciuti nell'ambiente. Uno [illegible] loro porta un anello al naso. Sembra che Jonia si fosse rivolta a loro per trovare l'ultima dose, ma i due hanno negato di averla aiutata ad iniettarsi l'eroina. [p. c.]

Jonia Fichera, uccisa da un'overdose

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Emergenza smog, meno critica [illegible] [illegible] in centro

Un'altra settimana [illegible] tregua nell'emergenza inquinamento. Dal 19 [illegible] [illegible] gennaio non è [illegible] raggiunta la soglia di attenzione prevista per legge per l'introduzione di provvedimenti più drastici. Tuttavia, le centraline a Brignole e corso Europa hanno registrato superi per l'ossido di carbonio ed [illegible] biossido di azoto. [p. c.]

LAVORO

Iniziativa della Regione a sostegno dell'occupazione

La giunta regionale ha deliberato interventi per un totale [illegible] circa 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni a sostegno dell'occupazione delle categorie più deboli. [illegible] tratta di proposte avanzate dall'assessore Bruno Valenziano che riguardano, tra gli altri, contributi per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cantieri scuola e [illegible] lavoro destinati a Comuni, Province, e comunità Montane. [p. c.]

[illegible]

Perquisizione in [illegible] bar, undici denunciati

Undici persone sono state denunciate per ricettazione nel [illegible] [illegible] un'operazione dei carabinieri nel bar Moretto [illegible] porta Soprana. [illegible] stati trovati in possesso di numerosi oggetti preziosi, dalla stilografica d'oro a catenine a bracciali e anche impianti stereo, di cui [illegible] hanno saputo spiegare la provenienza. [p. c.]

INCIDENTE

Muratore precipita dalle scale

Grave incidente sul lavoro ieri mattina in un palazzo in via Ayroli. Un muratore di 22 anni, Rossano Bozzoro, residente in salita S. Geminiano 62, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nella tromba delle scale da un'altezza di una decina di metri. E' stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale San Martino, dove si trova ricoverato con prognosi riservata. [p. c.]

Consiglio comunale

Genova rinnova l'esecutivo dell'Ente Fiera

GENOVA. Seduta «tecnica» [illegible] consiglio comunale, che ieri ha esaminato la questione delle nomine dei sette consiglieri di amministrazione dell'Ente Fiera di competenza del Comune e l'approvazione di un nuovo regolamento per la stipula di contratti.

La designazione dei [illegible]glieri era all'ordine del giorno, ma il Consiglio comunale [illegible] [illegible] richiamato ai suoi doveri da una lettera del prefetto Zirilli, che ricordava la scadenza di fine mese per procedere alle nomine. Nel tardo pomeriggio sembrava prevalere l'orientamento [illegible] nominare i capigruppo.

L'unico elemento di rilievo è stata la conferenza stampa a margine tenuta dal gruppo pds. Ubaldo Benvenuti e Claudio Montaldo hanno tenuto a precisare che non c'è frattura all'interno della maggioranza, pur ribadendo [illegible] necessità [illegible] un allargamento. [p. c.]

L'attrice ha firmato pochi giorni fa un contratto con Ivo Chiesa, reciterà a Genova per tre anni

La Melato nuova primadonna dello Stabile

In programma quattro spettacoli, si punta a qualità e impegno

GENOVA. Mariangela Melato sarà per [illegible] anni [illegible] primadonna fissa della compagnia dello Stabile di Genova. [illegible] firmato due settimane fa [illegible] contratto con Ivo Chiesa: interpreterà quattro spettacoli in tre stagioni (dal 1993 al 1996), di cui d[illegible] testi [illegible] già stati [illegible]isi. Il primo - una co-produzione con il teatro Eliseo [illegible] Roma - sarà il celebre dramma «Un [illegible] chiamato desiderio» di Tennessee Williams, con [illegible] regia di Ovidio De Capitani.

[illegible] secondo - una co-produzione con lo Stabile di Torino - sarà una commedia poco [illegible]sciuta «L'affare Makropulos» di Karel Capek, con la regia di Lu[illegible] Ronconi. Gli altri due testi, hanno detto ieri pomeriggio Ivo Chiesa e Mariangela Melato «saranno scelti [illegible] comune accordo». Il dramma di Tennessee Williams, reso celebre sullo schermo [illegible] Marlon Brando e da Vivien Leight, andrà in scena il prossimo [illegible] luglio a Spoleto nel corso del Festival dei Due Mondi e poi sarà portato a Genova e in altre città italiane nel [illegible] della prossima stagione. In novembre, invece, sarà la volta dello spettacolo ronconiano.

Chiesa ha p[illegible] all'annuncio dell'accordo raggiunto [illegible] la Melato una sorta di «professione di fede» e d'impegno per rialzare le sorti dello Stabile genovese che, dopo anni di successi, ha subito una netta flessione di immagine, sotto il peso di scelte poco felici. La vecchia guardia [illegible] attori, un autentico capitale artistico, ha subito una sorta di diaspora. Di qui, sia pure [illegible] per la scorciatoia delle coproduzioni, passaggio necessario per spettacoli [illegible] e impegnativi, [illegible] progetto di recupero del grande teatro, [illegible] di interpretazione, sia [illegible] regia, in un contesto nazionale di grande crisi politica e culturale. Chiesa ha ricordato d'aver denunciato già dieci anni fa i pericoli di involuzione della [illegible] italiana, dell'eclisse di attori e di registi e degli errori macroscopici d'una politica [illegible] finanziamenti pubblici frammentari, dispersi e disordinati che hanno avuto come unico esito il tracollo del livello delle compagnie [illegible] giro e degli stabili.

L'aspirazione alla qualità è stato sottolineato anche da Mariangela Melato, la quale ha fatto intendere, che pur esendo nel momento attuale una delle poche attrici italiane in grado [illegible] potar scegliere in un eccesso di offerte, [illegible] teatrali, sia cinematografiche, è stata spinta all'pzione triennale con Genova propprio dal desiderio e dall'ambizione [illegible] imboccare la strada della qualità e dell'impegno, un po' [illegible] s'era verificato nell'immediato dopoguerra, al momento della grande stagione del teatro italiano. Si torna così all'attore-faro, una tradizione dello Stabile gà collaudata con [illegible] in oltre quarant'anni con Enrico Maria Salerno, Alberto Lionello, Eros Pagni, Ferruccio [illegible] Ceresa e Lina Volonghi. Chiesa gioca ancora [illegible] volta una nuova carta per reddrizzare la barca.

Paolo Lingua

Ivo Chiesa tenta la [illegible] del rilancio dello Stabile. Il contratto con la Melato vuol riportare la città nel circuito dei grandi teatri

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678
Ghersi: corso Bue[illegible] Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 1[illegible]

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti [illegible]

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 741.55

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 37, tel 771.069

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, [illegible] 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8; telefono 259.041

CHIAVARI
Solari, via M. Liberazione 143; [illegible] 309.012

LAVAGNA
Frazzato: [illegible] Roma 36, telefono 393.818

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, telefono 41.024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** [illegible]; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Tri**[illegible] 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.69.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29 [illegible] **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.54.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cog**[illegible] tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21,14
Tigullio Trasporti: **Chiavari:** 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.608

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76 134; **S. Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30 95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. [illegible]**coledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Ponted[illegible], p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova [illegible] 26.96; [illegible]**co:** 74.032; **Camogli:** 77 11.43; **Portofino:** 26.92.86, **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.869, 50.317, 50 647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30 55.22; **Lavagna:** 39.20.98, 39.31 622; **Sestri Levante:** 41.277, 41 276; **Sori:** 700 398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
[illegible]**ta Margherita:** tel [illegible] 70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580428-[illegible] **Casarza Ligure:** 457.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92 035; **Rezzoaglio:** 97;043; **S.** [illegible] **d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice — Tel. 569.326/591.697 — Or.: 20,30 - Lire 110.000 80 000/60.000
Rigoletto di Giuseppe V[illegible]
Regia: Lamberto Puggelli. Interpreti principali: Roberto Aronica, Leo Nucci, Alida Ferrarini, Alfredo Zanazzo

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire 35.000/28.000
Recital di Giorgio Gaber

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/28.000
Verso la fine dell'estate
[illegible] Carlo Repetti. Regia [illegible] Piero Maccarinelli. Teatro di Genova con Anna Galiena, [illegible] Ghini, Paolo Graziosi, Carola Stagnaro

T. [illegible] — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire [illegible]
La lunga vita [illegible] Marianna Ucria
di Dacia Maraini. Regia di Lamberto Puggelli. Teatro Stabile di Catania con Paola Mannoni, Umberto Ceriani, Piero Sammataro.

T. [illegible] **Tosse** — in Sant'Agostino — Tel 295.720/295.725 — Ore 21 — Lire 22.000/lun. 18.000
Allegretto (perbene ma non troppo)
Arca Azzurra Teatro. Testo e regia di Ugo Chiti. Dopoteatro. King di Giampiero Alloisio. Canzoni e regia di Giorgio [illegible] Orario 22,45. Lire [illegible].000/10.000.

Sala Carignano — Tel. 583.533 — Or.: 21 — Lire 14.000
I canterin di [illegible] Brigida
di Leo Ravola. Regia: Aldo Rossi. Interpreti principali: [illegible]rina Udny, Gianmaria Traverso, Giorgia Udny, Roberto Bambagioni

[illegible] — Tel. 208.549 — Or.: 15.15,50/18.30/20,30/22.40. L. 10.000
Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Ariston [illegible] — [illegible] — Or.: 14,30/16.30/18,30 20,30/22.40 Lire 10.000
L'ultimo [illegible] Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15/17/18,50/20.40/22,40 — Lire 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da [illegible]ora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17.15/19/20.45/22,30 — Lire 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 16 16.55/18,50/20.45/22.40 — Lire 10.000
Lettera da Parigi
di U. F. Giordani con L. Lante della Rovere (Italia '92) — Delusioni e speranze delle giovani coppie d'[illegible]gi, presto sposate, presto separate, con bambini a carico. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 584.403 — Or.: 15/17,40/20/22.30 — Lire 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 581.681 — Or.: 15,20/17.50/20,10/22.30 — Lire 10.000
Codice d'onore
[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di [illegible] causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — Tel 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. Lire 10.000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Guardia [illegible] corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible]e proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la [illegible]
[illegible] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **[illegible] animati**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
[illegible]rto [illegible]do
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1 - Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20.45 [illegible]. Lire 10.000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. [illegible] 2h **Thriller**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20.10 22,30. Lire 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 562.137 — [illegible]: 15,15/17.40/20,05/22,30 — L. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] 1 — Tel. 580.380. — Lire [illegible]
Ursus, la cura dell'orgasmo

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire [illegible]
[illegible] bagnate
Oral sesso

Chiabrera — Tel. 281.586 — Lire 9000/5000
Mamma's boy - [illegible] break

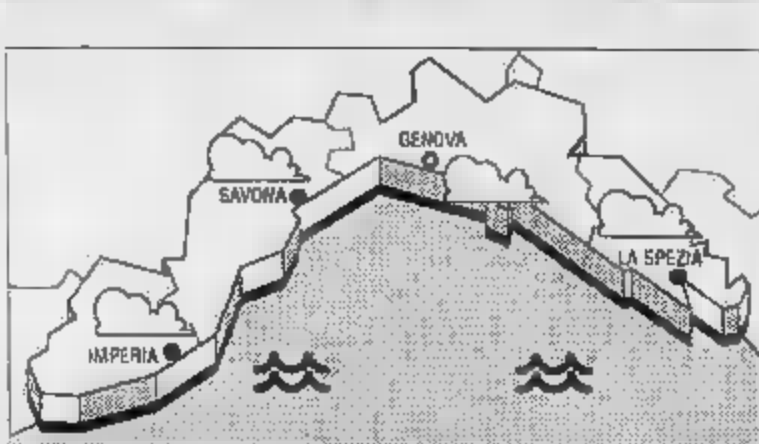
[illegible] — Tel. 289.967 — Or.: 10 — Lire 8000
[illegible] orgasmo

[illegible] — Or.: 10
Senza ogni limite

CINECLUB Amici del Cinema — Tel 413.838 — [illegible].. 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 3[illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [illegible] **Comm.**

Fritz Lang — Tel. [illegible].769 — Or. 21,15 — L. 6[illegible] Tessera L. 5000
Caccia [illegible]
di O. [illegible] con N. [illegible] T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte [illegible]rono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SAVONA — GENOVA — LA SPEZIA — IMPERIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento debole-moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e domenica:** situazione senza variazioni.

[illegible]ONI DI [illegible] Temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 75%; vento Nord Est 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	6
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	14	[illegible]

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min 8. Temp. del mare 13.

Il **Sole** [illegible] alle 10,19 e tramonta alle 17,33. La **Luna** si leva alle 10,19 e cala alle 0,31 del 30 gennaio (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — [illegible]. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000 — Tessera annuale L. [illegible]
P[illegible] perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Movie Club — Tel. [illegible] — Or.: 21,15 — [illegible] — Tessera lire 5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in Ame[illegible], terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible] Eden-Pegliclnema — Tel. 683.023 — Or.: 15,40/17,40/20/22 — Lire 8000/5000 (lun. 5000)
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano — Or.: 15,30/17.45 20,20/22,30 — Lire 6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **[illegible]media**

[illegible] San Siro — Or.: 15,30/18,30/21,30 — Lire 5000
1492, la conquista [illegible] Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

S. MARGHER. Centrale — Tel 286.033 — Or.: iniz. 16 — [illegible]
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà [illegible] volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Astor — Tel. 309.6[illegible] — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Body of [illegible]
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa [illegible]) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la mo[illegible] amante avvenuta durante [illegible] performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon — Tel 309.694 — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Sister Act-Una svitata in abito da [illegible]
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [illegible]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 — [illegible] iniz. 21 — Lire 8000
TEATRO

SAVONA

SAVONA T. [illegible] — Or.: 20,45 — Lire 25.000/35.000
[illegible]

Astor — Tel 854.627 — Or.: 15,45/18/20.15/22,30 — Lire 10.000/7000
Sister Act-Una svitata in abito [illegible] suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Diana 1 — [illegible]. 825.714 — Or.: 15,30/17.40 19,50/22,20 — Lire 10.000/7000
Dracula
di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h [illegible] **Horror**

[illegible] — Tel. 825,714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di [illegible]chiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V 1h 44' **Commedia**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — [illegible].: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCa[illegible]ter sbaglia aereo e finisce a New York, qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V: 1h 55' **Commedia**

Eldorado — Tel 820.563 — Or.. 15,30/17,40 19,50/22,20 — Lire 10.000/7000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Volevamo essere gli [illegible]
di A. Barani con Caroline Salomé, Enrico Lo Verso, Matteo Molinari (Italia '92) — Sei ragazzi del 1989, anno di caduta di muri e ideologie, mettono su un complesso [illegible] musica Anni [illegible]. N.V. 1h45' **Commedia**

Jolly — Tel 850.570 — [illegible]: 15/17/21/22.30 — [illegible] 9000/6000/5000
Avidità orale

[illegible] — Ore 15,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 640.283 — Or.: 20,30/22.30 — fest. 16/22,30. Lire 8000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guer[illegible] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,15 22.30. Prefest. e festivi: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accu[illegible] di aver causato la morte di [illegible] compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

ALBE[illegible] Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 20; 22.20 — Lire 7000/4000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Astor — Tel. 50.897. [illegible]: 20,15 22.30. Prefest. e festivi: 15,30/17,45/20,10/22.30 — Lire 7000/4000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, [illegible] Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

ALBISOLA S. Teatro Leone — Or.: 16 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000-1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Mamma [illegible] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 56' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel 692.200. — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

LOANO [illegible] — T. 668.961. [illegible] 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/6000
[illegible] end con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,[illegible] 22,30. Fest. e prefest. 16,30/18.30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20.20/22.30 — Lire 10.000/7000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/Alace 5000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Dante — Lire 9000/8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperia — Lire 8000[illegible]
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

A.[illegible] **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Or.: 20,40/22.30 — Lire 5000/rid. [illegible]
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

DOLCEACQUA [illegible] — Or.: 15/21.15 — [illegible] plat. 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. [illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: Iniz. 15/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: 21.15
Concerto orchestra sinfonica di Sanremo

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30
[illegible] del corpo
di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N. [illegible] 1h 30'. **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

[illegible] — [illegible]. 507.070 — Or.: 9-13/15-19 — Lire [illegible]
Convegno «Autonomia finanziaria e potere impositivo della Regione e degli enti Locali».
Ore 20: **Sister Act.**

Tabarin — Tel. 507 070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

IL CASO

SCANDALO ANAS IN RIVIERA

Da Sestri Levante i Verdi sparano a zero sull'operato dell'Azienda delle strade

Un dossier sui lavori a S. Anna

I magistrati che indagano sugli appalti riceveranno una completa documentazione sugli interventi nelle gallerie sull'Aurelia. Dodici miliardi di «lavori urgenti»: prevista anche una diga di 250 metri

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Anas nella bufera. L'inchiesta avviata sull'Azienda strade dalla Procura di Roma, sull'onda delle rivelazioni dell'ex direttore [illegible] dell'Italstat Alberto Zamorani, rischia di far impallidire Tangentopoli. Un terremoto che ha visto il ministro dei Lavori pubblici Merloni bloccare tutti gli appalti a trattativa privata firmati dall'Anas quando ministro [illegible] il democristiano Giovanni Prandini.

Proprio ai magistrati romani impegnati in prima linea nell'inchiesta, [illegible] particolare a Carlo Armati e Orazio Savia, si sono rivolti anche i Verdi di Sestri Levante. Hanno [illegible] [illegible] «dossier» relativo ai lavori Anas nelle gallerie di S. Anna, i tunnel dell'Aurelia che collegano Lavagna [illegible] Sestri Levante.

A consegnarlo ai giudici è stato il capogruppo dei Verdi alla Camera, Lino De Benetti. Una copia dello [illegible] dossier sarà consegnata nei prossimi giorni ai magistrati del pool di Antonio [illegible] Pietro dal consigliere comunale [illegible] Milano dei Verdi, Rizzo Basilio.

[illegible] tratta di [illegible] raccolta [illegible] 16 documenti. Copie di esposti [illegible] interpellanze presentate dai Verdi sestresi, lettere [illegible] risposta alle [illegible] da parte dell'amministrazione comunale, una lettera di richiamo da parte [illegible] Dipartimento Protezione civile [illegible] Presidenza del Consiglio all'A[illegible] e Genio civile genovesi, e al Comune [illegible] Sestri Levante.

E pure copia di una recente segnalazione fatta dall'ingegnere capo del Comune sestrese al sindaco Carlo Brina, in [illegible] il funzionario si lamenta dei controlli portati [illegible] termine dai Verdi su documenti riguardanti i lavori nelle gallerie, custoditi negli uffici comunali.

Perchè questo «dossier»? Spiega [illegible] Verde Edoardo Baraldi: «Ci siamo chiesti innanzitutto se i lavori avviati dall'Anas per la ristrutturazione e ampliamento delle gallerie di S. Anna, che [illegible] [illegible] preventivato costeranno 12 miliardi, fossero così prioritari [illegible] urgenti. [illegible] abbiamo messo in conto il ritardo con il quale sono portati avanti: dovevano terminare nel 1992 [illegible] invece ali[t]eranno a metà, se [illegible] oltre, [illegible] 1993. [illegible] naturalmente i disagi che sono conseguiti alla viabilità. Quindi, i sospetti».

E' Laura Caligaris, consigliere comunale per i Verdi a Sestri, a proseguire: «Questi lavori sono stati [illegible]pre definiti [illegible] "manutenzione": ma come si fa a chiamare [illegible] la realizzazione per esempio della prevista diga a difesa delle rocche di S. Anna, lunga 250 metri? Abbiamo così deciso [illegible] vederci chiaro, [illegible] andare a vedere con quali modalità è [illegible] stati gestiti questi lavori e il denaro pubblico previsto per la loro realizzazione».

Le gallerie di Sant'Anna interessate dai lavori Anas: per i Verdi, oltre ai disagi, nascondono gravi irregolarità (FOTO SARNI)

Continua Laura Caligaris: «L'appalto è [illegible] affidato alla ditta Bogliolo [illegible] Savona secondo la formula [illegible] trattativa privata. Non abbiamo avuto modo però di accedere alla relativa documentazione: progetti, autorizzazioni».

Informazioni sulle modalità dell'appalto erano state chieste anche dal capogruppo dei Verdi in Regione, Didi Besazza, nel 1991. «Il [illegible] compartimento Anas di Genova gli ha risposto che [illegible] era possibile - dice Baraldi. Questo perchè i lavori sono [illegible] consegnati [illegible] riserve di legge. E [illegible] [illegible] almeno [illegible] interpreto così, in via urgente, anche [illegible] la pratica non era ancora perfezionata». Baraldi mette in discussione la prassi seguita dall'Anas nell'affidare gli appalti: «Sappiamo per certo che [illegible] livello regionale l'Anas non ha un ufficio tecnico [illegible] la predisposizione di progetti. Secondo una prassi ormai consolidata, sono le imprese a farsi carico del progetto, [illegible] recarsi a Roma per ottenere [illegible] i finanziamenti, e poi, dopo che la stessa Azienda [illegible] ha fatto proprio l'elaborato, a ottenere [illegible] trattativa privata i lavori in oggetto».

Continua Baraldi: «Prova ne sia che il Comune [illegible] Sestri Levante non possiede un originale [illegible] progetto relativo all'intervento di ristrutturazione delle gallerie di [illegible]. Anna. Negli uffici comunali sono custodite solo copie oleografiche. [illegible] mio sospetto è che nemmeno l'Anas abbia il "lucido" originale, ma che lo possieda soltanto l'impresa».

I Verdi di Sestri Levante riguardano i [illegible] documenti che h[illegible] preso la via di Roma e Milano. «C'è una lettera dell'ex assessore ai Lavori pubblici che sollecita l'Anas a fare i lavori - li elenca Baraldi. Ci sono alcune circolari a firma dell'ex ministro Giovanni Prandini. C'è la copia di una prima risposta, elusiva da parte d[illegible] sindaco a una nostra interpellanza. E ancora, un ordi[illegible] del giorno [illegible] Consiglio comunale [illegible] cui viene fatta richiesta all'Anas di una contropartita circa i lavori nelle gallerie, a beneficio del Comune: si tratta di interventi a Riva Trigoso, in particolare del prolungamento [illegible] della sistemazione del lungomare. Una richiesta assai singolare».

Prosegue Laura Caligaris: «Abbiamo inserito anche copia di una lettera a firma [illegible] sindaco [illegible] di Lavagna, [illegible] cui [illegible] chiesti chiarimenti sui lavori, andati poi elusi. Copia di altri nostri esposti e richieste di accedere [illegible] documentazioni circa l'appalto, tra le quali l'ultima, datate dicembre 1992, che [illegible] ha ancora avuto una risposta». Potranno darla ai Verdi i magistrati romani o milanesi?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Inchiesta sugli ospedali Villa Laura al 162° posto

Il periodico «Gente Money» ha visitato 165 ospedali italiani. Nella classifica dei migliori, quello di Sestri Levante, «Villa Laura» è finito al posto nume[illegible] 162.

Ecco [illegible] posizioni di altri nosocomi liguri: San Martino 153, Galliera 150, San Paolo di Savona 91, Santa Corona di Pietra Ligure 122. [f. p.]

CHIAVARI

Inquinamento, sindaco assolto dall'accusa di falso

Il tribunale di Chiavari ha assolto, perchè il fatto [illegible] sussiste, il sindaco di Maissana (Spezia) Mario Lavagnone, 49 anni. Era accusato di aver affermato il falso, accusando gli speleologi [illegible] gruppo ligure «Arturo Issel» di essere i colpevoli dell'inquinamento dell'acquedotto di Camjore, perchè introdottisi nella grotta naturale «Muin de strie». Questo nel testo di una ordinanza firmata per ottenere la chiusura della grotta. [f. p.]

CHIAVARI

Pensionato investito in corso Garibaldi

Un pensionato di Chiavari, Livio Pizzati, sessantenne, è [illegible] investito ieri pomeriggio da un'auto in corso Garibaldi. [illegible] è procurato la frattura del femore sinistro. E' stato trasportato dai militi della Croce Verde di Chiavari all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

LAVAGNA

Il comandante Ferraro visita il porticciolo

Il comandante della Capitaneria di porto di Genova, ammiraglio Ruggero Ferraro, ha visitato ieri il litorale e [illegible] porticciolo turistico di Lavagna, accompagnato dal sindaco Gabriella Mondella. L'ufficiale si è detto possibilista sull'ipotesi di sdemanializzare alcune aree [illegible] via Dei Devoto e sulla cessione [illegible] privati della gestione di porzioni dell'arenile, debitamente attrezzate. [f. p.]

CHIAVARI

Assemblea pubblica del pds [illegible] problemi della Sanità

Il pds organizza per questa sera alle 20.45, presso la sala Gramsci di via Costaguta [illegible] Chiavari, una assemblea pubblica sul tema: «Provvedimenti del governo [illegible] materia sanitaria: le critiche, le proposte, il ruolo del pds». Interverrà Franco Bertolani, consigliere regionale del pds. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Falsi ispettori dell'Inps Allarme tra i pensionati

L'Inps di Sestri Levante ha messo [illegible] sull'avviso i pensionati della zona, rendendo noto con un comunicato che in questi giorni stanno presentandosi [illegible] [illegible] di pensionati due distinti signori, di [illegible] 35-40 anni, che si spacciano per funzionari Inps [illegible] chiedono di controllare i libretti delle pensioni. L'Inps precisa che i suoi ispettori sono muniti di apposita [illegible] con fotografia e invita alla massima prudenza. [f. p.]

Il Consiglio comunale ha approvato il frazionamento di due grandi edifici signorili

Rapallo, sì ai lavori nelle ville

«Angiolina» e «Tornaveen»: in tutto saranno ricavati nove appartamenti. Decisa una nuova area industriale [illegible] San Pietro di Savagna. In via Mameli, su due piani, sarà realizzato il [illegible] ufficio postale del centro

RAPALLO. Sono andati in porto, l'altra sera in Consiglio comunale a Rapallo, quattro importanti progetti. [illegible] tratta dei lavori di ristrutturazione di Villa Tornaveen e Villa Angiolina, della realizzazione [illegible] una [illegible] area industriale a San Pietro di Savagna e del [illegible] ufficio postale in via Mameli.

Le ville. I piani particolareggiati d'iniziativa privata presentati al Comune per trasfor[illegible] i due edifici di gran pregio, unifamiliari, in multiproprietà, hanno fatto discutere.

C'è stato anche chi ha riesumato il termine «rapallizzazione», guardando [illegible] a [illegible] esigenze ormai consolidate sul mercato: il frazionamento di grandi ville, ma anche di gran[illegible] alberghi, in più unità abitative e miniappartamenti. Il che però non [illegible] impedito al Consiglio comunale di approvare i due progetti.

Villa Angiolina, [illegible] edificio d'inizio secolo con ampia vista sulla baia di San Michele di Pagana [illegible] [illegible] tanto di torretta, verrà divisa in due appartamenti. Il primo, sui due piani inferiori, [illegible] complessivi [illegible] metri quadri; il secondo, nella parte residua, di 457 metri quadrati. Sono previsti anche quattro posti auto.

[illegible] lavori verranno eseguiti [illegible] società «Santa Rita Srl» [illegible] edilizia Val Trebbia Srl», proprietarie dell'immobile. Costo previsto dell'intervento di ristrutturazione: [illegible] miliardo e 200 milioni. I privati, [illegible] conto di oneri di urbanizzazione, si sono impegnati a destinare un'area in località Villa Molfino a parco pubblico e di realizzare un marciapiede in via Bobbio.

Villa Tornaveen, situata [illegible] via Aurelia occidentale, verrà invece divisa in sette appartamenti dalla proprietà, la società «Conca del Sol srl». In cambio [illegible] concessione edilizia, i privati si sono impegnati a cedere al Comune un area, con accesso da via Parco Laggiaro, opportunamente attrezzata con un percorso pedonale che collega la [illegible] con il Parco Fontanina, dove [illegible] stato collocato il nuovo polo scolastico di via Rizzo.

Il Consiglio ha detto inoltre «sì» al piano particolareggiato d'iniziativa privata denominato «La Cava» [illegible] riguardante un'ampia zona nella frazione di San [illegible]etro di Novella. Si guarda [illegible] nuovi insediamenti industriali, ancora da definire. Il progetto prevede la realizzazione [illegible] nuovo [illegible] quattro edifici produttivi e la ristrutturazione di altri già esistenti. E' prevista anche un'area di verde attrezzato. Ancora un «sì» del Consiglio, infine, per il [illegible] ufficio postale in via Mameli, su due piani, che verrà realizzato dalla «Italposte-edilizia d'interesse pubbli[illegible] Spa». [f. p.]

AUTO[illegible]

Protesta a Camogli

Clamorosa protesta degli associati della Faisa-Cisal, il sindacato degli autoferrotranvieri del Tigullio. Vista la difficoltà di transito che gli autobus di linea incontrano al bivio di Camogli, per immettersi sull'Aurelia, i conducenti dal primo febbraio modificheranno d'arbitrio il percorso [illegible] linea, svoltando verso Recco. Qui effettueranno l'inversione per poi rimettersi sull'Aurelia e proseguire per Rapallo e S. Margherita.

Spiega Giuseppe La Monaca, della segreteria del sindacato degli autoferrotranvieri: «E' dal 1980 che ci battiamo per rendere più sicuro il passaggio degli autobus nei pressi [illegible] questo bivio. Abbiamo sollecitato i diversi enti competenti a installare un semaforo. Non abbiamo ottenuto mai nulla. Adesso abbiamo deciso di non aspettare più: abbiamo invitato gli autisti a modificare, dal primo febbraio, il percorso, in modo da eliminare ogni pericolo». [f. p.]

Chiavari, auguri ironici di un professore

Telex al ministro Jervolino risponde

CHIAVARI. [illegible] professore di Italiano e Storia, che insegna all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «In memoria dei morti per [illegible] Patria» di Chiavari, Marcello Vaglio, [illegible] anni invia un telegramma al mini[illegible] per la Pubblica istruzione di turno, purché sia donna. La data [illegible] sempre la stessa: il 5 gennaio. In modo che il telegramma venga ricevuto il giorno successivo, l'Epifania, in cui ricorre la tradizionale festa della Befana. Ieri il professor Vaglio ha ricevuto, per la prima volta, una risposta. Firmata [illegible] Russo Jervolino.

Il telegramma, quest'anno, [illegible] stato spedito da Chiavari. Nel pomeriggio del 5 gennaio. E' indirizzato a: «Rosa Russo Jervolino, Ministro IP». Poi, una riga più sotto, si legge tra due parentesi: «Ignoranza programmata». Naturalmente, «Roma». Il [illegible] che fa seguito è spudoratamente allusivo. Si legge: «Porgo fervidi auguri occasione festività 6 gennaio sua personale conversione et salute scuola italiana». Firmato, professore Marcello Vaglio.

«E' diventata per me ormai un'abitudine - spiega il professore Vaglio. Ho iniziato quando era in carica il ministro Franca Falcucci. Il telegramma lo ha ricevuto credo due o tre anni [illegible] seguito, adesso non ricordo bene. Non mi ha mai risposto, però».

Sui motivi di questo impegno assunto da Vaglio, [illegible] [illegible] soffermarsi. E' già molto efficace l'interpretazione che il docente dà [illegible] quelle due lettere, «I» e «P»: invece di «Istruzione Pubblica» per il professore di Chiavari si dovrebbe leggere «Ignoranza programmata». Il che la dice lunga sul [illegible] giudizio riguardo i programmi e [illegible] gestione d[illegible] ministero.

Quel che non si [illegible] Vaglio, è che il ministro Russo Jervolino gli rispondesse. La lettera, scritta a mano dal ministro, gli [illegible] [illegible] consegnata ieri [illegible] a scuola. Si legge: [illegible]icambio l'augurio vivo e sincero. Che il nuovo anno, con l'impegno convinto [illegible] tutti, sia ricco [illegible] serenità e di pace». [f. p.]

Il giovane, figlio di genovesi emigrati in Sudan, frequentava l'università

Studente muore in moto sull'A12

Incidente ieri mattina nei pressi di Nervi

RECCO. [illegible] giovane motociclista, Emilio Boscardi, [illegible] 27 anni, studente universitario, nato in Sudan dove i genitori [illegible] [illegible] trasferiti per lavoro ma abitan[illegible] [illegible] tempo in via Donaver 26 nel quartiere [illegible] San Fruttuoso a Genova, [illegible] morto l'altra [illegible] in [illegible] incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Sestri Levante, [illegible] prossimità del casello di Nervi.

Emilio Boscardi

Il giovane viaggiava [illegible] [illegible] moto del tipo «enduro». Si è schiantato [illegible] il guard-rail. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22,30. Lo studente rientrava a [illegible] [illegible] Rapallo, dove aveva incontrato alcuni amici. Secondo le prime ricostruzioni della Polstrada, il giovane ha perso il controllo [illegible] mezzo prima di e[illegible] nella galleria [illegible] Sant'Ilario.

Ancora da accertare le cause. Sembra che il giovane viaggiasse a velocità sostenuta. Non sembra inoltre che vi siano responsabilità di altri veicoli. La moto [illegible] slittata sull'asfalto, andando a finire [illegible] il guard-rail.

Lo studente è morto subito dopo lo schianto. «Aveva la [illegible]lotta cranica sfondata», ha detto uno dei militi della Croce Verde di Recco, accorsi sul luogo dell'incidente.

Sarà però l'esito dell'autopsia, che verrà effettuata nelle prossime ore presso l'Istituto di Medicina legale dell'ospedale San Martino, a stabilire con esattezza le cause della morte.

Sino a ieri mattina la Polstrada sapeva poco della vittima. Il nome, l'età, [illegible] nulla di più. Quanto avevano potuto trarre dalla patente [illegible] guida sudanese intestata al giovane. E' per que[illegible] che [illegible] dei suoi familiari è stato avvertito subito della disgrazia.

Grazie a una vicina [illegible] [illegible] del fratello, Simone, ingegnere, che abita in via della Cornacchia, nel quartiere di Borgoratti, la famiglia rimasta in Nordafrica ha saputo ieri della tragica fine [illegible] Emilio: la donna [illegible] venuta a [illegible] del fatto ascoltando [illegible] radiogiornale. E' toccato [illegible] Simone informare i genitori, in Sudan. [f. p.]

Situazione critica nel presidio psichiatrico: manca il personale, lavanderia in tilt

«Ci sono casi di scabbia tra i ricoverati»

A Cogoleto una segnalazione degli infermieri di Pratozanino

Cogoleto, altri disagi per i ricoverati

COGOLETO. [illegible] di scabbia [illegible] numerose segnalazioni, alla direzione sanitaria, sulla p[illegible]nza di scarafaggi ed altri insetti nelle corsie del presidio psichiatrico [illegible] Pratozanino.

La denuncia è di un gruppo di infermieri che, [illegible] giorni, organizzeranno un'assemblea aperta per discutere dei problemi dell'ex manicomio dove sono ricoverate circa 500 persone che risentono, in misura sempre più drammatica, dei tagli alle spese disposti, negli ultimi anni, dell'Usl. La situazione, già critica, rischia di diventare esplosiva [illegible] risulta dai dati [illegible] dalle segnalazioni degli addetti ai lavori.

La carenza [illegible] infermieri, (ne [illegible] in organico 89), e di ausiliari, (ne occorrerebbero 100) ha determinato gravi problemi sia sul piano dell'igiene, sia su quello dell'assistenza.

«La pulizia lascia sempre più a desiderare - dicono gli infermieri - l'unica soluzione, data la carenza di organico, potrebbe essere l'affidare ad un'impresa esterna l'appalto per i lavori più grossi».

Continua la protesta: «Il problema, poi, si fa serio per l'assistenza notturna. Fino all'estate scorsa c'erano di guardia, per ogni reparto, tre infermieri. Un numero ideale in [illegible] di crisi del paziente: due lo immobilizzavano, uno gli somministrava [illegible] terapia. Adesso [illegible] in due e i rischi sono più elevati sia per noi, sia per gli ammalati».

Un altro problema riguarda la lavanderia. Fino ad [illegible] anno [illegible], una cinquantina di persone erano incaricate di gestire il servi[illegible] interno. Oggi tutta la biancheria e l'abbigliamento dei degenti [illegible] spedito fuori [illegible] in virtù di [illegible] appalto.

«Il problema - spiegano gli infermieri - è che la roba pulita [illegible] torna indietro in tempo. L'80 per cento degli ospiti di Pratozanino sono praticamente abbandonati dalle famiglie che, in qualità [illegible] tutori, si fanno vedere solo quando devono ritirare la pensione. Nessuno provvede ad acquistare loro biancheria nuova. [illegible] la lavanderia ritarda, non sanno cosa indossare».

E aggiungono: «Al di là di questioni come questa, che do[illegible] essere necessariamente risolte sul piano amministrativo, quello che chiediamo [illegible] una revisione dell'organico per assi[illegible] una maggiore igiene nei reparti e soprattutto che l'Usl eviti di dirottare i pochi infermieri [illegible] Pratozanino sull'assistenza domiciliare».

Il servizio sul territorio, secondo gli infermieri, potrebbe essere limitato [illegible] casi più gravi visto che gli ammalati che vivono con i familiari, di solito, sono accuditi. Per quelli che restano a Pratozanino, invece, il rischio reale è di essere dimenticati.

[a. z.]

Savona, non è stato riconosciuto dalla madre che lo ha lasciato poco dopo il parto

Giorgio (12 giorni) cerca famiglia

La donna, che abita in Valbormida, è povera. Due anni fa abbandonò un altro figlio. Il neonato pesa tre chili e sta bene. E' sotto tutela del sindaco [illegible] presto il Tribunale dei minori attiverà la procedura di adozione

[illegible] Giorgio ha dodici giorni e cerca una famiglia. Nel reparto di pediatria dell'ospedale [illegible] Paolo [illegible] diventato la mascotte di medici e infermieri. Se lo coccolano [illegible] questo scricciolino che pesa [illegible] chili e [illegible] e succhia avidamente il latte dal biberon. Giorgio non ha genitori. La madre, una donna di [illegible] anni che abita in Valbormida [illegible] è nubile, non lo ha voluto. [illegible] ne è andata dall'ospedale il giorno dopo il parto, rinunciando al riconoscimento del piccolo.

«Sono troppo povera per poterlo tenere con me - ha spiegato ai medici e agli infermieri -. Troverà [illegible] famiglia in grado di adottarlo e potrà crescere bene». Può ancora tornare sulla [illegible] decisione e riprendersi [illegible] figlio, [illegible] trascorsi due mesi, scatteranno i meccanismi dell'adozione.

Per intanto il bambino è stato affidato dal tribunale dei minori al sindaco [illegible] Savona, Sergio Tortarolo. Nome e cognome, [illegible] prevede la legge, [illegible] stati attribuiti al neonato dagli impiegati degli uffici dello stato civile. La legge in questo [illegible] è molto chiara. Al bambino viene attribuito un cognome normale che non deve ricordare il luogo dove [illegible] nato, non deve essere portato [illegible] famiglie della zona ed essere contrario alla decen[illegible].

[illegible] quanto tempo passerà prima che Giorgio possa avere una famiglia? E a chi sarà affidato? «Per i tempi dipende tutto dal tribunale [illegible] minori» dice l'avvocato Angela Accamo consulente legale [illegible] Telefono donna, il servizio di [illegible] che opera da alcuni anni anche in provincia di Savona e che mette a disposizione delle donne un'équipe [illegible] medici, psicologi, avvocati per risolvere ogni tipo di problema.

«Sono i giudici - prosegue Accamo - che devono provvedere alle procedure dell'adozione. Vengono prese in esame le varie domande e si sceglie il nucleo familiare adatto per la crescita [illegible] bambino». «Normalmente - prosegue il legale savo[illegible] - [illegible] preferenza cade su genitori che hanno già altri figli. Perché il principio di partenza è che bisogna fare il bene del [illegible] nato che deve trovare [illegible] nucleo familiare più adatto dove possa crescere bene. Il bambino non andrà, comunque, fuori della provincia e non saprà mai chi è la sua vera madre».

Il caso di Giorgio non sarebbe isolato. Al San Paolo non [illegible] la prima volta che medici e infermieri devono occuparsi di bambini abbandonati. Succede una volta, due l'anno. Fino a trent'anni, gli abbandoni erano più frequenti: in ospedale arrivavano a partorire madri residenti in altre province, che [illegible] evitavano di farsi riconoscere.

«Bisogna fare [illegible] precisazione - dice ancora l'avvocato Accamo -. La madre che [illegible] il figlio non commette alcun tipo [illegible] reato. E' un suo diritto farlo. Episodi [illegible] questo tipo capitano [illegible] frequente anche se solitamente sono i padri che rifiutano di riconoscere i figli. Sono, invece, più [illegible] i [illegible] contraria. «Spesso - conclude il legale - all'origine [illegible] queste decisioni vi sono i problemi [illegible] mici. I genitori [illegible] sono in grado di tenerli e decidono [illegible] abbandonarli. Anche a "Telefono donna" ci è capitato di occuparci di [illegible] simili. Alcune donne si [illegible] rivolte all'ufficio [illegible] consulenza per avere [illegible] parere, [illegible] consiglio».

Le ristrettezze economiche sono all'origine dell'abbandono di Giorgio. La madre, che due anni fa aveva già abbandonato un altro figlio, conduce [illegible] vita molto misera. Fa l'operaia e deve mantenere anche una sorella. Vive in [illegible] piccolo [illegible] e con i soldi che guadagna in fabbrica arriva a malapena alla fine del mese. [illegible] nome viene mantenuto segreto dai medici dell'ospedale. In questi giorni la stanno seguendo gli assistenti sociali del Comune, ai quali potrà comunicare in qualsiasi momento [illegible] eventuale ripensamento. Ma, sembra, una possibilità remota. Dopo il parto, la donna [illegible] è più tornata nell'ospedale San Paolo. «Le [illegible] parole - ricordavano ieri nel reparto di maternità - non sembravano dare spazio a ripensamenti. Sarà difficile che torni su questa decisione».

E, intanto, Giorgio continua a crescere bene. La conferma viene dal primario di pediatria, il professore Piero Salomone, che lo segue insieme agli altri bambini ricoverati nel reparto: «Ha fatto tutti gli esami di rito e le [illegible] condizioni si possono definire veramente buone. E' un bambino [illegible] che viene seguito anche dall'assistente sociale del Comune».

Il professore Salomone è stato per due anni direttore di un istituto d'infanzia per bambini abbandonati. La vicenda di Giorgio lo ha molto colpito: «La donna ha tutti i diritti, persino di drogarsi e di fumare con [illegible] figlio in grembo e anche di abbandonarlo dopo che è [illegible]. Ma tengo troppo ai bambini, per [illegible] tutto questo». «In certi casi - conclude il medico - [illegible] molto meglio che un bambino venga abbandonato. Piuttosto che ritrovarsi in seguito a vivere in condizioni disagiate e in nuclei familiari disgregati dove finirebbero [illegible] infelicis.

La vicenda del piccolo Giorgio viene seguita anche dall'assessore ai servizi sociali, Agostino Varaldo: «Per il momento il tribunale dei minori lo ha affidato [illegible] Comune - spiega - in attesa che il tribunale dei minori di Genova trovi [illegible] famiglia a cui dare in adozione il neonato. Si [illegible] casi rari. Un fatto di questo tipo era avvenuto già [illegible] paio di anni fa, [illegible] non ne ricor[illegible] altri».

Claudio [illegible]

Il piccolo Giorgio è diventato la mascotte del reparto di pediatria del San Paolo. Gli impiegati dello stato civile gli hanno dato nome e cognome come impone la legge

Forse sarà di nuovo interrogato

Il carabiniere è l'alibi di Pino

SAVONA. Nessun interrogatorio in programma, nei prossimi giorni, per Pino Torielli, il presunto omicida di Donatella Manunta. Il [illegible] procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, attende che gli uomini della Mobile abbiano concluso alcuni accertamenti, per interrogare nuovamente il presunto omicida. Il magistrato non precisa quali, ma mirerebbero ad acquisire ulteriori elementi [illegible] sulla premeditazione [illegible] delitto.

Anche l'avvocato Francesco Di Nitto, difensore di fiducia di Pino Torielli, prima di pre[illegible]tare istanze al Tribunale della libertà, aspetta l'esito di «nuovi accertamenti, che s'impongono: in particolare su due circo[illegible] specifiche, emerse dalle indagini e dagli interrogatori».

Il legale [illegible] dice quali, ma sono facilmente intuibili. Il presunto omicida, la sera del 21 [illegible] di tre anni or sono (Donatella Manunta venne assassinata nella notte) [illegible] a Genova, insieme [illegible] giovane carabiniere che, a mezzanotte e trenta, [illegible] lui nella sua abitazione di Stella.

Lo hanno confermato alcune persone che i due hanno incontrato nel capoluogo ligure e la madre di Pino Torielli, che vide il figlio e il carabiniere al suo rientro a [illegible], dopo [illegible] serata passata [illegible] amiche. Sono testimonianze che non sono state mai smentite. E' credibile che il presunto assassino [illegible] sia separato dall'amico, per il solo tempo necessario a commettere il delitto, e poi sia tornato con lui, per rientrare a Stella? Pino Torielli infatti non ha la patente e di notte non si [illegible] mezzi pubblici che raggiungono Stella.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi dribbla chi gli chiede se interrogherà il giovane carabiniere. «E' già stato interrogato sei volte» dice. Poi, si trincera dietro il segreto istruttorio. E' probabile, però, che l'avvocato Francesco Di Nitto chieda al magistrato di interrogare nuovamente [illegible] militare. Il legale, oggi o domani, andrà al Sant'Agostino, per chiarire alcuni particolari [illegible] Pino Torielli, che oggi ha ricevuto la visita delle sorelle. [b. b.]

Pino Torielli, [illegible] di omicidio

Savona, consumatori ingannati da bollettini azzurri della «Inel»

Credevano di pagare la luce ma compravano creme e profumi

SAVONA. Partivano da Savona i bollettini azzurri [illegible] la scritta «Inel» che hanno tratto in inganno [illegible] consumatori italiani. Ritenendo che si trattasse della bolletta dell'Enel, infatti, 500 utenti ignari hanno pagato l'importo segnato sul conto corrente che serviva per acquistare prodotti [illegible] bellezza e macchine per cucire.

La vicenda è stata svelata da Antonio Lubrano, il popolare conduttore della trasmissione televisiva che va in onda ogni mercoledì sera sui Raitre. Lubrano è infatti riuscito ad acce[illegible] che è domiciliata a Savona la ditta «Inel» che negli ultimi tre mesi ha inviato 50 mila bollettini azzurri [illegible] tutto simili a quelli spediti dall'Enel ai propri utenti. «Abbiamo ricevuto decine [illegible] telefonate - ha spiegato il conduttore - [illegible] parte di telespettatori che hanno effettuato il versamento credendo in questo modo di [illegible] la bolletta dell'Enel mentre in realtà il bollettino [illegible] serviva ad ordinare una macchina [illegible] cucire. Per spedire i bollettini, comunque, la ditta "Inel" ha ottenuto il benestare delle Poste, cui aveva presentato il certificato [illegible] iscrizione alla Camera [illegible] commercio di Savona».

Pietro Picciocchi, neopresidente della Camera [illegible] commercio, ha spiegato: «L'iscrizione delle ditte all'albo è un atto formale e [illegible] implica che la Camera possa controllare l'operato [illegible] ogni singola impresa. In questa materia, del resto, è po[illegible] incisiva anche l'azione svolta dalla magistratura. In pratica, i consumatori [illegible] dispongono di altre armi se non quella del buon [illegible]

Il marchio Inel fa capo ad una società a responsabilità limitata, specializzata nella vendita [illegible] prodotti [illegible] bellezza denominata «Bioimport», domiciliata a Savona. L'amministratrice delegata, Claudine Le[illegible] ha inviato una lettera a Lubrano in cui spiega che la campagna pubblicitaria si è rivelata disastrosa e che [illegible] que coloro che sono caduti in errore potranno ottenere la restituzione dei soldi. [e. b.]

[illegible]

Contratto «capestro»

CENGIO. [illegible] storia di ordinario «inghippo»? A raccontarla è Floriano Beri, cengese, [illegible]ne, diplomato alla scuola alberghiera di Finale Ligure che, per migliorare [illegible] propria professionalità, alla fine dello scorso anno decise di seguire [illegible] corso pomeridiano di standisti presso un istituto professionale privato [illegible] Savona.

Tutto ha inizio nell'ottobre del '92. «Dopo [illegible] colloquio con i responsabili della "Job Academy", firmai [illegible] contratto. Ma il giorno seguente decisi, per motivi personali, di non partecipare ai corsi. Inviai immedia[illegible] una raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno all'istituto con cui lo informavo della mia decisione di revocare il contratto». Prosegue Beri: «La scuola ricevette la comunicazione. Facendo riferimento alla normativa Cee 85/577 dell'85, recepita anche in Italia, che prevede che in [illegible] rescissione di [illegible] contratto si deve dare comunicazione entro 8 giorni, pensai che la questione f[illegible] chiusa. Tuttavia per maggiore tranquillità incaricai l'avvocato Carla Giuliani».

Pochi giorni più tardi l'istituto (ieri nella scuola non c'era nessuno, impossibile dunque avere la loro posizione) comunica che non accetta la [illegible] e che, pertanto, non avrebbe annullato il contratto sottolineando una clausola contenuta nel documento [illegible] cui si precisa che i corsi devono [illegible] regolarmente pagati anche [illegible] lo studente, per qualsiasi motivo, [illegible] intende più parteciparvi. «Trascorso [illegible] di un mese, a novembre - racconta il giovane diplomato -, mi sono visto recapitare un [illegible] di pagamento di 291.000 lire (il costo totale del corso suddiviso in 11 rate è di circa [illegible] milioni), [illegible] accompagnato però da alcun allegato. Ho pensato che la "Job Academy" non avesse [illegible] avvertito la banca. La stessa [illegible] è avvenuta anche a dicembre e a gennaio: ancora avvisi di pagamento». «Non solo [illegible] il [illegible] scorso [illegible] finito addirittura sul bollettino dei protesti» [illegible]clude Floriano [illegible]. [l. b.]

Presenteranno ricorso al presidente Scalfaro

I Comuni della Riviera contestano gli estimi

LOANO. Tutti i Comuni rivieraschi presenteranno ricorso al Presidente della Repubblica contro gli attuali estimi catastali. La decisione definitiva è stata presa l'altra sera a Loano, presenti 16 sindaci o [illegible] alle Finanze delle località costiere [illegible] Andora a Celle Ligure.

Spiega [illegible] sindaco di Loano, Mario Rembado: «Ci sarà un [illegible] ricorso per il quale abbia[illegible] incaricato due tecnici. [illegible] problema è che gli attuali [illegible]mi sono superiori, per alberghi e magazzini, [illegible] stesso valore [illegible] mercato. Anche per le abitazioni private non ci sono classificazioni e quindi alloggi di lus[illegible] in riva al mare, sono spesso considerati alla stessa stregua di case nell'entroterra. Gli estivi sono da noi superiori a quelli di località [illegible] Rimini, Taormina e Viareggio. L'esposto sarà molto circostanziato e terrà [illegible] anche di singole situazioni evidenziate nei vari Comuni».

[illegible] estimi costituiscono [illegible] parametro importante per le [illegible] e quindi per l'applicazione dell'Ici. Dal [illegible] la loro determi[illegible] diventerà definitiva dopo un anno «di prova».

Gran lavoro per i sindaci anche nell'estremo Ponente. L'al[illegible] sera, in un incontro promosso dalla Comunità monta[illegible] gli amministratori locali hanno ribadito [illegible] loro rifiuto [illegible] progetto dell'assessore regionale alla Sanità Banti, [illegible] accorpare le Usl e [illegible] creare una [illegible] Unità sanitaria locale per l'intera provincia di Savona. Anche nella V Usl [illegible] giudizio sul progetto regionale è del tutto negativo.

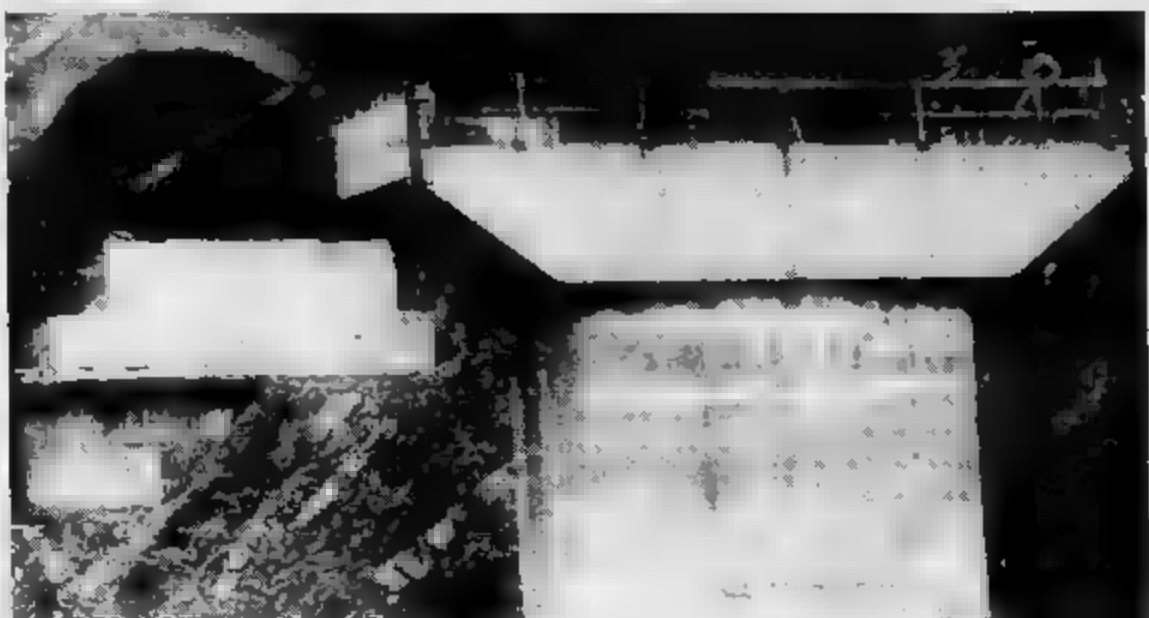
Oggi pomeriggio i sindaci del Ponente saranno impegnati in un altro vertice, in Provincia a Savona, per cercare di risolvere l'annoso problema dello spostamento a monte della ferrovia. [a. r.]

La sospensione dei lavori mette in pericolo l'occupazione di migliaia di lavoratori

Statale 28 «chiusa per tangenti»?

Si allarga l'inchiesta per gli appalti d'oro Anas

IMPERIA. Anche la Statale 28 presto al vaglio dei magistrati romani che indagano sugli appalti d'oro all'Anas? Questo passo appare inevitabile: l'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, e che ha già interessato [illegible] Statale 20 della Val Roja, prende infatti in esame le concessioni affidate dall'85 [illegible] '92. Ora, [illegible] lavoro degli inquirenti sta per estendersi a un altro importante nodo viario, che assicura i collegamenti con il [illegible] Piemonte. I magistrati devono assicurarsi che tutte le opere, date in sub-appalto dall'Anas a [illegible] serie di aziende private, non si [illegible] prestate a speculazioni. L'investimento iniziale per la Statale 20, fissato in un primo momento intorno ai 300 milioni (i lavori erano stati affidati alla ditta Taramazzo di Bordighera) era lievitato fino a raggiungere [illegible] cifra record di 60 miliardi. A quel punto, la Taramazzo [illegible] stata affiancata da altre due aziende, la Lombardini di Roma e l'Edilsonda di Genova.

Ora, la complessa indagine potrebbe abbracciare altre zone [illegible] dai lavori di ripristino e potenziamento della rete viaria. Una [illegible] di interventi attesi da tempo, che però prestano il fianco alla polemica. Dicono Gianni Trebini e Walter Belmonte, rispettivamente di Cgil e Uil: «Nonostante i finanziamenti miliardari, tutti i lavori [illegible] rimasti a metà e c'è il rischio che vadano ad aggiungersi [illegible] già lungo elenco di incompiute. La gente vuole trasparenza, soprattutto nel mondo dell'edilizia pubblica, da sempre al centro di sospetti, e la magistratura ha il compito di fare chiarezza. Quello che [illegible] chiediamo, senza però trovare risposta, [illegible] per quale motivo gli inquirenti siano entrati [illegible] azione solo ora. [illegible] quanti anni questa situazione si protraeva senza che nessuno denunciasse gli scandali?».

L'intervento dei giudici romani ha anche provocato la dura reazione del ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, il quale ha iniziato [illegible] fare ordine nel settore, annullando tutti gli appalti. Un provvedimento che, se da una parte [illegible] accolto con favore perché permette di porre fine a un malcostume sempre più diffuso (dare in affidamento a più ditte i lavori, aumentando i costi e riducendo le possibilità di controllo), dall'altra rischia di [illegible] sacche di disoccupazione sempre più vaste. I cantieri aperti nelle [illegible] strade dell'entroterra assicuravano il lavoro a migliaia [illegible] persone.

Ma da quest'estate molti cantieri, impegnati nella realizzazione di queste importanti vie di collegamento, che dovrebbero consentire [illegible] maggiore rapidità negli spostamenti tra [illegible] località e l'altra, hanno già chiuso e difficilmente riprenderanno l'attività. Aggiungono Trebini e Belmonte: «In provincia [illegible] già andati perduti [illegible] posti di [illegible]. Le prospettive non sono per nulla [illegible]. E' giusto azzerare la situazione, soprattutto se [illegible] stati accertati illeciti, ma bisogna pensare anche alle necessità dei lavoratori, che si tro[illegible] improvvisamente senza impiego in un periodo di grave crisi a livello nazionale». Spiegano: «Ad esempio, gli addetti della Lombardini finora impiegati [illegible] realizzazione della circonvallazione che permetterebbe di aggirare l'abitato di Pontedassio, dando respiro al centro storico, stanno già smantellando il cantiere e il loro numero [illegible] è notevolmente ridotto. Va anche precisato che siamo contrari [illegible] ricorso alla cassa integrazione, dal momento che i soldi messi a disposizione dallo Stato potrebbero [illegible] impiegati per garantire [illegible] opportunità».

Proprio per portare all'attenzione dell'opinione pubblica la grave questione, gli operai ave[illegible] sfilato di recente per un tratto [illegible] Statale 28, a partire da Pontedassio. In un primo momento, avevano deciso di bloc[illegible] addirittura la circolazione stradale, ma poi avevano scelto di seguire una linea più morbida, organizzando [illegible] marcia di protesta. L'avvio dell'inchiesta ha complicato le cose.

Maurizio Vezzaro

Un viadotto in costruzione sulla statale del Colle di Nava: le indagini rischiano di bloccare i lavori

Lavori [illegible] corso, 39 miliardi

Lo stop agli interventi stradali mantiene isolato l'entroterra

IMPERIA. Una via di primaria importanza per i collegamenti con le vicine regioni del Nord Italia, che da tempo è legata anche al rilancio economico della provincia. E' la Statale 28, dove i lavori avviati dall'Anas dovrebbero garantire una maggiore rapidità anche tra le [illegible] finora rimaste isolate, e che cercano a loro volta di favorire iniziative turistiche che partirebbero proprio dallo sviluppo della rete viaria.

Lo stop agli interventi rischia però [illegible] penalizzare ancora [illegible] più la zona, che finora, in attesa del potenziamento, deve fare i conti [illegible] ulteriori rallentamenti in corrispondenza [illegible] cantiere, tra Pontedassio e Pieve di Teco, dove [illegible] collocati diversi semafori che, anche nelle ore notturne, regolano il traffico. Gli automobilisti, specialmente per il segnalatore che si tr[illegible] alla periferia del capoluogo della Valle Arroscia, si so[illegible] spesso lamentati perché i tempi di attesa [illegible] troppo lunghi. Soprattutto nei fine settimana, quando i vacanzieri e gli stessi abitanti dell'entroterra si spostano in massa, gli incolonnamenti [illegible] all'ordine del giorno (un'altra area in cui si verificano rallentamenti è in prossimità del bivio di Sarola, dove è stato da poco realizzato un tunnel per un raccordo).

L'importanza delle opere lungo la Statale 28 è indicata anche dagli stanziamenti e dall'affidamento degli interventi a svariate ditte. Nel tratto tra Cesio, Chiusanico e Sarola, affidato alla ditta Lombardini, la spesa è di oltre 11 miliardi, per [illegible] deviazione di Cosio (stessa società) l'importo ammonta a 5 miliardi. L'I.Co.Se. di Savona è incaricata di ripristinare un muro di contenimento franato: lo stanziamento è di oltre [illegible] miliardo, mentre per la manutenzione [illegible] sono stati stabiliti 10. Per la creazione di una [illegible]riante a Pieve [illegible] Damonte ha presentato un progetto del [illegible]sto di quasi 12 miliardi. **(e. f.)**

Sanremo, Filippo Rao, 27 anni, accusato di rapina [illegible] mano armata, non è colpevole

Assolto dopo 8 mesi per un capello

L'episodio il 15 maggio '91: la cassiera del negozio «assaltato» lo riconobbe dalle foto segnaletiche
Ora l'esame del Dna e delle impronte scagiona il giovane, fino a ieri detenuto nel carcere S. Tecla

SANREMO. Assolto per un capello, rimesso [illegible] libertà dopo otto mesi e mezzo di carcere, grazie a un sofisticato esame gene[illegible] [illegible] un crine bruno trovato nel [illegible] abbandonato dal [illegible]pevole. Eppure, Filippo Rao, 27 anni, residente a Sanremo [illegible] via Margotti, [illegible] riconosciuto senz'ombra di dubbio dalla giovane cassiera [illegible] un negozio ra[illegible] «E' [illegible] lui, ne sono certa». Passa quasi un anno. E alla fine il Dna [illegible] reperto-chiave, caduto dalla chioma del rapinatore, ha detto [illegible] contrario. Ieri, la sentenza a sorpresa: assolto per [illegible] aver commesso [illegible] fatto.

Il «colpo» risale [illegible] 15 maggio dello [illegible] anno, quando [illegible] giovane entra con pistola in pugno e a volto scoperto nel negozio di abbigliamento «Carisma» di via Martiri. La proprietaria, Alessandra Santone, è assente al momento della rapina. C'è invece una dipendente che [illegible] il tempo per guardare in faccia il malvivente, [illegible] se tutto si svolge in pochi secondi: preso il magro bottino di 410 mila lire, il rapinatore strappa i fili del telefono e si dilegua in sella a un motorino. Due ore dopo, il ciclomotore - che risulterà rubato - viene rinvenuto poco lontano. Sul manubrio [illegible] sistemato con cura un casco, e dentro si trovano la pistola della rapina (avvolta in [illegible] foulard) e pochi capelli scuri persi sicuramente da chi [illegible] aveva utilizzato. Filippo Rao entra in scena il giorno stesso, col rituale delle foto segnaletiche mostrate dai carabinieri alla commessa del negozio rapinato. La ragazza tentenna, è incerta, poi si convince: «Sì è lui, a pensarci bene è proprio lui». E indica il giovane che poco dopo si ritrova in carcere, inchiodato da [illegible] testimone oculare.

Il «caso» sembra chiuso. Tutto depone a sfavore dell'unico indiziato. Ma la difesa, [illegible] dagli avvocati Roberto Moroni ed Eugenio Aluffi, non si arrende. I legali chiedono [illegible] perizia su un capello rinvenuto nel casco: [illegible] dell'acido desossiribonucleico, la carta d'identità di ogni cellula, dovrà dire se [illegible] pelo proviene o meno dalla chioma dell'imputato. [illegible] solo. Gli avvocati richiedono un confronto tra le impronte digitali di Filippo Rao e quelle [illegible] cornetta del telefono disattivato dal rapinatore. [illegible] risultato arri[illegible] dopo circa [illegible] mesi. Otto mesi in cui il giovane incriminato è rimasto in [illegible] cella [illegible] carcere Santa Tecla. «I due Dna non sono gli stessi - [illegible] la conclusione - e nemmeno le impronte dattiloscopiche». [illegible] è bastata la requisitoria incalzante del pm Marcello Basilico (che ha chiesto 3 anni e [illegible] mesi di reclusione) a capovolgere la prova scientifica. Alle 14 di ieri, il giovane scagionato dal capello è tornato in libertà. **[m. p.]**

IL CASO IN TV

Davide Cervia, scomparso

Una maratona televisiva per ritrovare Davide Cervia, 32 anni, tecnico sanremese esperto in guerre elettroniche, scomparso alla vigilia della guerra nel Golfo. E' la madre del giovane camice bianco della Marina militare ad annunciare che presto il caso-Cervia sarà al centro [illegible] un ventaglio di trasmissioni Rai: nei prossimi giorni, ad affrontare il «giallo» saranno Gianni Minoli e Donatella Raffai che presenteranno la storia del super-esperto dagli studi di Mixer e Telefono Giallo. Sarà solo l'inizio di [illegible] lunga serie [illegible] presenze in tivù, per il mistero di Davide Cervia, trasferito da Sanremo a un laboratorio di componenti elettronici per l'industria bellica, ad Ariccia. Sequestrato il 12 settembre '90 davanti alla [illegible] abitazione, Cervia [illegible] ricercato perfino da [illegible] frate-detective della sua città adottiva: padre Clemente da Valletri. I familiari sospettano i servizi segreti di Saddam Hussein. **[m. p.]**

Cerimonia a Imperia

Commemorato il partigiano [illegible] Cascione

IMPERIA. Grande partecipa[illegible] [illegible] pubblico alla cerimo[illegible] commemorativa [illegible] sacrifi[illegible] del partigiano Felice Cascione, medaglia d'oro della Resistenza imperiese, ucciso dai nazifascisti nel gennaio del '44. L'iniziativa, che si è tenuta alla Società Operaia [illegible] l'egida [illegible] sindacato pensionati della Cgil, ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di combattenti e reduci, oltre agli esponenti dell'istituto storico della resistenza, del Comune, del [illegible] d'Argento e del sindacato pensionati Uil. Durante [illegible] riunione ha preso la parola anche il professor Ferrero, di Sanremo, compagno di studi di Cascione all'Università di Genova, che ne ha ricordato la forte personalità. Sono inoltre state lette alcune missive scritte [illegible] condannati a morte ed è stato proiettato il cortometraggio «Venti mesi di memoria», a cura dell'Anpi. **[m. v.]**

Due liste a confronto: Unione nazionale democratica e Azione e progresso

Quattro deputati per Ranieri

Monaco, saranno eletti domenica al Consiglio

MONACO. Appuntamento alle urne nel Principato domenica prossima per i monegaschi chiamati ad eleggere ogni quattro anni [illegible] nuovo Consiglio nazionale. Sono i deputati eletti [illegible] popolo che compongono il Parlamento, studiano, propongono, votano le leggi, [illegible] anche [illegible] Consiglio nazionale che vota il budget dello [illegible] di Ranieri ovvero gli investimenti pubblici, i lavori di ampliamen[illegible] e sviluppo di tutte le risorse di Monaco. La prima tornata elettorale [illegible] è svolta già domenica scorsa, 14 i candidati eletti appartenenti alla [illegible] lista; restano ancora quattro poltrone vacanti, domenica prossima si decide.

Circa nove [illegible] occorse alla commissione di controllo per scrutinare il primo flusso di preferenze, [illegible] gli iscritti, 3354 gli elettori che si sono recati alle urne, un tasso di partecipazione del 73,20 per cento contro il 70,33 per cento di cinque anni fa, dove tra l'altro i 18 rappresentanti del Parlamento furono eletti già nella prima tornata. Ventisei in totale i candidati divisi nelle due liste presentate, quella dell'unione nazionale democratica e quella [illegible] azione e progresso.

In quest'ultima compare il [illegible] dell'ex sindaco [illegible] Principato Jean Louis Medecin, che però, non essendo [illegible] eletto domenica scorsa, ha annunciato di non ripresentarsi per il secondo turno. Oltre alle due liste anche un candidato indipendente, René Giordano, che ha raccolto 1150 preferenze. E' risaputo che a Monaco non esistono formazioni politiche differenti, le liste indicano i gruppi di lavoro che richiedono anche per simpatia il [illegible] degli elettori. Si voterà dalle 8 [illegible] 17, i risultati definitivi verranno resi noti [illegible] serata.

Anche la campagna elettorale segue il suo [illegible] con tanto di riunioni fino al momento del voto. Il Comune [illegible] Monaco per agevolare gli elettori, esclusivamente di nazionalità monegasca, ha mess[illegible] a disposizione gli autobus con itinerari speciali. I risultati del primo scrutinio, con 14 eletti tutti appartenenti alla lista Unione nazionale democratica, non [illegible] sorprese [illegible] per il fatto che [illegible] seconda votazione. Nelle 3354 schede ce [illegible] sono 21 bianche, 86 nulle per [illegible] totale [illegible] 3268 suffragi, 1635 per aggiudicarsi la [illegible] assoluta. Grande soddisfazione per l'unione nazionale democratica: «I candidati ringraziano e danno appuntamento a domenica per i [illegible] posti [illegible] al fine di completare in modo efficace l'équipe che rappresenta il popolo monegasco».

[illegible] Monari

Domani e domenica al Cavour «La signorina Giulia» del nordico Strindberg

Lavia a Imperia con la Guerritore

L'anno scorso il suo «Nipote di Rameau» era stato acclamatissimo
L'opera di stasera è immersa in un'atmosfera di magia e eccitazione

[illegible] Lo scorso [illegible] il suo «Nipote di Rameau» era [illegible] lo spettacolo più acclamato del cartellone del Cavour: Gabriele Lavia torna [illegible] nuovo a Imperia, questa volta assieme a Monica Guerritore, per [illegible] «La [illegible]gnorina Giulia», lo scandaloso dramma del nordico Strindberg. Due sere, domani e domenica (ore 21,15), all'insegna [illegible] «tutto esaurito», per quello che costituisce uno degli appuntamenti più attesi della stagione di prosa imperiese, allestita per conto del Comune dall'Associazione Liguria Teatro, e l'evento della settimana, nei teatri della regione.

Definita dallo stesso Strin[illegible]rg «la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese», la vicenda si sviluppa nella notte della Festa di [illegible] Giovanni, molto popolare in Svezia e già sinonimo di [illegible]gia, [illegible] pazzia e di eccitazione sessuale: la contessina Julie si abbandona a giochi di seduzione [illegible] il [illegible] servo Jean fino a consumare il rapporto carnale, mentre fuori [illegible] [illegible] sentono gli echi dei contadini in festa. Ma la caduta, per [illegible] aristocratica, si rivelerà brutale e irreparabile: sconfitta [illegible] vergogna e dalla delusione, non le resterà che darsi la morte, tagliandosi la gola [illegible] un rasoio.

E' il quinto [illegible] di Strindberg che Lavia porta in scena. Al debutto, [illegible] scorsa estate a Taormina, la critica lo aveva accolta con entusiasmo: «[illegible] regista, costumista, scenografo e interprete Gabriele Lavia ha azzeccato proprio tutto», «La regia [illegible] Lavia [illegible] [illegible] ludibrio, [illegible] ancora i segni dell'opulenza del Teatro», «Un trionfo, Monica Guerritore nella prova più impeccabile della sua carriera», «L'interpretazione di Lavia ha un'evidenza e una plasticità [illegible] per [illegible] ammirevoli, l'insieme dello spettacolo una certa forza d'urto». Sulla bella, realistica scena, si muove anche [illegible] Gavazzi (Kristin, la cuoca).

C'è un altro ritorno, inaspettato, [illegible] gradito, ed è quello di Massimo Ranieri, che [illegible] Margherita di Genova (dove questa sera Giorgio Gaber conclude «Teatro Canzone») ripropone da martedì prossimo «Liolà» [illegible] Pirandello, per la regia di Maurizio Scaparro. Prodotto dallo Stabile in collaborazione con il Teatro Biondo di Palermo, [illegible] già avuto [illegible] repliche, per un incasso complessivo di un miliardo e mezzo e [illegible] mila presenze. Accanto a Ranieri, nel ruolo di Liolà, poeta-contadino solare e mediterraneo, immerso nella vita e nelle sue seduzioni, recitano Carlo Croccolo (zio Simone) e Gianna Piaz (zia Croce).

Mentre alla Corte proseguono le repliche del discusso «Verso la fine dell'estate», con Anna Galiena e Massimo Ghini, al Genovese, dopo «La lunga vita [illegible] Marianna Ucria», di Dacia Maraini, approda martedì «Caviale e lenticchie», la gustosa farsa [illegible] Scarnicci e Tarabusi avevano scritto per Nino Taranto, ripresa ora dalla Compagnia Attori e Tecnici, sempre magistralmente guidata dal genovese Attilio Corsini (chi non ricorda «Rumori fuori scena», «I [illegible] sergenti», «La nonna»?). Assieme a Corsini, anche regista, ne sono protagonisti due [illegible] pilastri del varietà, [illegible] Pietro De Vico e Anna Campori.

Tante repliche negli altri teatri liguri. Ancora a Genova, sino a domani sera, al Sant'Agostino c'è Arca Azzurra Teatro in «Allegretto perbene... ma non troppo», [illegible] e diretto da Ugo Chiti, e nell'Agorà la [illegible] Tosse prosegue «La cuciniera genovese». Alla Sala Diana, fino a domenica, [illegible] Teatro Garage in «Teppisti!» di Giuseppe Manfridi; al Piccolo [illegible] Campopisano, termina il 31 «Varie-età», di Vito Molinari. [illegible] sala Garibaldi, invece, dal 2 [illegible] [illegible] febbraio, viene ripresentato «L'America è scoperta, [illegible] noi restiamo all'erta», rivista realizzata dalla Compagnia teatrale Ciccio Parisi: regia, di Marco Biancalana.

Sulla Riviera di Ponente, al Casinò di Sanremo debutta questa [illegible] (ore 21,15) «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee: è un classico del teatro contemporaneo, lo interpretano Marina Malfatti e Corrado Pani, e sarà replicato fino a domenica pomeriggio (ore 16). Da mercoledì, al Chi[illegible] [illegible] Savona «Margherita Gautier, la signora delle Camelie», che Peppino Patroni [illegible] ha libera[illegible] adattato dall'opera di Alexandre Dumas. Questa volta, a cimentarsi con il [illegible] personaggio [illegible] «Traviata», affrontato in passato [illegible] attrici [illegible] [illegible] Bernhardt e la Duse, [illegible] l'eccellente Lina Sastri.

Stefano Delfino

A sinistra Gabriele Lavia e Monica Guerritore in [illegible] scena del dramma «La signorina Giulia», al Cavour di Imperia per due serate. Al Margherita [illegible] Genova ritorna Massimo [illegible] con «Liolà»

Martedì Ranieri consegnerà i premi

Il circo d'autore torna a Monaco

MONACO. [illegible] è [illegible] ieri [illegible] [illegible] XVII edizione del Festival Internazionale del Circo di Montecarlo, che proseguirà sino al [illegible] febbraio: sugli spalti moltissimi italiani e, in pista, artisti provenienti da 19 Paesi. Complessivamente 25 numeri che si poss[illegible] definire straordinari dal punto di vista dello spettacolo e dell'abilità. Ieri sera i primi applausi e le risate dei bambini sotto il tendone Chapiteau.

Oltre allo show c'è anche la competizione che impegna questi artisti, tutti provenienti dalla miglior tradizione della scuola circense. Il principe Ranieri, presidente della giuria e promo[illegible] della manifestazione, martedì consegnerà ai vincitori [illegible] Clown d'oro e d'argento.

L'attesa della vigilia era palpabile, a conferma che il circo resta uno degli spettacoli più affascinanti per persone di ogni età. La domanda per i biglietti [illegible] andata in crescendo con l'avvicinarsi della «prima». I telefoni dell'organizzazione non smettono di squillare tant'è [illegible] che i responsabili non si sentono [illegible] forni[illegible] indicazioni precise sulle vendite. «La situazione cambia di [illegible] in ora - dicono - possiamo solo dire che per l'ultimo spettacolo [illegible] giovedì [illegible] [illegible] ci sono ancora delle possibi[illegible]. Meglio non perdere tempo, dunque. Informazioni aggiornate si possono ottenere chiamando il numero [illegible]

Il [illegible] del Festival del Circo monegasco si rinnova [illegible] [illegible] in continua ascesa. Ben fanno gli organizzatori a proporre un programma diluito e ripetuto in [illegible] settimana e chissà che in futuro, [illegible] la richiesta sempre maggiore, [illegible] si pensi ad ulteriori repliche. Il circo a Montecarlo vive il [illegible] [illegible] magico, quest'anno poi per la prima volta non c'è un tema conduttore ma si può dire che tutte [illegible] specialità sono ammesse anche se gli organizzatori [illegible] orientati [illegible] le discipline di equilibrio, sicuramente pericolose quanto entusiasmanti. Giocolieri, acrobati, contorsionisti, equilibristi appunto.

Anche l'Italia nella specialità ha i suoi rappresentanti, [illegible] i Pellegrinos, presentano un nu[illegible] [illegible] alta acrobazia. [illegible] mancano poi gli altri protagonisti, gli animali: tigri, pantere nere, leoni, cavalli, un elefante e un orango. Proprio da quest'ultimo, sotto lo sguardo di numerose persone sorprese quanto divertite, il principe Ranieri ha ricevuto un caloroso abbraccio; il simpatico episodio [illegible] accaduto qualche giorno fa. Ranieri, [illegible] risaputo, ha sempre [illegible] grande [illegible] per [illegible] mondo circense, segue personalmente i preparativi per [illegible] che tutto si svolga nelle migliori condizioni e [illegible] sempre si reca in visita prima del debutto. Così, dopo essersi intrattenuto con gli artisti, per i quali ha avuto parole di incoraggiamento ed aver incontrato i tecnici per [illegible] sopralluogo nella sede della manifestazione, ha voluto verificare le condizioni degli animali e il loro ambientamento. L'innocente orango, per niente intimorito [illegible] personaggio, ha [illegible] incontrato Ranieri manifestando il suo affetto con abbracci, carezze e baci, ha fatto insomma in pubblico quello che nessun altro potrebbe fare ad un principe capo [illegible] Stato.

Ora lo spettacolo continua in pista. Il programma [illegible] [illegible] seguente: [illegible] e domani [illegible] 20,15, domenica pomeriggio ore 15, pausa lunedì per riprendere martedì per la serata di gala con le premiazioni. Poi mercoledì ore 15 e finale con tutti gli artisti giovedì sera. Prezzi da 100 a 300 franchi, per il Gala [illegible] 150 a [illegible] franchi. Il Chapiteau [illegible] Fonvieille è facilmente raggiungibile, indicazioni precise portano allo stadio Lous II e quindi al tendone poco distante. Nessun proble[illegible] per il parcheggio: c'è quello sotterraneo dell'eliporto e del porto di Cap d'Ail, poi quello a più piani dello stadio e lungo le strade che portano verso il palatenda. **[a. m.]**

L'artista presenta l'album «Miserere» e altri successi al Théâtre de Verdure

Nizza, tutto è pronto per Zucchero

Concerto il 19 febbraio, ecco le prevendite

Fa tappa a Nizza l'atteso tour europeo di Zucchero Fornaciari

NIZZA. Il ritmo scatenato di Zucchero Sugar Fornaciari farà tappa a Nizza venerdì 19 febbraio. Il théâtre de Verdure ospiterà infatti l'attesissimo tour europeo che segue l'uscita dell'ellepi «Miserere». La band di Zucchero conta ottimi musicisti, che solitamente suonano con grandi artisti mondiali: ai fiati i Memphis Horns, alla [illegible]teria l'ex Santana Michael Schrieve, capitanati [illegible] Corrado Rustici alla chitarra. Molto spazio sarà dedicato alle ultime canzoni, dall'«Urlo» alla psichedelica «Pene», al nuovo estratto «Ridammi il [illegible]».

La rivendita dei biglietti è cu[illegible] dal servizio concerti di Radio Stereo 103: costano [illegible] mila lire e si possono trovare [illegible] Storyville a Ventimiglia, Foto Carlo a Vallecrosia e Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica a Imperia, Fotoclick a Diano Marina e Bi Emme dischi ad Albenga. **[d. bo.]**

La trentesima edizione della rassegna di musica da [illegible] si terrà a luglio

Cervo, il Festival apre con Lucchesini

Il giovane affermato pianista darà il via agli otto (forse nove) concerti in programma quest'anno
Chiuderà la manifestazione il violinista Sandor Vegh. Sicura una parentesi con jazz e note liriche

Il pianista Andrea Lucchesini

CERVO. Apre Andrea Lucchesini, chiude Sandor Vegh con la Camerata Accademica di Salisburgo: [illegible] [illegible] giovane, ma già affermato pianista, e un grande violinista e [illegible] d'orchestra ungherese a porre il sigillo alla trentesima edizione del Festival internazionale [illegible] musica da camera di Cervo. La rassegna avrà inizio, come [illegible]pre, nella prima decade di luglio e si concluderà verso la fine [illegible] agosto. La sede, come sempre, è quella, incantevole, del Sagrato dei Corallini.

Saranno otto, forse [illegible] i concerti in programma quest'anno: la mannaia [illegible] manovra economica del governo Amato ha provocato [illegible] drastica riduzione dei contributi. «E di conseguenza, pur di mantenere elevata la qualità delle proposte, siamo stati costretti ad abolire un terzo delle serate», precisa Vittorio Desiglioli, vice-sindaco e [illegible] [illegible] Turismo di Cervo. Il calendario definitivo è ancora in fase di elaborazione, ma già trapela qualche grosso nome: tra questi, quello del pianista austriaco [illegible] Buchbinder.

Lucchesini è un gradito ritorno: al Festival ha già suonato tre volte, da [illegible] e insieme al violoncellista Mario Brunello. Proprio da questa ribalta, nell'83, subito dopo aver vinto il premio Ciani, ha spiccato il volo verso [illegible] carriera molto promettente. Lucchesini ha 28 [illegible] [illegible] a 7 già [illegible] cimentava con la tastiera), [illegible] toscano di Montecatini, ha vinto anche [illegible] premio Cortot e il Città [illegible] Treviso, ed [illegible] [illegible] allievo di Maria Tipo. E Vegh? A Cervo [illegible] di [illegible] [illegible] stato tra gli ideatori di questa manifestazione.

Il menu [illegible] da completare: [illegible] [illegible] [illegible] parentesi [illegible] il jazz e un'altra [illegible] [illegible] recital lirico. Proseguiranno anche, in piazzetta Dante, i [illegible] Concerti serali gratuiti (uno spazio destinato a gruppi [illegible] giovani emergenti), confermata pure l'Accademia estiva di perfezionamento dei [illegible] Arnulf von Arnim. I corsi di Mario Del Grosso, per gli studenti delle medie, [illegible] invece anticipati alla fine [illegible] [illegible]gno. «E, dal '94, speriamo di [illegible] anche un concerto dei vin[illegible] del Premio Dino Ciani», di[illegible] Desiglioli. **[s. d.]**

Cannes, [illegible] gli amanti [illegible] classica [illegible] e Boieldieu sulla Croisette

CANNES. Fine settimana di grande rilievo per gli amanti della musica classica. Nell'ambito del «Weekend musicale» della rassegna «Midem Classique», dopo l'esibizione di ieri sera del grande violoncellista Mstislav Rostropovitch, oggi alle 20,30 il «Palais du Festival» della Croisette presenta il trio formato da Marielle Nordmann all'arpa, Jean-Michel Tanguy [illegible] flauto e Sonia Nigoghossian, mezzo soprano. I solisti sono accompagnati dall'orchestra di Cannes e [illegible] Costa Azzurra di[illegible] dal [illegible] Philippe Bender. In programma brani di Mozart, Boieldieu e De Falla. La rassegna continua domani [illegible] con il d[illegible] pianistico formato da Katia e Marielle Labeque. In [illegible] letta [illegible] mère l'Oye», di Maurice Ravel, «Tirana» e «Navarra» di Albeniz e brani di De Falla e Infante.

Per domenica sera è atteso [illegible] dei momenti «clou» [illegible] «Midem Classique» [illegible] il concerto del soprano Monserrat Caballé. L'artista viene accompagnata dall'Orchestra di Cannes in un «viaggio» attraverso liriche famose [illegible] come l'ouverture [illegible] «Giovanna d'Arco» di Verdi, «L'ora fatal s'appressa» [illegible] «L'assedio di Corinto» di Rossini e «Dopo l'oscuro nembo» di Bellini.

Sanremo. Una «prima» [illegible] mese per l'orchestra sinfonica [illegible] «Città dei Fiori». Oggi alle 21,15 l'appuntamento è al Teatro Centrale di via Matteotti dove i professori presentano, tra il «Concerto in la maggiore» e la «Sinfonia n. 5» di Ciaikovskij, [illegible] brani [illegible] titolo «Aggregations» del compositore di Fin[illegible] Ligure Marco Lombardi. Lombardi, violoncellista e compositore presso il conservatorio «Paganini» [illegible] Genova, ha al suo attivo collaborazioni con la terza [illegible] radiofonica della Rai oltre ad aver vinto nel '91 il secondo premio alla 18ª edizione [illegible] concorso internazionale di composizione «Guido d'Arezzo». «Aggregations», dedicata al maestro Tito Berchiolli, dura 16 minuti ed è stata composta tra l'ottobre '92 e [illegible] marzo '92. Il concerto replica domani alle 16,30 al «Villetta» di Ospedaletti.

Bordighera. Domenica pomeriggio continua nella sala dell'ex chiesa anglicana la rassegna «Inverno Musicale». Alle 16,30 è in programma un concerto per pianoforte e violoncello con An[illegible] Baggioli e Emilia Baranowska che eseguiranno alcuni brani di Schubert, Schumann e Chopin. **[g. ga.]**

Successo del concerto dell'Orchestra Filarmonica Giovanile, patrocinato dalla Erg Petroli

Musica e sponsor al Carlo Felice

La serata, [illegible] inviti, era dedicata a Beethoven e Mendelssohn di cui si sono ascoltati il Concerto n. 5 e la Sinfonia n. 1
Michele Trenti ha diretto la formazione genovese con interventi del pianista Boris Bloch. La stagione si sposta al Ducale

GENOVA. Carlo Felice superaffollato, mercoledì [illegible] per il concerto tenuto dall'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta [illegible] Michele Trenti. Uno spettacolo particolare perchè lo sponsor [illegible] Erg ha voluto dedicarlo a Genova rendendolo gratuito.

Un'immagine della città con il mare proiettata sul fondale del palcoscenico e la [illegible] di Gassman che rende omaggio a «Genova la bella» hanno costituito un ideale collegamento [illegible] la serata inaugurale, nell'ottobre 1991, del Teatro che aveva visto anche in quell'occasione la Erg promotrice [illegible] uno spettacolo a inviti. In quell'occasione, ospiti scelti in [illegible] élite cittadina a nazionale; in questo [illegible] tutti i genovesi che [illegible] giorni scorsi erano riusciti ad accaparrarsi i preziosi biglietti.

Iniziativa lodevole che ha avuto anche positive ripercussioni sull'esito artistico del concerto. Si è ascoltata infatti un'Orchestra particolarmente concentrata e determinata, galvanizzata probabilmente dall'evento, dalla opportunità di esibirsi su un palcoscenico di prestigio.

Al suo quinto anno [illegible] vita il complesso strumentale non avrebbe potuto sperare in un'apertura di stagione più clamorosa. Trenti, per l'occasione, ha puntato [illegible] due compositori popolari, quali Beethoven e Mendelssohn.

Del primo si è ascoltato il Concerto n. [illegible] per pianoforte e orchestra. Solista è stato Boris Bloch, pianista di grande temperamento che tuttavia non ha del tutto convinto. Una interpretazione, la sua, frammentaria, a tratti eccessivamente [illegible]trale e sonora. Una lettura, soprattutto, diversificata da quella dell'orchestra che Trenti ha tenuto su dinamiche lievi.

La mancanza di conchiglia acustica ha provocato un'ulteriore dispersione del [illegible] orchestrale sicchè in taluni [illegible]menti il pianoforte pareva da solo e molte trame strumentali sono andate perdute. L'orchestra [illegible] tuttavia evidenziato un bel suono, precisione ritmica e tensione esecutiva.

Doti che nella Sinfonia n. [illegible] di Mendelssohn sono risaltate appieno. Trenti ha diretto con maggiore scioltezza, lo strumentale ha suonato con entusiasmo e trasporto regalando una interpretazione complessivamente piacevole.

La stagione della Filarmonica si sposterà adesso nel Salone di Palazzo Ducale. Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 17 febbraio. Angelo Guaragna, direttore del Conservatorio «Paganini», proporrà [illegible] programma interamente [illegible]zartiano: «Eine Kleine Nachtmusik», la Sinfonia [illegible] 551 «Jupiter» e alcune arie d'opera nella interpretazione del soprano [illegible] Lilia Gamberini.

[illegible] Iovino

Tutto esaurito al Carlo Felice per il concerto [illegible] Filarmonica Giovanile

I giovani e il dialetto

Sestri Levante, con «Lohengrin» si chiude la rassegna teatrale

SESTRI LEVANTE. Secondo e ultimo appuntamento, questa [illegible] a Sestri Levante, con la minirassegna di teatro dialettale visto dai giovani.

In scena, alle 21, una [illegible]dia [illegible] atti dal titolo «O Lohengrin», scritta negli Anni Trenta da Aldo De Benedetti per Vittorio [illegible] Sica, tradotta in genovese e adattata da Patrizia Pasqui, di Chiavari.

E' la stessa Pasqui, che [illegible] anche la regia, a spiegare di che si tratta: «Viene descritta l'attesa, in una famiglia genovese dell'Ottocento, di un personaggio particolare, il Lohengrin, bellissimo avventuriero. Porterà scompiglio, confusione, tensioni. Quanto al finale, è a [illegible]

Sul palco, gli attori della Compagnia «O Carogge» di Genova, nata tre anni fa e che adesso tenta la carta della Riviera dopo un felice rodaggio nel capoluogo. Le musiche, da ricordare, sono di Roberto Leoncino.

Si tratta del secondo spettacolo compreso in una minirassegna che si tiene al teatro Ariston, grazie alle buone intenzioni del gestore, Lorenzo Passalacqua [illegible] Santa Margherita, e la buona volontà [illegible] gruppo di giovani artisti della Compagnia genovese, più la chiavarese Patrizia Pasqui.

La prima rassegna del tipo, a Sestri Levante, è cominciata due settimane [illegible] con un'altra pièce dialettale, scritta dalla Pasqui. Un'occasione anche per riportare la discussione sul teatro dialettale genovese, che alcuni vogliono vivo e altri se [illegible] morto; almeno moribondo, per quanto riguarda i testi

La regista Patrizia Pasqui non è d'accordo: «Non esiste una lin[illegible] ideale per fare teatro. L'importante è l'energia che viene [illegible], l'entusiasmo. Se poi il regista, gli attori, [illegible] testimoni del loro tempo, faranno [illegible] tea[illegible] vivo, mod[illegible]

Teatro dialettale genovese vuol dire, Govi e il genio goviano. Su questo aspetto la Pasqui ha le idee chiare: «Rifare [illegible] commedia goviane senza la "maschera", il genio di Govi [illegible] senso. Non riuscirebbero, non avrebbero spessore, calore». [f. p.]

ALLA [illegible]

Matteo alias Madonna rockstar a 15 anni

CHIAVARI. Si chiama Matteo Levaggi, ha 15 anni, è di Chiavari. Da anni studia danza classica e danza jazz al Teatro [illegible] di Torino, [illegible] Loredana Furno. Ritorna nella [illegible] città con uno spettacolo tratto dall'ultimo provocatorio tour di Madonna, «Blond Ambition», in programma mercoledì prossimo al Teatro Astor, inizio [illegible] 21, diecimila lire il biglietto d'ingresso.

Ha fatto quasi tutto lui. Ha selezionato il gruppo di ballerini che saliranno sul palco, di età compresa tra i 18 e 27 anni; [illegible] è occupato delle coreografie, della direzione. E' poi primo ballerino. «Si tratta di una serie di scene, sui passi della danza jazz, che [illegible] rifanno all'ultimo tour della rockstar. Sono rappresentati il peccato e la redenzione», spiega dopo aver precisato che la manifestazione nasce sull'onda della «gran voglia di ballare».

Alcuni scampoli [illegible] Levaggi pensiero. «Siamo arrivati al punto di non avere più una personalità, perchè la società d'[illegible]gi non permette alla persona di crearsi un proprio modo d'essere e un proprio stile. Non siamo più [illegible] a decidere che [illegible] vogliamo fare o chi desideriamo essere. Ognuno [illegible] noi non è considerato per ciò che è, ma per ciò che ha o che fa».

E poi, sullo spettacolo di mercoledì prossimo. «Siamo davanti a una star che cerca di trasmettere [illegible] pubblico le [illegible] sensazioni e i suoi pensieri, che colpisce e disorienta dando [illegible] sè una immagine sempre diversa e troppo spesso contraddittoria. Madonna non detta legge, ma lascia che sia il pubblico a scegliere ciò che è giusto o sbagliato».

E ancora: «Desidero che il pubblico venga a vedere il mio spettacolo e pensi a me non per come sono vestito o per cosa di[illegible] ma per guardare nel mio profondo e chiedersi se sono Madonna o Matteo».

Matteo-Madonna si muoverà in scenari post-moderni, per esempio in [illegible] fabbrica dove gli operai, lui dice, «saranno miei schiavi», ma anche in una chiesa dove la redenzione è cercata nella preghiera. [f. p.]

Matteo Levaggi

Sax e piano insieme per una serata di puro stile «monkiano»

Jazz d'autore al Louisiana con il duo Lacy & Waldron

GENOVA. Dopo il recital di ieri sera, con la cantante africana Ranzie Mensah, erede naturale della grande Miriam Makeba, il Louisiana Jazz Club di [illegible] Aurelio Saffi presenta, domani sera, alle 21, uno dei più importanti concerti della stagione con il duo del sassofonista Steve Lacy e del pianista Mal Waldron.

Un sodalizio che ha origini remote nel tempo (basti pensare all'album «Reflections» registrato da Lacy e Waldron per la «New Jazz» nel lontano 1958) e che trova la sua base di partenza nella [illegible] matrice «monkiana».

Da allora, il valente sassofonista, vincitore di innumerevoli referendum internazionali e nazionali, [illegible] il «Top Jazz» indetto annualmente da «Musica Jazz», come miglior solista di sax soprano al mondo, e il geniale pianista - collaboratore di artisti del calibro di Coltrane, Roach, Dolphy - hanno costituito [illegible] loro fortunata «partnership».

Il loro comune denominatore «monkiano» ha trovato, via via, altri stimolanti punti di contatto: la ricerca della massima libertà espressiva, il ripudio delle mode e delle etichette, il fascino e il rischio dell'avventura, l'amore per il contrasto tra il il «pianismo scuro» e percussivamente [illegible] di Waldron e gli eterei, impalpabili voli del [illegible] soprano [illegible] Lacy.

C'è da ricordare, inoltre, che i due musicisti hanno al loro attivo una lunga sequenza di concerti e alcuni splendidi dischi, tra i quali vanno segnalati «Sempre amore», inciso per la «Soul Note» nel 1986, album dedicato a Ellington e il recente «At Sweet Basil», registrato per la Paddle Wheel.

Un concerto [illegible] non perdere, quello [illegible] domani sera [illegible] Louisiana, nel quale Lacy e Waldron condenseranno, in un raffinato medley, le cose migliori nate dall'asse Ellington-Monk-Mingus, combinandoli [illegible] un variegato arcobaleno di suoni delle provenienze più disparate: una miscela originale e [illegible]stiva. [m. b.]

Al Louisiana la musica di Duke Ellington

In 1300 al palasport di Sampierdicanne per applaudire Jovanotti, re del rap italiano

Chiavari fa il tifo per Lorenzo

Lotta alla droga, Aids e naziskin tra i temi delle canzoni più applaudite. Momento corale con «Non m'annoio» e «Il cuore», la [illegible] dedicata al giudice Giovanni Falcone. Un'ora e mezzo [illegible] musica, slogan e applausi

[illegible] «Lorenzo! Lorenzo!». A urlarlo, mercoledì sera al palazzetto dello sport di Chiavari, [illegible] circa 1300 giovani, giovanissimi e qualche mamma. Lui, Lorenzo Cherubini, 26 anni, alias Jovanotti, non si è fatto pregare.

Da buon disc-jockey, come tiene a presentarsi, ha tenuto banco per oltre un'ora e mezzo, cercando di caricare gli animi dei presenti, che [illegible] sempre gli hanno risposto come si sarebbe atteso.

Il concerto, organizzato da Radio Aldebaran Chiavari e promosso [illegible] Promoart di Firenze, è incominciato [illegible] po' in ritardo rispetto [illegible] programma, intorno alle 21,30. Jovanotti si è presentato vestito come tanti dei ragazzi che lo stavano aspettando: scarpe da basket alte sulle caviglie, jeans, camiciona a quadri con i lembi fuori dai pantaloni, [illegible] sotto più leggera, canotta da basket.

In seguito ha poi indossato un giubotto [illegible] jeans, una maglia da baseball, completo da pallacanestro (quello del mitico Jordan), una camicia-giubba stile «Us Army».

Da non dimenticare i vari cappelli: quello [illegible] visiera da rigirare sulla nuca come un perfetto «yankees», quello da «rappomane» che ricorda i più nostrani briganti, quello di lana color nero con [illegible] lettera «X» in bianco, in tributo a Malcom, lo scomparso leader nero.

Jovanotti [illegible] cominciato a presentare i «pezzi» del suo ultimo e fortunato album, «Lorenzo 1992», martellando ritmi «rap» dai bassi micidiali. [illegible] «zoccolo duro» di giovanissimi lo ha seguito per [illegible] il tempo, ballando davanti al palco. Gli altri mille presenti sono rimasti a sedere sulle gradinate. Tanti applausi, qualche accendino acceso nel buio a salutare le canzoni più lente e [illegible]ti.

Un lungo battimani per «Il Cuore», il brano scritto [illegible] Jovanotti dopo l'attentato al giudice Falcone. Il vero momento «caldo» c'è stato quando è arrivato [illegible] mi annoio»: si sono alzati anche quelli che fino allora [illegible] rimasti seduti.

Bravo Jovanotti, che ha dato il meglio nel cantare e ballare sul palco. Senz'altro superiore ai suoi musicisti, [illegible] poi tanto simpatico, con quella faccia da bravo ragazzo. Unico appunto, una ricerca di «feeling» col pubblico non sempre riuscita quando si trattava [illegible] parlare. Jovanotti ha faticato, non era sciol[illegible] come altre volte.

E' stato capito alla prima, e lui lo ha capito per il sentito applauso, quando ha dato delle «teste di c...» ai naziskin. E quando [illegible] detto che «tutta la dro[illegible] del mondo non vale la [illegible] energia, né può dargliela». Infine, quando ha parlato di Aids: «qui lo rappo e qui lo scrivo, quando non conosco bene, metto su il preservativo».

Fabio Pozzo

Un momento del concerto di Jovanotti l'altra sera [illegible] Palasport di Chiavari

GIORNO E [illegible]

GENOVA
Commedia [illegible]

Va in [illegible] questa sera, [illegible] 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale di Lea Raviola «I Canterin de Santa Brigida», presentata dal gruppo teatrale Endas. [m. b.]

GENOVA
«Radio Day's» al Coccodrillo

Concerto delle band «Radio Day's» e «Sottosuolo», questa sera, alle 22, al «Coccodrillo» [illegible] Sampierdarena. Ingresso [illegible] mila (ridotti [illegible] mila lire). [m. b.]

GENOVA
Concerto dei «Sigma»

Concerto dei «Sigma», gruppo [illegible] vasto repertorio di musica e canzoni degli Anni Sessanta, questa sera, alle 22, al «Nessundorma» di via Porta d'Archi. [m. b.]

GENOVA
«Teppisti!» replica al Garage

Si replica, alle 21, al Teatro Garage (sala Diana), a San Fruttuoso, il dramma «Teppisti!» (vietato ai minori di anni 18), di Giuseppe Manfridi. Con Luca Catanzaro, Roberto Recchia, Raffaella Russo. Ingr. [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
I «Rattaieu» a S. Giovanni

Va in scena questa [illegible] alle 21, al teatro San Giovanni Battista, la commedia di Pino Flamigni e Mauro Monterese [illegible] Rattaieu», per la regia [illegible] Giancarlo Migliorini. Ingresso lire 10 mila (ridotti 7 mila e [illegible] mila). [m. b.]

[illegible]
Spettacolo [illegible] Vito Molinari

Replica alle 21.15, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Varietà», [illegible] Vito Molinari, con Nadia Boccadifuoco, Mimmo Chianese, Riccardo Cro[illegible] e il pianista Paolo Giusto. Ingresso 15 mila. [m. b.]

[illegible]
«Teatro Canzone» [illegible] Gaber

Ultima replica del recital «Teatro Canzone» di Giorgio Gaber, questa sera, alle 21, al Margherita. Prezzi: [illegible] mila e 35 mila. [m. b.]

STASERA ALLE TELE[illegible] LOCALI

Teleregione
13 — Destini, tele[illegible]
13,30 Riuscirà la nostra [illegible] a...
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
17 — Starlandia, giochi
18 — [illegible] a...
18,30 Destini, telenovela
19 — Polizza verde, rubrica
20,15 Telegiornale
20,45 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Motori non stop
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
10,30 Cara [illegible], telenovela
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Sky ways, [illegible]
12 — Il richiamo degli [illegible], [illegible]
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Fantazoo, telefilm
13,30 I dinosauri, cartoni animati
14 — [illegible] Liguria, regionale
14,10 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Il donne in carriera
16 — Errore mortale, film
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo, rubrica astrologica
18 — [illegible] di nascere
[illegible] He-man, cartoni animati
20 — Mister Kate, situation comedy
20,30 L'ufficio dei cuori solitari, film
22 — Tg Savona, tg provinciale
22,10 Tg Imperia, tg provinciale
22,20 Tg Genova, tg provinciale
22,30 Agenda Liguria, notizie regione
23 — La perdizione, film biografia
0,53 L'oroscopo
1 — Tg Liguria

Telecupole
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Riuscirà la nostra carovana a...
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Ghiaccio e [illegible] rubrica
22 — Motori [illegible] stop, rubrica
22,45 [illegible] di sera, souvenir

Telecittà
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Yo! Mtv raps
19,09 Telecittà notizie
20,05 Lotte di [illegible], novela
20,40 Finalmente venerdì, rubrica
21,20 Cinema, teatro/... altre cose
22,10 L'altra campana, rubrica

Canale 7
10,30 Cara... cara, [illegible]
12,05 Il [illegible] degli [illegible], telefilm
13 — Tg Savona
13,15 Tg Imperia
14 — Le avventure di Tom Sawyer
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
[illegible] L'uomo e la terra, documentario
17,30 Sky ways, telefilm
18,05 Calcio fans, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Sportivissimo, rubrica
21,30 Tg Genova
[illegible] [illegible]
22,40 Tg Imperia
0,30 Agenda Liguria

Telearcobaleno
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
23,15 Okey [illegible], rubrica sportiva

Telenord
11 — Sky Ways, telefilm
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, [illegible]
15,30 Sky ways, telefilm
18 — Ispettore Gluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,40 Agenda Liguria, notizie regione
21 — Ispettore Gluey, telefilm
22 — Tn4 [illegible]
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale [illegible]
23,30 Avventure di frontiera
24 — Tn4 news

Telestar
16,35 Sesto senso, telefilm
17,40 Squadra speciale anticrimine
18,05 Pasiones, telefilm
19,35 Bellicine, telefilm
20,30 La furia, film
23,15 Mod squad, telefilm
0,10 Il giramondo
1,25 Notturno Telestar

T.C.S.
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il comandante, film
22,30 Colpo Grosso story
23,30 Un rantolo nel buio, film
1,20 Colpo Grosso story, show (r)

Sardegna Uno
12,30 Sardegna giornale
12,40 Fbi, telefilm
13,15 Quando si piange per amore
14 — Sardegna giornale
14,45 Teleimmagini 24 ore notiziario
15 — Fbi, telefilm
16 — Telepromozioni
18 — Cartone animato
18,30 Sardegna giornale
[illegible] Pasiones, telenovela
19,30 Quando si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
[illegible] A occhi aperti
22,30 Sardegna gi[illegible]
[illegible] — Una strana coppia di sbirri
24 — Inferno bianco, film
0,30 Sardegna giornale

[illegible]
12,45 Malù, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Da La Spezia a Ventimiglia
14 — Portobello road
17,45 Junior [illegible]
[illegible] Punto sera, notiziario
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 Informazione
19,45 Punto sera, notiziario
20,15 Punto sport
20,30 Da La Spezia a Ventimiglia
21,30 Una strana coppia di sbirri
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Punto sport
23,15 [illegible]
1 — Rosso di sera, varietà
2 — [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione [illegible]

Pallanuoto: la società pensa alla finale con l'Ujpest, la squadra vuol battere i leader della A1

Per il Posillipo un Recco all'europea

Con la capolista serve una prestazione tipo Coppa Len

RECCO. Recco sempre più stakanovista: giocare su due fronti (A1 e Len Trophy) costringe la squadra di Barlocco a un superlavoro non solo in piscina. «Ci si prepara un febbraio ancor più movimentato rispetto a un dicembre e [illegible] gennaio in cui [illegible] abbiamo [illegible] dormito sugli allori», scherza [illegible] non troppo il general manager Brasiliano.

Domani Punta S. Anna avrà un'ospite di riguardo, la capolista Posillipo capace di [illegible] finora 7 partite su 8. I rossoverdi [illegible] De Crescenzo non sono gli unici a turbare i sogni di Baldipeti [illegible] C.: c'è anche l'Ujpest, formazione ungherese che [illegible]tenderà ai liguri il primo «Len Trophy». La scelta delle date è materia delicata: «Di sicuro c'è solo che per l'andata a Budapest abbiamo indicato il [illegible] o 7 febbraio. Siamo in [illegible] di una risposta dei magiari. Per il ritorno tutte le opzioni indicate dalla Len, 20, 21 o 23 febbraio, [illegible] in ballo. I nostri avversari preferirebbero martedì 23».

La terna arbitrale dell'andata è composta [illegible] Papasian francese, Prvan [illegible] e Zaitsev rus[illegible] delegato; quella del ritorno da Chirculete romeno, Simons belga e Muscat maltese. La scelta recchelina di andare a Budapest nel prossimo weekend (la squadra parte [illegible] prima dell'incontro, quale che sia il giorno scelto) comporta qualche problema per la Fin.

«Abbiamo comunicato, non appena conosciute le date e il sorteggio, che chiediamo il posticipo con la Leonessa. [illegible] credo ci saranno problemi; lo hanno fatto col Pescara, non vedo perché [illegible] dovrebbero farlo per noi». Col Posillipo [illegible] porte [illegible] di queste preoccupazioni... «Per un quadro completo bisogna tener [illegible] degli impegni dei ragazzi [illegible] le varie Nazionali. Tornano da Roma quelli della Under 18, partono quelli della Under 20. Vio, Tamellini e Riccadonna sono convocati per [illegible] collegiale da domenica a mercoledì prossimo».

Danilo Sanguineti

LA DIORNATA

Il Savona gioca a Napoli

La [illegible] Napoli-Liguria caratterizza la giornata e prevede un Canottieri (10)-Savona (10) che richiama le sfide-scudetto '90. Fu l'ultima volta che la truppa di D'Angelo ebbe la meglio sui biancorossi. Poi nei due campionati targati Rari per i giallorossi [illegible] sempre stati guai. A dir la verità l'anno scorso giustiziere della Canottieri fu il Recco in semifinale, [illegible] in corso Colombo le cose non sarebbero andate diversamente. [illegible] Scandone (arbitri Petronilli e Caputi, seconda [illegible] collegata con la trasmissione radiofonica «Campionato di pallanuoto»), la Canottieri [illegible] può dare un'altra delusione ai tifosi: dopo aver fallito nel Len Trophy i locali si concentrano sulla A1. «Non vorremmo far la fine [illegible] Posilipo - ammonisce Mistrangelo -. Dopo tanti pareggi [illegible] tor[illegible] a vincere». I locali recuperano Silipo già impiegato part-ti[illegible] col Recco.

Altre. Civitavecchia (5)-Pescara (12) a [illegible] (alle 15,50 per per[illegible] la telecronaca delle ultime [illegible] su Rai3 dalle 16,30; arbitri Clara e Tedeschi). Florentia (7)-Salerno (0) alla Nannini (Dolci e Leone); Ortigia (8)-Roma (10) a Siracusa (Melis e Minore); Voltur[illegible] (9)-Brescia (4) a Caserta (Capodicasa e Tornabene). (d. s.)

Il d.s. Alberani e il tecnico Barlocco: il Recco sta pensando soprattutto all'Europa

A2: ora il Nervi ha paura
Camogli, altro miracolo?

Terz'ultima [illegible] andata domani, [illegible] Camogli e [illegible]ervi ancora alla ricerca di un'identità. Ma mentre i camoglini, anche se [illegible] problemi di conduzione tecnica di [illegible] facile soluzione, sono [illegible] sestati a [illegible] gruppo oltre le più [illegible] previsioni, i blueranciо genovesi attraversano una crisi di dimensioni inattese. Al momento risultano capovolti i valori in vasca: Camogli guarda verso l'alto, [illegible]ervi deve stare attento alla zona retrocessione.

Camogli (8)-Poseidon (9). Parco Lavagna ore 16; Picchetto e Gomez. Bianconeri [illegible] un Lastrico a mezzo servizio (sistematicamente, con frequenza ormai annuale, [illegible] ostacoli di tipo burocratico per il lavoro del mister: e la Fin, o chi per essa si guarda b[illegible] dal tutelarlo) e con Maurizio Stagno «formalmente» in panchina, che hanno [illegible] ghiotta opportunità di [illegible] valicare il Poseidon e avvicinarsi alle zone nobili.

«Il nostro obiettivo è [illegible] salvezza, non fantastichiamo con altri traguardi. Sarebbe un errore rilassarci proprio ora, quando in teoria [illegible] l'opportunità di cogliere punti importanti», è il commento dell'allenatore. Il Camogli dovrà [illegible] multa di 400 mila lire per le intemperanze durante la partita con le Fiamme Oro.

Catania (12)-Nervi (6). Acireale ore 16; Alfieri e Falcone. Brutto momento per i genovesi, e pessimo cliente quello di domani: la compagine di Veselin Markovic è lanciata verso la A1. Catania-Nervi doveva costituire, nelle previsioni della vigilia, uno scontro per il primato. Invece, mentre i siciliani sono classe, i liguri remano in retrovia. Baracchini ha bisogno di tempo per lavorare sulla squadra, [illegible] particolare sul morale. Ma [illegible] Bebic e Nicolic, [illegible] prattutto il primo, continueranno a fare i «turisti», il futuro si preannuncia nuvoloso.

Le altre. L'altra leader Como (12) ha un impegno non facile a Modena (9) (De Giovanni e Coppola), in trasferta la Lazio (11) alle 15,30 a Cagliari [illegible] (Zerbini e Minervini). A chiudere, per la bassa classifica, Bergamo (4)-Cus Palermo (7) (Bianchi e Ricci) e Fiamme Oro (5)-Bologna (5) alle 17,15 a Roma (Di Laurenzio e Paina). (g. s.)

Squalifiche: [illegible] i club più colpiti ci [illegible] Migliarinese e Carlo Grasso

Sei giornate ad Ameri della Corte

In Seconda categoria il provvedimento più severo

L'Entella perde Pelligra per un turno

In Eccellenza tutte squalifiche per un turno: Guazzi e Ninivaggi (Lavagna); Pelligra (Entella); Grippo (Carcarese); Tessiore, Garattini e Battiston (Finale); Ginocchio e Sisinni (Sestrese); Zimbardo (Pontedecimo); Meneghetti (Loanesi); Currenti, Baschieri e Bosinco (Migliarinese); Guarisco (Vado); Bacigaluppi (Ventimiglia). Cairese-Ortonovo [illegible] omologato in [illegible] del reclamo dell'Ortonovo (battuto 1-0 sul campo). Promozione: [illegible] Fanti (Canaletto); Bertola (C. Grasso); Papiri (Ligorna); Brogi (Sesta); Calistri e Notareschi (Monterosso). Uno Gaspari (Baiardo); [illegible] (Bogliasco); Piva, Esposito e Sanguineti (Brugnato); Bianchi (C. Grasso); Paita (Folbea); Galletto e Federici (S. Stefano); [illegible] (Recco); Tarantola (Sesta).

Prima: l'allenatore del Riva, Raffo, è sospeso fino al 3 feb[illegible]braio. Un turno Andreozzi (Villaggio); Avanzi (Vallesturla); Nemini (Carasco). A Tiscornia (Ceula) [illegible] turni. [illegible] Ceccarelli (Ameglia), uno Ricci e Mentana (Ameglia); Amore (Borghetto); Cidale e Gherpelli (Don Bosco); Demuru (Garibaldina); Casareto (Santerenzina); Baldi (Valdellora). Seconda: [illegible] Ameri della Corte 6 turni. Tre a Castricini (Cv Bogliasco), [illegible] a Cesaretti e Cogorno (Caperanese); Pinasco (Casarza); Pappacoda (Cogornese); Baroni (Cv Bogliasco); Passano (Framurese); Mattei (Gattorna); Roffo (V. Chiavari); Castagneto (Riese). (d. s.)

In Terza è la squadra di Visani a rischiare di più

Per Entella e Segesta il «ritorno» parte in casa

Col recupero tra Saline Bacezza e S. Lorenzo, concluso 1-1, il quadro dell'andata della Terza è al completo. Gli uomini di Carmagnola si sono portati a 3 punti dalla coppia regina Entella Calcio-Segesta, e il turno di domani e domenica, per le sette di testa estremamente facile, non dovrebbe modificare nulla.

Segesta (24)-Bargone (14), do[illegible] alle 14,30 al Sivori B, è un incontro che non lascia tranquillo mister Visani. «Il Bargone è formazione arcigna, dovremo [illegible] di vincere per [illegible] tenere [illegible] primo posto, ma non sarà facile». Meno problemi per l'Entella di [illegible]dro [illegible] (24), che ospita domenica alle 10,30 al Comunale le Saline (6). «Nella tabella di marcia sono previsti due punti» dicono nel clan entelliano.

Trasferta, domani alle 16,15 a Caperana, avversario [illegible] (7), per la terza forza Moniila (22). Gli ostacoli potrebbero [illegible] dal campo di dimensioni ridotte, [illegible] l'undici [illegible] Sandro Giacobbe è favorito. Poker a quota 21: Sestieri in trasferta domani alle 14,30 alla Colmata col Portofino (11); il Moneglia sempre domani, [illegible] alle 15, alla Secca col Poggio (17); [illegible] Leivi è domani alle 16.45 a Calvari col Moconesi (2); infine il S. Lorenzo domenica [illegible] 10,30 al Broccardi B con la Panchina Chiavari (9). Di scarso interesse l'ultima sfida della prima di ritorno fra Nè (11) e Atletico (9), domenica alle 10,30 a Carasco. (g. s.)

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

A ♦ PERSIANO NAIN lana e seta SCONTATO L. 2.900.000

K ♦ PERSIANO KIRMAN fine SCONTATO L. 1.500.000

Q ♦ PERSIANO TABRIZ SCONTATO L. 1.000.000

J ♦ TRANSILVANIA ERIVAN SCONTATO L. 800.000

10 ♦ PERSIANO SHIRAZ SCONTATO L. 750.000

I tappeti delle foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L.

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE
DOPO 10 GIORNI DI VENDITA
SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE
P.ZZA MENELLI, 2 - TEL. [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione». Ad esso l'Atm affida l'annuncio [illegible] piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: un paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda si affrettano [illegible] dire: «Non stiamo ridimensionando». [illegible] in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria [illegible] crisi. Di qui a fine anno la scure [illegible] commissione amministratrice potrebbe abbattersi [illegible] altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul [illegible] del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno [illegible] '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico era già ridotto a 2527, e si assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione [illegible] sce dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da [illegible]. Ma [illegible] cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali sono appesantiti dal mancato trasferimento di 60 miliardi che il governo si era impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo [illegible] lavoro. Inoltre l'Atm è costretta [illegible] farsi prestare denaro dalle banche [illegible] sendosi esaurito il fido della tesoreria e non avendo il Comune provveduto a ripianare [illegible] deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: [illegible] vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. Ma [illegible] a guardare l'interesse collettivo» [illegible] Fava.

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 e del 41 sbarrato sarà unico, da Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli [illegible] tobus non proseguiranno verso Porta Nuova, come avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi su altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» [illegible] 41 (che [illegible] Santa Maria [illegible] Moncalieri si collegava a pi[illegible] Caio Mario [illegible] verso Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Marconi) si fermerà in piazza Carducci. Anche in questo caso l'Atm assicura un maggior numero di mezzi [illegible] quindi una più alta frequenza [illegible] passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea [illegible] avrà il capolinea in piazza Caduti della Libertà [illegible] Moncalieri, [illegible] non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al [illegible] in onore del primo re d'Italia. [g. pav.]

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 [illegible] 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

[illegible] assottiglia anche l'organico degli autisti in [illegible] mezzi urbani. La media [illegible] era di 2587, [illegible] al 31 dicembre [illegible] ridotti a 2527

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le [illegible]»

[illegible] città di oggi hanno consumato la loro capacità di espansione. [illegible] periferie costruite [illegible]ni fa (ben poco [illegible] misura d'uomo) non [illegible] possono più ampliare. Per questo ora l'attenzione va spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In [illegible] questa [illegible] la [illegible] di Renzo Piano, che ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano [illegible] Mauro Malfatti, direttore di Expo 2000) la mostra «Restructura», del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà [illegible] novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi [illegible] softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta [illegible] progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare a progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è [illegible] cultura della ristrutturazione, ed [illegible] diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da zero sia più creativo». Torino, e il Lingotto, [illegible] la sede ideale per questo discorso. «I lavori del Lingotto - dice Piano - sono a buon punto, e una nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, con le sue strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare [illegible] prefabbricati, già pagati una volta, da corso Mediterraneo a via Germagnano [illegible] tra la discarica e [illegible] canile». Questa [illegible] altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, [illegible] «rivelate» dal Gabibbo-giustiziere nel [illegible] di [illegible] puntate di «Striscia [illegible] notizia». L'ultima è andata [illegible] onda ieri sera [illegible] Canale 5.

Ma il G[illegible] in missione [illegible] Torino pare sia stato male informato. Il suo staff, forse annoiato [illegible] linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli [illegible] comunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni [illegible] il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, [illegible] cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone [illegible] gran parte professionisti), creata [illegible] l'intento di cercare sistemazione ai più deboli tra i [illegible] italiani e non: quei «casi sociali» che spesso [illegible] rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha trovato un interlocutore [illegible] stile magari poco brillante, ma molto deciso. [illegible] aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" p[illegible] l'installazione [illegible] 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che [illegible] società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in corso Mediterraneo [illegible] Vittorio Emanuele 123».

La scelta, [illegible] gli altri, della Caritas Diocesana, e del "Riparo" era [illegible] motivata «dal particolare impegno in favore delle persone in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» [illegible] legge Martelli.

«Il provvedimento prevedeva [illegible] contributo di 185 milioni alla firma della convenzione, altret[illegible] a fine lavori. [illegible] secondo versamento [illegible] ancora [illegible] effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" e [illegible] Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno [illegible] disposizione - dopo [illegible] ampio [illegible]fronto con le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio [illegible] Gabibbo - che abbiamo giudicato non [illegible] ideale: l'alternativa, però, era [illegible] quella e niente, [illegible] decine [illegible] famiglie che chiedono un tetto».

Ma il Gabibbo accusa: sono stati pagati 500 milioni per il trasloco delle casette. Replica: «Nulla è stato deliberato e pagato per il trasferimento. I 500 milioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un progetto che non ha avuto seguito. [illegible] conseguenza: la deliberazione non [illegible] mai avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; non [illegible] mai [illegible] pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, [illegible] intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a casa sua, ma senza [illegible] - rinnovando fiducia e gratitudine [illegible] Caritas, al «Riparo» [illegible] a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo numero del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* prende [illegible] delle riserve [illegible] «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsivo intitolato «Col Gabibbo [illegible]mincia la campagna elettorale». E resta [illegible] attesa delle prossime puntate. [illegible t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

IL CONTE VERDE

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) [illegible] addirittura false. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché [illegible] ritiene una prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano [illegible] tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi non sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi [illegible] la chimica

Scoperta [illegible] targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle [illegible] opere Levi cita la parola "chimica" ben [illegible] volte. E cita 58 diversi elementi chimici, più della metà. Li ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» a ricordo dell'autore di «Se questo è un uomo» che fu studente e poi [illegible]duo frequentatore [illegible] facoltà [illegible] via Pietro Giuria 7.

Quando si pensa a Levi si pensa ai [illegible] libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. Non bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta la [illegible], fino alla pensione. Nei suoi scritti si vede bene che è così: dalle parole che usa, [illegible] vocabolario zeppo di termini specialistici, e dallo stile [illegible] è essenziale, [illegible] risultato [illegible] mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi [illegible] una targa che è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone [illegible] favore della ragione e della dignità [illegible]».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane è pieno di recensioni [illegible] libri: solo [illegible] questo suo aspetto passa [illegible] secondo piano». Un errore, insiste il professore, [illegible] non fare. «Levi ha definito la chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, [illegible] serie [illegible] operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva [illegible] chimico. E ha sempre ricordato che si salvò [illegible] Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo [illegible] sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e [illegible] i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Renzo [illegible] Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, [illegible] anno di Chimica -. Certo. "Il sistema periodico" quando [illegible] sono iscritta. [illegible] primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente [illegible] questa università. Sì che li ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula [illegible] gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli [illegible] Primo Levi

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 29 Gennaio 1993 [illegible] 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo corre il rischio di un Festival al buio: sigillati gli impianti

Avviso di garanzia per Canessa

Il sindaco è accusato di avere autorizzato l'installazione delle luminarie in città [illegible] la licenza della prefettura. L'inchiesta, avviata dalla procura dopo [illegible] esposto, abbraccia 10 anni di appalti

SANREMO. L'inchiesta della magistratura sulle luminarie natalizie e su dieci anni di [illegible]palti, ha provocato una prima vittima: il sindaco Raffaele Canessa, raggiunto da un'informazione di garanzia per avere autorizzato l'installazione degli impianti elettrici in tutta [illegible] città [illegible] la licenza della Prefettura. Un reato previsto dall'articolo 703 del Codice penale punito [illegible] un'ammenda di 100 mila lire o un mese d'arresto se, [illegible] [illegible] caso attuale, il fatto è stato commesso in un luogo frequentato da persone.

L'informazione di garanzia firmata dal sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico, è stato notificato [illegible] sindaco da due sottufficiali di polizia. Alle 9,30 [illegible] punto si sono presentati alla segreteria particolare, Nives Anselmi, ed hanno chiesto di vedere il sindaco. Subito. Sulle prime Ca[illegible] ritenendo di essere [illegible]

L'informazione di garanzia è stata notificata al sindaco Raffaele Canessa ieri mattina alle 9,30 in Comune

coinvolto nell'inchiesta sugli appalti, ha pensato [illegible] rassegna[illegible] le proprie dimissioni, da sindaco e da consigliere comunale. E, dopo aver congedato il pubblico in attesa [illegible] essere ricevuto, ha scritto una lettera al [illegible]gretario comunale Panassidi annunciando che avrebbe «gettato la spugna». Poi, [illegible] fronte alla reale portata dell'accusa, ci ha ripensato. E la bozza di dimissioni [illegible] finita [illegible] cestino.

Restano, però, l'informazione di garanzia per «accensioni ed esplosioni pericolose» e l'in[illegible] sugli appalti. Ma soprattutto [illegible] i sigilli alle luminarie installate in tutte le strade del centro per [illegible] riaccese in occasione [illegible] Festival, secondo una tradizione ormai consolidata negli anni.

Canessa, nel corso di un bre[illegible] incontro con i giornalisti ha detto: «La ditta che si [illegible] aggiudicata l'ultimo appalto per l'illuminazione natalizia [illegible] [illegible] Quagliata di Genova. Anche quest'anno, come in passato, ha allegato all'offerta un documento con il quale dichiara che tutto l'impianto installato in città è a norma».

Se il sindaco non riuscirà [illegible] sbloccare la situazione entro il 23 febbraio prossimo, il Festival perderà la sua consueta cornice luminosa e festaiola. E le strade resteranno al buio.

Per ovviare ad un Festival «spento», Canessa ha chiesto di [illegible] ricevuto dal magistrato. Nello stesso tempo ha annunciato che intimerà alla ditta appaltatrice delle luminarie di adeguare tutti gli impianti alla normativa in vigore in tempo utile per poter chiedere [illegible] revoca del sequestro prima del Festival.

Non è escluso che il Comune - [illegible] fronte a [illegible] [illegible] [illegible]lmente fuorilegge - blocchi il mandato di pagamento in favore della ditta Quagliata citan[illegible]la in giudizio per danni.

L'inchiesta sulle luminarie natalizie era stata avviata dalla Procura in seguito all'esposto di una ditta concorrente che aveva segnalato presunte irregolarità negli appalti [illegible] la sproporzionata lievitazione dei prezzi passati, in dieci anni, da [illegible] a 268 milioni.

Gian Piero Moretti

SANREMO, [illegible] DI [illegible] L'EDIZIONE '93 [illegible] FESTIVAL

Il Coreco annulla la delibera dell'accordo fra Comune [illegible] Rai

CANZONE ITALIAN[illegible]
[illegible]BRAIO ORE 20

Tutto da rifare per il «pacchetto» organizzativo della rassegna canora, in programma fra [illegible] giorni al teatro Ariston. L'organo di [illegible]lla ha ravvisato vizi di illegittimità. Tornano in discussione regolamento, convenzione [illegible] programma artisti[illegible]. I cantanti esclusi vorrebbero che si riaprissero i termini d'iscrizione. [illegible]

[illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, vento debole-moderato, mare mosso, temperatu[illegible] stazionaria. [illegible] [illegible] do[illegible] situazione [illegible] importanti variazioni.
RILEVAZIONI [illegible] [illegible] temperatura [illegible] [illegible] 13° C, umidità relativa 75%, vento Nord Est 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (in lieve [illegible]mento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	[illegible] 12	min 8
Savona	max 13	min 8
[illegible]	max 14	min 10

UN ANNO [illegible] A [illegible]
Max: 16; min: 8. Temp. del mare 13.

Il [illegible] sorge alle 7,49 [illegible] tramonta alle 17,33. La Luna si leva alle 10,19 e cala [illegible] [illegible] dal 30-1 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, l'aggressione dopo un incidente: [illegible] poliziotto salvato dal giubbotto in pelle

Accoltella un agente, è arrestato

Protagonista della vicenda un imprenditore di 49 anni che ha investito con l'auto [illegible] ragazza, in via Padre Semeria. Forse era in stato di ebbrezza. Ora è in [illegible] con l'accusa di tentato omicidio. Domani sarà interrogato dal giudice

[illegible]. Prima [illegible] stato protagonista di un incidente stradale, investendo, in auto, [illegible] giovane in sella [illegible] un motorino. Poi, dopo le proteste con i vigili urbani [illegible] il successivo intervento di una pattuglia della polizia stradale, ha tirato fuori [illegible] coltello a serramanico e, [illegible] un fendente, ha colpito [illegible] striscio un agente, rimasto illeso. Ora è in carcere, accusato di [illegible] omicidio. Le [illegible] [illegible] [illegible] ai polsi di Sergio Boncioli, 49 anni, residente [illegible] Sanremo in via Agosti 99, imprenditore. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, avvenuto l'altra sera in via Padre Semeria, l'uomo avrebbe agito in stato di ebbrezza.

La vicenda, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, [illegible] [illegible] all'incidente stradale. In base agli accertamenti compiuti [illegible] vigli urbani, Boncioli avrebbe investito una ragazza che tornava a casa in motorino. I particolari dell'incidente non stati però [illegible] noti. Almeno per [illegible]. La giovane, Valeria Gianforte, 16 anni, residente in strada Capo Nero, è stata soccorsa [illegible] [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa che ha provveduto al suo trasporto in ospedale. Al Pronto soccorso, è stata sottoposta a un esame radiologico che ha riscontrato la frattura scomposta del femore. La prognosi è di tre mesi. Il caso esplode mentre Valeria Gianforte viene caricata sull'autolettiga: una pattuglia della polizia municipale raggiunge il luogo dell'incidente e comincia a fare i rilevamenti. Sembra un intervento di normale «routine». I vigili si accorgono però che Sergio Boncioli è molto agitato e chiedono [illegible] radio l'intervento della polstrada. La pattuglia [illegible] comando di Ventimiglia che transitava in corso Marconi, raggiunge via Padre Semeria in po[illegible] minuti. Gli agenti [illegible] di calmare l'uomo che, a prima vista, sembra in preda [illegible] un forte «choc». Improvvisamente, però, Boncioli [illegible] una reazione inaspettata: tira fuori da una tasca un coltello a serramanico e cerca di [illegible] [illegible] poliziotto. Il fendente si ferma però sul robusto giubbotto in pelle in dotazione agli agenti della stradale, che attutisce la coltellata. L'aggressore viene subito arrestato. L'accusa è [illegible] porto abusivo di coltello del genere proibito [illegible] tentato omicidio. Sergio Boncioli è stato rinchiuso nel carcere sanremese di Santa Tecla. Domani mattina, o al più tardi sabato, si presenterà davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, per l'udienza di convalida dell'arresto. [g. ga.]

[illegible] CONTROLLI [illegible]

Ritirate dieci patenti

Controlli più severi sulle strade da parte [illegible] carabinieri e polizia sul rispetto delle norme del nuovo Codice. Dall'inizio del [illegible] le pattuglie hanno già sospeso una decina di patenti [illegible] automobilisti che hanno provocato incidenti. Tra le multe più frequenti ci sono quelle per eccesso di velocità, che in alcuni casi hanno superato addirittura le 300 mila lire, e quelle per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza. In provincia di Imperia, la maggior parte dei controlli [illegible] verifica [illegible] posti di blocco notturni sistemati nei punti strategici dell'Aurelia, i grandi rettilinei all'ingresso delle città. Intanto, sembra essere diminuito decisamente l'utilizzo dell'autovelox, il rilevatore a [illegible] della velocità in grado di fotografare la targa delle [illegible] quando superano i limiti consentiti. Solitamente, le apparecchiature vengono usate da pattuglie [illegible] prestano servizio sull'autostrada. [g. ge.]

Inchiesta nazionale

«Bocciati» gli ospedali del [illegible]

SANREMO. La Sanità del [illegible]nente agli ultimi posti a livello nazionale. Questo, il risultato di uno speciale sondaggio pro[illegible] dal mensile [illegible] «Gente Money» compilato sulla base di schede consegnate agli addetti ai lavori di 164 ospedali italiani dalla Società italiana medici di pronto soccorso.

Nella particolare classifica Imperia risulta al 157° posto appaiata all'ospedale di Vittoria, in provincia di Ragusa. Sanremo, con un chiaro riferimento [illegible] padiglione [illegible] Bussano, è sorprendentemente penultima e precede il Centro traumatologico ortopedico di Bari.

A confermare i problemi della Sanità ligure, gli ospedali della provincia di Imperia non sono gli [illegible]ici collocati agli ultimi posti. Al [illegible] [illegible] della 150° posizione figurano infatti anche [illegible] «San Martino» [illegible] il «Sampierdarena» [illegible] Genova, il «Sant'Andrea» di la Spezia [illegible] il «Mi[illegible]» di Sestri Levante. [g. ga.]

Imbrogliati artigiani e imprenditori che avevano affidato i soldi dei versamenti [illegible] consulenti disonesti

Truffa da 200 milioni ai danni dell'Inps

Il colpo [illegible] a segno da un'organizzazione di professionisti

[illegible] Guardia di Finanza e Procura della Repubblica sulle tracce degli autori di una maxi truffa da centinaia di milioni ai danni dell'Inps, che vede protagonisti alcuni liberi professionisti e almeno un dipendente dello [illegible] Istituto.

I truffati sarebbero artigiani e imprenditori della zona, che avrebbero affidato ad esperti i versamenti destinati all'Ente per la previdenza sociale. In realtà il denaro finiva nelle tasche degli imbroglioni, per i quali, nelle prossime ore, potrebbero scattare provvedimenti giudiziari molto severi.

A mettere le Fiamme Gialle sulla pista giusta sarebbero stati alcuni esposti, [illegible] anche una serie [illegible] accertamenti incrociati, che hanno messo in evidenza alcune anomalie riguardanti un noto consulente del lavoro di Imperia.

Introiti non giustificati dalle parcelle avrebbero concentrato i sospetti sul personaggio, che [illegible] [illegible] subito [illegible] in collegamento con [illegible] denunce arrivate al Comando di piazza De Amicis.

L'uomo però non avrebbe agito da solo. Secondo le indagini della polizia tributaria [illegible] sue spalle ci sarebbe stata un'organizzazione [illegible] [illegible] ramificata, che poteva contare sull'appoggio di una persona che poteva avere accesso ai terminali degli uffici Inps. Soltanto manipolando i dati, infatti, si poteva tenere nascosto per un certo periodo l'imbroglio. Le Fiamme Gialle hanno avvertito il direttore provinciale, Edoardo Mattioli, che ha seguito da vicino l'evolversi della situazione, fornendo informazioni sui meccanismi che regolano il lavoro all'interno della sede [illegible] viale delle Rimembranze.

La Finanza ha quindi avvertito il sostituto Novella, che ha disposto ulteriori accertamenti. La posizione delle persone sospettate [illegible] [illegible] architettato la truffa, che finora ha fruttato almeno [illegible] milioni, [illegible] [illegible] aggravando di ora in ora. Non si escludono provvedimenti clamorosi, dal momento che i responsabili del raggiro rischiano persino l'arresto. Il magistrato sta ancora vagliando il materiale consegnato [illegible] Guardia di Finanza, in attesa di prendere decisioni definitive.

Per [illegible] compromettere l'esi[illegible] dell'inchiesta, sul caso vige ancora notevole riserbo, anche perché finora non sono state firmate denunce [illegible] inviati avvisi di garanzia. Si attende che il complesso lavoro [illegible] ricerca venga completato, per scoprire le proprie carte ed entrare poi in azione. Ancora una volta, la battaglia all'evasione fiscale e al malcostume condotta dalle Fiamme Gialle [illegible] per registra[illegible] un importante [illegible] [illegible] fatto dimostra come da un semplice controllo finanziario possano emergere particolari inattesi, che permettono di far luce [illegible] truffe [illegible] grande stile o situazioni che vanno oltre il limite della legalità. [e. f.]

La sede Inps di Imperia

Casa, [illegible] [illegible] informazioni sul lavoro: nasce l'anagrafe tributaria

Il redditometro entra nelle case

Recapitati centinaia di moduli del ministero

SANREMO. Buste bianche recapitate [illegible] [illegible] con timbri [illegible] intestazione del ministero delle Finanze. Nel Ponente, centinaia di lavoratori hanno già ricevuto i nuovi plichi con i moduli per [illegible] «redditometro» escogitato dal governo. L'inizio del [illegible] per l'anagrafe tributaria ha sorpreso un po' tutti. La maggior parte dei destinatari appartiene alla fascia dei lavoratori autonomi.

Già ieri, le schede [illegible] iniziate [illegible] affluire sulle scrivanie degli uffici dei commercialisti. L'arrivo in massa dei moduli ha mandato [illegible] tilt il sistema di consegna postale. In media, ogni portalettere ha ricevuto infatti una trentina di buste da recapitare.

Brutte notizie per gli evasori. Il «redditometro», [illegible] deve [illegible]sere compilato in ogni [illegible] parte, prevede accertamenti nel periodo compreso [illegible] l'89 [illegible] [illegible] '92. Ma vediamo in dettaglio [illegible] diverse voci inserite nel protocollo che impone al cittadino di dichiarare i propri «elementi indicativi di capacità contributiva». Il primo punto riguarda la proprietà di autoveicoli, motocicli, camper, autocaravan e roulotte. Oltre al tipo di veicolo bisogna indicare i cavalli fiscali, l'anno [illegible] immatricolazione, l'intestatario e il tipo di attività svolta [illegible] il mezzo. Molto specifico anche il [illegible] immobiliare: oltre al tipo di residenza, [illegible] prima o seconda casa, [illegible] [illegible]dulo comprende la superficie in metri quadrati, la zona geografica [illegible] il periodo dell'acquisto. Una sezione [illegible] parte riguarda l'assetto patrimoniale e in particolare se l'immobile è [illegible] proprietà o in affitto e le eventuali [illegible] del mutuo bancario.

L'anagrafe tributaria [illegible] nelle case [illegible] nella vita dei cittadini con la richiesta di informazioni su servizi di collaborazio[illegible] familiare (indicare ore di servizio [illegible] mesi lavorativi) o sulle assicurazioni. Per quanto riguarda le polizze, [illegible] deve inse[illegible] [illegible] costo del premio ma [illegible] escluse dall'elenco quelle per [illegible] di veicoli a motore, [illegible] vita, infortuni e malattie. L'ultimo spazio del modulo è riservato alle «spese [illegible] per incrementi patrimoniali»: da indicare l'eventuale acquisto [illegible] terreni, fabbricati, veicoli, imbarca[illegible]i, cavalli e aeromobili.

«Niente paura - rispondono i commercialisti -. La maggior parte degli uffici ha già a disposizione particolari programmi informatici che permettono la compilazione dei moduli del redditometro in pochi minuti». E l'indice di reddito desunto dai rilevamenti? «Varia a seconda delle situazioni patrimoniali». [g. ga.]

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

Presentato il progetto del Palazzo di giustizia: la spesa è di circa 46 miliardi

Nuovo Tribunale, accordo vicino

Dall'Intendenza di Finanza segnali positivi per la cessione dell'ex caserma Siffredi di via XXV aprile. Per sbloccare la pratica una delegazione di amministratori, giudici e avvocati andrà [illegible] Roma

IMPERIA. Ore decisive [illegible] vista della costruzione del nuovo palazzo di Giustizia, che dovrebbe sorg[illegible] al posto della [illegible] Siffredi, in via XXV Aprile. Il progetto, realizzato dallo studio Fuschini, [illegible] Ravenna, è [illegible]to presentato ufficialmente l'altra sera in una riunione, che si è tenuta in prefettura. Il piano, che prevede una spesa complessiva vicina ai 46 miliardi (i fondi sono messi a disposizione dal ministero di Grazia e Giustizia), è stato preso in [illegible] dal procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, dai giudici Piana e Coloretti, oltre che dal vice sindaco Antonio Di Marco e dall'avv. Enea Fossati, in rappresentanza del Foro imperie[illegible]. Resta aperto, però, il proble[illegible] della [illegible] dell'area da parte del ministero delle Finanze, proprietario dell'immobile che vari [illegible] fa ospitava [illegible] presidio militare. Il dicastero non avrebbe ancora concesso l'autorizzazione per il passaggio di consegne e il via ai lavori.

Il responsabile provinciale dell'Intendenza di Finanza, Leonardo Coronato, presente all'incontro, ha comunque lasciato intendere che [illegible] accordo potrebbe [illegible] raggiunto in tempi brevi. Proprio per spianare il cammino della pratica, una delegazione composta da amministratori locali, magistrati e avvocati potrebbe recarsi a Roma nelle prossime settimane per trattare direttamente con i funzionari ministeriali. Un passo importante, ne[illegible] per sbloccare una situazione di impasse che si protrae da troppo tempo.

Il vecchio Tribunale, infatti, non è più in grado di rispondere alle moderne esigenze di una Giustizia che è in continua evoluzione. Lo stabile di piazza De Amicis mostra i segni degli anni, gli uffici appaiono inadeguati per mancanza di spazio e igiene pro[illegible]. Impiegati, giudici, legali e anche gli ufficiali della sezione di polizia giudiziaria devono operare in condizioni difficili, [illegible] sono costretti a ricorrere [illegible] soluzioni di compromesso. Innumerevoli sono state le proteste presentate in Comune, responsabile degli interventi nell'immobile, per porre rimedio [illegible] problemi più evidenti: crepe nei muri, infiltrazioni d'acqua, pavimenti [illegible] infissi da rinnovare.

Tutt'altra musica [illegible] andasse presto in porto il progetto elaborato dall'architetto Fuschini. [illegible] nuovo impianto prevede infatti ampi parcheggi sotterranei, per risolvere un altro grave problema (ieri mattina, attorno al palazzo le macchine [illegible] parcheggiate in seconda fila e impedivano addirittura il transito nelle [illegible] limitrofe). Un altro importante passo in avanti sarebbe anche costituito dalle maggiori dimensioni degli uffici che consentirebbero una migliore ripartizione del lavoro, assicurando anche una più funzionale collocazione degli archivi: attualmente, infatti, molti documenti devono essere ammassa[illegible] nei corridoi. Ne trarrebbero vantaggio anche i cittadini, che devono recarsi [illegible] procura [illegible] pretura per ottenere certificati.

Un ultimo particolare [illegible] fondamentale importanza riguarderebbe infine la possibilità di [illegible] i vari uffici, che ora [illegible] accolti in sedi diverse, tra piazza De Amicis [illegible] piazza Dante. Si creerebbe così un unico polo di riferimento per ogni necessità, a pochi passi dal centro cittadino. Un commento positivo sull'iniziativa è fornito [illegible] vice sindaco Di Marco: «L'opera risponde ai criteri di modernità e sicurezza richiesti dalla legge. La città ne ha urgente bisogno, poiché [illegible] vecchio palazzo non assicura funzionalità. Va precisato che la ristrutturazione delle caserme prevede il mantenimento dell'attuale facciata».

Le incognite maggiori riguardano ora i tempi di attuazione. Non è possibile stabilire con precisione i termini fissati per l'avvio dei lavori. In questo [illegible]so, si evitano previsioni. Mentre si attende [illegible] sciogliere i dubbi, quindi, il Comune pensa alla ristrutturazione dell'attuale sede, che fra l'altro dovrà accogliere gli uffici per i giudici di pace. Gli operai dovrebbero mettersi al lavoro tra un mese. Per l'intervento il governo ha stanziato un miliardo e mezzo.

Enrico Ferrari

Ecco come sarà il nuovo Palazzo di giustizia: l'impianto di via XXV Aprile prevede ampi parcheggi sotterranei

DALLA CITTA'

[illegible]

Ragazzo bruciato: la giovane agli arresti domiciliari

Ha lasciato il carcere d'Imperia ieri mattina, per raggiungere l'abitazione della madre, in via Tommaso Schiva. Silvia Ilario, 27 anni, era l'ultimo protagonista della drammatica vicenda che [illegible] costato la vita [illegible] Gianfranco Ardissone ad essere ancora in prigione. La ragazza, che ha visto ridurre le accuse da omicidio volontario in lesioni gravi, ha ottenuto dal giudice gli arresti domiciliari, dopo le richieste di scarcerazione presentate dal legale, avvocato Gianni Agnese. «L'esperienza della reclusione ha molto cambiato il carattere [illegible] Silvia, che ora dimostra maggiore maturità». Il 22 febbraio dovrà comparire davanti al gip, dottoressa Piera Panico, per l'udienza preliminare. [m. v.]

IN[illegible]O

Mansarda [illegible] fiamme, danni per dieci milioni

Dieci milioni di danni ma nessun ferito nell'incendio divampato l'altra notte nella mansarda di [illegible] villetta a Diano Castello. Le fiamme si sono sprigionate [illegible] [illegible] dell'eccessiva vicinanza tra la stufa e il tetto in legno. A dare l'allarme e avvertire i vigili [illegible] fuoco [illegible] stati gli stessi familiari del proprietario, Natale Scotti, 61 anni. [illegible] rogo è stato domato in 3 ore. [m. v.]

[illegible]

Fax del «corvo», si restringe la rosa [illegible] sospetti

Si restringe il cerchio intorno al misterioso [illegible] che nei mesi scorsi ha inviato dispacci anonimi in cui si [illegible] i rappresentanti della maggioranza [illegible] Consiglio comunale, chiamati in causa per una serie di presunti abusi edilizi [illegible] altri illeciti, che comprendevano anche la concessione [illegible] tangenti. Il pm, Bruno Novella, ha ristretto il campo dei «sospetti» [illegible] trenta persone, che potrebbero aver firmato i fax al vetriolo. [m. v.]

MOLESTIE

Donna perseguitata [illegible] telefonate di un maniaco

Ancora un caso [illegible] molestie telefoniche all'attenzione della polizia. Una donna [illegible] [illegible] anni, L. D., residente [illegible] Oneglia, ha sporto denuncia perché perseguitata da un maniaco, che la chiama a qualsiasi ora della giornata. Ora, la donna ha deciso di porre fine alle telefonate oscene rivolgendosi alla questura. [e. f.]

EDILIZIA

Polizia in Comune per il progetto [illegible] piscina

Ancora un blitz della polizia in Comune per raccogliere documenti su richiesta della Procura. La Mobile ha requisito parte degli incartamenti relativi al progetto della piscina privata di via Vittorio Veneto, eseguita senza rispettare le leggi edilizie (sono state raccolte anche prove fotografiche). [m. v.]

Violenza: in procura a Imperia la ricostruzione dell'episodio

Un confronto all'americana tra il calciatore e la turista

IMPERIA. Verrà ricostruito oggi, in procura, il discusso episodio che ha visto protagonisti il calciatore marocchino dell'Imperia 87, Mounsif El Haddaoui, [illegible] la turista austriaca Fenkart Ruhmt, 42 anni, che ha accusato l'atleta di averla violentata dopo un incontro galante avvenuto al recente raduno di vele d'epoca. Domani, invece, dovrebbe tenersi [illegible] classico confronto all'americana, che potrebbe risultare determinante per [illegible] prosieguo dell'inchiesta, condotta dal sostituto Bruno Novella. In questo caso, però, il condizionale è d'obbligo. Intorno alla vicenda [illegible] sorto [illegible] piccolo giallo, che ha attirato la curiosità della cittadinanza: Mounsif [illegible] è ancora rientrato da una vacanza in Marocco e non ha più dato notizie [illegible] sé. Qualcuno ipotizza la possibilità di [illegible] ritirata strategica. Il suo difensore, l'avvocato Erminio Annoni, cerca però [illegible] dissipare ogni dubbio: «Dovrebbe arrivare in giornata», assicura.

Intanto, questa mattina, l'accusatrice, accompagnata dai legali, avvocati Loredana Modafferi [illegible] Maurizio Temesio (il collegio difensivo comprende anche un rappresentante del Foro milanese, Nicoletta Contardi), comparirà davanti al magistrato per fornire altri particolari sulla vicenda.

Il calciatore marocchino dell'Imperia 87 Mounsif El Haddaoui è accusato di violenza dalla turista austriaca

La donna sostiene di essere stata aggredita nell'abitazione del calciatore, acquistato prima dell'inizio della stagione dalla società nerazzurra, dopo aver trascorso una serata in discoteca. Nell'appartamento di via Scarincio, il centrocampista avrebbe mutato atteggiamento, assalendo la turista.

Diametralmente opposta la versione fornita [illegible] Mounsif, il quale assicura che la donna fosse consenziente. «Si è trattato di un semplice flirt», ha sempre dichiarato. Il '92 comunque è [illegible] un [illegible] particolare per l'ex nazionale del Marocco, che, oltre a essere chiamato in [illegible] per questa [illegible] vicenda, sta anche scontando una maxi espulsione che lo terrà lontano dai campi di gioco fino all'estate.

[illegible]on [illegible] però le note positive: El Haddaoui [illegible] è sposato in Marocco con [illegible] connazionale. Sta trascorrendo le ferie in patria, [illegible] [illegible] di rientrare in Italia per il faccia a fac[illegible].

[illegible] aspettano un po' tutti [illegible] i detrattori [illegible] pronti ad attaccarlo nel caso dovesse ritardare l'arrivo. «Statene certi: sarà qui al momento opportuno», ripete l'avvocato Annoni. [m. v.]

Erano accusati di irregolarità nella distribuzione dell'acqua

Assolti ventidue sindaci

Sono scaduti i termini per la presentazione del ricorso in appello da parte della procura. C'era tempo 45 giorni per impugnare il verdetto emesso dal pretore

IMPERIA. E' definitiva la sen[illegible] [illegible] assoluzione per ventidue dei trenta sindaci finiti sot[illegible] processo con l'accusa di aver distribuito acqua pericolosa per la salute pubblica durante la crisi idrica.

L'altro ieri, scadevano i termini per la presentazione del ricorso in appello [illegible] parte della Procura, che aveva [illegible] 45 giorni, [illegible] partire [illegible] 12 dicembre, per impugnare il verdetto assolutorio [illegible] dal pretore Domenico Varalli. Ma in cancelleria non c'era traccia del documento. In questo modo, la maggior parte degli imputati potrà uscire definitivamente di sce[illegible] da una vicenda giudiziaria che ha preso il via tre estati fa, quando il sostituto Giampiero Scoppa [illegible] aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità dei primi cittadini, che [illegible] resa pubblica in ritardo l'ordinanza di non potabilità dell'acqua.

La Procura potrebbe comunque [illegible] proporre il cosid[illegible] «appello incidentale», nei confronti degli otto sindaci, condannati a suo tempo al pagamento di [illegible] sanzione di 500 mila lire l'uno per non aver rispetta[illegible] «i requisiti di qualità fissati dalle direttive Cee». Questi politici hanno richiesto alla cassazione l'annullamento della sentenza [illegible] la piena assoluzione.

Si tratta [illegible] Mariano Porro (Mendatica), Nicolò Elena (Borghetto d'Arroscia), Luciano Re (ex primo cittadino [illegible] San Lorenzo), Pietro Gravagno (Cosio d'Arroscia), Carlo Testa (fino al '90 a capo della giunta di Pontedassio), Ilvo Calzia (attuale sin[illegible] [illegible] Pontedassio), Giovanni Roggero (Pietrabruna) e Pietro Novaro (Diano Castello). L'appello incidentale può essere depositato entro quindici giorni dalla data [illegible] cui il pubblico ministero ha ricevuto la comunicazione dei vari ricorsi in Cassazione. Ma [illegible] ha alcun effetto nei confronti del coimputato che non ha partecipato al giudizio d'appello. In questo caso, i sindaci che sono stati assolti [illegible] formula piena.

Mentre questo capitolo si [illegible] in parte chiudendo per sempre, gli avvocati stanno nuovamente affilando le armi in vista [illegible] un nuovo processo, che per importanza [illegible] numero di imputati illustri ricalca quello dell'acqua. Lunedì, ha infatti inizio il procedimento che vede alla sbarra un'altra trentina [illegible] sindaci, accusati questa volta [illegible] procuratore Squizzato di non [illegible] rispettato le norme in [illegible]teria di scarichi fognari. Martedì [illegible]rso, i legali, proprio per cercare di fare fronte comu[illegible] contro il castello di accuse che è stato messo in piedi dal magistrato inquirente, [illegible] sono incontrati, definendo [illegible] precisa linea di condotta. La nuova pagina giudiziaria che sta per aprirsi è destinata a far nuovamente discutere.

Alla sbarra oltre ai sindaci delle più importanti località costiere, dovranno presentarsi anche quelli dell'entroterra, che alcuni mesi fa avevano protestato contro l'inadeguatezza della legislazione e avevano minacciato le dimissioni. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

A [illegible] Maurizio [illegible] una ringhiera

Confermo i dubbi sulla pericolosità della passeggiata di via Boine, già messi [illegible] evidenza pochi giorni fa, proprio su «La Stampa». Già a metà mese, percorrendo il tratto, avevo notato i nastri che indicavano la presenza di lavori in corso. Inoltre, voglio sottolineare come, all'imbocco, tra via Boine e corso Garibaldi, la protezione sia insufficiente e, per una semplice spinta [illegible] un'improvvisa perdita di equilibrio [illegible] possa cadere di sotto.

E' un rischio che corrono gli anziani come me, ma anche chi è più giovane. Avanzo una proposta: perché non costruire una ringhiera in metallo anodizzato, che tra l'altro [illegible] presenterebbe problemi legati alla ruggine e allo scrostamento della vernice [illegible] quella attuale?

Caterina Laureri Veglia
Imperia

Un quarto d'ora d'auto per fare pochi metri

Abito in via della Repubblica, [illegible] Sanremo. Ogni mattina impiego quasi [illegible] quarto d'ora per percorrere solamente poche decine di metri in [illegible] e immettermi sulla strada principale: corso Cavallotti.

Una barriera di macchine in doppia fila complica puntualmente il breve tragitto e poco più avanti resto imbottigliato sistematicamente al crocevia, regolato da ben tre vigili urbani.

Mi chiedo a cosa serva lo spiegamento di p[illegible] municipale se il traffico procede ugualmente a passo di lumaca. [illegible] mi domando [illegible] come mai la p[illegible] sul posto [illegible] tre vigili urbani non basti [illegible] dissuadere i pirati del parcheggio, che ogni mattina tornano a lasciare la loro automobile in doppia fila su entrambi i lati della carreggiata.

Non bisogna dimenticare che proprio via della Repubblica è lo sbocco all'Aurelia bis individuato per la zona di San Martino e vicino all'inaugurazione.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible]ralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: [illegible] 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Torres*, [illegible] Nazionale 13, tel. 23.625.

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196, [illegible] 294.319.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. [illegible].

Cervo-San Bartolomeo: *Valtri*, via Bicila 10, tel. [illegible]

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 485.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible] 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

[illegible] *Moderna*, [illegible] [illegible] Alighieri 131, tel. 501.248.

Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 46.139.

Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, tel. 283.268.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) [illegible]. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica [illegible] (0183) 61.908 (9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] **urgente:** 115.
Imperia: [illegible].
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] A Imperia: Davide Cavallero; Simone Miano; Michele Pompili.
MORTI. A Imperia: Maria Merano [illegible] anni); Michele [illegible] (89); Silvio Demonte (76).
ATTIVITA' [illegible] Comune [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] gara di appalto per l'affidamento dei lavori [illegible] [illegible] interna [illegible] servizi igienici della [illegible] provata [illegible] casinò. L'importo base fissato per la [illegible]zione delle opere è di 97 milioni. Le richieste, in bollo da [illegible] [illegible] lire, [illegible]no [illegible] inviate all'Ufficio archivio [illegible] Comune di Sanremo, in corso Cavallotti 59, entro il [illegible] [illegible]. L'avviso integrale [illegible] [illegible] visione [illegible] pretorio del palazzo comunale. In questi giorni, è stato inoltre tracciato il bilancio dell'attività della polizia municipale [illegible] Diano durante il '92. Sono [illegible] elevate [illegible] multe per inosservanze relative [illegible] codice della strada, 43 per mancata [illegible] [illegible] ordinanze e norme del regolamento comunale, 876 per infrazioni alle norme [illegible] comportamento. Incassati in tutto oltre [illegible] milioni. I vigili [illegible] Diano hanno inoltre compiuti rilevamenti in occasione [illegible] [illegible] incidenti stradali, di cui 20 con feriti. [illegible] anche 35 interventi per servizi di ordine pubblico [illegible] i Consigli comunali e scorte [illegible] cerimonie funebri.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una lezione all'Unitre

«Erboristeria» è il tema della lezione di oggi alle 16 per l'«Unitre». Nella sala «Fiorentina» Maria Balestra relaziona [illegible] «Apparato circolatorio e respiratorio: cenni sul ricambio organico». [g. ga.]

[illegible]

Incontro all'Universde

Incontro nell'ambito del ciclo [illegible] lezioni organizzato dall'«Univer[illegible] Verde» oggi alle 17,30 a palazzo Bellevue. Lino Serafini presenta: «L'amministrazione pubblica tra i rifiuti: il suo ruolo nella gestione [illegible] problema». [g. ga.]

[illegible]

Iniziativa per l'ex Jugoslavia

Si conclude lunedì, con una cerimonia al teatro Cavour di Imperia, l'iniziativa [illegible] favore [illegible] bambini delle ex Repubbliche jugoslave organizzata dal Comune, che ha visto impegnati 700 alunni di scuole materne, elementari e medie, con la realizzazione di lavori [illegible] disegni sul tema della Natività. Alle 18, il bambino più piccolo dell'istituto che ha partecipato con il maggior numero di ragazzi [illegible]segnerà un contributo di 2 milioni, [illegible] dall'Amministrazione. [e. f.]

[illegible]

Borgo Fondura, un'assemblea

Domenica, nella sede di [illegible] Mazzini 114, a Porto Maurizio, si tiene l'assemblea annuale dei soci del Circolo Borgo Fondura. Sarà presa in esame l'attività dell'associazione durante il 1992. Il 7 febbraio, inoltre, si eleggeranno il Consiglio direttivo e il collegio [illegible] sindaci che resterà in [illegible] per il biennio '93-'94. [e. f.]

[illegible]

Il futuro dell'Europa

«L'Europa del '93: aspettative e speranze» è il titolo dell'incontro promosso dall'«Alliance française», alle 17,30 di oggi nella sala delle conferenze della biblioteca di via Carli. Per l'occasione, è previsto l'intervento del senato[illegible] francese Baiarello, componente del Consiglio Generale delle Alpi Marittime. [g. ga.]

La sospensione dei lavori mette in pericolo l'occupazione di migliaia di lavoratori

Statale 28 «chiusa per tangenti»?

Si allarga l'inchiesta per gli appalti d'oro Anas

IMPERIA. Anche la Statale [illegible] presto al vaglio dei magistrati romani che indagano sugli appalti d'oro all'Anas? Questo passo [illegible] appare inevitabile: l'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, e [illegible] ha già interessato la Statale 20 della Val Roja, prende infatti in esame [illegible] concessioni affidate dall'86 al '92. Ora, il lavoro degli inquirenti sta per estendersi a un altro impor[illegible] nodo viario, che assicura i collegamenti [illegible] il Basso Piemonte. I magistrati devono assicurarsi che tutte le opere, date in sub-appalto dall'Anas a [illegible] serie [illegible] aziende private, non [illegible] siano prestate a speculazioni. L'investimento iniziale per la Statale 20, fissato in un primo momento intorno [illegible] milioni (i lavori erano stati affidati alla ditta Taramazzo [illegible] Bordighera) era lievitato fino a raggiung[illegible] la cifra record di [illegible] miliardi. A quel punto, la Taramazzo era stata affiancata da altre due aziende, la Lombardini di [illegible] e l'Edilsonda di Genova.

Ora, la complessa indagine potrebbe abbracciare altre [illegible] interessate dai lavori di ripristino [illegible] potenziamento della rete viaria. Una serie di interventi attesi da tempo, che però prestano il fianco alla polemica. Dicono Gianni Trebini e Walter Belmonte, rispettivamente [illegible] Cgil e Uil: «Nonostante i finanziamenti miliardari, tutti i lavori sono rimasti a metà e c'è il rischio che vadano [illegible] aggiungersi al già lungo elenco di incompiute. La gente vuole trasparenza, soprattutto nel mondo dell'edilizia pubblica, da sempre al centro di sospetti, e [illegible] magistratura ha il compito di fare chiarezza. Quello che ci chiediamo, senza però [illegible] risposta, è per quale motivo gli inquirenti [illegible] entrati in azione solo ora. [illegible] quanti anni questa situazione si protraeva senza che nessuno denunciasse gli scandali?».

L'intervento dei giudici romani ha anche provocato [illegible] dura reazione del ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, il quale ha iniziato a fare ordine nel settore, annullando tutti gli appalti. Un provvedimento che, [illegible] da una parte è accolto con favore perché permette di porre fine a [illegible] malcostume sempre più diffuso (dare in affidamento [illegible] più ditte i lavori, aumentando i costi e riducendo le possibilità di controllo), dall'altra rischia di [illegible] sacche di disoccupazione sempre più vaste. I cantieri aperti nelle numerose strade dell'entroterra assicuravano il lavoro a migliaia di persone.

[illegible] da quest'estate molti cantieri, impegnati nella realizzazione di queste importanti vie di collegamento, che dovrebbero consentire una maggiore rapidità negli spostamenti tra una località e l'altra, hanno già chiuso e difficilmente riprenderanno l'attività. Aggiungono Trebini e Belmonte: «In provincia sono già andati perduti 500 posti [illegible] lavoro. Le prospettive non sono per nulla rosee. E' giusto azzerare [illegible] situazione, soprattutto [illegible] stati accertati illeciti, ma bisogna pensare anche alle necessità dei lavoratori, che si trovano improvvisamente [illegible] impiego in un periodo [illegible] grave crisi a livello nazionale». Spiegano: [illegible] esempio, gli addetti della Lombardini finora impiegati per la realizzazione della circonvallazione che permetterebbe di aggirare l'abitato di Pontedassio, dando respiro al centro storico, stanno già smantellando il cantiere e il loro numero si è notevolmente ridotto. Va anche precisato che siamo contrari al [illegible] alla cassa integrazione, dal momento che i soldi messi a disposizione dallo Stato potrebbero essere impiegati per garantire nuove opportunità».

Proprio per portare all'attenzione dell'opinione pubblica la grave questione, gli operai [illegible]vano sfilato di recente per un tratto di Statale 28, a partire da Pontedassio. [illegible] un primo [illegible]mento, avevano deciso di bloc[illegible] addirittura la circolazione stradale, ma poi avevano scelto di seguire una linea più morbida, organizzando [illegible] marcia di protesta. L'avvio dell'inchiesta ha complicato le [illegible].

Maurizio Vezzaro

Un viadotto in costruzione sulla statale del Colle di Nava: le indagini rischiano di bloccare i lavori

Lavori in corso, 39 miliardi

Lo stop agli interventi stradali mantiene isolato l'entroterra

IMPERIA. Una via [illegible] primaria importanza per i collegamenti [illegible] le vicine regioni del Nord Italia, che da tempo è legata anche [illegible] rilancio economico della provincia. E' la Statale 28, dove i lavori avviati dall'Anas dovrebbero garantire una maggiore rapidità anche tra le zone finora rimaste isolate, e che cercano a loro volta di favorire iniziative turistiche che partirebbero proprio dallo sviluppo [illegible].

Lo stop agli interventi rischia però di penalizzare ancora di più la zona, che finora, in attesa del potenziamento, deve fare i conti con ulteriori rallentamenti in corrispondenza del cantiere, tra Pontedassio e Pieve di Teco, dove [illegible] collocati diversi semafori che, anche nelle [illegible] notturne, regolano il traffico. Gli automobilisti, specialmente per il segnalatore che [illegible] trova alla periferia del capoluogo della Valle Arroscia, si so[illegible] spesso lamentati perché i tempi di [illegible] sono troppo lunghi. Soprattutto nei fine settimana, quando i vacanzieri [illegible] gli stessi abitanti dell'entroterra si spostano in massa, gli incolonnamenti sono all'ordine del giorno (un'altra [illegible] in cui si verificano rallentamenti [illegible] in prossimità del bivio di Sarola, dove è [illegible] poco realizzato un tunnel per [illegible] raccordo).

L'importanza delle opere [illegible] la Statale 28 è indicata [illegible] dagli stanziamenti e dall'affidamento degli interventi [illegible] svariate ditte. Nel tratto tra Cesio, Chiusanico e Sarola, affidato alla ditta Lombardini, la spesa è di oltre 11 miliardi, per [illegible] deviazione [illegible] Cesio (stessa società) l'importo ammonta a 5 miliardi. L'I.Co.Se. [illegible] Savona è incaricata di ripristinare un muro di contenimento franato: lo stanziamento [illegible] di oltre [illegible] miliardo, mentre per la manutenzione ne sono stati stabiliti 10. Per la creazione di una variante a Pieve la Damonte ha presentato un progetto del costo di quasi 12 miliardi. **[e. f.]**

Sanremo, Filippo Rao, 27 anni, accusato di rapina a mano armata, non è colpevole

Assolto dopo 8 mesi per un capello

L'episodio il 15 maggio '91: la cassiera del negozio «assaltato» lo riconobbe dalle foto segnaletiche Ora l'esame del Dna e delle impronte scagiona il giovane, fino a ieri detenuto nel [illegible] S. Tecla

[illegible] Assolto per un capello, rimesso [illegible] libertà dopo otto [illegible] e mezzo di carcere, grazie a [illegible] sofisticato esame genetico su un [illegible] bruno [illegible] nel casco abbandonato dal colpevole. Eppure, Filippo Rao, 27 anni, residente [illegible] Sanremo in [illegible] Margotti, [illegible] stato riconosciuto senz'ombra [illegible] dubbio dalla giovane cassiera di [illegible] negozio rapinato: «E' stato lui, [illegible] sono certa». Passa quasi [illegible] anno. E alla fine il [illegible] del reperto-chiave, caduto dalla chioma del rapinatore, ha detto il contrario. Ieri, la sentenza a sorpresa: assolto per non aver [illegible] fatto.

Il «colpo» risale al [illegible] maggio dello scorso anno, quando [illegible] giovane entra con pistola in pugno e a volto scoperto nel negozio [illegible] abbigliamento «Carisma» di via Martiri. La proprietaria, Alessandra Santone, è [illegible] al [illegible] della rapina. C'è invece [illegible] dipendente che ha tutto il tempo per guardare in faccia il malvivente, anche [illegible] tutto si svolge in pochi secondi: preso il magro bottino di 410 mila lire, il rapinatore strappa i fili del telefono e si dilegua in sella a [illegible] motorino. Due ore dopo, il ciclo[illegible] - che risulterà rubato - viene rinvenuto poco lontano. Sul manubrio è sistemato con cura un [illegible] e dentro [illegible] trovano la pistola della rapina (avvolta in un foulard) e pochi capelli scuri persi sicuramente da chi lo aveva utilizzato. Filippo Rao entra in scena [illegible] giorno stesso, col rituale delle foto segnaletiche mostrate dai carabinieri alla commessa del negozio rapinato. La ragazza tentenna, è incerta, poi si convince: «Sì è lui, [illegible] proprio lui». E indica il giovane che poco dopo si ritrova in carcere, inchiodato [illegible] un testimone oculare.

Il «caso» sembra chiuso. Tutto depone a sfavore dell'unico indiziato. [illegible] difesa, [illegible] dagli avvocati Roberto Moroni ed Eugenio Aluffi, non si arrende. I legali chiedono [illegible] perizia [illegible] capello rinvenuto nel casco: la struttura dell'acido desossiribonucleico, la carta d'identità di ogni cellula, dovrà dire [illegible] il pelo proviene o meno dalla chioma dell'imputato. Non solo. [illegible] avvocati richiedono un confronto tra le impronte digitali di Filippo [illegible] e quelle sulla cornetta del telefono disattivato dal rapinatore. [illegible] risultato arriva dopo circa otto [illegible]. Otto mesi in cui il giovane incriminato è rim[illegible] in una cella [illegible] car[illegible] Santa Tecla. «I due Dna non [illegible] gli stessi - è la conclusione - e nemmeno le impronte dattiloscopiche». Non è bastata la requisitoria incalzante del pm Marcello Basilico (che ha chiesto 3 anni e 6 mesi di reclusione) a capovolgere la prova scientifica. Alle 14 di [illegible] il gi[illegible] [illegible]gionato [illegible] capello è tornato in libertà. **[m. p.]**

IL CASO IN TV

Davide Cervia, scomparso

Una maratona televisiva per ritrovare Davide Cervia, 32 anni, tecnico sanremese esperto [illegible] guerre elettroniche, scomparso alla vigilia della guerra nel Golfo. E' la madre [illegible] giovane [illegible] bianco della Marina militare ad annunciare che presto il caso-Cervia sarà [illegible] centro [illegible] un ventaglio di trasmissioni Rai: nei prossimi giorni, ad affrontare il «giallo» [illegible] Gianni Minoli e Donatella Raffai che presenteranno la storia del super-esperto dagli studi di Mixer e Telefono Giallo. Sarà solo l'inizio [illegible] una lunga serie di presenze in tivù, per il mistero di Davide Cervia, trasferito [illegible] Sanremo a un laboratorio di componenti elettronici per l'industria bellica, ad Ariccia. Sequestrato il 12 settembre '90 davanti alla sua abitazione, Cervia è ricercato perfino da [illegible] frate-detective della sua città adottiva: padre Clemente da Velletri. I familiari sospettano i servizi segreti di Saddam Hussein. **[m. p.]**

Cerimonia a Imperia

Commemorato il partigiano Felice Cascione

IMPERIA. Grande partecipa[illegible] di pubblico alla cerimonia commemorativa del sacrifi[illegible] del partigiano Felice Cascione, medaglia d'oro della Resistenza imperiese, ucciso dai nazifascisti nel gennaio del '44. L'iniziativa, che si è tenuta alla Società Operaia sotto l'egida [illegible] sindacato pensionati della Cgil, ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di combattenti e reduci, oltre agli [illegible] dell'istituto storico della resistenza, [illegible] Comune, del Filo d'Argento e del sindacato pensionati Uil. Durante la riunione ha preso la parola anche il professor Ferrero, [illegible] Sanremo, compagno [illegible] studi di Cascione all'Università di Genova, che ne ha ricordato la forte personalità. Sono inoltre state lette alcune missive scritte dai condannati a morte ed è stato proiettato il cortometraggio «Venti mesi di memoria», a cura dell'Anpi. **[m. v.]**

Due liste a confronto: Unione nazionale democratica e Azione e progresso

Quattro deputati per Ranieri

Monaco, saranno eletti domenica al Consiglio

MONACO. Appuntamento alle urne nel Principato domenica prossima per i monegaschi chiamati ad eleggere ogni quattro anni il [illegible] Consiglio nazionale. Sono i deputati eletti dal popolo che compongono il Parlamento, studiano, propongono, votano le leggi, ed è anche il Consiglio nazionale che vota il budget dello Stato di Ranieri ovvero gli investimenti pubblici, i lavori [illegible] ampliamento e sviluppo di tutte le risorse di Monaco. La prima tornata elettorale si è svolta già domenica scorsa, 14 i candidati eletti appartenenti alla stessa lista; restano ancora quattro poltrone vacanti, domenica prossima si decide.

Circa nove [illegible] alla commissione di controllo per scrutinare il primo flusso di preferenze. [illegible]60 gli iscritti, 3354 gli elettori che si sono recati alle urne, un tasso di partecipazione del 73,20 per cento contro il 70,33 per [illegible] cinque anni fa, dove tra l'altro i [illegible] rappresentanti del Parlamento furono eletti già nella prima tornata. Ventisei in totale i candidati divisi nelle due liste presentate, quella dell'unione [illegible]zionale democratica e quella [illegible] azione e progresso.

In quest'ultima compare [illegible] nome dell'ex sindaco [illegible] Principato Jean Louis Medecin, che però, non essendo stato eletto domenica scorsa, ha annunciato [illegible] non ripresentarsi per il secondo turno. Oltre alle due liste anche un candidato indipendente, René Giordano, che ha raccolto 1150 preferenze. E' risaputo che a Monaco [illegible] [illegible]stono formazioni politiche differenti, [illegible] liste indicano i gruppi di lavoro che richiedono an[illegible] per simpatia [illegible] voto degli elettori. Si voterà dalle 8 alle 17, i risultati definitivi verranno resi noti in serata.

Anche la campagna elettorale segue il suo [illegible] tanto di riunioni fino [illegible] momento del voto. Il Comune [illegible] Monaco per agevolare gli elettori, esclusivamente [illegible] nazionalità monegasca, ha mess[illegible] a disposizione gli autobus con itinerari speciali. I risultati del primo scrutinio, con 14 eletti tutti appartenenti alla lista Unione nazionale democratica, non riservano sorpresa se non per il fatto che si è [illegible] una seconda votazione. Nelle 3354 schede ce ne [illegible] 21 bianche, [illegible] nulle per [illegible] totale [illegible] 3268 suffragi, 1635 per aggiudicarsi la maggioranza assoluta. Grande soddisfazione per l'unione nazionale democratica: «I candidati ringraziano e danno appuntamento a domenica per i 4 posti restanti al fine [illegible] comple[illegible] in modo efficace l'équipe che rappresenta il popolo monegasco».

Andrea [illegible]

Un impedimento burocratico rischia di far saltare l'edizione numero 43

Festival «bocciato» dal Coreco

Annullata per illegittimità la delibera di giunta che approvava il «pacchetto» organizzativo. Riconvocata d'urgenza la commissione paritetica. Il sindaco: «Una formalità». I cantanti esclusi minacciano ricorsi

SANREMO. Uno scoglio, pesante [illegible] minaccioso, si [illegible] abbattuto sulla marcia d'avvicina[illegible] del 43° Festival di Sanremo. Un intoppo formale [illegible] burocratico che, però, ha azzerato tutto il lavoro svolto finora. Fra 25 giorni [illegible] consumerà il rito della canzonetta e, di fatto, [illegible] il programma artistico, la [illegible] che regola i rapporti fra Comune e Rai e lo stesso Regolamento generale, quello che ha disciplinato l'ammissione dei 24 cantanti «Big» e dei 16 Debuttanti, decretando l'esclusione di un centinaio [illegible] altri concorrenti, infuriati e pronti [illegible] scatenare la guerra delle carte bollate. [illegible] solo, formalmente, non esiste il contributo di oltre 4 miliardi erogato dalla Rai in cambio dell'esclusiva delle riprese (e destinato a finanziare decine di manifestazioni) e, paradossalmente, non esiste nemmeno l'impegno con la Rai.

Il Comitato regionale di controllo, dopo avere esaminato il ricorso del leader locale del pds, Carlo [illegible]là, ha annullato l'ultima delibera della giunta sul Festival, del 13 gennaio scorso, perchè viziata da illegittimità. E' la delibera con la quale [illegible] approvavano program[illegible] convenzione, regolamento, contributo e affidamento dell'organizzazione alla Rai.

Dunque, salta il Festival? A Palazzo Bellevue assicurano che, entro [illegible] settimana, «la situazione verrà completamente sanata», e che si tratta di «illegittimità formale».

Due i punti contestati della delibera: l'approvazione del programma artistico e della convenzione. Nel primo caso l'accordo è stato raggiunto da una Commissione paritetica dimezzata. Erano presenti all'incontro di Genova cinque esponenti su [illegible] i quattro del Comune [illegible] il capo struttura di Raiuno, Mario Maffucci. Secondo il regolamento approvato l'anno scorso dal Consiglio comunale, avrebbero dovuto partecipare almeno in sei, i due terzi della Commissione. L'as[illegible] al Turismo, Carlo Conti, ha già fatto partire il telegramma di convocazione indirizzato al direttore [illegible] prima rete, Carlo Fuscagni: «causa la vo[illegible]ra negligenza...eccetera eccetera». Sabato mattina, al più tardi domenica, si reincontreranno nella sede Rai di Genova per approvare quanto già deciso. E il programma artistico del Festival riprenderà corpo.

Il secondo punto contestato è più controverso. Riguarda una modifica [illegible] convenzione Comune-Rai, approvata nel '92 dal Consiglio comunale. La giunta recentemente ha elimi[illegible] due articoli: il 16 (la [illegible] si impegna a garantire [illegible] fidejussione di 300 milioni per la buona riuscita [illegible] manifestazione) e il 18 (divieto [illegible] di contratto: come dire, divieto di cedere in subappalto l'organizzazione del Festival). Il Coreco ha dichiarato illegittimo anche questo punto perchè la giunta, togliendo i paragrafi [illegible] e 18, avrebbe sovvertito la volontà del Consiglio comunale.

In questo caso, per rimettere le cose a posto, n[illegible] ci [illegible] che due alternative: la giunta approva la stessa convenzione del '92 (ma nascerebbe il problema della cessione del contratto fra Rai e produttori esecutivi) oppure il Consiglio comunale si riunisce e modifica la delibera adottata l'anno prima, eliminando i due articoli.

Ma, [illegible] il Comune cerca di correre ai ripari, cosa faranno i cantanti esclusi dalla ker[illegible] canora? Il [illegible]golamento non è ancora entrato in vigore e i termini per la presentazione delle canzoni potrebbero venire riaperti. Tutto è possibile: ricorsi, controricorsi, denunce, richieste di sequestro del Festival. La caccia è davvero aperta.

Il sindaco Canessa e l'assessore al Turismo, Conti, gettano acqua sul fuoco: «Non cambierà nullo, sono semplici formalità» affermano. E assicurano che [illegible] 23 febbraio si aprirà regolarmente il sipario sul 43° Festival della canzone italiana.

Dal [illegible] suo Carlo [illegible]rillà gongola e dichiara: «Se Sanre[illegible] rischia di perdere la [illegible] manifestazione più grande, la colpa non è certo mia: mi [illegible] limitato soltanto a denunciare l'incapacità della giunta».

[illegible]

Pippo [illegible] il teatro Ariston durante le prove dell'edizione '92: anche quest'anno sarà lui il presentatore del Festival

DALLA CITTA'

[illegible]

L'Usl spende 250 mila [illegible] per ogni [illegible]

Supera [illegible] poco le 250 mila lire la spesa pro capite '92 per i farmaci forniti dall'Usl. Il dato [illegible] riferisce [illegible] circa 600 mila ricette [illegible]se [illegible] medici del comprensorio lo [illegible] anno. In totale, [illegible] sanità sanremese ha sborsato 26 miliardi [illegible] [illegible] integrazione di soli 5 miliardi arrivata con il pagamento dei ticket. I rilevamenti di fine anno riportano una media di 6600 ricette emesse da ogni medico convenzionato con la Medicina di base. [g. ga.]

[illegible]

Eroina [illegible] nel diario: fissato il processo

La polizia lo aveva sorpreso il 9 giugno '92 [illegible] passare un'agenda a una giovane tossicomane attraverso le grate del reparto di isolamento dell'ospedale. Ieri, Carlo Sorgi, 23 anni, [illegible] Vallecrosia, è stato rinviato [illegible] giudizio per spaccio di stupefacenti (il processo è fissato per l'11 marzo). Tra le pagine [illegible] diario era nascosta [illegible] dose di [illegible]. [m. p.]

[illegible]

Crocerossina guida spedizione in Albania

E' una crocerossina di Sanremo la capo-delegazione del corpo delle Infermiere Volontarie dell'esercito che parte domani [illegible] destinazione l'Albania. «Sorella» Renata Bosani, nota nella città [illegible]ei fiori per l'attività svolta nelle scuole, verrà impiegata assieme [illegible] al[illegible] crocerossine nell'ambito dell'operazione «Pellicano» che da diverso tempo vede impegnate le forze italiane [illegible] Balcani. Il loro compito sarà quello di occuparsi dei malati negli ospedali e di portare assistenza alle famiglie dei bisognosi. [g. ga.]

[illegible]

Delitto Evangelista, in ritardo le perizie

La procura di Sanremo [illegible] avviato un procedimento penale contro il medico legale incaricato lo scorso anno di effettuare una perizia decisiva sulla [illegible] violenta di Antonietta Evangelista. La donna, [illegible] stata legata al letto e soffocata il 27 gennaio del '91. Unica traccia, [illegible] [illegible] [illegible] un braccio: [illegible] «firma» dell'omicida. Una perizia sull'impronta dei denti [illegible] stata affidata al dottor Avato di Ferrara [illegible] a distanza di molti mesi il professionista non ha ancora consegnato le conclusioni. [m. p.]

[illegible]

In Comune [illegible] [illegible] sui problemi scolastici

«L'altra scuola»: è il tema del convegno in programma domani [illegible] palazzo Bellevue. L'incontro, organizzato [illegible] Centro sociale «Daniele Vigna», in collaborazione con il Coordinamento Insegnanti [illegible] sostegno, è in programma alle 9,30 nella «Sala degli Specchi». [g. ga.]

Nuove rivelazioni sul giallo dopo la richiesta di archiviazione

Pensionata uccisa [illegible] Arma «Il [illegible] non [illegible] solo»

SANREMO. «Il mostro non era solo, a uccidere Jole Ceretti sono stati almeno [illegible] due». Lo rivelano gli amici più intimi della vittima, interrogati per giorni e giorni dai carabinieri; [illegible] ripetono i vicini di casa della vedova assassinata, soffocata nella sua abitazione di Arma di Taggia [illegible] 27 marzo '92. Sono loro - i protagonisti di una lunga [illegible] di giustizia - che rifiutano di credere all'ultimo atto [illegible] caccia al colpevole: la proposta di chiudere il caso, presentata dalla procura di Sanremo al giudice per le indagini preliminari. Una richiesta [illegible] archiviazione «per decesso del presunto omicida Paolo Savini».

Paolo Savini

Sarebbe lui, Savini, la chiave per sciogliere 3 enigmi: il giovane necroforo, morto suicida 10 mesi fa dopo [illegible] seviziato e ucciso due donne a Sanremo, avrebbe [illegible] anche Jole Ceretti, 76 anni, strangolata [illegible] 27 febbraio nel [illegible] alloggio di [illegible] Pesce. Tre gli indizi [illegible] pe[illegible] sul «mostro». Primo: dopo il suicidio, il [illegible] marzo, la poli[illegible] scopre che un'amica [illegible] Savini ha ricevuto da lui in regalo una catenina d'oro appartenuta alla vedova uccisa. Secondo: per anni, il necroforo ha abitato in un appartamento dello stes[illegible] condominio della vittima; la donna (conosciuta per la sua prudenza) lo avrebbe lasciato entrare in casa proprio perchè lo [illegible] bene. Terzo: più volte il giovane omicida, tossicomane, avrebbe chiesto inutilmente denaro alla vedova per procurarsi la droga. E qui spun[illegible] il movente indicato dalla procura: una rapina. Dopo il delitto, dalla [illegible] di Jole Ceretti scompare una mazzetta di banconote per 700 mila lire.

Tutto lascia pensare a un «caso» anomalo, distante anni luce dai massacri attribuiti [illegible] certezza al mostro di Sanremo. Tutta un'altra furia, tutto un altro rituale: è una sequenza agghiacciante [illegible] coltellate [illegible] dilaniare il 12 [illegible] [illegible] 14 febbraio Wanda Rovatti e Annie De Sitter, «lucciole» mature, sorprese sole in casa. Nulla a che vedere con l'esecuzione quasi ovattata di Jole Ceretti.

Prima di essere soffocata, la vedova viene punzecchiata [illegible] collo e a [illegible] polso con [illegible] sirin[illegible]. Forse, un metodo per scoprire dove la vittima [illegible]condeva il denaro. Di certo, una tortura che nessuno avrebbe potuto eseguire senza [illegible] collaborazione di un «assistente». E' la convinzione di chi rifiuta il sipario dell'archiviazione: «Era[illegible] in due. Due assassini: uno è morto, l'altro [illegible] libero». [m. p.]

Avevano chiesto di poter rientrare più tardi nel [illegible] di riunioni sino a notte fonda

Cartellino anche per i funzionari

Il segretario generale ha disposto il controllo degli orari [illegible] lavoro per dodici capi-ripartizione
La decisione è maturata dopo [illegible] contenzioso sugli straordinari durante i Consigli comunali. Una lettera

[illegible] Tempi duri per i dodici capi ripartizione del Comune di Sanremo. Dalla prossi[illegible] settimana perderanno un privilegio acquisito [illegible] anni di carriera: dovranno timbrare il cartellino. Proprio come operai [illegible] impiegati. Ogni volta che si assenteranno dal palazzo dovranno piegarsi al rito del cartellino. E giustificarsi [illegible] ogni [illegible]

Ieri mattina, la lettera predisposta dall'assessore al Personale, Alessandro Cavaliere, è [illegible] consegnata al sindaco Raffaele Canessa per la firma. Partirà in giornata e, c'è da giurarlo, scatenerà un autentico putiferio. Non tanto [illegible] l'umiliante incombenza, quanto per la presunta dimostrazione di mancanza di fiducia.

Dodici i capi ripartizione che dovranno assogettarsi alle forche caudine del controllo forzato: Andena (Polizia amministrativa); Bagnoli (Vigili urbani); Bellosta (Lavori Pubblici); Bloise (Patrimonio); Borea (Ufficio legale); Fara (Affari generali); Garino (Finanze); Locatelli (Territorio); Rilla (Centro elaborazione dati); Vota (Personale); Panetta (Servizi sociali); Viero (Demografico).

Il giro di vite lo ha imposto [illegible] nuovo segretario generale, Panassidi, al termine di un braccio di ferro con alcuni capi ripartizione protrattosi per setti[illegible] e legato alle prestazioni fuori orario, soprattutto in occasione delle riunioni del Consiglio comunale.

I capi ripartizione presenti in Consiglio fino all'ultimo - a volte le cinque della mattina - avevano chiesto [illegible] poter rientrare [illegible] servizio più tardi, in modo da poter recuperare [illegible] po' di son[illegible].

Niente da fare. Il dottor Panassidi aveva fatto notare che, [illegible] [illegible] [illegible] le nottate in Consiglio comunale, lui alla mattina prendeva servizio sempre in orario. I capi ripartizione dovevano adeguarsi. Qualcuno [illegible] lo ha fatto [illegible] [illegible] scattare [illegible] provvedimento scritto; l'ordine di servizio, implacabile [illegible] coe[illegible] [illegible] l'esempio che si richiede [illegible] capi nei confronti dei subordinati.

I dodici capi ripartizione comunali non [illegible] ufficialmente al corrente del provvedimento. Lo saranno appena la lettera giungerà [illegible] destinazione.

Quale sarà la reazione? Difficile dirlo. Timbrare il cartellino [illegible] un boccone amaro da ingoiare anche per il più [illegible]mile degli operai. Figuriamoci lo stato d'animo di chi è destinato [illegible] comandare; ad essere ai [illegible]ertici della pubblica amministrazione, davanti anche [illegible] politici, che oggi - con l'entrata [illegible] vigore della nuova Legge Comunale - sono condizionati, in tutte le loro scelte, dai pareri dei funzionari. [g. p. m.]

[illegible] SINDACATO [illegible]

Il bilancio della Uil

Apre i battenti [illegible] alle 16, nel Centro polifunzionale dell'Hotel Londra, l'undicesimo congresso provinciale della Uil. Dopo quattro anni il sindacato tira le so[illegible] dell'attività svolta guardando al futuro e alle possibilità di sviluppo. Sono 158 i delegati arrivati [illegible] tutta la provincia in rappresentanza dei circa ottomila iscritti della Uil. «Crisi [illegible] problemi occupazionali - dice il segretario generale uscente Caronia - sono i [illegible] ostacoli da superare. Per que[illegible] motivo, stiamo lavorando attivamente perchè decolli in modo definitivo il Piano di regolameto territoriale e che tenga conto delle necessità del Ponente, della disoccupazione, del possibile sviluppo turistico». Insomma, il sindacato rinnova l'invito a una politica economica e sociale transfrontaliera con una maggiore collaborazione con [illegible] realtà della Costa Azzurra e della provincia di Cuneo. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 28-1-'93)

[illegible]	[illegible]ITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	15.000	1.800	1.500
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.200	2.000
Rosa	Sonia	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.300	1.200
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.600	1.500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	1.000	1.000
Rosa	Laura	extra	[illegible]	2.000	1.800
Rosa	Omega	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	3.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	300	250
[illegible]	—	extra	10.000	600	500
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Ranuncolus	—	prima	25.000	400	300
Tulipano	—	extra	10.000	700	600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	230	200
Anemone	Coronaria	prima	60.000	130	100
Violaciocca	—	extra	10.000	900	600
Iris	—	seconda	10.000	250	250
Strelizia	Regina	extra	4.000	1.800	1.800
Garofani	Comuni	prima	75.000	350	300
Garofani	Pregiato	prima	90.000	400	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	250	200
Ginestra	Bianca	prima	kg. 3.800	3.000	2.000 (al kg.)
Fior di pesco	—	extra	mz. 4.000	1.500	1.500 (al mz.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 3.000	5.000	3.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.030
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.134.650.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi su valori stagionali; ● Vendita lenta

Al centro Ariston-Ritz [illegible] apre oggi alle 9 [illegible] convegno sull'autonomia finanziaria

Regione e Comuni spiegano [illegible] [illegible] [illegible]

Tra i relatori della «due giorni» anche il ministro Costa

Il ministro Raffaele Costa

SANREMO. «Autonomia finanziaria e potere impositivo della Regione e degli Enti locali»: è il tema della due giorni promossa a Sanremo dalla Regione Liguria. Al convegno, che apre i battenti questa mattina alle 9 nella sala del teatro «Ariston Ritz» di via Matteotti, è prevista la partecipazione di tecnici ed esperti. E per domani, [illegible] chiusura dei lavori, è in programma l'intervento [illegible] ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie e per gli Affari Regionali, Raffaele Costa.

Esperti a congresso, dunque, per affrontare un problema di grande attualità anche alla luce della crisi istituzionale in atto e della proposta [illegible] un decreto legge di riforma costituzionale avanzato proprio in questo periodo dalle Regioni. L'apertura dei lavori ha [illegible] relatori il sindaco di Sanremo, Raffaele Canessa, il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, e l'assessore regionale al Bilancio, Loriano Isolabella.

La giornata di studi propone in particolare l'analisi [illegible] [illegible] di temi specifici come «Le ragioni di un maggiore potere impositivo a Regioni ed Enti locali», [illegible] cura del professor Giuseppe Casale ordinario della cattedra di Scienza delle Finanze di Genova, e «Funzioni possibili [illegible] gradualità di decentra[illegible] di Gianfranco Cerea, dell'Università di Torino.

Interventi particolari [illegible] riservati inoltre ad Antonio Giuncato e Manfredo Manfredi, rispettivamente della direzione Finanza Locale del ministero dell'Interno e presidente della IV Commissione Finanze della Camera.

Domani il convegno ospiterà la relazione [illegible] sottosegretario al Bilancio, lo spezzino Luigi Grillo, [illegible] una tavola rotonda sul tema: «I pro e i contro del decentramento impositivo». L'intervento del ministro Costa, a conclusione dei lavori, è in programma alle 17. Sarà il momento clou della due giorni di dibattiti. In occasione del [illegible] [illegible] nella città dei fiori le forze dell'ordine hanno approntato un severo servizio di sorveglianza [illegible] posti di blocco e presenza massiccia di agenti e carabinieri all'ingresso dell'Ariston.

Intanto, mentre Sanremo si accinge ad affrontare le tematiche e i problemi di una maggiore autonomia degli [illegible]ti locali, anche in materia finanziaria, ieri mattina l'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano, ha annunciato la proposta [illegible] inserire la Liguria [illegible] le [illegible] di declino industriale per poter beneficiare, a partire dal '94, dell'apporto finanziario della Comunità Europea proveniente dai fondi destinati alla ripresa degli investimenti produttivi [illegible] dell'occupazione. [g. ga.]

Assessore [illegible] è dimesso

[illegible]aggia, rimpasto e polemiche in Consiglio

TAGGIA. Mini-rimpasto in seno alla giunta [illegible] Taggia: il dimissionario Giuliano Pastorino, dc, assessore allo Sport, è [illegible] sostituito dal compagno di partito Giacomo Lanteri. Il passaggio di consegne [illegible] [illegible] sancito l'altra sera [illegible] Consiglio comunale non [illegible] polemiche. Pastorino ha motivato il suo gesto con «l'impossibilità [illegible] svolgere i compiti delegati per interferenze di forze esterne».

«E' un affermazione grave, che conferma i problemi della maggioranza: ci sarebbero gli [illegible] per un'indagine della procura», ha detto il capogruppo pds Canio Tiri, che, invano, ha proposto il varo [illegible] una commissione [illegible] far luce sulle presunte «interferenze». Il sindaco, Claudio Carri, ha però respinto le ipotesi di condizionamento da parte di forze esterne. E' stato poi approvato il bilancio '93, che pareggia a quota 27 miliardi. [g. mi.]

Capitali arabi per risanare il grave deficit di Radio e Tele Montecarlo francese

Monaco, [illegible] dal principe al re

Il ricco monarca del Marocco, Hassan II, vuole il controllo delle due emittenti, indebitate per 100 miliardi
Un modo per combattere l'integralismo islamico in piena Cee? Bocche cucite ai vertici delle aziende

NOSTRO SERVIZIO

Hassan II, il ricchissimo re del Marocco, sarebbe in trattative per acquistare Radio e Tele Montecarlo. La notizia, che nel Principato di Monaco nessuno conferma (ma neppure smentisce), è stata lanciata in Francia dall'Eco della Savana, [illegible] giornale molto diffuso nella comunità araba alla quale soprattutto si rivolge, e quindi, [illegible] presume, abbastanza bene informato. Grande è stato lo scalpore sollevato in Costa Azzurra e nella [illegible] [illegible] confine, anche se bisogna precisare che l'eventuale operazione riguarda solo parzialmente l'emittente radiofonica in lingua italiana, che appartiene ad un altro gruppo.

Secondo la pubblicazione d'oltrefrontiera, tuttavia, è stato [illegible] [illegible] sottoministro Catherine Tasca [illegible] annunciare ufficialmente che «lo Stato marocchino aveva depositato la propria candidatura». Rmc e Tmc appartengono all'83% alla Sofirad, cioè allo Stato francese, [illegible] 17% al Principato di Monaco. L'azienda [illegible] fortemente indebitata: oltre 46 miliardi [illegible] lire per la [illegible] direzione, 98 miliardi secondo altre sti[illegible]. E' certo, però, che il deficit continua [illegible] salire, anche in rapporto al calo di «audience». Non [illegible] mancati gli acquirenti potenziali: il gruppo Havas e, negli ultimi due mesi, anche una società Usa e il solito Berlusconi.

«Per divergenze varie, tuttavia, [illegible] [illegible] stato concluso nessun accordo», [illegible] limitano ad ammettere nel Principato. Adesso, si è fatto avanti Hassan II, [illegible] specie di Re Sole, proprietario di una fortuna sterminata, e distribuita dietro dozzine di società paravento e uno stuolo di prestanomi. Un sovrano celebre anche per i suoi capricci, primo fra tutti quello di costruire nuovi castelli e di ampliare i vecchi. Ne [illegible] [illegible] restaurato uno anche [illegible] Betz, nell'Ile de France (stucchi, volte di vetri, rubinetti d'oro). I suoi interessi spaziano abbondantemente nel cuore dell'Europa, e [illegible] ramificano nei settori più diversi.

Perché stupirsi, dunque, di un suo interessamento anche nel ramo della comunicazione radio-televisiva? Per quanto [illegible] abbiano più [illegible] successo [illegible] [illegible] tempo, Tmc (da non confondere con quella italiana) è [illegible] molto seguita nel sud della Francia e Rmc resta una delle principali emittenti radiofoniche. Secondo qualcuno, benché Hassan II sventoli la bandiera della francofonia, in realtà [illegible] due emittenti gli sarebbero utili come [illegible] «mass-media» per combattere l'integralismo islamico nel Maghreb [illegible] in Europa. Sarebbe un modo per sbarcare in piena Cee, tanto più che in questa zona [illegible] frontiera (sono «voci» mai tramontate) [illegible] Il sarebbe inte[illegible] ad un paio [illegible] alberghi anche a Bordighera.

L'avvio della trattativa risale a lunedì scorso. Per la legge francese, gli investimenti esteri non possono superare il 20 per cento della partecipazione azionaria. Modesta sarebbe quindi la quota rilevabile dallo Stato marocchino, sufficiente però per un [illegible] trollo interno. Il governo francese sembra favorevolmente orientato. Rimane da ottenere [illegible] determinante assenso [illegible] Ranieri: «Ma [illegible] potrebbe, [illegible] principe regnante, dire di [illegible] a un collega monarca?», si chiede [illegible] liziosamente [illegible] giornale che ha sollevato il caso. E gli attuali responsabili di Rmc [illegible] Tmc? «Non sono contenti [illegible] prospettiva che uno Stato estero [illegible] [illegible] controllo di [illegible] dei maggiori gruppi radiotelevisivi francesi».

Come si vive la vertenza, negli studi di Radio Monte Carlo, situati nel centro del Principato, in Boulevard Princesse Charlotte? Nessuno parla, impossibile [illegible] commenti. Tutti rimandano alla direzione [illegible] Parigi: «Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni». [illegible] l'atmosfera è piuttosto pesante, [illegible] lo si capisce, dopo gli scioperi del '91, per i «tagli» e la ristrutturazione aziendale. [illegible] pochino più di tranquillità a Rmc Italia, che apparti[illegible] ad un'altra società: l'80% [illegible] della holding Finelco (la famiglia Hazan, proprietaria di Radio 105), il resto è diviso tra la Arnoldo Mondadori [illegible] il Principato di Monaco.

Che succederà? Impossibile saperlo, per ora. In Italia, quella creazione [illegible] Noel Cutisson è un «mito» della seconda metà degli anni Sessanta: è [illegible] la prima emittente a uscire dagli schemi (musica [illegible] dediche, quiz e allegria) e [illegible] rivolgersi ai giovani, con le voci familiari dell'indimenti[illegible] Herbert Pagani, Luisella Berrino, Robertino Arnaldi, Ettore Andenna [illegible] Awanagana. Era la radio della spiaggia: sotto l'ombrellone, [illegible] si ascoltava altro. Ha fatto scuola, tutte le emittenti di oggi le devono qual[illegible]. E adesso, [illegible] novità discografiche, scelte dal «dj», lasceranno il posto [illegible] [illegible] arabe? Non lo si può escludere.

Stefano Delfino

Il principe [illegible] III di Monaco e il re del Marocco Hassan II

[illegible] FLASH

Fiamme in panetteria: decimo allarme in [illegible] settimane

Nuovo attentato a Nizza. La città, da alcuni [illegible] è al centro di una lunga cat[illegible] di episodi di criminalità. L'altra notte si è registrata [illegible] decima esplosione nel giro di tre settimane. Dopo lo «snack-bar» di rue Provana-de-Leyni, questa volta nel mirino degli ignoti attentatori una panetteria del quartiere Pasteur. Fortunatamente l'esplosione, e il conseguente incendio, [illegible] hanno provocato vittime, ma tre persone [illegible] rimaste intossicate a seguito di questo [illegible] inspiegabile attentato. Erano le 23,30 quando un incendio si [illegible] rapidamente esteso, distruggendo la panetteria situata all'angolo tra le rue Gauthier-Roux [illegible] Colonel-Gassin. [d. bo.]

Ventimiglia, i Vigili del fuoco in via Sant'Anna

Un esteso incendio di spazzature e sterpaglie ha impegnato i Vigili del fuoco di Ventimiglia. I pompieri, che sono intervenuti poco dopo le 13 in via Sant'Anna, a Ventimiglia, hanno dovuto lavorare fino alle 17 per [illegible] che anche l'ultimo focolaio fosse estinto. Restano ignote le cause del rogo, ma non [illegible] comunque esclusa l'azione di qualche piromane. [d. bo.]

Il [illegible] celebra una messa per le scuole

Domani, alle 15, nella [illegible] Parrocchiale della chiesa Maria Ausiliatrice di Vallecrosia, in occasione del centenario della parrocchia il vescovo Giacomo Barabino celebrerà l'eucarestia per i giovani delle scuole. Lo stesso giorno, alle [illegible], nel teatro, don Ezio Risatti, docente dell'Università salesiana di Torino, terrà una conversazione dal titolo: «I genitori [illegible] le persone più adatte per educare i figli?». [d. bo.]

Conferenza [illegible] prof. Peruzzi al circolo Pasolini

Il Circolo «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia, [illegible] sede in via [illegible]avour 65, domani ospiterà il professor Walter Peruzzi del Comitato per la Pace di Milano, che parlerà sul tema: «La nuova strategia della difesa italiana [illegible] l'emergenza [illegible] Terzo mondo». [d. bo.]

Spettacolo di beneficenza [illegible] [illegible] del Leo [illegible]

Il Leo Club di Ventimiglia, nell'ambito del progetto che lo vede impegnati nella raccolta di fondi da devolvere [illegible] orfani dell'Etiopia, gestiti dall'ordine Salesiano, ha organizzato uno spettacolo che andrà in scena domenica, [illegible] 21,15, al Palazzo del Parco di Bordighera. La Compagnia stabile «Città di Bordighera» si esibirà [illegible] un classico del loro repertorio: «Sciù prevosciu pensaghe tu». [d. bo.]

Bordighera, inquisito ex consigliere

Ieri nuovi controlli all'orto botanico

[illegible] I carabinieri [illegible] tornati ancora ieri nell'orto botanico di Barth Pallanca, ex-consigliere repubblicano delegato all'Ambiente, inquisito per aver creato una discarica abusiva. Fra i materiali di scarto provenienti dall'attività [illegible] noto imprenditore floricolo, i militari hanno cercato eventuali tracce di rifiuti «speciali»: in particolare, contenitori di fitofarmaci [illegible] avanzi [illegible] concimi chimici. Il risultato del sopralluogo passerà [illegible] prossimi giorni al vaglio della magistratura [illegible].

E' l'ultimo [illegible] di un'indagi[illegible] nata dalla scoperta [illegible] una discarica accanto a una proprietà di Pallanca, in via Rossi, lungo la strada che porta allo svincolo autostradale di Bordighera. Il terreno, intestato a [illegible] noto costruttore, sarebbe stato utilizzato dall'indagato per scaricare fogliame di scarto, sacchetti di plastica [illegible] una grossa quantità di materiale inerte proveniente da un cantiere edi[illegible]. Non si esclude che dagli ac[illegible] di ieri siano emerse anche tracce consistenti [illegible] prodotti tossici per l'agricoltura.

Da due giorni, una ruspa messa in campo dagli investigatori scava nel cumulo di rifiuti che campeggia in [illegible] Rossi, nella zona che risulta soggetta [illegible] tutela ambientale. Una presenza che pesa particolarmente sul momento politico della giunta in formazione. L'amministrazione Olivo si trova infatti impegnata, proprio in questi giorni, nella distribuzione delle deleghe. [m. p.]

Barth Pallanca è accusato di aver creato una discarica abusiva

«Bordighera esclusa»

Una polemica per i biglietti [illegible]

BORDIGHERA. [illegible] commissario straordinario uscente dell'Apt Franco [illegible] Cagno ha scritto [illegible] lettera all'assessore al Turismo di Sanremo Carlo Conti per chiedere che i biglietti per le se[illegible] [illegible] Festival siano disponibili anche a Bordighera. «Que[illegible] azienda [illegible] pressata [illegible] numerose richieste [illegible] biglietti per il Festival, ma non possiamo accontentarli. E' assurdo che la gestione [illegible] tagliandi della manifestazione avvenga a Roma: sarebbe di competenza al Comune di Sanremo».

Di Cagno aggiunge: «Ricordo che a Bordighera ci sono ben tre grandi alberghi a quattro stelle, con potenziali clienti del casinò [illegible] del Festival». Il commissario auspica che «certi giochi non vengano fatti [illegible] Roma». Si chiede di predisporre la prenotazione di almeno [illegible] biglietti e pagamento del 1° settore per tutte le serate, per esigenze della clientela alloggiata [illegible] Bordighe[illegible]. Di Cagno ricorda che già l'anno scorso [illegible] fatto richiesta personale scritta all'organizzazione. [d. bo.]

Ventimiglia: protesta del sindacato dopo le voci di possibili licenziamenti

Netturbini in sciopero per 3 [illegible]

Dal primo febbraio il servizio di raccolta rifiuti sarà svolto dalla «Ciccarelli» di Napoli
Controversa interpretazione di un articolo del capitolato. Ora i dipendenti [illegible] 51. Un vertice

[illegible] L'organico dei netturbini in attività a Ventimiglia rischia di scendere [illegible] [illegible] decina [illegible] unità: l'ha annunciato la ditta «Ciccarelli» di Napoli, vincitrice della [illegible] d'appalto, che dal 1° febbraio, per cinque anni, si occuperà [illegible] servizio di [illegible] urbana nella città. [illegible] notizia ha preoccupato i diretti interessati, [illegible] totale 51, che non intendono perdere il posto di lavoro solo per un'iniziativa della ditta definita «arbitraria».

I tagli, si fa notare inoltre, non rispetterebbero il capitolato d'appalto. Nel documento si legge che deve essere garantita la presenza [illegible] 35 dipendenti al giorno, [illegible] calcolando ferie, turnazioni [illegible] malattie, [illegible] arriva all'organico attualmente in attività. La «Ciccarelli», invece, avrebbe preso alla lettera l'articolo, avvalendosi della cifra citata [illegible] contare le [illegible] giustificate dei dipendenti. Spiega il consigliere delegato alla Nettezza Urbana Rosario Di Franco, che ha assicurato il suo appoggio ai netturbini: «I sindacalisti mi hanno inoltre fatto notare che il capitolato richiama anche al rispetto del contratto nazionale di lavoro. Questo prescrive che le nuove ditte devono assorbire in toto l'organico che trovano al loro arrivo».

Dario Capelli precisa inoltre: «Le [illegible] [illegible] previste ogni giorno aumentano a 41 nei tre mesi estivi: [illegible] ulteriore motivazione che mette in discussione l'intenzione della Ciccarelli».

Dal momento in cui la «Ciccarelli» ha comunicato la volontà [illegible] ridurre l'organico, giustificandola anche [illegible] [illegible] meccanizzazione di cui si avvalerebbe nel servizio, si sono tenute già tre riunioni. L'ultima ieri pomeriggio, presenti i sindacalisti Cgil, Cisl e Uil, sarà ripresa domani pomeriggio. «Dal momento che assessori e [illegible] consigliere delegato ci hanno dato garanzie di appoggio per tutti i lavoratori, lo abbiamo comuni[illegible] alla Ciccarelli. Questa [illegible] è riservata [illegible] [illegible] [illegible] incontro sabato mattina con il Comune, e il pomeriggio riprenderà le trattative con i sindacati - dice Massimo Proglio della Fit-Cisl -. In segno di sensibilizzazione nei confronti dell'amministrazione e della cittadinanza, [illegible] non di protesta per la Ciccarelli, abbiamo inoltre previsto [illegible] sciopero».

Precisa Giuseppe Famà della Cgil: «Durerà tre giorni: da domani a lunedì. Quando la Ciccarelli dovrà entrare in servizio, quindi, si troverà [illegible] personale disponibile. [illegible] certo che [illegible] collettività capirà che lo facciamo per evitare licenziamenti e perché il servizio, con meno dipendenti, peggiorerebbe sensibilmente». [d. bo.]

AUTOPORTO

Oggi [illegible] nuova protesta

Continua la protesta degli [illegible] dipendenti dell'Autoporto rimasti [illegible] lavoro. Dopo la manifestazione di mercoledì, durante la quale circa mille persone provenienti [illegible] Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia, e diversi camion hanno bloccato la frontiera autostradale per sei ore, i protestanti si spostano oggi ad Aosta. I circa 350 [illegible] dipendenti dell'Autoporto «Riviera dei Fiori» di Ventimiglia [illegible] rappresentati da una cinquantina di persone, che raggiungeranno la città valligiana in pullman. Oggi si attendono [illegible]che le decisioni del governo su ammortizzatori sociali, prepensionamenti e occupazione nei ruoli [illegible] ministero delle Finanze. «[illegible] Aosta finalmente sapremo se verrà firmato l'atteso documen[illegible] - dice Mario Cocco, sindacalista Cgil -. Speriamo che [illegible] le manifestazioni effettuate finora [illegible] siano [illegible] vane». Cocco è soddisfatto della riuscita della protesta di mercoledì. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Nella cittadina situata nell'entroterra [illegible] Cannes [illegible] trova anche il [illegible] della Marina

Storia e profumi, gli [illegible] di Grasse

Le essenze usate dai romani e i vaporizzatori della «Belle Epoque»

G[illegible] Grasse, nell'entroterra di Cannes, città dei musei curiosi, oltreché capitale mondiale dei profumi: chi a Imperia abbia visitato l'ormai celebre Museo navale di piazza del Duomo e voglia ampliare le proprie [illegible] sull'argomento può recarsi in questa cittadina dell'immediato [illegible] Grasse ha dedicato il «Musée de [illegible] Marine» a uno dei suoi figli più noti, l'ammiraglio Conte [illegible] Grasse, uno dei protagonisti della guerra di indipendenza americana [illegible] gli Inglesi. Il «Memorial Amiral de Grasse» [illegible] sistemato in un antico edificio all'inizio della strada per Can[illegible]. Aperto tutto l'anno [illegible] [illegible] 10-12, 14-18, espone in cinque grandi saloni 340 quadri a soggetto marittimo, molti modellini di navi [illegible] vecchie carte che illustrano la carriera militare del Conte, 1734-1782, culminata nella decisiva battaglia di Chesapeake. Fra i tanti modellini quello del veliero "Ville de Paris", [illegible] cannoni, l'ammiraglia a bordo della quale si svolse un decisivo consiglio di guerra con la partecipazione di Giorgio Washington.

A poca distanza, lungo la strada per Cannes, un altro museo dedicato alla storia dei treni miniatura: è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19 e raccoglie tanti modellini [illegible] treno.

Due altri musei sono dedicati all'arte. Il primo è quello delle Arti e Storia della Provenza, rue Mirabeau, che raccoglie mobili, arredi, ceramiche, [illegible] antiche, con una sala dedicata [illegible] [illegible] scovi [illegible] Grasse. Più spettacolare la villa-museo Fragonard, in [illegible] costruzione del XVII [illegible]lo, dedicato a questa celebre dinastia di pittori: orario 10/12, 14/17. L'itinerario artistico dei pittori è illustrato [illegible] una serie [illegible] stampe, disegni, quadri fra cui due autoritratti e le Tre Grazie del capostipite Jean Honoré del quale [illegible] visibili anche [illegible] riproduzioni di cinque tavole dipinte per la [illegible] di Barry, 1771/72 e dedicati alle «vie dell'amore».

Chi voglia [illegible] interessarsi [illegible] un argomento forse più frivolo, ma ugualmente interessante, può visitare il [illegible] internazionale della profumeria dove vengono rievocati quattromila anni di arte [illegible] profumi nei vari settori della religione, economia, femminilità. Sono centinaia [illegible] pezzi che vanno dai contenitori di profumi romani alla borsa da viaggio della regina Maria Antonietta, dai vaporizzatori della Belle Epoque [illegible] «pezzi» modernissimi di Lali[illegible] e Baccarat, alla biblioteca con testi rari sull'arte dei profumi.

L'orario invernale, fino [illegible] marzo, [illegible] 10-12, 14-17; chiuso lunedì, martedì e [illegible] festivi.

Bruno Viano

Profumi, quattromila anni di storia

Domani e domenica al Cavour «La signorina Giulia» del nordico Strindberg

Lavia a Imperia con la Guerritore

L'anno scorso il suo «Nipote di Rameau» [illegible] stato acclamatissimo
L'opera di stasera è immersa in un'atmosfera di magia e eccitazione

IMPERIA. Lo scorso anno, il suo «Nipote di Rameau» era stato lo spettacolo più acclamato del cartellone del Cavour: Gabriele Lavia torna di nuovo a Imperia, questa volta assieme a Monica Guerritore, per proporre «La signorina Giulia», lo scandaloso dramma del nordico Strindberg. Due sere, domani e domenica (ore 21,15), all'[illegible] del «tutto esaurito», per quello che costituisce uno degli appuntamenti più attesi della stagione di prosa imperiese, allestita per conto del Comune dall'Associazione Liguria Teatro, e l'evento della settimana, nei teatri della regione.

Definita dallo stesso Strindberg «la prima tragedia naturalistica [illegible] letteratura drammatica svedese», [illegible] vicenda si sviluppa nella [illegible] Festa di San Giovanni, molto popolare in Svezia e già sinonimo di magia, [illegible] pazzia e di eccitazione sessuale: [illegible] contessina Julie si abbandona a giochi di seduzione con il suo servo Jean fino a consumare il rapporto carnale, mentre fuori ancora si sentono gli echi dei contadini in festa. Ma la caduta, per lei aristocratica, si rivelerà brutale e irreparabile: sconfitta dalla vergogna e dalla d[illegible] non le resterà che darsi la morte, tagliandosi la gola con un rasoio.

E' il quinto testo di Strindberg che Lavia porta in scena. Al debutto, la [illegible] estate a Taormina, la critica lo aveva accolto con entusiasmo: «Il regista, costumista, scenografo e interprete Gabriele Lavia ha azzeccato proprio tutto», «La regia di Lavia è [illegible] ludibrio, [illegible] i segni dell'opulenza del Teatro», [illegible] trionfo, Monica Guerritore nella [illegible] più impeccabile della sua carriera», «L'interpretazione di Lavia ha un'evidenza e una plasticità [illegible] per sé ammirevoli, l'insieme dello spettacolo una carta forza d'urto». Sulla bella, realistica [illegible] si [illegible] anche Ester Gavazzi (Kristin, la cuoca).

C'è [illegible] altro ritorno, inaspettato, ma gradito, [illegible] quello di Massimo Ranieri, che [illegible] Margherita [illegible] Genova (dove questa [illegible] Giorgio Gaber conclude «Teatro Canzone») ripropone da martedì prossimo «Liolà» di [illegible]randello, per [illegible] regia di Maurizio Scaparro. Prodotto dallo Stabile in collaborazione con il Teatro Biondo di Palermo, ha già avuto 129 repliche, per un in[illegible] complessivo di un miliardo [illegible] mezzo e [illegible] mila presenze. Accanto a Ranieri, nel ruolo di Liolà, poeta-contadino solare e mediterraneo, immerso nella vita e nelle sue seduzioni, recitano Carlo Croccolo (zio Simone) e Gianna Piaz (zia Croce).

Mentre alla Corte proseguono le repliche del discusso «Verso la fine dell'estate», con Anna Galiena e Massimo Ghini, [illegible] Genovese, dopo «La lunga vita di Marianna Ucrìa», [illegible] Dacia Maraini, approda martedì «Caviale e lenticchie», la gustosa farsa che Scarnicci e Tarabusi avevano scritto per Nino Taranto, ripresa ora dalla Compagnia Attori e Tecnici, sempre magistralmente guidata dal genovese Attilio Corsini (chi non ricorda «Rumori fuori scena», [illegible] due sergenti», «La nonna»?). Assieme a Corsini, anche regista, ne [illegible] protagonisti due collaudati pilastri del varietà, come Pietro [illegible] Vico e [illegible] Campori.

Tante repliche negli altri teatri liguri. Ancora a Genova, sino a domani sera, [illegible] Sant'Agostino c'è Arca Azzurra Teatro in «Allegretto perbene... ma non tropp[illegible]» scritto e diretto da Ugo Chiti, e nell'Agorà la stessa Tosse prosegue «La cuciniera genovese». Alla Sala Diana, fino a domenica, il Teatro Garage [illegible] «Teppisti!» [illegible] Giuseppe Manfridi; al Piccolo di Campopisano, termina il 31 «Varie-età», [illegible] Vito Molinari. Alla sala Garibaldi, invece, dal [illegible] al 4 febbraio, viene ripresentato «L'America [illegible] scoperta, ma noi restiamo all'erta», rivista realizzata dalla Compagnia teatrale Ciccio Parisi: regia, di Marco Biancalana.

Sulla Riviera di Ponente, al Casinò di Sanremo debutta questa sera (ore 21,15) «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee: [illegible] un classico del teatro contemporaneo, lo interpretano Marina Malfatti e Corrado Pani, e sarà replicato fino a domenica pomeriggio (ore 16). Da mercoledì, al Chiabrera di Savona «Margherita Gautier, [illegible] signora delle Camelie», che Peppino Patroni Griffi ha liberamente adattato dall'opera di Alexandre Dumas. Questa volta, a cimentarsi con il tormentato personaggio della «Traviata», affrontato in passato [illegible] attrici [illegible] Bernhardt e la Duse, [illegible] l'eccellente [illegible] Sastri.

Stefano Delfino

A sinistra Gabriele Lavia e Monica Guerritore in una scena del dramma «La signorina Giulia», al Cavour di Imperia per due serate. Al Margherita di Genova ritorna Massimo Ranieri con «Liolà»

L'[illegible]ta presenta l'album «Miserere» e altri successi al Théâtre de Verdure

Nizza, tutto è pronto per Zucchero

Concerto il 19 febbraio, ecco le prevendite

Fa tappa a Nizza l'atteso tour europeo di Zucchero Fornaciari

[illegible]. Il ritmo scatenato di Zucchero Sugar Fornacieri farà tappa a Nizza venerdì 19 febbraio. [illegible] théâtre de Verdure ospiterà infatti l'attesissimo tour europeo che segue l'uscita dell'ellepì «Miserere». La band di Zucchero conta ottimi musicisti, che solitamente [illegible] con grandi artisti mondiali: ai fiati i Memphis Horns, [illegible] batteria l'ex Santana Michael Schrieve, capitanati da Corrado Rustici alla chitarra. Molto spazio sarà dedicato alle ultime canzoni, dall'«Urlo» alla psichedelica «Pene», al nuovo estratto «Ridammi il sole».

La rivendita dei biglietti è cu[illegible] dal servizio concerti di Radio Stereo 103: costano 45 mila lire e si possono trovare da Storyville a Ventimiglia, Foto Carlo a Vallecrosia e Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica a Imperia, Fotoclick a Diano Marina e Bi Emme dischi ad Albenga. **(d. bo.)**

Martedì Ranieri consegnerà i premi

Il circo d'autore torna a Monaco

MONACO. Si [illegible] ieri sera la XVII edizione del Festival Internazionale del Circo di Montecarlo, che proseguirà sino al 4 febbraio: sugli spalti moltissimi italiani e, in pista, artisti provenienti [illegible] 19 Paesi. Complessivamente [illegible] numeri che si posso[illegible] definire straordinari dal p[illegible] di vista dello spettacolo e dell'abilità. Ieri sera i primi applausi e le risate dei bambini sotto il tendone Chapiteau.

Oltre allo show c'è anche la competizione che impegna questi artisti, tutti provenienti dalla miglior tradizione della scuola circense. Il principe Ranieri, presidente della giuria e promotore [illegible] manifestazione, martedì consegnerà ai vincitori il Clown d'oro e d'argento.

L'attesa della vigilia era palpabile, a conferma che il circo [illegible] degli spettacoli più affascinanti per persone di [illegible]. La domanda per i biglietti è andata in crescendo [illegible] l'avvicinarsi della «prima». I telefoni dell'organizzazione non smettono di squillare tant'è vero che i responsabili non si sentono di fornire indicazioni precise sulle vendite. «La situazione cambia di ora in ora - dicono - possiamo solo dire che per l'ultimo spettacolo di giovedì [illegible]ra ci sono [illegible] delle possibilità». Meglio [illegible] perdere tempo, dunque. Informazioni aggiornate si possono ottenere chiamando il numero [illegible].

Il successo del Festival del Circo monegasco si rinnova ed è in continua [illegible]. [illegible] fanno gli organizzatori a proporre [illegible] programma diluito e ripetuto in una settimana e chissà che [illegible] futuro, vista [illegible] richiesta sempre maggiore, non si pensi ad ulteriori repliche. Il circo a Montecarlo vive il suo momento magico, quest'anno poi per la prima volta [illegible] c'è un tema conduttore [illegible] si può dire che tutte [illegible] specialità [illegible] anche se gli organizzatori son[illegible] orientati verso le discipline di equilibrio, sicuramente pericolose quanto entusiasmanti. Giocolieri, acrobati, contorsionisti, equilibristi appunto.

Anche l'Italia nella specialità ha i suoi rappresentanti, sono i Pellegrinos, presentano un numero di alta acrobazia. Non [illegible] poi gli altri protagonisti, gli animali: tigri, pantere nere, leoni, cavalli, un elefante e un orango. Proprio da quest'ultimo, sotto lo sguardo di numerose persone sorprese quanto divertite, il principe Ranieri ha ricevuto un caloroso abbraccio: il simpatico episodio è accaduto qualche giorno fa. Ranieri, è risaputo, ha sempre mostrato grande interesse per il mondo circense, segue personalmente i preparativi per assicurarsi che tutto si svolga nelle migliori condizioni e come sempre [illegible] in visita prima del debutto. Così, dopo essersi intrattenuto con gli artisti, per i quali ha avuto parole di incoraggiamento ed aver incontrato i tecnici per un sopralluogo nella [illegible] manifestazione, ha voluto verificare le condizioni degli animali e il loro ambientamento. L'innocente orango, per niente intimorito [illegible] personaggio, ha così [illegible] Ranieri manife[illegible] il [illegible] affetto con abbracci, [illegible] e baci, ha fatto insomma in pubblico quello che nessun altro potrebbe [illegible] ad un principe capo di Stato.

Ora [illegible] spettacolo [illegible] in pista. Il programma è il seguente: stasera e domani ore 20,15, domenica pomeriggio ore 15, pausa lunedì per riprendere martedì per la serata di gala con le premiazioni. [illegible] mercoledì [illegible] e finale con tutti [illegible] giovedì sera. Prezzi da 100 a 300 franchi, per il Gala [illegible] 150 a 350 franchi. Il Chapiteau di Fonvieille è facilmente raggiungibile, indicazioni precise portano allo stadio Louis II e quindi il tendone poco distante. Nessun problema per il parcheggio: c'è quello sotterraneo dell'eliporto e del porto [illegible] Cap d'Ail, poi quello a più piani dello stadio e lungo le strade che portano verso il palatenda. **(a. m.)**

La trentesima edizione della rassegna di musica da camera si terrà a luglio

Cervo, il Festival apre con Lucchesini

Il giovane affermato pianista darà il via agli otto (forse nove) concerti [illegible] programma quest'anno
Chiuderà la manifestazione il violinista Sandor Vegh. Sicura [illegible] parentesi con jazz e note liriche

CERVO. Apre Andrea Lucchesini, chiude Sandor Vegh con la Camerata Accademica [illegible] Salisburgo: saranno un giovane, ma già affermato pianista, e un grande violinista e direttore d'orchestra ungherese a porre il sigillo alla [illegible] edizione del Festival internazionale [illegible] musica da camera di Cervo. La rassegna avrà inizio, come sempre, nella prima decade di luglio e si concluderà [illegible] la fine di agosto. La sede, [illegible] sempre, è quella, incantevole, del Sagrato dei Corallini.

Saranno otto, forse nove i concerti in programma quest'anno: la mannaia della mano[illegible] [illegible] del governo Amato ha provocato una drastica riduzione dei contributi. «E di conseguenza, pur di mantenere elevata la qualità delle proposte, siam[illegible] [illegible] ed abolire un terzo delle serate», precisa Vittorio Desiglioli, vice-sindaco e assessore al Turismo di Cervo. Il calendario definitivo è ancora in fase di elaborazione, [illegible] già trapela qualche grosso nome: [illegible] questi, quello del pianista austriaco Rudolf Buchbinder.

Lucchesini è un gradito ritorno: al Festival ha già suonato tre volte, da solista o insieme al violoncellista Mario Brunello. Proprio da questa ribalta, nell'83, subito dopo aver vinto il premio Ciani, ha spiccato il volo [illegible] una carriera molto promettente. Lucchesini ha [illegible] anni (e a 7 già si cimentava con la tastiera), è toscano di Montecatini, ha vinto anche il premio Cortot e [illegible] Città di Treviso, ed è stato allievo di Maria Tipo. E Vegh? A Cervo è di casa, è [illegible] tra gli ideatori di questa manifestazione.

Il menu è da completare: è certa una parentesi con il jazz e un'altra con un recital lirico. Proseguiranno anche, in piazzetta Dante, i Break Concerti serali gratuiti (uno spazio destinato a gruppi di giovani emergenti), confermata pure l'Accademia estiva di perfezionamento del maestro Arnulf von Arnim. I corsi di Mario Del Grosso, per gli studenti delle medie, saranno invece anticipati alla fine di giugno. «E, dal '94, speriamo di avere anche un concerto dei vincitori del Premio Dino Ciani», di[illegible] Desiglioli. **(s. d.)**

Il pianista Andrea Lucchesini

Cannes, per gli [illegible] classica
Mozart e Boieldieu sulla Croisette

CANNES. Fine settimana di grande rilievo per gli amanti della musica classica. Nell'ambito del «Weekend musicale» della rassegna «Midem Classique», d[illegible] l'esibizione di ieri sera [illegible] del grande violoncellista Mstislav Rostropovitch, oggi alle 20,30 il [illegible] du Festival» della Croisette presenta il trio formato da Marielle Nordmann all'arpa, Jean-Michel Tanguy al flauto e Sonia Nigoghossian, mezzo soprano. I solisti sono accompagnati dall'orchestra di Cannes e della Costa Azzurra diretta dal [illegible] Philippe Bender. In programma brani di Mozart, Boieldieu e De Falla. La rassegna continua domani sera con il duo pianistico formato da Katia e Marielle Labeque. In scaletta «Ma mère l'Oye», di Maurice Ravel, «Tirana» e «Navarra» di Albeniz e brani di De Falla e Infante.

Per domenica [illegible] è atteso [illegible] dei momenti «clou» del «Midem Classique» con il concerto del soprano Monserrat Caballé. L'artista viene accompagnata dall'Orchestra [illegible] Cannes in [illegible] «viaggio» attraverso liriche famose come l'ouverture della «Giovanna d'Arco» [illegible] Verdi, «L'ora fatal s'appressa» [illegible] «L'assedio di Corinto» di Rossini e «Dopo l'oscuro nembo» di Bellini.

Sanremo. Una «prima» sanre[illegible] per l'orchestra sinfonica della «Città dei Fiori». Oggi alle 21,15 l'appuntamento è al Teatro Centrale di via Matteotti do[illegible] i professori presentano, [illegible] il «Concerto in la maggiore» e la «Sinfonia n. 5» di Ciaikovskij, tre brani dal titolo «Aggregations» del compositore [illegible] Finale Ligure Marco Lombardi. Lombardi, violoncellista e compositore presso il conservatorio «Paganini» di Genova, ha [illegible] suo attivo collaborazioni con la terza rete radiofonica della Rai oltre ad aver vinto nel '91 il secondo premio [illegible] 18ª edizione del concorso internazionale di composizione «Guido d'Arezzo». «Aggregations», dedicata al maestro Tito Berchiolli, dura 16 minuti ed è stata composta tra l'ottobre '92 e il marzo '92. Il concerto replica domani alle 15,30 al «Villetta» di Ospedaletti.

Bordighera. Domenica pomeriggio continua nella sala dell'ex chiesa anglicana la rassegna «Inverno Musicale». Alle 16,30 è in programma un concerto per pianoforte e violoncello con Andrea Baggioli e Emilia Baranowska che eseguiranno alcuni brani di Schubert, Schumann e Chopin. **(g. ga.)**

A Diano le selezioni del concorso «A voi il microfono»

«Un [illegible] cantare»

Progetti e speranze dei ragazzi in pedana al Valerie club. Un ritorno al passato: il pianoforte al posto del computer. I motivi

DIANO MARINA. Sabrina, bravissima, ha [illegible] a punto un'interpretazione da brividi [illegible] «E [illegible] domani», Roberto non si [illegible] dimenticato [illegible] Billy Joel [illegible] della [illegible] «Just the way you [illegible] Beatrice ha scelto «E penso a te». E' quen[illegible]ai vario e, in alcuni [illegible] di chiaro stampo professionale, il ventaglio di proposte del concorso [illegible] voi [illegible] microfono» decollato al «Valerie club» di Diano (si canta il martedì e il giovedì). E' l'altra faccia, quella antica [illegible] forse più nobile, del karaoke: non c'è il computer, ma c'è il pianoforte [illegible] Wolmar Martina. C'è voglia [illegible] fare musica sul serio. Ci sono speranze, progetti professionali, qualche illusione. Nel gioco ci [illegible] un po' tutto. E [illegible] ben osservare i concorrenti, c'è [illegible] pensare che il miraggio di una vacanza alle Canarie, [illegible] in palio dall'organizzazione, [illegible] conti più di tanto. L'ambiente, quello sì, è importante: luci bas[illegible] il microfono. E, soprattutto, un modo di essere.

E' passata da poco la mezza[illegible] quando Nadia, [illegible] anni, di Cervo, intona «Non voglio mica la luna». Dopo gli applausi, [illegible] confessioni: «Il karaoke in tv non lo seguo, dice poco. Meglio i concorsi locali: Alassio, S. Bartolomeo e altri. E' un hobby».

Marcello, 24 anni, [illegible] esattamente un dilettante: «Faccio l'animatore e il trasformista in discoteca. Sono qui per completamento professionale. I concorrenti? Forse c'è una vena di esibizionismo in ognuno [illegible] noi; ma è di quel tipo di esibizionismo sano, che non guasta. Aiu[illegible] anzi a maturare».

Manuela, 17 anni, [illegible] Diano: «Il mio presente e il mio futuro, spero, [illegible] nella moda: sfilo [illegible] studio a Milano. La musica [illegible] un mondo da esplorare: ho iniziato canticchiando in [illegible] i genitori [illegible] hanno incoraggiato». Papà Franco e mamma Nucci sono lì, orgogliosi: «Si diverte, e secondo noi è anche brava. E, più in generale, i giovani hanno bisogno di queste esperienze».

E il [illegible] Martina, vent'anni di mestiere, che ne dice? Lo sguardo corre al repertorio di Sinatra: «Alcuni di questi ragazzi hanno grandi potenzialità e tanto entusiasmo. C'è chi può diventare [illegible] professionista. Intanto noi cerchiamo [illegible] dare lo[illegible] cornice per esprimersi [illegible] farli crescere». In bocca al lupo.

Fulvio Damele

Il repertorio di Mina è tra i più gettonati nel concorso di Diano Marina

Imperia, parte un ciclo di incontri

L'appuntamento è [illegible] gli attori

IMPERIA. Il primo della serie avrebbe dovuto [illegible] Giancarlo Sbragia, ma il protagonista di «Dr. Jekyll [illegible] mr. Hyde» aveva dato forfait per un'affezione broncopolmonare, la stessa che lo ha costretto a interrompere la tournée. E così, sarà una coppia celebre (nell'arte e nella vita) come quella composta da Monica Guerritore [illegible] Gabriele Lavia, a inaugurare l'edizione '93 dell'Incontro [illegible] l'Attore, iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Imperia, [illegible] come surrogato alla stagione teatrale quando il Cavour era inagibile, [illegible] poi cresciuta [illegible] anno in [illegible] sempre più ampio e lusinghiero.

L'appuntamento [illegible] per domenica pomeriggio [illegible] 17, nella Sala consiliare. Il pubblico avrà l'occasione di un confronto diretto [illegible] i due protagonisti de «La signorina Giulia» [illegible] Strindberg, in programma al Cavour il 30 e il 31. Spiega Franco Amadeo, [illegible] provinciale alla Cultura: «Speriamo proprio che continui quel dialogo tra spettatori e interprete, che in passato ha avuto elevatissime punte di gradimento con ospiti illustri come Arnoldo Foà, Marina Malfatti, Franca Valeri [illegible] tanti altri. Lo scorso anno, l'incontro con Lavia, qui con "Il nipote [illegible] Rameau", aveva fornito l'occasione per un'autentica, appassionante lezione di teatro».

Il 6 febbraio, a rispondere alle domande dei presenti («E' [illegible] modo per conoscere più da vicino tanti importanti personaggi della scena», sottolinea Amadeo), sarà Carlo Giuffrè, impegnato [illegible] Imperia con [illegible] «casi sono due», di Armando Curcio, mentre il 24 [illegible] sarà [illegible] volta di Massimo Ranieri, protagonista di «Liolà» di Pirandello. Sono [illegible] conferme per Alida Valli, che ai primi di marzo, con l'attore dianese Sandro Palmieri, porterà sulla Riviera dei Fiori «Più grandiose dimore» di Eugene O'Neill, e per Flavio Bucci, in aprile al Cavour con «Diario di un pazzo» [illegible] Gogol. Ancora Amadeo: «Non vogliamo limitarci [illegible] so[illegible] spettacolo, [illegible] offrire al pubblico [illegible] opportunità in più, magari anche con un pizzico di mondanità».

Ma la Provincia (oltre a que[illegible] ormai collaudato Incontro con l'Attore, realizzato [illegible] l'Associazione Liguria Teatro) ha allo studio diverse altre manifestazioni, da scaglionare nell'anno. Per giugno, si pensa a una rassegna [illegible] musica contemporanea, con il coinvolgimento [illegible] un imperiese celebre, il compositore Luciano Berio. A settembre, si avrà la seconda edizione della rassegna delle corali liguri, felicemente avviata nel '92. E, in collaborazione con l'attivissimo Circolo Amici della Lirica, potrebbe [illegible] concorso prestigioso di Voci Nuove: Imperia, culla di tanti cantanti lirici (la Devia, [illegible] Ligi, [illegible] Iori e Zanazzo), sarebbe la sede ideale. [s. d.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Cen[illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]5000	**La morte ti fa bella** di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*
Dante Lire 9000/6000	**Dracula** di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h10' *Horror*
Imperia Lire 9000/6000	**Sister Act-Una svitata in abito da suora** di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]
[illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000	**La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI CHIUSO
[illegible] Olimpia Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**[illegible] lupo [illegible] lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*
[illegible] Cristallo Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. 3500	[illegible] RIPOSO
[illegible] Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	**Puerto Escondido** [illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*
[illegible] Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Ariston Or.: iniz. 15/22,30 Lire 10.000/rid. 8000	OGGI CHIUSO
Centrale Or.: 21,15	**Concerto orchestra sinfonica di Sanremo**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30	**Guardia del corpo** di P. Pozzessere, con A. Porziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' *Drammatico*
Orfeo Tel. 82.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Body of evidence** di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h *Thriller*
Ritz Tel. 507.070 Or.: 9-13/15-19 Lire 10.000/rid. 8000	Convegno «Autonomia finanziaria e potere impositivo della Regione e degli enti Locali». Ore 20: **Sister Act.**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [illegible]. V. 2h 20' [illegible]

SAVONA

Cinema	Programma
[illegible] Colombo Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30. Lire 8000	**Orlando** [illegible] S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh.It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]
Ritz Tel. 840.427. Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]
[illegible] Ambra Tel. 51.419. Or.: 20; 22,20 Lire 7000/4000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15,30/17,45/20,10/22,30 Lire 7000/4000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*
[illegible] Ondina Tel. 892.200. Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso o romantico N. V. 2h10' *Thriller*
[illegible] Loanese T. 669.961. Or. 16/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/6000	**Week end con il morto 2** di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' *Comico*

[illegible]

DIANO MARINA
Allegria [illegible] ritmi sudamericani

Una grande festa che ha [illegible] «ingredienti» i ritmi sudamericani e l'allegria. Appuntamento organizzato da Marco alla discoteca «V. M. 49» di viale Matteotti, a Diano Marina, che per tutta la serata alternerà brani latini e disco music. [e. f.]

DIANO MARINA
Tè danzanti [illegible] «Pick up»

Proseguono i tè danzanti al dancing «Pick Up» di Diano. Dalle 15, si potrà ballare al ritmo di brani registrati: si va [illegible] valzer [illegible] mazurke a sudamericani. [e. f.]

DOLCEACQUA
Omaggio a Salvatores

Si apre oggi il ciclo di film dedicato a Gabriele Salvatores e organizzato dal circolo «L'occhio indiscreto». Alle 21,15 appuntamento nella sala «Cristallo» [illegible] Dolceacqua con «Kamikazen», film dell'88 con Paolo Rossi. [g. ga.]

SANREMO
Musica sinfonica

Concerto di musica sinfonica oggi alle 21 al teatro Centrale di via Matteotti. L'orchestra «Città di Sanremo» diretta dal maestro Anton Nanut, con Anthony Pay solista al clarinetto, presenta brani di Mozart, Lombardi e Cialkovsky. Ingr. 8 mila [g. ga.]

SANREMO
«Cantainsieme» all'Odeon

«Cantainsieme» è il titolo della selezione locale della rassegna di voci nuove in programma questa sera alla discoteca «Odeon» [illegible] Matteotti. Il via ai giovani cantanti [illegible] Sanremo è per le 22. [g. ga.]

[illegible]
Il jazz del «Quintet Sud»

«Quintet sud» [illegible] il complesso che si esibisce oggi all'«Mjc Picaud» di Cannes. Ingresso 10 franchi. [g. ga.]

SANREMO
Gli «Eritra» all'Hemingway

Musica dal vivo questa [illegible] all'«Hemingway Music [illegible] Club» di via Duca Abruzzi. In programma l'esibizione del gruppo «Eritra» di Vallecrosia. [g. ga.]

[illegible]
«Snowboard» al Ritual

«Snowboard» [illegible] Ritual di via Rambaldo. Oggi, il locale di Porto Maurizio propone una serata organizzata in collaborazione [illegible] «Forzasette» e [illegible] bar Dedian di Diano Marina. [e. f.]

Successo dei locali che praticano l'apertura infrasettimanale

Discoteca [illegible] più [illegible] se [illegible] scegli il [illegible]

Cambia la moda nelle discoteche

IMPERIA. Gli «over 21» sbarcano nelle discoteche anche nelle [illegible] infrasettimanali, quelle tradizionalmente riservate agli [illegible] controtendenza appena agli inizi ma già affer[illegible] Quando, [illegible] passato, alcuni locali avevano fatto la scelta di aprire i battenti di venerdì [illegible] giovedì, oltre il sabato, il successo era stato immediato: frotte di trentenni avevano calcato le piste, lasciando ai più giovani lo «sfogo» [illegible] sabato sera.

Una tendenza durata [illegible] lungo, vissuta [illegible] generazione che [illegible] passato il testimone a quelli che trent'anni li hanno ora. Una «moda» che ha decretato prestigio ad alcuni locali [illegible] della Riviera, [illegible] il «Pop 2000» di Flavio Garau, a Diano San Pietro, meta fissa di imperiesi e dianesi il venerdì sera, oppure il «V.M. 49» [illegible] Diano Marina. [illegible] contare altri ritrovi che hanno scelto [illegible] aprire di giovedì, come [illegible] «Meta [illegible] Notte» (anche se [illegible] ad Andora [illegible] frequentato da molti imperiesi) e il Quartiere Latino di Porto Maurizio.

[illegible] la tendenza [illegible] cambiando. Le [illegible] infrasettimanali non [illegible] più [illegible] inviolabile dei trentenni. Lentamente, anche i più giovani incominciano a preferire [illegible] tranquille [illegible] rate del giovedì e del venerdì [illegible] quelle caotiche [illegible] sabato. [illegible] dalle discoteche in cui si amal[illegible] meglio generazioni diverse, senza però nulla togliere all'atomsfera più «matura» del venerdì, [illegible] il «Ritual» [illegible] Porto. Gestito [illegible] Loris Campeggio, il locale (ingresso libero, si paga solo la consumazione) [illegible] uno dei primi dove questa realtà è approdata con successo. «Quello che stiamo cercando di fare - dice Campeggio - è di creare un [illegible] ambiente che sia [illegible] no [illegible] tutte le esigenze. Questo, però, non vuol dire porte aperte [illegible] tutti: la selezione è severa». E i risultati si vedono. «Il fenome[illegible] - aggiunge Franco Benini, del Quartiere Latino, aperto il giovedì - [illegible] in atto da poco. I giovani che vengono a b[illegible] nel cuore della settimana non sono studenti: è gente che lavora, che ha molte cose in [illegible] con i trentenni». [g. gal.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
17 — **[illegible]ola**, giochi
[illegible] — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Pollice verde**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **[illegible]cio e neve**, rubrica
22 — **[illegible]otori non stop**
[illegible] **[illegible]legiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

[illegible] Tv

10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli [illegible]**, telefilm
12,30 **Avventure [illegible]**, telefilm
13 — **Fantasoo**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **[illegible] Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Selecti[illegible]** telefilm
15,30 **4 donne in carriera**
16 — **Errore mortale**, film
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Sister Kate**, situation comedy
20,30 **L'ufficio dei cuori solitari**, film
22 — **Tg Savona**, [illegible] provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,30 **[illegible] Liguria**, notizie [illegible]
23 — **[illegible] perdizione**, film biografia
[illegible] **L'oroscopo**
1 — **[illegible] Liguria**

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,45 **[illegible] di [illegible]**, souvenir

Telecittà

17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from I**
18 — **Yo! Mtv raps**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,40 **Finalmente venerdì**, rubrica
21,20 **Cinema, teatro/... altre cose**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

[illegible] 7

10,30 **Cara... [illegible]**, novela
12,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[illegible] — **Tg Savona**
13,15 **Tg Imperia**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Sky ways**, telefilm
18,05 **Calcio fans**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
[illegible] **Sportivissimo**, [illegible]
21,30 **[illegible] Genova**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg [illegible]**
0,30 **Agenda Liguria**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
16,30 [illegible]
19,25 **Telegiornale [illegible]**
[illegible] **L'opinione**, rubrica
19,55 [illegible]
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Okey motori**, rubrica sportiva

[illegible]

11 — **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, [illegible]
12,30 **L'uomo e la terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le [illegible] di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky [illegible]**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **[illegible] di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg [illegible]**
[illegible] **[illegible] Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,40 **Agenda Liguria**, notizie regione
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tn4 news**
[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Avventure di [illegible]**
24 — **Tn4 news**

[illegible]

16,35 **Sesto senso**, [illegible]
17,40 **Squadra speciale anticrimine**
18,[illegible] **Pasiones**, telefilm
19,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Le furie**, film
23,15 **Mod squad**, [illegible]
0,10 **Il giramondo**
1,25 **Notturno Telestar**

T.C.S.

14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il comandante**, film
22,30 **Colpo Grosso story**
23,30 **Un raniolo nel buio**, [illegible]
1,20 **Colpo Grosso story**, show (r)

Sardegna Uno

12,30 **Sardegna giornale**
[illegible] **Fbi**, telefilm
13,15 **Quando si piange per amore**
14 — **Sardegna giornale**
14,45 **Teleimmagini 24 ore** notiziario
15 — **Fbi**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pasiones**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **A occhi aperti**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Inferno bianco**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Primocanale

12,45 **Malù**, tele[illegible]
13,15 **Punto news**
13,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
14 — **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 [illegible]
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
21,30 **Una strana coppia di sbirri**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Arkus**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Film**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Rigoletto di G. Verdi, regia L. Puggelli, ore 20.30, lire 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Recital di Giorgio Gaber, ore 21, lire 35.000/28.000
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, teatro di Genova con A. Galiena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: La lunga vita di Marianna Ucria [illegible] D. Maraini, regia di L. Puggelli, teatro stabile di Catania, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Allegretto (perbene ma non troppo), Arca Azzurra teatro, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro. King di G. Aloisio, regia [illegible] Gaber, [illegible] 22.45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: I canterin de Santa Brigida, ore 21, lire 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Sex and zen
Ariston 2: L'ultimo dei mohicani
Augustus: Sister act
[illegible] 1: [illegible]
Grattacielo: Luna di fiele
Lux: Codice d'onore
Odeon: Pacco doppiopacco e contropaccotto
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Puerto escondido
[illegible] 1:1 nuovi eroi
Universale 2: Body of evidence
Universale 3: I signori della truffa
Verdi: [illegible]
Centrale 1: Ursus, la cura dell'orgasmo
Centrale 2: Analità bagnata - Anal oral lesbo
Chiabrera: Mamma's boy - Salsa break
Cristallo: Donne calde in orgasmo
Eldorado: Senza ogni limite.

CINECLUB

Amici del Cinema: Pomodori verdi fritti.
Fritz Lang: Caccia alle farfalle.
Lumière: Persone perbene.
Movie club: Cuori ribelli.

PEGLI

Eden - Pegliolearna: Al lupo al lupo.

Domani sera sul campo dello scorbutico Lens per confermarsi in vetta

Monaco in difesa del primato

La squadra di Wenger deve respingere una concorrenza sempre più folta, il trentottenne portiere Ettori è a caccia del record d'imbattibilità: subisce segnature da 611 minuti

MONTECARLO. Sono sempre più numerosi i concorrenti del Monaco. A Nantes, Paris Germain e Marsiglia, le avversarie per ora più tenaci raccolte nello spazio di punti dietro ai monegaschi, si è aggiunto il Bordeaux che mercoledì ha vi 2-0 il recupero col Tolosa, riducendo a punti il distacco. Potenzialmente una rivale in più: il Bordeaux si sta dimostrando solido e organizzato.

Per tenere a freno tanta concorrenza, i monegaschi non dovranno fallire l'appuntamento di domani sera, 23ª giornata del campionato, che vedrà i biancorossi sul campo del Lens, squadra piuttosto modesta che si trova il fondo, però ace di improvvise impennate. Per il Monaco una partita importantissima per la classifica, e anche per Jean-Luc Ettori, l'anziano portiere monegasco (38 anni), capitano della squadra, impegnato in rincorsa tutta personale: quella al record assoluto imbattibilità del torneo transalpino.

Sabato era avvenuto un fatto curioso. Ben due portieri, il camerunese Marsiglia e appunto Ettori del Monaco, avevano battuto, contemporaneamente, il record di imbattibilità detenuto da Lama del Paris St Germain (605 minuti): Ettori è arrivato a 611 minuti, Bell e senza subire gol. La lotta a distanza ora è tra il marsigliese e il monega per un record che ha valore platonico, significativo della ritrovata solidità della difesa biancorossa che, con quella del St Etienne, la meno battuta con sole reti in 22 partite.

Programma: Lyone-Caen; Paris-Lilla; Lens-Monaco; Nimes-Bordeaux; Le Havre-Nantes; Auxerre-Marsiglia; Tolone-St Etienne; Tolosa-Sochaux; Metz-Strasburgo; Valenciennes-Montpellier. Clas. Monaco p. 32, Nantes 31, Marsiglia e Pa 29, Bordeaux Auxerre 27, St Etienne e Strasburgo 24, Montpell. 22, Lyone e Sochaux 21, Caen e Tolosa 19, Lens e Valenc. 18, Le Havre e Metz 17, Lilla 16, Nimes e Tolone 14. [b. m.]

SQUALIFICHE

Nel mirino Borghetto 84 e Migliarinese

Al Borghetto 84, per gli incidenti alla della gara col Bordighera, è stata inflitta la multa un milione, e la squalifica del campo per 2 turni. Il tecnico Parrinello inibito fino al 3 marzo, un turno al giocatore Montanari. In attesa dell'esame reclamo, omologata Poggese-Pietrabruna (Seconda). Ridotta un mese la squalifica a Moussif (Imperia): potrà rigiocare dopo il 31 maggio.

Eccellenza: un turno Grippo (Carcarese); Pelligra (Entella); Tessiore, Garattini e Battiston (Finale); Ninivaggi e Guazzi (Lavagna); Currenti, Bosinco e Baschieri (Migliar.), Zimbardo (Ponted.); Ginocchio e Sisinni (Sestrese); Guarisco (Vado) e Becigaluppi (Ventimiglia). Promozione 4 Bei (S. Olcese) e 3 Bocciardo (Albaro). Due Silvestro (Bolzanet.), uno a Costa e Bertoletti (Albaro); Picaretta (Bolzanet.), Morasso (Culmv), Parodi (Coalma), Pastro (Rivar.), Campi e . Ballestrino (S. Olcese).

Prima: 1 Gualerzi (Finalb.), Carlini (Legino), Porotto, Rossini e Siri (Millesimo), Romano e Loddo (Quiliano), Ferrari (S. Bartolomeo) e Salvatorelli (S. Stefano). Seconda: Cristiano (Poggese), 1 Ferrando (Albisola), Ramella (Andora), Schirra (Boys), Pizzorno (Bragno), Giovinazzo e Luciano (Campor.), Masuero (Ceriana), Pinna (Leca), Siri (Mallare), (Osped.), Andreoli (Pietrab.), Caridi (Poggese), Goso, Barbero e Gaiero (Rocchetta); Briano e Setzu (S. Cec.); Ricchebuono (Spot.). [g. o.]

Jean-Luc Ettori

Boccette: parte il girone di ritorno

Carla e Ariston derby di fuoco

Prima giornata di ritorno stasera nell'interprovinciale. In rie A i varazzini del Gatto Nero, saldamente primi, ricevono la visita del Cavalluccio, mentre B propone, suoi 4 gironi, incontri ricchi d'interesse.

Gatto imprendibile? Difficilmente i ragazzi Cavalluccio (p. 27) riusciranno a frenare i varazzini (48), sempre più soli in vetta. Del resto squadra di Carlo Ormotono ha dominato l'andata come testimoniano i 16 punti lasciati alle nella prima parte del torneo. quattro di questi stati presi dal Carla Imperia (40), immediato inseguitore, impegnato in derby che si annuncia fuoco l'Ariston Arma (34).

L'ambizioso obiettivo del «gaba» di Antonio Puliscianо sarà quello di colmare, nella seconda parte, gli otto punti di divario per presentarsi candidato alla vittoria alle finali Spotorno. Non ci dovrebbero invece problemi per il Moneta Albenga (36) impegnato col Dlf Savona (23). Equilibrato, al sulla carta, il confronto Bar Cinzia Sanremo (30)-Bar De Nel (26). Completano il quadro Black (38)-Bar Haiti (33) e Pontevecchio (26)-Cin Cin (32).

Lady d'assalto. Anche se la squadra di Diano (41) il turno di riposo, non è azzardato vedere nei ragazzi Pasquale Ritondale il principale avversario del capolista Sport Finale (42) oggi impegnato col Cavalluccio (30). Il duello tra que squadre principale elemento d'interesse della seconda parte di un girone che vede «terze forze» l'Odissea Calizzano (39) e il Carla Imperia (38) che si affrontano nello scontro diretto. Completano il turno Sport (11)-Moneta (25); Garden I (32)-Garden IV (17) e Sagittario (20)-Berfi's (35).

Caccia al Cin-Cin. I ragazzi Gino Pannella leader del girone B (45) ricevono il Pontevecchio (20) e devono guardarsi dagli attacchi dei «cugini» del Bar Conchiglia (38) che attendono la visita dell'Ariston (33) nella partita più attesa della serata, oltre che quelli del Bar Haiti (40) impegnato col Las Vegas (23). Il quadro si completa Como (32)-Circolo (16) e Garden II (36)-Garden III (18).

Sfide incerte. Sono quelle del terzo e quarto girone, i raggruppamenti finora più equilibrati. Anche nel C comanda il Gatto Nero (37) che stasera ri Quadrifoglio (30) mentre l'Enel (34) attende le VII Usl (25). Completano quadro Dlf (24)-Dlf III (13); Polisportiva (27)-Avis (34); S. Genesio (27)-Black Bull (20). D le capoliste Dlf e S. Genesio (39) sono impegnate rispettivamente Arci Varazze (33) e Quiliano (29). Il turno si completa con Sport Finale (13)-S. Isidoro (23); Zinolese (19)-Polisportiva (21) e Quadrifoglio (37)-Arci Sciarborasca (17). [g. o.]

SPORTFLASH

GINNASTICA RITMICA

Chiara Tacchi vicina alla maglia azzurra

SANREMO. Chiara Tacchi (Riviera dei Fiori) l'azzurro: è stata convocata dai responsabili della Nazionale per sostenere, ad aprile, un test di selezione. [b. m.]

Verrando campione ligure sul circuito casa

Franco Verrando (Ospedaletti) è campione ligure '93. Ha vinto, sui duemila metri del circuito, la prova unica disputata a Ospedaletti. Verrando è andato in testa alle prime battute e più raggiunto. [b. m.]

In vista anche nel '93 i corsi «baby» del Bvc

SANREMO. Il organizza nuovi corsi «baby-basket» gli istruttori nazionali Sergio Balocco e Marcella Musso: si tengono al parco delle Carmelitane ogni martedì e giovedì dalle 16,30. [b. m.]

In Terza domenica altro turno favorevole alla capolista: chi le resterà nella scia?

C'è battaglia dietro alla Taggese

Per i giallorossi c'è il modesto Borghetto, mentre le inseguitrici sono attese da confronti assai impegnativi Spiccano soprattutto tre sfide: Pontedassio-Costarainera, Laigueglia-Sanremo 70 e S. Lorenzo-Riviera Fiori

annunciano ricchi di emozioni gli scontri che animeranno la quindicesima giornata del campionato di Terza categoria. Di particolare interesse i confronti che vedranno protagoniste inseguitrici della capolista Taggese: il Pontedassio, reduce da una lunga serie di successi, tenterà di avvicinarsi di più alla vetta ospitando il Costarainera, mentre il temibile Laigueglia, attualmente do, si troverà davanti un Sanremo 70 in netta ripresa. Tutto da vedere anche il confronto tra San Lorenzo e Riviera dei Fiori.

La prima classe ha però la possibilità di raggranellare punti preziosi contro il modesto Borghetto. I giallorossi puntano ovviamente alla vittoria, in modo da mantenere il distacco sulle altre squadre e così da poter affrontare gli scontri diretti con maggiore sicurezza. Da tener d'occhio, però, è l'e del Pontedassio, a quattro lunghezze leader, che si è rivelato imbattibile in trasferta. Dice il presidente Fabio Ramoino: «In abbiamo maggiori problemi per le ridotte dimensioni del campo. Domenica, quando accoglieremo il Costarainera, potremo comunque contare sull'organico al gran completo. Speriamo di do rinunciare nel prosieguo a importanti pedine Lagorio, Michelis e Ramoino, tutti incorsi nella ammonizio e quindi 'a rischio' in vista dell'impegnativo match con la Taggese, in programma tra due settimane. Il nostro obiettivo è ai vertici».

Il San Lorenzo avrà invece di fronte il Riviera dei Fiori, che sta attraversando un momento difficile (l'allenatore Gianni Rossi ha posto l'accento sulla sfortuna, ma anche ai rigori assegnati solo ai nostri avversari). Il presidente dei biancorossi, Riccardo Francesia, sottolinea l'importanza della partita: «La formazione imperiese è in cerca di riscatto e cercherà di impegnarsi al La vittoria nel derby col Costarainera e il in formazione di Bonavia costituiscono però un'iniezione di fiducia».

Appare più semplice il compito del Dolcedo, che staziona a metà classifica, e domenica affronterà il fanalino S. Bartolomeo Under. I ragazzi diretti da Luigi Garibbo non dovrebbero incontrare particolari difficoltà. Tra gli altri scontri spiccano Badalucchese-Balestrino e Dolceacqua-S. Bernardino. Alle 14,30 Villanovese e Garlenda daranno infine vita a un confronto tutto albenganese, a Villanova. [e. f.]

Garibbo, mister del tranquillo Dolcedo

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

A ♦ PERSIANO NAIN lana e seta SCONTATO L. 2.900.000

K ♦ PERSIANO KIRMAN fine SCONTATO L. 1.500.000

Q ♦ PERSIANO TAB[illegible] SCONTATO L. 1.000.000

J ♦ TRANSILVANIA ERIVAN SCONTATO L. 800.000

10 ♦ PERSIANO SHIRAZ SCONTATO L. 750.000

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce [illegible] che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE
DOPO 10 GIORNI DI VENDITA SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO VIA [illegible] - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR 3 - TEL. 011/[illegible]

SESTRIERE DITTA [illegible] - GALL. COMMERCIALE
P.ZZA [illegible] 2 - TEL. [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

I [illegible] [illegible] foto [illegible] pezzi unici: disponiamo però di [illegible] piccolo qu[illegible] per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L. 80

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla [illegible] «razionalizzazione». Ad esso l'Atm affida l'annuncio di piccoli tagli al servizio [illegible] autobus. Niente di eccezionale: [illegible] paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda [illegible] affrettano a dire: «Non stia[illegible] ridimensionando». Ma in [illegible] Turati, sede dell'Atm, tira aria [illegible] crisi. Di qui a fine anno la [illegible] della commissione amministratrice potrebbe abbattersi su altre linee.

I motivi sono due. Il blocco del turn over, imposto da Ro[illegible] incide sul numero del [illegible]siddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico [illegible] già ridotto a 2527, e [illegible] assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione na[illegible] dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di 63 miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da marzo. [illegible] è [illegible] cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali sono appesantiti dal mancato trasferimento di 50 miliardi che il go[illegible] si era impegnato a versare quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi imprestare denaro dalle banche essendosi esaurito il fido [illegible] tesoreria e [illegible] avendo il Comune provveduto a ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici [illegible] programma [illegible] «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche [illegible] qualche disagio lo dovranno subire. [illegible] siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

[illegible] minirivoluzione partirà lunedì prossimo. Il percorso del 41 e del [illegible] sbarrato sarà unico, da Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus non proseguiranno verso Porta Nuova, [illegible] avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi [illegible] mezzi. In [illegible] penso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» del 41 (che [illegible] Santa Maria di Moncalieri si collega[illegible] a piazza Caio Mario attra[illegible] Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Marconi) [illegible] fermerà in piazza Carducci. Anche in questo caso l'Atm assicura un maggior numero di mezzi e qui[illegible] più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il [illegible] con le linee 1-18-34-35).

La linea [illegible] avrà il capolinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in [illegible] Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino [illegible] eretto in onore del primo re d'Italia. [g. pav.]

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

Si assottiglia anche l'organico degli autisti [illegible] sui mezzi [illegible] media del [illegible] di 2587, ma al 31 dicembre si erano ridotti a 2527

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

Le città di oggi hanno [illegible]to la loro capacità di espansione. Le periferie costruite anni fa (ben poco a misura d'uomo) [illegible] si possono più ampliare. Per questo [illegible] l'attenzione va spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro [illegible] fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In [illegible] questa [illegible] tesi di Renzo Piano, che ha presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, diretto[illegible] Expo 2000) la mostra «Restructura», del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà a novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro settori principali: [illegible]teriali di base, componenti e manufatti, impiantistica, diagnostica, [illegible]izi e softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta ai progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare a progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora una vera cultura della ristrutturazione, ed è diffusa l'idea, sbagliata, che [illegible]struire [illegible] zero sia più creativo». Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discor[illegible]. «I lavori del Lingotto - dice Piano - [illegible] a buon punto, e [illegible] nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, [illegible] le sue strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati una volta, da corso Mediterraneo a via Germagnano, tra la discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, sono state «rivela[illegible]» dal Gabibbo-giustiziere nel corso di tre puntate di «Striscia la notizia». L'ultima è andata in onda ieri sera su Canale 5.

Ma il Gabibbo in missione a Torino pare sia stato male informato. Il suo staff, forse annoiato dal linguaggio grigio delle delibere di giunta [illegible] agli extracomunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, di cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata con l'intento di cercare sistemazione ai più deboli tra i [illegible] casa italiani e non: quei «casi sociali» che spesso [illegible] rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, [illegible] ha tro[illegible] [illegible] interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, p[illegible] cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che la società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in [illegible] Mediterraneo 99 e co[illegible] Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e del "Riparo" era stata motivata «dal particolare impegno a favore [illegible] per[illegible] in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella [illegible]siddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

[illegible] provvedimento prevedeva [illegible] contributo di [illegible] milioni alla firma della convenzione, altret[illegible] a fine lavori. Il secondo versamento [illegible] [illegible] stato effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" e la Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno a disposizione - dopo un ampio confronto con le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per qu[illegible] bersaglio del Gabibbo - che abbiamo giudicato non [illegible] ideale: l'alternativa, però, era [illegible] quella e niente, [illegible] decine di famiglie che chiedono un tetto».

[illegible] il Gabibbo accusa: sono stati pagati 500 milioni per il trasloco delle casette. Replica: «Nulla è stato deliberato e pagato per il trasferimento. I 500 milioni si riferiscono [illegible] altri 24 prefabbricati, [illegible] progetto che non [illegible] avuto seguito. Di conseguenza: la deliberazione non ha mai [illegible] esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; [illegible] è mai [illegible] pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile [illegible] Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, è intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a casa sua, ma senza [illegible] - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo [illegible] del settimanale diocesano [illegible] *Voce* [illegible] [illegible]*polo* prende atto delle riserve di «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. [illegible] fa con un corsivo intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. [m. t. m.]

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

IL CONTE VERDE

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un [illegible] latino dice che [illegible] l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) o addirittura fal[illegible]. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché si ritie[illegible] [illegible] prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi [illegible] sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore [illegible] «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta una targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle sue opere Levi cita la parola "chimica" ben [illegible] volte. E cita 58 diversi elementi chimici, più della metà. Li ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha [illegible] una conferenza intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» a ricordo dell'autore [illegible] «Se questo è [illegible] [illegible]» che [illegible] studente e poi [illegible] duo frequentatore della facoltà di via Pietro Gi[illegible] 7.

Quando si pensa a Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, [illegible] - rimane per prima cosa un chimico. Non bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta la vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti si vede bene che è così: dalle parole che usa, un vocabolario zeppo di termini specialistici, e [illegible] stile che è essenziale, il risultato di una mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi [illegible] [illegible] targa che è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La de[illegible] alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente [illegible]mone a favore della ragione e della dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero [illegible] lui - [illegible] Marino -. Nelle riviste chimiche americane è pieno [illegible] recensioni ai [illegible] libri: solo da noi questo suo aspetto passa in secondo piano». Un errore, insiste il professore, [illegible] [illegible] fare. «Levi ha definito la chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, [illegible] serie di operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva un chimico. E ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo [illegible] sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i sommersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, di[illegible] della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Ren[illegible] e Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni [illegible] legno, tantissimi studenti. [illegible] ho letto i libri di Levi? - [illegible] Irma, 4° [illegible] di Chimica -. Certo. "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente [illegible] questa università. Sì che li ho letti».

[illegible] Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli di Primo Levi

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 29 Gennaio 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In via Collodi con i pensionati in attesa dei tagliandi per i medicinali gratis

Bollini, un inferno per gli anziani

Ieri mattina c'erano in coda 130 persone, molte di loro erano già state in fila inutilmente il giorno prima. Le proteste contro Amato. «Perché ce li hanno spediti a casa»? Il lavoro delle impiegate

SAVONA. Tutti in coda. A protestare oltre che a ritirare i bollini necessari per avere i medicinali gratuiti. Ieri mattina negli uffici dell'Usl in via Collodi più 130 persone pazientemente fatto la fila per avere quello che gli spetta. Qualcuno, in realtà, la fila l'aveva fatta che nei giorni prima. «Ho sbagliato un documento così l'altro ieri, dopo tre ore di coda, mi hanno detto che dovevo ripas- con documento giusto», spiega rassegnata Anna Carnito. A qualcuno è andata peggio. «Dopo un'attesa quasi quattro ci è stato detto che i bollini erano finiti. E' pochi giorni fa e così eccomi di nuovo in coda sperando che questa sia la volta buona», spie- Maria Raboni.

E' un clima da immediato dopoguerra quello che avvolge gli uffici via Collodi, sembrano le code che si facevano per il razionamento. Man mano che i pensionati entrano ritirano un biglietto con progressivo. Da una parte vengono sistemati quelli che hanno i numeri pari, dall'altra i dispari. Due impiegate, velocissime, compilano le matrici consegnano i bollini. per quanto veloci la coda sembra non esaurirsi mai. Le sedie sistemate nell'atrio non bastano.

«E' la seconda volta che faccio la fila. Pochi giorni fa c'erano abbastanza bollini. ggi sono arrivata alle 9 di riuscire ad averli prima delle 13», dice senza rabbia Angela Fiore. Aggiunge Luigi Balladonna: «Mi chiedo se non si sarebbe potuto razionalizzare la distribuzione, si sia un modo più moderno e civile di garantire un diritto ai cittadini senza costringerli disagi così grandi. Anche perchè si tratta di pensionati. Non tutti hanno forza attendere

Seduta su delle sedie dell'atrio Nicoletta Suetta attende paziente, quasi rassegnata. Ha anni ed è forse la più anziana della mattinata. Ha il numero 105 e, alle 11, erano stati consegnati i bollini al pensionato aveva il numero . «Aspetto il mio turno pazienza. E' dalle che in coda e spero di riuscire ad andare a prima di mezzogiorno», si limita di- re. Più polemica, invece, Marisa Caldano: «Mi chiedo perchè non hanno fatto anche a Savona quello che hanno organizzato altre Usl dove i ticket stati spediti direttamente casa. lo hanno fatto a Torino a Bologna lo potevano fare anche a Sa- . Oltre tutto mi è stato detto che in altre città comprensorio, come ad esempio Celle, i bollini sono stati inviati senza code. Per i più anziani era doveroso farlo costringerli lunghe code», afferma.

Qualcuno se la prende con il governo. A farli arrabbiare non sono solo le code ma anche modalità per ottenere i bollini. «E' una sa assurda. Hanno fatto i conteggi basandosi sul reddito netto, una vera ingiustizia. Mia figlia, con il marito, ha ad esempio un reddito di 40 milioni ma in effetti guadagna un milione e mila lire al mese. Nonostante tutto non ha diritto all'esenzione. Dovevano fare la legge per chi i 0 milioni all'anno li guadagna sul serio, non su chi ne deve dare metà allo Stato. queste cose non sono mai dette», spiega pacatamente Giovanna Duraccio.

Più «caldo» Antonio Formisa- «Al signor Amato chiedo perchè motivo dobbiamo pagare solo noi. Lui ha fatto bene e ha dato l'esempio rinunciando allo stipendio professore ma perchè i politici hanno deci- tutti di contribuire anche lo- dando qualche milione visto che ne guadagnano 12 al mese? E che vengano a vedere cosa succede per distribuzione dei bollini, guardino le code e parlino con la gente».

Una rabbia sorda. Nonostante il tempo d'attesa lunghissimo non ci sono tensioni tra i pensionati in coda. C'è, piuttosto, rassegnata complicità. Nes- se la prende con gli impiegati. «Loro fanno quello che possono, non certo colpa loro se bisogna consegnare i bollini. La colpa è di Amato, Di Lorenzo e, soprattutto, di chi ci ha portato in questa situazione vergognosa. Certo, all'Usl avrebbero potuto organizzare meglio la distribuzione ma forse nemmeno loro sapevano che sarebbe rivati a questi punti», dice polemicamente Augusto Carrer. La signorina che compila i bollettini chiama un'altro numero: 90. Dalla sala un pensionato la prende sul ridere: paura», dice a mezzavoce. Chi lo sente sorride e fa il conto mentale di quanto tempo dovrà ancora aspettare prima di essere chiamato.

Stefano Pezzini

PARLA IL MEDICO

Chi deve fare la coda

Nonostante il grande lavoro dell'Usl che ha cercato di organizzare al meglio la distribuzione dei tagliandi, è necessario spiegare bene chi ha diritto e necessità andare all'Usl a ritirare i fatidici bollini da apporre, uno per ricetta, per non pagare il ticket farmaceutico. Coloro che hanno questa possibilità sono i cittadini che erano già esenti per reddito, esenzioni rilasciate dai Comuni di appartenenza. Nessuna altra categoria i pazienti, già in possesso di altri tipi di esenzione (ad esempio per invalidità civile oppure per patologia), ha questa possibilità. Un'altra precisazione. I servono soltanto per le ricette da presentare in farmacia per le medicine continueranno a restare gratuite, per gli esenti per reddito, tutte le altre prestazioni che l'Usl dispensa. Vale a dire le visite in genere, gli esami di laboratorio e radiologici, le terapie fisiche. [r. g.]

coda in via Collodi: in Luigi Bonadonna, Marisa Caldano e Antonio Formisano. Sotto Giovanna Duraccio, e Angela Fiore

Estenuanti di coda all'Usl di Savona per ritirare i bollini

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

IL BAMBINO ABBANDONATO

Giorgio aspetta una madre

La storia del del quale la madre ha cercato di disfarsi subito dopo partorito all'ospedale San Paolo di Savona.

Pronto soccorso

Il S. Paolo è il primo in Liguria

SAVONA. Il Pronto soccorso del San Paolo è il primo in Liguria. Lo afferma il «Gente Money» che ha condotto un'accurata indagine nei reparti di tutti gli ospedali italiani. La classifica è stata realizzata tenendo conto di numerosi parametri: la qualità del servizio offerto agli assistiti, il numero dei medici e degli fermieri impegnati nel reparto, condizioni e lo di manutenzione e pulizia dei locali che ospitano il reparto, il grado di specializzazione dell'equipe e il genere di servizi effettuati.

Sulla valutazione ha influito positivamente il dell'automedicale, che viene svol- in Liguria soltanto dalla VII Usl.

Nella graduatoria nazionale il Pronto soccorso Savona occupa il posto, davanti ospedali più celebrati come il Santa Corona di Pietra Ligure (122), il Galliera (148) e il Martino di Genova (152). [a. b.]

I poliziotti hanno seguito le sue con un binocolo

Dosi di eroina nel reggiseno cuoca arrestata per spaccio

SAVONA. Nascondeva la droga nel reggiseno. Era l'abile stratagemma studiato da una spac- per sfuggire ai controlli forze dell'ordine e vendere l'eroina in tutta tranquillità. L'altra sera, però, Antonella Porretti, 26 anni, abitante in via Nizza 130/22, di professione cuoca, in realtà senza occupazione, non è riuscita a farla franca. Gli agenti della squadra mobile, che impegnati in un blitz sotto i portici via Paleocapa, l'hanno vista parlare con alcuni drogati e hanno incominciato a seguirne gli spostamenti.

I poliziotti si appostati ad una certa distanza un binocolo hanno osservato con attenzione quello che faceva la giovane. difficile per gli agenti del vice commissario, Salvatore Sciuto, cogliere il momento nel quale Antonella Porretti ha passato una dose di eroina ad un cliente e sono intervenuti immediatamente. La spacciatrice il tossicomane, Roberto L., 22 di Savona, sono stati colti di sorpresa e non hanno alcuna possibilità di fuga. I poliziotti hanno recuperato la bustina altre nove dosi (per complessivi due grammi mezzo di eroina) che la donna nascondeva nel reggiseno. La cuoca è stata così - stata con la duplice di detenzione a fine di spa di sostanze stupefacenti; l'acquirente sarà, invece, segnalato alla prefettura previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

I controlli anti-droga sono poi proseguiti a Vado, Finale e Spotorno. Gli agenti della squadra mobile e della volante il dirigente, Nicolino Pepe, hanno visitato una cinquantina di esercizi locali pubblici: bar, ristoranti, alberghi, discoteche. Numerose persone sono state fermate e controllate. Noli i poliziotti hanno sequestrato quasi quattro grammi di hashish ad alcuni giovani, che se la sono cavata con segnalazione alla prefettura. Un arresto per droga anche da parte dei carabinieri.

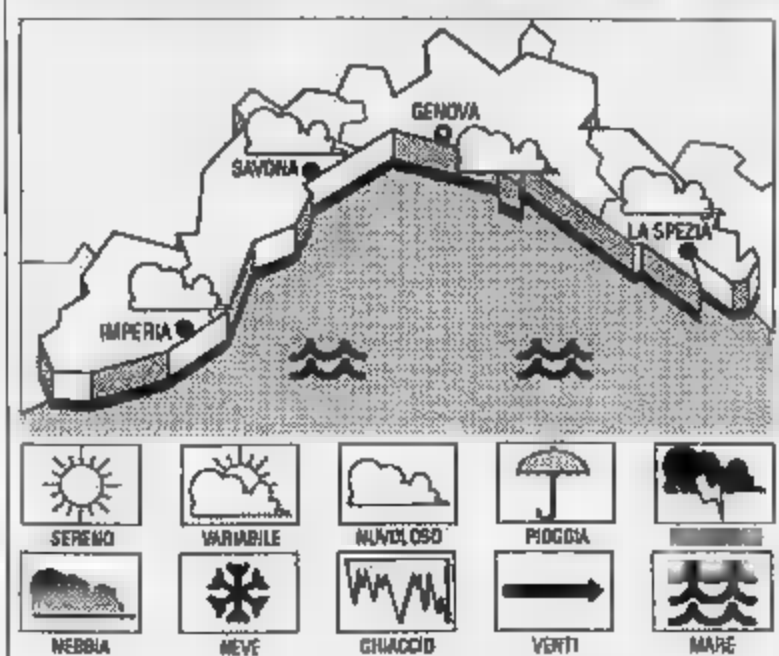
L'altro pomeriggio, nei giardini piazza del Popolo hanno bloccato uno spacciatore che aveva appena ceduto una dose di un tossicodipendente. Si tratta Giordano Poggi, 29 anni, residente a Finale Ligure in via Brunenghi 231/3, che questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi. Anche in questo caso l'acquirente della droga è stato denunciato alla prefettura.

[c. v.]

Antonietta Porretti, 26 anni, la cuoca arrestata per spaccio. Nascondeva l'eroina nel reggiseno

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. do- situazione importanti variazioni.

di temperatura mare 13° C, umidità relativa 75%, Nord 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (in lieve mento).

TEMPERATURE IERI

Genova	max 12	min 5
Savona	max 13	min 6
Imperia	max	min 10

UN ANNO FA IMPERIA
Max: 16; min: 8. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,33. La **Luna** si leva alle 10,18 e cala del 30-1 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Musiale di Portofino.

Gli abitanti di Santuario: «Ripuliremo da soli il torrente Letimbro e ci autodenunceremo»

Si poteva evitare la tragedia di Montemoro?

Alluvione, indagine sul crollo della casa in cui morì una donna

SAVONA. E' morta, la notte dello settembre, schiacciata dal soffitto della villetta di Montemoro, dove abitava con il marito Ermanno Bertani, 68 anni, travolta dalla frana che staccata dalla collina a ridosso dell'abitazione, causa delle piogge torrenziali. tratta di Silvana Marengo 63 anni, la terza vittima dell'alluvione che, lo scorso autunno, ha devastato il Savonese.

Il procuratore della Repubbli- presso le preture, Maurizio Picozzi, sospetta che la tragedia (il marito della donna riportò ferite fratture) poteva essere evitata ed ha inviato avviso di garanzia al capo di una delle squadre vigili fuoco, che giunsero a Savona in quei giorni da apocalisse. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. Il destinatario dell'avviso di garanzia abita ed in servizio La Spezia.

A tirare in ballo il caposquadra dei vigili del fuoco, sarebbe il marito di Silvana Marengo, titolare di una ditta di infissi, che si sarebbe lamentato con il magistrato: «Non mi ha avvisato che la parte della colli- potava scivolare a valle, co- avvenuto, in poco tempo».

E' una versione dei fatti che sembra contrastare con quella degli inquilini del piano rialzato della villetta Montemoro, Rosanna Luisiona, 54 anni la figlia Alessandra di 21. Le due donne, il giorno successivo alla tragedia, hanno detto: «Dal pomeriggio, ci siamo conto che eravamo in pericolo. Abbia- invitato Ermanno Bertani la moglie a lasciare la villetta, è inutile. Non hanno voluto allontanarsi dal loro alloggio. In particolare, Silvana Marengo».

Il caposquadra dei vigili del fuoco, do gli inquirenti, poche ore prima crollo, era sul luogo. Ora, il procuratore, Maurizio Picozzi, vuole stabilire se era possibile rendersi del pericolo imminente e, quindi, imporre lo sgombero della villetta. Per questo, ha affidato una perizia ad perito dell'Università Torino.

Lo mercoledì, oltre 150 persone hanno partecipato all'assemblea che si è svolta nella parrocchia di San Bernar- in valle, per discutere dei problemi dopo alluvione. Erano presenti il sindaco tarolo, l'assessore Astengo i consiglieri comunali Santi, Biagini e Magliotto. Gli abitanti della vallata di Santuario hanno sollecitato gli interventi di ricostruzione la pulizia del torrente Letimbro. «Se il Genio civile non consente al Comune sgombrare l'alveo, puliremo noi il Letimbro ci autodenunceremo».

Bruno Balbo

La casa Montemoro distrutta da una frana durante l'alluvione di settembre. Morì una donna

Consegnata ai vigili

Oggetti smarriti a Spotorno anche una dentiera

SPOTORNO. C'è gente sbadata che perde ogni genere di oggetto, dagli chiali al portachiavi, dall'orologio alla sciarpa. Ieri, forse per la prima volta, una persona, per ora rimasta sciuta, ha smarrito nientemeno che protesi dentaria.

Quasi increduli, i vigili urbani di Spotorno si sono visti consegnare, un sacchetto e perfettamente efficiente, la dentiera che, pochi minuti prima, un anziano aveva ritrovato mentre passeggiava in via Berninzoni.

«Nessuno sino a questa sera si è presentato rivendicare proprietà dell'oggetto», spiegano al comando della polizia municipale di Spotorno. E' difficile pensare, visto il buono stato della protesi, che sia stata abbandonata volontariamente. Forse il legittimo proprietario ha deciso di togliersela mentre a passeggio e invece di riporla ordinatamente l'ha lasciata cadere ne.

[a. r.]

Massiccia adesione allo sciopero per denunciare la crisi dell'occupazione

Gli operai bloccano l'Aurelia

Lungo corteo dopo il comizio dei sindacati in piazza Sisto: slogan contro governo [illegible] imprenditori
Ma i commercianti non hanno aderito alla protesta. La città paralizzata da 3500 manifestanti

SAVONA. Aurelia bloccata per venti minuti, traffico [illegible] tilt, striscioni e cori [illegible] protesta contro [illegible] governo. Così oltre 3 mila 500 savonesi hanno manifestato contro le [illegible]isi economica che attanaglia la provincia, partecipando allo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil.

Adunanza in piazza Sisto IV, comizio dei sindacalisti, corteo per l[illegible] del centro. La manifestazione si è svolta secondo il copione consolidato e la città ha risposto secondo le attese. In corteo c'erano operai, impiegati, tanti studenti che hanno rinunciato alla mattinata di lezione.

Mancavano invece i commercianti. Solo pochi negozianti hanno abbassato le saracinesche al passaggio dei manifestanti. Un fenomeno che è stato interpretato in modo discordante.

Per il segretario della Uil Giancarlo Battaglino, «Le associazioni del commercio non si sono dimostrate sensibili all'iniziativa». Secondo il segretario della Cisl Roberto Grignolo, invece, «è mancato un forte coinvolgimento da parte dei sindacati». Comunque sia, i negozi sono rimasti aperti, anche [illegible] il corteo ha di fatto paralizzato per oltre un'ora la città.

Lunghe e polemiche, scandite da decine [illegible] slogan, le [illegible] dei dimostranti davanti al Palazzo del Governo di piazza Saffi e in via Gramsci, davanti alla sede dell'Unione industriali. I sindacati ritengono infatti che il mondo imprenditoriale savo[illegible] [illegible] svolga il proprio ruolo sino [illegible] fonfo, preferendo investire in titoli di stato piuttosto che in nuovi insediamenti produttivi. Il corteo ha sostato a lungo anche in piazza Leon Pancaldo.

In questo caso però, si è trattato di [illegible] fermata statica», che ha consentito di bloccare il traffico dell'Aurelia fra Savona [illegible] Albisola. I disagi sono stati accresciuti anche dalla fermata dei bus dell'Acts per un'ora. In sciopero, oltre ai dipendenti dell'industria, [illegible]he gli addetti dei settori dell'energia (Enel, Italgas).

Dopo lo sciopero i sindacati si preparano per gli incontri politici. Oggi in Comune è in programma un vertice fra l'amministrazione [illegible] i rappresentanti [illegible] Omsav e cantieri Campanella, mentre martedì in Regione verranno discussi i progetti prioritari per il rilancio dell'economia ligure, piegata da una gravissima crisi occupazionale [illegible] produttiva.

Erasmo Branca

Un momento della manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil in piazza Sisto

Fiera, è [illegible] polemica

Toglie spazio ai parcheggi il Comune vuole l'indennizzo

SAVONA. Avvio fra le polemiche per la Fiera campionaria. Il Comune, dopo [illegible] concesso il benestare alla manifestazione che si terrà a marzo in piazza del Popolo, ora pretende il pagamento dell'indennità per l'occupazione del suolo pubblico e per il mancato introito derivante dall'impossibilità di utilizzare i parcometri.

Questo il senso di una determinazione assunta dalla giunta Tortarolo nei giorni scorsi e che ha suscitato le proteste degli organizzatori della manifestazione che ieri mattina [illegible] si [illegible] precipitati dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo. «Al Comune non chiediamo contributi — affermano i commercianti — [illegible] vorremmo almeno ottenere uno sconto sugli oneri di occupazione del suolo pubblico. E' vero che la Fiera è [illegible] manifestazione a cara[illegible] commerciale, [illegible] rappresenta pur sempre un'occasione per far [illegible] Savona anche al [illegible] fuori della Liguria». Alla manifestazione dovrebbero infatti aderire circa 140 standisti provenienti dalla Liguria, ma anche dal [illegible] Piemonte e dalla Lombardia. L'assessore Balbo dopo il colloquio con gli organizzatori della Fiera ha cercato di correre ai ripari: «Porterò nuovamente in giunta la pratica. L'amministrazione dovrà valutare l'opportunità di ridurre gli oneri per l'occupazione [illegible] suolo pubblico». [illegible] invece la giunta deciderà di mantenere la precedente determinazione, l'Associazione commercianti del centro storico e l'Ascom, che hanno organizzato la Fiera, dovranno accollarsi anche l'onere di altri 15 milioni. La manifestazione è in programma dal [illegible] al [illegible] marzo in piazza del Popolo e sarà aperta a 140 espositori appartenenti a tutti i settori del commercio e dell'artigianato. Uno spazio particolare sarà dedicato ai ceramisti di Albisola, ai maestri vetrai di Altare e agli agricoltori e floricoltori. [e. b.]

[illegible]

[illegible]

Rimane imprigionato in auto, lo salvano i pompieri

Incidente stradale l'altra sera [illegible] Albisola Capo in via dell'Industria. Un'auto è finita fuori strada e in conducente, Ivano Gatti, 40 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Fornaci, è rimasto inprogionato nell'abitacolo e per liberarlo sono intervenuti i Vigili del fuoco. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese. [c. v.]

SASSELLO

Per la miniera di rutilo un'interpellanza dei Verdi

Il gruppo parlamentare Verde ha presentato un'interpellanza [illegible] ministeri dell'Industria, dell'Ambiente, della Sanità, dei Beni culturali e ambientali, sull'istanza per il [illegible] della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo e granati dalla zona di Piampaludo, richiesta dalla Cet nel '91. [a. z.]

[illegible]

Gli albergatori chiedono il rilancio del turismo

Enrico Valle, presidente dell'associazione albergatori di Varazze ha inviato ieri, per conto delle 98 aziende associate, una lettera agli amministratori per fissare, al più presto, un incontro in cui discutere della grave crisi che investe il settore [illegible] per trovare soluzioni, in vista della stagione '93 [a. z.]

FURTO

Svaligiato un appartamento di [illegible] Paleocapa

Ladri in [illegible] l'altro pomeriggio in un appartamento di via Paleocapa. Approfittando dell'assenza del proprietario, Luigi Del Buono, 58 anni, i malviventi sono entrati nell'alloggio attraverso un'impalcatura. Indisturbati hanno messo a soqquadro i mobili impadronendosi comunque di pochi spiccioli. [c. v.]

[illegible]

Pronto entro tre mesi il parcheggio del Sacro Cuore

«Il parcheggio del Sacro Cuore sarà ultimato entro 3 mesi». Questo il piano di lavoro concordato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio [illegible] [illegible] l'impresa «Venturino» che ha vinto l'appalto per la realizzazione dell'intervento. Sopra [illegible] parcheggio dovrebbe essere allestito [illegible] campo [illegible] calcio. [e. b.]

USL

Allarme pesticida per frutta e verdura

«Lavate con cura l'uva, la lattuga e la frutta proveniente da fuori regione». Questo l'appello lanciato dal Presidio multizonale di prevenzione della VII Usl dopo aver riscontrato la presenza di tracce di pesticida su frutta e verdura. [e. b.]

La rissa di Varazze

Autopsia sul corpo dell'[illegible]

VARAZZE. Il medico legale ha effettuato ieri mattina l'autopsia sul corpo di Antonio Valentini, 65 anni, di Monza, domiciliato a Varazze in via Montanaro morto, martedì scorso, per arresto cardiaco.

L'uomo era stato coinvolto, il 16 gennaio, in una rissa sul lungomare con due turisti di Vercelli. Qualche ora dopo [illegible] [illegible] sentito male ed era stato ricoverato al San Paolo di Savona. Il giudice Alberto Landolfi ha disposto l'esame autoptico per accertare l'eventuale [illegible] [illegible] causalità tra la morte del Valentini e la rissa. In caso la l'esame necroscopico [illegible] esito positivo, il giudice potrebbe imputare, chi lo ha malmenato, di omicidio preterintenzionale.

Venti giorni di prognosi sono stati assegnati a Bartolomeo Carattino, 49 anni, abitante a Varazze in via Corsala, che era intervenuto in soccorso del Valentini ed è stato ricoverato al San Paolo di Savona per sospetto trauma cranico e frattura del naso. [a. z.]

Giunta dc-psi-pds

Gibì Durante nuovo sindaco [illegible]

Giovanni Battista Durante democristiano è il candidato numero uno alla poltrona di sindaco [illegible] Albisola Superiore

ALBISOLA S. Per il governo del Comune di Albisola Superiore [illegible] profila l'ipotesi di una maggioranza a tre voci. Dopo una lunga serie di incontri e confronti tra le diverse forze politiche, dc, psi e pds (rappresentato dai membri della «Lista per Albissola») hanno raggiunto un accordo di programma. Con la nuova compagine, sarà un democristiano a [illegible]prire [illegible] ruolo di primo cittadino. Pare comunque certo il no[illegible] di Giovanni Battista Durante che già negli Anni '70 aveva occupato [illegible] poltrona di sindaco. L'incarico di vice sindaco sarà assegnato ad un socialista. [a. z.]

Liceo, poco spazio

Il [illegible] vuole [illegible] sede

SAVONA. Il liceo classico è in cerca di [illegible] nuova sede. La preside dell'istituto, Maria Ter[illegible] Ferrando, ieri mattina si è incontrata con il sindaco Tortarolo per sottolineare le esigenza della scuola: «Siamo l'unico istituto superiore di Savona [illegible] non poter disporre [illegible] una sede unica. E' necessario porre rimedio a questa situazione che provoca gravi disagi nell'organizzazione didattica». In [illegible] provvisoria il Comune realizzerà un intervento [illegible] ristrutturazione del sottotetto dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» in cui [illegible] realizzate quattro nuove aule. Quest'operazione consentirà [illegible] nautico [illegible] cedere al liceo classico alcuni locali ai piani inferiori. Per [illegible] futuro il classico ha chiesto una nuova sistemazione, che consenta di unificare le classi di ginnasio e liceo. In questo modo il classico potrebbe anche risolvere [illegible] problema palestra. Attualmente infatti i ragazzi del liceo sono costretti a svolgere le lezioni di educazione fisica in tre differenti sedi. [e. b.]

I malviventi sono riusciti a entrare nella filiale della Carisa di Albissola Marina

Nuovo colpo della banda del buco

I ladri han[illegible] praticato un foro nella pa[illegible] di [illegible] atrio [illegible]nte con la sala dell'isti[illegible] di credito
Magro il bottino: prima della chiusura gli impiegati della banca avevano trasferito il denaro nel caveau

ALBISSOLA M. Banda del buco in azione, ieri pomeriggio, nell'agenzia di Albissola Marina, della Cassa di risparmio di Savona, in corso Bigliati. I malviventi si sono aperti una breccia nel muro comunicante fra il portone del caseggiato e la banca. Poi sono entrati nell'istituto di credito con l'intenzione [illegible] svuotare gli sportelli. Hanno avuto, però, una sgradita sorpresa: gli impiegati avevano, infatti, già [illegible] al sicuro gli incassi nel caveau. Così, i ladri [illegible] sono dovuti accontentare di poche centinaia di migliaia di lire, racimolate tra i vari sportelli.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini degli agenti della squadra mobile, è avvenuto durante la pausa di chiusura di pranzo, fra le 13,45 e le 14,30. A scoprire la [illegible] dei ladri [illegible] stati il direttore e gli impiegati dell'istituto di credito che, rientrati nell'agenzia, hanno trovato banconi e sportelli in disordine. L'allarme è scattato immediatamente e dopo pochi secondi le pattuglie della squadra mobile e della volante hanno raggiunto [illegible] banca. Non [illegible] [illegible] difficile per gli investigatori ricostruire il per[illegible] fatto dai malviventi per entrare nell'agenzia della Cari[illegible].

I ladri, secondo i primi accertamenti della polizia, sono entrati nel portone [illegible] caseggiato. Hanno spostato l'armadietto che custodisce i contatori della luce [illegible] praticato un foro nella parete che comunica con la banca. Un lavoro da professionisti, durato in tutto una decina di minuti e del quale, a quanto sembra, non si è accorto nessuno degli abitanti del caseggiato. I malviventi, passando attraverso la breccia, non hanno avuto difficoltà a [illegible]giungere l'istituto di credito. Hanno potuto agire indisturbati anche perché l'impianto di allarme non era inserito. «Non hanno, però, considerato che - commentavano ieri pomeriggio nella banca - gli impiegati prima di uscire mettono sempre in cassaforte i soldi. E, così, si sono dovuti accontentare di un [illegible]gro bottino». Gli investigatori non escludono che il colpo sia stato studiato e messo in pratica da professionisti, forse forestieri che probabilmente si sono serviti dell'appoggio di un basista. Un informatore che sapeva della parete comunicante ma che non [illegible] al corrente delle abitudini degli impiegati. Non è la prima volta che la banda del buco entra in azione in città. Due anni fa i malviventi avevano svuotato il negozio di materiale fotografico «Porta» in via Boselli. In quel caso, i ladri avevano bucato [illegible] pavimento dell'appartamento soprastante e si erano calati nel locale. [c. v.]

SFRATTO

Dramma di una famiglia

Entro quindici giorni devono trovarsi una nuova casa. Altrimenti finiranno per strada. E' il dramma che sta vivendo una famiglia di Albisola Superiore (marito, moglie, figlia e il nipote di 8 anni) [illegible]tante in via dei Seirullo, che è stata sfrattata e non ha un posto do[illegible] andare. «Abbiamo cercato una casa in affitto - spiega Carmela Mosca, 54 anni - ma con i prezzi che chiedono c'è veramente poco da fare. E poi ci sono proprietari che speculano. L'altro pomeriggio tramite un'agenzia avevo trovato un appartamento in affitto a 800 mila lire al mese e che è poi salito a 1 milione 200 mila lire». Il dramma della famiglia Mosca si è iniziato cinque anni fa quando il proprietario dell'alloggio ha intimato lo sfratto. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato in via Dei Seirullo per notificare il provvedimento [illegible] Tribunale. La famiglia Mosca ha però [illegible] una proroga di quindici giorni. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

«[illegible] cagnolini di Legino non si aiutano così»

Alcuni cosiddetti «amici» dei cani si vantano sui giornali di andare per tre giorni la settimana a curare, portare a spasso e pulire i randagi ospitati nel canile comunale di Legino. Immaginate lo strazio e la sofferenza di questi animali, già abbandonati una volta, tirati fuori dalle cellette del canile, portati fuori per [illegible] mezz'ora e poi rimessi dentro. Chi [illegible] la psicologia canina sa bene che esi crederanno di essere adottati e poi riabbandonati e questo avviene, sadicamente, tre volte la settimana. Inoltre, cure e pulizie dovrebbero farle i tre accalappiacani e il veterinario regolarmente stipendiati dall'Usl.

Seguono [illegible] firme, Savona

[illegible] pericolosa [illegible] Alassio e Albenga

Si parla spesso di strade pericolose ma non abbastanza, a mio avviso dell'Aurelia tra Alassio e Albenga. Mi riferisco in modo particolare all'aspetto dell'illuminazione, che è totalmente insufficiente. Come è possibile che una strada di tale importanza, che d'estate [illegible] percorsa dal migliaia di automobilisti ogni giorno, sia così scarsamente illuminata? Chi conosce [illegible] tratto tra Alassio [illegible] Albenga [illegible] bene quanto questo sia buio e insidioso. [illegible] risulta, inoltre, che più [illegible] [illegible] volta ci siano stati incidenti anche gravi. Credo che l'Anas e le autorità competenti dovrebbero intervenire.

Lettera firmata, Alassio

Un semaforo spento risolve i problemi

[illegible] Comune di Savona finalmente ha visto giusto. Per migliorare in modo sensibile la situazione traffico in centro è servito di più spegnere [illegible] semaforo (quello tra corso Italia e via Paleocapa) che non chiudere strade, pensare a strani sensi unici [illegible] inventare fantomatiche zone blu, gialle o verdi. A volte, come si può vedere, basta poco per migliorare le cose e risparmiare tempo e denaro.

F. R., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)

Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: telefono 50.246

Alassio: telefono 640.069

Andora: telefono 85.344

Borghetto: telefono 970.238

Laigueglia: telefono 690.231

[illegible] 999 105/99 [illegible]333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 61, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. [illegible]
Scutti, via Crispi 61, tel. 812.491.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci [illegible] tel. 645 164.

Albenga: *Comunale*, viale Martin, tel. 51.701.

Albisola Superiore: *Giusta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.

Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.

Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible].

Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.938.

Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.

Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.164.

Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.

Varazze: *Montanaro*, via Marnell 24, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7309
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO [illegible]

SAVONA 28 GENNAIO

[illegible] Martina Scarone. Federica Milianta. Silvia Bessero. Fabrizio Mansaru.

MORTI. Teresa Marchisio in Scavino, di 87 anni, residente a Roma; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 in duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Bardineto. La Croce verde di Bardineto ha lanciato una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova ambulanza. All'iniziativa hanno finora derito [illegible] Comune e il Consorzio per la raccolta dei funghi.

[illegible] Croce verde di Bardineto svolge un'attività insostituibile [illegible] una zona distante dai centri sanitari più attrezzati, specialmente nel periodo invernale.

Toirano. [illegible] presenza [illegible] alcuni reperti archeologici in località «Pitta» a Pietra, ha bloccato un altro tratto degli scavi, in corso nel Ponente, per [illegible] costruzione del nuovo gasdotto.

Anche nel territorio del Comune di Toirano gli interventi per la realizzazione della [illegible] del [illegible] sono bloccati da un esposto al Tar presentato dagli agricoltori e da una presa [illegible] posizione dell'associazione ambientalista Italia Nostra.

[illegible]

[illegible]

Un convegno italo-francese

Domani a Palazzo della Provincia si svolgerà [illegible] convegno italo-francese di gastroenterologia organizzato dal primario del San Paolo, Giorgio Menardo. Ai lavori, che [illegible] inizio alle 8,30, prenderanno parte i maggiori specialisti internazionali. [e. b.]

[illegible]

Una lezione al «Chiabrera»

Per l'area storico-geografica dell'Unitre, oggi dalle 17 alle 19, nell'Aula del liceo classico «Chiabrera», il dottor Piero Campodonico, della Società Savonese di Storia Patria, parlerà di «Marineria ligure al tempo [illegible] Colombo». Dalle 15 alle 17, nella Sala Cappa, in via Dei Mille, i professori Anna Balestri e Leandro Pirola terranno una lezione su «Ramses II "[illegible] Grande"». [a. z.]

CONFERENZA

Si parla [illegible] Aids e droga

«La Famiglia e ruolo dei [illegible] media: prevezione Aids o tossicodipendenze» E' il titolo della relazione che sarà tenuta oggi alle 16,30 [illegible] ridotto della Sala consiliare della Provincia dalla professoressa Maria Luisa di Pietro docente del Centro [illegible] bioetica dell'Università cattolica di Roma.. [r. p.]

[illegible]

L'Annuario del calcio ligure

Sarà in edicola tra un paio di settimane il libro «Rassegna del calcio dilettantistico ligure 1993». Il volume edito da Genoa Service è curato da Gianni Balestri con la collaborazione di molti giornalisti liguri. L'opera comprende organigrammi societari e la [illegible] dei giocatori dal campionato nazionale dilettanti [illegible] quello di Terza categoria. [r. p.]

GRUPPO RICERCA

Incontro su religione e politica

Promosso dal Gruppo ricerca di Savona è in programma domani alle 16 nei locali dell'Asilo delle Piramidi [illegible] corso Mazzini la conferenza sul tema: «Una testimonianza cattolica in ambito politico» sulle problematiche legate alla situazione politico-sociale. [r. p.]

Savona, non è stato riconosciuto dalla madre che lo ha lasciato poco dopo il parto

Giorgio (12 giorni) cerca famiglia

La donna, che abita in Valbormida, è povera. Due anni fa abbandonò un altro figlio. Il neonato pesa tre chili e sta bene. E' sotto tutela del sindaco e presto il Tribunale dei minori attiverà la procedura di adozione

SAVONA. Giorgio ha dodici giorni e cerca una famiglia. Nel reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo è diventato la mascotte di medici e infermieri. [illegible] lo coccolano tutti questo scricciolino che pesa [illegible] chili e mezzo e succhia avidamente il latte dal biberon. Giorgio non ha genitori. La madre, una donna di 30 anni che abita in Valbormida [illegible] è nubile, [illegible] lo ha voluto. Se ne è andata dall'ospedale [illegible] giorno dopo il parto, [illegible]do al riconoscimento del piccolo.

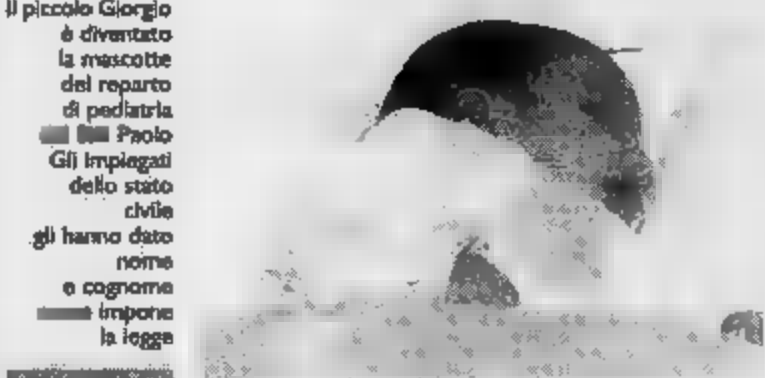
«Sono troppo povera per poterlo tenere con me - ha spiegato ai medici e agli infermieri -. Troverà [illegible] famiglia in grado di adottarlo e potrà crescere bene». Può ancora tornare sulla sua decisione e riprendersi il figlio, ma, trascorsi due mesi, scatteranno i meccanismi dell'adozione.

Per intanto il bambino è stato affidato dal tribunale dei minori al sindaco [illegible] Savona, Sergio Tortarolo. [illegible] e cognome, [illegible] prevede la legge, [illegible] stati attribuiti al neonato dagli impiegati degli uffici dello stato civile. La legge in questo caso è molto chiara. Al bambino viene attribuito [illegible] cognome normale che [illegible] deve ricordare il luogo dove è nato, non deve essere portato da famiglie della [illegible] ed [illegible] contrario alla decenza.

Ma quanto tempo passerà prima che Giorgio pos[illegible] avere [illegible] famiglia? E a chi sarà affidato? «Per i tempi dipende tutto dal tribunale dei minori» dice l'avvocato Angela Accamo consulente legale [illegible] Telefono donna, il servizio di assistenza che opera da alcuni anni anche in provincia di Savona e che mette a disposizione [illegible] donne un'équipe di medici, psicologi, avvocati per risolvere ogni tipo di problema.

«Sono i giudici - prosegue Accamo - che devono provvedere alle procedure dell'adozione. Vengono prese in [illegible] le varie domande e si sceglie il nucleo familiare adatto per la [illegible]scita del bambino». «Normalmente - prosegue il legale savonese - la preferenza cade su genitori che hanno già altri figli. Perché il principio di partenza è che bisogna fare il bene del neonato che deve [illegible] il nucleo familiare più adatto dove possa crescere bene. Il bambino non andrà, comunque, fuori della provincia e non saprà mai chi [illegible] la sua vera madre».

Il caso di Giorgio non sarebbe isolato. Al San Paolo non [illegible] la prima volta che medici e infermieri devono occuparsi di bambini abbandonati. Succede [illegible] volta, due l'anno. Fino a trent'anni, gli abbandoni [illegible] più frequenti: in ospedale arrivavano a partorire madri residenti in altre province, che così evitavano di farsi riconoscere.

«Bisogna fare una precisazio[illegible] - dice ancora l'avvocato Accamo -. La madre che non riconosce il figlio [illegible] commette alcun tipo di reato. E' [illegible] suo diritto farlo. Episodi [illegible] questo tipo capitano di frequente anche [illegible] solitamente [illegible] i padri che rifiutano di riconoscere i figli. Sono, invece, più rari i casi contrari. «Spesso - conclude il legale - all'origine [illegible] queste decisioni vi sono i problemi economici. I genitori [illegible] sono in grado di tenerli e decidono di abbandonarli. Anche a "Telefono donna" [illegible] capitato di occuparci di casi simili. Alcune donne [illegible] sono rivolte all'ufficio [illegible] consulenza per avere un parere, [illegible] consiglio».

[illegible] ristrettezze economiche sono all'origine dell'abbandono [illegible] Giorgio. La madre, che due anni fa aveva già abbandonato un altro figlio, conduce una vita molto misera. [illegible] l'operaia e deve [illegible] anche [illegible] [illegible]relle. Vive in una piccola casa e con i soldi che guadagna in fabbrica arriva a malapena alla fine del [illegible] [illegible] suo nome viene mantenuto segreto dai medici dell'ospedale. In questi giorni la stanno seguendo gli assistenti sociali del Comune, ai quali potrà comunicare in qualsiasi momento [illegible] eventuale ripensamento. Ma, sembra, una possibilità remota. Dopo il parto, la donna non [illegible] più [illegible] nell'ospedale San Paolo. «Le sue parole - ricordavano ieri nel reparto di maternità - [illegible] sembravano dare spazio a ripensamenti. [illegible] difficile che torni su questa decisione».

E, intanto, Giorgio continua a crescere bene. La conferma [illegible]ne dal primario [illegible] pediatria, il professore Piero Salomone, [illegible] lo segue insieme agli altri bambini ricoverati nel reparto: «Ha fatto tutti gli esami [illegible] rito e le sue condizioni si possono definire veramente buone. E' un bambino [illegible] che viene seguito anche dall'assistente sociale del Comune».

[illegible] professore Salomone è stato per due anni direttore di un istituto d'infanzia per bambini abbandonati. [illegible] vicenda di Giorgio lo ha molto colpito: «La donna ha tutti i diritti, persino di drogarsi e di fumare con un figlio in grembo e anche di abbandonarlo dopo che è nato. Ma tengo troppo ai bambini, per [illegible] tutto questo». «In certi casi - conclude il medico - è molto meglio che un bambino venga abbandonato. Piuttosto che ritrovarsi in seguito a vivere in condizioni disagiate e in nuclei familiari disgregati dove finirebbero di crescere infelici».

La vicenda [illegible] piccolo Giorgio [illegible] seguita anche dall'assessore [illegible] servizi sociali, Agostino Varaldo: «Per [illegible] momento il tribunale dei minori lo ha affidato al Comune - spiega - in attesa che il tribunale dei minori [illegible] Genova trovi [illegible] famiglia a cui [illegible] in adozione [illegible] neonato. Si tratta di casi rari. Un fatto di questo tipo [illegible] avvenuto già un paio di anni fa, [illegible] non ne ricordo altri».

Claudio Vimercati

Il piccolo Giorgio è diventato la mascotte del reparto di pediatria [illegible] [illegible] Paolo. Gli impiegati dello stato civile gli hanno dato nome e cognome [illegible] impone la legge

Forse sarà di nuovo interrogato

Il carabiniere è l'alibi di Pino

SAVONA. Nessun interrogatorio in programma, nei prossimi giorni, per Pino Torielli, il presunto omicida di Donatella Manunta. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, attende che gli uomini della Mobile abbiano concluso alcuni accertamenti, per interrogare nuovamente il presunto omicida. Il magistrato non pre[illegible] quali, ma mirerebbero ad acquisire ulteriori elementi di accusa sulla premeditazione del delitto.

Anche l'avvocato Francesco Di Nitto, difensore di fiducia [illegible] Pino Torielli, prima di presentare istanze al Tribunale della libertà, aspetta l'esito di [illegible] accertamenti, che s'impongo[illegible] in particolare su due circost[illegible] specifiche, emerse dalle indagini e dagli interrogatori».

Il legale [illegible] dice quali, ma sono facilmente intuibili. Il presunto omicida, la [illegible] del 21 marzo [illegible] tre [illegible] or sono (Donatella Manunta venne assassinata nella notte) era a Genova, insieme al giovane carabiniere che, a mezzanotte e trenta, era [illegible] lui nella sua abitazione di Stella.

Lo hanno confermato alcune persone che i due hanno incontrato nel capoluogo ligure e la madre di Pino Torielli, che vide il figlio e il carabiniere al suo rientro a casa, dopo [illegible] serata passata con amiche. Sono testimonianze che non sono state mai smentite. E' credibile che il presunto assassino si sia separato dall'amico, per il solo tempo necessario a commettere il delitto, e poi sia tornato con lui, per rientrare a Stella? Pino Torielli infatti non ha la patente e [illegible] [illegible] non ci sono mezzi pubblici che raggiungono Stella.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi dribbla chi gli chiede [illegible] interrogherà [illegible] giovane carabiniere. «E' già stato interrogato [illegible] volte» dice. Poi, si trincera dietro [illegible] segreto istruttorio. E' probabile, però, che l'avvocato Francesco Di Nitto chieda al magistrato di interrogare nuovamente il militare. Il legale, oggi e domani, andrà al Sant'Agostino, per chiarire al[illegible] particolari con Pino Torielli, che [illegible] ha ricevuto [illegible] visita della sorella. **[b. b.]**

Pino Torielli, accusato di omicidio

Savona, consumatori ingannati da bollettini azzurri della «Inel»

Credevano di pagare la luce ma compravano creme e profumi

SAVONA. Partivano da Savona i bollettini azzurri con [illegible] «Inel» [illegible] hanno tratto in inganno centinaia [illegible] consumatori italiani. Ritenendo che [illegible] trattasse della bolletta dell'Enel, infatti, 500 utenti ignari hanno pagato l'importo segnato sul conto corrente che [illegible] per acquistare prodotti di bellezza e macchine per cucire.

La vicenda è stata svelata da Antonio Lubrano, il popolare conduttore della trasmissione televisiva che va in onda ogni mercoledì sera sui Raitre. Lubrano è infatti riuscito ad [illegible]certare che è domiciliata a Savona la ditta «Inel» che negli ultimi [illegible] mesi [illegible] inviato 50 mila bollettini azzurri del tutto simili a quelli spediti dall'Enel ai propri utenti. «Abbiamo rice[illegible] decine di telefonate - ha spiegato il conduttore - da parte di telespettatori che hanno effettuato [illegible] versamento credendo in questo modo di pagare la bolletta dell'Enel [illegible] in realtà il bollettino azzurro serviva ad ordinare una macchina per cucire. [illegible] spedire i bollettini, comunque, la ditta "Inel" ha ottenuto il benestare delle Poste, cui [illegible] presentato il certificato di iscrizione alla [illegible]mera [illegible] commercio [illegible] Savona».

Pietro Picciocchi, neopresidente della Camera di commercio, ha spiegato: «L'iscrizione delle ditte all'albo è un atto formale e non implica che la Camera possa controllare l'operato di [illegible] singola impresa. In questa materia, [illegible] resto, è poco incisiva anche l'azione svolta dalla magistratura. In pratica, i consumatori non dispongono di altre [illegible] [illegible] non quella del buon [illegible]

Il marchio Inel fa [illegible] [illegible] una società a responsabilità limitata, specializzata nella vendita di prodotti di bellezza denominata «Bioimport», domiciliata a Savona. L'amministratrice delegata, Claudine Leroux, ha inviato [illegible] lettera a Lubrano in cui spiega che la campagna pubblicitaria si [illegible] rivelata disastrosa e che comun[illegible] coloro che sono caduti in errore potranno ottenere la restituzione dei soldi. **[a. b.]**

Contratto «capestro»

CENGIO. Una storia di ordinario «inghippo»? A raccontarla [illegible] Floriano Beri, cengese, ventenne, diplomato alla scuola alberghiera di Finale Ligure che, per migliorare la propria professionalità, alla fine dello scorso anno decise di seguire [illegible] corso pomeridiano di standisti [illegible] un istituto professionale privato di Savona.

Tutto ha inizio nell'ottobre del '92. «Dopo un colloquio con i responsabili della "Job Academy", firmai il contratto. [illegible] [illegible] giorno seguente decisi, per motivi personali, [illegible] non partecipare ai corsi. Inviai immediatamente una raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno all'istituto con cui lo informavo della mia decisione di revocare [illegible] contrat[illegible]. Prosegue Beri: «La scuola ricevette la comunicazione. Facendo riferimento alla normativa [illegible] 85/577 dell'85, recepita anche in Italia, che prevede che in caso di rescissione [illegible] un contratto [illegible] deve dare comunicazione entro 8 giorni, pensai che [illegible] questione fosse chiusa. Tuttavia per maggiore tranquillità incaricai l'avvocato Carla Giuliani».

Pochi giorni più tardi l'istituto (ieri nella scuola non c'era nessuno, impossibile dunque avere la loro posizione) comunica che non accetta la revoca e che, pertanto, [illegible] avrebbe annullato il contratto sottolineando [illegible] clausola contenuta nel documento con cui si precisa che i [illegible] devono essere regolarmente pagati anche se lo studente, per qualsiasi motivo, [illegible] intende più parteciparvi. «Trascorso meno di un mese, a novembre - racconta il giovane diplomato -, [illegible] sono visto [illegible]pitare un avviso di pagamento [illegible] [illegible] lire (il [illegible] totale [illegible] [illegible] suddiviso in 11 rate [illegible] di circa 3 milioni), non accompagnato però da alcun allegato. Ho pensato che la "Job Academy" [illegible] avesse ancora av[illegible] [illegible] banca. La [illegible] [illegible] è avvenuta anche a dicembre e a gennaio: ancora avvisi di pagamento». «Non solo ma il mese [illegible] sono finito addirittura sul bollettino dei protesti» conclude Floriano Beri. **[l. b.]**

Presenteranno ricorso al presidente Scalfaro

I Comuni della Riviera contestano gli estimi

LOANO. Tutti i Comuni rivieraschi presenteranno ricorso [illegible] Presidente della Repubblica contro gli attuali estimi catastali. La decisione definitiva [illegible] stata presa l'altra sera a Loano, presenti 16 sindaci e [illegible] alle Finanze delle località costiere da Andora a Celle Ligure.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Ci sarà un unico ricorso per il quale abbiamo incaricato due tecnici. [illegible] problema è che gli attuali estimi sono superiori, per alberghi e magazzini, allo stesso valore di mercato. Anche per [illegible] abitazioni private non ci sono classificazioni e quindi alloggi di lusso, in riva al mare, sono spesso considerati alla stessa stregua di case nell'entroterra. Gli estivi [illegible] da noi superiori a quelli di località come Rimini, Taor[illegible] e Viareggio. L'esposto sarà molto circostanziato e terrà [illegible] anche [illegible] singole situazioni evidenziate nei vari Comuni».

Gli estimi costituiscono un parametro importante per le case e quindi per l'applicazione dell'Ici. [illegible] '93 la loro [illegible]minazione diventerà definitiva dopo un anno «di prova».

Gran lavoro per i sindaci anche nell'estremo Ponente. L'altra sera, in un incontro promosso dalla Comunità montana, gli amministratori locali hanno [illegible] il loro rifiuto [illegible] progetto dell'assessore regionale alla Sanità Banti, [illegible] [illegible]parare le Usl e di creare una unica Unità sanitaria locale per l'intera provincia di Savona. Anche nella V Usl il giudizio sul progetto regionale è [illegible] tutto negativo.

Oggi pomeriggio i sindaci del Ponente saranno impegnati in [illegible] altro vertice, in Provincia a Savona, per cercare di risolvere l'annoso problema dello spostamento a monte della ferrovia. **[a. r.]**

Albenga, novità dal piano regolatore presto all'esame del Consiglio comunale

Centro storico chiuso al traffico

Tra i provvedimenti l'allargamento dell'isola pedonale [illegible] il recupero di numerosi palazzi storici Sala congressi al Faà di Bruno ristrutturato dall'impresa Damonte. Intervento del sindaco Vio

ALBENGA. Chiusura totale [illegible] traffico [illegible] trasformazione [illegible] antichi palazzi oggi degradati in [illegible] congressuali, abitativi, teatrali: il nuovo Piano regolatore di Albenga, che verrà consegnato agli amministratori il prossimo mese, prevede anche una serie di interventi per migliorare [illegible] centro storico di Albenga.

Interventi che sono in gran parte già previsti dal progetto [illegible] recupero preparato lo scorso anno dall'architetto Spalla. [illegible] tutto per poter utilizzare in chiave turistica il centro antico senza però farne un museo asettico, vivibile solo dall'esterno», tiene [illegible] precisare il sindaco Mariangelo Vio.

Le novità più interessanti vengono dalla loggia trecentesca del vecchio palazzo comunale. Attualmente la loggia, aperta su via Bernardo Ricci, ospita alcuni pezzi del museo [illegible].

«L'intenzione [illegible] quella di trasferire [illegible] museo, probabilmente a palazzo Oddo, e chiudere con cristalli la parte aperta della loggia. In questo modo si potrà ricavare un [illegible] abbastanza ampio per ospitare incontri, presentazioni, riunioni, tutte cose che oggi vengono effettua[illegible] nella sala [illegible] Consiglio comunale, l'unico spazio cittadino», spiega ancora Vio. La loggia, però, attualmente [illegible] un passaggio obbligato per raggiungere il battistero, uno dei monumenti maggiormente visitati. «Per questo abbiamo pensato di creare un secondo accesso esterno al battistero», anticipa [illegible] sindaco.

Un altro spazio per conferenze [illegible] manifestazioni culturali verrà ricavato nel palazzo del Faà [illegible] Bruno, vecchia sede delle collegio [illegible] delle scuole gestite delle suore del Suffragio acqui[illegible] pochi mesi fa dall'impresa Damonte. Lo stabile, non appe[illegible] ottenuti tutti permessi necessari, verrà diviso [illegible] appartamenti, negozi, uffici mentre una parte verrà ceduta al comune, come [illegible] di urbanizzazione, per la creazione di un centro convegni.

Resta l'incognita di palazzo Oddo. L'edificio, pericolante, potrebbe ospitare i musei e la facoltà universitaria [illegible] storia. I denari per l'intervento potrebbero anche [illegible] recuperati [illegible] una serie di vincoli blocca, per ora, qualsiasi progetto [illegible] recupero.

Nel frattempo stanno per iniziare i lavori per sostituire la vecchia pavimentazione [illegible] lastroni, risalente al 1800 con una nu[illegible] composta da mattoncini. [s. p.]

Il centro storico di Albenga sarà ristrutturato grazie al nuovo piano regolatore

Nasce il parco marino tra Albenga e Alassio

ALASSIO. Un parco marino per il ponente. Quello che sino a qualche settimana fa [illegible] solo un'idea si [illegible] trasformando in realtà. Tra Albenga e Alassio, infatti, nascerà un'oasi naturale in grado di garantire il ripopolamento ittico e salvaguardare le praterie di Poseidonia. La prati[illegible] è già [illegible] avviata e i lavori per la posa dei primi blocchi [illegible] cemento, sistemati per ricreare un habitat [illegible] ottimale per flora e fauna sottomarina, potrebbero cominciare nel giro di qualche mese. Il parco marino, a differenza di quelli già realizzati a Loano e Spotorno, [illegible] avrà un andamento parallelo alla costa ma sarà disegnato a triangolo. «I punti che lo delimiteranno [illegible] quelli della foce del Centa, già destinata [illegible] parco fluviale per via della [illegible] interessante zona umida, l'isola Gallinara, vero gioiello naturalistico, e punta Murena», spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. Un triangolo equilatero [illegible] due chilometri per lato, allargato sull'angolo formato dalla Gallinara [illegible] tutto il periplo dell'isola.

Nello specchio acqueo protetto dal parco sarà vietata la pe[illegible]a per almeno cinque anni, [illegible] modo per garantire il ripopolamento. A Loano, dove il divieto è in vigore già da quattro anni, i risultati sono stati ottimi e hanno fatto la loro ricomparsa specie ittiche da tempo introvabili come, ad esempio, ostriche ed aragoste.

I blocchi [illegible] cemento, oltre a creare le condizioni naturali ideali per flora e fauna, avranno anche il compito di scoraggiare i pescatori di frodo. Reti e l[illegible] infatti, si impigliano nei blocchi rendendo impossibile la pesca. I rischi della costruzione del par[illegible] marino sono finanziari. Spotorno, ad esempio, è in [illegible] da un [illegible] del finanziamento Cee e, nel frattempo, i lavori per il secondo stralcio sono bloccati. In più bisognerà chiarire con esattezza l'affitto demaniale. Sempre [illegible] Spotorno l'erario chiede due miliardi di canone dopo che l'accordo era stato fissato in 100 mila lire all'anno. [s. p.]

NOTIZIE [illegible]

BORGHETTO

Ondata di scippi, denunciato un giovane

Sono diventati tre gli scippi messi a segno in poche ore fra Loano e Borghetto. Un giovane, G.S., [illegible] anni di Loano, è [illegible] denunciato [illegible] piede libero. I carabinieri stanno ricercando due ragazzi che hanno commesso i due scippi di Madonna degli Angeli. Una delle vittime, di 81 anni, è rimasta ferita. [a. r.]

SPOTORNO

Sequestrata [illegible] patente a marocchino ubriaco

Una patente ritirata ad [illegible] marocchino per guida in stato di ubriachezza [illegible] giovane denunciato per guida senza patente: Sono i risultati di una serie [illegible] controlli fatti ieri dai vigili urbani. A T.P., [illegible] anni di Spotorno, è stata anche sequestrata [illegible] moto [illegible] cui viaggiava perché sprovvista dell'assicurazione. [a. r.]

FINALE LIGURE

Officine [illegible] per l'inquinamento

Controlli [illegible] tappeto della Polstrada in numerose officine per [illegible] del Finalese. [illegible] alcuni casi, a Loano e Finale, sono [illegible] riscontrate irregolarità alle norme antiquinamento e per lo smaltimento dei rifiuti, catalogati come tossico-nocivi. L'ultimo episodio si è verificato l'altra mattina in un autosalone di Loano. [a. r.]

[illegible]

Furto [illegible] circolazione, l'inchiesta [illegible] allarga

Potrebbe allargarsi l'inchiesta sul traffico di libretti di circolazione rubati scoperto dalla polizia stradale di Finale in [illegible] autosalone di via Brunenghi. Per [illegible] momento c'è solo una denuncia, per ricettazione, a carico di Dante Giacosa, titolare della concessionaria di [illegible] e moto. [a. r.]

[illegible]

Gli scavi archeologici bloccano l'Italgas

La presenza di alcuni reperti archeologici in località [illegible] a Pietra, ha bloccato un altro [illegible] degli scavi, in [illegible] nel Ponente, per la costruzione del nuovo gasdotto. Anche a Toirano gli interventi sono bloccati [illegible] un esposto al Tar degli agricoltori e da una presa [illegible] posizione di Italia Nostra. [a. r.]

[illegible]

Incendio in un villino, due ore [illegible]

I pompieri hanno dovuto lavorare per due ore e [illegible] prima di aver ragione [illegible] incendio divampato nella canna fumaria di un [illegible] in villino a due piani situato in via Marconi 13, di proprietà di Giuliana Danio. L'intervento dell'autobotte ha così consentito di limitare i danni, circa dieci milioni di lire. [s. p.]

Lettera di diffida all'Usl che replica: «Troppa gente in corsia»

Pietra, ingresso proibito ai volontari ospedalieri

PIETRA. «Rifiutare l'accesso in ospedale agli associati al Centro tutela dei diritti del malato». Queste scritta, comparsa alcuni giorni fa all'ingresso dell'ospedale Santa Corona, ha provocato la reazione dei rappresentanti dell'associazione del volontariato che hanno presentato, ieri mattina in pretura [illegible] Finalborgo, [illegible] «atto di diffida» contro la V Usl.

Spiega Guido Viglietti, segretario della sezione di Pietra della Confederazione dei «Centri liguri per la tutela dei diritti del malato»: «Il [illegible] gennaio scorso, [illegible] pomeriggio, mi sono [illegible] in ospedale per svolgere l'attività di volontariato nella sede della nostra associazione. Un addetto al servizio di portineria mi ha impedito di entrare con l'auto malgrado io abbia esibito una autorizzazione, indispensabile vista l'estensione del [illegible] Corona. Il sorvegliante, che [illegible] sprovviso di tesserino di riconoscimento [illegible] ha risposto in malo modo. Pochi giorni dopo è comparso [illegible] cartello che vietava l'accesso ai [illegible] della nostra associazione». Prosegue: «Vorrei precisare che l'attività del nostro Centro, sempre improntata ad una corretta [illegible] fattiva collaborazione con gli organi proposti ed il per[illegible] medico [illegible] paramedico, viene regolarmente svolta [illegible] oltre 5 anni».

Da metà novembre la direzione del [illegible] Corona ha deciso [illegible] giro di vite per limitare l'ingresso delle auto nel nosocomio. Per ora i provvedimenti adottati riguardano solo gli esterni ma [illegible] in discussione una regolamento anche per medici, dirigenti, infermieri e impiegati. L'associazione per [illegible] tutela dei diritti del malato è incappa[illegible] [illegible] questa nuova disposizione. L'avvocato Luca Vecchiato ha redatto la diffida inviata all'amministratore dell'Usl, Umberto Catalano, alla direzione sanitaria [illegible] Comitato dei garanti. Spiega [illegible] legale: «Questo divieto, oltre ad essere una imposizione illegittima [illegible] discriminatoria (altre associazioni del volontariato non sono soggette [illegible] questa disciplina), diventa un fatto lesivo anche in relazione agli interessi morali dell'associazione. La scritta comparsa all'ingresso [illegible] noso[illegible] di Pietra è un atto implicitamente denigratorio della nostra attività».

Il Centro per [illegible] tutela dei diritti del malato ha chiesto all'amministratore straordinario Umberto Catalano la «rimozione dell'avviso». «Stiamo cercando di incontrare l'amministratore per chiarire questa incresciosa situazione», conclude Vecchiato. [a. r.]

Troppe auto nelle strade interne dell'ospedale e caos in corsia: l'Usl ha così deciso di limitare il numero degli ingressi al Santa Corona

Intesa ancora lontana

Nuova giunta [illegible] il pericolo delle elezioni

[illegible] Due sedute del Consiglio comunale saranno convocate, fra il 5 [illegible] il 12 febbraio, dal consigliere anziano Riccardo Badino (pds) che resta, per ora, l'unico candidato a sindaco. Fra i partiti non c'è ancora un accordo definitivo sull'assetto della nuova maggioranza. Dc, psi e pli (8 consiglieri su [illegible] hanno sottoscritto un «patto». La Lega Nord di Bossi ha deciso [illegible] uscire di scena per non «finire nelle spartizioni dei partiti». Potrebbe essere però «ripescata» per l'appoggio esterno ad un esecutivo, senza partiti [illegible] centro. Questa [illegible] incontro pds-patto, il pomo della discordia sembra essere il ruolo e il potere del sindaco. Anche [illegible] è escluso il ricorso ad elezioni è difficile pensare che [illegible] partiti disposti ad assumere la responsabilità [illegible] rimandare gli elettori alle [illegible] lasciando, per altri [illegible] mesi, la città [illegible] governo. [a. r.]

Oro in cambio di droga?

[illegible] oro [illegible] si allarga

TOIRANO. [illegible] stati interrogati ieri pomeriggio [illegible] palazzo [illegible] Giustizia a Savona Michelina Sodaro, [illegible] anni, Giuseppe Altomari, 31, e Lorenzo Centa, 30, tutti residenti a Boissano, accusati di ricettazione. Durante una operazione dei carabinieri, alle quale sembra abbiano partecipato anche gli uomini della Guardia di finanza, [illegible] stati sequestrati in tre abitazioni della Val Varatella oggetti in oro (orecchini, anelli, orologi e altro) per un valore [illegible] circa 20 milioni. Gli inquirenti stanno verificando l'origine dei prezio[illegible]. E' probabile che venissero [illegible] in pagamento di dosi di eroina o altre sostanze stupefacenti. I gioielli sono con ogni probabilità il frutto di alcuni furti e scippi messi [illegible] segno nelle scorse settimane. I carabinieri [illegible] Borghetto [illegible] cando di risalire [illegible] proprietari. L'inchiesta potrebbe avere sviluppi nelle prossime ore. [a. r.]

Presto l'inaugurazione

[illegible] Aurelia il [illegible] i [illegible]

LAIGUEGLIA. La sistemazione dell'ufficio informazioni turistiche (Iat), quando stava per diventare oggetto di scontro e [illegible] polemica, [illegible] stata risolta. Il sindaco Gerolamo Maglione ha [illegible] assicurazione che si renderà in breve tempo libero un ufficio di circa 40 metri quadrati ubicato direttamente sulla via Aurelia, in via Roma, in prossimità dell'albergo Aquilia. L'uffico [illegible] informazione [illegible] di assistenza al turista, al termine dell'abitato verso ponente, disporrà di due posti macchina a rotazione, ove possono parcheggiare i turisti [illegible] transito.

Si pone così fine alla polemica fra chi voleva lo Iat sistemato nel piccolo edificio della Sanità Marittima, in piazza Cavour, che è stato comunque chiesto in concessione quadriennale al Demanio con l'intenzione [illegible] sistemarvi un piccolo museo marinaro. [r. sr.]

Nasce commissione di amministratori liguri e piemontesi

Un fronte unico per l'Acna

L'organismo al quale aderiranno molti Comuni della Val Bormida coordinerà le iniziative per la ripresa produttiva. I commenti: «Una collaborazione storica»

Lo stabilimento Acna di Cengio

MILLESIMO. Una commissione di 10 amministratori liguri e piemontesi coordinerà a partire dai prossimi giorni le iniziative per fronteggiare la grave [illegible] occupazionale che sta interessando la Val Bormida ligure piemontese.

La decisione è stata assunta mercoledì sera nella riunione di Millesimo tra i presidenti delle comunità montane Alta Val Bormida di Millesimo e Alta Langa [illegible] Bossolasco, alla fine della quale è [illegible] approvato un ordine del giorno che [illegible] sarà sottoposto all'approvazione [illegible] singoli Comuni della zona, presenti all'incontro.

La riunione, seguita a quella tenuta a Bossolasco il 14 dicembre, ha visto nuovamente dopo molti anni allo stesso tavolo amministratori da sempre divisi sulla vicenda Acna.

Il documento finale, che [illegible] cita «Di comune accordo gli amministratori chiedono alle Regioni Liguria e Piemonte [illegible] predisporre in collaborazione con gli enti interessati un piano organico [illegible] risanamento e rilancio dell'Area Val Bormida e di attivarsi per predisporre strumenti come la defiscalizzazione, finanziamenti Cee e gli incentivi idonei a fronteggiare l'emergenza occupazionale in atto», rappresenta [illegible] risultato che viene giudicato importante.

Spiega Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida: «L'ordine del giorno unitario, che sarà ratificato [illegible] Comuni, è [illegible] incoraggiante per [illegible] confronto interotto [illegible] troppi anni e ora, sia pure faticosamente, riallaciato.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Oggi i funerali [illegible] «Pin» Zei per anni ha lavorato il marmo

[illegible] svolgeranno oggi alle [illegible] i funerali di Giuseppe Zei, 86 anni, morto al bar della Soms di Cairo mercoledì pomeriggio per un infarto. «Pin», come [illegible] da sempre chiamato, pensionato Cokitalia, è stato per decenni anche uno dei più noti scalpellini di marmo e pietra, insieme con i componenti della famiglia Zei, di origine carrarese, trapiantata a Cairo all'inizio del secolo. [e. m.]

[illegible]

«Acqua minerale» in crisi arriva la [illegible] integrazione

Dall'inizio [illegible] febbraio i 26 dipendenti della ditta Acqua Minerale Calizzano saranno posti a rotazione per tre mesi in [illegible] sa integrazione. La richiesta è già stata [illegible] all'Inps e co[illegible] alle organizzazioni sindacali. [e. m.]

[illegible]

Nuova strada tra le frazioni di Giunghi e Marghero

La giunta comunale di Cosseria ha approvato [illegible] progetto di realizzazione della strada che collegherà la frazione Giunghi a Marghero. Il costo dell'opera [illegible] a [illegible] milioni. L'amministrazione ha chiesto [illegible] mutuo alla Cassa depositi e prestiti. [l. b.]

[illegible]

[illegible] nonnino colpito [illegible] ictus ha già lasciato l'ospedale

Matteo Ruffino, 100 anni [illegible] prossimo agosto, [illegible] ieri [illegible] rien[illegible] nella [illegible] abitazione di Millesimo dopo essersi ripreso da un ictus che aveva provocato l'emiparesi [illegible] costretto a un lungo ricovero. [e. m.]

Nordelettronica

Altare, furto su [illegible] in fabbrica

ALTARE. Tre furgoni targati Torino hanno raggiunto [illegible] mattina alle quattro la sede nelle Nordelettronica di Altare. Alcuni sconosciuti hanno dichiarato [illegible] grande sicurezza al personale [illegible] servizio che dovevano caricare alcune confezioni di prodotti galvanici custoditi nel magazzino. Una serie di rapide verifiche avevano permesso di chiarire che nessuno era [illegible] proprietari a ritirare materiale della Nordelettronica. L'ipotesi che [illegible] tratti di [illegible] furto [illegible], [illegible] in [illegible] da professionisti, appare a questo [illegible] più accreditata. Le indagini sarebbero orientate in particolare verso le aree di Ivrea e Torino. [e. m.]

Denuncia a Cairo

Un [illegible] il vicolo

[illegible] M. Stanchi di trovare escrementi depositati in involucri [illegible] in prossimità del portone d'ingresso [illegible] loro abitazione, alcuni abitanti di un condominio posto tra corso [illegible]lia e via Toselli a Cairo hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani. Minacciano [illegible] presentare anche un esposto alla magistratura. Un maniaco, ormai da mesi, lascia regolarmente questi ripugnanti «pacchetti» nel piccolo vicolo che unisce le due strade e dove vi è il portone d'ingresso del condominio. Inoltre [illegible] nelle ore notturne sembra essere diventata una specie di gabinetto pubblico, dove si fermano molte persone, con disagi per i residenti. [e. m.]

Cairo, al «Patetta»

[illegible] studenti rimarranno senza gite

CAIRO M. Gli studenti dell'istituto tecnico-commerciale [illegible]tetta» continueranno a non poter usufruire delle gite e visite guidate. Lo ha deciso il collegio dei docenti che ieri pomeriggio si [illegible] riunito per valutare la richiesta avanzata [illegible] un centinaio [illegible] allievi delle quinte classi e contenuta [illegible] una petizione presentata al preside. Dice il vice-preside, Raffaele Buschiazzo: «Il collegio docenti, a maggioranza, ha rite[illegible]to di [illegible] rivedere la propria posizione». La vicenda, infatti, risale alla fine dell'ottobre scor[illegible] quando gli insegnati decisero di sospendere le gite in segno di protesta contro il mancato rinnovo del [illegible]. [l. b.]

Al Chiabrera ottimo debutto della compagnia goliardica

Bai, risate savonesi

«Ottanta voglia di Baistrocchi» ha colto nel segno: satira e canzoni
Nel mirino anche i personaggi della vita pubblica cittadina. Le repliche

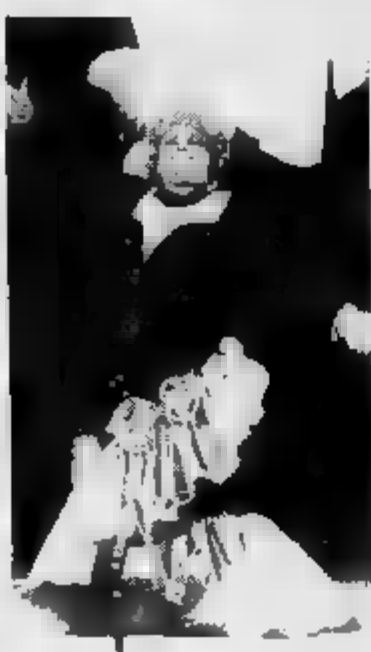
SAVONA
NOSTRO [illegible]

La Baistrocchi riconquista il Chiabrera. A un anno dall'ultima apparizione [illegible] Savona, la compagnia goliardica genovese ha ritrovato il suo pubblico che ha gremito il teatro comunale applaudendo [illegible] il consueto entusiasmo le gags degli attori [illegible] il balletto delle «14 bluebruttes vomitables girls».

Lo spettacolo, fra doppi sensi e battutacce, non è per palati fini, ma al Chiabrera miete sempre [illegible] successo incredibile. Merito del tono scanzonato, delle splendide scenografie [illegible] forse della satira politica [illegible] cui ogni anno la Baistrocchi castiga gli amministratori locali.

Nella «prima» al Chiabrera sono [illegible] finiti nel mirino dei goliardi l'Expo colombiano, l'ex sindaco di Savona Magliotto, l'orefice Franco Ferrarassa e l'assessore Brunetti indicati scherzosamente [illegible] fra i responsabili d[illegible] decadi[illegible] [illegible] Savona. Alla berlina anche l'infelice riuscita dei lavori del depuratore [illegible] Zinola.

Ma se la politica, [illegible] sostiene il regista Piero Rossi «offre sempre [illegible] spunti per la pochezza dei personaggi pubblici», [illegible] satira di costume rappresenta invece un'inesauribile bazar di episodi da cui i goliardi ricavano ogni anno centinaia [illegible] gags.

E così «Ottanta voglia [illegible] Baistrocchi», dopo l'inevitabile inno augurale con la rievocazione degli 80 anni di storia goliardica, la «Bai» ha proposto un'allegra parodia del musical di Broadway. Poi, attraverso il filo conduttore del viaggio, gli [illegible]ti studenti hanno dissacrato l'Expo genovese, le grazie [illegible] Pozzi, le celebri follie di Ziegfield, Cristoforo Colombo, la scoperta dell'America [illegible] le celebrazioni colombiane.

Alla grande performance degli attori (da Paolo Calleri a Corrado Caputo, [illegible] Gianni Amato ad Arrigo Previ), ha fatto riscontro l'inesauribile verve del balletto delle «bluebruttes vomitables girls»: 14 goliardi con [illegible] gambacce pelose che hanno mandato in visibilio [illegible] pubblico femminile in [illegible].

Conclusione festosa, con il «cancanissimo» e la premiazione [illegible] vecchio goliardo savonese, l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti. «Uno spettacolo che [illegible] entrato a far parte della cultura e della tradizione ligure - dice Brunetti con gli occhi velati dalla commozione - [illegible] che mi ricorda gli anni della gioventù».

Brunetti ha avuto anche la possibilità di esibirsi nel canto della goliardia, rivangando le esperienze giovanili alla Casa dello studente di Genova.

«Ottanta voglia [illegible] Baistrocchi» verrà replicato ogni giorno alle 20,45 sino [illegible] domenica [illegible]. I biglietti (i pochissimi rimasti [illegible] disposizione) costano 35 mila lire per platea, palco e balconata [illegible] 25 mila per la galleria numerata.

Lo spettacolo, che [illegible] stato organizzato dallo Zonta Club di Sa[illegible]na con il patrocinio del Comune, al [illegible] là delle tradizioni culturali, [illegible] rilevante anche sotto il profilo sociale: l'incasso delle cinque serate verrà devoluto in beneficenza.

Lo scorso anno [illegible] [illegible] ricavato dello show fu possibile acquista[illegible] [illegible] sofisticato apparecchio per la diagnosi precoce dei tumori, che [illegible] donato all'ospedale San Paolo.

Ermanno Branca

Grande successo per la «Bai»

ALLA RIBALTA

Albisola, ecco i ricordi del parroco-scrittore

S[illegible] E' stato per venticinque anni parroco di Albisola Superiore, reggendo la parrocchia di S. Nicolò. Nel cor[illegible] di questi cinque lustri don Luigi Ghigliazza, [illegible] anni ben portati, ha vissuto vicino [illegible] [illegible] parrocchiani le tappe importanti [illegible] sua vita. Le ha raccolte in un libro che ha intitolato «Come era verde la nostra [illegible] albisolese».

Il volume stampato dalle grafiche Giors di Albisola Superiore [illegible] uscito nella prima edizione nel 1991 [illegible] sabato 6 febbraio al[illegible] 18 sarà presentato dall'autore nella libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo. Il volume [illegible] [illegible] viaggio sentimentale con un tuffo nel passato. Un viaggio fatto di ricordi, ma anche di immagini e di episodi.

Nella prefazione il prete-scrittore dedica queste pagine di memoria sofferta ma ancora viva, ai suoi piccoli amici, agli scolari delle elementari, agli alunni [illegible] medie inferiori, perché imparino a conoscere la terra in cui vivono e amarla e rispettarla.

E' un libro che si fa leggere: scorrevole, è adatto a piccoli [illegible] grandi. Ghigliazza in questo volume oltre a riportare i fatti [illegible] caduti durante il [illegible] «soggior[illegible]» nella Parrocchia di S. Nicolò (dal 1966 al 1992) li narra in [illegible] semplice e talvolta [illegible] ironia. Centodieci pagine, nove capitoli di [illegible] libro adatto a tutti.

Dice don Ghigliazza: «Sono certo che questo volumetto possa piacere a tutti. E' praticamente un'autobiografia della mia permanenza in Albisola. [illegible] libro fatto di ricerche, [illegible]ria, geografia e curiosità. Provengo da una famiglia [illegible] contadini e in queste brevi note sul territorio albisolese, che mi ha ospitato per tanti anni, voglio indicare agli «indigeni» [illegible] anche ai «foresti» i luoghi dove vivono e operano oggi, [illegible] dove vivevano e operavano le generazioni che ci hanno preceduto.

Nel volume è fatto cenno [illegible] che dei vari edifici religiosi sparsi nella piana, che sono parte importante della storia albisolese vissuta [illegible] generazioni, sorte e tramontate su queste terre». **[r. p.]**

Don Luigi Ghigliazza, prete-scrittore

[illegible] AL CINEMA

SAVONA [illegible]

- **T. Chiabrera** — Or.: 20,45. Lire 25.000/35.000 — **[illegible]glia di Baistrocchi**
- **Astor** — [illegible]. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000 — **Sister Act-Una svitata in abito da suora** di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h. Commedia
- **[illegible] 1** — [illegible]. 825.714. Or.: 15,30/17,40 19,50/22,20. [illegible] — **Dracula** di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror
- **[illegible] 2** — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 10.000/7000 — **La morte ti fa bella** di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia
- **Diana 3** — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000 — **Mamma, ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia
- **Eldorado** — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,40 19,50/22,20. Lire 10.000/7000 — **I signori della truffa** di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu[illegible]are una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso
- **Filmstudio** — Or.: 15,20/20,30/22,30. Lire 5000 — **Volevamo essere gli U2** di A. Barzini con Carolina Salomè, Enrico Lo Verso, Matteo Molinari (Italia '92) — Sei ragazzi del 1989, anno di caduta [illegible] muri e ideologie, mettono su un complesso di musica Anni 70. N.V. 1h45' Commedia
- **Jolly** — Tel. 850.570. Or.: 15/17/21/22,30. Lire 8000/6000/5000 — **Avidità orale**
- **[illegible]** — Ore 15,30. Lire 7000/5000 — [illegible]

ALASSIO [illegible]

- **Colombo** — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30. Lire 8000 — **Orlando** di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. [illegible] dell[illegible]. N. V. 1h 40' Fantastico
- **Ritz** — Tel. 640.427. Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000 — **Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

ALBENGA [illegible]

- **Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 20; 22.20. Lire 7000/4000 — **Il principe [illegible] donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. [illegible]. 1h 57' Commedia
- **Astor** — Tel. 50.997. Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15,30/17,45/20,10/22,30. Lire 7000/4000 — **Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascer[illegible] porto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

ALBISOLA [illegible]

- **Teatro Leone** — Or.: 18. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE [illegible]

- **Vallechiara** — Or.: 15,30/20,30. Lire 5000-1500 — [illegible]

CAIRO M. [illegible]

- **Abba** — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 7000/5500 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

FINALE LIGURE [illegible]

- **Ondina** — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000 — **Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

LOANO [illegible]

- **Loanese** — T. 669.961. Or. 16/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire [illegible] — **Week end con il morto [illegible]** di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92). — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire [illegible] stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico
- **Perla** — Tel. 675.791. Or.: 20,30 22,30. Fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 7000/5500 — **Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

MILLESIMO [illegible]

- **Lux** — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE [illegible]

- **Verdi 1** — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,30. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO
- **[illegible] 2** — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

MILLESIMO
Pianobar alla «Tavernetta»

Pianobar questa [illegible] alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. In pedana Adelio Giacchini che presenterà, [illegible] ogni venerdì, un ricco repertorio di brani [illegible] cantautori e gruppi italiani e stranieri. **[l. b.]**

CAIRO M.
Un duo di scena al Symbol

Musica dal vivo, stasera, «Symbol Live Cafè» di Cairo. Sul palco Maria Cristina Baroni accompagnata, alle tastiere, da Alessandro Meistro. Karaoke, invece, alla «Cascina del Vai». **[l. b.]**

SAVONA
Musica a Villa Cambiaso

Oggi alle 21 a Villa Cambiaso si terrà il concerto del Castrum Petrae consortium. L'appuntamento rientra nell'ambito della stagione musicale di Villa Cambiaso. L'ingresso è libero. **[e. b.]**

NOLI
Feste per universitari

Due locali del Finalese propongono feste per gli studenti universitari. Sono la «Biffa» in via Monastero a Noli, il disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia. **[a. r.]**

SAVONA
«I Campagnoli» al Milleluci

Domani sera al dancing Milleluci di Legino grande serata danzante con l'orchestra spettacolo «I campagnoli». Inizio verso le 21,30. Ingresso 12 mila, compreso la prima consumazione. **[e. b.]**

QUILIANO
Il Coro Januensis [illegible] Valleggia

Il coro Januensis, diretto da Luigi Porro, sarà protagonista di un recital domani sera nella chiesa parrocchiale di Valleggia. Inizio alle 20,45. **[e. b.]**

FINALE L.
Lo show di Enzo Cioffi

Concerto di Enzo Cioffi alla «Dolce Vita» in via Aurelia a Finalpia. Musica retrò [illegible] disco-classic invece al «Caligola» (ex «Disco-Immagine») in via Aurelia a Finalmarina. **[a. r.]**

BORGIO [illegible]
Omaggio al Tango

«Omaggio al Tango», concerto argentino di chitarre, questa sera, al «Mirabolan cafè» [illegible] via Poggio nel vecchio borgo di Borgio Verezzi. I musicisti so[illegible] Luis Isorada, Gustavo Margulies e Osvaldo Rabunal. **[a. r.]**

Immagini suggestive nella rassegna promossa dalla Coop

Finale, inaugurata la [illegible] sulle bellezze della Liguria

FINALE LIGURE. «Una [illegible] affacciata sul mare»: la [illegible] itinerante sull'ambiente promossa dalla Coop Liguria, fa tappa (da ieri sino al 13 febbraio) nella sala conferenze dell'Avis, in via Pertica a Finale Ligure. La rassegna è la prima fase di [illegible] ricerca sulla Liguria, messa a punto dalla Coop, che ha [illegible] fine [illegible] divulgazione e la conoscenza del territorio e delle tradizioni della nostra regione».

«Una terra affacciata sul mare» [illegible] [illegible] dall'omonimo libro di Alberto Girani e Cristina Galletti, biologi [illegible] naturalisti, [illegible] soprattutto amanti della storia e dell'ambiente della Liguria. Dal libro, edito da «Sagep», ol[illegible] alla mostra di immagini, è stato tratto anche un gioco didattico che viene utilizzato per [illegible]ioni rivolte agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari [illegible] dalle medie inferiori.

In particolare la rassegna racconta la Liguria costiera, della Riviera di Ponente a quella di Levante, passando attraverso i caratteristici centri abitati. Le immagini danno spazio anche alla «Liguria vista da dentro» [illegible] in particolare alle grotte preistoriche della Val Varatella [illegible] Toirano e a quelle Valdemino di Borgio Verezzi.

Una sezione è dedicata alla vegetazione e alla fauna, [illegible] mare e i suoi fondali, il tutto inquadrato nella storia «da quando gli uomini incontrarono il mare a oggi». Le altre due tappe del viaggio proposto dalla Coop saranno «Una terra fatta a [illegible]lini» e «La Liguria lontana dalle onde».

Spiegano alla Coop Liguria: «L'obiettivo di questa iniziati[illegible] è quello di fornire una guida semplice che conduca alla scoperta dell'uomo [illegible] dell'ambiente dove vive, sia attraverso la conoscenza del territorio che analizzando le questioni [illegible] attualità». La mostra è aperta, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18. Orari speciali, anche di mattina [illegible] nel primo pomeriggio, [illegible] riservati alle scolaresche al lunedì [illegible] al giovedì. **[a. r.]**

Le grotte di Toirano

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la [illegible] [illegible] e...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Riuscirà la nostra carovana e...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Police verde**, [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Mixer Tv

10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **[illegible] degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — [illegible] telefilm
13,30 I [illegible], cartoni animati
14 — [illegible] **Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **[illegible] donne [illegible]**
[illegible] — **Errore [illegible]**, film
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
18,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Sister Kate**, situation comedy
20,30 **L'ufficio dei cuori solitari**, film
22 — **Tg Savona**, [illegible] provinciale
[illegible] **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
23 — **La perdizione**, film biografia
0,53 **L'oroscopo**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **S[illegible]** rubrica
18 — **Riuscirà [illegible] [illegible] carovana e...**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
[illegible] — **[illegible] non stop**, [illegible]
22,45 **[illegible] di sera**, souvenir

Telecittà

17 — **Mtv's Coca [illegible] report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Vol Mtv raps**
18,08 **[illegible] notizie**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,40 **Finalmente venerdì**, rubrica
21,20 **Cinema, teatro/... altre cose**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Canale 7

[illegible] **Cara... cara**, novela
12,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
13 — **Tg Savona**
13,15 **Tg Imperia**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Il richiamo degli abissi**, [illegible]
[illegible] **L'uomo e [illegible] terra**, documentario
17,30 **Sky ways**, telefilm
18,05 **Calcio fans**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21,30 **Tg Genova**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
0,30 **Agenda Liguria**

Telearcobaleno

13,35 [illegible]
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Okay motori**, rubrica sportiva

Telenord

11 — **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg [illegible]**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
[illegible],40 **Agenda Liguria**, notizie regione
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tn4 [illegible]**
22,05 **Il [illegible] [illegible] abissi**, telefilm
[illegible] **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale [illegible]**
23,30 **Avventure di frontiera**
24 — **Tn4 [illegible]**

Telestar

15,35 **Sesto senso**, telefilm
17,40 **Squadra speciale anticrimine**
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,35 **Solicine**, telefilm
20,30 **Le furie**, film
23,15 **[illegible] squad**, telefilm
0,10 **Il giramondo**
1,25 **Notturno Telestar**

T.C.S.

14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **B[illegible] Rogers**, telefilm
20,30 **Il comandante**, film
22,30 **Colpo Grosso story**
23,30 **Un raniolo nel buio**, film
1,20 **Colpo Grosso story**, show (r)

Sardegna Uno

12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Fbi**, telefilm
13,15 **Quando si piange per amore**
14 — **Sardegna giornale**
14,45 **Teleimmagini 24 ore** notiziario
15 — **Fbi**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pasiones**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **A occhi aperti**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Inferno bianco**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Primocanale

12,45 **Maki**, [illegible]
13,15 **Punto news**
10,00 [illegible] [illegible] **Spezia a Ventimiglia**
14 — **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 [illegible] [illegible] **Spezia a Ventimiglia**
21,30 **Una strana coppia di sbirri**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Arius**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Rigoletto di G. Verdi, regia L. Puggelli, ore 20.30, lire [illegible]
Pal. [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio Gaber, ore 21, lire 3[illegible]000/2[illegible]000
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate di C. Repetti, regia di P. R[illegible]nelli, teatro di Genova con A. Galliena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: La lunga vita di Marianna Ucria di D. Maraini, regia [illegible] L. Puggelli, teatro stabile di Catania, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Allegretto (perbene [illegible] non troppo), Arca Azzurra teatro, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro. King di G. Alloisio, regia G. Gaber, ore 22.45, [illegible] 20.000/10.000
Sala Carignano: I canterin de Santa Brigida, ore 21, lire 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Sex and zen
Ariston 2: L'ultimo dei mohicani
Augustus: Sister act
Corallo 1: Orlando
Grattacielo: Luna di fiele
Lux: Codice d'onore
Odeon: Pacco doppiopacco e contropaccotto
Olimpia: Guardie del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Puerto escondido
Universale 1: I nuovi eroi
Universale 2: Body of evidence
Universale 3: I signori della truffa
Verdi: Dracula
Centrale 1: Ursus, la cura dell'orgasmo
Centrale 2: Analità bagnata - Anal oral lesbo
Chiabrera: Mamma's boy - Salsa break
Cristallo: Donne calde in orgasmo
Eldorado: Senza ogni limite.

CINECLUB

Amici del Cinema: Pomodori verdi fritti.
Fritz Lang: Caccia alle farfalle.
Lumière: Persone perbene.
Movie club: Cuori ribelli.

[illegible]

Eden - Pegliicinema: Al lupo al lupo.

Pallanuoto: domani alla «Scandone» con la Canottieri altra delicata trasferta

La Rari vuole sbancare Napoli

Dopo i pareggi contro il Recco e la Roma, i biancorossi puntano al ritorno al successo La squadra parte oggi [illegible] pullman. Gli impegni delle giovanili e degli arbitri savonesi

SAVONA. In [illegible] della trasferta di Napoli con la Canottieri, valida per la nona giornata di A1, la Rari si prepara con determinazione a una trasferta difficile ma tutto sommato non proibitiva. La formazione di Mistrangelo, reduce da due pareggi con [illegible] in casa e Roma fuori, cercherà di tornare alla vittoria alla «Scandone».

Sostiene [illegible] Petronelli: «Ci stiamo preparando con grande impegno. Arriviamo da due partite in [illegible] [illegible] siamo riusciti a mettere in bacheca i due punti, [illegible] a Napoli venderemo [illegible] la pelle pur di centrare la vittoria. Non stiamo attraversando un momento eccezionale, [illegible] vero, ma con la Canottieri siamo convinti di potercela fare».

Dirigeranno gli arbitri Petronilli e Caputi. La comitiva biancorossa parte stamattina alle [illegible] in pulman alla volta di Napoli. A Firenze farà sosta, per allenarsi assieme alla Fiorentia. L'arrivo in Campania è fissato per la serata. Domani la Rari in mattinata effettuerà una rifinitura alla «Scandone». L'incontro avrà inizio alle 17,35, e sarà trasmesso in diretta radio su RaistereoUno nel programma condotto da Alfredo Provenzali.

Domenica invece scenderà [illegible] vasca, nella piscina di corso Colombo, (inizio alle 11) la squadra Juniores allenata [illegible] Andrea Rolandi. I biancorossi se la vedranno per la seconda giornata [illegible] campionato, con il Camogli. Per la Rari [illegible] già una verifica importante, visto che i genovesi sono tra i candidati alla vittoria [illegible] girone eliminatorio.

Domani amichevole per la squadra Ragazzi di Andrea Pisano. I biancorossi giocheranno alle 16 contro gli Allievi del Doria Loano in anteprima [illegible] [illegible] conda giornata del precampionato di B che prevede, dalle 17, Arenzano-Torino 81 e Sturla-La Crocera. Per queste gare sono impegnati tre arbitri savonesi: Massimo Savarese, Carlo Salino e Pier Carlo Duce. Per quest'ultimo un banco di prova importante, che potrebbe consentirgli di esser confermato a dirigere nel prossimo torneo cadetto. (r. p.)

[illegible] FISIOTERAPISTA-TIFOSO [illegible]

Vaccaro, [illegible] «mago» per i biancorossi

SAVONA. Se i giocatori della Rari sono riusciti a vincere due scudetti, [illegible] po' lo devono anche a lui: Paolo Vaccaro, 28 anni, fisioterapista quasi per caso ma da sempre legato ai biancorossi. E gli atleti della Rari non [illegible] gli unici ad aver bisogno di lui: Salvo, Varazze Volley e Alba Docilia sono solo alcune delle altre società che hanno in Paolo il «mago». [illegible] pensare che fino a un paio di anni fa Vaccaro [illegible] un meccanico. Poi, improvvisa, la decisione di diplomarsi massaggiatore sportivo. Per questo [illegible] andato addirittura in Thailandia, Paese [illegible] in tutto il mondo per le grandi tradizioni nella fisioterapia. E per meglio specializzarsi ha continuato a viaggiare: India, Nepal, Medio Oriente.

Perché questa scelta? «Per aver più contatti [illegible] lo sport, e poi perché questo è un mestiere che si [illegible] perso. Quasi tutte le squadre hanno [illegible] massaggiatore, ma di solito si occupa solo del "riscaldamento". Nessuno bada in [illegible] scientifico ai malanni muscolari, e [illegible] quel che possono comportare a livello mentale». E i rapporti con la Rari? Vaccaro: «Gran bella esperienza, unica. Ragazzi che non [illegible] molti problemi, praticando [illegible] sport acquatico: di norma accusano infiammazioni alle spalle e [illegible] gomiti, le parti soggette a maggior sforzo». Conclude: «Di giorno lavoro in studio, la sera in piscina. E non perdo una sola gara della Rari: anche in trasferta ci sono sempre». [m. no.]

Averame e Bove, difesa sotto esame

Boccette: parte il girone di ritorno

Il Gatto Nero può allungare

Prima giornata di ritorno stasera nell'interprovinciale. In serie A i varazzini del Gatto Nero, saldamente primi, ricevono la visita del Cavalluccio, mentre [illegible] [illegible] propone, nei [illegible] 4 gironi, incontri ricchi d'interesse.

Gatto imprendibile? Difficilmente i ragazzi del Cavalluccio (p. 27) riusciranno a frenare i varazzini (48), sempre più soli in vetta. Del resto la squadra di Carlo Ormotono ha dominato l'andata come testimoniano i 16 punti lasciati alle avversarie nella prima parte del torneo. E quattro [illegible] questi [illegible] stati presi dal Caria Imperia (40), immediato inseguitore, impegnato in un derby che si annuncia [illegible] fuoco [illegible] l'Ariston Arma (34).

L'ambiziosa obiettivo del «gaba» [illegible] Antonio Pulsciano sarà quello di colmare, nella seconda parte, gli otto punti di [illegible] per presentarsi candidato alla vittoria alle finali di Spotorno. Non ci dovrebbero essere invece problemi per il Monela Albenga (36) impegnato col Dlf Savona (23). Equilibrato, almeno sulla carta, il confronto Bar Cinzia Sanremo (30)-Bar De Nei (26). Completano [illegible] quadro Black Bull (38)-Bar Haiti (33) e Pontevecchio (26)-Cin Cin (32).

Lady d'assalto. Anche se [illegible] squadra di Diano (41) [illegible] [illegible] turno di riposo, non è azzardato vedere nei ragazzi di Pasquale Ritondale [illegible] principale avversario [illegible] capolista Sport Finale (42) oggi impegnato col Bar Cavalluccio (30). Il duello tra queste squadre sarà [illegible] principale elemento d'interesse della seconda parte di un girone che vede [illegible] «terze forze» l'Odissea Calizzano (39) e il Caria Imperia (38) che [illegible] affrontano nello scontro diretto. Completano [illegible] turno Sport (11)-Moneta (25); Garden I (32)-Garden IV (17) e Sagittario (20)-Berfi's (35).

Caccia al Cin-Cin. I ragazzi di Gino Pennella leader del girone B (45) ricevono il Pontevecchio (20) e devono guardarsi dagli attacchi dei «cuginis» del Bar Conchiglia (39) che attendono la visita dell'Ariston (33) nella partita più attesa della serata, oltre [illegible] quelli del Bar Haiti (40) impegnato col Las Ve[illegible] (23). [illegible] quadro si completa con Como (32)-Circolo (16) e Garden II (36)-Garden III (18).

[illegible] **incerte.** Sono quelle del terzo e quarto girone, i raggruppamenti finora più equilibrati. Anche nel C comanda il Gatto Nero (37) che stasera ri[illegible] [illegible] Quadrifoglio (30) mentre l'Enel (34) attende la VII Usl (25). Completano il quadro Dlf II (24)-Dlf III (13); Polisportiva (27)-Avis (34); [illegible] Genesio (27)-Black Bull (20). [illegible] D le capoli[illegible] Dlf e S. Genesio [illegible] [illegible] impegnate rispettivamente con Arci Varazze (33) e Quiliano (29). Il turno si completa con Sport Finale (13)-S. Isidoro (23); Zinolese (19)-Polisportiva (21) e Quadrifoglio (37)-Arci Sciarborasca (17). [g. o.]

Tennis: prosegue la manifestazione [illegible] squadre

I club di Toirano e Finale protagonisti al «Riviera»

SAVONA. Continua [illegible] ventiseitesima edizione del trofeo tennistico «Riviera dei Fiori», con [illegible] Tc Toirano che ipoteca la qualificazione al secondo turno. La squadra A ha espugnato il campo del Tc Sanremo B (4-3), e centra il passaggio al turno [illegible]. Nella giornata riservata ai recuperi, da segnalare [illegible] nell'altro girone [illegible] vittoria [illegible] del Circolo Italsider del presidente Michele Riviello, che ha battuto [illegible] Tc Sanremo [illegible] per 6-1, mentre il Toirano B in un altro incontro ha perso con il [illegible] A.

Nel secondo raggruppamento il Toirano A l'ha dunque spuntata contro il Sanremo B, in un incontro equilibrato e avvincente. La vittoria esterna consente ai [illegible] di guidare la classifica. La squadra dell'[illegible] [illegible] Borghetto contro i matuziani era passata a condurre con tre vittorie nei singolari, grazie alle positive prestazioni di Briozzo (6-0 6-3 su Leverone), Santenero (7-6 [illegible] [illegible] Negro) e Tognoloni (6-2 4-6 6-3) con Bellotti.

I padroni [illegible] [illegible] hanno pareggiato [illegible] conto con le vittorie Viale, Dato e del doppio misto, poi il felice epilogo per il Toirano [illegible] arrivato grazie al doppio maschile, [illegible] la vittoria di San[illegible] e Corona [illegible] Morganti e Negro. Questa la classifica del girone B: Toirano A p. 8; Sanremo B, S. Bartolomeo [illegible] e Albenga 4; Armenei B 2; Il Faro B 0.

Nel girone A la classifica vede [illegible] comando il Tc Ventimiglia e il Tc Finale con 8 punti, seguiti dall'Italsider a 4. E praticamente le due battistrada hanno già in tasca il «pass» per il turno successivo. In Val Bormida intanto è stato istituito dalla Federtennis Centro tecnico promozionale della Val Bormida che ha lo scopo di rilanciare la disciplina in tutti i circoli dell'entroterra. (r. p.)

I provvedimenti del Giudice penalizzano molto pure Finale e Rocchetta

Borghetto 84, campo squalificato

Arbitro aggredito: severa multa e due giornate

Ferraro: il Finale perde tre titolari

E' il Borghetto '84 la società più penalizzata [illegible] giudice sportivo. Alla società di Prima categoria, per gli incidenti alla fine della gara col Bordighera, è stata inflitta la multa di un milione, e la squalifica del campo per 2 giornate. Il tecnico Parrinello [illegible] inibito fino al 3 marzo, [illegible] giornata [illegible] giocatore Montanari. Intanto, [illegible] attesa dell'esame dei relativi reclami, [illegible] sono ancora omologati i risultati [illegible] Cairese-Ortonovo (Eccellenza) e Poggese-Pietrabruna (Seconda). Ridotta di un mese la squalifica a Moussif (Imperia): potrà rigiocare dopo il 31 maggio.

Eccellenza: un [illegible] Grippo (Carcarese); Pelligra (Entella); Tessiore, Garattini e Battiston (Finale); Ninivaggi e Guazzi (Lavagna). Currenti, Bosinco e Baschieri (Migliarinese), Zimbardo (Pontedecimo), Ginocchio e Sisinni (Sestrese); Guarisco (Vado) e Bacigaluppi (Ventimiglia). Promozione: 4 Bei (S. Olcese) e 3 Bocciardo (Albero). Due a Silvestro (Bolzanetese), uno a Costa e Bertoletti [illegible]ro); Picaretta (Bolzanetese), Morasso (Culmv), Parodi (Coalma), Pastro (Rivarolese), Campi e [illegible]. Ballestrino (S. Olcese).

In Prima un turno Gualerzi (Finalborghese), Carlini (Legino), Porotto, Rossini e Siri (Millesimo), Romano e Loddo (Quiliano), Ferrari [illegible] Bartolomeo) e Salvatorelli (S. Stefano). Seconda: 2 Cristiano (Poggese), 1 Ferrando (Albisola), Ramella (Andora), Schirra (Boys), Pizzorno (Bragno), Giovinazzo e Luciano (Campor.), Masuero (Ceriana), Pinna (Leca), Siri (Mallare), Iezzi (Ospedaletti), Andreoli (Pietrabruna), Caridi (Poggese), Goso, Barbero e Gaiero (Rocchetta); Briano e Setzu (S. Cecilia); Rocchebuono (Spotornese). Loanesi-Arma Junior regionali: 2-0 a tavolino per i rossoblù per forfait degli imperiesi, penalizzati [illegible] un punto. [g. o.]

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

A ♦ PERSIANO NAIN lana e seta SCONTATO L. 2.900.000

K ♦ PERSIANO KIRMAN fine SCONTATO L. 1.500.000

Q ♦ PERSIANO TABRIZ SCONTATO L. 1.000.000

J ♦ TRANSILVANIA ERIVAN SCONTATO L. 800.000

10 ♦ PERSIANO SHIRAZ SCONTATO L. 750.000

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE
DOPO 10 GIORNI DI VENDITA SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO [illegible] - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR, [illegible] - TEL. 011/[illegible]

SESTRIERE [illegible] COMMERCIALE
P.ZZA [illegible], 2 - TEL. [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

I tappeti delle foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L. 80

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

Il comunicato ufficiale parla di «razionalizzazione». Ad [illegible] l'Atm affida l'annuncio [illegible] piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: un paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda si affrettano a dire: «Non stiamo ridimensionando». Ma in corso Turati, sede dell'Atm, tira [illegible] di crisi. Di qui a fine anno la scure della commissione amministratrice potrebbe abbattersi su altre linee.

I motivi [illegible] due. Il blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul numero del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio [illegible] autisti. Ma è una media: [illegible] 31 dicembre l'organico era già ridotto a 2527, [illegible] si assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione nasce dal deficit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di [illegible] miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da [illegible]. [illegible] è una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, se il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali sono appesantiti [illegible] [illegible] trasferimento [illegible] 60 miliardi che il governo si era impegnato a versa[illegible] quando fu firmato l'ultimo contratto di lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi prestare denaro [illegible] banche essendosi esaurito il fido della te[illegible] [illegible] [illegible] avendo il Comune provveduto a ripianare il deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e [illegible] diret[illegible] Fava hanno chiesto agli uffici il programma di «razionalizzazione»: [illegible] vogliamo penalizzare i cittadini, anche se qualche disagio lo dovranno subire. Ma siamo costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. [illegible] percorso del 41 [illegible] del 41 sbarrato sarà unico, [illegible] Borgaretto [illegible] Stupinigi [illegible] di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus non proseguiranno [illegible] Porta Nuova, come avviene oggi, e i passeggeri dovranno trasferirsi su altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» del 41 (che da Santa Maria [illegible] Moncalieri si collegava a piazza Caio Mario attra[illegible] Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso piazza Zara, corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Marconi) si fermerà in piazza Carducci. Anche in questo caso l'Atm assicura un maggior numero di mezzi [illegible] quindi [illegible] più alta frequenza di passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con le linee 1-18-34-35).

La linea [illegible] [illegible] [illegible] capolinea [illegible] piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, e non più nella popolosa frazione di Testona. Il 60 si fermerà in corso Inghilter[illegible] angolo corso Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in onore del primo re d'Italia. **[g. pav.]**

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

Si assottiglia anche l'organico degli autisti in servizio sui mezzi urbani La media del '92 era di 2587, [illegible] 31 dicembre si [illegible] ridotti a 2527

Restructura

Renzo Piano «I progetti per le città»

Le città [illegible] oggi hanno consumato la loro capacità di espansione. Le periferie costruite anni [illegible] (ben poco a misura d'uomo) non si possono più ampliare. Per questo ora l'attenzione va spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro da fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In sostanza questa è [illegible] di Renzo Piano, che [illegible] presentato ieri al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano e Mauro Malfatti, direttore di Expo 2000) la mostra «Restructura», del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà [illegible] novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro settori principali: [illegible]teriali [illegible] base, componenti [illegible] manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi [illegible] softwares di progettazione.

«Restructura è rivolta ai progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare [illegible] progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora [illegible] vera cultura della ristrutturazione, ed [illegible] diffusa l'idea, sbagliata, che costruire da [illegible] sia più creativo». Torino, e il Lingotto, [illegible] la sede ideale per questo discor[illegible]. «I lavori del Lingotto - dice Piano - [illegible] buon punto, e una nuova parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, [illegible] [illegible] industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata a curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare 16 prefabbricati, già pagati una volta, da corso Mediterraneo a [illegible] Germagnano tra [illegible] discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli per l'organizzazione caritativa della Chiesa, [illegible] state «rivelate» dal Gabibbo-giustiziere nel [illegible] di tre puntate di «Striscia [illegible] notizia». L'ultima è andata in onda ieri [illegible] su Canale 5.

Ma il Gabibbo [illegible] missione a Torino pare sia stato male informato. Il [illegible] staff, forse annoiato dal linguaggio grigio d[illegible] delibere di giunta relative agli extracomunitari, si è fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso ieri: la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, [illegible] cui fanno parte la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata con l'intento [illegible] cercare sistemazione ai più deboli tra i senza [illegible] italiani e non; quei «casi sociali» che spesso non rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo un alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha trovato un interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il 3 aprile [illegible] la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che [illegible] società aveva ricevuto in comodato dalle Ferrovie, in corso Mediterraneo [illegible] e co[illegible] Vittorio Emanuele 123».

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e del "[illegible]paro" era stata motivata «dal particolare impegno in favore delle persone in condizioni di bisogno». L'iniziativa si inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

«Il provvedimento prevedeva un contributo di 185 milioni alla firma della convenzione, altret[illegible] [illegible] fine lavori. Il secondo versamento non è [illegible] stato effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per le opere del passante ferroviario, "Il Riparo" e la Città hanno cercato soluzioni alternative». [illegible] solo terreno [illegible] disposizione - dopo un ampio [illegible]fronto [illegible] le Circoscrizioni - risultava via Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", e per questo bersaglio del Gabibbo - che abbiamo giudicato non certo ideale: l'alternativa, però, era tra quella e niente, con decine di famiglie che chiedono un tetto».

Ma il Gabibbo accusa: sono stati pagati 500 milioni per il trasloco delle [illegible]. Replica: «Nulla [illegible] stato deliberato [illegible] pagato per il trasferimento. I [illegible] milioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un progetto che non ha [illegible] seguito. Di [illegible]guenza: la deliberazione [illegible] ha mai avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; non è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, [illegible] intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto [illegible] sua, ma [illegible] successo - rinnovando fiducia e gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto presta[illegible] alla Città.

L'ultimo [illegible] del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* prende atto delle riserve di «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsi[illegible] intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. **[m. t. m.]**

L'ex vicesindaco Franco [illegible] [illegible] replicato al Gabibbo «Un grazie a Pieri»

IL CONTE VERDE

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i [illegible] Ma per far ridere [illegible] è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) [illegible] addirittura false. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché [illegible] ritiene una prova di coraggio criti[illegible] le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in denaro. Gli sberleffi insulsi non sollecitano il riso, ma la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta una targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle sue opere Levi cita la parola "chimica" ben 298 volte. E cita 58 diversi elementi chimici, più della metà. Li ho contati». Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto [illegible] conferenza intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» a ricordo dell'autore di «Se questo è un uomo» che fu studente e poi assiduo frequentatore della facoltà di via Pietro Giuria 7.

Quando si pensa a Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima cosa un chimico. Non bi[illegible] dimenticare che lavorò in questo campo tutta la vita, fino alla pensione. Nei suoi [illegible] si vede bene che è così: [illegible] parole che [illegible] un vocabolario zeppo [illegible] termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato [illegible] [illegible] mentalità scientifica».

Insieme con la conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi con una targa che è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone a favore della ragione e della dignità umana».

«Era ora che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane [illegible] pieno [illegible] recensioni [illegible] suoi libri: solo da noi questo suo aspetto passa [illegible] secondo piano». Un errore, insiste [illegible] professore, [illegible] [illegible] fare. «Levi ha definito [illegible] chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, una [illegible] di operazioni utili anche [illegible] molte altre attività umane". Lui [illegible] sentiva un chimico. E ha sempre ricordato che si salvò da Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati e non fra i [illegible] mersi grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore [illegible] biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli [illegible] Levi, Renzo e Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° [illegible] [illegible] Chimica -. Certo. "Il [illegible] periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritrova tutto l'ambiente di questa università. Sì che li ho letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due [illegible] [illegible] Primo Levi

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 29 Gennaio 1993 [illegible]
Redazione: c. della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, la polizia ha sequestrato opere d'arte per cinque miliardi

Quadri rubati nelle case dei vip?

L'operazione partita da Vercelli ha interessato poi il territorio della Bassa. Perquisite diverse abitazioni in città [illegible] nei paesi della cintura. Alcuni dipinti provengono dalle chiese di Miasino ed Ornavasso

NOVARA. Guglielmo Ciardi è [illegible] pittore veneziano dell'Ottocento di raffinata sensibilità. Una sua «marina», secondo gli esperti, può valere dai 300 [illegible] 500 milioni. Ed [illegible] appunto una «marina» di Ciardi quella che la polizia ha scoperto, ben in vista, nello studio di un noto professionista vercellese. «Scusi, dove l'ha comprata?», hanno chiesto gli ispettori Alberto Castiglia e Antonio Sapienza. [illegible] professionista ha cercato «invano» di ricordare: un regalo di Natale? Un'eredità? Una fortunata escursione in cantina o [illegible] soffitta?

Morale, dai ieri mattina, il bellissimo quadro di Ciardi [illegible] nell'ufficio [illegible] Maurizio Varalda, il dirigente della Squadra mobile più sontuosa d'Italia, se [illegible] vero che adesso, nei corridoi della questura di Vercelli, sono in vetrina trecento opere d'arte [illegible] tutte sequestrate: quadri, candelabri, oggetti d'arredamento, oggetti sacri. Alcuni sicuramente rubati, tutti di provenienza sospetta. Il valore? «Almeno cinque miliardi», risponde il dottor Varalda.

[illegible] perchè gli ispettori Castiglia e Sapienza [illegible] hanno fatte altre di «visite» nelle case e negli studi di almeno [illegible] dozzina di professionisti, vercellesi e novaresi. [illegible] tutto, con l'autorizzazione del procuratore della Repubblica Luigi Carli, uno dei giudici di [illegible] pulite».

Dunque, fuori i nomi dei professionisti che [illegible] in [illegible] [illegible] rubata [illegible] quanto [illegible] sospetta? «No, per ora - dice Varalda - niente nomi». Una risposta che va di contraggenio [illegible] giornalisti che affollano il suo ufficio. Niente nomi perchè sono [illegible] personaggi troppo in vista? [illegible] dottor Varalda non raccoglie la provocazione. «Niente affatto - risponde - noi non copriamo [illegible] Ma visto [illegible] il magistrato non si è ancora pronunciato sulle singole responsabilità, preferiamo dare in un secondo tempo le generalità di coloro che avevano in casa questi oggetti d'arte». Per ora [illegible] parla genericamente di «liberi professionisti: medici, commercianti, restauratori, dentisti, assicuratori».

Ma [illegible] Vercelli tace, Novara [illegible] fiato alle trombe, perchè, qualche ora dopo, la questura novarese ha dato notizia della sua parte di operazione [illegible] tanto di nomi e cognomi: due le [illegible] perquisite e [illegible] le denunce per «ricettazione» (ma potrebbero derubricarsi in «incauto acquisto»): quello del trentottenne Roberto Bojeri, fornitore di apparecchi per odontotecnici, di Novara, e della cinquantaduenne Angela Monti, contitolare [illegible] un'agenzia di pompe funebri a Biandrate. Nella casa del Bojeri c'era un bellissimo «Giuditta e Oloferne»: copia o originale [illegible] quadro rubato il 21 gennaio [illegible] nella chiesa [illegible] Miasino Novarese [illegible] E' quanto dovrà essere [illegible] bilito dalle perizie.

Nell'abitazione della Monti, una miriade di quadri: tutti quelli sequestrati [illegible] di provenienza «furtiva».

E come si è arrivati a questo imponente sequestro? [illegible] tempo - spiega il dottor Varalda - si sapeva che a Vercelli circolavano troppe opere d'arte [illegible] gran[illegible] valore a prezzo stracciato, dunque di provenienza quanto meno sospetta. Così il questore, Antonino Pagano, ha istituito una [illegible] specializzata proprio nel compito di scovare questa merce preziosa, e l'ha affidata agli ispettori Castiglia [illegible] Sapienza».

I due uomini della questura hanno lavorato sei mesi e, cammin facendo, [illegible] [illegible] loro affiancati anche due funzionari [illegible] Novara, Lucio Aprile e [illegible] Santese, e l'ispettore Abele Mariani. Adesso le indagini proseguono: si va sia verso il Biellese sia in direzione dell'Alessandrino.

[illegible] da dove arrivano i quadri sicuramente rubati? Dalla chiesa di Ornavasso, nel Novarese, era sparita, il [illegible] dicembre dell'89, una splendida Deposizione: ora è nell'ufficio [illegible] Varalda. E dalla chiesa di Miasino, sempre nel Novarese, il 21 gennaio dell'89 [illegible] preso il volo [illegible] grande quadro raffigurante Giuditta e Oloferne di cui abbiamo già parlato.

E ancora. [illegible] 17 giugno del '91, un bellissimo San Rocco era stato rubato nel castello [illegible] Miasino e, da un'abitazione privata di Torino, era stato trafugato un Ettore Tito («Copia nuda su nuvole»: 80-100 milioni).

Nei corridoi della questura ci [illegible] quadri di altri autori rinomati (Vernet, Follini, Veruda, Sato, Mazzola), dal '500 al '900, un bellissimo vaso Gallè, un reliquiario di Sant'Onorato [illegible] '600. Da dove arrivano? La polizia chiede la collaborazione di tutti e, in modo particolare, si [illegible] che i presunti derubati si facciano [illegible].

Enrico De[illegible]

I dirigenti delle squadre mobili [illegible] Novara, Lucio Aprile, e di Vercelli, Maurizio Varalda, con alcuni dei quadri recuperati

POCHI MEDICI
SERVIZI [illegible]

Quasi in «tilt» le trasfusioni

Per [illegible] scarsità di personale medico, [illegible] [illegible] immuno trasfusionale è in difficoltà e potrebbe mettere in crisi parecchie divisioni del «Maggiore». A PAGINA 41

RIFORNIVANO I BRACCONIERI

Arresti [illegible] Varzo e Baceno

Pistole, fucili, una balestra, pallottole, ricetrasmittenti, pelli e trofei erano nascosti nelle baite di due fratelli di Varzo e di un bacenese. Arrestati. [illegible] 41

Borgomanero, due diciassettenni con una pistola giocattolo

Tentano di rapinare il bar che frequentano ogni giorno

BORGOMANERO. Due diciassettenni armati di pistola-giocattolo assaltano il bar che frequ[illegible] ogni giorno, tentando di rapinare la padrona che li conosce [illegible] fossero suoi figli. [illegible] rapina [illegible] balordi. Perfettamente [illegible] riuscita, come in [illegible] film comici, un po' demenziali.

La realtà, almeno nel caso, ha superato la fiction. E' avvenuto l'altra sera, poco prima delle 19.30: l'ora in cui chiude il [illegible] Metropol, dal passato in un certo modo glorioso, perché collegato al noto dancing del partigiano John Colombo: [illegible] locale, in via Novara 65, all'ingresso del centro storico per chi arriva dal capoluogo di provincia, è condotto da Giuseppina Colombo, [illegible] anni, che [illegible] coadiuvata dalla [illegible] Aldina Tacca [illegible] 68. Oltre che caffè, il Metropol [illegible] tabaccheria.

Racconta Giuseppina Colombo: [illegible] bar era rimasta solo [illegible] [illegible] che stava per abbassare la saracinesca. Proprio mentre si accingeva a farlo, hanno fatto irruzione dalla porta posteriore due giovani, uno dei quali impugnava [illegible] pistola». La cosa curiosa, è che i ragazzotti erano rimasti fino a poco prima [illegible] locale, impegnati a giocare [illegible] carte [illegible] a cal[illegible] Oziosi, clienti abituali, che la Tacca ha subito riconosciuto.

[illegible] i due non erano per niente intenzionati a scherzare: «Quello con la pistola - continua [illegible] Colombo - ha puntato l'arma alla testa della mamma, mentre con l'altra [illegible] le te[illegible] tappata la bocca affinché non gridasse. L'altro si è avvicinato alla cassa, ma l'ha trovata vuota perché la mamma aveva [illegible] tolto l'incasso e l'aveva messo in una borsa di plastica che si trovava [illegible] accanto».

Incredibilmente, i rapinatori pasticcioni non l'hanno trova[illegible] «Visto che [illegible] c'erano i soldi - racconta ancora Giuseppi[illegible] -, i due hanno urlato qualco[illegible] che la mamma non ricorda, poi l'hanno spinta a terra [illegible] [illegible]no scappati. Quando è riuscita ad alzarsi, passato lo choc iniziale, ha chiamato aiuto. E' accorso il signor Natale Mangano, che [illegible] [illegible] meccanico qui davanti, e che ha chiamato i carabinieri». Sulla scorta delle indicazioni fornite da Aldina Tacca, i carabinieri non hanno tardato a rintracciare i balordi. Sul principio, questi hanno cercato di negare, poi si sono [illegible]. Hanno detto anche dove avevano nascosto l'arma, [illegible] realtà [illegible] pistola-giocattolo con tanto di cappuccio rosso. I nomi dei due non sono stati rivelati. Per loro, deciderà la magistratura dei minorenni. [f. a.]

Da domenica schede e articoli sul nuovo Codice della strada

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO [illegible] Cielo parzialmente nuvoloso; [illegible] sificazione delle foschie, con banchi di nebbia, sulle pianure dopo il tramonto.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. [illegible] deboli variabili.
TENDENZA DEL [illegible]. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura senza notevoli variazioni.

LE [illegible]
[illegible] A NOVARA
Max: 8; min: 2; media: 5

[illegible] FA
Max: 8; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino [illegible] Asti 7; Alessandria [illegible] [illegible] Cuneo 11,8; Vercelli 8

USL

Due medici si occupano del servizio al quale fa riferimento mezzo ospedale

In crisi il reparto trasfusioni

Dopo dimissioni [illegible] malattie, lunedì scorso si è sfiorata la paralisi. Il sindacato Cimo lancia l'allarme
E intanto «tremano» le chirurgie di Novara e circondario: senza plasma non potrebbero operare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Lunedì [illegible] il servizio immuno-trasfusionale dell'ospedale Maggiore ha rischiato addirittura [illegible] la chiusura per mancanza di medici. Dopo dimissioni - mai rimpiazzate - e malattie ne [illegible] no rimasti solo due a disposizione: [illegible] quel giorno era di riposo, l'altro [illegible] è ammalato [illegible] è rimasta solo Lucia Castano, primario del reparto.

Gennaro Mascaro e Maria Vecchini, gli ultimi due medici del «centro», temono che la situazione di lunedì scorso possa ripetersi. Assieme [illegible] sindacato dei medici ospedalieri Cimo [illegible] predicando da tempo il pericolo di «collasso» del servizio. E sarebbe [illegible] grosso guaio per tutte quelle divisioni - [illegible] sono [illegible] tante - per le quali i «rifornimenti» di sangue e plasma [illegible] indispensabili. Se [illegible] «centro» dovesse formarsi andrebbero subito in crisi [illegible] solo parecchie divisioni dell'ospedale Maggiore - a cominciare dalla cardiochirurgia - ma anche quelle degli ospedali di Galliate, Arona e Borgomanero. E non solo: al centro immunotrasfusionale fa capo anche la casa di cura [illegible] Gaudenzio che ha - come è noto - una sua divisione [illegible] cardiochirurgia.

«Ho letto che qualcuno ha [illegible] to un bell'otto [illegible] nostro ospedale - dice il dottor Mascaro - [illegible] chissà se in quel voto [illegible] [illegible] preso [illegible] servizio [illegible] quale stiamo parlando. Da ottobre il sindacato Cimo ha chiesto alla direzione sanitaria un incontro per affrontare il nostro problema. Siamo alla fine di gennaio e [illegible] è accaduto nulla».

La Cimo aveva usato toni decisi nella richiesta. Dopo [illegible] segnalato «ancora una volta il grave disagio in cui vengono a trovarsi i medici per la carenza di personale», la confederazione medici ospedalieri aveva chiesto un incontro «urgentissimo» per cercare le soluzioni.

«Perdurando certe situazioni - aveva concluso la Cimo - saremo costretti nostro malgrado [illegible] [illegible] sicurare solo il servizio d'emergenza sospendendo alcune attività come le autotrasfusioni e le trasfusioni ambulatoriali, nonché riducendo l'attività per le sale operatorie».

La lettera della Cimo porta la data del 28 ottobre 1992. «Già a quell'epoca - dicono Maria Vac[illegible] e Gennaro Mascaro - si sapeva che stavamo andando verso la crisi. Alcuni colleghi se n'erano andati e nessuno aveva pensato a rimpiazzarli. Noi stessi [illegible] fatto [illegible] richiesta analoga, ma senza successo. Adesso siamo davvero vicini alla paralisi e c'è l'aggravante del decreto De Lorenzo che blocca l'arrivo di assistenti. Per aggirare l'ostacolo bisognerebbe provvedere entro il gennaio di quest'anno. Ma il mese [illegible] quasi finito e non si muove nulla. Corriamo il rischio di restare in due per altri quattro o cinque anni!».

«La verità - dicono a[illegible] i due medici esasperati - è che in questo servizio c'erano due addetti nell'81 e, dopo varie [illegible] versie, ne sono rimasti due nel 93. Praticamente dopo 12 anni [illegible] al punto di partenza. [illegible] nel frattempo c'è stato un sensibile aumento dell'attività dovuto a nuove tecnologie, [illegible] divisioni all'interno dell'ospedale Maggiore e in quelli delle altre unità sanitarie che a noi fanno riferimento. E non dimentichiamo [illegible] strutture private, anch'esse legate [illegible] [illegible] servizio».

[illegible] reparto immunotrasfusionale non [illegible] occupa [illegible] delle donazioni di sangue. E' previsto un servizio ambulatoriale con pazienti esterni, [illegible] sezione «aferesi terapeutica» - per i prelievi del plasma - e un laboratorio analisi. In quel lunedì di crisi pare [illegible] stata rinviata qualche visita ambulatoriale [illegible] anche alcuni appuntamenti [illegible] donatori. Il rischio? Grave: un funzionamento discontinuo del reparto potrebbe mandare in «tilt» mezzo ospedale [illegible] rinvii di operazioni e di [illegible].

[illegible] il primario Lucia Castano? I dottori Vecchini e Mascaro vorrebbero che fosse con loro, in prima linea, [illegible] questa battaglia. Ma pare non sia così.

Marcello Senzo

Qui accanto i medici [illegible] reparto trasfusionale Maria Vacchini e Gennaro Mascaro. Sopra, l'attività al «centro» che, per carenza di medici, rischia la paralisi

---

Ferì un coetaneo

E' [illegible] il giovane accoltellatore

NOVARA. E' tornato in libertà Matteo Borlotti. Ieri [illegible] [illegible] uscito dal carcere in cui ha trascorso le notti di lunedì e martedì. Il giovane, 19 anni, [illegible] tardo pomeriggio [illegible] lunedì ha colpito alla pancia con [illegible] coltello un [illegible] coetaneo, Fulvio Salice, anch'egli di Novara.

E' accaduto nel sottopassaggio pedonale di corso Risorgimento. Borlotti, da solo, si è trovato a fronteggiare tre ragazzi. E' stato colpito a calci [illegible] pugni e, quando ormai stava per perdere i sensi, [illegible] riuscito ad estrarre dalla tasca [illegible] coltello [illegible] ferire il Salice. Gli altri due giovani [illegible] scappati.

La linea della difesa, curata dall'avvocato Giulio Cesare Allegra, punterà a modificare il capo d'imputazione. Si cercherà di [illegible] l'accusa di tentato omicidio dimostrando che Borlotti ha agito per legittima difesa. Intanto - dopo l'operazione - migliorano le condizioni del giovane ferito, ricoverato all'ospedale Maggiore nella seconda divisione Chirurgia. [c. b.]

Nella zona di Cameri

Parco più ampio per salvare un rospo

CAMERI. Il Parco del Ticino si allarga per proteggere un rospo in via di estinzione. L'ha deciso il Consiglio regionale, con un disegno di legge presentato dall'assessore ai Parchi, Enrico Nerviani. L'area arriverà [illegible] a comprendere [illegible] porzione del territorio camerese in località Cascina Picchetta, utilizzata a risaia [illegible] particolarmente indicata come sito riproduttivo del Pelobates fuscus insubricus. E' [illegible] rospo che vive in buche sotto terra [illegible] cui [illegible] alla sera, per cacciare insetti. Un tempo era molto diffuso nella Pianura Padana. Ora per [illegible] scomparsa [illegible] habitat idonei alla sua riproduzione è riuscito a sopravvivere soltanto in alcune zone delle province [illegible] Torino, Pavia e Cremona. E in località Cascina Picchetta, scelta del rospo come suo domicilio abituale. «Non sembri un'iniziativa di poco conto - ha commentato Nerviani -. Non [illegible] mai irrilevante quello che si [illegible] per proteggere specie animali che fanno della nostra terra qualcosa di interessante [illegible] unico». [b. c.]

Eletto alla Camera del Lavoro, ha 33 anni

Primo senegalese dirigente sindacale

NOVARA. Un lavoratore extracomunitario è stato eletto [illegible] direttivo della Camera del Lavoro di Novara.

Ouseynou Ndiaye, [illegible] anni, senegalese, [illegible] [illegible] primo extracomunitario a ricoprire cariche direttive nel sindacato novarese. «E' stato eletto - dice Benvenuto Doto, che nella Cgil si occupa dei problemi dei lavoratori stranieri - sia perché la presenza degli extracomunitari nel mondo produttivo novarese è sempre più rilevante, sia perché ci sembrava giusto dare un segnale concreto alle esigen[illegible] di queste persone». Ouseynou lavora come educatore alla cooperativa Alexander, in via Viglio, una comunità che [illegible] occupa degli handicappati. «Mi trovo [illegible] Novara dal 1988 e devo ammettere che qui la [illegible] condizione [illegible] abbastanza buona: n[illegible] si registrano verso di noi le tensioni presenti in altre località».

Il lavoratore del Senegal ricorda però che esistono ancora molti ostacoli per [illegible] pieno inserimento sociale. «Per me, islamico, non c'è modo [illegible] praticare la mia religione, e sino a quando non [illegible] [illegible] possibilità di votare saremo sempre dei cittadini a metà, esclusi da tutte le decisioni».

Entrando nel direttivo della Camera [illegible] Lavoro novarese, i diritti degli extracomunitari, aggiunge Ouseynou, riceveranno maggiore attenzione. [m. g.]

Ouseynou Ndiaye è a Novara dall'88

E' decollata l'attività alla [illegible] Carminati

Oleggio capitale delle [illegible]

OLEGGIO. Lo scorso anno due gruppi industriali, il biellese Ermenegildo Zegna e il coma[illegible] Ratti, hanno dato vita alla «Esse», una «joint venture» che opera nel settore delle cravatte. Sono passati oltre [illegible] mesi dall'accordo e la sinergia produtti[illegible] e distributiva [illegible] entrata nel vivo della fase operativa. L'attività [illegible] a Oleggio nello stabilimento ex Carminati, oggi Orsini-Bolgheri, un'area [illegible] dodicimila metri quadrati. La struttura dà lavoro a oltre cento dipendenti, sessanta [illegible] quali impegnati direttamente nella produzione e una quarantina addetti alla messa a punto del prodotto [illegible] punto di vista della stilizzazione, commercializzazione e marketing.

«Il primo frutto della nuova realtà produttiva - dice Roberto De Angelis, responsabile della Esse (capitale suddiviso tra Ratti al 51% e Zegna per il restante 49%) - si estrinseca in un [illegible] marchio che a breve termine verrà lanciato sul mercato. Adesso prosegue la realizzazione delle cravatte "top quality" Valentino e Karl Lagerfeld, due delle griffe prodotte su licenza dalla Ermenegildo Zegna». Le previsioni per la produzione '93 sono incoraggianti. Si parla [illegible] 250 mila pezzi per un fatturato di oltre 12 miliardi. Per i tre anni successivi invece [illegible] previsto di raddoppiare i quantitativi prodotti arrivando ad un giro d'affari di 25-30 miliardi. «La realizzazione della società mista - conti[illegible] [illegible] Angelis - rappresenta [illegible] esempio di integrazione verticale: la Ratti fornisce il tessuto (prevalentemente seta) mentre la linea della Zegna provvede alla produzione degli accessori maschili, tipicamente cra[illegible] (90-93% del prodotto), papillon, fasce per smoking. La distribuzione della cravatteria [illegible] avvale della rete di vendita mista da anni collaudata, della quale fanno parte anche negozi legati da contratti di franchising». Una boccata [illegible] ossigeno per il settore tessile novarese che riserva [illegible] rilevante quota (oltre il 70%) all'export. [r. l.]

[illegible]

ORTA
Un convegno sui problemi dei consorzi intercomunali

Avrà luogo domani nella sala congressi dell'Hotel San Rocco, dalle 9,30, un convegno organizzato dalla Provincia con [illegible] Prefettura e l'Anci, per esaminare i problemi connessi alla revisione [illegible] [illegible]rzi intercomunali. Parleranno il dirigente [illegible] dipartimento studi dell'Anci, Fabrizio Clementi e il professor Francesco Staderini dell'Università di Firenze. Concluderà il presidente dell'Anci, Pietro Padula. Con il presidente della Provincia Roberto Negri e col prefetto Alberto Ruffo, interverranno gli amministratori degli enti pubblici.

BELLINZAGO
Discarica Codemonte ora [illegible] la Regione

Dopo la conferenza dei servizi, ieri [illegible] Torino, si attende la decisione della Regione sulla discarica Codemonte. Un gruppo di abitanti [illegible] frazione Cavagliano ha protestato nel capoluogo piemontese. Continua la raccolta di firme.

[illegible]
[illegible] San [illegible] [illegible] prega [illegible] il vescovo [illegible]

Veglia di preghiera con [illegible] vescovo [illegible] Renato Corti e le Oblate Apostoliche «Pro Sanctitate» di Roma stasera in chiesa a San Martino. S'inizia alle 20,45.

[illegible]
La [illegible] [illegible] castello è passata al Comune

La Cavallerizza del castello sforzesco [illegible] finalmente [illegible] nella piena disponibilità del Comune. Martedì un funzionario dell'ufficio tecnico erariale ha sancito [illegible] consegna dell'immobile all'amministrazione [illegible]nale. Il contratto con l'Intendenza di finanza (proprietaria [illegible] castello) dura 19 anni, con affitto di 11 milioni l'anno.

[illegible]
Domenica gli alimentaristi festeggiano il [illegible]

In festa domenica gli alimentaristi che ricordano la ricorrenza del santo patrono. La cerimonia s'inizia alle 11,30 [illegible] la [illegible] alla Madonna del Rosario. Seguirà il pranzo sociale. Per informazioni, rivolgersi all'Associazione commercianti.

[illegible]
Si [illegible] [illegible] ieri i funerali dell'imprenditore Bertilotti

[illegible] larga partecipazione di folla si sono svolti, ieri pomeriggio, alla chiesa di san Martino, i funerali di Gianangelo Bertilotti. Il giovane imprenditore novarese, contitolare della «Jolly Plastic» di Cameri, aveva [illegible] anni. Era malato da tempo. Lascia la moglie Fausta e due figli: Elena ed Andrea.

[illegible]
[illegible] [illegible] eletti presidente [illegible] giunta Parco del [illegible]

Gianrocco Vallata [illegible] confermato presidente del Parco [illegible] Ticino, che ora [illegible] [illegible] ente autonomo [illegible] [illegible] più un consorzio. La nomina [illegible] avvenuta l'altra [illegible]. Vicepresidente è Giovanni Boglio. Eletti anche sette [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Servono anche [illegible] del [illegible]

Ho letto [illegible] La Stampa del 22 gennaio la lettera del signor Ferrari, a proposito dell'articolo del [illegible] gennaio relativo alla mia lettera al sindaco di Verbania. Mi pare doverosa una brevissima replica.

Prima di tutto per ringraziare il signor Ferrari che ha recepito lo spirito della mia lettera al sindaco [illegible] si è premurato [illegible] entrare nel discorso per esprimere [illegible] [illegible] pensiero.

Uno degli scopi della mia missiva è appunto di coinvolge[illegible] gli elettori perché facciano sentire ai loro rappresentanti in Consiglio comunale le loro idee, così che questi ultimi le adottino. Nel delicato momento ogni suggerimento è utile.

Per quanto riguarda l'appesantimento del traffico veicolare nel centro di Intra provocato dall'apertura del terzo ponte, non credo si possa verificare: sia perché un terzo ponte decongestiona i due esistenti, sia soprattutto perché un progetto [illegible] grandioso come quello di un generale riassetto urbanistico della città e del centro presuppone la realizzazione di una circonvallazione a monte, che tolga tutto [illegible] traffico, non obbligato, dal centro.

Delle sagge disposizioni comunali in materia [illegible] circolazione potranno fare [illegible] resto.

Infine, il riferimento ad Ascona [illegible] limitava alla simpatica conservazione dei vecchi quartieri del retro lungolago con ordine, pulizia [illegible] gusto estetico. Se vi [illegible] accessi infelici alla cittadina, prendiamolo [illegible] me esempio da non imitare. Confido in ulteriori interventi di altri verbanesi [illegible] ringrazio quanti [illegible] interessano all'argomento.

Giovanni Frattini, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione [illegible] «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne [illegible] pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo.

Il mittente [illegible] infine pregato di apporre l'indirizzo e [illegible] recapito telefonico, (anche quando l'invio avviene via fax) per consentire un [illegible]tuale riscontro da parte della redazione.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona: (0323) 848.535 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; [illegible]**modossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 81.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Chiabrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.80 con orario continuato da[illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.61 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgoticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, tel. [illegible]
Domodossola: *Reposi*, c. Cavour 102, tel. 0322/49 71.31.
[illegible]omo: *Baguzzi*, [illegible] Magatoni 12, tel. 0322/82 60.33.
Maggiora: *Sartore*, via V. Emanuele II, tel. 0322/87.119.
Baveno: *Emer*, [illegible] Garibaldi 47, tel. [illegible].
[illegible]: *Catalucci*, via Uccelli 18, tel. [illegible]
[illegible] **(Intra):** *Rapp*, via Baietini 22, tel. 0323/51.91.81.
Villadossola: *Montagna*, via Zonca, [illegible] 0324/51.187.
Baceno: *Marinone*, via Roma 7, [illegible] 0324/62.016
S. [illegible] Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, [illegible] 0324/95.018.
Trontano: *Calderara*.
Casale C.C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/87.010.
Gattinara: *Comimazzini*, c.so Garibaldi 94, tel. 0163/83.34.17.

[illegible] CIVILE

[illegible] SESIA

NATI. Andrea Barbosio; Alessandro Mancin.
MORTI. Baldina Castelletti (1914); Maria Luigia Tara (1945); Antonia [illegible] (1905); Giovanni Guffante (1905); Rosa Riboldazzi (1909); Luigi Armani (1926); Anna [illegible] (1907); Carlo Bonenti (1896); Giuseppina Foglia (1906); Pierina Cerrano (1903); Angela Naggi (1911).
SI SPOSERANNO. Renato Cristale e Roberta Platinetti; [illegible]bio Reginato e Rita Maria Toninelli.

CALTIGNAGA

MORTI. Ermida Scaramuzzi (1913); Lo[illegible] Mural[illegible] (1941); Vittorio Burocco (1901); Alessandro Rota (1904); Teresa Gianfiore (1910); Al[illegible] Miglio (1919).
[illegible] SPOSERANNO. Giacomo Picco Romj e Monica Bocca; Marcello Biancardi [illegible] Maria Beatrice Bellani.

CASALBELTRAME

NATI. Stefano Bertoldi.
MORTI. Luigia Iacometti.

ANNIVERSARI

1973 [illegible]
Nino [illegible]
Lo ricordiamo con affetto
— Verbania, 29 gennaio 1993.

GLI [illegible]

[illegible]
Cerimonia alla Società Medica

Si svolgerà domani l'inaugurazione d[illegible] 70° [illegible] accademico della Società di cultura medica. Cerimonia alle 9,30 nell'aula Magna dell'ospedale Maggiore.

[illegible]
Gare di scopa d'assi

Tutto è pronto per la grande ga[illegible] di scopa d'assi [illegible] coppie, organizzata dal Torino Club Grande Amore di Agrate Conturbia. S'inizia lunedì, al circo[illegible] [illegible] Arci [illegible] Conturbia, [illegible] [illegible] [illegible] sposterà anche ad Agrate nel bar Costa, e a Bogogno alla Trattoria del Fiore.

LAVORO
Per il modello «01/M»

Scade lunedì il termine [illegible] pre[illegible] del modello «01/M» da parte delle aziende che utilizzano supporti magnetici [illegible] rapporti con l'Inps. L'Ente previdenziale ha disposto a riguardo un programma per verificare i dati contributivi e retributivi del 1991 relativi [illegible] ciascuna impresa. Il dischetto e il [illegible]nuale operativo possono essere ritirati gratis nelle sedi Inps.

SCUOLA
Gite e foto, un concorso

«Fotografa la tua gita»: è questo l'invito che viene rivolto agli allievi di tutte le scuole medie inferiori [illegible] superiori nell'ambito di un concorso promosso dallo studio «Pony Express» di Verbania-Pallanza e patrocinato dall'assessorato [illegible] Turismo e alla Cultura. Durante le visite d'istruzione, i giovani sono invitati [illegible] dare spazio a fantasia e creatività. L'iscrizione al concorso è gratuita; le foto partecipanti devono essere sviluppate presso il centro organizzatore [illegible] via Guglielmazzi, 13 [illegible] Pallanza [illegible] consegnate [illegible] il 31 maggio. Tutte le opere verranno esposte dal 3 al 6 giugno nella Sala della Resistenza. Premi ai primi classificati.

[illegible]
Corsi a [illegible] Calende

Corsi di canoa sono promossi dal Circolo Sestese. [illegible] terranno a Sesto Calende due volte la settimana, fino al 30 di marzo.

Con le tasse di rifiuti e immatricolazione auto, un progetto mirato della Provincia per l'ambiente

Discariche controllate dal satellite

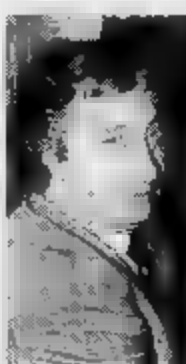
L'assessore Bassetti: «Potremo disporre così di un monitoraggio costante di tutte le possibili fonti di inquinamento» Una società mista si occuperà dello smaltimento dei «tossici [illegible] nocivi» oltre alla riutilizzazione dei materiali inerti

NOVARA. Un controllo via satellite per le discariche [illegible]resi. E' il progetto della Provincia, che dovrebbe essere realiz[illegible] con il denaro ricavato dalla nuova [illegible] sullo smaltimento dei rifiuti.

Dall'imposta, che viene applicata a tutti gli immobili soggetti al pagamento della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la Pro[illegible] ricaverà circa trecento milioni, a questi si aggiungeranno altri soldi provenienti dalla tassa del Pubblico Registro Automobilistico.

[illegible] quest'anno ogni auto nuova immatricolata ci consentirà di incassare cento mila lire, e se le immatricolazioni seguiranno la media degli anni scorsi - dice l'assessore provinciale [illegible] bilancio, Paolo Bassetti - [illegible] a disposizione [illegible] due miliardi ai due miliardi e mezzo».

Una cifra che consente [illegible] bilancio provinciale di non pesa[illegible] ulteriormente con altre imposte: «Per questo abbiamo mantenuto [illegible] tassa [illegible] smaltimento al minimo consentito dalla legge, l'1%, mentre avremmo potuto anche appli[illegible] un'aliquota del 5%».

Con i proventi delle «tasse sull'ambiente» [illegible] di quelle provenienti dalle nuove automobili, [illegible] Provincia finanzierà un programma ecologico mirato [illegible] controllo delle discariche, dei rifiuti e dello stato delle acque e dell'aria.

L'assessore al bilancio della Provincia [illegible] Bassetti. Ha recepito [illegible] suggerimento [illegible] Verdi

«Abbiamo recepito un suggerimento del gruppo [illegible] Verdi ed abbiamo deciso di utilizzare [illegible] satellite per il monitoraggio costante sia delle discariche che delle possibili fonti di inquinamento».

[illegible] controllo via satellite consentirà ad esempio di sapere in tempo reale [illegible] situazione delle singole discariche [illegible] [illegible] programmare quindi i conferimenti. Praticamente si realizzerà il monitoraggio di tutto il territorio provinciale, per individuar[illegible] [illegible] alterazioni.

«Il progetto - osserva l'assessore - è finalizzato a evidenzia[illegible] tutte le manomissioni del territorio, a verificare, se possibile, gli interramenti e gli occultamenti dei rifiuti pericolosi, ed infine ad accertare, nei limiti delle possibilità tecniche, la qualità delle acque superficiali».

Il progra[illegible] della Provincia, di cui dovrà essere presen[illegible] il progetto di fattibilità entro la fine di febbraio, prevede inoltre l'elaborazione di un piano per la raccolta differenziata e per la gestione [illegible] la riutilizza[illegible] dei rifiuti che non vadano in discarica.

Il problema dei rifiuti industriali e della loro destinazione, verrà invece affrontato con l'istituzione di [illegible] società mista, che avrà anche il compito [illegible] attivare impianti per il conferimento, la lavorazione ed il successivo riutilizzo degli inerti, vale a dire di macerie e materiale da demolizione.

La task force provinciale per l'ambiente si occuperà anche delle acque con piani di bacino, ed il primo [illegible] ordine di tempo sarà quello del lago d'Orta.

Verranno censiti gli scarichi e radiografate tutte le loro [illegible]ratteristiche, e [illegible] [illegible] progetto iniziative miranti al funzionamento dei depuratori [illegible] alla conoscenza della reale situazione [illegible] risorse idriche dell'intera provincia.

Rifiuti ed acque sono al cen[illegible] dell'iniziativa provinciale, che dovrebbe porre termine ai problemi che hanno caratterizzato negli ultimi anni [illegible] Novarese ed hanno sollevato le proteste degli abitanti delle [illegible] dove erano state progettate nuove discariche.

«E' compito dell'Ente - sottolinea l'assessore Bassetti - occuparsi in modo specifico [illegible] problemi ambientali, e soprattutto delle condizioni delle discariche che si trovano sul territorio: con il monitoraggio via satellite i tecnici [illegible] [illegible]he ci saranno indubbi vantag[illegible] in termini di sicurezza. Pertanto, quando [illegible] è trattato di decidere come impiegare le nuove entrate di cui la Provincia dispone da quest'anno, è [illegible] subito approvata la spesa a favore del programma di tutela ambientale. Le tasse perciò serviranno a finanziare un progetto di grande utilità».

Le discariche della provincia saranno presto controllate [illegible] un sistema sofisticato

Marcello Giordani

Per gli scandali edilizi di Arona

Il Comune sarà parte civile?

ARONA. Sedici argomenti, quattordici dei quali sono mozioni, interpellanze ed interrogazioni presentate dalle minoranze. E', in sintesi, la seduta di Consiglio comunale di questa sera ad Arona. Si apre riproponendo l'approvazione del bilancio '93, già avvenuta, [illegible] che [illegible] quanto pare non sarebbe stata ratificata dal Coreco. Sarà una prima ragione di contendere [illegible] prescindere dai temi proposti dalle opposizioni, che [illegible] [illegible] numerosi quanto sostanziosi: alcuni, fra l'altro, attendono di essere discussi da mesi in quanto ripetutamente rinviati.

In particolare si parlerà della costituzione di parte civile del Comune per gli scandali edilizi due [illegible] quali arriveranno in tribunale nel prossimo febbraio: sono quelli relativi al condominio di via Vittorio Veneto [illegible] dello stabile che sarebbe dovuto sorgere [illegible] Mercurago, definito come casa d'abitazione ma destinato ad uffici. In proposito risulta che la Procura della Repubblica di Verbania ha inviato da tempo tutti gli atti al Comune perché prenda una decisione. Ancora qualche giorno fa la Giunta non solo non aveva deciso, [illegible] non sarebbe stata messa al corrente della situazione. [illegible]ncora, in tema [illegible] vicende giudiziarie si discuterà del procedimento penale a carico dell'ing. Massimo De Gasperis relativamente alla [illegible]sca[illegible] nella cava Fogliotti, dichiarata inquinata poiché vi furono depositati gli scarichi di industrie tossiche e per il cui risanamento si parla di decine di milioni. Il Comune di Arona chiederà questi danni?

Luciano Del Torchio consigliere di Rifondazione comunista ha presentato una mozione per due aree verdi che sono state edificate

Sono argomenti proposti dai Verdi Patrizia Marini e Renato Cristina, [illegible] da Luciano Del Torchio di Rifondazione comunista. Lo stesso Del Torchio, poi, ha presentato anche una mozione sull'assegnazione [illegible] aree destinate a verde pubblico a due Cooperative edilizie, nella zona di via San Luigi al confine con via XXIV Maggio.

Si tratta di una vicenda per la quale è partito proprio in questi giorni un esposto alla Procura sottoscritto da 250 residenti. Lo stesso Del Torchio ha rivelato d'aver [illegible] pressioni (non ha detto però da parte di chi) affinché ritirasse la mozione: «Gli ho risposto - ha detto - che andrò avanti fino alla fine. Se quell'autorizzazione [illegible] stata rilasciata abusivamente, è giusto che venga revocata». [m. b.]

Un concorso ideato dall'assessorato provinciale alla Cultura

Tra gli studenti delle inferiori si cerca un nuovo Rodari

NOVARA. Il grande Gianni Rodari, lo scrittore omegnese di libri per ragazzi, plurivincitore del prestigioso premio «Andersen», sarà ricordato da un concorso ideato dalla Provincia di Novara [illegible] che dovrebbe prendere il via [illegible] prossimo mese.

L'iniziativa riguarderà principalmente i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori del Novarese, che dovranno comporre un tema, una poesia, un racconto che si avvicini [illegible] stile caro [illegible] Rodari. Una giuria composta [illegible] un [illegible] di insegnanti e scrittori giudicherà [illegible] migliori composizioni che saranno premiate a fine marzo.

Accanto al convegno, alla mostra ed ai laboratori per le scuole che si svolgeranno in città verso la metà [illegible] aprile, l'assessorato alla Cultura ha quindi deciso di coinvolgere pienamente gli alunni delle scuole elementari, ma anche medie inferiori, in un momento formativo della loro vita.

A presentare la pregevole iniziativa, che s'intitola «La tua fiaba sui giornale», è stato l'assessore provinciale alla Cultura, Piergiorgio Airoldi: «Tutto è nato dalla volontà di creare momenti di riflessione sull'opera di illustri personaggi novaresi. Non pot[illegible] certo dimenticarci di Gianni Rodari, omegnese a tutti gli effetti, che oltre ad essere un personaggio [illegible] sciutissimo, è stato forse lo scrittore [illegible] livello internazionale più [illegible] dai ragazzi, in questo secolo. Tra le caratteristiche fondamentali delle sue opere, l'immediatezza».

Aggiunge Airoldi: «Tanti gio[illegible] sono cresciuti [illegible] ancora crescono leggendo i suoi libri, scoprendo i suoi personaggi. Con questo concorso, si cercherà di far conoscere [illegible] più e meglio i contenuti dei suoi scritti, [illegible] sempre esaminati a fondo».

L'[illegible] alla Cultura ha poi parlato [illegible] convegno programmato per aprile, in cui sarà presentato un nuovo libro, intitolato «Le parole di Rodari» nel quale, oltre a contributi di scrittori novaresi, sono stati inseriti alcuni testi inediti del grande autore nativo [illegible] Omegna. Tornando al concorso, che [illegible] detto dovrebbe partire a metà febbraio, [illegible]nno coinvolti tutti gli studenti della provincia, delle scuole medie ed elementari.

L'assessore provinciale [illegible] cultura Piergiorgio Airoldi [illegible] presentato il concorso che ricorderà Gianni [illegible]

Le composizioni non dovranno superare le 30 righe e, quelle che la commissione incaricata giudicherà le più riuscite, [illegible]ranno premiate e pubblicate sui giornali locali, lette nelle emittenti radiofoniche [illegible] televisive novaresi. Il [illegible] durerà sei settimane. [m. p.]

Borgomanero, alla frazione Vergano [illegible] edificio sconsacrato suscita polemiche

La chiesa crolla? Decida l'esperto

Da anni la costruzione è protetta da impalcature. Gli abitanti protestano anche per problemi alla viabilità Il Comune ora ha incaricato un docente del Politecnico: dovrà stabilire se il ponteggio potrà essere tolto

BORGOMANERO. Cadrà, non cadrà? L'interrogativo tormenta gli abitanti della frazione Vergano, che è situata sull'altura più suggestiva di Borgomanero. Il dubbio riguarda infatti la loro ex chiesa parrocchiale, ridotta dal tempo [illegible] dall'incuria a [illegible] più di un rudere. Per [illegible] più, un rudere pericoloso: da anni, ormai, appare ingabbiato in un'intelaiatura di ferro. Un monumento di dubbio gusto, [illegible] quel rinforzo, [illegible] si può vedere anche da lontano.

La vicenda della chiesa di Vergano non può essere definita che con una frase fatta: [illegible] storia all'italiana». Tipica faccenda [illegible] interessamenti sospetti, di polemiche sprecate, di carte burocratiche inutili.

E' una storia ricca anche di promesse non mantenute, di soldi buttati al vento: «Una presa [illegible] giro», la definiscono semplicemente molti abitanti a Vergano.

I fatti, molto in breve. [illegible] comincia all'incirca [illegible] 1987. Gli abitanti del paese vorrebbero abbattere il rudere, ritenuto - a torto o a ragione - di nessun valore artistico. [illegible] anche di nessun interesse, visto che è sem[illegible] stato completamente ignorato da autorità non soltanto locali e dai difensori del patrimonio storico-culturale.

Tant'è vero, che in passato l'edificio (del [illegible] [illegible] da tempo immemorabile) aveva ospitato un circolo ricreativo e, persino, un campo di bocce per giocatori della domenica.

Gli abitanti [illegible] Vergano vorrebbero togliere di [illegible] le antiche rovine, anche e soprattutto perché intralciano la viabilità. In questo senso, si pronuncia il consiglio di quartiere. Tutto sembra ormai deciso: ma da più parti piovono proteste. Divampa la polemica.

Si tratta di una contesa in [illegible]rità non proprio limpida, dai contorni non ben definiti, in cui è difficile individuare la verità. In cui ognuno si ritaglia anche il proprio spazio di protagonismo.

Finisce che il ministero [illegible] Beni Culturali blocca tutto, promettendo [illegible] denaro [illegible]rio per il restauro. Inutile dire che i soldi non arriveranno mai. O, almeno, che finora non sono giunti.

Uno scorcio della chiesa del Vergano

Chi ci rimette, intanto, è [illegible] Comune che, da anni, ogni anno, spende dodici milioni per tenere in piedi un'impalcatura di protezione, affittata di tre mesi in tre mesi da una ditta milanese.

Un bel giorno, però, la Soprintendenza torinese «scopre» che il ponteggio è praticamente inutile, perché l'edificio appare solido. Non cade, insomma. Non ci sono pericoli per gli abitanti di Vergano, né per l'eventuale [illegible] di passaggio.

Ma l'Ufficio tecnico del Comune obietta: ma come? Fino a ieri la chiesa [illegible] lì lì per cadere, e ora improvvisamente scoppia dalla salute?

A questo punto, all'Amministrazione comunale non è rimasta che un'alternativa: chiedere il parere di un illustre esperto.

Il compito è stato affidato a un docente del Politecnico di Torino. A lui stabilire [illegible] quel ponteggio ormai proverbiale deve [illegible] no restare. Ormai, dicono a Vergano, era parte del paesaggio.

Francesco Allegra

NOVARA

Oggi la presentazione

[illegible]o speciale nelle pagine di «Piemontevip»

NOVARA. Un ampio servizio speciale su «Novara verso il 2000» è stato dedicato dalla rivista «Piemontevip» alle prospettive [illegible] ai problemi della città, con interviste a esponenti della politica, dell'imprenditoria, [illegible]a cultura presentate in forma sintetica a corredo di articoli di attualità e [illegible] La copertina [illegible] dedicata al manager Flavio Borgatta, amministratore delegato della Mattel di Oleggio Castello. Il fascicolo, illustrato dai disegni [illegible] Aldo Baldi e con immagini d'archivio di Mario Bonfantini, Celestino Borotti, Enrico Settimo, verrà presentato stasera, alle 18, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, via Negroni. Parleranno il direttore di «Piemontevip» Roberto Salvio e il giornalista Romolo Barisonzo che ha curato la realizzazione dello special con Marcello Giordani, Valerio Balossini, Manuela Peroni. [r. s.]

Stasera Consiglio

Anche i socialisti nella giunta Lega-pri-pds?

[illegible] Alla vigilia dell'elezione ufficiale della giunta composta da Lega-pri-pds, che avverrà nel Consiglio comunale in programma stasera, ora anche i socialisti bussano alla porta della maggioranza e chiedono di poter entrare.

Lo [illegible] deciso l'altra sera il direttivo cittadino [illegible] garofano, dando mandato al vicesegretario uscente Adriano Leva [illegible] contattare le tre forze politiche che si erano già accordate per formare la maggioranza.

Intanto è stata ormai decisa la composizione dell'esecutivo: accanto al sindaco Olivelli (della Lega), ci sarà [illegible] vice il repubblicano Gallo.

Gli assessori, tutti targati Lega, [illegible] Battarello, Guffanti, Castioni, Spadini e Lagnazzi. Ma due di loro, quanto prima, lasceranno il posto ad altrettanti esterni, anche [illegible] questi passaggi non saranno imminenti. [c. br.]

Frazione Belcreda

[illegible] allarga l'inchiesta sulla discarica

GAMBOLO'. L'inchiesta sulla discarica per rifiuti solidi urbani alla frazione Belcreda potrebbe [illegible] ad una svolta. Sembra infatti che il sostituto procuratore Monica Fagnoni intenda interrogare Ottavio Pisante, il presidente della Emit, finito in [illegible] [illegible] richiesta dei magistrati milanesi [illegible] «Mani pulite» per presunte tangenti [illegible]ate per realizzare discariche in Lombardia.

Dopo l'invio, mesi fa, di 13 avvisi di garanzia [illegible] membri della maggioranza che votarono a favore dell'impianto (l'ipotesi di reato è per falso ideologico), il coinvolgimento di Pisan[illegible] aprirebbe un filone [illegible] nell'inchiesta. Intanto [illegible] sta profilando un'altro caso: il geometra Luigi Marinone, che è responsabile dell'ufficio tecnico, ha ricevuto un avviso di garanzia. [illegible]i ipotizza il reato di abuso d'ufficio per una storia di concessioni [illegible]izie. [c. br.]

In viale Baracca

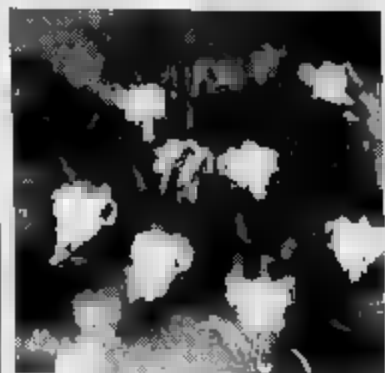
Tutti gli [illegible] dell'Usl [illegible] a villa Paracchini

ARONA. Sta per essere ultimata l'operazione [illegible] trasloco [illegible] tutti gli uffici dell'Usl 53 nella nuova sede di viale Baracca, a villa Paracchini, che da questa settimana (contratto per [illegible] anni, [illegible] milioni di affitto al mese) ospita segreteria, affari generali, economato, uffici del personale, servizi di assistenza sanitaria, medicina legale, ambulatori e consultori.

«E' [illegible] scelta - dice il professor Armando Devecchi, amministratore straordinario - che razionalizza i servizi a vantaggio degli utenti». Nei mesi passati non erano mancate polemiche, soprattutto [illegible] parte dei socialisti, che avevano giudicato «inopportuna» la scelta, dato che anche la nuova ristrutturazione sarebbe stata eseguita dall'Usl. Già smantellati, nel frattempo, i locali [illegible] via [illegible] settembre, di proprietà della Provincia, e l'ex Inam di piazza San Graziano. [s. b.]

Carabinieri di Domo e Forestale di Aosta scoprono commercio clandestino di pelli e trofei

Importavano armi per i bracconieri

Arresti a Varzo e Baceno, nelle baite un arsenale

VARZO
NOSTRO SERVIZIO

Importavano [illegible] nascosto [illegible] dalla Svizzera per venderle a cacciatori e bracconieri. In parte finanziavano questo traffico mettendo sul mercato nero pelli e trofei di animali catturati [illegible] le stesse armi, il [illegible] uso è vietato dalle norme sulla [illegible].

Sono però stati scoperti e sono finiti in prigione. Si tratta di due abitanti di Varzo ed un bacenese: Livio Ciocca, [illegible] anni, cavatore, sposato; il fratello Giordano Mario Ciocca, 37 anni, operaio, sposato, residenti in via Domodossola 31 a Varzo [illegible] di Renato Mantona, [illegible] anni, guardiano della diga di Codelago, ma residente [illegible] Croveo, una frazione di Baceno.

Sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Domodossola e portati in carcere a Novara. Quest'oggi [illegible] sentiti dal magistrato. Su di loro pende l'accusa di detenzione illegale di armi clandestine, alla quale potrebbe però aggiungersi anche quella di associazione [illegible] delinquere finalizzata all'importazione di armi.

I carabinieri hanno sequestrato nelle baite dei tre un ingente quantitativo di armi [illegible] munizioni: 4 pistole, 9 fucili Thompson calibro 222, [illegible] balestra, centinaia [illegible] pallottole di [illegible] ventina di tipi, 4 radio ricetrasmittenti, pugnali, binocoli, silenziatori. Poi c'erano diverse pelli di marmotte, capriolo [illegible] trofei [illegible] camosci. Infine, un camoscio appena ucciso.

C'è voluto oltre un mese e mezzo di indagini per raggiungere questo apprezzabile risultato. Il via all'operazione è partito tempo fa dalla Valle d'Aosta. Gli uomini del Corpo Forestale aostano avevano fermato un cacciatore, contestandogli [illegible] possesso di un fucile vietato per la caccia. In tasca, l'uomo (residente a Varallo Sesia ma con parenti in Ossola) aveva anche una agendina. Tra i [illegible] scritti spiccavano quelli [illegible] tre ossolani dei quali potrebbe aver acquistato il fucile.

La Forestale della Valle d'Aosta ha informato i carabinieri di Domodossola che hanno cominciato a pedinare i [illegible] ossolani. Hanno così scoperto che oltre confine, in una armeria di Sion, venivano acquistate armi e proiettili. In particolar modo i potenti fucili americani Thompson, il cui uso [illegible] vietato per la caccia. Ma anche pistole, bale[illegible] [illegible] radio. Queste ultime servivano per sintonizzarsi sulla frequenza dei guardiacaccia.

Come arrivava in Ossola la merce? Parte veniva «importata» passando regolarmente la frontiera con le armi nascoste sull'auto; il tutto «giocando» sul fatto che erano persone insospettabili e conosciute in Valle Divedro [illegible] che avevano anche un regolare porto d'armi. Ma sembra che alcune armi arrivassero in Italia lungo i sentieri di montagna. Da qui anche il coinvolgimento, nell'indagine, dei guardiacaccia della Provincia [illegible] dei guardiaparco del Veglia.

I carabinieri hanno atteso che i tre eseguissero l'ultimo «rifornimento» [illegible] sono poi piombati nelle baite dove avevano nascosto armi [illegible] pelli.

La merce sequestrata avrebbe [illegible] valore fra i quindici e i venti milioni. L'altro ieri, per collaborare [illegible] i carabinieri, sono arrivati in Ossola quattro agenti della Forestale di Aosta.

[illegible]

A sinistra, [illegible] armi ritrovate nelle baite e sequestrate dai carabinieri di Domodossola. Sopra, i tre arrestati: Renato Mantona [illegible] Baceno, i fratelli Livio e Giordano Ciocca di Varzo

Una lupacchiotta presidia il confine svizzero

Quand'è mezzanotte si abbassa la sbarra del valico e allora [illegible] Ponte Ribellasca entra in servizio Kelly

[illegible] Sono quindici i piccoli valichi [illegible] confine tra Italia [illegible] Ticino candidati a «saltare» sotto i tagli delle Dogane svizzere che cercano di tirare sui costi.

Tra i quindici posti di frontiera dove la sbarra verrebbe abolita del [illegible] (ma pattuglie volanti sulle strade controllerebbero a campione gli automobilisti, multando i trasgressori) [illegible] riparla della Ribellasca tra Vigezzo e Centovalli, dove il confine è segnato dal ponte in pietra gettato sul riale. [illegible] una parte il nostro doganiere, carabinieri e Finanza, dall'altra i due svizzeri. «Ormai qui passa[illegible] solo i frontalieri che scendono [illegible] Locarno, [illegible] conosciamo tutti a memoria» dicono le guardie. Il traffico merci [illegible] inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, ora con l'abolizione della navetta al Sempione si sono persi anche gli sciatori del Locarnese: per loro la via più breve per il Vallese era l'anello Centovalli - navetta di Iselle.

Cenerentola del confine, la Ribellasca è anche chiusa [illegible] mezzanotte alle cinque: se si abolirà la sbarra, non saranno più costretti a fare dietrofront quegli sprovveduti turisti notturni che ogni tanto sbattono il naso nel palo di frontiera, malgrado i cartelli che in tre lingue espongono l'orario come le botteghe.

Kelly, la mascotte [illegible] Ponte Ribellasca

Se [illegible] notte il valico [illegible] senza controllo, chiunque può aggira[illegible] la sbarra abbassata, ma deve fare i conti [illegible] Kelly, la mascotte della Ribellasca. Kelly è una lupacchiotta dal muso simpatico e di genitori incerti. L'ha portata su al confine un carabiniere sei anni fa, un cucciolo che giocava [illegible] le bandoliere dei militari e le falde dei cappotti. Poi i carabinieri hanno pagato la tassa sui cani, il veterinario per le vaccinazioni e un'operazione chirurgica che Kelly ha dovuto subire, alla mensa della [illegible]a c'è un piatto speciale per lei.

Mentre le guardie dei due Paesi dormono, Kelly veglia sul confine. Se qualcuno tenta [illegible] passare il ponte a piedi la lupa gli si attacca [illegible] pantaloni e non lo molla fintanto che non arriva un militare, nostro o svizzero, a vedere [illegible] succede. Così [illegible] successo per due sprovveduti marocchini che cercavano di passare al [illegible] là senza passaporto [illegible] per qualche slavo in fuga dalla [illegible].

Kelly ha anche salvato un uomo. L'anno scorso carabinieri [illegible] finanzieri sono usciti richiamati dal furioso abbaiare della lupa, che ha guidato gli uomini sulle rive del torrentello che [illegible] profondo nella gola. Un anziano cercatore di funghi varesino era là con una gamba rotta al freddo della notte alpina. «Può dire grazie alla nostra mascotte [illegible] l'abbiamo salvato [illegible] tempo» dicono gi uomini del confine, che quel giorno hanno preparato rancio speciale per Kelly. (b. o.)

[illegible] BREVE

[illegible]
Prima invernale sulla parete Est della Nordend in 27 ore

Importante impresa per Walter Berardi [illegible] Claudio Giorgis che han[illegible] compiuto la prima ascensione invernale della parete Est della Punta Nordend, di 4612 metri, una delle cime del Monte Rosa. I [illegible] alpinisti (Berardi è [illegible] Macugnaga e Giorgis di Druogno) hanno percorso la via «Restelli» impiegando complessivamente 27 [illegible] per coprire i 1600 metri di dislivello della parete [illegible] tornare alla capanna Marinelli, da dove erano partiti.

PIEVE VERGONTE
Riscoperto [illegible] affresco nella chiesa parrocchiale

Torna alla luce l'affresco con i volti dei due santi patroni del paese. E' stato scoperto per caso nel corso [illegible] lavori di restauro della chiesa parrocchiale. Staccando [illegible] tele inchiodate al muro dietro l'altare è apparso un grande affresco di epoca settecentesca. Raffigura i santi Vincenzo e Anastasio.

VILLADOSSOLA
Sisma, chiesto [illegible] in[illegible] [illegible] il prefetto

Preoccupazione nelle organizzazioni sindacali per la decisione della Sisma di cedere le centrali idroelettriche della Valle Isorno. Il consiglio [illegible] fabbrica ha già chiesto un incontro col sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, e chiederà anche di poter esprimere i suoi timori al Prefetto. Il sindacato teme [illegible] disimpegno del gruppo Leali dalla fabbrica ossolana.

CALASCA
Guido Pirozzini è il [illegible] sindaco

E' Guido Pirozzini il nuovo sindaco di Calasca Castiglione. Succede a Bruno Novaria che aveva rassegnato due settimane fa le dimissioni. Pirozzini, 53 anni, era già stato sindaco di Calasca tra [illegible] 1980 e l'85. Con lui vanno [illegible] giunta il vicesindaco Ugo Pelfini, gli assessori Giovanni Fattalini, Albano Mocellini e Walter Cassani.

DOMODOSSOLA
Anziana donna [illegible] morta [illegible] casa

Maria Giuseppina Cerri, di 92 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione in corso Moneta 55. I vicini di casa, non vedendola, hanno avvisato i vigili del fuoco che sono penetrati nella abitazione trovando l'anziana donna [illegible] terra senza vita.

[illegible]
Sorpreso con tre dosi di eroina, condannato

Ad otto mesi di reclusione [illegible] [illegible] milioni [illegible] 320 mila lire di multa - [illegible] il beneficio della sospensione condizionale della pena - è stato condannato col rito del patteggiamento Massimiliano Piranda, 23 anni, residente a Baveno. Era [illegible] arrestato pochi giorni fa perché trovato in possesso di tre dosi di eroina.

[illegible]
Iniziative per un «cartello» della sinistra

Dopo l'«imput» dei Verdi continuano le esplorazioni per varare una «nuova aggregazione [illegible] sinistra». [illegible] sono state già d[illegible] assemblee ed una terza verrà convocata [illegible] giorni. [illegible] ritroveranno militanti del pds, del psi, di rifondazione, dei verdi e attivisti sindacali o di organizzazioni del volontariato. Hanno espresso la volontà di un cambiamento e di una coagulazione delle forze di sinistra.

OGGEBBIO
Il [illegible] riaccende l'incendio nel bosco

I vigili del fuoco sono tornati nella notte di ieri nei boschi [illegible] Oggebbio [illegible] Novaglio per il riaccendersi di alcuni focolai del vasto e violento incendio della giornata precedente. Aveva ripreso ad ardere una catasta di legna.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa [illegible] L. 3700 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o [illegible]: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 [illegible] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali

VERBANIA PALLANZA zona v.le Azari [illegible] [illegible] ufficio/negozio [illegible] con parch[illegible]. Tel. ore serali 0323/502.612.

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 marzo 1993 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti [illegible] immobili di pertinenza della [illegible] **«C.R.N. Carta Rottami Nova[illegible] s.r.l.»**, siti in

Comune di Biandrate nei pressi [illegible] strada comunale Bellingara-san Nazzaro Sesia, terreno di mq [illegible] circa, [illegible] in zona produttiva e censito alla part. 1416 Foglio [illegible] mapp. [illegible]. [illegible]

1) prezzo base lire 30.000.000. (5ª riduzione);
2) [illegible] offerta minima d'aumento lire 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi [illegible] Cancelleria entro [illegible] ore 12 del 10 [illegible] [illegible] 9.700.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegno [illegible]colare intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emesso [illegible] istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria o presso il Curatore del Fallimento, rag. Giovanni Borrini con studio in Cameri, piazza Dante n. 5 - [illegible] (0321) 510.004.

Novara, il 20 gennaio 1993.

IL COLLABORATORE
[illegible] CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso [illegible] [illegible] [illegible] immobili all'incanto

Il giorno 17 [illegible] 1993 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà [illegible] esecutati [illegible] [illegible] **Palmerino e ANDREAZZA Gabriella**, siti [illegible] Comune [illegible] Agrate Conturbia in via Cordona n. 6 (ex via Suno) [illegible] recintato di mq 2.900 circa con [illegible] [illegible] di civile abitazione costituita [illegible] piano terra mq 98 circa comprendente soggiorno, 3 camere cucina [illegible] bagno; da piano seminterrato [illegible] locale caldaia, lavanderia, cantina e due vani. Porticato esterno.

Condizioni [illegible] vendita:

1) prezzo base Lire 131.000.000 (determinato [illegible] perizia);
2) offerta [illegible] d'aumento Lire 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spe[illegible] [illegible] [illegible] in Cancelleria entro le ore 12 del [illegible] febbraio [illegible] Lire 29.200.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari [illegible] al Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Novara [illegible] emessi da istituti con sportelli in Novara);
4) versamento [illegible] prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, il 20 gennaio [illegible].

IL COLLABORATORE
[illegible]
dr. Francesco Macchia

[illegible] U.S.S.L. [illegible]

Zona Cusio - Via Mazzini 96
28026 Omegna

Avviso d'asta

Si rende noto che questa USSL procederà ad esperimento di pubblico incanto per l'alienazione dei seguenti beni:

- Attrezzature sanitarie;
- Impianto rilevazione presenze;
- Impianto triturazione [illegible] chi rifiuti;
- Rottami diversi;

per complessivi n. 16 lotti.

L'esperimento avrà luogo il giorno 18-2-1993 alle [illegible] 10 presso il Servizio Provveditorato [illegible] Economato Patrimoniale Tecnico.

L'asta sarà tenuta con [illegible] metodo di cui all'art. 73 lettera d) [illegible] R.D. [illegible] n. 827, con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, ed aggiudicato ai sensi [illegible] 68-1) L.R. 13-1-1981 n. 2.

L'aggiudicazione avverrà [illegible] lotti separati ed al primo incanto.

Saranno ammesse solo offerte d'aumento del 10% sul prezzo base d'asta.

Depositi cauzionali [illegible] costituirsi entro la data [illegible] 15-2-[illegible].

Per ogni informazione riguardante: i lotti, gli importi a base d'asta, i depositi cauzionali nonché [illegible] la presa visione dei beni, rivolgersi al Servizio Provveditorato Economato Patrimoniale Tecnico - via Mazzini, 96 - Omegna - [illegible] 0323/868.384, nei giorni ed ore d'ufficio.

Omegna, 25 gennaio 1993.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Luigi Cavagliani

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible]

[illegible] DI [illegible]

Avviso di vendita [illegible] beni immobili all'incanto

Il giorno 17 febbraio [illegible] [illegible] [illegible] 11 [illegible] procederà alla vendi[illegible] con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati [illegible]**NSONE Sergio** e [illegible] **Franca**, siti in

Comune di Cameri

In via IV Novembre n. 41, unità immobiliari facenti parte [illegible] un complesso di edifici con corte interna e costituite da: a) porzione di fabbricato con [illegible] ca[illegible] [illegible] [illegible] servizi al piano [illegible] e primo, più soffitta; b) porzione [illegible] fabbricato [illegible] ripostiglio [illegible] p.t. [illegible] [illegible] primo [illegible], più soffitta; c) porzione di fabbricato con locale ripostiglio e legnaia, più piano al sottotetto. Superficie coperta complessiva mq 200 circa.

Condizioni [illegible] vendita:

1) prezzo base L. 30.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi [illegible] Cancelleria entro le [illegible] [illegible] [illegible] 16-2-1993, L. 6.600.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati [illegible] Cassie[illegible] Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi [illegible] istituti con sportelli in Novara).
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 21 gennaio 1993.

IL COLL[illegible]
DI CANCELLERIA
dr. [illegible] Macchia

La fascia di rispetto sul Lago Maggiore è stata ridotta da 300 a 150 metri

I motoscafi più vicino a riva

Il limite introdotto nel regolamento che nei prossimi giorni sarà sottoposto all'esame della Regione «Ma in alcuni tratti bastava imporre la velocità ridotta». Un permesso per pescare dalle sponde

VERBANIA. Sarà di 150 metri a partire della riva la fascia di rispetto, cioè di non navigabilità, per l'intero bacino [illegible] lago Maggiore. Essa [illegible] sarà percorribile in nessuna direzione, [illegible] non verticalmente per approdare. A questo limite (prima era [illegible] metri) si è giunti dopo confronti [illegible] discussioni [illegible] ora lo si è ufficialmente fissato nella [illegible] definitiva [illegible] regolamento della navigazione sulle acque del lago, la cui legge sarà presentata al consiglio della Regione nei prossimi giorni.

La conferma giunge dall'es[illegible] trasporti Luciano Panella: «La Lombardia prevedeva una estensione [illegible] zona [illegible] rispetto a 200 metri - dichiara -, mentre noi eravamo già orientati verso una riduzione per te[illegible] conto [illegible] svariate esigenze. Ora siamo riusciti a concordare [illegible] nuovo limite anche per la sponda lombarda e così la regolamentazione sarà unica per l'intero Verbano».

Le prime reazioni non si sono fatte attendere [illegible] a parlare [illegible] gli operatori direttamente interessati. Tutti concordano sulla necessità della normativa [illegible] dei suoi principi ispiratori per evitare rischi in prossimità della riva: sulle misure adottate però le riserve non mancano. «L'impostazione [illegible] giusta, ma il limite non dovrebbe essere generalizzato», sostiene Aldo Bottagisio [illegible] «Cantiere del Verbano» di Baveno. Su tale affermazione concorda Pierluigi Cislaghi, titolare del cantiere nautico alla «Canottieri» di Verbania Pallanza. Egli [illegible] anzi ancora più esplicito: «Il lago presenta diversi problemi legati alla sua conformazione, al diverso utilizzo delle coste, alla profondità variabile - dichiara -. Forse il li[illegible] dei 150 metri può essere giudicato accettabile in corrispondenza [illegible] spiagge e campeggi, mentre per altri tratti costieri basterebbe ridurre la velocità».

Ai dibattiti che hanno preceduto la stesura della legge regionale ha partecipa[illegible] Tranquillo Manoni, titolare del campeggio «Isolino» di Fondotoce. Pure lui giudica preferibile una normativa più articolata piuttosto che un divieto indistinto [illegible] navigazione. «Certo nella fascia più vicina alla riva devono essere evitati lo sci nautico [illegible] passaggi di mezzi motorizzati lanciati [illegible] piena velocità», dice il rappresentante [illegible] campeggiatori. «Non si dovrebbe però escludere - aggiunge - l'accesso a chi procede al di sotto di un limite [illegible] sicurezza, che dovrebbe essere fissato in [illegible] do da [illegible] rischi per bagnanti ed altri utenti del lago».

[illegible] canto [illegible] Panella ribadisce che [illegible] limite indicato [illegible] frutto di mediazioni [illegible] di osservazioni formulate alcuni mesi [illegible] sono in occasione della presentazione in anteprima del regolamento presso l'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate alla presenza di amministratori, operatori turistici, rappresentanti di associazioni ambientaliste e cittadini. «Abbiamo tenuto conto delle istanze presentate - afferma l'assessore -, anche per quanto riguarda i pescatori».

A questi ultimi infatti viene consentito di proseguire la loro attività anche se non professionale nei pressi della riva, dietro semplice richiesta di [illegible] permesso all'Ispettorato di porto.

Sergio [illegible]

La presenza dei motoscafi vicino a riva è sempre al centro di polemiche

Gli operatori del Cusio

«Più informazioni ai turisti» Due miliardi per i posti barca

OMEGNA. Ad [illegible] anno di distanza dall'entrata in vigore della regolamentazione della navigazione da diporto sulle acque del lago d'Orta, si tirano le [illegible] e si fanno i primi bilanci. Che sono, dopo le polemiche iniziali, sostanzialmente positivi. [illegible] tal punto da convincere la Regione a stanziare una cospicua [illegible] oltre due miliardi, per la realizzazione di alcune centinaia [illegible] posti barca [illegible] grado [illegible] rilanciare il turismo nel bacino cusiano.

«Non [illegible] stati evidenziati particolari problemi - dicono all'Apt - innanzitutto perché [illegible] lago d'Orta [illegible] molto affollato [illegible] neppure in passato ci sono state difficoltà. Da noi la navigazione a [illegible] è proibita solo nei 100 metri dalla riva e [illegible] a trecento come sul lago Maggiore. Il bilancio della regolamentazione è indubbiamente positivo anche se da parte [illegible] cantieri nautici vengono delle proposte correttive che verranno esposte [illegible] Regione».

[illegible] dei problemi evidenziati soprattutto dagli ospiti stranieri è [illegible] mancanza [illegible] un opuscolo che spieghi correttamente tutte le norme. Dice Oreste Primatesta, presidente degli albergatori cusiani: «Sino a questo momento abbiamo ovviato noi con delle fotocopie, ma [illegible] sembra una cosa troppo "all'italiana". Sarebbe opportuno un bell'opuscolo, che spieghi i termini principali del regolamento, indichi, e questo è importante, i luoghi e gli orari dove effettuare [illegible] nautico onde evitare [illegible] equivoci che si sono verificati la scorsa estate. E' indispensabile anche segnalare con delle boe la distanza da riva, anche [illegible] questo caso per evitare antipatiche discussioni tra le forze dell'ordine ed i natanti».

Il problema della segnaletica dovrebbe però considerarsi risolto in quanto la Regione ha stanziato in proposito cento milioni ed i cartelli segnaletici saranno esposti già dalla primavera. **[v. a.]**

Nei magazzini della Motorizzazione Civile di Novara ne sono arrivate 5 mila

Provincia, bloccate anche le targhe

Recano la sigla «Vb», per Verbania, ma forse non saranno mai distribuite dopo le direttive del [illegible] codice della strada. Dal primo luglio, infatti, le sigle dei vari capoluoghi scompariranno

NOVARA. Attesissime dai tanti automobilisti della nuova provincia, sono arrivate negli uffici della Motorizzazione Civile di Novara le nuove targhe che recano la sigla «Vb». Sono 5 mile, pronte in magazzino, ma rischiano di [illegible] entrare mai in circolazione e, di fatto, rimanere una «chicca» per collezionisti. «Stiamo attendendo disposizioni dal ministero - [illegible] menta allargando le braccia [illegible] direttore della Motorizzazione Civile, Carlo Tommasina - per il momento le targhe [illegible] de[illegible] La stessa situazione si verifica in tante altre province. In settimana ci [illegible] incontrati in prefettura per saperne qualcosa di più, ma tutto è ancora molto vago».

Poco da aggiungere anche dalla prefettura [illegible] Novara: «Il problema [illegible] targhe è solo uno dei tanti che riguardano la nuova provincia - commenta il capo gabinetto, Domenico Cuttaia -. [illegible] abbiamo discusso, ma non [illegible] state prese decisioni. Se ne riparlerà quando giungeranno direttive superiori».

Cosa nascondono tutti questi indugi? Nessun segreto, al ministero dei Trasporti si sta valutando la situazione in tutti i suoi aspetti. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, infatti, [illegible] cioè dal primo luglio, scomparirà per sempre la sigla della provincia, che sarà rimpiazzata [illegible] una lettera che identifica la regione, seguita da [illegible] numero. Nel rettango[illegible] chiamato «d'identificazione» troveranno posto, per le autovetture, tre cifre [illegible] due lettere, in modo da poter individuare il veicolo. In poche parole, nella maggioranza dei casi verrà ripresa la stessa indicazione che appariva sulle vecchie targhe di cartone, [illegible] oggi [illegible] per l'impiego temporaneo di un'auto. Ma perché tutto ciò? Molto semplice: [illegible] questa decisione, la commissione che ha preparato il codice della strada [illegible] impedito l'introduzione anche in Italia delle targhe personalizzate. In base alle nuove norme, la targa sarà legata dall'immatricolazione sino alla distruzio[illegible] veicolo senza dover essere sostituita ad ogni eventuale cambio di provincia per un trasferimento del proprietario.

E così, stando a queste direttive, le vetture di nuova immatricolazione non porteranno più «No» sulla targa per Novara, ma un ben più anonimo «A5», mentre Verbania diven[illegible] «A9».

Marco Piatti

VB 000001

Un impiegato della Motorizzazione mostra la prima targa della nuova provincia

VALSTRONA [illegible]

Protesta degli artigiani

«Troppo [illegible] le tariffe del [illegible]

VALSTRONA. Protestano gli artigiani della Valle Strona per le tariffe d'estimo [illegible] valori catastali. Stranamente quelle di Valstrona sono di gran lunga le più care dell'intero [illegible] con conseguenze sul pagamento dell'imposta [illegible]rdinaria sui fabbricati [illegible] sulle aree fabbricabili. «Già siamo penalizzati dall'ambiente [illegible] cui ci troviamo, lontano dalle grandi vie [illegible] comunicazione [illegible] afflitti dalla crisi che ha colpito le piccole aziende - fanno notare alcuni artigiani -; adesso ci troviamo, senza sapere [illegible] perché, ad [illegible] delle tariffe [illegible] sono il doppio di quelle di cittadine [illegible] Omegna e Gravellona Toce».

La vicenda è finita in Consiglio comunale e nell'ultima seduta [illegible] stato approvato un ordi[illegible] giorno, inviato al ministero delle Finanze, affinché ri[illegible] l'imposta e ristabilisca un'equa tariffa d'estimo. **[v. a.]**

Piano dei porti sul lago

[illegible] per nuovi punti [illegible]

STRESA. Procede da parte della Regione la realizzazione del piano dei porti e degli approdi [illegible] Lago Maggiore già presentato lo scorso anno. La prima fase attuativa è costituita dalla creazione di punti d'attracco per tutte le località che si affacciano sul Verbano, importantissima per la loro valorizzazio[illegible] turistica. Al proposito la Regione ha già stanziato due mi[illegible] per [illegible] Verbano, che si affiancano al miliardo destinato al lago d'Orta per [illegible] stesso scopo. Si tratta [illegible] cifre che vengono suddivise tra i [illegible] Comuni interessati, che potranno predisporre le strutture di attracco già dalla prossima estate.

L'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella ha commentato: «Migliorerà la fruizione del lago da parte dei turisti non solo su acqua ma anche a terra, grazie alla possibilità di [illegible] ogni località». **[s. r.]**

Lettera al sindaco

«I giardini pubblici di [illegible] sono trascurati»

VERBANIA. Un gruppo [illegible] abitanti di Intra lamenta lo stato di abbandono e [illegible] degrado in cui è lasciato il giardino pubbli[illegible] di fronte alle scuole elementari di S. Giuseppe. «Tempo fa abbiamo inoltrato una lettera di protesta in Comune - scrivono alcuni genitori -, senza ottenere nulla. Ora [illegible] situazione continua [illegible] peggiorare perché il parco [illegible] abbandonato a se stesso». In particolare si lamenta che il luogo viene pulito saltuariamente, mancano strutture adeguate, i giochi per i bambini sono vecchi [illegible] rotti, [illegible] sono neppure cestini per la [illegible] i servizi esistenti sono in [illegible]dizioni precarie. «A Intra si sente il bisogno di spazi pubblici tranquilli, sicuri e ben tenuti dove portare i bambini. Non è ammissibile che i pochi giardini esistenti siano così trascurati e offrano una immagine di squallore e [illegible] degrado diseducativa». **[s. r.]**

Le pari opportunità

[illegible] per le donne dell'Alto Novarese

OMEGNA. Anche l'Alto Nova[illegible] ha una commissione per le pari opportunità. [illegible] nuovo organismo si è insediato nelle scorse settimane [illegible] forma di sottocommissione della provincia [illegible] secondo quanto disposto da un provvedimento del 23 novembre scorso.

Le componenti della [illegible]missione si sono già riunite e hanno stilato una serie di iniziative e di manifestazioni a favore delle donne del Verbano, Cusio e Ossola con cui dare avvio concreto alla loro attività. Il programma dettagliato verrà reso noto mercoledì prossimo.

A Novara, la commissione provinciale per [illegible] realizzazione delle pari opportunità opera ormai da anni. Ha organizzato convegni [illegible] manifestazioni, corsi di retravailler [illegible] un servizio permanente di consulenza legale gratuita garantito da avvocati, tutte donne, del foro novarese. **[b. c.]**

Dagli ambientalisti

Esposto [illegible] contro discarica di Paruzzaro

ARONA. Finirà [illegible] probabil[illegible] in tribunale la vicenda della discarica di fanghi della «Nuova Cap» di Arona.

«Legambiente» e «Arona nostra» hanno infatti presentato alla P[illegible] Repubblica [illegible] Verbania un esposto relativo al sito contestato da anni.

La discarica, che è attiva dal 1970, copre una superficie [illegible] seimila metri quadrati. Sorge in [illegible] zona boschiva nei pressi del casello autostradale di Pa[illegible] Secondo le associazioni ambientaliste sarebbe priva delle obbligatorie autorizzazioni, nonostante un benestare della Provincia, rilasciato - al[illegible] è quanto si legge nell'esposto - «in contraddizione con il diniego regionale».

Contro la discarica [illegible] fanghi industriali nei boschi di Paruzzaro è stata presentata anche un'interpellanza all'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte. **[b. c.]**

Verbania, domani primo allestimento della rassegna «Lampi sul loggione»

Su il sipario con Banda Osiris

All'auditorium Sant'Anna, dalle 21, lo scatenato quartetto presenterà «Greatest Hits»
E' uno spettacolo di cabaret, mimo e musica per festeggiare i dieci anni in palcoscenico

VERBANIA. Anche per un gruppo dall'immagine giovane e vivace come «La Banda Osiris» è giunto il momento di festeggiare i dieci anni di carriera. Per la ricorrenza è pronto lo spettacolo «Greatest hits», che si rifà alle precedenti produzioni, «Storia della [illegible], «Volumelli». L'allestimento apre la settima edizione di «Lampi sul loggione», rassegna di teatro giovane promossa dal Comune e [illegible] Centro Ricerca Teatrale. L'appuntamento è per domani, alle 21,30, all'Auditorium Sant'Anna di Pallanza.

I quattro ragazzi della Banda Osiris sono Sandro Berti (trombone, banjo, chitarra, organetto), Gianluigi Carlone (sax, flauto, chitarra e voce), Roberto Carlone (trombone, basso, tastiere), Carlo Macrì (basso-tuba e batteria).

La Banda Osiris ha già un curriculum fitto di note: nel '88, per RadioDue, 65 puntate di «Una finestra sul mondo della [illegible]» continuando, sempre sulla stessa frequenza d'onda con «Beethoven è in vacanza» e «Banda Osiris Gran Turi[illegible]» nell'89, «Calendariomusicale» nel '91.

Vantano l'incisione di un lp dal titolo «Volume 1,2,3,4,5», e la pubblicazione, per l'Editoriale Grasso di Bologna, del libro «T'ao pi'oboe». Numerose le tournée in Europa: hanno fatto più di cento spettacoli in Francia e Spagna nell'88, [illegible] «Storia della musica volume 1 e 2» prodotto [illegible] dell'Elfo (lo stesso di Paolo Rossi, Claudio Bisio e soci) con la regia di Gabriele Salvatores. Sospesi tra varietà e clowneria, fra mimo e cabaret, coltivano un genere popolar-raffinato che attinge da tutti gli stili musicali.

«Greatest hits» è uno spettacolo di ottanta minuti in cui i quattro interpreti si trasformano in naufraghi e tennisti, aviatori e ciclisti, in un passaggio a livello e in un ring. I «travestimenti» si [illegible] apparentemente senza logica, in realtà sono collegati dalla «parentela» dell'immagine, delle suggestioni sonore, dalle azioni. La musica: da Mozart a Rita Pavone, da Ravel a Carosone. Lo spettacolo è in abbonamento: le tessere saranno in vendita anche domani, alla cassa, dalle 20, al [illegible] di [illegible] mila lire per cinque spettacoli a scelta, dei sette in cartellone. Il biglietto singolo costa 12 mila lire.

Paolo Crivellaro

[illegible] i quattro componenti della Banda Osiris hanno lavorato con Gabriele Salvatores e il Teatro dell'Elfo. Sono anche abili musicisti e attingono da tutti i generi

Nelle discoteche

Un weekend con tanti dj e birra russa

NOVARA. Weekend fitto d'appuntamenti nelle discoteche della provincia. Cominciando dal «Kursaal» di Verbania, continuano i venerdì all'insegna del revival. Dopo [illegible], è la volta di Franky del «Rogers». Per domani, invece, è in pro[illegible] «Show your look», ovvero la «serata più elettrizzante del momento». [illegible] specie di gara a chi presenterà il look più eccentrico, insolito e sexy: premi per i vincitori. A far da «anfitrione» sarà l'instancabile Artemio, classe 1925, che in quanto a look non è secondo a nessuno. Restando a domani [illegible], allo «Studio D» di via Morera a Novara arriva un personaggio amatissimo dai giovani: «Amerildo de Amadeus», direttamente da Deejay Network. Poche centinaia di metri più in là, il «Diva» di piazza Martiri è in programma una «Festa Russa» con degustazione delle birre sovietiche «Obolon» e «Gopak».

Anche al «Mirage» di [illegible] è atteso per domani una «colonna» di Deejay Network, ovvero Marco Baldini. [illegible] musica dal vivo sarà a [illegible] degli «Staff».

Tornando a stasera, a «La Cave» di Vintebbio si balla [illegible] tre generi musicali diversi. Nella zona-talk, [illegible] vivo con il quartetto «Levi Blues Band»; i più grandi successi Anni Set[illegible] ed Ottanta con Fabrizio Pareti e Paolo Deejay, mentre nella pista di tendenza si ballerà [illegible] novità proposte da Tony Carrasco. [m. p.]

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

[illegible]

Musica tricolore

Musica tutta italiana stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Tequila». Per prenotazioni, telefonare al 925.006.

[illegible] ROSE

Tre serate con Ides

Triplo appuntamento con il tastierista lomellino Ides Zanet, da stasera a domenica al «Caffè delle Rose» di Vigevano.

MUSICLUB

Una band pavese

Sarà la «Cudega Band» ad animare la serata musicale proposta alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Si tratta di un quartetto pavese che propone un repertorio incentrato sul rock Anni Settanta e Ottanta.

BAR [illegible]

Si canta al Karaoke

Serata dedicata al Karaoke al bar «Stazione» di Vogogna. Per chi [illegible] velleità canore o chi, più semplicemente, [illegible] solo voglia di divertirsi, interpretando successi esteri o dei cantautori italiani, appuntamento [illegible] nel locale ossolano.

CAFFE' TORINO

Dal be-bop al fusion

Prosegue la stagione di musica dal vivo al «Caffè Torino» di piazza Cadorna a Stresa. Stasera si esibirà un duo composto dal chitarrista Enzio Lucchini e dal [illegible] contralto Marco Ramponi. I due proporranno un repertorio che spazia dal be-bop allo swing e fusion.

[illegible]

Il sound di Nashville

Dagli Alabama a Bob Dylan, da James Taylor a Simon and Garfunkel questa sera al «Cafè de la sera» di Arona (via Marconi 87). A riproporre i loro [illegible] sarà un duo di chitarristi cusiani, il «M & M Band». S'inizia alle 22.

[illegible]

Il blues ossolano

Arrivano i «Clips» stasera al «Kingston Pub» di Montecrestese (frazione Pontetto). La band ossolana è composta da Stefano Sarazzi (piano e organo elettrico), Nino Sorgente (armonica), Chicco Scrittori (chitarra e voce), Marino Mazzoni (chitarra e voce), Davide Bionda (basso elettrico) e Alberto Bruschi (batteria). Genere [illegible].

BAR GIGI

Nottata in blues

La «Amethyst Band» è protagonista della [illegible] musicale al «Gigi Bar» (via IV Novembre [illegible]) a Cerano. Genere blues.

[illegible]

«Amici» del jazz

Nuovo appuntamento [illegible] la rassegna musicale «lives» del «Circolo delle Alpi» di Ameno (vicolo Filiberti). Stasera sul palco saliranno i «Friends», gruppo che propone pezzi jazz. S'inizia alle 21,30.

EXSTREAM

«Nos» a tutto rock

I «Nos» sono di scena stasera all'«Exstream Rock Club» di Verbania Pallanza (viale Azari). Repertorio rock.

Incontro a Novara

Le curiosità del Carnevale di [illegible]

NOVARA. Tutti in gondola, [illegible] personaggi del Settecento e oltre 170 spettacoli teatrali: [illegible] il Carnevale [illegible] di quest'anno. [illegible] ha parlato Davide Rampello, direttore artistico della manifestazione, l'altra sera ospite del Rotary Club Val Ticino di Novara. Il tradizionale appuntamento della laguna durerà dieci giorni, [illegible] 12 [illegible] 23 febbraio, e riporterà indietro di [illegible] secoli la città veneta, che per il Carnevale viveva sei mesi di maschere e travestimenti.

La novità più curiosa riguarda i mezzi di trasporto: artigiani e falegnami hanno ricostruito cinquanta gondole che fa[illegible] servizio di linea tra piazzale Roma, la stazione, e piazza San Marco.

Elemento insostituibile del Carnevale è sempre il [illegible]ro: in occasione del bicentenario della morte di Carlo Goldoni ci sarà [illegible] rassegna completa delle sue opere. [b. c.]

Oggi film e dibattito

«Il signore delle mosche» a Romentino

ROMENTINO. Film e dibattito stasera al salone del Centro Giovani. Alle 20,40 si proietta «Il signore delle mosche», opera cinematografica tratta dall'omonimo romanzo di William Golding. Al termine, ci sarà un dibattito centrato su argomenti e riflessioni di attualità proposti dalla pellicola.

L'iniziativa è [illegible] giovani dell'oratorio Don Bosco. Già negli anni scorsi si era tentato un esperimento in questo senso, e il progetto aveva dato risultati lusinghieri, soprattutto [illegible] i ragazzi.

La proiezione di stasera è il secondo appuntamento della rassegna. Nel mese scorso era stato proposto il film «Il mio piede sinistro», che al termine aveva dato lo spunto per un ampio scampio d'opinioni fra i giovani sul tema dell'handicap, sui problemi di inserimento e le possibilità dei portatori di handicap. [b. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 624.158 — Or. 19,35/22 — Lire [illegible]
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: iniz. 20/22,15 — Lire 10.000/6000 — martedì fer. 8000/5000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h46' — **Drammatico**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
L'ultimo dei [illegible] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — **Avventura**

Vip — Tel. 625.668 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 — mer. fer. 8000/5000
Sister Act-Una svitata in abito da [illegible] — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

Araldo — Tel. 474.825. Or.: 19,50 22,15. L.: 9000/6000 — lunedì fer. 7000/5000
[illegible] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — [illegible] ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: iniz. 17,30/21 — L. 9000/6000 mer. 5000 — Cineforum
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — [illegible]

[illegible] S. Andrea — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible] S. Carlo — Tel. 45.534 — Or.: 20/22 — L. 5000-4000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — **Commedia**

[illegible] Vandoni — Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 62.151 — Or.: iniz. 20/22 — Lire 10.000/9000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Una [illegible] del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — **Erotico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: in. 20,15/22,15 — Lire 9000
Sister Act-Una [illegible] in [illegible] da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Or. iniz. 21 — L. 9000 — Cineforum
Morte di un [illegible] napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

[illegible] Ballardini — Tel. 0337/24.43.64 — Lire 5000 — Inizio ore 21
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — [illegible]

[illegible] Corso — Tel. 240.853. — Or. 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Ricky e Barabba — *[illegible]. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon [illegible] se si è un [illegible] sviscerato amore per il lusso. N. V. 1h40' — [illegible]

Cine 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,10/22,30 — Lire [illegible]
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Cine 1 - [illegible] 2 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

[illegible] Italia — Tel. 0163/84.02.01 — [illegible]
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.163 — Or.: 20,15/22 — L.9000/6000 lun.fer.7/5000
La [illegible] e la [illegible] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 81.459 — Lire 6000/4000 — Or.: 20/22
[illegible]

Oratorio — Lire 4000
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Or.: iniz. 19,55/22 — Lire [illegible]
[illegible] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — **Thriller**

[illegible] Ariston — Tel. 403.043 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
La [illegible] di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Vip — Tel. 401.152 — Ore 20,30/22,30 — L. 10/6000; mar. fer. 6000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20/22,30 — L. 10/6000; lun. fer. 6000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Lire 10.000/7000 — 8000/6000 — Inizio ore 20/22,15
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

LE TV PRIVATE

[illegible] 19 Police verde, rubrica cucina; 19,30 Videonovara notizie; 20 Hockeymania; 20,30 Diagnosi, rubrica medica; 21,30 Ghiaccio e neve; 22,30 Videonovara notizie; 23 Hockey[illegible] **VCO:** 18,40 Police verde; [illegible] VCO Notizie; 20 Sport time; 20,30 Diagnosi; 21,30 Ghiaccio e neve; 22,30 Alpha dimensione vita. **ALTAITALIA TV:** 20,15 Agenda sport; 20,45 Basket time; 21,15 [illegible]; 22,30 [illegible] edizione notte; 23,30 Doc Eliot, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 16,15; 20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. [illegible] 27. **Un cuore in [illegible].** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 3. **Sex and zen.** V.M. 18. Or.: 15; 16,45; [illegible],40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** N.V. [illegible] 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V.M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; [illegible]
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** [illegible] 16,30; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE II v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Mamma ho riperso l'aereo** in high dinamic system. Or. 20,30; 22,30;
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dracula.** N.V. [illegible] 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Uccelli e topi.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]

[illegible]TRO REGIO p. Castello 215, 88 151. Vend. bigl. di M. Lescaut di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio. Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana; orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (10-18,30) t. 8815.241/242.
[illegible] p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45. E. Ca[illegible] L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!,** di L. Pirandello, reg. M. Morini. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. Teatro Stabile. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani,** di J. Green, regia S. Sequi. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18). Tel. 557 6245 - 544 562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21, repl. fino al 31-1. La Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due,** di A. Curcio, con C. Gindi, P. Triestino e con M. Scarpetta; r. C. Giuffrè. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19), t. 669.8034
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5803. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **T'l'hass mai lait parei,** commissima commedia di Casaleggio e Amidei, con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Drosda. Regia di M. Scaglione. Ultime 4 repliche.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Sognando [illegible].** Or.: 15,10; 17,30; [illegible] 22,30.
[illegible] v. Tunisia 11. **[illegible] del corpo** (in lingua originale). Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Nel continente nero.** Orario: 18; 20,10; 22,30. L. 8000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **[illegible] cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero [illegible]. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]OSSEO VISCONTI v. Monte Nero [illegible]. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del [illegible].** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Gall. del [illegible]. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Martilde [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]ENTRALE 2 via Torino [illegible]. **Una [illegible] tra noi.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Codice d'onore.** [illegible]: 14,30; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Body of evidence.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Body [illegible].** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
METROPOL. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il pesto sodo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **I nuovi [illegible].** Orario: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto [illegible].** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Ricky & [illegible].** Or.: 16,05; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,30
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Week end con il morto 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]EMPIONE via Pacinotti 6. **Kamikazen ultima notte a Milano.** Orario: 20,15; 22,30
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Mamma ho riperso l'aereo.** Orario: 20,05; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la California.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]P v. Torino 21. **[illegible] Howard.** [illegible]: 17,10; 19,45; 22,20.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744. **Beatrice di Tenda.** Ore 20. Turno B.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. [illegible]. Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Il guardiano.** Ore 21.
[illegible] p. XXV Aprile 10. **Debatto.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. Tel. 760.02.985. **Disposto a tutto.** Ore 21.
FILO[illegible]TICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **La lezione.** Or.: 21.
LIRICO via Larga, 14. Tel. 866.418. **La baruffe chiozzotte** ore 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF v. Duprè 8. Per informazioni te[illegible] 32.29.91. **Tre stadi per una crocefissione.**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
[illegible] via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi.** Orario: 20,45.
[illegible] Sangallo 33 telefono 761.11.015. **Le signorine [illegible].** [illegible] 21,30.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 8. [illegible] inform. tel. 83.22.580. [illegible]. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **Mazz iliar de champagne.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. [illegible]pe. Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. **[illegible] lasciare.** Ore 21.
SAN MAURIZIO corso Magenta [illegible]. Per [illegible] tel. 820.83.101.

Ottimi risultati della Novara Nuoto nell'importante «meeting di Ginevra»

Un buon inizio di stagione

I nuotatori novaresi gareggiavano per la prima volta quest'anno in vasca da 50 metri
Fra i protagonisti Alessandro Turchetto, entrato in due finali. Brava anche Donatella Rovetta

NOVARA. E' stata certamente una trasferta proficua quella [illegible] Novara [illegible] in terra elvetica. La prima gara del '93 si [illegible] conclusa con una serie di incoraggianti risultati che aprono le porte a una stagione davvero promettente. [illegible] per la società ecco un'altra conferma della [illegible] validità. I novaresi hanno infatti partecipato al Meeting internazionale [illegible] Ginevra che rappresenta un importante punto d'incontro [illegible] le più prestigiose rappresentative del nuoto mondiale.

Nel complesso la gara è stata una valida piattaforma di lancio per il proseguimento della stagione agonistica.

Al torneo erano presenti 17 nazionali e 96 società. La Novara Nuoto non poteva mancare a questo appuntamento, ed oltre ad una partecipazione compatta si è comportata al di sopra [illegible] ogni più rosea aspettativa, tornando a [illegible] con risultati davvero brillanti.

Il maggior [illegible] [illegible] premi [illegible] andato ad Alessandro Turchetto, che ha conquistato due finali, classificandosi settimo nei cento metri dorso e quinto nei cento metri rana, guadagnandosi così un diploma di merito molto ambito. Anche la giovanissima Donatella Rovetta, nonostante gareggiasse con atlete superiori di un anno, è riuscita ad entrare in finale, classificandosi al dodicesimo posto generale, e al secondo tra le nuotatrici della sua annata. Lo stesso risultato per Erica Marzolo, cheha conseguito una buona posizione rispetto alle sue coetance. Nel finale [illegible] dei 100 rana la sopresa è venuta da Alessandro Santini, che ha saputo recuperare sette posizioni, fermando [illegible] cronometro sul nono tempo generale. Walter Briuolo, che lamentava [illegible] distorisione alla caviglia e quindi la man[illegible] di allenamento, è entrato [illegible] finale B dei 100 dorso, classificandosi al [illegible] posto. Matteo Bogliano si è visto invece sfuggire [illegible] mano la finale per una inezia: appena due centesimi [illegible] secondo.

Grande entusiasmo ha suscitato la staffetta maschile, for[illegible] da Turchetto Santini, Briuolo e Bogliano: giunta ottava, la formazione entrava in finale, unica squadra di società contro le rappresentative nazionali. Ottimi risultati anche per le giovani promesse [illegible] nuoto novarese, Diego sella, Emilio D'Acquino, Roberta e Debora Fullin, Sara Vogrig, Itala Coggiola, Giulia Carvoli, Annalisa Piga e Simona Scendrate, che hanno contribuito al buon risultato della squadra sfruttando al massimo le proprie possibilità e abbassando i propri tempi personali.

Questi risultati, che per gli allenatori [illegible] insperati, hanno assunto maggior valore considerando i limitati mezzi di cui dispone il nuoto novarese e la città di Novara.

Un'altra considerazione, che ha fatto grande piacere agli appassionati responsabili del sodalizio novarese, è che questo [illegible] Ginevra era la prima gara della stagione '93 [illegible] vasca da 50 metri. E se il buon giorno si vede dal mattino, quella appe[illegible] iniziata potrebbe diventare una stagione da incorniciare per i colori [illegible]. Ancora una volta, [illegible] società è stata sponsorizzata dalla Pavesi, sempre interessata ai risultati della «Novara Nuoto».

[illegible] Meneghini

[illegible] sinistra: Alessandro Santini, Donatella Rovetta [illegible] Alessandro Turchetto. Sono tre dei protagonisti della Novara Nuoto, [illegible] in luce nel Meeting di Ginevra

L'Omegna è ultimo in classifica nell'Eccellenza

E i rossoneri rischiano anche la retrocessione

OMEGNA. Ultima [illegible] classifica con 2 sole vittorie, 8 pareggi e 7 sconfitte. Una situazione molto preoccupante, oltretutto alla vigilia del derby Cusio-Ossola da [illegible] sul campo della Juve Domo.

Pericolo di retrocessione? Pierantonio Morea è un tipo realista: «Il pericolo c'è, nessuno se lo nasconde. Anche [illegible] da qui alla fine mancano ancora 16 partite. Inoltre c'è quest'anno [illegible] classifica anomala: in [illegible] punti [illegible] raccolte addirittura 13 squadre. Non [illegible] era mai presentata una situazione del genere. In testa [illegible] [illegible] lotta a tre per il salto di categoria tra Vigliano, Verbania e Lib[illegible] poi vengono le tranquille Borgosesia e Valenzana e infine tutte [illegible] altre. La nostra posizione, per quanto critica, [illegible] ora [illegible] drammatica. Lo [illegible] diventata domenica scorsa con la sconfitta casalinga rifilataci dal Trino».

Proprio il Trino di Mario Robbiano, che in tempi [illegible] lontani faceva parte dello staff omegne[illegible].

Che cosa non va in questa Omegna? Morea non ci pensa un secondo: «La squadra [illegible] già partita [illegible] economia. Avevamo ceduto Portalupi e Volpe al Gravellona, Tosoni al Ctp Intra e poi [illegible] Vasino alla Juve Domo. Purtroppo si sono verificati incidenti di varia natura che ci hanno privati di Bizzarro, di Cerutti e di Stefano Gherardini per molto tempo. Aggiungerei anche qualche arbitraggio negativo che [illegible] ha penalizzati più del dovuto: ma qui non insisto perché essendo stato [illegible] stesso calciatore, so benissimo che in certe circostanze [illegible] sempre i più de[illegible] a dover soccombere».

Bizzarro fermo per una pubalgia, Cerutti fuori per stiramento, Stefano Gherardini bloccato da guai fisici. Senza queste colonne portanti l'Omegna sta scricchiolando.

Il presidente Alfonso De Stefano è ancora fiducioso. «La squadra - dice - ha carattere e reagirà al difficile [illegible]. L'allenatore Morea, con tutta [illegible] [illegible] esperienza, farà il resto».

La tribuna coperta del «Libe[illegible]» è sempre chiusa, ma questo è un problema secondario perché [illegible] pubblico superstite si è ridotto [illegible] molto.

Pronostico per la partita [illegible] Domodossola? Morea: «Sarà dura da morire, perché neppure la Juve Domo sta vivendo un momento di vacche grassse. Certo, un pareggio sa[illegible]be per noi autentica manna».

Sandro Bottelli

Pierantonio Morea appare molto preoccupato. La [illegible] squadra è scivolata all'ultimo posto dopo la grave sconfitta casalinga [illegible] Trino. Rischia addirittura [illegible] retrocedere nella categoria inferiore

MOUNTAIN

Percorre 700 chilometri nel deserto d'Algeria con il rampichino

Dal Lago Maggiore al Sahara in una straordinaria maratona

LESA. L'avventura è finita, Maurizio Sogni è tornato a Lesa e racconta. La sua [illegible] una impre[illegible] che avrebbe tolto il sonno a chiunque: la prima edizione della International Maratona Bike del Sahara, 700 chilometri [illegible] percorrere in [illegible] tappe nel deserto dell'Algeria.

«Sono partito sicuro di me - dice Sogni - forte della mia preparazione, certo di aver previsto tutto. [illegible] [illegible] primo impatto col deserto mi ha brutalmente ricondotto alla realtà, mettendomi di fronte alle inevitabili lacune dovute alla mancanza [illegible] precedenti esperienze. La gara, insomma, [illegible] è rivelata in tutta la [illegible] durezza fin dal primo giorno. Perché ben diverso [illegible] percorrere 100 e più chilometri sulla sabbia quando [illegible] è abituati all'asfalto e ai tratti sterrati».

«Già [illegible] termine della prima tappa - ricorda Maurizio - meditavo il ritiro. Quegli 87 chilometri su 1400 metri di dislivello [illegible] sono sembrati un inferno. Il sonno era quasi impedito dal freddo notturno: nel deserto la temperatura scende, durante la notte, anche sotto lo zero».

Ognuno dei partecipanti do[illegible] trasportare sulla propria bicicletta le provviste necessarie [illegible] 6 giorni di permanenza nel deserto. L'alimentazione era costituita [illegible] cibi precotti e liofilizzati.

«E' stata una grande esperienza [illegible]. Durante [illegible] gara non è mai prevalso lo spirito agonistico, ogni fatica [illegible] stata affrontata con grande [illegible]tismo [illegible] tutti i partecipanti. Una sfida a se stessi, [illegible] confronto con l'elemento naturale. Perdersi non era difficile: io stesso l'ho sperimentato, pedalando per quasi un'ora che mi è sembrata una eternità, perché stava sopraggiungendo la notte. Sono stato comunque più fortunato di un altro partecipante recuperato da una jeep [illegible] soccorso in piena [illegible]ità».

I ricordi più belli?

«Sono tanti: semplici gesti di amicizia in momenti di comune difficoltà, il sapore del pane ancora caldo offerto dai tuareg, il silenzio della notte che sembra [illegible] finire [illegible]. Tante sensazioni difficili da tradurre in parole».

Ora Maurizio Sogni, meccanico ciclista a Solcio di Lesa, tornerà a pedalare sulle strade [illegible] lago Maggiore e le colline del Vergante. Almeno fino a quando [illegible] richiamo [illegible] Sahara non tornerà a farsi irresistibile. [s. b.]

Maurizio Sogni in una foto scattata durante la sua straordinaria avventura

PODISMO

Ad Arona si gareggia

Droga e arresti non impediscono di prendere il via

ARONA. Si svolgerà in ogni caso, domenica 31 gennaio, ad Arona, la corsa podistica che doveva essere organizzata dal gruppo sportivo Lago Maggiore.

I titolari del sodalizio, Remo Molteni e Maria Buzzi, come noto, [illegible] stati [illegible] per traffico di sostanze stupefacenti.

Alcuni consiglieri dello stes[illegible] gruppo hanno deciso di [illegible]tinuare l'attività e [illegible] nominare neo presidente il castellettese Giuseppe Verdiglione.

La corsa, pertanto, [illegible] farà. Il ritrovo dei concorrenti è [illegible] fissato [illegible] «Cappello Verde», a [illegible] [illegible] dal campo sportivo dell'Arona, a lato della statale per Oleggio Castello. Il circuito sarà [illegible] 6 chilometri e si snoderà interamente nella zona della valle Vevera. La partenza sarà data alle ore 9,30. La [illegible] è inserita nel calendario dell'Ammazzinverno. [s. b.]

CICLISMO

Poche gare juniores

[illegible] giovani si trasferiscono in altre [illegible]

BORGOMANERO. Si è svolta a Borgomanero una prima riunio[illegible] orientativa per la stesura [illegible] calendario delle [illegible] riservate alle società ciclistiche affiliate alla FCI-Coni.

La «fuga» di juniores (17-18 anni) e dilettanti (dal 19 in avanti) verso gruppi sportivi di altre province e regioni, peserà in modo consistente. Al momento, infatti, per la categoria juniores sono state avanzate soltanto 8 richieste, mentre Briga Novarese è la sola che si è dichiarata disponibile per i dilettanti (e la corsa in questione [illegible] già fissata per sabato 7 agosto). Più consistente appare l'attività per le altre categorie, vale a dire giovanissimi, esordienti, allievi. Una [illegible] di [illegible] saranno riservate anche ai cicloturisti, per i quali tornerà il Giro [illegible] laghi, organizzato dal Velo Club Rondò, il primo [illegible] maggio. Poche corse per juniores e dilettanti. [s. b.]

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

A ♦ PERSIANO NAIN lana e seta SCONTATO L. 2.900.000

K ♦ PERSIANO KIRMAN fine SCONTATO L. 1.500.000

Q ♦ PERSIANO TABRIZ SCONTATO L. 1.000.000

J ♦ TRANSILVANIA ERIVAN SCONTATO L. 800.000

10 ♦ PERSIANO SHIRAZ SCONTATO L. 750.000

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE DOPO 10 GIORNI DI VENDITA SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011 / [illegible]
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011 / [illegible]

SESTRIERE DITTA [illegible] - GALL. COMMERCIALE
[illegible] - TEL. 0122 / [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

I tappeti delle foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L. 80

La perdita del '93 sarà di 63 miliardi: diminuiscono gli autisti

I primi tagli dell'Atm

Ridotte alcune linee per il deficit

[illegible] comunicato ufficiale parla [illegible] «razionalizzazione». Ad esso l'Atm affida l'annuncio [illegible] piccoli tagli al servizio di autobus. Niente di eccezionale: [illegible] paio di capolinea arretrati, alcuni doppioni eliminati. In azienda si affrettano [illegible] dire: «Non stiamo ridimensionando». Ma in corso Turati, sede dell'Atm, tira aria di crisi. Di qui a fine anno le [illegible] della commissione amministratrice potrebbe abbattersi su altre linee.

I motivi [illegible] due. [illegible] blocco del turn over, imposto da Roma, incide sul [illegible] del cosiddetto «personale viaggiante». Ogni giorno del '92 ha visto in servizio 2587 autisti. Ma è una media: al 31 dicembre l'organico era già ridotto a 2527, e si assottiglierà ancora nel corso di quest'anno. La seconda e più impellente giustificazione nasce dal [illegible]cit aziendale. Il '93 dovrebbe chiudersi in perdita di [illegible] miliardi, pur considerando gli aumenti tariffari che scatteranno da marzo. Ma [illegible] una cifra che potrebbe rivelarsi ottimistica, [illegible] il calo di passeggeri sarà più significativo del previsto. I costi aziendali sono appesantiti dal mancato trasferimento [illegible] 50 miliardi che il governo si era impegnato a versa[illegible] quando fu firmato l'ultimo contratto [illegible] lavoro. Inoltre l'Atm è costretta a farsi imprestare denaro dalle banche essendosi esaurito [illegible] fido della tesoreria [illegible] avendo [illegible] Comune provveduto a ripianare [illegible] deficit dell'anno scorso. Per questo il presidente Perinetti e il direttore Fava hanno chiesto agli uffici il programma [illegible] «razionalizzazione»: «Non vogliamo penalizzare i cittadini, anche [illegible] qualche disagio lo dovranno subire. Ma [illegible] costretti a guardare l'interesse collettivo» dice Fava.

La minirivoluzione partirà lunedì prossimo. [illegible] percorso del 41 [illegible] del 41 sbarrato sarà unico, da Borgaretto a Stupinigi e di qui a piazza Caio Mario. Gli autobus [illegible] proseguiranno verso Porta Nuova, come [illegible] oggi, [illegible] i passeggeri dovranno trasferirsi [illegible] altri mezzi. In compenso dovrebbero aumentare i passaggi. Scompare la vecchia «navetta» del 41 (che [illegible] Santa Maria di Moncalieri [illegible] collega[illegible] a piazza Caio Mario attraverso Nichelino): d'ora in avanti si chiamerà linea 39. L'autobus 47 (Cavoretto-Porta Nuova attraverso p[illegible] Zara, [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Marconi) [illegible] fermerà in piazza Carducci. Anche in questo [illegible] l'Atm assicura [illegible] maggior numero di mezzi [illegible] quindi una più alta frequenza [illegible] passaggi. Di qui i cittadini potranno raggiungere il centro con [illegible] linee 1-18-34-35).

La linea [illegible] avrà il capolinea in piazza Caduti della Libertà a Moncalieri, [illegible] più nella popolosa frazione [illegible] Testona. Il 60 si fermerà [illegible] corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, anziché proseguire fino al monumento eretto in onore del primo re d'Italia. **[g. pav.]**

Coinvolti gli autobus n. 41, 47, 40 e 60: da lunedì in vigore cambi di percorso

[illegible] assottiglia anche l'organico degli autisti in servizio sui mezzi urbani. La media del '92 era di 2587, ma [illegible] 31 dicembre si [illegible] ridotti [illegible] 2527

Restructura

[illegible] Piano «I progetti per le città»

La città di oggi hanno consumato la loro capacità di espansione. Le periferie costruite anni fa (ben poco [illegible] misura d'uomo) non si possono più ampliare. Per questo ora l'attenzione [illegible] spostata su ciò che già esiste. Non c'è altro [illegible] fare. Per questioni pratiche, quindi, oltre che culturali, l'unica soluzione è ristrutturare.

In sostanza qu[illegible] è la [illegible] di Renzo Piano, che ha presentato [illegible] al Lingotto (con l'amministratore delegato Alberto Giordano [illegible] Mauro Malfatti, diretto[illegible] di Expo 2000) la mostra «Restructura», del cui comitato scientifico è presidente.

L'esposizione si svolgerà a novembre, dal 17 al 21, e avrà quattro settori principali: materiali di base, componenti [illegible] manufatti, impiantistica, diagnostica, servizi [illegible] softwares [illegible] progettazione.

«Restructura [illegible] rivolta ai progettisti - dice Piano - che devono appunto imparare a progettare ciò che già esiste. In Italia non c'è ancora una vera cultura della ristrutturazione, ed è diffusa l'idea, sbagliata, che costruire [illegible] zero sia più creativa. Torino, e il Lingotto, sono la sede ideale per questo discor[illegible]. «I lavori d[illegible] Lingotto - dice Piano - sono a buon punto, e una [illegible] parte sarà ultimata nell'estate prossima. La città, [illegible] le sue strutture industriali abbandonate, ha grandi possibilità nel campo della ristrutturazione».

Polemica sulla trasmissione di Canale 5 che è andata [illegible] curiosare nel villaggio degli extracomunitari

Il Gabibbo-giustiziere prende un granchio

Replica del Comune: «Falso scoop sui finanziamenti alla Caritas»

«Cinquecento milioni alla Caritas per spostare [illegible] prefabbricati, già pagati una volta, da corso Mediterraneo [illegible] Germagnano, tra [illegible] discarica e il canile». Questa ed altre «notizie», all'apparenza nient'affatto onorevoli [illegible] l'organizzazione caritativa della Chiesa, [illegible] state «rivela[illegible] [illegible] Gabibbo-giustiziere nel corso di tre puntate [illegible] «Striscia la notizia». L'ultima è andata in onda ieri [illegible] Canale [illegible].

[illegible] Il Gabibbo in missione [illegible] Torino pare sia stato male informato. Il suo staff, forse annoiato [illegible] linguaggio grigio delle delibere di giunta relative agli extracomunitari, si [illegible] fermato qualche riga troppo in alto. Tanto emerge dalle precisazioni che il Comune ha diffuso [illegible] la storia dei rapporti tra la Città e «Il Riparo srl», società senza fini di lucro, di cui fanno p[illegible] la Caritas e un centinaio di persone (in gran parte professionisti), creata [illegible] l'intento [illegible] sistemazione ai più deboli tra i senza casa italiani e non: quei «casi sociali» che spesso [illegible] rispondono ai requisiti per ottenere in breve tempo [illegible] alloggio di edilizia pubblica.

Il Gabibbo, insomma, ha trovato [illegible] interlocutore dallo stile magari poco brillante, ma molto deciso. «Il [illegible] aprile 1991 la giunta comunale deliberava un contributo di 370 milioni destinato al "Riparo" per l'installazione di 16 prefabbricati, per cittadini extracomunitari, da sistemare sui terreni che [illegible] società aveva ricevuto [illegible] comodato dalle Ferrovie, in corso Mediterraneo 99 e corso Vittorio Emanuele [illegible].

La scelta, tra gli altri, della Caritas Diocesana, e del "Riparo" era stata motivata «dal particolare impegno in favore delle persone in condizioni di bisogno». L'iniziativa [illegible] inseriva nella cosiddetta «prima accoglienza» della legge Martelli.

«Il provvedimento prevedeva un contributo di 185 milioni alla firma della convenzione, altrettanto a fine lavori. Il secondo versamento non è ancora stato effettuato. In seguito, dovendo allontanare i prefabbricati da quell'area per [illegible] opere del passante ferroviario, "Il Riparo" [illegible] la Città hanno cercato soluzioni alternative». Il solo terreno a [illegible]sposizione - dopo un ampio [illegible]fronto con le Circoscrizioni - risultava [illegible] Germagnano. «Un'area - spiega Piero Pieri, responsabile del "Riparo", [illegible] per questo bersaglio [illegible] Gabibbo - che abbiamo giudicato non certo ideale: l'alternativa, però, era tra quella e niente, con decine di famiglie che chiedono un tetto».

[illegible] il Gabibbo accusa: sono stati pagati 500 milioni per il trasloco delle [illegible] Replica: «Nulla è stato deliberato [illegible] pagato per [illegible] trasferimento. I 500 milioni si riferiscono ad altri 24 prefabbricati, un progetto che non ha [illegible] seguito. Di conseguenza: [illegible] deliberazione non [illegible] mai avuto esecuzione; non è stata stipulata alcuna convenzione; non è mai stato pagato nulla».

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti, all'epoca responsabile del Coordinamento degli interventi a favore degli extracomunitari, [illegible] intervenuto - il Gabibbo ha tentato l'assalto a casa sua, ma [illegible] - rinnovando fiducia [illegible] gratitudine alla Caritas, al «Riparo» e a Pieri per l'aiuto prestato alla Città.

L'ultimo [illegible] del [illegible]nale diocesano *La Voce del Popolo* prende atto delle riserve [illegible] «Striscia la notizia» sull'operato della Caritas. Lo fa con un corsivo intitolato «Col Gabibbo comincia la campagna elettorale». E resta in attesa delle prossime puntate. **[m. t. m.]**

L'ex vicesindaco Franco Pizzetti ha replicato al Gabibbo «Un [illegible] a Pieri»

NUOVA MODA IN ARRIVO

Un motto latino dice che con l'ironia e la satira si «castigano» i costumi. Ma per far ridere non è consentito dare notizie monche (perché la verità richiede completezza) o addirittura false. Parlar male del volontariato, sia religioso sia laico, pare diventi una moda. Forse perché a parlar male dei politici non c'è più gusto? O perché si ritie[illegible] una prova di coraggio criticare le poche istituzioni che tutti elogiano? I laici che si occupano di dare un tetto agli immigrati pagano in tempo, in fatica, in preoccupazioni, in de[illegible]. Gli sberleffi insulsi [illegible] sollecitano il riso, [illegible] la commiserazione.

Ricordato l'autore di «Se questo è un uomo» nella biblioteca della facoltà di via Pietro Giuria

Là dove Primo Levi studiò la chimica

Scoperta [illegible] targa dedicata allo scrittore, presenti i due figli

«Nelle sue opere Levi cita [illegible] parola "chimica" ben 298 volte; E cita [illegible] diversi elementi chimici, più della metà. Li ho [illegible]. Gianlorenzo Marino, dell'Università di Perugia, sorride. Nell'Aula Magna di Chimica, ieri pomeriggio ha tenuto [illegible] confe[illegible] intitolata «Primo Levi, chimico e scrittore» a ricordo dell'autore di «Se questo è un uomo» che fu studente e poi assiduo frequentatore della facoltà di via Pietro Giuria 7.

Quando si pen[illegible] a Levi si pensa ai suoi libri. «Invece - dice Marino, convinto - rimane per prima [illegible] un chimico. [illegible] bisogna dimenticare che lavorò in questo campo tutta [illegible] vita, fino alla pensione. Nei suoi scritti [illegible] vede bene che è così: dalle parole che usa, un vocabolario [illegible]po [illegible] termini specialistici, e dallo stile che è essenziale, il risultato di [illegible] mentalità scientifica».

Insieme con [illegible] conferenza, la facoltà ha voluto ricordare Levi con una targa che è stata posta davanti alla biblioteca. Qui lo scrittore ha studiato, e ha citato i locali molte volte nei libri. La dedica alla scultura, di Enzo Sciavolino, dice: «A Primo Levi, chimico e scrittore, paziente testimone e fav[illegible] della ragione [illegible] della dignità umana».

[illegible] che i chimici italiani si ricordassero di lui - continua Marino -. Nelle riviste chimiche americane [illegible] pieno [illegible] recensioni ai suoi libri; solo da noi questo suo aspetto passa in secondo piano». Un errore, insiste il professore, da non fare. «Levi ha definito [illegible] chimica come "l'arte del separare e del riunire, del pensare, del distinguere, una serie [illegible] operazioni utili anche in molte altre attività umane". Lui si sentiva [illegible] chimico. E ha sempre ricordato che si salvò [illegible] Auschwitz per questo, lavorando nel laboratorio riscaldato del campo di sterminio. Diceva: "Io sono fra i salvati [illegible] non tra i som[illegible] grazie alla chimica"».

Alla conferenza erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside della facoltà Enzo Borello, e Claudio Morterra, direttore della biblioteca. Nell'Aula Magna, gremita, in prima fila tra il pubblico i figli di Levi, Renzo [illegible] Lisetta, e Norberto Bobbio. Sui gradoni di legno, tantissimi studenti. «Se ho letto i libri di Levi? - dice Irma, 4° anno di Chimi[illegible] -. Certo. "Il sistema periodico" quando mi sono iscritta. Nei primi capitoli sono descritti i laboratori, la biblioteca. Si ritro[illegible] tutto l'ambiente di questa università. Sì che li [illegible] letti».

Cristina Caccia

Nell'aula magna gremita in prima fila tra il pubblico hanno preso parte alla cerimonia anche i due figli di Primo Levi

L'operazione della polizia nei giudizi degli addetti ai lavori

Crocevia dei ladri d'arte? Gli esperti: «E' da provare»

VERCELLI. Ma davvero a Vercelli nel suo hinterland un fiorente mercato clandestino di oggetti d'arte, antiquariato e di reperti archeologici? Le apparenze indurrebbero a concludere per il sì, gli specialisti e gli intenditori sono al contrario di parere opposto.

Eppure proprio a Vercelli e, in particolare, negli uffici di via San Cristoforo, non è infrequente il caso di recuperi opere d'arte, anche ingente valore: ultimi in ordine di tempo, la quadri sottratta a Torino dallo studio di un pittore contemporaneo recentemente scomparso e la grande tela raffigurante Sant'Ambrogio mentre impartisce il battesimo all'imperatore Costantino, che era poi risultata rubata una chiesa dell'Astigiano.

Dice l'avvocato Francesco Ferraris, presidente della «Pinacoteca Francesco Borgogna», che per la ricchezza delle sue raccolte è la seconda del Piemonte subito dopo la «Sabauda» Torino: «Premetto che mi considero poco qualificato a rispondere ad una domanda genere, perchè sicuramente a me nessuno verrebbe ad offrire opere d'arte di provenienza meno che pulita. A livello personale, tuttavia, non mi risulta che nella nostra prosperi un di questo tipo: posso aggiungere che, se esiste, è occultato molto bene».

Dello stesso parere è altro esperto vercellese, Amedeo Corio, presidente dell'Istituto belle e direttore del Museo Leone. «No, non esiste Vercelli un mercato del genere», disce sicuro, «i ricettatori i riciclatori di oggetti d'arte o d'antiquariato - aggiunge - qui non possono fare grandi affari, perchè in questo settore la nostra è una città abbastanza povera e quello che c'è lo conoscono tutti. Se si è verificato qualche episodio, sicuramente è legato ad antiquari di altre zone».

Anche Corio come il presidente Ferraris si dichiara tagliato fuori da eventuali, possibili offerte di merce dalla pro poco chiara. Ma Vercelli esistono molti mercanti antiquari: sulle pagine gialle ne elencati una dozzina.

«Non bisogna confondere le cose - ribatte Corio - perchè mi risulta che in genere tutti gli antiquari di Vercelli stiano molto attenti nei loro acquisti che nelle loro offerte. Quanto agli acquirenti che allo tempo intenditori d'arte, questi certamente preferiscono acquistare in una galleria un negozio autorizzato: innanzitutto perchè così si garantiscono una migliore sicurezza, e poi perchè l'eventuale cifra spesa in più risulta ampiamente compensata dalle maggiori garanzie che ne possono ottenere, non ultime le possibilità di cambio o restituzione nel caso di contestazioni. L'antiquario è come un orefice: lo scegli solo ne hai fiducia».

Tre i quadri recuperati dalla polizia vercellese nella sua ultima operazione molti recano firma dell'autore: Corio li conosce quasi. «Ettore Tito - dice - è un bravo pittore specializzato in scene agresti, ma Tito ci sono in giro anche molti scarti che, benchè sicuramente suoi e magari anche firmati, altro sono che residui recuperati dopo che è stato disfatto lo studio, alla sua morte».

Continua Amedeo Corio: «Il francese Vernet è bravissimo litografo ed è molto imitato: Borgogna abbiamo un quadro autentico con Carlo Alberto a cavallo che parte per l'esilio dopo la battaglia di Novara. Ciardi buono, ma circolano molti falsi: lo studio avvocato vercellese mi risulta ne sia tappezzato. Anche di Follini ci sono in giro molti quadri falsi; quanto al milanese Sala ed al locale Mazzola sono pittori abbastanza modesti, sicuramente non di prima nè di seconda categoria, e le loro quotazioni non sono certo eccelse».

Corio ha in serbo un'ultima frecciata. «Se oggi - dice - il mercato antiquario riserva molte brutte sorprese, la colpa è in parte anche dei cosiddetti mercatini che hanno preso a pullulare, con i rigattieri e gli sgombra-solai che di colpo si sono sentiti promossi antiquari. Ma un vero intenditore da loro acquisterà mai».

Walter Camurati

Nella foto di Renato Greppi, a sinistra il quadro «Giuditta e Oloferne» rubato nella chiesa Masino Novarese. A destra, i ispettori della Questura Antonio Sapienza e Alberto Castiglia, che hanno portato a termine complessa indagine, durata oltre sei mesi. Sopra, il corridoio questura con una parte dei quadri recuperati: in primo piano, il San Rocco rubato nel castello Masino il 16 giugno del 1991. La polizia sta estendendo le indagini Biellese e all'Alessandrino

Terziario e servizi

«Osservatorio» tra Ascom e sindacati

VERCELLI. Ridurre proprio annullare la conflittualità nelle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi; gestire la contrattazione territoriale e gli accordi aziendali, istituire un osservatorio provinciale lavoro, formulare pareri motivati sugli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi, concludere accordi integrativi sui contratti di formazione e sull'apprendistato per garantire uniformità trattamento. Questi i compiti più importanti dell'«Ente bilaterale», un'associazione paritetica formata da rappresentanti dei sindacati confederali e dell'Associazione commercianti.

La sua costituzione, avviata per prima in Italia a Vercelli sin dal 1986, è stata recepita dalla contrattazione nazionale del 1990 è operativa dagli inizi dell'anno. L'attività e gli scopi sono stati spiegati ieri mattina in una conferenza stampa dai sindacalisti Leonardo Gili della Filcams-Cgil, Bruno Manfro (Fisascat-Cisl) e Genzino Berdi (Uiltucs). [w. ca.]

Camera commercio

Ferro e Cattin entrano in giunta

VERCELLI. Ricostituita la giunta della locale Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato con l'integrazione di due nuovi componenti in rappresentanza del settore del turismo e di quello del credito e delle ni: il decreto è stato firmato lo scorso gennaio dal prefetto di Vercelli Francesco Marino è già stato approvato dal ministero dell'Industria.

La nuova giunta camerale risulta ora composta da Giulio Baltaro in rappresentanza dei commercianti, Carlo Piazza (industriali), Giuseppe Misia (artigiani), Riccardo Greppi (agricoltori), Giovanni Bodo (coltivatori diretti), Sergio Negri (lavoratori), Luciano Ferro (turismo) e Claudio Cattin (credito-assicurazioni).

La cerimonia ufficiale di insediamento della nuova giunta camerale programmata a breve scadenza, ed avverrà nella sede della Camera di commercio in piazza Risorgimento alla presenza del prefetto Francesco Marino. [w. ca.]

Il pensionato morto dopo una rissa a Varazze. Parlano i vercellesi coinvolti

«Ci siamo difesi dagli aggressori»

Maurilio Squara spiega che la lite è scoppiata perché un cane ha spaventato il nipotino che giocava sulla spiaggia. «In due stavano picchiando mio genero e allora ho reagito a pugni». Ieri l'autopsia della vittima

Si difendono i due vercellesi coinvolti a Varazze in una rissa sulla spiaggia dopo la notizia che uno degli «avversari» l'altro giorno è morto per un attacco cardiaco. Maurilio Squara, 63 anni, titolare dell'impresa di funebri di via Galileo Ferraris, e il genero Filippo Romeo, anni, rifiutano l'etichetta di aggressori. Anzi, alla presenza loro avvocati Dario Casalini e Andrea Corsaro, controbattono: «Ci siamo solo difesi».

«Il 16 gennaio è una bella giornata di sole così con mio genero decidiamo di portare il bambino, che ha solo 3 anni, a giocare sulla spiaggia - racconta Maurilio Squara -. All'improvviso compare grosso pastore tedesco, guinzaglio nè museruola, che si avvicina al bimbo spaventandolo».

Il piccolo si mette a piangere, lo consola poi invita la padrona del «lupo», Valentina Rizzo, 46 anni, Varazze, ad essere più prudente. «La donna - continua - ci ricopre di insulti pesantissimi. Io per un po' reagisco, poi alla fine sbotto. "Vada via, scema" sono le uniche parole che le dico».

La Rizzo in effetti si allontana per tornare qualche minuto dopo con due uomini. Sono il marito Bartolomeo Carattino, 49 anni, e un amico, Antonio Valentini, anni, pensionato romano che abita nella cittadina ligure. I due non sembrano particolarmente aggressivi, all'improvviso mi assalgono alle spalle - ricorda Filippo Romeo che porta sul volto i segni della rissa -: cado, uno di loro mi ha mette ginocchio sul torace e mi sbatte la testa su un sasso».

Maurilio Squara accorre in difesa del genero. Afferra il Carattino e gli sferra un pugno, ma viene sfiorato da colpo infertogli dal Valentini. «Ho dato un altro pugno - spiega - e lui è caduto a terra: aveva una piccola ferita causata dall'anello che porto al dito. si rialza colpirmi di nuovo, ma io l'ho solo spinto lontano».

Dal lungomare la gente vede la scena e chiama i carabinieri. L'arrivo dei militari contribuisce a riportare la calma tanto che Squara e Romeo propongono loro stessi di andare in caserma a raccontare quanto suc. Poi i quattro si ritrovano al pronto soccorso per medicati. «Nei giorni seguenti abbiamo più volte visto quell'uomo in paese: era normalissimo, passeggiava tranquillamente con il suo barboncino».

All'inizio della settimana Antonio Valentini ha un attacco di quale non si riprende: muore l'altro ieri all'ospedale di Savona. Ieri è stata effettuata l'autopsia per stabilire se rissa e decesso siano da mettere in relazione. [f. co.]

Incontro Usl-sindacati

VERCELLI. Incontro ieri tra l'amministratore Usl Gianfranco Saresso e i rappresentanti sindacali del personale che minaccia di sospendere da lunedì i servizi di pronta disponibilità se verranno pagate le indennità arretrate. «Ho spiegato - dice il manager - che la Regione ha chiesto delucidazioni sulla delibera per i pagamenti. Io ho risposto ed attendo a giorni, forse proprio lunedì, via libera. Comunque lo stipendio di febbraio pagheremo quanto dovuto». Sembra che i rappresentanti degli infermieri si siano dichiarati soddisfatti e che sia stata «congelata» fino a prova contraria l'agitazione. Anche perchè, secondo alcuni legali, l'unica iniziativa che potrebbero prendere i dipendenti è quella chiedere gli interessi sui crediti, non quella di sospendere i servizi d'emergenza fuori orario. Se lo facessero rischierebbero un intervento della magistratura. [f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE

Posteggio in centro? Impresa impossibile

Siamo alle solite ma veramente a Vercelli diventa sempre più difficile, per dire impossibile, circolare in auto. parte le solite difficoltà che incontriamo quotidianamente, vero problema è rappresentato dalla ricerca (sovente vana) di posteggio. L'altra mattina, ad esempio, mi dovevo recare in centro per un appuntamento di lavoro (nel quale si esigeva una certa puntualità).

Malauguratamente fatto i conti senza l'oste, o meglio senza la «grana-parcheggi». In pratica sono stato costretto a girare come un allocco alla disperata ricerca un buco dove piazzare la vettura e non dico quanto tempo ho perso. Questo «lavoro», infatti, è durato oltre un quarto d'ora, poi sconsolato ho messo l'auto in «divieto sparato». Che potevo fare?

Morale, sono arrivato in ritardo all'appuntamento e mi sono preso la multa. Tutto regolare. Ora, dirà qualcuno, non girare città in macchina: questo è vero. Ma quelli che, come me, arrivano dai paesi come si devono comportare in queste situazioni? Forse l'unica soluzione è parcheggiare l'auto vicino a Biliemme e in qualche strada di periferia e raggiungere così gli uffici comunali a piedi?

E' che, finalmente, qualcuno intervenga per mettere fine a questi disagi che si verificano da molto, troppo, tempo. Attendo una risposta, quanto prima.

Lettera firmata, Borgosesia

Santhià, il Comune e il

Ho letto sul vostro giornale delle 10 persone finite in carcere per storie di truffe e false finanziarie, cui indaga la magistratura di Ivrea.

Fra gli arrestati c'è anche commercialista di Santhià, Giuseppe Vigna. So che questo professionista, tempo fa, è stato nominato revisore dei conti del Comune, e per questo chiedo al sindaco Barbonaglia l'immediato allontanamento Vigna dal incarico, molto delicato e di natura finanziaria.

Franco Marsengo, Santhià

UTILI

AUTOAMBULANZE

elli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161)
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata ricetta medica gente): *Farmacia Dallari*, 7 (Municipio), tel.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera giorni fino alle ore 20,30.

Per gli altri Comuni Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, c. Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
Farmacia Sacro Monte, c. Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Valduggia: *Dr. P. Ferradi*, v. Aprile, Cond. San Carlo, tel. (0163) 47.139.
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, v., tel. (015) 421.408.
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Maria Belluzzi Franchini*, v. Marconi 2, tel. (015) 590.174.
Carrione: *Dr. Piero Pistini*, v. Papa Giovanni 65, tel. (015) 671.868.
Strona: *Dr. Ruggero Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. (015).
Vigliano: *Dr. Francesco Famo*, v. Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dr. Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.186.

GUARDIA

telef. (0161) 255.050
telef. (0161) 66.384
telef. (015) 20.646/9
Borgosesia: telef. (0163) 25
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
telef. (015) 922.801
telef. (0161) 842.865
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., 57500; tel. 0163/822245; tel. 0161 929211; **Biella:** tel. 015/3503313.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. Fabio Varalda.

BIELLA
NATI. Cesare Gatti, Daniela Piazzai.
Michele Greglia, 72 anni, commerciante; Erminio Carisio, 71 anni, pensionato; Chiaffoni, 89 anni, pensionata; Orsolina Allegra, 88 anni, pensionata; Giovanni Bellon, 83 anni, pensionato.
Fabrizio Mattioli, 26 anni, finanziere, con Antonella Pozzato, 27 anni, commessa; Bruno, 28 anni, commerciante, con Pavesi, 27 anni, impiegata.

ANDORNO
NATI. Francesco Simone; Federica Giallombardo.

BENNA
Mattia Boscolo.

TOLLEGNO
Nervo Evenus Antonietti, 86 anni, pensionato; Filippo Lastella, 35 anni, operaio.

CAMANDONA
MORTI. Prina, 87 anni, pensionata.

Il primario di Cardiologia dott. **Maurizio Gronda e tutto il Personale Medico e Paramedico di Cardiologia** si uniscono al dolore del dott. Joan Makmur per la scomparsa della cara **MAMMA**
— Vercelli, 29 gennaio 1993.

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Con il presidente del «Trivulzio»

«Aiutare la vita nella città: assistenza e sanità» è l'ultima delle lezioni «Aiutare la gente politicamente: dal Comune alla Comunità», realizzato dalla Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico, con sede in via San Michele 12. Il rendez vous è dalle 15 alle 17,30 di domani, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli. Oratore Sandro Antoniazzi, presidente del Pio Albergo Trivulzio Milano. Per informazioni, rivolgersi agli organizzatori telefonando ai numeri: 0161 / 51.486 e allo 0161 / 21.39.22.

Organizza il Nuovo Piemonte

E' in programma domenica la «gita sulla neve», meta Cervinia, organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte. Ecco il programma. Partenza alle 7 dalla sede del circolo; sosta lungo il percorso a Châtillon (8,15); l'arrivo a Cervinia è per le le 9,30. Si riparte per Vercelli alle 17,30. Arrivo previsto in città per le 21. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Circolo Nuovo Piemonte, aperta ogni giorno feriale dalle 15 alle 18 e dalle 21 in poi.

CONFERENZA STORICA

Berardi Perini e «Teofilo Folengo»

Il prof. Giorgio Berardi Perini, docente ordinario di Letteratura latina all'Università di Padova, terrà oggi alle 17,30, nella sala capitolare dell'Abbazia Sant'Andrea, a Vercelli, una relazione dal titolo «Da Teofilo Folengo a Merlin Cocai». L'organizzazione è dell'Associazione italiana di cultura classica, in collaborazione con l'amministrazione della Provincia, Cassa Risparmio di Vercelli il Rotary Club.

CORSI

Risicoltori e agrotecnica

Si conclude alle 15 di oggi, a Vercelli, il corso di aggiornamento dedicato all'agrotecnica del riso realizzato dall'Associazione italiana risicoltori vercellesi in collaborazione con l'Unione provinciale agricoltori. La lezione di risicoltura si svolgerà nel salone degli affreschi della Casa dell'agricoltore in piazza Zumaglini.

Vercelli, prende il via il progetto di ristrutturazione dell'ex ospedale psichiatrico in via Trino

Un residence per i malati dell'Opn

Ospiterà 67 persone che necessitano solo di assistenza. Un organico di 23 tra infermieri ed educatori contro gli otto attuali. Sarasso: con le pensioni i ricoverati pagheranno una retta, i familiari sono d'accordo

[illegible]. Si chiama Raf, [illegible] la mitica aviazione militare inglese non ha proprio nulla da spartire. E' il piano dell'Usl per la creazione all'ex neuropsichiatrico di una «residenza assistenziale flessibile» che, tradotto, significa la speranza di un futuro migliore per i [illegible] ospiti dimenticati nell'ospedale che non c'è (per legge).

Cambierà radicalmente forse già entro il '93 l'ex Opn aprendo una strada nuova alla psichiatria piemontese. La Regione ha infatti assegnato la priorità assoluta al progetto dell'amministratore Sarasso assicurandogli corsie preferenziali in grado di azzerare i tempi burocratici.

Già in primavera si concluderà la prima fase della rivoluzione con la nascita nella «palazzina 11» della Raf, [illegible] sorta [illegible] casa di riposo-residence in grado di accogliere 67 ammalati non in fase acuta (che quindi necessitano più di assistenza [illegible] di cure sanitarie) suddivisi in quattro comunità.

A loro penseranno 9 infermieri professionali, 12 assistenti e 2 educatori. Uno standard decisamente superiore all'attuale che oggi prevede per necessità contingenti (mancanza di personale) soli 4 infermieri per turno. «E' tutta gente che ha dato prova [illegible] grande abnegazione e spirito di sacrificio - spiega Gianfranco Sarasso - rinunciando a ferie e turni di riposo per fare contemporaneamente l'infermiere, l'inserviente, l'assistente sociale e l'educatore. Ma c'è un limite oltre il quale non possono [illegible] [illegible].

Migliore assistenza dunque e maggiori spazi a disposizione. La «palazzina 11» infatti è [illegible] capienza più che raddoppiata rispetto ai reparti utilizzati fino ad oggi. Sono necessari piccoli lavori di manutenzione (costo preventivato qualche decina di milioni) che inizieranno [illegible] alcune settimane: sono già pronte le gare d'appalto.

La nuova organizzazione dell'Opn comporterà per i ricoverati il pagamento di una [illegible]ta, decisione che potrebbe apparire poco piacevole «ma che è stata accolta di buon grado dalle famiglie dei ricoverati disposte a spendere pur di poter usufruire di migliore assistenza» [illegible].

Il [illegible] per un giorno di degenza sarà di 73 mila lire, metà a carico del ricoverato e metà dell'Usl nel capitolo di bilancio [illegible] socioassistenziale. Un totale di un milione e centomila lire al mese interamente coperti dalla pensione e dagli assegni di accompagnamento (in totale circa un milione e 300 mila al mese). Oggi questo denaro viene accreditato [illegible] libretti [illegible] risparmio intestati ai familiari più prossimi o ai tutori, in futuro servirà a pagare la retta proprio [illegible] avviene in qualunque casa [illegible] riposo.

Contemporaneamente alla Raf verrà realizzata una comunità protetta per 25 persone ed un'altra cosiddetta intermedia per nove in cui saranno ospitati i casi clinici più gravi, senza pagamento di alcuna quota perché le spese saranno totalmente a carico dell'Usl.

Infine [illegible] il progetto per il raddoppio della Raf in modo da creare un residence di minialloggi indipendenti con servizi assistenziali comuni. Il denaro per realizzarla non è [illegible] problema: nell'88 l'allora ministro della Sanità Donat Cattin stralciò 30 mila miliardi da assegnare alle Usl per la ristrutturazione di fabbricati. Vercelli [illegible] ottenne cinque, più 20 per la torre dei servizi al Sant'Andrea e [illegible] per la Bertagnetta, utilizzabili all'approvazione dei progetti. I piani sono pronti per [illegible] presentati alla commissione psichiatrica regionale.

Franco Cottini

[illegible]

Doveva essere «campus»

Dopo la legge Basaglia, la «180», l'Opn (ospedale provinciale neuropsichiatrico) ha visto diminuire il numero degli ospiti dagli oltre mille ai 101 attuali, i più gravi e quelli che [illegible] potevano essere seguiti dai familiari. Contemporaneamente l'organico degli infermieri si è ridotto fino agli otto di oggi e gli edifici vuoti (alcuni mai utilizzati) hanno patito il passare degli anni. L'Opn sembrava destinato a [illegible] (in tutti i sensi) senza un futuro quando venne lanciata la proposta [illegible] trasformarlo in campus al servizio delle strutture universitarie che avrebbero dovuto nascere lungo la tangenziale Sud. Un progetto ciclopico, denominato berlusconianamente «Vercelli 2», che non si concretizzerà. Anche perché, nell'affrontare il capitolo Opn, si «scoprirono» decine [illegible] ricoverati [illegible] quali era sceso l'oblio. Il problema del loro trasferimento non era una semplice formalità e «Vercelli 2» si è arenato non solo, ma anche, perché l'Opn non era praticamente vuoto come molti [illegible]devano. L'opinione pubblica ha ripreso ad interessarsi di queste persone. Da qui a chiedere per loro migliori condizioni di vita il passo [illegible] [illegible] obbligato. (f. co.)

Più assistenza e locali migliori nel futuro dei ricoverati al neuropsichiatrico

Biella, dopo le denunce dei malati

Mobilitazione per Dialisi

BIELLA. Centoventi dializzati in agitazione, una dura protesta e finalmente la macchina Usl si è mossa. Gli amministratori [illegible] «Degli infermi», sollecitati [illegible] Comitato dei garanti e dalle forze politiche cittadine, hanno finalmente trovato una possibile soluzione per il reparto di nefrologia: si tratta di provvedimenti che potrebbero concretizzarsi in poco tempo all'interno dello stesso monoblocco di via Caraccio.

La drammatica lettera degli assistiti, che denunciava una situazione quasi invivibile e la loro precisa intenzione di non limitare la protesta a poche righe indirizzate agli amministratori Usl, ha sortito gli effetti sperati. Efisio Petterino ha annunciato l'intenzione di allestire, al primo piano, una decina [illegible] letti per eseguire i trattamenti di dialisi peritoneale.

Intanto a palazzo Oropa [illegible] problema è stato affrontato [illegible] Consorzio dei Comuni. Elvo Tempia, intervenuto durante la serata, aveva sollecitato i sindaci biellesi a considerare la questione sotto un più ampio profilo sociale. In Regione lo stesso presidente [illegible] Fondo si è fatto poi portavoce dei malati biellesi affinché i diretti responsabili del servizio di dialisi e l'assessore Eugenio Maccari prendano provvedimenti a fa[illegible] di uno [illegible] reparti più sacrificati dell'ospedale biellese.

«Il problema si risolverà al più presto - conferma France[illegible] Sapienza, presidente del Comitato dei garanti -. Questa volta però non si tratta solo di parole ma anche di fatti. Quando i rappresentanti dei dializzati si presentarono da me la prima volta, capii che la situazione era molto grave. Non sarebbe bastata una lettera educata per far cambiare le cose. Battere i pugni a volte è indispensabile e in questo caso lo era più che mai. Parleremo ancora dell'argomento oggi con il coordinatore sanitario Fabio Tiepolo, durante la riunione dei Garanti». (p. g.)

Sempre contestazioni per l'ospedale

IL CASO

IL [illegible] [illegible] IN [illegible]

Singolare processo ieri a Biella sulla ricetta del tipico piatto dell'Emilia

Il tortellino finisce in pretura

Multato il titolare di una gastronomia che, nell'impasto, usava soltanto due uova per chilo di farina e non quattro, come prevede la normativa. Il commerciante si giustifica: «Ma la mia sfoglia è migliore»

PALAZZO di giustizia, ieri mattina poco prima [illegible] 11. Per il pretore Pierluigi Pianta è l'ora del «processo del tortellino», ovvero un'udienza in cui, per una volta, furti e rapine, incidenti e cause di lavoro, lasciano spazio a disquisizioni gastronomiche: il prelibato involtino a base di [illegible] rinchiuso in una morbida sfoglia di pasta, simbolo dell'Emilia ma conosciuto in tutto il mondo, si deve fare con due, oppure con quattro uova per ogni chilo di farina?

Il giudice si occupa dei «turtlen» in seguito a un ricorso firmato dall'avvocato Umberto Savio, per conto del titolare di una delle più conosciute gastronomie cittadine, Giovanni Morino, proprietario del «Pasta fre[illegible]» di via Italia, si rifiuta infatti [illegible] pagare una multa di 500 mila lire inflittagli dai funzionari della Regione Piemonte, reparto sanità pubblica.

Secondo gli 007 di palazzo Lascaris lo strato di pasta che ricopre i tortellini deve [illegible] considerato, a tutti gli effetti, all'uovo. E, come tale, la legge vuole che nell'impasto siano utilizzate non meno di 4 uova, per ogni chilo di farina.

Spiega Giovanni Morino: «Cosa che invece [illegible] ho mai fatto e [illegible] [illegible] per truffare i clienti: posso provare come, per la [illegible] pasta all'uovo, mi servo addirittura di 7 uova per chilo di farina. Ma il tortellino, suvvia, non può [illegible] considerato pasta all'uovo, perchè mescolandone quattro insieme all'acqua e alla farina, la sfoglia diventa dura, perdendo la morbidezza proverbiale».

Ma gli ispettori della Regione, in occasione di quello che era un normale controllo, [illegible] hanno voluto sentire ragioni. Hanno prelevato un campione di «turtlen» e lo hanno fatto analizzare [illegible] laboratorio d'igiene di Vercelli, riscontrando senza possibilità [illegible] dubbio che le uova utilizzate [illegible] due e non quattro, come invece prescrive la legge. Da lì è scattata la denuncia e successivamente la multa.

Ieri il pretore, al termine dell'udienza, ha preferito la ricetta con 4 uova. Obbligando quindi il titolare del negozio a pagare la multa, ma non a farsi carico delle spese processuali. Quasi dando ad intendere che, anche con 2 uova, i tortellini li mangerebbe lo stesso.

Daniele Pasquarelli

Il negozio di Biella al centro della curiosa causa sul tortellino (MICHELETTI)

[illegible]

«[illegible]» da [illegible] Sbagliato, [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible]

BIELLA. Con buona pace del commerciante di Biella e [illegible] Regione, la [illegible] ricetta dei tortellini è tutt'altra. Eccola, presentata [illegible] Marisa Borsarini, titolare dell'osteria Lumiere di Castelfranco Emilia, dove il «turtlen» è nato otto secoli fa e dove, ogni seconda settimana di settembre, in occasione della festa di San Nicola, si ti[illegible] una pantagruelica sagra [illegible] tortello.

«Per ogni chilo di farina servono dieci uova, assolutamente [illegible] impastare senz'acqua - dice la regina del tortellino -. A questo punto tirare la sfoglia è affar vostro, ma in qualche modo cercate di riuscirci. Per il ripieno seguite invece queste proporzioni: un etto [illegible] prosciutto, un etto di mortadella, un etto di fesa [illegible] maiale, tre etti di parmigiano reggiano. In pratica alla dose carne corrisponde altrettanto formaggio. Infine serve [illegible] pizzico di sale e un pizzico di noce moscata. Ricordate che la "morte" del tortello è il brodo, di [illegible] o cappone. Se nel mio ristorante qualcuno [illegible] li ordina che so, [illegible] burro, oppure alla panna e [illegible] pomodoro, lo [illegible]cio».

Anche la cuoca del ristorante Fini [illegible] [illegible], culla della gastronomia emiliana, alla noti[illegible] di due o quattro uova per ogni chilo [illegible] farina scoppia in [illegible] sonora risata: «Vi perdono perchè siete di Biella e non sapete cosa sono i tortelli. Le [illegible] [illegible] sono nove per ogni chilo, con l'aggiunta di due braccia grandi così per impastare il tutto. E buon appetito, amici piemontesi». (d. p.)

Ieri a Piode

[illegible] ferito soccorso con l'elicottero

PIODE. Un boscaiolo [illegible] Varallo, travolto dagli alberi che [illegible] tagliando, è stato [illegible] grazie all'elicottero. Armando Gilardi, [illegible] anni, è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Borgosesia: nell'incidente ha riportato la frattura di un braccio.

Il ferito era scivolato per [illegible] decina di metri in una scarpata dove il velivolo dell'Elisoccorso Piemonte non poteva raggiungerlo. E' stato quindi [illegible]rio calare con il verricello gli uomini del Soccorso alpino, il medico e la barella.

Intanto questa [illegible] (ore 21) al Centro Pro Loco di Borgosesia è in programma un incontro dal titolo «Elisoccorso Piemonte in Valsesia e Valsessera: sto[illegible] e situazione attuale». Vi prenderanno parte i tecnici della centrale operativa di Torino e gli equipaggi della base di Borgosesia, è stata promossa dal sottocomitato locale della Croce rossa. (p. q.)

Davanti al municipio

Varallo, [illegible] di protesta [illegible] i cani Enpa

VARALLO. Secondo capitolo della protesta dei volontari dell'Enpa contro i Comuni compresi nel territorio della Usl [illegible] 50, «rei» di disinteressarsi del servizio di protezione animali. I dieci delegati dell'Enpa, che da cinque [illegible] si dedicano all'assistenza gratuita di circa un centinaio [illegible] cani, hanno sfilato ieri mattina per le vie di Varallo, accompagnati da una ventina di «quattrozampe».

Il corteo dei volontari si è messo in cammino dall'ampio piazzale di via Tancredi Rossi per giungere sino al municipio. Una manifestazione analoga si era svolta la [illegible] settimana a Gattinara, dove ha appunto sede la precaria struttura che ospita i cani. La protesta [illegible]trebbe essere ripetuta: lo scopo è di indurre i Comuni a consorziarsi per sostenere le spese di gestione del canile e per far rispettare le leggi a tutela degli animali. (p. q.)

In vendita le arance della lotta contro il cancro

Nuova campagna Airc [illegible] in 7 Comuni

TRINO. Anche sette Comuni del Vercellese partecipano alla nuova iniziativa promossa su scala nazionale dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, destinata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla raccolta di nuovi fondi per la prevenzione di quella che rimane ancora oggi [illegible] delle maggiori [illegible] [illegible] mortalità che affliggono i Paesi industrializzati.

Domani, in più [illegible] 121 località [illegible] Italia, sarà posto in vendita un grande quantitativo [illegible] [illegible]ce [illegible] trattate con procedimenti chimici e coltivate secondo criteri ecologici, provenienti dai Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte in Sicilia, che contribuiscono a questa iniziativa. Per il primo [illegible] la manifestazione coinvolgerà anche il territorio di Trino, cui si assoceranno Asigliano, Cavaglià, Livorno Ferraris, Fontanetto Po, Costanzana e Desana. In queste piazze, i volontari dell'Airc metteranno in vendita reticelle contenenti 3 chilogrammi ciascuna di [illegible] di qualità Moro e Tarocco: verranno cedute versando [illegible] contributo di 12.000 lire, che permetterà inoltre di divenire soci dell'Associazione e [illegible] ricevere il bollettino trimestrale di informazione.

Mario Buffa, responsabile Airc per la zona, spiega: [illegible] quest'anno anche il nostro territorio partecipa attivamente all'iniziativa. Quest'intervento è stato [illegible] possibile dall'esito ottenuto lo scorso anno con la vendita delle azalee nel giorno della "Festa della Mamma", che ha portato [illegible] nuove sottoscrizioni da parte dei cittadini pronti a rispondere all'iniziativa». A Trino, la distribuzione delle confezioni di [illegible] avverrà nelle prime ore del mattino, [illegible] i portici [illegible] corso Italia. (r. e.)

Le nuove proposte di designer e arredatori per trasformare negozi ed interni

Mille luci [illegible] lo shopping

Un'immagine accattivante per attirare l'attenzione del cliente: legno chiaro nelle boutiques per giovani, faretti puntati sui bijoux in gioielleria. E al bar il video jukebox

VERCELLI. Un interno da guardare, che attiri l'attenzione del cliente. La parola d'ordine è degli arredatori che studiano [illegible] organizzano [illegible] spazio dei punti vendita, [illegible] lasciare nulla all'improvvisazione. E i locali pubblici «firmati» [illegible] questi ultimi anni [illegible] [illegible] [illegible] esempio: un certo tipo di arredamento, scelto in relazione alla merce che viene esposta, può rivelarsi azzeccato per la buona riuscita dell'attività commerciale.

Qualche particolare, magari anche stravagante, contribuisce a dare un'immagine diversa ad un negozio che riesca così ad acquistare un proprio stile. La conferma viene dai designer: «Spesso [illegible] viene richiesto [illegible] modificare l'intero ambiente, altre volte, invece, ci [illegible] orienta su piccoli cambiamenti. [illegible] quello che il proprietario di un negozio [illegible] è un tipo [illegible] arredamento nuovo, in grado [illegible] attirare anche l'attenzione del cliente che si sofferma per pochi secondi [illegible] guardare [illegible] vetrina. E per valorizzare la [illegible] e stupire non sono gli accorgimenti che mancano».

Ecco le ultime novità per quanto riguarda l'arredo dei negozi.

Bar. Mentre [illegible] [illegible] negozio ci si limita ad un acquisto veloce, [illegible] caffè normalmente ci si ferma per ore. [illegible] la clientela del locale è giovane, [illegible] sicuramente più indicato un look alla moda con il bancone, le sedie e i tavolini colorati, un impianto d'illuminazione non troppo sofisticato e, da qualche anno, sono in auge i video jukebox.

Ma [illegible] si vuole creare [illegible] ambiente «in» allora bisogna ricorrere ad un design più sofisticato: specchiere, mobili antichi, quadri d'autore alle pareti e soffitti stuccati danno subito un tocco di classe al locale.

Un tipo di arredamento che ben si adatta anche alle antiche pasticcerie del centro storico.

Negozi di abbigliamento. Una delle migliori riviste del settore ha sottolineato che chi vuol fare del negozio [illegible] «macchina per vendere» deve adeguarsi ai mutamenti di gusto e di moda.

Le soluzioni più recenti consigliano per l'arredo dei negozi di abbigliamento il legno. Naturalmente deve trattarsi di centri che intendono proporre un'immagine giovanile. Scaffali, contenitori in cui esporre maglioni colorati ed espositori, tutto rigorosamente in legno chiaro.

Per l'arredo delle boutiques, invece, il discorso si fa più complicato: i capi esclusivi hanno un costo decisamente elevato e l'interno deve presentare un'immagine elegante.

Gioiellerie. In questo [illegible] il richiamo del cliente, studiato con l'impatto visivo, deve essere [illegible] convincente. E un ruolo fondamentale [illegible] giocato dalle luci della vetrina che illuminano collane [illegible] anelli. L'accorgimento è semplice. Basta sistemare [illegible] piccoli fari che «puntano» sul bijoux e danno immediatamente un effetto luce del tutto particolare.

Oggettistica. E' necessario che vengano organizzati degli angoli per guidare il cliente e facilitarlo nelle sue scelte. L'illuminazione varia a seconda della merce. Le riviste specializzate propongono un impianto a pioggia per evidenziare l'oggettistica, a fondo luminoso e a fondo grigio per bicchieri, porcellane e cristalli.

Negozi di alimentari. Lo stile conta persino nei centri in cui si vendono generi alimentari e nelle gastronomie. E, anche in questo caso, una vetrina curata incide sulla buona riuscita della attività commerciale.

[r. v.]

L'arredo dei negozi è diventato determinante per la buona riuscita dell'attività, i progettisti organizzano l'[illegible] in relazione alla merce che verrà esposta. [illegible] pasticcerie alle boutiques da donna l'ambiente è progettato per catturare l'attenzione del cliente

Altre [illegible]

Dalla vetrina alle insegne

VERCELLI. L'era [illegible] look e dell'immagine non poteva non convolgere negozi, boutique e locali pubblici. Un po' tutti i commercianti, ormai, spendono parecchie ore studiando in dettaglio spazi [illegible] potenzialità dei propri locali.

Più ricercata e curata sarà l'insegna (autentico richiamo per [illegible] clientela) e maggiore è la possibilità che [illegible] «messaggio» [illegible] negozio venga recepito. Caratteri e colori sgargianti, luci ad intermittenza, ben visibili anche in lontananza, ed [illegible] che il primo passo per calamitare l'attenzione dei potenziali acquirenti, anche i più distratti, è fatto.

Una volta incuriositi, i futuri clienti dovranno essere attratti dalla vetrina, un altro prezioso biglietto da visita di ogni [illegible]cizio commerciale. Le ultime tendenze, tra l'altro, prevedono l'esposizione di pochi oggetti, ma di grande effetto. E' fondamentale l'illuminazione, in grado di valorizzare (soprattutto per le gioiellerie) le qualità di ciascun pezzo in mostra.

Inoltre l'esposizione della vetrina dovrebbe essere cambiata sovente (magari anche spostando soltanto alcuni capi) proprio per vivacizzare e stimolare l'attenzione.

L'interno del negozio, poi, dovrà essere particolarmente curato: oltre alla qualità del prodotto si ricerca [illegible] più la possibilità [illegible] fare acquisti in un'atmosfera rilassata, quasi familiare. Ecco allora che diventa determinante lo stile. Negli ultimi anni i designer si [illegible] sbizzarriti [illegible] trovare nuove formule per ingentilire l'ambiente. Negli spazi solitamente vuoti ecco fare la loro comparsa piante sempreverdi o, per restare [illegible] passo con le tendenze, piccole colonne in marmo, lavorate alla foggia antica. Osserva[illegible] i responsabili del settore: «Si tratta di un progetto innovativo che, tuttavia, soprattutto per quanto concerne l'impatto visivo, ha un suo fascino particolare».

Anche la sistemazione [illegible] banconi e scaffali deve seguire un progetto ben preciso. Precisano gli addetti ai lavori: «In questo caso vi è una maggior libertà d'azione. Si può scegliere un mobile "ad hoc", adatto principalmente alle boutique o ai negozi "nouvelle vague" dove le esigenze d'immagine sono maggiormente sentite; mentre in negozi più tradizionali pos[illegible] [illegible] ugualmente un buon effetto soluzioni meno dispendiose. Il tutto, naturalmente, dovrebbe venire concordato [illegible] personale specializzato che conosca le esigenze dell'esercizio».

[r. v.]

Nell'inchiesta dei magistrati romani anche la Biella-Mongrando e la Cossato-Vallemosso?

Superstrade nella bufera dell'Anas

La sorte dei grandi cantieri preoccupa gli amministratori biellesi che da anni attendono il completamento delle due arterie: la questione al Consorzio. Sull'azienda di Stato, intanto, le indagini dei giudici lanieri

BIELLA. I due cantieri dell'A[illegible] della Cossato-Vallemosso [illegible] della Biella-Mongrando [illegible] tra quelli bloccati dal ministro Merloni? L'interrogativo assilla in queste ore gli amministratori pubblici che da anni [illegible] battono per la realizzazione delle due superstrade costate finora 60 miliardi. Ma la domanda non ha ancora avuto risposta.

«Abbiamo parlato della Biella-Mongrando nell'ultima [illegible]unione del direttivo [illegible] Consorzio [illegible] Comuni - dice [illegible] sindaco [illegible] Mongrando Massimo Guabello -. E il 1° febbraio ci ritroveremo per esaminare i progetti definitivi commissionati dalla Provincia. Ho registrato tra i colleghi un diffuso pessimismo sui tempi di realizzazione della superstrada.

Tutti temono che la bufera abbattutasi sui vertici dell'azienda [illegible] Stato, unita alla crisi finanziaria, finiscano per bloc[illegible] un'opera già molto sofferta».

Gli unici dati certi però sono due: la procura della Repubblica [illegible] Biella ha aperto un'indagine sulla Cossato-Vallemosso [illegible] i magistrati della procura di Roma stanno verificando la regolarità degli appalti Anas assegnati dal 1985 al 1992. La Cossato-Vallemosso fu appaltata alla fine dell'89 e la Biella-Mongrando [illegible] anno prima.

[illegible] due inchieste, ufficialmente, non sarebbero collegate. Spiega infatti il sostituto Federico Panichi: «Sto verificando altri aspetti della questione che non hanno nulla [illegible] che vedere [illegible] le indagini dei colleghi romani».

Bocche cucite invece al compartimento [illegible] di Torino. Tutti rimandano [illegible] nuovo responsabile degli uffici Armando Albanese, subentrato all'ingegner [illegible] Luise, messo tra l'altro sotto accusa dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari per la questione del cantiere Anas sequestrato sulla Biella-Oropa. Ma l'ingegnere Albanese non [illegible] rintracciabile fino alla prossima settimana.

Anche [illegible] parlamentare biellese Wilmer Ronzani non [illegible] riuscito [illegible] sapere di più sulla sorte dei due cantieri dal capo gabinetto del ministro dei Lavori pubblici: Merloni parlerà in Parlamento solo la prossima settimana.

Maurizio Alfiei

Il cantiere della Biella-Mongrando nel tratto in trincea che attraversa la città

Il «dopo-Laboratorio»

E nel mirino della Procura anche un centro commerciale

BIELLA. Nuovo sussulto nelle indagini «Mani pulite» avviate dalla Procura. La magistratura ha fatto sequestrare tutta la documentazione relativa al centro commerciale [illegible] Europa custodita in Comune. L'operazione è stata compiuta in due tempi: gli uomini della polizia giudiziaria si sono presentati all'Ufficio tecnico lunedì [illegible] tornati poi nuovamente ieri mattina.

L'inchiesta sembra legata [illegible]l'arresto dell'ex impiegato [illegible] banca Paolo Leardi che [illegible] di[illegible] il procacciatore d'affari dell'ingegner Giancarlo Delsignore, direttore dei lavori del contestato Laboratorio di sanità pubblica, ma anche progettista del [illegible] commerciale e di molte delle più importanti opere edilizie realizzate in città. Dopo anni [illegible] polemiche, [illegible] un primo esposto alla magistratura del consigliere comunale [illegible] pds Diego Siragusa, [illegible] il ministro della Sanità. L'indagine aveva portato all'accertamento di [illegible] serie di irregolarità e [illegible] ministro aveva trasmesso tutta la documentazione alla procura e alla Corte dei conti.

Leardi per diversi giorni dopo l'arresto [illegible] era chiuso in un ostinato silenzio; alla fine però aveva raccontato al magistrato tutto quello che [illegible] non solo sul Laboratorio, [illegible] anche su altri affari, tra cui probabilmente il centro commerciale di corso Europa.

Il progetto, finanziato dall'industriale tessile Disegna, [illegible] nato circa tre anni fa da un'idea [illegible] geometra Mario Giachino, consigliere comunale del pli, il quale però era uscito di [illegible] quasi subito, sostituito dal duo Delsignore-Spagarino.

L'unico dato curioso di que[illegible] vicenda [illegible] che il Comune prima ha autorizzato la costruzione del moderno complesso e poi, poche settimane fa, il Consiglio [illegible] stato chiamato [illegible] esprimere il proprio parere sulla [illegible] della licenza commerciale. E nonostante qualche perplessità, alla fine il voto di Palazzo Oropa era stato favorevole.

Bracconaggio?

Due biellesi arrestati per armi

L'inchiesta è della procura di Aosta

BIELLA. Un'indagine a tappeto della procura di Aosta su un traffico [illegible] la Svizzera e di bracconaggio ha portato all'arresto di due biellesi, Giulio Frassati, [illegible] anni, di Occhieppo Inferiore e Alfio Massazza Gal, 70 anni, di Andorno Micca.

In casa di Frassati, un ex armaiolo titolare fino [illegible] anni fa di un negozio in via Pietro Micca, sono stati trovati due silenziatori, pezzi di carabine e un fucile non denunciati. La perquisizione nell'abitazione di Alfio Massazza Gal ha [illegible] portato al sequestro [illegible] due antiche doppiette ad avancarica, un fucile [illegible] relativi silenziatore e munizioni, vecchie tagliole [illegible] alcune carabine ad aria compressa non in regola con le norme di legge.

La vicenda [illegible] coperta [illegible] massimo riserbo: l'arresto dei due biellesi [illegible] stato tenuto segreto per più di 24 [illegible]. Stavano avvenendo altre perquisizioni [illegible] i giudici hanno voluto evitare che una fuga di notizie potesse m[illegible] a repentaglio [illegible] b[illegible] esito dell'operazione.

Ma dopo l'interrogatorio da parte del magistrato inquirente, Giulio Frassati e Alfio Massazza Gal [illegible] rimessi [illegible] libertà e l'eco dell'inchiesta si è rapidamente diffuso in città destando vivo stupore soprattutto negli ambienti venatori dove i due sono molto conosciuti.

Pare comunque che l'inchiesta sia scattata per stroncare la pratica del bracconaggio, ancora molto diffusa non solo [illegible] Valle d'Aosta e nel Biellese, [illegible] anche in Valdossola e in Svizzera.

[r. b.]

IN [illegible]

GIUDIZIARIA

Ex [illegible] in Pretura per ingiuria e turpiloquio

Sarà l'ex assessore alle Finanze [illegible] Biella Gabriele Mello Rella l'imputato di un singolare processo in ruolo oggi in Pretura. L'esponente democristiano è accusato di ingiuria e turpiloquio, a [illegible] di una frase («c., [illegible] un provocatore»), pronunciata in un incontro con i commercian[illegible].

[illegible]

Oggi a Biella convegno della Uil-sanità

Alle 8,30 si aprono i lavori dell'undicesi[illegible] congresso Uil sanità. L'incontro è [illegible] organizzato nelle sale del ristorante Buon Ricordo in viale Matteotti. Dopo [illegible] relazione sulle attività svolte, si procederà alle elezioni del direttivo provinciale. Dopo un pranzo, la riunione proseguirà con altri interventi.

MANIFESTAZIONI

Muratori e scalpellini festeggiano il patrono

I muratori e gli scalpellini biellesi festeggiano domenica a Biella Pavaro il loro patrono. Dopo la messa delle 10,30, aperitivo nelle sale della Cooperativa, poi il pranzo. Per informa[illegible]i e prenotazioni si telefona allo 015/43.215.

[illegible]

Conferma da Roma: arriva l'Ufficio del lavoro

Rispondendo [illegible] un'interrogazione del parlamentare Wilmer Ronzani, il ministro del Lavoro ha confermato [illegible] funzionari del suo dicastero verranno a Biella [illegible] prossima settimana per discutere sull'istituzione del nuovo Ufficio provinciale.

INCONTRO

Terza [illegible] ed alimentazione in [illegible] conferenza a Portula

Anche il prossimo martedì, alle 15, gli anziani di Portula avranno la possibilità di incontrarsi per una nuova conferenza dibattito. Relatore sarà Emanuele Zambotto; nelle sale dell'ex asilo di Masseranga parlerà di alimentazione.

[illegible] E MUSEI

Le icone e gli zar in mostra [illegible] Milano

Il 6 febbraio è stata organizzata dall'associazione culturale «L'uomo e l'arte» una visita a Milano alla mostra dei Futuristi. La trasferta prevede una tappa [illegible] Palazzo della Regione dove si potranno ammirare [illegible] «Icone degli Zar».

Biella, l'appuntamento il 23 febbraio

Il processo al [illegible] diventa un musical

BIELLA. Compie 11 anni il «Processo al Babi» nella versione curata da Giuseppe Pellitteri. Si [illegible] di uno tra i più attesi momenti del Carnevale cittadino, una parodia ormai diventata spettacolo, graz[illegible] compagnia di attori locali che, con la regia di Pellitteri, hanno trasformato la rappresentazione popolare in una commedia musicale, con tanto [illegible] colonna [illegible] originale.

Il triste destino del Babi, il rospo vercellese che dalle risaie della [illegible] arriva a Biella [illegible] molestare le belle signore, si compirà perciò ancora una volta. Prima il goliardico processo in piazza, poi la condanna al rogo per punire la sfacciataggine del batrace.

Come sempre l'insidioso Babi non mancherà di pungolare amministratori locali, personaggi di spicco della città che in qualche modo, o semplicemen[illegible] secondo l'autore, si prestano più di altri alla satira [illegible] alla denuncia.

«Quest'anno sarà un process[illegible] pungente, forse più arrabbiato del solito - spiega Giuseppe Pellitteri -. La nostra città è assediata dal traffico, le brutture [illegible] tante ed i giardini pubblici sembrano ridotti a campi incolti. Le bande [illegible]icali [illegible]no quasi scomparse ed i giovani si riducono a passeggiare su [illegible] giù per via Italia. Biella una [illegible] di opifici, uffici, lanifici, [illegible] troppa tecnologia e troppo poca umanità. Poi [illegible] vicenda del lascito Villani [illegible] i teatri vuoti: il dito sarà puntato anche [illegible] questi argomenti».

L'appuntamento [illegible] perciò in piazza Cisterna, nel cuore del Piazzo, la sera del 23 febbraio. Sul palco ci saranno una ventina di attori, gli stessi che ormai da undici [illegible] si ritrovano per portare in scena il «Processo [illegible] Babi».

[p. g.]

Arrivano le maschere a Biella

Biella, [illegible] proteste per i disservizi della rete idrica

«Dateci l'acqua potabile»

La richiesta arriva dalle famiglie della frazione Rondolina nel rione di Vaglio: chiedono l'allacciamento alle tubazioni comunali. Sempre disagi a Chiavazza

BIELLA. Il servizio [illegible] erogazione dell'acqua fa le bizze: si lamentano gli abitanti di frazioni [illegible] centro per i rifornimenti a singhiozzo [illegible] per le tubature vecchie e [illegible]. I disagi sono all'ordine del giorno e suscitano prese [illegible] posizione e de[illegible]

In tema di lamentele e problemi sull'acquedotto c'è [illegible] registrare l'intervento [illegible] Diego Siracusa, consigliere comunale [illegible] pds, che ha rivolto un'interrogazione all'assessore competente Antonio Ramella Gal chiedendo che l'argomento venga trattato nel prossimo Consiglio comunale. Ecco il problema: le abitazioni della frazione Rondolina a Biella-Vaglio non sono collegate all'acquedotto comunale e si riforniscono di acqua attingendola da pozzi privati. Ai trenta abitanti però non è assicurato un rifornimento costante: nei periodi di siccità, infatti, le risorse si esauriscono, manca inoltre la certezza della potabilità.

Diego Siracusa prosegue: «Le tubature comunali distano 300 [illegible] dalla frazione e i cittadini hanno chiesto che venga realizzato il collegamento. Il [illegible] dei lavori, secondo una valutazione dell'Ufficio tecnico, ammonterebbe a circa 40 milioni. Perché dunque nulla [illegible] ancora stato fatto?».

I problemi seri non mancano anche in altre zone di Biella. In città, nelle zone più vecchie del centro, le tubature dell'acquedotto sono vecchie e consumate [illegible] spesso il servizio lascia a desiderare. In [illegible] Crosa ad esempio gli edifici di vecchia costruzione non [illegible] serviti da impianti adeguati [illegible] spesso manca l'acqua per carenza di pressione.

A Chiavazza la situazione [illegible] disagio è più diffusa. Nelle vie della Vittoria, Coda, Coppa, Brovarone e Rosazza, ad esempio, [illegible] necessario un pronto intervento di ristrutturazione della rete idrica: le tubature sono troppo piccole e non permettono un sufficiente passaggio di acqua; la pressione dunque risulta ridotta rispetto alle esigenze. Non [illegible] poi i danni: nei [illegible] in cui la pressione è eccessiva le tubature scoppiano [illegible] sovente le case rimangono senz'acqua.

Interviene la presidente [illegible] quartiere Anna Rosoni: «Una volta i disagi si verificavano solamente durante i periodi di siccità; ora, invece, la situazione è più grave: praticamente durante tutto l'anno [illegible] tubature saltano. E' urgente un intervento di sostituzione della rete: i costi dell'operazione saranno ingenti, [illegible] il servizio ormai lo richiede».

Federica Ugliengo

La frazione Rondolina nel quartiere [illegible] Vaglio sollecita allacciamenti al servizio dell'acquedotto comunale. Il problema verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio

In aprile si pagherà l'imposta provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' in arrivo la tassa ecologica

L'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni: Vercelli, Novara [illegible] Torino sono ai livelli minimi Cuneo ha deciso di applicare il massimo. Previsto un incasso di alcuni miliardi. Tutti gli impegni

I contribuenti piemontesi, [illegible] me del resto tutti gli altri italiani, ad aprile nella cartella delle imposte troveranno una voce in più: la tassa provinciale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' già stata battezzata la «tassa ecologica». Le varie amministrazioni provinciali dovevano deciderne l'importo [illegible] scorsi giorni: da [illegible] minimo, obbligatorio per legge, dell'uno per [illegible] [illegible] un massimo del cinque. L'aliquota potrà essere modificata nel '94.

«Il Sole-24 Ore» di ieri ha pubblicato provincia per provincia l'aliquota stabilita dalle varie amministrazioni ed ha costruito anche [illegible] mappa fissando cinque fasce di tributo: inferiore al 2 per cento, tra [illegible] due ed il 2,99, dal 3 al 3,99, dal 4 al 4,99 ed infine [illegible] cinque.

In Piemonte sono nella prima fascia tre province: Torino, con il due per cento, Novara e Vercelli con [illegible] minimo (quell'un per cento comunque da pagare secondo il decreto delegato 504 del [illegible] dicembre '92). Guarda ca[illegible] in queste province si terranno elezioni in primavera per il rinnovo dei consigli delle città capoluogo. Alcuni esponenti politici non nascondono che questa [illegible] leggera» nello scegliere l'aliquota della nuova imposta ha certo un valore elettorale.

Diversamente hanno ragionato gli amministratori provinciali di Alessandria ed Asti, che hanno scelto il 4 per cento, [illegible] quelli [illegible] Cuneo, che [illegible] sono tenuti sul livello massimo, [illegible] per cento.

Non [illegible] molto facile calcolare con precisione quanto il nuovo balzello porterà nelle [illegible] delle Province: grosso modo Alessandria dovrebbe rastrellare [illegible] miliardo (nei 92 Comuni la tassa *rifiuti rende sui 25-26 miliardi*); [illegible] Novara - dove c'è solo l'uno per cento, sì, ma dove i Comuni sono 165 - si prevede di raccogliere [illegible] due miliardi. Una bella sommetta: forse per questo, tenuto conto dei molti salassi già esistenti [illegible] [illegible] dei contribuenti, la Provincia novarese ha deciso [illegible] [illegible] dell'aliquota minima.

Molto inferiore, ovviamente, l'utile previsto per Vercelli: circa 300 milioni, tenuto conto che nei vari Comuni per i rifiuti i contribuenti pagano 29 miliardi. «Perché - dicono in Provincia a Vercelli - da noi [illegible] [illegible] rifiuti è elevata, specialmente nel capoluogo dove è [illegible] 2200 lire per [illegible] cubo, molto più che altrove, [illegible] proteste [illegible] cittadini».

Qualcuno [illegible] anche calcolato che un albergo-ristorante di media categoria se trasferito da Vercelli a Milano pagherebbe un terzo per la raccolta dei rifiuti urbani.

«Per questo - ammettono gli amministratori vercellesi - non ci siamo sentiti di spillare nuovi soldi alla gente, già tartassata». Così la giunta provinciale ha deciso di non decidere la nuova imposta, [illegible] che significa l'applicazione per legge dell'uno per cento minimo.

IL TRIBUTO

Province	%
ALESSANDRIA	4,00
ASTI	4,00
CUNEO	5,00
NOVARA	1,00
TORINO	2,00
VERCELLI	1,00

A Cuneo, invece, gli [illegible]inistratori provinciali hanno optato [illegible] per il massimo consentito, appunto il 5 per cento. «Perché - dice [illegible] presidente Giovanni Quaglia - ancora una volta questo tipo di imposizione privilegia [illegible] criterio che [illegible] riferimento [illegible] popolazione e non al territorio. Noi con tanto territorio da controllare e pochi abitanti, applicando il massimo riusciamo ad incassare due miliardi mentre a Torino, [illegible] appena il 2, incassa il doppio».

Ad Asti, dove non c'è ancora una previsione ufficiale dell'incasso, l'aliquota è al 4 per cento [illegible] [illegible] Alessandria. Un aggravio, comunque, per [illegible] zona che già deve affrontare l'emergenza rifiuti. La discarica consortile di Valle Manina [illegible] per esaurirsi e non è stata ancora decisa un'alternativa: è però probabile che in ogni [illegible] i contribuenti astigiani vedranno lievitare [illegible] [illegible] della raccolta, stoccaggio [illegible] smaltimento dei rifiuti.

Secondo il decreto delegato 504 il ricavato della nuova imposta dovrebbe essere utilizzato dalle varie amministrazioni provinciali per la «l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente»: giusto, allora, chiamarla tassa ecologica.

I diversi amministratori provinciali, comunque, fanno notare che fondi ogni anno [illegible] prelevati da altri capitoli di spesa proprio per essere impiegati nel settore ecologia: dal controllo sugli smaltimenti rifiuti alle centraline per il monitoraggio dell'atmosfera e altro ancora. Quegli stanziamenti potranno essere aumentati, grazie alla [illegible] imposta, ma si pensa di utilizzare parte degli [illegible] introiti anche per dare un po' di ossigeno ai capitoli di spesa che, pensando appunto ai problemi ecologici, erano stati particolarmente penalizzati nel bilancio '93.

Franco Marchiaro

Lotta alle discariche abusive

Bidoni sulle rive della Dora e rifiuti nel letto del Tanaro

Si cercano nuovi siti per le immondizie

Lo smaltimento rifiuti in questi ultimi anni ha rappresentato un problema serio per la Regione e spesso ha coinvolto la magistratura.

E' il [illegible] di Asti dove circa sei [illegible] fa furono censite dalle guardie ecologiche della Provincia oltre sessanta discariche abusive, l'allora assessore all'Ecologia inviò [illegible] le informazioni in Regione. Da qui l'intervento della magistratura che rinviò [illegible] giudizio i sindaci dei comuni sul territorio dei quali erano state trovate le discariche. Attualmente [illegible] deposito abusivo di rifiuti che preoccupa gli astigiani è quello denominato Isolone, nel letto del Tanaro.

Nell'Alessandrino la [illegible] più «colpita» [illegible] discariche abusive [illegible] stata il Tortonese, con [illegible] caso «Ecolibarna» ditta di smaltimento coinvolta in vicende giudiziarie per i bidoni rinvenuti sulla riva del torrente Scrivia. Ora ad Alessandria la gente rifiuta [illegible] inceneritori, anche quello per rifiuti ospedalieri.

In Piemonte le discariche sono poche e non riescono ad accogliere tutti i rifiuti

Due miliardi dalla Regione a Vercelli per la bonifica della discarica [illegible] Saluggia, regione Giaron Malerba. Nella [illegible] sul greto della Dora Baltea, erano [illegible]ti rinvenuti 350 fusti metallici contenenti rifiuti tossici industriali. Anche questo caso era finito davanti [illegible] magistrato. Ora a Vercelli attendono [illegible] ulteriore finanziamento per il risanamento della discarica abusiva di Santhià, in località cascina Truffaldina.

E' il Monregalese che, nella provincia [illegible] Cuneo, paga le conseguenze più pesanti per la [illegible] di una discarica [illegible]torizzata. Sono 52 i comuni interessati, i cui sindaci seguendo il «criterio dell'urgenza» avevano aperto discariche nel loro territorio. La Regione era intervenuta e fino alla settimana scorsa i rifiuti del Monregalese finivano nella discarica di Beinasco.

Ma venerdì era stata revocata anche questa possibilità, con [illegible] conseguenza che nel fine settimana i [illegible] sono stati invasi da rifiuti non raccolti. [illegible] martedì è stata prolungata l'ordinanza della Regione per la discarica di Beinasco. Ma il problema è irrisolto. [a. m.]

Con la crisi dell'occupazione aumenta l'importanza degli istituti professionali

La Regione Piemonte ha approvato uno stanziamento di oltre centodieci miliardi

Si punta sulle scuole professionali

Il provvedimento vuole favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Artigianato, agricoltura industria e terziario i settori incentivati. Si attende la [illegible] legge. «Stage» sperimentali in aziende estere

TORINO. La Regione ha stanziato circa centodieci miliardi per finanziare i corsi delle scuole professionali. Tredici miliardi sono destinati alla gestione diretta degli istituti che dipendono dalla Regione; i soldi rimanenti vanno agli enti [illegible] l'Ensip, il Cnos o lo Ial.

Il piano di studio [illegible] triennale, ma la Regione stabilisce i finanziamenti [illegible] il bilancio annua[illegible]. L'attenzione nei riguardi delle scuole professionali è aumentata in seguito alla crisi dell'occupazione. Le famiglie e gli studenti dopo la licenza media, sempre più [illegible] si iscrivono a corsi professionali che permettano dopo la qualifica l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli istituti, [illegible]e, sono alla ricerca di [illegible] nuova cultura organizzativa per anticipare i bisogni delle imprese.

Le province che riceveranno [illegible] quota più alta di contributi, esclusa Torino [illegible] 53 miliardi, [illegible] quelle Cuneo con oltre 16 miliardi e Alessandria, con oltre 16. Seguono Novara con 12 miliardi e 429 milioni, Vercelli con 7 miliardi e 321 milioni; fanalino [illegible] coda è Asti [illegible] solo [illegible] miliardi e [illegible] milioni circa. A questi [illegible] però aggiunti i finanziamenti del fondo sociale europeo, che in parte vengono assegnati attraverso la Regione alle scuole.

I principali settori della formazione professionale sono quattro: industria; artigianato; agricoltura e terziario. All'industria va la «fetta» più cospi[illegible] degli stanziamenti regionali. Ad Alessandria i corsi che preparano i ragazzi per l'inserimento nelle imprese [illegible] oltre il 60 per cento [illegible] totale; a Cuneo il [illegible] per cento; a Vercelli l'80, [illegible] Asti [illegible] [illegible] [illegible] Novara il 45 per cento. Per distribuire le risorse la Regione decide [illegible] do [illegible] numero [illegible] centri che hanno sede nella provincia.

[illegible] le associazioni industriali sia le scuole attendono però la nuova legge che dovrebbe ristrutturare [illegible] formazione professionale. «In questi ultimi anni la scuola professionale sta modificando i [illegible] obbiettivi», dice Gianni Desana, della Federpiemonte e amministratore delegato [illegible] «Texilia». E aggiunge: «Siamo [illegible] attesa della nuova legge sulla formazione professionale, che dovrebbe mirare soprattutto alla riqualificazione del personale già occupato o [illegible] adulti disoccupati. La vecchia normativa si occupava principalmente dei giovani e del preingresso nelle aziende. La situazione demografica delle regioni sta cambiando. Ci sono meno ragazzi che [illegible] in attesa della prima occupazione e più adulti in cerca di un altro lavoro, oppure [illegible] aziende che devono cambiare le tecnologie e quindi addestrare il personale ad una [illegible] attività».

Intanto in alcuni centri sono avviate sperimentazioni, anche in vista di scambi con l'estero. Per esempio ad Alessandria l'E[illegible] ha istituito il progetto «Euroqualification» che prevede dopo il corso di studi una serie [illegible] «stage» in imprese all'estero, così [illegible] si apriranno le porte di aziende alessandrine per ragazzi stranieri.

Un altro problema da risolvere [illegible] [illegible] razionalizzazione dei corsi. Molto spesso enti diversi - come l'Enaip o lo Ial - [illegible] le stesse lezioni con spreco di soldi e personale; «Un tentativo di razionalizzare i corsi professionali si sta studiando per la provincia di Cuneo - aggiunge Desana -. Si tratta di un'iniziativa consortile tra pubblico e privato».

Da una recente indagine in Piemonte [illegible] che [illegible] chiedono le imprese alla scuola professionale, [illegible] emerse tre indicazioni di [illegible]: riqualificazione della formazione; razionalizzazione dei corsi di secondo livello, e sviluppo della formazione per gli adulti. In pratica le aziende chiedono una maggiore attenzione ai corsi destinati ai ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo e ai corsi alla formazione per i giovani che possiedono già un titolo [illegible] studio.

Antonella Mariotti

[illegible]

	[illegible]	PER L'INDUSTRIA
ALESSANDRIA	15.534 *	8.28,5
ASTI	4.602,8	2.661,6
CUNEO	16.403	10.121
[illegible]	12.429,6	5.165
[illegible]	7.321,6	5.558,6

* CIFRE IN MILIONI DI LIRE DALLE QUALI SONO ESCLUSI I CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO.

Dopo aver acquistato centinaia di casolari nella Langa gli svizzeri vogliono scoprire anche gusti e misteri della cucina

«Chef» piemontesi alla conquista del Canton Ticino

Fino al 12 febbraio i migliori piatti presentati in [illegible] rassegna enogastronomica

ALBA. Gli svizzeri chiamano, la Langa risponde. Dopo l'invasione elvetica alle ville di Cortemilia, Perletto, Torre Bormida, [illegible]orrino e Castino, il Piemonte passa al contrattacco con l'arma più congeniale, quella dell'enogastronomia. [illegible] questa settimana [illegible] fino a venerdì 12 febbraio i piatti della cucina tipica regionale approderanno [illegible] principali ristoranti cantonali, dove parteciperanno alla seconda edizione della rassegna «Piemonte Airone in Ticino», organizzata dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo.

Ad aprire le «esibizioni» [illegible] cucina [illegible] gli «chef» Franco Giolito (del «Falstaff» [illegible] Verduno) [illegible] Piero Giacosa («La Collina» di Monforte), che propor[illegible] le loro specialità al ristorante Unione di Bellinzona e all'albergo Svizzero di Capolago.

Dopo, nell'ordine, toccherà [illegible] colleghi di altrettanti ristoranti: «Del Belbo da Bardon» di San Marzano Oliveto (Asti); La Filande [illegible] Voltaggio (Alessandria); «Vallerotonda» di Agliano (Asti); «Bel Soggiorno» [illegible] Cremolino (Alessandria); «Koala» di Casale Corte Cerro (Novara); «Ciabot 'd Giandoja» di Castell'Alfero (Asti); «Del Paluch» di Baldissero Torinese; «Servan» [illegible] Alagna (Vercelli); «Hosteria del Paluch» [illegible] Mombello Monferrato (Alessandria); «Hermitage» di Madonna del Sasso (Novara); «Villa Somis»; «Il Patio» [illegible] Pollone (Vercelli). La se[illegible] proseguirà poi anche a [illegible]zo con altri locali.

Fra gli obiettivi della rassegna c'è il confronto fra i menù [illegible] Langa [illegible] Monferrato con quelli della «nouvelle cuisine». «Per la cucina piemontese - dice il direttore commerciale del[illegible] "Chiarlo" Sandro Chirotti - è un'occasione di affermarsi co[illegible] alternativa interessante [illegible] fantasiosa alle specialità d'Oltralpe, proponendosi come concorrente numero uno alla scuola francese».

I menù offerti in Svizzera presentano un ventaglio di degustazioni (tradizionali [illegible] più creative) abbinate a vini di classe come Gavi, Barbera, Barbaresco, Barolo, Airone, Bariloi, Moscato e gli Spumanti. «Dobbiamo investire insieme, ristoratori e vignaioli, per [illegible]solidare queste iniziative - aggiunge Chirotti - e rilanciare quel turismo enogastronomico che ogni [illegible] porta in Italia appassionati di ogni nazione, oltre a favorire un movimento [illegible] miliardi in valuta straniera. Il turista "gastronomo" considera l'Italia, oltre ad un paradiso di storia e cultura, il Paese dove i piaceri [illegible] tavola pos[illegible] riservare le più originali proposte, grazie al crescente [illegible] quotidiano impegno di chef e viticoltori».

Lorenzo [illegible]

Fra gli obiettivi della trasferta c'è quello di confrontarsi con la «nouvelle cuisine»

Tra Italia e Svizzera

Tolte le sbarre a 15 valichi di confine

DOMODOSSOLA. Sono quindici i piccoli valichi di confine tra Italia e Ticino candidati [illegible] «saltare» sotto i tagli delle Dogane svizzere che cercano [illegible] tirare sui costi. Fra i posti di frontiera dove la sbarra verrebbe abolita del [illegible] (ma pattuglie controllerebbero a campione gli automobilisti) si riparla della Ribellasca, tra Vigezzo e Centovalli, dove il confine è segnato dal ponte in pietro. [illegible] una pa[illegible] il nostro doganiere, carabinieri e finanze, dall'altra i due svizzeri. «Ormai qui passano solo i frontalieri che scendono a Locarno, li conosciamo tutti a memoria» dicono le guardie. Il traffico merci è inesistente, c'è qualche turista nella bella stagione, [illegible] [illegible] l'abolizione della navetta al Sempione si sono persi anche gli sciatori del Locarnese: per loro la via più bre[illegible] per il Vallese [illegible] l'anello Centovalli-navetta [illegible] Iselle. [p. b.]

Continua il referendum nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

In gara con La Stampa: ecco la prima classifica, ma per votare c'è tempo fino a primavera

Discoteche e dj, i primi nomi scelti dal popolo della notte

Il fine settimana è il momento ideale per accattivarsi i voti del pubblico

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Ci siamo. I voti del popolo della notte cominciano a dare forma ai locali e ai dj più gettonati del Piemonte e della Valle d'Aosta. La prima parziale classifica vede lanciatissimo il Rouge et Noir di Lurisia, nel Cuneese. Molto buona, sempre nella provincia Granda, la partenza del Capolinea di Entracque e del Macabre di Bra. Nel Vercellese i lettori hanno scelto il Blue Valentine di Vercelli, nel Novarese apre le danze l'Olivia di Arona.

Dalle schede finora scrutinate risulta inoltre che i lettori alessandrini si sono divisi su tre locali: il Palladium Studios di Acqui Terme, lo Chalet di Tortona e l'Omnia di Gaminella di Mombello. Gli appassionati di dance della Valle d'Aosta invece hanno premiato con il loro voto il Nisle di Pila e il Blow Up di Cervinia.

E veniamo ai dj. Alfredo Paolella del Lurisia tira la volata al gruppone formato da Michael di Entracque, Luca Busso di Bra, Steve di Vercelli, Simone Cattaneo di Arona, Marco Franciosa di Acqui Terme, Roul di Tortona, Beppe Benso di Gaminella di Mombello, Luca Tucci di Pila, Max Jan di Cervinia.

Ovviamente questi sono i nomi emersi al primo spoglio. Molti tagliandi spediti dai lettori sono ancora in viaggio, un altro voluminoso pacco arrivato proprio ieri dev'essere ancora scrutinato. E la gara è soltanto all'inizio. Per votare c'è tempo fino a primavera, ma è importante ritagliare ogni giorno il tagliando che trovate su La Stampa per assicurare un bottino di voti sufficiente a far conoscere e premiare il vostro locale e il vostro dj preferito. Ricordiamo che le schede «top» vanno spedite a Casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Non sono ammesse le fotocopie. In calce al tagliando, comunque, sono riportate le istruzioni.

Ricordate anche che si può indicare nella stessa scheda il nome di una discoteca e un dj che lavora in un altro locale. Non c'è nessun vincolo. Per incoronare i re della notte di Piemonte e Val d'Aosta chiediamo il concorso di tutti, e non solo giovani. Tutti hanno diritto di gareggiare, dai templi del liscio a quelli dell'hard rock.

Ovviamente dj e gestori hanno un compito importante: i primi devono farsi conoscere e invitare chi balla a votarli, i secondi studiare iniziative originali (da un servizio migliore all'introduzione di nuove mode e formule di divertimento) per «catturare» la clientela. E il fine settimana è il momento migliore per scatenare la «campagna elettorale». [c. b.]

Mercoledì sera il concerto al teatro Fiamma

La Vanoni è a Cuneo con «Stella nascente»

CUNEO. C'è grande attesa per il concerto di Ornella Vanoni, in programma mercoledì prossimo al cinema-teatro Fiamma (ore 21). L'artista proporrà i brani raccolti nel suo ultimo lp «Stella nascente», un lavoro che ribadisce la vena delicata e particolare, il gusto per una canzone fatta di dettagli, di sfumature, illuminate da una voce unica.

Il fascino del disco nasce da un repertorio piacevole e vario, firmato da grandi autori della nuova canzone italiana come Mario Lavezzi, Alessandro Bono, Grazia di Michele, Giorgio Conte e dalla stessa Vanoni che torna a proporsi anche come autrice, siglando cinque testi.

«Stella nascente» è un po' il cuore di tutta l'esperienza artistica della cantante per via della dolce musica ballabile ma anche per il testo di Mogol che traduce in suggestive parole il tipo femminile che Ornella Vanoni ha sempre tratteggiato nei suoi brani: una donna che sa amare senza mezze misure, ma sa anche dire addio, con dolore, ad un amore che non vale più la pena di vivere, una donna estremamente femminile ma forte. Il tema dell'amore torna in «Perduto»; i versi sono della Vanoni.

Il brano ha una melodia desolata e struggente che si trova anche in altri brani come «Non era presto per chiamarti amore». Dolci ritmi ballabili in «Vulnerabile in amore», o il reggae giocoso in «Ci vorresti tu» e infine «Sotto il sole, con il mare», nostalgica fotografia pop jazz in bianco e nero.

Ornella Vanoni sarà accompagnata da Piero Cazzago (chitarra), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cristaldi (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax) e Rosario Jermano (percussioni).

I biglietti (62 mila platea e 42 mila galleria) per il concerto, curato dalla «Trident agency srl», sono in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

Ornella Vanoni mercoledì al Fiamma

Singolare iniziativa presentata a Novi Ligure

Dal Piemonte il rilancio del teatro amatoriale

NOVI LIGURE. Il rilancio del teatro amatoriale attraverso una serie di spettacoli a cui possano partecipare tutte le compagnie della regione. L'ha proposto il presidente della Uilt (Unione italiana libero teatro), Silvio Manini, durante un incontro nel foyer del teatro Marenco con i rappresentanti di oltre cento gruppi piemontesi.

Manini ha sottolineato che «negli ultimi anni si sono formate in Piemonte decine di compagnie amatoriali. Purtroppo il ministero dello Spettacolo non le riconosce e non prevede per loro contributi o agevolazioni. Così, i nuovi gruppi sono costretti all'ambito locale, e non hanno l'opportunità di farsi apprezzare dal grande pubblico». Per dare il giusto spazio anche alle piccole compagnie è dunque indispensabile allestire un «circuito» regionale di rassegne teatrali nelle *principali città del Piemonte*.

«A rotazione i gruppi si esibiranno in tutti i teatri - ha spiegato Manini - e non è esclusa l'unione tra due o più compagnie, che potrebbero realizzare insieme una commedia». L'idea ha riscosso molti consensi.

«Chiunque crei nuove opere avrà la certezza di proporle in varie città e non, come spesso accade, solo nel teatrino del paese», hanno concordato i rappresentanti del «Piccolo varietà» di Pinerolo. Favorevoli anche gli attori della «Paolo Giacometti» di Novi, della «Clot» di Pinasca Torinese e dei numerosi gruppi da Cuneo, Asti, Vercelli, Gattinara e Racconigi. Contrari, invece, i rappresentanti del «Nuovo Palcoscenico» di Casale. Per loro, «è necessaria una severa selezione». [m. d.]

IN SETTIMANA

ALESSANDRIA

Al Palomar la «rivoluzione» dei Radio Rebelde

Si chiamano «Radio Rebelde», come la mitica emittente usata da Che Guevara per diffondere la sua rivoluzione, e arrivano da Venezia Lido. Dario, voce e chitarre, Un, basso e cori, Ras Mouse, drum e percussioni, Body, chitarra ritmica e solista, Lino Pa-o, percussioni e Coco, tastiere e cori, da tre anni propongono il raggae di Bob Marley e Peter Tosh, ma anche brani originali. Suonano domani sera al circolo Palomar di Valenza.

ASTI

Gran apertura della stagione di prosa con Lina Sastri

Sarà Lina Sastri in «Margherita Gautier - La signora dalle camelie» ad aprire la stagione di prosa. Lo spettacolo sarà rappresentato il 2 febbraio alle 21 al Politeama. Accanto alla Sastri reciteranno Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, con la regia di Patroni Griffi. Prevendita al teatro Alfieri, oggi dalle 20 alle 24, sabato e domenica dalle 16 alle 24 (tel. 0141/57.667). I biglietti: 25 mila lire la poltrone (18 mila i ridotti) e 16 mila la galleria (10 mila).

CUNEO

Il jazz di Grossman, poi il Toselli accoglie Lucia Poli

Grande appuntamento con il jazz, stasera (ore 22), al «Borgonuovo» di Marene dove si esibirà il sassofonista Steve Grossman accompagnato da Billy Broocks (batteria), Andrea Pozza (piano) e Luciano Milanese (contrabbasso). L'ingresso costa 15 mila lire per i tesserati del club e Arci. Lucia Poli sarà invece la protagonista domani sera e domenica (ore 21,15), al teatro Toselli di Cuneo, dello spettacolo «Corpo insegnante» scritto con Stefano Benni. I biglietti, fuori abbonamento vanno da 25 mila a 11 mila lire.

NOVARA

Torna Umberto Orsini ed è il «misantropo» di Molière

Grande attesa fra gli appassionati di prosa per il ritorno in palcoscenico, al teatro Faraggiana, di Umberto Orsini. L'attore novarese sarà impegnato da martedì a venerdì sera ne «Il misantropo» di Molière, regia di Patrick Guinand. L'allestimento è inserito nel cartellone organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Orsini si calerà nel ruolo di Alceste, che è considerato uno fra i personaggi più affascinanti e impegnativi del teatro del Seicento. Nel cast c'è anche Valentina Sperlì.

VERCELLI

Fiorello e il karaoke arrivano in piazza Cavour

L'appuntamento con «Karaoke», la trasmissione condotta da Fiorello su *Italia 1*, è per mercoledì prossimo, alle 18, nella storica cornice di piazza Cavour. Il programma, che sta spopolando tra tutti i patiti di canzonette pronti ad esibirsi su basi musicali seguendo il testo proiettato sullo schermo tv, sarà registrato e mandato in onda successivamente, in una data che verrà comunicata dal network dopo la realizzazione del filmato. Una giuria di esperti sceglierà il migliore «karaokista».

TORINO

Debutta la «Manon Lescaut», all'Alfieri ecco i Momix

Tanti gli spettacoli da non perdere: lunedì sera al Regio debutta la «Manon Lescaut» di Puccini, con Norma Fantini protagonista. Sempre lunedì all'Alfieri c'è un concerto di Francesco De Gregori. Martedì ancora all'Alfieri danzano i Momix. La stessa sera al Colosseo approda Giorgio Albertazzi ne «Il ritorno di Casanova».

AOSTA

Il romanticismo tedesco con i giovani esecutori

La quinta edizione della «Rassegna di giovani esecutori valdostani» prosegue questa sera (ore 21) nel salone dell'Istituto musicale regionale di Aosta. Protagonisti Marco Branche al violoncello e Giuliano Cucco al pianoforte. Il concerto è dedicato a composizioni strumentali del romanticismo tedesco.

Mille feste ispirate al set, e «Dracula» è il re della pista

Notti di «cine-dance»

E' la nuova moda in discoteca: dal Due, con le galassie de «Il Tagliaerbe», al nuovo party all'Estasy dedicato a «Basic Instinct»

VERCELLI. Le nuove idee per le feste in discoteca si ispirano al cinema. E mentre ogni music club sta preparando le strategie per entrare nella hit parade dei locali «best», e tentare la scalata alla maglia rosa del referendum «Top Dance» indetto da «La Stampa», c'è anche chi ha pensato a un percorso preso a prestito dalle storie in celluloide per movimentare la serata.

In questo scorcio di stagione in provincia sono state realizzate autentiche performances che si svolgono in ambienti più vicini ad un set di produzione cinematografica che ad uno stage dove ci si può scatenare a tempo di technodance e underground.

Volete qualche esempio di curiosità «cine-dance»? A Cigliano il «Due» è stato trasformato in ambiente ciberspaziale. L'ispirazione è tratta dal film di Brett Leonard «Il tagliaerbe», con i ballerini che sono diventati viaggiatori delle stelle a bordo di navi intergalattiche, pronti alla ricerca della città di Chrome. Poi, mentre il tema dominante di ogni giovedì sera prende a prestito le atmosfere del (relativamente) vecchio «Velluto blu» (Blue velvet), il «Due» ha giocato alla provocazione al superlativo assoluto dedicando una notte in pista a «Tokyo Decadence», nippo-scandalo di Ryu Murakami.

Intanto, all'Estasy di Vercelli è stata ricreata l'atmosfera transilvan-vampiresca scaturita dalla fertile fantasia di Bram Stoker, proponendo i personaggi horror di «Dracula», freschi di sangue e di schermo.

Ed ora, proprio in periodo carnevalesco, il disco club di via Marsala prepara nuove e intriganti sorprese. Si parla con insistenza di un conturbante party ispirato a «Basic Instinct», dal titolo «No sleep...». Che non si dorma, questo è sicuro. Per il resto, aspiranti Michael Douglas e Sharon Stone fatevi avanti.

Giovanni Barberis

«Dracula» è il re della cine-dance

ALLA RIBALTA

Denise, quando lo show è un mistero africano

DENISE e basta. Solo il nome perché il cognome zairese sarebbe estremamente complicato. E così la storia di questa vocalist-ballerina rimane anche avvolta nel mistero. Eccola che canta, domani e domenica al «Faro» di Brusnengo, in una performance torrida, afrojazz, mentre nella discoteca «l'effetto danze» si alternerà alle proposte mixate dai deejay Alberto Moggi e Tony More che dispensano le proposte musicali registrate.

Calca la scena come leader di una band che, è chiaro, si chiama Denise Group, e che con questa denominazione l'accompagna da più di dieci anni nei tour attraverso le discoteche europee.

Quel che si può sapere di lei, tenebrosa show-girl con ritmica dalle suggestioni affascinanti, è che fin da giovanissima, già a Kinshasa, si era appassionata al canto e alla danza. Ma poi, per Denise, era diventato decisamente riduttivo restare nel Paese d'origine, mentre la musicalità che aveva nel sangue la spingeva ad interpretare un repertorio internazionale. Comunque lontano anni luce dagli stilemi suaheli, kikongo, lingala e tshiluba della tradizione dello Zaire.

Fu così che professionalmente la cantante fece dell'Europa la sua seconda patria. Dalla prima metà degli Anni Ottanta cominciò a proporre un proprio show, con un percorso che ebbe crescente successo nei music club, da Zurigo a Monaco di Baviera, da Helsinki a Zagabria.

La show-girl zairese Denise

Denise e la sua équipe di musicisti (da due anni in Italia, quasi stabilmente) si presentano con un bagaglio di canzoni sempre più vasto come genere da eseguire in discoteca, proprio per poter seguire i gusti di questo pubblico che lei riesce a conquistare, cantando e ballando gli hit del momento.

Lontana dal suo Paese, cuore di un'Africa che cambia e che si evolve, musicalmente. Anche per merito di Denise. **[g. ba.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 253.045 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 9000 - Ap.: 21,30
Body of Evidence — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema tel. 215.018 — Orario: ap. 19,30 — Lire 9000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018 — Ap.: ore 19,30 — Lire 900.
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Informacinema 215.018 — Ap.: ore 19,30 — Lire 10.000/8000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Belvedere — Tel. 215.018 — Orario: ap. 19,30 — Lire 8000/5000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: 14,30 spett. cont. — Lire 5000/4000
RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 — spettacolo unico — Lire 8000
RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 — spettacolo unico — Lire 6000/4000
RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — L. 10.000/8000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22,15 spett. unico — Lire 9000/7000
Morte di un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — Lire 10.000/8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva — Or.: 20/22 — Lire 5000/6000
RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Le feste del «Blue Valentine»

Alla discoteca della Valentina Blu di Corso Casale, ogni sabato, dalle 22,30, Paolo dee jay presenta un party di musica underground. Domenica s'inizieranno invece le gare di karaoke che continueranno per tutte le serate festive del mese di febbraio. Presenta Carmelino Antona. Ingresso libero. I motivi da cantare sono «rigorosamente» italiani. In premio, al vincitore delle finali, un viaggio in Costa Azzurra.

VERCELLI
Il Coro Viotti a «Sottopasso»

Al Sottopasso 46 di via Restano è in programma domani sera il concerto del coro polifonico Viotti. E' la seconda volta che si esibisce un coro polifonico con la direzione del maestro Vittorio Rosetta. La corale vercellese domani sera eseguirà brani di Monteverdi, Gabrieli, Poulenc e Debussy.

PREDICAVALLO
Serata rock con gli Epokè

All'albergo Mologna di via Roma, nel paese del Biellese, è in programma domani sera un concerto rock: suonano gli Epokè, con la vocalist Valeria Furlan. S'inizia dopo le 22,30.

GHISLARENGO
Il country alla Piscine

Questa sera il concerto è con i milanesi Simone Cotti alla chitarra e banjo e Ronnie Lee Colt, voce e armonica, per un repertorio stile country e blue grass.

TRINO
Marcido Marcidorjs all'Or.Sa

Al teatro Or.Sa è in cartellone questa sera la compagnia teatrale torinese Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Alle 21, «Concerto» da «La Sirenetta» di Andersen. In mattinata, rappresentazione per le scuole.

NOVARA E CASALE
«Dracula» in prima visione

Queste sono alcune delle programmazioni fuori provincia. A Novara, all'Eldorado, «Dracula»; al Vittoria «L'ultimo dei Mohicani»; al Vip «Guardia del corpo». A Casale Monferrato, al Poli, «Mamma, ho riperso l'aereo».

L'«ambasciatore» di Mauritius racconta in soul la storia della sua terra

Canti folk dall'Oceano Indiano

Stasera a Biella la musica di Kenneth Nelson

BIELLA. Canta in quattro lingue, ha inciso una trentina di dischi ed è considerato l'«ambasciatore» in musica delle Isole Mauritius: John Kenneth Nelson, questa sera, sarà sulla pedana della birreria Tom & Jerry, a Biella.

E come accade frequentemente nei concerti più fedeli alle matrici della sua canzone, anche oggi non avrà accompagnamento. Con la chitarra acustica e l'armonica presenterà un repertorio che in Italia ancora non è divenuto popolare, ma che ha già fatto proseliti fra i giovani più attenti alle nuove sonorità, all'impasto della musica soul con gli esotismi. «Anche le mie canzoni, come il blues - dice Kenneth Nelson - vengono dalle radici delle tradizioni delle Mauritius, raccontano il passato attraverso temi universali».

Nel mondo della musica ha debuttato nel 1972, e nel '75, con la sua prima incisione, «Missie Coutou», ha venduto qualcosa come 80 mila copie, un esordio tutt'altro che in sordina per un nome nuovo. In Italia ha tenuto i primi concerti nel 1988, prima nelle discoteche «in» (Top club, Heaven, Le Genux), poi al teatro Alfieri e al «Nuovo». Uno dei suoi ultimi dischi, «La rivière noir», è una miscellanea del folklore della canzone dell'Oceano Indiano, un appassionato omaggio ai ritmi che attraversano le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar.

John Kenneth Nelson

L'impatto diretto con la musica europea non ha mancato comunque di «tentare» Kenneth Nelson a nuove esperienze. Non a caso ha fatto parte della «Cromatic band» di Bruno Genero, vivace e spericolato outsider della musica di oggi, fitta di suggestive anche se non sempre facili contaminazioni. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La storia di Qui Ju.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** N. V. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Vm. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Mamma ho riperso l'aereo** in high dinamic system. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Vend. bigl. di M. Lescaut di G. Puccini. 1-2/27-2 in scena al T. Regio. Dir. T. Severini, r. Hugo de Ana, orchestra e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 20,45 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di L. Pirandello, reg. M. Monni. Domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. Teatro Stabile. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani**, di J. Green, regia S. Sequi. Fuori abb. Ultimi 3 giorni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18). Tel. 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21, repl. fino al 31-1. La Diana org. spett. pres. C. Giuffrè in **I casi sono due**, di A. Curcio, con C. Bindi, P. Trasino e con M. Scarpetta; r. C. Giuffrè. Prev. cassa teatro (10-13 / 15-19), t. 669.8034.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5803. Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Ti'haina mai fait paral**, comicissima commedia di Casalegno e Amione, con Vittorio Lottero, Bongiovanni, Brosch, Droetto. Regia di M. Scaglione. Ultime 4 repliche.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **I lancieri del Bengala**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **I lancieri del Bengala**

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Gente motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**, tutto sui rally
20 — **Yo Yo**, gioco
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il comandante**, film
22,30 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Temagon**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 flash**
20,30 **Chicago story**, tv movie
22 — **Calcio 4**

Quinta Rete
18 — **Balla comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cart. animati
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **Il rubacuori**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **La perdizione**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,40 **Obiettivo sport**
21,30 **Il punto**, dibattito

Erreuno Tv
20,30 **Centro**
21,30 **Telefilm**
22 — **Ippogrifo**
22,20 **Tg Sera**
22,35 **Siore e siori bonasera**

Telecampione
20,15 **Business news**
20,35 **Approfondimenti**, dibattito
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Dietro la facciata**, rubrica

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**
20,30 **Meeting**, rubrica
22,30 **Okey motori**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Tarzan e la dea verde**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Le furie**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Mixer TB**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Mixer TB**
22,30 **Tg Biella**

Telemonterosa
19,45 **Portami con te**, telenovela
20,30 **Pagina bianca**
22 — **Messaggio di vita**
23 — **Tmr G2**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallacanestro: domani sera alla «Rivetti» arriva l'Omegna, capolista in D

Per l'Uclit un altro spareggio

I biellesi rischiano di affrontare la supersfida senza Primo e Robutti. Gli ospiti si annunciano pericolosi perché vorranno vendicare subito la sconfitta-beffa con il Cus. Atripaldi è ottimista

BIELLA. Tempo di big match per l'Uclit. Dopo il derby stellare con la Campidonico le «scarpette nere» laniere andranno all'assalto, domani sera alla 21, del primato in classifica ospitando la capolista Omegna in una «Rivetti» che si preannuncia come polveriera di tifo e calore. Come i tigrotti di salgariana memoria i blugialli di Martinotti dovranno sfoderare le armi della grinta, del carattere e della volontà per piegare i verdi cusiani che, nonostante le dichiarazioni «soft» della vigilia stile: «Il nostro obiettivo resta la salvezza», sono più che mai lanciati verso la serie C.

E l'Uclit potrebbe andare all'arrembaggio dei novaresi senza i «Sandokan di turno». Robutti e Primo, le star conclamate (e temute) del quintetto laniero sono in forte dubbio per lo scontro diretto. Osserva il ds Franco Atripaldi: «Magari fosse solo pretattica. Purtroppo il quadro clinico per i due giocatori è tutt'altro che confortante. Primo ha rimediato a Castelletto una bruttissima distorsione alla caviglia, mentre Robutti già alle prese con l'infortunio che si trascina dal match con il Vercelli si è provocato una contrattura. Anche per lui le possibilità di scendere sul parquet sono del 20 per cento».

Solo poche ore prima dell'incontro i sanitari dello staff blugiallo decideranno se «rischiare», magari con qualche accorgimento (per Primo si parla del possibile utilizzo di un tutore), i due protagonisti. Nessuna speranza, invece, di poter recuperare Pusceddu: per lui si profila uno stop decisamente lungo. Senz'altro il doppio, possibile forfait, mina leggerement la sicurezza che in casa Uclit si respirava dopo le cinque vittorie consecutive.

Sostiene Atripaldi: «E' chiaro che la presenza di Primo e Robutti, magari soltanto in panchina, potrebbe essere di stimolo per l'intera squadra ma, d'altra parte, non possiamo neppure stare troppo a recriminare o piangerci addosso». Dunque con o senza i due trascinatori l'Uclit affronterà l'Omegna con un unico obiettivo: la vittoria. «Superare l'Omegna significherebbe balzare al comando della classifica - osserva il ds laniero - e questo, di per sé dovrebbe già rappresentare un grosso stimolo. Qualsiasi quintetto Martinotti getterà nella mischia, dunque, l'Uclit saprà farsi valere. Già in passato, infatti, ci eravamo trovati in "emergenza" ed i ragazzi hanno saputo rispondere al meglio e poi, penso, che anche i cusiani non affronteranno la trasferta di Biella a cuor leggero...».

Già, l'Omegna dopo alcune stagioni passate ad interpretare il ruolo di «eterna terza» quest'anno pare intenzionata a spezzare questo tabù. Dopo un lungo inseguimento i novaresi di Iurlotto si sono prepotentemente portati al comando della classifica. Nell'ultimo turno, per la verità, le ambizioni dei lacuali si sono leggermente ridimensionate anche se, la sconfitta con il Cus, maturata in circostanze davvero strane (una «bomba» assassina da tre punti a fil di sirena ha regalato il successo ai torinesi) non sembra aver sconvolto più di tanto l'Omegna.

«I novaresi sono una formazione completa in ogni reparto - precisa Franco Atripaldi - che, sanno unire l'esperienza di alcuni elementi "navigati" alla verve dei più giovani». Oltre al play Antonini e all'ala Castelli i lanieri dovranno fare molta attenzione alle «bocche da fuoco» biancoverdi, in particolare del semprevede Della Cà, un tiratore che, se in serata, può fare la differenza: «Subito seguito a ruota da Burlini e Briacca», ammonisce Atripaldi.

Piermario Ferraro

Domani sera la Rivetti ribollirà di tifo per la sfida Uclit-Omegna

I vercellesi sono secondi

La Campidonico va a Vigevano per spegnere le chances del Cat

VERCELLI. La Campidonico ha raggiunto il secondo posto ma, in casa gialloblù, nessuno ha molta voglia di sorridere. Alle porte c'è la delicatissima sfida di Vigevano con il rilanciato Cat ed alcune pedine fondamentali dello scacchiere vercellese sono in forse.

Anzi, per Pino De Santo l'assenza sul parquet lomellino è scontata. Il «lungo» della Camp è stato fermato dal giudice sportivo per due turni e, dunque, non sarà disponibile neppure per il match interno con l'Rbm Ivrea. Ma la vera «tegola» potrebbe essere rappresentata da Balzarotti, alle prese con problemi familiari.

Commenta mister Girardi: «Sicuramente non ci avviciniamo al match di Vigevano nelle migliori condizioni psicologiche, un'autentica disdetta, visto che i lomellini, grazie alle recenti sconfitte di Cuneo e Omegna sono rientrati "nel giro". Naturalmente spero di recuperare Balzarotti anche se è naturale, il ragazzo non potrà certo essere al "top". Comunque noi scenderemo sul parquet lombardo per fare la nostra partita, sperando che i ragazzi sfoderino una prestazione orgogliosa e poi chissà...».

Certo per la Camp espugnare il terreno del Vigevano rappresenterebbe un exploit non indifferente, per la classifica e, soprattutto, il morale. «Il torneo non è ancora entrato nella sua fase decisiva - osserva Girardi - ed anche gli ultimi risultati insegnano che, sino all'ultimo, ci sarà battaglia. Questo significa che anche un eventuale scivolone potrà essere ammortizzato».

Il tecnico gialloblù fa poi un check up sui vigevanesi: «Sono un quintetto "coperto" in ogni reparto, costruito su un terzetto composto da Forni, Bressan e Mozzi. Proprio quest'ultimo, un'ala-pivot, dovrà essere curato con particolare attenzione per le sue "bombe" dalla distanza». [p. m. f.]

CALCIO BABY

A ritmo incalzante gli impegni per i futuri campioni. Tutti gli appuntamenti

«Baby» Pro, derby a Bellinzago

La squadra di Ferrante (categoria juniores nazionale) ancora alla ricerca della prima vittoria nel '93 Qualche problema di formazione per infortuni e squalifiche. A Borgosesia di scena il Gattinara

Cresce il numero degli appassionati che seguono le vicende del calcio giovanile

VERCELLI. Per la Juniores Nazionale di Ugo Ferrante potrebbe scoccare l'ora del primo successo del '93. Sabato i bianchi vercellesi saranno impegnati a Bellinzago in un match abbordabile, per quanto possa essere considerato «facile» un incontro per una Pro Vercelli in stato d'emergenza come è quella attuale.

Tra infortuni e squalifiche mister Ferrante è costretto a rivoluzionare settimanalmente la squadra-base cosa questa che, alla distanza, finisce con il penalizzare l'undici vercellese. Nell'1-1 interno con il Mariano il coach bianco ha dovuto rinunciare a Pettinato e Zaini (appiedati dal giudice sportivo), mentre contro i tigrotti saranno assenti Rinaldi e Cavaliere (espulsi con i brianzoli) e ci sono molti dubbi circa l'impiego di Tallia e Mancino.

Tuttavia l'incontro di Bellinzago è di quelli «da vincere», visto il valore degli avversari e, soprattutto, tenendo conto del risultato maturato nel match d'andata quando i bianchi travolsero i novaresi 8-0. Dalla ripresa del torneo, la Pro ha collezionato sinora tre punti, frutto di altrettanti pareggi interni ed una sconfitta (2-1) a Saronno.

Nella Juniores Regionale la capolista Fcv Biellese Vigliano riceve la visita del Caltignaga, formazione che naviga a centro classifica. Il Valmos che insegue a tre lunghezze, sarà di scena sul terreno della Dufour. La Biellese '02 viaggerà alla volta di Galliate mentre a Borgosesia andrà in scena l'atteso derby tra i granata ed il Gattinara. Turno facile (almeno stando alle previsioni) per il Domo che ospita il modesto Barengo. Nel girone D impegni interni per Trino e Crescentinese: gli azzurri riceveranno il San Mauro, mentre i granata il Settimo.

Negli Allievi Regionali (domenica) trasferta a Trecate per la Pro Belvedere e derby tra Trino e Piemonte Sport. Nel girone laniero impegni casalinghi per la capolista Fcv (San Grato) e Villaggio Lamarmora con l'Aosta: uno spareggio per il secondo posto. [g. mo.]

KUNG FU

Davanti al ct azzurro

Tempo di esami per gli atleti del Wu Tao

VERCELLI. «Promozioni» e passaggi di categoria alla Scuola Kung Fu Wu Tao vercellese, presieduta da Carlo Olmo. Alla presenza tra gli altri del maestro Maurizio Massara, commissario tecnico dell'Accademia Nazionale, si sono svolti i tradizionali esami per il passaggio di grado.

Dopo un brillante tirocinio sono diventare «cinture bianche» nona classe 21 atleti della Scuola Wu Tao.

Serena Rubini è passata invece all'ottava classe; Alberto Aristo, Gian Mario Bellardone, Giada Busca, Marco Corona, Daniela e Silvana Poma, Sandro Turati hanno conseguito il grado di «settima classe».

Quattro sono state le nuove «cinture rosse» sesta classe: Roberto Montino, Laura Porta, Mario Rulla e Sandro Turati. Infine Giorgio De Martini ha raggiunto il grado di «aspirante nera». [p. m. f.]

RUGBY

In trasferta a Velate

Per il Martel la vittoria è d'obbligo

BIELLA. Il Martèl rugby nella «tana» della capolista Velate. I rossoblù del coach argentino Galetto, domenica, tenteranno di conquistare i due punti per riaprire il discorso promozione. Per la verità il match con i lombardi non appare dei più agevoli e non solo per il «fattore campo» che, in questi casi, potrebbe farsi sentire.

Il Velate, sinora, ha un ruolino di marcia quasi immacolato (una sola sconfitta) ed è seriamente intenzionato a continuare nella propria «striscia positiva».

Un incontro, dunque, veramente complicato per il quindici laniero che, per contro, si trova al terzo posto del torneo di C2 con 10 punti (il Velate ne ha 16, 12 il San Mauro). Solo con un successo pieno, il Martèl potrebbe ancora alimentare qualche flebile speranza di contendere ai lombardi la promozione in C1. [g. mo.]

PALLAMANO

In serie D riposa il Csen di Vercelli ottimo terzo al giro di boa del torneo

Biella vuole arbitri imparziali

Domani a La Spezia per dimenticare il Ferrarin

BIELLA. La Pallamano Biella cercherà domani, nella nona giornata del campionato di Serie C, di ritornare alla vittoria a La Spezia, dopo che nel ricupero casalingo con il Ferrarin ha dovuto subire una settimana fa non tanto la forza degli avversari quanto una serie di errori arbitrali (chiamiamoli così) che hanno stravolto il risultato finale: 29-20 a favore dei milanesi capiclassifica.

Gli arbitri hanno costretto i lanieri a giocare quasi tutto l'incontro in inferiorità numerica di una o anche di due unità, con enormi vantaggi per i già fortissimi ospiti.

A La Spezia, è l'augurio che si fa in casa della Pallamano, è sperabile che gli arbitri siano più oculati e meno di parte, poiché il compito contro i liguri è già difficile di per se stesso. Gli spezzini hanno gli stessi punti in classifica dei biellesi, un gioco ordinato e produttivo. Sono la vera rivelazione del torneo e, in casa, non sarà facile superarla. I biancoazzurri ci provano, con tanta rabbia in corpo per il furto patito ad Occhieppo Inferiore contro il Ferrarin.

Trasferta difficile per Biella

Concluso il girone di andata del campionato di Serie D. Bilancio positivo per lo Csen Effegieffe Vercelli, che temeva molto l'inserimento nel girone lombardo dove ci sono squadre di valore con giocatori di divisione superiore. L'ha chiuso con un'ottima classifica: è al terzo posto, con un attivo di 10 punti, cinque vittorie (quattro in casa, una fuori).

Il lavoro di un eccellente preparatore come Adriano Varalda, e la compattezza del team vercellese, formato essenzialmente da giovani cresciuti in casa, hanno dato buoni risultati. Il ritorno s'inizia domani, ma il Csen riposerà. Riprenderà il 6 febbraio a Vercelli contro il San Martino. [f. l.]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA VERCELLI

COMUNE DI SCOPELLO

CAP 13028

Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Vista la deliberazione del C.C. n. 42 in data 7-12-1992, esecutiva. «L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione variante al P.R.G.C.»;
Visto l'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni il progetto preliminare della variante al vigente P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune di Scopello per quanti volessero prenderne visione, per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 29 gennaio 1993.
Gli elaborati sono consultabili secondo il seguente orario: dal lunedì al sabato: dalle ore 15 alle ore 18; festivi: dalle ore 9 alle ore 12.
Eventuali osservazioni nel pubblico interesse, redatte in due copie di cui una su competente carta legale, corredate di fotocopia dei mappali interessati, vanno presentate alla Segreteria Comunale entro e non oltre i successivi trenta giorni, con decorrenza dall'ultimo giorno di deposito.
Scopello, lì 29 gennaio 1993.

IL SINDACO
Balaudo dr. Luigino